LA STAMPA

ANNO 125. N. 26 · VENERDI' 1 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 1104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 582.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; BELGIO FR. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.058.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.600); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Gli alleati riconquistano Khafji, cade prigioniera la prima soldatessa americana

Saddam prepara un altro assalto

Sul confine saudita carri armati e 60 mila uomini

NEW YORK. Khafji è di nuovo una città saudita, dopo essere stata irachena per trenta ore. I soldati di re Fahd l'hanno riconquistata dopo uno scontro durissimo. Ma gli uomini di Saddam non rinunciano: cinque divisioni sono pronte al contrattacco, per tutto il pomeriggio l'artiglieria di Baghdad è un ruggito continuo. Elicotteri Cobra danno la caccia ai tanks nemici, s'alzano anche i Jaguar inglesi. Il comando Usa non parla di perdite alleate, ma testimoni hanno visto ambulanze caricare molti sauditi. Due soldati americani cadono prigionieri, tra loro una donna. Là dove ieri gli Stati Uniti hanno avuto i primi morti, undici, della guerra del Golfo, gli iracheni ammassano 60 mila uomini e duecento carri armati. Anche Saddam è tra loro, parla a lungo con i comandanti: prepara un altro assalto. I piloti Usa avvistano «mille veicoli militari» che muovono verso il confine.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Marines americani presso il cartello che dà il benvenuto a Khafji, la città saudita appena riconquistata [FOTO AP]

LA GRANDE TRAGEDIA

LA disputa sulla guerra giusta che si è svolta sino ad ora - e forse non è ancora finita, se devo giudicare dal dibattito tra pensatori cattolici, moderatore Andrea Barbato, alla televisione la sera del 30 gennaio - è una disputa puramente dottrinale. E non cambia nulla se, per evitare l'aggettivo «giusto» che ha un significato emotivo molto forte, la si chiami, come mi è accaduto di leggere più volte, «necessaria», o, come ha detto il segretario generale dell'Onu, «legale». Già Machiavelli diceva che «giuste sono le guerre che sono necessarie».

Proprio per evitare l'inconcludenza di tale discussione, sin dalla prima intervista, data quando ancora la guerra non era scoppiata, avevo spostato il tema dalla giustizia all'efficacia, affermando che una guerra, oltre che giusta (cioè, nel senso stretto - l'unico plausibile - della parola, lecita, in quanto risposta in ultima istanza ad una aggressione), deve essere anche efficace, vale a dire conforme allo scopo. Non doveva, in altre parole, essere un rimedio peggiore del male.

Siccome il testo dell'intervista era stato pubblicato su qualche giornale che metteva in risalto unicamente il criterio della giustizia, che avevo considerato preliminare, sì, ma secondario, approfittai di una intervista successiva per chiarire il mio pensiero. Dissi: «La convinzione che questa guerra sarebbe stata da considerare una guerra giusta non basta per tranquillizzarci». Spiegai: «La guerra deve essere un mezzo atto allo scopo. Guai se diventasse un secondo Viet Nam». Aggiunsi: «I governanti non possono attenersi all'etica delle buone intenzioni e dire: la ragione è dalla nostra parte, quindi siamo liberi di agire. Devono anche obbedire all'etica della responsabilità, valutare le conseguenze delle proprie azioni. Ed essere pronti a rinunciarvi, se queste azioni rischiano di produrre un male maggiore di quello che si vuole combattere. La riparazione del torto non deve diventare un massacro». Concludevo: «In situazioni come quella del Kuwait, una guerra rapida e circoscritta, ammesso che sia possibile (e io ne dubito), è probabilmente il male minore. L'importante è che la si usi, esperiti inutilmente tutti gli altri mezzi di composizione pacifica».

Negli innumerevoli articoli che sono stati scritti a partire dalle mie dichiarazioni si è dato risalto esclusivamente al tema della guerra giusta. Un articolo è stato persino intitolato, indipendentemente dal contenuto, *La guerra di Bobbio*. Non ho, invece, mai viste citate, neppure una sola volta, le frasi su riportate che ponevano il problema, a mio parere, in termini più concreti, meno astrattamente dottrinali, usando una notissima distinzione weberiana, se la guerra dovesse essere, oltre che «razionale secondo il valore», anche «razionale secondo lo scopo».

Sin dal primo momento ho messo l'accento sull'efficacia piuttosto che sulla giustizia, perché l'etica cui si attiene il politico non è l'etica dei principi, secondo la quale: «Fiat iustitia, pereat mundus», ovvero il mondo può anche andare alla malora, purché la giustizia trionfi, ma è quella dei risultati, secondo cui si deve tener conto delle conseguenze dell'azione intrapresa. Il politico agisce nel «mondo» e per il «mondo». Non può accettare un'azione che abbia per possibile conseguenza che «il mondo perisca».

Il tema dell'efficacia non era una improvvisazione. Nasceva dalla riflessione, oggi al centro del dibattito filosofico, sulla nostra età, interpretata come «età della tecnica», ossia come età in cui, crollato il mito ottocentesco del progresso, l'unico progresso

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI

di Guido Ceronetti

«... se io, russo, mi offro per lo slavo che combatte contro il turco, anche se questa offerta è fatta in nome della fratellanza di fede, io non gli auguro la vittoria perché questi è mussulmano, ma perché massacra lo slavo, mentre il tàtaro, passando dalla parte del turco, lo fa solo perché io sono cristiano e sembra che io voglia distruggere l'islamismo, mentre io non voglio altro che difendere il mio correligionario. Aiutando lo slavo io non solo non attacco la fede del tàtaro, ma non mi preoccupo nemmeno dell'islamismo del turco; che rimanga mussulmano quanto gli pare, purché non tocchi gli slavi».

Fiodor Dostoevskij
Diario di uno scrittore, 1876

Aperto a Rimini il congresso di nascita del pds. Un freddo addio al pci e sulla platea scende il gelo

Occhetto: andiamocene subito dal Golfo

«Alternativa col psi», ma Craxi ha risposto con tre no

Achille Occhetto, commosso, risponde all'applauso della platea [FOTO ANSA]

RIMINI. In una fredda atmosfera, Achille Occhetto ha aperto il congresso della fine del pci e della nascita del pds. La relazione si è incentrata, nella parte iniziale, sulla questione del Golfo. Davanti a una platea disorientata nell'addio al vecchio partito, Occhetto ha riconfermato la sua posizione. Il pds chiamerà subito il governo in Parlamento per discutere la sua richiesta di «tregua unilaterale». Nella seconda parte, il segretario comunista ha ribadito l'impegno per l'alternativa. Un'alternativa per costruire uno schieramento di sinistra con i socialisti e con il contributo delle forze cattoliche impegnate nella pace.

Ma la reazione del segretario del psi, Bettino Craxi, è stata immediata e secca. Tre no sulla posizione di Occhetto nella guerra nel Golfo, sull'unità socialista e sulle riforme istituzionali che, secondo Craxi, si riveleranno «gravi errori».

Alberto Rapisarda A PAGINA 9

BATTESIMO SENZA FESTA

L'ASSEMBLEA dei delegati applaudiva con rispettosa gratitudine, ma neppure Achille Occhetto appariva soddisfatto di sé: faceva smorfie con i baffi davanti alle telecamere. Sembrava che volesse dire: bene o male, anche questa è fatta. Intorno a lui Antonio Tatò e Claudio Petruccioli applaudivano con ritmo grave e distratto. La grande sala del Congresso appariva immersa in una penombra riverberata dal rosso del grande fondale, prigioniera di un'atmosfera un po' troppo funerea per una natività e eccessivamente colorata per un funerale. Achille Occhetto, dopo aver letto per oltre due ore il suo discorso, contemplava perplesso quella stranissima camera ardente. Quale rito stava infatti officiando? Che cosa era stata la sua voluminosa e volatile relazione?

Non di certo una relazione straordinaria per un congresso che aspira a passare nella storia. Nessun clamore, nessuna enfasi, ed anche nessuna notizia di risalto. Il baffo del segretario generale diventava irsuto come la coda d'un gatto. Ognuno stava facendo il suo dovere: lui, i delegati, le mozioni, il popolo comunista chiamato al salto mortale consistente nel negarsi e nell'affermarsi. Occhetto vedeva bene che era saltato sulla grande rete che proteggeva tutti: nessun brivido, nessun rischio, nessuna notizia.

Forse, si osservava ieri, è stato meglio così. L'abito grigio è quello che più conviene per tali contenuti. Ed anzi, paradossalmente, c'è chi si spencola ad assi-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 11 QUARTA COLONNA

Alle truppe irachene distribuiti versi di guerra, è la nuova arma psicologica

Anche la poesia va al fronte

SEMBRA una notizia soltanto curiosa fra le tante drammatiche che arrivano dal Golfo: la radio irachena «Madre delle battaglie», che ha cominciato a trasmettere da circa una settimana ed è destinata ai soldati in Kuwait, sta diffondendo poesie di guerra. «Leader dell'Islam dove sono le vostre armi/ ora che Bush protegge la tomba di Maometto/ leader dell'Islam dove sono le vostre armi/ ora che la moschea di al-Aqsa è incatenata/ ora che il Talmud è diventato il vostro Corano/ ora che è il rabbino a recitare il Corano», dice una di esse.

«Lo giuro marcerò sulla Mecca - dice un'altra - tutti sono con te vittorioso;/ Saddam, tu sei la spina nell'occhio del nemico e del traditore;/ tutti sono sionisti/ oh, esercito divino, colpisci, colpisci».

L'anonimo poeta non sarà mai tra i candidati al Nobel (anche se coi tempi che corrono non si può mai sapere...), e non si può dire che abbia fatto un grande sforzo di fantasia: ha messo in versi gli slogan del dittatore iracheno, ci ha aggiunto un po' di enfasi propagandistica e ha confezionato il tutto per le truppe che fronteggiano gli alleati sulla frontiera dell'Arabia Saudita.

A noi viene spontaneo immaginare la risataccia del fante, lo sberleffo. Tornano alla mente le composizioni militaresche del nostro Occidente, che fino a ieri credeva di aver dimenticato la guerra e certo ha dimenticato da tempo la poesia.

«Ma siete sicuri che i versi del Golfo siano poi tanto diversi da quelli composti e recitati durante la Grande Guerra?», chiede Khaled Fouad Allam, un giovane islamologo algerino che insegna nelle Università di Trieste e Urbino.

No, non ne siamo sicuri affatto. Dal fronte del '15-'18 venne il grido di Ungaretti, ma anche la «Canzone del fucile» di Vittorio Emanuele Bravetta, che elogiava «la regale baionetta/ degna figlia della spada»: «ma il suo riso il cuore ammalia/ guai se il fante si corruccia/ combattiamo per l'Italia/ fino all'ultima cartuccia».

La domanda di Fouad Allam non è affatto provocatoria, anche se il semplice parallelo non spiega quasi nulla: se per noi questo genere di poesia resta ormai un reperto curioso, laggiù nel Golfo gli inni di Saddam sono «quasi» un'arma. Un'arma psicologica.

Il dittatore iracheno, quando ha ordinato alla sua radio di trasmettere versi, non ha fatto altro che sfruttare un potenziale esistente nel mondo arabo e islamico, dove la poesia è ancora oggi il mezzo più importante di trasmissione, di comunicazione, fino a unificare le diverse classi sociali. Detto in Italia sembra una battuta, ma i concorsi poetici là sono una faccenda presa molto sul serio.

«La poesia è legata strettamente all'antropologia araba - spiega l'islamologo - non è distanza, cultura fra virgolette, ma circolazione del sapere. Si recita ancor oggi nelle piazze del mercato, anche perché di tutte le forme letterarie è la più originale».

Insomma, la prima nata. E Saddam, imperscrutabile stratega, ha deciso di usare modelli che funzionano bene. I suoi «poeti» non saranno l'arma segreta, ma il loro ingresso nel conflitto più tecnologico mai combattuto non è certo avvenuto dalla porta di servizio.

Sarà meglio non sottovalutarne il potenziale. Una delle voci più note in tutto il Medio Oriente e nel Magreb è la cantante libanese Airuz: il suo grande successo, da anni, è una poesia-canzone che invita a riconquistare Gerusalemme.

Mario Baudino

Roma, trasferiti in hotel gli extracomunitari

Sgombrata la Pantanella tra barricate e incendi

ROMA. Tra incendi, sit-in, sassaiole, rassegnati preparativi, mitra spianati e manganelli, centinaia di agenti in assetto di guerra hanno sgombrato a forza le migliaia di immigrati che da mesi occupavano l'ex pastificio Pantanella. Duro commento della Caritas: «E' stato scelto il modo peggiore per intervenire». Gli extracomunitari saranno alloggiati in alberghi, ma nessuno li vuole. Già si alzano le proteste degli abitanti delle cittadine (Lavinio, Ladispoli, Nettuno) che dovranno ospitarli.

Liliana Madeo A PAGINA 15

Lavorava alla base radar di Isola Capo Rizzuto

Maresciallo di aviazione assassinato in Calabria

CATANZARO. Un maresciallo dell'Aeronautica, Antonio Muzio, 39 anni, è stato ucciso in circostanze misteriose. L'uomo, che prestava servizio nella base radar di Isola Capo Rizzuto, era solo in casa. Il killer gli ha sparato quattro colpi, usando la sua pistola, poi è fuggito. A ritrovarlo è stata la moglie, insospettita perché non rispondeva al telefono. Il giallo ha più di un particolare inquietante: la stanza del delitto sembra essere stata manomessa per sviare le indagini.

Diego Minuti A PAGINA 13

«Credevi di avere già vinto grazie alla superiorità aerea: preparati a molte sorprese»

«Bush, ti faremo diventare matto»

Cronaca della battaglia di Khafji secondo Baghdad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Colpisci o esercito divino. Colpisci. Colpisci. Colpisci...»: le strade sono disseminate di crateri, la luce arriva a tratti, i telefoni restano muti, ma per la gente di Baghdad il quattordicesimo giorno di guerra si è già trasformato in anniversario.

Il Tigri è un grande Piave e la cittadina di Khafji per l'America, solo una prima Caporetto: «Le nostre forze hanno attaccato gli eserciti di Bush e re Fahd e in poche ore sono entrate nella città saudita», tuona la radio. «Continuate, soldati dell'Iraq: avanzate ancora in Arabia e colpite i covi della corruzione». Un soldato, intervistato in una strana «diretta», con sottofondo di cannoni e tra fieri ansimi dichiara: «Quando ci hanno visti sono scappati come donnicciole, sembravano pastori che errano senza meta nel deserto. Gli abbiamo inflitto una sconfitta schiacciante...». «Se Bush sogna ancora di battere l'Iraq con la superiorità aerea e missilistica, ebbene si prepari d'ora in avanti a sorprese che lo faranno diventare matto», ha dichiarato un editoriale di «Al-Thawra», l'organo del partito socialista Baath.

In una città appena riemersa dall'incubo dei bombardamenti, la notizia trasforma il sollievo in euforia. C'è chi, nonostante vento e freddo, a piccoli gruppi festeggia sotto i portici dell'antica «downtown» e in una capitale che nonostante tutto resta costruita per le auto qualcuno, lungo la Al Raheed Street, improvvisa cori di clacson, come se la squadra di Saddam avesse vinto la sua più grande partita.

Nessuno sa che non è trascorso neppure il primo tempo: radio «Madre di tutte le Battaglie» non pensa sia importante far sapere ai sudditi che da quella piccola città saudita gli iracheni sono stati respinti né che i bombardamenti stanno proseguendo su Bassora. Quel che conta è amplificare al massimo l' «effetto beffa», far leva sull'orgoglio della nazione, trasformare una scaramuccia in «punto di svolta» di una guerra in cui gli alleati sono sempre dipinti come i vili che sparano da lontano.

«Questa battaglia spianerà la strada alla liberazione della Terra Santa di Maometto, prima che la Palestina, il Libano e le alture del Golan siano liberate anch'esse dall'oppressione», incalza la radio. «Lo giuro, marcerò sulla Mecca, tutti sono con te vittorioso, o Saddam», declama la fragile voce di uno speaker.

E' già il momento dei versi celebrativi, nel martoriato Iraq che d'un tratto riscopre la sua fierezza. Delle esortazioni: «Capi dell'Islam, dove sono le vostre armi, ora che Bush protegge la tomba di Maometto? Capi dell'Islam, dove sono le vostre armi ora che la moschea di Aqsa è incatenata? Ora che il Talmud è diventato il vero Corano, ora che è il rabbino a recitare preghiere?».

Ma non è solo il grondare della retorica a far gridare vittoria, l'improvvisa euforia di Bagdhad si condisce anche di altre spezie. «Un numero di militari americani - annuncia il Comando iracheno - è stato catturato con altri uomini delle forze alleate nel Male...». Breve, studiatissima sosta ed ecco la postilla: «Sono uomini e donne».

Donne-soldato? E' il bottino di guerra più ambito per chi discende dai guerrieri di Babilonia, il più feroce scherno che si potesse architettare ai danni dell'infedele. Il megafono di Saddam invita alla moderazione e per i nuovi prigionieri annuncia un trattamento di cortesia: «Le donne saranno trattate bene dai combattenti iracheni, nel rispetto dello spirito e della lettera della legge dell'Islam». Ma nell'Islam, come altrove, ci sono parole che sull'immaginazione popolare riverberano l'esatto contrario di quel che intendono affermare. Poco importa se quelle soldatesse siano state catturate davvero; quel che conta è che gli iracheni pensino si aver tolto all'Occidente gli aerei, l'onore, e adesso anche le donne.

Di cosa possa accadere in simili momenti si è accorto Bruce Cheesmann, 35 anni, giornalista australiano che era rimasto a Baghdad per l'«Evening Standard» di Londra. Il 17 gennaio era uscito dall'albergo alla ricerca di un telefono. Un soldato l'ha preso alle spalle, altri gli sono saltati addosso: si è ritrovato all'alto comando dell'aviazione.

Scambiato per un pilota Usa, Cheesmann veniva trasportato da una caserma all'altra. Lui diceva: «Sono un giornalista. Chiedetelo al ministero dell'Informazione». Gli altri gli domandavano se conoscesse Bazoft, il giornalista spia impiccato pochi mesi fa. Lo hanno liberato solo quando il ministero ha risposto. In compenso, gli hanno chiesto scusa.

Giuseppe Zaccaria

Un'autoblindo irachena piena di soldati nella zona dello scontro presso Khafji. L'immagine è ripresa dalla tv di Amman [FOTO AP]

DIARIO TV

L'orco le tonache e gli spot

GLI stupidi parlano di guerra con toni apocalittici», ha esordito alle 20,15 di mercoledì Giuliano Ferrara nella sua «Radio Londra» su Canale 5. «Ma la guerra non è così», ed è passato a parlare del primo scontro terrestre tra alleati e iracheni in Arabia Saudita. Un Orco. E' davvero un grosso personaggio che va crescendo di giorno in giorno come se in precedenza fosse stato costretto a dieta e ora ha ricevuto la grazia. Giusto per le convenienze, ha aggiunto: «La guerra è il male assoluto come dicono i vescovi, ma...».

L'appetito vien mangiando. Gli stupidi sono tanti: in prima fila, comunque, il cardinale Roger Etchegaray, presidente del Pontificio Consiglio «Iustitia et pax» che ha dichiarato che «Bagliori d'apocalisse» si levano dal Golfo, preludio di «un incendio più vasto». Ora la televisione ha trasmesso le prime notizie dei primi marines morti nel Golfo. Bush li aveva già fatti applaudire in anticipo, parlando del loro eventuale sacrificio nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Ed era stato un grande applauso. Le chiacchiere vanno a mille, ma poi i morti sono morti, e poi la Coca Cola non li vuole neppure accanto ai propri spot.

Immagini in televisione di altri marinai italiani che partono per il Golfo per avvicendamento con altri. «Dicono che è volontario», protesta un padre, «doveva finire il servizio ad aprile». Un altro marinaio torna, invece, dal Golfo. E' il contrammiraglio Mario Buracchia, comandante delle nostre navi laggiù. Ha chiesto l'avvicendamento, ma non è neppure lui un volontario. Lo ha silurato un'intervista di *Famiglia Cristiana*. O, per l'esattezza, si è autosilurato lui, cedendo a un pericoloso refolo di buonsenso: «Direi che forse tutto questo si sarebbe potuto evitare...».

Su Raidue all 22,05 in «Mixercultura» Arnaldo Bagnasco ha acceso la discussione sui rapporti tra pubblicità e notizie di guerra in televisione.

In America nessuno accetta di apparire accanto a notizie di guerra. La Coca Cola s'è ritirata, da noi Barilla, invece, insiste. Noi siamo diversi o, forse, non crediamo ancora abbastanza alla guerra. Un programma come «Beautiful» ha continuato ad avere la massima audience. L'ultima parte di «Mixercultura» ha dimenticato del tutto la guerra per tingersi di rosa. «Beautiful» e basta.

«Cartolina illustrata» di Andrea Barbato alle 22,40 su Raitre: guerra del Golfo e religione. Tonache pro o contro. Per la verità di tonache ce n'è una sola, quella di Don Giovanni Baget Bozzo è senz'altro interventista e litiga con padre Balducci che è più che pacifista, ma, al solito, in pullover. Ma litiga anche con il filosofo Rocco Buttiglione. Con cui litiga pure padre Balducci. Buttiglione, infatti, sostiene: «La guerra non si doveva fare, ma, già che c'è, chi la deve fare, la deve fare». Partecipa anche una specie di Santo, un signore d'età, vestito con grande proprietà, di estrema misura, che risponde al nome di Luigi Pedrazzi. Dice la sua con dolcezza. «Siamo immersi in un'atmosfera propagandistica insoffribile di bugie e smentite nel giro di poche ore. Certo non bisogna avere lo spirito di Monaco, ma neppure quello di Goebbels. Se poi non è propaganda ma incompetenza c'è da chiedersi in che mani siamo. Ci stanno schiacciando sotto un cumulo terribile di errori...».

Oreste del Buono

Washington

Per l'offensiva non c'è fretta

WASHINGTON. L'America è inquieta, teme che l'assalto di terra contro le difese irachene, forse non ancora sufficientemente «ammorbidite» da due settimane di bombardamenti, si rivelerà duro e sanguinoso. «Anche Bush ci ha detto di essere preoccupato, e pensa di attendere ancora prima di dare il segnale dell'attacco decisivo». La rivelazione è di Shoshana Cardin, presidentessa della Confederazione delle organizzazioni ebraiche americane, che con altri leader della comunità ieri ha incontrato il Capo della Casa Bianca.

«George Bush - ha confidato la donna ai giornalisti - ci ha detto che è molto soddisfatto dell'andamento delle operazioni nel Golfo Persico. Non concederà nessuna tregua all'Iraq, fino a quando il regime di Baghdad non obbedirà alle risoluzioni dell'Onu. Tutto procede secondo i piani, gli obbiettivi prefissati sono stati centrati. Ma il Presidente non è ansioso di attaccare via terra, pensa che la guerra aerea deve continuare, che bisogna fare ancora di più».

«Prima che una donna, è un soldato»

L'America choccata, la Casa Bianca sdrammatizza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vediamo nessuna necessità di stabilire differenze tra uomini e donne». Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, ha risposto così, ieri mattina, a chi gli chiedeva come l'amministrazione intendesse reagire alla notizia, ormai confermata dalle stesse fonti militari nel Golfo, che una donna del contingente era stata fatta prigioniera dagli iracheni. «Avrete pensato - ha detto il giornalista nel formulare la sua domanda - che è la prima volta che il pubblico americano si trova di fronte a una cosa così?».

Le agenzie avevano cominciato a rilanciare dalla prima mattinata la notizia diramata dall'agenzia irachena «Ina» che «un certo numero di donne soldato sono state fatte prigioniere». «Saranno trattate bene», precisava l'agenzia, aggiungendo un particolare che non era mai stato messo in campo per gli altri prigionieri. «Saranno trattate in conformità con la Sharia islamica e le convenzioni internazionali». Da una parte, la precisazione voleva essere tranquillizzante, dato il rispetto che la legge coranica attribuisce alle donne, dall'altra, la sottolineatura della diversità di questa cattura rispetto alle precedenti ha sollevato notevole preoccupazione. La legge islamica non aveva impedito, secondo i resoconti dei testimoni, un certo comportamento dei soldati iracheni nei confronti delle donne incontrate dopo l'occupazione del Kuwait. «Speriamo che il trattamento di Saddam non sia inumano come è statpo finora», ha detto Fitzwater.

In un primo momento, gli uomini del Pentagono si erano detti «altamente dubbiosi» sulla possibilità che una o più donne fossero state catturate per la ragione che le donne soldato non vengono dispiegate vicino alla linea del fuoco. Più tardi, nell'ammettere la scomparsa di una donna assieme a un altro marine, hanno precisato che la perdita durante una missione di trasporto lontana da Khafji, lungo la linea dei rifornimenti. Ma le truppe irachene, negli ultimi giorni, hanno sconfinato in più punti.

I giornali e le tv americani, nelle scorse settimane, hanno dedicato molti servizi al problema delle donne soldato inviate nel Golfo. Nessun movimento femminista ha elevato particolari proteste per un'attenzione che, anche se benevola, segnalava comunque una diversità di trattamento. E questo perché l'invio di 27 mila donne nel Golfo solleva effettivamente problemi a sé. C'è il problema dei bambini lasciati a casa, soli, come in alcuni casi di donne-single o con padri costretti a stravolgere le loro abitudini di vita. Sono stati trasmessi molti servizi di patetiche cene di famiglie «senza donna di casa», che seguivano con ansia le notizie dal Golfo alla tv, consumando pasti improbabili.

Un notevole numero delle donne nel Golfo che sono state intervistate ha confessato che la loro partenza per la guerra ha determinato conflitti gravi con i mariti, che si sentivano privati del loro ruolo maschile. «Ho lasciato dietro le spalle una situazione sull'orlo del divorzio», ha confidato più d'una.

Gli Usa, a giudicare dal comportamento dei media, hanno reagito volutamente senza drammatizzare alle prime grave notizia di perdite umane, i 12 marines uccisi mercoledì durante la battaglia a Khafji. Il Presidente l'aveva detto che la guerra è «sempre difficile e costosa», che ci sarebbero stato delle «perdite». Ma, stranamente, non è stata la notizia di una morte, ma quella della cattura di una donna a segnalare il passaggio, ormai compiuto, dalla guerra astratta come un videogame a quella straziante delle «body-bag», delle buste con i cadaveri che vengono rimpatriati. L'altro ieri, un insegnante ha raccontato a un giornale che una bimba gli ha chiesto se la guerra «è reale o è una miniserie di telefilm». Da domani le domande dei bambini cambieranno. Dopo la fase dei «dispersi in missione», probabilmente prigionieri (si dice 7), adesso vengono emessi i comunicati con le liste dei caduti in combattimento, ormai 13. Bush ha proclamato domenica «giornata della preghiera» per la pace e i caduti.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE TRAGEDIA

accertato, sempre più accelerato, e, secondo i punti di vista, allarmante o entusiasmante, a ogni modo irreversibile, è il progresso tecnico che ha aumentato enormemente il potere dell'uomo non soltanto sull'uomo ma anche sulla natura, e quindi ha posto nuove domande alla riflessione morale. A queste domande è dedicata la nota opera di Hans Jonas, *Il principio di responsabilità*, tradotta recentemente in italiano, che ha per sottotitolo, significativamente, *Un'etica per la civiltà tecnologica*. Tesi fondamentale è che lo sviluppo tecnico ha spazzato via molte norme dell'etica tradizionale e ha posto l'esigenza di una nuova etica. Per fare qualche esempio, nel campo della comunicazione, nel campo della possibile, e sino a pochi anni fa imprevedibile, manipolazione del corpo umano, e, sicuramente, anche nell'uso della forza, i cui strumenti sono diventati sempre più distruttivi.

Sollevando il problema dell'efficacia della guerra, imponevo implicitamente lo stesso problema anche a coloro che sostengono la tesi contraria. Non basta dire che la guerra era evitabile. Occorre rispondere a una seconda domanda: con quali conseguenze? La guerra sarebbe stata eliminata o soltanto rinviata? Una volta rinviata, non sarebbe diventata più terribile? Questi primi giorni hanno mostrato che il dittatore iracheno è più forte di quello che fosse prevedibile, almeno ai non esperti, tra i quali mi metto anch'io. Se la guerra fosse stata soltanto rinviata, non sarebbe diventato più forte?

Ma la guerra era davvero evitabile? Ora che la guerra c'è, le conseguenze si possono cominciare a calcolare coi fatti in mano. Rispetto alle conseguenze della non-guerra, si possono fare soltanto delle congetture. Purtroppo non si può confrontare quello che sta accadendo con quello che sarebbe potuto accadere se si fosse avverato quello che non si è avverato. Ma, si dice, non si è fatto tutto quello che si poteva fare per evitarla. Nell'intervista già citata, Perez de Quéllar spiega quali fossero le assicurazioni che egli aveva dato al suo interlocutore, tra le quali una forza di pace per garantire il ritiro delle truppe alleate, la revoca delle sanzioni, la proposta di una conferenza internazionale sui problemi del Medio Oriente. Ma il comportamento del dittatore ha lasciato anche in questo caso l'impressione che egli avesse ormai accettato l'ultima sfida. E l'avesse accettata perché era sicuro della vittoria.

La guerra, scaduto l'ultimatum, è stata una scelta tragica. Ma chi, essendo venuto a conoscenza, tra gli altri documenti, dei rapporti di Amnesty International, tra cui quello sul trattamento dei bambini, *Iraq: Children, Innocent Victims of Political Repression* (febbraio 1989), si è fatto un'idea della ferocia di quel regime, sa che la tragedia in quel Paese era cominciata da un pezzo.

Norberto Bobbio

Aziz

«Terzo Mondo ribellati»

BAGHDAD. Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, ha lanciato un appello a tutti i Paesi del Terzo Mondo perché si schierino con l'Iraq e condannino la «flagrante aggressione degli Stati Uniti e dei loro alleati».

L'appello è contenuto in una lettera inviata il 28 gennaio scorso a un numero non precisato di ministri degli Esteri di Paesi in via di sviluppo.

Aziz scrive che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e gli altri Paesi della forza multinazionale sono gli stessi che «hanno mantenuto nella storia una politica di imperialismo e di dominio sui popoli dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina».

«La battaglia dell'Iraq - conclude Aziz - è un confronto decisivo, e i Paesi del Terzo Mondo devono prendere posizione chiaramente, pronunciandosi in favore dell'Iraq e condannando questa aggressione». [Ansa]

Londra

Ora Saddam userà i gas

LONDRA. E' «molto probabile» che alla fine Saddam Hussein faccia ricorso alle armi chimiche, ma le forze alleate sono pronte a fronteggiare una tale eventualità. L'ha detto ieri il ministro della Difesa britannico Tom King in un'intervista alla Bbc. King ha anche negato che l'attacco iracheno a Khafji abbia costretto la forza multinazionale ad ingaggiare combattimenti di terra prima di quanto volesse. L'offensiva terrestre, ha aggiunto, scatterà quando i comandanti alleati riterranno che ci siano le migliori condizioni per una rapida liberazione del Kuwait con il minor spargimento di sangue possibile. «Non sarei affatto sorpreso se Saddam come ultima risorsa, facesse ricorso alle armi chimiche. La cosa ci preoccupa, ma siamo pronti ad affrontarla», ha aggiunto King.

Ai Comuni, il ministro ha anche annunciato che l'Inghilterra ospiterà bombardieri B-52 Usa. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [elenco annunci economici]

Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di giovedì 31 gennaio 1991 è stata di 512.961 copie

Un disastro per Baghdad la beffa di Khafji, ma altre 6 divisioni premono sui marines

1 MARTEDI' 29, VERSO LE 20,00 IL PRIMO ATTACCO IRACHENO AD AL WAFRA. 10 CARRI ARMATI SONO COLPITI DA MISSILI ANTICARRO E 8 SOLDATI DI SADDAM VENGONO UCCISI. SECONDO IL GEN. SCHWARZKOPF 12 MARINES SONO MORTI E 2 FERITI.

2 VERSO LE ORE 21 IL SECONDO ATTACCO. LA FANTERIA IRACHENA, SOSTENUTA DAI MEZZI BLINDATI INGAGGIA UN COMBATTIMENTO CON LE GUARDIE DI FRONTIERA SAUDITE E CON L'ARTIGLIERIA ALLEATA PRIMA DI ESSERE BLOCCATA

3 LA TERZA ONDATA IRACHENA AVANZA FINO A KHAFJI CON 5 CARRI T-55, 10 TRASPORTI BLINDATI E UN CENTINAIO DI UOMINI. MERCOLEDI' SERA QUESTO GRUPPO E' STATO ACCERCHIATO. ALMENO UNA SOLDATESSA AMERICANA VIENE FATTA PRIGIONIERA

7 NAVI IRACHENE SONO AFFONDATE DURANTE L'OFFENSIVA DA AEREI ALLEATI

KUWAIT

WAFRA

KHAFJI

GOLFO PERSICO

ARABIA SAUDITA

4 QUARTO ATTACCO VERSO LE 9,00 DI MERCOLEDI'. CARRI ARMATI T-55 E VEICOLI BLINDATI VENGONO BLOCCATI AD AL WAFRA. UNA DOZZINA DI CARRI ARMATI SONO STATI DISTRUTTI. NELLA GIORNATA DI GIOVEDI' 60.000 IRACHENI CON 200 CARRI SI AMMASSANO AD AL WAFRA

Durante la battaglia di Khafji un marine si inginocchia alla notizia della morte di alcuni suoi compagni — FOTO AP

La bandiera d'Iraq in Arabia per 30 ore

Ma l'attacco è costato a Saddam duecento morti

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Sedicesimo giorno di guerra. La bandiera verde dell'Arabia Saudita sventola di nuovo sulle case basse e bianche di Al Khafji liberata. Ci sono rovine, macerie nude, qualche tank che fuma a vuoto nel vento del deserto; sulla strada i corpi di soldati magri, grigi nella morte, raccontano la loro ultima battaglia. La notte arriva piena di ombre in uniforme, qualche testardo che vuol morire spara ancora da qualche parte nel silenzio dell'oscurità; durerà poco. La battaglia è finita. Gli iracheni le hanno prese sode, hanno perduto tra qui e Al Wafra una quarantina di carri armati, forse altrettanti blindati per il trasporto truppe, hanno avuto almeno 200 morti, e 160 soldati delle colonne d'invasione si sono arresi alla fine nelle strade della città; però per riconquistare un piccolo posto come Al Khafji gli alleati ci hanno messo 30 ore, e il risultato non sarà mai ricordato dalla storia militare come una grande pagina delle glorie che gli eserciti si conquistano sui campi di battaglia. Saddam da lontano canta il trionfo dei fedeli di Allah che hanno iniziato a liberare la terra del Profeta; qui il gran capo Schwarzkopf dice con fastidio che non è stato nulla di più della puntura di un moscerino sulla scorza dura di un elefante. In guerra, le opinioni indossano la faccia tosta come i soldati fanno con le uniformi.

E però non è finita ancora. Una tempesta più grossa pare che sia in formazione. Cinque o sei divisioni meccanizzate irachene, per un totale di 60 mila uomini e di 200 carri armati, sono state segnalate dai satelliti americani, «in fase di riposizionamento» sull'altra parte della frontiera, dietro Al Wafra. E un migliaio forse di carri armati è stato segnalato ieri notte in movimento verso Sud, alla frontiera del Kuwait con l'Arabia Saudita. L'ha visto dai cieli il capitano Del Wright, che pilotava un Tomcat in appoggio a una missione di bombardamento: «Erano una fila senza fine, non si poteva nemmeno contarli». Il comando centrale alleato non si aspetta ancora un attacco in massa, anche se su questo largo pianoro di deserto il concentramento di tank iracheni appare superiore, in questo momento, alla linea di fuoco americana; gli strateghi di Ryad e Dhahran credono molto più probabile una serie ripetuta di attacchi d'assaggio. Il colonnello Colin Smith spiega: «Saddam non ha satelliti, non ha aerei in cielo, non ha ricognizioni né informazioni dirette; e allora il suo comando deve mandare all'attacco gli uomini, per saggiare sul terreno la nostra organizzazione, come siamo disposti, quali reazioni mettiamo in campo».

Il colonnello non è affatto pessimista, dice che i conti dell'ultima battaglia dànno ampiamente ragione alle sue speranze: i marines hanno perso 11 uomini e 3 blindati leggeri, più due prigionieri fatti dagli iracheni, un soldato e una soldatessa; il confronto con le perdite irachene è impressionante. Da lontano il generale Schwarzkopf aggiunge: «A differenza di Saddam, noi badiamo soprattutto a risparmiare la vita dei nostri uomini». Chi ha visto questa prima battaglia di terra può dargli ragione. E a chi ha visto il maggiore Hadditon, che inutilmente aveva mandato una squadra di commandos a tentare di recuperare i due marines presi prigionieri, che è un soldato anziano tutto occhiali e tuta mimetica e quasi piangeva mentre raccontava l'operazione a vuoto e soprattutto la marine caduta in mani irachene con le tristi esperienze che tutti pensano, recupera allora a questa guerra tecnologica una dimensione amara, dolorosa, anche più autentica.

La ricostruzione della battaglia di Al Khafji il comando alleato ancora ieri, a notte fatta, non aveva voluto chiarirla nei dettagli. Comunque appare certo che questa battaglia vada divisa in due parti: prima l'attacco da Al Wafra, con due colonne meccanizzate e corazzate; poi quello su Al Khafji, con un'incursione a sorpresa e di seguito il rafforzamento della testa di ponte. Il lancio dei due attacchi è stato quasi contemporaneo, attorno alla mezzanotte di martedì, e il coordinamento tra le due incursioni faceva certamente parte di un piano organico, anche studiato bene per dividere la resistenza degli alleati; però poi gli obiettivi diretti delle due incursioni erano indipendenti.

Ad Al Wafra, le colonne irachene avevano il compito di saggiare la resistenza dei marines, schierati lungo una linea piuttosto fragile, con qualche postazione d'artiglieria da campo, ma nessun appoggio immediato a terra o dal cielo. «E' stato fantastico -, dice il col. Jerry Humble -. Siamo arrivati quasi a contatto diretto, a meno di mezzo miglio, e gli uomini hanno reagito con grande coraggio». In realtà, il primo contatto è stato piuttosto incerto, con due blindati leggeri centrati dai carri iracheni, e i marines che c'erano dentro sono morti in trappola. Però l'arrivo dei rinforzi è stato pronto, per le dotazioni che consentono di dar battaglia anche di notte: gli elicotteri Apache, gli Harrier a bassa quota, e soprattutto i Thunderbolt che hanno come lavoro principale quello di distruggere i tank, sono arrivati a sventagliate continue, spazzando il campo tra le vampate delle esplosioni e costringendo gli invasori a rientrare in territorio iracheno. Una quindicina di carri sono stati distrutti, altri quattro o cinque sono finiti sui campi minati che gli stessi iracheni hanno preparato da tempo alla frontiera.

Su Khafji hanno mosso le altre due colonne. La prima ha sorpreso i sauditi che custodivano da lontano la città deserta e, come troiani ingenui, avevano creduto a una defezione in massa dei tank iracheni. Quando hanno capito l'errore, gli restava soltanto la fuga. La seconda colonna ha rafforzato la conquista della città, e ha dato modo a Saddam di dire da Baghdad che la bandiera del riscatto era stata issata nelle terre del profeta. A Khafji la battaglia è stata assai più lunga che a Wafra. Sulla base di evidenti ragioni politiche, i marines si sono fatti da parte in quest'area del fronte e hanno lasciato che i sauditi e i loro alleati del Qatar se la sbrigassero da soli. Gli arabi del fronte alleato hanno chiamato da Sud un nutrito aiuto in carri e in blindati, e lo scontro è cominciato con una battaglia da campo; ma la resistenza irachena sembrava molto solida, ben asserragliata nelle difese naturali offerte dalla città. Sono dovuti intervenire allora i marines da lontano, offrendo l'aiuto soltanto del loro cannoneggiamento e i voli radenti degli elicotteri Cobra, armati di missili anticarro. Si è andato avanti per un giorno e mezzo, con una lenta ma continua progressione dei sauditi e dei carri del Qatar, che hanno stretto la città in una morsa da Sud e hanno combattuto strada per strada, aiutati anche da un pattugliamento che le navi facevano lungo la costa. Gli iracheni sono rimasti quasi tutti intrappolati, soltanto una parte dei carri e degli uomini è riuscita a sganciarsi, protetta da un forte tiro di mortai che impediva agli alleati di chiudere la città dal Nord, nelle sette miglia di strada che la separano dalla frontiera col Kuwait. Ieri notte, ancora qualche raro tiro accompagnava l'ultima ricerca nelle case vuote della città.

Mimmo Càndito

L'ALGERIA

«Hanno atomiche russe»

ALGERI. L'arsenale di Saddam Hussein dispone di armi nucleari di origine sovietica, in grado di colpire qualsiasi Paese del Medio Oriente.

Si tratta di missili a testata nucleare, ottenuti dagli iracheni tre o quattro anni fa, quando i sovietici si stavano liberando parzialmente del loro arsenale nucleare durante le trattative per la riduzione sugli armamenti con gli Stati Uniti.

Lo ha scritto ieri il quotidiano algerino «El Moudjahid», citando «fonti attendibili» secondo le quali i missili sarebbero stati forniti agli iracheni «senza che ne fosse a conoscenza Gorbaciov», che all'epoca era già il capo del Cremlino.

La clamorosa notizia - che è stata rivelata dal quotidiano che è vicino al Fronte di liberazione nazionale, il partito attualmente al potere in Algeria - non ha però ricevuto conferme da alcuna altra fonte.

[Agi]

DIARIO MILITARE

A lezione di guerra sporca

TRENTASEI ore o poco più è durata la battaglia di Khafji, il primo scontro su terra tra gli iracheni e le forze della coalizione. E' finita come si immaginava, perché anche le guerre, con tutti i loro azzardi e i loro imprevisti, hanno certe «leggi ferree»: e il balzo contro la cittadina di frontiera non aveva sufficiente possanza per sfondare il fronte alleato e rintuzzare il contrattacco. Certo, Saddam Hussein ha adesso un suo «trionfo sulle schiere dell'immoralità, della corruzione e del lerciume», come annuncia il comunicato di Baghdad, ma è un successo che, oltre ad essergli costato caro, è privo di importanza militare.

Ciò premesso, c'è però una lezione, per gli alleati, in questo fatto d'armi. O meglio, una lezione non tanto per i comandanti e i soldati, che già la conoscevano, quanto per il pubblico, per i cittadini americani ed europei, soprattutto per coloro che non ricordano altri conflitti. Nel suo piccolo, Khafji ci rammenta che i benefici dell'alta tecnologia diminuiscono quando dai cieli o dal mare le battaglie si trasferiscono al suolo. A Londra, gli esperti dell'International Institute for Strategic Studies avvertono: «I razzi "intelligenti" non servono quando si combatte in una città. Bisogna usare con cautela i cannoni stessi, per evitare di colpire i propri uomini».

Insomma, da «pulita» la guerra diviene «sporca», sporchissima. Due ex alti ufficiali, uno britannico l'altro americano, hanno spiegato alla tv inglese: «Gli alleati tenteranno in ogni modo di imporre una guerra fluida e mobile, di tanks in parole povere. Ma se gli iracheni non abbandoneranno le loro formidabili fortificazioni, difese da migliaia di mine, le fanterie dovranno sloggiarli e sarà impresa feroce e cruenta». E' quanto hanno dovuto fare, alla fine, a Khafji, i soldati sauditi e quelli del mini-emirato del Qatar (popolazione: 330 mila anime) tra Bahrein e Abu Dhabi. E salvo splendide sorprese, un golpe al vertice o un collasso alla base, è quanto dovrà essere fatto in innumerevoli altri luoghi.

Non basta. A Khafji, gli iracheni hanno mostrato ardimento e astuzia, sappiamo adesso che vi sono altre truppe d'alta qualità, oltre le temibili guardie repubblicane. Hanno ingannato i sauditi, inviando i loro 80 carri armati con i cannoni in posizione non di sparo ma di resa; hanno combattuto di strada in strada, di casa in casa, sfoggiando una professionalità maturata durante la lotta con l'Iran. Ciò dischiude possibilità inquietanti e si comprende l'ansia di quei marines Usa, secondo i quali 50 mila iracheni «starebbero ammassandosi attorno a Wafra», in Kuwait, una sessantina di chilometri a nord-ovest di Khafji. Sapremo presto se l'informazione è veridica. Una simile concentrazione di forze irachene verrebbe senza dubbio bombardata dalle squadriglie e dalle artiglierie alleate.

La battaglia di Khafji non meriterà pertanto un capitolo nella storia di questa guerra, come non ne ha mai meritato uno l'assai più profonda e tenace offensiva tedesca in Garfagnana, scattata nel dicembre '44. Anche quell'operazione fu sfruttata da Berlino per una vistosa propaganda, eppure non turbò i piani alleati in Italia. Oggi però Khafji ci esorta a non dimenticare che il peggio deve ancora venire, che la liberazione del Kuwait esigerà immenso coraggio, al fronte, e immensa risolutezza, in patria.

Mario Ciriello

In Iran già 200 jet iracheni

«Li riavrete se pagate i danni di guerra»

TEHERAN. Sono saliti a 200 gli aerei da combattimento e da trasporto iracheni atterrati finora in Iran. Lo affermano fonti militari mediorientali citate dalla rete televisiva via satellite britannica Sky-tv. Alla frontiera Iran-Iraq, secondo le fonti, si sarebbe venuto a creare un vero e proprio «servizio navetta» aereo.

Da Brasilia, dove è in visita, il ministro iraniano delle Miniere e dei metalli, Mohammad Hossein Mahlugi, ha fatto sapere che gli aerei iracheni già atterrati negli aeroporti dell'Iran e tutti gli altri che dovessero violare lo spazio aereo iraniano saranno trattenuti da Teheran come garanzia di risarcimento dei danni causati dall'Iraq nei nove anni di guerra. Finora i dirigenti di Teheran avevano detto che ogni aereo, iraniano o occidentale, che atterri sul suolo iraniano durante la guerra sarà trattenuto fino alla fine del conflitto, per impedire che una delle parti abusi della neutralità dell'Iran.

Fonti militari alleate avevano asserito l'altro giorno che circa cento aerei iracheni erano atterrati in territorio iraniano in quello che a loro avviso era un tentativo di Saddam Hussein di preservare la sua forza aerea dagli attacchi della coalizione occidentale. Secondo una versione accreditata dai quotidiani britannici «Independent» e «Times», l'esodo degli aerei iracheni sarebbe stato invece legato ad un fallito colpo di Stato di alti esponenti dell'aviazione contro Saddam. Per evitare di finire come il capo di stato maggiore dell'aeronautica, che secondo notizie non confermate avrebbe pagato con la vita la sua ribellione, i piloti iracheni hanno cercato rifugio nel territorio del Paese ex nemico.

Ieri il primo ministro turco Turgut Ozal, schierato con la coalizione occidentale, ha detto che se questi velivoli decollassero dagli aeroporti iraniani per riprendere i combattimenti con il conflitto ancora in corso, ciò sarebbe considerato un atto di guerra da parte di Teheran, che verrebbe guardata non più come neutrale ma come nemica della coalizione anti-Saddam.

In un'intervista al quotidiano spagnolo «El País», Ozal ha detto che «la Turchia, se attaccata, si difenderà da sola», ma poi ha aggiunto: «Resta chiaro che il 18 agosto scorso la Nato dichiarò che in caso di attacco verrebbe in nostro aiuto».

Circa i movimenti di truppe turche al confine con l'Iraq, il presidente ha negato che la Turchia si prepari a un attacco, dicendo che il suo Paese deve tenersi pronto a respingere un eventuale attacco al proprio territorio dopo che gli iracheni hanno schierato al confine otto divisioni.

[Ansa-Agi]

Volantini

Per arrendersi si fa così

ARABIA SAUDITA. Ne hanno calcolati cinque a testa, nella speranza che ogni soldato iracheno possa riuscire a leggerne almeno uno: sono cinque milioni di volantini che spiegano agli iracheni come arrendersi, «sganciati» dagli aerei delle forze americane sui territori teatro dei combattimenti. Scritto su una sola pagina «bilingue», in arabo e in inglese, il volantino spiega al soldato iracheno le modalità esatte di una resa da manuale: bisogna tenere l'arma a tracolla sulla spalla sinistra con la punta della canna rivolta verso il basso e agitando con il braccio destro alzato lo stesso volantino o un qualsiasi altro oggetto di colore bianco. Le forze americane sono state edotte su come riconoscere un soldato iracheno che si sta arrendendo ed invitate a imparare alcune frasi essenziali in arabo come «tieni le mani in alto» e «getta la pistola».

[Ansa-Reuter]

Radio Riad

Scusateci fratelli

RIAD. L'Arabia Saudita «chiede scusa» al popolo iracheno per le perdite causate dal conflitto: lo riferisce l'agenzia Irna citando un dispaccio trasmesso da Radio Riad, secondo il quale la coalizione anti-irachena «non aveva alternativa se non quella di lottare per la liberazione del Kuwait». «L'unico modo per estinguere le fiamme della guerra risiede nel ritiro iracheno dal Kuwait», ha concluso Radio Riad. L'agenzia di Stato egiziana Mena riferisce che dopo l'incontro al Cairo col presidente Mubarak, il sovrano saudita Fahd ha espresso la speranza che il presidente Saddam «ordini il ritiro delle sue truppe dal Kuwait oggi o domani, per il bene del suo popolo». Re Fahd ha esortato Saddam a rendersi conto che l'attacco di terra della forza multi-nazionale farà «innumerevoli vittime irachene, che si potrebbero facilmente evitare».

[Agi-Efe]

E Israele accusa la Giordania: presta Paese, radar e rete di comunicazioni agli iracheni

Sui Territori piomba un altro Scud

Di nuovo i Patriot non scattano «Un tiro impreciso», nessun ferito

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il ventottesimo «Scud» sparato dalle rampe irachene è caduto, ieri sera alle 18, tra i palestinesi del West Bank. Più esattamente sulle colline della Cisgiordania settentrionale, a ridosso del confine virtuale con Israele, con un boato che ha terrorizzato la popolazione in un raggio di una dozzina di chilometri. Nessun ferito, pare; centinaia di vetri in pezzi nelle case della zona; e due misteri. Il primo: mai finora le rampe mobili irachene si erano prodotte in un tiro così corto. Probabilmente, spiegano i portavoce dell'Esercito, la supremazia alleata nei cieli dell'Iraq ora costringe la missilistica di Saddam a diminuire i tempi necessari per il caricamento e il lancio: da qui l'imprecisione nella mira. Per i palestinesi, l'ipotesi non è rassicurante. Perché se gli «Scud» sbagliano, le batterie americane dei missili anti-missili «Patriots» non li intercettano. I «Patriots» non sono stati lanciati due giorni fa, quando la «Scud» è caduto a ridosso della Linea Verde, e probabilmente neppure ieri, malgrado i portavoce militari rifiutino di pronunciarsi. Dicono però che lo «Scud» può essere intercettato solo se è nell'angolo di tiro dei «Patriots». E le sei batterie antimissile sarebbero tutte concentrate intorno alle metropoli israeliane. Altri «Patriots» sono arrivati dalla Germania, ma è dubbio che saranno destinati a difendere una popolazione accusata di tifare per il nemico.

Ancora più improbabile è che Hussein di Giordania protesti con Baghdad per l'attentato alla vita dei suoi sudditi separati, i palestinesi della West Bank, quasi tutti di nazionalità giordana. Il piccolo re sembra sempre più intimidito dalla pressione interna del nazionalismo palestinese e dal rischio di un aiuto fraterno di Saddam, che potrebbe invadere la Giordania con 10 delle 55 divisioni irachene. Così intimidito, accusano adesso Gerusalemme e Riad, che ormai si è consegnato a Saddam Hussein. Affidata ai portavoce e alla stampa amica, l'offensiva è appena cominciata. Il vertice israeliano fa sapere che Saddam ha trasformato la Giordania in una base d'appoggio. In Giordania si trova l'intera struttura del ministero degli Esteri iracheno, incluso il sistema di comunicazione via satellite con le ambasciate all'estero, scrive il «Jerusalem Post», voce ufficiosa del premier Shamir. E aggiunge: da quando l'aviazione alleata ha colpito le centrali di comunicazioni militari irachene, Saddam starebbe utilizzando il sistema giordano per trasmettere ordini alle sue truppe. Un esperto militare indipendente, Dori Gold, del «Jaffa center for strategic studies», conferma che la cooperazione militare Iraq-Giordania non si è mai interrotta, e anzi è stata incrementata dopo l'inizio della guerra. Verosimile, dice Gold, che i radar delle Forze armate giordane informino anche l'aviazione irachena dei movimenti nei cieli israeliani. Promette un compagno di partito di Shamir, il presidente delle commissioni Esteri e Difesa, Ben Elissar: «Di questa cooperazione, e degli "Scud" che passano nel cielo giordano, noi terremo conto». In realtà, il governo spera che ne tenga conto Washington e finalmente si decida a togliere a Hussein l'appoggio condizionato concesso fin dall'inizio della crisi. Se cadesse la fragile monarchia hashemita, il Paese potrebbe trasformarsi in una Repubblica giordano-palestinese, un succedaneo di quella patria cui aspirano i palestinesi dei Territori occupati.

Questa prospettiva non è più irrealistica, poiché si sta sfilacciando la corda su cui Hussein porta il suo trono. L'ultima spinta l'ha data l'aviazione alleata, bombardando la strada Amman-Baghdad, l'unica via per le autobotti che portano il petrolio alla Giordania.

Israele ora ha decretato lo stato d'allarme per l'Hagmar, le unità territoriali al confine con la Giordania, nell'ipotesi che i gruppi armati palestinesi ospitati dal regno hashemita decidano di disubbidire al sovrano e di tentare un attacco contro insediamenti israeliani. Sarebbero un casus belli. Ne è terrorizzato solo Hussein, convinto che Israele voglia eliminare il suo trono. Invece a Gerusalemme Shamir ieri spiegava che se gli alleati fossero d'accordo, Israele entrerebbe in guerra contro l'Iraq. Il premier non citava la Giordania, che però diventerebbe il campo della battaglia tra Iraq e Israele.

Ma diverso è il disegno americano: salvare Hussein, comunque più accettabile di una Repubblica fondamentalista, e tenere Israele fuori dalla guerra. Il primo obiettivo è condizionato dal comportamento del re, cui però Washington manda segnali di impazienza: gli si chiede di mettere in riga i giordani, sostenitori di Saddam, e di rifiutare all'Iraq l'indiretto appoggio militare. Il secondo obiettivo è condizionato alla tenuta dell'intesa Israele-Usa. Però quel patto non è più ferreo, dopo lo schiaffo del documento Usa-Urss in cui Shamir continua a sospettare, malgrado le assicurazioni americane, la trappola che imporrebbe a Israele una sgradita soluzione alla questione palestinese.

Guido Rampoldi

L'OLP

Con il Raiss al 100%

VIENNA. «Sono sicuro che Saddam Hussein alla fine non uscirà sconfitto perché questa guerra sarà una guerra lunga»: lo ha dichiarato ieri il «ministro degli Esteri» dell'Olp, Faruk Kaddumi.

In margine ai suoi colloqui a Vienna col ministro degli Esteri Alois Mock, Kaddumi ha detto di essere convinto che il Presidente iracheno è disposto a negoziare, ma che senza il ritiro degli alleati e una soluzione della questione palestinese non sarà possibile trovare la pace in Medio Oriente.

Quanto all'occupazione irachena del Kuwait, Kaddumi l'ha definita un «problema interno arabo». A suo dire, «tutti i palestinesi sono al 100% con Saddam e maledicono gli americani». E ieri, l'agenzia irachena «Ina» ha reso noto che secondo Arafat, Israele «partecipa all'aggressione Usa contro Baghdad lanciando missili terra-terra sul territorio iracheno». [Ansa]

Una donna palestinese del campo di Baqa, ad Amman, dà il suo contributo a una donazione di cibo per l'Iraq. I palestinesi sono stati sollecitati a offrire ai «fratelli» iracheni latte in polvere, cereali e altre cibarie [FOTO AP]

Dal Libano

Altri Katiuscia (e rappresaglia)

TEL AVIV. Una pioggia di 80 razzi Katiuscia, lanciati dai guerriglieri palestinesi, è caduta ieri mattina nella zona-cuscinetto presidiata dagli israeliani nel Libano meridionale, senza causare vittime né danni (i Katiuscia hanno un carico esplosivo di una ventina di chili, contro i 150-200 degli Scud iracheni, e un raggio di venti chilometri). Tsahal ha reagito bombardando il campo profughi palestinese di Rashidiya - che ospita 17 mila rifugiati e probabilmente molti guerriglieri -, facendo 4 feriti.

Il comando militare israeliano ha fatto anche sapere che tre palestinesi che cercavano di infiltrarsi nella zona-cuscinetto, armati di granate e mitragliatori Kalashnikov, sono stati intercettati e uccisi dai miliziani cristiani (che in quest'area sono stretti alleati di Israele). Lo scontro è avvenuto a 4 chilometri dall'insediamento israeliano di Zarit; due miliziani sono rimasti feriti. [Ansa-Agi]

DIARIO USA

I MEDICI DELLA PACE

JOAN Baez mi telefona la mattina presto (notte per lei, in California) il giorno dopo la manifestazione pacifista di San Francisco. «Sono contro la guerra. Mi trovo male in questo movimento di pace...».

Ci sono ragioni psicologiche, sue. Conosce Baghdad. Ha ricordi che la tormentano ancora. Non conosceva nessuno, mi ha detto, in questo nuovo schieramento anti-guerra. «Posso dire una cosa. La marcia era bella, piena di gente giovane. Ho parlato con molti. Non riescono a costruirsi una ragione per quel che sta succedendo.

«I discorsi dei leader invece erano brutti. Tutti voltati al passato. Non si tolgono il Vietnam dalla testa. Come hanno fatto a restare per vent'anni con il loro rancore? E' come se fosse scoccata l'ora di una vendetta, l'ora di farla pagare a qualcuno. Ma a chi? L'impegno contro la guerra è come fare il medico. Corre al capezzale chi ha provato tutta la vita a bloccare quel male. Sono disorientata, non perché non ho sentito niente di nuovo. Ma perché c'era più astio che amore, una gran voglia di trovarsi un nemico da sbugiardare, qualcuno da mettere sotto. Ho cercato di dire che quello non era il pensiero di Gandhi, il pensiero di King. Che la pace è l'unico tipo di "business" senza profitto. Devi dare a fondo perduto, non per levarti la voglia "di farla pagare" a qualcuno». Le chiedo di Israele, che in Italia è diventato una specie di linea di divisione, tra pacifismo «con un nemico» e pacifismo come opposizione a ogni guerra. Mi risponde: «Anch'io sento un vuoto, rispetto al movimento che io conoscevo. Mi manca la cultura ebrea americana. Tutto ciò che ho detto in quegli anni, a parte le citazioni di Gandhi e la guida di King, veniva da quella parte. Adesso l'isolamento è grande. Ti faccio un esempio. Sono stata la sola a parlare dei missili sopra Israele, dello spettacolo orrendo dei bambini con le maschere antigas. La sola a dire che il problema palestinese si risolve amando due popoli, non odiandone uno».

Mi chiede di Peter Arnett. E' un gesto di pace restare dall'altra parte, è il segno che la cultura è diversa, anche dentro le sue istituzioni, dopo il Vietnam? Parliamo del dibattito sulla guerra, che c'è stato al Senato americano. Anche molti di coloro che hanno votato a favore di un intervento immediato hanno guardato in faccia a lungo argomenti che un tempo sarebbero sembrati di «debolezza», di «favore al nemico». «Voglio rispondere a Saddam Hussein - mi dice -. Ha detto che rispetta il pacifismo americano. Bene. Noi rispettiamo lui. Ma rispetto vuol dire che ciascuno fa attenzione a non trasformare l'altro in uno strumento. Il nostro modo di non essere il suo strumento è dirgli: fermiamoci subito. Però bisogna affermare che sarà lasciato libero il Kuwait. Non è una condizione, non è una provocazione. Ma nessun movimento di pace può sfuggire a questa strettoia. A chi possiamo chiedere, insieme, la pace e il rispetto di un piccolo Paese invaso? Come si fa? A quale porta bussare? Questo non è il Vietnam. Non si può stare con nessuno, e non si può stare fuori...».

Ma dice che scriverà la lettera, anche se non sa ancora con chi, a nome chi. Si ricorda l'ultima frase detta da Saddam Hussein nel silenzio delle ore che hanno preceduto le bombe. La frase era: «Noi non pagheremo mai il prezzo del dialogo».

«Cercherò di spiegargli - mi dice - che un dialogo ha sempre un prezzo. Perché se parli, devi anche ascoltare». Dopo un po' conclude: «La verità è che mi sento impotente. E che mi sembrano impotenti sia le parole che le bombe. E' un sentimento strano. Sembra una catastrofe naturale...».

Dice Paul Berman «editore» della rivista «Dissent», una delle voci del radicalismo americano: «Chi guida i movimenti di pace spesso fa come i generali, guarda alla guerra che viene prima». Lui la chiama «la sindrome di Norman Thomas», il leader socialista americano che, con la mente rivolta al massacro del 1918, si è opposto con tutte le forze, mobilitando un terzo del Paese, contro l'intervento americano nel 1941. Anche la sua è una voce di disagio. «Non credo nel "nuovo ordine del mondo" di cui parla Bush. Ma se gli altri sono tormentati dal Vietnam, io sono tormentato dalla memoria della seconda guerra mondiale. Questo non toglie niente della mia opposizione alle guerre. Ma cosa sarebbe accaduto se non avessimo combattuto *quella* guerra?». Dice anche che a volte lo slancio pacifista può essere vittima di una «sindrome di Stoccolma». Non potendosi ambientare nella cultura vicina, che lo respinge, cerca di stabilire un rapporto con quello che gli altri chiamano «il nemico», nella speranza di trovare un nuovo territorio. «Poiché in questo caso c'è un leader avversario per il quale è impossibile provare solidarietà o simpatia, ci immaginiamo, di volta in volta, "la nazione araba", oppure il Terzo Mondo, oppure i poveri. I poveri, come sempre, sono le vittime. Ma questa è una guerra fra ricchi, fra giganti, coinvolge le maggiori potenze militari del mondo».

Anche gli «homeless» di New York, dai locali municipali, dai rifugi, dalle chiese che li ospitano, quando non vagano per le strade, guardano la televisione. Alcuni di loro commentano ad alta voce. Il «Washington Post» scrive: «Li riconosci subito, sono i reduci del Vietnam». Un buon terzo dei senza casa nelle grandi città è composto di reduci che non sono mai più tornati alla vita normale, sono scomparsi nella folla che di giorno e di notte si accampa sui marciapiedi.

Viene citata l'opinione di un Felix Jimenez, che gli altri vagabondi hanno soprannominato «Pompe Funebri»: «Sento odore di napalm», lui dice, con la testa voltata come tanti verso il passato.

Quello che li distingue, negli ospizi, è che i reduci dal Vietnam sono i soli che reagiscono allo schermo acceso. Commentano un dettaglio, si rimbalzano le parole di un gergo, allungano il braccio per far vedere un'arma, ne pronunciano il nome che nessuno conosce. Battono il dito sul vetro confermando quello che gli sembra di avere scoperto.

Uno dei «veterans» allontana il cronista con queste parole: «Torni quando combattono quelli di terra. Noi siamo quelli di terra. Per questo ci hanno lasciati indietro. Torni quando si vedono i morti, e le spiego».

Parla la signora Powell, moglie del generale nero Colin Powell, il comandante in capo delle forze americane. Il presidente degli Stati Uniti ha puntato il dito verso di lei, provocando un grande applauso, durante il discorso sullo «stato dell'Unione», la sera del 29 gennaio. Le telecamere d'America per un momento sono state puntate su di lei. Lei insiste: «Non voglio avere alcun ruolo pubblico. Posso dire solo questo: quando tutto è cominciato ho pensato al Vietnam, ho detto, oh Dio, adesso tutto ricomincia da capo. E ho sentito un nodo allo stomaco». La signora Powell racconta che, al tempo del primo periodo in Vietnam di suo marito, lei era incinta. E' tornata a casa, a Birmingham, Alabama.

«In quel tempo c'erano due guerre, con bombe, vittime innocenti, bambini morti. Una era a Birmingham, era il razzismo. L'altra era là nel Vietnam e sentivi ancora più solitudine a quel tempo. Perché delle due guerre a quel tempo nessuno parlava».

«Un giorno - racconta - sono tornata a casa e ho trovato un telegramma incollato alla porta. Diceva: "E' caduto un elicottero, suo marito è ferito, seguono notizie". Da allora capisco le mogli degli altri soldati. E' una strana vita, sempre in compagnia di un solo pensiero».

Alla domanda: «Che cosa pensa di Saddam Hussein, come riesce ad immaginarselo?», risponde: «Non lo immagino. Non so chi è, cosa fa, perché lo fa. Ma noi, nelle chiese del Sud, abbiamo un nostro modo di reagire. Io prego per lui. Non è poi così generoso come sembra, quello che faccio. Pregando per lui, prego anche per tutti noi».

Furio Colombo

Joan Baez ha partecipato alla manifestazione pacifista di San Francisco: mi sento impotente, questa guerra è una catastrofe naturale

Una preghiera per il nemico

Joan Baez scrive una lettera a Saddam: fermati

Saddam in prima linea

Ha parlato con i comandanti Abbattuto un C-130 dell'Usaf

Il primo assalto iracheno è costato ai marines molto più di undici morti, due prigionieri, un giorno e una notte di lotta aspra. La vera vittima è la sicurezza dell'America, e anche una donna nelle mani irachene può essere uno choc per il fronte interno. Il generale Schwarzkopf: «Questo scontro deve insegnare che in guerra si muore». Les Aspin, presidente della Commissione Esteri della Camera: «Bush dovrebbe preparare il popolo a una carneficina». I primi scontri confermano che la superiorità statunitense anche a terra è indiscutibile. Ma pure che l'America si muove con cautela, attenta a non lasciare troppe vittime sul terreno. E cautela significa tempo.

ORE 13

Khafji

I sauditi annunciano: Khafji è di nuovo nostra. La prima città dopo il confine è stata irachena solo per trenta ore, poi i soldati di re Fahd se la sono ripresa strada per strada. Ma gli uomini di Saddam non rinunciano: cinque divisioni sono pronte al contrattacco, per tutto il pomeriggio l'artiglieria di Baghdad è un ruggito continuo. Elicotteri Cobra danno la caccia ai tanks nemici, s'alzano anche i Jaguar inglesi. Il comando Usa non parla di perdite alleate, ma testimoni hanno visto ambulanze caricare molti sauditi. Due soldati americani scompaiono, tra loro una donna. Il generale Pat Stevens: sono andati a prendere l'acqua per il loro reparto e non sono tornati. Il maggiore Craig Huddleston: una jeep si è trovata sotto il fuoco avversario, è finita contro un muro. Non siamo riusciti a aiutare l'equipaggio. Radio Baghdad: «Abbiamo fatto prigionieri molti marines, tre sono donne. I soldati iracheni le tratteranno bene, secondo la legge del Corano».

ORE 14

Baghdad

Per la radio del Califfo, Khafji è ancora irachena: «E' stata una grande vittoria. Avevamo avvertito gli americani. Ora se ne andranno con i loro morti nelle bare, o finiranno in pasto agli uccelli».

ORE 15

Mosca

«L'Occidente ha avuto una reazione emotiva ai fatti del Baltico». Forse la frase che Aleksandr Bessmertnykh dice alla Pravda spiega anche la freddezza con cui Mosca guarda alla guerra che non è più dell'Onu, solo dell'America. Il Comitato centrale del pcus depreca «i bombardamenti sui civili». Sale l'inquietudine dell'esercito: per il generale Starodubtsev «Bush ha sottovalutato Saddam», il generale Bogdanov teme «una battaglia nucleare a due passi dalle nostre frontiere».

ORE 17

Israele

E' ancora allarme, per l'ottava volta. Un'esplosione scuote la Cisgiordania, l'eco arriva fino a Gerusalemme. Uno Scud di Saddam è caduto sulla terra dei palestinesi. Il generale Shai: non ci sono notizie di vittime, solo la conferma che i bombardamenti non hanno eliminato il pericolo dei missili iracheni.

ORE 18

Riad

Il Pentagono comunica che un quadrimotore C-130 Hercules dell'Usaf «è stato abbattuto da fuoco a terra dietro le linee nemiche». Si tratta di una versione armata (l'AC-130A) dell'aereo da trasporto, utilizzata per operazioni di appoggio e di ricognizione. Non viene indicato in quale tipo di missione era impegnato l'aereo, né trova conferma ufficiale la notizia che a bordo ci fossero 18 commandos.

ORE 20

Bassora

L'aviazione alleata piomba sull'Iraq meridionale, una colonna di fuoco e fumo si alza dalle raffinerie. Altre bombe sulla superstrada per Baghdad, sulle caserme, sulle rovine di Bassora. Due raid francesi e uno dei Tornado italiani contro la Guardia Repubblicana: l'obbiettivo è decimare i prediletti del Califfo, fermi sul confine tra Kuwait e Iraq, e isolarli dalla prima linea. Aerei inglesi distruggono un mezzo da sbarco. Sulla capitale arrivano due missili da crociera Tomahawk.

ORE 22

Wafra

Là dove ieri l'America ha avuto i primi morti della guerra del Golfo, gli iracheni ammassano 60 mila uomini. Saddam è tra loro, parla a lungo con i comandanti. I piloti Usa avvistano «mille veicoli militari» che muovono verso il confine. Nella notte i marines si preparano alla difesa, e sono in minoranza.

Aldo Cazzullo

Bessmertnykh: non esistono soltanto gli Usa, dobbiamo pensare anche ai Paesi vicini

Mosca avverte: non sottovalutate l'Iraq

«Vittoria difficile, il conflitto può allargarsi»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Malgrado le ripetute assicurazioni di Gorbaciov, l'offensiva dei reazionari in Unione Sovietica influenza ormai chiaramente la politica estera del Cremlino. Il nuovo ministro degli Esteri Aleksandr Bessmertnykh, pur tra mille distinguo, afferma che Mosca non può basare il proprio corso solo sulle relazioni con gli Stati Uniti e, mentre un alto ufficiale del quartier generale ventila la possibilità che la guerra nel Golfo possa varcare i confini dell'Urss, su uno dei giornali del fronte conservatore è apparsa la prima aperta, virulenta critica all'intervento alleato contro l'Iraq di Saddam Hussein.

Se ce ne fosse bisogno, un'ulteriore conferma di questa tendenza è arrivata ieri dal Comitato centrale del pcus. Riunito in seduta plenaria, il «parlamento» del partito ha approvato una dichiarazione che, parlando di «vento di guerra ai nostri confini», depreca le vittime tra la popolazione civile in Iraq e invita il presidente Gorbaciov a «intraprendere dei passi (...) per evitare lo spargimento di sangue e arrivare ad un cessate il fuoco».

In una lunga intervista rilasciata alla «Pravda» dopo i tre giorni di visita a Washington, Bessmertnykh ha accusato l'Occidente di aver avuto una «reazione emozionale» ai recenti avvenimenti del Baltico e ha aggiunto che, «pur riconoscendo il ruolo chiave degli Stati Uniti nelle nostre relazioni internazionali, non dobbiamo considerarli come una forza che soverchia tutte le altre». Oggi, secondo il capo della diplomazia sovietica, Mosca deve «prestare maggiore attenzione ai Paesi direttamente vicini al nostro Stato».

Affermando che «non vi sono garanzie per il corso degli eventi», Bessmertnykh ha lanciato una critica indiretta al suo predecessore Eduard Shevardnadze, sostenendo che in Unione Sovietica «si è parlato affrettatamente di conclusione della guerra fredda». Certo, il ministro degli Esteri ha confermato le «solide basi» della comprensione reciproca raggiunta tra Usa e Urss, ma ha ribadito la validità dell'opzione pacifica nel Golfo Persico, opzione che «ci aiuterebbe a concentrarci sulla soluzione dei nostri complessi problemi interni».

In prima linea nel prendere le distanze dalla politica occidentale nel Golfo, naturalmente, sono i militari. Il generale Serghej Bogdanov, capo del centro di ricerche operative del quartier generale sovietico, ha espresso il timore che la guerra possa avere conseguenze sul territorio dell'Unione Sovietica, affermando che i militari statunitensi hanno pianificato l'uso di piccole bombe atomiche nel caso in cui Saddam decida di usare l'arma chimica. «Anche se escludiamo l'idea di un attacco nucleare intenzionale, non si può escludere un semplice incidente, un errore dei computer o un sabotaggio», ha detto Bogdanov in un'intervista al quotidiano delle forze armate «Stella rossa».

Il ministro degli Esteri sovietico Alexander Bessmertnykh

L'Iraq, distante solo 250 chilometri dalla frontiera dell'Urss, ha ancora «un arsenale militare abbastanza forte da infliggere perdite sensibili al nemico», ha proseguito il generale, secondo cui sottovalutare la forza delle armi di Saddam «può costar caro». La vittoria degli alleati «non sarà facile», sostiene Bogdanov, e la logica delle operazioni indica che essi dovranno tentare di distruggere completamente il potenziale militare ed economico dell'Iraq: «Le Nazioni Unite non hanno dato questo mandato alle forze multinazionali», ha tuttavia aggiunto con una punta critica.

Un altro alto ufficiale sovietico, il generale Gherman Starodubtsev, ha detto al settimanale comunista «Glasnost» che «gli americani hanno chiaramente sottovalutato» Saddam Hussein. «Credevano che dopo i primi bombardamenti egli si sarebbe arreso, o che si sarebbe gettato a testa bassa in una qualche avventura. Ma difficilmente ci si può aspettare questo da un avversario che ha appena combattuto per otto anni nel deserto».

E' stato però il quotidiano «Sovietskaja Rossija», strettamente legato ai conservatori del partito comunista russo, a prendere decisamente posizione a favore dell'Iraq e contro l'intervento alleato: «Ogni bomba che cade sulla popolazione pacifica dell'Iraq distrugge il mito del carattere giusto di questa guerra - afferma il giornale -; si tratta di un vero massacro e di un vero genocidio del popolo iracheno». Definendo quello di Saddam Hussein come un regime «amico», il quotidiano conservatore denuncia la «diplomazia delle cannoniere» e conclude con un avvertimento ai Paesi arabi: «Lo scopo finale di questa guerra è che le scelte sul sistema politico in Iraq vengano fatte dagli Stati Uniti».

Fabio Squillante

DIARIO ARABO

L'amuleto in tasca al Califfo

ANCHE la guerra, ch'è comunque sporca poiché chiama l'uomo ad uccidere l'uomo, ha i suoi risvolti minimalisti, spesso ridicoli. Khomeini apostrofava Saddam «piccolo Satana, cane rognoso» ma non gli attribuì mai le insane manie e gli atti di sadismo dei quali parlano certi suoi presunti compagni d'infanzia che lo dipingono sodomizzatore di cani e di gatti con ferri roventi. Dopo la hitlerizzazione d'un raiss già definito leader della lotta contro l'oscurantismo khomeinista, eccoci alla demonizzazione banale ma altresì grottesca. Eccoci alla esorcizzazione del «pericolo-Saddam» mediante falsi annunci funebri come quello che sta avendo gran successo in Israele. Lo vedi sui muri, sui vetri delle automobili, sulle valigette degli uomini d'affari. «Annunciamo senza alcun dolore, anzi con gioia, l'improvvisa morte di sua schifezza Saddam Hussein. I funerali avrebbero dovuto aver luogo da molto tempo all'ospedale psichiatrico di Baghdad ma sono possibili soltanto oggi. Non ci mettiamo in lutto. Firmato: la famiglia delle Nazioni». Il falso necrologio si spiegherebbe con l'odio della gente verso un dittatore che minaccia di gasare gli ebrei per la seconda volta nel Secolo. Non potendo affrontarlo direttamente, la gente cerca di «colpirlo» in qualche modo così sfogando la sua frustrazione.

Una candida nonnina del Colorado ha confezionato una bamboletta-voodoo-Saddam da trafiggere con gli spilloni: sta andando a ruba. Tuttavia il pericolo più grave, per un uomo che crede nel malocchio, viene a Saddam dalla «pulsa de nura» (frusta di fuoco, in aramaico), una maledizione cabalistica lanciata da un gruppo di ebrei ultra ortodossi di Gerusalemme. La cerimonia malefica si tiene in una stanza rischiarata da candele nere, dove dieci «giusti» reciteranno la maledizione cabalistica il cui effetto letale, a quanto scrive il Jerusalem Post, «sembra sicuro». Si vuole che un sindaco, reo di aver profanato Gerusalemme con una piscina pubblica per uomini e donne, sia morto a causa della «pulsa de nura».

Saddam può difendersi da un'arma forse più pericolosa delle bombe americane in un sol modo: portando sempre in tasca un foglietto coi 99 nomi con i quali i musulmani invocano Dio. Il Corano, infatti, vieta di dedicarsi alla «kusablaat» vale a dire all'adorazione della tomba dei santoni, alle fatture malefiche, per altro assai in voga nell'era preislamica. Eppero viene tollerato l'uso di amuleti: per esempio piccoli occhi di smalto accompagnati dalla formula «ein al hasobd tibla belama»: che l'occhio di chi mi invidia e/o mi odia si spenga. Il Profeta compatisce la superstizione ma condanna duramente la magia. Sicché Saddam dovrebbe star tranquillo se non fosse che, con blasfemo atto di superbia, si fa chiamare «al munat asser billah», il vittorioso per volere di Dio. Recita il Corano: «Quando incontrano quelli che credono dicono: "Noi siamo credenti", però quando confabulano coi loro demoni dicono: "In verità siamo con voi e ci ridiamo di quelli". Un castigo ignominioso è destinato ai falsi credenti» (II, 13-84).

Igor Man

INCHIESTA

VOLONTARI DI GUERRA

L'Islam russo con Saddam

Polveriera di 60 milioni di musulmani

MOSCA

SONO sessanta milioni e, sin dai tempi degli Zar, sono stati una delle polveriere dell'impero. Il loro risveglio nazionalista e religioso è già scoppiato in rivolte anche sanguinose e adesso, con la guerra del Golfo, si radicalizza. Sono i musulmani dell'Urss: i tatari del Volga e della Crimea, gli azeri, i kirghizi, i turkmeni, gli uzbeki, i tagiki, i daghestani, i cirkassi, i ceceni e gli ingushi. Maggioranza in cinque delle 15 Repubbliche dell'Unione - Azerbaigian, Uzbekistan, Kirghizia, Tagikistan, Turkmenistan - e minoranza compatta in Kazakhstan e in alcune regioni della sterminata Repubblica russa, come il Daghestan. Oltre la cortina ideologica della «fratellanza dei popoli», Mosca li ha sempre tenuti. E oggi sembra temerli più che mai.

«Nella guerra del Golfo ci sono ragioni di diritto internazionale, di interesse economico: c'è la logica di potenze che vogliono difendere il neonato e ancora molto fragile nuovo ordine mondiale.

Ma c'è anche un aspetto da non trascurare: il problema religioso. Per i musulmani dell'Urss, vedere scorrere il sangue dei loro fratelli non è uno spettacolo facile da sopportare. Dobbiamo fare di tutto per fermare gli spari la cui eco si potrebbe sentire anche molto lontano dal Golfo».

Chi parla è Risolai Kadamshoevich Ogiev, 28 anni, deputato dell'Urss, tagiko, presidente dell'associazione dei combattenti «internazionalisti» di Dushanbe, veterano della guerra d'Afghanistan - nella quale fu gravemente ferito - e ultimo sovietico ad avere incontrato Saddam Hussein meno di un mese fa a Baghdad.

In tre ore di colloquio con il Presidente iracheno, Risolai Ogiev si è convinto di «alcune verità» che spiega con il tono deciso dell'ex militare. «La guerra sarà lunga e sarà anche dura. Quando cominceranno le operazioni terrestri, l'esercito di Saddam, che ha l'esperienza di nove anni di combattimenti contro gli iraniani alle spalle, dimostrerà di essere un avversario temibile.

L'arsenale bellico e l'industria militare dell'Iraq non permetteranno di concludere la guerra sui campi di battaglia così in fretta come alcuni prevedono. E io - dice Ogiev - giudico con gli occhi di un reduce dell'Afghanistan. So che cosa è la guerra anche contro un nemico teoricamente molto meno preparato».

Ma la preoccupazione di Risolai Ogiev si concentra soprattutto all'interno dei confini dell'Urss. «La guerra del Golfo si trasformerà presto nel catalizzatore dei processi di risorgimento nazionale già cominciati tra i musulmani. Il problema è molto serio. Quando l'ho affrontato parlando al Soviet supremo ho notato che, purtroppo, non tutti se ne rendono ancora conto a Mosca. Oggi abbiamo tanti problemi interni che confondono le linee di demarcazione che si stanno creando nella società e nelle diverse Repubbliche dell'Unione. Ma il risveglio potrebbe essere brusco».

I primi segnali concreti arrivano già. Se nella grande moschea della capitale sovietica, i mullah dedicano alla pace le cinque preghiere del venerdì, a Makhachkala - la capitale della Daghestan sul Mar Caspio - c'è stata una manifestazione di ventimila persone. Un corteo che ha attraversato la città al grido di «fermiamo l'aggressione americana» e che si è concluso con l'arruolamento di volontari. A Makhachkala 1700 giovani hanno firmato per andare a combattere al fianco di Saddam Hussein. A Nazran, una cittadina nel Caucaso, si sono fatti avanti altri duecento volontari.

L'ambasciata dell'Iraq a Mosca afferma di avere ricevuto quattromila offerte: via lettera e anche da parte di giovani che si sono presentati alla porta della ulitza Pogodinskaja presidiata vistosamente dalla Milizia sovietica. A Mosca vive una piccola colonia musulmana: appena 200 mila persone sui quasi nove milioni di abitanti. Di questi duecentomila, ben 170 mila sono tatari - i più attivi assieme ai tagiki e ai daghestani - che hanno aperto anche le prime due: centri piccoli, ma molto frequentati, dove si studia il Corano e dove circolano le idee politiche più radicali. Ma è alla periferia dell'impero, in Asia centrale e ai confini con la Turchia, l'Iran o l'Afghanistan, che il «risveglio» musulmano è davvero forte.

Appena un anno fa, nel Nakhicevan, migliaia di manifestanti demolirono letteralmente i posti di frontiera lungo il fiume Araks per «ricongiungersi ai fratelli iraniani». E quella prima scintilla conquistò rapidamente l'Azerbaigian fino alla rivolta di Baku soffocata con i carri armati il 21 gennaio. Adesso tra gli azeri - che sono musulmani sciiti - la febbre sale di nuovo. Proprio ieri il capo spirituale della «Cancelleria» di Baku, Sheikh Ul-Islam Allahshukyur Pasha-Sadek, ha detto che «gli eventi nel Golfo gettano nella disperazione i musulmani della Transcaucasia». Quello di Pasha-Sadek è un appello alla pace, naturalmente. Ma è rivolto con parole dal tono minaccioso: «L'amarezza può crescere e diventare un veleno inarrestabile».

I musulmani dell'Urss si dividono in quattro «Cancellerie», con altrettanti capi spirituali. Oltre a quella di Baku, c'è la direzione di Ufà (in Bashkiria, negli Urali), quella di Makhachkala (in Daghestan) e quella di Tashkent (capitale dell'Uzbekistan) che è la più importante perché gli uzbekhi sono quasi 18 milioni e perché, dalla Cancelleria di Tashkent dipendono tutti i musulmani dell'Asia centrale. Musulmani sunniti, a differenza degli azeri. E di fronte alla guerra del Golfo, l'atteggiamento dei sunniti e degli sciiti dell'Urss è diverso. «Almeno tra la classe media e gli intellettuali, la simpatia è per il Kuwait aggredito», dice Igor Kusnetzov, che è uno dei maggiori esperti moscoviti del mondo musulmano.

«Non bisogna dimenticare che la guerra nel Golfo divide e oppone gli stessi Paesi musulmani. E che tra i musulmani dell'Urss si sono manifestati anche migliaia di volontari che vogliono combattere contro l'Iraq, così come è successo tra i musulmani di Afghanistan». Ma, secondo Igor Kusnetzov, anche tra i sunniti - «soprattutto tra la gente comune e nei villaggi» - cresce l'attrazione per la «guerra santa» e il «riscatto islamico» che Saddam Hussein proclama. Il vertice della Cancelleria di Tashkent, tuttavia, è su posizioni molto più moderate. Il Gran Muftì Muhammad Sadik Muhammad Yussuf si è pronunciato per la liberazione del Kuwait.

Sulla stessa posizione di condanna dell'aggressione irachena sono i religiosi della «madrasa» di Mir-Arab di Bukhara e quelli dell'Istituto islamico Ismail al-Bukhari di Tashkent. Ma anche in questi centri coranici - gli unici ufficialmente riconosciuti per la formazione dei mullah nell'Urss - la guerra nel Golfo ha innescato polemiche aspre. Si chiede Risolai Ogiev: «Fino a quando tutto questo fuoco resterà sotto la cenere? Il rifiuto netto di un coinvolgimento nelle operazioni militari contro l'Iraq, finora, ha tenuto il Cremlino fuori dall'occhio del ciclone. Ma la tempesta non è finita». E la «questione musulmana» interna comincia a pesare anche nelle oscillazioni sempre più evidenti della diplomazia sovietica di fronte alla guerra del Golfo.

Enrico Singer

Italia nel mirino

Bomba al Bancoroma di Beirut
A Lima esplosione in ambasciata

NEW YORK. Due «obiettivi» italiani sono stati ieri al centro di attentati terroristici. Una bomba è esplosa ieri all'alba davanti alla sede del Banco di Roma, a Beirut Ovest, causando lievi danni e nessun ferito. Un portavoce della polizia ha detto che l'esplosione ha provocato la rottura di tutti i vetri al piano terra dell'edificio. L'azione non è stata rivendicata da alcun gruppo, ma la polizia ritiene sia legata alla campagna terroristica contro obiettivi e interessi dei Paesi coinvolti nella guerra del Golfo contro l'Iraq. L'altro attentato è avvenuto in Perù. Delle dinamite è stata fatta esplodere nei pressi dell'ambasciata italiana. La polizia ritiene che sia opera di elementi del movimento filo-cubano Tupac Amaru, schieratosi sulle posizioni di Saddam Hussein. Non ci sono state vittime, ma l'esplosione ha provocato danni materiali.

In totale sono circa 70 gli atti di terrorismo effettuati dall'inizio della guerra nel Golfo contro obiettivi Usa o di Paesi della coalizione anti-Iraq. I dati sono stati forniti ieri dal dipartimento di Stato americano. «Undici di questi sono avvenuti nelle ultime 24 ore: tre nello Yemen, tre a Lima, due nelle Filippine, uno ad Amman, Beirut e Santiago», ha aggiunto la portavoce del dipartimento di Stato Margaret Tutwiler, in una conferenza stampa ieri mattina a Washington. Solo in tre casi si è avuta una diretta partecipazione irachena: un attentato ad una biblioteca americana a Manila (fallito) e attività terroristiche in Thailandia e in Tanzania. «Questi incidenti hanno causato finora soprattutto danni ad edifici - ha detto Margaret Tutwiler - i danni alle persone sono stati limitati». Un attentato a Beirut ha provocato la morte di una guardia di sicurezza ad una banca, mentre nelle Filippine un iracheno è stato ucciso per l'esplosione della bomba che stava trasportando.

Martinotti sostituirà Buracchia nel Golfo

Il primo ordine «Basta dichiarazioni»

Il nuovo comandante delle nostre navi nel Golfo Enrico Martinotti. Per lui la consegna del silenzio

ROMA. Il ministro della Difesa, Virginio Rognoni, ha deciso: per il contrammiraglio Mario Buracchia ci sarà una scrivania allo Stato Maggiore della Marina, all'ufficio operazioni; al comando delle navi nel Golfo andrà un altro contrammiraglio, Enrico Martinotti, che finora ricopriva l'incarico dov'è destinato Buracchia. Si chiude così un caso che ha creato non poche difficoltà al governo italiano. L'ultimo imbarazzo, in ordine di tempo, è il commento dell'agenzia libica «Jana»: «Il dimissionario ha così inteso protestare contro la guerra in corso nel Golfo».

«Per Buracchia non è prevista alcuna punizione», tengono però a sottolineare alla Difesa. E infatti il ruolo che il contrammiraglio andrà a ricoprire è di tutto prestigio: il terzo nella gerarchia della Marina, subito dopo il capo e il sottocapo di Stato Maggiore. Rognoni, per procedere alla nomina, s'è consultato con il capo di Stato Maggiore della Marina e poi ha sentito il parere di tutte le più alte cariche dello Stato: Cossiga, Andreotti, diversi leader di partito.

In serata, poi, il ministro ha incontrato il neo-comandante Martinotti. E' facile intuire quale è stata la principale disposizione, «Da adesso in poi, basta dichiarazioni». Sembra che lo stesso presidente del Consiglio Andreotti abbia richiamato tutti alla necessità del silenzio-stampa.

Ma adesso la Marina vuole recuperare immagine al più presto. La scelta amara di Buracchia di chiedere l'avvicendamento, poi, dà più forza alla sua smentita: le parole erano quelle riportate da Famiglia Cristiana, ma il significato voleva essere l'opposto.

«Io mi attengo alle prime dichiarazioni del ministro - commenta il sottosegretario alla Difesa, Clemente Mastella - quando si citavano tante altre prese di posizione di Buracchia, tutte in senso opposto a queste "pacifiste". Lo stesso Buracchia ha confermato che lui non aveva cambiato idea e che il suo pensiero era stato travisato».

Ieri mattina l'ammiraglio Filippo Ruggiero, capo di Stato Maggiore della Marina, s'è recato in Parlamento e lì ha incontrato il presidente della commissione Difesa, il liberale Raffaele Costa.

«Il nostro è stato un colloquio di cortesia - dice Costa - e l'ammiraglio Ruggiero m'è parso sereno. La soluzione del caso-Buracchia è stata condotta bene, con molta chiarezza. E il ruolo che è stato riservato al contrammiraglio dimostra chiaramente che non si tratta di una punizione».

La vicenda, comunque, si avvia rapidamente a soluzione. «Sarebbe bene chiudere il tutto con discrezione - si raccomanda il deputato comunista Antonio Mannino -. E' già inammissibile insorgere così contro un militare che stava facendo bene il suo dovere».

Anche i repubblicani mostrano di essere dispiaciuti per come sono andate le cose. «Ma non si poteva fare altro - sostiene il segretario Giorgio La Malfa - anche nel caso in cui si sia trattato di un penoso equivoco, l'avvicendamento era necessario per eliminare dubbi e incertezze».

Il democristiano Bartolo Ciccardini, che aveva criticato duramente Buracchia, adesso gli esprime solidarietà. «E' caduto in una trappola clericale», sostiene Ciccardini. Secondo il socialista Francesco Colucci, sono state più gravi le strumentalizzazioni che le dichiarazioni in sé. «I veri siluri - sostiene Colucci - sono partiti con le dichiarazioni dei pacifisti alla Formigoni, i verdi, i rossi e via dicendo».

Filippo Caria, presidente dei deputati psdi, invece, si spinge più in là e definisce «deleterio per il morale dei militari e per il buon esito della missione» il discorso di Buracchia. Secondo i liberali, poi, anche l'avvicendamento non è una misura sufficiente. Meglio sarebbe stato «provvedere d'autorità per dare un esempio».

Francesco Grignetti

Parigi tenta la carta di Teheran

Un inviato in Iran per trattare con Velayati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La diplomazia francese gioca la carta Teheran. Ieri pomeriggio è giunto nella capitale François Scheer, il n° 2 al Quai d'Orsay. La visita dura quattro giorni, una lunghezza insolita per semplici «contatti» sul Golfo, come annuncia Parigi. Stupisce anche il livello dei colloqui: fra i suoi interlocutori ci sarà il ministro Ali Akbar Velayati, l'uomo che da anni incarna la politica estera iraniana.

Il mistero aumenta se guardiamo le altre delegazioni straniere presenti a Teheran: algerini e yemeniti. Sono i due Paesi arabi che tentarono di mediare in extremis per impedire il conflitto, proprio come fece Parigi tra gli Alleati. La circostanza può essere voluta. Dopo la cauta iniziativa Baker-Bessmertnykh - una mano tesa verso Saddam - i pacifisti dell'ultima ora riporrebbero insomma la loro fiducia nell'Iran, unico fra i Paesi limitrofi a non aver tagliato i ponti con Baghdad.

Ieri, in effetti, quest'ultimo ha accolto una missione irachena d'alto rango. Il vice-premier Saadoun Hammadi recava un messaggio di Saddam Hussein per il presidente Rafsanjani. Nessuno ne conosce il testo, tuttavia è plausibile che Baghdad voglia far uscire Teheran dalla stretta neutralità attuale, guadagnandosi un trattamento favorevole. «I popoli musulmani nostri vicini devono rendersi conto che resistiamo agli Usa e ai loro alleati», ha dichiarato Hammadi, secondo cui «il nostro Paese non si piegherà mai».

Qualcuno ha voluto intravedere nella presenza contestuale di francesi e iracheni la «prova» che oggi esiste un aggancio Parigi-Baghdad. Il Quai d'Orsay smentisce recisamente: «Scheer non ha mandato alcuno per discutere iniziative di pace» e non vedrà uomini di Saddam. Anche il ministro Roland Dumas - che appoggia l'iniziativa Baker-Bessmertnykh - batte sul medesimo registro: «Impossibile enucleare soluzioni finché il Kuwait sarà occupato».

Malgrado le doverose smentite, un'ombra di dubbio resta. E' un fatto, per esempio, che nessun altro Paese occidentale spedisca messi a Teheran. Scheer, oltretutto, ci arriva dopo un vagabondaggio nelle capitali arabe (Algeri, Rabat, Tunisi, Tripoli, Amman). Ovunque ha incontrato uomini di prima grandezza, incluso re Hussein. Il Quai d'Orsay «ignora» se abbia un messaggio di Mitterrand per Velayati, però il suo lungo tour denota chiaramente l'inquietudine verso una «guerra americana» e la necessità di non rompere con il mondo islamico. Lo stesso neo-ministro alla Difesa, Pierre Joxe, che ha sostituito mercoledì il «pacifista» Chevènement, nel suo messaggio inaugurale ricordava ieri come la Francia «abbia operato più a lungo e più d'ogni altro per la pace».

In tal luce, la puntata a Teheran illustrerebbe la ricerca di «segnali». Tra questi, naturalmente, l'atteggiamento iraniano sulla vicenda-aerei. Sono quasi un centinaio gli apparecchi iracheni (passeggeri, cargo e militari) rifugiatisi durante gli ultimi giorni sul territorio della Repubblica Islamica. Svanita l'illusione che fossero disertori, ora l'Occidente paventa una nuova furberia del Califfo per sottrarli alle bombe. Ieri sera Tele-Teheran ha ammesso che la visita di Hammadi dovrà «spiegare» questa presenza imbarazzante. Il ruolo di Scheer sta forse nel seguire il «giallo», esercitando pressioni su Velayati in modo che l'Iran tenga fede alle promesse bloccando sine die i velivoli. Pur senza avere incarichi ufficiali, l'inviato francese testimonierà gli interessi vitali di tutta l'Armada.

Quale contropartita, Parigi può offrire la sua visione garantista del conflitto, molto lontana dagli obiettivi anglo-americani. La Francia ribadisce infatti continuamente che l'obiettivo resta «liberare il Kuwait», non distruggere l'Iraq. Teheran condivide senz'altro una simile impostazione. Il disgelo tra i due Paesi, iniziato con il soggiorno parigino di Velayati l'inverno scorso, prosegue dunque attraverso il Golfo, con l'Eliseo ben deciso a rilanciare - non appena scorga qualche varco - la sua avventurosa diplomazia parallela.

Enrico Benedetto

La rivista dei gesuiti

«E' solo il preludio di un conflitto Nord-Sud»

CITTA' DEL VATICANO. La guerra del Golfo non è altro che «il tragico preludio» di un «conflitto fra il Nord e il Sud del mondo»: è questo il giudizio lucido e venato di pessimismo dei gesuiti di *Civiltà cattolica*, in un editoriale estremamente interessante perché presenta - ed è la prima volta che accade, dal 2 agosto - il quadro del conflitto visto nell'ottica della Santa Sede. Il Pontefice ha parlato spessissimo, lanciando appelli e invitando alla preghiera; ma è finora mancata una visione d'insieme del problema nella percezione dei diplomatici in talare. *Civiltà Cattolica*, nel suo editoriale (è superfluo ricordare che le bozze del quindicinale vengono lette in Segreteria di Stato, prima della pubblicazione) colma questo vuoto.

Civiltà Cattolica non esclude che la guerra possa coinvolgere altri Paesi dell'area mediorientale e «Dio non voglia - interessare altre regioni del pianeta». In realtà il conflitto in corso è frutto di una serie di errori tragici, e della «guerra dell'incomunicabilità»: una «visione di tipo storico» (Saddam, responsabilità delle potenze coloniali) si scontra con una «di tipo giuridico legale» (invasione del Kuwait come violazione della Carta dell'Onu). La possibilità «di una composizione pacifica della vicenda del Golfo esisteva», afferma la prestigiosa rivista dei gesuiti, ma «è mancata la volontà di giungere a una composizione pacifica».

«Purtroppo siamo entrati nel tunnel oscuro e tragico della guerra e non sappiamo né quando né come ne usciremo», conclude *Civiltà Cattolica*. Intanto il Papa moltiplica iniziative e appelli: ne lancerà un altro sabato sera, alle 20,30, guidando un Rosario in Euro e Mondovisione, in dodici lingue (fra cui l'arabo, lo swahili e il tagalog), Radio Vaticana lo strasmetterà in Europa, Asia e Medio Oriente. La tv polacca si è già prenotata per la diretta. **[m. t.]**

Major il falco

«Saddam deve essere distrutto Non ci sarà un cessate-il-fuoco»

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Il primo ministro John Major ritiene che anche dopo la fine della guerra forze aereo-navali alleate debbano restare nel Golfo «per garantire l'integrità territoriale degli Stati della regione». Il premier inglese ha invece escluso l'ipotesi che nel Golfo possano rimanere delle forze terrestri occidentali. Queste prospettive del dopoguerra sono state delineate da Major in una intervista pubblicata ieri dal «Times». Per il premier britannico la situazione nel Golfo non potrà più essere quella precedente l'invasione del Kuwait. «Ci potrà essere un accordo specifico di guida e assistenza» a carattere bilaterale con gli Stati del Golfo, ha precisato Major, oppure «navi e aerei stranieri potrebbero essere posti sotto la bandiera dell'Onu». Un'altra opzione riguarda l'eventuale presenza di un corpo di spedizione terrestre dei Paesi arabi. Interrogato riguardo all'andamento della guerra, Major non ha escluso la possibilità che le forze alleate continuino ad attaccare all'interno del territorio iracheno anche dopo un loro eventuale ritiro dal Kuwait. Lo stesso possibilismo, Major ha mostrato rispondendo a una domanda sulla necessità di smantellare «la macchina bellica» di Saddam anche dopo il ritiro dal Kuwait: «Dipenderà dalle circostanze. Se Saddam continuasse a minacciare con i missili i suoi vicini allora la guerra non sarebbe ancora finita».

Ieri la Gran Bretagna ha anche deciso di mettere a disposizione la base della Raf a Fairford in Inghilterra - e probabilmente si farà ricorso anche ad altre basi di Paesi della forza multinazionale - per ospitare i B-52 americani. Per raggiungere gli obiettivi, partendo dall'Inghilterra, le «fortezze volanti» impiegheranno dalle 6 alle 8 ore.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grande 11, t. 60832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/8, t. 35219-398405; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-228738; **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651621-640295-645412; **LECCE**, piazzetta Oeda Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930865; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 138, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-302509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 10.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 6500,** tecnici **L. 11.200,** dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

START an Import/Export Agency. No capital, premises, experience or risks, established since 1946. Clients in 120 countries. Free information pack. Wade World Trade Ltd, Dept 2C45, P.O. Box 9, Swindon, Wiltshire SN1 1BR, England. Fax: 0044 793 819.527.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 587.894.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.297.

FINANZIAMENTI
rapidi a piccole e medie aziende ad artigiani e commercianti. Mutui. Telefonate 011 436.4702/03.

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 18 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 518.000.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

BAR centralissimo orario corto facile conduzione passaggio uffici anticipo L. 50 milioni affare. Castello 530.470.

BAR super centrale via Cernaia nuovissimo incrementabile cedo anticipo L. 50 milioni orario ridotto. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 1 milione al dì centrale lavoro solo passaggio cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CEDESI negozio ottica zona centrale. Telefonare al 545.112 orario negozio.

MONTECARLO 'Galerie du Metropole' cedesi boutique d'arredamento, biancheria de casa. Licenza d'esercizio F.F. 980.000, affitto F.F. 11.500. Ag. Etic. Tel. 0033 935.05794 fax: 0033 935.05854.

PROFUMERIA Rivoli corso Francia mq 40 ottimo avviamento vendesi per motivi famigliari. Tel. 588.2977.

RISTORANTE prestigioso Precollina torinese vecchia gestione avviato cedesi richiesta adeguata. Castello 547.169.

VENDESI licenza preziosi mq 40. Telefonare per appuntamento al 254.190 - 293.564.

4 Terreni

CASTELLAMONTE panoramico mq 2.300 licenza edificabile 5 camere e servizi rimessa. Studio Previdi tel. 880.8037.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI
in zona industriale Venaria Reale, vicinanze nuovo stadio, capannone industriale di mq 1350 con palazzina uffici di mq 400. Telefonare ore ufficio 226.3226.

AFFITTASI S. Raffaele Cimena mq 420 circa uso uffici e/o laboratorio e/o deposito anche divisibili. Tel. 917.1490 - 497.094.

AFFITTASI S. Raffaele Cimena mq 700 circa uso industriale anche divisibili. Tel. 917.1490 - 497.094.

AFFITTO ufficio in Crocetta varie metrature casa signorile zona con parcheggio. Telefono 545.570.

A Rivoli in corso Susa vendesi capannone libero 2000 mq trasionabili volendo più uffici. Immobiliare 90. Tel. 434.3482.

BOTTEGHE in zona di passaggio da 20 mq a 200 mq affitta Mec Casa tel. 546.439.

CAPANNONE industriale Venaria zona stadio, mq 1200 + palazzina uffici/alloggio custode affittasi. Tel. 424.0737.

CHIERI
CENTRO
vicinanze ufficio postale municipio in centro direzionale con uffici già operativi banca S. Paolo banca BNL ufficio registro negozi appartamenti prestigiosi
VENDESI
ultimi uffici consegna maggio giugno '91 iva 4% visite in cantiere anche al sabato
PUNTO CASA 942.6707

CORSO UNIONE SOVIETICA
nuova costruzione vendesi da mq 300 a 2000 per uffici/depositi ecc. Tel. 669.8918/21 Immobiliare Abit.

LOCALE 700 mq zona mercato fiori uso laboratorio bottega uffici affitta Mec Casa 546.438.

S. DONATO affittasi locali: mq 160 al 2° piano e mq 70 al 4° piano uso laboratorio o uffici. Tel. 484.027.

SHOW ROOM
affittiamo in via Rossini di mq 350 in fase di ristrutturazione. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

UFFICIO
via Carlo Alberto palazzo Priotti mq 140, 1° piano società vende. Tel. 771.3008.

VENDO CAPANNONE
libero strada del Cascinotto mq 650 tettoia mq 85 terreno mq 3600. Gabetti Impresa. Tel. 011 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTOCUOCO pratico cucina antipasti affreschi ristorante albergo anche fuori Torino. Telefonare 655.675 - 331.142.

AUTISTA fattorino mansioni di fiducia, patente C/E/K, con esperienza pluriennale, referenziato, offresi a seria ditta. Tel. [illegible]

SIGNORA 56 anni, offresi per assistenza notturna. Telefonare 011 583.973 ore serali.

TRENTENNE con patente C/E cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare dopo le 18 allo 011 813.4071.

commessi, baristi

BARISTA trentenne con esperienza offresi. Tel. 630.639.

RAGAZZA 25 anni diplomata offresi commessa passaggio diretto o impiegata in ditta o studio. Tel. 967.2518.

24ENNE automunita massima serietà offresi per mansioni di fiducia e responsabilità. Telefonare 011 781.750.

impiegati

ANALISTA di procedure, programmatrice Ansi Cobol, 32enne, conoscenza minielaboratori Hewlett Packard e Bull H.N., esperienza settori paghe, magazzini e enti locali, esamina proposte impiego. Tel. 402.1430.

CENTRALINISTA
receptionist orfana di guerra esperienza pluriennale, conoscenza lingua francese a causa trasferimento azienda ricerca opportunità a Torino e provincia. Telefonare 02 669.81186 - 669.2199 o scrivere anche via telefax (02 669.83322) a Sebi via S. Gregorio 33 - 20124 Milano.

CERCO seria azienda produzione o commercializzazione articoli durevoli/semidurevoli o di grande consumo settore metalmeccanico o utensilerie che necessiti di un valido collaboratore per ottenere un reale e concreto sviluppo. Ho 55 anni con notevole esperienza organizzazione commerciale interno esterno azienda, conduzione personale, mentalità vincente, funzione di alter ego proprietà. Inaccepibili referenze. Tel. 011 957.1055.

CONTABILE esperienza 15ennale prima nota, clienti, fornitori, iva banche e conduzione ufficio, esamina proposte d'impiego passaggio diretto. Tel. 319.8531.

DESIGNER industriale, settore meccanico, elettronico, progettazione estetica, ingegnerizzazione, autonomia e capacità gestionali, esamina offerte o collaborazioni. Scrivere: Publikompass 8539 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 25enne possibilità passaggio diretto cerca impiego presso ditta in Torino. Telefonare 011 863.345.

EDP MANAGER S36 IBM programmatore RPG II esperienza pluriennale anche contabile 37enne, offresi. Tel. 242.0727.

ESPERTO comunicazione PC AS400 con PC-Support, conoscenze AS400 e linguaggi DBMS, offresi per sviluppo programmi sperimentali gestionali, anche con incarico parallelo di programmazione della produzione. Telefonare 772.3081 - 791.601.

FRANCESE inglese esperienza pluriennale ufficio commerciale export marketing conoscenza sistemi videoscritture Barriera Milano e cintura offresi subito. Tel. 273.5250. Ore 13,30/15; 18/20.

FRANCESE inglese ottimi, pluriesperienza import, distribuzione, multimansioni, libero subito offresi. Tel. 866.3338.

FULL time/part time inglese francese pluriesperienza commercio estero attitudine pubbliche relazioni 30enne bella presenza offresi passaggio diretto. Telefonare 749.2717.

IMPIEGATA esperienza decennale responsabile ufficio commerciale, bolle fatture, pratica computer, passaggio diretto offresi. Tel. 810.183.

IMPIEGATA esperienza ultradecennale presso studio commercialista esamina proposte anche part-time passaggio diretto. Tel. 359.950 - 881.2415.

IMPORT export pluriennale esperienza gestione ufficio estero e rappresentanze, ottimi tedesco inglese, passaggio diretto offresi. Telefonare 842.838.

INGLESE ottimo esperta vendite amministrazione ufficio pubbliche relazioni offresi per lavoro dinamico e interessante, passaggio diretto. Telefonare 011 960.9134.

INVALIDO autosufficiente, 21enne, cerca lavoro fisso urgente, munito di patente se necessario, come centralinista, impiegato o qualsiasi altro lavoro anche con contratto formazione. Tel. 011 739.7016.

OFFRESI anche part time signora 29enne per lavori di segreteria e reception anche in studio medico. Telefonare ore serali allo 011 854.866.

PERITO elettrotecnico ventenne cerca serio impiego in Torino o zone limitrofe. Telefonare allo 011 986.1919.

RAGAZZA 19enne cerca impiego come registratrice dati su IBM Nixdorf terminale. Tel. 319.6531.

RAGAZZA 22enne primo impiego cerca lavoro come segretaria addetta a lavori d'ufficio. Tel. 349.7174.

RAGAZZA 24enne esperienza biennale campo assicurativo cerca lavoro presso ufficio serio. Tel. pasti al 398.760.

(continua a pagina 24)

Come la destituzione del contrammiraglio è stata vissuta a bordo delle navi italiane

La fregata «Libeccio» in navigazione, rientrerà in Italia e sarà sostituita dall'unità appena partita da Taranto. Il contrammiraglio Mario Buracchia (nella foto in basso) sta per lasciare il Golfo

La lunga notte di Buracchia «Buttati sei mesi di lavoro»

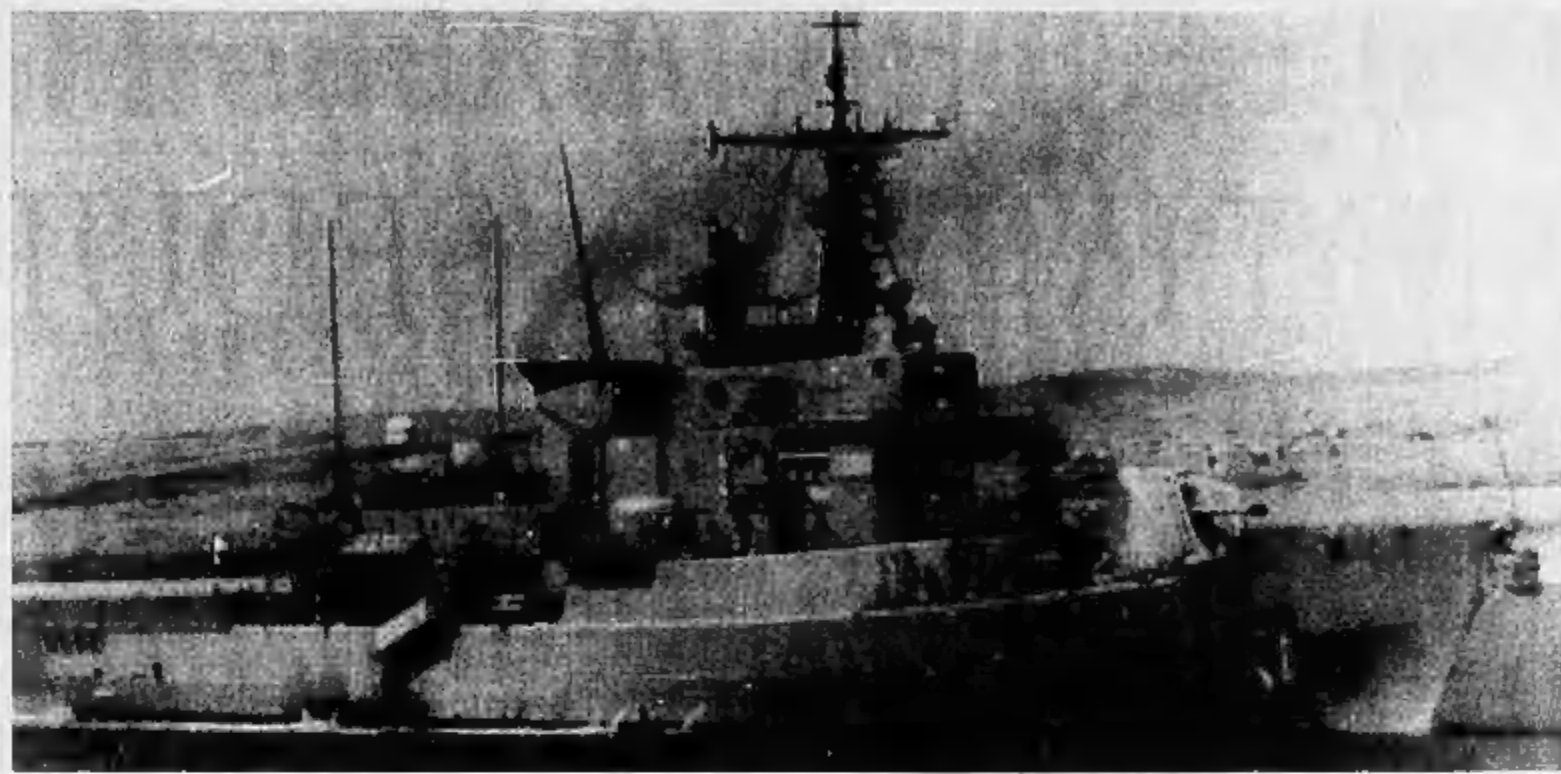
GOLFO PERSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno più lungo del contrammiraglio Mario Buracchia, classe 1942, era iniziato martedì poco dopo il tramonto. Alle 18,07 sulla plancia coperta del caccia lanciamissili «Audace», l'ufficiale di rotta aveva appena gettato l'ultima occhiata al sole che si apprestava a toccare la linea dell'orizzonte per impartire l'ordine dell'ammaina bandiera e subito il rituale era scattato con precisione cronometrica. Accade ogni sera se l'unità si trova in navigazione quando gli altoparlanti diffondono il primo comando: «Gente in coperta sull'attenti. Scopritevi», poi una voce anonima recita la preghiera del marinaio. Sono parole struggenti condite di retorica ma anche i duri dell'equipaggio, mescolati con i giovani di leva, si sentono commossi.

Nella sala radio il ticchettio delle telescriventi collegate con Roma segnala intanto il flusso incessante dei messaggi in codice. Di colpo la trasmissione salta in chiaro. E' la rassegna stampa curata dal ministero della Difesa, un lancio al giorno svincolato dal «top secret». Il marconista di turno strappa il foglio di carta, non lo legge nemmeno. Forse non saprà mai di aver tenuto in mano l'inizio del dramma umano che sta per consumarsi nella cabina del contrammiraglio.

A metà pagina, confuse tra i flash d'agenzia, dieci righe più dirompenti delle mine irachene disseminate nel Golfo finiscono nella cartella gialla di Buracchia. Contengono le anticipazioni dell'intervista rilasciata dal comandante supremo del 20° Gruppo navale al periodico *Famiglia Cristiana*. Secondo Buracchia «il conflitto si sarebbe forse potuto evitare con un po' più di saggezza»; si sarebbe chiesto se in un certo senso non fossimo stati tutti presi in giro»; era auspicabile esplorare altre vie di pace proseguendo nel contempo l'embargo, invece di scatenare la guerra.

I commenti raccolti a caldo dagli ufficiali dell'«Audace» sono ancora pacati, soltanto qualcuno scuote la testa perplesso imprecando nei confronti dell'inviato del settimanale cattolico, autore dell'intervista-bomba. «Lo avevamo imbarcato a Dubai una decina di giorni fa assieme a numerosi colleghi italiani», sbotta un capitano di fregata. «Mi era parso una persona gentile, educata, nessuno poteva immaginare che dietro quella faccia mite...». E ricorda a muso duro le regole non scritte, quasi un patto tra amici, sul comportamento dei rappresentanti degli organi d'informazione all'imbarco su una nave in zona d'operazioni. Siamo liberi di girare l'«Audace», possiamo conversare con i membri dell'equipaggio, però vige l'obbligo di sottoporre i nostri articoli all'ammiraglio prima di inoltrarli in redazione.

Una censura preventiva, insomma, anche se qui permane il pudore di definirla brutalmente con tanto di nome e cognome, si preferisce chiamarla *gentlemen agreement*, nonostante sia applicata nell'intera area del Golfo dai *press officers* americani, inglesi e sauditi al fine di impedire la divulgazione di segreti militari. Quella sera avevamo cenato con l'ammiraglio nella cabina del comandante Mario Host. Il menu comprendeva pasta ai formaggi, zuppa di verdure con crostini, fettine di manzo ai ferri, uova al bacon, würstel alla valdostana, formaggi, insalata mista, frutta. Un pasto attorno al quale era ruotata la conversazione sull'avanzamento delle operazioni belliche. Buracchia appariva assai soddisfatto della defezione, vera o simulata, dei piloti iracheni in Iran. Sottolineava convinto il ritmo decrescente della minaccia della reazione aerea. E ricordava scherzando la domenica in cui lo avevano «pescato» a Ventotene, durante le vacanze di agosto, per spedirlo di volata nel Golfo.

Dell'infausta intervista neppure un cenno di sfuggita, quasi che la tempesta fosse scoppiata in un quadrante remoto, lontana mille miglia. Eppure da Roma erano già partite numerose salve di siluri lanciate in simultanea dai partiti, che chiedevano la sua testa sul piatto, e dallo Stato Maggiore. L'indomani, il diario di bordo registra la crescita inarrestabile del marasma, tuttavia Buracchia ostenta sicurezza. Non ha dubbi, afferma che l'intervistatore gli ha travisato le frasi incriminate, estrapolandole dal contesto di una lunga chiacchierata, puntualizza l'assoluta assenza di qualsiasi cenno di critica verso le posizioni del governo. Respinge con veemenza l'etichetta di ammiraglio pacifista, è esatto invece il contrario, perché lui intendeva criticare non l'atteggiamento degli alleati quanto piuttosto i sistematici rifiuti opposti da Saddam Hussein nel recepire gli appelli della comunità internazionale sul ritiro incondizionato dal Kuwait entro il 15 gennaio, data di scadenza dell'ultimatum dell'Onu.

Dopo la notizia lo sfogo nella cabina del capitano

«Sì, sono stato un allocco. Forse mi toccherà fare il bracciante»

Mercoledì mattina arriva sull'«Audace», via radio, il testo della dichiarazione del ministro della Difesa Virginio Rognoni. Sembra incoraggiante, contiene sì la «sorpresa» del rappresentante del governo sul tenore delle affermazioni attribuite a Buracchia ma è unita significativamente a ciò che rassomiglia alla ciambella di salvataggio. «Conosco Buracchia, l'ho incontrato più volte e la mia valutazione è stata sempre la stessa. Conosco anche le dichiarazioni che aveva rilasciate, tutte di altra natura». Dunque un colossale equivoco.

Non sarà così, il nastro registrato durante l'intervista diventa di dominio pubblico e vanificherà ogni smentita. I minuti scorrono angoscianti, mentre sollecitiamo invano chiarimenti, delucidazioni. Il contrammiraglio non si trova a bordo, è andato con l'elicottero per conferire sulla portaerei «Midway» con il «Chief commander» Daniel March, capo delle forze aeronavali americane nel Golfo. Lo rivedremo a sera, provato dalla tensione, nel quadrato ufficiali della nave appoggio «Stromboli» raggiunta anche da noi con l'Agusta Bell 212 della Marina. Poi lui si chiude nella cabina del comandante Osvaldo Nana. Dicono che stia telefonando a Saverio Salvatorelli, responsabile del servizio stampa del ministero, avrebbe chiesto pure di essere messo in comunicazione con il capo dello stato maggiore, Filippo Ruggiero.

Dietro quella porta si srotola la punizione del militare messo in croce dai superiori. Non esiste pietà per chi ha sbagliato, il colpevole deve pagare di persona, deve persino subire l'umiliazione: fingerà di aver avanzato spontaneamente la richiesta di venire esonerato dall'incarico, ma chi gli crederà? Gli hanno imposto di farlo perché così pretende il rigido regolamento militare, una scappatoia di facciata che evita comunque l'onta della rimozione coatta dal comando.

«Sono stato un allocco», ammetterà più tardi, a notte fonda. «Sei mesi di splendido lavoro gettati al vento, sta' a vedere che dovrò trasformarmi in bracciante agricolo». Sorseggia un bicchiere di whisky, il portacenere sul tavolo è stracolmo di cicche, la cabina piena di fumo. «Ho chiesto soltanto di essere rilevato al più presto perché la mia situazione è ovviamente pesante». Cosa farà, ammiraglio? «Vedremo, ci debbo pensare sopra, adesso lasciatemi telefonare a mia moglie».

Ieri il congedo sulla tolda della «Stromboli»: è tornato l'ufficiale di sempre, sorridente, tranquillo, ligio agli ordini, determinato a proseguire fino in fondo il compito assegnatogli. Lo attende il programma denso di impegni protocollari ed operativi: la cerimonia di avvicendamento tra la fregata «Libeccio», prossima al rientro in Italia, e la gemella «Lupo» seguita dalle istruzioni per la nave appoggio «San Marco» attraccata nella rada di Dubai. Quindi giunge implacabile il momento di chiudere le valigie e riprendere il filo della vita, nella «promozione» a capo del reparto Piani ed operazioni dello stato maggiore della Marina. Ma per il contrammiraglio Mario Buracchia, anni 49, i sogni di gloria sono definitamente tramontati nelle acque del Golfo Persico. Uno stupido incauto autogol, ora la partita riprende a Roma.

Piero de Garzarolli

DIARIO ITALIANO

Camera a luci spente

ADESSO abbiamo anche noi, in Italia, un nostro deserto: è il Parlamento. L'ultima volta che s'è vista piazza Montecitorio popolata è stato mercoledì, quando (come ogni mercoledì, dal giorno in cui la maggioranza dei parlamentari approvò la partecipazione italiana alla guerra del Golfo, ipocritamente chiamata «operazione di polizia internazionale») si affollavano davanti alla Camera le Donne In Nero. Saranno state cinquanta, sessanta, di età diverse, tutte vestite da capo a piedi nel colore del lutto. Silenziose, levavano mani di cartone, la scritta «No alla guerra», e facevano impressione: come un corteo di dolenti al funerale della nonviolenza, come una pattuglia di oscure orfane o vedove della pace. A un certo punto, tutte insieme, hanno voltato le spalle al palazzo dei deputati: «Così come questo Parlamento ha voltato le spalle alla ragione».

Dopo di loro, il deserto. La guerra continua, e il Parlamento è chiuso. Vuol dire che non si svolgono lavori parlamentari, non si riuniscono le commissioni né si discute in aula, la presidente è assente, non c'è nessuno. E' una vecchia regola che il mondo politico italiano s'è data, quella di sospendere le attività della Camera e del Senato durante lo svolgimento dei congressi di partito: per consentire ai partiti di vivere con calma uno dei momenti cruciali della propria vita interna, per non far mancare al Parlamento l'apporto dei deputati e senatori congressisti. E' una regola che viene osservata per qualsiasi partito rappresentato in Parlamento, anche il più piccolo, quello rappresentato da scarsi deputati o senatori: in questo caso i congressisti fanno il loro congresso, e la massa dei parlamentari si fa una piccola vacanza o lavora nel collegio elettorale. E' una regola tanto più valida quando, come adesso a Rimini, a riunirsi a congresso è il maggiore partito d'opposizione, l'ex partito comunista.

E la guerra del Golfo? Non interessa? Se avesse svolte o dilatazioni impreviste, se l'Italia dovesse prendere decisioni nuove, se la nostra partecipazione dovesse essere ampliata o ritirata? Tutto dovrebbe avvenire senza il Parlamento, fuori del Parlamento? Ragionamenti difensivi: vabbè, c'è la guerra ma la vita politica italiana deve andare avanti lo stesso, tanto in pochi giorni non succederà niente di fatale, la guerra ormai s'è visto che può durare anche mesi, che facciamo, blocchiamo tutto? Non sarebbe neppure socialmente vantaggioso, neppure serio... Si sarebbe forse potuto rinviare il congresso comunista, ma a quando? Se la guerra va di questo passo sarebbe arrivata magari l'estate, sarebbe magari passato l'autunno, magari sarebbe sopravvenuto il semestre bianco del presidente della Repubblica, come si fa, come si sarebbe potuto fare?

Già. Tutti ragionamenti sostenibili. Resta una nuova conferma del conto in cui viene tenuto il Parlamento, della prevalenza sempre data agli interessi corporativi rispetto alle situazioni generali, della mancanza d'un sentimento e d'un decoro adeguati alla tragicità della circostanza. Restano gli inconcludenti gesti retorici all'italiana: se nel corso della guerra si può chiudere per giorni e senza danno il Parlamento a causa del congresso del pci, c'era proprio bisogno di tenerlo drammaticamente aperto anche di notte (luci accese, servizi funzionanti, tensione) all'inizio della guerra del Golfo?

Lietta Tornabuoni

Ore 7, atomica sugli Usa

Dee jay imita Orson Welles: è panico

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pur essendo un modesto disc-jockey di provincia, John Ulett ha voluto fare come Orson Welles, che, nel 1938, costruì il suo successo annunciando da una radio uno sbarco di marziani sulla Terra, seminando il panico. E così, martedì mattina alle 7,40, Ulett ha annunciato dai microfoni della sua radio che gli Stati Uniti erano sotto attacco nucleare. Adesso lui e la sua radio sono sotto inchiesta.

A St. Louis, Missouri, e anche nelle zone circostanti, la radio Kshe è la più ascoltata. Alle 7,40, le radio accompagnano i «breakfast» e le prime partenze per il lavoro. Ulett non ha esitato a mandare in onda il segnale in due toni stabilito dall'Emergency Broadcast System (Sistema di emergenza radiofonico), e, sicuro di avere ottenuto l'attenzione che desiderava, ha sparato la sua notizia con voce affannata e timbro drammatico: «Bombe nucleari sono state lanciate sugli Stati Uniti».

Nel giro di pochi minuti, come era ovvio, la radio è stata a sua volta bombardata dalle telefonate, un centinaio solo nei primi minuti dopo l'annuncio. Senza parlare di quelle arrivate dopo. Avvertita di quanto era accaduto, la Federal Communications Commission (Commissione federale per le comunicazioni) è scesa immediatamente in campo. La signora Maureen Paratino, portavoce della Fcc, ha informato che trasmissioni del genere violano regole precise che impediscono di emettere «falsi segnali di angoscia e distorsioni deliberate» della realtà. L'organismo federale ha quindi spedito alla Emmis Broadcasting Corporation, proprietaria della licenza della Kshe, un avviso di reato, unito alla richiesta di far pervenire entro 5 giorni il nastro e la trascrizione della trasmissione.

Il signor John Beck, direttore generale della radio, si è affrettato a puntualizzare che Ulett «ha agito senza permesso, consenso o approvazione, e, oltretutto, tenendo completamente all'oscuro» i responsabili dei programmi. «Sarà duramente punito. Anche se possiamo capire il suo intento siamo completamente in disaccordo con il modo irresponsabile in cui ha cercato di raggiungerlo».

Quale era l'intento di Ulett? «Non era uno scherzo - ha spiegato lui stesso -. Era un'iniziativa politica per far capire alla gente che quello che sta succedendo nel Golfo è una cosa molto seria e farla riflettere sugli orrori della guerra nucleare. Mi scuso se qualcuno si è spaventato». E poi ha raccontato alcune delle telefonate che gli sono arrivate. Dal suo racconto non si direbbe che lo scopo è stato raggiunto. Molta gente avrebbe chiamato la radio per sostenere che «gli Usa dovrebbero scaricare bombe nucleari sull'Iraq per vincere subito la guerra».

[p. pas.]

Fermeremo la nuova marea nera

Gli alleati preparano bombardamenti anti-petrolio

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Il comando aereo alleato sta preparando un piano di bombardamento per bloccare il flusso di petrolio che fuoriesce da martedì notte dal terminal iracheno di Mina-al-Bakr. La notizia è stata rivelata da fonti militari a Londra, secondo le quali l'Iraq avrebbe deliberatamente aperto i rubinetti nel suo maggiore impianto nella penisola di Fao.

Le immagini della ricognizione aerea scattate nelle ultime ventiquattr'ore hanno dimostrato al di là di ogni dubbio che quest'immensa chiazza di petrolio non può essere stata causata dai bombardamenti alleati, come accusa Baghdad, ma è il risultato di un deliberato atto degli iracheni. Un nuovo attentato ecologico, che per le sue dimensioni rischia di provocare conseguenze ancora più gravi del precedente, quando undici milioni di barili vennero riversati in mare la settimana scorsa dall'impianto kuwaitiano di Mina-al-Ahmadi. Soltanto nel corso del weekend, con un'azione di bombardamento aereo di precisione, gli alleati erano riusciti a interrompere il flusso di petrolio: dall'altro giorno la nave norvegese Al-Waasit ha poi iniziato ad aspirare il greggio, che si estende per un'area lunga ottanta chilometri e larga venti.

La nave può raccogliere fino a 1400 tonnellate di petrolio all'ora. I norvegesi sperano con il loro intervento di salvare l'impianto di Jubail, il più grande desalinatore dell'Arabia Saudita, che fornisce due terzi dell'acqua consumata nelle province centrali e orientali. L'arrivo della prima ondata della marea nera attorno al centro industriale saudita, che è situato cinquanta chilometri a Nord di Dhahran, è previsto per le prossime ore. Le possibilità di riuscire a bloccarla sarebbero del 15 per cento.

Ma adesso altre migliaia di barili sono già state riversate in mare e un'enorme chiazza si è formata al largo dell'isola kuwaitiana di Bubiyan, e si sta spostando, sospinta dalle correnti, verso Sud. «L'inquinamento è molto esteso - ha dichiarato il capitano della ricognizione aerea Barclay Trehal -. Le foto ci mostrano ormai un'enorme chiazza di cento miglia di lunghezza per trenta-quaranta di larghezza, che sembra alimentata da diverse fonti».

Da Londra, un dirigente di Greenpeace, Paul Horfman, ha accusato: «Questa seconda, enorme chiazza, è più grande della precedente e avrà effetti ancora più devastanti. Tutta l'area che verrà investita dalla marea nera è riconosciuta da tutti gli esperti come una zona protetta per gli uccelli migratori».

L'immane proporzione del disastro ecologico sta richiamando nella regione del Golfo specialisti della lotta contro l'inquinamento petrolifero da tutto il mondo. Ieri sono arrivati in Arabia Saudita un gruppo di specialisti e novanta tonnellate di materiale inviato da un centro inglese. Per oggi è annunciato l'arrivo in Qatar di altri cinque esperti tedeschi con trenta tonnellate di apparecchiature. L'attrezzatura inviata dai Paesi europei comprende barriere speciali per bloccare il flusso del greggio prima che arrivi sulle spiagge, pompe d'aspirazione e altre strumentazioni per il disinquinamento.

Ma non solo in Arabia Saudita c'è allarme: sull'altro versante del Golfo, anche l'Iran ha rivolto un disperato appello, con un messaggio indirizzato a Londra, all'Organizzazione marittima internazionale, per essere aiutato ad arginare l'inquinamento marino che rischia di provocare danni gravissimi per decenni.

CITROËN AX: BUONI MOTIVI PER SEDURRE

AX HALLEY
L. 12.335.500
CHIAVI IN MANO

AX THALASSA
L. 12.520.000
CHIAVI IN MANO

AX 11 TZX VIP
L. 13.392.000
CHIAVI IN MANO

AX HALLEY

1124 cc
Cambio a 5 marce
3 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX THALASSA

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
Vernice metallizzata grigia
Interni in tweed
Retrovisore lato passeggero
Tettuccio apribile
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio

AX 11 TZX VIP

1124 cc
Cambio a 5 marce
5 porte
5 colori metallizzati e nero
Interni in velluto
Retrovisore lato passeggero
Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici anteriori
Vetri atermici
Tergilavalunotto
Predisposizione radio
Sedile post. frazionabile 1/3 - 2/3

Altre 5 versioni AX riccamente equipaggiate vi aspettano dai Concessionari Citroën

CHIARE LE DOTAZIONI
CHIARO IL PREZZO

8 MILIONI* SENZA INTERESSI IN 15 MESI

È UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI CITROËN SU TUTTA LA GAMMA AX

*SALVO APPROVAZIONE CITROËN FINANZIARIA. COSTO PRATICA FINANZIAMENTO L. 150.000. OFFERTA VALIDA SINO A FINE MESE SU TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. LISTINO IN VIGORE AL 1-2-91. GLI INDIRIZZI DEI CONCESSIONARI CITROËN SONO SULLE PAGINE GIALLE.

A Rimini, di fronte a una base tiepida, nasce il «partito democratico della sinistra»

Il freddo addio di Occhetto al pci

Ma Napolitano gli risponde: aspettiamo chiarimenti

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo applauso arriva dopo quindici minuti. E' un debole battimani di solidarietà ai militari italiani nel Golfo. E per tutte le lunghe due ore e un quarto di discorso, Achille Occhetto raccoglierà ancora pochi battimani da una platea comunista che appare disorientata nel dare l'addio al vecchio partito e intristita dalla scenografia sepolcrale del congresso. Si vede bene, nei primi piani sui teleschermi giganti, come l'ultimo segretario del pci senta su di sé tutto il peso della difficile operazione che ha avviato. E il congresso non fa nulla per aiutarlo.

Lo lascia solo sul minuscolo palco rosso e verde, e le lacrime che ancora una volta righeranno alla fine il volto di Occhetto, sembrano sopratutto di sollievo per una faticosa prova finalmente conclusa.

Non usa toni enfatici, non lancia anatemi né cerca applausi facili. Quello che Occhetto di fatto dice ai congressisti distanti e cogitabondi, è che lui non rinuncia alla ragione vera per la quale ha provocato il terremoto del cambio di nome, e cioè all'obbiettivo di arrivare alla alternativa alla dc. Una alternativa che ora appare distante come un miraggio, nel momento in cui il pds si trova solo come non mai dopo la scelta di chiedere il ritiro di navi e aerei italiani dal Golfo. Così Occhetto guida i suoi a muovere alla marcia nel deserto soli, senza bagaglio, portando con sé unicamente quel «dirigente politico eretico» che fu Antonio Gramsci, con la speranza che diventi «un punto di riferimento e di unità per la sinistra». Cioè, punto di incontro col psi, sia pure a certe condizioni. E si vedrà, ascoltando Craxi, che questo incontro è anch'esso assai lontano.

Occhetto ha diviso la sua relazione in due parti. La prima dedicata a riconfermare la posizione presa sul Golfo, la seconda che riconferma l'impegno per l'alternativa. Il tutto giocato in modo da disinnescare quella che si presenta come la insidia più pericolosa per il segretario. Per impedire, cioè, che i suoi oppositori prendendo spunto dalla crisi in Medio Oriente possano rimettere in ballo le motivazioni della svolta, scuotendo con l'emozione il gelo che grava sul congresso.

Sulla richiesta di ritiro delle forze italiane nel Golfo Occhetto ha premesso che «non mutiamo la nostra posizione» ma «nello stesso tempo sentiamo l'esigenza di formulare richieste che si rivolgano a un arco più ampio di forze». Così il pds chiamerà subito il governo in Parlamento per discutere la sua richiesta di «tregua unilaterale». Comunque, a proposito della posizione sul Golfo, il riformista Napolitano ha detto: «Servono chiarimenti».

Ma in aiuto di Occhetto è arrivata la proposta dei ministri degli Esteri americano e sovietico (sconfessata da Bush) per un cessate il fuoco «se l'Iraq assumesse l'impegno inequivoco di ritirarsi da Kuwait», e lui la ha fatta sua, inserendola all'ultimissimo momento nella relazione.

Il contrasto sul Golfo, spiega Occhetto ai partiti italiani, non è sul fine di ripristinare la legalità internazionale violata da Saddam Hussein, ma «sui mezzi per raggiungere tale obbiettivo». Un contrasto, aggiunge il segretario comunista, che non dovrebbe scandalizzare nessuno perché ormai non esistono più due campi in cui dividersi, l'Est e l'Ovest. Tutto si gioca all'interno del sistema delle democrazia occidentale, «è dentro l'Occidente che si confrontano diverse ipotesi». Di conseguenza il pds ha diritto di esprimere la sua ipotesi diversa senza essere lapidato, «se non vogliamo che la democrazia stessa si presenti come un regime».

Da questa collocazione «interna» al sistema occidentale, Occhetto dice però ad Andreotti e Craxi che ci sarà ancora da schierarsi nel contrasto tra Usa ed Europa, anche a proposito della soluzione del problema palestinese. Il pds è sin da ora per la linea europea. Occhetto aggiunge che l'Onu va riformata dando un ruolo di attori all'Europa e al mondo arabo, e la nato deve sciogliere la sua struttura militare.

Rivolto agli ingraiani Occhetto spiega che tutto questo non vuole dire che il pds è filo o antiamericano. «L'America è una democrazia» ricorda a quanti sembrano pronti a rispolverare «astratte formule ideologiche».

Per quel che riguarda l'Italia, obbiettivo del pds è «rompere quel patto di potere che governa il Paese» e che blocca il sistema politico. Insomma, ci vuole l'alternativa alla dc.

E' una alternativa proposta ora come difficile obbiettivo da conquistare. Occhetto tiene conto delle vicende dell'ultimo anno e la sua alternativa appare ora da costruire tutta con i socialisti e col contributo delle forze cattoliche impegnate nella pace e nella revisione del modello di sviluppo occidentale. La novità è che il pds non pare far più conto sui partiti laici, che difatti non nomina mai esplicitamente. Anzi, il segretario del pci-pds taglia i ponti con «quella parte del potere economico e finanziario italiano» che sarebbe favorevole all'alternativa per costruire uno schieramento di sinistra «magari più affidabile davanti agli Usa» di quanto non sia la dc. E pare un riferimento ai progetti che sono comunemente targati Visentini-De Benedetti.

Ma la mano tesa ai socialisti è da leggere in modo indiretto, come chiusura alla dc e col chiarimento che il pci non cambia nome certo per farsi «consociare» dai democristiani. Ma poi per Craxi non c'è altro per l'immediato. Non c'è nulla sulla riforma presidenziale. L'unità dei partiti socialisti è auspicata anche da Occhetto, ma solo dopo che pds e psi avranno lavorato al programma per l'alternativa. Che è il percorso inverso a quello che propone Craxi. E difatti Craxi giudicherà «errori» queste posizioni del segretario del pci.

Il rapporto con i movimenti cattolici era per Occhetto un tasto delicato da toccare. Perché dar loro troppa importanza potrebbe rafforzare le posizioni dei suoi oppositori interni. Così ci sono grandi riconoscimenti per il Papa, citato due volte, ma c'è anche un tener la Chiesa fuori e «al di sopra dell'alternativa».

Infine, il pds viene presentato come una sorta di «agorà» ateniese dove si potranno incontrare le più varie voci, regolate sempre dal principio di maggioranza. E questo discorso è rivolto alla minoranza, che avrà oggi la sua giornata alla tribuna. E oggi si potrà capire se il «no» vuole scatenare la battaglia delle emozioni per far tirare ad Occhetto conclusioni diverse da quelle che ieri ha enunciato per riempire di contenuti il nuovo simbolo della quercia.

Alberto Rapisarda

CON I CATTOLICI

«Rapporti più stretti»

ROMA. Partendo dalla crisi della dc come «partito-Stato», Occhetto ha affermato che anche l'area del cattolicesimo politico è chiamata a un nuovo inizio, perché ha oggi l'opportunità di far fruttificare un importante patrimonio di valori e di cultura politica, fuori dai vecchi vincoli dell'unità politica dei cattolici. «Un'alternativa di progresso è impensabile senza il contributo di queste forze», ha detto Occhetto. Verso di esse il pds «va decisamente oltre l'ormai superata stagione del dialogo. I cattolici non sono equivalenti ai partiti».

Ci saranno «nuovi rapporti tra partiti e Chiesa cattolica, tra lo stesso pds e la Santa Sede, non solo garantendo, per quel che ci riguarda, la libera manifestazione politica e culturale, ma sollecitando lo specifico contributo di un'area culturale e politica dei cattolici dentro l'articolato pluralismo del pds». [AdnKronos]

Alla fine della sua relazione Occhetto ha ricevuto un applauso di 4 minuti

Le frasi del nuovo corso

«Resti pure la dc, ma all'opposizione»

TREGUA NEL GOLFO. «In questo momento è prioritario mettere in campo un'iniziativa politica volta a isolare gli estremisti e allargare il fronte di pace. In queste ore si manifestano differenze e divergenze in Occidente tra governi e anche in uno stesso governo. C'è la possibilità, che potrebbe essere rischiosa, che tra Usa e Urss si apra un aspro contenzioso sulle prospettive di assetto del Medio Oriente. Negli Usa è tornato a emergere un partito del negoziato accanto a quello della guerra. Sono, dunque, giorni, ore decisive. E' necessario agire. Perciò noi chiediamo che, subito, il governo italiano faccia propria, e sostenga in tutte le sedi internazionali, la piattaforma contenuta nel documento firmato dai ministri degli Esteri americano e sovietico, secondo il quale "la cessazione delle ostilità sarebbe possibile se l'Iraq assumesse l'impegno inequivoco di ritirarsi dal Kuwait". E che conseguentemente s'impegni per realizzare le condizioni del cassate il fuoco».

DC ALL'OPPOSIZIONE. «La rottura dell'attuale sistema di potere non deve necessariamente significare, come si dice, la fine della dc, né deve significare, come a volte ci si attribuisce, la volontà da parte nostra di arrivare ad una sua delegittimazione democratica. Noi pensiamo che in una democrazia matura l'alternativa può accrescere e fare emergere, in quel partito, forze nuove, coerentemente democratiche e che intendono impegnarsi per la riforma della nostra democrazia. E anche dall'opposizione la dc sarebbe chiamata a svolgere una funzione nazionale e democratica. Certo, saranno gli elettori a decidere. Ma è compito di tutti, in primo luogo della dc, non predeterminare le condizioni della "terra bruciata", favorendo, al contrario, il clima necessario alla alternanza, che significa anche rispetto, da parte di tutti, dei valori di fondo anche di chi va all'opposizione. Si deve, in sostanza, nell'interesse generale del Paese, uscire dalla sindrome del "salto nel buio"».

UNITA' A SINISTRA. Non c'è nessuno che può pensare di attenderci sulla sponda del vero e del giusto, quasi fossimo dei figlioli prodighi che ritornano alla vecchia casa paterna. C'è una casa nuova da costruire e che tutta la sinistra deve riuscire a costruire assieme. E tutti dobbiamo far attenzione a un'eccessiva baldanza occidentale dal momento che il problema centrale, oggi, non è più quello tra Oriente e Occidente, ma tra Nord e Sud del mondo. Tutti devono guardarsi da consunte alterigie ideologiche, dalla tentazione nefasta di rispondere ai problemi con gli anatemi, di organizzare moderne crociate, di innalzare nuovi steccati. La contraddittorietà, l'opulenza a volte desolante e carica di miseria del mondo occidentale, ha i piedi di argilla. Poggia su di un mondo in ebollizione; le contraddizioni e le sofferenze del Sud entreranno sempre più prepotentemente nelle nostre società, nei luoghi di lavoro, nelle nostre case. Noi guardiamo in primo luogo all'unità della sinistra. Ed è con questo spirito che chiediamo ai socialisti di abbandonare i sospetti, di prendere sul serio questi nostri propositi e, quindi, di venire a vedere le carte dell'alternativa. Non è certo la parola socialismo a dividerci. Al contrario, la prospettiva socialista ci unisce, o meglio dovrebbe unirci. Quello che dobbiamo riuscire a colmare è il divario nell'individuazione del tragitto programmatico e politico che ci conduce all'alternativa».

DIARIO COMUNISTA

Un errore di stampa fa tremare la platea

DUNQUE, di prima mattina si perde un cane-poliziotto. Ritrovato in seguito dagli agenti dell'anti-terrorismo con l'aiuto di ulteriori unità cinofile. Il simbolo della quercia, metri 1,40 di diametro, viene installato, in alto a sinistra del palco, da un ignoto operaio della ditta Pas di Bologna. Alle 10,30, nei parcheggi, prende fuoco il camper dei coniugi Bernardini, compagni di Pisa. Corto circuito del frigorifero interno.

Comincia così la vita di tutti i giorni nella grande città dell'ex pci. Temperatura: sul freddo spifferoso. Luminosità: scarsa. Affollamento: notevole. In mattinata Achille Occhetto - è un classico della congressistica riminese - viene dato per disperso: dorme in una villa di amici «sulle colline». In realtà è all'Ambasciatori. Il fronte del No ha passato la notte al Continental, subito ribattezzato «hotel Lux». Dai tavoli del ristorante «Lo Squero», con guida gastronomica sottobraccio, i maggiorenti della sinistra indipendente elevano la loro protesta per essere stati sbattuti in albergo a Riccione. Renato Nicolini, bassoliniano, viene sorpreso al ristorante «La quercia».

Insalata di video in sala: Paietta e Yoko Ono, l'Internazionale e *Give peace a chance*. Pubblico molto civile. All'ospite repubblicano La Malfa viene donato un palloncino pacifista. A quello democristiano Cristofori una sonora protesta perché sta fumando in tribuna.

Intanto si registra un'invasione di carte nel territorio della fiera. Carte bianche, arancioni, verdi, gialle: quasi tutte appartenenti alla grande famiglia degli opuscoli. Confezionata con una certa eleganza la relazione di Occhetto, distribuita prima che il segretario inizi a parlare. Solo che, a pagina 6, si legge un'affermazione a dir poco sorprendente: «Anche noi siamo decisamente contrari a ogni forma di pacifismo». Trafelati, dall'ufficio stampa avvertono che nella stampa è saltato l'aggettivo «unilaterale».

Fuori dai cancelli intensa distribuzione del depliant marxista-leninista *Il bolscevico* che richiama i congressisti «alle fonti limpide e pure dei grandi maestri del proletariato internazionale Marx, Engels, Lenin, Stalin e Mao». Deludente invece la lettura del trotzkista *Falce e martello*, messo in vendita da un militante con giaccone borchiato e ciuffo Rockabilly. *La voce del villaggio*, house-organ quotidiano del congresso di Rimini, produce suggerimenti gastronomici e fotomontaggi con fumetto (un ciccione che dice: «Coraggio compagni, è sempre meglio essere il sosia di Giuliano Ferrara che di Intini»).

Manca purtroppo, qui a Rimini, il Nobel della bizzarria opuscolistica congressuale, che pure è riuscito a far filtrare in sala stampa il suo *La svolta (vista da molto vicino)*. Si chiama Saturnino Manovale, 40 anni, esperto di comunicazione, e comunica appunto di aver elaborato, già da dieci anni, «il Piano» per sbloccare la democrazia in Italia e di volerlo assolutamente far conoscere ai dirigenti del pds. Perciò Saturnino avvicina Vincenzo Vita, gli chiede di incontrare Veltroni: «Ma colsi subito nel suo sguardo un lampo di preoccupazione». Poi ci prova con Angius, Mussi, Fassino, Petruccioli. Tempesta di fax le Botteghe Oscure, assedia Stefania, segretaria di Occhetto. Scrive lettere aperte, telegrammi. Invano. Gli risponde solo Pietro Ingrao: «Purtroppo non vedo come potrei aiutarti se non consigliandoti di riscrivere ad Occhetto e ad Angius. Scusami».

Filippo Ceccarelli

Il senatore Lucio Libertini esponente del «Fronte del No»

Cossutta e Libertini stroncano la relazione: oggi più che mai non c'è bisogno di un pds, ma occorre rifondare il pci

Dalla scissione del No nascerà una Cosa comunista

E la data è già stata fissata: il 10 febbraio a Roma, al palazzo dei Congressi

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Fino all'ultimo l'Armando Cossutta mantiene il suo aplomb da vecchio comunista, e al drappello di fedeli riuniti di prima mattina per decidere l'ultimo strappo, consiglia un po' di prudenza: «Dobbiamo discutere fino all'ultimo minuto, fino all'ultimo secondo...». Cossutta è un milanese di ascendenza slavo-ungherese che conosce le regole della misura e della politica, ma ormai soltanto un miracolo potrà fagocitare nel pds i comunisti che vogliono restare comunisti. E infatti è lo stesso Cossutta che, sette ore dopo aver consigliato cautela ai suoi compagni, stronca così la relazione di Occhetto: «Oggi più che mai non c'è bisogno di un pds, ma di un rifondato partito comunista». E infatti oramai è deciso: la nuova Cosa comunista nascerà domenica 10 febbraio alle 10 del mattino, sotto le ampie volte del palazzo dei Congressi di Roma. E per quel giorno i registi dell'operazione hanno già studiato la coreografia per commuovere i nostalgici e ammaliare giornali e tv: cuciranno insieme cento bandiere dal vecchio pci, in modo da realizzare un enorme panno rosso ed esporlo in una piazza del quartiere dell'Eur.

Ma cosa sarà la nuova Cosa? «Non sarà un partito», assicura il senatore Libertini, anche se per ora quale fisionomia avrà il nuovo movimento non lo sanno neppure i suoi fondatori. Ma nelle ultime riunioni riservate il quartetto secessionista ha messo a punto una strategia a breve periodo in tre tappe: il 3 febbraio annunceranno al congresso la non adesione al pds, una settimana dopo lanceranno il movimento per la rifondazione comunista e a quel punto scatterà la terza fase, la più delicata. Inizierà l'attesa dei pentiti del pds. E soprattutto di color che son sospesi: i pduppini di Lucio Magri e Luciana Castellina. E' stato il loro gran rifiuto, la loro sofferta fedeltà ad Ingrao che, finora, hanno scongiurato lo scenario più temibile per Occhetto: che la secessione del quartetto diventasse una frana, trasformando il congresso della rigenerazione nel congresso della scissione.

E l'attesa degli scissionisti poggia su una speranza concreta: una settimana fa, in un summit riservato, gli ex capi del pdup hanno preso una decisione sofferta: per ora entreranno nel partito di Occhetto, ma staranno a vedere e non escludono affatto di mollare gli ancoraggi se la nave del pds dovesse far acqua. E' il carisma del vecchio Ingrao, il suo granitico no alla scissione che, per ora, ha trattenuto i pduppini, loro che sono maestri della lotta di corrente e che, in 14 mesi, erano riusciti a conquistare i posti chiave nella macchina organizzativa della corrente «Rifondazione comunista». Ma chi ha parlato nelle ultime settimane con Pietro Ingrao, racconta che il cuore del vecchio capo della sinistra comunista è tornato a battere per il suo allievo pentito: Antonio Bassolino.

Ma al di là delle piccole, umane gelosie di apparato, tra color che son sospesi gli umori restano nervosi: fresca di permanente, in ottima forma nel suo tailleur grigio, Luciana Castellina liquida così il suo segretario: «Proprio perché l'analisi internazionale fatta da Occhetto è corretta, ben diversa da quella precedente, tanto più infondata appare la parte propositiva, soprattutto la proposta di dar vita al partito democratico della sinistra».

E nei commenti post-relazione c'è la conferma che, dopo 14 mesi, i capi del fronte del No si preparano a destini diversi e che ormai la vecchia opposizione ad Occhetto è divisa in 4 aree: gli «contristi» di Angius e Tortorella che, in cambio di una correzione di rotta in politica internazionale, sono pronti ad entrare nella maggioranza del nuovo partito; l'area raccolta attorno a Pietro Ingrao e Antonio Bassolino, che punta ad una forte connotazione anti-capitalistica del pds e che per ora è in posizione di attesa; il gruppo del pdup, incerto tra restare ed uscire; e infine il drappello dei secessionisti.

Non a caso per Gavino Angius «Occhetto ha fatto passi avanti nell'analisi della situazione internazionale e mi sembra che vi sia il segno della discussione che abbiamo fatto nell'ultima direzione». E così Angius, che si è candidato ormai a leader dei morbidi del No, cerca di valorizzare il ruolo dell'opposizione: «Si avverte in Occhetto il ruolo e il peso che abbiamo avuto come minoranza». Anche il gruppo di Bassolino cerca di leggere nelle parole di Occhetto un motivo di speranza. Per il professor Alberto Asor Rosa, fresco dimissionario dalla direzione di Rinascita, «il dissenso resta, ma ci sono elementi di apertura», mentre per Mario Tronti «l'asse della relazione di Occhetto si è spostato a sinistra». Chi boccia quasi senza appello il segretario è uno dei capi della secessione, il senatore Lucio Libertini: «La relazione conferma tutti i motivi della nostra opposizione, ci sono grandi vuoti di analisi».

Ma su quali forze potrà contare la pattuglia scissionista? Ieri mattina l'assemblea convocata da Cossutta e compagni in una saletta della Fiera è stata un mezzo insuccesso. A mezzogiorno, nel momento di plenum, c'era una sessantina di delegati (su 350) ad ascoltare i capi. Se questi rapporti saranno mantenuti, questo significa che la pattuglia di Cossutta si porterà dietro un 5-6% dei delegati del vecchio pci.

Fabio Martini

Il segretario psi: relazione «confusa» su Medio Oriente, unità a sinistra, riforme istituzionali

Craxi boccia «i tre errori» di Occhetto

«Sul Golfo ho sentito grandi cavolate»
«Con il pci ci sono solo i papisti»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Bettino Craxi ha pazientato fino a quando Achille Occhetto alla sesta cartella della sua relazione ha nuovamente richiesto il ritiro delle forze italiane dal Golfo. A quel punto non ce l'ha fatta più e il tra le delegazioni dei partiti, circondato dai suoi, il segretario del psi ha esclamato un sonoro: «Roba da pazzi». Una bocciatura esplicita, senza appello, del nuovo pds e della sua politica, una frase quasi sfuggita di bocca («io per qualche minuto sto ancora zitto», si è subito corretto il segretario socialista rivolto ai giornalisti), ma che tutti i generali e i colonnelli del vertice socialista hanno immediatamente recepito.

E da quel momento, da quella sesta cartella della relazione, Achille Occhetto per il psi non è esistito più: per due ore e un quarto, cioè per il tempo che è rimasto sul palco, le parole del segretario del pci sono state accompagnate prima dalle smorfie di sufficienza di Craxi e dei suoi, poi da vere e proprie prese di distanza ed infine da dichiarazioni di fuoco. «Come si fa a dire queste cavolate? - è esploso a tre quarti della relazione Claudio Martelli, guardando negli occhi Giuliano Amato -. Un'altra maggioranza? Ma quale? Con quello che ha detto Occhetto si va avanti per altri dieci anni con il centro-sinistra in alternanza con il sinistra-centro».

Lui, il segretario, dopo lo sfogo è rimasto in silenzio, seduto in seconda fila nel settore degli ospiti riservato alle delegazioni degli altri partiti, in mezzo a Martelli ed Amato e dietro agli angeli custodi di Giulio Andreotti, Nino Cristofori e Paolo Cirino Pomicino che, capita l'aria che tirava, si sono prodigati per fargli compagnia con le loro battute, riconoscenti per l'alleanza ritrovata tra dc e psi alle spalle del nuovo Pds.

Craxi in un primo tempo si è messo a leggere attentamente l'intervento di Occhetto ridacchiando solo quando il segretario del pci ha tirato in ballo un discorso di Bergamo di Togliatti sulla bomba atomica. Poi ha messo a punto il viaggio di oggi a Vienna con il nuovo segretario accompagnatore, il fedele Lombardo e finalmente, dopo un'ora, ha preso in prestito la penna d'oro di Gennaro Acquaviva per vergare di suo pugno la dichiarazione ufficiale: tre «no» asciutti verso le posizioni espresse dal leader comunista sulla guerra del Golfo, sull'unità socialista, sulle riforme istituzionali che secondo il segretario del psi si riveleranno «gravi errori».

Probabilmente il segretario del psi avrebbe preferito fermarsi a quel testo, ma corteggiato da cronisti e televisioni, non ha resistito alla tentazione di rubare ad Occhetto anche l'attenzione dei «media» e di mezza platea.

Così è cominciato il suo «show» personale. Seguito da uno stuolo di cronisti e di operatori tv si è recato a stringere la mano a Giovanni Spadolini, seduto a due passi da lui; ha fatto visita ai banchi della delegazione dc e alla fine si è accovacciato sugli scalini del palco, dietro la sedia di Antonio Gava. E tra una parola e l'altra il leader del psi ha gelato le speranze dei sostenitori del dialogo a sinistra e dell'alleanza con il pds. «Non ero venuto qui con grandi speranze - ha esordito - tenendo conto del dibattito di queste settimane e oggi ho trovato una relazione confusa, sovraccarica di errori, a cominciare da quello più grave del mancato sostegno del pci alla risoluzione dell'Onu e alla coalizione che si è formata contro un'aggressione». Ed ancora: «L'orizzonte alternativistico confuso che propone Occhetto è il meno credibile tra quelli apparsi fino ad oggi sul quadrante delle prospettive politiche».

Insomma, niente di niente. Da Rimini, invece del dialogo a sinistra riparte la prospettiva di un nuovo patto, o meglio, di una nuova tregua con la dc. Una prospettiva che il vertice socialista aveva già messo in conto nella riunione dell'esecutivo della scorsa settimana e che ieri ha confermato dopo aver lasciato negli ultimi giorni a Martelli il compito di un estremo tentativo di riaprire una porta al pci. «Ci avevamo sperato - ha raccontato ieri sul palco il vicepresidente del Consiglio - dopo l'intervista di D'Alema al Manifesto, che aveva definito ridicola la tesi di chi vuole riproporre oggi il ritiro delle nostre forze dal Golfo. Poi, nei giorni scorsi, ho parlato con Giorgio Napolitano che ci aveva lasciato sperare. Così io ho tentato di fare qualche apertura, ma oggi Occhetto è stato un'estremista».

Quindi un buco nell'acqua. Il segretario del psi ha lasciato Rimini sospirando, mentre i suoi colonnelli, quasi recitando un copione, hanno rimarcato nelle loro dichiarazioni la parola «delusione». «Io non do voti ad Occhetto - ha detto invece Craxi, mentre si avviava verso l'automobile circondato dalla scorta - perché non sono un professore di politica e non sono questi i miei discepoli». Ma con la portiera dell'automobile aperta un ultimo messaggio al segretario del pci il leader socialista ha voluto mandarlo: Occhetto è solo. O meglio, a sentir Craxi, è addirittura in cattiva compagnia. «No - ha spiegato Craxi - con lui non sono neanche i cattolici. Anche nel psi ci sono i cattolici visto che si sposano tutti in chiesa, meno che io. Con lui ci sono i papisti, cioè quelli che vogliono farsi largo in politica utilizzando il Papa. E i papisti andrebbero ricacciati indietro».

E lui Craxi adesso con chi sta? «Vorrei salutare Forlani - è stata l'ultima cosa che ha detto il segretario, mentre l'automobile era già in moto - ma visto che non viene lo lascio qui con Hitler». Un modo per ricordare al segretario della dc che è pronto a stare da quella parte, ma non può certo accettare quei paragoni tra la Repubblica presidenziale e la dittatura azzardati dal numero uno dc la scorsa settimana.

Augusto Minzolini

Al segretario del psi Bettino Craxi non è piaciuta la relazione di Achille Occhetto

Arnaldo Forlani, segretario dc: «Le ambiguità uscite dalla porta sono rientrate dalla finestra»

Forlani: vecchie ambiguità

Altissimo parla di «enciclica» La Malfa: alternativa lontana

RIMINI. Occhetto contro tutti e tutti contro Occhetto. Da Forlani, ai socialisti, ai psdi, al pri, a Pannella, a democrazia proletaria, la relazione del segretario ha suscitato una raffica di commenti negativi.

Forlani, segretario dc: «Cambia la scena, ma c'è anche una continuità della trama antica. Molti elementi di ambiguità escono dalla porta e rientrano dalla finestra». E a proposito della guerra nel Golfo: «Accanto a preoccupazioni comprensibili non sembra davvero chiara la consapevolezza delle conseguenze che deriverebbero su scala planetaria da un fallimento delle Nazioni Unite in Medio Oriente».

Amato, vice-segretario socialista: «Chi ha vinto questo congresso è la dc. Se questo è il nuovo partito, allora la dc può governare tranquilla per altri vent'anni».

La Malfa, segretario del pri: «C'è una rinuncia completa ad una cultura di governo. Io do un giudizio molto severo sull'on. Occhetto. Il pci cambia nome, ma «l'anno che è trascorso non ha portato ad una formulazione moderna di che cosa voglia significare essere il partito della sinistra democratica in Italia. L'alternativa si fa lontana - aggiunge La Malfa - perché su un punto fondamentale che è oggi la politica estera l'on. Occhetto non ha un raccordo né con i socialisti né con i repubblicani, l'alternativa è sepolta».

Cariglia, segretario del psdi: «Bisognerà prendere atto che il nuovo pds non è pronto per una politica di governo. Soprattutto i socialisti, i socialdemocratici e i laici debbono prenderne atto e definire una loro comune strategia».

Altissimo, segretario del pli: «Più che una relazione per la fondazione di un nuovo partito, quella di Occhetto sembra una enciclica con forti accenti messianici: la fuga nel mondialismo, nel globalismo dei problemi, mi pare nascondere una incapacità di dare indicazioni chiare su come risolvere i problemi del Paese».

Pannella (pr): «Temo proprio che il pds così configurato non andrà lontano, non sulla strada sperata. Sono d'accordo con la platea del congresso, nella sua estrema attenzione e nel suo silenzio senza applausi, per lunghe e fondamentali parti della relazione di Achille Occhetto: ma se si ascolta, anche senza troppo bisogno di approfondimento, in che cosa consista oggi quella "riforma della politica, dei partiti, delle istituzioni, del sistema di potere italiano", per il pci-pds non c'è purtroppo che aria fritta, l'esatto contrario di quel che un anno fa ancora era legittimo sperare».

Russo Spena, dp: «Una relazione enfatica, priva assolutamente di analisi delle contraddizioni del capitalismo, proprio nel momento in cui esse esplodono nel dramma massimo della guerra, dell'oppressione, dello sfruttamento». Nel discorso di Occhetto «prevale la pretesa di abolire la presenza autonoma del comunismo in Italia, di mettere i comunisti in regime di sovranità limitata».

(r. i.)

Stato civile di Torino

28 GENNAIO 1991

NATI — **Fiorentino** Andrea; **Giaquinta** Denise; **Scaiola** Luca; **Corte** Francesco; **Setta** Valentina; **Criscione** Vanessa; **La Franca** Irene; **Colasanto** Eleonora; **Rovelli** Alberto; **Ramolno** Stefano; **Coniglio** Jessica; **Somà** Erika; **De Luca** Daniele; **Chiabotto** Alessio; **Mazzitelli** Roberta; **Papiluca** Donatella; **Allevato** Jessica; **Franzè** Jacopo; **Belloni** Antonio; **Vallini** Camilla; **Lamberti** Carlotta; **Ferraro** Federica; **Ruatta** Cinzia; **Lanzoni** Gabriele; **Madonia** Isabella; **Audisio** Livia; **Salvadori** Federica; **Anselmi** Simona; **Larosa** Luca; **De Laurentis** Marina; **Gorga** Marina; **Bellini** Andrea; **Tamietti** Andrea; **Ferraraccio** Giulia; **Perona** Alberto; **Mariello** Letizia; **Cozzupoli** Eleonora; **Portesan** Riccardo; **Serone** Silvia; **Arnao** Giulia; **Rindone** Giulia; **Giulianelli** Barbara; **Petrarchin** Martina; **Ferrero** Gianluca; **Malinverni** Alberto; **Licheri** Laura; **Lanno** Valeria; **Dedonatis** Carolina; **Pasquini** Federica; **Martorana** Andrea; **Paradisi** Silvia.

MORTI — **Digiorgio** Margherita in Pivano di anni 85, nata a Napoli, casalinga, corso G. Ferraris 99; **Sales** Bartolomeo, a. 84, Sommariva Bosco, pens., v. Petrarca 19; **Bracchi** Luciana in Sosau, a. 73, Biella, pens., corso Cosenza 74; **Frullano** Gino, a. 87, Città della Pieve, pens., piazza Arbarello 2; **Rocada** Flavio, a. 58, Galarine, falegname, via Vespucci 61; **Baratelli** Alfredina ved. Magnario, a. 79, Torino, pens., via Gorizia 88; **Bommarito** Elena ved. Susano, a. 71, Matra (Tunisia), pens., via Monfalcone 91; **Pesce** Stefano, a. 76, Torino, pens., corso Regio Parco 2; **Picco** Rossetto, a. 68, S. Antonino di Susa, pens., via XX Miglia 146; **Collodi** Assunta ved. Miotti, a. 81, Altopascio, pens., via Monte Ortigara 41; **Bella** Maria ved. Mauro, a. 85, Morteros (Argentina), pens., via Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Pagano** Carmela in Baldassarre, a. 45, Cerignola, pens., Molinette; **Casaroli** Vincenzo, a. 69, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Servetti** Oreste, a. 72, Vezza d'Alba, pens., Giovanni Bosco; **Gallino** Giuseppe, a. 80, Cisterna d'Asti, pens., Molinette; **Tomatis** Francesco, a. 58, Fossano, pens., Mauriziano; **Crema** Maria Olga in Caviglia, a. 67, Torre Bormida, pens., Molinette; **Maccioni** Teresa ved. Ardu, a. 85, Lunamatrona, pens., Martini; **Bronzino** Giovanni, a. 93, Grugliasco, pens., Martini; **Bonini** Dobrila ved. Borghi, a. 66, Occhiobello, pens., Molinette; **Grasso** Attilio, a. 83, [illegible], pens., Valdese; **Bollano** Pier Giorgio, a. 60, [illegible], pens., Giovanni Bosco; **Condoleo** Elisabetta in Reda, a. 28, Vibovalentia, operaia, Molinette; **Cattaneo** Marinella in Pianetti, a. 32, Carignano, imp., S. Giovanni Antica Sede; **Pagot** Rosa in Goffi, a. 80, Galarino, pens., Martini; **Cortese** Amelia ved. Franchetti, a. 75, Torino, pens., Maria Vittoria; **Carrera** Giovanni, a. 59, Settimo T.se, artigiano, Giovanni Bosco; **Reddavide** Giuseppe, a. 88, Cerignola, pens., Giovanni Bosco; **Camandone** Anna ved. Olivetti, a. 89, Collegno, pens., Giovanni Bosco; **Amando** Irma ved. Gho, a. 83, Bra, pens., Valdese; **Gottardo** Ripalta in Delnia, a. 52, Cerignola, casal., Molinette; **Candellone** Giuseppe, a. 66, Torino, pens., via S. Marino 10; **Paschetta** Felice Gioacchino, a. 77, Castagnole P.te, pens., Molinette; **Macario Ban** Teresa, a. 96, Corio C.se, pens., Molinette; **Fiorillo** Ada, a. 77, Nola, pens., Mauriziano; **De Luca** Rosa ved. Savio, a. 84, Treppo Grande, pens., Mauriziano; **Livan** Mariano, a. 85, Spresiano, pens., via S. Marino 10; **Cali** Giuseppina ved. Di Giacomo, a. 82, Caltagirone, pens., Molinette; **Faraci** Rosario, a. 90, Gela, pens., Giovanni Bosco; **Bonino** Laudice, a. 88, S. Damiano d'Asti, pens., Mauriziano; **Guidone** Carmelo, a. 66, Taurianova, pens., Martini; **[illegible]** Onesimo, a. 89, Asiolo, pens., Molinette; **Gabutti** [illegible] in Grappi, a. 76, Torino, pens., Mauriziano; **Coggiola** Gabriella, a. 41, Torino, casal., Molinette; **Pennazio** Francesco, a. 69, Moncalieri, pens., Molinette; **Longhi** Maria ved. Pagella, a. 63, Villa Bacosai, pens., Molinette; **Brancifiorte** Salvatore, a. 56, [illegible], ingegnere, Giovanni Bosco; **Gigiola** Cosimo, a. 55, Gravina di Puglia, pavimentista, Giovanni Bosco; **Gandino Ferrero** Margherita in Franco, a. 59, Torino, pens., Martini; **Monaco** Bianca ved. Grimaldi, a. 85, Torino, pens., Mauriziano; **Fazi** Anita ved. Baruffaldi, a. 88, Roma, pens., Mauriziano; **Sfottini** Umberto, a. 60, Torino, pens., Molinette; **Facta** Roberto, a. 21, Chivasso, Molinette; **Tolomie** Maria ved. Boggiatto, a. 80, S. Michele, pens., Valdese; **Falcone** Rondinella in Solti, a. 61, S. Felice Cancello, pens., Giovanni Bosco; **Turchi** Vittorio, a. 82, Bondeno, pens., via S. Marino 10; **Petrone** Tersilla ved. Frediani, a. 90, Piossasco, pens., Giovanni Bosco; **Viera** Maddalena ved. Fornelli, a. 83, Torino, pens., Martini; **Tranchina** Angela ved. Riccobene, a. 69, Gela, pens., Molinette; **Genovro** Silvio, a. 84, Robella, pens., Molinette.

Nati 51 - Morti 81

E' entrata nella gioia del Signore

Anna Maria Schinetti

Ne annunciano la morte con infinito rimpianto i suoi familiari. Si ringraziano il prof. Bumma e la dott.ssa Gambotto per la competente, assidua e affettuosa assistenza. Per espressa volontà di Anna Maria «non fiori ma preghiere e opere di bene». Funerali sabato 2 febbraio ore 10 parrocchia SS. Nome di Gesù. S. Rosario oggi 1 ore 20 in parrocchia.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Giorgio Grandone piange la cara **AMICA**.

Preside, Docenti, Non Docenti, Allievi del **Liceo [illegible] Alfieri** si associano al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa della loro vice preside

prof. Anna Maria Schinetti

di cui ricordano le grandi doti umane e di cultura e l'instancabile e generoso impegno nella vita [illegible] del liceo.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

Riccardo, Carla Luca Andrea Marco Anna Silvia Paolo si uniscono al dolore della famiglia Schinetti e ricordano dell'**AMICA** carissima, l'intelligenza la generosità la fede profonda.

Ida Gambotto e mamma con le famiglie **Ghisalfi** e **Manzone** sono vicine ai familiari di **ANNA MARIA**.

Anna Franchino e mamma addolorate ricordano con affetto **ANNAMARIA**.

Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia e confortata da profonda fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Eleonora Perotti ved. Pelizzone

anni 88

Ne danno l'annuncio la figlia **Ernestina** col marito **Mini**; i nipoti **Paola** e **Mimmo**, con le adoratissime nipotine **Stefania** e **Federica**, **Mario** e **Tania**. Un sentito ringraziamento al dott. Marco Pasquali e alla signora Marina Gaglione per la premurosa assistenza. Funerali a Viù sabato 2 febbraio ore 15.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

Partecipano al dolore della prof. Anna Frisa per la scomparsa della mamma

M. Laura Ramati ved. Frisa

i colleghi ed amici:
Giampiero Vigliero
Bruno Bianco
Paolo Maggi
Guido Morbelli.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Alberto Boletti con **Nicoletta** e figli ricordano con tanto affetto l'amico di sempre

Bruno Granelli

e si unisce con profonda tristezza al dolore di tutta la famiglia.
— **Torino**, 30 gennaio 1991.

Uniti ricordano il

prof. Francesco Rosso

loro educatore, guida, esempio ed amico. Gli **Allievi III XXXX** e **Collegio Periti Industriali**.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

La famiglia **Mattis** piange l'amico di sempre

Emanuele Perruquet

— **Torino**, 1 febbraio 1991.

«La vita non è tolta ma trasformata».

Circondato dall'affetto dei suoi cari e confortato dalla fede è mancato

Domenico Anglesio

Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Carena**, i figli **Paolo** con **Luisa** e **Chiara**, **Silvia** con **Riccardo** e **Filippo**, **Maria Celeste**, la sorella **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Franco Pomari. Il funerale avrà luogo in Torino, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, e sarà seguito da una funzione nella parrocchia di Rocca Canavese, dove il caro defunto verrà tumulato nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 30 gennaio 1991.

Il **Consorzio Acquedotto [illegible]** ricorda il suo presidente fondatore

dott. Domenico Anglesio

e partecipa al lutto della famiglia.
— **Rocca Canavese**, 31 gennaio 1991.

La **Ditta Fanelli & C. - Ciriè** si associa al dolore della famiglia.

Lucillo, Rina Grasso e figli profondamente amareggiati per la perdita del

dott. Domenico Anglesio

sono vicini ai familiari nel dolore, nel rimpianto e nella preghiera.
— **Borgosesia**, 1 febbraio 1991.

Iva e **Giacomo Vallero** con i figli sono vicini alla famiglia Anglesio in questa dolorosa circostanza.
— **Valperga**, 31 gennaio 1991.

Brunetta e la mamma sono vicine a zia Rina in questa triste circostanza.

Anna Racugno e **Albino Racugno** ricordano affettuosamente il caro **DOMENICO**.

Carla e **Vincenzo Ferro**
[illegible] Cosero Borla
partecipano con commozione al dolore della famiglia Anglesio.

Partecipano al dolore del prof. Paolo Anglesio per la scomparsa del **PADRE** i suoi collaboratori:
Emilio Calero
Carlo Cima
Carmelo Caruso
Marco Perino
Carlo Schiapparelli.

Michele e **Maria Laura** sono vicini a Paolo, Luisa e alla famiglia nel loro dolore.

Gli **Amici** del **Servizio di fisica sanitaria** sono affettuosamente vicini a Silvia e Riccardo per la scomparsa del caro **PAPA'**.

Fernanda Anna Carena Mori
Elisa Gualtiero Moreno e figli
Lidia Mauro Nevone
ricordano con affetto il caro **AMICO**.

La **Dada**, **Pone** con **Augusto** e famiglia, **Paolo** con **Marina** ricordano con affetto il caro cugino **DOMENICO**.

Franco e **Vera Poisso** con **Laura** rimpiangono con profonda gratitudine il

dott. Domenico Anglesio

— **Rivarolo**, 1 febbraio 1991.

Il **Primario** e i **Collaboratori** della **Divisione** di **Medicina** dell'**Ospedale S. Croce** di **Moncalieri** ricordano il

dott. Domenico Anglesio

— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Sono affettuosamente vicini all'amico Paolo Anglesio:
Rosanna e **Mimmo Barbero**
Lalla e **Paolo Bondi**
Nicola Cardinale
Silvia e **Marco Filippi**
Paola e **Gianni Fracchioro**
Paolo Gregorio
Michele Mantegna
M. Paola e **Marco Masoero**
Cecilia ed **Augusto Mazza**
Giuseppe Ruscica
Laura e **Giovanni Saggese**
Carla e **Alfredo Sacchi**
Annamaria ed **Armando Tuberga**.

Didi, Roberto e **Fabrizia Faida** affettuosamente vicini a Rina e figli, ricordano con rimpianto il caro dott. **ANGLESIO**.

Il **Dipartimento** di **Energetica** del **Politecnico** di **Torino** partecipa al dolore del prof. Paolo Anglesio.

Roberto e **Luisella Audano** partecipano al dolore di Paolo e di tutta la famiglia.

Filino e **Dioni Buronzo** insieme ai figli piangono con Rina Paolo Mariolina e Silvia un caro insostituibile **AMICO**.

Ora riposa nell'eternità

Ernesto Bertolè

Ha lasciato nel dolore la figlia **Giovanna**, il genero **Gian Paolo Fantino**, i nipoti **Roberto** con **Antonella**, **Riccardo** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale dell'ospedale Astanteria Martini di largo Cigna, a suore e personale della Casa di Riposo di Forno Canavese. Funerali sabato 2 febbraio ore 15 in Casalborgone con partenza dall'ospedale alle ore 13,30.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Ettore Morone, Pinuccia Morone, Gianluigi Betti, Benedetta Lattanzi, sono amichevolmente vicini al dolore della signora Giovanna Bertolè Fantino per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Collaboratori e **Colleghi** dello **Studio [illegible] Morone** si uniscono affettuosamente al dolore di Giovanna Bertolè Fantino per la scomparsa del padre

Ernesto Bertolè

— **Torino**, 31 gennaio 1991.

E' mancato

Francesco Corna (Netu)

anziano FIAT

Lo annunciano tristemente i figli **Piero** e moglie **Marcella**, **Francesca** e marito **Renato Mandolesi**, nipoti tutti. Funerali sabato 2 febbraio ore 11,30 cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 gennaio 1991.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ruo Rodda Lossat

ex ambulante

anni 80

L'annunciano la figlia **Anna Maria**, cognato, nipoti, zii, cugini, parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 2 febbraio alle ore 10 da via Alberetto 5. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 31 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata

Emma Soave

L'annunciano gli zii **Gino**, **Anna** e **Lucia**, i cugini; **Lello** e **Marcella**; e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 2-2-'91 alle ore 15,30 presso la Parrocchia di Favria Canavese.
— **Orbassano**, 31 gennaio 1991.

La figlioccia **Adriana**, **Luisanna**, **Vittoria**, **Tommy**, **Tani** e **Paola** addolorati per la prematura scomparsa, piangono la loro amica **EMMA**.

E' mancato al nostro affetto

Aldo Sappa

Con infinita tristezza lo annunciano la mamma **Angela Cassinelli**, la moglie **Jucci**, la figlia **Daniela** con **Elvio**, zio, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dr. Ugo Ferrando, il dr. Alberto Jeantet, il prof. Luigi Previtera e il prof. Luigi Bellaira per le amorevoli cure prestate. Il funerale avrà luogo in Magliano Alfieri (Cn) nella Chiesa parrocchiale di S. Andrea il giorno 2 febbraio 1991 alle ore 15. Partenza da Torino via Bidone n. 32 alle ore 9,15.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Cinzia e genitori partecipano con affetto al dolore della signora Sappa e di Daniela.

Condomini Inquilini Amministratore dello **stabile** di **via Juvarra 29** partecipano al dolore della famiglia.

Luciana Cagnassone
Luigi Corradini
Mara Grassi
Luisa Ninni
Silvana Perotto
Vincenzo Scalese
ricordando il caro **AMICO**, prendono parte al dolore dei familiari.

Maria Luisa e **Andrea Giansasso** partecipano al dolore della famiglia.

Cathy Cesare Cinzia e **Sarah** piangono con Jucci e Daniela il caro **ALDO**.

Cecilia e **Beppe Zecchi** partecipano al lutto della famiglia.

Franco e **Rita Martignoni** ricordano addolorati il fraterno **AMICO**.

Ha raggiunto il suo Angelo

Paola Marchisio ved. Ardemagni

Lo annunciano figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Secreto per la costante e affettuosa assistenza. Funerali parr. S. Alfonso sabato ore 11,45.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Partecipano commossi la cognata **Valla Santini** ved. **Marchisio** con i figli **Luciana**, **Mauro** e famiglia.

E' mancato il

cav. uff. Michele Saluzzo

ex Capotecnico Ditta Basio

anni 70

Lo piangono la moglie **Mariuccia Genese**, la figlia **Margherita** con **Marco** e **Mauro**. Funerali in Castiglione Torinese sabato 2 ore 10 Chiesa parrocchiale.
— **Castiglione Torinese**, 31 gennaio 1991.

Elsa e **Giovanni** partecipano con infinito dolore.

Piero, Giorgio, Germana e **Gianluca** sono affettuosamente vicini al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del caro **MICHELE**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Rizzi

Addolorati lo annunciano i familiari. Funerali sabato 2 febbraio ore 11,45 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 29 gennaio 1991.

Ciao, zio **MICHE**, **Beppe** e **Cristina**.

Serenamente è mancata

M.D.

Maria Teresa Mottola vedova Lamarca

di anni 86

Lo annunciano i figli **Annamaria** e **Salvatore**, i nipoti **Edilio** e **Luigi**, i cognati e parenti tutti. Funerali sabato 2 febbraio ore 14,30 nella cattedrale di Asti.
— **Asti**, 1 febbraio 1991.

Gli **Aiuti** e gli **Assistenti** della **II Divisione Chirurgia** partecipano al lutto del prof. Salvatore Lamarca per la scomparsa della **MAMMA**.
— **Asti**, 1 febbraio 1991.

Partecipano commossi al dolore del professor Rino Lamarca, per la scomparsa della **MAMMA**, gli amici castellamontesi:
Rita e **Rinaldo Antonietti**
Laura e **Silvio Bersano**
Alda e **Carlo Demarchi**
Laura e **Roberto Favero**
Arte e **Giuseppe Peretti**
Idelba e **Carlo Suniso**
Carla e **Gianni Tinetti**.

Marisa, **Ivo** e **Andrea Tinetti** prendono parte al dolore di Rino e Anna Maria.

Il **Lions Club Alto Canavese** partecipa al lutto del socio fondatore e Past President prof. Rino Lamarca.

Si uniscono al dolore di Rino e famiglia gli amici:
Aldo e **Ada Benevenuta**
Sergio e **Alda Bertot**
Tonino e **Ninetta Basso**
Vittorio e **Vanna Fenoglio Gaddò**
Nino e **Giorgina Gally**
Federica Grazioli
Pierfranco Pellegrinetti
Nini e **Massimina Rossi**
Gianni e **Adriana Spinoni**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Dossena

terziario francescano

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Lidia**, la figlia **Carla**, l'adorato nipote **Marco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 8,15 nella parrocchia di Santa Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Una grande nonna ci ha lasciati

Caterina Benettone ved. Raschiotti (Rina)

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Maria Grazia**, **Patrizia** e **Romualdo**, la figlia **Iosci** e rispettive famiglie. Funerali sabato 2 febbraio ore 10,30 alla parrocchia Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Alla sua giovane età è mancato all'affetto dei suoi cari

Fulvio Racca

anni 33

Affranti ne danno il triste annuncio: la moglie **Emanuela**, mamma, papà, **Massimo**, **Giovanna**.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

Caro **FULVIO** sarai sempre nei nostri cuori da **Ivana**, **Simonetta**, **Lorena** e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Sguotti ved. Maggio

anni 76

Addolorati l'annunciano i figli. Funerali sabato 2 c.m. ore 14 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 30 gennaio 1991.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

cav. Salvatore Mauro

Funerali all'Annunziata venerdì ore 11,45. Si dispensa dalle visite.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Ci ha lasciati

Domenica Grandis in Barbotto

La piangono il marito **Vittorio** con **Mini**, **Giovanni** e **Mary**, i suoi carissimi nipoti **Gianni**, **Franca**, **Graziella**, **Alessandro** con rispettive famiglie e parenti tutti. Cerimonia funebre in Torino, sabato 2 febbraio, alle ore 8,15, parrocchia Sant'Anna, indi la cara salma proseguirà per Viù ove alle ore 10,30 verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Ricordando la cara **NICA**, partecipano al dolore le famiglie **Boldi**, **Bocco**, **Cargnino**, **Cravero**, **Fontana**, **Marca**, **Peri**.

Titolari e **Collaboratori** della **Servotti profumi** si uniscono al dolore del cav. Barbotto.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

Attilia, **Vincenzo** e **Fernanda** sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Partecipano al lutto di Vittorio gli amici **Bertinari Collo Mario Pacco Zoppis**.

Ficg Sga Crpva, Presidente, Componenti, Collaboratori tutti profondamente commossi sono vicini al dolore dell'amico cav. Vittorio Barbotto per la scomparsa della moglie

Nica Grandis

— **Torino**, 31 gennaio 1991.

Il presidente del **C.O.N.I. Provinciale** di **Torino Angelo Cremascoli**, i componenti la Giunta Provinciale **Gianpaolo Rovetto Domenico Serra Cesare Roluti**, i **Presidenti** dei **Comitati Provinciali** delle **Federazioni sportive** e **Tutti i collaboratori** sono vicini all'amico Vittorio Barbotto e partecipano profondamente commossi al suo dolore per la perdita della moglie

Domenica Grandis

— **Torino**, 31 gennaio 1991.

ANNIVERSARI

1989 — 1991

Carlo Bono

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore certi di averlo vicino a guida e sostegno. Messa sabato 2 febbraio ore 9 cappella via Bergomunero 50, Torino.

1990 — 1991

Silvio Gaddò

Sempre ricordato. Moglie e figli.

Oberto Airaudi e gli amici di **Damanhur** ricordano

Benedetto Lavagna

nel dodicesimo anniversario della morte.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

1989 — 1991

Pierangelo Olliaro

Vivo è il ricordo nella tristezza di un vuoto incolmabile.

1990 — 1991

Roberto Boni

Prega per noi.

1990 — 1991

Aldo Rosso

Un vuoto incolmabile.

1987 — 1991

Giacomo Bertolio

Con l'amore di sempre.

1986 — 1991

Giorgio Clava

Ricordandoci.

1983 — 1991

Giuseppe Anselmo

Sempre nel cuore. Rita.

IL DISSENSO DI UN VECCHIO MILITANTE

Parla l'intellettuale comunista che per la prima volta dal '48 non partecipa al congresso

«Troppo avventurismo in questi capi»

Luporini: mi sgomenta la gracilità della svolta

DAL NOSTRO INVIATO

Per timore di non tener fede ai suoi ferrei propositi, Cesare Luporini ha deciso di partire da Firenze e di allontanarsi dal luogo tentatore: Rimini. Andrà a Roma, con lo scopo di visitare la mostra del pittore francese Fragonard. Lontano da Rimini, dunque. Fisicamente distante dal XX congresso del pci. E così per la prima volta dal 1948 l'ottantaduenne Luporini diserterà, deliberatamente, il congresso del suo partito.

Iscritto al pci dal '43, membro del comitato centrale dal '56, [illegible] del pci dal '56 al '63, uno degli intellettuali-simbolo della cultura fiorentina, lo studioso di Marx, Kant e Heidegger che ha introdotto in Italia l'interpretazione del «Leopardi progressivo», oggi ha deciso di compiere questo simbolico atto di rottura con il partito che lo ha visto protagonista per oltre quarant'anni. Ma dietro la sua elegante compostezza e la sua apparente imperturbabilità, Luporini è inquieto. Non può fare a meno di essere presente al congresso almeno in [illegible] «spirituale». Perciò, seduto su una poltrona della sua bella casa fiorentina, si sintonizza con una radio che trasmette in diretta la relazione del segretario Occhetto.

Il titolo di uno dei capitoli della relazione ribadisce il concetto del «crollo del comunismo reale».

Vuol dire che Occhetto ribadisce di voler stare dentro un imbroglio politico e intellettuale. Se [illegible]se detto «Paesi guidati da partiti comunisti», avrei capito. Ma nel mondo quei Paesi vengono definiti "socialismo reale". Solo in Italia da qualche tempo si parla di "comunismo reale". E mi spiace che il segretario incorpori un errore teorico nella linea del partito.

Sembra però che Occhetto voglia riaprire ai socialisti.

C'era da immaginarselo. E' il guinzaglio a cui lo tiene Napolitano.

La mia sensazione è che lei sia tutt'altro che rassegnato all'idea di un distacco dal suo partito.

Dopo 14 congressi in cui ho partecipato come delegato, qui a Firenze ho chiesto irremovibilmente di interrompere la serie. E ho aggiunto che lascerò il comitato centrale di cui sono membro da ben 35 anni. Perché? Per una ragione elementare di autodifesa emotiva. A 82 anni o si diventa cinici ed egoisti oppure si diventa estremamente sensibili: ho la fortuna, o la disgrazia, di appartenere a questa seconda categoria. Ho paura delle mie reazioni emotive. E non sono affatto sicuro di saper controllare una tempesta passionale paragonabile a quella, squassante, dell'ultimo congresso di Bologna. Per questo ho deciso di ritirarmi. Per il momento.

Ha intenzione di iscriversi al pds?

Mi iscriverò fino a quando nel simbolo del partito ci sarà quel tondo con il nome pci e la falce e martello alle radici di quell'albero. Alla scissione non ci sto: mi sembra soltanto la caricatura di Livorno 1921.

Non mi sembra che la sua lunga milizia comunista sia andata esente da traumi e tempeste emotive.

Se è per questo il primo, grande trauma politico e filosofico l'ho vissuto nel 1933, assistendo al discorso rettorale filonazista di Martin Heidegger a Friburgo. Tutto potevo aspettarmi dal pensatore per studiare con il quale un giorno lasciai ogni cosa e andai in Germania fuorché la sua adesione al nazismo.

E il suo primo trauma nel pci?

Più che un trauma, direi che la prima sorpresa fu il vero e proprio esame d'ammissione che dovetti subire nella soffitta di una casa popolare fiorentina nell'estate del '43, prima di ottenere la tessera del partito. Negli anni immediatamente successivi non fui del tutto immune da dubbi e perplessità. Ma dopo il 1945 mi gettai con grande entusiasmo nell'avventura di *Società*, la rivista che abbiamo fatto qui a Firenze con Ranuccio Bianchi Bandinelli e Romano Bilenchi.

Una delle riviste più importanti della cultura comunista di allora.

Guardi però che a Togliatti *Società* non è che piacesse granché. Gli dava noia tutto: il formato della rivista, la collocazione delle fotografie, la [illegible] scolanza di prosa e poesia. Non aveva simpatia alcuna per quella rubrica fissa, intitolata «Situazione», che apriva ogni numero della rivista (e che, sia detto tra parentesi, scrivevo quasi sempre io). Non gli piaceva che sulla rivista si parlasse di Nietzsche. E [illegible] che mai di cose sovietiche. Occupatevi dell'Italia e lasciate stare la Russia, ripeteva quasi con irritazione. Era chiarissimo che lui prediligeva *Rinascita*.

«L'esperienza del comitato centrale è stata utile: ho capito ad esempio quante difficoltà avesse Togliatti nel dirigere il partito. Ora si è trasformato in una cosa disgustosa, una cassa di risonanza di decisioni prese dai capi delle correnti»

«Mi schierai dalla parte di Ingrao nella grande battaglia con la destra di Amendola, che ne fu dispiaciuto perché mi credeva uno dei suoi. Tre anni dopo si arrivò alla liquidazione politica degli ingraiani. Ma al congresso di Bologna del '69 partecipai anche se stavo male»

«Napolitano tiene al guinzaglio Occhetto; di qui nasce l'apertura ai socialisti. Ho grande stima di Napolitano, anche se non capisco perché [illegible] affidarsi a intellettuali di spaventosa gracilità teorica. Ma non ho nessuna stima del [illegible] gruppo dirigente»

Insomma, lei aveva da ridire sulla politica culturale del pci di allora.

Più che altro avevo da ridire che il pci dovesse avere una sua politica culturale, e che per averla dovesse adibire al compito di formarla e controllarla un settore specifico della direzione del partito. Ammetto che è un sentimento un po' anarchico. Ma insomma, per me è sempre stato così.

Eppure, lei nel 1956, l'anno del Rapporto segreto di Kruscev e dell'invasione sovietica dell'Ungheria, si è comportato in modo tutt'altro che anarchico e ribelle.

Il Rapporto Kruscev è stato per me un trauma liberatorio e devo dire che allora fui uno dei pochissimi intellettuali comunisti nient'affatto entusiasti dell'intervista a *Nuovi Argomenti* con cui Togliatti aveva preso le distanze da Kruscev. E' vero, nel '56 fui tra quelli che non seguirono gli intellettuali in rotta col pci. Ma sudai sette camicie per difendere gli intellettuali dall'ostilità della base operaia che più o meno pensava: [illegible] di che pasta son fatti gli intellettuali, che alla prima difficoltà entrano in crisi. Furono per me giorni di dubbi angosciosi. Ma soprattutto di grande sofferenza e non posso dimenticare quelle notti, ahimè frequenti, [illegible] trascorsi insonne e piangente. Ricordo giorni di grande tensione con Ernesto Ragionieri, che pure condivideva la linea del partito. E con Lukàcs, cui non perdonavo l'incomprensione delle difficoltà che gli intellettuali ungheresi stavano creando attorno all'esperimento di Kruscev. Decisi che, passata la bufera, mi sarei rifugiato nei miei studi. Fatalità volle che con l'VIII congresso del partito, avrei fatto invece il mio ingresso nel comitato centrale.

Qualche rimpianto, ora che ha deciso di abbandonarlo?

Sì, perché l'esperienza del comitato centrale è stata fondamentale. Stando lì ho capito quante e quali difficoltà incontrasse Togliatti nel dirigere il partito. E dopo ho capito anche, per contrasto, con quale facilità Luigi Longo riuscisse a governarlo, il comitato centrale. Proprio come una barchetta spinta da un dito in una piccola vaschetta.

E perché allora ha deciso di lasciare, quello straordinario punto d'osservazione?

Ma perché negli ultimi tempi il comitato centrale si è trasformato in una cosa disgustosa. Oramai è una semplice cassa di risonanza di decisioni prese dagli [illegible] maggiori delle rispettive correnti. Un organismo pletorico e privo di qualsiasi utilità.

In tempi [illegible] recenti, però, lei rischiò quasi di essere estromesso dal comitato centrale.

Sì, accadde nel XII congresso, quello di Bologna del 1969. Ricordo che stavo fisicamente molto male, ma feci uno sforzo enorme per rimanere fino alla fine dei lavori e ottenere di rimanere nel comitato centrale. Il XII congresso fu il compimento dell'XI, quello della grande battaglia tra la destra di Giorgio Amendola e la sinistra di Pietro Ingrao. Io mi schierai con Ingrao, con grande scoramento di Amendola che mi credeva uno dei suoi. Tre anni dopo si arrivò alla liquidazione politica degli ingraiani. E nel comitato centrale che doveva decretare la radiazione del Manifesto, fui uno dei pochissimi che dissero di no.

Ora ha ascoltato il discorso di Occhetto. Quand'è che incontrò per la prima volta l'attuale segretario del pci?

Ricordo un episodio che risale al 1971. Durante un convegno sul marxismo italiano negli Anni Sessanta il mio amico Nicola Badaloni presentò una relazione in cui per la prima volta veniva [illegible] in discussione l'esperienza togliattiana. Dovette subire un attacco violentissimo, e spaventosamente conformistico, da un giovane che passava per essere vivace e antidogmatico. Il suo nome era Achille Occhetto. Rimasi sinistramente colpito dal suo atteggiamento.

Ho l'impressione che lei conceda davvero poco credito al nuovo gruppo dirigente del partito.

E' vero. Non ho nessuna stima di questo gruppo dirigente. Sono amico di Mussi, ma ho trovato stupefacente il suo allineamento con le posizioni del segretario. Ho grande stima di Napolitano, anche se non capisco perché debba affidarsi a intellettuali di spaventosa gracilità teorica come Biagio De Giovanni. Ma c'è in questo gruppo dirigente un elemento di avventurismo che mi sgomenta. E mi fa paura lo scarso spessore degli uomini che guidano la cosiddetta svolta.

Professor Luporini, mi risulta però che lei abbia approvato l'elezione di Occhetto alla segreteria.

Si è trattato di una scommessa. Anzi, di una disperata scommessa.

E crede di averla perduta, quella scommessa?

Non lo so ancora. Intanto, nell'incertezza, ho deciso che farò, come si dice, il militante di base qui a Firenze. Ma cambierà la mia vita? Domani mattina, per esempio, cambierà qualcosa. Andrò a Roma per la mostra di Fragonard. Ma non troverò nessuno dei miei compagni romani: adesso stanno tutti a Rimini.

Pierluigi Battista

Dalla batte Bandiera rossa

«Attenti al lupo» la hit dei militanti

[illegible] Frammenti, schegge di vita quotidiana, imprevisti e curiosità che a volte servono a stemperare l'alta tensione di un congresso tanto atteso. A questa regola non sfugge la storica assise comunista: il «blob-Rimini» va in onda soprattutto dietro le quinte, ai margini dell'agorà, all'ombra della quercia.

Dalla. E' diventato un [illegible] del pianeta pds. «Bandiera rossa» sembra non trovare più molti estimatori. La canzone di Lucio Dalla, «Attenti al lupo», oltre ad essere prima nella classifica dei dischi più venduti, ha fatto breccia nel cuore dei militanti e dei delegati. Secondo la guida quotidiana al congresso e alla città «La voce del villaggio», il pezzo di Dalla è il motivo più in voga del ventesimo congresso.

Pulizia. Si chiama «La rapida» e, oltre ad essere veloce (come si evince dal nome), deve anche stare molto attenta. L'impresa che ha l'appalto dei lavori di pulizia all'interno della fiera, ha infatti ricevuto particolari disposizioni precauzionali. I gettacarte cilindrici sono stati sostituiti con cestini bassi dal fondo visibile.

Soccorso. Sono tutti iscritti o simpatizzanti del partito e per dare il loro contributo si sono messi in ferie o a riposo. Sono medici, specialisti, infermieri e operatori di pronto soccorso che lavorano in tre postazioni dislocate all'interno della fiera. Il professor De Novellis, primario del pronto soccorso dell'ospedale di Rimini, coordina un gruppo composto da cinquanta persone. In dotazione al pool tre defibrillatori portatili da utilizzare in caso di infarto e un life-care per la rianimazione.

Poeti. A loro non piace il pds. I poeti comunisti hanno presentato una mozione articolata in quattordici «interventi». In un librettto diffuso alla fiera, [illegible] dei quattordici, Paolo Volponi, chiede: «Compagni, dove andate in quella asmatica, inquinata corrente? Voi compagni della "uno", compagni di tanti e di [illegible]». Altri versi anti-Occhetto corredano la domanda.

Messaggio. Da Mosca giunge un saluto. Lo manda il pcus, il partito comunista dell'Unione Sovietica. Il telegramma, informa la Tass, rileva che «la vita internazionale è oscurata da avvenimenti preoccupanti legati con l'aggressione dell'Iraq». Il comitato centrale del pcus augura infine al ventesimo congresso del pci «una ricerca fruttuosa del rinnovamento dell'attività del partito».

Saddam 11. Il dittatore iracheno è stato il più citato nella relazione svolta da Occhetto. Il segretario del pci ha fatto undici volte il nome del raiss. Nettamente distanziati in classifica papa Wojtyla (2 volte), il leader dell'Olp Arafat (2) e altri capi di Stato come Mitterrand, Gheddafi e re Hussein di Giordania. Grande assente nella relazione di Occhetto il nome del presidente degli Stati Uniti, Bush.

Enzo Bacarani

BATTESIMO SENZA FESTA

[illegible] curare che proprio in tanto grigio continuismo consiste il pregio, l'aspetto rassicurante del seminuovo oggetto. In fondo, si dice, è proprio della tradizione socialdemocratica stare sul sicuro e sul prevedibile. Ma la banalità può passare per un valore pratico a condizione che si alimenti alla realtà dei fatti. Nel [illegible] della relazione di Occhetto, invece, la prevedibilità sembrava l'unico collante capace di tenere uniti umori, pregiudizi, frammenti di identità.

Il fatto che il pds venga al mondo avendo per sgradita levatrice una guerra ha comunque garantito una concessione a fatti per loro conto attualissimi e terribili. Certamente Occhetto ha affrontato il tema della guerra con tutta la passione civile che gli è propria.

Ma la delusione, proprio su questo tema, è stata almeno pari all'illusione che l'aveva preceduta, nell'area esterna al pci: e cioè che la guerra del Golfo potesse essere usata almeno in parte come un'occasione, un traino per una scelta di campo non bellicista, ma in linea con quella dei partiti di governo occidentali. Nulla di tutto questo è accaduto.

E' probabile che in compenso, e nel suo complesso, il popolo comunista si sia sentito appagato. Ma è facile prevedere che il popolo non comunista si senta invece beffato.

L'andamento degli applausi sottolineava il gradimento perseguito dal segretario. L'assemblea ha sempre applaudito tutto ciò che era in definitiva garbatamente ma fermamente antiamericano, intriso comunque di sospetti verso la cultura industriale. E sotto la copertura pudica di un immaginario collegamento con «l'altra America», l'America dei buoni democratici favorevoli all'embargo.

Naturalmente il segretario del pci-pds non ha mancato di redarguire severamente l'Urss per il suo deplorevole passato e persino il presente di Gorbaciov, al quale ha rimproverato il continuo ritardo con la storia.

Gli applausi della platea dei delegati sono andati dunque con prevedibile facilità all'auspicio di una fine «anche temporanea» delle ostilità, senza rinunciare a proporre l'idea astratta di un «embargo senza ultimatum», cui seguono come corollario: la richiesta di far ritirare gli italiani dalla forza multinazionale (applausi), la ripetizione con maggior forza della stessa richiesta (applausi più forti), la delegittimazione di qualsiasi legame fra la Nato e un'eventuale aggressione di Saddam alla Turchia (applausi convinti), la proposta rinnovata di sospendere subito ogni azione militare (grande applauso).

La linea generale sembrava quella di un ritorno con una scarcassata macchina del tempo a quel centro-sinistra dei tempi di Nenni e Lombardi, quando il pci di Togliatti faceva il tifo per gli scissionisti del psiup.

L'impressione è che Occhetto, uomo colto e permeato di sincera passione illuminista abbia fatto tutto il possibile per non turbare l'identità dei comunisti, appunto ciò che era legittimo invece aspettarsi nel momento in cui si buttano alle ortiche la falce e il martello.

Del resto, fatto in questi termini, sarebbe stato un passaggio tragico ed amarissimo, perché lo avrebbe costretto ad affrontare l'«indecenza del comunismo».

Molto più pratico, e come non comprendere, diffondersi invece sui terribili mali dell'Occidente, colpevole - secondo anche la dominante corrente cattolica - delle solite porcherie: far prevalere l'avere sull'essere, produrre egoismo a svantaggio della solidarietà, malversazioni e soperchierie.

All'orazione di Occhetto va riconosciuto il cospicuo merito di aver operato laboriosi e probabilmente indispensabili compromessi, per tenere insieme una vecchia identità sotto nuove fronde.

Non più fra i gorghi del vecchio guado in cui era impantanato da più d'un decennio. Ma per emigrare (questo il rischio) in una placida laguna pescosa, ma senza ricambio d'acqua né sbocco.

Paolo Guzzanti

Preoccupazione per la presenza dei comandanti militari, voci di sospensione dei partiti

Un Plenum in odore di restaurazione

Gorbaciov tace, tutti contro Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Il pcus accentua il suo «smarcamento» dalla guerra del Golfo: «sentiamo il vento della guerra vicino [illegible] nostri confini. Non possiamo diventare vittime della logica bellica, [illegible] possia[illegible] accettare che il popolo iracheno sia punito per una politi[illegible] che non ha scelto». Parole usate ieri da Valentin Falin, che guida il dipartimento esteri del Comitato Centrale, a commento [illegible] una risoluzione, approvata al termine della prima giornata della massima assise comunista, che chiede al governo sovietico [illegible] agire in tutte le sedi internazionali per «evitare lo spargimento di sangue» e «giungere al cessate il fuoco». La risoluzione - secondo il membro del Politburo Aleksandr Dzasokhov - lamenta l'eccessivo [illegible] [illegible] vittime civili, il pericolo di un'estensio[illegible] oltre il mandato del Consiglio [illegible] Sicurezza, [illegible] rischio di catastrofe ecologica. Quanto basta per sospettare un prossimo passo [illegible] Mosca verso una posizione sempre più «neutrale».

Ma non è l'unico segnale [illegible] restaurazione che il Plenum ha lanciato al Paese, alla vigilia d'importanti decisioni che dovranno [illegible] assunte oggi dal Consiglio Presidenziale sulla crisi politica [illegible] economica in pieno sviluppo. Dzasokhov - che ha guidato la conferenza stampa mentre i lavori proseguivano - ha illustrato i punti essenziali della risoluzione politica. Il pcus esprime cordoglio alle vittime [illegible] Lituania [illegible] Lettonia, ma rigetta ogni responsabilità. La [illegible]isi sarebbe l'effetto della «rottura dell'ordine costituzionale [illegible] della violazione dei diritti [illegible] cittadini» prodottasi in quelle repubbliche. Le «reazioni dei cittadini [illegible] le azioni [illegible] resistenza» vengono dunque giustificate anche se - ha sottolineato Dzasokhov - «ha avuto appoggio nel plenum la dichiarazione di Gorbaciov [illegible] 22 gennaio», che definiva non costituzionali organizzazioni del tipo Comitati di Salvezza». Ma non [illegible] chiaro se, [illegible] questo punto cruciale, la risoluzione si pronuncia esplicitamente

E' stato questo, comunque, l'unico [illegible] al presidente sovietico. Il quale, per il momento, non ha preso la parola durante i lavori. «Forse interverrà in seguito» ha detto Andrei Ghirenko, uno dei segretari del Comitato Centrale. Ma sembra che Gorbaciov abbia risposto ad alcune domande (o contestazioni). «Inammissibile» [illegible] stata definita «la creazione di formazioni armate illegali e la minaccia alla struttura delle forze armate». [illegible] riferimento, esplicito, riguarda la decisione presa ieri [illegible] parlamento russo, con la formazione di [illegible] «Comitato di Difesa», alla cui testa è stato nominato a spron battuto il generale Konstantin Kobets, uno dei vice-capi dello stato maggiore sovietico. «Primo passo - ha detto Mikhail Zakharov, del Presidium del Soviet Russo - verso la creazione del ministero russo della difesa». La mossa [illegible] Eltsin sembra aver sollevato un vespaio di reazioni nel Plenum, che ha energicamente denunciato «gli attacchi contro le forze armate e gli organi della sicurezza e dell'interno»

Ma Eltsin [illegible] demorde. Ieri il «suo» parlamento ha approvato, con 130 voti a favore, 13 contrari [illegible] 38 astenuti, una richiesta [illegible] presidente dell'Urss di ritirare la propria firma dal decreto che autorizza il pattugliamento congiunto di milizia e esercito in servizio di ordine pubblico. Simultaneamente il Soviet Supremo russo ha sollevato ricorso al Comitato [illegible] Controllo Costituzionale dell'Urss contro la decisione di Gorbaciov, definita «suscettibile di destabilizzare la situazione». E il parlamento moldavo [illegible] è uniformato alla linea di Eltsin, respingendo il provvedimento come «privo di forza legale sul territorio [illegible] repubblica. Il Plenum - che continua oggi i lavori su questioni del rafforzamento organizzativo [illegible] sui bilanci dei partiti delle repubbliche - ha reagito calcando la mano sulla «necessità di ristabilire immediatamente l'ordine costituzionale» e di «rispettare le decisioni del quarto congresso dei deputati del popolo». [illegible] altri termini l'Unione Sovietica deve rimanere com'è oggi, con i suoi confini immutati come il [illegible] nome. E il referendum su questo tema - in quanto decisione del quarto congresso - viene ribadito come un obbligo per tut[illegible] le repubbliche, proprio men[illegible] [illegible] parlamento armeno lo definisce «inaccettabile» e annuncia il proprio rifiuto [illegible] parteciparvi. L'appello del plenum comunista alla «pace civile e alla concordia nazionale» sembra scontrarsi con una realtà stridentemente diversa e con il preannuncio di tensioni sociali in rapida crescita.

«E' il momento della verità - ha detto Dzasokhov - [illegible] colmare l'abisso tra le trasformazioni politiche [illegible] quelle economiche». Ma, al di là di generiche formulazioni sulla «necessità di creare un ambiente favorevole alle relazioni di mercato», la risoluzione conferma il vecchio e criticato «approccio graduale alla normalizzazione economica». Specie in agricoltura, dove si ribadisce la difesa delle imprese agricole statali e la «pluralità [illegible]le forme [illegible] proprietà». E mentre si dà via libera, [illegible] alcuna riforma reale, all'aumento dei prezzi dei generi alimentari e di prima necessità. Dopo la ridda di voci degli ultimi giorni, che ha sollevato inquietudini vivissime tra la popolazione, [illegible] Plenum comunista - parola di Dzasokhov - conclude che un aumento dei prezzi [illegible] «legittimo». La benedizione del pcus alla più impopolare delle misure è stata accompagnata dalla richiesta al governo di realizzarla «con [illegible] contestuale indicizzazione dei salari e forme di compensazione per gli strati [illegible] abbienti. Sarà il Consiglio della Federazione [illegible] decidere, formalmente, come, quando e «quanto».

Dzasokhov ha poi smentito recisamente le voci - definite «fantasie [illegible] disinformazione intenzionale» - secondo cui [illegible] pcus [illegible] appresterebbe [illegible] chiede[illegible] la sospensione della legge [illegible] partiti politici [illegible] di quella sulla stampa. «Queste leggi [illegible] state approvate con il voto dei comunisti e noi le difendiamo». E per quanto riguarda la partecipazione al plenum di tutti i [illegible]mandanti delle regioni militari dell'Urss (che la Tass sottolinea nei [illegible] comunicati) il rappresentante del Politburo ha detto che «ciò è sempre avvenuto anche in passato».

Giulietto Chiesa

INDIPENDENTISTI

Arrestato leader osseto

MOSCA. Agenti del ministero dell'Interno georgiano hanno arre[illegible] Torez Kulumbegov, presidente [illegible] Consiglio dei deputati del popolo dell'Ossezia del sud, mentre si recava a trattare [illegible] i governanti della repubblica di Georgia.

Nuove barricate [illegible] [illegible] erette nella città di Tskhinvali, e di[illegible] case sono state incendiate e distrutte, mentre i tumulti hanno provocato feriti nella città, le cui strade continuano ad essere pattugliate dalla polizia georgiana e dalle truppe [illegible] ministero dell'interno dell'Urss. Secondo un portavoce del ministero dell'Interno della Georgia, negli ultimi tre giorni non è stato sparato [illegible] [illegible] colpo nell'Ossezia meridionale, e gli incendi delle [illegible]se sono stati opera di «provocatori ex criminali georgiani e osseti». Ma altre fonti asseriscono che vi sono state sparatorie tra la polizia e gruppi armati. [Agi]

Per Gorbaciov un'altra difficile prova [illegible] Plenum del pcus FOTO AP

TERRORISMO

Scavalcata l'accusa al primo processo di un «collaboratore»

Germania, [illegible] al pentito

Dodici anni a Werner Lotze della Raf (fallito sequestro del gen. Haig)
Ne [illegible] stati chiesti nove: la Procura fa appello contro la sentenza

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Giustizia divisa di fronte al primo terrorista pentito della Raf, la «Rote Armee Fraktion» protagonista degli anni di piombo tedeschi. Contro le attese e le speranze della Procu[illegible] federale, favorevole alla li[illegible] morbida nei confronti [illegible]i chi ha scelto di collaborare, il tribunale di Monaco ha condannato ieri a dodici anni Werner Lotze, che dopo l'arresto aveva fornito preziose informazioni sull'organizzazione e i suoi complici. [illegible] verdetto [illegible] relativamente severo, ma [illegible] più duro [illegible] quanto avesse richiesto la stessa accusa, che [illegible] è appellata.

Lotze, [illegible] anni, è stato riconosciuto colpevole dell'omicidio di un poliziotto, di quattro tentati omicidi e di due falliti rapimenti a sfondo politico, tutti reati dei quali si era assunto la responsabilità: fra le sue vittime designate c'era anche il generale Alexander Haig, all'epoca comandante in capo delle forze della Nato in Europa. In realtà l'ex terrorista rischiava l'ergastolo, ma il tribunale è andato al [illegible] [illegible] delle richieste dell'accusa, che chiedeva nove [illegible]ni: con una procedura poco abituale, il procuratore federale ha subito annunciato che si appellerà, giudicando la sentenza troppo dura per [illegible] accusato che beneficiava di una nuova «legge sui pentiti» fatta per incoraggiare altre defezioni.

[illegible] appellerà anche l'avvocato della difesa, secondo [illegible] quale la corte che perduto l'occasione di aprire delle prospettive [illegible] ai terroristi pentiti. Il processo che si è concluso ieri aveva davvero il valore di un test: Lotze è il primo membro della «Rote Armee Fraktion» ad essersi fatto una nuova vita nella Ddr per prendere le distanze dal terrorismo. Era anche stato il primo, fra loro, [illegible] accettare di collaborare con le autorità federali in cambio della clemenza dei giudici. Ma il tribunale di Monaco, interpretando probabilmente un'opinione diffusa, ha insistito sulla «spietata brutalità» della quale Lotze ha dato prova. L'ex terrorista, oltre [illegible] ricono[illegible] tutte le imputazioni, [illegible] [illegible] accusato spontaneamente di altri reati, soprattutto rapine in banca, dei quali non era mai stato sospettato.

La carriera [illegible] Lotze nel mondo della lotta armata è, per certi aspetti, esemplare: ingegnere chimico di formazione, [illegible] diventato membro della Raf alla fine degli Anni Settanta. Pochi anni dopo [illegible] [illegible] rifugiato nella Ddr comunista dove la «Stasi», [illegible] polizia segreta di Honecker, gli [illegible] fornito [illegible] nuova identità [illegible] un lavoro. Nella Germania Orientale [illegible] era sposato e aveva avuto una figlia, che oggi ha otto anni. Era stato arrestato nel giugno dell'anno scorso insieme con altri sette super-ricercati [illegible] subito trasferito nella Germania Federale. Alcuni, fra i terroristi presi [illegible] [illegible] lui, sembrano disposti a collaborare.

[e. n.]

[illegible]

L'esplosivo «invisibile»

Andrà all'asta la fabbrica del [illegible]

PRAGA. Sarà messa all'asta la fabbrica di Pardubice (Boemia orientale) dove si produce il Semtex, esplosivo usato in passato da terroristi mediorientali per la sua difficile rilevabilità. Lo ha annunciato Radio Praga. Tracce di Semtex furono trovate sul relitto del 747 della Pan Am che esplose in volo il 21 dicembre 1988 sulla località britannica di Lockerbie.

Dopo il cambio [illegible] regime [illegible] Cecoslovacchia le nuove autorità ammisero che il governo comunista aveva fornito alla Libia novecento chili dell'esplosivo, non rilevabile nè dai metal detector nè dai cani perchè assolutamente inodoro. Dichiararono che il Semtex non sarebbe stato più esportato. Ma in seguito affermarono che il Semtex veniva ormai prodotto [illegible] additivi per renderlo rilevabile, riconoscendo dunque che [illegible] continuava a produrlo. [Ansa]

[illegible]

Croazia nel mirino

[illegible] «Salveremo il [illegible]»

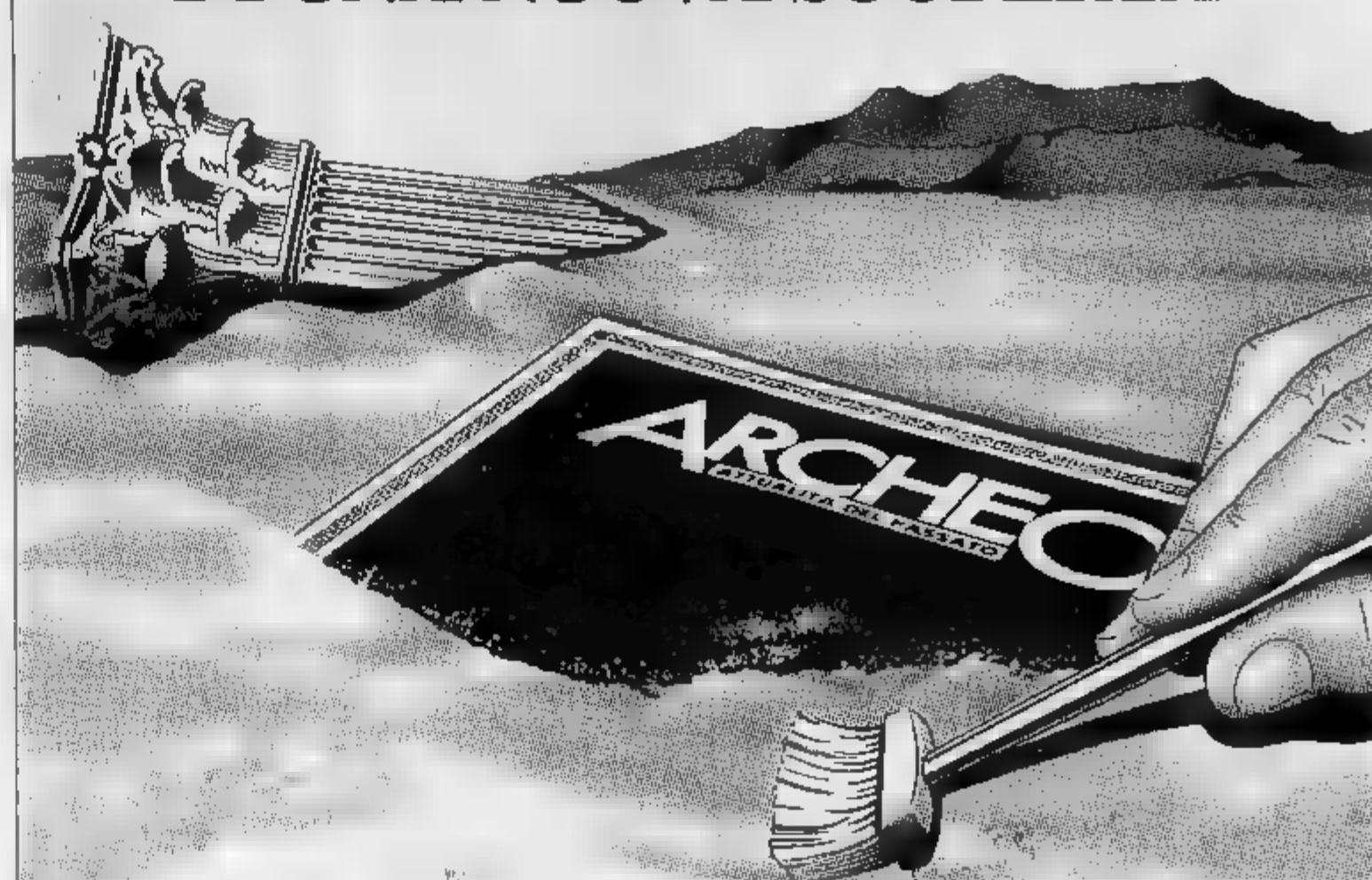
ZAGABRIA. E' fallito il secondo vertice di Belgrado sulla futura sorte della Jugoslavia. Il presidente croato Tudjman e il vicepresidente federale Mesic hanno interrotto ieri la riunione «perché continuare il dialogo nello spirito in cui era iniziato era inutile». Insieme al presidente sloveno Kucan i rappresentanti croati hanno chiesto alla presidenza federale di appurare il ruolo dell'Armata popolare jugoslava. In [illegible] proclama dell'esercito [illegible] afferma che «l'Occidente [illegible] è riuscito nell'intento di distruggere l'idea del comunismo e [illegible] i militari faranno di tutto per riafferma[illegible] il ruolo del nuovo pc, unico garante del futuro di una Jugoslavia unita e federale». Il mandato di cattura spiccato dalla Procura militare di Zagabria contro il ministro croato della Difesa, Martin Spegelj, rimane senza efficacia per l'opposizione del governo croato. [i. b.]

SOMALIA

Il governo etiope

«Massacrati 600 profughi dell'Ogaden»

ADDIS ABEBA. Seicento etiopi rifugiati in Somalia sono stati uccisi dieci giorni fa a Belet Weyni, [illegible] confine con l'Etiopia, [illegible] un gruppo non identificato di uomini armati. Lo ha detto ad Addis Abeba il viceministro etiope dell'Interno Mersha Ketsela durante un incontro con le organizzazioni di aiuto internazionali. Ketsela ha detto che il massacro è avvenuto nei campi dove sono ospitati 75 mila rifugiati dell'Ogaden: molti duran[illegible] l'attacco si sono gettati nel fiume Shebele. In [illegible] mila hanno raggiunto l'Etiopia. Una [illegible] d'inchiesta ha trovato 53 feriti, donne [illegible] bambini, [illegible] 15 sono morti. L'Etiopia ha chiesto l'invio di aiuti alimentari per i profughi.

Ieri il presidente somalo Mahdi ha presieduto a Mogadiscio una riunione tra le fazioni della resistenza, dalla quale dovrebbe uscire un accordo per un nuovo governo. [Ansa-Afp]

A Pizzo Calabro: telefonata anonima rivela il delitto, falsi indizi nell'appartamento

Assassinato l'uomo radar degli F-16

Maresciallo ucciso in casa con la sua pistola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quattro colpi di pistola, tutti concentrati tra addome e ventre, una forte emorragia e il sopraggiungere della morte nel giro di pochi minuti. Così è stato assassinato, ieri mattina, a Pizzo Calabro un sottufficiale dell'Aeronautica militare, il maresciallo Antonio Muzio, trentanove anni, originario di Acerra, in servizio nella base radar di Isola Capo Rizzuto, la zona dove dovranno sorgere i bunker destinati ad ospitare gli F-16 della Nato.

A trovare il cadavere, nella cucina dell'abitazione del sottufficiale (un residence quasi al della cittadina) è stata la moglie, Silvana Nano, 38 anni, impiegata comunale a Pizzo, anche se ad avvertire i carabinieri è stata una telefonata . Quando i militari sono arrivati hanno trovato in casa la moglie della vittima e la sorella.

Con la voce rotta dalle lacrime, Silvana Nano ha detto ai carabinieri che ieri, come ogni mattina, era uscita di casa verso le 8, diretta al lavoro. L'avevano preceduta i figli, Giuseppe e Mario, gemelli, diciassettenni, che frequentano un istituto superiore della cittadina. A lei il marito (ieri libero dal lavoro) aveva detto di voler restare ancora a letto: «Non mi sento bene, preferisco ancora un po' sotto le coperte».

Alla moglie comunque aveva detto di telefonargli, alle nove e mezza in punto: «Non vorrei poi dormire troppo».

Quando Silvana ha chiamato a casa, il telefono ha squillato a lungo, senza risposta. Un nuovo tentativo ha avuto lo stesso esito. Così la donna ha telefonato alla sorella, Stella, raccontandole i suoi timori e chiedendole di accompagnarla a casa. Sono state le due donne a trovare il corpo di Muzio, riverso sul pavimento della cucina. Accanto al cadavere l'arma che lo aveva ucciso, una pistola calibro 7,65 di proprietà del sottufficiale. Un'arma, peraltro, regolarmente denunziata. Dalla pistola era uscito un altro colpo, finito contro il muro. L'ultimo, ancora inesploso nella canna della pistola. Le indagini sono scattate immediatamente ed in modo massiccio, tanto da far confluire su Pizzo Calabro i vertici investigativi del reparto operativo del Gruppo dei carabinieri di Catanzaro.

Molte le p interrogate, molti gli elementi raccolti, molte, infine, le ipotesi che vengono fatte. Due quelle che i militari hanno subito scartato, come ha riferito il comandante del Gruppo di Catanzaro dei carabinieri, il tenente colonnello Leso: quella dell'omicidio di matrice terroristica e che Antonio Muzio possa essere stato ucciso per circostanze in qualche modo legate al suo lavoro. Ma quest'ultima affermazione potrebbe essere solo una copertura per consentire un più efficace svolgersi delle indagini in una direzione già individuata.

Intanto Silvana Nano è stata sottoposta allo «stub», la versione più recente ed affidabile del guanto di paraffina. «Un di routine - ha detto un ufficiale dei carabinieri - niente che debba essere interpretato più che un semplice atto giudiziario preliminare». Fermo restando che allo «stub» nelle prossime ore saranno sottoposte altre persone.

Ma chi era Antonio Muzio? Napoletano, giovanile, gioviale, esuberante, era conosciuto a Pizzo così come sul lavoro come una persona serena, che mai aveva fatto pensare a chissà quali segreti nella vita privata. Dal 1985 era ad Isola Capo Rizzuto, dopo qualche trascorso a Lamezia Terme, in un distaccamento dell'Aeronautica militare che era stato subito dopo soppresso.

Ad Isola Capo Rizzuto lavorava ai radar («37/o C.a.a.m.», si legge sul suo stato di servizio) questa che ha fatto lavorare la fantasia di qualcuno, in cerca di possibili collegamenti con fatti che hanno segnato la italiana degli anni Ottanta (per tutti il Mig libico caduto in Sila e precipitato, in linea d'aria, a pochi chilometri dai radar di Isola Capo Rizzuto). Ma su questo i carabinieri sono decisi, sposando la tattica del «no» su tutta la linea, senza margini di dubbio.

Di certo qualcosa che non quadra in questo omicidio c'è. Qualcuno si spinge più in là, dicendo che c'è la sensazione che la scena del delitto, come si è presentata agli inquirenti, è sembrata manipolata, l'assassino o un'altra persona abbia voluto seminare indizi di troppo.

Diego Minuti

UN GIOVANE A LECCE

Scomparso a novembre, trovato morto

LECCE. Lo cercavano da due mesi. Polizia e carabinieri azzardato molte ipotesi, ma solo ieri i dubbi sono stati sciolti: il diciassettenne scomparso misteriosamente da casa un pomeriggio di metà novembre, è stato ucciso e il corpo abbandonato in aperta campagna. Secondo le prime ipotesi si tratterebbe di un altro omicidio, l'ennesimo nel Salento, maturato nel mondo della malavita locale e legato al mondo dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il corpo di Christian Mazzeo, 17 anni, è stato rinvenuto, decapitato e in avanzato stato di decomposizione, ieri pomeriggio 14 una pattuglia dei carabinieri in servizio di perlustrazione. sini avevano abbandonato il cadavere el ragazzo nelle campagne della località Sticchi, a pochi chilometri da Santa Cesarea Terme. I militari sarebbero giunti sul posto dopo lunghe ricerche e, non si esclude, una segnalazione anonima. Il ragazzo era scomparso da casa il 19 novembre. Aveva lasciato la abitazione di San Donato senza dire nulla ai familiari che, insospettiti, dato l'allarme il giorno successivo. Le indagini dei carabinieri, coordinate dal sostituto procuratore Romano, sembrano ora orientate decisamente negli ambienti della droga. Oggi l'autopsia stabilirà il periodo della morte che da un primo sommario esame risalirebbe a circa due fa. Sul corpo le tracce di almeno due colpi di arma da fuoco, che avrebbero provocato la morte. Poi il cadavere è stato decapitato, forse per rendere più difficile il riconoscimento. [s. g.]

Il Presidente invia il dossier

Polemiche Csm-Cossiga arriva in Parlamento la relazione dei saggi

ROMA

DALLA

Il presidente della Repubblica invierà presto un messaggio alle Camere accompagnato dalla relazione «sulle modalità di funzionamento ed eventuali ipotesi di correttivi all'attività del Consiglio superiore della magistratura». L'annuncio lo ha dato lo stesso capo dello Stato, ieri mattina, al termine dell'incontro nel corso del quale l'ex presidente della Consulta, Livio Paladin, gli ha consegnato la relazione alla quale ha lavorato per mesi assistito da altri eminenti giuristi.

La commissione di studio presieduta dal professor Paladin era stata costituita alle fine dello scorso luglio e Cossiga aveva annunciato l'inizio dei lavori in occasione della cerimonia di insediamento dei 30 nuovi consiglieri dell'organo di autogoverno dei giudici. Dopo più di un'incomprensione fra i componenti il Consiglio e il capo dello Stato, che lo presiede di diritto, Cossiga aveva deciso di affidare ad un gruppo di esperti il compito di accertare, attraverso l'analisi dell'attività compiuta, quali attribuzioni il Csm abbia esercitato «sul piano effettivo e sulle base di quale fondamento normativo positivo o prassi interpretative o modificative».

Con l'aiuto autorevole di noti studiosi di diritto, in sostanza, Cossiga voleva sapere se i giudici di palazzo dei Marescialli avevano agito sempre nella legalità e se in alcune occasioni, come egli stesso aveva eccepito, il Csm era andato al di là dei compiti affidatigli dalla Costituzione. I sempre più numerosi bracci di ferro che avevano opposto il capo dello Stato, prima ai vecchi consiglieri di palazzo dei Marescialli e, più recentemente ai nuovi, infatti sempre preso l'avvio da queste supposizioni. E più di una volta Cossiga era dovuto intervenire con richiami ufficiali.

Con la relazione - alle cui conclusioni il presidente ha dichiarato ieri di volersi attenere, almeno sino a quando il Parlamento non intenderà intervenire una legge ordinaria o una norma di revisione costituzionale - dovrebbero, ora, cessare anche gli equivoci. Due, in passato, erano stati gli argomenti che più di ogni altro avevano diviso il Csm dal suo presidente: l'iscrizione dei giudici alla massoneria, contro il cui divieto Cossiga tuonato, e la «questione Casson», il giudice veneziano che voleva ascoltare come teste lo stesso Cossiga per l'affare Gladio.

Oltre che alle Camere, assieme ad un messaggio motivato, la relazione Paladin verrà spedita nei prossimi giorni anche al Consiglio superiore della magistratura.

Con l'ex fidanzata

Il rapitore per gelosia in fuga

LECCE. Continua la caccia a Luigi Politi, 28 anni, che dopo aver ferito due persone ha rapito l'ex fidanzata, Monia Mastrolia anni. I carabinieri hanno effettuato vaste battute, ma della Ibiza blu, a bordo della quale l'uomo è fuggito dopo aver ferito la madre della ragazza, Carmela Mello, nessuna traccia. La donna è sottoposta un delicato intervento chirurgico, ma è sempre grave. Stazionarie, invece, le condizioni di Giovanni Zuccalà, l'automobilista che ha incrociato l'auto sulla quale fuggiva Politi. La ferita alla mano guarirà in 30 giorni. E gli investigatori cercano di ricostruire le ultime ore del feritore, un carpentiere che stato fidanzato alcuni mesi con la ragazza che ora tiene in ostaggio. Quando lei ha deciso di troncare la relazione, non si è rassegnato e dopo aver tentato il suicidio, ha affrontato madre e figlia. Tra le varie ipotesi si fanno quelle di un'anacronistica fuga d'amore, oppure l'omicidio-suicidio. [s. g.]

Per gli inquirenti è incendio doloso, e c'è una telefonata misteriosa: ora colpiremo in tutta Italia

Nel porto scoppia l'inferno, panico a Carrara

In fiamme tonnellate di lubrificante destinato a Gheddafi

MARINA DI CARRARA. Una montagna di poltiglia nera, pozze d'acqua sporca, scatoloni infangati accatastati alla rinfusa. A tarda sera, gli estintori sempre in funzione, i vigili del fuoco, giunti da Toscana e dalla Spezia, ancora dovevano chiudere i conti con il grande incendio che ieri ha stravolto il porto di Marina di Carrara. Lingue di fuoco altissime e una colonna di fumo che un vento leggero ha spinto fortunatamente verso il mare risparmiando alla città l'acre odore soffocante, per sette ore, dalle 5 a mezzogiorno, hanno avuto la meglio sulle tonnellate d'acqua lanciate dalle autopompe. Il prefetto di Massa-Carrara, Francesco Lococciolo, aveva deciso in un primo momento di evacuare la zona; la tensione in città era altissima.

Il dolo è pressoché scontato, anche se la poco accreditata ipotesi di una negligenza è stata avanzata in qualche ufficio del commissariato di polizia. Puntuale, invece, la rivendicazione di «attentato» è arrivata alla redazione fiorentina dell'Ansa: un messaggio breve, incomprensibile nella prima parte, detto con forte accento straniero e foriero di nuove azioni terroristiche in Italia. Ancora non sanno gli inquirenti quanto credito dare alla telefonata giunta quando già sul televideo era comparsa la notizia che tonnellate di olio lubrificante stavano bruciando nel porto. Per l'esattezza 1200 delle 1575 tonnellate di lubrificante della Tamoil, società a capitale libico con sede a Cremona.

La merce doveva essere caricata la prossima settimana sulla motonave libica Derna, per far rotta verso Bengasi. Se di attentato terroristico si trattasse il messaggio sarebbe dunque diretto a Gheddafi. Nel porto, già relativamente paralizzato dalla mancanza di traffici conseguente alla guerra nel Golfo, attraccate tre navi: due battenti bandiera liberiana e una battente bandiera tedesca.

In banchina 3-4 blocchi di marmo e granito, un carico di legname. Ma nonostante il deserto delle aree la sorveglianza, che è consistente qui come ovunque in questo momento in Italia, sopraffatta dall'evento. Come avrebbe fatto l'ipotetico terrorista ad eludere il controllo della Finanza di frontiera, della polizia di frontiera, della vigilanza privata, dei soldati dell'esercito? Venendo dal mare, ad esempio, rispondono gli inquirenti. Il piazzale di stoccaggio «Città di Massa» dista oltre cento dalle banchine, e via mare è abbordabilissimo così come è impossibile scavalcare dal lato esterno la recinzione metallica. Testimoni affermano di aver visto le fiamme svilupparsi dall'alto, in cima ad una delle grandi cataste. Certo è che gli oli minerali bruciano ad un temperatura di circa 200 gradi e che diventa quindi impossibile attribuire le cause del rogo alla solita negligenza del mozzicone di sigaretta. Si dice anche che i portuali soliti accendere dei fuochi per sopportare il freddo della notte ma fino a ieri sera nessun confesso si ancora presentato.

Donatella

Vigili del fuoco lottano con il colossale incendio a Marina di Carrara [FOTO ANSA]

DALL'**ITALIA**

Viareggio: ad ambulante

VIAREGGIO. Via libera della commissione commercio del Comune di Pietrasanta al rilascio, per la prima volta, della li di venditore ambulante ad un immigrato extracomunitario. La decisione, presa all'unanimità dagli amministratori del Comune, riguarda la domanda presentata da un senegalese che da parecchio risiede in Italia. Regolarizzata la sua posizione, può vendere oggettistica per arredamento, bigiotteria, orologeria in materiale non prezioso. [Agi]

Niente promozione ai giudici ex P2

ROMA. Il plenum del Csm ha esaminato le richieste presentate da magistrati che erano risultati iscritti alla loggia P2 di ottenere incarichi direttivi o es promossi a consiglieri di Cassazione. Per 14 voti a 13 è passata la proposta di un ritorno della «pratica» alla seconda commissione per il riesame. La commissione aveva già espresso parere negativo. [Ansa]

Dirigente di Lega per truffa

MILANO. Il vicesegretario della Lega Meridionale Centro-Sud ed Isole, Donato Cannarozzi, è stato rinviato a giudizio per bancarotta e truffa in relazione all'attività di una assicurazione messa in liquidazione coatta amministrativa nel 1987 e dichiarata insolvente l'anno successivo. La Lega Meridionale Centro-Sud ed Isole è nata nel giugno è presieduta da Giorgio Paternò. [Ansa]

Agenti vestiti da operai due mafiosi

NAPOLI. Due taglieggiatori sono stati arrestati mentre chiedevano tangenti a un cantiere per la realizzazione di uno stabilimento ad Arzano. Emissari di un clan camorristico, Paolo Moccia e Rocco D'Angelo, sono stati arrestati in flagranza da agenti che per giorni si sono mimetizzati con le di operai dell'Enel. [Agi]

Il giudice: per Leopoli prescrizione

ROMA. «Nessuno strumento giuridico prevede la prescrizione per i crimini di guerra contro l'umanità e su essi le indagini devono andare avanti fino in fondo»: così il pg del tribunale militare, Giuseppe Scandurra, ha contattato le autorità sovietiche dando inizio all'inchiesta sulla strage di soldati italiani da parte dei tedeschi dopo l'8 settembre '43. [Agi]

Sentenza della Consulta colpisce i ricoveri nelle strutture private

Cliniche, un freno ai rimborsi

Solo contributi per gli interventi extra ospedale

ROMA. Mancato rimborso totale di spese per operazioni chirurgiche in cliniche convenzionate l'Usl ed estensione dello Statuto dei lavoratori ad hostess e steward di linee aeree private. Sono le maggiori questioni su cui s'è pronunciata la Corte Costituzionale.

La principale riguarda il diritto alla salute. Con una sentenza destinata a far discutere i giudici della Consulta hanno stabilito che, in mancanza di strutture pubbliche in zona, un paziente, che previa autorizzazione della Usl viene operato al cuore in una clinica non convenzionata, non ha diritto al rimborso totale delle spese sostenute, ma solo ad una minima parte di . Il caso esaminato dalla Corte riguarda il signor Mauro Taddei, paziente di Busto Arsizio, che nel dicembre '84 fu sottoposto con urgenza ad un intervento di alta chirurgia al cuore con l'innesto di un doppio by-pass.

Poiché nessuna struttura pubblica o convenzionata della era in grado di effettuare l'operazione, il paziente, previa autorizzazione dell'Usl, fu operato a Bergamo, alle «cliniche Gavazzeni». Pagato, poi, il conto di milioni, ottenne dall'Usl solo 800 mila lire. Taddei intentò per riavere il rimborso totale. Un anno fa, dopo alterni verdetti del pretore e del tribunale di Busto, la Cassazione sospettò di incostituzionalità la legge 33 dell'80, perché vieta all'assistito di ottenere la restitu integrale delle spese tenute per gli interventi chirurgici effettuati in cliniche private anche se non esistano strutture sanitarie pubbliche o private convenzionate alle quali avrebbe, invece, avuto diritto di accedere. Ma l'Alta Corte ha bocciato l'eccezione. Motivo: «Il diritto alla salute - così si legge nell'ordinanza - è riconosciuto e garanti diritto primario e fondamentale ai fini di una piena ed esaustiva tutela, ma spetta al legislatore operare il bilanciamento degli interessi tutelati da quel diritto con gli altri interessi costituzionalmente protetti, tenuto conto dei limiti oggettivi che lo stesso legislatore incontra in relazione alle risorse organizzative e finanziarie di cui dispone. Si tratta pertanto di scelte ed indirizzi globali che competono soltanto al Parlamento».

In pratica, la Corte Costituzionale si è dichiarata impotente a risolvere questo delicato problema che in Italia interessa decine di migliaia di pazienti, perché l'eventuale illegittimità della legge dell'80 con il conseguente rimborso totale delle spese medico-chirurgiche sostenute nelle cliniche private non convenzionate avrebbe potuto provocare un imprevisto «salasso» per lo Stato di centinaia di miliardi.

Pierluigi Franz

Inseguimento a Siracusa: la vittima è uno studente di venticinque anni

Ucciso dal rapinatore in fuga

Le auto si scontrano, muore anche il bandito

SIRACUSA. Un rapinatore inseguito da una pattuglia di carabinieri. Una corsa sul filo dei 120 all'ora. L'auto del bandito che sbanda e si schianta contro una vettura che procede in direzione opposta. Nell'impatto muoiono il malvivente e il conducente della macchina investita: uno studente universitario di anni. Sulla statale 114, a tre chilometri dal bivio per Augusta, c'è una fila lunghissima di e di automobili. Al centro della strada una squadra di vigili del fuoco lavora attorno a una «Fiat Uno turbo» in fiamme; poco più in là, ridotta a un ammasso di lamiere, c'è una «Peugeot 205» bianca, l'interno macchiato da larghe chiazze di sangue. Le vittime sono Salvatore Ruggeri, 41 anni, pregiudicato per rapina, e Giovanni Conigliaro, studente alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Catania, figlio di uno dei più grossi concessionari di automobili della provincia di Siracusa.

Tutto comincia - pare - con un tentativo di rapina ai danni di un furgone portavalori, a una trentina di chilometri dalla periferia Nord di Siracusa. L'equipaggio di un'auto civetta dei carabinieri scorge in una piazzola di sosta una «Fiat Uno turbo» con il motore acceso. A bordo un uomo con il viso coperto da un fazzoletto e con in mano una radio ricetrasmittente. Sull'altro lato della strada c'è una «Peugeot 405» con a bordo quattro uomini, anch'essi muniti di walkie-talkie. Le due auto sono in contatto radio. I militari intuiscono che i cinque malviventi sono pronti a dare l'assalto al furgone blindato che di lì a qualche minuto transiterà diretto ad Augusta.

I carabinieri si dirigono verso la «Fiat Uno». Intimano all'uomo che sta al posto di guida di aprire lo sportello e uscire dall'auto. Il malvivente afferra una pistola e comincia a sparare. Poi preme il piede sull'acceleratore e tenta di fuggire. Alla scena hanno assistito i quattro complici. Anche loro, vistisi scoperti, tentano di fuggire. I carabinieri, risaliti in auto, chiedono rinforzi e cominciano l'inseguimento. Le tre vetture si rincorrono per alcuni chilometri. Il traffico sulla statale 114 è molto intenso. Per cercare di bloccare i banditi, i carabinieri sparano dall'auto in corsa.

A un tratto, forse per l'eccessiva velocità, forse perché un colpo di pistola ha raggiunto una delle ruote, l'autista della «Fiat Uno» perde il controllo della vettura che, come impazzita, finisce contro la «Peugeot 205» di Giovanni Conigliaro. Approfittando dell'incidente, gli altri banditi riescono a far perdere le loro tracce.

Nino Amante

Un incendio doloso durante l'esodo, per gli extracomunitari alberghi vicino a Roma

Pantanella addio, con scontri e fiamme

Sgombrato a forza l'ex pastificio

ROMA. [illegible] «caso» Pantanella è stato risolto. Le migliaia di extracomunitari che da mesi [illegible]cupavano l'ex pastificio sono stati fatti sgombrare. Tra incendi, sit-in, sassaiole, rassegnati preparativi, mitra spianati, manganelli. Sotto il controllo di un impressionante spiegamento di carabinieri, guardie municipali, finanzieri, agenti di polizia in assetto di guerra. E così [illegible] è aperto un [illegible] capitolo di polemiche e di inquietanti prospettive.

«Sono soddisfatto che tutto [illegible] sia concluso senza grandi incidenti», commenta [illegible] pomeriggio - prima ancora che incomincino a piovere le accuse e le proteste dalle località dove sono stati dirottati gli immigrati - l'assessore comunale ai servizi sociali, [illegible] [illegible] Azzaro. «E' [illegible] scelto [illegible] modo peggiore per intervenire. I politici hanno lasciato alla questura il compito di governare le tensioni sociali della città», commenta monsignor Di Liegro, direttore della Caritas romana. Che aggiunge: «Gli extracomunitari erano pronti ad andarsene. Sarebbe bastato mettersi intorno a un tavolo, con [illegible] progetto davanti. Nessuno ci ha chiamati a farlo. Un fatto che poteva essere pacifico si è trasformato in una deportazione. Si è voluta creare tensione».

A sera il grande complesso industriale - con le bocche delle finestre annerite dalle fiamme e dal fumo, con gli spiazzi invasi da montagne di detriti e di povere cose abbandonate come per un esodo drammatico e improvviso - è presidiato dalle forze dell'ordine. «Verrà consegnato al proprietario, l'imprenditore Romagnoli. Che farà il necessario perché la Pantanella non torni ad essere occupata. Noi ci auguriamo che una Pantanella [illegible] rinasca mai più», dice Azzaro. La strada, nel buio che [illegible]nza, sembra l'anticamera di un villaggio del Terzo Mondo. Al centro e ai fianchi del viale, lunghe [illegible] di viandanti sono in attesa. Hanno ai piedi i sacchi informi e le borse che contengono tutti i loro averi. Alcuni passano da un gruppo all'altro a scambiare indirizzi. Lentamente si avvicina[illegible] i pullman che [illegible] porteranno negli alberghi e pensioni «di bassissimo livello» che gli sono stati destinati: i pachistani partono per Lavinio, quelli del Bangladesh per Cisterna in provincia di Latina, i marocchini per Ladispoli e Nettuno.... Che cosa li attende? L'assessore racconta: «A Fiumicino il presidente della circoscrizione questa mattina, appena ha saputo quello che stava per succedere, [illegible] andato a occupare l'albergo che ospiterà gli extracomunitari. Ora ha rinun[illegible] alla su[illegible] impresa. Io credo che i sindaci siano stati avvisati dal prefetto. Noi abbiamo attivato le associazioni di volontariato, i parroci. Contiamo molto sulla loro collaborazione».

Immigrati [illegible] fila per salire [illegible] pullman che li porteranno negli alberghi. [illegible] foto in [illegible] i vigili del fuoco alle prese con uno degli incendi scoppiati dopo lo sgombero

La lunga giornata della Pantanella si è aperta all'alba. Quando le forze dell'ordine sono arrivate, alle 7, molti si [illegible] allontanati. Sia quelli che non hanno permesso [illegible] soggiorno e si sono sottratti così al rischio di un'espulsione, sia quelli già partiti per il posto di lavoro. Gli extracomunitari si sono raccolti nel cortile antistante il cancello principale. Si sono chiusi dentro, chiedendo che la polizia non entrasse e assicurando che [illegible] ne sarebbero andati senza opposizione. Incominciava quasi subito in un camper la trattativa sulla loro destinazione fra i rappresentanti delle diverse etnie e i funzionari del Comune arrivati insieme con Azzaro. Una bozza di accordo veniva raggiunta a fine mattinata. [illegible]ti immigrati se ne andavano alla spicciolata. All'interno le singole comunità raccoglievano i nominativi [illegible] presenti. [illegible] faceva una prima conta. «Il palazzo di cristallo», come con non poca fantasia i pachistani avevano soprannominato il vecchio ex pastificio, si riempiva di autonomi [illegible] ragazzi della Pantera. Alle 12 nuovo summit, in un pullman, presenti anche i consiglieri verdi e un esponente del pci. Il Comune prometteva: nessuna separazio[illegible] fra gli appartenenti alla stes[illegible] etnia, e fra «regolari» e quanti [illegible] sprovvisti [illegible] permessi (finché l'iter burocratico per definire il loro [illegible] [illegible] si sia completato); assistenza alloggiativa provvisoria per tutti, in attesa di trasferimento in centri di prima accoglienza; due pasti caldi per i disoccupati, uno - dieci [illegible] pagamento mensile di 75 mila - per chi ha un'occupazione; tessera gratis per trasporti urbani e extraurbani.

Alle 13 [illegible] apriva il cancello e incominciavano a uscire i pachistani. Alle 15 un primo incendio, all'interno di un edificio. Poi un secondo focolaio di fiamme. Alle 16 un terzo fascio di fiamme e fumo si alzava nel cielo. [illegible] immigrati sembrano intrappolati in cima a un padiglione, e venivano salvati dai vigili del fuoco. Tre-quattro quelli che - ubriachi, secondo gli agenti - dormivano in un altro locale lambito dalle fiamme. Due i fermati. Alle 17 tutto il complesso [illegible] evacuato. Davanti [illegible] cancelli restavano gli agenti coi mitra imbracciati e i rappresentanti degli immigrati ad attendere quanti tornavano dal lavoro: per garantire sulla loro identità, e permettergli di raggiungere le destinazioni alternative. Che sono state predisposte per 1500 persone, circa.

Liliana Madeo

A Taranto

Un fermo per i 2 uccisi nella scuola

TARANTO. «Non li ho uccisi io, non c'entro»: Domenico Morrone, 27 anni, pescatore subacqueo: potrebbe essere il killer che mercoledì ha ucciso a colpi di pistola davanti a una scuola due ragazzi di 15 e 17 anni. Dalla stessa serata, è indiziato di duplice omicidio, oltre che [illegible] detenzione di arma. La polizia, che l'ha sottoposto a fermo, lo [illegible]sa anche sulla scorta [illegible] testimonianze oculari. C'erano studenti, genitori, insegnanti vicino alla scuola media. Qualcuno ha raccontato tutto, descrivendo gli abiti indossati dal killer, giubbotto, jeans, scarpe da ginnastica, indumenti ritrovati [illegible] casa di Morrone. Che però seguita a negare, smentisce che nei confronti [illegible] Antonio Sebastio e Giovanni Battista vi fossero motivi di risentimento. Gli investigatori sono convinti, invece, che da un vecchio rancore sia nato il delitto. All'inizio di gennaio, Morrone schiaffeggiò il fratellino di Battista che giocava per strada. Contro di lui, dopo poco, si scagliò Gianni Battista. L'11 gen[illegible]aio Morrone venne ferito con [illegible] colpo di pistola. Era in casa. Qualcuno urlando [illegible] invitò a scendere per strada. Voleva parlargli. Ad attenderlo un uomo armato di pistola. Fece fuoco più volte. Il giovane fuggì, risalì in [illegible] ferito. Un nesso tra i due episodi? L'indagine ha preso questa pista: Morrone avrebbe covato una vendetta perché sicuro che quell'agguato fosse una ritorsione per il litigio. (t. a.)

Il presidente della Romania ha scelto l'Italia per il primo viaggio in Occidente

Iliescu a Venezia, debutto pacifista

«Roma ci ha aiutato molto nella strada verso la democrazia, non ritorneremo indietro»
Giallo alla frontiera con l'Austria: fermato un funzionario di Bucarest scambiato per terrorista

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo quattro [illegible] di chiacchiere e una grigliata mista [illegible] [illegible] ministro degli Esteri [illegible] Michelis, Ion Iliescu, primo presidente della Romania post '89, ha l'aria soddisfatta. E' il suo primo viaggio ufficiale in Occidente. «L'Italia [illegible] ha aiutato molto, e abbiamo radici culturali comuni. Ecco perché sono qui».

Il [illegible] debutto sulla [illegible] internazionale nasce sotto buoni auspici: 48 ore fa il Fondo monetario internazionale [illegible] accordato alla Romania un prestito che supera il miliardo di dollari. Lui dice: «Il '91 sarà un anno decisivo e duro per il mio Paese», ma si capisce che la partita è cominciata bene e che vuole giocarla al meglio. Prima di tutto rassicura: «Il [illegible] verso la democrazia è irreversibile e decisivo».

Vestito grigio e cravatta fantasia, 60 anni, laureato a Mosca in ingegneria, ex membro del comitato centrale del partito comunista, silurato da Ceausescu nel '71, eletto presidente [illegible] [illegible] maggio [illegible] l'82% dei suffragi, Iliescu è arrivato a Venezia alle 11. Un'ora per inaugurare la mostra «Capolavori europei della Romania» e poi di corsa in prefettura per colloqui e colazione. «Abbiamo sgrossato il lavoro che ci aspetta a Roma», dice De Michelis alle 16,30 quando [illegible] delegazioni sono pronte a partire per [illegible] capitale, dove Iliescu è atteso da Cossiga, Andreotti e il Papa. I colloqui e gli eventuali accordi hanno un asse portante: cooperazione economica in cambio di garanzie sullo sviluppo democratico [illegible] Paese.

Ion Iliescu e il ministro De Michelis hanno anche inaugurato [illegible] [illegible] «Capolavori europei della Romania» (FOTO [illegible])

[illegible] rapporti [illegible] i nostri Paesi sono ottimi», sorride Iliescu e De Michelis conferma: «L'Italia continuerà ad essere lo sponsor della Romania. Appoggeremo il suo ingresso negli organismi internazionali europei». «I nostri punti [illegible] vista - dice Iliescu - convergono anche sulle questioni internazionali»; [illegible] basta chiedere [illegible] po' [illegible] concretezza nelle risposte, [illegible] Iliescu sfodera la sua diplomazia: «Non voglio entrare nella questione della guerra, prego. Non voglio parlare della [illegible] lituana, prego».

La visita ha avuto un giallo: [illegible] valico ferroviario del Tarvisio un [illegible] con due passaporti - uno israeliano e uno romeno -, più una calibro 22 in va. gia, ha messo [illegible] moto gli ingranaggi dell'antiterrorismo. Ci s[illegible] volute ore prima di scoprire che Dinu Leibovic non era un terrorista mediorientale in missione, [illegible] [illegible] dei tanti funzionari del servizio di sicur[illegible] [illegible]. Cosa ci facesse sul treno, mentre [illegible] suo presidente viaggiava in aereo, resta un mistero. Leibovic è stato denunciato per introduzione illegale di armi.

Pino Corrias

Morto a Napoli Mario Valentino, boutiques in tutto il mondo

Inventò i tacchi a spillo

Diventato famoso ha continuato [illegible] lavorare al fianco dei suoi dipendenti
Dal sandalo di corallo del 1954 alle scarpe affusolate dei nostri giorni

NAPOLI. E' morto ieri Mario Valentino, stilista e industriale della pelletteria e delle calzature. Aveva [illegible] anni e [illegible] tempo soffriva per [illegible] male incurabile.

Valentino esprimeva la sua napoletanità al primo sguardo. Malinconico e dinamico, c[illegible] la magrezza di Eduardo e l'orgoglio della venatura dialettale, quanto più la sua vita assumeva un giro internazionale, contratti [illegible] boutiques, dal Giappone all'Australia, dalla Francia all'Estremo Oriente, a cominciare dagli Usa con quell'accordo con l'azienda I. Miller (1954) grazie [illegible] un sandalo di corallo che si [illegible]itò la copertina di Vogue.

Mario Valentino

Era il primo tuffo nell'alta moda del giovane Mario, troppo [illegible] all'inventiva continua per restare nel classico laboratorio di pelletteria del padre Vincenzo. C'erano da creare scarpe per ogni tipo di femminilità, diceva, e nel corso degli Anni 50 l'inven[illegible] dei tacchi [illegible] spillo lo renderà celebre. Da allora le scarpe affusolate di Mario Valentino hanno punteggiato la moda del made in Italy, sempre diverse, spiritose, morbide, colorate, audaci eppure non [illegible] raro incon[illegible] lo stilista a sostegno della propria équipe nei saloni della pelletteria, a spiegare con umiltà il suo lavoro. Mario Valentino [illegible] [illegible] innamorato della pelle, materia prima che alla fine degli Anni 60 diventò la base d'una moda stanca del tessuto. La [illegible] scommessa [illegible] quella di rinnovarla con squisite tecniche di lavorazione perché non solo non facesse rimpiangere nessuna qualità della lana o della seta ma venisse esaltata in inedite apparenze e colori mai visti. Sparivano i beige, i marron, i toni scuri e le giacche si tingevano [illegible] rosa geranio, verde germoglio, [illegible] zafferano si accostava [illegible] fuxia e al giallo. Ad ogni collezione, soprattutto negli Anni Ottanta, in un ben collaudato pret-à-porter femminile, novità come fuochi d'artificio.

Mario Valentino viaggiava di continuo per seguire un'azienda complessa [illegible] straordinaria riuscita ma era ancora, a specchio della più alta tecnologia la tradizionale artigianalità dei celebri calzaturieri, guantai napoletani maghi della pelletteria, ad interessarlo. Per la progettazione di collezioni [illegible] famose da fotografi di gran classe preferiva rivolgersi a stilisti di grido, che sentivano in lui un catalizzatore capace di risultati inediti anche nell'ambito della loro [illegible]isione. (L. sol.)

La scoperta di armi, una morte sospetta e la paura nel racconto di un agente

«Vittima ■ misteri di Gladio»

Parla il supertestimone

■ Adesso ha quarant'anni, fa il poliziotto in una cittadina dell'Abruzzo e si considera «prossimo alla pensione». E' lui il supertestimone che ha offerto a Franco Fedeli, direttore ■ rivista «Nuova Polizia», una versione molto inquietante del ritrovamento di armi ed esplosivo avvenuto ad Aurisina. Una ulteriore conferma di quanto intricata, e ancora poco chiara, sia la vicenda sulla quale indaga il giudice veneziano Felice Casson.

Ma ■ superteste non parla soltanto di quella «maledetta» giornata, in cui, giovanissimo, ancora allievo di polizia ■ inesperto, si trovò a violare i segreti custoditi nelle grotte del Carso. Il suo racconto getta una luce, nuova ■ sinistra, anche sulla strana morte, per suicidio, toccata al brigadiere Nicola Pezzuto, l'istruttore che lo guidò alla scoperta del deposito nascosto tra i monti di Trieste. Un racconto destinato ■ rimanere anonimo, almeno sui giornali, perché il poliziotto superteste ■ intende rivelare la ■ identità.

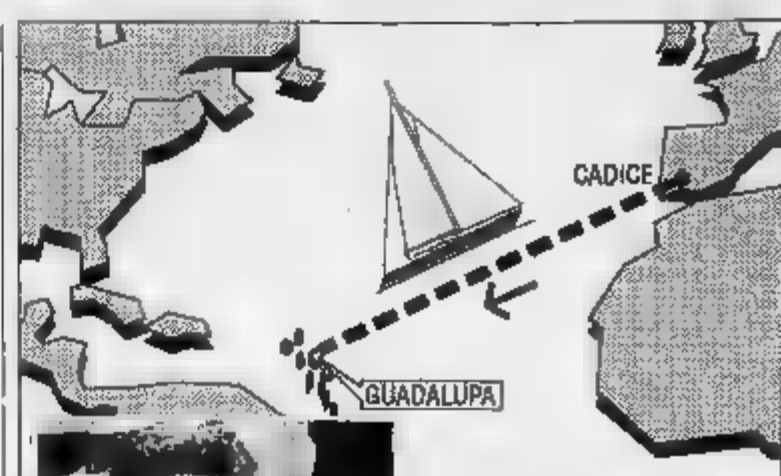
«Ho paura - dice ■ nascondere ■ certo fastidio per essere stato rintracciato -, paura di rimanere stritolato in ■ ingranaggio più grande ■ me. Non mi pare che tutto il clamore sorto attorno alla storia dei depositi clandestini ■ finora contribuito a far chiarezza. Le esigenze di giustizia? Certo, capisco, anche se non ho molta fiducia. Ricordo il povero Pezzuto, finito in manicomio e poi suicida. Ecco, forse la cosa che mi preme di più ■ proprio restituire dignità ■ un poliziotto che era un ■ servitore dello Stato e che è stato maltrattato».

La storia comincia nel 1971, quando il supertestimone era allievo alla scuola di polizia ■ San Giovanni, ■ Trieste. Tra gli istruttori, il brigadiere Nicola Pezzuto, di origine pugliese. ■ giovanotto sveglio, forse un po' inviso ai superiori, che lo ritengono un «cane sciolto», incontrollabile e petulante. «Pezzuto - ricorda il poliziotto - indagava sull'attività dei terroristi slavi e fascisti. Dava fastidio perché aveva anche dei buoni informatori. Conosceva tutti, sapeva che alcuni ■ doppiogiochisti, collaboratori dei servizi italiani, della Cia ■ anche di quelli d'oltre cortina. Era il gruppo legato ■ Junio Valerio Borghese». Qualche nome? «C'era un certo Jelic, lo chiamavano Branco, che face■ parte degli Ustascia croati. Pezzuto era convinto che collaborasse con la Cia ■ che avesse tentato un approccio anche coi sovietici ai quali aveva pro■ ■ di poter creare basi d'appoggio per i loro servizi segreti a Istria e a Pola».

In questo clima, dunque, l'istruttore stringe amicizia col giovane allievo. «La ■ usciva■ sempre insieme - racconta ■ poliziotto -. Ma per lui era anche un lavoro. Andava a bere in certi locali per incontrare i suoi informatori». E seguendo questi itinerari, il brigadiere risale al recapito postale del gruppo di Borghese, la casella 1886; identifica anche la sede di piazza dei Martiri della Libertà, accanto al bar «La tana dell'orso», nei locali che ospitavano prima «AR», la casa editrice di Franco Freda. Pezzu■ scheda i frequentatori abituali della sede. Un giorno arriva anche ■ Borghese, che ■ latitante: lo vede a Trieste, fa una telefonata per chiamare rinforzi ma dalla Questura non arriva nessuno. Anzi, forse parte ■ soffiata che fa fuggire il «principe nero». Le proteste del brigadiere hanno per testimone il giovane allievo. «Ecco perché non si fidava di nessuno - spiega - ed ecco perché era considerato un rompiscatole». ■ ■ perché, quando scopre il deposito di armi ed esplosivo Pezzuto ■ rivolge al ■ amico e ad un carabiniere. «Era in ■ grotta, lonta■ dalla città. Forse in prossimità del confine. Pezzuto, io e quell'altro portammo tutto in una casermetta. Il materiale fu disposto su un tavolo, l'istruttore lo fotografò; poi mi dettò un inventario: 24 pacchi di plastico, ■ chili di dinamite, 200 metri di miccia, 80 detonatori, ■ accenditori ■ pressione, 50 trappole esplosive antiuomo, 90 matite esplosive, ■ granate incendiarie, una pistola automatica spagnola e una americana, entrambe con silenziatore. Non so se era il deposito ■ Aurisina. Una cosa mi incuriosisce: ho letto sui giornali l'elenco del materiale ■ adesso nel cimitero ■ Arbizzano (l'ultimo dei depositi di "Gladio" recuperati ndr). Sembra lo stesso, mancano gli esplosivi, tutta la dinamite ■ qualche pacco di plastico. C'erano anche le pistole e i silenziatori, questo mi ha fatto pensare alla scoperta di vent'anni fa».

Una scoperta che costa ■ ■ Pezzuto. L'allievo non lo vede più. Passano dieci giorni. Lui stesso viene punito per essere uscito dalla ■ ■ per■ Proprio mentre ■ «consegnato», ■ giorno, improvvisamente rivede Pezzuto. «Entrava dalla porta carraia, era dentro un'ambulanza. Aveva la ■micia di forza. ■ dove arrivava? Nessuno lo ha mai ■puto». Una breve ■ nell'infermeria, appena una mezz'ora, e poi di nuovo in ambulanza, verso l'ospedale psichiatrico ■ San Giovanni. L'allievo riesce ad avvicinare il suo amico, cerca di sapere ma ottiene solo ■ frase rassicurante: «Stai tranquillo, non aver paura, ■ te non accadrà nulla». Di Pezzuto ■ perde ogni traccia per due anni. Viene, poi, reintegrato in servizio. Ma una mattina, nella primavera del '75, la moglie lo trova con un buco in testa. Adesso tanti dubita■ di quel suicidio. E sono tanti i sospetti sulla utilizzazione della «santabarbara» scovata dal brigadiere. E' quello il deposito di Aurisina? Se sì, non si spiega perché l'elenco del materiale non corrisponda. Se no, la domanda sorge spontanea: a chi ■ le armi? I numerosi interrogativi saranno risolti probabilmente dal giudice Casson, che si ■ trovato tra le mani l'ennesima «verità» ■ Aurisina. Il magistrato sentirà il direttore ■ «Nuova Polizia» e, certamente, cercherà ■ dare un nome e un volto al supertestimone.

Francesco La Licata

Il giudice veneziano Felice Casson indaga sul deposito ■ armi che ■ ■ ritrovato ad Aurisina

Da Cadice ■ Guadalupe è il percorso da compiere per 120 imbarcazioni ■ cui la ■ guidata da Giorgio Falck (nel riquadro)

Domenica il via verso le Antille

Quattro barche ■ partono in testa nella ■ agli ■

Puerto Sherry (Cadice) saluterà domenica la partenza della Transat des Alizés, la traversa■ atlantica che riunisce 120 barche in ■ galoppata di 3700 miglia, dalla Spagna a Pointe à Pitre (Antille), in groppa agli Alisei, venti di Nord-Est.

Sono in corsa le barche di serie, compagne ■ animate crociere di famiglia e di serratissime sfide nel mare di casa. Ed ■ il mare di casa che oltre mille marinai lasciano, trepidanti, per andare ad affrontare l'Oceano, per vedere ■ le sue onde sono più grandi, i venti più impetuosi.

Partono, finalmente, dopo mesi dedicati ai preparativi, a studiar ■ e liste di viveri. Da soli, probabilmente, non si butterebbero in quest'avventura. Gli inventori ■ gara si ispirarono ad un fenomeno puntuale di fine autunno: decine ■ vele attraversano l'Atlantico, insieme, per far del turismo ai Caraibi e poi tornare d'estate a Oriente.

■ flotta variopinta che punta a Occidente, ci saranno 5 velieri azzurri. Gli italiani hanno già vinto due edizioni ■ quest'anno l'esordio è stato esaltante. La tappa ■ avvicinamento, ■ Marsiglia (quella sul versante atlantico è partita da Lorient), è stata vinta in tempo reale dall'esordiente Marco Perelli sul Grand Soleil 62 «Cipolla Campari»; al secondo posto Rudi Peroni sul Baltic ■3 «Carango IV Evian»; quarto, un pediatra torinese, Alberto Musso su «Jaro VI» (X119). Ci ■ ■che Stefano Musso, ■ «Josette», ■ Luigi Ceribelli su «Katana».

Le emozioni ■ sono mancate. Il Leone del golfo ha sferrato la sua zampata ■ un vento di 30-60 nodi: i naufraghi di ■ cargo, affondato davanti a Cartagena, sono stati soccorsi proprio dalle vele dirette a Cadice.

«Questo è il lato affascinante della Transat - dice Perelli -. Non ci sentiamo soli, siamo in tanti ■ c'è un fitto e allegro collegamento radio fra la centrale di Parigi, equipaggi e radioamatori che dà sicurezza». Aggiunge Rudi Peroni, amministratore delegato della fabbrica di birra: «Vale la pena, almeno una volta nella vita, vivere quest'esperienza. Io l'ho deciso a 51 anni, ■ 12 mesi fa ho annunciato al consiglio di amministrazione che mi sarei preso un mese di vacanza, il primo dopo trent'anni di lavoro. Non ci fermerà la guerra. Non hanno sospeso altri eventi sportivi, perché dovrebbero farlo con la Transat?».

Quest'anno alla traversata degli Alisei, si affiancherà la regata dei maxiyacht che hanno fatto la Whitbread, il giro del mondo: lo svizzero «Merit» e due velieri italiani: «Safilo» ■ Giorgio Falck e «Charles Jourdan» del casalese Sandro Buzzi. Tre bolidi per la vittoria, tre filosofie differenti. Lo skipper professionista di «Merit», Pierre Fehlman, vuol prendersi una rivincita su «Safilo». Sandro Buzzi non nasconde l'ambizione di ripetere l'exploit dell'87 quando vinse la Transat ■ «Juno».

Ritorna con i suoi figli, Michele ■ Luigi, il fratello Massi■ e gli amici: «Non corro con dei superprofessionisti - dichiara -. La Transat ■ un pretesto per vivere con le persone ■ un tratto ■ vita. Nell'87 eravamo ottimi dilettanti, ora siamo ■ competizione ■ avversari fortissimi ■ noi restiamo dilettanti».

Falck partecipa con la regina della vela, «Safilo», l'ex «Steinlager», dominatrice della Whitbread. Parla del ■ gioiello con orgoglio: «Safilo è la più bella, la più veloce, ma devo ancora conoscerla a fondo, devo fondermi con lei per domarla. Ho dovuto rinunciare al principio che ho difeso per anni, di portare in oceano i giovani a imparare la vela. Safilo ora ■ nelle mani di specialisti neozelandesi, australiani, francesi e italiani. Una simpatica torre di Babele. C'è ■ noi soltanto ■ degli allievi dell'aeronautica che avevo invitato. Gli altri rimangono a terra per la difficile situazione che si è venuta a creare con la guerra. La guerra? Ce la lasciamo alle spalle ■ l'angoscia dentro che ci farà stare incollati alla radio».

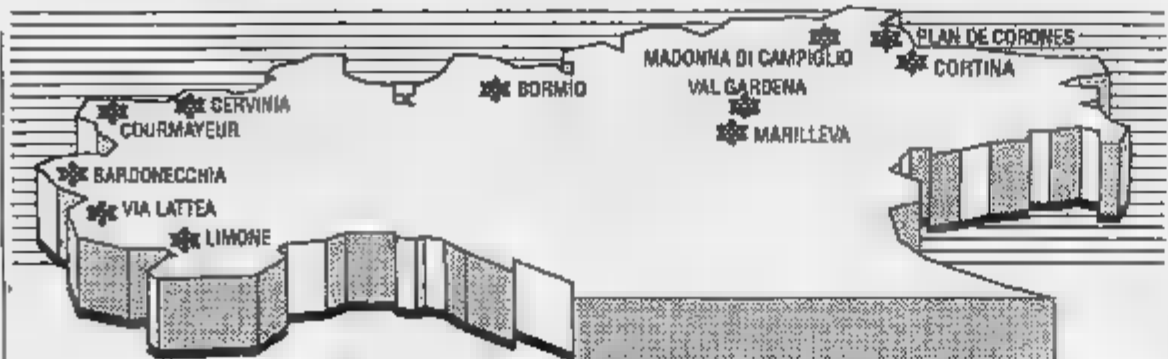
Irene Cabiati

LA CARTA DELLA NEVE

Alpi Occidentali

Ora il clima è alleato dello ■

Freddo polare in pianura, giornate di sole ■ ■ precipitazione sulle Alpi. La situazione nevosa però resta ottima ovunque e questi giorni, in cui le ore di sole cominciano ad allungarsi, sono l'ideale per lo sci senza confini.

Sulle Alpi Occidentali esistono gli unici tre «domaines skiables» internazionali. Nell'ambito dell'immenso comprensorio della Via Lattea, Claviere è uni■ a Montgenèvre attraverso una facile discesa all'andata e lungo il Collotto Verde (pochi anni ■ «fuoripista» di medio impegno) al ritorno. Da La Thuile (dove la nuova seggiovia del Piccolo San Bernardo assicura l'agibilità delle piste fino a tutto giugno) si può spaziare sui facili pratoni di La Rosière; Cervinia rappresenta un'unione con la svizzera Zermatt ormai conosciutissima. Il rientro dal Piccolo Cervino al Breuil, con oltre 1800 ■tri di dislivello, è una delle discese più lunghe del mondo.

■	■	QUANTITA' E QUALITA' ■	KM DI PISTE ■	KM DI PISTE ■	■ DI PISTE APERTI	NUMERO ■	■ ■ IMPIANTI APERTI
LIMONE PIEMONTE (CN)	1000 2000	60-130 farinosa	165	4	165	31	31
VIA LATTEA (TO)	1350 2800	80-130 farinosa	400	60	■	77	76
BARDONECCHIA (TO)	1300 2750	60-140 farinosa	■	■	140	24	24
CERVINIA (AO) ■	1600 3500	■ farinosa	160	■	160	36	35
COURMAYEUR (AO)	1600 2700	80-260 farinosa	130	15	130	29	■
BORMIO (SO)	1200 3000	30-190 farinosa	65	7	65	24	24
CORTINA D'AMPEZZO (BL)	1050 2900	60-160 farinosa	130	11	135	52	52
VAL GARDENA ALPE SIUSI (BZ)	1050 2700	■ farinosa	175	55	175	30	30
PLAN DE CORONES (BZ)	900 2700	15-150 farinosa	90	46	90	32	32
■ ■ (TN)	1000 2500	100-200 farinosa	■	32	150	54	54

L'annuncio a Pisa

In ■ i primi lavori sulla Torre

PISA. Cominceranno in primavera i primi lavori di manutenzione ordinaria della Torre, dopo oltre un anno ■ chiusura, mentre nel 1992 ■ avviati quelli per il consolidamento del monumento. L'annuncio ieri dopo la seconda riunione del comitato internazionale degli studiosi incaricato dal governo di definire le linee di intervento per ■ monumento pisano. L'incontro, ■ porte chiuse ■ al termine del quale la commissione presieduta dal professor Michele Jamiolkowski non ha rilasciato nessuna dichiarazione ufficiale, ha avuto essenzialmente lo scopo di approfondire le questioni legate al consolidamento delle fondamenta e delle strutture esterne della Torre. Il gruppo di studiosi dovrebbe tornare a riunir■ alla fine di marzo. Solo dopo si saprà ■ chiarezza come procederanno i lavori di consolidamento del monumento. Jamiolkowski avrebbe ribadito che ogni intervento dovrà ■re «leggero e rispettoso della storia della Torre». [Ansa]

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-5	4	Firenze	-1	8	Bari	4	6
Verona	-4	4	Pisa	3	7	Napoli	2	9
Trieste	1	5	Ancona	1	8	Potenza	-4	0
Venezia	-3	4	Perugia	1	5	S.M. ■	■	7
Milano	-3	1	Pescara	5	8	R. Calabria	8	12
Torino	-3	4	L'Aquila	—	—	Palermo	8	13
Cuneo	-3	1	Roma Urbe	-4	10	Catania	1	15
Genova	0	8	Roma Fium.	-1	11	Alghero	■	12
Bologna	-■	2	Campobasso	-3	0	Cagliari	-1	12

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-8	1	variabile	Lisbona	7	14	pioggia
Atene	1	5	variabile	Londra	1	3	nuvoloso
Bangkok	20	33	sereno	Los Angeles	8	23	sereno
Berlino	-10	-4	sereno	Madrid	■	■	sereno
Bruxelles	-8	4	nuvoloso	Montreal	-14	-8	nuvoloso
Buenos Aires	15	22	pioggia	Mosca	-12	■	nuvoloso
Copenaghen	■	1	sereno	New York	■	12	sereno
Dublino	-1	4	pioggia	Parigi	-3	2	nuvoloso
Francoforte	-5	3	sereno	Pechino	-9	1	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	21	38	pioggia
Ginevra	-2	-1	nuvoloso	Sydney	19	■	■
Helsinki	-8	0	neve	Tokyo	2	10	sereno
Honolulu	17	27	sereno	Varsavia	-12	-1	sereno
Il Cairo	12	18	sereno	Vienna	-1	3	sereno

Freddo weekend di nebbia

Sull'Europa centro orientale e sull'Italia è sempre incombente l'alta pressione; la struttura dell'atmosfera però non è più uniformemente omogenea ■ stabile. Il Mediterraneo e Italia sono insidiati sia da residui ■ perturbazioni atlantiche, che tentano invano di forzare ■ blocco, che da correnti ■ aria fredda provenienti dall'Est europeo ■ in fase di instabilizzazione.

Il tutto concorre ■ determinare il deterioramento del tempo che sfocerà inevitabilmente in una fase di maltempo, l'inizio della prossima settimana.

Nel frattempo la presenza di annuvolamenti irregolari, ■ scarso rilievo, che si registrano su molte località, costituiscono uno schermo sufficiente a ridurre l'irraggiamento notturno, cioè la dispersione di calore dal suolo ■ lo spazio, per cui le temperature notturne per quanto rigide stanno registrando aumenti al Nord e Centro.

Oggi: una certa nuvolosità irregolare insisterà sulle regioni nord occidentali, tirreniche, sulle due isole maggiori e sulle regioni centro meridionali adriatiche. La possibilità di qualche occasionale e debole pioggia è comunque limitata al■ Sardegna e alla Sicilia occidentale. Su tutte le altre regioni prevarrà ■ cielo sereno ■ poco nuvoloso. I venti, ovunque di debole intensità, spireranno da Est-Nord-Est presentando qualche rinforzo sull'Adriatico meridionale ■ sullo Ionio ■tentrionale. I mari pertanto saranno tutti poco mossi ad eccezione quindi del basso Adriatico e dell'alto Ionio.

Domani: tornerà a prevalere il cielo nuvoloso su gran parte della penisola, salvo residui annuvolamenti sulla Sardegna e sulle regioni adriatiche. Torneranno a diminuire le temperature notturne. Sulle zone pianeggianti del Nord e nelle valli del centro si formeranno banchi ■ nebbia dopo il tramonto per poi dissolversi durante la mattinata. I venti ■ conserveranno deboli da Est-Nord-Est, con una tendenza ■ disporsi da Sud-Est sulla Sardegna dove tra il pomeriggio e la serata giungerà una certa nuvolosità.

Domenica: un impulso ■ aria fredda di origine siberiana si appresterà a raggiungere il versante Nord delle Alpi centro orientali. Presumibilmente nel corso della giornata si limiterà a provocare annuvolamenti e precipitazioni nevose sulle Alpi austriache e bavaresi e scarsa nuvolosità sulle Venezie ■ sulle regioni adriatiche.

Per altri versi degli annuvolamenti in via di intensificazio■ raggiungeranno la Sardegna e la Liguria, questi ultimi saranno associati ad una depressione africana il ■ ■ d'a■ per ora resta localizzato ■ la penisola iberica meridionale e il Marocco. Per quanto riguarda la temperatura, questa tenderà a diminuire al Nord e sulle regioni adriatiche mentre aumenterà sulle isole.

■ Loffredi

Azienda di primaria importanza, impegnata in programmi nazionali e internazionali ad elevato contenuto tecnologico, organizzata con moderni sistemi gestionali e di produzione, per sviluppare

L'AREA DI SALDATURA

ricerca

ESPERTI TECNOLOGIE TIG/PLASMA

Si richiede:
- diploma di perito industriale
- pluriennale esperienza in attività di saldatura TIG/Plasma con impianti automatici
- attitudine al lavoro di gruppo

Si offre:
- inquadramento commisurato alle esperienze acquisite in grado di soddisfare le candidature più qualificate
- inserimento in progetti di lavoro internazionali

La sede di lavoro è TORINO.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI 10799,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

Il nostro Cliente è una solida realtà operante nel campo degli utensili tecnici di consumo presente a livello internazionale con unità produttive e commerciali in alcuni dei principali Paesi stranieri; nell'ambito di un attento piano di consolidamento delle strutture, volto a presidiare con maggiore efficacia alcune aree, ci ha incaricati di individuare una figura professionale che, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, assicuri una continua azione di sviluppo e di promozione.
In questa ottica il Candidato ideale, di età intorno ai 32-35 anni ed una buona preparazione culturale di base, possiede una perfetta padronanza, scritta e parlata, della lingua inglese (necessaria una seconda lingua) ed ha acquisito una consolidata esperienza di vendita all'estero e di marketing operativo.
Il pacchetto retributivo e l'inquadramento economico iniziale sono in grado di soddisfare le aspettative delle candidature professionalmente più qualificate.

La sede di lavoro è TORINO.
Gli interessati, **cui si garantisce la massima riservatezza,** potranno inviare un dettagliato curriculum vitae, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10800,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Vorremmo incontrare **tecnici**, da inserire su **ruoli strategici**, consolidati nella preparazione di base e nel potenziale. Il nostro Cliente, che è un **prestigioso Gruppo Industriale** in fase di sviluppo costante per fatturato e tecnologia, ci ha incaricati di ricercare:

INGEGNERE (Rif. SP 10784)

di circa 30 anni di età, vivace intellettualmente, propositivo nell'individuazione di opportunità tese all'ottimizzazione dei processi ed al mantenimento in efficienza degli impianti, anche predisponendo specifici piani di intervento. Per questo ingegnere, abituato alla sintesi e pragmatico, che lavorerà in stretta collaborazione con il Direttore Tecnico, **è stato predisposto un sentiero di carriera** che lo porterà nel breve a ricoprire un ruolo di interessante contenuto tecnico/organizzativo.

PERITO INDUSTRIALE (Rif. SP 10785)

di 30-32 anni, in possesso di una esperienza acquisita nel campo della **manutenzione e degli impianti**, che alle dirette dipendenze del **responsabile di funzione**, risponda dell'organizzazione e gestione del settore preposto, curando anche l'ottimizzazione dei processi.

Gli imprenditori sono ottimi tecnici e lungimiranti gestori che premiano le capacità individuali, anche attraverso leve meritocratiche che prevedono **retribuzione ed inquadramento in costante evoluzione**, come lo è del resto l'Azienda.
E' gradita una conoscenza almeno di base di applicazioni elettriche industriali. La sede di lavoro è nella **cintura Ovest di TORINO.**
Assicurando la massima riservatezza, le persone interessate possono inviare un dettagliato curriculum, citando sulla busta e sulla lettera il Rif. SP..... di specifico interesse, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda specializzata nello studio e **STILE AUTOMOBILISTICO** per adeguare le proprie strutture alla continua crescita del mercato italiano ed estero ricerca:

PROGETTISTI DI CARROZZERIA (Rif. SI 10790)

cui affidare la **progettazione di prototipi e lo studio di fattibilità** ed in grado di gestire in forma autonoma lo sviluppo delle commesse anche con collaboratori alle dipendenze, sulla base dell'entità dei lavori.

MODELLATORI DI CARROZZERIA (Rif. SI 10791)

per sviluppo stile esterno e maquettes di **stile interno.**

ESPERTI IN COSTRUZIONE PROTOTIPI (Rif. SI 10792)

per la realizzazione di **prototipi** funzionali.

Per tutte le posizioni le condizioni economiche sono di assoluto rilievo e tali da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

Il personale della Società è stato informato delle presenti ricerche.

Le persone interessate potranno inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con i Rif. SI.....** di specifico interesse, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ESPERTA IN MATERIA FISCALE (IVA - IRPEF - CONTABILITA' PER I PROFESSIONISTI)

Siamo stati incaricati di ricercare per un nostro Cliente ubicato in Torino Centro una figura professionale di età intorno ai 28-35 anni in possesso di valida e consolidata esperienza nella gestione autonoma di aspetti fiscali e contabili anche attraverso l'utilizzo di P.C. Spiccate doti organizzative e di iniziativa ed una naturale abitudine ai rapporti interpersonali completano i requisiti richiesti. L'aspetto economico sarà strettamente correlato alle esperienze maturate e comunque tale da soddisfare Candidature preparate.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10801,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

AGENTE MONOMANDATARIO

Prodotti tecnoplastici per l'industria - Piemonte

L'azienda nostra Cliente opera in posizione qualificata nel settore dei prodotti tecnoplastici. La gamma è caratterizzata da un elevato standard qualitativo e tecnologico e con quote di mercato in forte crescita. Desideriamo entrare in contatto con persone aventi esperienza di vendita almeno triennale, dotati di un'adeguata conoscenza commerciale sull'area del Piemonte, preferibilmente nel settore metalmeccanico, ma comunque in campo industriale. Il Candidato/a prescelto, godrà di un training iniziale mirato e di una costante assistenza tecnica. Il trattamento economico è costituito da interessanti provvigioni, qualificate da incentivi e premi. E' previsto l'inquadramento Enasarco. La selezione sarà curata direttamente dall'Azienda Cliente.
Le risposte, corredate da curriculum vitae, e recanti **su busta e lettera il Rif. SI 10328,** dovranno essere inviate alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale, operante nel settore dell'imballaggio di prodotti alimentari, toiletry e house holding, per costituenda unità produttiva ubicata a TERMOLI (CB) è interessata alla ricerca delle seguenti figure professionali:

CAPI TURNO DI PRODUZIONE (Rif. SI/S 10793)

con provata esperienza nel settore dello stampaggio ad iniezione di termoplastici (articoli tecnici, di piccole dimensioni, con ristrette tolleranze) e buona predisposizione alla gestione e formazione di gruppi di giovani lavoratori.

RESPONSABILE OFFICINA MANUTENZIONE STAMPI (Rif. SI/S 10794)

con provata esperienza nella conduzione di una unità di manutenzione di stampi per stampaggio ad iniezione termoplastici.

MANUTENTORI STAMPI (Rif. SI/S 10795)

con specifica esperienza nella manutenzione di stampi per stampaggio ad iniezione di termoplastici e nell'utilizzo delle principali macchine utensili.

Per tutte le posizioni è gradita la provenienza dalla zona di ubicazione o la volontà di ritornarvi.
Le persone interessate potranno inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif SI/S..... di specifico interesse** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente, affermato Gruppo industriale a livello internazionale, nell'ambito di un articolato programma di espansione è impegnato nell'allestimento di una unità di ricerca nel campo dei materiali avanzati; in questa ottica seleziona:

UN INGEGNERE

da inserire nella propria struttura di ricerca come

RESPONSABILE DELLA QUALITA' dell'unità di Brindisi

La selezione è indirizzata a Candidati di elevata potenzialità e con alcuni anni (2-4) di esperienza nel mondo del lavoro motivati a partecipare, con il supporto della Sede Centrale, ad un processo volto alla messa a punto di un sistema integrato di qualità di prodotto e processo.
E' molto gradita la conoscenza della lingua inglese.
Per la posizione si garantisce l'inserimento in un contesto di ampio respiro, una pianificazione di carriera concreta ed un ambiente professionalmente qualificato.

Assicurando la massima riservatezza, le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10796,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

FUTURO DIRETTORE PRODUZIONE ED IMPIANTI

Il nostro Cliente è un solido Gruppo industriale privato torinese con un fatturato di alcune centinaia di miliardi e con piani di investimenti produttivi deliberati di notevole entità; i programmi da realizzare rendono necessario il potenziamento delle strutture anche con l'obiettivo di garantire una graduale e progressiva successione all'attuale titolare della funzione. In questa ottica siamo stati incaricati di ricercare:

INGEGNERE

di età intorno ai 28-30 anni in grado di affiancare il diretto superiore partecipando attivamente al processo di sviluppo in atto ed assumendosi responsabilità crescenti nel tempo. Una mentalità vivace ed aperta, una spiccata attitudine ad affrontare le problematiche di lavoro in termini sintetici e pragmatici ed una naturale disponibilità a dialogare con interlocutori diversificati completano i requisiti richiesti che comprendono una conoscenza almeno di base delle applicazioni elettriche industriale.
Il ruolo finale da ricoprire è garanzia di contenuti e traguardi professionali ed economici tali da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

La sede di lavoro è TORINO.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10789,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è un solido GRUPPO INDUSTRIALE di dimensione internazionale che sta insediando **nell'area di Brindisi**

UN LABORATORIO DI ricerca avanzata in campo TESSILE

Nell'ambito di uno sviluppo delle strutture operative seleziona:

OPERAI ed OPERAIE

provenienti da uno dei seguenti settori:
- abbigliamento
- maglieria

con esperienza di lavorazioni manuali fini ed una buona preparazione scolare.

Le condizioni economiche di inserimento ed i contenuti del lavoro sono tali da soddisfare candidature tecnicamente preparate.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10798,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

NUOVO INSEDIAMENTO NELL'AREA DI BRINDISI

Affermato Gruppo industriale di dimensioni internazionali, per il potenziamento della struttura operativa di uno Stabilimento situato nell'area di Brindisi ricerca:

OPERAI ed OPERAIE

per
- CONTROLLO QUALITA'
- PRODUZIONE

In possesso di un diploma di scuola professionale ad indirizzo meccanico o chimico e con precedenti esperienze di lavoro presso Aziende operanti nel settore della meccanica di precisione.
Verranno prese in esame eventuali candidature di personale in possesso di diploma tecnico.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SI/S 10797,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

ANNO 125 NUMERO 26 • 19 — LA STAMPA — VENERDI' 1 FEBBRAIO 1991

Intelligenze artificiali, televisori, lavatrici: il Giappone ci ha sbaragliato con i «chips» di memoria

Colonizzati da Tokyo

Viene da Oriente il vero «petrolio» delle società più avanzate

Anche sui missili ci sono più semiconduttori che tritolo

Fax: il 90 per cento è targato Sol Levante

Dalla tradizione alle tecnologie avanzate: il samurai giapponese [illegible] esibisce fieramente l'arma del «microchip»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Philips è in crisi [illegible] tagliando 40 mila posti di lavoro dopo [illegible] perdita [illegible] un miliardo [illegible] dollari l'anno [illegible] la francese Bull [illegible] taglia tremila, avendo perso 331 milioni di dollari; l'Olivetti [illegible] negoziando coi sindacati per ridurre sette-ottomila posti; la Siemens, con tutta la sua potenza, risente dei guai della [illegible] Nixford da essa salvata. Alla vigilia del Mercato unico europeo, i giganti dell'elettronica [illegible] dell'informatica lottano per sopravvivere alla crisi [illegible] mercato.

Ma i giapponesi irrompono in Europa per niente preoccupati. Acquisita la Apricot britannica, [illegible] Mitsubishi sta investendo 400 milioni di dollari per uno stabilimento a Aachen, in Germania; la Fujitsu ha preso la International Computer, maggior produttore inglese, per un miliardo e 400 milioni di dollari; la Hitachi, che produce già televisori e videoregistratori in Inghilterra [illegible] in Germania, aprirà [illegible] stabilimento a Orléans.

Intanto la Comunità Europea chiede al Giappone di eliminare le ultime barriere doganali. Per vendergli che cosa? Scarpe, pellami, prodotti ittici conservati. Gli Stati Uniti insistono per far aprire il mercato alle loro esportazioni di carni e di riso. Se [illegible] successo, Europa e Stati Uniti potrebbero aumentare il rispettivo export di circa un miliardo di dollari all'anno. Inezie di fronte [illegible] loro cronici deficit verso Tokyo: malgrado re[illegible] crescite delle esportazioni, la Comunità è da tempo in p[illegible]sivo per venticinque miliardi di dollari all'anno e resterà su que[illegible] livelli fino [illegible] Duemila solo [illegible] patto che le nostre esportazioni tengano i ritmi attuali. Gli Stati Uniti sono mediamente in passivo per cinquanta miliardi di dollari annui.

[illegible] cifre imponenti, [illegible] più allarmante [illegible] è la qualità delle merci da esse rappresentate: i giapponesi inondano il mondo di elettronica e di prodotti ad alto valore aggiunto; europei e americani hanno da offrire solo prodotti che di tecnologia e valore aggiunto hanno ben poco. Una struttura [illegible] scambi tra partner a diverso grado di sviluppo. «Siamo in una nuova, sofisticata forma di colonialismo - commenta il presidente d'una grande impresa elettronica europea -. Paesi vassalli che offrono materie prime [illegible] prodotti semilavorati in cambio di prodotti finiti».

La situazione era stata involontariamente lodata da Margaret Thatcher due anni fa in un discorso a Tokyo, quando esaltò gli investimenti nipponici e i mirabili risultati che grazie a essi si avranno con l'unione tra «le qualità manageriali giapponesi e la capacità dei lavoratori britannici».

Nel Golfo, gli Stati Uniti riconfermano una supremazia militare e politi[illegible] affiancati da Gran Bretagna e Francia. Ma ciò non cancella il dato di fondo della potenza economica giappone[illegible] e del suo livello tecnologico, palese in applicazioni civili, mentre rimane top secret l'apporto della sua elettronica ai sofisticati armamenti usati nel conflitto. Gli esperti parlano di un venti per cento.

La dipendenza tecnologica di Europa e Stati Uniti verso il Giappone è per ora messo [illegible] secondo piano dalla guerra, il cui carattere elettronico ha però posto in risalto [illegible] ruolo nipponico. Tokyo produce da sola il 52 per cento dei semiconduttori nel mondo, e non ha eguali nella potenza e nella qualità dei chip di memoria, per i quali ha l'80 per cento del mercato. Su ogni Patriot, su ogni missile lanciato in questi giorni vi sono più chip che esplosivo, senza parlare dei sensori, degli schermi al plasma, dell'optoelettronica [illegible] generale su cui [illegible] basano i complessi sistemi in u[illegible] e nella cui produzione Tokyo primeggia.

I semiconduttori o microchip non sono solo il cuore di tutti i sistemi d'arma avanzati. Costituiscono una presenza fondamentale nella vita di tutti i giorni: dal televisore ai computer, dagli elettrodomestici più moderni alle automobili più sofisticate. Sono il «petrolio delle società avanzate», come afferma Jerry Sanders, presidente della Advanced Micro Devices. I giapponesi sono arrivati tardi in questo campo, ma hanno superato gli americani, che pur essendo stati gli inventori stanno difendendo il primato nei microprocessori, mentre sono surclassati in qualità, prestazioni, prezzo e volume produttivo nei chip di memoria.

Radio, Tv, registratori, telecamere [illegible] macchine fotografiche, fotocopiatrici, telefax, non sono stati inventati dai giapponesi. [illegible] sono stati loro a miniaturizzarli, perfezionarli e produrli su larga scala, mettendoli alla portata di tutte le tasche. Una Olivetti Divisumma, [illegible] anni fa, costava quanto una Fiat [illegible]. Oggi un calcolatore tascabile di pari se non superiore potenza, con stampante, costa meno di trentamila lire.

Oltre il 90 per cento degli apparecchi fax nel mondo è di origine giapponese. In Italia ne produce la Olivetti, in cooperazione con la Sanyo; ma - come nel caso delle fotocopiatrici, costruite insieme alla Canon - [illegible] cuore tecnologico delle macchine rimane nipponico. Per i computer, i grandi sistemi Olivetti [illegible] realizzati con l'Hitachi, e per i personal gran parte della componentistica è giapponese. L'azienda di Ivrea non è sola in questo: i grandi sistemi Bull sono in realtà Nec, in un Apple il contenuto giapponese è altissimo. Lo stesso vale per tutte le altre grandi marche. Sono tutti made [illegible] Japan, su qualsiasi computer o sistema, gli schermi a cristalli liquidi. E mentre quasi tutte le grandi [illegible] [illegible] costrette a ricorrere a loro, i giapponesi sono in posizione sempre più dominante [illegible] [illegible] loro stesse marche nel mercato dei computer.

Tutto si riconduce ai semiconduttori, strumenti delle dimensioni [illegible] una capocchia di spillo. Essi possono essere processori o memorie: i primi, motore dei sistemi, i secondi immensi archivi che possono immagazzinare inimmaginabili quantità di informazioni su cui i primi stessi lavorano. Sono stati inventati dagli americani, ma sono stati i giapponesi, con uno sforzo collettivo di grandi imprese coordinato dal governo, [illegible] svilupparli e potenziarli. Soltanto la Ibm sta alla pari, ma li produce [illegible] per [illegible]. Sul mercato mondiale gli Stati Uniti sono molto staccati, con Germania e Corea del Sud [illegible] grande distanza e percentuali minime. Nel frattempo, con lo sviluppo della propria elettronica, Tokyo è diventata [illegible] [illegible] il maggior consumatore, assorbendo il cinquanta per ce[illegible] della produzione mondiale.

Mentre gli americani lottano per sopravvivere, l'Europa è assente. Salvo [illegible] marginale produzione Siemens, noi non produciamo microchip da quattro megabit, mentre Stati Uniti e Giappone stanno passando a quelli da 16 megabit e si avvicinano [illegible] 64. Nessuno in Europa è in grado di fare impianti per produrre semiconduttori che siano alla pari di quelli americani [illegible] giapponesi: [illegible] questi ultimi hanno nel settore una predominanza assoluta, tre volte superiori agli Stati Uniti. La scarsa produzione europea viene da impianti ceduti appunto da giapponesi o americani, i quali danno solo quelli di cui [illegible] hanno più bisogno puntando a nuove realizzazioni, mentre l'Europa si [illegible] [illegible] produrre quelle già vecchie. Così siamo tecnologicamente sempre più indietro. I semiconduttori giapponesi condizionano lo sviluppo dell'industria europea: [illegible] Cee ne ha importati nell'88 per 1200 miliardi di lire, nell'89 per 1800 miliardi.

Il mercato globale annuo dei semiconduttori, 60 miliardi di dollari, è la base di un'industria elettronica mondiale di 750 miliardi di dollari, al cui interno quella europea è condizionata dai giapponesi nelle forniture e handicappata in partenza dalle loro prestazioni. Un chip più potente, per migliorare magari una lavatrice, viene prima adottato dalle industrie nipponiche e solo in [illegible] secondo tempo ceduto a quelle europee.

L'Europa tutta, senza eccezioni, e per molti aspetti gli stessi [illegible] Stati Uniti sono in mano giapponese per [illegible] futuro dello sviluppo industriale. [illegible] come [illegible] stessimo ballando sul ponte del Titanic» afferma Charles Ferguson, del Mit. Come si sia giunti a questo è tutto da raccontare: il romanzo della rivincita giapponese e uno spaccato della sua società. [illegible] anche una precisa indicazione per l'Europa e gli Stati Uniti, per non restar entrambi ostaggi e vittime.

Fernando [illegible]

IL GIGANTE MUTO

Ma senza l'Occidente il computer tace

NON c'è dubbio che la supremazia del Giappone nella produzione industriale [illegible] microprocessori e di chip di memoria costituisca per gli Stati Uniti e per l'Europa, oltreché un severo salasso economico, una forma preoccupante di dipendenza tecnologica. Questa, tuttavia, è soltanto una parte della storia.

Come ormai tutti sanno, per poter funzionare i componenti elettronici degli elaboratori, che formano il cosiddetto hardware, hanno bisogno di software, ovvero di programmi operativi e applicativi. Senza un software adeguato, anche i microprocessori più potenti, in cui sono concentrati milioni di funzioni, sono simili a giganti privi della capacità [illegible] intendere e di parlare. Dotarli di intelligenza [illegible] di parola mediante un software che ne sfrutti appieno le caratteristiche è un'impresa immensamente complicata. Al momento attuale [illegible] può dire che anche il miglior software commerciale disponibile sfrutti soltanto una piccola frazione della potenzialità dei microprocessori presenti sul mercato.

Tale divario è destinato a crescere, perché progettare [illegible] nuovo microprocessore con qualche decina o anche centinaia di megabit in più è più facile e meno costoso che produrre migliaia di programmi capaci [illegible] far muovere e parlare il gigante.

Da questo punto [illegible] vista esiste ancora un largo spazio per gli Stati Uniti e per l'Europa. Per diverse ragioni, infatti, tra cui le peculiarità della loro lingua, i giapponesi sono piuttosto deboli nella produzione di software. Quest'ultima rappresenta, va ricordato, un mercato il cui ordine [illegible] grandezza è paragonabile oggi a quello dell'hardware, e nel prossimo futuro tenderà anzi a sopravanzarlo. Attualmente oltre il 90 per cento del software applicativo, sia per personal computers che per grandi elaboratori, è di produzione statunitense; quasi tutto il resto nasce in Europa.

I giapponesi avevano provato a recuperare il loro ritardo nel campo del software [illegible] lanciando, agli inizi degli Anni Ottanta, il famoso progetto dei calcolatori di quinta generazione.

Esso è forse riuscito come operazione pubblicitaria, e [illegible] fattore di coordinamento tra i vari enti preposti alla ricerca e alla produzione informatica. Però l'obiettivo di produrre calcolatori superintelligenti, perché avrebbero incorporato nella loro stessa struttura elementi di intelligenza artificiale, è stato sostanzialmente mancato; e la ragione del fallimento è stata l'incapacità dei giapponesi di produrre un software all'altezza dell'hardware.

La situazione si sta dunque evolvendo con i giapponesi in testa per quanto riguarda la produzione industriale di hardware, ma in posizione arretrata nella produzione di software; con quest'ultima che sta diventando sempre più importante sia dal punto di vista tecnico-scientifico, sia da quello economico; e con una distanza crescente tra le [illegible] potenzialità dell'hardware, gigante sordomuto, e le modeste capacità del software che dovrebbe farlo lavorare.

Dinanzi ad americani ed europei si apre pertanto un terreno sterminato e fertilissimo per la ricerca e per l'industria, che per ora i giapponesi stentano a occupare, e su cui gli occidentali potrebbero recuperare gran parte dello svantaggio accumulato sul terreno dell'hardware.

Luciano Gallino

NEL DUEMILA

Un telefono-traduttore

TOKYO. E' nato computer-interprete telefonico in grado di tradurre simultaneamente dal giapponese in inglese [illegible] viceversa qualsiasi conversazione. Il prototipo è stato messo a punto dalla giapponese Nec: si tratta del primo «interprete simultaneo» al mondo, di gran lunga superiore ad una macchina realizzata cinque anni fa dalla stessa società, che si limitava però a tradurre semplici frasi «standard» dal giapponese in inglese, russo e spagnolo.

Il nuovo apparato consiste in un cervello elettronico, [illegible] circuito di analisi linguistica e una voce sintetica, che esprime in inglese le cose dette in giapponese. Secondo la Nec una macchina sperimentale sarà pronta fra cinque anni ed entro il Duemila sarà possibile installarla sulle linee telefoniche da e per il Giappone.

[Ansa]

Prima del 14° giorno l'embrione è solo vita? Una tesi errata e pericolosa

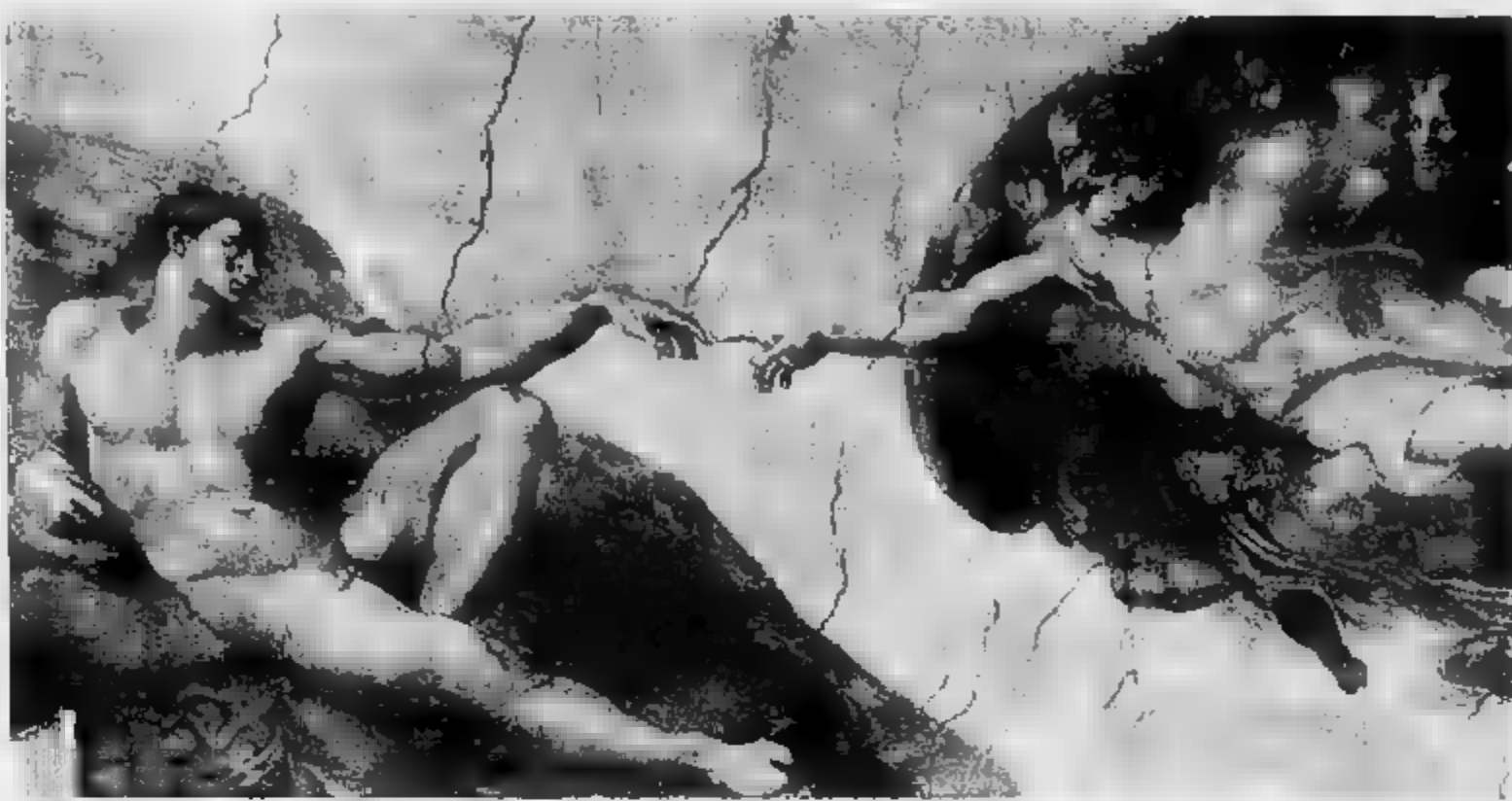
La morale al microscopio

Non è la scienza a decidere che cosa è persona

Lo scorso anno, alla fine di marzo, l'associazione Politeia tenne un convegno sullo «Statuto dell'embrione» da cui uscì una dichiarazione secondo la quale «in base alle attuali conoscenze scientifiche [illegible] da escludere che l'embrione sia persona [illegible] abbia vita personale prima del quattordicesimo giorno dalla fecondazione».

Com'era da aspettarsi, la tesi suscitò reazioni negative negli ambienti cattolici, ma anche perplessità serie fra i laici. Come invece non era da aspettarsi, la stessa tesi [illegible] stata ripetuta [illegible] nuovo convegno [illegible] Politeia di questi giorni. Fingendo che niente sia successo, si continua [illegible] difendere una posizione che [illegible] ha alcuna dignità scientifica [illegible] valore filosofico. La questione è così seria che merita [illegible] ulteriore approfondimento, prima che il Parlamento prenda una decisione definitiva in proposito. Qualunque sia la posizione di ciascuno, è bene che tutti siano messi di fronte alle proprie responsabilità.

Medici [illegible] biologi sono sempre più esposti alla pressione della domanda di procreazione e [illegible] salute. La scienza medica ha [illegible] a disposizione tecniche per soddisfare questa domanda, ma così facendo ha sollevato problemi morali. Ad esempio: per soddisfare [illegible] domanda di un figlio [illegible] la tecnica della fecondazione in vitro si devono disperdere degli embrioni. Allo stesso modo, per eliminare possibili malattie del nascituro, si deve intervenire sugli embrioni [illegible] manipolarli. Fino a che punto sono leciti questi interventi?

La morale cattolica fornisce una risposta netta: [illegible] si può mai disperdere un embrione perché [illegible] *è un organismo vivente* e la vita [illegible] sacra in qualunque forma [illegible] stadio. I laici, che non hanno una morale più larga ma semplicemente, su alcuni punti, una morale diversa, hanno insistito più sul rispetto della persona che su quello della vita, ad esempio, quando hanno ritenuto lecito l'aborto. In particolare, gli scienziati [illegible] filosofi di Politeia sembrano [illegible] argomentato che, [illegible] un embrione è vita ma non persona, allora un intervento [illegible] di esso [illegible] lecito.

Ma come si stabilisce che un embrione è vita [illegible] non persona? Dicono sempre gli stessi [illegible] ziati e filosofi: prima del quattordicesimo giorno dalla fecondazione un embrione è solo una potenzialità indistinta; può diventare un individuo, una coppia di gemelli, [illegible] feto malformato ecc. Dunque, non è una persona, un individuo. Questo argomento sembra convincente ma è sbagliato.

L'errore più grave [illegible] più irto di conseguenze pericolose consiste nel ritenere che l'essere o non essere una persona sia questione che si decide guardando nel microscopio elettronico. La [illegible] non sta così ed è bene per tutti ribadirlo prima che qualcuno [illegible] alzi a dire che un feto malformato non è [illegible] persona. Essere persona vuol dire essere titolare di diritti, portatore di valori, soggetto di dignità. Essere p[illegible] vuol dire aver diritto al rispetto. Ma nessuna scienza può stabilire quando un'entità merita [illegible] es[illegible] rispettata. Dentro un microscopio si vedono cellule, forme, funzioni, [illegible] diritti; si vedono cose, non valori. Questi non si scoprono con gli strumenti, si attribuiscono [illegible] una libera scelta morale. Possibile che gli scienziati e filosofi di Politeia non lo sappiano?

Siccome noi pensiamo che, almeno alcuni di essi, lo [illegible]piano, dobbiamo spiegare in altro modo tanta pertinacia nel difendere una tesi sbagliata. La seguente ipotesi è plausibile: gli scienziati devono soddisfare la domanda della procreazione [illegible] della propria curiosità intellettuale ma non vogliono incappare in un caso Galileo. Così, se l'etica impone di rispettare la persona, essi, allo scopo di salvare l'etica [illegible] al tempo stesso di proseguire i propri studi e la propria pratica, accettano di derubricare l'embrione a non persona. I filosofi purtroppo avallano questo trucco verbale.

Le conseguenze prevedibili sono perniciose. Avremo una generazione di medici, biologi, genetisti che per 14 giorni si eserciterà sugli embrioni convinti di trattare cose e non persone, con grave perdita del senso [illegible] della responsabilità etica della scienza [illegible] della tecnica. Avremo una domanda di procreazione [illegible] salute che non porrà più limiti a qualunque capriccio.

Si comincerà col figlio per le coppie sterili, poi [illegible] vorrà [illegible] figlio sano, poi maschio, poi biondo, poi chissà cos'altro. [illegible] avremo forse [illegible] legge che, pensandosi basata sulla scienza, autorizzerà tutto questo. Meglio, molto più serio, dire: sì, ora, per qualche scopo nobile, decidiamo ammissibile sopprimere una persona, piuttosto che farlo senza sapere o fingere di non saperlo.

Marcello Pera

Un particolare [illegible] Creazione [illegible] Michelangelo. La tesi secondo cui nei primi 14 giorni di vita l'embrione non sarebbe una persona è contestata anche da molti laici

Mostra storica a Londra

Alfa Romeo sport e design

LONDRA

L'ALFA Romeo è ospite fino al prossimo [illegible] marzo del più giovane [illegible] londinese, il Design Museum, che ha dedicato una mostra all'evoluzione stilistica dei suoi storici modelli. *Alfa Romeo: sport through design* esplora attraverso il rapporto fra il «design» industriale e [illegible] esigenze sportive delle vetture la storia della [illegible] automobilistica milanese nata nel 1915, quando l'ingegner Nicola Romeo acquistò l'Anonima Lombarda Fabbrica Automobili (Alfa).

E' una storia di innovazioni coraggiose, di eleganze ardite, [illegible] soluzioni tecniche e artistiche sempre all'avanguardia. La mostra è allestita [illegible] quadro di un accordo quinquennale [illegible] la Fiat, che ha già sponsorizzato nello stesso spazio un'esposizione dei disegni pubblicitari di Sironi. Il gruppo torinese ha anche [illegible] a disposizione per il programma educativo del mu[illegible]o la somma di 500.000 sterline a partire dal 1989, meritandosi così il premio più consistente che sia mai stato assegnato dal governo britannico per incoraggiare le società a finanziare le attività artistiche: 25.000 sterline, più [illegible] cinquante milioni [illegible] lire.

Il Design Museum, inaugura[illegible] nel 1989, è stato ideato e finanziato principalmente da Sir Terence Conran, allora proprietario della catena [illegible] negozi di arredamento Habitat e Conran. Allestito in un magazzino degli Anni 50 lungo il Butler's Wharf, il molo immediatamente a Est del Tower Bridge, il Design Museum ha lo scopo di educare il pubblico e, soprattutto, fornire un punto di riferimento alla creatività degli addetti ai lavori.

La mostra sull'evoluzione stilistica della Casa milanese [illegible] allestita da Pierluigi Cerri al primo piano dell'immobile, la cui sistemazione interna è stata cu[illegible] da Stanton [illegible] Williams, gli architetti che hanno firmato l'«interior design» del Centro Pompidou. Uno schermo traslucido che sorregge lo stemma [illegible] Casa domina l'accesso all'aula dalle pareti bianche e dal parquet chiaro. Cerri ha diviso lo spazio in [illegible] sezioni, organizzandole geometricamente intorno ad un asse centrale.

Su una estremità ha collocato il modello ligneo della Giulietta Sprint (1953), un'impressionante realizzazione tecnica ed estetica; sull'altra si staglia su di un piano inclinato una 33/2 «Stradale» (1967). La vettura, [illegible] fuoco come tutte quelle presenti in mostra, è stata ideata da Scaglione: le sue linee, curve [illegible] fluenti, influenzarono profondamente moltissimi modelli sportivi.

Su semplici predelle lignee è la serie delle Giuliette, grazie alla quale la [illegible] riuscì a raggiungere l'ambizioso obbiettivo di realizzare una macchina brillante [illegible] veloce, ma [illegible] un motore relativamente piccolo: la Giulietta Sprint (1954), [illegible] cepita da Bertone, la Giulia TZ (1963) di Zagato, la GT 1300 Junior (1966), ancora di Zagato. A questi modelli classici fa da contrasto la SZ Coupé (1989), progettata dal Centro Stile Alfa insieme a Zagato.

Ai quattro angoli della sala si possono studiare schizzi, [illegible] dellini [illegible] progetti: da quelli per la Giulietta Sport (1952) a quelli per il 33 Coupé (1968); non mancano i video.

La mostra documenta la continua creatività del design automobilistico italiano, e induce indirettamente ad amare considerazioni su quello inglese, che all'epoca delle Giuliette [illegible] fortissimo: basti pensare alla Jaguar [illegible] 150S (1959), alla MGA 1600 (1959) e alla Mini della Morris (1960). Ora, benché la Gran Bretagna rimanga leader nel settore delle auto di lusso, la capacità di innovazione sembra essersi esaurita.

[illegible] Ajmone Marsan

LETTERE AL GIORNALE

Intervento legittimo contro Saddam. Ma il Saladino era curdo

Il [illegible] internazionale e la guerra all'Iraq

Nella dibattuta questione se sia giusta o meno l'attuale azione militare contro l'Iraq da parte di numerosi Stati membri dell'Onu, Usa in particolare, si è fatto riferimento al diritto internazionale per sostenere l'una o l'altra tesi. Ci permettiamo di osservare che nel diritto internazionale, un intervento militare non [illegible] né giusto né ingiusto, ma caso mai legittimo o illegittimo, lecito o illecito.

La Carta delle Nazioni Unite ha infatti codificato tale assunto là ove da un lato dice, all'art. 2, che i membri dell'Onu devono astenersi nelle loro relazioni internazionali dalla minaccia o dall'uso della forza, e dall'altro, all'art. 42 dice che il Consiglio di Sicurezza dell'Onu - una vol[illegible] che misure [illegible] implicanti l'uso della forza (blocco economico ecc.) si siano rivelate inefficaci - può autorizzare i membri a ricorrere all'uso collettivo della forza (anche mediante operazioni aeree, navali, terrestri) contro uno Stato colpevole di aggressione o di aver minacciato o violato la pace.

Ne deriva pertanto che ove autorizzato dal Consiglio di Sicurezza, l'impiego collettivo della forza trova piena legittimità. Tale autorizzazione non porta comunque a poter parlare di un intervento armato «giusto secondo il diritto internazionale», giacché tale aggettivo implica [illegible] giudizio di valore che ciascun membro delle Nazioni Unite è libero di dare. Le Nazioni Unite, infatti, autorizzano ma non obbligano gli Stati membri a effettuare tale intervento armato.

E' dunque legittimo l'intervento degli alleati contro l'Iraq? Certamente sì, giacché autorizzato con l'ormai celebre risoluzione n. 678 del Consiglio di Sicurezza. E' anche giusto? Ognuno ne tragga le proprie deduzioni sulla base delle proprie convinzioni etiche, politiche, religiose ecc., [illegible] dimenticando tuttavia che [illegible] si vuol oggi parlare [illegible] un intervento armato giusto, questo è strettamente legato all'obiettivo di obbligare lo Stato violatore della norma internazionale [illegible] porre fine alla violazione - [illegible] è certamente il caso dell'aggressione dell'Iraq contro il Kuwait - così da ripristinare l'ordine violato, secondo quanto e come indicato dal Consiglio [illegible] Sicurezza delle Nazioni Unite.

Andrea Comba
Organizzazione Internazionale
Alessandro Marazzi
Diritto [illegible]
Giuseppe Porro
Diritto internazionale dell'economia
Università [illegible] Torino

Vista dalla Luna la Terra [illegible]

Se vogliamo la pace amiamo la natura! [illegible]al Polo Nord al Polo Sud respiriamo tutti lo stesso ossigeno. [illegible] potessimo andare sulla Luna vedremmo la Terra [illegible] confini. I confini geografici [illegible] opera della mente, ma nel mondo moderno i confini non dovrebbero esistere.

Dei beni della terra tutti dovremmo goderne, e nessuno dovrebbe distruggerli con lo sfruttamento indiscriminato, [illegible] importa dove essi si trovi[illegible]. L'uomo moderno non dovrebbe aver bisogno di Vangeli, né tantomeno del Corano, per cercare la pace, per amare la pace, per volere [illegible] pace.

Se non capiamo questo, [illegible] riteniamo che l'amore per la natura (per il pianeta) non sia parte, né degno, dell'uomo nuovo, allora è giusta la guerra: ogni tipo [illegible] guerra.

Enrico Tartagni, Ravenna

Paragoni ridicoli fra [illegible] orrori

Agli orrori che la guerra del Golfo, al pari di ogni altra, [illegible] riserva, si accompagnano manifestazioni [illegible] grande miseria morale: l'ignobile equiparazione degli aggressori agli aggrediti; i pietosi tentativi di giustificare il mancato riconoscimento [illegible] Israele da parte [illegible] [illegible] dozzina di pontefici romani; le invocazioni alla pace accompagnate [illegible] grida di «morte agli ebrei»; l'ipocrita preoccupazione per le vittime [illegible] conflitto di chi, intanto, spara sugli inermi cittadini baltici; l'ansia per la sorte dei luoghi santi di chi non esita a lanciare missili su Gerusalemme, ovvero considera ciò cosa normale; la pretesa, diffusa dall'Italia al Giappone, che [illegible] combattere e morire debbano essere, come sempre, soltanto gli americani e gli inglesi.

Fra tante brutture, una cosa, in fondo, mi ha divertito: i paragoni fra Saddam Hussein e [illegible] Saladino. Forse qualcuno ha scordato che il Saladino era un curdo.

avv. **Aldo Fioretta**
Torino

RISPONDE O.d.B.

Gentilissimo Del Buono, in questo delicatissimo momento i telegiornali [illegible] aiutano a capire quel che sta accadendo. In un suo recente articolo su *Panorama* leggo che l'avvento dei telegiornali Fi[illegible] [illegible] dipende dalla Fininvest, dipende [illegible] quando il ministero darà il permesso della diretta. La legge sull'emittenza televisiva è stata approvata il 5 agosto: quali impedimenti ci sono ancora all'avvento della diretta? Perché il ministero [illegible] dà tale permesso?

Pietro Brosio, Torino

Italia matrigna del diritto

IN quell'articolo, scritto verso la fine dell'anno, nelle previsioni delle trasmis[illegible] televisive pubbliche e private, ho registrato quanto mi era stato detto dalla Fininvest. La legge Mammì, infatti, era sì in data 5 agosto, ma ammetteva la concessione della diretta alle private solo a partire dal prossimo marzo, dopo la verifica di una serie di condizioni relative alle norme antitrust.

Lei sa come funzionano le leggi in questo Paese. Per citare un'altra legge, per così dire, d'attualità, anzi di tragica attualità, la nuova legge sul commercio delle armi entrata in vigore sei mesi fa non può essere attuata, perché il governo per primo non l'ha applicata. La legge dava al governo sei mesi di tempo per costituire i comitati [illegible] gli uffici per i controlli e le autorizzazioni, i decreti da emanare per stabilire le varie categorie di armi, il registro delle imprese e delle industrie belliche. Il governo non ha fatto nulla o quasi. Con una circolare sulla *Gazzetta ufficiale* il competente comitato interministeriale ha sentenziato che valgono ancora le norme precedenti, ovvero quelle che hanno permesso negli scorsi anni [illegible] traffico clandestino di armi a favore di Saddam Hussein e altri. E' una notizia che *La Stampa* ha pubblicato a firma [illegible] Giovanni Bianconi.

Come *La Stampa* non ha mancato di registrare a firma di Fulvia Caprara, dalle redazioni dell'*Unità* si è segnalato che una trasmissione della Fininvest che aveva operato un collegamento con quel quotidiano per *L'istruttoria*, era avvenuta in diretta. L'ufficio stampa della Fininvest ha comunicato che si è trattato, invece, di similditetta. «Se [illegible] pubblico è convinto di assistere a una vera diretta dipende dalla bravura dei nostri tecnici nel praticare l'interconnessione via satellite. Gli sfasamenti [illegible] la registrazione [illegible] la messa in onda sono brevissimi». L'Italia non è solo la patria, la madre del diritto, ne è anche, a volte, la matrigna e la matricida.

[illegible] [illegible] Buono

Sip, Enel, [illegible] utenti in guardia

Il Comitato Difesa Utenti prosegue la battaglia ingaggiata contro gli aumenti indiscriminati di tasse, tariffe, ticket, utenze. E' in corso uno studio approfondito per accertare [illegible] legittimo operare della pubbli[illegible] amministrazione al fine [illegible] proporre le adatte contromisure.

Chiunque riceva e accetti il nostro tentativo [illegible] scriva: abbiamo bisogno [illegible] adesioni, informazioni, denunce, consigli [illegible] anche, per eventuali, conseguenti azioni legali, di liberi contributi da accreditare sul c/c 51570/80 della sede centrale della Cassa di Risparmio di Genova ed Imperia.

1) Canone Sip. Invitiamo tutti gli utenti d'Italia [illegible] provare a leggere le bollette costituite da un canone fisso e da un [illegible] variabile secondo gli scatti [illegible] tempo e le fasce orarie. Per fare un conto preciso degli addebiti ci vorrebbe una mente contorta. La Sip sostiene che gli aumenti saranno mediamente del 39 per cento, i nostri calcoli si avvicinano al 60 per cento. I contatori sono presso la Sip che amministra a proprio piacimento tutti gli addebiti [illegible] [illegible] gli abusi e gli errori destinati nell'immediato a proliferare con l'avvento dei telefoni portatili.

L'utente oggi non ha scampo: deve pagare senza sapere; [illegible] vuole sapere deve ugualmente pagare dalle 35 lire per ogni telefonata in teleselezione documentata in bolletta alle 500 mila lire per dispositivi stampanti. La legge italiana dice che l'onere della prova spetta [illegible] chi emette la fattura. Stando letteralmente alla legge l'utente Sip avrebbe il dovere di pagare il solo canone fisso e l'Iva relativa ed il diritto di pagare il canone variabile solo dopo averne accertato l'esattezza con opportuna [illegible] gratuita documentazione. Se tutti gli utenti d'Italia adottassero globalmente questa procedura...?

2) Ticket sanitari. Sono il più vergognoso e ingiusto «balzello» imposto ai cittadini [illegible] anzi ai cittadini più deboli [illegible] maggior[illegible] bisognosi di cure [illegible] di medicinali. Per l'abolizione del ticket sanitario daremo battaglia, anche nelle aule dei tribunali, ai corrotti e agli inetti che hanno fatto precipitare la sanità in un baratro di debiti per [illegible] mila miliardi [illegible] che alcun organo di controllo, nazionale [illegible] locale, sia intervenuto [illegible] frenare scandali, sprechi, furti, proliferazione di specialità medicinali e ogni genere di iniquità burocratica.

3) Enel, benzina, autostrade, gasolio. La guerra del Golfo dà una [illegible] ai «padroni del vapore» che hanno [illegible] questi momenti un'ottima giustificazione [illegible] carpire ad ogni famiglia d'Italia, mediamente, circa 100 mila lire annue per i soli aumenti Enel.

Il Comitato Difesa Utenti
c/o Pietro Conzi
via G. Bertora 1/11
16122 Genova

Telegramma record [illegible] chilometri [illegible]

Forse [illegible] ministro Mammì non conosce cosa succede nella cintura di Padova Nord. Ci sono due comuni confinanti: Cadoneghe [illegible] Borgoricco. Distanza chilometri 10 (dico dieci). Un telegramma ha impiegato 27 ore per riempire tale distanza.

La signora capo ufficio postale di Borgoricco - interpellata dal sottoscritto - risponde: «A Borgoricco abbiamo una cinquantina [illegible] telegrammi il mese. Ma non abbiamo fattorino». Neanche un consorzio [illegible] 2-3 comuni con fattorino. Niente.

Insomma 27 ore per un teleg[illegible] [illegible] 10 chilometri di distanza.

Lettera firmata
Cadoneghe (Padova)

Vite di alberi sull'altipiano

I salici di Babilonia

Nei giorni di febbraio i saliconi gonfieranno i gattici e sbocceranno i fiori dove le prime api coraggiose, dopo aver sorvolato i prati ancora coperti dalla neve, andranno a raccogliere il primo polline e [illegible] primo nettare dell'anno che serviranno a nutrire larve e adulte, e daranno forza all'arnia dopo il forzato riposo invernale. Pure le lepri, tra l'uno e l'altro gioco amoroso al chiaro di luna sulla neve indurita, andranno bramose a mangiare le gemme e le cortecce fresche e verdi dei salici.

La famiglia delle *Salicacee*, nel genere *Salix*, [illegible] molto ricche di specie; i botanici ne hanno calcolate circa trecento che vegetano su vaste aree dalle regioni più fredde alle temperate. E abbiamo alberi alti fino a venti [illegible] più metri, come [illegible] *Salix alba*, detto anche salice delle pertiche e salice bianco, e altri così nani e striscianti da confondersi con le erbe dei pascoli o i licheni delle rocce dell'alta montagna, come il *Salix erbacea* della serie *Glaciales*, che Linneo riteneva il più piccolo albero della Terra e che sulle nostre Alpi si trova oltre i tremila metri di quota e vive ben oltre il Circolo polare artico.

Numerosi sono anche [illegible] ibridi perché i salici si incrociano tra loro con una certa facilità. Come diversi e mutevoli sono i comportamenti. [illegible] *Salix babylonica* (sì, quello della Bibbia, salmo 136: «Sui fiumi di Babilonia, / là sedemmo e piangemmo, / ricordandoci di Sion / Ai salici, in mezzo ad essa, / appendemmo le nostre cetre / ...») ha i rami lunghi [illegible] pendenti, per questo è conosciuto come salice piangente; ed è bello e malinconico vederlo specchiarsi nell'acqua di uno stagno o di [illegible] fiume.

Il salice delle pertiche, tra i nostrani, è il più alto. Ha il tronco diritto e un'ampia corona; la corteccia è di colore grigio-rossastro e nelle piante adulte si screpola e cade in lunghe strisce longitudinali. I [illegible] sono lunghi, ascendenti e divaricati, di colore argenteo; i ramuli giallastri e serici. Le foglie sono a forma di lancia acuminata e leggermente seghettate; di verde mutabile, da giovani hanno una pelosità argentea su entrambe le facce, poi, solo sulla pagina inferiore: da questo colore argenteo e sericeo gli viene il nome di salice bianco.

Dalla varietà *vitellina*, che ha i ramoscelli gialli dorati flessibili e lunghi, abbiamo i migliori vinchi che da tempo immemorabile vengono usati così come [illegible] per fabbricare culle, mobili, cestini, panieri, setacci, colini, per legare le viti e, persino, [illegible] corda dai legnaioli. Questo tipo di salice vive in tutta l'Europa centro-meridionale, sulle montagne [illegible] spinge fino oltre i mille metri. Il carbone che si otteneva entrava nella composizione della polvere pirica (e forse lo si usa ancora per i fuochi d'artificio); il suo legno non è di grande pregio ma ottimamente si presta per la fabbricazione degli zoccoli.

Il *salice fragile* assomiglia al salice delle pertiche ma, lo dice il suo nome, ha i rami molto più fragili e le gemme e le foglie sono un poco vischiose. Il suo areale di espansione dal Mediterraneo raggiunge [illegible] penisola scandinava e l'Asia occidentale; la [illegible] funzione è quello di consolidare i terreni alveali e se ha poco valore tecnologico ne ha invece moltissimo per quello ambientale.

Il *salice da ceste* è invece un piccolo alberello che [illegible] più delle volte si presenta come un arbusto alto fino a sette-otto metri; vive sui terreni di tipo che periodicamente vengono mondati. La sua corteccia è grigia e liscia che con l'età si sfalda mettendo in luce la nuova corteccia giallobruna. I ramuli sono nudi, flessibili e robusti.

Dalle rive europee dell'Atlantico questo salice raggiunge il Pacifico all'altezza del Giappone (compreso) e tutti i popoli dentro quest'area da sempre lo usano per fare ceste da trasporto: da soma, per naviglio, per slitta, per carro, e graticci per sostegni e recinti. Ma anche il *Salix viminalis* è da ricordare, se non altro perché diede il [illegible] al famoso colle di Roma; è un arbusto [illegible] alberello che fornisce vimini lunghi anche quattro metri, tenaci e [illegible] ramificati, che vengono impiegati [illegible] la loro scorza.

Ho descritto sommariamente questi pochi, tra la ventina o più di specie italiane e forse gli oltre cinquanta ibridi. In [illegible] hanno [illegible] gemme coperte da una sola squama a forma di cappuccio, le foglie semplici e alterne, lanceolate o ellittiche, brevemente picciolate, a margine leggermente dentellato, con [illegible] pagina inferiore quasi sempre più chiara.

I fiori sono unisessuali su individui distinti (piante dioiche), in amenti penduli oppure orizzontali di grigio-giallo porporino, i fiori femminili tendono al verde e in molte specie sia gli uni sia gli altri compaiono prima delle foglie. Fioriscono da febbraio a giugno. [illegible] *glacialis* (sulla Grivola [illegible] stati trovati a 3400 m!) anche in agosto. Il frutto matura pochi giorni dopo l'apparizione del fiore e il piccolissimo seme, [illegible] di un soffice nuppo, viene portato dal vento anche a grande distanza.

Con le fronde del salice, raccontano gli antichi poeti, si adornavano le cune dei bambini appena nati; [illegible] la mitologia ci dice che Giove e Era furono da Rea partoriti sotto un salice e tra questi rami [illegible] loro culla perché il padre Crono voleva divorarli affinché non lo spodestas[illegible]. Furono allattati dalla capra Amaltea che dal salice ricavava il suo nutrimento, ed è da allora che le capre sono golose di foglie e di ramuli di salice; Linneo, poi, classificò *Salix caprea* il salice di montagna, o salicone, quello, appunto, bottinato dalle mie api.

In vecchi libri leggo che dal salicone, in Russia e in Germania, si ricavava una sostanza per conciare le pelli e colorire le stoffe, e ancora che il legno del salice «quando [illegible] fradicio e lo si guarda all'oscurità, per un movimento molecolare intimo diventa fosforescente ed è causa talvolta di spavento ne' fanciulli che non conoscono simile proprietà».

Se il salice bianco, simbolo di sterile castità, era dedicato a Iside, il salice piangente era dedicato a Giunone, e come albero lunare era pure votato a Ecate. Per salvaguardare e governare i vincheti (famosi quelli di Minturno) ai tempi dei [illegible] vennero istituiti i *salictarii*, guardiani dei saliceti; la legge *Aquilia*, emanata verso l'anno 467 di Roma, prevedeva pene e il risarcimento dei danni per chi avesse tagliato [illegible] *salicale* immaturo o, se tagliato maturo, guastate le ceppaie. Anche lo Statuto di Sarzano, emanato a Parma nel 1529, proibiva il taglio dei salici lungo i fiumi e i torrenti per le virtù che quest'albero ha di legare [illegible] terreno.

Dal salice ha pure origine un farmaco tra i più usati e utili ancora oggi: si ricavava pestando nel mortaio la corteccia e serve per le febbri d'ogni genere e come analgesico: è l'acido salicilico con i suoi derivati che ora [illegible] ottengono in sintesi. Umile e generoso albero quanto [illegible] debbono gli uomini! Questi uomini che ti passano accanto dentro veloci automobili o in treno. E nemmeno ti notano.

Mario Rigoni Stern

Esce una biografia di Papa Montini: parla l'autore, padre Cremona

Paolo VI e Moro, due drammi

Cosa accadde in Vaticano nella primavera '78

Paolo VI e Aldo Moro. Con i terroristi [illegible] vi fu trattativa, ma un'iniziativa quasi privata del Papa che non andò in porto

P[illegible] immagine, inizi Anni Settanta. Cappella Sistina, un'udienza riservata al clero di Roma, Paolo VI che legge il discorso. Decine di sacerdoti [illegible] seduti davanti a lui, [illegible] a [illegible] tratto la voce del Papa si incrina: il testo è un lungo elenco di casi [illegible] ribellione, errori di dottrina, preti che chiedono la dispensa per sposarsi. Paolo VI arresta la lettura, lascia cadere i fogli sulle ginocchia, che scivolano a terra. Ha il volto rigato di lacrime: «Che debbo fare?», dice, davanti [illegible] preti ammutoliti.

Seconda immagine. 3 novembre 1954. Giovanni Battista Montini, fino a due giorni prima responsabile della segreteria di Stato vaticana, viene nominato da Pio XII arcivescovo di Milano. E' stata la curia romana a convincere il Papa: quel Montini è troppo progressista, meglio spedirlo al Nord. E quando Angelo Roncalli, il futuro Giovanni XXIII, apprende la notizia, dice: «[illegible] adesso dove lo troveranno a Roma [illegible] che sappia scrivere una lettera [illegible] documento come sapeva fare lui?»

Prima il Papa, poi l'uomo. Montini [illegible] il fine traduttore che agli inizi degli Anni Trenta fa conoscere in Italia le opere [illegible] Jaques Maritain, ma [illegible] anche l'arcivescovo che nel febbraio '57 richiama su ordine del Sant'Uffizio il «ribelle» don Primo Mazzolari. Difensore tenace del dialogo, eppure costretto a sospendere a divinis il vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre. Sostenitore del Concilio, eppure bollato come «oscurantista» per l'enciclica *Humanae vitae* che vietava gli anticoncezionali. Fu Paolo VI a sostenere l'apertura della Chiesa al mondo, a dare slancio all'ecumenismo e a inaugurare i viaggi apostolici. Ma fu anche Paolo VI [illegible] scontrarsi con i gesuiti che chiedevano il rinnovamento, a sottolineare l'esistenza del diavolo [illegible] a tirarsi addosso le ironie della stampa laica; a dire, davanti agli sbandamenti del post-Concilio, che «il fumo di Satana è entrato nella Chiesa».

Riscrisse tre volte durante [illegible] notte la lettera per i sequestratori

Chi fu veramente Giovannni Battista Montini? «Un [illegible] di pace per tempi di guerra - risponde Carlo Cremona che a Paolo VI ha dedicato una nuova biografia -. Un uomo che supplicò in ginocchio le Brigate rosse per la liberazione di Aldo Moro e durante il funerale, nella basilica [illegible] San Giovanni Laterano disse davanti al Crocifisso: "Tu non hai esaudito la nostra supplica per l'incolumità di Moro"».

Paolo VI è il titolo del volume che padre Cremona, scrittore e vaticanista del Gr2, pubblica in questi giorni, editore Rusconi, anche sulla base [illegible] confidenze di don Pasquale Macchi, il segretario che per 24 anni fu a fianco del Papa.

Padre Cremona, si parla di un Paolo VI [illegible] due facce: un Papa entusiasta del Concilio prima della sua conclusione, [illegible] un Papa amareggiato, deluso, preoccupato per il post-Concilio. E' vero?

Ancora prima di essere Papa aveva salutato il Concilio come il più grande degli avvenimenti, il fatto decisivo per realizzare la Chiesa [illegible]. Fin dall'inizio aveva collaborato [illegible] entusiasmo ai lavori e [illegible] scritto una lunga lettera [illegible] segretario [illegible] Stato cardinal Cicognani, sottolineando, con il solito garbo [illegible] anche con fermezza, [illegible] necessità di dare un disegno più organico al Concilio, di renderlo realmente efficace per il rinnovamento della Chiesa.

Questo agli inizi. E dopo la conclusione?

Cominciarono preoccupazioni e tormenti. Ognuno interpretava il Vaticano II a modo [illegible] il tradizionalista Marcel Lefebvre lo considerava una parentesi trascurabile e da chiudere in fretta; i progressisti ed oltranza lo vedevano [illegible] modo avveniristico, come la realizzazione di un disegno utopistico e terreno. Destra e si[illegible] [illegible] davano battaglia. E in mezzo c'era lui, il Papa, costretto [illegible] tenerli a freno.

Fu allora che Paolo [illegible] pronunciò quelle parole tremende: il fumo di Satana è entrato nella Chiesa. Perché?

Ciò che lo feriva, allora, [illegible] la disobbedienza. C'era chi [illegible] rico[illegible] il Vaticano [illegible] come il più importante atto della Chiesa: il Papa discute e decide [illegible] tutti i vescovi della Terra, ma dopo il pronunciamento bisogna essere umili, bisogna obbedire e realizzare il Concilio. Se questo non si fa è segno di disobbedienza. E il primo a disobbedire fu proprio Satana, che forse trasferì questo suo fornellino della disobbedien[illegible] all'interno della Chiesa.

[illegible] definito Paolo [illegible] il Papa «amletico», il Papa del dubbio. Avevano ragione?

No. Montini fu un uomo consapevole delle proprie responsabilità, un testimone che partecipò fino [illegible] fondo al dramma di [illegible] anni di vita italiana: prima [illegible] fascismo, la guerra, quindi gli anni del boom economico con i primi evidenti segnali di secolarizzazione, infine gli anni di piombo e il delitto Moro. Visse un'epoca drammatica. E fu la storia a lasciare nella dolcezza di quest'uomo, nella [illegible] profonda bontà, le ferite del dramma.

Il dramma più grave [illegible] proprio il sequestro [illegible] l'assassinio di Aldo Moro. Che cosa ricorda [illegible] quei giorni?

In Vaticano tutti parlavano dell'angoscia del Papa, del suo ascoltare il giornale radio e chiedere: non c'è nulla [illegible] nuovo? Ricordo il racconto che mi fece monsignor Pasquale Macchi. Quando Paolo VI decise di [illegible]vere alle Brigate rosse, passò gran parte della notte a compilare [illegible] lettera. Non contento ne riscrisse il testo tre volte. Poi mandò il [illegible] fedele collaborato[illegible] [illegible] sottoporlo alla lettura di monsignor Agostino Casaroli, che fece qualche piccola osserva[illegible]. Accortosi, il Papa, di uno sbaglio di grafia, volle riscrivere tutto. Il segretario, vedendolo stanco, osservò che era sufficiente una lieve correzione. Ma lui volle riscrivere, mentre don Macchi, lentamente gli dettava.

Durante il sequestro Moro - lei racconta - c'era anche chi parlava di un inviato del Papa che visitasse il prigioniero. Perché?

Perché questa fu [illegible] delle condizioni nel tentativo di trattativa avviato da Paolo VI.

Come si svolse la trattativa?

Non [illegible] fu trattativa, ma un tentativo, un'iniziativa quasi privata del Papa che non andò in porto.

Ci fu un contatto con i terroristi?

Ma il Pontefice sapeva essere allegro un suo amico era prestigiatore

No, si cercò qualcuno che fosse in grado di mettersi in contatto con loro. E la condizione preliminare della trattativa fu proprio questa: che un inviato del Papa potesse far visita a Moro, accertarne le condizioni di salute e confortarlo. Ma [illegible] sorte dell'ostaggio, purtroppo, era già [illegible] decisa.

Partecipò anche lei ai contatti fra Santa Sede e governo italiano?

Accompagnai una volta don Macchi a casa dell'onorevole Andreotti, che allora era presidente del Consiglio, ma non partecipai al colloquio. Ricordo che con il passare dei giorni da quel 21 aprile, data [illegible] il Papa aveva lanciato l'appello ai terroristi, [illegible] era fatto strada un certo ottimismo. Don Macchi era [illegible] teso del solito e un certo giorno mi sembrò perfino soddisfatto, come per un affare che si metteva bene. La mattina del [illegible] maggio fui pregato di attendere nella mia camera vicino al telefono, lasciandolo il più possibile libero. Forse, pensai, arriverà [illegible] buon messaggio [illegible] riferire. Ma la buona notizia non arrivò. Quando si abbatté su tutti noi il tragico dispaccio di via Caetani che annunciava il ritrovamento del cadavere di Moro, Paolo VI non ci voleva credere. Nessuno in quel momento fu colpito da orrore e dolore come lui. Si ritirò in cappella [illegible] resto a lungo.

Un episodio, del quale si parla poco, riguarda il durissimo richiamo di Paolo VI ai gesuiti. Che cosa accadde?

Dopo il Concilio, nella crisi generale che colpì gli ordini religiosi, il Papa si preoccupò soprattutto che la Compagnia di Gesù, vera milizia sulla quale la Chiesa aveva sempre contato, continuasse a marciare sui binari indicati dal suo fondatore, Sant'Ignazio di Loyola. E invece la Compagnia [illegible] divi[illegible]. Una parte chiedeva riforme radicali; sulla scelta apostolica, sul quarto voto (l'obbedienza al Papa) che si sarebbe voluto estendere a tutti i g[illegible]iti, sull'elezione diretta del superiore generale, sui metodi di apostolato. E Paolo VI disse no.

Lei scrive: «Ci furono messaggi [illegible] Paolo [illegible] alle asse[illegible] che [illegible] quasi diffide...».

[illegible] diffide in senso morale. Il Papa ammoniva, correggeva, ci furono colloqui segreti fra lui e il preposito generale padre Arrupe, [illegible] in qualche [illegible] la divergenza di vedute li portò a un vero e proprio braccio [illegible] ferro.

E' vero che si arrivò al limite dello scioglimento della Compagnia?

Non è vero. Il Papa amava i gesuiti, perché con loro aveva studiato e ne ammirava la preparazione, la tenacia [illegible] la fedeltà [illegible] Chiesa. Se alzò la voce è perché cercò con tutte le forze [illegible] mantenere, nella Compagnia, lo spirito e la regola [illegible] Sant'Ignazio.

Che tipo di uomo era Paolo VI?

C'è chi ne ha fatto un monumento alla tristezza. E ha sbagliato. Era un uomo aperto, allegro. Ogni tanto [illegible] [illegible] trovarlo a Roma un certo Taiaffa, un suo [illegible] [illegible] Milano che dovendo stare in [illegible] ai giovani, aveva imparato a fare il giocoliere. Taiaffa si faceva ricevere dal Papa, [illegible] piantava in mez[illegible] alla stanza e si esibiva nei suoi numeri migliori. Giochi [illegible] destrezza, piroette, [illegible] stranissimo. Il Papa si divertiva. E Taiaffa, quando tornava, aveva sempre in serbo [illegible] numero nuovo.

Mauro Anselmo

Incontro con il psicofisiologo Mario Bertini che inizia oggi le conferenze per l'Associazione Culturale Italiana

Non sogniamo solo di notte, ma per 24 ore al giorno

«Il sonno ci serve anche per capire e organizzare meglio la vita quotidiana»

TORINO

PER secoli il sonno è stato considerato un fenomeno casuale [illegible] a volte inopportuno, una [illegible] [illegible] rarefazione del pensiero razionale. Oggi non più: la psicoanalisi prima, [illegible] fisiologia ora lo stanno smontando un pezzo dopo l'altro, con risultati davvero sorprendenti. Inoltre la scoperta, fatta già negli Anni 50, che nel dormire si alternano due fasi [illegible] sonno, una più leggera e una più profonda, ha fatto capire che il sogno non [illegible] una perdita [illegible] coscienza, ma la manifestazione di una [illegible] forma diversa, che ha caratteristiche particolari e assolve a compiti in gran parte ancora oscuri.

Uno degli studiosi italiani più attivi in questo campo, il professor Mario Bertini dell'Università di Roma, ne parlerà oggi pomeriggio all'Alfieri, per l'Associazione Culturale Italiana (l'incontro verrà ripetuto domani al teatro dell'Oriuolo di Firenze, lunedì al Piccolo di Milano, martedì al Quirino di Roma, mercoledì al Piccinni di Bari).

Che cosa è cambiato da Freud a oggi? «Freud - dice il professor Bertini - aveva immaginato il pensiero onirico [illegible] frutto di un desiderio inconscio che riesce a filtrare la censura e a esprimersi in modo mascherato. Oggi le ricerche hanno allargato un po' questa prospettiva, facendo vedere che [illegible] sogno non [illegible] solamente frutto di una rimozione, ma probabilmente anche di un'organizzazione particolare del pensiero, per compiti costruttivi e creativi, di memoria [illegible] [illegible] nuove proposte per [illegible] miglior adattamento alla realtà».

Le ricerche hanno smontato anche la concezione un po' manichea che vede il [illegible] nettamente separato dalla veglia: «Il pensiero onirico, sia pure in forme diverse, più elusive, attraversa in realtà tutto l'arco delle 24 ore, manifestandosi in modo più specifico durante il sonno ma restando attivo [illegible]che durante [illegible] veglia. In questa fase prende il sopravvento il pensiero analitico, logico, [illegible]zionale, mentre resta sullo sfondo quello più globale e intuitivo, con i sogni a occhi aperti e [illegible] fantasie. Nel sogno invece le due modalità si rovesciano».

L'idea di un orologio biologico che ritma la nostra giornata nelle tre fasi [illegible] veglia, sonno e sonno [illegible] sogni, si rivela dunque troppo semplicistica, perché in realtà il sogno circola anche all'interno della veglia e il pensiero razionale circola anche durante il sonno.

Ma qual è la funzione fisiologica del sognare? Una possibile spiegazione viene dallo studio sul sonno dei neonati. Conti[illegible] il professor Bertini: «Nei bambini piccoli, la fase di sonno con sogni è molto ampia, copre parecchie ore del giorno. E' probabile che il suo compito sia la maturazione del cervello, [illegible] [illegible] dal sognare dipendesse la trasmissione genetica degli schemi fondamentali del comportamento. Poi, quando il cervello è ormai strutturato, il sogno potrebbe avere la funzione di riorganizzare le memorie giornaliere: [illegible] ripetersi degli schemi iniziali durante il sonno potrebbe facilitare da [illegible] parte l'elaborazione delle esperienze quotidiane».

L'interpretazione dei sogni proposta dalla psicanalisi conserva ancora la sua validità? «Alcuni ricercatori, partendo dalle scoperte biologiche, tentano di distruggere [illegible] messaggio freudiano, ma secondo [illegible] questo non è consentito dai dati. Vanno in crisi alcuni aspetti dell'interpretazione dei sogni di Freud, che probabilmente [illegible] sono nemmeno fondamentali: il concetto di censura, ad esempio, [illegible] certamente rivisto così come il concetto che alla base di ogni sogno ci sia il desiderio. Il sogno è un fenomeno troppo ben strutturato biologicamente perché possa nascere così, estemporaneo, sull'onda di un desiderio che emerge improvviso. In questo senso vedere il sogno come un fenomeno collegato alla censura e alla rimozione probabilmente non regge più. Questo però [illegible] tocca [illegible] sostanza della riflessione di Freud sull'espressione dell'inconscio, né il significato delle [illegible] interpretazioni. Utilizzare le scoperte biologiche per mettere in crisi tutta l'impalcatura delle intuizioni freudiane non mi sembra un'operazione legittima».

Marina Verna

«Caro Bonbon» ■ Torino, dall'epistolario

Tenero, geloso Svevo com'è difficile amare

De Francovich solo in scena: rende bene la passione ■ la nevrosi dello scrittore

Massimo De Francovich bravissimo [illegible] lettura di «Caro Bonbon» all'Adua

TORINO. Cara capra, diceva Italo Svevo scrivendo ■ Livia Venezieni, la cugina che sarebbe diventata sua moglie dopo [illegible] fidanzamento contrastato dalla madre di lei, l'implacabile Olga Moravia Veneziani, scarsamente entusiasta del matrimonio della [illegible] giovane Livia, da poco uscita dal collegio triestino Nôtre Dame de Sion, con [illegible] trentasettenne impiegato di banca. Per quanto imparentate, le due famiglie erano divise da una profonda disparità [illegible]: facoltosi i Veneziani, che dovevano ■ propria fortuna all'invenzione di una speciale vernice sottomarina; commercianti falliti gli Schmitz (il vero cognome di Svevo) che decaddero ■ una vita quasi povera. Eppure, grazie alla [illegible] di Livia, il 20 dicembre 1895 ci fu il fidanzamento, [illegible] seguirono le nozze.

Fu un matrimonio felice, offuscato soltanto dalle periodiche assenze di Livia, che andava ■ Salsomaggiore per passare le acque, [illegible] ■ diceva allora. Nella casa di Trieste, Italo si rodeva di gelosia, cedeva a tutte le sue nevrosi, che lo portavano a infrangere il continuo proposito di smetterla col fumo («oggi ho acceso l'ultima sigaretta»). E le scriveva lettere aggressive («dimmi chi vedi»), oppure tenere, nostalgiche, colme ■ desiderio. «Cara capra», le diceva. Oppure «Caro Bonbon», che [illegible] attitudine vorace: «Non so se baciarti o mangiarti».

«Caro Bonbon» è il titolo dello spettacolo prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia che Massimo De Francovich interpreta in questi giorni all'Adua. Tratto dall'epistolario sveviano, s'insinua fra le pieghe di una passione coniugale segnata da rudezza ■ ironia. Ci sono i minuscoli avvenimenti di casa, in queste lettere; ci sono, quasi in controluce, i piccoli-grandi mutamenti della vita: il lavoro in banca, il successivo impiego nella ditta dei suoceri, l'infanzia della figlia Titina descritta [illegible] una sudiciona e una piccola delinquente terrore dei domestici, la trasferta ■ Londra in cui Italo cercò senza [illegible] di utilizzare l'inglese insegnatogli da James Joyce alla Berlitz di Trieste, l'attività letteraria, l'ossessione del fumo.

Ma, sopra tutto, emerge e ■ dilata il pensiero della moglie, del [illegible] volto, del suo corpo, del suo odore. La distanza agiva su Italo con crudeltà insostenibile. Lo rendeva aggressivo, insolente. Eppure, nella stretta ■el dolore ■ dell'ira, sapeva trovare i guizzi dell'ironia che rovesciavano l'insulto in una battuta di spirito, in una risata gorgogliante, riconoscendo in sé un «piccolo delinquente nevrotico» che, nei momenti più quieti, ammetteva: «Siamo fidanzati da sedici anni. Ricordo sempre ■ carrozza ■ cui ti diedi il terzo bacio. Poi, naturalmente, la carrozza pigliò fuoco. Le nostre carrozze adess■ [illegible] pigliano più fuoco ■er i miei baci. Sono carrozze più resistenti».

Forse soltanto la bravura ■ Massimo De Francovich poteva dare movimento ■ questa [illegible] che, maneggiata malamente, rischiava di diventare drammone romantico o collanina di aneddoti. Solo in scena, circondato ■ leggii, [illegible]so illuminato dal controluce, De Francovich ha una misura straordinaria nel percorrere gli stati d'animo del marito Svevo, nel trovare il tono giu[illegible] per le tenerezze e le irritazioni, ■ delicato nella malinconia, nel pudore della senilità incipiente. ■ vorresti che la salva finale degli applausi tardasse ad arrivare, per ritenere ancora un poco quelle splendide risonanze.

Osvaldo Guerrieri

«Faccione» con Nadia Rinaldi, la prima regia di Christian De Sica

Grasso è bello, anzi bugiardo

Protagonista azzeccata, film non riuscito

CHISSA' com'è che nello spettacolo ci [illegible] adesso tante ragazze grasse o molto g[illegible] un'anglosassone, Geneviève Lemon, è protagonista di «Sweetie» di Jane Campion e [illegible] tedesca, Marianne Sagebrecht, è l'eroina fissa del regista Percy Adlon, da «Sugar Baby» a «Bagdad Café» a «Rosalie [illegible] ■ far la spesa»; c'è una bionda sui cento chili alla tv nel cast ■ «Crème Caramel», c'era un terzetto di cantanti-ballerine obese nell'ultimo show estivo condotto da Sabani (come si chiamava, «Rimini Rimini»?), c'è [illegible] corista assai sovrappeso nel duetto che affianca Lucio Dalla nella performance di «At[illegible] al lupo»; ■ nel film di Magni «In nome del popolo sovrano» Serena Grandi, che [illegible] è troppo grassa ma molto ridondante, nella parte di serva-padrona rinuncia finalmente a cer[illegible] di contenere ■ mortificare fianchi e petto.

Probabilmente [illegible] vuol dir niente, non nasconde significati né questa moltiplicazione delle grasse alle quali è stato Federico Fellini ■ dare per primo diritto agli schermi: o almeno non indica più che un capriccio contraddittorio, una forma d'esotismo fisico, un desiderio ■ novità rispetto alla [illegible] ferrea dello magro flessuoso. Se Lina Wertmüller ■ Tinto Brass hanno usato a volte attrici molto grasse in chiave grottesca, le cicce contemporanee risultano invece sempre briose, allegre, contente: è pure (quasi) il [illegible] di Daniela detta Danielona o Faccione, protagonista di questo primo film diretto da Christian De Sica.

Nadia Rinaldi è Daniela, la protagonista del film. E' una [illegible] seducente e vitale: 110 chili per un viso bellissimo

Personaggio simpatico: una ragazza seducente e vitale ■ 110 chili con [illegible] bellissimo viso, che vive a Roma con un'amica magretta ■ infelice, è cordiale ■ benvoluta nel [illegible] quartiere, [illegible] innamorata d'un musicista nero, segretaria in un galleria d'arte, ottima ballerina, indossatrice d'abiti sexy-stravaganti, invaghita di un altro e non riamata, poi madre d'un infante nero. Soprattutto ■ bugiarda, contaballe, mitomane, narratrice di menzogne che [illegible] espedienti per vivere, favole consolatorie, surrogati esistenziali: «Sono un'esaltata, embè? Sto bene dove sto, nel mondo dei sogni».

Protagonista azzeccata, film non riuscito: nell'assenza ■ stile, la piccola commedia romana a basso costo trascina qua e ■ la [illegible] eroina [illegible] sapere molto [illegible] fermo; l'analisi di costume d'una Roma borghese mondano-intellettuale [illegible] c'è, [illegible] una velleità, né giovano granché le apparizioni ■ Achille Bonito Oliva, Enrica Bonnacorti, Roberto D'Agostino, Dado Ruspoli.

Lietta Tornabuoni

FACCIONE
di Christian De Sica
con Nadia Rinaldi, Paco Reconti
Agnese Nano, Massimo Bonetti
Lucia Poli. Italia, 1990. Commedia
Cinema [illegible], **Empire**
di Torino; **Ambassade, New York, Quirinale** di Roma

Da solo

Mentre tutti sono a Parigi

Macaulay Culkin, salvatore della casa

I preparativi di un viaggio possono [illegible] frenetici. Soprattutto se a partire è un clan familiare di 15 persone, undici ragazzini di tutte le età e quattro genitori; soprattutto se la mattina la sveglia [illegible] suona e ci si deve affrettare per ■on perdere l'aereo. Nella confusione a qualcuno può capitare di non chiudere il rubinetto del gas, a qualcun altro di scordare lo spazzolino da denti. Invece ai MacCallister, in volo da Chicago a Parigi durante le festività natalizie, capita di dimenticare ■ ca[illegible] il figlioletto ■ otto anni.

Quando, chiamati invano all'appello mamma ■ papà, si rende cont■ di [illegible] «Home Alone» - come cita, più correttamente, il titolo originale di «Mamma, ho perso l'aereo» - il piccolo Kevin ha un momento di esultanza. Criticato dai suoi [illegible] lagnoso ■ rompiscatole, la sera prima si augurava giusto che ■ famiglia sparisse. Ora può fare tutto quello che vuole, mangiare dolci, vedere film da adulti alla tv, frugare nelle cose del fratello maggiore. Però quando entrano in campo due ladruncoli intenzionati a ripulire la sua bella villa, Kevin ha una reazione da grande ■ decide coraggiosamente di difendere il focolare domestico dall'invasione.

Interpretati comicamente da Joe Pesci, in un ritratto ■ «Good Fella» da Corriere dei piccoli, ■ Daniel Stern, i compari cadono nelle ingegnose trappole ideate dall'agguerrito frugoletto. Scivolano sul ghiaccio, ■ impantanano nella pece, prendono botte in testa come nei fumetti, per la gioia dei bambini cui il prodotto è evidentemente destinato.

In verità, fra tante gags movimentate, l'assunto della commediola potrebbe sembrar■ allarmante. Una madre che dimentica il proprio bambino a [illegible] è destinata a suscitare l'interesse ■ papà Freud. E la fantasia di Kevin di eliminare genitori e fratelli dalla sua vita, non svela forse un inquietante universo infantile? Ma ■ John Hughes, scrittore ■ produttore («Bella in rosa»), e Chris Columbus, regista (è lo sceneggiatore di «Gremlins» e «Goonies») intendevano alludere al pericolo della disgrega[illegible] del nucleo familiare nella materialistica America a cavallo degli Anni 80, lo hanno fatto con troppa superficialità. Ambientato ■ un mondo lus[illegible] ■ confortevole ■ raccontato come un'innocua favoletta, «Mamma, ho perso l'aereo» ha sbaragliato al botteghino Usa la concorrenza natalizia, «Padrino III» incluso. Macaulay Culkin, il protagonista, a soli 10 anni, è una star ed è già di [illegible] al lavoro, [illegible] Columbus. In Italia il film esce in ritardo e mentre è in corso una guerra. Chissà se il pubbli■ è altrettanto disponibile a divertirsi con una graziosa stupidaggine?

[illegible] Levantesi

MAMMA, ■ PERSO L'AEREO
■ Chris Columbus
[illegible] Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard
Usa 1990, commedia
Cinema **Lux** ■ Torino,
Adriano, America, Empire 2, Royal ■ Roma

Il film di Felice Farina con Carlo Delle Piane, Ottavia Piccolo e Ciccio Ingrassia

Condominio o favola metropolitana

Piccole storie popolari fra comicità e tragedia

ROMA. Niente autobiografia, niente personalismi, niente turbamenti generazionali: Felice Farina, trentasei anni, romano, esordiente nell'86 con «Sembra morto ma è solo svenuto», protagonisti Marina Confalone e Sergio Castellitto, è [illegible] regista che preferisce l'«artigianato» del cinema alla mania «autoriale» che contagia molta parte dei giovani talenti italiani. ■ linea [illegible] queste convinzioni, [illegible] semplice e diretto di presentarsi, co■ una dichiarata passione per la «commedia alla Pietrangeli», per la Scola di «C'eravamo tanto amati», per Emmer, per Germi, per De Sica, Farina ha girato il suo nuovo film «Condominio», in arrivo sui nostri schermi entro la prossima primavera.

«Mi interessava raccontare la vita di un grosso condominio popolare - spiega Farina -, descrivendo i vari personaggi che lo abitano, a livelli diversi: alcuni più in profondità, altri solo [illegible] pennellate. Ho evitato comunque di mettere in [illegible] delle macchiette, convinto che la realtà si snodi in una convivenza molto stretta [illegible] comicità ■ tragedia. Guardando il film non si ride a crepapelle, ma momenti di grossa intensità emotiva si alternano ad altri di puro divertimento».

Film corale, «favola metropolitana» che invita ■ riflettere sul tema della «coscienza del bene comune», «Condominio», prodotto da Fulvio Lucisano (Raiuno ha acquistato il diritto d'antenna), è interpretato da una schiera ■ attori: Carlo Delle Piane è il ragioniere tenace ■ zelante che decide di risolvere i numerosi problemi del condominio, un amministratore d'altri tempi, dice Farina, «animato da un efficientismo statalista alla Quintino Sella»; Ottavia Piccolo una quarantenne che teme di invecchiare; Ciccio Ingrassia [illegible] maresciallo in pensione che sostiene il ragioniere nella sua difficile impresa; Roberto Citran un [illegible] della Sip malato ■ solitudine. Del cast (gli altri sono Nicoletta Boris, Riccardo Pangallo, Paola Tiziana Cruciani, Leda Lojodice, Anna Lelio, Renato D'Amore) fa parte anche Antonio Lubrano, impegnato ■ recitare ■ stesso ■ [illegible] parte del film in cui ■ racconta di un collegamento televisivo, fondamentale per la risoluzione di alcuni problemi del palazzo. «Lo spirito del film - ha spiegato Farina - è molto vicino alla sua ideologia, al suo modo di fare televisione. Ci siamo capiti subito ■ siamo anche diventati amici».

Girato alla Magliana, popolosa borgata a Sud della capitale, una di quelle zone dove, [illegible] dice il regista, «esiste ancora un tessuto [illegible]iale vivo, i cortili dei palazzi [illegible]brano piazze di pae[illegible] e la gente ■ ■ dice [illegible] in faccia», «Condominio» si basa [illegible] storia che ■ pensare subito al serial tv. «La televisione non mi allarma - dice Farina prendendo le distanze ■ certi schieramenti [illegible]lto comuni fra i registi della [illegible] leva - credo che abbia sostituito la "seconda visione" e, dal punto di vista produttivo, quello che prima si chiamava "minimo garantito". Non mi tirerei indietro davanti alla possibilità di lavorare per il piccolo schermo, ma naturalmente seguirei i miei personali riferimenti, soprattutto mi riferirei alla produzione seriale americana degli Anni 50: gli autori di quell'epoca guardevano la realtà in modo molto acuto e immediato».

Carlo Delle Piane è un ragioniere

Fulvia Caprara

Da domenica in tre puntate «I misteri della jungla nera» su Raiuno

Salgari [illegible] il pacifista

Sui teleschermi una versione molto ammodernata del romanzo di avventure
Fra i protagonisti anche Virna Lisi, in un personaggio inventato, e Kabir Bedi

ROMA. Salgari riveduto e corretto nell'epoca di Spielberg e di Indiana Jones; Salgari pacifista, ecologico, anti-apartheid; Salgari riscritto da Rulli e Petraglia, gli sceneggiatori della Pio[illegible]. Insomma Salgari in versio[illegible] Raiuno: per tre domeniche (3, 10, 17 febbraio) arriva sul piccolo schermo il nuovo kolossal della prima rete «I misteri della jungla nera» diretto da Kevin Connor e prodotto dalla Rcs di Sergio Silva in collaborazione con Raiuno, Betafilm, Zdf, Orf, Tf1, Tve.

«Nell'ottantesimo anniversario della sua tragica scomparso - ha ricordato il capostruttura Giancarlo Governi ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione - Raiuno e la Rcs hanno voluto rendere omaggio a Salgari, popolatore dei nostri sogni e delle nostre fantasie, scegliendo la traduzione nel linguaggio cinematografico che [illegible] è la più congeniale allo scrittore veronese». Gli sceneggiatori hanno poi spiegato che il [illegible] [illegible] adattamento [illegible] romanzo alle esigenze della platea televisiva è stato piuttosto impegnativo: «Il libro ci è sembrato molto elementare - ha detto Petraglia - rileggendolo da adulti abbiamo provato una certa delusione: quelle pagine che tanto ci appassionavano erano spesso occupate da lunghe e noiose descrizioni di animali [illegible] ambienti. Per il film abbiamo completamente inventato tutta [illegible] prima parte che nel raccon[illegible] originale [illegible] esiste, abbiamo rafforzato la descrizione dei rapporti fra gli adulti e abbiamo introdotto [illegible] le figure centrali quella di Virna Lisi: una presenza femminile risultava necessaria all'equilibrio di [illegible] storia destinata al grande pubblico della tv».

Kabir Bedi è Kammamuri

Su misura per questa platea è stata ricostruita, attraverso le immagini, un'India tutta colori, folle e suggestioni orientali. Tra i luoghi scelti per gir[illegible] i centotrentamila metri di pellicola che compongono il film ci sono il Sud dell'India, Mysore attraver[illegible] da un fiume che nella vicenda ha un ruolo importante, [illegible] spiaggia di Goa, il castello dei rajà [illegible] Jaipur nel Nord del Paese. Le cifre [illegible] kolossal (le operazioni di vendita all'estero sono affidate alla Sacis [illegible] dovranno svolgersi soprattutto nel prossimo festival di Montecarlo) suonano impegnative: circa 14 miliardi e mezzo [illegible] costo; una troupe di cento persone; diecimila comparse; 85 giorni di riprese; nove [illegible] dedicati all'edizione. Nel cast, oltre al ritorno di Kabir [illegible] (nella parte di Kammamuri) si segnala la presenza di soli due attori italiani: Ennio Fantastichini (che è «un personaggio divertente e spregevole, un corruttore che fa tenerezza») e Virna Lisi che ha ricavato dall'esperienza [illegible] grande amore per l'India. La parte di Tremal Naik è affidata al giovane attore indiano Amrjit Deu.

«Sono decisa a ritornare in questo [illegible] stupendo - ha di[illegible]ch[illegible] l'attrice che ne "I misteri della jungla nera" è Sara Corishant, ex pianista moglie [illegible] madre sofferente dopo la scomparsa di una delle sue figlie, la piccola Ada - dove la gente [illegible] serena pur [illegible] possedendo assolutamente nulla. Stando a contatto con questo popolo si imparano tante cose: il rispetto assoluto per gli animali, la capacità di non provare invidia per chi ha di più, [illegible] modo di vivere rallentato e pigro, così lontano da quella nostra concitazione che spesso non porta a nulla, [illegible] grandissima cortesia».

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Jodie Foster furia omicida

QUELLA [illegible]
1976, Raidue, [illegible] 0,20; dur. 90'

Per «Cinema [illegible] Notte» [illegible] Claudio Fava, [illegible] film drammatico di Nicholas Gessner, con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith. Rynn, tredicenne figlia di un poeta pazzo [illegible] suicida, vive da sola in una casa [illegible] po' sinistra. Diventa così una sorta [illegible] «bimba omicida» che toglie [illegible] [illegible] con il cianuro tutti coloro che in qualche modo le danno fastidio. Quando un maniaco sessuale abusa di lei, la ragazza vorrebbe suicidarsi col cianuro, ma l'uomo la costringe a cambiare bicchiere e si avvelena. Una film che vive sull'interpretazione dell'allora bambina-prodigio, Jodie Foster, impiegata comunque in [illegible] parte che [illegible] le [illegible] del tutto congeniale.

IL VISONE SULLA PELLE
1962, Rete 4 [illegible] 20,35; dur. 115'

Commedia [illegible] Delbert Mann, con una coppia famosa del cinema hollywoodiano: Cary Grant [illegible] Doris Day. Philip Shayne, un facoltoso scapolo americano perde la [illegible] per un'avvenente ragazza. Philip invita la bella Cathy alle Bermuda. La fanciulla accetta e arriva in albergo con tante valigie piene di abiti eleganti. Ma il primo incon[illegible] fallisce. E' una delle migliori commedie interpretate da Cary Grant, e da [illegible] sempre più «svampita» Doris Day. Sul filo della seduzione [illegible] dell'equivoco, Grant ride e fa ridere con il consueto distaccato garbo.

IL POSTINO SUONA SEMPRE [illegible] [illegible]
1946, rete 4, alle 23,20; dur. 155'

Drammatico [illegible] Tay Garnett, con John Garfield, Lana Turner e Cecil Kellaway. Nella California meridionale un vagabondo è assunto come meccanico dal proprietario d'una stazioncina di servizio. Ben presto la giovane moglie, insoddisfatta di costui, lo spinge ad uccidere il marito. I due la fanno franca, [illegible] la donna [illegible] in [illegible] incidente e l'uomo viene condannato a morte perché è ritenuto, a torto, l'autore dell'omicidio dell'amante. E' un buon film: Garfield [illegible] la Turner s'impegnato in una recitazione sobria, ma [illegible] inferiore ad «Ossessione» che Visconti aveva tratto nel 1942 dal medesimo romanzo di Cain.

Doris Day in «Il visone sulla pelle» per Rete [illegible]

[illegible] IL VESTITO NIENTE II
1988, Canale 5 alle 20,40; dur. 120'

Thriller in prima visione tv, di Dario Piana, con Florence Guerin, Maria Gioia Scola. E' la seconda parte del film di Piana. Un potente [illegible] d'affari s'è invaghito di Sylvia, una bellissima modella della scuderia di Alex Conti. Organizza una festa durante la quale la ragazza viene violentata [illegible] la complicità di tre amiche. Non basta: dopo qualche tempo il corpo della fanciulla viene trovato carbonizzato in un'auto. C'è però [illegible] misterioso assassino che si prende la briga di vendicare la ragazza uccidendo il violentatore, due delle sue amiche e lo [illegible]sso Alex.

SQUADRA ANTIGANGSTERS
1979, Italia 7, alle 20,30; dur. 110'

Poliziesco un po' scanzonato di Bruno Corbucci, con Tomas Milian [illegible] Enzo Cannavale. Nico Girardi, [illegible] ufficiale [illegible] polizia, [illegible] agente dell'Interpol corre in aiuto del vecchio amico Salvatore in viaggio [illegible] Miami per una difficile operazione, in cui si fa coinvolgere.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] PAVESE
Alle 14,30 su Raiuno

Comincia una nuova serie [illegible] trasmissioni dedicate ai personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura italiani. La prima puntata è dedicata a Ce[illegible] Pavese e al suo «mestiere di vivere».

[illegible]
Alle 23,10 su Raitre

La puntata di «Harem» [illegible] dedicata alla guerra in studio Rina Cassol madre [illegible] un aviere impegnato nel Golfo; Maria Eletta Martini che ha detto no all'intervento militare [illegible] Tullia Zevi presidente della comunità ebraiche.

[illegible]
Alle 18,40 [illegible] Raiuno

Pordenone [illegible] i riflettori di «Piacere Raiuno idee per un Weekend». Si rivive l'antico rituale del «Processo de la vecia». [illegible] pagina della gastronomia, che porta la firma [illegible] Edoardo Raspelli, esalterà i piatti della [illegible]cina friulana.

[illegible] COSTANZO
Alle 23,15 su Canale 5

Riccardo Pazzaglia, Paola Borboni [illegible] Sebastiano Lo Monaco saranno ospiti [illegible] «Maurizio Costanzo show».

SOTTO LE BOMBE
Alle 22,30 su Rete 4

Le immagini di un parto avvenuto [illegible] Tel Aviv durante un allarme aereo, eseguito da medici con la maschera antigas, aprirà la puntata di «Cronaca» dedicata alla guerra del Golfo.

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 16; 20; 23; [illegible]

- **6,55-10,15 Unomattina.** Presen[illegible] Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15 Provaci [illegible] Harry**, [illegible]film
- **11,05 Benvenuti a «Le Dune»**, telefilm
- **11,40 Occhio al biglietto**
- **11,55 Che tempo fa**

POMERIGGIO

- 12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
- **13,55 Tg 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di Quark.** Di Piero Angela. *La signora del fiume*
- 14,30 Speciale DSE. **Un letterato nel mestiere [illegible] vivere: Cesare Pavese**
- [illegible] Per i più piccini. **L'albero az[illegible]**
- **16 — Big!** Varietà con Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
- **17,35 Spaziolibero.** Coldiretti
- **17,55 [illegible] [illegible] Parlamento**

SERA

- **18,05 Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
- **18,45 Piacere Raiuno** con [illegible] [illegible] Mistura e Simona Marchini
- **19,40 Almanacco del giorno do[illegible]**
- **19,50 Che tempo [illegible]**
- **20,40 Il caso Drabble**, film, di Don Siegel. *Tesa storia di spionaggio narrata con i [illegible] del «film noir»; [illegible] vicenda rimane uno dei modelli del genere per tutti gli appassionati*
- **[illegible] Oggi al Parlamento**
- **0,25 Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- **[illegible] Noi sconosciuti: handicappati nel mondo. 3ª.** *Il tuo no[illegible] [illegible] Jonah*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15

- **7-8 L'incredibile coppia - Funky Brewster - Dick Tracy**, cartoni animati
- **— Lassie**, telefilm
- **8 — L'albero azzurro**
- **8,30 Adderly**, telefilm
- **9,30 Radio anch'io '91**
- 10,20 Inglese e francese per bambini. **Playtime e Viens jouer avec nous**
- **10,50 Capitol**, serie tv
- **11,55 I fatti vostri**

- **13,15 Tg 2 - Caro Diogene**
- **13,20 Tg 2 - Economia**
- **13,3[illegible] Tg 2 - Trentatré**
- **13,45-15,35 Supersoap**
- **13,45 Beautiful**, serie tv
- **14,15 Quando si [illegible]** [illegible]
- **15,05 Destini**, serie tv
- 15,35 Lo schermo in casa. **Le [illegible]gazze [illegible] San Frediano** (1955), film commedia, regia di Valerio Zurlini
- **17,05 Dal [illegible]**
- **17,10 [illegible] [illegible] [illegible]**
- **17,30 Videocomic**
- **17,[illegible] Punky Brewster**, telefilm
- **18,1[illegible] Casablanca**, di G. La Porta e [illegible]. Scaglia

- **18,2[illegible] Tg 2 - Sportsera**
- **18,30 Rock Café**, [illegible] Andrea Olce[illegible]
- **18,45 Hunter**, telefilm, *La regina delle nevi. 2ª*
- **20,15 Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 Gigi Proietti vi invita al [illegible] **92.** Un programma scritto da [illegible]. Castellacci, G. Proietti, [illegible]. Calci, P. Castellacci. Con Giancarlo Magalli. Regia di Antonio Gerotto
- 22,40 La Rai presenta **Villa Arzilla.** *La fonte*, [illegible] comico ideato e diretto da Gigi Proietti. Con Ernesto Calindri. *Le tre sorelline terribili scovano un'acqua miracolosa, che for[illegible] sarà sfruttata a fini commerciali.*
- **0,10 Appuntamento al cinema**
- [illegible] Cinema [illegible] notte [illegible] Claudio G. Fava. A cura [illegible] Cesare Genolini. **Quella strana [illegible] che abita in fondo [illegible] viale** (1976). Film drammatico. Regia [illegible] Nicholas Gessner. Con Jodie Foster, Martin Sheen, Alexis Smith

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23; 0,05

- 9,55 Saalbach. **Sci alpino: Campionato mondiale.** Slalom speciale femminile
- **12 — L'uomo e il suo ambiente.** Di Pino [illegible] Vito. In studio Angelo Sferrazza. *L'acqua e il bosco - Da Nettuno a Torre Asura - I pascoli del mare*
- 12,55 Saalbach **Sci alpino: Campionato mondiale.** Slalom speciale femminile. 2ª manche

- **13,30 Speciale l'uomo e il suo ambiente.** *Sei «La ciociara» - Il mistero fuori porta: Dragonara in Val Fortore*
- 14,30 Germania: Dortmund **Tennis: Germania-Italia. Coppa Davis**
- 16,10 dagli Studi di Milano **In.** *Settimanale di Economia e Finanza.* Ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Collaborazione di Bruno Perini. Realizzazione di Ella Tonelli.

- **18,35 Schegge di radio a colori**
- **18,45 [illegible] 3 - Derby**
- **19,45 BlobCartoon**
- **20 — Blob. [illegible] tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A. Barbato**
- 20,30 Donatella Raffai in **Speciale Chi l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Catani. A cura di Anna Maria Rotoli. Produttore esecutivo [illegible] Matarazzo. Re[illegible] di Eros [illegible]cchi.
- **23,05 Harem**, [illegible] Catherine Spaak [illegible] Paolo Menghini, Raffaella Spaccarelli. Regia di Maurizio Fusco. 14ª puntata. *La puntata di stasera è dedicata alla guerra del Golfo. Fra gli ospiti Tullia Zevi presidente [illegible] comunità ebraiche italiane, Maria [illegible] Martini e Rina Cassol madre di un aviere che fa parte del contingente italiano impegnato in Arabia Saudita.*
- **0,35 20 anni prima**

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm: *Le batterie*
- **8,25 Première**
- **[illegible] Le donne hanno sempre ragione**, film con David [illegible]ven, Ginger Rogers, Barbara Rush, Tony Randall. Regia di Nunnally Johnson
- **10,20 Première**
- **11,25 [illegible] comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi

- **12,35 Tris**, condotto [illegible] Mike Bongiorno
- **13,20 [illegible] Il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco [illegible]lle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,30 [illegible] [illegible] parliamone**, conduce Marta Flavi
- **15,55 Première**
- **16 — Bim [illegible] bam**, cartoni
- **18,14 Un minuto al cinema**

- **[illegible] I Robinson**, telefilm
- **18,45 Il gioco [illegible] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti, regia [illegible] Paolo Zenatello
- **19,35 [illegible] moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia [illegible] Roberto Meneghin
- **20,15 Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- **20,25 Striscia [illegible] notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano [illegible] Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
- **20,40 Sotto il vestito niente 2**, 1ª visione tv [illegible] Florence Guérin, Maria Gioia Scola, Randi Ingerman, E. F. Gendrom, Helena Jesus. Regia di Dario Piana. Italia 1988. Thriller
- **22,45 Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli
- **1,15 Première**
- **1,30 Striscia la notizia**, [illegible] voce dell'incoscienza (replica)
- **1,35 Radio Londra** (replica)
- **1,45 Marcus Welby**, telefilm: *Danza [illegible] musica*
- **2,45 Operazione ladro**, telefilm: *Orme di gatto*
- **3,45 Première**

[illegible] 1

- **7 — [illegible] Ciao**, cartoni
- **[illegible] La famiglia [illegible]**, telefilm
- **9 — L'uomo [illegible] sei milioni di dollari**, telefilm
- **[illegible] — La donna bionica**, telefilm
- **11 — Sulle strade della California**, telefilm

- **12 — T.J. Hooker**, telefilm
- **13 — Happy Days**, telefilm
- **13,30 Ciao ciao**, cartoni
- **14,30 Urkel**, quiz
- **15,30 Tutti al college**, telefilm: *L'amico ritrovato*
- **16 — Compagni di scuola**
- **16,30 [illegible] dire sì**, telefilm: *La pazienza paga*
- **17,30 Simon & Simon**, telefilm: *La partita truccata*

- **18,30 MacGyver**, telefilm: *Il fattore umano*
- **19,30 Genitori in blue jeans**, telefilm: *Punizione di compleanno*
- **20 — Cri Cri**, telefilm
- **20,30 Chiara e gli altri**, telefilm
- **21,30 Paperissima**, varietà con Lorella Cuccarini, [illegible] Greggio. *Terza puntata dedicata alle più esilaranti gaffes televisive. Ospite di questa sera Corrado Tedeschi.*
- **22,30 Calciomania**, sport con Cesare Cadeo, Maurizio Mosca. Tra gli ospiti, Lothar Matthaeus, Mauro Tassotti, il presidente Percassi
- **22,35 Valentina**, telefilm: *Violoncello*
- **[illegible] Cin Cin**, telefilm: *[illegible] consulente*
- **0,35 Kung Fu**, *I razziatori*
- **1,35 Samurai**, telefilm

[illegible] 4

- **8,30 Aspettando il domani**, tele[illegible]
- **9 — Così gira il mondo**, telero[illegible]
- **9,25 Première**, news
- **9,30 [illegible] Andrea**, telenovela
- **10,30 Per Elisa**, teleromanzo
- **11,25 Première**, news
- **11,30 Topazio**, telenovela

- **13 — Buon pomeriggio**, rubrica [illegible] Patrizia Rossetti
- **13 — Ribelle**, telenovela
- **13,45 Sentieri**, teleromanzo
- **14,45 [illegible] [illegible] piccole solitudine**, telenovela
- **15,15 Piccola Cenerentola**
- **16,15 [illegible] [illegible]lle dei pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore**, teleromanzo
- **18,15 Cari genitori**, quiz, gioco [illegible] da Enrica Bonac[illegible]

- **[illegible] Un minuto al cinema**, [illegible]
- **19 — C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
- **19,30 Linea continua**, news, [illegible]duce Rita Dalla Chiesa. Andrea Barbieri
- **19,40 Marilena**, telenovela
- **20,35 Il visone sulla pelle**, film con Cary Grant, Doris Day. Regia [illegible] Delbert Mann. *Un facoltoso scapolo americano perde la testa per un'avvenente ragazza [illegible] [illegible] invita alle Bermuda. Lei accetta e arriva in albergo con tante valigie piene [illegible] abiti eleganti. Ma il primo incontro fallisce...*
- **22,30 Cronaca**, news
- **23,15 Weekend al cinema**, [illegible] - Ultimo spettacolo: **Cult [illegible]vi[illegible]**
- **23,20 [illegible] postino suona sempre [illegible] [illegible]**, film con Lana Turner, John Garfield. Regia di Tay Garnett
- **1,40 Première**, news
- **1,45 Bonanza**, *Cane dolce cane*, telefilm
- **2,45 Première**, news

ALLA [illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,30 GR 1 lavoro; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel [illegible]po; **11** [illegible] 1 Spazio aperto; **11,10** Quei fantastici anni [illegible]; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** Ondaverde week-end; **13,30** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Transatlantico, settimanale; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musicasette; **19,15** Mondo motori; **19,25** Ascolta, si fa sera; **19,30** GR 1 mercati; **19,35** Au[illegible]x; **20,20** [illegible] racconti [illegible] fiaba?; **20,30** Invito al concerto; **21,04** Concerto dall'Auditorium di Torino; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata - **Raistereouno 16-24.**

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,05 Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,33** Largo Italia '91; **10** Speciale GR 2; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Il deserto dei tartari; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,20** Boinave; **19,55** Speciale GR 2 Cultura; **20,02** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I). «L'argomento»; **22,45** Le ore della notte (II). «La discussione» - **Raistereodue: 16-24.**

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45; 7,16; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); [illegible] Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione. Osservato[illegible] quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** [illegible] sonora (I); **19** Ter[illegible] pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **20,30** [illegible] dell'Opera [illegible] Roma. Stagione 1990 '91. Ermione. Azione tragica; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

- **14 — Tv donna**
- **15,15 La bisbetica innamorata**, film
- **16,30 Tv donna**, 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo**
- **19,15 Ora locale**, talk-show
- **20,30 Settimo squillo**, spettacolo con [illegible] Girone
- **22,30 Mondocalcio**
- **0,30 Bacio perverso**, film di Samuel Fuller [illegible] Constance Towers, [illegible] Dante

ODEON TV

- **16 — La nuova storia di Maria**, telenovela
- **17 — Tradimento - Passato che uccide**, film
- **20 — Capitan Power**, telefilm
- **20,30 Il brigadiere Pasquale Zagaria [illegible] [illegible] mamma e la polizia**, film
- **[illegible] Fitness**, settimanale
- **23 — Emozioni nel blu**
- **23,30 Gli amici [illegible] [illegible] Hazard**, film
- **0,30 Il cavallo atleta e i suoi uomini**

SVIZZERA

Telegiornale: 12,15; 20; 22,15

- **17,30 Swimmy**, animazione
- **17,35 L'isola dei ragazzi**
- **18 — Bersaglio rock**
- **18,25 In bocca al lupo!**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 Centro**, settimanale
- **21,30 I fisici**, di Dürrenmatt
- **22,30 Oggi [illegible] campionati mondiali di sci**
- **23,10 Prossimamente cine[illegible]**
- **23,20 [illegible] codice [illegible] silenzio**, film

TELE +2

- **17,30 Eroi - Profili di grandi campioni** (replica)
- **17,45 Campo base**
- **[illegible] Wrestling spotlight**
- **18,30 Sportime**
- **[illegible] Eroi - Profili di grandi campioni**
- **[illegible] Hockey ghiaccio - All Star Game [illegible] National Hockey League Americana**
- **22,30 Assist**, rotocalco
- **23,15 Supervolley**, rotocalco
- **24 — Tennis - Atp Tour**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **8 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Alberto Burzi - Avventura [illegible] ricerca**
- **14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 Vite rubate**, telenovela
- **20,30 La quinta donna**, sceneggiato con Turi Ferro
- **21,45 TIGI 7**, settimanale
- **22,45 Sport Cinquestelle**, avvenimenti sportivi

VIDEOMUSIC

- **7 — On the air mattina**
- **9 — Video mattina**
- **13 — Super hit**
- **14 — Hot line**
- **16 — On the air pom.**
- **19 — Ligabue special**
- **19,30 Super hit + [illegible]**
- **[illegible] — On the air notte**
- **23 — Peter Gabriel special**
- **23,30 On the air notte**
- **0,30 Blue night**
- **1,30 Notte rock**

ITALIA 7

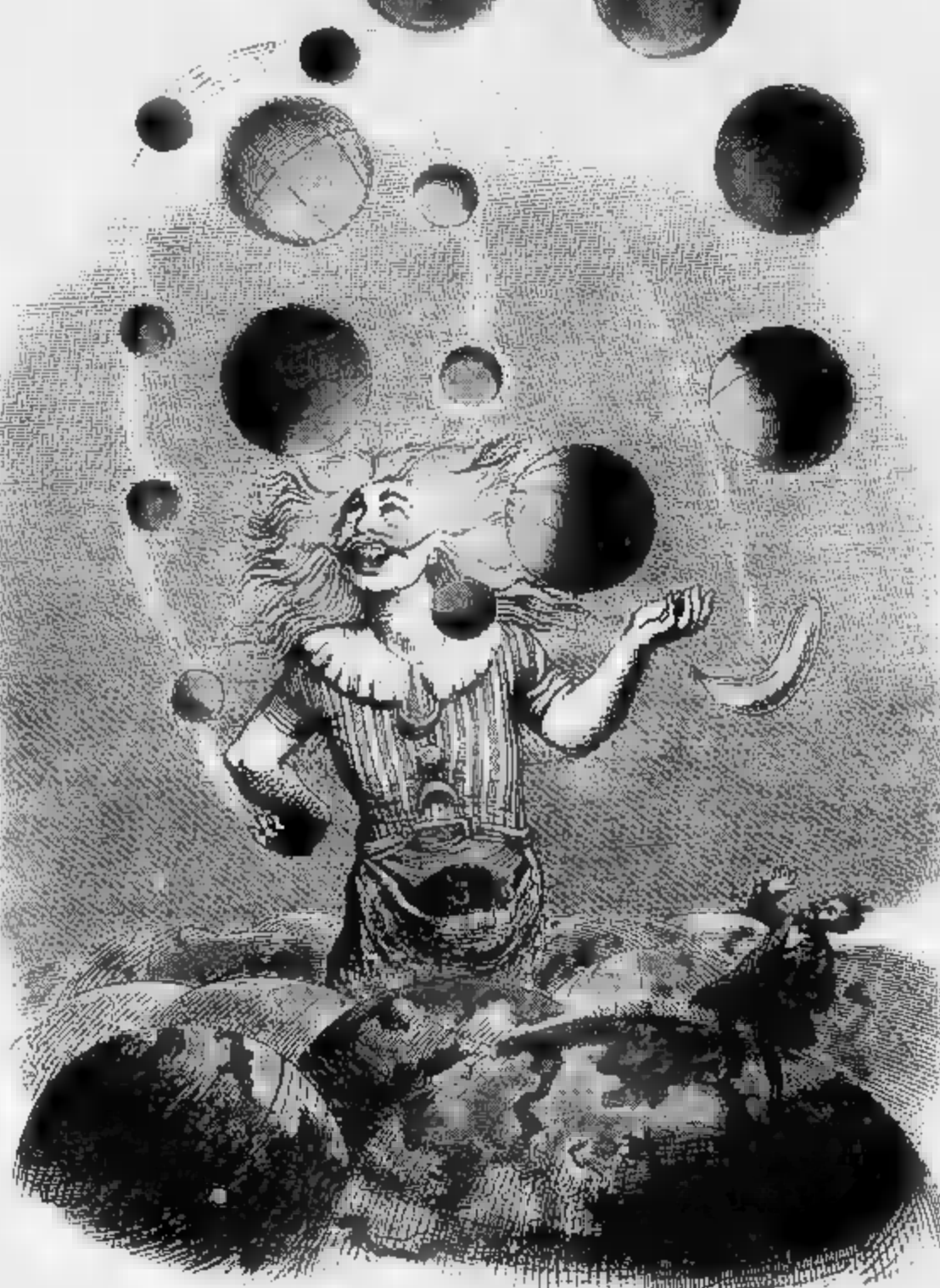
- **15 — Il profumo [illegible] successo**, telefilm
- **15,30 I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa Today**
- **19,30 Agente Pepper**
- **20,30 Squadra antigangsters**, film
- **22,15 Colpo grosso**, quiz
- **23,05 La spada invincibile [illegible]** Matsuda Sadagi
- **0,35 Colpo grosso**, quiz
- **1,25 Spy force**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 22,50

- **8 — Teleclub**
- **15 — Ai grandi magazzini**
- **15,30 Il ritorno di Diana**
- **16,30 Natalia**, teleromanzo
- **17,30 Nido di serpenti**
- **18 — [illegible] proibito**, teleromanzo
- **20,25 Amore proibito**, teleromanzo
- **21,15 Semplicemente [illegible]ria**, teleromanzo
- **22 — [illegible] di serpenti**, teleromanzo

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

RAGIONIERA esperienza pluriennale in studio legale/commercialista offresi ad azienda [illegible] lavori d'ufficio. Telefonare ore pasti allo 011 619.3375.

RAGIONIERA ventenne pratica settore finanziario cerca impiego. Telefonare ore serali al 308.2875.

RAGIONIERA 19enne primo impiego [illegible] inglese, tedesco. Telefonare al 780.3099.

RAGIONIERA 21enne buona [illegible] contabilità specializzata in gestione aziendale e tecniche EDP, esperienza pratica su Spiga, Lotus, Ws, DB3, offresi 1º impiego, no telefono. Tel. 202.678.

[illegible] laureata lingua [illegible], conoscenza inglese, [illegible] mente. Scrivere: Publikompass 7240 - 10100 Torino.

RAGIONIERA 30enne pratica iva, [illegible] lità, bilanci offresi part time. Telefonare 722.957 pomeriggio.

[illegible] 28enne [illegible] pluriennale contabilità ordinaria, pratica PC, offresi anche per altri lavori. Tel. 0123.417.558.

RESPONSABILE

amministrativo e del personale di una media azienda di Chieri modernamente organizzata in trasferimento a Bergamo, esamina serie proposte. Referenze controllabili. Tel. 946.8763.

[illegible] commerciale esperto creazione conduzione reti vendita veramente capace offresi a [illegible] società. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

SEGRETARIA [illegible] inglese esperienza quinquennale conoscenza word processing offresi Torino Nord e cintura. Tel. 800.6754 ore serali.

[illegible] 37enne esperienza ufficio, [illegible] tabilità amministrazione segreteria computer, autonomia, serietà. Tel. 962.1307.

VENTENNALE esperienza lavori ufficio, contabilità ordinaria, [illegible] nota, [illegible] banche, signora referenziata, massima serietà, [illegible] e [illegible] ditte [illegible] fessionali. Tel. 377.686 - 669.3054.

[illegible] ragioniera, pratica [illegible] fatture su PC, cerca impiego presso ufficio commerciale. Tel. 801.5814.

19ENNE esperienza biennale come segretaria, pratica [illegible] ufficio, conoscenza computer cerca impiego anche come commessa [illegible] 250.234.

20ENNE diplomata [illegible] corrispondente inglese tedesco come import-export offresi. Tel. 011 658.4260.

21ENNE perito informatico programmatore RPG AS400, milite assolto, cerca impiego nel settore. Disponibilità immediata. Tel. [illegible] 901.0154.

26ENNE diplomata in telecomunicazioni [illegible] impiego nel [illegible]. Possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 2650 - [illegible] Torino.

34ENNE valida [illegible] commerciale [illegible] problematiche gestionali e PC offresi. Passaggio diretto. Tel. 739.7211.

tecnici

CAPO officina esperienza ventennale in carpenteria meccanica automazione offresi. Tel. 011 780.2569.

dirigenti

PR[illegible] organizzazione aziendale e marketing [illegible] porto [illegible] azienda internazionale. Tel. 434.233[illegible].

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro facile domicilio. Scrivere Arcom XXIV Maggio 1 - [illegible] Sesto S. Giovanni, Milano. Tel. 02 242.3265.

AZIENDA costruzioni meccaniche in Volvera cerca tornitore V livello disponibile turni. Tel. 011 986.[illegible].

AZIENDA farmac[illegible] in forte espansione facente parte di un importante gruppo multinazionale ricerca per il proprio stabilimento [illegible] cintura Ovest di Torino operai con esperienza di produzione [illegible] automatiche [illegible] settore farmaceutico e alimentare. Si offre ambiente dinamico e fortemente motivante. Di[illegible] nibilità a turni 6-14; 14-22. Tel. 748.914.

[illegible] metalmeccanica zona Alpignano [illegible] un giovane con adeguata preparazione [illegible] esperienza per servizio controllo qualità. Scrivere: Publikompass 2542 - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica zona Alpignano cerca giovani stampisti con 2/3 [illegible] esperienza gradita conoscenza macchine utensili. Scrivere: Publi[illegible] 2541 - 10100 Torino.

CERCASI [illegible] magazziniere esperienza 5 anni pratico bolle e gestione programmi ordine massimo IV [illegible]. Tel. 455.1036 - 455.1019.

CERCASI cuoca con referenze per piccola famiglia signorile milanese escluso pomodoro. Scrivere: Publikompass 52 8 - 20133 Milano.

[illegible] preventivista [illegible] pratico attrezzature e macchine speciali, anche pensionato. Scrivere: Publikompass 5643 - 10100 Torino.

INDUSTRIA costruzione stampi [illegible] giovane esperto pre fresa e controllo zona Barca. Tel. 273.4777.

RISTORANTE [illegible] interno cucina. Telefonare [illegible] 15,30 alle [illegible] al 696.6343.

commessi, baristi

APPRENDISTI commesse magazzinieri 16/18enni utensileria assume. Tel. 727.578.

impiegati

[illegible] viaggi/Tour Operator seleziona [illegible] assunzione e collaboratrici/ori. Requisiti richiesti: a) [illegible] cultura generale, spiccate doti di comunicatività, predi[illegible] alle pubbliche relazioni, piena disponibilità [illegible] indispensabile indipendenza e bella [illegible]. Buona [illegible] ing[illegible] francese; b) buona cultura [illegible], spiccate doti di [illegible] nicatività. Importanti indipendenza e [illegible] la presenza. Non indispensabile [illegible] scenza lingue. Inviare curriculum: Publikompass 2549 - 10100 Torino.

ALBERGO Sauze d'Oulx [illegible] girolari reception e [illegible]. Tel. 0122 85.222/3 - 0171 80.[illegible].

[illegible]

agenzia generale cerca un collaboratore cui affidare la gestione di un rilevante portafoglio clienti. Si richiede una esperienza di almeno 2 anni nel settore ed età max 30 anni. Scrivere: Publikompass 6646 - 10100 Torino.

ASSISTENZA BAMBINI

abbiamo necessità personale max 37enne, addestramento in sollimeiamo inse[illegible] immediato. Pronto Baby [illegible].

AZIENDA metalmeccanica cerca contabile diplomato/a 30/45 [illegible] esperienza in contabilità e bilanci sps conduzione ufficio normative fiscale uso elaboratore banche referenze. Telefonare venerdì lunedì al 349.7222.

[illegible] squadre, [illegible] e assistenti, [illegible], impresa cerca per edilizia industriale cintura Torino. Scrivere: Publikompass 5003 - 10100 Torino.

[illegible] impiegatuo, spiccata attitudine alla vendita, m[illegible] 20enne, per lavoro ufficio. Tel. 329.0705.

CERCHIAMO personale interessante attività esterne 24/45enni. Possibi[illegible] carriera. Presentarsi oggi via Nizza 17/B ufficio.

[illegible] elevatori e sistemi di magazzino cerca giovane venditore diplomato, ambizioso e intraprendente. Retribuzione commisurata alle reali capacità. Tel. [illegible].0272 [illegible] 14-18.

[illegible] esperienza ufficio commer[illegible] maturato in ambiente meccanizzato perfetta conoscenza inglese francese [illegible] società zona Torino Nord ricerca. Inviare dettagliato curriculum: Publikompass 2552 - 10100 Torino.

[illegible] si ricerca venditori/trici acquisitori. [illegible] consolidata esperienza settoriale. Per un colloquio riservato tel. 669.[illegible]013.

ESIM IMMOBILIARE ricerca n. 7 elementi da inserire nel proprio organico con [illegible] di acquisizione. Rich[illegible]: età compresa [illegible] i 20/30 anni, automunili, militi esenti, gradita ma [illegible] spensabile esperienza [illegible] specifico. Offresi: retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento Tel. 512.012.

IMPORTANTE agenzia Milanese seleziona giovani da avviare carriera fotomodelle/i indossatrici/ori realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 2/2/91 ore 9/12 lunedì 4/2 martedì 5/2 ore 10/19 presso centro uffici Executive Service - via Magenta 44/a Torino.

[illegible] commerciale cerca giovane ragioniere con esperienza di lavori di contabilità ed in particolare cassa, banche, import, export e pratica computer. Scrivere: Publikompass 6631 - 10100 Torino.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/ori. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione, è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741.

ITALIAN Swedish company needs accountant with [illegible] ence and a good knowledge of English. Specialized financing and administration. To write To. Scrivere: Publikompass 7239 - 10100 Torino.

PRESTIGIOSO negozio arredamenti d'in[illegible] in Torino Centro cerca signora/e 35/50 anni laureata in architettura o diploma di arredamenti interni pratica del settore e con buona esperienza nel disegno e progettazione d'interni libera impegni familiari. Richiedesi altresì dinamismo facilità di rapporti con la clientela, buona presenza. Offresi: stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 2548 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO da avviare alla contabilità paghe meccanizzate [illegible] 7000 aziende. Telefonare [illegible]11 536.238.

SOCIETA' di servizi leader a livello nazionale assume funzionari per immediato inserimento età 23/37 anni, diploma superiore o laurea con esperienza nel settore commerciale. Offresi minimo garantito e retribuzione ai massimi livelli. Tel. 011 6[illegible].6277.

[illegible]TA' elaborazione dati [illegible] veramente capace autonomo/a per contabilità ordinaria pratica/o uso computer. Stipendio adeguato. Urge [illegible]: Publikompass 6541 - 10100 Torino.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca acquisitori esperti possibilità carriera ottimo fisso e incentivi. Tel. 530.821.

[illegible] media nel settore edile prodotti per l'edilizia [illegible] giovane geometra militesente grinioso con singolare [illegible] rienza [illegible] cantiere di [illegible] civile da avviare al settore vendite. Scrivere a Cam 2 srl via Settimo 188/190 - 10040 Leinì [illegible].

[illegible] livello nazionale [illegible] collaboratori filiale nord [illegible] - [illegible] 30/40 [illegible] - presenza, dinamismo, serietà, preferibilmente settore vendite. Disponibilità immediata. Per appuntamento telefonare 011 543.887.

STUDIO professionale cerca collaboratore contabilità [illegible] dichiarazioni bilanci aspetti fiscali conoscenza computer. Scrivere: Publikompass 6540 - 10100 Torino.

TÖBER spa cerca per proprio cantiere a Settimo Torinese capo cantiere: esperienza quinquennale lavori di manutenzione impianti chimici e contabilità di cantiere, esperienza capitolato tecnico Montedison. Telefonare allo 02 931.2041 interno 412.

UFFICIO Torino [illegible] anche primo im[illegible] tramite addestramento [illegible]. Garanzie di inserimento regolare da contratto [illegible]. Tel. 539.147 - 661.0233.

tecnici

AZIENDA metalmeccanica in Villanova d'Asti cerca responsabile reparto attrezzeria per costruzione stampi progressivi e a blocco per lamiera. Si richiede: esperienza nel settore e capacità gestione del personale addetto. Tel. 0141 946.6445.

AZIENDA zona Settimo assume montatore e/o manutentore linee automatiche d'assemblaggio e torni automatici 25/30 anni. Scrivere casella postale 61 - Settimo Torinese.

DITTA assume disegnatori meccanici veramente capaci per uffici in Torino. Tel. 901.3341 ore ufficio.

IMPORTANTE [illegible] leader nel proprio settore cerca impiegati tecnici [illegible] laboratorio assistenza apparecchi foto-video. Richiedesi: esperienza in mansione analoga o conoscenza di base in elettronica e meccanica fine. Scrivere inviando dettagliato curriculum e referenze a: Publikompass 2550 - 10100 Torino.

LA società Graico srl ricerca Nº 1 persona alla quale affidare l'incarico di promuovere la vendita dei prodotti Fuji film Italia. Sarà motivo di preferenza l'introduzione nel settore fotolito o comunque la conoscenza tecnica della fotografia industriale. Per informazioni telefonare 773.0005.

VIDEO tv hi-fi, venditori [illegible] installatori a domicilio con esperienza, cerca importante centro commerciale. Scrivere: Publikompass 6002 - 10100 Torino.

(continua a pagina 35)

DI LIETTA

Commedia

«Alice» nel Paese dell'adulterio

Mia Farrow

IN commedia perfetta, Woody Allen dà una struttura narrativa magico-buffa alla crisi d'una newyorkese ricca, buona cattolica, sposata da sedici anni con il distratto e traditore William Hurt, madre di bambini beneducati e benvestiti, che avverte la propria stanza priva di senso, la propria pochezza: «Sono a bivio. Passo la vita a restare gi...». Voglio essere di più, fare di più». Un agopuntore ed erborista cinese prodigioso la fa scomparire, volare, sognare l'oppio, diventare sessualmente siva e desiderata. Il bellissimo ritratto di donna è pure un'incantevole antologia nostri espedienti per tirare avanti.

ALICE
di Woody Allen
con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna, Keye Luke; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Charlie Chaplin 1; Lilliput, Studio Ritz
MILANO, Ariston, Colosseo Sala Allen
BOLOGNA, Embassy
FIRENZE, Astra
ROMA, Paris, Quirinetta
NAPOLI, Filangieri

Commedia

«Mediterraneo» Abatantuono sta scappando

A tutti quelli che stanno scappando», è la dedica del film: si capisce che si tratta degli utopisti non riconciliati degli Anni Settanta, ma forse anche dei delusi sen illusioni che cercano scampo nel lavoro nell'autodistruzione. Terzo capitolo d'una saga sulla generazione trenta-quarantenne comprendente «Marrakech Express» e «Turné», film intelligente, divertente e commovente di Salvatores è metaforicamente collocato durante la seconda guerra mondiale. Nell'estate 1941, un piccolo gruppo di soldati italiani mandati in missione un'isoletta greca perde i collegamenti, viene dimenticato, resta lì per tre anni. Mentre l'Italia perde la guerra si combatte nella guerra civile, nel paesaggio bellissimo dell'Egeo i soldati oziosi imparano se stessi, vivere, a capire altre culture, a sospettare che si possa essere felici. Alla fine, non tutti partiranno; e alcuni torneranno da vecchi sull'isola. Forse un poco troppo consolatorio nel lodare le bellezze e virtù della vita privata, forse stilisticamente un poco troppo convenzionale, il film ha una rara qualità di sincerità, di tensione intellettual-sentimentale, di divertimento.

MEDITERRANEO
di Salvatores
con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Claudio Bigagli, Vanna Barba, Claudio Bisio, Gigio Alberti; Italia, 1990

MILANO, Cinema Arlecchino, Colosseo Sala Visconti

Horror

«Darkman» L'uomo nero è disperato

T «Il fantasma dell'Opera» e «Diabolik», nello stile dell'horror-ingenuità Anni Trenta, senza troppi eccessi sanguinolenti, la vicenda d'uno scienziato, scopritore d'un materiale sintetico identico alla pelle umana, facile da impiantare, che permette (soltanto per breve tempo, purtroppo) cambiare diverse identità. Torturato sfigurato da un criminale, lo scienziato in Darkman (uomo nero) persegue con odio ingegnoso la propria vendetta. Il geniale regista trentaduenne Sam Raimi l'amato autore casa», 1 e 2; i truccatori creatori del mostro, molto bravi, sono Gardner e Hamlin.

DARKMAN
di Raimi
con Liam Neeson, Frances McDormand, Colin Friels, Larry Drake; USA,

TORINO, Cinema Reposi
MILANO, Manzoni, Tiffany
BOLOGNA, Arcobaleno 1
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Atlantic, Rouge et Noir
, Della Palme
BARI, Galleria
PALERMO, Nazionale

Commedia

«Faccione» Cicciona contenta

IL primo film diretto da Christian Sica è una piccola commedia romana basso costo che disegna un personaggio femminile simpatico, divertente e poi non cosa farne. Daniela detta Faccione, ragazza di 110 chili con un bellissimo viso, è una grassa contenta, elastica, leggera, generosa. Soprattutto è una mitomane confabulante, mentisce sfacciatamente sui suoi successi amorosi, sui suoi trionfi sociali, sulle sue conoscenze prestigiose rivendica il diritto alle consolazioni esistenzial-fiabesche della bugia come una morale: «Sono un'esaltata, embè? Sto bene dove sto, nel mondo dei sogni».

FACCIONE
di Christian Sica
con Nadia Rinaldi, Paco Reconti, Agnese Nano, Massimo Bonetti, Lucia Poli; Italia, 1990

Cinema Eliseo Rosso, Empire
Ariston
ROMA, Ambassade, New York, Quirinale
PALERMO, Lux

Drammatico

«Miliardi» bel sesso e parenti

AH, il mondo dei ricchi. Alla maniera di una soap-opera lusso, da un libro di Renzo Barbieri, con belle donne, bei vestiti, belle case, belle automobili, parenti-serpenti e morale marciapiede, l'ascesa e la caduta di un giovane finanziere che va alla conquista dell'azienda famigliare approfittando d'una greve infermità dello zio padrone e senza badare ai mezzi pur di raggiungere il suo fine. Il protagonista Billy Zane, che era nel kriminal-marinaresco «10 calma piatta» uno degli uomini più belli e sensuali che si fossero visti sullo schermo nell'ultimo tempo, vestito e pettinato da manager è un poco meno attraente.

MILIARDI
di Carlo Vanzina
con Billy Zane, Carol, Lauren Hutton, Alexandra Paul; Italia, 1990

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Ritz, Excelsior (Mestre)
TORINO, Cristallo
MILANO, Corso
BOLOGNA, Manzoni
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Cola di Rienzo, Embassy
NAPOLI, Abadir, Fiamma
BARI, King
PALERMO, Jolly

Drammatico

«Il mistero Von Bülow» irrisolto

COME «Viale del tramonto», è anche la della vittima (che da dieci anni vegeta in irreversibile) a raccontare nel film, tratto libro dall'avvocato Alan M. Dershowitz pubblicato in Italia Longanesi, la storia dell'aristocratico mondano danese Claus von Bülow (Jeremy Irons, bravissimo), imputato d'aver cercato due volte di uccidere la ricchissima moglie americana praticandole iniezioni d'insulina, condannato a trent'anni di carcere, assolto in appello. Libro e film, intitolati in inglese «Reversal of Fortune», rievocano uno dei più clamorosi, drammatici e mediatici processi negli Stati Uniti, durato anni, dal 1981 al 1984, seguito con accesa passione anche pettegola. Il film un puzzle di storie intersecate, che destruttura la consueta drammaturgia poliziesco-giudiziario-processuale in una gelida ricostruzione romanzesca del mondo dei ricchi della coppia fatale (la vittima è Glenn Close, brava), collocata nelle scenografie molto pertinenti di Mel Bourne che ricostruiscono di un'opulenza pesante dimostrativa, stanze lussuose algide musei. L'avvocato è Ron Silver, quasi caricaturale.

IL MISTERO VON BULOW
di Barbet Schroeder
con Jeremy Irons, Glenn Close, Ron Silver; USA, 1990

VENEZIA, Cinema Mignon (Mestre)
TORINO, Doria
MILANO, Mediolanum
BOLOGNA, Capitol 1
FIRENZE, Odeon
ROMA, Ariston, Reale
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Metropolitan

Nero

«Hot Spot» Perverso Dennis Hopper

Don Johnson

VENUTO dal nulla, senza bagagli senza passato, Don Johnson arriva in una cittadina del Texas particolarmente corrotta, si mette fare il venditore di automobili usate, si divide tra una bionda malefica una bruna ricattata, si i rischi peggiori. Tratto da un romanzo nero di Charles Williams, il quinto film diretto da Dennis Hopper alla sua maniera kitsch decadente è molto, molto sessuale: «Il pubblico americano è sempre più lista, protesta che nei film c'è troppo sesso», ha detto il regista. «Ai miei tempi, s'andava al cinema sperando che ce ne fosse almeno un po'».

HOT SPOT
di Dennis Hopper
con Don Johnson, Virginia Madsen, Jennifer Connelly; USA, 1990

TORINO, Cinema Nazionale 1
BOLOGNA, Odeon A
FIRENZE, Capitol

Drammatico

«Il tè nel deserto» di Bertolucci

E' il gran film della stagione, storia d'amore e di disamore, di perdizione autodistruzione, kolossal sahariano che racchiude un tormento romantico, tratto dal romanzo di Paul Bowles (Garzanti), girato in Marocco, Algeria e Niger fotografia ammirevole di Vittorio Storaro che del deserto un videoclip un paesaggio interiore. Una coppia americana del 1947, giovane, bella, elegante, artista, ricca, in viaggio insieme con un amico in quell'altrove che è l'Africa per cercare di non vedere l'agonia proprio amore coniugale per tentare di rimettere insieme un rapporto andato in pezzi, finisce per inseguire la morte e l'autocancellazione, l'annullamento di sé. Lo scrittore ottantenne Paul Bowles compare all'inizio alla fine del film, quasi materializzando il destino dei personaggi da lui creati nel 1949 nel romanzo in parte autobiografico «The Sheltering Sky». Gli interpreti John Malkovich Debra Winger sono affascinanti bravissimi: nella loro storia resta qualcosa immotivato, di inspiegato, di detto, e non sembra del tutto riuscito l'intento del regista di sostituire le parole con le immagini, la psicologia con il linguaggio del corpo.

IL TE' DESERTO
Bernardo Bertolucci
John Malkovich, Debra Winger, Campbell Scott, Paul Bowles; Inghilterra/USA, 1990

TRIESTE, Cinema Mignon
VENEZIA, Palazzo 1 (Mestre)
Adua 200, Romano
Ambasciatori, Gloria, Odeon 4
BOLOGNA, Medica Palace
FIRENZE, Astra
Alcazar, Capranica, Fiamma 1; NAPOLI, Amedeo;
BARI, Odeon; PALERMO, Fiamma

Commedia

«Mamma ho perso l'aereo»

Il piccolo Macaulay Culkin

QUALE bambino non ha sognato o non sogna ritrovarsi solo casa, senza i genitori addosso, di poter finalmente fare tutto quello che di solito gli viene proibito? Il fortunato bambino protagonista finisce dimenticato a Chicago nel caos d'una partenza della famiglia per le vacanze Natale Parigi, compie le possibili trasgressioni puerili, affronta e sconfigge con furberia diverten una coppia di ladri decisi svuotare la casa. All'inizio il film sembra offrire un'interessante critica visionaria della famiglia americana, poi diventa una qualunque commedia-con-bambino che ha avuto negli Stati Uniti un quasi allarmante.

MAMMA,
Chris Columbus
con Macaulay Culkin, Catherine O'Hara, Joe Pesci; USA,

TRIESTE, Cinema Excelsior
VENEZIA, (Mestre)
TORINO, Lux
MILANO, Pasquirolo, Apollo
BOLOGNA, Imperiale, Nuovo Splendor
FIRENZE, Gambrinus
ROMA, Adriano, America, Empire 2, Ritz, Royal; NAPOLI, Alcione, Arcobaleno; BARI, Orfeo; PALERMO, Igleia Lido, Tiffany

Horror

«Aracnofobia» Che paura dei ragni

NATURALMENTE dipende dalle personalità, dalle sensibilità differenti: ma il film è così ben fatto che può ispirare un terrore maggiore di ogni altro horror movie, può togliere il respiro, dare tuffi al cuore, far gelare il sangue e tutto quanto. Oppure (all'opposto, ma non tanto) può far ridere. Aracnofobia significa paura dei ragni. Il nome scientifico dei ragni, aracnidi, deriva da un personaggio mitologico, Aracne: una tessitrice tanto brava e superba di da sfidare in una gara per la tela più bella dea Atena, che la punì condannandola a vivere sospesa tessere senza sosta per l'eternità. Dalle immense foreste del Venezuela, il professor Julian Sands, studioso d'insetti e di ragni, importa involontariamente un nuovo ragno dalla puntura mortale nelle solite quiete piccola città della provincia americana. Lì s'è appena trasferito con moglie e bambini il giovane medico Jeff Daniels, e il ragno fa nido proprio nel granaio della sua casa: si moltiplica, uccide, invade, sparge orrore, viene alla fine eliminato. Momento ultrapauroso di questo capolavoro per masochisti: ragno nascosto nella tazza del gabinetto, che insidia la natica dell'utente.

ARACNOFOBIA
di Frank Marshall
con Jeff Daniels, Julian Sands, Harley Jane Kozak, John Goodman; USA,

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
BOLOGNA, Arlecchino
ROMA, Empire 1
NAPOLI, Santa Lucia

Drammatico

«Sweetie» di Jane Campion finalmente

Geneviève Lemon

ESCE con molto ritardo, finalmente, il primo lungometraggio di Jane Campion, l'eccellente regista neozelandese di «Un angelo alla mia tavola»: un film straordinariamente nuovo, intelligente, furente e sgradevole sulla famiglia-follia e sul mondo-carcere. E' la storia di due sorelle. Una, impiegata di banca, introversa, spaventata dalla vita, segni d'alterazione mentale sopravvive. L'altra, «Sweetie» (dolcezza, tesorino), una spettacolare grassona, sfrenata, famelica di vita e sesso, barbara e folle, finirà per morire. Recitazione ottima, luci crude, racconto per frasi rotte, qualche di manierismo.

di Jane Campion
con Geneviève Lemon, Karen Colston, Tom Lycos, Jon Darling; Australia, 1989

ROMA, Cinema Mignon

Nero

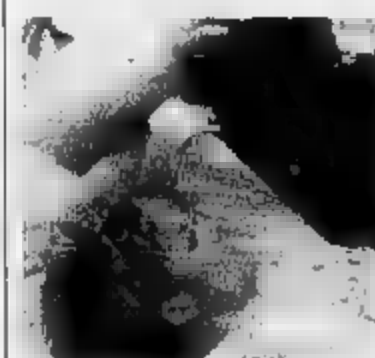
«Nikita» Ragazza killer

LA ragazza chiamata Nikita, appartenente a banda delinquente, dopo un'enorme sparatoria durante una rapina nella quale muoiono tutti i suoi complici viene condannata all'ergastolo, reclutata dai servizi segreti: o lavori per noi, oppure muori. La addestrano (computer, armi, kung fu, seduzione insegnata da Jeanne Moreau), la mettono alla prova, le inventano un'altra identità e un'altra vita: condurrà una normale esistenza da infermiera, però ogni tanto riceverà una telefonata e andrà da qualche parte ammazzare qualcuno senza sapere perché. Lei bravissima, però la lacerazione tra le sue due vite le diventa alla fine insopportabile. Come tanti registi trentenni, Luc Besson ha nulla da dire ed è la della creazione d'atmosfere torbide, allarmanti, estetiche, di personaggi affascinanti, perduti. Questo lo fa molto bene, Anne Parillaud, doppio femminile di Christopher Lambert in «Subway» interpreta con efficacia la ragazza selvaggia allenata per uccidere, messa in gabbia adulti criminali, altri temi: l'intercambiabilità tra poliziotti e assassini, l'amore che vince la violenza.

NIKITA
di Luc Besson
con Anne Parillaud, Jean-Hugues Anglade, Tcheky Karyo, Jeanne Moreau; Francia,

VENEZIA, Cinema Centrale, San Marco (Mestre)
TORINO, Eliseo Grande, Olimpia 1
MILANO, Odeon 1, Plinius
BOLOGNA, Arcobaleno 2, Giardino, Jolly
FIRENZE, Edison
ROMA, Eden, Eurcine, Gioiello, Rivoli; NAPOLI, America Hall, Arlecchino;
BARI, Royal; PALERMO, Arlecchino

Thriller

«Uno sconosciuto alla porta» Doppio incubo

Matthew Modine e Melanie Griffith

THRILLER metropolitano a San Francisco, che estremizza in angoscia e minaccia il rapporto sempre conflittuale tra padroni di e inquilini, con Michael Keaton («Batman», «Beetlejuice») sempre più allarmante per lo strano sguardo degli occhi chiari, sempre più bravo come psicopatico delinquente. E' lui a prendere in affitto un piano della villa d'una giovane coppia, insinuarsi poco a poco nella loro vita, a trasformarla in un doppio incubo finché Melanie Griffith non prende la situazione riuscendo rovesciarla. Tutti coloro che hanno subito intrusioni ladri violazioni violente della propria casa capiranno.

di John Schlesinger
con Michael Keaton, Melanie Griffith, Matthew Modine; USA, 1990

TORINO, Cinema
MILANO, Astra, Metropol
ROMA, Etoile, Golden
NAPOLI, President, Plaza
BARI, Armenise
PALERMO, King

Commedia

«Stasera casa di Alice»

QUELLO dell'ordine che s'innamora del disordine è un tema su cui Carlo Verdone (magari autobiograficamente) in diversi film: «Borotalco», «Cuori nella tormenta», «Io e mia sorella», «Il bambino e il poliziotto». Il rappresentante dell'ordine, sgomento affascinato, sempre lui; il disordine è perlopiù una ragazza. Qui della stravagante seducente Ornella Muti-Alice, di professione doppiatrice di pornofilm, s'innamorano due: Verdone e suo cognato Castellitto, cattolici osservanti, democristiani, perbenisti, direttore condirettore dell'agenzia turistica «Urbi et Orbi» collegata al Vaticano, mariti di due sorelle ricche padrone. S'innamorano, perdono la testa, lasciano le mogli, poiché la loro comica rivalità il ostacola, fanno un patto tra uomini: la sera, di Alice, andranno a giorni alterni. Naturalmente non funziona, tutt'e due non riusciranno mai conquistare la ragazza. Naturalmente tutt'e due finiranno per tornare in famiglia. Naturalmente soffrono: «Ma lei meglio? A me già manca l'aria. A me manca tutto», gusto della libertà e del disordine è difficile rinunciare.

STASERA A CASA DI
di Carlo Verdone
con Ornella Muti, Carlo Verdone, Sergio Castellitto; Italia, 1990

VENEZIA, Cinema Olimpia
TORINO, Arlecchino
MILANO, Arcobaleno, Excelsior
BOLOGNA, Metropolitan
ROMA, Barberini
NAPOLI, Teatro Landi
PALERMO,

athena research

GRUPPO INDUSTRIALE CHIMICO FARMACEUTICO [illegible] LE nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica ricerca, per un mirato potenziamento [illegible] strutture organizzative

GIOVANI LAUREATI

in chimica, CTF, farmacia, scienze biologiche, veterinaria, agraria, scienze naturali, geologia, scienze delle preparazioni alimentari
per le seguenti città e province
[illegible]

- La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai [illegible] anni, fortemente determinati ■ con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore ■ nell'ambito di [illegible] continuo aggiornamento scientifico.
- Le condizioni offerte sono assolutamente nelle fasce alte di mercato [illegible] incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento è al massimo livello impiegatizio.

E' inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.
Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), ■ successivamente verranno inserite nelle [illegible] operative in cui è necessaria la residenza.
L'Azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società con cui [illegible] si desidera entrare in contatto ponendo ■ dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] 23698 ST alla:
[illegible] **Research** - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

athena research

SOCIETA' PRIMARIA NELLA [illegible] **DI PRODOTTI DI** [illegible] **CON-**[illegible] operante su tutto il territorio nazionale nell'ambito di un programma di espansione e ■ potenziamento della propria struttura logistica ***ricerca:***

DIPLOMATO

[illegible] inserire nel proprio **Centro Distributivo di** [illegible]
Il candidato ideale, di età [illegible] superiore ai 30 anni, avrà preferibilmente maturato un'esperienza di 2/3 anni nel settore dei trasporti e [illegible] logistica o esperienza analoga.
Dopo un [illegible] periodo di addestramento, assumerà crescenti responsabilità all'interno [illegible] struttura.
Completano il profilo un forte spirito di iniziativa e di organizzazione unito a doti di leadership ■ ■ autonomia operativa.
Desideriamo entrare in [illegible] con [illegible] possibilmente residenti vicino ■ luogo ■ lavoro e disponibili ad eventuali trasferimenti.
L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società [illegible] cui [illegible] ■ desidera entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare per espresso ■ curriculum dettagliato indicando ■ recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR** [illegible] **ST** ■a:
[illegible] - [illegible] - [illegible] **MILANO**

L'ORÉAL PROFUMERIA [illegible]

GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER NEL MERCATO MONDIALE DELLA COSMETICA PROFUMERIA ED IGIENE

Un giovane ■ avviare ■ carriera di

FUNZIONARIO TRADE MARKETING

I requisiti richiesti sono:
- titolo di scuola media superiore ■ cultura universitaria;
- età massima 28 anni;
- residenza TORINO;
- è gradita la conoscenza della lingua Francese;
- disponibilità ■ frequenti spostamenti sul territorio nazionale;

La funzione prevede una stretta collaborazione con il Responsabile TRADE-MARKETING MERCHANDISING/LOGISTICA.
Una politica di formazione permanente cura l'inserimento nell'Azienda e l'evoluzione professionale: periodiche riunioni ■ informazione ■ organizzazione offrono ■ possibilità di un'attiva partecipazione e di un costante miglioramento dei propri metodi di lavoro.
Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte sono di sicuro [illegible].
Le persone interessate sono pregate di presentarsi:

SAIPO [illegible]
C.SO VALDOCCO 2 - TORINO - TEL. 011 310.72.71
MARTEDI' 05/02/1991
[illegible] 9 - 12,30 / 14,30 - 17,30
I candidati [illegible] ricevuti dai nostri Funzionari Sigg. AMBROGIO - BIALE.

HILTI

Società multinazionale produttrice di sistemi di fissaggio ad elevata tecnologia, per l'impiantistica e l'edilizia, ricerca:

VENDITORI per Torino Rif. EU 21/91-2

Le posizioni, alle dirette dipendenze dei Responsabili commerciali di area, comportano la vendita di tutti i [illegible] della commercializzati in esclusiva sul territorio nazionale, a clienti pubblici e privati.
Si desidera entrare in contatto con diplomati in discipline tecnico/scientifiche, di 23/28 anni, militesseolto, residenti nella zona indicata, che abbiano sviluppato doti di iniziativa e di autonomia operativa, tali da permettere loro di instaurare e gestire relazioni commerciali anche ad alto livello.
La funzione prevede:
- auto aziendale; inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità espressa;
- incentivazioni in funzione dei risultati ottenuti; piani di formazione personalizzati.

Le persone [illegible] sono invitate ad inviare per espresso, dettagliato «curriculum vitae», completo di numero telefonico e con l'indicazione, anche sulla busta, del riferimento a:
EUREMA srl - P.za G. Amendola, 5 - 20149 MILANO.

EUROPEAN RESEARCH ■ MANAGEMENT

La Menarini Divisione Diagnostici, nel quadro del potenziamento della propria rete di vendita esterna, ricerca:

FUNZIONARI TECNICO COMMERCIALI

Rif. 2 Zona: Novara - Vercelli - Alessandria
Rif. 3 Zona: provincia Torino - Asti

Per queste posizioni si richiede la laurea o diploma ad indirizzo chimico-biologico, età compresa tra i 23 ed i 30 anni e la residenza in zona.
E' indispensabile una elevata attitudine al contatto umano e la capacità di gestirsi autonomamente nell'impostare ■ realizzare gli obiettivi di zona.
La provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.
Si offre un adeguato [illegible] di istruzione retribuito, continui aggiornamenti tecnici, inquadramento secondo ■ CCNL chimici, incentivi commisurati ai risultati raggiunti ■ l'auto della Società in leasing.
Si invitano gli interessati ad inviare un dettagliato curriculum vitae, citando anche sulla busta il riferimento a:

A. MENARINI INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE S.R.L.
v. Sette Santi, 1 Direzione del Personale
50131 FIRENZE

REGIONE PIEMONTE
AVVISO
Concorso di selezione

E' in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Nazionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte l'avviso di Concorso pubblico di selezione per l'ammissione al corso per divulgatori agricoli polivalenti di 10 posti destinati al Piemonte.
Coloro che avranno superato il concorso e frequentato con esito favorevole il corso, hanno diritto all'assunzione nella Regione Piemonte.
Sono richiesti i seguenti titoli di studio:
- Laurea in Scienze Agrarie o in Scienze Forestali o in Medicina Veterinaria o in Scienze della Produzione Animale.
- Diploma di maturità tecnica di perito agrario o maturità professionale di agrotecnico abbinati ad una esperienza professionale di almeno 2 anni, acquisita nei campi della conduzione aziendale, dell'informazione, divulgazione agricola, formazione professionale, assistenza tecnica e sperimentazione in agricoltura.

Per informazioni rivolgersi a: Assessorato Agricoltura e Foreste - C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino (tel. 011/432.4601 e 432.4303).

l'Assessore all'Agricoltura e Foreste
Emilio Lombardi
l'Assessore al Personale
Emilia Bergoglio

Azienda ricambi industriali in Forlì richiede per assunzione immediata

RAPPRESENTANTE
(massimo quarantenne)

per ricambi autocarri, autobetoniere, pompe ■ impianti ■ calcestruzzo per Pi[illegible] - **Valle d'Aosta - Liguria.**
Inquadramento Enasarco.
Provvigioni [illegible] incentivi.
Telefonare [illegible] ufficio al:
0543 72.33.73, solo [illegible] veramente interessati.

Azienda distributrice nastri video vergini di alta qualità di produzione europea in netta espansione, per potenziamento rete ■ vendita ***ricerca***

AGENTI

per le province di Cuneo - Torino - [illegible] - Liguria ed Emilia Romagna.

Inviare curriculum a casella ■. 405 Pubblivalsesia - 13011 Borgosesia (VC) oppure telefonare al numero 0163 27.261.

Azienda [illegible] operante nel settore componentistica elettrica/elettronica con Sede e Stabilimento nella prima cintura di Torino, ricerca:

pos. A RETTIFICATORE TANGENZIALISTA
In possesso di attestato lavorazioni meccaniche con 4/5 anni di esperienza specifica su rettifiche tangenziali Jones Shipman e Jung per esecuzione profili piani stampo con specifiche e/o disegni. Gradita conoscenza C.N.C. Età massima anni 35

pos. B AGGIUSTATORI - ASSEMBLATORI STAMPI TRANCIA
I quali, facendo riferimento ai disegni costruttivi effettuino riparazioni, assemblaggio e prove funzionali su stampi. Indispensabile conoscenza disegno tecnico e materiali da costruzione. Età massima anni 35.

pos. C MANUTENTORE ELETTRONICO
con esperienza specifica nel campo elettrotecnico ed elettronico, conoscenza utilizzo PLC, microprocessori, per attività a bordo presse ed attrezzature automatizzate

pos. D OPERATORI PRESSE PLASTICA
con esperienza triennale lavorazioni e cambio stampi su presse a comandi elettronici e dotate di microprocessori, in grado di eseguire autocontrollo visivo e con strumenti, in possesso attestato tecnico [illegible], lavorazione su 3 turni

Le posizioni A) - B) - C) prevedono attività su 2 turni con incentivi e [illegible]. Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse per candidati con buone abilità.
Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto completo di numero [illegible] a: **Publikompass 359 - 10100 Torino.**

Primaria Azienda produttrice vernici per l'Industria ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO
per le province di Torino, Asti, Cuneo

Il nostro invito ■ rivolto ■ persona dinamica, estroversa, desiderosa di sviluppare attività autonoma e remunerativa.
E' gradita esperienza di vendita maturata anche in settore merceologico diverso.
Si offre vasta ■ concorrenziale g[illegible] di prodotti, interessante trattamento provvigionale, iniziale minimo garantito.
■ interessati possono contattare la nostra [illegible] allo 039/63.22.21 Direzione Vendite.

NOTA AZIENDA INDUSTRIALE a livello internazionale costruttrice di **Motori Diesel e a Benzina** con gamma in significativa evoluzione ed espansione **(4 - 40 HP)** destinati all'equipaggiamento di macchine agricole, edili, industriali e di gruppi elettrogeni nell'ambito ■ un programma finalizzato ad incrementare e migliorare la propria pres[illegible] sul [illegible] italiano, ricerca

AGENTI MONO PLURIMANDATARI
• Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta •

Si richiede: Scuola Media Sup. pref. di Indirizzo Tecnico - età 25/35 - provenienza dai settori indicati - abitudine ad operare per obiettivi con determinazione, dinamismo, professionalità - capacità di vagliare le esigenze applicative del cliente.
Si offre: portafoglio [illegible] - adeguato supporto tecnico/commerciale ■ prodotto - prospettive di sicuro interesse legate alle reali capacità. Inviare espresso o fax curriculum; telefono, dati professionali e attività svolta.
Cass. Post. N° 17 - 31040 TREVIGNANO (Tv) - Fax 0423/975532

Una affermata Società di ingegneria ed impiantistica appartenente ad un Gruppo Internazionale, ■ ha affidato l'incarico di cercare un

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

Il candidato [illegible] disporrà di spiccate capacità organizzative e di sintesi, sarà abituato a lavorare in autonomia e per obiettivi, elaborare offerte, condurre trattative, concludere ordini relativi alla fornitura di beni ed impianti
Si vuole entrare in contatto con venditori tecnici ■ circa 30 anni, con una cultura medio-superiore ■ [illegible] significativa esperienza di vendita di impianti o beni durevoli industriali.
Inquadramento ■ retribuzione [illegible] previsti [illegible] e [illegible] que [illegible] commisurati alle qualificazioni.
Viene assicurata la massima riservatezza. La [illegible] ■ lavoro è Torino.
Inviare curriculum indirizzando a: **Publikompass [illegible] 10100 TORINO**

ORGA Selezione

Industrie vasi per terrazzi (novità) cerca

AGENTI

Introdotti: florovivaismo, garden, agricoltura, grande distribuzione.
Contattare: **Telcom - via S. Vittore 7 - 20123 MILANO**
Tel. [illegible] - 48.64.151 - Fax 02 48.19.908.

Presso [illegible] primaria società ■ Torino [illegible] circa 1000 dipendenti, appartenente ad un gruppo di grande rilevanza nazionale, è aperta, in un contesto di normale avvicendamento, ■ posizione ■

RESPONSABILE ■ BILANCIO E AUDITING

Il titolare ■ tale ruolo risponde direttamente al Direttore Amministrativo ed, alla guida di un ristretto team di lavoro, ■ responsabile ■ tutte le attività principali ■ complementari per ■ redazione del bilancio societario ivi comprese le funzioni ■ auditing interno, contabile e operativo, ■ d'interfaccia con la Capogruppo ed i Certificatori esterni.
Desideriamo entrare in contatto con laureati sui 32/35 anni, che abbiano maturato consistenti esperienze operative nelle aree ■ contabilità generale e bilancio di importanti società industriali ■ ■ servizi, oppure provengano ■ [illegible] almeno quinquennale attività di certificazione.
In aggiunta alle competenze specifiche sono richieste abitudine all'uso di moderni mezzi informatici, attitudini a vivere in contesti fortemente operativi ■ partecipativi, notevoli capacità di rapporto e doti di leadership. E' preferenziale ■ [illegible]scenza della lingua inglese.
L'inserimento è previsto nella posizione di Quadro con una retribuzione ai massimi livelli di mercato e certamente adeguata all'importanza del ruolo. [illegible] termine sono possibili sviluppi [illegible] posizioni più elevate sia ■ ambito societario che di gruppo.
La nostra veste professionale è garanzia di riservatezza. Preghiamo gli interessati d'inviare dettagliato c.v. citando anche sulla busta il Rif. 315.

SEOR CONSULT *consulenza direzionale* *Corso Moncalieri 45 - 10133 TORINO*

Qualificata ■ prestigiosa Società operante [illegible] **e tempo libero** ricerca:

FUNZIONARIO DI VENDITA O AGENTE

Offriamo:
Portafoglio clienti già acquisito.
Possibilità di inquadramento [illegible] funzionario di vendita alle dipendenze della società e/o in qualità di agente.
Lavoro interessante e di responsabilità.
Ottime possibilità di carriera per persone dinamiche e di assoluta moralità.
Si esaminano particolarmente volentieri candidati anche primo impiego.

SEGRETARIA COMMERCIALE

Con esperienza dei moderni mezzi di ufficio, fatturazione, gestione magazzino e ordini, buona dattilografia.
Saranno prese in considerazione anche candidate primo impiego purché in possesso di un titolo di scuola media superiore con ottimo punteggio scolastico.
Inquadramento e retribuzione [illegible] concordati con la candidata prescelta su basi di sicuro interesse.
Inviare curriculum manoscritto con fotografia a: **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

Renato Balestra [illegible] ALAIN DELON

WERUSKA ■ [illegible]

Nota industria cosmetici ■ toiletries distributrice di marchi famosi nel mondo ***ricerca***

UN AGENTE MONOMANDATARIO

Richiede: Residenza Novara - Vercelli - Torino, esperienza di vendita preferibilmente prodotti Toiletries, G.D., D.O., Ingrosso e Dettaglio.
[illegible] Posizione definitiva e di prestigio con ottimi utili ■ gestione esclusiva di circa [illegible] Clienti schedati, Provvigioni + Concorso Spese + Premi ■ Canvass + Anticipo Mensile L. 2.600.000.
Presentarsi sabato [illegible] **HOTEL** [illegible] - ■ Boggiani 54 - **NOVARA**. Ore 9 - 13. Chiedere del sig. Croce. Per i Candidati residenti ■ Torino, presentarsi sabato 02/02 ore 9 - 13 C.so Moncalieri 381 - TORINO.
Se impossibilitati inviare curriculum a: **CASELLA POSTALE** [illegible] **- 10100 TORINO.**

[illegible] **importanza nazionale**
Propone a persone economicamente indipendenti aventi mentalità imprenditoriale, moderna e redditizia

ATTIVITA' COMMERCIALE INDIPENDENTE

L'attività proposta può essere affiancata all'attuale occupazione e non richiede esperienza iniziale.
Requisiti indispensabili richiesti sono: disponibilità di almeno 6-8 ore settimanali non continuative, maggiore età, serietà e correttezza, disponibilità immediata ■ a brevissimo termine, disponibilità nel coprire i costi di avviamento per ■ ammontare di Lit. 15.000.000 circa, potere decisionale in sede di colloquio che avverrà nella zona di residenza del candidato.
Gli interessati devono inviare i propri dati personali, indirizzo e telefono citando anche sulla busta il riferimento **F-(ST-12)** a:
Casella Postale 25 - 35020 Po[illegible] di Brenta (PD).

Media azienda meccanica operante nel settore [illegible] sinterizzazione, per il potenziamento della propria struttura RICERCA

A) **LAUREATO/A** in chimica cui affidare il proprio laboratorio per la ricerca e sviluppo.

B) **N. 2 PERITI CHIMICI** ai quali affidare dopo opportuno training i reparti miscelazione [illegible].

Per tali posizioni che costituiscono una valida opportunità professionale in grado di appagare realmente le ambizioni di crescita, l'azienda offre condizioni contrattuali di sicuro interesse e comunque commisurate alle reali capacità ■ esperienze maturate dai candidati.
[illegible] di lavoro situata nelle vicinanze ■ Ivrea.
Inviare dettagliato curriculum vitae: **PUBLIKOMPASS N. 342 - 10100 TO**[illegible]

Media azienda meccanica operante nel campo della sinterizzazione [illegible]:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato a cui affidare la conduzione dei reparti produttivi dovrà possedere una elevata capacità di gestione della produzione, dei mezzi produttivi e delle risorse umane nonché coordinare le attività della manutenzione ed attrezzeria.
Desideriamo entrare in contatto preferibilmente [illegible] ingegneri chimici o meccanici che abbiano maturato esperienze di almeno 2/3 anni nell'ambito ■ aziende operanti nel settore.
L'azienda offre un inquadramento ■ massimi livelli impiegatizi con concrete possibilità di sviluppo nel medio termine ed una retribuzione di sicuro interesse commisurata alle reali capacità dei candidati. Tuttavia è disponibile a considerare candidature che, per capacità ed esperienze, possono collocarsi nella [illegible] dirigenziale.
Sede di lavoro vicinanze di Ivrea.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 343 - 10[illegible]

ORGA Selezione S.r.l. Via Vittor Pisani 22 - 20124 Milano

[illegible] **INDUSTRIA IMPIANTISTICA**
Leader nel settore Progettazione costruzioni ■ gestione impianti trattamento acque, fanghi, rifiuti solidi anche speciali ci ha incaricati di ricercare

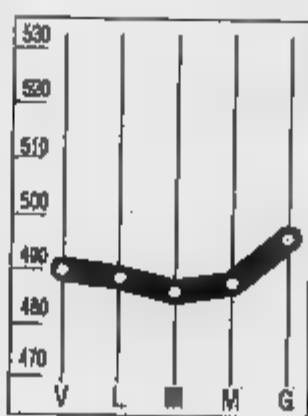
CONSULENTE PUBBLICHE RELAZIONI
PIEMONTE

cui delegare le attività promozionali presso la **committenza pubblica ■ privata.**
E' richiesta introduzione e conoscenza presso gli Enti Regionali interessati e coinvolti alle problematiche del settore specifico.
Se entro 30 giorni non verrà data risposta la ricerca ■ si intenderà chiusa. Ringraziamo sin d'ora tutti coloro che porranno la loro candidatura. E' garantita la massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **A7478** alla:
ORGA Selezione S.r.l.
20124 MILANO - Via Vittor Pisani 22.

DOLLARO
1117,620

Il dollaro continua ad oscillare entro un margine ristretto. Ieri in Italia è sceso a 1117,620 lire rispetto alle 1119,5050 di mercoledì, mentre a Francoforte è passato a 1,4900 marchi dagli 1,4936 della vigilia.

MARCO
750,795

Marco in lieve rialzo in Italia. Ieri è stato quotato a 750,795 lire rispetto alle 749,480 della precedente seduta. Dopo la chiusura mercati la Bundesbank ha rialzato il tasso lombard di mezzo punto.

COMIT
+1,31%

Secondo rialzo consecutivo in Borsa, l'indice è a quota 496,19. In rialzo tutti i titoli guida, cui spiccano le Cir (+8,59%), dopo la notizie trattative tra De Benedetti e Berlusconi sulla Mondadori.

RISTRETTO
-0,31%

Frenata al Ristretto, l'indice ieri scende a 441,94 punti. Un calo propiziato dalle Pop. Novara (-5,77%), dopo la notizia che il dividendo resta invariato. Prosegue invece la corsa delle Ferrovie Nord (+6,13%).

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA
Venerdì 1 Febbraio 1991 • 29

Vittorio Cassoni spiega i conti di un '90 difficile: fatturato stabile (9040 miliardi), utili in calo

«Olivetti, ecco la mia ricetta anticrisi»

«Il '91 sarà duro ma siamo pronti» «Sul bilancio pesa la lira forte»

IVREA
DAL NOSTRO

L'aria del Golfo arriva anche al sesto piano del palazzone di Ivrea dove Vittorio Cassoni studia le mosse per il rilancio dell'Olivetti. Saltano gli appuntamenti gli americani e i giapponesi, saltano i grandi meeting con le aziende d'oltreoceano. E nel mondo dell'informatica si respira più che altrove l'atmosfera delle grandi attese: prima investire, i clienti vogliono vedere andrà a finire.

Cassoni non sta certo con le mani in Il '91 è l'anno decisivo per il futuro dell'Olivetti, l'unica azienda informatica europea che ha chiuso il ' in attivo ed è quotata in Borsa: si riprende il ciclo dello sviluppo oppure i giganti Usa e giapponesi acquisiranno vantaggio forse non più recuperabile. Bisogna re presto, giocando d'anticipo. E, sottolinea Cassoni, l'Olivetti si è per prima in un '90 difficile, chiuso all'insegna dei tagli all'occupazione.

«L'Olivetti tenuto - spiega l'amministratore delegato - e non è stato facile. '90 è stato un anno tremendo, il più difficile da quando lavoro nel mondo dell'informatica. Ma noi, lo ripeto, abbiamo tenuto e ci siamo garantiti l'opportunità di ripartire nel '91».

Quest'anno andrà meglio?

'91 sarà un anno molto difficile. Già lo sapevamo noi ci siamo preparati per bene. Abbiamo fatto previsioni molto prudenti, sia nel fatturato che negli investimenti e abbiamo chiuso una delicata trattativa sindacale in tempi rapidi. Ora si in grado di gestire i problemi dettati da una domanda timida, che stenta a riprendersi e che, soprattutto, è imprevedibile. Per il '91 puntiamo ad un fatturato in salita ma pronti ad assorbire un andamento meno favorevole. In questa situazione abbiamo deciso di accorciare i tempi della pianificazione. Ormai decidiamo di tre mesi in tre mesi e non più di anno in anno.

Questo con 7 mila dipendenti in meno che vanno ad aggiungersi ai 2200 posti di lavoro nell'89 e ai 3 mila del '90. La crisi la stanno pagando i lavoratori...

I tagli sono sempre dolorosi ma in questo erano necessari. E i sindacati l'hanno capito. Dobbiamo recuperare in efficienza aziendale anche far fronte all'inefficienza del sistema che ci sc addosso costi aggiuntivi. I nostri concorrenti veri stanno negli Stati Uniti e in Giappone e l'anno scorso hanno goduto di enormi vantaggi sul fronte valutario. Spero che dopo questa trattativa la stagione dei tagli sia finita. Per il '92 non prevediamo altre riduzioni, anzi il nostro obiettivo è di riprendere assumere. Abbiamo trovato, del resto, la forma onerosa sul piano sociale anche crea problemi all'azienda.

Cioè?

Dovremo prepensionare gente che è con noi da trent'anni, prezi per il patrimonio di esperienze e di conoscenze, validissima. Dovremo tagliare, in alcuni casi, in quei posti ove non si dovrebbe tagliare. Questo implica una forte mobilità interna e una crescita delle spese di formazione.

Ma come farete a produrre di più con 7 mila persone in meno?

fronte della produzione dovremo far fronte una parte alla flessione della domanda e dall'altra dovremo disegnare un assetto industriale più efficiente. Per il resto dovremo migliorare i processi aziendali. Più tecnologia, insomma, e più efficienza. Ma dovremo conti ad investire nella qualità, nell'assistenza, nei servizi al cliente. E ancora: nella ricer e nell'automazione. In sostanza mille miliardi all'anno.

Chiederete soldi agli azionisti?

Non sono previsti aumenti di capitale. nostro piano prevede di far fronte agli investimenti con l'autofinanziamento. E, ovviamente, l'altro obiettivo è quello di continuare a remunerare il capitale.

Ma, a parte i risparmi sul personale, di quali frecce dispone questa Olivetti?

tante. E per spiegarmi vorrei fare un passo indietro ed esaminare i conti '90. L'Olivetti chiude il bilancio con un fatturato analogo a quello dell'89. Abbiamo toccato quota 9040 miliardi circa contro i 9030 un anno fa. Ma dietro questi numeri ci sono profonde differenze tra i due esercizi.

E i tagli? Va via gente preziosa e paghiamo i ritardi del sistema

Quali?

Innanzitutto, abbiamo fatto fronte a un mercato a due velocità. La prima parte dell'anno è stata buona e a giugno noi registravamo una crescita del 5,8% sull'anno precedente. Poi c'è stata, da luglio in poi, una frenata che si è fatta drammatica tra ottobre e novembre. Dicembre, grazie agli investimenti di molti grandi utenti, ha segnato un piccolo recupero. E' quasi impossibile fare previsioni in una situazione così mobile. L'unico rimedio è quello di prudenti, molto prudenti.

E avete scontato i primi segnali della recessione ricana...

La vera novità è stata la diversa risposta dei mercati. In Europa c'è stata buona crescita. L'Olivetti ha messo a segno una crescita dell'8%, in linea con l'aumento della domanda. In Italia non è stata così soddisfacente ma comunque abbiamo tenuto. I dati deludenti vengono dai mercati extraeuropei. Qui, oltre alla caduta dei mercati, noi abbiamo sopportato un effetto cambi drammatico.

Non a caso vi hanno accusato di volere la svalutazione...

Io mi posso limitare a dare alcuni dati. In America Latina, ad esempio, il nostro giro d'affari segna una caduta del 13% in lire. Al netto dell'effetto cambi siamo cresciuti del 2,2%. Il no fatturato, misurato in dollari, segna una crescita del 14% ed è stazionario in lire. Per un'azienda che vende i due terzi della produzione all'estero è una situazione difficile da governare. Anche perché i fissi noi li abbiamo in Italia e non ci confrontiamo con aziende europee. I veri rivali stanno in America e in Giappone. E sa quanto abbiamo perso in competitività rispetto a loro?

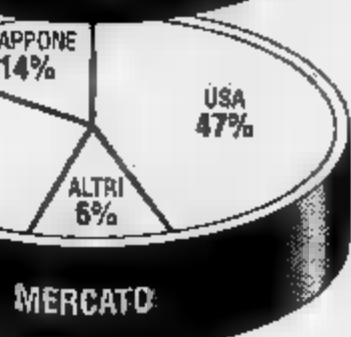
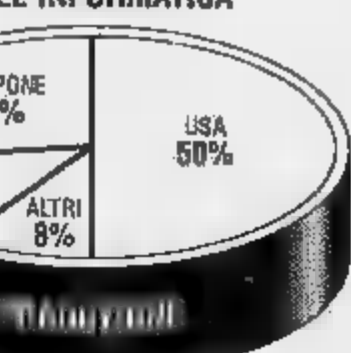
Mi dica...

Mettiamo a confronto il costo del lavoro tra Italia e Giappone espresso in yen. Fatto base 100 nell'88 Italia siamo saliti a 150 e in Giappone a quota 110. Se faccio lo stesso confronto, in dollari, tra Italia e Stati Uniti scopro che noi siamo a quota 130 e gli americani a 109. E qui ho un primo motivo di speranza: dubito che la lira possa continuare ad apprezzarsi a questi ritmi nel futuro rispetto a yen e dollaro.

Nonostante questi problemi, avete fatto utili...

E' presto per anticipare profitti e dividendi. Abbiamo chiuso in utile, anche se abbiamo guadagnato di meno e que si spiega con il diverso orientamento della domanda.

Cioè?

Nell'informatica ci sono aree che tirano, attività tradizionali stazionarie e altre in pesante caduta. Queste ultime, ad esempio i sistemi non standard, sono quelle che assicurano la maggior redditività. l'Olivetti si sta spostando so quei comparti ove la domanda è in crescita e che ci assicureranno volumi di fatturato in ascesa. In due anni passati dal 43 al 48% del fatturato in queste aree e nel giro pochi vogliamo arrivare al 65%. Nei personal computer siamo saliti in Europa ad tasso del 22% contro una media di mercato intorno al 13%.

Att e informatica: i soldi e la tecnologia non bastano per ottenere successi

Ma guadagnerete meno, che la domanda non torni a tirare...

Certo, ma è una scelta necessaria. Alcuni concorrenti in grave crisi proprio perché non hanno saputo rispondere a questo cambio della domanda. Europa siamo rimasti in tre e noi siamo i soli a far utili. E la grande sfida la si combatterà proprio qui con giapponesi e . L'Europa deve investire massicciamente in informatica per tenere il passo con i concorrenti. Credo che la Cee possa svolgere un ruolo importante con il sostegno alla ricerca e con la domanda pubblica. La situazione non è facile. Giappone e Usa da soli rappresentano l'82% della produzione informatica mondiale. E sono destinati a crescere in Europa, unico mercato dinamico.

Un'ultima domanda, ingegnere. E' proprio finita la stagione delle grandi fusioni?

Sono convinto di sì. questi anni conta la specializzazione e l'efficienza, non i grandi volumi di scala. Lo prova il fallimento di molte unioni che pure, sulla carta, avevano i numeri per riuscire. L'eccezione è la scalata della Att alla Ncr. Ma questa è una prova di fiducia nel settore da parte di un gigante che in informatica non è riuscito a sfondare con le sue sole forze. E questo dimostra che non bastano tecnologia e soldi per successo in questo campo.

E Vittorio Cassoni, già alto dirigente Att, sorride.

Ugo Bertone

EUROPA MERCATO DEL FUTURO
FORTE DOMANDA PUBBLICA DOVUTA ALL'INTEGRAZIONE COMUNITARIA
BASSO LIVELLO INFORMATIZZAZIONE: 34 COMPUTER OGNI 100 IMPIEGATI RISPETTO AI 74 COMPUTER OGNI 100 IMPIEGATI NEGLI STATI UNITI

L'INDUSTRIA DELL'INFORMATICA

PRODUZIONE	
USA	50%
GIAPPONE	32%
EUROPA	10%
ALTRI	8%

MERCATO	
USA	47%
GIAPPONE	14%
EUROPA	
ALTRI	6%

Confessa Vittorio Cassoni: «Il '90 è stato anno terribile, il più duro da quando nel mondo dell'informatica». Alla l'azienda Ivrea ha risposto con i tagli 7 mila dipendenti e tante altre economie

LE COMMESSE

Colpo grosso a Copenaghen

IVREA. Una buona notizia per l'Olivetti arriva dalla Danimarca. La società Ivrea ha superato la selezione per la fornitura del si informatizzazione della Unibank, una delle maggiori banche danesi nata dalla fusione di tre istituti. L'operazione, ancora da formalizzare, comporta la fornitura di 10 mila personal computer entro il '93. Un appalto, insomma, di alcune centinaia di miliardi da parte di un cliente affidabile. L'operazione scandinava permetterà di compensare in parte i dolori in arrivo dalla filiale americana del gruppo informatico. E' certo che la rete dell'Olivetti americana verrà ridimensionata per far fronte a una crisi legata alle difficoltà del sistema bancario Usa, principale cliente della società.

La settimana prossima l'incontro tra i duellanti, la Borsa applaude il negoziato e la Cir riprende la corsa (+8,5%)

Mondadori, tutto è pronto per la pace di febbraio

Berlusconi presidente, Luca Formenton vice e «la Repubblica» a De Benedetti

MILANO. Virtualmente, il Biscione di Canale 5 sventola già sul palazzo Segrate, e il vessillo della Cir tetti di «Repubblica». A di sorprese (che si possono mai escludere in una vicenda intricata come è questa) le prossime settimane dovrebbero sancire la fine della lotta tra Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti. Berlusconi potrà così riprendersi la poltrona di presidente della Mondadori, sicuro di doverla più perdere in quanto azionista di controllo, mentre Franco Tatò arriverà a Segrate come amministratore delegato. A Luca Formenton andrà una vicepresidenza operativa, e un'altra vicepresidenza sarà riservata cugino Leonardo.

La Cir di Carlo De Benedetti avrà, viceversa, il controllo del gruppo Espresso-Repubblica, compresa la catena dei quotidiani Finegil. Ieri, piazza Affari ha dato per scontato il buon esito della trattativa: la Cir è salita dell'8,5%. Anche dal Palazzo Giustizia di Milano arrivato un invito a fare presto: Massimo Scuffi ha anticipato dal 5 aprile al 21 febbraio l'udienza conclusiva sulla causa di sequestro delle della famiglia Formenton.

Sono passati poco meno di due anni (era il maggio del 1989) dalla fatidica decisione di Carlo Caracciolo e Eugenio Scalfari vendere alla Mondadori la maggioranza del gruppo Espresso, e da quel momento ne sono suc di tutti i colori. Come nel teatrino dei pupi, la sorte (soprattutto sotto forma di legnate giudiziarie, un po' previste, un po' a sorpresa) si è abbattuta a turno su tutti i protagonisti della vicenda, Berlusconi compreso. Un po' ammaccati, i due contendenti sono oggi spinti a fare la pace. E la conviene entrambi. Ecco perché, questa volta, la volontà di trovare un'intesa sembra sincera.

Il primo incontro potrebbe essere già fissato per lunedì prossimo; secondo mercoledì e un terzo, indicativamente, giovedì. Ma forse tutto slitterà a giovedì prossimo, perché Berlusconi deve assentarsi da Milano per impegni precedenti. Se tutto filerà liscio, nuove clamorose rotture, è previsto l'incontro dei due big. Non è dunque impossibile che, prima della metà di febbraio, il Cavaliere e l'Ingegnere firmino la pace.

Un po' di prudenza è tuttavia d'obbligo: troppe volte la «Mondadori story» è sembrata vicina al gran finale, e ogni volta è saltato tutto per aria. Questa volta il granello di sabbia che inceppa meccanismo potrebbe essere la cifra del famoso conguaglio. Se Fininvest si prende la Mondadori e il gruppo Espresso va alle Cir, insieme all'Espresso la Cir dovrà ricevere anche dei quattrini.

Silvio Berlusconi

Un anno fa, la cifra finale alla quale Fininvest salita si avvicinava ai 400 miliardi. Ma oggi Berlusconi potrebbe sostenere che, con il Golfo e la Borsa al lumicino, ogni vale no; e potrebbe fare un'offerta che la Cir non è in grado di accettare. Tuttavia, anche la storia del conguaglio è secondaria se si vuole veramente concludere la guerra. Possono essere infatti attivati marchingegni finanziari che consentano ai due gruppi rientrare, progressivamente, nell'investimento fatto.

La spartizione della Grande Mondadori avrà come primo effetto di portare il gruppo editoriale di Segrate al secondo posto in classifica, dopo il gruppo Rizzoli. secondo effetto, più graduale, sarà quello di modificarne la fisionomia. Finora, la Mondadori ha continuato, bene o male, a marciare sulla vecchia impostazione dei tempi di Mario Formenton: laica, pluralista e progressista. Il legame le reti Fininvest porterà indubbiamente nuovo slancio, anche nuove filosofie.

Valeria Sacchi

Indagine Doxa-Bnl-Centro Einaudi

L'italiano Anni 90 è tutto banca e Bot

Ma lo sportello deve essere familiare (meglio ancora se è vicino a casa)

ROMA. Per andare in banca la fila ormai comincia davanti alle porte automatiche. Prosegue agli sportelli, e si trasforma all'uscita in un impacchettamento di gruppo nelle stesse porte da cui si è entrati. E' un rito che tutti gli italiani conoscono e che praticano spesso. In media, quasi cinque volte al mese, precisa l'indagine Doxa condotta dalla Bnl e dal Centro Einaudi sul risparmio e i risparmiatori in Italia. Negli ultimi tempi, però, sembra che questa frequenza sia [illegible] po' diminuita: nel 1988 aveva toccato il massimo di 5 giorni e mezzo in un mese: Ma rimane un record rispetto a quanto accade negli altri Paesi: Utilizziamo ancora troppi soldi in contante e i nostri sono, in gran parte, «piccoli patrimoni finanziari distribuiti su impieghi a breve che richiedono frequenti rinnovi», spiega il rapporto.

Risparmiatori che, dunque, per un motivo o per un altro, trovano sempre un pretesto per andare in banca. Ma non in una banca qualsiasi. E nemmeno nella banca che offre i tassi più convenienti o che è più efficiente. Quello che conta per l'italiano è la comodità (per il 5,1% degli intervistati), la vicinanza (il 15,4), la cortesia (il 13,3) e il fatto che ci lavori qualche parente o amico o lui stesso (il 12,1%). Insomma, insinua l'indagine, una banca per amica, se non addirittura per mamma. Sì, perché il cliente non si comporta da cliente, ma instaura con il [illegible] istituto un rapporto di familiarità, e, quindi, accetta con fiducia le proposte e i consigli di chi ci lavora. E' proprio la banca, infatti, la principale fonte di consigli per decidere sull'impiego dei risparmi: lo ammette il 34 per cento degli intervistati. E [illegible] solo la gente chiede consigli ai propri istituti, ma li segue anche. Le banche sono considerate la fonte più utile nel decidere l'impiego dei risparmi dal 44,2% delle persone. E il 36% di quelli che hanno sottoscritto un fondo di investimento affermano di avere avuto in banca le informazioni o, comunque, le informazioni più utili.

La banca come mamma, dunque, e come accade con tutte le [illegible] a prevalere è il complesso di Edipo. Sono gli uomini, infatti, a ricorrere per i propri investimenti soprattutto agli istituti di credito. Le donne, invece, ci [illegible] minore frequenza, mentre si rivolgono più spesso alle organizzazioni non bancarie. Quelle che vi si recano, però, lo fanno con maggiore fiducia: il 43,6% delle donne ritiene che i funzionari diano ai clienti, sempre, quasi sempre o spesso consigli validi, contro il 31,6% degli uomini.

Flavia Amabile

Parmalat

Utili (+32%) resta il debito

MILANO. Il gruppo Parmalat ha chiuso l'esercizio 1990 con un fatturato consolidato di 1102 miliardi, in crescita del 19% rispetto all'89, e un utile operativo di 141 miliardi (+32%). Nel '91 la società di Calisto Tanzi punta a realizzare un giro d'affari di 1300 miliardi con un rafforzamento della presenza in Brasile, Spagna, Portogallo, Europa dell'Est e Italia. I primi risultati di bilancio sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Parmalat Finanziaria, cui fa capo il controllo della Parmalat spa, dopo la riorganizzazione che lo scorso [illegible] ha realizzato un aumento di capitale di 583 miliardi con l'ingresso di azionisti come Eridania, Akros, Credit Agricole, Morgan Stanley. La situazione finanziaria evidenzia ancora un indebitamento: al 31 dicembre era di 250 miliardi circa, di cui più della metà a breve termine.

Piazza Affari continua la ripresa, tutti aggiudicati i Btp di fine gennaio

Capital gains, l'ira di Formica

«Non parlo per evitare manovre»

Il ministro Rino Formica

MILANO. Si fa incandescente la polemica sulla tassazione dei capital gains. Dopo le critiche dei giorni scorsi piovute da più parti ieri il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha fatto sapere che «di fronte al rincorrersi di dichiarazioni e commenti sulla nuova disciplina introdotta sui guadagni di capitale, che in [illegible] casi non appaiono in linea con posizioni precedentemente assunte, esprimerà le [illegible] valutazioni soltanto nelle competenti sedi istituzionali, anche per [illegible] fare involontariamente il gioco (proprio [illegible] che le quotazioni hanno ripreso a salire) di quanti eventualmente si ponessero obiettivi di manovra sulla Borsa».

Parole pesanti quelle del ministro, la [illegible] ultima [illegible] decreto ha registrato gli attacchi della Confindustria, degli agenti di cambio, delle commissionarie, delle banche, del presidente della Consob. Ieri gli industriali privati sono tornati alla carica. «La presentazione del terzo decreto sui capital gains - rileva una nota della Confindustria - rischia di complicare ulteriormente [illegible] vicenda gestita a livello istituzionale in modo assai discutibile». Il comunicato sottolinea che «la delicatezza delle tematiche avrebbe infatti dovuto consigliare tutti, in primis governo e Parlamento, ad individuare una soluzione equilibrata sul piano economico ed applicabile sul piano tecnico. Invece il succedersi di decreti sempre diversi e il sovrapporsi di proposte ha [illegible] forte incertezza tra gli operatori e, conseguentemente, il virtuale blocco delle transazioni in un mercato già poco sviluppato». La Confindustria, che giudica severamente la formulazione del provvedimento, «auspica» che in sede di conversione in legge si effettuino consultazioni con le categorie interessate per «individuare una norma equa e applicabile», «evitando di deprimere ulteriormente la Borsa».

Anche il dc Mario Usellini della commissione Finanze ha preannunciato alcuni «emendamenti per riportare le aliquote ai livelli concordati negli incontri di maggioranza e per rimodulare le norme che regolano il sistema forfettario». In un articolo che comparirà domani sul settimanale «La Discussione», Usellini parla di «inadeguata formulazione della norma» e di «persistenti ingiustizie presenti». Da una parte osserva, c'è «la reale e pratica possibilità di una forte tassazione in presenza di perdite»; dall'altra «nessuna tassazione in presenza di guadagni anche vistosi».

Nel frattempo la Borsa ha recuperato terreno pur con un livello di scambi ancora modesto. L'indice Comit è salito dell'1,21% a 496,19. La migliore intonazione del mercato è stata favorita da alcune coperture tecniche e dai progressi registrati sulle altre piazze europee, ma anche la selva di critiche che si è levata [illegible] il decreto sui capital gains ha contribuito a rinfrancare Piazza Affari. Vedremo oggi la reazione dopo l'inatteso aumento dei tassi di interesse tedeschi.

Sul fronte della finanza pubblica italiana è invece da registrare il nuovo successo del Tesoro nell'asta per la seconda tranche dei Btp quinquennali di gennaio: a fronte di un'offerta di 3000 miliardi di lire, il mercato ha richiesto titoli per 4161 miliardi. Tutti i 3000 miliardi [illegible] stati assegnati agli operatori, a tassi sostanzialmente stabili. Il prezzo di aggiudicazione è del 96,10% contro il 96,30% dell'asta di inizio mese. Il rendimento annuo lordo è del 14,06%, contro il 14% della precedente tranche, il rendimento [illegible] è del 12,26% (12,20% in precedenza). Il riparto al prezzo marginale è risultato del 78,559%. I Btp assegnati dovranno essere regolati il 4 febbraio con corresponsione di 33 giorni di dietimi di interesse. L'importo globale del prestito in circolazione è [illegible] pari a 6 mila miliardi.

La società della Stet annullerà la licenza concessa alla Telettra: «Ormai è un concorrente»

Italtel non vuol lasciare l'amico americano

Il patto con At&t va bene, respinte le offerte di Alcatel e Siemens

CASERTA
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà una sposa fedele. L'Italtel giura che non intende proprio tradire l'At&t, il gigante americano delle telecomunicazioni al quale è legato da un patto firmato nell'89. Quell'accordo non si tocca, avverte l'amministratore delegato Salvatore Randi: «La nostra alleanza è di lungo termine. Rispetto agli altri gruppi, l'At&t ha una capacità tecnologica mediamente superiore».

Ma perché mai l'Italtel dovrebbe voltare le spalle all'At&t? Da quando ha perso la Telettra, che la Fiat ha venduto alla francese Alcatel, da più parti è stata sollecitata a rivedere l'intesa con gli americani. La stessa Alcatel e la tedesca Siemens più o meno esplicitamente si sono fatte avanti: «Io non ho capito come vogliono», dice sbrigativamente Randi. Nelle ultime settimane poi non è mancato chi ha [illegible] in dubbio i risultati dell'alleanza con l'At&t. Per l'amministratore delegato dell'Italtel (controllata dall'Iri tramite la Stet) insinuare questi dubbi è ai limiti della concorrenza sleale.

L'occasione per ribadire che il colosso americano si è rivelato il partner ideale è stata la conferenza stampa tenuta nello stabilimento di Santa Maria Capua Vetere, alle porte di Caserta, per presentare uno dei primi prodotti nati dalla collaborazione con l'At&t. Si tratta del [illegible] Definity, [illegible] centralina privata capace di gestire voce e dati fino a 400 linee esterne e [illegible] derivate. E' prodotta in questa fabbrica dove lavorano 2800 persone; da Denver, nel Colorado, arriva l'unità centrale: le due linee produttive, da una parte all'altra dell'oceano, [illegible] ora totalmente integrabili.

Per i manager la prova della bontà dell'alleanza viene dagli affari chiusi in Urss e Cina. «Solo grazie all'autonomia da Alcatel e Siemens, che erano nostri concorrenti, abbiamo avuto la possibilità di andare in questi due Paesi», sostiene Randi, convinto quindi che [illegible] decisivo «l'appoggio americano».

Ecco perché un'intesa con l'Alcatel e la Siemens non è considerata conveniente. Al massimo [illegible] insieme si possono fare piccole iniziative: «Siamo aperti e pragmatici, [illegible] accordo strategico naturalmente». Tuttavia la Siemens italiana continuerà a produrre le centrali telefoniche Ut su licenza Italtel. La Telettra dovrà invece rinunciarci: «Entrando nel campo dell'Alcatel è inserita in un gruppo concorrente. Questa collaborazione dovrà [illegible]

A Santa Maria Capua Vetere (dove vengono prodotti due milioni di apparecchi telefonici l'anno, il doppio del 1987) Randi ha così annunciato che la licenza a favore della Telettra dovrà presto essere automaticamente annullata. Quindi non ci sarà più alcun legame [illegible] questa azienda che l'Italtel voleva comprare. «C'è il rimpianto per [illegible] averla acquisita; è una grossa [illegible]ne persa più che da noi dal nostro Paese. Aggiungere Telettra all'alleanza con l'At&t ci avrebbe [illegible] più competitivi. Ciò nondimeno saremo competitivi». Il mercato è sempre più concorrenziale: nel [illegible] i prezzi sono scesi del 10%. Per far salire del 10% il fatturato Italtel, che ha toccato i 2350 miliardi, le consegne sono cresciute del 20%.

Circa 700 miliardi dei ricavi derivano dalla trasmissione. Randi punta a rilevare quote di società di dimensioni contenute che operano in Europa in questo settore. Trattative sono in corso in Portogallo. Si cerca poi di cooperare [illegible] il settore telecomunicazioni della Philips.

Roberto Ippolito

Poehl: se i Paesi Sme non vogliono riallineare, dovranno sopportare interessi più alti

Salgono a sorpresa i tassi tedeschi

L'aumento (mezzo punto) seguito da Olanda [illegible] Austria
Si rafforza il marco e tutte le Borse battono in ritirata

MILANO. Guerra o non guerra, la corazzata tedesca naviga per conto suo sui mercati finanziari. Con una mossa a sorpresa, a una decina di giorni dall'ultimo vertice del «G7» a New York, tutto incentrato sul Golfo e [illegible] cooperazione monetaria internazionale, la Bundesbank ha alzato i tassi di mezzo punto: [illegible] tasso di sconto, per prima volta dall'89, è stato portato [illegible] 6,5%, il «lombard» è salito dall'8,5 al 9%. Alla Germania si sono subito subito allineate l'Olanda [illegible] l'Austria, tradizionalmente legate all'area del marco, che hanno rialzato anch'esse i tassi di mezzo punto percentuale. Nessuna reazione [illegible] invece giunta dalla Banca di Francia (Parigi da tempo è contraria a un riallineamento nello Sme) e le autorità monetarie belghe hanno detto che decideranno oggi. Bankitalia ha taciuto, ma ha parlato il ministro [illegible] del Bilancio Cirino Pomicino: s'è detto contrario [illegible] un rialzo dei tassi, ma occore [illegible] politica [illegible] bilancio rigorosissima».

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl, ha cercato di sdrammatizzare la mossa [illegible] che rischia di essere devastante per lo Sme e [illegible] stesso «G7»: si tratta, [illegible] detto, di [illegible] semplice «aggiustamento tecnico» che serve a «riallineare i tassi tedeschi con quelli [illegible] mercato». Non nascondendo il timore che l'iniziativa possa non essere apprezzata dai partner commerciali esteri, Poehl ha anche sottolineato che è importante per il sistema monetario europeo che il marco rimanga stabile «come un'ancora».

«Ogni debolezza del marco - ha detto - non aiuterebbe a stabilizzare il sistema europeo dei cambi». E subito ha aggiunto: se i paesi dello Sme non vogliono riallineare le loro valute, dovranno sopportare le conseguenze derivanti [illegible] tassi di interessa più alti. [illegible] presidente della Bundesbank ha poi sostenuto che la politica monetaria della banca punta a prevenire l'inflazione (che marcia attorno al 3%) più che a ripararne gli effetti: «Se i prezzi hanno già cominciato a salire [illegible] già tropo tardi».

Per nulla sorpreso il ministero delle Finanze di Bonn ha detto di «comprendere» la decisione della Bundesbank. [illegible] dicembre, ha detto un portavoce, il tasso lombard [illegible] rimasto al di sotto del [illegible]o a pronti, dando alla clientela l'incentivo per rivolgersi alla Banca centrale per [illegible] liquidità. E il tasso di sconto? «A un livello così basso - [illegible] è limitato [illegible] rispondere Von den Duresch - ha soltanto caratteristiche di sussidio».

Caute per ora le reazioni Usa, il Paese più impegnato sul fronte del Golfo, che si attendeva da Bonn ben altro sostegno [illegible] dollaro. Il segretario al Tesoro, Nicholas Brady, [illegible] limitato [illegible] dichiarare che l'incremento [illegible] tassi tedeschi [illegible] avrà ripercussioni sul rifinanziamento trimestrale del [illegible].

La decisione della Bundesbank si è abbattuta come [illegible] ciclone sui mercati valutari che nella mattinata erano apparsi refrattari alle notizie provenienti dal Golfo. Le stesse dichiarazioni rilasciate mercoledì dal cancelliere tedesco Helmuth Kohl, di [illegible] leva fiscale per finanziare i costi crescenti della guerra del Golfo e della riunificazione tedesca, [illegible] creato tra gli operatori una aspettativa di segno inverso. Le Banche centrali non sono intervenute [illegible] marco ha subito ripreso vigore sul dollaro. In Italia (dove era stato fissato a 750,295) [illegible] balzato [illegible] «quota 751», e anche in Francia ha continuato la corsa passando da [illegible] al 3,8980 franchi del dopo-fixing. Il colpo più duro l'ha ricevuto la sterlina, che ha perso più di un pfennig: gli operatori ora sono convinti che [illegible] fa più lontana una riduzione dei tassi britannici che si attestano sul 14%.

Sotto pressione anche i mercati azionari. La Borsa di Francoforte aveva [illegible] chiuso, ma a Parigi l'indice Cac 40 ha segnato una netta flessione, a Londra il Financial Times, che era in rialzo [illegible] 24 punti nominali, subito dopo l'annuncio aveva perso metà del guadagno. Wall Street ha aperto a 2707,92, in perdita [illegible] 5,20 punti nominali. Prima dell'annuncio tedesco, gli analisti prevedevano un'apertura in rialzo [illegible] 10 punti.

[c. roc.]

Il presidente della Bundesbank, Karl Otto Poehl la decisione a sorpresa [illegible] tedeschi sta rimettendo sotto pressione i mercati valutari

L'allarme di Greenspan

«Tre mesi di guerra e sarà la rovina»

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

[illegible] la guerra nel Golfo durerà meno di tre mesi e i giacimenti petroliferi [illegible] subiranno gravi danni, la fase recessiva dell'economia americana verrà superata rapidamente. Ma se non sarà così, se [illegible] conflitto si spingerà oltre la metà di aprile, ci sarà un'erosione della fiducia dei consumatori e questo impedirà qualsiasi miglioramento dell'economia». Alan Greenspan, [illegible] presidente della Federal Reserve, l'organismo che controlla la politica monetaria statunitense, lancia l'allarme sul futuro dell'economia Usa [illegible] un'intervista pubblicata ieri dal New York Times. La durata e la gravità della recessione - sostiene - dipendono essenzialmente da quel che accadrà nel Golfo [illegible] da [illegible] incremento dei crediti concessi dalle banche, che avrebbe come effetto la crescita degli investimenti e dei consumi privati.

Il quadro è ben più pessimista di quello che lo stesso Greenspan [illegible] tracciato appena una settimana fa parlando al Congresso. In quell'occasione aveva sostenuto che il peggio era probabilmente passato e prima dell'estate l'economia americana si sarebbe ripresa, mentre le conseguenze economiche della guerra [illegible] sarebbero sarebbero state drammatiche. [illegible] nell'intervista [illegible] presidente della Fed sostiene che le sue affermazioni si basavano sul presupposto che la guerra fosse breve e che oggi [illegible] situazione [illegible] più preoccupante: gli americani [illegible] meno perché hanno meno fiducia nel futuro, ma «l'economia è in una fase in cui ha [illegible] estremo bisogno di fiducia; [illegible] da decenni che non si verificava una situazione simile». E il rischio che [illegible] fiducia [illegible] sia abbastanza forte da permettere di superare la recessione, afferma, [illegible] spiacevomente più alto di quello che vorrei».

Greenspan risponde a chi lo accusa di non aver abbassato i tassi di interesse nel 1990 e di avere così favorito la recessione. «Guardando indietro non è chiaro se c'è una politica monetaria che avrebbe modificato sensibilmente il brusco cambiamento nella psicologia dei consumatori e gli effetti della crescita dei prezzi petroliferi», afferma.

Italia, inflazione al 6,5%

Ma arriva il peso del Golfo
Pronto un pacchetto anticrisi

ROMA. Nonostante la guerra del Golfo l'inflazione, per il momento, resta contenuta. I segnali di crisi che giungono sempre più consistenti dal mondo delle imprese spingono però il governo a studiare le strategie d'intervento per non aggravare la situazione economica.

Confermando i dati delle 8 città campione, i prezzi al consumo hanno registrato a gennaio un aumento contenuto dello 0,7% rispetto al mese precedente. L'indice del tasso annuo di incremento sale così di un punto: [illegible] 6,5% il +6,4% dello scorso dicembre.

Il peso maggiore, nella crescita dei prezzi, viene [illegible] una volta dalla voce «elettricità [illegible] combustibili», che ha registrato gli aumenti di inizio anno: in totale siamo all'1,7%, grazie [illegible] rincari (0,9%) [illegible] energia elettrica e (0,7) dei prodotti da riscaldamento.

Il settore dell'alimentazione, trascinato dall'aumento dei tabacchi, ha anch'esso visto un aumento superiore a quello dell'indice generale attestandosi a +1,1%. Rincari più contenuti per l'abitazione (un +0,6% che va preso con cautela, poiché la rilevazione degli affitti viene effettuata ogni 3 mesi); per trasporti [illegible] comunicazioni con un +0,8% imputabile per lo 0,5% ai servizi di trasporto; per la voce «altri beni e servizi» con un +0,9% da attribuire per lo 0,7% ai pubblici esercizi.

Rispetto al gennaio '90, le voci che hanno inciso maggiormente restano elettricità e combustibili (+11,8%), alimentazione (+7,1%), istruzione, spettacoli e cultura (+7,9%), abitazione (+5,6%).

Sul fronte dei provvedimenti, governo [illegible] Parlamento cominciano a pensare a misure [illegible] intervento economico. La prossima settimana le conseguenze economiche del conflitto saranno esaminate da Camera e Senato. In primo piano, la situazione, allarmante, delle medie e piccole imprese che sembrano essere quelle più penalizzate.

Ieri, il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha riunito i principali esperti (oltre al sottosegretario Picano, Arcelli, Cappugi, Scandizzo, Rey, Pedone). Il primo obiettivo sono gli investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli della Sip, dell'Enel [illegible] delle Ferrovie dello Stato che hanno già pronti i programmi [illegible] gravano sul bilancio dello Stato. Ma c'[illegible] l'esigenza di sostenere l'export, soprattutto intervenendo sul fronte dei servizi. Infine l'esigenza di favorire la domanda interna che sta calando per il clima di incertezza determinatosi in queste settimane.

NUOVO [illegible] [illegible]

MILANO. Nuovo look per Ruud Gullit, da ieri [illegible] baffi. Qualcuno ha insinuato che si tratta di un «pegno d'amore» [illegible] la sua compagna Cristina. Altri sostengono che sia una scaramanzia [illegible] scudetto. Ma c'è chi dice che il taglio sia [illegible] imposto da Berlusconi che non [illegible] barba e baffi.

MARADONA [illegible]

NAPOLI. Diego Maradona non vuol [illegible] più [illegible] capitano del Napoli. Lo ha scritto nel suo settimanale articolo per il quotidiano «Roma». Dichiara che a Cagliari darà la fascia a Ciro Ferrara. Il gesto clamoroso naturalmente ha acceso nuove polemiche nel già teso ambiente partenopeo.

OGGI IN TV

9,55	**Sci.** Da Saalbach, camp. mond., speciale femm., 1ª manche	Raitre-Tmc
12,30	Campo base, rep.	Tele+2
12,55	**Sci.** Da Saalbach, camp. mond., speciale femm., 2ª manche	Raitre-Tmc
13,30	**Tennis.** Il grande tennis	Tele+2
13,35	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,30	**Tennis.** Da Dortmund, Germania-Italia Coppa Davis	Raitre
14,30	**Calcio.** Gol d'Europa, rep.	Tele+2
15,30	[illegible]. Camp. argentino	[illegible]
17,10	**Basket.** Andiamo a canestro	Raidue
17,30	Campo base	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
[illegible],45	[illegible]	Tele+2
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,15	Lo sport, [illegible]	[illegible]
20,30	**Tennis.** Da Zagabria, Jugoslavia-Svezia Coppa Davis, diff.	Tele+2
22,30	**Calcio.** Mondocalcio presenta il Liegi, avversario della Juve in Coppa Coppe	Tmc
22,30	**Basket.** Assist, settim.	Tele+2
22,35	**Calcio.** Calciomania	[illegible] 1
23,15	**Pallavolo.** Supervolley	[illegible]
0,30	**Tennis.** Davis, Jugosl.-Svezia	Tele+2
0,45	**Tennis.** Sint. Germania-Italia di Coppa Davis	Raitre

Un asso che ha vinto tutto davanti all'ultimo, inedito traguardo della carriera: la salvezza col Bologna

La scommessa di CABRINI

A giugno l'addio al calcio. Il suo sogno è tornare in bianconero come vice di Gigi Maifredi. «Inter da scudetto [illegible] attenti alla Juve»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

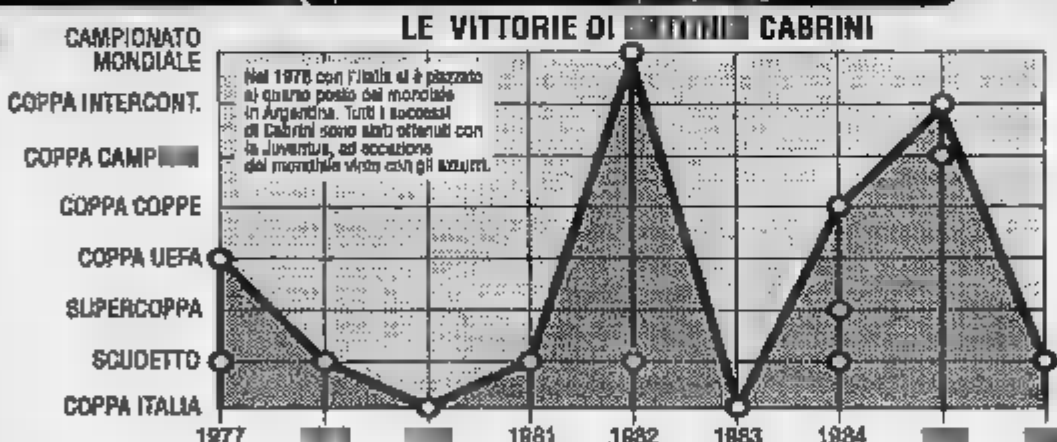
Un giorno, Gigi Radice, all'epo[illegible] allenatore del Torino, disse: «La Juve vince tutto [illegible] qualcuno [illegible] capisce perché. Vada [illegible] prendere [illegible] [illegible] insieme con Scirea [illegible] Cabrini [illegible] parli loro cin[illegible] minuti. Bastano per scoprire che sono uomini veri, [illegible] s'hanno dentro. Con questi campioni [illegible] vince, [illegible] i campioni [illegible] mondo, d'Europa, di tutto, che [illegible] si stancano di migliorare, che sono fuoriclasse e guadagnano meno di tanti altri loro colleghi inferiori come bravura, però restano dove so[illegible] perché vivono bene [illegible] trasmettono [illegible] chiunque questi valori. [illegible] la Juve vince. Capito?».

Scirea [illegible] c'è più, strappato alla vita da un crudele destino. Resta il ricordo, l'esempio. E resta [illegible] suo «gemello», Antonio Cabrini, un altro campionissimo che Radice [illegible] ha il privilegio [illegible] allenare nel Bologna.

Cabrini è al capolinea della straordinaria carriera. Ricco, famoso, pluridecorato, marito e padre felice, riesce ancora ad avere la forza fisica [illegible] la carica morale per sfidare la legge inesorabile del tempo. Un tramonto dorato. Non lotta per lo scudetto, ma per un traguardo cui [illegible] era abituato. Coppa Uefa [illegible] parte: la salvezza. A Pisa, ha segnato un gol che, [illegible] fine, potrebbe risultare determinante. Come [illegible], sulla soglia dei 34 anni, ad avere tanto entusiasmo?

«Non c'è [illegible] molle particola[illegible]. Sento [illegible] poter dare molto mettendo la mia esperienza al servizio della squadra. E' curio[illegible] faccio meno sacrifici di prima. Il segreto? Ho sempre diviso il calcio dalla famiglia. Finito l'allenamento, stacco, lascio negli spogliatoi i... ferri del mestiere che, da hobby, è diventato [illegible] professione pesante».

Eppure, c'è chi [illegible] ritiene possibile coniugare il verbo stressare con un gioco che è sinonimo [illegible] divertimento...

«Le pressioni del mondo del pallone, in un Paese [illegible] l'Italia dove il calcio coinvolge grandi interessi economici ed è importante anche a livello politico, sono enormi. Guai se [illegible] ti distogli dal problema. Ho avuto la fortuna di riuscirci. Oggi, [illegible] giocatore dura meno».

Il trentenne Diego Maradona, dopo una vita da protagonista e sette stagioni a Napoli, vuole cambiare: si è concesso una «boutade» con Corioni, dicendogli che [illegible] Bologna ci verrebbe volentieri, [illegible] è deciso a tornare in Argentina, per praticare un calcio più umano...

«Se con la testa [illegible] ci sei più, devi uscire dall'ambiente. E non [illegible] i sentimenti né il danaro. Lo capisco. C'entra anche la sindrome mondiale. Ne ho vissuti tre: per cinque-sei mesi, ti rendi conto che, in campo, non riesci [illegible] fare cosa vorresti».

E tu come ti prepari al triste momento di dire basta?

«Sono pronto. A giugno mi scade il contratto, presto dovrò fare scelte ben precise, creare qualcosa per il "dopo". Sono aperti diversi spiragli. Mi piacerebbe rimanere nell'ambiente. Sono sempre innamorato del calcio. Con 73 presenze in Nazionale, posso ottenere il patentito di seconda categoria, per allenare in Serie C ed essere vice in B o in A».

E' sempre d'attualità la propo[illegible] [illegible] diventare «secondo» di Gigi Maifredi che tu, qualche mese fa, definisti un personaggio non in sintonia con lo stile Juventus?

«Maifredi [illegible] valido [illegible] vorrebbe la "piazza" attorno a lui, come a Bologna. A Torino [illegible] più difficile, bisogna soffrire per avere poi enormi soddisfazioni: se raggiungerà qualche risultato importante avrà le porte aperte. E mi piacerebbe lavorare al suo fianco. Ci sono serie possibilità di tornare alla Juve. C'è la [illegible] disponibilità, ma tocca ad altri decidere. Anche [illegible] Bologna si sta molto bene. I tifosi non ci fanno pesare la situazione [illegible] classifica, ci lasciano tranquilli ed [illegible] fondamentale per centrare la salvezza. E' dura, però voglio vincere l'ultima scommessa».

Arriva Trapattoni, il tuo maestro. Che effetto ti fa?

«E' un piacere incontrarlo, un po' meno da avversario alla guida di un'Inter che è la più [illegible]cile da battere. Senza Detari [illegible] Poli, un punto è l'ideale».

Come vedi dal basso, la lotta per lo scudetto?

«L'Inter, forse, è la più accreditata perché gioca [illegible] memoria, ma attenti alla Juve: rispecchia [illegible] carattere del suo allenatore, imprevedibile, audace e dunque pericolosa».

[illegible] [illegible]

SEI SCUDETTI

Antonio Cabrini, nato [illegible] Cremona l'8 ottobre 1957, ha iniziato come ala sinistra nelle giovanili della Cremonese, trasformandosi poi in terzino d'attacco in Serie C, con 29 presenze e [illegible] gol. Dopo un anno nell'Atalanta in [illegible] (35 gare, 1 gol), nell'estate '76 [illegible] passato alla Juventus. E in bianconero s'è fermato per tredici stagioni. Dall'89-90 è al Bologna dove, in giugno, chiuderà la straordinaria carriera.

Ha collezionato 334 partite in Serie A (più un derby-spareggio per l'ammissione in Coppa Uefa), 82 in Coppa Italia [illegible] 75 (record per i giocatori in attività) nelle competizioni internazionali a livello di club, arricchendo il suo bottino globale di [illegible] gol.

Il suo medagliere: sei scudetti, una Coppa Intercontinentale, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa, [illegible] Coppe Uefa, due Coppe Italia, un Mundialito Clubs. In Nazionale ha giocato 73 volte, con [illegible] reti, più due incontri con l'Under 23 e 13 con la Giovanile. Nell'82 in Spagna, s'è laureato [illegible] del mondo. Con la maglia azzurra ha preso parte a tre mondiali.

Ditelo coi biglietti

Donne gratis [illegible] stadio [illegible] il Parma

[illegible]. Il Parma Calcio ha lanciato l'operazione mimosa. A partire da domenica prossima le donne entreranno gratis allo stadio. Non tutte, ovviamente. Ne saranno selezionate 200 ogni domenica. In occasione delle partite casalinghe, la società regalerà 50 biglietti all'Ufficio personale di quattro diverse aziende cittadine. Le dipendenti prescelte potranno seguire Melli [illegible] compagni dal parterre della tribuna centrale. Prezzo abituale 100 mila lire.

L'iniziativa non ha sorpreso i tifosi [illegible] Parma. [illegible] due mesi la società regala agli studenti delle medie inferiori di città e provincia [illegible] biglietti.

Calisto Tanzi, maggior azionista della società e presidente della Parmalat, vuole rivolu[illegible] il modo di andare alla partita. Non più un pubblico di *soli uomini*: lo stadio deve diventare un luogo frequentato dalle famiglie. Posto tranquillo, lontano dalla violenza. Un sogno? «Attenzione - avvisa [illegible] direttore generale del Parma Calcio Giovanbattista Pastorello -, spesso il sogno diventa realtà. Guardare la [illegible] classifica per crederci. In ogni caso la società ha provveduto ad assicu[illegible] tutti gli spettatori, sia quelli che comprano [illegible] biglietto domenica per domenica, sia gli abbonati, contro i danni di ogni tipo che possono capitare durante la partita».

«Un altro problema che vogliamo risolvere - aggiunge - [illegible] quello dei prezzi. Desideriamo mettere a disposizione del pubblico un maggior numero di [illegible]glietti "economici". Purtroppo il Tardini può ospitare solo 22 mila persone».

[illegible] società si è già dichiarata disponibile a realizzare un nuovo impianto. Ora si aspetta la risposta del Comune di Parma.

Luigi [illegible]

Vent'anni, già considerato tra i protagonisti della nuova Juventus, ha conquistato il suo posto al riparo dai clamori

Corini: ha [illegible] [illegible] celebrità il [illegible] del futuro

«Grazie per i complimenti, ma per favore giudicatemi alla fine del campionato»

TORINO. Si chiama semplicemente Corini, ha vent'anni, ha appena [illegible]sso il piede in serie A e [illegible] ritrova con la non lieve soddisfazione [illegible] [illegible] un protagonista [illegible] ricostruita Juven[illegible]. «Io protagonista? Non ci penso neppure». Ci pensa eccome, però vorrebbe evitare i rischi d'un pubblico riconoscimento. Giovane, [illegible] esperto: l'incontrollato vezzo che le modiste e gli stilisti del calcio hanno di vestire da fuoriclasse tutti i debuttanti che gli capitano a tiro, lo mette in sospetto. Oggi ti ungono e domani ti friggono. «Della mia bravura riparliamo [illegible] a fine campionato. Io intanto mi sforzo di dimostrare che [illegible] mi hanno chiamato non è [illegible] uno sbaglio. Diciamo che voglio essere promosso studiando».

E' [illegible] prima volta che Corini studia, sebbene si tratti di uno studio affatto particolare. Ci provò nelle scuole dell'obbligo e, interrogandosi [illegible] giorno, onestamente, disse a se stesso: che ci sto [illegible] fare qui?, non mi diverto e [illegible] imparo nulla. Cambiò banco: suo cognato gli offrì quello d'un negozio di frutta e verdura. Aveva quindici anni. Era un ragazzo prodigio. Non nel [illegible] che fosse prodigioso nella vendita dei carciofi e delle pere: sapeva esprimersi [illegible] [illegible]raviglia con i piedi, [illegible] imparato a sei anni nell'Oratorio [illegible] Bagnolo Mella, provincia di Brescia, il suo paese. L'eccellenza pedatoria non è di solito incompatibile con l'impegno ortofrutticolo, [illegible] il ragazzo Corini ogni tanto si assentava dalle melanzane per rivisitare [illegible] recente passato. Il giorno in cui lo chiamarono nei pulcini del Bagnolo; il giorno in cui vestì la maglia della Vulumptas Brescia. Ho capito per [illegible] sei fatto, dichiarò il cognato: [illegible] [illegible] tirare calci libero e felice. Ci andò. Il Brescia lo accolse quindicenne.

Dal Brescia lo ha prelevato Maifredi, considerandolo per l'[illegible] delle sue doti addirittura il regista del futuro. Nella stagione dell'addio, Corini ave[illegible] impugnato il timone della squadra e sottratta al tuffo in serie C. Né al lombardo Maifredi dispiaceva che fosse un corregionale asciutto, serio, taciturno e meditativo, insomma il suo quasi esatto contrario (ma è crescendo che ci si completa).

«Che bel complimento. Corini regista: la definizione mi emoziona, considerando che [illegible] gioco nel Brescia ma nella Juventus. Mi propongo di non deludere le persone gentili che [illegible] seguono. Tengo stretto il [illegible] spazio consapevole che gli spazi sono sempre minimi e [illegible] [illegible] presto a perderli». Dun[illegible], sebbene la serena capacità di amministrarsi tenda a smentirlo, Corini si emoziona. «E mi frastorno, [illegible]. Lo ero molto in principio. Poi sono diventato amico di quello [illegible] di quell'altro, non era difficile stare alla Juventus. Era difficile giocarci davvero. Sedendo in tribuna avevo paura di finire al massi[illegible] in panchina. M'è andata bene. No, un momento: mi deve ancora andar bene, siamo agli inizi». E' disponibile. Con il [illegible]pescaggio, non si [illegible] se duraturo, di Fortunato, il suo ruolo registico ha fatto un passo indietro. «Non mi dispiace. Mi sposto e ho la possibilità di provare nuove esperienze. Non è allegro saper fare [illegible] cosa soltanto». Non si preoccupa della propria ridotta costruzione fisica. «Avete dei dubbi sulla mia struttura e sulla mia resistenza alla fatica? Legittimi. Ma i dubbi si eliminano con le prove. Staremo, starò, a vedere. La vita sana aiuta l'atleta piccolo ad essere comunque un atleta. Faccio una vita [illegible]. Ha, sennò non sarebbe un giovane calciatore, dei modelli. «Ancelotti è [illegible] mio manifesto. Vorrei essere forte, convinto, sodo [illegible]me Ancelotti. Mi piace Roma[illegible] è quello che mi somiglia [illegible] più». Guarda [illegible] coetanei e non ha gelosie. «E' straordinario Dell'Anno. Sono bravissimi Luzzardi [illegible] Baiano». Ricorda Giorgi che fu [illegible] allenatore al Brescia e che domenica ritroverà a Bergamo. «Sono contento che sia tornato in campo, è generoso [illegible] bravo». E un po' catenacciaro. «Non esageriamo: E' uno che apprezza i piaceri della difesa. Marcature col morso, [illegible] libero, centrocampo a zone, due punte. Mi capiva, Giorgi, mi guidava, a diciassette anni è una fortuna incontra[illegible] un allenatore che non ti manda allo sbaraglio».

E, tanto per completare [illegible] sintetico quadro dell'astro («no, no, macché astro!») nascente: «Non appartengo alla serie dei giocatori che vengono dalla campagna. Sono di famiglia operaia, mio padre lavorava alle ferriere e adesso è pensionato. E' lieto ch'io sia [illegible] Juventus, una celebre squadra. Lieto senza esagerazioni, ha lavorato molto [illegible] duramente, troppo a lungo per avere ancora voglia d'andare in estasi».

Gianni [illegible]

CORINI SI FA LA [illegible]LLA

VISIONE DI GIOCO	7
PIEDE DESTRO	7
PIEDE SINISTRO	6
TESTA	5
DINAMISMO	7
INCONTRISTA	7

Eugenio Corini, 20 anni, la sorpresa bianconera del girone d'andata

Sulla difficile strada della zona Uefa sale a Torino il Bari dei miracoli

Ecco gli operai di Salvemini

Matarrese svela: «Ho un tecnico che parla il dialetto e giocatori seri come i lavoratori dei miei cantieri»

La nuova trappola sul cammino del Toro che zoppica verso l'Europa arriva da Bari. Domenica la squadra del Salvemini salirà al Delle Alpi strascico ambizioni legittimate da inattesi primati (di classifica e incasso) e dal ricordo della rocambolesca vittoria ghermita ai torinisti agli albori del girone d'andata.

Con gli otto gol rifilati in sette giorni a Cagliari ed Atalanta, la capitale delle Puglie e dell'impero dei Matarrese si è risvegliata dal lungo sonno ha avvertito all'improvviso il richiamo della zona-Uefa, sorreggendolo con una serie di cifre da record che intorno al San Nicola, il nuovo stadio a forma di astronave che a maggio ospiterà la finale Coppa dei Campioni. Nella sua avveniristica tana, il Bari ha incamerato in sole dieci partite l'intero incasso (nove miliardi) del campionato precedente e conquistato sedici dei diciannove punti della sua classifica (mai così buona dal '47, ai tempi di Maestrelli), un numero che insieme a quello dei gol (22) lo pone in condominio con l'Inter ai vertici del rendimento casalingo della serie A.

E' l'anatomia di un miracolo nel quale, in estate, calate pesanti ombre sfiducia. Le cessioni Perrone e Carbone avevano diffuso fra i tifosi la sensazione di un indebolimento, per nulla dissipata dall'ingaggio del logoro Colombo e dell'acerbo Raducioiu. Pochi avevano fatto i conti con l'abilità di Salvemini, che ha scoperto portiere Biato sacrificandogli l'amato Drago, ha stimolato Joao Paulo con un paio di polemiche sostituzioni e rigenerato Colombo e un Gerson che era riemerso dalle vacanze sei chili di sovrappeso: «Più che un calciatore mi sembrava un bancario».

Ma soprattutto nessuno li aveva fatti l'infallibile dottrina-Matarrese, che il presidente Vincenzo, fratello del vescovo Giuseppe e più celebre boss federale Tonino, sintetizza così: «Stadio splendido, società solida, allenatore bravo, squadra seria. Il San Nicola: un impianto che il mondo ci invidia. I dirigenti: abituati a onorare gli impegni economici e programmare il futuro. Salvemini: un uomo onesto, che parla il nostro dialetto, un molfettese attaccato a questa terra perché è anche la. Infine, i giocatori: sono cresciuti con noi, modellandosi sull'esempio degli operai dei nostri cantieri edili. Nessun capriccio, massima solidarietà e totale dedizione alla causa».

Parole che prendono vita nella storia di Raducioiu, l'ultimo e già prediletto figlio del clan. Dopo i primi allenamenti grida: «Stavo meglio in Romania», ma è un attimo e la dottrina-Matarrese gli penetra nelle ossa, al punto da trasformarlo un estremista del sacrificio: «Se andiamo in B, mi suicido», confida serissimo a compagno sull'aereo che sta riportando casa il Bari dopo una sconfitta. Raducioiu ha pochi anni e molto talento. Per segna poco, ma con la sua velocità scompagina le difese e manda in gol Joao Paulo e Maiellaro, in attesa di diventare il Van Basten Bari e prolungare contratto che già lo lega ai Matarrese fino al 1995.

Ecco, sono proprio i contratti il lupo cattivo che rischia sporcare la bella favola pugliese. A giugno ne scadono ben undici e fra questi quelli di Carrera, Maiellaro e Terracenere, inseguiti e forse già catturati da Juventus e Fiorentina. I tre uomini-mercato hano scelto una linea d'azione comune: disponibilità a restare, purché il Bari approdi in Coppa Uefa. «Abbiamo ventisette anni, non possiamo aspettare ancora». Vogliono gloria, una maglia azzurra (che il loro presidente ha più volte reclamato, in aperta polemica con Vicini, stipendiato da suo fratello) e più soldi: milioni netti all'anno, la cifra richiesta da Maiellaro. Vincenzo Matarrese sobbalza ma poi fa due conti e scopre anche lui che, da sogno, la Coppa Uefa si sta trasformando in una necessità: «Fra incassi e diritti televisivi, ci arriverebbero venti miliardi». Una cifra che permetterebe al Bari di entrare nel giro che conta. Altrimenti i campioni se ne andranno e bisognerà ricominciare tutto daccapo.

Ma per vincere la scommessa europea, il Bari che fa la voce grossa al San Nicola e balbetta in trasferta non basta più. Un comportamento schizoide che Salvemini intende normalizzare già a Torino: «In casa siamo cinici come una grande: colpiamo l'avversario all'improvviso e nel suo punto debole. Ma lontano da Bari ci dimentichiamo tutto, anche di avere un potenziale offensivo di prim'ordine. Dobbiamo acquistare fiducia e può darcela solo un buon risultato: quello che cercheremo di strappare al Toro».

Massimo Gramellini

Lo stratega Salvemini. Ha rigenerato Joao Paulo, Gerson e Colombo

Mondonico limita i rischi

Nella lunga lista dei diffidati è Benedetti che può star fuori

TORINO. Nel giorno del suo venticinquesimo compleanno, Muller regala a se stesso, ai compagni e alla sparuta platea del Filadelfia, un proficuo allenamento fatto di scatti, tiri in porta, passaggi smarcanti degni di un vero campione. Ci ha ricordato Laudrup, con la differenza che il danese certo giocate le faceva anche in partita, a volte. Mondonico, probabilmente, confermerà il brasiliano a fianco di Bresciani e Lentini contro il Bari, primo di ben dieci incontri (derby compreso anche se per la schedina è in trasferta) su sedici casalinghi.

Mondonico si aspetta da questo girone di ritorno, sulla carta in discesa, di «continuare le cose belle fatte vedere contro Samp, Atalanta e Inter in Coppa Italia e al tempo stesso di dimenticare subito la sconfitta con la Lazio. Quella di Bari, nell'andata, fu occasionale: loro vollero la vittoria e la ottennero anche se noi non avevamo giocato peggio. Quella con la Lazio è attenuanti».

«Adesso - conclude Mondonico - arriva nuovamente il Bari e viene presentato come una squadra che racimola pochi punti in trasferta, solo tre. E noi in casa abbiamo fatto sempre abbastanza bene. Quindi, più che ai guai del Bari, preferisco pensare ai pregi nostri».

Con sette giocatori diffidati e il successivo impegno con l'Inter, stavolta in campionato, Mondonico lascia capire che, soprattutto in difesa, ci sarà contro il Bari una rotazione di giocatori. Dino Baggio, che è stato inviato al torneo di Viareggio, «sarà pronto per Katanec e Berti» dice il tecnico. Starà fuori anche Benedetti per evitare che debba saltare per squalifica il duello con Serena già vinto in Coppa Italia? E' possibile. Bruno, quando era alla Juventus, aveva marcato Joao Paulo con profitto, Annoni sembra dare garanzie nel fronto diretto Raducioiu. Toro fatto con Bruno sul brasiliano e Annoni sul romeno?

Benedetti cade dalle nuvole: «Non vedo perché debba toccare proprio a me di uscire. Non penso all'Inter, mi sto concentrando sul Bari». Non da escludere, però, una soluzione a sorpresa, tipo l'esclusione di Policano e Romano e la presenza di tre marcatori: Annoni potrebbe essere dirottato su Maiellaro per evitare che, a centrocampo, il Toro perda un elemento duttile come Fusi.

Franco Badolato

Mercato viola

Di Canio nei piani fiorentini

FIRENZE. Le strade Fiorentina e Juventus continuano ad intrecciarsi. Prima Baggio, poi Orlando, ora Di Canio. L'ex laziale uno degli obiettivi del presidente viola Cecchi Gori. trattativa che sembra sia aperta nelle ultime ore.

Si che la società viola sta tentando di arrivare all'acquisto di Orlando. Il gioiellino prestato dalla Juventus ha scaldato i cuori dei fiorentini, orfani di Baggio. Orlando è diventato l'idolo della delle chiavi più ricorrenti della Fiorentina per aprire le porte del successo. Cecchi Gori, pur di averlo, sarebbe pronto a sborsare denaro fresco. Ha già provato, in almeno tre occasioni, a convincere Montezemolo. Per adesso tutto sembra difficile, improbabile. ecco la di riserva. Davanti ad un eventuale rifiuto della Juventus per Orlando, presidente viola chiederebbe Di Canio.

Se per Orlando esistono reali difficoltà a scardinare la difesa bianconera (il ragazzino è troppo interessante per abbandonato definitivamente), per Di Canio le possibilità salgono fino in cielo. L'ex laziale non ha incantato. Il suo impatto con Torino non è stato eclatante. Di Canio più volte aveva manifestato la propria simpatia per la Fiorentina. Una predilezione che potrebbe tornare moda spingendo la trattative a una conclusione positiva.

Da ricordare anche che l'ex procuratore di Paolo Di Canio era Roggi, attuale ds viola. Un anello importante della trattativa. La svolta potrebbe avvenire nei prossimi giorni. Cecchi Gori contatterà i dirigenti della Juventus chiedendo prima la risposta definitiva per Orlando per poi gettare sul tavolo della trattativa il nome di Di Canio. Controfferta? , naturalmente. La possibilità di inserire un'opzione su Malusci (il giovane difensore viola richiesto da più società) resta valida solo nel in cui Juventus accettasse trattare su Orlando.

Un osservatore viola andrà prossima settimana in Argentina per rivedere La Torre. (a. ri.)

Giunta Coni

Ora Gattai denuncia gli scandali

ROMA. Slalom tra gli scandali finanziari, ieri, nella riunione della giunta Coni. L'ex presidente del Csi, Aldo Notario, è stato denunciato autorità giudiziarie per «malversazione di tre miliardi». E parlando del caso Fiamma, altro ente di promozione sportiva nella bufera, Gattai ha denunciato le responsabilità del presidente dell'ente sportivo vicino all'msi, Giorgi (sospeso cautelativamente dall'incarico e dallo stipendio).

«Pare - ha detto il capo dello sport - che Giorgi abbia utilizzato lettere con firme false del segretario generale del Coni, Pescante, redatte su carta intestata del Coni, grazie alle quali avrebbe effettuato false cessioni di credito ad alcune finanziarie per svariati miliardi». Gattai ha annunciato la sospensione (fino all'approvazione di una normativa Coni più severa), dell'erogazione dei fondi destinati al Csi e al Fiamma.

Per motivi tecnici è saltato un paletto, quello relativo rinvio a giudizio del presidente della Federbaseball, Notari. «Nella prossima giunta, il 14 febbraio, il Coni ufficializzerà, dopo aver sentito il parere dei legali, l'opportunità o meno di una costituzione del nostro Ente come parte lesa». E' invece stato reintegrato in servizio l'ex segretario della Fidal, Luciano Barra, prosciolto dall'imputazione di «interesse privato in atti d'ufficio».

La giunta ha comunicato che per non si prevede l'annullamento dei Giochi del Mediterraneo (in Grecia dal 29 giugno al 13 luglio), anche se una riunione, convocata ad Atene per il 26 e 27 febbraio, verificherà ulteriormente, in base alla situazione politica internazionale, l'opportunità svolgimento questa manifestazione.

Sembra definitiva la decisione di far tenere i campionati europei femminili basket, in programma dal 12 al 17 giugno, in una città cecoslovacca (Bratislava?) anziché a Tel Aviv.

La giunta ha preso atto della sospensione per doping sollevatore di pesi Mammarella e del ciclista dilettante Austero.

Coppa Davis: oggi prende il via a Dortmund la sfida impossibile fra Germania e Italia

Povero Cané, subito nelle grinfie di Becker

DORTMUND. Stavolta Adriano Panatto [illegible] uscire conigli dal cilindro. La formazione è quella annunciata, con Camporese e Canè in singolare ed il doppio da decidere con Nargiso, punto fisso al 99 per cento, da affiancare a Camporese o Canè in base all'esito dei primi due singolari. Cristiano Caratti, l'uomo nuovo [illegible] tennis italiano, farà solo da riserva anche [illegible] il capitano lo ha annunciato, [illegible] mo' di battuta (tanto la formazione ufficiale basta darla domani, un'ora prima del match), nel doppio a fianco [illegible] Nargiso.

Caratti, il giocatore che ha raggiunto i quarti agli Open d'Australia, risultato che nel «grande slam» un giocatore italiano [illegible] conseguiva [illegible] 1980, non polemizza ed anzi si sforza [illegible] giustificare con serenità [illegible] maturità [illegible] scelte del capitano. «Ho giocato bene in Australia, dove sono stato bravo e fortunato, ma la Coppa Davis è un'altra cosa. La classifica [illegible] te fino ad un certo punto. Camporese non [illegible] discute, non ha mai giocato così bene e a Melbourne ha fatto tremare Becker. Canè ha certo più esperienza di me. Io [illegible] più che contento di [illegible] qui [illegible] riserva».

Consapevolezza dei suoi mezzi, conferma di un carattere [illegible] d'oro e di una serietà nella preparazione che ha sbalordito tutti. Il primo ad iniziare gli allenamenti, l'ultimo a chiuderli. Mercoledì quando Panatta e Bertolucci hanno detto basta, lui ha chiesto di continuare ed allora [illegible] stati proprio i due tecnici a bombardarlo e lui a rete pronto a giocare una buona mezz'ora di colpi al volo. La Davis per Cristiano è solo un premio ed un'occasione per continuare ad allenarsi duro in vista dei prossimi impegni.

A Melbourne è stato fortunato per avere trovato un tabellone scorrevolissimo, ma lui è stato capace [illegible] sfruttare l'occasione ed ora, conquistata una posizione di classifica (da 101 a 79) che gli eviterà quasi sempre le qualificazioni, vuole impegnarsi per cercare di arrivare fra i primi 50 del mondo. Un traguardo che in passato [illegible] brava irrealizzabile. Cristiano [illegible]va ottenuto i migliori risultati l'anno [illegible] malgrado il disastroso esordio in Nazionale per la Coppa Europa a Forlì dove, imbastito da un duro lavoro di potenziamento, aveva rimediato tre pesanti sconfitte con Masso, Kulti e Rahansto. Ma in agosto, sul cemento americano, [illegible] era ritrovato vincendo il torneo di Winnetka e raggiungendo i quarti [illegible] New Haven dove aveva battuto giocatori di classifica ben superiore [illegible] Gilbert [illegible] Mansdorf prima di perdere con Chesnokov. Successivamente era arrivato al terzo turno agli Us Open battendo Rostagno prima di lottare cinque set con Berger. Parla di si[illegible] maggior caratura rispetto ai successi australiani.

«E' un giocatore in ascesa, mette massima applicazione in tutto, negli allenamenti [illegible] maniacale, in Australia ha giocato bene ma ha battuto gente che doveva battere, qui invece c'è [illegible] giocare contro il n. 1 ed il n. 33 del mondo a casa loro ed è la Coppa Davis», spiega Adriano Panatta che poi [illegible] le lodi [illegible] Camporese e spie[illegible] il momento di Canè. «Omar in vita mia [illegible] l'ho mai visto giocare così bene. Ha fatto [illegible] enorme salto di qualità soprattutto nell'attenzione che mette nel colpire la palla. Paolo ha bisogno di essere aiutato, di fiducia. La sua bassa classifica deriva dall'operazione di giugno, ma il suo valore è certamente superiore. Se si programma bene può rientrare fra i primi trenta e poi la sua esperienza è nettamente superiore a quella di Caratti. Non bisogna dimenticare quello che Paolino ha fatto in Coppa Davis dove si è sempre espresso meglio che nei tornei».

Un concetto che ribadisce il capitano tedesco, lo jugoslavo Pilic: «Ritrovato Becker (lo scorso anno non ha giocato la Davis, ndr) per noi tutto è più facile, ma l'Italia merita rispetto per quello che ha saputo fare lo [illegible] anno eliminando la Svezia». Grazie [illegible] Canè!

Rino Cacioppo

Il gigante Becker e il nano Canè (nel disegno [illegible] Franco Bruna) primo match di Italia-Germania. Nella foto, Caratti riserva di [illegible]

PROGRAMMA

Camporese affronta Stich

Programma. Oggi, ore 14: Becker-Canè, a seguire Stich-Camporese; domani, [illegible] 14: doppio (Becker-Jelen [illegible] Nargiso-Camporese o Canè); domenica, ore 14: Becker-Camporese, [illegible] seguire Stich-Canè.

Classifica Atp. Becker (1 in singolare, [illegible] in doppio), Stich (30 [illegible] 25), Jelen (64 e 74), Steeb (73 e non classificato). Camporese (45 [illegible] 47), Canè (130 e 175), Caratti (79 e 191), Nargiso (124 e 88).

Precedenti. Becker-Canè 2-0, Becker-Camporese 1-0; Steeb-Canè 1-0, Steeb-Nargiso 1-0; Jelen-Canè 1-0.

In passato. Questa è l'ottava sfida fra Germania e Italia in Coppa Davis. Nel 1929, '32, '35, '37 [illegible] '51 vittorie tedesche, nel '55 e nel '61 successi italiani.

SCI

L'azzurro vuole allenarsi in slalom per migliorare ancora, Schmalzl preferisce che prima si confermi in libera e SuperG

Ghedina, una medaglia nata dalla disobbedienza

Intanto è arrivato Tomba per provare la pista del gigante di domenica

SAALBACH
DAL NOSTRO INVIATO

Kristian Ghedina ha lasciato Saalbach con una medaglia d'argento, 30 milioni [illegible] più ed una sfera di cristallo rotta. Al mo[illegible] [illegible] salire in auto, per un movimento maldestro di [illegible] fotografo, pare, è volato in frantumi il simbolo del secondo posto nella combinata, conquistato dopo uno slalom che ha riproposto [illegible] un antico paragone e riaperto una vecchia questione: se cioè il ragazzo di Cortina, sulla cui classe nessuno ha mai avuto dubbi, sia già pronto non diciamo a raccogliere l'eredità del grande Zurbriggen ma almeno a diventare il polivalente che l'Italia dello sci [illegible] cercando nella speranza un giorno di rivincere la Coppa del Mondo.

Sulla vicenda i pareri sono discordi, e anche le valutazioni sulla linea di condotta. Lui, Kristian Ghedina, è naturalmente propenso ad andare all'attacco, come [illegible] il suo futuro fosse una pista di discesa. Testa bassa e via, se si esce pazienza. «Adesso mi allenerò in slalom, voglio fare punti anche fra i pali: il mio obiettivo è di ottenere i 100 punti in Coppa che [illegible] daranno la possibilità, l'anno prossimo, di partire in tutte le specialità alle spalle del primo gruppo e dunque di puntare alla classifica generale» ha detto Ghedina ribadendo vecchi propositi. Ricordiamo che la scorsa stagione fallì il traguardo per tre miseri punti. Confortato [illegible] giudizi [illegible] tanti illustri colleghi, fra cui Marc Girardelli, il ragazzo non ha cambiato idea anche se i responsabili tecnici azzurri, Helmuth Schmalzl in testa, non sembrano dello [illegible] [illegible] opinione, almeno sugli obiettivi di puntare in tempi brevi alla grande sfera [illegible] cristallo.

«Il bellissimo slalom di Kristian in combinata [illegible] ha mutato la situazione: lui possiede le qualità tecniche e psicologiche per far bene in tutte [illegible] specialità, però io ritengo che la sua evoluzione debba essere relativamente lenta. Per ora deve pensare alla libera e al superG». Questo il commento del grande capo azzurro. [illegible] due giorni fa, per [illegible] una medaglia d'argento, che fra l'altro sfuggiva all'Italia dai mondiali di Garmisch [illegible] 1978 (Pierino Gros), Kristian Ghedina ha dovuto disubbidire agli ordini, segno che qualche volta è bene lasciar briglia sciolta ai cavalli, quando sono di razza. Stesso discorso vale sui sogni di Kristian di emulare Zurbriggen: giusto frenare l'euforia [illegible] ragazzo per favorirne la graduale [illegible] e completa maturazione, ma ci sembra altrettanto saggio [illegible] secondare le sue volontà, specie se si ottengono poi i risultati di mercoledì in combinata.

In ogni caso i discesisti azzurri hanno lasciato Saalbach con [illegible] coscienza a posto: Kristian Ghedina e Peter Runggaldier, i gemelli del brivido, hanno regalato all'Italia due medaglie d'argento che fra l'altro, stando almeno alla logica, dovrebbero [illegible] [illegible] suo agio anche Alber[illegible] Tomba, che domenica potrà scendere in pista per il gigante conclusivo senza il peso di dover salvare a tutti i costi i destini della patria. «Alberto sotto questo aspetto non [illegible] più solo, non [illegible] più condannato a vincere [illegible] scenderà più tranquillo - ha detto Schmalzl -. Sono convinto che ha capito la lezione dello slalom e si presenterà al gigante [illegible] [illegible]de voglia di riscatto. [illegible] lui parte con il desiderio di arrivare davanti [illegible] tutti, e non solo [illegible] arrivare, allora le sue possibilità aumentano notevolmente: è questione di atteggiamento mentale».

Alberto Tomba, che da domenica scorsa si è allenato in Val di Fassa, prima con Richard Pramotton e poi anche con Luca Pesando e Patrik Holzer, è arrivato a Saalbach ieri all'ora [illegible] [illegible]. L'azzurro, che aveva in animo di lavorare anche oggi sulle nevi trentine, ha deciso [illegible] anticipare la sua partenza per l'Austria in quanto nel pomeriggio, dopo [illegible] gara di slalom femminile, verrà aperta la pista del gigante. Alberto vuole provare per bene il pendio e le condizioni della neve, non intende avere sorprese: buon segno.

Carlo Coscia

L'ANGOLO DI [illegible]

Alberto deve lavorare col resto della squadra

NONOSTANTE la prestazione molto criticata in slalom, credo che finora per Alberto Tomba tutto sia stato molto facile. [illegible] dai miei tempi che un campione dello sci non riusciva a entusiasmare i tifosi, per cui tutti sono ben disposti a perdonarlo in qualsiasi situazione. Ma nella carriera di un atleta, una volta raggiunto l'apice, è sempre difficile mantenere un certo livello. Per Alberto, d'ora in poi, tutte le gare saranno in salita [illegible] lui le dovrà preparare in maniera perfetta: per se stesso, per gli sponsor e per i tifosi. Dovrà quindi accettare le regole imposte ad un professionista, quale lui certamente è, e valutare in maniera concreta, per eliminarle, le eventuali critiche. Penso quindi che debba prendere in considerazione l'eventualità di tornare ad allenarsi con la squadra: è importante per i compagni e per i giovani avere [illegible] punto costante di riferimento. Lasciandogli ovviamente il margine [illegible] libertà dovuto ad un campione di tale livello. Il suo carattere estroverso, sempre pronto allo scherzo, dà l'impressione [illegible] scarsa voglia di soffrire. In realtà non tutti i campioni sono glaciali come Thoeni, Stenmark [illegible] lo [illegible] Girardelli. Io ero abbastanza simile [illegible] Alberto ed ho avuto molti problemi con gli allenatori e i metodi di preparazione. Proprio per questo, dunque, in base alla mia esperienza, credo che questo modo di essere costituisca la sua [illegible] forza interiore ed il suo sistema molto personale di sdrammatizzare. In questo quadro, un ritorno agli allenamenti di squadra potrebbe essere [illegible]ile anche a lui.

Piero Gros

OGGI SLALOM [illegible]

SLALOM COMBINATA DONNE: 1. Vreni Schneider (Svi); 2. Annalise Coberger (Nzl); 3. Ingrid Stoeckl (Aut); 4. Gaby May (Svi); 5. Chantal Bournissen (Svi); 19. Michaela Marzola (Ita). Classifica finale combinata: 1. Chantal Bournissen (Svi) p. 26,45; [illegible]. Ingrid Stoeckl (Aut) 33,78; 3) Vreni Schneider ([illegible]); 4. Vogt (Ger); 5. Seizinger (Ger); 16. Michaela Marzola (Ita).

OGGI. Slalom femminile, favorita Vreni Schneider: Petra Kronberger non sarà in gara per l'infortunio al ginocchio. L'unico suc[illegible] della Schneider quest'anno è stato nello slalom della combinata di ieri. Avversarie le austriache Salvenmoser e Maierhofer, la svedese Wiberg, la spagnola Fernandez Ochoa e le jugoslave Bokal e Sorec. Italiane in gara: Lara Magoni, Roberta Serra, Renate Oberhofer e Giovanna Gianera.

Il tecnico sta meglio

Dido Guerrieri chiede notizie dell'Auxilium

REGGIO EMILIA. Le condizioni cliniche di Dido Guerrieri, allenatore dell'Auxilium Torino, continuano lentamente a migliorare. Il tecnico, che [illegible] stato colpito nei giorni scorsi da un'emorragia cerebrale e poi da infarto cardiaco, è sempre ricoverato presso l'unità coronari[illegible] dell'arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, assistito dalla moglie Fosca e dal figlio Luca. La situazione neurologica è stazionaria, ma [illegible] quadro cardiologico ha fatto riscontrare una progressiva ripresa, autorizzando un moderato ottimismo. I medici si riservano tuttora la prognosi, [illegible] ieri pomeriggio Guerrieri ha potuto parlare con la moglie, alla quale [illegible] chiesto notizie della squadra in vista del delicato match interno di domenica prossima contro Napoli. L'allenatore non può invece ricevere altre visite o telefonate per evitare pericolosi affaticamenti.

Nel 7° turno di Coppacampioni i pesaresi scivolano al terzo posto nella classifica di girone

La Scavolini sfiora l'impresa a Salonicco

Senza Daye e Magnifico, cede infine all'Aris di un solo punto

SALONICCO. Sconfitta [illegible] [illegible] solo punto per la Scavolini in [illegible] dell'Aris Salonicco, nel match valido per il settimo turno del girone finale [illegible] Coppacampioni. I greci si sono imposti per 96 a [illegible] grazie [illegible] due tiri liberi segnati da Lipiridis a dodici secondi dalla fine, ai quali i marchigiani non hanno più saputo replicare.

Il viaggio in Grecia non era cominciato sotto i migliori auspici per i campioni d'Italia, che avevano dovuto rinunciare [illegible] loro due migliori giocatori, ovvero Daye (distorsione ad una caviglia) e Magnifico (dolori alla schiena). Un handicap non certo trascurabile in [illegible] dei campioni ellenici, imbattuti quest'anno sul proprio campo in Coppacampioni, anche se [illegible] vittoriosi [illegible] trasferta.

I pesaresi si presentavano in campo con Boni e Zampolini nei primi cinque, trovando subito [illegible] ottimo affiatamento che consentiva loro [illegible] portarsi in vantaggio anche di 10 punti (8-18 al 4'45''). Era il contropiede l'arma in più della Scavolini, anche se sull'altro fronte Yannakis e soprattutto Galis cominciavano a mitragliare la [illegible]tina italiana, mantenendo l'Aris a contatto (21-22 all'8'). Qualche errore di Cook non consentiva ai campioni d'Italia di tentare un nuovo break, ma Boni e anche Grattoni sapevano replicare bene a Galis, che a sua volta sul 44-48 (17') aveva già firmato la metà dei punti realizzati dai greci. Il sostanziale equilibrio si manteneva fino al termine del primo tempo (55-56) fra le sempre più scriteriate intemperanze del pubblico greco, che scagliava sul campo monete, accendini ed altri corpi contundenti, uno dei quali colpiva al petto Costa. Gli arbitri, i più bersagliati, raggiungevano gli spogliatoi per [illegible] riposo sotto scorta della polizia, poi gli animi [illegible] calmavano permettendo ai direttori di gara di ordinare l'inizio della ripresa.

L'Aris tentava subito di accelerare i tempi e ci riusciva, anche grazie al «calore» del suo pubblico che trasformava l'infuocato palasport di Salonicco in una bolgia. La Scavolini sembrava patire il clima rovente del match e veniva così dappri[illegible] raggiunta e poi staccata (75-70 al 26'). Ma i pesaresi avevano il merito di non scoraggiarsi, replicando con sufficiente [illegible]ma alle iniziative [illegible] padroni di casa, tanto da riportarsi a contatto a metà ripresa (78-77).

La Scavolini osava addirittura ripassare in vantaggio, [illegible] sull'86-87 (al 35') era un'altra bomba di Galis, già autore di 32 punti personali, [illegible] ribaltare nuovamente la situazione. Pesaro tornava sopra di 3 punti al 38', poi di [illegible] a mezzo minuto dal termine, ma si smarriva nel rovente finale. **[c. p.]**

BARCELLONA **OK**

Con 12 punti il Barcellona figura in testa alla classifica del girone finale di Coppacampioni dopo il 7° turno di ieri. Gli spagnoli hanno infatti espugnato il campo del Cadbury Kingston (88-81), grazie ad un'ottima prova di Norris (28) e Solozabal (22). L'Aris Salonicco, con la vittoria di i[illegible] sera contro la Scavolini, si porta invece al 2° posto solitario, a due lunghezze dagli iberici e con due punti di vantaggio sui pesaresi.

Il prossimo turno prevede l'anticipo [illegible] mercoledì [illegible] febbraio di Barcellona (Spa)-Bayer Leverkusen (Ger), quindi (giovedì 7) gli scontri Opel Limoges (Fra)-Maccabi Tel Aviv (Isr), Cadbury Kingston (Ing)-Aris Salonicco (Gre) [illegible] Scavolini-Pop '84 Spalato (Jug).

SPORT **FLASH**

Calcio, il [illegible]rsiglia sospende lo sciopero

MARSIGLIA. Bernard Tapie è riuscito a convincere i giocatori del Marsiglia a sospendere [illegible] sciopero a tempo indeterminato iniziato dopo la squalifica di un anno [illegible] presidente. Oggi i campioni di Francia giocheranno contro il Bordeaux. Sembra invece confermato che i sette nazionali del Marsiglia non risponderanno alla chiamata [illegible] Platini per la partita del 20 febbraio prossimo contro la Spagna, valida per [illegible] eliminatorie europee.

Marocchi influenzato [illegible] [illegible] Bergamo gioca

TORINO. Influenza in [illegible] bianconera. Fortunato è rimasto a casa. Haessler ha ripreso la preparazione. Assente per uso di termometro anche Marocchi, ma Maifredi conta di averlo per Bergamo. Il tecnico aspetta di conoscere oggi la sorte di Schillaci (graziato o [illegible] graziato?).

Inter, [illegible] ko ombre [illegible] Fontolan

MILANO. L'Inter è in ansia per Matthaeus. Il tedesco ha dolori [illegible] ginocchio ed è volato in Germania per farsi assistere dal dottor Wolfharth-Muller: rischia di saltare la trasferta [illegible] Bologna. Intanto Fontolan è rientrato da Lione dove [illegible] [illegible] visitato dal prof. Dejour: il ginocchio operato [illegible] agosto ha recuperato una buona mobilità. Il recupero è previsto per fine aprile.

Torneo di Viareggio straniere in diffi[illegible]

VIAREGGIO. Si è conclusa la fase d'andata del turno eliminatorio del torneo giovanile di Viareggio. Risultati: Inter-Pescara 2-0; Napoli-Dinamo Kiev 2-0; Torino-Viareggio 4-1; Roma-Honved 4-1; Milan-Zurigo 2-1; Cremonese-Toronto 5-0.

Stop di cinque anni [illegible] dirigente [illegible]

FIRENZE. Roberto Landi, dirigente del Luco (2ª categoria) è stato squalificato per 5 anni per aver aggredito a bottigliate l'arbitro Baldassarri di Lucca, durante la [illegible] Luco-Sieci (1-2).

Prost-Alesi [illegible] Sestriere con la nazionale motori

SESTRIERE. Raduno in quota per quella che è stata definita (compresi gli «stranieri») la nazionale [illegible] motori. Piloti, dirigenti e tecnici di Ferrari, Lancia e Alfa Romeo [illegible] impegna[illegible] in [illegible] weekend di riposo e di gare. Prost, Alesi Morbidelli e Larini per F1 e granturismo, Biasion [illegible] Kankkunen per i rally. I piloti disputeranno domani una corsa di motoslitta e domenica [illegible] esibiranno sulla pista ghiacciata del Lago Losetta.

Atletica, a Torino meeting a inviti

Visto che è stato annullato il meeting internazionale di Genova, il settore tecnico della federatletica ha inserito una serie di gare a inviti per atleti nazionali nella riunione regionale in programma mercoledì prossi[illegible] nel Palazzo a Vela di Torino.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Venerdì [illegible] Febbraio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Inchiesta della magistratura su un caso denunciato dagli amministratori della Sanità

Truffa sul matto, con soldi Usl

La clinica lo «dimette» con 300 mila lire ma continua ad incassare l'intera retta

Per lui la struttura pubblica versava una retta mensile di un milione 116 mila lire: quei soldi dovevano garantire ospitalità e assistenza a Luciano B., 52 anni, dimesso da un ospedale psichiatrico. La cooperativa che l'aveva «in carico» lo ha allontanato dall'istituto offrendogli 300 mila lire e intascando la differenza. Una truffa, secondo l'accusa, durata alcuni mesi, tre o quattro: c'è un'inchiesta della magistratura.

Luigi Bertolino, vicepresidente dell'Usl di Chivasso che ha denunciato il caso
L'istituto di Peveragno

Un'odissea

[illegible] la storia di Luciano B. è un'odissea che racconta soprusi, violenze, maltrattamenti. Ed [illegible] denuncia di un fenomeno amaro: malati spesso usati come pedine, numeri, per far quadrare bilanci e assicurare guadagni; a volte imbottiti di farmaci per [illegible] dar fastidio, e [illegible] qualcuno reagisce volano i ceffoni.

Luciano [illegible] di Crescentino; morti i genitori è rimasto solo, qualche lontano parente. L' Usl 39 di Chivasso, quando è stato dimesso dall'ospedale psichiatrico, si è rivolta ad una casa per anziani di Verrua Savoia, la «Villa Giovanni XXIII». E lì Luciano è rimasto fino al [illegible] marzo 1987 quando l'istituto venne chiuso. Chiuso dopo un'inchiesta della magistratura e dopo i severi giudizi dei periti sulla sua gestione: le sole cure erano ceffoni e tranquillanti. L'anno dopo il sostituto procuratore Stella Caminiti chiese il rinvio a giudizio dell'amministratore, Ovidio Mocci.

Una brutta storia, venuta alla luce dopo [illegible] voci [illegible] alcune morti sospette di pazienti, lasciati senza assistenza: i periti esclusero questa ipotesi, ma confermarono le sevizie.

Nell'ex villa ottocentesca, trentacinque ricoverati; tra loro Luciano e altri uomini e donne, dimessi da ospedali psichiatrici.

Chiusa la casa di Verrua Savoia i quattordici assistiti dalla Usl di Chivasso (tutti provenivano da ospedali psichiatrici) trovarono ricovero in due istituti privati di Peveragno, nel Cuneese: «La Serenella» e la «Tre Re», gestite dalla [illegible] Ges.In.Tre., una cooperativa locale, con sede in via Vittorio Bersezio 40. Luigi Bertolino, vicepresidente della struttura pubblica di Chivasso: «Gli istituti avevano dato garanzie ai nostri tecnici e la stessa struttura pubblica di Cuneo vi ricoverava anziani e ammalati».

Sembravano strutture idonee e sicure. Invece, l'odissea di Luciano è continuata. Giugno dello [illegible] anno: all'alba la polizia ha fatto un «blitz» alla «Tre Re». Una sola inserviente, un'anziana trovata legata alle sbarre del letto con una fettuccia di garza, alcuni pazienti riversi nei loro stessi escrementi, altri piagati alla schiena e alle gambe: uno scandalo.

Il titolare-direttore dell'istituto, Domenico Aragno, respinse le accuse: «Trattiamo bene gli ospiti». Fu denunciato per abbandono di persona incapace; poi, anche per lesioni volontarie, dopo il ricovero in ospedale di Giuseppina B., 76 anni, con contusioni in varie parti del corpo conseguenti ad una caduta dalle scale.

Non era ancora finita. A dicembre furono scoperti nume[illegible] casi di scabbia tra i ricoverati. Le due inchieste portarono all'immediata chiusura dell'istituto e alla revoca delle autorizzazioni a Domenico Aragno.

Le irregolarità

E proprio in quei mesi qualcuno ha «allontanato» dall'istituto Luciano B.. Sull'episodio ha indagato il dottor Fausto Tagliacozzo, responsabile dell'Ufficio d'igiene mentale di Chivasso: «Abbiamo inviato una relazione alla nostra Unità sanitaria; in quelle pagine è scritto tutto quello che abbiamo accertato, anche le irregolarità». Di più non può dire.

Luigi Bertolino, vicepresidente dell'Unità sanitaria locale 39: «Qualcuno ha offerto all'assistito del denaro, trecentomila lire, invitandolo a lasciare l'istituto. Ma noi continuavamo a versare la retta e nessuno seguiva quell'uomo. Era [illegible] truffa, dunque».

Oggi sono vuoti i locali della «Tre Re»; funziona invece ancora «La Serenella», ma è cambiata la società che la gestisce.

Luciano B. è ricoverato alla Serenella: «Sta bene; dei fatti vecchi io non [illegible] nulla», ripete Silvio Pizzo, uno dei nuovi responsabili. «Sono subentrato da 10 giorni, dopo lo smembramento della società che gestiva quest'istituto e [illegible] Tre Re. Abbiamo 36 ospiti, arrivano da molte zone; sì, [illegible] vero, alcuni [illegible] del Torinese».

Il professor Salvatore Marasà, direttore della Usl di Chivasso, commenta amaramente l'episodio: «Abbiamo dato incarico [illegible] un legale, l'avvocato Mauro Bironzo, per la difesa dei nostri interessi [illegible] di quelli dell'assistito». Il vicepresidente, Bertolino: «Una vicenda allucinante. Ancora [illegible] volta [illegible] essere colpite sono le persone più deboli». Giorgio Daniele, sindacalista Cgil: «Cercheremo di venire in possesso degli atti per tutelare gli assistiti e i dipendenti dell'Usl».

Ma quanti Luciano B. sono nascosti in istituti e case private che ospitano anziani e persone dimesse dagli ospedali psichiatrici? E chi controlla le loro condizioni di vita?

Diego Andrà
Ezio Mascarino

Rincaro già noto

La tazzina del caffè [illegible] 1100 lire

Da oggi la tazzina del caffè aumenta: dovremo pagare 1100 lire per quelle poche gocce amare, una tradizione all'italiana, addolcite [illegible] un po' di zucchero. Ma questo rincaro, a dire [illegible] vero, non è una sorpresa e quasi non fa più notizia.

Troppe denunce [illegible] consumatori sono giunte a La Stampa fin da metà gennaio, perché alcuni bar non hanno avuto la pazienza di attendere ed avevano già applicato, allora, la nuova tariffa. Certo, [illegible] prezzo del caffè risulta gravato, sia all'ingrosso [illegible] al consumo, da una tassa governativa di 2000 lire [illegible] chilo (più Iva) decisa nel dicembre '90 nell'ambito della legge finanziaria.

L'indicazione dei «prezzi massimi» che giunge ai titolari dei bar dall'Epat (Esercenti pubblici associati torinesi) [illegible] stata decisa [illegible] primi giorni di gennaio, ma con una data di applicazione precisa: soltanto dal 1° febbraio. E l'Epat ha sempre ricordato [illegible] soci (oltre il 60% dei locali esistenti in città) che si tratta di prezzi massimi indicativi: cioè, chi vuole non rincara. Possibile che tutti i gestori di bar torinesi non amino i loro clienti al punto [illegible] voler rendere ancora più «amara» la tazzina dell'espresso?

[illegible]

Nuove norme in vigore

Da oggi in banca obbligatorio il codice fiscale

Meno segreti, da oggi, in banca. A partire dal 1° febbraio, infatti, i clienti degli istituti di credito (minorenni compresi) sono obbligati a fornire il numero di codice fiscale e [illegible] generalità non solo all'atto dell'apertura di un conto corrente o [illegible] deposito, ma anche per molte altre operazioni: acquisto di certificati di deposito, apertura [illegible] libretti di risparmio, affitto di cassette di sicurezza e deposito di titoli. I clienti che già intrattenevano questi rapporti dovranno regolarizzare la propria posizione entro il dicembre '92.

Sono stati assolti

[illegible] perché tenevano cardellini

Ricettazione di cardellini [illegible] fringuelli: per rispondere di quest'accusa erano in dieci ieri mattina sul banco degli imputati. A mandarli sotto accusa [illegible] stata una denuncia partita dalla Lipu negli [illegible]i scorsi, quando, con una legge, si era stabilito che «la fauna selvatica va inclusa nel patrimonio indisponibile dello Stato». Compresi cardellini e fringuelli. In casa degli imputati erano stati trovati una trentina di uccellini nelle gabbie. Gli imputati hanno respinto con sdegno l'accusa: «Sono nati tutti [illegible] gabbia». Il tribunale ha assolto tutti.

La festa salesiana

Allievi ed [illegible] allievi a Valdocco

Solenni festeggiamenti, ieri [illegible] Maria Ausiliatrice, nella giornata dedicata a S. Giovanni Bo[illegible] fondatore della famiglia salesiana. Alle 10 messa solenne concelebrata da monsignor Micchiardi e da una quarantina di sacerdoti delle diocesi. Nella sua omelia il neovescovo ausiliare ha ricordato, in questi giorni in cui si parla tanto [illegible] guerra, che don Bosco era non solo un formidabile educatore ma anche un profeta della pace.

La giornata si [illegible] chiusa alle 21 con la [illegible] per gli [illegible] allievi presieduta dal rettore dei salesiani, don Egidio Viganò.

Per il Carnevale chiedono un'area adeguata e attrezzata solo come Lunapark

I giostrai: «Scusateci per il caos»

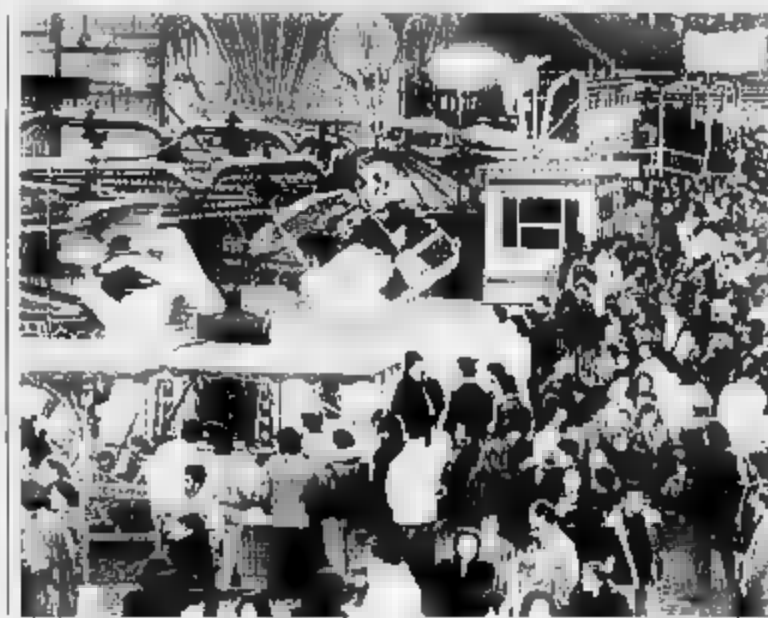
In piazza d'Armi dopo lo sfratto dalla Pellerina

Da oggi al 2 marzo, piazza d'Armi [illegible] la «cittadella del divertimento». Giostre e fiere di vini. Ma i titolari degli spettacoli viaggianti chiedono (in anticipo), scusa alla città: «In piazza d'Armi e nelle vie circostanti sarà un manicomio, [illegible] non è colpa nostra. Corso Montelungo diventerà anche pericoloso».

Sfrattato dalla Pellerina dopo la sentenza del consiglio di Stato, il mega Lunapark ha [illegible]lato le attrezzature nel verde davanti alla caserma Montegrappa, occupando anche una corsia di [illegible] Montelungo.

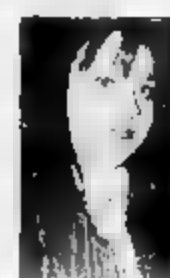
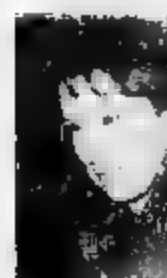
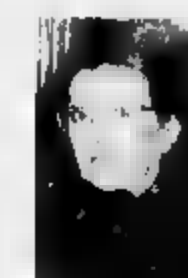
«Sarà [illegible] caos, ma chiediamo [illegible] agli abitanti - dice Giulio Bodino, vicepresidente Confesercenti spettacoli -: [illegible] ave[illegible] altre scelte dopo la Pellerina. Nemmeno il Comune sapeva dove metterci. Sarebbe necessaria un'area adeguata. A Palazzo Civico non hanno deciso ed allora si è trovata questa soluzione di ripiego».

E nessuno ne è soddisfatto. Duecento giostrai sono qui, altri [illegible] sono confinati in via Sansovino, angolo via Venaria. Poi 25 al parco «Artiglieri di montagna» di corso Vittorio, dove c'era la caserma Lamarmora. [illegible] se [illegible] fetta di corso Montelungo [illegible] occupata dalle giostre, il controviale di corso Galileo Ferraris è diventato un parcheggio per roulotte e Tir, mentre l'altro controviale [illegible] IV Novembre è isolato per la potatura dei platani.

Questa occupazione di piazza d'Armi forse sarà l'ultima: vicino allo stadio della Continassa dovrebbe essere allestita un'a[illegible] destinata a Lunapark.

GUERRA, COSA NE PENSANO I TORINESI

Il comandante della flotta italiana nel Golfo Mario Buracchia ha espresso dubbi sull'inevitabilità della guerra. Secondo lei è giusto o sbagliato?

Sergente maggiore Antonino 69 anni, sottufficiale della Marina Militare in pensione.
«Mario Buracchia ha scelto la carriera militare in Marina, e non è più [illegible] ragazzino; è un contrammiraglio. Questo è il suo lavoro, un lavoro per il quale è retribuito, e nessuno l'ha obbligato a farlo.
Queste scelte di vita vanno rispettate, in tempo di pace e in tempo di guerra. Giudico molto male [illegible] dichiarazioni».

Rosanna Fiorino 16 anni, studentessa istituto tecnico professionale per grafici pubblicitari.
«Io credo che tutto quello che riguarda questa guerra sia senza [illegible]. Si sarebbe dovuto evitarla a ogni costo perché la guerra è il modo più sbagliato per risolvere i problemi. Ma non riesco a capire come un militare possa uscirsene con una battuta del genere: il suo ruolo [illegible] glielo consente.
Trovo giuste queste dimissioni, spontanee o forzate che siano».

Marina Gérard 31 anni, bancaria.
«Credo che l'ammiraglio abbia fatto bene a dire quello che pensava. Un militare non può dire quello che pensa solo perché è un militare? Non sono d'accordo.
Tutti dobbiamo poter esprimere la nostra opinione. Quello che però mi sembra strano è che chi è contro la guerra scelga di entrare in Marina. Forse anche l'ammiraglio Buracchia pensava che l'Italia non sarebbe mai più stata coinvolta in una guerra».

Luisa Milanesi 65 anni, casalinga.
«Gli sarà scappata. Forse l'ammiraglio Buracchia lo pensava tanto profondamente, che questa guerra si poteva evitare, che la battuta gli è uscita dal cuore.
E' un militare, d'accordo. Ma viviamo in una società libera. Dove sta scritto che un militare non possa cambiare idea? Trovo sbagliate queste dimissioni, non credo che ripensare il proprio ruolo significhi essere un cattivo comandante.
L'ammiraglio avrebbe potuto rimanere al suo posto pur avendo qualche dubbio».

Marcello Provelli 21 anni, studente al terzo anno di Economia e commercio.
«Queste dimissioni sono giuste, e giuste sono anche [illegible] critiche che da ogni parte sono piovute addosso all'ammiraglio Buracchia.
Le sue opinioni sono rispettabilissime, ma con il ruolo che ricopre avrebbe dovuto tenerle per sé.
Il comandante di una flotta in guerra non può mettere in dubbio le scelte del suo Stato di fronte ai suoi uomini e al mondo intero».

Firmato dal commissario delle Ferrovie il piano di abbassamento dei binari

Treno, un futuro in galleria

Quattordici chilometri

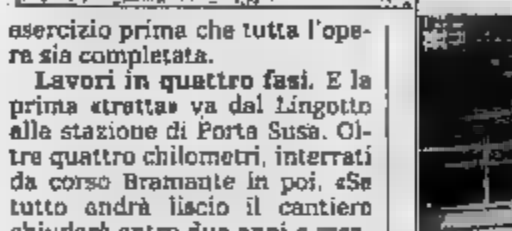
Ieri mattina, il commissario straordinario delle Ferrovie, Lorenzo Necci, ha controfirmato il progetto della spina centrale presentato dall'ufficio del piano regolatore: ciò significa che da corso Bramante alla stazione Rebaudengo i treni correranno sotto il suolo di Torino. L'asse disegnato oggi dai binari sarà interamente coperto, saldando la parte più antica di Torino con quella ■ più recente edificazione.

Lungo quella cucitura, l'architetto Augusto Cagnardi, padre del piano regolatore, ha immaginato uffici ■ residenze, negozi e santuari della tecnologia avanzata. La città ■ Duemila, insomma.

Binari per 14 chilometri. La firma di Necci era dunque fondamentale perché il sogno di Cagnardi si traducesse in realtà. Ma contiene anche altri significati: è il primo tassello dell'intesa Comune-Ferrovie, che ridarà fiato alla costruzione del «passante», da Lingotto ■ Rebaudengo. Finora gli accordi prevedevano che ■ Ferrovie scavassero e il Comune coprisse: «Il risultato? Se a noi mancavano i soldi si fermavano anche i lavori del passante. E viceversa», ammette Ilario Signoretti, il dirigente di Palazzo Civico che segue ■ problema. D'ora in poi, invece, le risorse disponibili ■ utilizzate a seconda delle necessità del ■ mento. E la costruzione del passante ne richiede molte: oltre 1200 miliardi.

La ■ Zappata. Altro aspetto ■ secondario: Necci ha approvato anche il reinserimento della fermata «Zappata», il quadrivio di largo Orbassano dove si incrociano le linee per Modane, Lingotto, porta Nuova e porta Susa. Un'aggiunta da 15 miliardi: i progettisti del piano lo hanno voluto per sottolineare la caratteristica di «ferrovie metropolitana» del passante. Un maggior numero di fermate, cioè, dovrebbe rendere più appetibile l'uso del treno all'interno del sistema-città.

A luglio si ricomincia. La realizzazione del lungo tunnel, affidata al consorzio Recf (Recchi, Ccpl, Cis, Fiat) è bloccata da tempo. Le «talpe» hanno già scavato tra via Rapallo e corso Re Umberto (30 miliardi); all'altro ■po della linea, i lavori sul nodo ferroviario hanno interessato il tratto in superficie tra via Reiss Romoli e la stazione Stura, compreso il ponte (20 miliardi). Poca ■ in confronto alla complessità dell'opera.

Secondo l'ingegner Signoretti i cantieri riapriranno entro luglio: «In pratica si devono superare soltanto scadenze tecniche». ■ procederà per «tratte funzionali»: in pratica, parti del passante potranno entrare in esercizio prima che tutta l'opera sia completata.

Lavori in quattro fasi. E la prima «tratta» va dal Lingotto alla stazione di Porta Susa. Oltre quattro chilometri, interrati da corso Bramante in poi. «Se tutto andrà liscio il cantiere chiuderà entro due anni e ■zo», assicura l'assessore Ricciotti Lerro (psi). Insomma, un regalo per il Natale del '93.

La seconda fase riguarderà l'abbassamento di porta Susa, che arretrerà verso il Lingotto di alcune centinaia di metri, in pratica fino all'altezza di corso Matteotti. La nuova stazione sarà comunque collegata all'attuale da una lunga banchina.

Terzo lotto da Susa a Dora, dove ■ «passante» riemergerà in superficie. Salvo tornare sotto terra fino a Rebaudengo, quasi all'altezza del cavalca ferrovia di ■ Grosseto: questa sarà la quarta e ultima fase dell'opera.

Porta Nuova, in futuro meno traffico. Le gallerie saranno attraversate da quattro binari (sei in un breve tratto) che correranno parte ■ parallelo ■ in parte a coppie, sovrapposte l'una all'altra: «Serviranno molte linee: Modane-Milano, Lingotto-Milano, Genova-Torino» spiega Signoretti. Più i convogli regionali: Canavesana, Torino-Ceres, Chieri-Trofarello, Pinerolo-Torino: «Si riuscirà ad alleggerire anche il lavoro che og■ deve sopportare la stazione di Porta Nuova», aggiunge Lerro.

Delibere in Consiglio. Progetti ■ decisioni dovranno essere supportati da delibere del Consiglio comunale. Il primo blocco arriverà in febbraio: il progetto Zappata, i costi della spina, la nuova convenzione con le ferrovie. Quindi toccherà alla delibera sul piano finanziario per il primo lotto e quella sul progetto esecutivo della tratta Lingotto-Susa. Ultimo atto, l'assunzione del mutuo. Poi la parola toccherà alle «talpe».

Giampiero Paviolo

I COSTI

Già pronti 385 miliardi

Il passante costerà 1200 miliardi. La parte più consistente è la prima, cioè il tratto Lingotto-Porta Susa (450 miliardi). I progetti esistenti prevedono, invece, ■ miliardi per l'abbassamento ■ lo spostamento della stazione, opera molto complessa che salverà anche la parte monumentale esistente. Altri 450 miliardi, infine, per i due lotti conclusivi: da Susa a Dora e da Dora a Rebaudengo. Quanto c'è in cassa? «Il Comune può contare ■ 215 miliardi, altri 170 sono a disposizione delle ferrovie, che nel loro piano decenna■ hanno stabilito un impegno complessivo di 510 miliardi» sostiene Lerro. E il resto? Si punterà su leggi speciali: «Ma il problema - aggiungono i tecnici - si porrà soltanto fra qualche anno. Con i soldi già oggi disponibili i cantieri avranno solide garanzie per un bel pezzo». I lavori svolti fino a questo momento ha■ comportato ■ spesa di poco superiore ■ 50 miliardi.

LINGOTTO - DE NICOLA - ZAPPATA - PORTA NUOVA - PORTA SUSA - DORA - REBAUDENGO - STURA

La stazione di **Porta Susa** arretrerà fino al corso Matteotti, e sarà interamente sotto terra. Il progetto prevede che resti collegata all'attuale sede grazie ad una lunga banchina. Spesa prevista: 300 miliardi

Largo Orbassano: qui ci sarà una stazione in più: il quadrivio Zappata

Largo Tirreno, dove sono stati fatti i primi lavori del passante, tra via Rapallo ■ ■ Re Umberto. Spesa: 30 miliardi

LAVORO

Gomma in crisi

Michelin evita licenziamenti

La crisi della Michelin investe anche gli stabilimenti torinesi. Tra febbraio e aprile un'ottantina di dipendenti degli stabilimenti Stura ■ Dora andranno in ■ integrazione per due settimane. Lo ha annunciato ieri mattina l'azienda al sindacato. La Michelin ha precisato che dovrà diminuire la produzione in Italia del 10 per cento entro ■ 1991 e dovrà ridurre l'investimento da ■ a 60 miliardi. La cassa integrazione interesserà anche 2 mila addetti degli stabilimenti ■ Cuneo e Spinetta Marengo (Alessandria).

Nel ■ dall'incontro ■ l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio sulla situazione Michelin, i sindacati hanno dato una valutazione nel complesso positiva sulle decisioni dell'azienda. In particolare, tenendo conto del fatto che, per i contraccolpi della crisi dell'auto, la Michelin si è vista costretta a licenziare 2600 dipendenti in Francia, ■ è riuscita a evitare in Italia il ricorso a ■ drastiche.

Pasto a 1300 lire

Oggi ■ Fiat-sindacati sulla mensa

Armonizzazione del prezzo mensa, fissato in 1300 lire a pasto, fra tutte le realtà dove opera il sistema di ristorazione fresca; definizione di compiti, struttura e composizione del comitato paritetico di consultazione previsto dall'intesa del 26 ottobre '90. Se ne discuterà oggi tra Fiat e sindacati Fiom, Fim, Uilm e Fismic-Sida. Sull'incontro però pesa la posizione di Fiom, Fim ed Uilm di Milano che in una lettera inviata alle rispettive segreterie nazionali, sostengono ■ senza una preventiva verifica sulle prospetti■ dell'Alfa-Lancia di Arese «nessuno è titolato ■ armonizzare il prezzo della ■ di Arese».

«Noi non siamo contrari a rivedere il prezzo della mensa - dice Augusto Rocchi, segretario generale Fiom di Milano - ma prima vogliamo che la Fiat dia la sua disponibilità ad una verifica complessiva sullo stabilimento di Arese e sugli impegni finora disattesi assunti con l'accordo del 1987 quando ■ quistò l'ex Alfa Romeo».

IL PROCESSO

Lunedì sarà sentito dai giudici per le accuse che si riferiscono ■ fatti avvenuti prima del 2 aprile '90

Polstrada: anche il testimone era corrotto?

Un procedimento contro l'agente che ha denunciato i colleghi

Chi è Guido Sconza? Un agente provocatore o il poliziotto senza macchia? Perché ha registrato le telefonate compromettenti dei colleghi del Distaccamento della polizia stradale di Susa, offrendo al pm le prove della corruzione? E' ■ poliziotto che fa le «sgommate», pronto a gettarsi all'inseguimento del malcapitato automobilista anche per la minima infrazione, inflessibile, tutto d'un pezzo? Non aveva già preso anche lui qualche «stecca»?

Tutte domande alle quali sarà forse possibile dare una risposta lunedì, alla prossima udienza. Ieri, intanto, si ■ scoperto che contro Sconza, principale teste d'accusa al processo per lo scandalo delle bustarelle distribuite dagli imprenditori che lavorano alla costruzione dell'autostrada del Frejus per evitare le multe, è stato aperto un procedimento per corruzione.

Nelle ultime due udienze i diciotto agenti del Distaccamento, accusati di corruzione con sei imprenditori, si erano inutilmente sforzati ■ dimostrarlo. Hanno perfino battuto le mani, subito interrotti dal presidente, quando l'imprenditore Sergio Maggiora, il primo a confessare di aver distribuito le bustarelle, ha detto: «Con Fiscante (uno dei principali imputati) continuai il discorso che avevo cominciato con Sconza».

E' stato l'avvocato Chiappero, difensore ■ poliziotto Gesualdo Troina, a fare istanza perché Sconza venisse sentito come imputato in procedimen■ ■ e non come testimone. Subito dopo, l'avvocato Piacentino ha prodotto il documento ■ cui risulta l'incriminazione di Sconza.

Investito della questione, il tribunale si è ritirato in camera di consiglio e ne uscito sei ■ dopo, ordinando l'acquisizione ■ documento. Un punto a favore del collegio di difesa, ma il pm Corsi ha pareggiato i conti: il tribunale ha deciso che Sconza sarà sentito ■ testimone e non come imputato.

Si legge nell'ordinanza: «Da tutti gli atti, comprese ■ dichiarazioni rese da Sergio Maggiora, ■ emerge la prova che il reato contestato allo Sconza nel procedimento a ■ carico influisca sulla prova dei reati oggetto del processo».

Una argomentazione che ■ stata sfavorevolmente commentata dai legali: «Come si ■ a sostenere che i due procedimenti ■ siano connessi? ■ se proprio Maggiora ha detto che con Fiscante ha continuato il discorso corruttivo che aveva cominciato con Sconza?».

Nell'ordinanza i giudici han■ anche stabilito che Sconza potrà riferire quello che ha saputo direttamente dai colleghi ■ con altri mezzi (le registrazioni), ma per episodi antecedenti al 2 aprile del 1990. Quel giorno infatti la «notizia di reato» è stata iscritta nel registro della Procura. Sconza non potrà riferire fatti che ha saputo da persone che erano già indagate.

Quale valore probatorio ■ le conversazioni registrate e trascritte che l'altro giorno sono state lette in aula? Alcune sono proprio ■ data ■ aprile. Per il pm Corsi «il problema ■ secondario: non sono le uniche prove d'accusa», commenta. L'atmosfera in aula è sempre molto tesa, anche se l'acquisizione del documento che accusa Sconza è stata vissuta come una parziale vittoria del collegio di difesa. Quasi tutti i poliziotti, ad eccezione di Grossi e Fiscante, i due interlocutori di Sconza nelle ■ registrate, si proclamano innocenti: «Lo scriva - dicono al cronista - perché ■ ■ in servizio ■ Susa e non ■ facile fare il proprio mestiere quando i giornali ■ certe cose».

■ Cerasuolo

■ Sconza risponderà alle accuse lunedì nella nuova udienza del processo contro i colleghi della Polstrada che avrebbero accettato «bustarelle» dagli imprenditori dell'autostrada del Fréjus

BOLLETTINO ■

Venerdì 1 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo ■ poco nuvoloso a nuvoloso con aumento della nuvolosità sull'arco alpino dove ■ possibili isolate nevicate. Venti: deboli da Est. Visibilità: discreta di giorno con riduzioni notturne. Temperatura: pressoché stazionaria

IERI

TEMPERATURE ■ CITTA'

MASSIMA	■
MINIMA	-3,2
MEDIA	1,2

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	■	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	10,1	MINIMA	5,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	3,2	■	-3,4
PRESSIONE			1027 hPa
UMIDITA'			97%

■ (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale ■ questo mese	60,■
Normale in questo mese	47,1
Totale di questo anno	■,6

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL ■ sorge alle ore 7 e ■ minuti tramonta alle ore 17 e 36 ■

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 40 minuti ■ (il giorno successivo) alle ore 9 e 4 minuti.

MERCURIO: sorge in direzione Sud-Est ■ un'ora prima del ■

VENERE: a 230 milioni di Km e 13 minuti-luce dalla Terra

MARTE: luminoso come Capella ma dalla luce più ferma e di colore arancione

GIOVE: ■ ■ come ■ moneta da 500 lire a 117 metri

SATURNO: si sposta da Ovest verso Est di 1° ogni 8 giorni

IL ■ ■ ore 15 e ■ minuti la stella variabile Delta Cephei è al massimo ■ luminosità cioè ¼ della Polare

Ultimo quarto 6 febbraio ore 15
Luna nuova 14 febbraio ore 19
Primo quarto 21 febbraio ore 24
■ piena ■ febbraio ore 19

Specchio dei tempi

Anche ai «tagliatori ■ scuole» può sfuggire qualcosa - Un'ingiustizia verso ■ liceo sperimentale psicopedagogico - Due domande per ■ torinese curioso - Più in ritardo il treno o il bonus? - Poveri cani

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto ■ "La Stampa" un articolo in cui si afferma che la scure si è abbattuta su un certo numero di pluriclassi in provincia ■ Torino: ■ chiuse dal 1° settembre prossimo. In particolare ne sono state chiuse 2 nell'area collinare: Marcorengo (fraz. di Brusasco) e Piazzo (fraz. ■ Lauriano). Non mi voglio addentrare nel discorso sulla funzionalità o meno ■ pluriclassi ■ delle monoclassi nella scuola elementare, lascio ad altri ogni disquisizione in merito, io voglio solo fare alcune osservazioni generali sull'economicità e sul■ razionalizzazione del servizio scolastico in zona.

«La circolare ministeriale a cui si ispirano i solerti tagliatori di scuole parla di individuazione di scuole effettivamente necessarie per assicurare un buon servizio.

«Ora, sempre nella stessa zona, funzionano 4 classi (questa volta si tratta di monoclassi e non di pluriclassi) che funzionano con 5 alunni, ■ Comunelli distanti ■ ■ 3 chilometri l'uno dall'altro. Questa, non è: né razionalizzazione, né risparmio sul servizio scolastico.

«Che dire poi di un Comune dell'Oltrepò Chivassese che ha una scuola a tempo pi■ organizzata su pluriclassi (caso molto raro in Italia) ■ 6 insegnanti per ■ alunni?».

Daniela Ferro Cona

Un lettore ci scrive:

«Approvo la scelta di istituire nuovi corsi liceali con specifico indirizzo e l'abolizione dell'ormai superato Istituto Magistrale (durata 4 anni). Ma mi chiedo: perché chi frequenta attualmente il Liceo Sperimentale Psicopedagogico (previsto dalla riforma), si troverà scritto sul certificato del diploma: "Diploma ■ Istituto Magistrale con frequenza dell'anno integrativo"?

«Faccio presente che chi frequenta questo corso ha un orario settimanale di 30 ore, per cinque anni e deve presentare all'esame di maturità tutte e quante le "tredici" materie studiate, mentre chi frequenta l'Istituto Magistrale ■ "porta" soltanto "quattro"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Come cittadino interessato alle opere varie che sono in corso di realizzazione od in progetto vorrei avere una risposta dai dirigenti dell'Atm sulla fine che hanno fatto i 51 tram 7000 ■ stati centinaia di milioni e dei quali sono in esercizio solo una minima parte. Voci ■ popolo affermano che quelli depositati in rimesse servano come miniera di parti di ricambio per quelli in esercizio.

«E dall'assessorato competente desidererei sapere perché dopo l'interramento della ferrovia di Ceres e la copertura del trincerone di via Stradella ■ si abbia provveduto mentre i lavori erano in corso a sistemare il largo Giachino in modo da ■ una piazza di ■ respiro.

«Ora permangono le spallette del vecchio ponte e ■ ed autobus nonché i veicoli privati sono costretti in una assurda gimcana mentre tutt'attorno esiste spazio a volontà diligentemente recintato e pronto ad ospitare sterpaglie ed ■ dizie varie, forse nell'attesa di un qualche progetto per gli anni 2000 ■ oltre».

Gianluigi Pisaneschi

Un lettore ci scrive:

«14 ■ '90: Intercity Torino-Roma giunge a destinazione in ritardo. Chiedo il rimborso del supplemento rapido. Il 16 gennaio '91 ricevo finalmente ■ bonus. Cinque domande al dirigente la biglietteria F.S. *a*) Perché ci vogliono dieci mesi per avere un rimborso? *b*) Ho pagato per un servizio che non mi avete dato: vi ho dato dei soldi perché mi restituite un bonus? (Non ■ come utilizzarlo. *c*) Perché ■ bonus non dà diritto a resto e scade il 31/3/91? (Ho poco più di due mesi per utilizzarlo). *d*) Vi sembra troppo allegare le vostre scuse, per il ritardo ■ treno e quello del bonus? *e*) Perché per avere diritto ■ usufruire del bonus devo compilarne ■ parte all'interno della quale devo specifi■ anche la mia età?».

Paolo Negro

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Desideriamo richiamare l'attenzione sulle condizioni dell'area destinata ai cani in libertà, nel Parco Di Vittorio di via Passo Buole. Da mesi non viene più effettuato nessun tipo di pulizia; la rete perimetrale in più punti ■ rotta sia per la inciviltà di chi disprezza la "res publica" e, quindi, si diverte ■ distruggere quelli che sono i beni comuni di tutti, sia per la imperizia di chi ha concepito e poi messo in opera una recinzione ■ non adatta. I cani possono uscire con facilità e, perciò, viene a mancare la sicurezza, prerogativa fondamentale di tali ■.

Seguono 140 firme

Lettera di una donna a Specchio dei tempi: siamo in tanti a sentirci deboli

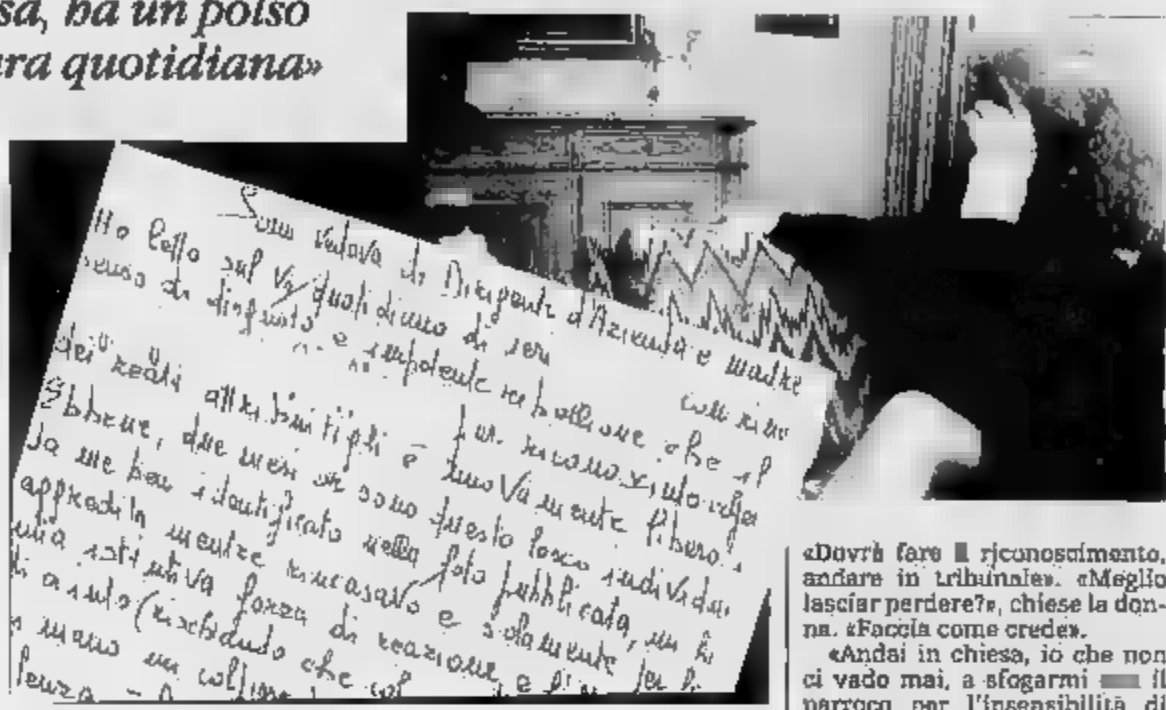
«E denunciare non serve più»

Aggredita sotto casa, ha un polso rotto: «La mia paura quotidiana»

La lettrice, signora [illegible]. Nella sua lettera ha scritto: «Siamo tanti a sentirci deboli in questa jungla»

Da tempo ha rinunciato a scendere di sera in garage. Una volta, infatti, [illegible] accorse che [illegible] ragazzo l'aveva seguita fin dentro i box, ma riuscì a rifugiarsi in tempo in casa. A maggior ragione, evita di inoltrarsi nei sotterranei del condominio [illegible] quando [illegible] coppia [illegible] vicini è stata affrontata da sconosciuti, trascinata in casa [illegible] rapinata. L'auto la lascia abitualmente in strada ed [illegible] ormai prassi quelle di non formarsi [illegible] c'è gente sul marciapiede: «Continuo a girare fino [illegible] che [illegible] c'è nessuno, non [illegible] sa mai».

Anche dei taxi [illegible] non si fida più: «Gli autisti attendono che oltrepassi la porta [illegible] vetri, ma non basta». Tempo fa, la figlia di una vicina [illegible] stata aggredita da un rapinatore che era già dentro l'ascensore. E' poi routine, trovare [illegible] macchine senza benzina, «succhiata» da qualcuno, o tenere il conto delle auto «rubate a un altro vicino, che l'ha sempre nuova perché è un dirigente Fiat e la cambia ogni 12 mesi».

La signora Giulia, quarantenne, vedova da 16 anni e con una figlia di 21, non è né particolarmente sfortunata, né un [illegible] limite. Quanti hanno vissuto sulla propria pelle, o [illegible] quella di parenti, amici, colleghi, insomma all'interno del proprio mondo, la violenza della città? Giulia vive in [illegible] signorile palazzo di via Ventimiglia e, forse, la vicinanza di [illegible] parco frequentato da molti [illegible] i espone lei e tutto quelli che lo abitano accanto [illegible] qualche rischio in più. Ma quali zone della città si possono definire immuni [illegible] questi problemi?

Giulia non [illegible] nemmeno pavida: «Da quando è morto mio marito ho imparato a difendermi da sola». E' una donna solida che, come tanti, tutti, aveva imparato a convivere, pur [illegible]nza accettarli, con i problemi della città. Poi, una [illegible] di novembre uno sconosciuto ha tentato di violentarla nell'androne di casa. Se l'è cavata [illegible] un polso rotto che prima o poi guarirà. Ciò che Giulia, forse, ha irrimediabilmente perso è [illegible] fiducia.

Come tanti non sporse denuncia, ma all'agente dell'ospedale, quel giorno, aveva ben raccontato l'accaduto: «Per [illegible] quella era già una denuncia, [illegible] no?». I dubbi le svanirono quando vide sul giornale la foto del suo aggressore, già accusato di altre violenze, accanto a un articolo che ne raccontava l'appena riconquistata libertà. Giulia andò dai carabinieri per sapere cosa le sarebbe accaduto se si fosse rivolta alla giustizia. «Dovrà fare [illegible] riconoscimento, andare in tribunale». «Meglio lasciar perdere?», chiese la donna. «Faccia come crede».

«Andai in chiesa, io che non ci vado mai, a sfogarmi [illegible] il parroco per l'insensibilità di tutti. Le vicine sa cosa mi chiesero quando seppero dell'aggressione? "Cosa ti ha portato via?". Ricordo che l'unico a dimostrarsi umano fu il benzinaio: "Chissà come si è spaventata" commentò». Dopo l'incontro con [illegible] parroco ha scritto [illegible] Specchio dei Tempi: «Siamo ormai in tanti a sentirci deboli in questa giungla... non ci aspettiamo nulla da questa giustizia e, spinti dalla rabbia, arriviamo a desiderare di farcele personalmente perché questo sistema di vita selvaggia [illegible] impunita non è ammissibile».

Beppe Minello

IMPUNITI

12 novembre 1989, domenica: Rina Coppo, pensionata, 69 anni, esce di casa, in via Perroncito 1, alle due [illegible] pomeriggio. Con il «33» raggiunge piazza Sabotino, qui compra un plateau di dolci [illegible] una pasticceria e si avvia in via Di Nanni verso la fermata dell'autobus che va verso via Cavallermaggiore. E' dove abita la sorella, [illegible] Rina Coppo [illegible] ci arriverà [illegible]: all'angolo con via Virle troverà uno scippatore che, do[illegible] averla scaraventata a terra, fuggirà con la sua borsetta [illegible] le cinquantamila lire contenute nel portafogli, lasciandola gravemente ferita sul marciapiede. Rina Coppo morirà dopo dodici giorni di agonia, per emor[illegible]gia cerebrale.

Un [illegible] isolato? No, solo una delle tante storie di scippi - la più drammatica degli ultimi anni - che polizia e carabinieri registrano ogni giorno a Torino. E anche un'indiretta conferma dell'impotenza [illegible] vittime [illegible] forze dell'ordine di fronte al dilagare di odiosi episodi di violen[illegible] urbana. Il giorno dopo la morte della pensionata, [illegible] figlio, Walter Rossi, farà affiggere in via Di Nanni un manifesto: «Non lasciamo che l'aggressore faccia altre vittime. Aiutiamo le autorità fornendo qualsiasi indicazione».

Tentativo inutile, l'omicidio di Rina Coppo resterà insoluto.

Come insoluto resta secondo le statistiche del ministero dell'Interno il 97 per cento degli oltre 1500 scippi che vengono denunciati ogni [illegible] in città. Gli investigatori dicono che sono episodi di microdelinquenza e che proprio la microdelinquenza è il fenomeno più difficile da combattere: «Se [illegible] li prendi sul fatto, difficilmente arrivi a loro [illegible] un'indagine tradizionale. Sono in troppi, migliaia, quasi tutti tossicodipendenti. E colpiscono [illegible]que, a caso, [illegible] una logica. Potrebbe anche succedere in questo preciso istante». Aggiungono: «Le poche volte che un equipaggio cattura uno scippatore, i giudici lo rimandano subito a casa: raramente passa [illegible] notte alle Vallette. Sono i limiti di questo nuovo codice di procedura penale: i cittadini che provano l'umiliazione [illegible] uno scippo, e con loro gli agenti che rischiano per evitarli, [illegible] si sentono sufficientemente tutelati».

E cresce la tentazione di [illegible] denunciare il fatto. Sono poliziotti [illegible] carabinieri i primi ad ammettere che forse quelle statistiche secondo cui il numero di scippi [illegible] in media [illegible] quattro al giorno non corrispondono alla realtà. Ieri alle 20, per esempio, i registri del 113 [illegible] del 112 non riportavano alcun caso di scippo dalla mezzanotte di mercoledì.

Quanti casi di violenza urbana [illegible] passati sotto silenzio?

Notato da agenti in borghese mentre mostrava la foto [illegible] possibili acquirenti

[illegible]l Balon, chi vuole un «Gentilini»?

Scoperto e fermato un ricettatore di quadri rubati. In casa, aveva le tele appese ai muri e in un armadio

Gabriele Lubrano [illegible] alcuni dipinti rubati, recuperati dalla polizia

Il quadro più prezioso è una «Figura con vasca [illegible] bagno», del pittore Gentilini: cento milioni, secondo gli esperti. Ma sono una decina le tele rubate che la polizia ha recuperato l'altra notte in un appartamento di corso San Maurizio 12/bis. Gabriele Lubrano di Scampamorte, [illegible] anni, [illegible] teneva parte dietro un armadio nella camera da letto, parte appese alle pareti di casa.

L'uomo è stato fermato, oggi sarà interrogato nel carcere delle Vallette dal giudice delle indagini preliminari: deve rispondere del reato di ricettazione.

Un gruppo [illegible] periti sta già esaminando [illegible] opere, mentre la polizia cerca di risalire ai proprietari dei quadri attraverso le denunce di furti presentate negli ultimi [illegible]. Furti compiuti [illegible] commissione, secondo i primi accertamenti: il Gentilini e le altre tele sarebbero state rubate la scorsa estate [illegible] alcune ville della collina torinese.

A chi doveva rivenderle Gabriele Lubrano? E chi sono i suoi eventuali complici? L'indagine [illegible] agli inizi, trapelano pochi particolari. Al momento [illegible] sa solo che [illegible] ricettatore frequentava spesso il mercato del Balôn, [illegible] che qui è stato notato mercoledì sera da due agenti in borghese mentre mostrava ad alcuni commercianti [illegible] collezionisti la foto del «suo» quadro più celebre.

I poliziotti hanno seguito ogni sua mossa, poi lo hanno pedinato. Quando Lubrano [illegible] rientrato a casa, è scattata l'operazione. Dalla questura [illegible] intervenuta una squadra della sezione furti e rapine, c'è stata l'irruzione, [illegible] scoperta di questo vero e proprio magazzino [illegible] il fermo. «Ora dobbiamo verifi[illegible] se quell'uomo abbia venduto altri quadri rubati», dice Roberto Di Guida, il funzionario di polizia che ha coordinato l'operazione.

Compito non facile: fino a ieri, nel fascicolo intestato a Gabriele Lubrano di Scampamorte c'era solo un lungo elenco di furti [illegible] televisori e autoradio compiuti a partire dal 1985.

Inviata dalla Regione

Agenda-ambiente agli insegnanti [illegible] medie

Conoscere la natura per amarla. La conoscenza passa però attraverso l'informazione mirata ad educare soprattutto i giovani. Questo il programma, in sintesi, di come intende muoversi l'assessore regionale per l'ambiente Marcello Garino che [illegible] ha presentato alcune iniziative. Per cominciare l'agenda ambiente 1991 distribuita agli insegnanti delle scuole medie inferiori piemontesi: contiene una infinità di notizie relative alla tutela dell'ambiente (come risparmiare energia, legislazione contro l'inquinamento, consigli, indirizzi di associazioni ambientaliste). E' un testo didattico che supplisce alla [illegible] di pubblicazioni sul tema destinate alla scuola. Seconda iniziativa la distribuzione a chi ne fa richiesta di un opuscolo su tutto quel che c'è da sapere sul Po. Infine la pubblicazione del bollettino giuridico ambientale a cura del Csi.

Dopo l'introduzione dell'orario d'ufficio nelle stazioni decentrate, nuovo look per i carabinieri

Per il maresciallo in [illegible] il teledrin

E per le denunce dei furti tempi più brevi, con il computer

Teledrin per i marescialli, computer nelle stazioni. E' il nuovo look dei carabinieri tesi a recuperare un po' di quell'immagine persa per strada dopo l'introduzione dell'«orario d'ufficio» nelle caserme decentrate. Il Piemonte, che per primo ha sperimentato e adottato [illegible] vasta scala, la chiusura notturna delle sedi, sarà investito prestissimo dalla «pioggia tecnologica».

Il teledrin rappresenta l'espediente per garantire alle centrali delle Compagnie la reperibilità del maresciallo comandante di stazione. L'assenza del piantone e la disattivazione telefonica notturna (la risposta è attualmente affidata ad un «risponditore automatico» che invita, curiosamente [illegible] voce femminile, [illegible] chiamare il 112) avevano reso difficile anche questo contatto. «Fare riferimento sui marescialli - ha spiegato il ten. col. Tullio Del Setto, capo reparto relazioni esterne dell'Arma - [illegible] esigenza del nostro apparato. E' stato scritto che, fra gli aspetti negativi [illegible] chiusura notturna, ci sarebbe anche l'impossibilità di contattare i sottufficiali in servizio nei piccoli Comuni. [illegible] è vero, la centrale sarà chiamata ad attivare i marescialli [illegible] caso di specifiche richieste».

La chiusura notturna è un provvedimento non definitivo: «Diciamo che, in questa fase, è ancora una sperimentazione, anche se diffusa in tutta l'Italia. Siamo pronti [illegible] rivedere, a correggere, anche [illegible] stravolgere queste disposizioni. Tenendo presente, però, che ci [illegible] una legge e un contratto di lavoro che di fatto limitano l'impiego degli uomini».

Nonostante il ridotto orario di apertura, le stazioni restano un anello della struttura dell'Arma che va potenziato: «I rinforzi di cui potremo disporre nei prossimi mesi saranno tutti investiti lì: subito 400 carabinieri, nei prossimi mesi 800 sottufficiali». Si baderà anche alle condizioni di vita dei militari: «Ogni caserma dovrà disporre di almeno due alloggi di servizio».

[illegible] la svolta, anche qui, sarà dettata dal computer. A Roma [illegible] partito [illegible] esperimento pilota, nella stazione di piazza Venezia, che ha dato ottimi risultati. Verrà esteso, entro l'anno, ad altre 90 stazioni, fra cui due torinesi (la San Carlo e la Monviso) ed un altro paio nella provincia (una potrebbe essere quella [illegible] Sestriere). La novità più rilevante per i cittadini sarà una notevole riduzione dei tempi per denunce o informazioni: l'adozione di format precompilati consente l'accettazione di denunce [illegible] furto in 3-4 minuti, la loro stampa in pochi secondi, l'elargizione rapida di ogni tipo d'informazioni con stampa di pro memoria. E la «memorizzazione» centrale di tutte le denunce, utile - oltre che per finalità investigative - anche per un rapido reperimento in caso di [illegible] successiva pratica (in specie assicurativa).

Torino vivrà poi, entro l'anno, un'altra piccola rivoluzione. Quella dell'avvento del «comando provinciale», più correntemente [illegible] «supergruppo». Lo scopo di questa operazione (che avverrà contestualmente anche a Milano, Roma, Napoli e Palermo) è quello di fornire le metropoli di strutture [illegible] più alto livello, poste a diretto contatto [illegible] il Comando Generale (saranno ridimensionate Legioni e Brigate). Comanderà la [illegible] struttura un colonnello, affiancato da due tenenti-colonnelli. Le compagnie saranno affidate a maggiori (ora a capitani). Una piccola rivoluzione volta a garantire la presenza di ufficiali di maggiore esperienza nelle città a più alto rischio criminale.

Angelo Conti

Pessinetto risolve in modo drastico l'antico problema della strettoia

Troppe code, demolite 6 case

E la Val di Lanzo non è più un incubo

La strettoia [illegible] Pessinetto, l'incubo di migliaia di torinesi che tradizionalmente scelgono le montagne delle Valli di Lanzo per [illegible] loro week-end o [illegible] luogo di villeggiatura nei mesi estivi e invernali, tra qualche settimana sarà soltanto un ricordo.

Entro un paio di mesi si concluderà infatti l'abbattimento di sei abitazioni che si affacciano sulla strada e restringo[illegible] il passaggio delle auto: ma, [illegible] per gli automobilisti sarà la fine di interminabili [illegible] snervanti code, per i componenti delle famiglie che abitano le [illegible] case da [illegible] vita c'è la sen[illegible] di veder crollare [illegible] parte di se stessi.

Da sempre, la strada provinciale si [illegible] tra gli abitati nel cuore del paese: la carreggiata si restringe fino ad appena quattro metri di larghezza, un semaforo regola [illegible] passaggio delle auto a senso alternato: d'estate, sono code di mezz'ora per percorrere una decina di metri d'asfalto.

«Da almeno dieci anni - spiega il sindaco di Pessinetto, Celestino Geninatti Chiolero - abbiamo fatto pressione su Provincia e Regione per avere i fondi [illegible] per eliminare l'imbuto creato dalla strettoia di via Roma: dopo la costruzione, negli Anni Settanta, della galleria che permette di evitare l'attraversamento di Lanzo per raggiungere le parti alte delle Valli, si era parlato addirittura di una circonvallazione da Germagnano a Ceres».

Continua il primo cittadino: «Poi, tutto era caduto nel nulla fino all'88, quando la Provincia ha messo a disposizione un primo finanziamento [illegible] 576 milioni. In totale, abbiamo avuto oltre un miliardo [illegible] mezzo, con cui abbattere sei edifici ed allargare la carreggiata nel punto critico: la strada, già in primavera, sarà larga sette metri [illegible] mezzo, con tanto di marciapiedi per proteggere i pedoni».

Il finanziamento ha permes[illegible] anche di indennizzare i proprietari delle sei case d'ostacolo al passaggio delle auto: [illegible] - dice Rosita Migliorero, [illegible] anni, che abita al n. 51 [illegible] via Roma - all'idea di dovermene andare, mi [illegible] quasi da piangere. Sì, [illegible] vero, abbiamo avuto un risarcimento di 76 milioni, con cui dobbiamo costruirci una [illegible] poco distante da questa Ma credo che non basteranno». Dieci [illegible] ni fa un autocarro era letteralmente entrato nella [illegible] cucina: «Il conducente voleva evitare un'auto che [illegible] nel senso contrario: non discuto dell'utilità di allargare [illegible] strada, ma questa è la [illegible] dove sono nata».

Maria Ramondotti [illegible]'è [illegible] andata

L'abitazione [illegible] Rosita Migliorero è una delle ultime [illegible] dover essere abbattute: nei mesi scorsi [illegible] ruspe hanno già [illegible]so al suolo altri quattro edifici; «Me ne sono andata da quasi un anno - dice Maria Ramondotti, 66 anni -, abitavo al n. 49: avevo anche [illegible] negozio [illegible] elettrodomestici, che i miei figli, adesso, hanno trasferito a Mezzenile. Certo, quando ho visto cadere quei muri ho pianto; il paese, comunque, [illegible] rendo conto, ci ha guadagnato».

Giovanna Favro

Rosita Migliorero indica la casa da abbattere. Il sindaco Geninatti Chiolero

Attriti dc-pci

Consiglio «giallo» a Grugliasco

Seduta con suspense, l'altra sera, in Consiglio comunale a Grugliasco, dove s'è sfiorata per due volte la spaccatura nella maggioranza dc-pci che go[illegible]rna attualmente la città.

Il caso più clamoroso s'è registrato quando [illegible] dovuto vota[illegible] il rappresentante [illegible] Comune nella società di gestione [illegible] centro agroalimentare. Candidato era Lina Visentin (democristiana), [illegible] l'opposizione (che [illegible] psi, verdi, pri) ha proposto Antonio Crivelli, comunista, che ha accettato tra lo stupore dei suoi compagni di partito.

Alla fine è passato, per 21 voti contro 13, il candidato democristiano, ma la vicenda ha lasciato uno strascico di polemiche non indifferente, anche perché - poco prima - un ordine del giorno sul caso Gladio era passato appoggiato [illegible] tutti i partiti con l'eccezione della democrazia cristiana.

Così, mentre il socialista Facchini [illegible] che «si è molto vicini alla spaccatura nella maggioranza», [illegible] capogruppo democristiano Visentin sostiene [illegible] tesi diversa, commentando: «La maggioranza ha tenuto, anche se noi democristia[illegible] mai [illegible] saremmo aspettati un simile comportamento da un consigliere che appoggia questa giunta».

Sono questi, comunque, i pri[illegible] scricchiolii in una maggio[illegible] inedita, arrivata a governare Grugliasco dopo quarant'anni di giunte di sinistra, e fino ad oggi solidissima: molti [illegible] ora guardando i segnali che arrivano dal pci, dove ben cinque consiglieri su quindici fanno riferimento al «fronte del [illegible]». In caso di spaccatura all'interno del partito, senza i loro voti la maggioranza verrebbe affondata.

[illegible]

BIANCA & [illegible]

Accoltellato un [illegible]

Un venditore ambulante senegalese di [illegible] anni, Gueye Mamrou, [illegible] stato accoltellato [illegible] da due sconosciuti. In suo aiuto è intervenuta la volante 3 della questura. Ricoverato all'ospedale Giovanni Bosco, l'uomo è stato giudicato guaribile in quaranta giorni. L'aggressione è avvenuta alle tre del pomeriggio in corso Vercelli, all'altezza del numero civico 18. Il senegalese è stato avvicinato da due persone, da lui descritte come «un tunisino [illegible] ragazza italiana». I due gli hanno chiesto del denaro, ma l'uomo si è rifiu[illegible] [illegible] darglielo. Uno degli aggressori ha tirato fuori un coltello a serramanico e [illegible] ha colpito ripetutamente al petto.

Corsi d'aggiornamento per i bagnini

La Federnuoto organizza un corso [illegible] aggiornamento [illegible] sistenti bagnanti che [illegible] come argomenti Aids, rianimazione e igiene delle piscine. [illegible] giorni di lunedì, mercoledì [illegible] venerdì alla piscina Stadio (corso Galileo Ferraris 294, dalle ore 15 alle 19) si effettuano i rinnovi dei brevetti.

Accademia scienze ciclo di conferenze

L'Accademia delle scienze organizza anche quest'anno un ciclo [illegible] conferenze di carattere scientifico e umanistico. Otto gli appuntamenti in calendario organizzati da Pietro Buzano, professore emerito di matematica applicata al Politecnico, [illegible] da Oscar Botto, docente di indologia all'università. Tutte le conferenze sono tenute [illegible] docenti universitari, soci dell'Accademia, e si svolgono [illegible] mercoledì nella sala congressi dell'Istituto San Paolo. La prima, sulla «Potenza episcopale nella genesi della monarchia di Francia», in programma per il [illegible] febbraio prossimo (relatore Giovanni Tabacco). Il ciclo terminerà [illegible] 12 giugno.

Sull'area industriale della Remmert sorgerà un nuovo polo del terziario

Una città invece della filatura

A Ciriè: albergo, negozi, uffici Sagat

Il volto [illegible] Ciriè sta per cambiare. Con il recupero dell'area industriale Remmert (se [illegible] discute oggi nella commissione urbanistica) [illegible] riverseranno sul cuore della città investimenti per almeno una ventina di miliardi per dare vita [illegible] un moderno polo di terziario avanzato le cui attività commerciali, ricettive [illegible] residenziali porteranno a Ciriè anche una parte dei servizi con[illegible] all'attività dell'aeroporto di Caselle.

E, [illegible] si [illegible] che sta anche per avviarsi la costruzione del primo grande centro commerciale della zona, [illegible] via Battitore e via Generale Dalla Chiesa (altri dieci-dodici miliardi per la sola costruzione di una quarantina [illegible] negozi connessi a due supermercati), [illegible] chiaro che la città ha molte ambizioni: [illegible] candida a rivestire un ruolo primario nell'offerta di servizi per l'intero Canavese.

Sul progetto di recupero dell'area industriale Remmert, in pieno centro cittadino, gli amministratori hanno qualche reticenza: «Vogliono evitare - si mormora - le ire dei commercianti associati in cooperativa che costruiranno il centro commerciale di via Generale Dalla Chiesa». Di certo, dal progetto Remmert nelle casse comunali entrerà circa un miliardo; un altro miliardo sarà speso in urbanizzazioni primarie (il Comune ha richiesto, tra l'altro, la costruzione di un sottopasso che eviti l'intasamento [illegible] auto in uscita dell'area Remmert [illegible] via Mazzini).

Ma la presenza della Sagat, impegnata con un gruppo di privati nella realizzazione del progetto, garantirà posti di lavoro in una [illegible] penalizzata negli [illegible] dalla chiusura di numerose aziende.

Alberghi. Una volta rasi al suolo i vecchi complessi di filatura abbandonati dal dopoguerra, 11 mila dei 110 mila metri cubi da edificare nella zona (30 mila metri quadri) tra via Buratto, via Rosmini e via Mazzini, saranno destinati ad un albergo, circa [illegible] [illegible] sarà localizzato in uno dei sei edifici di cinque piani collegati da portici e vialetti pedonali che sorgeranno intorno al fabbricato Fenoglio.

Commercio. Al centro delle sei palazzine, sarà conservato il fabbricato Fenoglio, edificio industriale di fine [illegible] in stile Liberty di cui [illegible] salvaguardate le facciate; una galleria interna permetterà l'accesso a uffici [illegible] negozi in g[illegible] parte destinati ad accogliere attività connesse all'aeroporto [illegible] Caselle. Dice Maurizio Bordon, presidente della Sagat: «Pensiamo a un centro direzionale per agenzie di viaggio, spedizionieri e compagnie [illegible] che non possono trovare spazio dentro l'aeroporto. Partecipiamo alla costruzione del complesso con una piccola quota tramite la società Ciriè 2000: sarà un moderno polo di riferimento per il nostro indotto».

Edilizia pubblica. Il pool di privati (industriali [illegible] costruttori [illegible] la Cucirini Valli di Lanzo, Taurus, Fib, Borini, Impresa Costruzioni Ciriacesi) che realizzeranno il centro di servizi, destineranno 39 mila metri cubi per le sedi cittadine [illegible] Inail, Inps [illegible] Poste; un giardino di 9 mila metri quadrati sarà collegato al parco di Villa Remmert e qui, dopo il restauro dall'amministrazione comunale, saranno ospitate mostre, congressi e la biblioteca pubblica.

Edilizia privata. Parte delle sei palazzine sarà occupata da una trentina di apparta[illegible] di edilizia residenziale. «I lavori - dice il vicesindaco di Ciriè Guido Perona - dovrebbero avviarsi entro la fine dell'anno. Il centro cittadino diventerà polo propulsivo per lo sviluppo della città come attrazione commerciale. La struttura ricettiva risponderà alla domanda [illegible] posti letto non del tutto soddisfatta da Torino, l'indotto Sagat garantirà posti [illegible] lavoro ai nostri cittadini». [g. fa.]

Il vicesindaco **Guido Perona** assicura che i lavori sull'area dell'ex stabilimento s'inizieranno entro l'anno

---

Medici [illegible] giudizio

Paziente morì dopo l'intervento

Per il pubblico ministero Sabrina Noce [illegible] tutti responsabili di negligenza [illegible] imperizia i cinque imputati processati in prima [illegible] per l'omicidio colposo di Margherita Strumia, [illegible] anni. Ricoverata al Cto, la donna era stata operata il 17 marzo dell'87 all'ernia del disco ed era deceduta il 7 aprile successivo per un'emorragia provocata dalla [illegible] della vena iliaca, che si era verificata durante l'intervento ma [illegible] rimasta bloccata da un ematoma al peritoneo.

Il pm ha chiesto otto mesi [illegible] reclusione per l'ortopedico Roberto Macchi (difeso dall'avvocato Forno), sei mesi per il primario del Cto, professor Pierluigi Siliquini (avvocato Chiusano), 4 mesi di reclusione per il secondo chirurgo Maurizio Tarello (avvocati Tardy [illegible] Fornas) [illegible] per gli anestesisti Paolo [illegible] Gaudio (avvocato Paola) [illegible] Doriano Zappi (avvocato Dodero).

Nell'intervento all'ernia del disco [illegible] chirurgo Siliquini avrebbe leso [illegible] vena iliaca, omettendo poi di visitare la paziente, come vuole una consolidata prassi medica, non controllando la descrizione dell'operazione fatta da Tarello, che risultò poi inesatta. Macchi non avrebbe correttamente diagnosticato il peggioramento della paziente e nemmeno gli anestesisti si sarebbero accorti dell'emorragia che avrebbe provocato il decesso.

BIANCA & [illegible]

Guerra nel Golfo rapporto Greenpeace

Nel pomeriggio, ore 17, nella sala Viglione del Consiglio regionale, Gianni Squitieri, presidente nazionale dell'associazione, presenterà il rapporto [illegible] Greenpeace sulla guerra del Golfo. All'incontro, promosso dal gruppo dei verdi, partecipe[illegible] rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste.

Quando i giovani interpellano gli adulti

Nutrito calendario di manifestazioni per inaugurare la palestra dell'oratorio salesiano Michele Rua, via Paisiello 37. Questa sera, ore 21, confronto-dibattito «"Volete ascoltarci?", la speranza dei giovani interpella gli adulti». Intervengono don Gino Borgogno, il professor Franco Garelli, il [illegible] Cesare Roccati, [illegible] professor Cesare Scurati.

Nel retro del bar c'era [illegible] bisca

Il bar nascondeva una bisca. Nel retro del locale di corso Regina Margherita 140, i carabinieri hanno trovato l'altra [illegible] 25 persone intorno al tavolo verde. Sono stati sequestrati 25 milioni in contanti, assegni, e parecchi coltelli a scatto. [illegible] titolare, Michelangelo Conte, 41 anni, [illegible] stato denunciato per organizzazione di gioco d'azzardo. Denunciati, per partecipazione, anche i clienti. Il questore ha disposto la chiusura del bar per due settimane.

Pianezza, ragazzo [illegible] lievi [illegible]

Pedalava poco lontano da casa, all'incrocio con una stradina di campagna è [illegible] investito [illegible] un camion che trasportava ghiaia. Silvano Rovei, [illegible] anni, strada Cassagna 20, scagliato [illegible] terra, ha battuto con violenza la testa. Si è temuto il peggio, sono intervenuti i carabinieri, l'Elisoccorso ha trasportato Silvano al Cto, dove i[illegible] si sono dissolti, il ragazzo [illegible] stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Settimo, [illegible] scippatore

Patrizia Orio, 31 anni, via Parini 16, l'altro pomeriggio [illegible] stata scippata della borsetta contenente 110 mila lire [illegible] documenti. Rapida indagine dei carabinieri, che, grazie ad alcuni testimoni, sono risaliti allo scippatore [illegible] lo hanno arrestato: si chiama Ruggero Buttarello, 27 anni, abita a Settimo in via Villafranca 36/2.

[illegible] su sicurezza e subappalti

Si parlerà [illegible] piani di sicurezza e subappalti nell'incontro promosso dalla Filca Cisl, oggi, ore 18,30, nel salone Pastore di via Barbaroux 43. Sono previsti gli interventi dell'avvocato Maurizio Cossa e del pretore Mario Bellone.

San Mauro, eletto presidente alpini

Luciano Fenoglio è il [illegible] presidente del gruppo alpini. Sarà affiancato dal vice Stefano Guino [illegible] Piero Grasso [illegible] dal segretario Antonio Pignatta.

Crisi Nebiolo

Cassintegrati davanti ai cancelli

Presidio, ieri pomeriggio, alla Nebiolo Macchine, nel quartie[illegible] industriale Pescarito di San Mauro. L'azienda [illegible] in crisi per il calo della domanda di macchine grafiche sul mercato mondiale e per il consolidamento di sei gruppi concorrenti (tre tedeschi, due giapponesi [illegible] uno americano). Dal 1° gennaio, circa 200 operai sono in [illegible] integrazione, i restanti 140 [illegible] stati assorbiti da una società dello stesso gruppo, la Montenegro srl che cura la fabbrica delle macchine a foglio di grande formato [illegible] delle rotative a bobina.

L'organico della Montenegro è di 50 impiegati [illegible] di [illegible] operai. In base [illegible] un accordo dello scorso dicembre, presso l'Unione industriale, [illegible] previsto il rientro di altri [illegible] cassintegrati [illegible] [illegible] '91. Se aumenteranno le commesse, dovrebbero poi tornare in fabbrica altre [illegible] persone entro il '92. «Con il presidio - dice Paolo Vidano, delegato Uil - i cassintegrati hanno chiesto il rispetto integrale degli accordi».

Nessun accordo

La Favretto licenzia 10 impiegati

Alla Favretto (azienda di Pino Torinese che produce macchine di precisione) è sfumata l'ultima possibilità di evitare a 10 impiegati il licenziamento [illegible] [illegible] 20 operai [illegible] cassa integrazione. L'assessore regionale al Lavoro Cerchio ha convocato per oggi alle [illegible] le parti, al fine di trovare una soluzione [illegible] drammatica. Ma l'azienda, con un telegramma spedito in serata, ha comunicato che alla riunione [illegible] avrebbe potuto inviare i propri rappresentanti.

Ieri [illegible] sono state consegnate le lettere [illegible] licenziamento che mettono fine a un mese di lotta sindacale con 37 ore di sciopero. Da dieci giorni, i 120 lavoratori alternavano mezz'ora di lavoro a mezz'ora di stop. «Le abbiamo provate tutte - di[illegible] Fedele Mandarano, Cgil - ma la Favretto non ha mai tentato di venirci incontro. Abbiamo offerto un'autoriduzione di stipendio per tutti pur di mantenere l'organico». Non si sa ancora quando si inizieranno le 13 settimane di [illegible] integrazione per gli operai.

Proteste [illegible] S. Mauro. Telesettimo: i disturbi non dipendono dalla nostra emittente

«Vogliamo vedere anche Canale 5»

Le tre tv di Berlusconi oscurate da una locale
Una petizione popolare con centinaia di firme

Mezza San Mauro orfana dei canali televisivi di Berlusconi. Dalla metà dell'88, infatti, Canale 5, Italia 1 e Rete 4 sono diventati una chimera per buona parte dei teleutenti che risiedo[illegible] nella zona «Scambio», ai pie[illegible] della collina; nelle popolose vie XXV Aprile, Mezzaluna e Costituzione. Gli abitanti hanno presentato in Municipio una petizione popolare, con 337 firme, nella quale si afferma che i programmi delle reti Fininvest vengono disturbati [illegible] network locale «Telesettimo», il cui ripetitore si trova sulla collina di San Mauro.

Telesettimo respinge l'accusa: «Le reti di Berlusconi stanno attuando degli aggiustamenti alle frequenze. Il problema è loro, non nostro». «Cerchiamo di superare i disturbi televisivi attraverso l'applicazione alle antenne di speciali filtri, che costano 1 milione e 700 mila lire l'uno - spiega uno dei promotori della petizione, Sergio Pento, 39 anni, abitante in via XXV Aprile 92 a San Mauro -. Il risultato di tali filtri, però, [illegible] sempre è garantito. Chi ci rifonderà delle spese sostenute?». «A noi - aggiungono Mario Bitonti, 54 anni, operaio Iveco e la moglie Anna Maria Pacente, 42 anni, casalinga - non interessa proprio vedere Telesettimo. Eppure spesso siamo obbligati, perché si sovrappone ai canali di Berlusconi».

L'intero quartiere è sul piede [illegible] battaglia. Dicono Guido Sciaccaluga e Antonio Franceschi, pensionati di 65 [illegible] 59 anni: «Abbiamo il diritto di vedere il canale che ci pare e piace. Possibile che non esista un organi[illegible] che intervenga in questi casi?». Il sindaco di [illegible] Mauro Antonio Cherio (dc) ed il vicesindaco Marco Fabris (psi) rispondono che «l'emittente Telesettimo ha ottenuto dal Comune una regolare autorizzazione edilizia al mantenimento sulla collina [illegible] dell'impianto di teleradiocomunicazione. E' invece in corso di accertamento il regolare pos[illegible] da parte di tale emittente dell'autorizzazione all'attivazione dell'impianto, il cui rilascio compete al presidente della giunta regionale».

Tre firmatari: [illegible] Franceschi, Annamaria Pacente e Mario Bitonti

«I problemi di questo quartiere - aggiunge Mariano Raspante, 41 anni, cuoco - [illegible] sono ovviamente soltanto quelli dei disturbi alla televisione. Questa è una zona di San Mauro dimenticata: le aree verdi e l'illuminazione sono carenti, non vi [illegible] adeguati limiti [illegible] velocità per le auto e scarseggiano i servizi [illegible] tipo sociale». Spiega Simone Secondini, responsabile dei servizi giornalistici di Telesettimo: «Siamo a conoscenza delle lamentele dei cittadini di San Mauro. Ma le interferenze non sono causate da [illegible] cattivo funzionamento del nostro ripetitore, bensì da una debolezza del segnale di Canale 5, Italia 1 [illegible] Rete 4. Noi siamo in regola. Rendendoci conto del fastidio che, non per colpa nostra, possiamo recare ai teleutenti di San Mauro, per settimane abbiamo mandato in onda una frase in sovraimpressione, spiegando la situazione. Ci pare di aver usato un'inusuale delicatezza». [r. d.]

Revigliasco, gli ecologisti contro il progetto

Il campo da calcio è solo una promessa

«L'amministrazione di Moncalieri bluffa. La promessa di costruire un campo da calcio a Revigliasco, fatta durante lo [illegible] Consiglio comunale, forse non sarà mantenuta, anche perché mancano i presupposti». [illegible] queste accuse, sostenute da Franco Berruto, coordinatore dei verdi della zona collinare, e [illegible] Carlo Del Conte, presidente della sezione moncalierese dell'associazione ecologica Kronos, continua il braccio di ferro tra il Comune e la borgata.

La delibera - secondo Berruto - sarebbe un tentativo mirato [illegible] calmare gli «indipendentisti» di Revigliasco, che secondo un recente sondaggio sarebbero la maggioranza dei residenti.

Che cosa impedirebbe la realizzazione del campo? Anzitutto, l'area designata. «Si tratta di una conca naturale, attraversata da [illegible] torrente, il rio Griglia, che dovrebbe essere "intubato" con una inevitabile modifica del tracciato», spiega Berruto.

E questo non è tutto: «Poi sarebbe necessario cementificar[illegible] la base e le sponde, senza te[illegible] conto [illegible] legge Galasso, che sottopone ad un vincolo i corsi d'acqua, sponde comprese».

E dopo questi eventuali danni ambientali, non mancherebbero quelli architettonici. L'impianto, infatti, dovrebbe essere realizzato sul terreno del parco incluso nell'area del castello di Revigliasco. «Per questo abbiamo interpellato anche [illegible] soprintendenza», aggiunge Berruto.

Infine, il costo dell'opera: [illegible] 700 milioni. Ma, per ora, l'amministrazione ne avrebbe reperiti soltanto un centinaio. Il sindaco Rosario Simonetta: «L'amministrazione è disponibile per l'attuazione [illegible] un campo di calcio, anche in altre aree, purché compatibili con [illegible] piano regolatore». [d. cuz.]

Esposto dei Verdi di Gassino alla magistratura

«Quella cava deturpa e non è autorizzata»

Esposto alla magistratura da parte dei verdi di Gassino, sulle attività della [illegible] Semes, situate ai confini tra Gassino e Castiglione, sulle sponde del Po. La Srl Semes, [illegible] cui amministratore [illegible] Lino Peretti, via Mario Caudana 106, iniziò la coltivazione della cava nel 1982, grazie ad un primo permesso rilasciato dal Comune.

«Per anni ed a fasi alterne - sostengono nell'esposto i verdi Claudio Cavazzi [illegible] Fiorenza Salvarani - la società Semes ha invece esercitato la propria attività di estrazione [illegible] un ampio territorio di Gassino senza che alcuna specifica autorizzazione sia [illegible] deliberata in favore [illegible] chicchessia. Su [illegible] [illegible] [illegible] Nord-Ovest dell'area autorizzata, l'attività estrattiva della Semes ha notevolmente compromesso i luoghi, alterando la morfologia e impedendo, a causa delle alterazioni e del mancato recupero, una corretta opera di risistemazione dei siti stessi».

Nello scorso [illegible] di ottobre, avvenne un sopralluogo presso la cava Semes, alla presenza dell'assessore regionale all'ambiente Garino, dei verdi gassinesi e di un funzionario della commissione regionale cave. «Il funzionario - si legge nell'esposto - sostenne la piena liceità delle opere svolte dalla Smes, individuando gli scavi esistenti [illegible] eseguiti nell'area autorizzata. Al contrario, il successivo esame cartografico e documentale delle aree ha confermato la sussistenza di ampie deturpazioni del territorio [illegible] tale zo[illegible]».

Alla magistratura, i verdi chiedono di «indagare sulla liceità dei rapporti intercorsi tra la ditta Semes e le autorità amministrative interessate [illegible] sulla congruità dell'atteggiamento [illegible] delle indagini degli organi competenti.

Amministratori in cerca di aree per ospitare manifestazioni culturali

Manca la sede, niente concerto

L'orchestra del Regio non suonerà a Settimo

Anche gli «Amici della musica» di Settimo hanno gettato la spugna annunciando che il concerto dell'Orchestra del Regio di Torino [illegible] ci sarà. Ma il presidente, Beppe Rosso, spiegando ai soci i motivi della rinuncia, denuncia: «A Settimo man[illegible] da troppi anni una struttura pubblica che risponda alle esigenze culturali della città, essendo improponibile il nuovo Cinema Beccaris e persistendo il divieto della Curia per musica non religiosa nelle chiese. Sospendiamo ogni attività fino [illegible] quando il Comune non deciderà la costruzione di un locale».

Nel Palazzo qualcosa però [illegible] muove contro [illegible] cronica carenza di spazi culturali o di divertimento, carenza rilevata da un'indagine del gruppo comunista (all'opposizione in Comune) in una città [illegible] Settimo, 45 mila abitanti, che con un solo cinema in funzione nei weekend [illegible] [illegible] [illegible] discoteca, è la meno dotata [illegible] struttu[illegible] [illegible] tutta la cintura. Una commissione, nominata [illegible] mesi fa dal Consiglio comunale, sta verificando l[illegible] possibilità di utiliz[illegible] alcune aree della città per attività varie. Si tratta dell'ex mattatoio municipale di via Partigiani, della Palazzina Giardinera [illegible] via Petrarca, dell'attuale Biblioteca Comunale di piazza degli Alpini e della Cassa [illegible] Risparmio di piazza della Libertà, che la giunta ha intenzione di acquistare dopo il trasferimento della banca».

Dice il capogruppo del pci, Teobaldo Fenoglio: «Secondo il nostro progetto, nell'ex mattatoio si può ricavare una sala di p[illegible] per gruppi musicali, nella Giardinera [illegible] piccolo auditorium con 150 posti, nella Biblioteca un Centro per i ragazzi delle scuole. La palazzina della Cassa di Risparmio, riadattata, potrebbe divenire la sede della nuova Biblioteca comunale».

Ma il presidente degli «Amici della musica» non è d'accordo: «L'area della Giardinera è troppo piccola per ospitare una [illegible] concerto, che ha bisogno di almeno 300 posti. Tanto vale utilizzare il Teatro Garibaldi che ha 100 posti».

Secondo Beppe Rosso, [illegible] Comune ha perso due anni fa l'occasione di dare alla città [illegible] struttura per tutte le manifestazioni culturali. Aggiunge: «L'Auditorium e il teatro si dovevano realizzare nel vecchio Casone di Via Volta, un'area adatta, a quattro passi dal [illegible] [illegible]. Ma la cultura ha ceduto il passo alle necessità degli sfrattati e si è costruito un palazzo».

Rosso avanza una proposta: «Perché il Comune, in attesa di tempi migliori, non propone una convenzione alla proprietà dell'ex cinema di via Mazzini, da anni inutilizzato? Con lavori di poco conto è possibile ottenere l'agibilità». [p. gal.]

SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI !

WA AIWA AIWA AIWA AIWA AIW

Potenza uscita 25W x 4 - RDS - Telecomando - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 95[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 670.000

Potenza uscita 20W x 4 - RDS - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 81[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 570.000

Potenza uscita 66W - Dolby/B - Loudness - CD Input - Toni separati - 18 preselezioni - Preout - Doppia illuminaziona.

L. 5[illegible]000 SUPERSALDO 35% L. 343.000

Potenza uscita 25 + 25W - Dolby - CD Input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia Illuminazione - Autoreverse.

L. 4[illegible]00 SUPERSALDO 35% L. 297.000

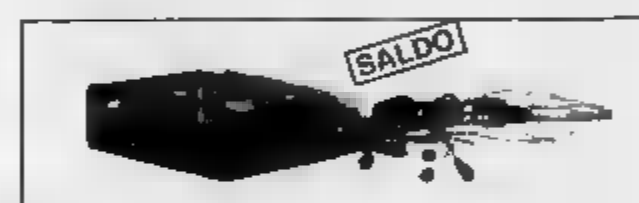
Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminazione - 18 Preselezioni - Autoreverse.

L. 400[illegible] SUPERSALDO 35% L. 260.000

Amplificatore potenza [illegible] x 60W o 4 x 60W - Ingresso RCA.

L. 6[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 470.000

Amplificatore [illegible] x 65W o [illegible] x 35W - Ingresso RCA.

L. [illegible]00 SUPERSALDO [illegible] L. 375.000

Estraibili per tutti i modelli.

asonic Panasonic CarAudio Panasonic CarAudio Panasonic CarAudio Panasonic CarAudio Panasonic CarAudio Pan Car.

2 x 25W - Telecomando - Dolby B - Comandi Full Logic - Comandi per CD Multi play - Autoreverse - Toni separati - Loud.

L. 1.2[illegible]000 SUPERSALDO 30% L. 850.000

Sinto - CD Component - 18 preselezioni FM - Ricerca brani - Toni separati - Estraibile - Automemori - Loud.

L. 1.0[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 720.000

Autoreverse - 25 + 25W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.

L. 51[illegible]0 SUPERSALDO 30% L. 360.000

Autoreverse - [illegible] + 8W - Toni separati - Preout - [illegible] preselezioni - Automemory - Loud.

L. 4[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 320.000

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.

L. 4[illegible] SUPERSALDO 30% L. 280.000

2 x 25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multi play - Loud - Music Search - Doppia illuminazione - Autoreverse.

L. 9[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 590.000

2 x 25W - Dolby B/C - Telecomando - Comandi logici - Loud - Doppia Illuminazione - Comandi CDC - Multi play - Autoreverse.

L. 1.0[illegible]000 SUPERSALDO 30% L. 730.000

RDS - 2 x 20W - 18 preselezioni - Dolby - Music Search - Toni separati - Preout - Autoreverse.

L. 70[illegible]0 SUPERSALDO 30% L. 490.000

Amplificatore 4 x 100W o 2 x 200W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 1.05[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 740.000

Amplificatore 2 x 100W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 48[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 340.000

Amplificatore 2 x 60W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile

L. 37[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 265.000

Amplificatore 2 x 25W - Ingresso RCA.

L. 1[illegible]00 SUPERSALDO 30% L. 80.000

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

EFF. COM.

Visita [illegible] Le Pleiadi di Moncalieri dove giocano Camporese e Caratti

Qui nascono le star del tennis

I nuovi metodi dell'ex tecnico federale Piatti
Anche Furlan [illegible] Colombo tra i big del circolo

Camporese ha scelto Le Pleiadi per salire ai vertici del tennis

MONCALIERI. Per chi arriva da Torino, [illegible] circolo Le Pleiadi sembra un'oasi recondita fra vicoli disordinati e condomini assiepati alla periferia di Moncalieri. Un basso e gradevole recinto in muratura e una cancellata in ferro battuto delimitano il circolo tennistico dal quale, nei giorni scorsi, sono partiti per cercare fortuna in Coppa Davis gli azzurri Omar Camporese e Cristiano Caratti.

In astrologia le Pleiadi [illegible] un gruppo [illegible] corpi celesti nella costellazione del Toro, mentre nella mitologia greca indicavano [illegible] sette figlie di Atlante [illegible] Pleione assunte in cielo [illegible] trasformate [illegible] stelle. In campo sportivo Le Pleiadi, a conferma della propria denominazione, rappresentano invece il circolo degli astri nascenti del tennis nazionale. Ma Omar Camporese [illegible] (45° nelle classifiche mondiali) e Cristiano Caratti (79°) [illegible] sono che le stelle più luminose di una costellazione tennistica che comprende, fra gli altri, anche Furlan, Mordegan, Brandi [illegible] Colombo.

Un pool di undici maestri guidati dall'ex tecnico azzurro Riccardo Piatti, tre preparatori atletici coordinati dal professor Pino Carnovale, un medico sportivo ed un dietologo [illegible]stituiscono la base di un'attività che comprende circa 400 praticanti fra scuola di tennis e settore agonistico, oltre [illegible] quasi 300 soci che si alternano sui 17 campi del circolo (12 dei quali coperti). «Con i primi risultati - dice Carlo Bucciero, presidente delle Pleiadi - sono arrivate anche insinuazioni e critiche assurde. C'è chi ha detto che paghiamo a peso d'oro i nostri migliori tennisti o che abbiamo alle spalle dei ricchi sponsor. La realtà è che se non si lavora [illegible] do non [illegible] ottiene nulla».

L'attività agonistica alle Pleiadi viene studiata e programmata con rigorosi criteri tecnici e scientifici, frutto dei continui stages [illegible] all'estero cui si sottopongono volentieri gli istruttori del circolo. «Abbiamo visitato le più famose scuole di tennis di Stati Uniti, Spagna [illegible] Francia - sottolinea il direttore sportivo Gigi Bertino - [illegible] girando il mondo con i nostri tennisti manteniamo frequenti contatti con le realtà di altri Paesi. Solo così riusciamo ad impostare un'attività d'avanguardia».

Il primo ad introdurre alle Pleiadi q[illegible] nuove metodologie di allenamento è stato Riccardo Piatti, tecnico federale fino all'88 al centro nazionale di Riano Flaminio. Tre anni fa si incontrò con [illegible] presidente Bucciero [illegible] subito nacque un accordo di massima. Con Piatti arrivarono [illegible] Moncalieri dapprima Furlan, Mordegan e Brandi, poi Caratti, infine Camporese e Simone Colombo. Tutti furono attratti dal modo diverso di fa[illegible] tennis alle Pleiadi.

Nel circolo [illegible] Moncalieri si lavora per [illegible] ore al giorno, alternando sedute [illegible] campi [illegible] in palestra. «Gli allenamenti sono importanti - precisa ancora il presidente Bucciero - ma [illegible] lo spirito quello che conta. Camporese non aveva mai lavorato così [illegible] con tanto entusiasmo. Ha subito deciso di trasferirsi stabilmente a Torino, dove vive in un appartamento in affitto insieme [illegible] altri cinque giovani tennisti e dorme in un letto [illegible] castello [illegible] [illegible] fosse [illegible] ragazzino alle prime armi. Insomma, ha capito perfettamente lo spirito che [illegible] il nostro circolo, dove c'è grande affiatamento e amicizia tra istruttori, soci e dirigenti».

E la filosofia delle Pleiadi sta facendo numerosi proseliti. Quest'anno i soci ed i ragazzi iscritti alla scuola-tennis sono notevolmente aumentati. Quaranta giovani, dai 13 ai 18 anni, hanno addirittura deciso di trasferirsi stabilmente a Moncalieri da altre regioni d'Italia, per [illegible] alle Pleiadi di diventare tennisti professionisti. Pagano regolarmente la loro quota di iscrizione, vengono mantenuti lontano da [illegible] dai propri genitori ed alloggiano nella foresteria o in appartamenti di proprietà del circolo. La mattina frequentano le scuole, al pomeriggio tentano di emulare le gesta di Camporese e Caratti, [illegible] i quali vivono a contatto di gomito. «Alle Pleiadi - conclude Bucciero - il campione pranza a fianco del ragazzino alle prime armi. Da noi non esistono primedonne: tutti [illegible] accomunati dalla stessa passione e dal desiderio di raggiungere il massimo livello tecnico individuale».

Camporese, Caratti e Furlan non sono però un punto d'arrivo. Ad aprile Le Pleiadi ospiteranno un torneo femminile da 25 mila dollari, a giugno ci sarà un secondo appuntamento, questa volta maschile, con un montepremi [illegible] 100 mila dollari. E intanto, dietro i big, [illegible] giovani promettenti (alcuni dei quali già azzurrini), che tra bre[illegible] potrebbero contribuire a lanciare ulteriormente Le Pleiadi nel firmamento del tennis internazionale.

Giorgio Viberti

Atletica indoor

A Pesaro si rilancia la Moroni

C'è [illegible] grande protagonista dietro l'ottimo secondo posto conquistato mercoledì sera a Pesaro dalla Sisport Fiat Lubrificanti nella finale nazionale del Criterium assoluto indor femminile di atletica.

La biellese Maria Costanza Moroni (22 anni il prossimo 23 marzo; alla Sisport da quattro stagioni) ha infatti vinto la gara del salto triplo ed [illegible] giunta terza in quella dell'alto, ottenendo da sola ben 10 dei 42 punti che hanno consentito al team torinese di superare le favorite milanesi Snia [illegible] Snam e di inchinarsi unicamente alla competezza della sorprendente Fiat Sud Formia.

A Pesaro la prova della Moroni non è stata soltanto di gran quantità, ma anche di eccellente qualità: il 12,71 siglato nel triplo [illegible] infatti il nuovo primato italiano indoor di una specialità riconosciuta ufficialmente da appena un [illegible] e che potrebbe regalare [illegible] breve termine una dimensione internazionale all'allieva di Cerutti.

«Il record di Maria Costanza era nell'aria - afferma Gabriele Tirletti, ds della Sisport -. Anche [illegible] si trattava soltanto della sua seconda gara nel triplo eravamo convinti di vederla subito su misure di rilievo. La Moroni è sempre stata atleta versatile e dotatissima. Nata come duecentista con buona propensione [illegible] salto in lungo, ha poi centrato interessanti risultati anche nell'alto [illegible] nelle prove multiple. La sua carriera, però, è [illegible] sovente condizionata da problemi fisici [illegible] questa nuova avventura nel triplo potrebbe darle finalmente le soddisfazioni che merita».

[illegible] primato stabilito a Pesaro avrebbe sicuramente fruttato alla biellese la convocazione nella Nazionale che il 13 febbraio affronterà a Torino Gran Bretagna e Jugoslavia se, [illegible] programma del triangolare, il triplo non fosse stato escluso. Le chan[illegible] azzurre della Moroni, comunque, sono tutt'altro che tramontate. Il suo nome è infatti inserito in un listone di settanta atleti invitati dalla Commissione tec[illegible] federale a partecipare [illegible]coledì prossimo al Palavela torinese a [illegible] serie di gare-test che rimpiazzeranno i collaudi che avrebbero dovuto svolgersi nella stessa data a Genova in occasione del meeting annullato dal Cus locale.

La Moroni sarà impegnata nel lungo, la sua gara preferita. Tra i «probabili azzurri» figurano altri atleti torinesi (Aimar nei 400, Patrizia Cassard negli 800, Manuela Torazza nel peso) o che fanno parte di club cittadini (la velocista Ferrian e la pesista Maffeis dell'Ina; la sprinter Balzani della Sisport; Davito del Cus per l'alto).

Roberto Condio

SPORT [illegible]

Scherma, weekend per i giovanissimi

La stagione riprende [illegible] livello regionale con quattro gare riservate a piccoli schermitori: domani, [illegible] Club Scherma Torino ospiterà le prime lame maschili [illegible] femminili (ore 15) e la categoria «bambino» (ore 16). Domenica, a Collegno, i giovanissimi (ore 9,30) [illegible] i «maschietti» (11) impegnati nel fioretto.

Domenica fondo [illegible]

Ad Ala di Stura, domenica, lo Sci Club Parella organizza il Trofeo Don Solero, gara zonale [illegible] qualificazionea tecnica classica: in pista i Soniores (15-5 km), i Giovani (10-5 km) e gli Juvenes (7,5-2 km), maschili [illegible] femminili.

[illegible]y ghiaccio Valpellice ko

Sconfitta per il Valpellice impegnato nella seconda fase [illegible] playoff di B2. Gli hockeysti di Morandini, in lizza per il 3° posto, sono stati battuti dal Vare[illegible] per 6-8. Espulsi Rivoira (3 reti) [illegible] Martina. Retour-match domenica [illegible] Varese.

Football: Fiore per i Giaguari

Il team dei Giaguari Torino ha comunicato ufficialmente che per il campionato '90 di football americano si avvalerà della collaborazione di Dan Fiore. L'allenatore italo-americano che l'anno scorso seguiva i Rhynos Milano, [illegible] occuperà della preparazione [illegible] della difesa.

Tiro con l'arco [illegible] Porte di Pinerolo

Sabato e domenica presso la palestra comunale di Porte, nel Pinerolese, si disputerà il settimo trofeo «Frecce azzurre», gara indoor dai 18 metri, organizzata dalla compagnia Arcieri del Chisone; sabato si inizierà alle ore 14, domenica primo turno alle 9, secondo turno alle 14.

Basket, per l'Ivrea [illegible] sponsor

Secondo sponsor per l'Ivrea basket, primatista nella B femminile: all'RBM si affianca il marchio Chilly, con probabile inversione di ruoli nel '91

Corsi di nuoto alla «Einaudi»

Il 4 febbraio, presso la piscina Einaudi [illegible] via Braccini 11, si apriranno le iscrizioni [illegible] corsi di nuoto per bambini e adulti. Per informazioni rivolgersi alla segreteria ogni giorno dalle [illegible] 17 alle 20.

CALCIO [illegible]

Torneo di carnevale: vittoria (4-1) granata contro il Viareggio

Torino, inizio col botto

Oggi la partita di ritorno Juve-Bari

VIAREGGIO. Il Torino di Rosario Rampanti ha esordito nel migliore dei modi alla «Coppa Carnevale» superando per 4-1 il Viareggio.

I granata, fin dalle prime battute, hanno evidenziato [illegible] loro superiorità e al 5' hanno trovato il prim[illegible] gol con Carbone: l'attaccante, uno dei migliori in campo, ha superato Lucetti e, entrato in area, ha battuto il portiere Taglioni con [illegible] preciso diagonale.

Per i granata tutto è stato più facile. E' salito in cattedra Baggio che, schierato insolitamente in posizione avanzata, ha messo in mostra quella classe che gli ha permesso, in poco tempo, di guadagnarsi la stima di Mondonico.

Il Viareggio, colpito a freddo, ha tentato di reagire [illegible] all'11', per [illegible] fallo di mano in area su tiro di Salani, i giocatori hanno invocato il calcio di rigore ma l'arbitro [illegible] stato irremovibile.

Al 26' De Mozzi è riuscito [illegible] liberarsi della ferrea marcatu[illegible] granata e, dopo aver eluso l'intervento di tre avversari, giunto al limite è stato atterrato: la susseguente punizione, calciata da Perrotta, [illegible] finita però alta oltre la traversa.

Nella ripresa il Torino ha deciso di complicarsi la vita decidendo di giocare in dieci per l'espulsione (51') [illegible] Delli Carri per fallo [illegible] De Mozzi.

[illegible] Viareggio, sfruttando [illegible] superiorità numerica [illegible] lo sbandamento dei granata, è riuscito a pareggiare proprio con De Mozzi il quale, ben servito da Perrotta, [illegible] battuto con un tiro angolato [illegible] portiere torinese.

Nemmeno [illegible] tempo [illegible] gioire che Carbone, con un preciso cross, serve in [illegible] Baggio che non ha difficoltà a segnare.

Il gol gela il Viareggio e rilancia i granata che al 77' vanno ancora a segno [illegible] Carbone che, superata la difesa viareggina, si presenta solo davanti a Taglioni [illegible] lo batte senza difficoltà. A quel punto sono saltati i [illegible] anche a De Mozzi: giusta l'espulsione per proteste. Ma ormai la frittata era fatta [illegible] all'87' Brunetti, nonostante la sospetta posizione di fuorigioco, siglava il risultato sul 4-1.

Al termine dell'incontro Rampanti, pur soddisfatto, ha voluto richiamare la squadra ad [illegible] maggiore concentrazio[illegible] in vista dei prossimi impegni del torneo.

Oggi, intanto, torna in campo la Juventus per [illegible] secondo incontro (a eliminazione diretta) contro il Bari. I bianconeri all'andata [illegible] stati sconfitti per 1-0.

Roy Lepore

Torino: Toccafondi; Carlone, Farris; Delli Carri, Atzori, Cois; Mezzanotti, Gallaccio (67' Albino), Brunetti, Baggio (75' Minasso), Carbone.
Viareggio: Taglioni; Lucetti (46' Pellegrini), Pardini; Grassi, Stocco, Perrotta (83' Gneri); Chiappini, Scarpato, Salani, Felici, De Mozzi.
Arbitro: Sileo.
Reti: 5' Carbone, 56' De Mozzi, 57' Baggio, 77' Carbone, 87' Brunetti.

PUGILATO

Il torinese, 28 anni, tenta domani la conquista del tricolore dei welters

Cipollino [illegible] all'ultimo assalto

In tv la sfida con Marino sul ring di Senigallia

Marco Cipollino, 28 anni, da Cerignola (Foggia): ma non [illegible]diamo troppo alle origini pugliesi. Pugilisticamente Cipollino è nato proprio [illegible] Torino, [illegible]el quartiere Lucento, [illegible] più precisamente nella palestra della «Ilio Baroni Boxe» in [illegible] Foligno 106, dove l'appassionato istruttore Mario Trombetta ne ha plasmato le doti, cercando di sgrezzare al meglio un giovanotto con tanta forza dentro [illegible] non così disciplinato tecnicamente da saperla sfruttare appieno.

«E' venuto da [illegible] che era ancora un novizio - spiega Trombetta - un ragazzone con una forza smisurata nei muscoli e tanta voglia di spaccare il mondo. Ho fatto del mio meglio per disciplinarlo, per convogliare le sue doti verso [illegible] boxe razionale. Marco aveva un chiodo fisso, quello di diventare campione d'Italia. Da dilettante ha avuto una carriera tutto sommato soddisfacente, ma ha mancato il traguardo tricolore, a cui tanto teneva, solo per un soffio».

Marco infatti era riuscito a mettere al tappeto l'avversario che sarebbe poi diventato campione d'Italia - Ciaria, se ricordiamo bene - ma poi si era lasciato trascinare dalla foga finendo ko nel finale del match, proprio quando sembrava che [illegible] suo sogno stesse per avverarsi.

Ora Cipollino ci riprova, da professionista, affrontando domani, sul ring marchigiano di Senigallia, in diretta tv su Raidue alle 22,15, il siciliano Antonino Marino, per la cintura tricolore dei pesi welters, rimasta vacante dopo [illegible] ritiro [illegible] detentore, il napoletano Zurlo. Da «pro» Marco ha avuto una [illegible]riera alterna. Impiegato in una ditta di autotrasporti - la Züst Ambrosetti - ha sempre considerato la professione di pugile soltanto come strada per arrotondare i guadagni, [illegible] applicarvisi con la concentrazio[illegible] necessaria per sfondare veramente.

Adesso, a 28 anni, dopo sette anni di piccolo cabotaggio senza grandi orizzonti, [illegible] torinese d'adozione non sperava praticamente più che, con questa attività [illegible] mezzo servizio, tradot[illegible] in [illegible] vittorie, due pareggi e sei sconfitte - gli si presentasse l'occasione [illegible] battersi per il titolo nazionale. E' l'ultimo autobus: stavolta Cipollino - lo garantisce Trombetta - si è allenato sul serio, da professionista vero. Marino, più tecnico, ma meno potente, [illegible] ha già battuto ai punti sedici [illegible] fa a Salice Terme, [illegible] quel precedente [illegible] conta, stavolta la posta [illegible] ben diversa. Marco conta di tornare domenica a Torino con la cintura [illegible] campione d'Italia, stavolta non può più sbagliare.

Gianni Pignata

SPECCHIO DEI TEMPI

Un assegno di mezzo milione offerto dai lettori agli anziani più soli

Le Tredicesime dell'amicizia

Versamenti ricevuti dal 12 al 17 gennaio

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per le Tredicesime dell'amicizia e ci scusiamo per il ritardo.

[illegible] GENNAIO: Livia Biffi 100.000; Frigo Luciano 100.000; Iole, Gabriella e Silva[illegible] ricordando papà Valentino 100.000; Rostagnotto Piero 100.000; auguri Elio 100.000; in memoria di Luigino Giorgio 100.000; da Loriana [illegible] tutti i nonni 100.000; Giuliana e Gabriella ricordano gli zii Carla e Enrico 100.000; Marco, Mariella, Giovanni 100.000; in memoria [illegible] nonno Rinaldo 100.000; per [illegible] nonno 100.000; F.B. ricordando Cinzia 100.000; E.G.M.E. 100.000; [illegible] piccolo augurio per un '91 se[illegible] 100.000; R.G. 100.000; ricordando nonna Rina, M.D. 100.000; M.G.P. 100.000; Gloria, Valerio e mamma 100.000; Hoechst Torino 90.000; Rolle Claudio e Cristina 80.000; Ivrea Torino 66.000; Gianni e Mariangela 60.000; Giovanna e Giancarlo 50.000; M.G. Glave[illegible] 50.000; B.P. 50.000; Baldoni Italo 50.000; ufficio postale Settimo Torinese 50.000; Gros[illegible] Ettore 50.000; Bax Antonio 50.000; ricordando i cari [illegible] e bisnonni, Davide e Valeria 50.000; in ricordo [illegible] nonno Carlo e zio Genio 50.000; Elena Avenati Bassi 50.000.

In memoria [illegible] Eugenio M. 50.000; Napoli Antonio 50.000; Pollo Mirella, auguri 50.000; Gurgo Mario 50.000; G.C. 50.000; [illegible] Andrea e Alberto per i [illegible] fortunati 50.000; Federica Dosio 50.000; in ricordo di Molino Giuseppe 50.000; Elena ed Edoardo in ricordo di [illegible] Mimmo 50.000; Jacopo e Benedetta 50.000; Anselmo, Roberta e Maurizio 50.000; Di Muro Giovanna 50.000; Riva Rivoi Claudio 50.000; Laura Ferrero 50.000; in ricordo di Boreso Loris 50.000.

Naso Sara 50.000; Galliano Remo 50.000; Gandini Anna 50.000; Scalvini Enrico 0.000; Claudia Favro 50.000; due pensionati di Gassino Torinese 50.000; C.M. 50.000; Mario, Enrico e Francesco 50.000; in [illegible] dei nostri [illegible], fam. hisaura 50.000; Frigino Mauro 50.000; Massimo Fabiana 50.000; n.n. 50.000; C.G. 50.000; D.R. [illegible]; F.W. 50.000; C.B. 50.000; Olga e Mario in ricordo di Aldo 50.000; in ricordo dei [illegible] 50.000; Salomone Lorenzo 50.000; L.P. 50.000; per Ulrico 50.000; in memoria [illegible] Ottina Palmira 50.000; Boggio 50.000; famiglia Forza 50.000; Valerio 50.000; Guglielmo M. e Grazia F. 50.000; Tacchi Claudio 50.000; in memoria del papà, Cornelia 50.000; Giaconietti Agostino 50.000; a ricordo dei nonni, famiglia Vogliotti 50.000; F.e [illegible] in memoria di Pietro 50.000; in ricordo di Walter Pupulin, Bruna, Angelo e Anna 50.000; famiglia Dorato 50.000; in memoria di Maria e Francesco 40.000; Frison Roberto, Frison Andrea e Menegazzo Marilena 30.000; in memoria del mio caro papà Francesco Papaianni, la figlia Maria Rosa 30.000; Reali Gastone 30.000; Stefania in memoria di [illegible] Uccio 30.000; Fasoglio Doroty Brusa 30.000; Patrizia e i suoi cari 30.000; G.M.M. 25.000; B. 25.000; Natale 1990 20.000; I.T. 20.000; un piccolo contributo da Giulia V. 20.000; Pina in memoria dei [illegible] defunti 20.000; Teresa e Paolo Flora 20.000; Disabato Vito 10.000; Natale 1990 10.000.

14 GENNAIO: per un nonno che non conosco, Sara 50.000; Allara Davide 25.000; Ramassotto Caterina 20.000; Macro Alberto 20.000; Gallo Lorenzo 20.000.

B.C. per i poveri 1.000.000; per la nascita di Lorenzo 500.000; in memoria dei nonni Carolina, Giovanni, Fernanda e Giuseppe 500.000; i condomini e inquilini di via Vigone 60-62 in memoria di Adt Erminia ved. Bullio 200.000; da Nini Cris e Marcella in segno di solidarietà 120.000; [illegible] pensiero per chi è solo 100.000; Claudio Rivoli 100.000; Ortensia Antoniella Capella in ricordo dei suoi cari 100.000; Alda in ricordo di Alessandro Antonielli 100.000; alla cara memoria dello zio Giovanale, Maria Assunata e Gianni 100.000; in memoria dello zio Dante, i nipoti 100.000; Luigina, Elisa e Beppe 100.000; ricordando Clelia, le amiche Costanza, Alba, Maria, Smeralda e Amalia 100.000; [illegible] Patty, Emi, Amalia e Lilly 75.000; Marco e Laura 70.000; impiegate [illegible]grafe [illegible] 60.250; Massimo e Francesca 50.000; Piero e Gisella in memoria dei genitori 50.000; Isa e Romeo 50.000; B.S. 50.000; auguri per un 1991 migliore, Manuela 30.000; Del Priore Antonio 20.000.

[illegible] GENNAIO: Elkron sistemi 1.000.000; a ricordo di Alvaro Ricci, lavoratore bravo e intelligente, Angelo Giovanni e famiglie 1.000.000; E.B. Mondovì 300.000; Capodanno Castellamonte 250.000; Ferry 100.000; Giuliano, Cuneo 50.000; R.G. Fossano 50.000; da Enrico per i poveri con amore 30.000; a ricordo di zio Seve 30.000; in memoria dei defunti, A.B. 25.000.

16 GENNAIO: in memoria di [illegible] Francesca [illegible]0; Umberto e mamma, Trana 120.000; in memoria [illegible] Giacomo Polizza, Luigina e Pino Chionio e Giorgina 100.000; Loredana Mocioni 100.000; Colombatto Giovanni 100.000; Molinaro Torino 100.000; Cavallo Sagliette 75.000; C.C. 50.000; per i defunti della mia famiglia e in memoria di Bruno 50.000; R.S. Caluso 50.000; una piccolissima goccia in memoria di [illegible] mamma Stiscia Mariantonio 50.000; in ricordo [illegible] nonno Luigi e Aurora 50.000; in [illegible] di S.G. Bosco, M.B. Santhià 50.000; Andreoni Mario, Ferrua Cristiano, Podda Davide e il prof. Beppe Male 40.000; P.E. 10.000.

17 GENNAIO: A.G. 500.000; n.n. 500.000; Rivelli Mario 500.000; n.n. 350.000; Digo M.T. 300.000; Carla Formica 300.000; B.W. [illegible]; in ricordo di [illegible] e [illegible] 200.000; G.B. in suffragio [illegible] zio carlo 200.000; per ricordare mamma Domenica 150.000; in memoria di Sansone Lerario, ufficio postale [illegible] Torino 150.000; ricordando Renzo, Alessandro e Elsa 140.000; fam. Busso Alpe 120.000; D.E.D.P. 115.000; Paola e Cristina 100.000; Chichizzola Lu[illegible] 100.000; Z.E. in memoria di S.F. 100.000; Prato Maria Grazia 100.000; in ricordo dei nonni, Irma e Mario 100.000; Luigi e Silvana 100.000; ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea 100.000; Virginia Peracchione 100.000; la 3ª G scuola [illegible]dia statale Nazario Sauro Torino 80.000; in memoria [illegible] nonno 75.000; una preghiera per tutti i miei cari, Eugenia 50.000.

(continua)

[illegible] utili e orari dei [illegible] rinviati per mancanza di spazio

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
17,30 [illegible]ela, telenovela
18 — Tg 4 Flash
18,05 Telenovela (cont.)
18,30 Vite rubate, telenovela
19,30 Tg 4
20 — Medicina trentatré
20,30 Sceneggiato
21,50 Tigi 7, attualità
22,30 Tg 4
22,40 Film
0,30 Excelsior, spettacolo
1 — Tg 4, informazione

Telestar
16,30 Il mio amico Bottoni
17 — Riuscirà la nostra carovana a...?, telefilm
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Brillante, telenovela
19,30 World sport special
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Dov'è Jack?, film
22,30 Tv Flash, quotidiano
23 — Doppio gioco, serial
24 — Riuscirà la nostra carovana a...? telefilm
0,30 Arrivederci [illegible]

Videogruppo
13 — Felicità dove sei?
13,45 Videonotizie
14 — Samba d'amore
16 — Cartoons Stories
17,55 Videonotizie
18 — Skag, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Felicità dove sei?
20,30 Film
22,30 Videonotizie
23,45 [illegible]

Telestudio
8 — I favolosi eroi, cartoni
9 — Hallo Witch, telefilm
10 — Marta, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Birra e basta
2 — Hallo Witch, telefilm

Erreuno Tv
[illegible]
[illegible] A tu per tu
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Speciali
18 — Bersaglio rock
18,25 In bocca al lupo
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Centro
21,30 Wolf, telefilm
22,15 Tg sera
22,35 Oggi ai Campionati Mondiali di sci
[illegible] Press[illegible] cinema
23,20 Remake
0,55 Teletext notte

Telecity
7 — Cartoni animati
8,30 Incatenati
9,30 Telecity per voi
12,35 Il profumo del successo, telefilm
13,10 Rambo, cartoni
13,45 Usa Today, news
14 — Incatenati

Primantenna
15,30 Obiettivo natura
17,30 Uomo Ragno, cartoni
18 — Capitan Fathom
18,30 Ken il guerriero
19 — Tgg special
[illegible] Tè per due, film
22 — Forza mare, rubrica

[illegible]
10 — Cow Boy [illegible] Africa
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — I disperati di Cuba
17 — Star Blazers, [illegible]
17,30 Il mondo delle fiabe
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 Tempo libero
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20 — Bill Cosby Show
20,30 Giornale di provincia, film
24 — Franco e Ciccio superstar, film

G.R.P.
15,10 Canto d'amore, film
17 — Airlaine, telefilm
18 — Rosa...De Lejos
19 — G.R.P. Monitor
19,35 Sanford, telefilm
20 — Fiabe dal mondo
20.15 Dal tribunale di Torino, rubrica
20,30 Il ponte di Waterloo
22 — Angoscia, telefilm
22,30 Giornale Piemonte
23 — Il fiore all'occhiello
23,30 G.R.P. Monitor
24 — Airlaine, telefilm
1 — La mia via, film

Rete 7 Piemonte
12 — Brillante, telenovela
13 — Magazine viaggi, rubrica Tivuitalia
18,50 Informa 7 notiziario
[illegible] — Cartoni junior
19 — Programma per [illegible] gazzi
18,45 Informa 7 notiziario
19 — Taxi, telefilm
20,20 Lunga vita ai [illegible]smi, film
22,30 Notes - Prima pagina, programma
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Sicario 77 vivo o morto, film

Rete Canavese
17 — Tg
17,15 Musicale
18,30 Mami fa per tre
19 — Papà caro papà
19,30 Tg
20 — Happy end, tv
21 — Sfida sul fondo, film
22,45 Cilmu
23 — Tg

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Vita [illegible] Chiesa: «La gi[illegible] [illegible] religiosi/e»
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Los Angeles: ospedale Nord, telefilm
21,30 Calcio fans, rubrica
22,30 Pietro [illegible] «Somalia: testimonianze»
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Il cammino [illegible] poveri, documentario

Altitalia
16,15 [illegible] e Codnor Pas, film
[illegible] — Fiore all'occhiello
19,15 Telegiornale
20 — Calcio fans, rubrica
20,30 Il salotto, rubrica
22 — Telegiornale notte
22,30 Fiore all'occhiello
24 — Matt Muller, telefilm
01 — Telegiornale notte

Quarta [illegible] Tv
18,30 Mago Merlino, telefilm
19 — Tg 4
19,30 Super [illegible] show
20,20 Tg4 Cronaca
20,30 Uno [illegible] contro tutti, miniserie
21,30 Calcio quattro
22,45 Motori non stop
23,15 Tg 4 sport
23,25 Dolce notte
0,20 Tg4 Economia
0,45 Frutto proibito

Videouno
17 — Superclassifica show
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,55 Weekend
19 — Rocket Robin Hood
20,30 Il castello incantato
23 — Il mare è grande
24 — Fattoria dei giorni felici, telefilm

Tele Settimo
17 — Film
18,30 Only cartoons
19 — Il mondo degli animali, doc.
19,30 Calcio fans
20,30 Film
22 — Avventure in famiglia, telefilm
22,30 Film

Tieffe 9
18,30 Intorno al mondo
19,15 Tg9, notiziario
19,45 Calcio fans
[illegible] Intorno al mondo
22,15 Tg 9, notizie
22,45 Il mondo [illegible] diretta, telefilm
24 — Mezzanotte con...

6ª Rete
16 — La meravigliosa amante di Adolphe, film
18 — Cow-boy in Africa
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 Sojuz il terrore su Venere, film
1,30 Cow-boy in Africa

Teletime
18 — Time notizie
18,10 Sport nel mondo
19 — Time notizie
19,30 Time notizie
20 — Ingresso libero
21 — T.G. Valli
21,30 Romagna mia
23,15 Calcio fans

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Finestre che ridono

«Io, mio fratello e Gianni Minervini decidemmo di fare questa società che si chiama Ama Film con la quale varammo immediatamente un film che avevo scritto tanti anni prima e il cui testo avevo buttato in un cassetto: "La casa delle finestre che ridono". Si trattava di un thriller che girammo in quattro settimane e che si rivelò un grosso successo commerciale. Andò benissimo in Italia e anche all'estero. I miei film sono spesso autobiografici e ho avuto la fortuna di trovare un attore che può rappresentarmi sullo schermo così come io mi vedo. E' Capolicchio. Lo presi per "La casa delle finestre che ridono" e con lui ho avuto davvero un rapporto straordinario fin dall'inizio, perché Lino, ripeto, è proprio come io vedo me stesso. Mi spiego: io [illegible] Capolicchio, non ci assomigliamo fisicamente in niente, però io sento [illegible] quel tipo di sensibilità e di timidezza che Lino ha nella vita»: così il regista Pupi Avati raccontava in un'intervista di qualche anno fa, la realizzazione, nel '76, de «La [illegible] dalle finestre che ridono». Il film apre oggi, alle 16,30; alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 al Massimo 3, in via Montebello [illegible] una retrospettiva dedicata al regista emiliano. Informazioni all'871.048.

DANZA

Onnagata

La rassegna «Il gesto e l'anima» propone questa sera, al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, «Onnagata, il canto di Orfeo», nell'allestimento della Lindsay Kemp Company [illegible] lo stesso Kemp, che ha anche firmato costumi e scene. La musica originale è di Joji Hirota. «Onnagata» è il termine, che nel teatro kabuki, definisce l'attore specializzato nei ruoli femminili. «Sfruttando - spiegano gli organizzatori - tutti gli elementi teatrali e ripercorrendo tutte le affinità che legano la creatività di Lindsay Kemp all'estetica e all'arte visiva giapponese, lo spettacolo attraversa in qualche modo tutti gli aspetti del teatro Noh, del cinema giapponese, degli antichi kimono, in tutto il loro rituale, nella loro raffinatezza e oniricità. Ma tutto filtrato da una fantasia [illegible] e dal ricordo, racchiuso nei doni e nei racconti del padre marinaio, testimonianze di un universo personale. Il contesto giapponese è perciò la cornice [illegible] specchio nel quale Kemp mediterà appassionatamente e spettacolarmente su se stesso, o in altre parole, sulla vita». Informazioni al 669.06.68.

[illegible]

Bosetti e Foyer

Oggi pomeriggio alle 17, al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, per «Foyer» è in programma un incontro con Giulio Bosetti, protagonista fino a domenica all'Alfieri dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello. Conduce Roberto Alonge. Informazioni al 53.97.07.

PER[illegible]

Memorie I

Questa sera, alle 21, all'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, la compagnia Teatro Potlach, presenta «Memorie I» di e con Daniela Regnoli. «In questo "viaggio sintetico" - spiegano gli organizzatori - la Regnoli, ci mostra come attraverso lo studio di varie tecniche del corpo ed un allenamento giornaliero, sia possibile per un attore costruire uno specifico linguaggio corporale in cui possono convivere tradizioni tra loro diverse, dal teatro "recitato" a quello "danzato" per finire all' "acrobatico"». Tel. 81.26.114.

Il direttore Leitner e il pianista Magaloff

Due «grandi vecchi»

Entrambi all'Auditorium

Il mondo della musica è tutto un fiorire di giovani che portano freschezza e entusiasmo nelle sale da concerto. Consolante segno, naturalmente. Ma un ringraziamento particolare dagli ascoltatori va ai «grandi vecchi» della musica: artisti che hanno affinato la sensibilità con l'esperienza e il mestiere, attraverso mille battaglie contro tastiere riottose e partiture piene di insidie, spesso in presa diretta con gli autori stessi delle pagine interpretate.

In questi giorni se ne sono a Torino due, classe 1912 entrambi, che di storia alle spalle ne hanno tanta e che molto continuano a dare. Uno è Ferdinand Leitner, fino all'anno scorso direttore ospite principale dell'Orchestra Rai torinese, che oggi alle 21 e domani alle 16,30 all'Auditorium presenta musiche di autori da lui assai amati: la «Sinfonia in si bemolle maggiore n. 98» di Haydn e la «Sinfonia in do maggiore (La grande)» di Schubert.

Leitner è nato a Berlino, dove ha studiato alla Hochschule avendo come maestro tra gli altri Arthur Schnabel. Dopo un avvio [illegible] accompagnatore pianistico di illustri solisti, ha intrapreso [illegible] brillante carriera direttoriale che lo ha portato a ruoli di responsabilità nei teatri di Berlino, alla Staatsoper di Amburgo, alle Orchestre di Monaco e Stoccarda, all'Ansbacher Bachwoche, al Teatro Colón di Buenos Aires, all'Opera di Zurigo e dal 1976 all'Aia.

Il pianista Nikita Magaloff in concerto domenica pomeriggio

Non v'è paese del mondo, con solide tradizioni musicali, dove non abbia diretto e durante questi anni la presenza più assidua a Torino ha regalato al pubblico dell'Auditorium alcune indimenticabili interpretazioni straussiane: una stupenda «Sinfonia domestica» e le riuscitissime proposte in forma di oratorio di «Salome» e «Arianna a Nasso».

L'altro «mostro sacro» è Nikita Magaloff e anche per lui, ovviamente, si tratta di un ritorno. Il grande pianista russo (nato a Pietroburgo) sarà anch'egli all'Auditorium Rai, domenica alle 17, per un concerto dell'Unione Musicale dedicato a Mendelssohn (Variations sérieuses in re minore op. 54), Schubert (Sonata in la maggiore op. postuma D. 959) e Skrjabin (Dodici studi op. 8).

Anche Magaloff è di casa a Torino e quasi ogni anno (ma questa stagione fa eccezione) si esibisce anche alla Rai. Cominciò a studiare in Finlandia, dove la famiglia era fuggita dopo la Rivoluzione antizarista, con Alexandr Siloti, che [illegible] allievo di Liszt e cugino di Rachmaninov. Si diplomò a Parigi a 17 anni e Ravel, ascoltandolo alla consegna del Primo Gran Premio, [illegible] previde quella carriera che effettivamente ha fatto di Magaloff uno dei massimi pianisti di tutti i tempi.

Leonardo [illegible]

Motoraduno

Quei sette tra gelo e nebbia

Due consulenti finanziari, un poeta, un agente di commercio, un ottico, un impiegato, un preparatore di auto da rally: gruppo insolito ma compatto per affrontare la 35ª edizione dell' Elefantentreffen, motoraduno internazionale che si svolge oggi, domani e domenica a Thurmansbag-Solla in Baviera.

I sette torinesi affronteranno mille chilometri tra gelo, nebbia e neve a bordo delle moto: [illegible] Moto Guzzi 1000 sp, una Kawasaki 650, una Yamaha 750 Fzr, [illegible] Kawasaki 1300 e una Honda 750 Vf. Paolo Comba e Adriano Gioelli in coppia sulla Guzzi, Davide Scamuzzi, Umberto Mingolla, Gianni Lancerotto, Sergio Pegoraro e Mario Razzetti non sono nuovi a imprese del genere. In passato hanno preso parte ad altri motoraduni europei. Alcuni di loro inoltre sono dei veterani dell'Elefantentreffen, un classico dei motoraduni. Comba per [illegible] pio ne ha effettuati tre, gli altri due. L'impresa, considerando il clima rigido, non è agevole. Basti pensare che con la velocità la temperatura diminuisce di 20 gradi ogni 100 chilometri orari. Per cui zero gradi in moto a 100 all'ora diventano meno venti. La consolazione c'è all'arrivo: un enorme campeggio con tende, vecchi [illegible] che si ritrovano, fuochi per scaldarsi, würstel, birra a volontà, canzoni e allegria. Mille chilometri per conquistare un po' di calore umano. [e. bac.]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] stompers di Beppi [illegible]

Un'altra [illegible] il dixieland: [illegible] (ore 21,45) al «Caffè Leri» di corso Vittorio Emanuele 64, covo torinese del jazz tradizionale, è di scena il nuovo quintetto di Beppi Zancan. Allo «storico» trio [illegible] Fabio Bortolotti al pianoforte e Veniero Molari al banjo si [illegible] aggiunti Paolo Dutto al clarinetto e Roberto Andreoli al trombone. Zancan ha «tradito» il clarinetto per la cornetta: ne è venuto fuori un quintetto con la classica front-line di cornetta, clarinetto, trombone.

I cinque stompers suonano la [illegible] «calda» di Armstrong e di New Orleans: in repertorio classici come «Tiger Rag», «Bourbon Street Parade», «Basin Street Blues», «New Orleans Function» e naturalmente «When the Saints Go Marchin' in».

Festival rock e altri concerti

Da stasera, e per tre venerdì, il teatro «Agnelli» di via Paolo Sarpi 115 ospita un mini-festival rock per giovani band torinesi: stasera sono di scena (inizio alle 20,30) i gruppi Le Svamp, Spritz e [illegible].

A «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) stasera suonano i Monsters of Rock'n'Roll, ovvero «brillantina e nostalgia»: il rock dei «Mostri», infatti, è quello, incalzante e irresistibile, degli Anni 50.

Garage rock all'«Amadeus» di Avigliana (corso Torino 108, ore 22) con i May Day.

«Spettacolo globale» stasera al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22,30) con la compagnia musico-teatrale + Ttosto di Stare a Casa: si va dal fingerpicking al folk andino, al cabaret.

Per il jazz, segnaliamo l'ottimo trio del chitarrista Luigi Tessarollo, con Pippo Pulvirenti alla batteria e Piero Leveratto al contrabbasso, stasera al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene [illegible] bis, ore 22). Invece all'«Ermitage» (via Cenischia 26, ore 22) esordisce la neonata Ermitage Jazz Band diretta da Giancarlo Gazzani.

Il blues è degnamente rappresentato [illegible] dalla Model T-Boogie Band di Giancarlo Crea alla «Contea» (corso Sella 132, ore 22). All'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) s'inizia stasera una rassegna di cantautori torinesi, mentre al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) c'è il [illegible] Trio Mediterraneo con la sua musica latinoamericana. Country al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) con i Fuse.

Il «Broadway», bel locale di Rivoli (piazza Matteotti 9) che da qualche tempo propone un interessante cartellone di musica e cabaret, [illegible] (ore 22) suona il gruppo fusion Freelance con Marco Cimino alle tastiere, Gian Paolo Petrini alla batteria, Roberto Celio al basso e Ludovico Vagnone alla chitarra, e la cantante Emanuela Florio.

Segnaliamo anche un nuovo appuntamento in discoteca: al «Volumnia» (via S. Massimo 1) stasera «Opening Ceremony» delle serate a cura della Karma Production, per ballare acid e house con noti deejay milanesi.

Giarrettiere in gara

Pepè, il fotografo delle miss, adesso fa pure il ristoratore - ha aperto un localino, il «Paparazzo», in via Virginio angolo [illegible] Po - ma resta un appassionato cultore (e promotore) di gare di bellezza: tant'è che stasera proprio il «Paparazzo» ospita il [illegible] di «Miss Giarrettiera». Classica sfilata di aspiranti reginette, classica «giuria qualificata» per votare la vincitrice, e classicissimo anche il presentatore, Franco Costa.

Impagabile. In tempi frenetici e volubili, ecco i tranquillizzanti riti - le miss, Sanremo, Ferragosto - che [illegible] cambiano né s'appannano. Nei secoli fedeli a se stessi.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

La tradizione

I piatti nei giorni della merla

Cucina piemontese
a La Capannina
[illegible] Donati 1, ch. domenica
tel. 011/54.54.05
[illegible] Mina, via Ellero [illegible]
ch. lu.; tel. 011/696.36.08

Anche se i cosiddetti «giorni della merla» sono finiti, il freddo continua a pungerci. In campagna, per combatterlo si usava, oltre alle varie forme di riscaldamento energetico, anche quella basata sull'alimentazioni. Piatti grassi carichi di calorie e senza troppi sottili distinguo [illegible] riguardi delle tabelle dietologiche. Oggi, e in questo periodo di pieno inverno, due ristoranti ancora legati alla tradizione piemontese propongono alcuni piatti per consuetudine preparati quando il termometro scendeva sotto lo zero. Achille Gallina, de La Capannina, mette nel «menù della merla» i piotin di maiale con fagioli, la cona (leggere cuna) che è la cotica cotta e la polenta, tanta polenta. Piatti dal freddo da accompagnare con un intenso Dolcetto d'Alba, alla moda delle Langhe.

Giacomina Francuccio, quella di Mina, propende per alcuni piatti più che altro monferrini come il coniglio con la polenta (ma esiste ancora quella tagliata con il filo?) e l'opulento fritto misto con voci amare e dolci. Che berci assieme? Un vivace Monferrato del Monferrato pensiamo ci stia proprio bene.

Entrambi i ristoranti si mantengono sulle 45-50 mila con vini e le etichette che hanno in lista sono sempre di tutto riguardo.

S'inizia un corso

Fare il cinese in cucina con dieci lezioni

Lezioni [illegible] 6 gennaio
(sino al 24 aprile)
in corso Vinzaglio 28
Cuochi orientali
Costo [illegible] mila
Tel. 011/880.408

La Cina (quella delle ricette) è a portata di mano. Infatti l'Istituto Italo-Cinese organizza, dal 6 febbraio al 24 aprile, dieci lezioni dedicate alle quattro «scuole» dell'immenso Paese. Cioè ricette delle regioni collocate [illegible] quattro punti cardinali: per esempio il Nord, nella zona verso la Manciuria, sarà rappresentato dalla trota ai pinoli; il Sud, ossia la fascia attorno a Canton, farà conoscere i calamari al vapore a forma di crisantemo fiorito, davvero [illegible] ghiotta specialità; i capellini di soia [illegible] carne tritata [illegible] un piatto piccante (c'è il peperoncino) de Sezchuan, a Occidente verso il Tibet mentre l'Est ha caratteristiche di sapori agrodolci o agropiccanti come il Lo Suan Tang che è una forte zuppa che manda in solluchero i palati di Shanghai.

Cucina varia e interessante, ben lontana da quella ormai stereotipata che ci propongono, in prevalenza, i tanti china-bistrot torinesi. Le lezioni si svolgeranno nella nuova Gastronomia Cinese di corso Vinzaglio 28 e a fare da maestri ai fornello saranno Lio, proprietario del negozio e Ju-an, titolare della Giunca di corso Casale. Gli organizzatori del corso puntualizzano che queste lezioni offrono soltanto gli apprendimenti elementari [illegible] segreti del bel mangiare d'Oriente.

GLI [illegible]

[illegible]

Un dibattito

Alle 21,30 Videogruppo trasmette il dibattito sul [illegible] «Pace e guerra» al quale intervengono: Massimo Salvadori, Luciano Bonnet, Giuseppe Garesio, Giampiero Leo e Ermis Segatti. Conducono Sergio Rogna e Enzo Carmazzi.

[illegible]

A San Filippo

Alle 21,15 alla Cappella dell'Oratorio di S. Filippo Neri, via Maria Vittoria 5, [illegible] di Roberto Bevilacqua, flauto, e Stefano Medici, chitarra. Eseguiranno musiche di Molino, Giuliani, Nava e Merchi.

[illegible]

Programma tv

Alle 14,30 RaiUno mette in onda il programma «Un letterato nel mestiere di vivere: Cesare Pavese», scritto e diretto da Giulio Graglia con la consulenza di Stefano Jacomuzzi. Alla trasmissione intervengono Norberto Bobbio, Guido Davico Bonino e Lorenzo Mondo.

POESIA

E anche musica

Alle 22 nel locale «Oxigen» in via Baretti 16, Mario Parodi conduce l'incontro di «Sans frontières», rassegna di poesia e musica. Il tema è «I mari del Sud», con testi di Cesare Pavese e ascolto di brani di Strawinsky.

[illegible]

Un incontro

Domani dalle 8,30 alle 19 a Villa Brea a Chieri, ha inizio il ciclo d'incontri «I sabato dell'imprenditore» organizzato da «Prosvi Piemonte». Il tema sarà «I problemi strategici delle piccole e medie imprese». Informazioni allo 011/547.000.

ASSISTENZA

Volontari

L'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) cerca persone per assistenza ai malati in ospedale. Al riguardo è stato organizzato un corso di formazione che comincerà il 13 febbraio. Tel. 31.98.918 (via San Marino 30).

I BEDUINI

Mostra di argenti

Alle 11 nelle Gallerie Principe Eugenio, via Cavour 17, presentazione della mostra «Argenti beduini africani», [illegible] e organizzata dall'Associazione Amici del Museo di Antichità e dall'associazione Gallerie Principe Eugenio. Sarà aperta dal [illegible] al 28 febbraio.

[illegible]

Centro Kulisciof

Alle 21 nel salone in corso Ferrucci 65/a prima parte del programma «Album di famiglia: immagini del Centro Kulisciof». Saranno proiettate diapositive sull'attività del centro nella stagione 1989-'90.

[illegible]

Si parla di Cina

Alle 15,30 all'Istituto Tecnico Commerciale «Rosa Luxembourg», corso Caio Plinio 6, incontro sul tema «Educazione "maschile" e educazione "femminile" in Cina. Il ruolo dell'uomo e [illegible] donna».

Stage di due giorni per la «danza del ventre»

Un angolo d'Oriente [illegible] movimenti sinuosi

A Torino come in un angolo del Cairo. Probabilmente pochi sanno che anche nel capoluogo subalpino si può imparare la danza del ventre. Eppure da tre anni, e con crescente successo, il «Ballet Studio Arabesque» organizza uno stage (domani e d[illegible]ica [illegible] ne sarà [illegible] altro in via Giolitti 19a) con il maestro Zaza Hassan, coreografo al Conservatorio del Cairo e da tempo insegnante in scuole parigine.

Lezioni per principianti e per chi già sa qualcosa di quest'antica danza rituale. Infatti i movimenti del corpo non si effettuano soltanto con i classici veli, [illegible] pure aiutati da cimbali e bastoni: varianti folcloriche che verranno spiegate da Hassan ai più esperti.

Per i principianti, invece, l'approccio è meno sofisticato: «Si tratta, in fondo, di una ginnastica completa e creativa» spiega Donatella Albecha, [illegible] Ballet Studio «che può giovare a chiunque, perché impegna tutto il corpo, dalla testa [illegible] alle dita delle mani e dei piedi». Non c'è un limite di età né di [illegible] (anche se, in verità, gli uomini [illegible] po' riluttanti a questo tipo di esercizio) e anche chi [illegible] abbia alcuna pratica di balli orientali, può facilmente imparare, [illegible] una veloce «full immersion» in rarefatte atmosfere musicali, l'armonia dei movimenti.

Il corso, per facilitare chi ha problemi di tempo, ha una durata breve, che può variare dalle 3 alle 6, alle [illegible] ore, suddivise tra il pomeriggio di domani e l'intera giornata di domenica. [illegible] un costo oscillante, a seconda della soluzione scelta, dalle [illegible] alle 130 mila lire (ci si può prenotare telefonando all'839.7090, oppure al 544.408).

Silvia Francia

Velasco Vitali alla Davico e da Cecilia Piazza

[illegible] dell'acqua e delle [illegible] a picco

Velasco Vitali che da «Davico» (in Galleria Subalpina) era già comparso l'anno [illegible] in una collettiva - «Il Luogo dipinto» - è tornato a Torino con una duplice personale che rimarrà aperta sino al [illegible] febbraio. Da «Davico» presenta una trentina di dipinti; da Cecilia Piazza (via C. Battisti 5) [illegible] intero 'diario tra grafica e pittura: sei anni di vagabondaggi, dal 1985 al '90, che si traducono in 56 fogli realizzati a matita o ad inchiostri, tra pastelli ed acquerelli, tempere e tecniche miste.

Con qualche ritratto, in fondo ben integrato con tutto il resto, a dominare sono intere sequenze di immagini di ispirazione naturalistica: nella *Grande montagna* come nel *Piccolo iris* (non senza [illegible] relativo rispetto delle proporzioni), [illegible] soprattutto, nelle opere su carta: dal minuscolo grappolo di case viste «Dallo studio» ai più vasti paesaggi della Valtellina, dai fogli d'un taccuino dell'88 i massicci e ad alcune vedute lacustri, fino alle recenti marine: ancora una volta le predilette rocce ritratte a picco sul mare.

Ciò che, almeno a tratti, letteralmente incanta, è la qualità del lavoro: sia là dove, come in certi piccoli dipinti di montagna, soprattutto nei tramonti, il colore si fa corposo, pieno di luce, in quelle infuocate sue pennellate. Ma non meno nell'algore d'una «Lingua glaciale», tutta trasparenze, dove la materia così essenziale continua a farsi «forza sorgiva», come l'ha definita Marco Goldin nell'introdurre la piccola messe di questi lavori.

Lo conferma anche Francesco Tedeschi che vede nell'acqua la testimonianza «più appropriata» a definire i caratteri dell'arte di Velasco: acque soprattutto lacustri, l'elemento in lui, nato a Bellano (Como), più connaturato. [an. dra.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI: I Concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990/91 - 15° concerto e 7° concerto del sabato. Questa sera ore 21, domani sera ore 16,30. Direttore Ferdinand Leitner. Haydn: sinfonia in si bemolle Hob. I n. 98 (1792). Schubert: Sinfonia n. 10 in do maggiore D. 944. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via 38): ore 14,30/18; 20,30/23. Biglietto unico. 8589.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND: inizio corso di liscio - da sala con il Roccatti. Tel. Ore 15/30, via 5 (Pat. Vela)

RITROVI

AL BAGATELLE: serate per adulti, volumi moderati, tutti i generi. L. 12.000

AMERICA MUS (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 I Champions.

ARLECCHINO: ore 21/2 Gran Galà di carnevale piano bar... long drink bugia... giochi... premi alle migliori maschere. Orch. Rocky.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A dan») ore 21/1 «Un fantastico V».

DANZE SMERALDO (Ch: sabato liscio orch. Fiorenza Lelli.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 Edo Puma e I Music Center.

EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Ore 21 orch. spettacolo Massimo Pizlanti

FORTINO DANZE: 16,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore la serata di Elisabetta

K 11 (Valperga, To): Enrico Musiani e la sua grande orchestra.

LE ROI: ore 21 tutto po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 655.659): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza». Ore 21/1 Gran Galà con fiori alle dame party spumante dame abito da lungo o longuette, cav. nero o scuro. Orch. Gino Romeo.

DANZE (c.so Francia 110, Cascine, tel. 958.6267): 21 ballo liscio.

TANGO: il venerdì elegante ore .

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Ristorante (Rubino, Borgaro): piacevoli serate danzanti e cene con musica, maestro Renzo Gallino. Giov. ven. sab.

DA ROBY: cena con orchestra. Domani sera «Carnevale de Rio»: tel. 337.965-335.2603.

Y: vi ricorda le veglie del giov. 7 e mart. 12. Tutto carnevale tel. 337.965 - 335.2603.

DISCOTECA (tel. 740.618): prenota la tua festa per

IL PAPARAZZO - Piano bar ristorante (tel. 930.833): Ore 21,30 sfilata in giarrettiera al pianoforte Bruno Pavesio.

TEATRO COLOSSEO

Rad One

Questa sera. Repliche fino al

DARIO FO
FRANCA RAME
Stiamo Precipitando
di DARIO FO
con E. Veller, Nicola De Buono
E. Perina, N. Bignamini

Prev. cassa Teatro ore 10-12; 15-19 - tel.

LA PINETA RISTORANTE di Brandizzo: domani sera cena ballo, 913.90.84

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE LE 4 STAGIONI (Piobesi, tel. 965.7021, v. Galimberti 26): tutti i sabati cena e d compreso L. 40.000.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): sabato di Carnevale con orchestra. 74.115 - 58.626.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Pren. tel.: 514.498 - 436.1466.

TRILUSSA: Il Trilusso per Trilustri.

GALLERIE E

ARTE CLUB v. Della Rocca 39 t. 836331, Nando Esndi qualche idea de Mozart.

GALLERIA VERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.682): pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 50 affiches.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostra d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal gennaio al 9 febbraio Andrea Venturino dal 12 al 23 febbraio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». Orario: 14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. Vittorio 31): Piumali e '900.

MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.

BERMAN: Incisioni di Artisti contemporanei.

DAVICO: Velasco mostra personale.

A GIASUTTI (v. Juvarra 18, tel. 540.893): Maestri contemporanei. Ore 15,30-19,30.

BUSSOLA (v. Po 8): Piero Garino personale.

LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino.

MICRO' (p. Vittorio 10): S. De Laurenti.

NARCISO: Emilio Notte.

PIRR N-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Fasoni.

AVVISO AGLI
DI VARIAZIONE
PROGRAMMI

Si comunica che:

— vengono annullate per q stagione le recite de **il Genio Buono e il Genio Cattivo** di C. Goldoni in programma al Teatro Carignano dal 26 febbraio al 10 marzo 1991.

— vengono ridotte le recite de **L'uomo difficile** di H. von Hofmannsthal al Teatro Carignano. Lo spettacolo pertanto verrà programmato dal 15 al 20 maggio anziché 15 al 26 come comunicato in precedenza.

Si invitano pertanto gli T.S.T. a recarsi entro il 28 febbraio alla Biglietteria (via Roma 49 - orario 9/19 - lunedì riposo) per la sostituzione del tagliando di abbonamento.

Si ricorda che il tagliando può anche essere utilizzato per lo **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux, in programma fino al 10 febbraio al Teatro Carignano.

Per informazioni tel. 011/537.824/8544.562.

TEATRO
IL GESTO
stasera e domani ore 21
domenica ore 16
LINDSAY KEMP
«Onnagata»
Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, tel. 665.592

TEATRO di TORINO
piazza Massaua 9 - Tel. 785.803
Questa sera ore 21,15
GIPO
GIROMIN A VEUL MARIESSE!
Successo comico con
Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero
ULTIMI 3 GIORNI

La commedia più divertente dell'anno

OGGI AL

PICCOLO AMBROSIO

«QUELLI CATTIVI MORIRANNO... DAL RIDERE. E QUELLI BUONI?... RIDERANNO DEI CATTIVI».
(San Tommaso da «Lettere a Sgarbi» CP. 8 FR.16 CV. 32)

In esclusiva

200

ROMANO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

Dopo **EASY RIDER** *il film mitico, dopo* **COLORS** *nei ghetti Los Angeles* **DENNIS HOPPER** *scopre il SESSO, le DARK LADIES, il nero anni con il film acclamato in tutti i Festival in*

ANTEPRIMA ITALIANA OGGI

UNO NAZIONALE

«Un ultimo tango nel Texas: Don Johnson un vagabondo troppo bello tra una mantide e una vergine»

Ci sono uomini e donne che sarebbe meglio evitare.
Ma anche HARRY MADOX è uno da

IL THRILLER EROTICO DI
DENNIS HOPPER

THE HOT SPOT
IL POSTO CALDO

CON MUSICHE DI
MILES DAVIS · JOHN LEE HOOKER · TAJ MAHAL · ROY ROGERS

LIFE INTERNATIONAL

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO E ARTIGIANATO

CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

& CAFE' CHANTANT

A TORINO, TUTTI I VENERDI' E DOMENICA SERA DOPO LE 22,00
NONSOLODISCOTECA
PASSERELLA DI MODA E CAFE' CHANTANT
VENERDI' 1 E DOMENICA
ATELIER MAROLI

ETHOS
DISCOTECA

Ogni venerdì su STAMPA SERA

supplemento spettacoli

Salone
LA
Torino
Roma 80

OGGI al CRISTALLO

Tutti al cinema le donne più belle del mondo

PENTA FILM

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI · SILVIO BERLUSCONI
PRESENTANO

BILLY ZANE · HUTTON

MILIARDI

Regia di

"MILIARDI"
BILLY ZANE · JEAN SOREL · ALEXANDRA
ROBERTO BISACCO · CATHERINE HICKLAND · JOHN STOCKWELL
FLORINDA BOLKAN · DONALD PLEASENCE

PANAVISION · PENTA

Perché
non è
peccato
tradire...

Ieri come oggi la TV
per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZAILCANALETRENTASETTE
SULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

la pubblicità STAMPA e
publikompass
20123 Milano Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Concluso lo spettacolo con Ulla Alasjärvi al Teatro Araldo, tornerà in maggio all'Erba

Silvia, ovvero una storia d'amore sospesa

Una donna sola in compagnia della radio e di tante lettere

Silvia è sospesa. Fra l'attesa di una telefonata, la decifrazione di una lettera («che ha bisogno di tanta fantasia per [illegible] capita») e la conclusione [illegible] suo romanzo. E' sola sulla scena in compagni[illegible] di qualche oggetto tutt'altro che muto: una radio, una macchina per scrivere [illegible] un telefono irrequieto. Anzi, sono questi i veri personaggi che affiancano Ulla Alasjärvi nel [illegible] «Una storia d'amore ovvero ok Silvia» che il Teatro Araldo ha ospitato in anteprima per tre sere.

Gli affezionati della Compagnia Sperimentale Drammatica Bergamasco & Alasjärvi potranno rivedere lo spettacolo dal 20 [illegible] 23 maggio [illegible] Teatro Erba. In questo intermezzo Ulla e il marito porteranno la loro ultima opera in giro per l'Italia e all'estero. Un'opera destinata a far discutere, a almeno così spera l'attrice finlandese, che, in qualità di rappresentante della «Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari» sta preparando un questionario da distribuire [illegible] pubblico al termine della rappresentazione. Una serie di domande intorno al tema centrale dello spettacolo: come possiamo sopravvivere in questo mondo fagocitato e stravolto dalla tecnologia e dai mass media, in cui a far le veci del fidanzato in carne e os[illegible] c'è sempre più spesso [illegible] soltanto un'insulsa cornetta dotata di voce? Ulla, dopotutto, [illegible] ottimista: «Silvia, anche [illegible] costretta [illegible] vivere in questo società che avvicina [illegible] cose più distanti, come la luna, e allontana quelle più vicine come le persone, può salvarsi». La sua salvezza (o meglio, il messaggio ottimistico di salvezza della Alasjärvi) sta nella scelta del nome [illegible] protagonista: Silvia, appunto. Il più classico e [illegible] databile dei nomi. «Un nome "forte", atemporale, uguale in tutte le lingue, che non solo grazie a Leopardi gode di luce propria - spiega Ulla - e riesce così a trasformare la protagonista in un'entità scalfibile, ma che non si spezza».

Silvia, isolata fra le quattro mura del [illegible] monolocale (arredamento scarno, giusto l'essenziale) è davvero «scalfita» da questo paesaggio di cose non finte, ma comunque rappresentate o mediate: voci [illegible] radio, segreterie telefoniche, lettere incomprensibili. E' stanca [illegible] assistere alla continua sottrazione di significato delle sue azioni: «Non voglio lasciare un messaggio - protesta miagolando nella cornetta - voglio parlare». E poi ancora: «Questo mondo registrato... è tutta una finzione, anche i ricordi sono di plastica, non [illegible] distruggono mai» e l'ira contro la finta-presenza del fidanzato, contro le parole metalliche della segreteria telefonica: «Non so se posso lasciarti un messaggio: è acido, danneggerei il nastro».

Un testo-denuncia contro ogni «media» [illegible] «tramite» che riesce soltanto a mettere un muro fra gli uomini: ma non sarà contraddittorio farne teatro, la rappresentazione per antonomasia? «Tra le varie forme di spettacolo, la ribalta [illegible] quella meno mediata, - risponde sicu[illegible] l'attrice -. Gli attori sono sul palcoscenico in carne e ossa, c'è una concretezza diretta, una buona dose di autenticità». Ulla è soddisfatta di Silvia. Lo si capisce appena il sipario scende sull'ottimismo della frase finale «La porta è sempre aperta». Ad applaudirla sono davvero in pochi, [illegible] lei è Silvia, [illegible] si spezza, [illegible] soltanto scalfibile: sorride come [illegible] fronte a [illegible] tutt[illegible] esaurito. **[e. mi.]**

Ulla Alasjärvi

L'Orchestra di Bratislava ai Concerti di mezzogiorno

Regio affollatissimo per la musica dell'Est

Ha preso il via al Teatro Regio l'operazione «Break-Concerto», organizzata [illegible] Publitalia '80 e quest'anno caratterizzata dal discutibile titolo «Libertà [illegible] musica. Dodici concerti dall'Est europeo».

Letture opinabili della realtà politica [illegible] parte si dirà che ben diversamente poetico sarebbe risultato [illegible] titolo se sulla «e» si fosse posato un accento: «Libertà è musica», [illegible] meglio [illegible] «Musica [illegible] libertà», su questo sì che siamo tutti d'accordo.

In un Teatro Regio gremito come se non più che la sera precedente in occasione della «prima» de «La regina di Saba» il pubblico ha potuto assistere all'esibizione dell'Orchestra da camera di Bratislava, impegnata sotto [illegible] guida del giovane milanese Eraldo Salmieri nell'esecuzione di due squisiti esempi di sinfonismo classico, la Sinfonia n. 29 K201 di Mozart e la Quinta di Schubert.

L'orchestra ha messo in mostra due file di violini di tutto rispetto, riuscendo in entrambi i casi a fornire prove convincenti.

La direzione di Salmieri, pur non rivelando tratti di particolare originalità, ha comunque garantito un apprezzabile grado di chiarezza, requisito indispensabile come [illegible] mai in letture di opere terse come queste.

Una delizia per i semiologi della musica il comportamento del pubblico: lo scroscio perentorio [illegible] applausi dopo ogni singolo movimento è stato sostituito al termine dei due Minuetti nel [illegible] di Mozart da un rapito silenzio, in quello di Schubert (che chiude con [illegible] frase [illegible] tantino più affermativa) da un battimani timido timido. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Cinema	Programma
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21. Or. 15 17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. [illegible])* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [illegible] impossibile di soluzioni e quiete. Da [illegible]. N.V. 2h 18' [illegible]
Adua 400 c. Giulio Cesare 67 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000	Vedi Teatri
Ambra [illegible] della Salute 77 T. 297 197. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**La storia infinita 2** *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di [illegible] l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 28' **Fantastico**
Ambrosio c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Benvenuti in casa Gori** *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilaria Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio si trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Stasera a casa [illegible] Alice** *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [illegible]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05. Or. 15,25 17,10/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] e «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — [illegible] sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 6000	**Taxi [illegible]** *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - Or.: 16,40 18,40/20,40/22,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra [illegible] altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
Cristallo via Goito 5 T. 650.7100. Or. 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Miliardi** *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima [illegible] tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Doria via Gramsci 9 Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il mistero Von Bulow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia [illegible] N. V. 1h 51' **Drammatico**
[illegible] piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**[illegible]** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la [illegible] è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
[illegible] Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h [illegible] **Commedia**
Empire [illegible]. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/2[illegible] Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Faccione** *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e [illegible] grande [illegible]. V. M. 14 1h 28' **Commedia**
Erba c.so Moncalieri 241 [illegible]. 696.55.47. Or.: 20/22,30 Ingr. 9000	**Presunto innocente** *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**
Faro via Po 30 - [illegible]. 83.22.14 Ap. 20,20 Film 20,30/22,30 Ingr. 9000	**Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in crisi [illegible] uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 62' **Commedia**
Fiamma corso Trapani 57 Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / [illegible] 6000	**Revenge** *di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa [illegible])* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabil[illegible] di [illegible]. N. V. 2h 02' **Drammatico**
Gioiello v. C. Colombo 31 bis Tel. 500.700 Or.: 20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Pretty Woman** *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16. Or. 16,30 18,[illegible]20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid.6000	**Uno sconosciuto alla porta** *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, [illegible] Keaton (Usa '90)* — A San Francisco [illegible] giovani affittano un piano della villa [illegible] abitano a un [illegible] intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
King Kong CINESTUDIO via [illegible] Tel. 839.76.02. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000	**Linea mortale** *di Joel Schumacher con Julia [illegible]ts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure di [illegible] medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.**
Lux [illegible] 6, [illegible] Tel. 54.12.83. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Mamma ho perso l'aereo** *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or. 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [illegible]	**The hot spot (il posto caldo)** *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. [illegible]. 14 2h 3' **Thriller**
Nazionale 2 via Pomba 7 T. 812.4173. [illegible].: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**In nome [illegible] popolo [illegible]** *di Luigi Magni con Elena [illegible] Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**
[illegible] Odeon via Venaria 8 T. 749.23.82. Ap. 20,15 - Ul. 22,30 Ing. 9000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
Olimpia 1 via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Olimpia [illegible] via Arsenale 31 Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con [illegible] Swayze, [illegible] Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00. Or.: 16,10 17/18,45/20,35/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Darkman** *di [illegible] Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 35' **Horror**
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla [illegible] impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21. Orario: 15/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000/Aiace 6000	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore [illegible] corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Or.: 20/22,30 Ingr. 3000	**Mo Better blues** *di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90)* — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Cinema	Programma
Agnelli via Paolo Sarpi 117 ([illegible]. 612.136) - Ingr. 4500	**XI Rassegna cinematografica** Oggi chi[illegible]. Do[illegible]: **Ragazzi fuori** [illegible]. Risi. [illegible].: 18,15; 20,20; 22,30.
Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764)	Vedi teatri
Cuore via Nizza 56 (tel. 687.589)	**Le comiche** con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio. [illegible].: 18,30; 22,15
Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)	**Le comic[illegible]** di N. Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Pozzetto. Or.: 20.45; 22,30.
[illegible]eri c. G. Cesare 80 (tel. 284.194)	Sabato e domenica: **Giorni [illegible] tuono** con Tom Cruise. Colori. Or.: 15,10; 17; 19,15; [illegible].
Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.803)	Vedi Teatro di Torino.
Selene d'[illegible] corso Belgio 53 (tel. 874.171)	**Daddy nostalgie** di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Or.: [illegible]; [illegible]
Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79)	Oggi riposo.
Drive in via Valenza ang. via Genova (tel. 630.050)	

TEATRI

Teatro	Programma
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	
Piccolo Regio p. Castello 215 Tel. 88.151	
[illegible] c. [illegible] 67 Tel. 287.871-248.2276 Tram 4; Bus [illegible]	**Il Gruppo [illegible]la Rocca** Oggi ore 20,45. T. Stabile Friuli Venezia Giulia presenta [illegible]simo De Francovich in **Caro Bonbon** dall'Epistolario di Italo Svevo. Dal 5 all'11-2: Teatro Della Tosse in **La mia scena è un bosco** di E. Luzzati. Prevendita T. Adua ore 15,30-19.
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/1 Tel. 812.51.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78	Stasera ore 21 il Teatro Pollack in **Memorie** con Daniela Regnoli. Regia di Giuseppe Di Bucuo. Intero 20.000, rid. 15.000.
Alfieri piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram [illegible] Bus 14/14b/50/59/59b/67	Ore 20,45 la comp. Giulio Bosetti presenta G. Bosetti in **Enrico IV** di Luigi Pirandello, regia M. Sciaccaluga. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 3/2. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, orario 9-12 e 15-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.8246-544.582.
Araldo via [illegible] 3 Tel. 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55	**Teatro dell'Angolo** Sab. 2 e dom. 3 febb. ore 21,15 la Compagnia Agorà presenta **Odissea musicale** [illegible] Giuliana Barbolo. Da giov. 7 a dom. 10 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron variazioni** di Ugo Chiti. Pren. da merc. 6 ore 16-19.
Carignano piazza Carignano 6 Tel. 537.998 Tram 13/15 Bus 61	Ore 20,45 il T. Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di J. Giraudoux. Regia di Luca Ronconi. Repliche fino al 10/2. Bigliett. T.S.T., via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo). Per inf. 011 557.8246/544.582.
Colosseo via M. Cristina 73 Tel. 669.8034 Tram 16/18 Bus 67 linea 9	Questa sera ore 21 (repl. fino al 10/2). Comp. Teatrale di D. Fo e F. Rame presenta la nuova commedia di D. Fo **Zitti stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Vetter, N. De Buono, E. Perina, N. Bignamini. Prev. cassa Teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034.
[illegible] corso Moncalieri 241 Torino Tel. 696.55.47	**Stagione [illegible] 1990-91** Ore 21, fest. ore 16 e 21, Reg Dolt Prod. presenta **Nunsense il musical delle suore** di D. Gogging, reg. E. M. Lamanna; con R. Lerici, P. Loreti, E. Meghnagi, M. Serrao, A. Sarno. Uno dei più grandi successi comici off Broadway. Ultimi 3 giorni.
Garybaldi [illegible] via Garibaldi 4 [illegible] Torinese	Dal 4 febb. o[illegible] lunedì **Il caffè d[illegible] Montagna**. Teatro a cura della fabbrica del caffè, musica dal vivo, racconti, filastrocche e danza. Inf. [illegible]. 801.1746.
Gianduja v. S. Teresa 5 tel. 530.238	**[illegible] Lupi** Ogni domenica ore 16, a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.
Juvarra via Juvarra 15 Tel. [illegible]	Ore 21 per **Follie a Teatro 2** il Granserraglio presenta **La trota** di e con Dario D'Ambrosi. Il 9 febbraio ore 10 convegno **Saper fare e poter fare.** Inf. e pren. ore 16-19, tel. 51.37.06.
Fregoli P.zza S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	Vedi cinema
Nuovo c.so M. D'Azeglio 17 Tel. 655.652 Bus 42/47/67	**Il gesto e l'anima** Stasera e domani ore 21; domenica ore 16: Lindsay Kemp in Onnagata 2 **Il canto d'Orfeo... Una storia di fantasmi**. Musica originale Joji Hirota, uno spettacolo di Lindsay Kemp.
Stalker T[illegible] via L. Da Vinci 172 Grugliasco Tel. 787.117	
Teatro Matteotti via Matteotti 1 Tel. 640.3700 Moncalieri	Sabato 2/2 ore 21 **Herodias** (la storia, il mito, il dramma) di [illegible] Familiari, regia Giancarlo Nanni con Manuela Kustermann e Stefano Santospago. La [illegible] Dell'Attore Rassegna «**Piemonte a teatro**» in collaborazione con il T.S.T.
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. [illegible] Bus [illegible]	Stasera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul maridesse**, successo comico con R. Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 15-19. Tel. [illegible]. Ultimi 3 giorni.
[illegible] via Cavour 9 tel. 541.438	Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Ca[illegible] **Dialoghi Delfici**, Teatro di Leo, **Totò Principe di Danimarca, Living Teatre Rules of Civility...** Rino Sudano testo e contesto **Cointreau A B.** Pren. tel. 541.438-563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Sede	Programma
C. Cult. Français [illegible] Pomba 23 Tel. 545.338	Orario continuato ore 9-20
[illegible]ssimo Uno via Montebello 8 [illegible]. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire [illegible]	**[illegible] paura m[illegible] l'anima** *di Rainer Werner Fassbinder con Brigitte Mira, El Hedi Ben [illegible]*. Vers. [illegible]. Ore: 16; 18,15; 20,45; 22,30
Massimo Due via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire 6000	**Fermata d'autobus** *di Joshua Logan con Marilyn Monroe*, [illegible] ital. ore 20.40 e 22,30. Pom. ore 16,30 **The general**, *di Keaton* (muto did. ingl.). Ore 18,15 **Il Circo**, *di Chaplin* (muto didas. italiane).
[illegible] Tre via Montebello 8 [illegible]. 871.048 Tram 15 Ingresso Lire [illegible]	**La casa dalle finestre che ridono** [illegible] *Pupi Avati*, [illegible] *Lino Capolicchio, Francesca Marciano, Gianni Cavina*. Ore 16,30; 18.30; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.283. **Piaceri erotici di Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22.30

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Affamata**, con Christine Manon, Vanessa Sam. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra [illegible]. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 106, t. 521.2365. **Ingorda**, con Soule Lopez, Costa Samaras. No stop dalle 10 inizio; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Passioni di una moglie particolare**, con Alain Florel, Annik Chantel. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAIOR l.go [illegible] Cesare 105, t. 267.974. **Femmine morbose**, con L. Lemyeoyre, J. Muorel. [illegible]. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La collegiale viziosa - La morale N. 2**, con K. Schubert, T. Adams. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436 20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª visione), con Eve Orlowsky, Ramba, Miss Pomodoro. Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Caldi piaceri [illegible] femmine ing[illegible]**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. 696.3617. **L'isola [illegible] piaceri**, con Ajita Wilson, Katherina Spathi. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible].

TORINO v. Buozzi 8, t. 5[illegible] **Sticky Fingers** (1ª visione), con Trish Ambrose, Sharon Kane, Mic[illegible] Knight. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Tre scapoli e [illegible] b[illegible]

BARDONECCHIA
SABRINA: Il [illegible] nel deserto

[illegible]
NARCISO: riposo

CESANA TORIN[illegible]
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: Ghost fantasma
SPLENDOR: Occhio alla perestroika

CHIVASSO
CINECITTA': Il tè nel deserto
MODERNO: Robocop 2
[illegible] Un fantasma per ami[illegible]

C[illegible]
NUOVO: Le comiche

COLLEGNO
PRINCIPE: Uno sconosciuto alla porta
STAZIONE: Darkman
STUDIO LUCE: Ghost - Fantasma

[illegible]
MARGHERITA: Rocky V
PERONA: Ghost - Fantasma

GRUGLIASCO
ROMA: Mamma [illegible] perso l'aereo

IVREA
ASCINEMA: Verso sera
BOARO: Il tè nel deserto
POLITEAMA: Uno sconosciuto alla mia porta

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: La sirenetta

MONTANARO
VITTORIA: Eccessi erotici al [illegible] neggio

[illegible]
MOD[illegible]: riposo
SALA [illegible]A': riposo

PI[illegible]
HOLLYWOOD: Nikita
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Il tè nel deserto

RIVOLI
[illegible]: M[illegible] ho perso l'aereo

SESTRIERE
FREN[illegible] riposo

[illegible]A
AMBRA: Tre scapoli e una bimba

AUTOFRANCIA

UNO 60 CS 1100 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

- 5 MARCE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
- SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
- GOMME MAGGIORATE
- CRISTALLI POSTERIORI APRIBILI
- VETRI ELETTRICI
- FARI ALOGENI
- APPOGGIATESTA FINESTRATI
- SEDILI RECLINABILI
- LUNOTTO TERMICO
- AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
- MODANATURA LATERALE
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
- COPPE INTEGRALI
- TERGILUNOTTO

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 10.290.000 chiavi in mano

Offerta non cumulabile

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1000 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

- ULTIMA VERSIONE RESTILING
- 5 MARCE
- SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
- TERGILUNOTTO
- AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
- FARI ALOGENI
- SEDILI RECLINABILI
- COPPE INTEGRALI
- VETRI ANTERIORI ELETTRICI
- VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
- CONSOLLE CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
- LUNOTTO TERMICO
- APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.990.000 chiavi in mano

Offerta non cumulabile

AUTOFRANCIA

PANDA YOUNG

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

- MOTORIZZAZIONE 750 CC
- MODANATURE LATERALI
- TERGILUNOTTO
- FARI ALOGENI
- COPPE INTEGRALI
- SEDILI ANTERIORI RECLINABILI
- ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
- LUNOTTO TERMICO
- CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 8.890.000 chiavi in mano

Offerta non cumulabile

AVVISO IMPORTANTE

TUTTE LE AUTOVETTURE FIAT PRENOTATE* ALL'AUTOFRANCIA ENTRO LE ORE 19 DI DOMANI NON SUBIRANNO L'AUMENTO FIAT DEL 1° FEBBRAIO

* Con consegna immediata e comunque non oltre il 31

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

MG PER STUDIO AUTOFRANCIA

«Credevi di aver già vinto grazie alla superiorità aerea: preparati a molte sorprese»

«Bush, ti faremo diventar matto»

Cronaca della battaglia di Khafji secondo Baghdad

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Colpisci o esercito divino. Colpisci. Colpisci. Colpisci...»: le strade sono disseminate di crateri, la luce arriva a tratti, i telefoni restano muti, [illegible] per la gente di Baghdad il quattordicesimo giorno di guerra si [illegible] già trasformato in anniversario.

Il Tigri è un grande Piave e la cittadina di Khafji per l'America, solo [illegible] prima Caporetto: «Le nostre forze hanno attaccato gli eserciti di Bush [illegible] re Fahd e in poche ore sono entrate nella città saudita», tuona la radio. «Continuate, soldati dell'Iraq: avanzate [illegible] in Arabia e colpite i covi della corruzione». Un soldato, intervistato in una stra[illegible] «diretta», con sottofondo [illegible] cannoni e tra fieri ansimi dichiara: «Quando ci hanno visti sono scappati [illegible] donnicciole, sembravano pastori che errano sen[illegible] [illegible] nel deserto. Gli abbiamo inflitto una sconfitta schiacciante...». «Se Bush sogna ancora di battere l'Iraq [illegible] la superiorità aerea o missilistica, ebbene si prepari d'ora in avanti a sorprese che [illegible] faranno diventare matto», ha dichiarato un editoriale di «Al-Thawra», l'organo del partito socialista Baath.

In [illegible] città appena riemersa dall'incubo dei bombardamenti, la notizia trasforma il sollievo in euforia. C'è chi, nonostante vento e freddo, a piccoli gruppi festeggia sotto i portici dell'antica «downtown» e in [illegible] capitale che nonostante tutto resta costruita per le auto qualcuno, lungo la Al Raheed Street, improvvisa cori di clacson, [illegible] la squadra di Saddam avesse vinto la sua più grande partita.

Nessuno sa che non è trascorso neppure il primo tempo: radio «Madre di tutte le Battaglie» [illegible] pensa sia importante far sapere ai sudditi che da quella piccola città saudita gli iracheni sono stati respinti né che i bombardamenti stanno proseguendo su Bassora. Quel che conta è amplificare al massimo l' «effetto beffa», far leva sull'orgoglio della nazione, trasformare [illegible] scaramuccia in «punto di svolta» di una guerra in cui gli alleati sono [illegible] dipinti [illegible] i vili che sparano da lontano.

«Questa battaglia spianerà la strada alla liberazione della Terra Santa di Maometto, prima che la Palestina, il Libano e le alture del Golan siano liberate anch'esse dall'oppressione», incal[illegible] la radio. «Lo giuro, marcerò sulla Mecca, tutti sono con te vittorioso, o Saddam», declama [illegible] fragile voce di uno speaker.

E' già il momento dei versi celebrativi, nel martoriato Iraq che d'un tratto riscopre [illegible] sua fierezza. Delle esortazioni: «Capi dell'Islam, dove [illegible] le vostre armi, ora che Bush protegge la tomba di Maometto? Capi dell'Islam, dove sono le vostre armi ora che la moschea di Aqsa è incatenata? Ora che il Talmud è diventato il vero Corano, ora che è il rabbino a recitare preghiere?».

Ma non è solo il grondare della retorica a far gridare vittoria, l'improvvisa euforia di Bagdhad si condisce anche di altre spezie. «Un numero di militari americani - annuncia il Comando iracheno - [illegible] [illegible] catturato con altri uomini delle forze alleate nel Male...». Breve, studiatissima sosta ed ecco la postilla: «Sono uomini e donne».

Donne-soldato? E' il bottino di guerra più ambito per chi di... nde dai guerrieri di Babilonia, il più feroce schermo che si potesse architettare ai danni dell'infedele. Il megafono [illegible] Saddam invita alla moderazione e per i nuovi prigionieri annuncia [illegible] trattamento di cortesia: «Le donne saranno trattate bene dai combattenti iracheni, nel rispetto dello spirito [illegible] della lettera della legge dell'Islam». [illegible] nell'Islam, come altrove, ci sono parole che sull'immaginazione popolare riverberano l'esatto contrario di quel che intendono affermare. Poco importa se quelle soldatesse siano state catturate davvero: quel che conta [illegible] che gli iracheni pensino si aver tolto all'Occidente gli aerei, l'onore, [illegible] adesso anche le donne.

Di [illegible] possa accadere in simili momenti si è accorto Bruce Cheesmann, [illegible] anni, giornalista australiano che era rimasto [illegible] Baghdad per l'«Evening Standard» di Londra. Il 17 gennaio era uscito dall'albergo alla ricerca di un telefono. Un soldato l'ha preso alle spalle, altri gli sono saltati addosso: si è ritrovato all'alto comando dell'aviazione.

Scambiato per [illegible] pilota Usa, Cheesmann veniva trasportato da una caserma all'altra. Lui diceva: «Sono un giornalista. Chiedetelo al ministero dell'Informazione». Gli altri [illegible] domandavano [illegible] [illegible] Bazoft, il giornalista-spia impiccato pochi mesi fa. Lo hanno liberato solo quando il ministero ha risposto. In compenso, gli hanno chiesto scusa.

Giuseppe Zaccaria

Un'autoblindo irachena piena [illegible] [illegible] nella zona dello scontro presso Khafji. L'immagine [illegible] ripresa dalla tv di Amman. FOTO AP

L'orco le tonache e gli spot

GLI stupidi parlano di guerra con toni apocalittici», ha esordito alle 20,15 di mercoledì Giuliano Ferrara nella sua «Radio Londra» su Canale 5. «Ma la guerra non è così», ed [illegible] passato a parlare del primo scontro terrestre tra alleati e iracheni in Arabia Saudita. Un Orco. [illegible]' davvero [illegible] grosso personaggio che [illegible] crescendo di giorno in giorno come se in precedenza fosse stato costretto a dieta [illegible] ora ha ricevuto la grazia. Giusto per le convenienze, ha aggiunto: «La guerra è il male assoluto come dicono i vescovi, [illegible]...».

L'appetito vien mangiando. Gli stupidi sono tanti: in prima fila, comunque, il cardinale Roger Etchegaray, presidente del Pontificio Consiglio «Iustitia et pax» che ha dichiarato che «Bagliori d'apocalisse» si levano dal Golfo, preludio di «un incendio più vasto». Ora la televisione ha trasmesso le prime notizie dei primi marines morti nel Golfo. Bush li aveva già fatti applaudire in anticipo, parlando del loro eventuale sacrificio nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Ed era stato un grande applauso. Le chiacchiere [illegible] a mille, ma poi i morti sono morti, [illegible] poi la Coca Cola non li vuole neppure accanto ai propri spot.

Immagini in televisione di altri marinai italiani che partono per il Golfo per avvicendamento con altri. «Dicono che è volontario», protesta un padre, «doveva finire il servizio ad aprile». Un altro marinaio torna, invece, dal Golfo. E' il contrammiraglio Mario Buracchia, comandante delle nostre navi laggiù. Ha chiesto l'avvicendamento, ma non [illegible] neppure lui un volontario. Lo ha silurato un'intervista di *Famiglia Cristiana*. O, per l'esattezza, si è autosilurato lui, cedendo a un pericoloso refolo di buonsenso: «Direi che forse tutto questo si [illegible]rebbe potuto evitare...».

Su Raidue all 22,05 in «Mixercultura» Arnaldo Bagna[illegible] ha acceso la discussione sui rapporti tra pubblicità e notizie di guerra in televisione.

In America [illegible] accetta di apparire [illegible]to a notizie di guerra. La Coca Cola s'è ritirata, da noi Barilla, invece, insiste. Noi siamo diversi o, forse, non crediamo ancora abbastanza alla guerra. Un programma come «Beautiful» ha continuato ad avere la massima audience. L'ultima parte [illegible] «Mixercultura» ha dimenticato del tutto la guerra per tingersi di rosa. «Beautiful» e basta.

«Cartolina illustrata» di Andrea Barbato alle 22,40 su Raitre: guerra del Golfo e religione. Tonache pro o contro. Per la verità [illegible] tonache ce n'è una sola, quella di Don Giovanni Baget Bozzo è senz'altro interventista e litiga con padre Balducci che [illegible] più che pacifista, ma, al solito, in pullover. Ma litiga anche [illegible] il filosofo Rocco Buttiglione. Con cui litiga pure padre Balducci. Buttiglione, infatti, sostiene: «La guerra non si doveva fare, ma, già che c'è, chi la deve fare, [illegible] deve fare». Partecipa anche una specie di Santo, un signore d'età, vestito con grande proprietà, di estrema misura, che risponde al [illegible] di Luigi Pedrazzi. Dice la sua con dolcezza. «Siamo immersi in un'atmosfera propagandistica insoffribile di bugie e smentite nel giro di poche ore. Certo non bisogna avere lo spirito di Monaco, ma neppure quello di Goebbels. Se poi non [illegible] propaganda ma incompetenza c'è da chiedersi in che mani siamo. Ci stanno schiacciando sotto un cumulo terribile di errori...».

Oreste del Buono

Londra

Ora Saddam userà i gas

LONDRA. E' «molto probabile» che alla fine Saddam Hussein faccia ricorso alle armi chimiche, ma le forze alleate [illegible] pronte a fronteggiare [illegible] tale eventualità. L'ha detto ieri [illegible] ministro della Difesa britannico Tom King in un'intervista alla Bbc. King ha anche negato che l'attacco iracheno a Khafji abbia costretto la forza multinazionale ad ingaggiare combattimenti di terra prima di quanto volesse. L'offensiva terrestre, ha aggiunto, scatterà quando i comandanti alleati riterranno che ci siano le migliori condizioni per una rapida liberazione del Kuwait con il minor spargimento di sangue possibile. «Non [illegible]rei affatto sorpreso [illegible] Saddam come ultima risorsa, facesse ricorso alle armi chimiche. La cosa ci preoccupa, ma siamo pronti ad affrontarla», ha aggiunto King. Poi, ai Comuni, il ministro ha detto: «E' così grande la capacità bellica irachena che ci vorrà ancora tempo per ridurla, prima di procedere alla liberazione del Kuwait». King ha anche annunciato che l'Inghilterra ospiterà bombardieri B-52 Usa. [Ansa]

«Prima che una donna, è un soldato»

L'America choccata, la Casa Bianca sdrammatizza

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non vediamo nessuna necessità [illegible] stabilire differenze tra uomini e donne». Marlin Fitzwater, portavoce della Casa Bianca, ha risposto così, ieri mattina, a chi gli chiedeva [illegible] l'amministrazione intendesse reagire alla notizia, ormai confermata dalle [illegible] fonti militari nel Golfo, che [illegible] donna del contingente era stata fatta prigioniera dagli iracheni. «Avrete pensato - ha detto il giornalista nel formulare la sua domanda - che è la prima volta che il pubblico americano si trova di fronte a una cosa così?».

Le agenzie avevano cominciato a rilanciare dalla prima mattinata la notizia diramata dall'agenzia irachena «Ina» che «un certo numero di donne soldato [illegible] [illegible] fatte prigioniere». «Saranno [illegible] bene», precisava l'agenzia, aggiungendo un particolare che [illegible] era mai stato messo in campo per gli altri prigionieri. «Saranno trattate in conformità con la Sharia islami[illegible] [illegible] le convenzioni internazionali». Da una parte, la precisazione voleva essere tranquillizzante, dato [illegible] rispetto che la legge coranica attribuisce alle donne, dall'altra, la sottolineatura della diversità di questa cattura rispetto alle precedenti ha sollevato notevole preoccupazione. La legge islamica non aveva impedito, secondo i resoconti [illegible] testimoni, un certo comportamento dei soldati iracheni nei confronti delle donne incontrate dopo l'occupazione del Kuwait. «Speriamo che il trattamento di Saddam non sia inumano come è stato finora», ha detto Fitzwater.

In un primo momento, gli [illegible]mini del Pentagono si erano detti «altamente dubbiosi» sulla possibilità che [illegible] o più donne fossero state catturate per la ragione che le donne soldato non vengono dispiegate vicino alla linea del fuoco. Più tardi, nell'ammettere la scomparsa di una donna assieme a un altro marine, hanno precisato che la perdita durante una missione di trasporto lontana da Khafji, lungo la linea dei rifornimenti. Ma le truppe irachene, negli ultimi giorni, hanno sconfinato in più punti.

I giornali [illegible] le tv americani, nelle scorsa settimane, hanno dedicato molti servizi al problema delle donne soldato inviate nel Golfo. [illegible] movimento femminista ha elevato particolari proteste per un'attenzione che, anche se benevola, segnala[illegible] comunque [illegible] diversità [illegible] trattamento. E questo perché l'invio di [illegible] mila donne nel Golfo solleva effettivamente problemi a sé. C'è il problema dei bambini lasciati a casa, soli, come in alcuni [illegible]i [illegible] donne-single o con padri costretti a stravolgere le loro abitudini di vita. Sono stati trasmessi molti servizi di patetiche cene di famiglie «senza donna di casa», che [illegible]guivano con [illegible] le notizie dal Golfo alla tv, consumando pasti improbabili.

Un notevole numero delle donne nel Golfo che sono state intervistate ha confessato che la loro partenza per la guerra ha determinato conflitti gravi con i mariti, che si sentivano privati del loro ruolo maschile. «Ho lasciato dietro le spalle una situazione sull'orlo del divorzio», ha confidato più d'una.

Gli Usa, a giudicare dal [illegible] portamento dei media, hanno reagito volutamente senza drammatizzare alla prima grave notizia di perdite umane, i 12 marines uccisi mercoledì durante la battaglia a Khafji. Il Presidente l'aveva detto che la guerra è «sempre difficile e costosa», che ci sarebbero state delle «perdite». Ma, stranamente, non [illegible] stata la notizia di una morte, [illegible] quella della cattura [illegible] [illegible] donna a segnalare il passaggio, ormai compiuto, [illegible] guerra astratta come [illegible] videogame a quella straziante delle «body-bag», delle buste con i cadaveri che vengono rimpatriati. L'altro ieri, un insegnante ha raccontato [illegible] [illegible] giornale che una bimba gli ha chiesto se la guerra «è reale o è una miniserie di telefilm». Da domani le domande dei bambini cambieranno. Dopo la fase dei «dispersi in missione», probabilmente prigionieri (si dice 7), adesso vengono [illegible]i i comunicati con le liste dei caduti in combattimento, ormai 13. Bush ha proclamato domenica «giornata della preghiera» per la pace e i caduti.

Paolo Passarini

DALLA PRIMA PAGINA

LA GRANDE TRAGEDIA

accertato, sempre più accelerato, e, secondo i punti di vista, allarmante o entusiasmante, a ogni modo irreversibile, è il progresso tecnico che ha aumentato enormemente il potere dell'uomo non soltanto sull'uomo ma anche sulla natura, e quindi ha posto nuove domande alla riflessione morale. A queste domande è dedicata la nota opera di Hans Jonas, *Il principio di responsabilità*, tradotta recentemente in italiano, che ha [illegible] sottotitolo, significativamente, *Un'etica per la civiltà tecnologica*. Tesi fondamentale è che lo sviluppo tecnico ha spazzato via molte norme dell'etica tradizionale e ha posto l'esigenza di una nuova etica. Per fare qualche esempio, nel campo della comunicazione, nel campo della possibile, e sino a pochi anni fa imprevedibile, manipolazione del corpo umano, e, sicuramente, anche nell'uso della forza, i cui strumenti sono diventati sempre più distruttivi.

Sollevando il problema dell'efficacia della guerra, imponevo implicitamente lo stesso problema anche a coloro che sostengono la tesi contraria. Non basta dire che la guerra era evitabile. Occorre rispondere a una seconda domanda: con quali conseguenze? La guerra sarebbe stata eliminata [illegible] soltanto rinviata? Una volta rinviata, non sarebbe diventata più terribile? Questi primi giorni hanno mostrato che il dittatore iracheno è più forte di quello che fosse prevedibile, almeno ai non esperti, tra i quali mi metto anch'io. Se la guerra fosse stata soltanto rinviata, non sarebbe diventato più forte?

Ma la guerra era davvero evitabile? Ora che [illegible] guerra c'è, le conseguenze si possono cominciare a calcolare coi fatti in mano. Rispetto alle conseguenze della non-guerra, si possono fare soltanto delle congetture. Purtroppo non si può confrontare quello che sta accadendo con quello che sarebbe potuto accadere se si fosse avverato quello che non si è avverato. Ma, si dice, non si è fatto tutto quello che si poteva fare per evitarla. Nell'intervista già citata, Perez de Quéllar spiega quali fossero le assicurazioni che egli aveva dato al suo interlocutore, tra le quali una forza di pace per garantire il ritiro delle truppe alleate, la revoca delle sanzioni, la proposta di una conferenza internazionale sui problemi del Medio Oriente. Ma il comportamento del dittatore [illegible] lasciato anche in questo caso l'impressione che egli avesse ormai accettato l'ultima sfida. E l'avesse accettata perché era sicuro della vittoria.

La guerra, scaduto l'ultimatum, è stata una scelta tragica. Ma chi, essendo venuto a conoscenza, tra gli altri documenti, dei rapporti di Amnesty International, tra cui quello sul trattamento dei bambini, *Iraq: Children, Innocent Victims of Political Repression* (febbraio 1989), si è fatto un'idea della ferocia di quel regime, sa che la tragedia in quel Paese era cominciata da un pezzo.

Norberto Bobbio

Aziz

«Terzo Mondo ribellati»

BAGHDAD. Il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, ha lanciato un appello [illegible] tutti i Paesi del Terzo Mondo perché si schierino con l'Iraq [illegible] condannino la «flagrante aggressione degli Stati Uniti e dei loro alleati».

L'appello è contenuto in una lettera inviata il 28 gennaio [illegible]so a un numero non precisato di ministri degli Esteri di Paesi in via di sviluppo.

Aziz scrive che gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia e gli altri Paesi della forza multinazionale sono gli stessi che «hanno mantenuto nella storia una politica di imperialismo [illegible] di dominio sui popoli dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina».

«La battaglia dell'Iraq - conclude Aziz - è un confronto decisivo, e i Paesi del Terzo Mondo devono prendere posizione chiaramente, pronunciandosi in favore dell'Iraq [illegible] condannando questa aggressione». [Ansa]

Belgio

Crisi sfiorata per Abu Nidal

BRUXELLES. Il governo belga ha evitato la crisi ottenendo la fiducia alla Camera dopo [illegible] dibattito sul caso di Walid Khaled, il portavoce del gruppo terrorista palestinese di Abu Nidal che nei giorni scorsi aveva ottenuto un visto d'ingresso nel Paese. Il ministro degli Esteri Mark Eyskens, la cui responsabilità per quanto accaduto era stata denunciata dall'opposizione, aveva detto che si [illegible]be dimesso in caso di censura parlamentare.

Khaled fu fermato dalla polizia il 16 gennaio, mentre faceva acquisti nel centro di Bruxelles; in quell'occasione [illegible] scoprì che aveva un regolare visto. Venne espulso dal Belgio il giorno successivo. Secondo la stampa belga, il portavoce di Abu Nidal era stato fatto venire in Belgio per trattare la liberazione, [illegible] [illegible] riscuotere il riscatto, [illegible] quattro ostaggi belgi sequestrati nel novembre '87 [illegible] gruppo di Abu Nidal e liberati [illegible] 12 gennaio. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPI CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]

Sull'area industriale della Remmert sorgerà un nuovo polo del terziario

Una città invece della filatura

A Ciriè: albergo, negozi, uffici Sagat

Il volto di Ciriè sta per cambiare. Con il recupero dell'area industriale Remmert (se [illegible] discute oggi nella commissione urbanistica) si riverseranno sul cuore della città investimenti per almeno una ventina di miliardi per dare vita a un moderno polo di terziario avanzato le cui attività commerciali, ricettive e residenziali porteranno a Ciriè anche una parte dei servizi connessi all'attività dell'aeroporto [illegible] Caselle.

E, se si osserva che sta anche per avviarsi la costruzione del primo grande centro commerciale della zona, tra via Battitore e via Generale Dalla Chiesa (altri dieci-dodici miliardi per la sola costruzione di una quarantina di negozi connessi [illegible] due supermercati), è chiaro che la città ha molte ambizioni: si candida a rivestire un ruolo primario nell'offerta di servizi per l'intero Canavese.

Sul progetto di recupero dell'area industriale Remmert, in pieno centro cittadino, gli amministratori hanno qualche reticenza: «Vogliono evitare - [illegible] mormora - le ire dei commercianti associati in cooperativa che costruiranno il centro commerciale di [illegible] Generale Dalla Chiesa». Di certo, dal progetto Remmert nelle [illegible] comunali entrerà circa [illegible] miliardo; un altro miliardo sarà speso in urbanizzazioni primarie (il Comune ha richiesto, tra l'altro, la costruzione [illegible] un sottopasso che eviti l'intasamento di auto in uscita dall'area Remmert su via Mazzini).

[illegible] la presenza della Sagat, impegnata con un gruppo di privati nella realizzazione del progetto, garantirà posti [illegible] lavoro in una zona penalizzata negli anni dalla chiusura [illegible] numerose aziende.

Alberghi. Una volta [illegible]si al suolo i vecchi complessi [illegible] filatura abbandonati dal dopoguerra, 11 mila dei 110 mila metri cubi da edificare nella zona (30 mila metri quadri) tra via Buratto, via Rosmini e via Mazzini, saranno destinati ad un albergo, circa 60 camere: sarà localizzato in uno dei sei edifici di cinque piani collegati da portici e vialetti pedonali che sorgeranno intorno al fabbricato Fenoglio.

Commercio. Al centro delle [illegible] palazzine, sarà conservato il fabbricato Fenoglio, edificio industriale di fine 800 in stile Liberty di cui saranno salvaguardate le facciate; una galleria interna permetterà l'accesso [illegible] uffici e negozi in gran parte destinati ad accogliere attività connesse all'aeroporto di Caselle. Dice Maurizio Bordon, presidente della Sagat: «Pensiamo a un centro direzionale per agenzie di viaggio, spedizionieri e compagnie aeree che [illegible] possono trovare spazio dentro l'aeroporto. Partecipiamo alla costruzione del complesso con [illegible] piccola quota tramite la società Ciriè 2000: sarà un moderno polo di riferimento per il nostro indotto».

Edilizia pubblica. Il pool di privati (industriali e costruttori [illegible] la Cucirini Valli di Lanzo, Taurus, Fib, Borini, Impresa Costruzioni Ciriacesi) che realizzeranno [illegible] centro di servizi, destineranno 39 mila metri cubi per [illegible] sedi cittadine [illegible] Inail, Inps e Poste; un giardino di 9 mila metri quadrati sarà collegato [illegible] parco di Villa Remmert e qui, dopo il restauro dall'amministrazione comunale, saranno ospitate mostre, congressi [illegible] la biblioteca pubblica.

Edilizia privata. Parte delle [illegible] palazzine [illegible]rà occupata da una trentina di appartamenti di edilizia residenziale. «I lavori - dice il vicesindaco di Ciriè Guido Perona - dovrebbero avviarsi entro la fine dell'anno. Il centro cittadino diventerà polo propulsivo per lo sviluppo della città come attrazione commerciale. La struttura ricettiva risponderà alla domanda di posti letto [illegible] del tutto soddisfatta da Torino, l'indotto Sagat garantirà posti di lavoro ai nostri cittadini». [g. fa.]

Il vicesindaco **Guido Perona** assicura che i lavori sull'area dell'ex stabilimento s'inizieranno [illegible] l'anno

Medici a giudizio

Paziente morì dopo l'intervento

Per il pubblico ministero [illegible]rina Noce sono tutti responsabili di negligenza e imperizia i cin[illegible] imputati processati in pri[illegible] [illegible] per l'omicidio colposo di Margherita Strumia, [illegible] anni. Ricoverata al Cto, la donna [illegible] stata operata [illegible] 17 marzo dell'87 all'ernia del disco ed era deceduta il 7 aprile [illegible] per un'emorragia provocata dalla rottura della vena iliaca, che [illegible] era verificata durante l'intervento ma era rimasta bloccata da [illegible] ematoma [illegible] peritoneo.

Il pm ha chiesto otto mesi [illegible] reclusione per l'ortopedico Roberto Macchi (difeso dall'avvocato Forno), sei mesi per il primario del Cto, professor Pierluigi Siliquini (avvocato Chiusano), [illegible] mesi di reclusione per [illegible] secondo chirurgo Maurizio Tarello (avvocati Tardy e Fornas) e per gli anestesisti Paolo [illegible] Gaudio (avvocato Paola) e Doriano Zappi (avvocato Dodero).

Nell'intervento all'ernia del disco il chirurgo Siliquini avrebbe leso la vena iliaca, omettendo poi di visitare [illegible] paziente, come vuole una consolidata prassi medica, [illegible] controllando la descrizione dell'operazione fatta [illegible] Tarello, che risultò poi inesatta. Macchi non avrebbe correttamente diagnosticato il peggioramento della paziente [illegible] nemmeno gli anestesisti [illegible] sarebbero accorti dell'emorragia che avrebbe provocato [illegible] decesso.

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, è [illegible] per un incidente

Massimo Murrao, 30 anni, aiuto cuoco, via Cappuccini 43, è in coma alle Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente mentre tornava a casa. La scorsa notte percorreva la superstrada Torino-Chivasso [illegible] volante della sua Alfa 33, è uscito di strada e si è schiantato contro un albero in località Mezzi Po.

Susa, [illegible] Tir blocca [illegible]

Traffico a rilento, ieri pomeriggio, sulla statale [illegible] Fréjus per il ribaltamento nella curva Belvedere, alla periferia di Susa, di un Tir francese carico di laminati diretto [illegible] confine. Illeso l'autista. I vigili [illegible] fuoco hanno lavorato quasi tre ore per liberare la carreggiata dal veicolo. [illegible] traffico è stato regolato dalla polizia stradale di [illegible] a senso unico alternato per circa quattro ore.

Avigliana, [illegible] la pace [illegible] l'Iraq

Fiaccolata per la pace questa sera alle 20,45 [illegible] partenza da piazza [illegible] Popolo. Organizza l'Associazione Volontari ambulanze. Verranno raccolti disegni [illegible] bambini da inviare ai bimbi iracheni a mezzo della Croce Rossa internazionale.

Rivarolo, [illegible] immersioni [illegible] quota

Proiezione [illegible] diapositive su una [illegible] di immersioni in alta quota nei laghi Rosset [illegible] Balma, stasera, [illegible] 21, nella sala delle conferenze della biblioteca. La serata [illegible] organizzata dal centro per attività subacquee Explorer.

La Loggia, agricoltori [illegible] l'Ativa

Agricoltori dal magistrato contro [illegible] [illegible] tracciato della circonvallazione progettata dall'Ativa che, passando attraverso le frazioni Tetti Aiassa e Tromba, arrecherebbe gravi danni [illegible] territorio e [illegible] numerose aziende agricole. Secondo i firmatari (che si [illegible] anche rivolti alla Coldiretti per la tutela dei loro interessi), [illegible] tracciato non sarebbe inoltre conforme al Piano regolatore in quanto deturperebbe parte del parco [illegible] Po. Un [illegible]do ricorso verrà presentato al Tar.

Cuorgnè, un premio al professor Paviolo

Un premio per la [illegible] intensa attività culturale è stato concesso alla presidenza del Consiglio dei ministri [illegible] professor Angelo Paviolo, autore di numerosi libri sulla [illegible] e le tradizioni del Canavese.

Settimo, [illegible] scippatore

Patrizia Orio, 31 anni, via Parini 16, l'altro pomeriggio è stata scippata della borsetta contenente 110 mila lire [illegible] documenti. Rapida indagine dei carabinieri, che, grazie ad alcuni testimoni, [illegible] risaliti allo scippa[illegible] e lo hanno arrestato: [illegible] chiama Ruggero Buttarello, 27 anni, abita [illegible] Settimo in via Villafranca 36/2.

Brusasco, trovati in fin di vita [illegible] letto

Coniugi avvelenati da fumi di caldaia

Due coniugi di Brusasco, un paese sulla collina chivassese, [illegible] rimasti intossicati da esalazioni di ossido di carbonio sprigionatosi dalla canna fu[illegible] della caldaia a metano.

Si tratta di Fausto Zoboli, 55 anni, e della moglie Maria Bosso, di 53, entrambi pensionati, che abitano in una villetta di via Circonvallazione 72, nel centro del paese. Attualmente si [illegible] ricoverati nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» [illegible] Vercelli: i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Il fatto è successo nella sera[illegible] di lunedì [illegible] è stato scoperto soltanto la [illegible] del giorno successivo. I due coniugi erano a letto e non davano quasi più segno di vita; ancora qualche [illegible] e per loro sarebbe stata la fine. L'alloggio [illegible] pensionati, da circa un mese, è riscaldato da una caldaia a metano sistemata in cantina. La canna fumaria dalla quale fuoriescono i gas di scarico ha una «presa» nella camera da letto e il foro è otturato con un coperchietto metallico.

Probabilmente quest'ultimo non [illegible] a tenuta stagna [illegible] il catti[illegible] funzionamento della canna fumaria ha fatto sì che una parte dei gas finissero nello [illegible] [illegible] letto. Ma con [illegible] passare [illegible] tempo l'ambiente si è saturato e ha intossicato i due pensionati che non si sono più svegliati.

Nella serata di martedì, alcuni parenti che abitano nei pressi della villetta [illegible] coniugi, non avendoli visti, sono entrati nell'abitazione e li hanno trovati in condizioni disperate. E' stato immediatamente fatto intervenire il medico del paese, il dottor Alfio Musco, che constatata [illegible] gravità della situazione, ha ordinato il trasferimento dei due coniugi nell'ospedale di Vercelli. Quello di Chivasso [illegible] dispone di una sala di rianimazione.

Con [illegible] passare delle ore, le condizioni di salute dei due pensionati [illegible] lievemente migliorate, [illegible] [illegible] ancora alcuni giorni prima che i sanitari vercellesi possano sciogliere la prognosi. [d. an.]

A Ivrea: in carcere due malviventi denunciati dalla vittima, un impresario edile

Dietro l'estorsione c'è il racket

I banditi, di origine calabrese, avrebbero mantenuto stretti rapporti con la loro regione

C'è l'ombra del racket dietro [illegible] tentativo di estorsione, sventato dai carabinieri di Ivrea, ai danni di un'impresa edile che si era aggiudicata alcuni appalti pubblici [illegible] Canavese. In carcere, con l'accusa [illegible] [illegible] estorsione e di rapina, sono finiti Francesco Vavalà, 36 anni, via Galimberti, Ivrea, e Salva[illegible] Caglioti, 48 anni, via Perrone 11, Strambino: due sono vecchie [illegible] per la giustizia. Volevano imporre la [illegible] protezione a un'impresa edile di Torino, la «Cee», che aveva aperto alcuni cantieri nella zona. Nelle tasche di Vavalà e Caglioti sarebbero dovuti finire le decine di milioni, calcolati in base al valore degli appalti vinti dalla «Cee», versati dall'ingegnere Ugo Baratozzi, 33 anni, amministratore delegato dell'impresa edile.

Dopo i primi contatti, Baratozzi ha però deciso di andare a raccontare tutto ai carabinieri [illegible] Ivrea. In [illegible] ha [illegible]sciuto Vavalà e Caglioti, incontrati pochi giorni prima in un albergo di Romano, da alcune foto segnaletiche mostrategli dal capitano Casale. Per i due presunti estorsori sono scattate le manette: oggi il giudice per le indagini preliminari De Marchi li interrogherà in carcere, presenti i loro difensori, gli avvocati Coda e Benni.

Secondo gli inquirenti, Vavalà e Caglioti farebbero parte di un'organizzazione molto più estesa, con profonde ramificazioni [illegible] solo [illegible] Canavese. [illegible] non [illegible] tratterebbe tanto di un ritorno del racket organizzato: [illegible] sensazione, fanno capire i carabinieri, è che molti impresari siano costretti da tempo a versare tangenti, [illegible] preferiscano pagare e tacere. La denuncia dell'ingegner Baratozzi avrebbe spezzato un muro di omertà, anche [illegible] molti impresari della zona smentiscono di aver rice[illegible] minacce e soprattutto richieste di denaro.

Oltre [illegible] pretendere le tangenti, Francesco Vavalà [illegible] Salvato[illegible] Caglioti si [illegible] fatti [illegible]gnare dall'ingegner Baratozzi il suo portafogli contenente denaro e documenti. I precedenti più gravi riguardano Salvatore Caglioti che era stato condannato a sette anni [illegible] [illegible] per [illegible] tentato omicidio di Antonio Cuomo, titolare della pizzeria «Aquila Nera» di Ivrea, nel luglio dell'84: anche in questo caso c'era stato un tentativo di estorsione.

Non è escluso che i due presunti estorsori possano essere legati alla malavita calabrese: entrambi [illegible] originari della Calabria, regione con la quale avrebbero continuato a [illegible]nere rapporti, [illegible] di là delle rispettive parentele. Un filone sul quale sembrano concentrarsi le indagini [illegible] carabinieri di Ivrea, anche se non verrebbero escluse altre ipotesi. Come quella di impreviste difficoltà finanziarie per i due amici che avrebbero allora diretto la loro [illegible] sull'attività dell'impresa edile torinese.

A sinistra, **Francesco Vavalà** e, [illegible] fianco, **Salvatore Caglioti** forse legati alla 'ndrangheta

Guido Novaria

Azeglio: «Prima di imbrigliare la nostra roggia vogliamo vederci chiaro, si rischiano allagamenti»

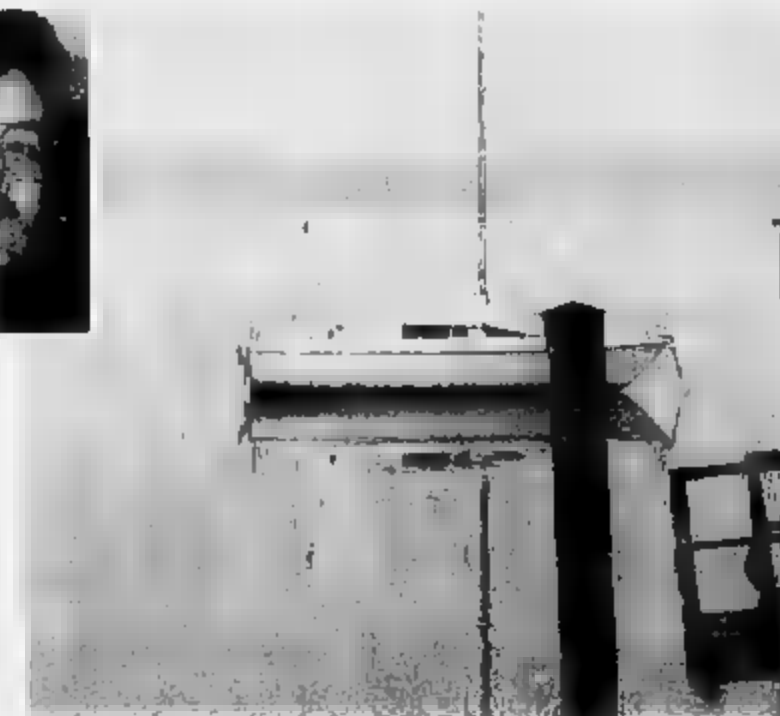
Una diga divide due paesi in riva al lago

Viverone chiede una barriera per regolare il deflusso delle acque

[illegible] litiga sulle [illegible] del lago [illegible] Viverone. Al centro delle polemiche [illegible] progetto per una diga mobile sostenuto dal Comune di Viverone per regolare [illegible] flusso delle acque [illegible] lago: [illegible] deve riuscire a regolare le acque, la siccità degli ultimi [illegible] ha provocato seri danni, e non solo alla navigazione».

Ad Azeglio sono perplessi: la diga mobile dovrebbe essere sistemata all'imbocco della roggia Fola. Osserva il sindaco Pio Coda: [illegible] chi ci dice che con questa diga si risolvano i problemi del livello dell'acqua nel lago? A Viverone non pensano ai possibili allagamenti dei territori a ridosso della roggia: vogliamo vederci chiaro prima che s'inizino i lavori».

Toccherebbe [illegible]la Regione finanziare e appaltare i lavori. Viverone insiste perché partano subito, [illegible] Azeglio chiede un'ulteriore verifica del progetto. «Il problema vero - aggiungono [illegible] [illegible] Azeglio - è un altro: Viverone ha realizzato un attracco per imbarcazioni inutilizzabile perché troppo alto rispetto al livello dell'acqua. Perciò si preferisce dire che tutti i guai dipendono dalla nostra roggia». Un [illegible] d'acqua anomalo («Per questo l'hanno chiamato Fola»), l'unico emissario del lago che, anni fa, è stato [illegible] centro di vicende giudiziarie fra i due Comuni di fronte al pretore di Biella.

Il sindaco di Azeglio, [illegible] **Coda**: «La verità è che a Viverone l'attracco per [illegible] barche è troppo alto rispetto al livello delle acque»

L'inchiesta a Giaveno

Cadono le [illegible] della Pro Loco per il sindaco

L'oggetto della contesa era un banco di beneficenza, una struttura metallica del valore [illegible] alcuni milioni che ha scate[illegible] a Giaveno una piccola guerra tra Comune e Pro Loco, combattuta a colpi di lettere anonime, ripicche personali, contributi negati. Ad agosto il presidente della Pro Loco, Antonella Croce [illegible] [illegible] il sindaco Osvaldo Napoli e l'assessore al Turismo, Giovanni Mellano Garda [illegible] appropriazio[illegible] indebita: [illegible] la sua denuncia, il Comune avrebbe sottratto [illegible] struttura al patrimonio della Pro Loco. [illegible] banco, preso in consegna da Mellano Garda e immagazzinato [illegible] un capannone, non [illegible] stato restituito, o perlomeno utilizzato dal Comune per altre iniziative. Il giudice [illegible] delle indagini preliminari ha [illegible] questi giorni riconosciuto la totale estraneità [illegible] fatti di sindaco e assessore.

Giaveno, aiuti della Croce Rossa [illegible] 7 famiglie

Distribuiti 127 milioni per le case incendiate

Centoventisette milioni per sette famiglie del Comune [illegible] Giaveno che hanno avuto la casa distrutta dalle fiamme. A un anno [illegible] distanza dall'incendio, il presidente provinciale della Croce Rossa italiana, Giuseppe Cinotto, ha consegnato ieri ai capifamiglia i fondi che per la ricostruzione degli edifici.

[illegible] sindaco [illegible] Giaveno, Osvaldo Napoli intervenuto alla cerimonia, ha ricordato che l'amministrazione si è mossa e si [illegible] muovendo affinché giungano i contributi anche dalla Regione a dalla comunità montana.

Le sette famiglie che hanno beneficiato dei soldi della Croce Rossa sono quelle di Candido Usseglio Nanot, [illegible] Moschietto, Giovanni Moschietto, Eraldo Moschietto (borgata Fransa), Adolfo Ferlanda, Giovanni Brera e Lidia Ferlanda (borgata Gentina).

Tutti hanno ammesso che [illegible] stato duro lottare per la ricostruzione. «Ma bisognava farlo per rispetto alle quattro generazioni che ci hanno preceduti - hanno detto -. Anche [illegible] la vita in montagna [illegible] [illegible] sempre più dura, noi vogliamo continuare a rimanere lì».

Fin dai primi giorni dopo l'incendio, le sette famiglie hanno iniziato la ricostruzione, senza aspettare aiuti pubblici. Dopo un anno dall'incendio che ha distrutto la borgata montana, la vita è ripresa quasi normalmente. In borgata Fransa ora vivono quattro famiglie, in borgata Gentina risiede Lidia Ferlanda con il figlio. Giovanni Brera e Adolfo Ferlanda hanno deciso [illegible] andare a vivere in città.

Il contributo Cee per il 1990 alle vittime del maltempo è stato di 320 milioni a livello [illegible]nale: 245 sono stati asseg[illegible] al Piemonte, di cui 127 a Giaveno, 77 a Prarostino e i rimanenti a Bardonecchia.

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

LAVORI A TORTONA

Sparirà l'incrocio della morte

Qui un anno fa morirono quattro giovani di Carezzano (nella foto). L'Anas ha appaltato i lavori: s'inizieranno in primavera. Isole spartitraffico per diminuire la velocità SERVIZIO DI Enrico Regalzi A PAGINA 5

IN CAUSA PER UN CANE

Si è risolta infine con [illegible] transazione un'annosa causa che ha richiesto, tra l'altro, più di quattro [illegible] e due perizie per decidere il valore commerciale [illegible] «Mack di San Pietro», un [illegible] spinone di razza, iscritto al registro dell'Ente nazionale cinofilia italiana, morto il 22 novembre 1986 per le ferite riportate in [illegible] incidente stradale. Quel giorno Gabriella Armida Episcopo, [illegible] Cascinetta di Quargnento, alla guida di una Peugeot sbandò e finì sulla corsia opposta della strada, scontrandosi con il furgone di Carlo Biglia, il quale riuscì a fermarsi ma non ad evitare l'urto. L'uomo rimase seriamente ferito, [illegible] Fiorino andò distrutto ma la peggio l'ebbe il cane, Mack [illegible] San Pietro. Biglia si rivolse alla sua società [illegible] assicurazioni, per il risarcimento e qui iniziarono i guai: quanto valeva quel cane? Fu impossibile accordarsi e si cominciò [illegible] [illegible] civile. Alla fine si è giunti ad un accordo e Biglia è stato risarcito con una somma che copre tutti i danni, cane compreso. Anche se, dice Biglia «Nessuno potrà mai rimpiazzare dal punto [illegible] vista affettivo la perdita [illegible] Mack». [illegible] Di Emma Camagna A PAGINA 4

SIRIO B, NANA FORTISSIMA

Il cielo di febbraio [illegible] anch'esso caratterizzato, come quello di gennaio, dalla presenza dei tre pianeti più brillanti; Venere alla sera basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto [illegible] po' a Sud dello Zenit e Giove di prima sera basso a Nord-Est. L'osservatore occasionale del cielo notturno è attratto [illegible] una stella che sembra scintillare più di ogni altra. E' Sirio, che in questo periodo verso le [illegible] 21 si vede in direzione Sud. [illegible] scintillio è causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a noi. Sirio [illegible] appare come la stella più brillante (l'unica «stella» più brillante a notte fonda è Giove) essenzialmente perché dista da [illegible] «solo» 8,7 anni luce, quindi è una delle stelle più vicine. Nel secolo scorso è [illegible] scoperto che [illegible] tratta di una stella doppia e che [illegible] compagna è un astro piccolo [illegible] dalla densità altissima. Stelle di questo tipo [illegible] note come nane bianche; la loro densità [illegible] ben 100 mila volte superiore a quella dell'acqua. Per scorgere questa stella a Sirio B è necessario [illegible] potente telescopio. [illegible] Ferrari A [illegible] 9

«PRIMA VERA MUSICA»

Gettonati Baccini e Finardi

Tre serate a Vercelli con la canzone italiana d'autore: l'8 febbraio si apre con Luciano Ligabue, grande attesa per Baccini [illegible] 15) e per Eugenio Finardi (nella foto), il [illegible]. SERVIZIO DI Beatrice Pisani A PAGINA 6

A PAGINA 3

Scandalo dei petroli

[illegible] anni a [illegible] [illegible] il condono

Una raffica di assoluzioni ha quasi spazzato via l'ultimo atto del processo. Erano coinvolti l'ex titolare della raffineria Maura di Coniolo, alti ufficiali Utif e della Guardia di Finanza.

A PAGINA 3

Dopo le esumazioni

Un'inchiesta sul cimitero di [illegible] Ligure?

La vicenda, originata da un'interpellanza in Consiglio comunale, finirà probabilmente davanti al pretore. I lavori non [illegible] rebbero stati eseguiti in maniera corretta.

Allarmante crescita della microcriminalità in provincia: furti, aggressioni, teppismo

Assediati dalla delinquenza

Scene da «Arancia meccanica» ad Alessandria. Pneumatici forati a Casale e Valenza. Danni alle cabine Sip a Tortona. Una lunga serie di truffe ad anziani messe a segno in Monferrato e nell'Ovadese

L'escalation è favorita dall'impunità

C'E' [illegible] escalation di microdelinquenza nell'Alessandrino che colpisce tanto i grandi, quanto i piccoli centri. Anzi, proprio nei paesini, dove le ondate più violente dalle metropoli sono sempre arrivate piuttosto smorzate, come fatti capitati altrove e riportati da tivù e giornali, soprattutto le persone anziane ora sono nel mirino di ladruncoli, vandali, imbroglioni e truffatori specializzati.

Con i mezzi più subdoli, riescono a sottrarre banconote, tanto più preziose per chi, ritirando la pensione, ha poi pensato a un oculato risparmio, con faticose rinunce.

Ma i delinquenti agiscono senza scrupoli, senza pensare al danno anche morale di chi, all'improvviso, perde quanto era riuscito ad avere.

Sono decisi a tutto per strappare un portafoglio o raggirare un anziano e spesso riescono ad agire indisturbati: alla procura della Pretura, su circa 35 mila fascicoli, relativi a episodi di microdelinquenza e denunce, più dei due terzi portano il timbro «ignoti».

Anche in provincia la malavita è organizzata e sa che con le nuove norme del Codice di procedura penale è difficile finire in carcere e restarci è quasi impossibile: nel giro di poche ore scatta la scarcerazione. In galera si va «quando dice male», a sentenza definitiva, sei sette anni dopo i fatti. Nel frattempo, però, amnistie e indulti spesso rendono nulle le sentenze. Invece, per i reati legati alla droga, spesso vengono condannati i piccoli consumatori; ma il fenomeno non si risolve punendo chi ha soltanto bisogno di essere curato.

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Si registra, un po' ovunque in tutta la provincia, un crescendo di piccola criminalità, come l'episodio da «Arancia meccanica» compiuto in ottobre ad Alessandria da due banditi che hanno terrorizzato una diciottenne sequestrandola in [illegible] per oltre un'ora al solo scopo di rubarle [illegible] catenina d'oro che portava al collo.

Oppure ci sono le squadracce che distruggono nella stessa notte, [illegible] accaduto a Valenza, decine [illegible] pneumatici [illegible] auto parcheggiate. O ancora i teppisti [illegible] a Tortona prendono di mira le cabine Sip e a Casale danno fuoco alle seggiole e alle tende di bar ed esercizi pubblici o ai cassonetti dei rifiuti. Episodi che si ripetono anche ad Alessandria. Con [illegible] certa frequenza.

Poi ci sono i falsi ispettori. Hanno preso di mira Monferrato e Ovadese. Visitano le [illegible] degli anziani e dei pensionati, riescono [illegible] pretesti a farsi consegnare piccole [illegible] [illegible] denaro, [illegible] tutto il gruzzolo risparmiato dopo una [illegible] di fatica, oppure la pensione appena incassata. Sono giudicati come truffatori, il danno apparente è modesto, insomma: microcriminalità. Ma forse è più grave dal punto di vista morale privare dei risparmi un anziano che rapinare [illegible] banca, anche se, ovviamente, la rapina deve [illegible] giustificata.

Tanti episodi di piccola delinquenza. Ma non mancano neppure esempi di macrocriminalità, con rapine e con una quindici di omicidi nel giro di pochi anni, otto dei quali ancora di incerto autore. Non esistono delitti perfetti, dicono gli inquirenti, ma esistono delitti senza colpevole.

Sono circostante che fanno dire al procuratore della Repubblica Marcello Parola, di solito molto cauto nell'esprimere giudizi: «Ci troviamo di fronte ad una criminalità strisciante che preoccupa [illegible] perché decisa a tutto. E ciò accade in una provincia considerata la classica "isola felice"».

E tra i casi insoluti c'è il grande rogo dell'Interporto di Rivalta Scrivia, con danni per parecchi miliardi e la netta sensazione che si [illegible] trattato [illegible] un attentato, [illegible] un sabotaggio. E c'è la rapina miliardaria alle Poste ferrovia di Alessandria.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Aumentano le tariffe urbane

Bus da oggi a 800 lire

«Caro bus» in arrivo, da oggi, ad Alessandria. La commissione amministratrice dell'Atm, l'azienda municipalizzata alessandrina, sulla base della legge regionale che è vincolante, ha deciso, [illegible] pure a malincuore, l'applicazione da oggi delle nuove tariffe per le corse cittadine e dei sobborghi.

I biglietti [illegible] corsa semplice in città ed entro la prima fascia [illegible] sobborghi (distanza massima otto chilometri, cioè Spinetta, Casalbagliano, San Michele e Valle San Bartolomeo) [illegible] passa da 700 ad 800 lire. Un anno fa era cresciuto da 500 a 700.

Tra gli otto e i tredici chilometri (Litta Parodi, Cascinagrossa, Lobbi, Villa del Foro e Castelceriolo) [illegible] va da [illegible] a mille lire. Infine la tratta oltre i tredici chilometri (San Giuliano Vecchio e Nuovo, Mandrogne) sale da mille lire a 1150.

«L'aumento era inevitabile con le disposizioni regionali - dice il direttore dottor Adriano Boselli - sappiamo benissimo che ogni aumento comporta un calo di passeggeri, ma [illegible] inevitabile adeguarsi alle disposizioni regionali».

A Casale, alla Azienda municipalizzata, il biglietto resta ancora a quota 700 lire, [illegible] stessa cifra che [illegible] stata applicata alla fine del [illegible].

«Siamo fermi a 700 lire - dicono i responsabili - [illegible] è già allo studio l'aumento che dovrebbe arrivare quanto prima».

Nessuna decisione neppure a Novi Ligure dove il servizio urbano è svolto dal Cit, il consorzio intercomunale trasporti.

Da pochi giorni, cioè soltanto dal 21 gennaio, è stato deciso l'incremento per la tariffa da 700 a 800 lire come previsto dalla Regione, per le tariffe urbane a Tortona.

Ultima città interessata in provincia è Valenza, dove da dicembre la tariffa urbana, sul tratto [illegible] città-stazione ferroviaria, è salita già a 800 lire dalle precedenti 700.

SERVIZI A PAGINA 4

L'eccentrica iniziativa di un quasi centenario nato in città ed emigrato a quattro anni

Ovada trova il suo «zio d'Ungheria»

Ha messo a disposizione 230 milioni per borse di studio: saranno assegnate ai bimbi di terza elementare

OVADA. Ha compiuto 97 anni lo [illegible] 1 settembre. Nato ad Ovada, ha lasciato la città da bambino ed è vissuto a lungo in Ungheria. Rientrato in Italia negli Anni Quaranta, attualmente abita in Riviera, a Borghetto Santo Spirito. Ma [illegible] si [illegible] dimenticato dei propri legami con [illegible] città natale. Così ha deciso di mettere a disposizione una consistente somma, 230 milioni, per l'assegnazione di borse [illegible] studio a bambini di terza elementare delle scuole ovadesi.

L'eccentrico benefattore è Attilio Oreste Piana, ragioniere e cavaliere della Repubblica. Ha istituito presso la Cassa di Risparmio di Torino un fondo di 230 milioni in Cct e Bot con la clausola che gli interessi siano appunto utilizzati ogni anno scolastico per la assegnazione di borse di studio di tre milioni ciascuna [illegible].

Mentre di solito questi premi vanno ai più meritevoli studenti di scuola superiore, Piana ha voluto che i suoi soldi vadano agli scolari più bisognosi e ha indicato espressamente i ragazzi della terza classe elementare.

La prima assegnazione è prevista al termine di questo anno scolastico. Attraverso il sindaco di Ovada, Franco Caneva, sono già state interessate le direzioni didattiche per la segnalazione degli eventuali bambini aventi diritto al premio. I prescelti ric[illegible] le borse di studio dallo stesso Attilio Oreste Piana. E' [illegible] stata fissata la data della cerimonia: sabato [illegible] marzo.

I 230 milioni [illegible] intestati alla «Fondazione Piana», che come stabilisce l'atto costitutivo, sarà gestita da un consiglio di amministrazione formato dal sindaco di Ovada, dal vescovo della diocesi, dal direttore della filiale ovadese della Cassa di Risparmio di Torino e da un amico del benefattore, Antonio Angelastri, titolare di una [illegible] agenzia viaggi [illegible] Bordighera.

Piana, come detto, vive a Borghetto Santo Spirito, località balneare della Riviera Ligure di Ponente, in lungomare Cristoforo Colombo. Ha ancora una vitalità invidiabile, nostante l'età molto avanzata.

Nato [illegible] Ovada in una casa del centro storico, emigrò in Ungheria [illegible] i genitori a quattro anni. In quel Paese il padre si dedicò alla attività di [illegible]sistente nella costruzione dei più importanti tratti [illegible] ferrovia nei pressi di Budapest. Alfredo Oreste, invece, frequentò sia la scuola ungherese, sia quella italiana. Entrò poi come funzionario nella Camera di commercio Italiana-Ungherese.

Al termine della seconda guerra mondiale, l'ovadese tornò in Italia. Fu rappresentante per il Piemonte dell'Associazione profughi di guerra all'estero.

«Non mi [illegible] [illegible] sposato ed è forse per questo che ho il privilegio [illegible] [illegible] a lungo», dice scherzosamente.

Ma perché la scelta della Fondazione?

«Tempo fa sono stato colpito da un malanno - risponde - mi sono reso conto che era venuto il tempo di riordinare le mie [illegible]se. Ho preso la strada per Ovada e..., tutto qui».

Il cavalier Piana è restio ad aggiungere commenti sulla propria iniziativa.

Probabilmente l'aver scelto Ovada è stata una decisione naturale. Ha girato il mondo, ha conosciuto tante realtà, [illegible] ha preferito poi tornare nel luogo di nascita per concretizzare una idea per la quale certamente sarà ricordato dai concittadini nel tempo, con il pieno diritto [illegible] [illegible] inserito fra gli [illegible]desi benemeriti.

Renzo Bottero

PAROLE E MITI

Cantabrèin-na, la «voce» del vino

Significato di un termine assai noto ai contadini

UNA parola dialettale assai caratteristica e tuttora molto viva nelle nostre parlate, nonostante l'incalzare continuo e assillante dei corrispondenti italiani, come canna o gomma, è «cantabrèin-na».

E' voce nota e familiare non soltanto ai contadini e ai vitivinicoltori, ma indistintamen[illegible] a tutti coloro che parlano dialetto o in paritcolar modo a tutti quelli che ancora oggi preferiscono produrre e lavorare per proprio conto, invece di acquistarlo già pronto al negozio, il vino necessario al fabbisogno personale.

«Cantabrèin-na» indica il sifone [illegible] tromba da vino, ossia il tubo di gomma [illegible] di latta arcuato che si usa comunemente per travasare il vino o altri liquidi da un recipiente a un altro [illegible] più precisamente dalle botti alle damigiane e da queste [illegible] fiaschi o alle bottiglie [illegible] momento dell'imbottigliamento.

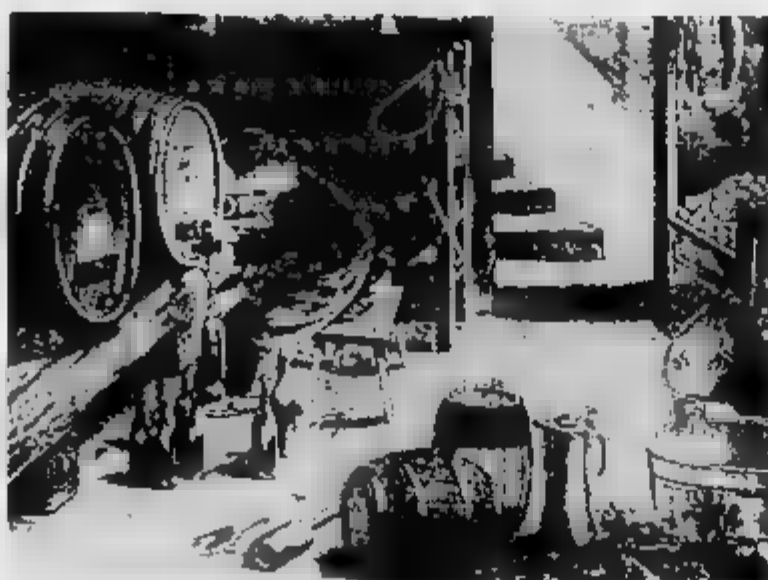
Oltre che nell'Alessandrino, la voce ricorre, con identico significato, pure nell'Acquese dove diventa «cantabrèin-na», nel Monferrato come «cantabrin-na», nel Novese come «cantabröin-na» o «cantebréin-n» e infine si ritrova in tutto [illegible] Piemonte nella forma «cantabrüna», che vale però piuttosto per specie [illegible] grosso imbuto, pèvera, petriolo.

Essa è inoltre diffusa in modo compatto come «cantabrünn-a» in Liguria, dal monegasco «cantabrüna» [illegible] dialetti orientali «cantabrün-a», da dove è giunta anche fino in Garfagnana («cantabruna» a Sillano). Non solo, ma in Francia, in tutta la Provenza orientale e meridionale, sono diffuse forme del tipo «cantobruno» e «cantopluro».

Quanto all'origine del termine, [illegible] Levi nel suo «Dizionario etimologico del dialetto piemontese», pur spiegandone il [illegible] letterale come «canta, o bruna», con un'evidente interpretazione etimologica popolare, ritiene tuttavia che si tratti più probabilmente di un antico composto francese tra [illegible] o «channe», cannella della botte, e «bonde», tappo.

Da qui «chanteblonde», divenuto successivamente «chantebrune» [illegible] «cantobruno», imbuto, nel provenzale moderno.

In realtà, se lo studioso piemontese avesse considerato più attentamente le forme dialettali occitane «cantopluro» [illegible] francese «chantfleur», avrebbe sicuramente convenuto che la nostra voce [illegible] una deformazione popolare evidente dell'autentico provenzale «chantaplo[illegible]» (attestato dal 1297) [illegible] dell'antico francese «chantepleure» (vivo dal 1236), che ha dato il moderno «chantepleure».

E i termini transalpini altro [illegible] sono che dei composti imperativali dei due verbi «chanter», cantare, [illegible] «plourer», piangere, e valgono quindi, letteralmente, come «canta e piangi», dove si può ravvisare [illegible] evidente allusione al rumore e al gorgoglio che produce il liquido quando scorre attraverso il tubo.

Il centro d'irradiazione [illegible] questa voce [illegible] stato indubbiamente il Nord della Francia, da dove essa è migrata nella for[illegible] «cantimplora» in catalano e partire dal 1460, in spagnolo dal 1543, in portoghese dal 1614 e da ultimo nell'italiano intorno [illegible] 1660. Qui però è arrivata per tramite spagnolo e con il significato di «vaso di vetro per tenere [illegible] fresco vini o liquori».

Nel dominio linguistico italiano, poi, il termine è diffuso anche in alcune regioni centrali e meridionali. E' presente nel toscano nella variante «cantinflora», dall'evoluzione simile alla forma dialettale francese «chantfleur», [illegible] nel calabrese sia come «cantrampòla, cantribula» e «cantrambona» con lo stesso significato dell'italiano, [illegible] anche come «cetrampòla» nel [illegible] di bolla di [illegible]pone e «cantamprune» nel sen[illegible] di oggetto voluminoso e ingombrante.

Lorenzo Massobrio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino estende la sua influen[illegible] nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avranno condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi lungo i versanti orientali ed [illegible] prossimità dei [illegible] qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla nostra penisola anche da Est.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Prevalenza di cielo sereno; formazione [illegible] foschie dense e nebbia [illegible] banchi sulle [illegible] pianeggianti, dove si avranno anche estese gelate notturne e mattutine. **Venti.** Deboli, tra Est e Nord-Est. **Visibilità.** Discreta di giorno. **Temperatura.** In ulteriore lieve diminuzione [illegible] minime, stazionarie le massime, su valori sensibilmente inferiori alle medie del periodo. [illegible] Regolare.

LE [illegible] DI IERI AD ALESSANDRIA
Massima: 3; minima: 0; media: 1

[illegible] FA
Massima: 8; minima: 4; media: 6

E QUELLE [illegible]

Torino 2	Novara 2
Asti 3	Aosta [illegible]
Cuneo [illegible]	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,50; tramonta alle 17,36. La **Luna** [illegible] leva alle 20,40; cala (il giorno successivo) alle ore 9,04.

LETTERE AL GIORNALE

Perché la scuola resti nel quartiere

Leggo nell'edizione [illegible] mercoledì 30 gennaio l'articolo «Cancellate 34 elementari» nel quale si dice testualmente che «...i genitori degli alunni della "Santorre di Santarosa".... sembra abbiano rinunciato alla battaglia per mantenere la scuola nel quartiere». Ritengo che sia opportuno fare chiarezza sulla reale situazione.

A seguito dei prospettati accorpamenti, i genitori della «Santorre di Santarosa», riunitisi in assemblea, hanno nominato un comitato per le elementare e uno per la materna comunale. Questi comitati sono in piena attività e, superata la fase di protesta, si stanno muovendo sul piano propositivo.

Passando a [illegible]minare i dati oggettivi, la realtà della «Santarosa» si misura sui numeri dei bambini: più di 70 frequentano le 5 classi elementari, 20 la sezione materna, con già 17 riconferme per [illegible] prossimo [illegible] scolastico (e iscrizioni non ancora aperte).

L'edificio si presenta in buone condizioni, ben illuminato e dotato di ampi locali; inoltre non bisogna sottovalutarne l'ubicazione posta al centro di un'area verde, in un quartiere tranquillo, in via di espansione e lontano da inquinamenti [illegible]stici e atmosferici. Queste caratteristiche positive non si ritrovano in tutte le scuole cittadine, né tanto meno in quella presso [illegible] si sarebbe ipotizzato un futuro accorpamento.

Patrizia Pastori Oberti
per il Comitato scuola materna Alessandria

Ovada, gli spazi per i manifesti

Il vice sindaco di Ovada, tempo fa, [illegible] annunciato con grande soddisfazione la scomparsa dei manifesti pubblicitari (ma non solo di quelli: anche degli annunci funebri, per esempio) dai muri [illegible] centro storico della città. Tutto questo, dopo la rimozione delle apposite plance per l'affissione e nell'ambito di un programma di «valorizzazione e di arredo» del centro.

E' trascorso molto tempo e si possono fare due considerazioni [illegible] quel provvedimento.

Prima di tutto, nonostante la rimozione delle plance, in alcuni casi i manifesti continuano ad essere affissi direttamente sui muri (ad esempio ciò accade nel palazzo della biblioteca).

Secondariamente, il fatto che non siano più presenti gli annunci funebri nel centro città crea qualche problema agli ovadesi, che si trovano costretti (non trovando nelle vicinanze di casa gli annunci che cercano) a recarsi in altre zone di Ovada, rivolgendosi direttamente ai parroci [illegible] in Comune per sapere gli orari dei funerali.

A questo punto, non sarebbe [illegible] caso di reintrodurre qualche spazio autorizzato per le affissioni, magari con l'installazione di plance più adatte alla cornice del centro storico?

Gianni Parodi Ovada

Una «500» in sosta [illegible] il bollo scaduto

Scrivo a nome di un gruppo [illegible] abitanti di corso Cavallotti per informarvi di quanto segue: sul corso, sotto le nostre [illegible] vi è notevole difficoltà di parcheggio. Infatti, i «nostri vigili» sono molto solerti nell'appiopparci multe, ma dal [illegible] di giugno è parcheggiata, vicino al semaforo di corso Crimea (non in divieto di sosta), una «Fiat 500» blù targata Genova, con bollo e assicurazione scaduti.

Nonostante le segnalazioni ai vigili in zona e le telefonate al comando non [illegible] successo nulla. Si può ipotizzare [illegible] reato di omissione di atti d'ufficio (essendo tale macchina passibile di sequestro per il bollo scaduto) o d'ora innanzi converrà (a[illegible]re [illegible] a Napoli dove quasi [illegible] paga il bollo?

Un gruppo di abitanti
di corso Cavallotti, Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, via Saffi si chiamava via Umberto I

L'immagine [illegible] dei primi anni del Novecento. In piazza Castello, tra tanti bambini intenti al gioco, passa una coppia di buoi. La cornice è rimasta quasi uguale (si [illegible] aggiunti solo [illegible] chiosco bar e un'edicola) ma oggi anche quest'angolo della città è invaso dalle auto (ARCHIVIO A. AL)

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA
NATI. Denis Mingione.
MORTI. Alfonso Legnaro, 61 anni; Luciano Bazzetta, di 63; Aurelio Giordano, [illegible] 78.

[illegible]
NATI. Denise Lio.

OVADA
NATI. Marcello Scarsi.
MORTI. Dante Montrasio, 88 anni; Domenico Peruzzo, [illegible] 79.

[illegible]
NATI. Matteo Mirabelli.
[illegible] Bruno Maggi, 80 [illegible].

IN [illegible]

[illegible]

Un dono dei Lions contro il dolore

Il gruppo femminile del Lions club Valenza ha offerto ai responsabili del Servizio terapia del dolore, presso l'ospedale Mauriziano, tre microinfusori. Sono apparecchiature elettroniche molto sofisticate, che consentono una somministrazione continua e [illegible] basso dosaggio di farmaci analgesici. Il trattamento, che può essere eseguito anche al domicilio del paziente, è particolarmente indicato nei malati di tumore all'ultimo stadio.

[illegible]

Pesi [illegible]ubblici automatici [illegible] quattro frazioni

Pesi pubblici automatici, entro breve tempo, a Santa Maria del Tempio, Terranova, Roncaglia e Casale Popolo. Per la pesatura basterà [illegible] punirti di un apposito gettone. L'automazione inciderà sul bilancio del Comu[illegible] di Casale per 70 milioni.

[illegible]

Oggi s'inaugura l'Antenna trasfusionale

Si inaugura, oggi a Tortona, alle 17,30 all'ospedale, la sede della nuova «Antenna trasfusionale» che sarà gestita in collaborazione [illegible] la Usl e l'Avis sezione di Tortona. Nella stessa occasione nel salone delle conferenze della Cassa [illegible] Risparmio di Tortona, in via Puricelli, si terrà un incontro sul tema: «Terapia trasfusionale».

ALESSANDRIA

I bandi di concorso sulla Gazzetta ufficiale

Nelle sette Sezioni circoscrizionali della provincia per l'impiego e il collocamento in agricoltura sono [illegible] disposizione le Gazzette Ufficiali 4 Serie speciale «Concorsi ed esami». Possono essere liberamente consultate tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emerge[illegible] 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
[illegible] (011) 57.11
[illegible] (011) 513 151
Telefono amico: (0131) [illegible] (or.: 9-12 e 17-1)

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
[illegible]is Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale [illegible] Croce Rossa 22.68
Castel[illegible] Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
[illegible]vi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: [illegible] Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 87.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

CARA[illegible]

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212 121
Arquata Scrivia: 68.106
[illegible] 20.18
Castelnuovo S.: 858.204
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862.029
Valenza: 941.662
Voghera: 41.548

POLIZIA

Alessandria: Questura 31,01
Casale M.to: Commissariato 23.23

[illegible]O SOCCORSO

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
[illegible] M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 655.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
[illegible] (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.776
Arquata Scrivia: [illegible]
[illegible] 33.41
[illegible] S. 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
[illegible] 81.777
[illegible] **Curone:** 798.209
[illegible]: (Arquata) 636 129
[illegible] 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[illegible] AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.308
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119
[illegible]
[illegible] ospedalieri
[illegible] **Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
[illegible]
[illegible] LA[illegible]
[illegible] 42.480/249.814 (il [illegible]no)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.298
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
[illegible] Aeroporto civile 91.500
Torino [illegible] (011) 57.78.361
[illegible] **Linate:** [illegible] 74.85.22.00
Genova: (010) 26.901

[illegible]

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] **M.to:** 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 888.888
Valenza: 92.022
Voghera: [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: [illegible]
[illegible] **M.to:** 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Tortona: 881.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE DELLO [illegible]

[illegible] 342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: [illegible]

VIGILI [illegible]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.686
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: 522.68 - 770.270
Ovada: 821.587
Tortona: 821.555
Valenza: 945.[illegible]

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.513
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.08
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 8[illegible].083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
[illegible] 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.[illegible]

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.484
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI
[illegible]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno; **Total:** lungotanaro Solferino; **Api:** largo Catania; **Agip Aci:** spalto Marengo; **Erg:** via Pisacane; **Agip:** via Marengo; **Tamoil:** piazza Valfrè; **Mobil:** via C. Marx; **Q8:** via Casalcermelli; **Agip:** via Acqui; **Tamoil Gas:** via Marengo, **Tamoil:** strada per Sale; **Tamoil:** Mandrogne; **Mobil:** San Giuliano Nuovo; **Esso:** Gerlotti di San Michele; **Q8:** Spinetta Marengo.
ACQUI TERME
Agip: [illegible] Divisione Acqui; **Api:** piazza Maneotti; **Esso:** strada Alessandria [illegible] **Ip:** via Nizza; **Erg:** [illegible] Marconi [illegible].
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole; **Mobil:** via Roma.
CASALE M.TO
[illegible] via Adam; **Monteshell:** corso Valentino 83; **Ip:** [illegible] Valentino 247; **Erg:** via XX Settembre; [illegible]: piazza XXV Aprile; **Tamoil:** bivio Roncaglia; **Agip-Gpl:** strada per Valenza; **Esso:** Popolo, statale per Vercelli.
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
Monteshell: via Volta 34.
NOVI LIGURE
[illegible] via Mazzini [illegible] **Texaco:** via Mazzini 124, **Total:** corso Marenco 32, **Chevron:** corso Marenco 25; **Tamoil:** via Serravalle; **Ip:** strada Bosco Marengo (km 20).
[illegible]
Agip: piazza XX Settembre; **Monteshell:** corso Saracco; **Mobil:** via Novi; **Erg:** via Gramsci.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **Q8-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa; **Mobil-Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.
TORTONA
Esso: statale per Alessandria; **Erg:** Rivalta; **Fina:** statale per Genova; **Erg:** [illegible] Don Orione; **Ip:** via Emilia; **Erg:** via Arzani.
VALENZA
Agip: viale Repubblica; **Monteshell:** [illegible] Galimberti; **Agip-Aci:** viale Santuario; **Api:** viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

[illegible]

(Nuovo turno)
Alessandria: *Osimo del dol[illegible]*, [illegible] *Pittaluga*, [illegible] (diurna); *Ospedale*, [illegible] Venezia (diurna [illegible] notturna).
Acqui: *Bollente*, piazza della [illegible].
[illegible]: *Cucchiara*, [illegible] Manacorda.
Novi Ligure: *Vallette*, via Garibaldi.
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.001; stazione ferroviaria, 51 632
Acqui Terme: [illegible] Italia, 53.280; staz. ferr., [illegible]
Arquata Scrivia: stazione FS, [illegible]
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 7[illegible]
[illegible] agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. [illegible]lazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Testrato, 953.166
Voghera: staz. ferr. 43.871

In Pretura non si riesce a far fronte al vertiginoso aumento della microdelinquenza

23 mila denunce contro ignoti

Il procuratore Carlesi: «E' una situazione preoccupante, troppi casi devono essere archiviati perché non si trovano i colpevoli». Si va dai furti negli alloggi e sulle auto ad episodi più inquietanti, come le aggressioni

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Pochi giorni fa una studentessa, mentre rincasava sola, verso [illegible] mezzanotte, è stata affrontata in via Galimberti da due giovani armati di coltello. Le hanno strappato parte degli abiti, erano chiare le intenzioni, ma la ragazza, [illegible] la forza della disperazione è riuscita, malgrado le [illegible]sioni riportate, a resistere, si [illegible] divincolata ed [illegible] messo in fuga gli aggressori. Poco più di ragaz[illegible] anche loro.

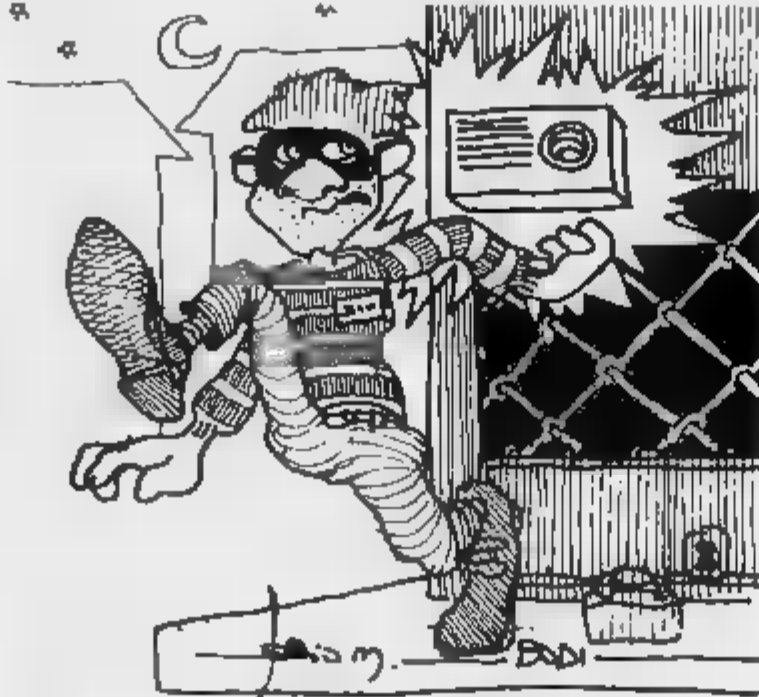
Negli ultimi tre mesi altre due giovani [illegible] state aggredite in casa, per rapina. Sono una [illegible]ciottenne ed [illegible] quindicenne. La prima è stata torturata perché rivelasse il nascondiglio dei soldi [illegible] dei gioielli. Entrambe [illegible] state legate dagli aggresso[illegible] prima della fuga.

Sono esempi di quella microcriminalità che sta aumentando in città ed in provincia. «Una vera escalation - dice il procuratore della Repubblica alla pretura alessandrina, Carlo Carlesi -. E' una situazione che comincia veramente [illegible] preoccupare, anche perché troppi casi restano archiviati "ad opera di ignoti". Su oltre 34 mila fascicoli, soltanto 9-10 mila hanno un nome sulla copertina».

Sono in indubbio aumento i furti negli appartamenti, [illegible] [illegible] cresce il numero degli scippi, dei furti di auto [illegible] sulle auto, un tipo di reato, quest'ultimo, che [illegible] in particolare attribuito a tossicodipendenti alla ricerca delle poche migliaia di lire per [illegible] dose di droga quotidiana. Negli alloggi molti colpi sono invece opera di girovaghi, il cui numero è in aumento, così come quello di extracomunitari [illegible] occupazione.

«Molti di loro - dice Carlesi - si dedicano alla microcriminalità, andando ad ingrandire [illegible] già preoccupante schiera della malavita locale. Il venti per cento della popolazione carceraria [illegible] rappresentata da extracomunitari, poi ci sono quelli che [illegible] vengono scoperti».

Furti in alloggio e sulle auto, piccole rapine, aggressioni [illegible] sfondo sessuale [illegible] meno. A questo vanno aggiunti i piccoli spacciatori di sostanze stupefacenti. «Quelli che trattano etti di eroina - dice il procuratore della Repubblica dottor Marcello Parola - rientrano invece [illegible] inseriti nel fenomeno della macrocriminalità, pure in aumento, con un crescendo preoccupante di rapine, di delitti. Non posso che dirmi preoccupato di tale situazione».

Ma tornando alla microcriminalità, si trovano anche esempi di falsi, appropriazioni indebite, ricettazione degli assegni rubati che diventano poi elementi per commettere truffe. Poi ci sono i teppisti, con incendi e distruzione senza ragioni di arredi pubblici, di vetrine, di auto. Alle vetture vengono anche sventrati i pneumatici a colpi [illegible] coltello [illegible] punteruolo: è accaduto a Valenza e a Casale.

Un discorso [illegible] parte va fatto per i truffatori, specie quelli che agiscono ai danni di pensionati, di persone anziane, e che spesso privano le loro vittime di tutti i risparmi, dei piccoli gruzzoli rappresentati da sudate e mode[illegible] pensioni. Gli esempi più recenti vengono dall'Ovadese.

«Sono gesti che si è soliti definire di microcriminalità - com[illegible] il dottor Carlesi -, [illegible] mi chiedo se [illegible] peggiore chi rapina un istituto [illegible] credito oppure chi priva della pensione o dei risparmi un anziano pensionato».

In notevole aumento, infine, sono gli incidenti stradali, molto spesso per negligenza e imperizia: anche in questo [illegible] [illegible] sconfina nella microcriminalità.

Franco Marchiaro

QUATTRO DELITTI [illegible]

Gli anni 1989/1990 [illegible] stati contraddistinti anche da una impressionante «escalation» [illegible] delitti in provincia. Di questi, alcuni sono stati scoperti e i responsabili arrestati, ma per quattro, che hanno tutte le caratteristiche del «giallo» più classico, [illegible] [illegible] si [illegible] giunti al nome del colpevole.

Febbraio 1989. A Felizzano [illegible] assassinato [illegible] commerciante di frutta Andrea Barchitta, 60 anni. Qualcuno gli tende un agguato nel suo podere: lo uccide [illegible]on tre colpi di pistola, tentando poi di bruciarne il cadavere. Scoperto il passato sentimentale piuttosto burrascoso della vittima, le indagini [illegible] orientano subito verso il movente della gelosia e negli uffici degli inquirenti sfilano mariti e fidanzati traditi. Ma dopo qualche settimana l'inchiesta, nel frattempo [illegible] anche in altre direzioni, si arena.

Ottobre 1989. A Castellarguidobono due killer tendono un agguato a Giuseppe Facchineri, 56 anni, mentre alla guida del [illegible] furgone carico di frutta e verdura si reca al mercato. Ferita ad un braccio [illegible] figlia. Pochi giorni dopo viene eseguito un arresto, ma poi il sospettato è scagionato.

Agosto 1990. A Masio viene ucciso [illegible] pregiudicato Salvatore Catalano, 50 anni, noto nell'ambiente [illegible] rapinatori. I suoi assassini lo affiancano [illegible] l'auto mentre sta scendendo dalla sua vettura per recarsi al bar del paese. gli sparano sei colpi di pistola. Si pensa subito ad un regolamento di conti, [illegible] le indagini non hanno sino a ora trovato uno sbocco positivo.

Ottobre 1990. Un altro delitto, che [illegible] rivelerà un rompicapo, per di più senza un preciso movente. Mentre [illegible] rincasando in auto a Cascinagrossa, dopo una partita di tennis, [illegible] ucci[illegible] l'imprenditore Giovanni Mariotti, 41 anni, padre di due figli. Lo ammazzano con due colpi di pistola alla schiena e altri quattro al torace. Polizia e carabinieri scandagliano la vita dell'uomo, amicizie, conoscen[illegible] legami sentimentali: ne emerge [illegible] passato integerrimo, come si dice, «tutto [illegible] e famiglia». [illegible] inquirenti non si danno per vinti e le indagini vengono di recente estese anche alla Cecoslovacchia, paese d'origine della moglie di Mariotti. Forse il delitto potrebbe essere nato lontano da Cascinagrossa, [illegible] sinora i sospetti non hanno trovato conferma. [r. sc.]

IN [illegible]

[illegible]

Arestato: deve scontare 12 mesi di reclusione

I poliziotti hanno [illegible] ieri mattina il casalese Walter Guaschino, 42 anni, abitante in via Mameli, raggiunto da ordine di carcerazione [illegible] dalla Procura della Repubblica di Casale. Guaschino deve scontare dodici mesi di reclusione.

VILLADEATI

Non [illegible] il fisco Assolta una commerciante

La commerciante Flora Delù, 54 anni, di Villadeati, è stata assolta ieri dal tribunale di Casale «perché il fatto non sussiste» dall'accusa [illegible] non aver compilato alcune fatture riguardanti la cessione [illegible] beni. Il procedimento [illegible] confronti della donna era stato aperto dopo una segnalazione giunta alla magistratura da parte degli uffici finanziari.

CASALE

Amnistia per l'infortunio allo stabilimento Cerutti

Piero Curato, 45 anni, di Casale, viale Marchino 4, [illegible] Paolo Vercelli, 42 anni, abitante a Castell'Alfero, rispettivamente capofficina e caporeparto alla «Officine meccaniche Cerutti spa» [illegible] via Adam, hanno beneficiato dell'amnistia [illegible] merito al reato di lesioni personali colpose [illegible] cui dovevano rispondere davanti al giudice. I due dipendenti della «Cerutti» erano accusati di non aver adottato ogni precauzione per evitare l'infortunio dell'operaio Fabrizio Fasano, 28 anni, abitante [illegible] Borgo San Martino, in via Stazione [illegible] (gli erano state amputate due falangi).

Scandalo petroli: una raffica di assoluzioni conclude il processo [illegible] Torino

A Mametro 3 anni col condono

L'ex titolare della raffineria Maura di Coniolo doveva rispondere di falso. Imputate 58 persone tra cui alti ufficiali Utif e della Guardia di Finanza. Un «affaire» illecito di portata nazionale

CASALE. Una raffica di prescrizioni e assoluzioni ha quasi spazzato via l'ultimo troncone del cosiddetto «processo petroli», in cui era coinvolto il petroliere casalese Secondo Mametro, 71 anni, via Saffi, ex titolare della raffineria «Maura» di Coniolo.

La quarta sezione penale del tribunale di Torino gli ha inflitto tre anni per falso, interamente condonati. [illegible] anno con il condono alla moglie, Esther Ambra, 61 anni. Nella vicenda erano imputate cinquantotto persone, [illegible] [illegible] alti ufficiali dell'Utif e importanti funzionari della Guardia [illegible] finanza.

Tra gli altri: il generale Arturo Billi, comandante della zona di Torino, il colonnello Antonio Cicolella, comandante della legione di Torino, Francesco Cipriani, Michele Bertella, Umberto Ricucci, addetti al controllo della zona di Alessandria.

Di questi soltanto Cicolella è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione, con i doppi benefici [illegible] sospensione condizionale [illegible] non menzione della pena. Assolti anche l'ex capo di stato maggiore della Guardia di finanza, Donato Lo Prete, e il suo segretario, ex capitano Giovanni Acampora, che erano accusati di aver sottratto un rapporto della Guardia di finanza riguardante l'attività del petroliere casalese.

Secondo Mametro

In tutto le pene inflitte [illegible] state nove [illegible] piuttosto lievi. Oltre a Mametro, alla moglie [illegible] al finanziere, [illegible] stati condannati i collaboratori del petrolie[illegible] Gianni Berzani [illegible] Giancarlo Moro (un anno e sei mesi), Ernesto Porino, Camilla e Massi[illegible] Buffa (un anno), Antonio Villata (un mese, in continuazione con una precedente condanna). Tutti hanno beneficiato delle attenuanti generiche prevalenti sulle aggravanti.

Il cosiddetto «scandalo petroli» [illegible] scoppiato nei primi anni dell'Ottanta. Le indagini erano state condotte [illegible] giudice istruttore, Mario Vaudano, che aveva portato alla luce [illegible] «affaire» illecito di portata nazionale e di proporzioni colossali.

Numericamente, la frode era stata riassunta in circa trecento milioni di chili di oli minerali contrabbandati, 24 miliardi di imposte evase, 27 miliardi di redditi incamerati e tre miliardi [illegible] mezzo di Iva non versata.

Sul contrabbando di petrolio, che passava attraverso [illegible] raffineria Maura di Coniolo, chiudevano gli occhi alcuni funzionari ai vertici dell'Utif e della Guardia di finanza.

L'inchiesta era partita in seguito alla morte di un operaio alla fine degli Anni Settanta. Il giudice istruttore Vaudano, «scavando» tra le carte processuali, aveva portato alla luce gli illeciti rapporti tra affari economici [illegible] politici. Il voluminoso «processo petroli» era stato poi suddiviso in diversi tronconi, alcuni dei quali già risolti in primo [illegible] secondo grado e ora in attesa del giudizio della Suprema Corte di Cassazione.

Restava questo ultimo filone, che riguardava imputazioni di falso ideologico e di false fatturazioni. Esclusa l'associazione per delinquere e riconosciuta la prevalenza delle attenuanti generiche, sono rimaste sul piatto poche lievi condanne.

Mametro, in ottobre, [illegible] stato processato [illegible] Casale per bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Come la moglie, [illegible] patteggiato la pena a un anno e dieci [illegible] con la condizionale.

Silvana Mossano

Tortona, oggetti sequestrati all'incanto in tribunale

Asta: 50 lire un crick

Prezzi stracciati per utensili, macchine fotografiche e biciclette La vendita domani. Si paga pronta [illegible] e bisogna ritirare subito la merce

TORTONA. Il tribunale mette all'asta un elenco interminabile di merci sequestrate: [illegible] i «corpi di reato». L'insolita vendita all'incanto si svolge domani, dalle 9 in poi, nella sala delle pubbliche udienze [illegible] Palazzo di giustizia a Tortona, in piazza delle Erbe.

Nel ruolo di banditore c'è [illegible] collaboratore di cancelleria del tribunale. Sono molto numerosi gli oggetti messi all'asta, comunque in ottimo [illegible] e spesso anche di valore: biciclette, bottiglie di vino [illegible] di liquore, bicchieri e servizi [illegible] tavola, utensileria, statue di bronzo, [illegible] gruppo elettrogeno, [illegible] motosega autoradio, monili in oro [illegible] argento, piccoli elettrodomestici, macchine fotografiche, biancheria e bobine di lana [illegible] tanti altri oggetti ancora.

Ce n'è per tutti i gusti, ma per poter concorrere all'asta bisogna già aver compiuto la maggiore età. La vendita sarà conclusa a favore del miglior offerente. E' [illegible] pagare in contanti ed [illegible] obbligatorio portar via immediatamente quanto si è comperato, per evitare un accumularsi nei ripostigli del tribunale di tanti oggetti in attesa del proprietario. Il prez[illegible] dell'aggiudicazione sarà maggiorato dell'imposta [illegible] registro.

Tra gli oggetti in vendita, al[illegible] sono davvero interessanti, ma sicuramente ciò che più incuriosisce sono i prezzi di partenza delle me[illegible] [illegible] all'asta. Le cifre più alte nell'elenco sono 50, 20 e 10 mila lire. Una bicicletta, per esempio, ha un prezzo iniziale di 20 mila lire, un blocco di monili in oro e argento [illegible] mila, tre asciugacapelli con [illegible] 10 mila lire ciascuno, un gruppo elettrogeno 50 mila, [illegible] motosega 20 mila lire.

Per gli appassionati d'arte, diverse statue in bronzo (riproduzioni di opere ben più preziose di Cellini) partono da 10 mila lire ciascuna, un quadro [illegible] olio su tela da [illegible] lire, un altro quadro da mille lire. Ci sono poi macchine fotografiche da 10 e da [illegible] mila lire, una cucina a gas da campeggio da mille lire, uno scatolone di matasse di lana 2000 lire.

Per i servizi di bicchieri (ce ne sono diversi) il prezzo iniziale [illegible] di [illegible] lire ciascuno, come una bottiglia di amaro Ramazzotti, mentre l'Amaretto di Saronno parte da [illegible] mila lire. Lampadine di tutti i tipi da cento lire l'una, tre orologi elettrici da 1000 lire l'uno, una bilancia di precisione da 5000 lire, una macchina sparapunti ad aria compressa d[illegible] 2000 lire.

Non potevano [illegible] le autoradio-mangianastri da 5000 lire ciascuna. Un giaccone in finta pelle parte da [illegible] lire, un tappeto in pelle 1000 lire, un servizio da punch ha come prezzo base [illegible] lire, quaranta pezzi di sapone di Marsiglia 1000 lire, un crick [illegible] lire e un cacciavite [illegible] lire. Secondo le previsioni, sarà un'asta superaffollata, ma come spesso accade saranno «sempre i soliti» ad acquistare la merce: gli esperti [illegible] vendite all'incanto che sanno come «muovere» i prezzi per aggiudicarsi gli oggetti desiderati. [m. t. m.]

Discussioni in Consiglio comunale a proposito delle esumazioni

Un'indagine sulle sepolture

Del cimitero di Novi si occuperà il pretore

NOVI. Polemiche in Consiglio comunale per presunte irregolarità commesse nell'esumazione delle salme al cimitero. La vicenda, originata da un'interpellanza del consigliere della dc Oscar Polotto, finirà probabilmente davanti al pretore.

Tutto risale al settembre 1990: [illegible] avviso, esposto nella bacheca del Camposanto, invitava i parenti dei defunti sepolti nel campo [illegible] a comunicare entro pochi giorni se intendessero recuperare dalle tombe gli oggetti ornamentali. Ad inizio ottobre, infatti, [illegible] prevista l'esumazione delle salme poste in quel settore del cimitero.

«Il periodo di tempo concesso [illegible] cittadini era stato troppo breve - ha detto Poletto in Consiglio comunale -: quasi nessuno era venuto a conoscenza [illegible] quell'esplicito invito. Lo dimostra il fatto che a novembre molte persone si erano recate al Camposanto e non avevano più trovato la tomba [illegible] loro cari».

Ed ha aggiunto: «Sarebbe stato opportuno attendere almeno la ricorrenza di Ognissanti, per consentire al maggior numero di novesi di prendere visione dell'avviso». L'assessore Giuseppe Ponta, cui compete il controllo dell'attività al cimitero urbano, [illegible] però respinto ogni accusa. «L'affissione del settembre '90 era stata preceduta da numerosi altri avvisi, esposti da oltre un anno nella bacheca - ha spiegato - la nostra procedura è stata conforme alle normative vigenti in materia».

Ma Oscar Poletto ha ribadito le accuse, sostenendo anche che [illegible] seguito ai lavori, sono stati rinvenuti frammenti [illegible] osso. Ho scattato alcune foto che dimostrano come l'esumazione delle salme non sia stata eseguita in maniera corretta». [illegible] potrebbero dunque configurare i reati di vilipendio di tombe e cadaveri. [m. d.]

ROGO COLPOSO

CASALE. Ha patteggiato ieri di[illegible] ai giudici del tribunale di Casale la condanna a quattro mesi [illegible] reclusione Marco Foresti, 47 anni, originario di Vignale Monferrato e abitante a Bo[illegible] Marengo, accusato di incendio colposo.

Nel [illegible] dello scorso anno aveva gettato un mozzicone di sigaretta tra le sterpaglie, provocando un incendio che si era esteso a un capannone nelle vicinanze del campo, nel Comune di Vignale.

Accusati di aver causato un vasto incendio bruciando sterpaglie, sono stati invece assolti giorni fa, perché il rapporto sul rogo era sbagliato, Alfredo Gatti Marca, 34 anni, [illegible] Guido Carpegna, di 70, entrambi abitanti a Cerrina. [a. m.]

Imprenditore processato per mancato rispetto di norme igieniche sul posto di lavoro

Piombo in fonderia, una condanna

Un operaio rimase intossicato e subì lesioni [illegible] mano

ALESSANDRIA. Giovanni Pallavidino, [illegible] anni, abitante a San Giuliano Vecchio (via Grassano 2), titolare in città della «Fonderia Metalmeccanica», imputato di non aver rispettato le condizioni di igiene dell'ambiente di lavoro e di aver provocato in un dipendente un ca[illegible] di saturnismo (intossicazione [illegible] dovuta al piombo [illegible] ai suoi composti), è stato condannato a 600.000 lire di multa. Ha beneficiato del condono.

La pena è stata patteggiata ieri mattina alla pretura in camera di consiglio presenti [illegible] gip Enrico Ravera, [illegible] pubblico ministero Carlo Carlesi e il difensore avvocato Giuseppe Lanzavecchia.

Altri sei dipendenti dell'imprenditore alessandrino aveva[illegible] lamentato disturbi dello stesso genere anche [illegible] [illegible] gravi, ma per questi episodi non si [illegible] proceduto [illegible] per amnistia o per mancanza di querela.

Il difensore [illegible] però sostenuto che risultava impossibile accertare se gli operai avevano effettivamente contratto la malattia professionale quando erano alle dipendenze del Pallavidino.

La situazione nello stabilimento cittadino sarebbe comunque radicalmente mutata. «Ho adottato tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori», afferma Giovanni Pallavidino.

Il dipendente che ha risentito [illegible] modo maggiore degli effetti [illegible] saturnismo - ha subito l'indebolimento permanente di una mano - è Aldo Parisio.

La vicenda conclusasi ieri mattina con il patteggiamento - e [illegible] fossero ancora trascorsi alcuni mesi prima di arrivare a sentenza, il reato sarebbe caduto in prescrizione - era venuta alla luce in seguito ad un dettagliato isp[illegible] che era stato inviato all'autorità giudiziaria da parte dell'Ufficio provinciale del Lavoro.

Secondo l'accusa, Pallavidino non [illegible] mantenuto puliti i locali della fonderia «per ridurre al minimo il sollevamento della polvere»; non aveva installato aspiratori; non aveva fatto nulla per impedire o ridurre lo sviluppo o la diffusione di gas, odori e fumo; non aveva adottato provvedimenti per limitare la diffusione delle polveri e non aveva fatto sottoporre i lavoratori [illegible] visite mediche periodiche. [e. c.]

La commissione dell'Atm ha deciso di applicare le nuove tariffe

«Caro-bus» nei sobborghi

Il biglietto sale a mille lire per le località fino a 13 chilometri dal centro, a 1150 per le più lontane. Tratta urbana: aumento di 100 lire. Dicono all'Atm: «I ritocchi erano inevitabili»

ALESSANDRIA
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

«Caro bus» in arrivo, da oggi, ad Alessandria. La [illegible] amministratrice dell'Atm, l'azienda municipalizzata alessandrina, sulla base della [illegible]gge regionale che è vincolante, ha deciso, sia pure a malincuore, l'applicazione da oggi delle [illegible]ve tariffe per le corse cittadine e dei sobborghi.

I biglietti di corsa semplice in città ed entro la prima fascia di sobborghi (distanza massima otto chilometri, cioè Spinetta, Casalbagliano, San Michele e Valle San Bartolomeo) si passa da 700 ad 800 lire. Un anno fa era cresciuto da 600 a 700.

Tra gli otto e i tredici chilometri (Litta Parodi, Cascinagrossa, Lobbi, Villa del Foro e Castelceriolo) si va da 650 a mille lire. Infine la tratta oltre i tredici chilometri (San Giuliano Vecchio e Nuovo, Mandrogne) sale da mille lire a 1150.

«L'aumento [illegible] inevitabile con le disposizioni regionali - dice il direttore dottor Adriano [illegible] - sappiamo benissimo che ogni aumento comporta un calo di passeggeri, ma era inevitabile adeguarsi alle disposizioni regionali».

Oltre ad aumentare le tariffe verrà deciso, sempre da oggi, sulla base dell'esperienza fatta sulla linea per Spinetta Marengo, l'abolizione delle emettitrici di biglietti in pullman: sono vecchie, necessitano di riparazioni, alcune di sostituzione, la spesa non era più idonea.

Ogni passeggero che vuole salire sui pullman Atm per Alessandria e sobborghi dovrà acquistare i biglietti nei punti vendita che espongono i cartelli arancione: sono bar, tabaccherie, edicole, negozi.

C'è un grosso problema: per chi arriva magari col treno e con l'auto in città e [illegible] conosce la dislocazione dei punti, potranno sorgere problemi, difficoltà. D'altra parte chi viene sopreso [illegible] biglietto [illegible] autobus paga una contravvenzione di diecimila lire.

Era inevitabile, anche perchè le biglietterie automatiche sono obsolete e non conviene comperarne di nuove. Per molti clienti sono una difficoltà in più. Così si rischia di ridurre ancora i passeggeri che usufruiscono [illegible] servizio pubblico.

E' un calo già costante ad ogni aumento: erano 10 milioni e mezzo nel 1979 a 200 lire, saliti a 12 milioni nell'80 allo stesso prezzo ma scesi a 11 milioni e 500 mila [illegible] dopo, con biglietto ancora a 200 e ulteriormente calati nell'82 a 8 milioni e mezzo con prezzo a 300 lire. Nell'85, biglietto 400 lire, i passeggeri sono divenuti 7 milioni e 800 mila, calati ancora a 6 milioni [illegible] mila con biglietto a 500 lire negli anni 86, [illegible] Nell'89-90, biglietto a 700 lire, i passeggeri sono stati rispettivamente 6 milioni 300 mila e [illegible] milioni. Oggi ci [illegible] nuovi rischi: la situazione richiede minibus e [illegible] servizi comodi. [f. m.]

ALTRI [illegible]

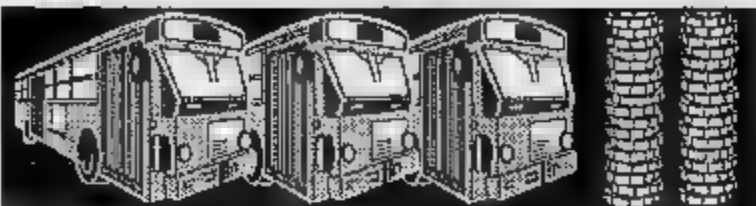
Vediamo la situazione dei prezzi dei biglietti in altre località della provincia, dopo la decisione adottata dalla municipalizzata alessandrina dell'Atm per. A Casale Monferrato e a Novi Ligure per ora i prezzi restano invariati; a Valenza c'è appena stato un aumento, come pure a Tortona.

A Casale, alla Azienda municipalizzata, il biglietto resta ancora a quota 700 lire, la stessa cifra che era stata applicata alla fine del [illegible].

«Siamo fermi a 700 lire - dicono i responsabili - ma è già allo studio l'aumento che dovrebbe arrivare quanto prima».

D'altro canto ad imporre le nuove tariffe è la Regione, perché in [illegible] di mancato adeguamento vengono sospesi i finanziamenti, bloccando ogni attività.

Nessuna decisione neppure a Novi Ligure dove il servizio urbano è svolto dal Cit, il consorzio intercomunale trasporti.

«Svolgiamo [illegible] servizio per conto del Comune - dicono i responsabili del Cit - e quindi ogni tipo di aumento spetta al consorzio comunale. L'ultimo aumento da 700 a 800 lire è stato deciso nel febbraio dell'anno scorso».

GLI AUMENTI DEI BIGLIETTI BUS E I PASSEGGERI

1979	200	10.445.750
1980	300	12.001.189
[illegible]	300-400	7.693.435
1986	500	6.397.278
1987	500	6.556.874
[illegible]	500	6.480.732
[illegible]	500-700	6.300.000
[illegible]	700	6.000.000
1991	700-800	—

Da pochi giorni, cioè soltanto dal 21 gennaio, è stato deciso l'incremento per la tariffa da 700 a 800 lire come previsto dalla Regione, per le tariffe urbane è stato stabilito dall'Azienda servizi municipalizzati tortonesi. Qualche ritocco anche sulle linee extraurbane del Tortonese.

Ultima città interessata in provincia è Valenza, dove da dicembre la tariffa urbana, sul tratto centro città-stazione ferroviaria, si paga già ottocento lire anziché settecento. Si tratta delle tariffe imposte dalla Amv, la azienda municipalizzata valenzana, in attesa di ulteriori novità. [f. m.]

[illegible] ABOLITE?

CASALE. Un'indagine per scoprire quali linee dei trasporti urbani sono inutilizzate dai cittadini: è la nuova iniziativa del settore trasporti dell'Amc, annunciata dal presidente Claudio Montiglio.

Dice Montiglio: «Da alcuni giorni gli autisti dei mezzi pubblici rilevano giornalmente per ogni viaggio d[illegible]li autobus urbani le presenze di passeggeri. L'indagine proseguirà per qualche settimana. I dati definitivi consentiranno [illegible] razionalizzare le linee urbane. Potremo facilmente individuare quali tratti [illegible] percorso sono inutilizzati e quindi da annullare».

L'obiettivo è [illegible] trasformare la rete dei percorsi pubblici. Dice Montiglio: «Innanzitutto punteremo ad utilizzare mini - autobus, che potranno viaggiare più facilmente nel [illegible] pubblico, anche dopo le chiusure preannunciata dal Comune. Inoltre avranno costi [illegible] gestione molto inferiori».

Conclude Montiglio: «L'intenzione è di ottenere una sorta di servizio pubblico a richiesta. Potremo installare nuove linee o potenziare quelle vecchie soltanto dove ci sarà una motivata richiesta di un buon [illegible] di cittadini». [t. f.]

IN [illegible]

SASSELLO

Quasi cinquemila firme contro l'inceneritore

Quattromila 700 firme sono state consegnate dal Comitato per la salvezza dell'Erro alla giunta regionale ligure per chiedere che non venga realizzato il previsto inceneritore a Sassello, in provincia di Savona, al confine con la provincia [illegible] Alessandria e in prossimità [illegible] torrente Erro. L'inceneritore dovrebbe essere utilizzato per la distruzione soprattutto di rifiuti ospedalieri.

CELLA MONTE

E' arrivata la sentenza [illegible] Tar che annulla [illegible] elezioni

E' stata notificata al Comune [illegible] Cella Monte la sentenza del tar che annulla le consultazioni elettorali del maggio [illegible]. Il Comune è già da tempo guidato dal commissario prefettizio, Cosimo Macrì. La data del nuovo ricorso alle urne sarà stabilita probabilmente tra un mese, scaduti i termini per eventuali ricorsi nei [illegible] fronti della sentenza del Tar.

SILVANO [illegible]

Agricoltore cade [illegible] un albero mentre taglia i rami

L'agricoltore Giovanni Angelo Guinari, [illegible] anni, abitante alla frazione Pieve di Silvano d'Orba, è stato vittima di una rovinosa caduta da un albero. Salito su una acacia per tagliare dei rami, ha perso l'equilibrio ed è finito in una scarpata sottostante. Soccorso è stato trasportato all'ospedale di Ovada e poi trasferito a Novi. [illegible] riportato la frattura scomposta del femore sinistro. Dovrebbe guarire in circa un [illegible]

[illegible]

Compleanno centenario nella frazione Ville

E' tutto pronto nella sede della Pro loco di Monleale per festeggiare, domani pomeriggio, i cento anni [illegible] Marietta Rolandi vedova Bruno. La donna è [illegible] gennaio 1891 ed in pratica ha sempre vissuto in paese, nella frazione Ville. Sposatasi a 19 anni, ha avuto nove figli, di cui sei [illegible] ancora in vita: domenica saranno [illegible] lei per festeggiarla. La neo centenaria gode di ottima salute. Ha solo qualche problema di udito. «Il mio rammarico - dice - è di non poter partecipare alla conversazione con gli altri, come vorrei fare». Nonna Marietta legge ancora [illegible] occhiali.

[illegible]

Rinviato il processo per il fucile rubato

E' stato rinviato al 21 febbraio davanti al tribunale [illegible] Casale il processo nei confronti di Giuseppe Borla, 25 anni, di Trino, accusato del furto di un fucile e di una [illegible] 22 cartucce a Massimo Dellavalle, di Camino. L'imputato, in carcere per altre cause, ha chiesto ieri il rinvio del processo perché il suo avvocato di fiducia, Teresa Certa, non poteva essere presente.

Vi sono solo due centraline di rilevamento della Provincia: una è fuori uso, l'altra non registra tutti gli inquinanti

Casale, aria senza controlli

Prelievi e analisi degli ambientalisti provano che in via Roma nelle ore di punta l'atmosfera è a rischio proteste perché i pochi dati disponibili in genere non vengono divulgati tra la popolazione

[illegible]. Il centro storico dove sono [illegible] i prelievi per le analisi dell'aria

CASALE. Diminuisce in città il controllo atmosferico sull'inquinamento. Fino a pochi mesi fa l'unica indagine permanente dell'aria [illegible] compiuta da due centraline installate dai tecnici della Provincia. Sono in zona Porta Milano, vicino [illegible] Cimitero, e al Ronzone.

Da alcune settimane, però, la centralina del Ronzone è fuori [illegible]. Quella del quartiere Porta Milano poi rileva soltanto i residui di pulviscolo e l'anidride solforosa, uno degli agenti inquinanti prodotti dagli scarichi degli automezzi e dal riscalda[illegible] domestico.

Spiega Luisa Minazzi, [illegible] sore all'Ambiente: «Il Comune ha chiesto di ripristinare la centralina fuori uso, ma non nella stessa zona. Al Ronzone infatti ci sono ormai poche fabbriche in attività e l'inquinamento prodotto dal traffico non è certo molto alto».

Aggiunge l'ecologista Giovanni Ferraris: «In ogni caso le indagini attuali sono insufficienti. Con due soli apparecchi è quasi impossibile valutare il grado di inquinamento di un'intera città. Sarebbe importante installare altri rilevatori. E' anche importante considerare che i possibili agenti inquinanti [illegible] certamente molti di più di quelli cercati dalle centraline. Ad esempio le automobili producono soprattutto gli ossidi [illegible] carbonio e di [illegible] e residui di idrocarburi aromatici, sostanze considerate cancerogene. Sarebbe opportuno anche una ricerca di questi inquinanti».

COSI' L'ARIA IN VIA [illegible] CASALE

Rilevamenti		[illegible] di [illegible] (milligrammi m³)	[illegible]	[illegible] (microgrammi m³)	Limite
Sabato 24/3/90	h. 12,20	23,4	10*	479	200**
	h. 21,35	17,6		479	
Sabato 9/6/90	h. 12,20	11,7		479	
	h. 12,25	17,6		479	

* media in otto ore. ** media giornaliera.

Conclude Ferraris: «Rilevare genericamente le polveri atmosferiche [illegible] offre indicazioni precise: nel pulviscolo ad esempio potrebbero esserci semplicemente granelli di sabbia oppure le più pericolose fibre di amianto».

Gli ecologisti poi protestano perché nemmeno i pochi dati atmosferici rilevati vengono di solito resi noti alla popolazione.

Gli ambientalisti della Lega per l'ambiente distribuiranno intanto nei prossimi giorni nelle scuole, nei luoghi di lavoro e in diversi punti della città un opuscolo sulle rilevazioni eseguite lo scorso anno (nei mesi di marzo e giugno) sull'aria casalese.

Con speciali apparecchiature gli ambientalisti monferrini h[illegible] prelevato in via Roma, ad altezza d'uomo, campioni di aria che sono poi stati analizzati. Obiettivo dell'indagine era la ricerca di ossidi di carbonio e di azoto, emessi dai motori degli autoveicoli.

Spiega l'ambientalista Fabrizio Meni, che ha curato [illegible] rilevazione: «Le nostre apparecchiature [illegible] erano molto sofisticate, per questo [illegible] ci hanno consentito di estendere la ricer[illegible] altri agenti inquinanti. I dati, poi, [illegible] indicano [illegible] presenza media oraria [illegible] inquinanti, né sono stati riferiti [illegible] un lungo periodo. Non è quindi possibile affermare ufficialmente che l'inquinamento dell'aria è in assoluto superiore a quanto [illegible] dalla legge. Ogni rilevazione è stata eseguita [illegible] per un decina di minuti e i [illegible] sono indicativi solo di singoli momenti».

E' emerso però che nei periodi [illegible] in cui il traffico [illegible] (verso le 12,30 e alla sera), l'atmosfera delle vie [illegible] centro è comunque troppo inquinata dagli ossidi di carbonio e di azoto. Per questo via Roma viene considerata una strada «a rischio» ambientale soprattutto per bambini e anziani, nelle [illegible] di maggior traffico.

Spiega l'ecologista Mirella Ruo: «I gas rilevati potrebbero infatti causare alcuni disturbi a bambini, anziani e alle persone affette da malattie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare. In particolare, si potrebbe trattare di mal [illegible] testa e irritazioni agli occhi».

Tino Ferrarotti

Si è finalmente conclusa una vicenda giudiziaria, iniziatasi con un incidente stradale in cui era rimasto ferito anche il proprietario dell'animale

Quattro anni per risarcire la morte del cane

Due perizie per stabilire in modo equo il valore di uno spinone

Un esemplare di spinone, stessa razza del cane rimasto ucciso nell'incidente

ALESSANDRIA. Sono occorsi oltre quattro anni e due perizie per decidere il valore commerciale [illegible] «Mack [illegible] San Pietro», un cane spinone [illegible] razza, iscritto al registro dell'Ente nazionale cinofilia italiana e appartenente al «Club italiano spinonis», una specie di «Ghota» delle quattro zampe, morto il [illegible] novembre 1986 in seguito alle ferite riportate in [illegible] incidente stradale.

La vertenza, che riguardava anche il suo padrone, l'agricoltore Carlo Biglia abitante a Solero in strada Gera (occorreva stabilire i danni subiti dall'uomo, rimasto seriamente ferito nell'incidente e dal [illegible] furgone, un «Fiorino» andato completamente distrutto), è stata risolta con una transazione fra le parti.

Già se [illegible] stava occupando il tribunale civile (giudice designato il dottor Giuseppe Emiliani) ma, considerata l'ingente mole di cause da discutere, la sentenza sarebbe stata pronunciata probabilmente solo fra un paio d'anni.

Carlo Biglia ha ottenuto il risarcimento dei danni «nella misura ritenuta equa». «Ma nessuno potrà [illegible] rimpiazzare dal punto di [illegible]a affettivo la perdita di Mack» sostiene l'agricoltore di Solero.

E chi ama gli animali non può dargli torto.

Tutto ebbe inizio il 26 novembre [illegible] quando Gabriella Armida Episcopo, abitante alla [illegible] Cascinetta di Quargnento, alla guida della Peugeot di proprietà del marito, Francesco Cavallone, sbucò da [illegible]na [illegible] poco distante dal paese a velocità così sostenuta da sbandare a finire sulla corsia opposta della carreggiata.

L'auto si scontrò con il furgone di Carlo Biglia il quale, accortosi di quanto stava succedendo, riuscì a fermarsi ma non ad evitare l'urto.

L'uomo subì serie lesioni, il Fiorino andò distrutto ma la peggio l'ebbe il cane che viaggiava a bordo del furgone accovacciato, come di consueto, accanto al suo padrone: Mack di San Pietro fu sottoposto a immediate cure da parte del veterinario Umberto Mazzoleni, ma non sopravvisse.

Carlo Biglia si rivolse alla [illegible] società di assicurazioni, che ha come legale l'avvocato Giovanni Peverati, per ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e in particolar modo quelli relativi alla morte di Mack di San Pietro.

E qui iniziarono i guai: quanto valeva quel cane? «Molto, moltissimo», dicevano Carlo Biglia e il suo perito. «Un prezzo giusto e non di più», sosteneva il perito d'ufficio.

Insomma, fu impossibile chiudere pacificamente la vertenza e si instaurò una causa civile (i coniugi Cavallone erano [illegible] difesi dall'avvocato Carlo Porrati). Vennero depositate le perizie sui danni subiti dal furgone Fiorino e sulle gravi lesioni riportate da Carlo Biglia.

Ma rimaneva sempre aperta «la vertenza cane». Furono svolte due perizie, una d'ufficio (lo spinone valeva un milione) e una di parte (il prezzo dell'animale variava dai tre milioni ai tre milioni e mezzo, anche perchè Mack riusciva assai spesso ad imporsi nelle gare cui partecipava).

Alla fine si è giunti ad un accordo extra-giudiziario e Carlo Biglia è stato risarcito con una somma globale che non è stata resa nota, [illegible] che riguarda tutti i danni, cane compreso, valutato a un prezzo a metà strada fra la cifra troppo bassa indicata da [illegible] perito e quella troppo alta fornita dal collega.

Emma Camagna

Il pericoloso bivio dove un anno fa morirono 4 giovani di Carezzano

Tortona corregge l'incrocio

L'Anas ha già appaltato i lavori, che s'inizieranno in primavera. Non verranno installati semafori, ma saranno create isole spartitraffico. Lo scopo è di rallentare la corsa dei veicoli

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'inizieranno in primavera i lavori per la sistemazione del cosiddetto «incrocio della morte», lo stesso dove nel tardo pomeriggio del martedì grasso di un anno fa persero la vita quattro gio[illegible] di Carezzano. L'Anas già ha affidato i lavori [illegible] ditta specializzata.

L'incrocio è lungo la circonvallazione Sud, la statale [illegible] dei Giovi, con via Postumia, viale Kennedy [illegible] via don Sparpaglione. Sarà rivoluzionato. Il progetto [illegible] stato trasmesso all'Anas dal Comune.

«L'Anas - si commenta al comando vigili urbani - quando [illegible] propongono interventi sulle strade statali, come [illegible] il [illegible] della nostra circonvallazione, non è d'accordo nel sistemare semafori [illegible] blocchino completamente [illegible] traffico: la tendenza è piuttosto rivolta al rallentamento della corsa dei veicoli. Di questo è stato tenuto conto nel suggerire il progetto».

La nuova sistemazione dell'incrocio avrà proprio l'obiettivo di rallentare il traffico.

«In pratica - dicono [illegible] al comando vigili - verrà creata [illegible] rotonda composta da più isole spartitraffico: avranno la stessa funzione delle due grosse rotonde già collocate alla periferia Sud e Nord della città».

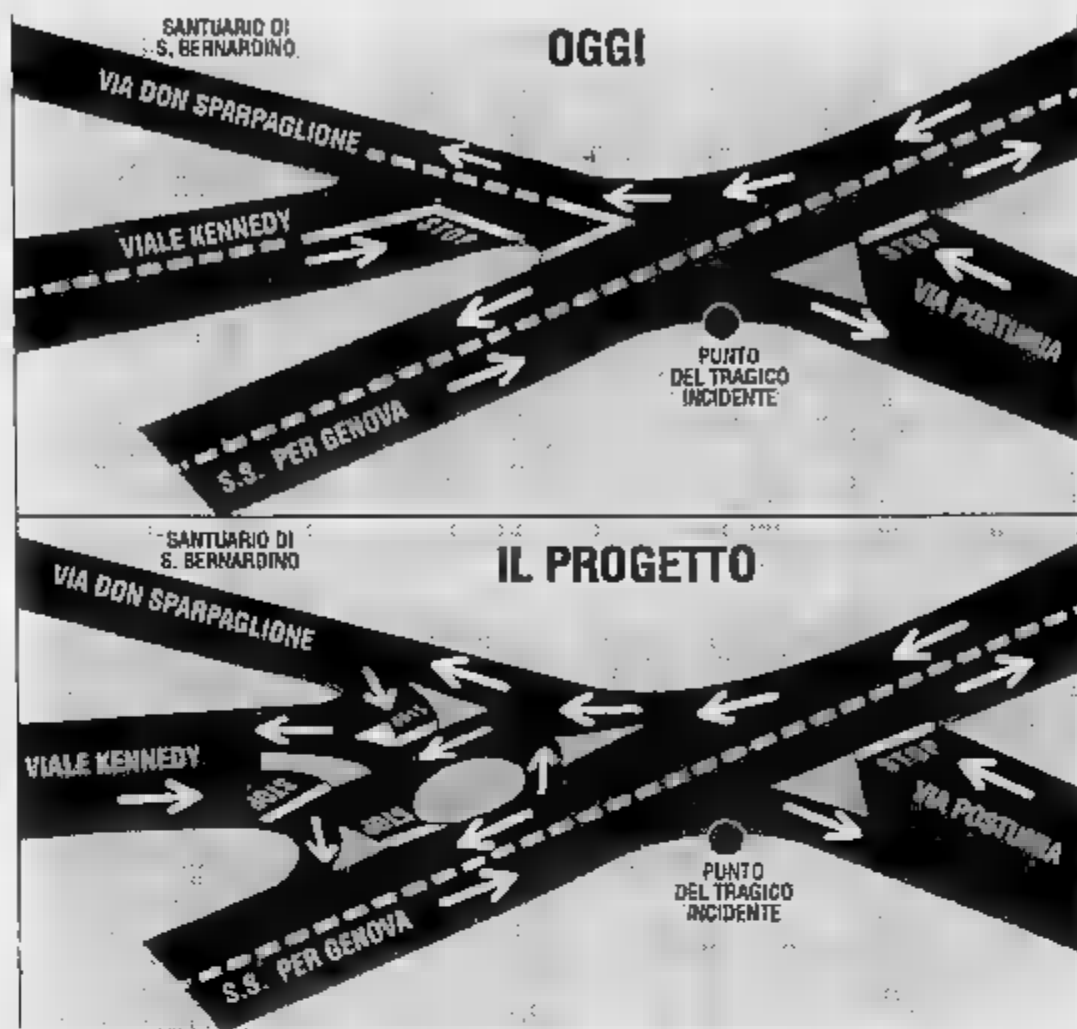
In particolare verranno sistemate cinque nuove isole spartitraffico, oltre [illegible] quella già [illegible]stente tra la statale 35 e [illegible] Postumia. Tre isole (due triangolari [illegible] ovale) verranno collocate al centro della statale, per restringere l'area di attraversamento dell'importante via di comunicazione.

Un'isola triangolare è prevista anche in via don Sparpaglione prima dell'immissione sulla statale, mentre un'altra, rettangolare, verrà posta in viale Kennedy. Chi [illegible] viale Kennedy [illegible] via don Sparpaglione vorrà immettersi in via Postumia o avviarsi sulla circonvallazione per Villalvernia avrà a disposizione le [illegible] isole centrali come punto di sosta da [illegible] osservare con attenzione l'andamento del traffico.

Inoltre l'incrocio, oggi al buio, verrà illuminato da quattro lampioni collocati sullo spartitraffico ovale. Due lampioni [illegible] sistemati anche sullo spartitraffico di viale Kennedy.

L'avvio dei lavori è atteso con impazienza dai tortonesi e in particolare dagli abitanti del quartiere S. Bernardino. Via Postumia è infatti molto frequentata perché è la strada più comoda per raggiungere la nuova zona [illegible].

«All'[illegible]cio [illegible] anno fa morirono [illegible] giovani e l'anno prima [illegible] donna - sottolineano gli abitanti del quartiere - ma sono anche numerosi gli incidenti stradali minori, con feriti leggeri o solo danni ai mezzi. Il pericolo [illegible] di sera e quando c'è nebbia. Ora speriamo che vengano finalmente eliminati i rischi».

Enrico Regaini

L'«incrocio della morte» cambierà così. Il progetto con le nuove isole a confronto con l'aspetto attuale del bivio

ALTRI [illegible]

TORTONA. Non c'è solo l'incrocio tra via Postumia, viale Kennedy e la statale 35 dei Giovi, tra i punti pericolosi della città. Altri vengono segnalati dagli automobilisti [illegible] dagli stessi pedoni.

All'incrocio della Pagoda, [illegible] esempio, [illegible] tanto [illegible] tanto si registrano incidenti, con [illegible] conseg[illegible] rallentamento [illegible] traffico in entrata [illegible] in uscita da Tortona. Da tempo si parla della collocazione di un semaforo per meglio regolare la circolazione, ma fino ad oggi tutto è rimasto a livello di promessa.

Anche la rotonda [illegible] Oasi, che smista il traffico per Voghera e per la Valle Curone, se [illegible] efficiente come spartitraffico per le auto, per i pedoni diventa invece un ostacolo: le persone [illegible] costrette a slalom tra i veicoli per attraversare lo svincolo [illegible] non essere travolti.

Dopo la «rivoluzione» della viabilità in centro, continua a sollevare lamentele di automobilisti e i pedoni [illegible] rotonda che divide [illegible] don Orione [illegible] via Milazzo.

Problemi anche agli incroci di corso Leoniero [illegible] via Piave e quello di largo Europa, dove si affaccia la caserma dei carabinieri, e via Sturla. [e. r.]

IN BREVE

[illegible]

Le offerte [illegible] lavoro, martedì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che martedì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offerta di lavoro: un cuoco o una cuoca, disponibile anche per lavori [illegible] pulizia, con auto, libretto sanitario. Per la prenotazione gli interessati aventi diritto e qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di lunedì, muniti [illegible] libretto [illegible] lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia e documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che sono disponibili offerte di lavoro nominative per: un carpentiere specializzato parte elettrica; un meccanico per riparazioni macchine agricole, con patente C; un cesellatore specializzato nel settore argenteria. Fuori provincia: un pastore. Inoltre alberghi cercano per il periodo 15 luglio-31 agosto e maggio-ottobre il seguente personale: camerieri di sala; camerieri ai piani; tutto fare, generici, lavapiatti; facchini ai piani. Inoltre [illegible] cercano operai provenienti dal settore siderurgico primario. I lavoratori interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dando la propria disponibilità.

POMARO

Dichiarò redditi inferiori al [illegible] ammenda

[illegible] tribunale di Casale ha condannato a un milione e [illegible] di ammenda Pasqualino Patria, 40 anni, di Pomaro, via Cascine Nuove, accusato [illegible] dichiarato ricavi inferiori [illegible] quelli effettivi.

[illegible]

La Croce [illegible] raccoglie offerte per il Golfo

Stato di allerta per la Croce Rossa a causa della guerra del Golfo. Il sottocomitato casalese ha dato il via ad una raccolta di generi ali[illegible]i, denaro e medicinali da inviare [illegible] campi profughi. E' stato lanciato un appello per sensibilizzare la poplazione ad una gara di generosità e di solidarietà. Nella sede casalese della Cri, in via del Carmine, [illegible] stato attivato un centro [illegible] raccolta, aperto tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Le offerte in denaro possono anche essere consegnate nelle sedi Cri di Borgo San Martino, Cerrina [illegible] Ozzano [illegible] bollettino di conto corrente postale, alla sede nazionale Cri [illegible] Roma, in via Toscana 12 (numero del conto 300004).

CASALE [illegible]

Un [illegible] servizio della Federcasalinghe

E' arrivata anche a Casale «Cartadonna», una speciale carta di credito pensata appositamente per le donne della Federcasalinghe e dall'Ina Assitalia. L'iniziativa è stata presentata all'auditorium Santa Chiara. Il documento da la possibilità di usufruire una serie di servizi per la famiglia.

[illegible] E' [illegible] IN [illegible]

BOSCO MARENGO. Per sfuggire all'arresto, un presunto spacciatore di droga si è nascosto nel bagno dell'abitazione di un'amica, ma [illegible] stato scoperto dai carabinieri che [illegible] hanno bloccato e trovato in possesso di [illegible] dose di [illegible]

E' Adriano Laguzzi, 25 anni, abitante a Tortona in vicolo Trinità 8, tossicodipendente e pregiudicato per reati legati al traffico di droga. Dopo l'arresto, l'uomo è stato messo a disposizione del procuratore capo della Repubblica, Marcello Parola. L'arresto di Adriano Laguzzi è legato a un'altra operazione antidroga condotta [illegible] carabinieri di Bosco Marengo, in collaborazione con i colleghi di Tortona, e che portò all'arresto di Tiziana Barbieri, 31 anni, di Vho, strada al Fosso 25, e Maria Amico di 30, che abita [illegible] Bosco Marengo in via Fresonara 30, dove attualmente si trova agli arresti domiciliari. Proprio in [illegible] di Maria Amico, lo scorso pomeriggio, Adriano Laguzzi è stato arrestato.

Essendo agli arresti domiciliari, Maria Amico non può ricevere visite, ma i carabinieri sospettavano che, pur restando in casa, la donna non avesse rinunciato alla sua attività legata allo spaccio di eroina. Per questo motivo, i controlli nelle vicinanze dell'alloggio di via Fresonara erano abbastanza frequenti, di giorno e di notte.

Mercoledì, poco dopo le 16, i militari hanno notato un uomo, poi identificato per Adriano Laguzzi, che entrava in casa di Maria Amico. Hanno atteso qualche minuto, poi hanno bussato alla porta. Quando ha visto i carabinieri, Adriano Laguzzi ha cercato di nascondersi in bagno, ma i militari, che erano certi che si trovasse nell'alloggio, lo hanno cercato e scoperto.

Piuttosto movimentato [illegible] già [illegible]ato l'arresto delle due donne [illegible] Tiziana Barbieri aveva proposto l'acquisto di una dose di eroina a un carabiniere in borghese che l'aveva avvicinata sulla piazza di Bosco Marengo, fingendo [illegible] essere un tossicodipendente. La donna era poi stata convinta ad accompagnare i militari da chi le forniva la droga. Ricevuta dai carabinieri [illegible] banconota da cento mila lire, si era recata a casa di Maria Amico [illegible] poco dopo era tornata in piazza con l'amica, dove ad attenderle c'erano i militari.

Forse pentita, all'ultimo momento Tiziana Barbieri aveva cercato di mettere in guardia Maria Amico, gridando «Attenta, sono carabinieri» e aveva gettato [illegible] terra due bustine di eroina. Erano però state bloccate e Maria Amico aveva ammesso di avere ceduto la droga a Tiziana Barbieri perché la rivendesse. [r. so.]

Casale, potrebbero interrompersi i lavori per l'estensione dell'acquedotto

Tubature tra i resti romani?

Il collegamento tra la città e Trino crea problemi perché l'impianto idrico attraverserebbe zone d'interesse archeologico. Il caso riguarda Balzola e Morano. Forse ritarda il collegamento a Valenza

CASALE. Nuovi problemi per l'acquedotto. I lavori del [illegible] do lotto, che dovrebbe collegare alla rete i paesi tra Casale e Valenza e tra Casale e Trino (tra cui Balzola [illegible] Morano), potrebbero essere interrotti perché nel territorio di Trino le tubazioni attraversano un'area [illegible] cui [illegible] stati individuati reperti archeologici di epoca [illegible].

Spiega l'assessore Vincenzo Ottone, presidente del Conseca, il consorzio che gestisce i lavori per la preparazione dell'acquedotto: «Avevamo appaltato i lavori per portare le tubazioni a Trino e Valenza. Pochi giorni fa però abbiamo richiesto un intervento urgente della Soprintendenza per le difficoltà sorte a Trino. Pensiamo che gli esperti intendano assistere alla posa per verificare [illegible] presenza [illegible] eventuali ritrovamenti». [illegible] si temono anche ritardi nell'esecuzione dei lavori [illegible] forse una modifica del progetto iniziale.

Dice Ottone: «Cercheremo di ottenere presto un intervento della Soprintendenza, ma certo i tempi previsti potrebbero allungarsi». I lavori costeranno circa 15 miliardi, finanziati completamente dallo Stato.

Pochi giorni fa sono state posate le apparecchiature elettromeccaniche ed alcune tubazioni. Si stanno invece trivellando i nuovi pozzi che saranno costruiti accanto a quelli che forniscono acqua all'attuale rete. L'acquedotto è infatti collegato attualmente [illegible] tre dei quattro nuovi pozzi che [illegible] scavati nelle vicinanze di Frassineto (in regione Betlemme) e a tre pozzi realizzati [illegible] Terranova. Da Frassineto l'acqua passa al serbatoio di Piardarossa. Da Terranova invece il liquido è immesso direttamente nella vecchia rete. L'acquedotto, costruito dal Conseca, [illegible] però gestito dall'Amc, l'azienda municipalizzata di Casale che si occupa anche del servizio gas e dei trasporti urbani.

Spiega Ottone: «Abbiamo anche definito la convenzione [illegible] l'Amc che consentirà all'azienda di fornire acqua ad altri paesi [illegible] le modifiche dello statuto del Consorzio dovute al prossimo ingresso di Valenza. Saranno ridefinite l[illegible]he negli organismi direttivi, ci sarà anche una ridefinizione dei compiti. Non sarà più l'Amc a trattare direttamente la fornitura dei servizi con il Consorzio ma saranno i singoli Comuni».

L'accordo per fornire l'acqua a Valenza era stato ratificato poche settimane fa in un incontro. Aveva partecipato [illegible] delegazione della giunta di Casale, composta dal sindaco Riccardo Coppo e dall'assessore Ottone e, per [illegible] Comune di Valenza, dal sindaco Cesare Baccigaluppi, dal vicesindaco Mario Manenti [illegible] da Piero Genovese.

Dice il sindaco Coppo: «Abbiamo concordato con il Comune di Valenza una collaborazione che potrà estendersi a diversi settori, non solo all'amplia[illegible] dell'acquedotto. Intendiamo rafforzare servizi, strutture e ruolo delle due aree socioeconomiche. Dopo anni di discussione è il primo passo importante di cooperazione verso la creazione di un polo Valenza-Casale». [t. f.]

[illegible] AL VIA

CASALE. I tecnici dell'Amc, la municipalizzata casalese che fornisce gas e acqua e che ha in gestione l'impianto idrico, hanno iniziato le prove per eliminare dall'acquedotto il manganese. E' la sostanza che causa [illegible] colorazione rossastra in vari punti della rete e che [illegible] contenuta nell'acqua [illegible] prelevata ad elevata profondità.

Spiega il presidente Claudio Montiglio: «Abbiamo iniziato una serie di prove in laboratorio e nella rete idrica per stabilire il metodo più adeguato». Dice l'assessore Vincenzo Ottone: «Le soluzioni sono due: un impianto [illegible] demanganizzazione con torri di aerazione e filtri di sabbia (costo un miliardo) o pozzi più superficiali, dove non c'è il manganese. La loro acqua si potrebbe miscelare [illegible] quella dei pozzi». [illegible] metodo più idoneo sarà determinato entro il [illegible] di marzo. [t. f.]

Spinetta, sindacati in allarme: lo scorso anno c'era già stato un taglio di 162 addetti

Michelin, 100 [illegible] di lavoro in [illegible]

Incentivate le dimissioni e scatta la cassa integrazione

ALESSANDRIA. Lo stabilimento Michelin [illegible] Spinetta Marengo ha perso nello scorso [illegible] 162 posti di lavori, passando da 1765 occupati a 1603. Come gruppo in Italia (stabilimenti di Alessandria, Cuneo e Torino) si sono persi 300 posti e altri 400-500 dovranno diminuire nel '91: di questi un centinaio dovrebbero interessare lo stabilimento spinettese.

E' stato spiegato dai sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, Dino Bianchi, Giuseppe Malacarne e Elio Bricola, e da Fernando Politi del Consiglio [illegible] fabbrica, dopo l'incontro avuto a Torino, a livello di gruppo, con i responsabili dell'azienda.

Per affrontare il calo di produzione, dovuto in particolare alla crisi del settore auto, «la Michelin - dice Politi - ci ha risposto di "navigare [illegible] vista". Come ricorso alla cassa integrazione, oltre a una settimana dal 4 all'8 febbraio per il settore turismo (gomme per auto - ndr), sono prevedibili altre due settimane nel primo quadrimestre, ma non sappiamo se solo per il settore turismo o anche per il "lordo" (pneumatici per [illegible] e macchine movimento terra - ndr)».

I sindacalisti, comunque, [illegible] ritengono particolarmente grave la situazione, anche perché i posti di lavoro non si perderanno traumaticamente, con licenziamenti, [illegible] continuando [illegible] blocco del turn-over [illegible] incentivando le dimissioni «anche per i lavoratori con contratti di formazione, dei quali 34 sono ancora aperti o a rischio», dice Malacarne.

Nei confronti degli stabilimenti di Cuneo e Torino Stura, dove si fanno 18 turni settimanali, con la costituzione della quarta squadra (e attività quindi per sei giorni), quello di Spinetta Marengo è il più debole perché utilizza gli impianti solo cinque giorni alla settimana. Per questo rischia di subire più contraccolpi negativi. Ma potrà essere il primo a riprendere in pieno l'attività, dopo la crisi.

«Siamo arrivati quasi [illegible] porto - ricorda Bianchi - per istituire anche a Spinetta [illegible] quarta squadra e allungare la settimana lavorativa. Poi, tutto si è fermato. Avremmo dovuto fare una maggior pressione».

Attualmente la produzione del «lordo» è scesa [illegible] 2000 a 1730 pezzi al giorno e per il «turismo» [illegible] 14 a 12 mila. «Per bilanciare il rapporto tra occupati e produzione - dice Politi -, l'azienda ha adibito alcuni dipendenti [illegible] lavori prima dati in appalto. A nostro parere, l'organico attuale non dovrebbe diminuire, [illegible] pensiamo che l'azienda voglia scendere a quota 1500, ritornando agli appalti con altre ditte. Un punto sul quale, come sindacato, daremo battaglia». [f. m.]

Cassano, imprenditore assolto dalle accuse di irregolarità edilizie

In pretura [illegible] il capannone

Coalizione di vicini contro un allevatore

CASSANO SPINOLA. E' finita dinanzi al pretore di Tortona [illegible] contestazione di un intero pae[illegible] nei confronti di un allevatore di bestiame per la costruzione di un capannone in pieno centro abitato. Dal giudice l'imprenditore, Umberto Ravera, 32 anni, via Sardigliano 2/A, è stato assolto.

Era accusato di avere costituito, a Cassano nel 1989, una tettoia senza [illegible] in possesso della concessione edilizia (era stata chiesta solo l'autorizzazione per la costruzione di una tettoia per uso precario); inoltre [illegible] aver proseguito i lavori nonostante l'ordine di [illegible]sione emesso dal sindaco il 22 aprile 1989. Era poi accusato, con Giampiero Repetto, 49 [illegible]ni, anche lui di Cassano, e a Silvano Carrea, 40 anni, di Arquata, via Cavour 24 (Ravera come proprietario, il secondo come titolare dell'impresa costruttrice e il terzo quale direttore dei lavori) [illegible] aver cominciato la realizzazione in paese un capannone destinato a rimessa e deposito per macchinari [illegible] attrezzi agricoli in violazione alle norme di attuazione del piano regolatore generale.

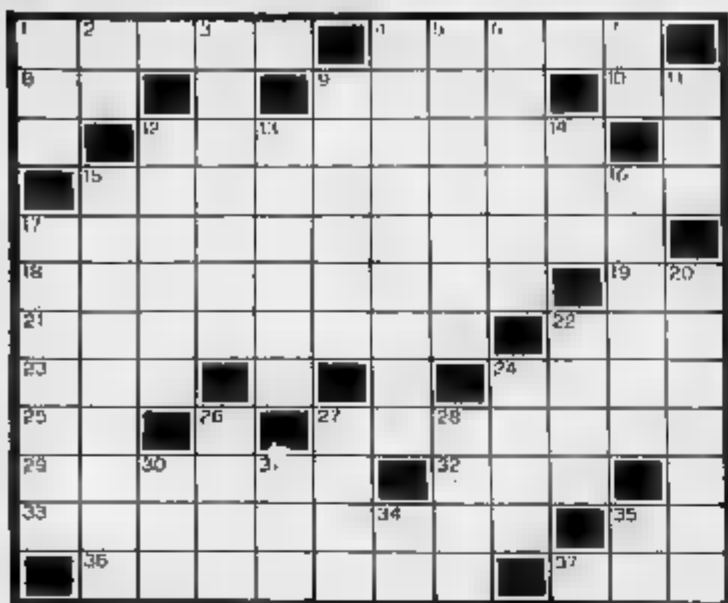
Ravera [illegible] titolare di un allevamento di bestiame nel centro abitato. Ciò infastidiva i vicini, che si erano coalizzati e gli avevano «dichiarato guerra». Così [illegible] erano rivolti al sindaco, Roberto Repetto (in carica fino al maggio 1990), sostenendo che i lavori della tettoia per uso precario non erano stati fatti a regola d'arte. Il sindaco aveva ordinato controlli [illegible] poi ordinato di sospendere i lavori.

Per quanto riguarda il capannone prefabbricato, i vicini avevano fatto esaminare una copia del progetto ad [illegible] tecnico di fiducia il quale aveva [illegible]nuto che esso non era conforme alle norme urbanistiche.

I vicini avevano più volte sollecitato provvedimenti [illegible] sindaco e avevano investito della vicenda anche un legale, che aveva inviato a Repetto un telegramma in seguito al quale il sindaco [illegible] ordinato la sospensione dei lavori.

«La concessione per la costruzione del capannone - ha detto Repetto al processo - era anteriore all'autorizzazione per il precario. Ravera si [illegible] impegnato a spostare [illegible] centro abitato la sua azienda entro 15 anni al massimo». [illegible] telegramma [illegible] fatto sì che il sindaco ordinasse la sospensione dei lavori con la conseguente autoannullamento della concessione e il capannone non era stato completato.

Per [illegible] capannone i tre sono stati assolti perché [illegible] fatto non sussiste e per la tettoia abusiva Umberto Ravera ha ottenuto l'assoluzione «perché il fatto non è previsto dalla legge come reato». [m. t. m.]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI: **1.** Uno sportello in banca; **4.** Carta... del tesoro; **8.** Il sottoscritto; **9.** Si allunga mettendosi in coda; **10.** Bagna Torino; **12.** Un verbo al mulino; **15.** Senza turbamenti; **17.** Dispotico; **18.** Lavora col badile; **19.** Le consonanti di Nico; **21.** Siedono a Palazzo Madama; [illegible] Maresciallo in breve; **23.** Metallo prezioso; **24.** Sostituto dell'allenatore; **25.** Antico 51; **27.** Capitale [illegible] Venezuela; **29.** Private della lana; **32.** Arti per il volo; **33.** Ricevere per testamento; [illegible] La Mondaini dello spettacolo (iniziali); **36.** Pensionato con onore; **37.** Arteria urbana.

VERTICALI: **1.** Questa cosa; **2.** Sigla di Aosta; **3.** Erba per l'insalata; **4.** Scritta per impaurire; **5.** Allacciature ornamentali; **6.** Opinione; **7.** Un po' di apprensione; [illegible] Terminato, ultimato; **11.** Sono 24 [illegible] giorno; **12.** Gas per il riscaldamento; **13.** Una tela impermeabile; **14.** Ente Nazionale Idrocarburi; **15.** Lago americano... più alto; **16.** La indossa la suora; **17.** Non condannate; **20.** Uno dei Sacramenti; **22.** Gatti domestici; **24.** Saluto latino; **26.** Insenature marine; **27.** Classi sociali; [illegible]. Ricercato dal collezionista; **30.** Fratello di Cam; **31.** Sigla su autotreni; **34.** Sigla [illegible] Asti; **35.** L'ultima nota musicale.

UN «PAESE DEI BALOCCHI» AD ALESSANDRIA

Giocattoli di ogni tipo alla ludoteca

Un sogno a portata [illegible] mano, aperto a tutti i bambini e [illegible] più gratis. Alla ludoteca Lallina, in via Pistoia, nei locali della scuola Carducci, giochi e giocattoli di ogni genere si possono [illegible] anche prendere [illegible] prestito. Ci sono scivoli e labirinti, giochi con l'acqua, una stanza-laboratorio per costruire colorati aquiloni, e i più svariati giochi di società, con tanto [illegible] istruttori per impararne facilmente [illegible] regole (FOTO ANDREA RUN)

REBUS

(Frase: 3, 5, 6)

SOLUZIONI DI IERI

SCACCHI: 1.g8 = A, R: f8; 2.Df7 m.

Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 57	Vedi teatri
[illegible]mbra v. Chiesa della Salute	**[illegible] [illegible]ria [illegible]** Or.. 19,30; 21; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[illegible] di forza** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 82	**Benvenuti in casa Gori** Or.: 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Stasera a casa di Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
Capitol via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**Taxi blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible]o sera** Or.. 16,40, 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Il mistero von Bulow** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Nikita** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Tre scapoli e [illegible]** Or.: 14,40; 16,30; 18.30; 20,30, 22.30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 14,40, 16.30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 15,30; 17.15, 19; 20,45; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**[illegible] innocente** Or.: 20; 22,30
Faro Cinecircolo - via Po	**Rocky V** Ap.: 20,20. Film 20,30; 22,30
Fiamma corso Trapani	**Revenge** Or.: 15.30, 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 20.20. 22,30
Ideal corso Beccaria 4	**Uno [illegible]nosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18.30; 20,30; 22.30. Non viet.
King Kong CINESTUDIO via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**[illegible] ho perso [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
Nazionale 2 via Pomba 7	**In [illegible] del popolo [illegible]** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] Odeon via Vanalzio 8	**Tarta[illegible]he Ninja alla riscossa** Ap.: 20,15; [illegible] 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** [illegible]r.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20.35; 22,30
Romano [illegible] Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 22.30
[illegible] via Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 336	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**[illegible] better [illegible]** Or.: 20; 22,30. Viet. 14

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215	
[illegible] Regio piazza Castello 215	
[illegible] Teatro via Casalborgone 16/1	**Memorie** di Giuseppe Di Buduo, con Daniela Regnoli. Ore 21.
Alfieri piazza Solferino 4	
Au[illegible] Rai piazza Rossaro	
Erba [illegible] Moncalieri 241	**Nunsense il musical delle suore** Ore 21. Di Goggin, reg. Lamanna, con Lerici. Ult. 3 giorni.
[illegible] Moncalieri	**[illegible]** di R. Familiari, con M. Kustermann. Sabato 2/2 ore 21.

LE TV [illegible]

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4 Flash**
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Medicina trentatrè**
20,30 **Sceneggiato**
21,50 **Tigi 7**, attualità
22,30 **Tg 4**
22,40 **Film**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg 4**, informazione

Telecity

8,30 **Incatenati**, teleromanzo
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,35 **Il profumo del successo**, telefilm
13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa Today**, [illegible]
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Telestar

16,30 **Il mio amico Ballerì**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **World sport special**, rubrica
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Dov'è Jack?**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano [illegible]
23 — **Doppio gioco**, [illegible]

Videogruppo

13 — **Felicità dove sei?**, telenovela
13,45 **Video[illegible]**
14 — **Samba d[illegible]re**, telenovela
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Tre[illegible] minuti**, rubrica
20 — **[illegible] dove sei?**, telenovela
20,30 [illegible]
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**

Telestudio

9 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Birra e basta**, settimanale
[illegible] — **Hello Witch**, telefilm

Primantenna

16,30 **Obiettivo natura**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Tè per due**, film
22 — **Forza mare**, rubrica

Erreuno Tv

16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Speciali**
[illegible] — **Bersaglio rock**
18,25 **In bocca al lupo**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Centro**
21,30 **Wolf**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,35 **Oggi ai Campionati Mondiali di sci**
23,10 **Prossimamente cinema**
23,20 [illegible]
0,55 **Teletext notte**

Quinta [illegible]

13 — **I disperati di Cuba**, film
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, [illegible]
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **Tempo libero**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **[illegible] Cosby [illegible]w**, telefilm
20,30 **Giornale [illegible] provincia**, film
24 — **Franco e Ciccio superstar**, film

Altitalia

18 — **Fiore all'occhiello**, serial
19,15 **Telegiornale**
20 — **Calcio fans**, rubrica
[illegible] **Il salotto**, rubrica
22 — **Telegiornale notte**
[illegible] **Fiore all'occhiello**, serial
24 — **Malù Muller**, telefilm
01 — **Telegiornale notte**

G.R.P.

17 — **[illegible]rlaine**, telefilm
18 — **Rosa...De Lajos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe del mondo**, cartoni [illegible]
20,15 **[illegible] tribunale di Torino**, rubrica
[illegible] **Il ponte di Waterloo**, film
22 — **Angoscia**, telefilm
22,30 **Giornale Piemonte**, rubrica
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario (r)
24 — **Airlaine**, telefilm
1 — **La mia via**, film

Rete Canavese

17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,[illegible] **Mami fa per tre**, cartoni
19 — **Papà caro papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, tv
21 — **Sfida sul fondo**, film
22,45 **Cliimu**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Quarta Rete Tv

18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 **Super classifica show**
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**
21,30 **[illegible] quattro**
22,45 **[illegible]ori non stop**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Frutto proibito**
1 — **Film**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Stasera al Teatro Comunale di Alessandria un concerto che si annuncia memorabile

Con Magaloff rinasce il grande Mozart

Sono in programma le «Variazioni su un minuetto di Duport», la «Fantasia in do minore» e le «Sonate K. 331 e K. 457». Il famoso pianista russo torna in città dopo sette anni. Tutti i posti sono da tempo esauriti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Nikita Magaloff ha un'arma che tutti i pianisti vorrebbero (e dovrebbero) avere: il tocco felpato. La [illegible] inarrivabilità nell'esegui[illegible] certe pagine di Chopin [illegible] determinata dal fatto che i tasti del pianoforte paiono abbassarsi sotto le sue dita senza quasi es[illegible] toccati: una sensibilità tattile che forse meriterebbe un'analisi istologica. Ma naturalmente le dita fanno ciò che vuole la testa [illegible] il vero grande tesoro [illegible] Magaloff è lì.

Detto questo, [illegible] comprende perché il Teatro Comunale [illegible] straprenotato da mesi, da quando cioè fu annunciato che il pianista russo (classe 1912) sarebbe tornato [illegible] Alessandria dopo un'assenza di sette anni. L'atteso giorno è arrivato [illegible] l'appuntamento è per stasera alle 21,15.

Questa volta niente Chopin, bensì tutto Mozart. E' il terzo omaggio che la città tributa al sommo musicista nel bicentenario della scomparsa, dopo il bel [illegible] di novembre [illegible] Rudolph Buchbinder e l'Orchestra da Camera di Padova [illegible] del Veneto e la serata d'onore con il soprano Tiziana Fabbricini.

Magaloff inizierà con le «Nove variazioni in re maggiore su un minuetto di Duport K. 573». Questo Duport era musicista alla corte di Berlino e, quando Mo[illegible] vi andò per una serie di concerti, tra i due non scoccò certo la simpatia; tanto che Mozart, invitato dall'altro a parlare in francese, avrebbe più tardi commentato: «Questo [illegible] tipo di francese, che da anni abita in terra tedesca e mangia pane tedesco, potrebbe anche parlare o almeno balbettare in tedesco, per quanto glielo consente il suo muso francese». Comunque il «bel tipo» ha almeno il merito di avere ispirato queste variazioni.

Seguirà la «Sonata in la maggiore K. 331», [illegible] il famoso finale adattato al gusto per le turcherie che andavano per la maggiore a quell'epoca.

Nella seconda parte Magaloff proporrà altre due perle. Nella «Fantasia [illegible] do minore K. 475», come sottolinea Hermann Abert, «la forma bachiana è animata interamente dal fuoco interiore di Mozart». L'altra, con la quale la serata si concluderà in bellezza, [illegible] la splendida «Sonata in [illegible] minore K. 457».

Leonardo Osella

Nikita Magaloff, stasera al Comunale, visto da Ghiglione

RICHTER, [illegible]

TORTONA. Lampade al minimo, palcoscenico buio all'infuori di un faretto che proietta una luce fiochissima sullo spartito, pianoforte con il coperchio appena socchiuso. Più che un concerto sembra un rito di iniziazione misterica. Oltre 450 persone gremiscono ogni ordine di posti e ascoltano in religioso silenzio. Svjatoslav Richter suona Bach.

[illegible] un cimento sempre molto coraggioso e lo è anche per questo austero signore in smoking, alto e ieratico, che soltanto alla fine, dopo la quinta chiamata alla ribalta, accennerà [illegible] un mesto sorriso.

Ha respinto telecamere e radio e anche dopo il concerto non riceve nessuno, nemmeno per un autografo. «Vuol vedere solo me» dice il notaio Ottavio Pilotti, presidente degli Amici della Musica, alludendo probabilmente [illegible] cachet che il maestro dovrà riscuotere.

E' venuto anche [illegible] console generale russo Stupiscin [illegible] la moglie ad ascoltare il grande pianista. Sono presenti il sinda[illegible] Fabrizio Palenzona, il vescovo monsignor Luigi Bongianino, il direttore generale della Cassa di Risparmio di Tortona, ragionier Luigi Cremonti, che con alcuni privati generosi ma discreti ha messo [illegible] disposizione i fondi per il concerto.

Richter ama i piccoli teatri e, quando l'emissario tortonese gli ha mostrato, nel suo soggiorno in Riviera, le fotografie del graziosissimo Civico, ne è rimasto incantato [illegible] ha deciso di chiudere proprio qui la sua tournée italiana. Ora andrà a suonare in Francia, seguito dal «suo» pianoforte Yamaha, al quale sta abbarbicato a [illegible] volta l'accordatore personale, giapponese. Anche ieri questo minuscolo ometto ha passato più di cinque ore, sul palcoscenico, ad armeggiare [illegible] al prezioso strumento.

Il concerto ha riscosso grande [illegible] E' vero: talvolta al Maestro scappa qualche nota sporca e non sempre i trilli [illegible] ineccepibili. Ma Bach rivive effettivamente nelle mani di questo severo settantacinquenne, attraverso quelle [illegible] secche, clavicembalistiche, quelle armonie [illegible] alla bellezza assoluta. E, per ribadirlo, Richter chiede aiuto allo spartito, perché il segno scritto lancia messaggi precisi, inequivocabili. Lo dice, anche: «Che infantilismo e che vanità, fonte di fatiche inutili, questa specie di gara di prodezza della memoria, quando bisognerebbe soprattutto fare della buona [illegible] che tocchi l'ascoltatore». [l. o.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — L. 9000/7000 — Inizio 20
Uno sconosciuto [illegible] porta
di John Schlesinger con Melanie Griffith, [illegible] Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano [illegible] villa [illegible] abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h [illegible]' **[illegible]riller**

Ambra — Tel. 42.078 — L. 6000 — Inizio 20
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [illegible] collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 06' **Thriller**

Comunale — Tel. 443.127 — L. 8000/7000
Sala Ferrero: ore 20 — **Alice**
Sala Grande: ore 21,15 — **Concerto pianistico**

Corso — Tel. 66.080 — [illegible]
[illegible]
di L. Besson [illegible] T. Karyo, [illegible] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e [illegible] killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cristallo — Orario: [illegible] — Tel. 341.272 — L. 7000/6000
Film vietato [illegible] di anni [illegible]

Galleria — Orario: [illegible] ore 20 — Tel. 42.112 — L. 9000/7000
Il mistero von Bulow
di Barbet Schroeder [illegible] Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusa[illegible] avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Moderno — Tel. 42.707 — L. 9000/7000
Mamma ho perso l'aereo
di Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bambo di 8 anni [illegible] diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[illegible] — [illegible]. 0144/52.885 — L. 5000/4000
[illegible] mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex [illegible] espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Cristallo — Telefono 52.[illegible] — posto [illegible] 7000
Rocky 5
[illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi [illegible] mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un gio[illegible] e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Italia — CHIUSO

[illegible] Cine Poli — Orario: inizio 15,30 — Tel. 0142/2081 — posto unico L. 8000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di [illegible] Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte [illegible] Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] clan per [illegible] New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Moderno — Orario: inizio ore 15,30 — [illegible]. 2818 — L. 8000/6000
Rischio totale
[illegible] Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa [illegible] — Rifugio in Canada e fuga in treno per una testimone di [illegible] omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procura[illegible]. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' **Thriller**

Vittoria — Orario: inizio [illegible] 15,30 — Tel. 2291 — L. [illegible]
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e [illegible] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[illegible] Cristallo — Tel. 0143/76.438 — L. [illegible]
[illegible] vietato ai minori di [illegible]

Iris — Tel. [illegible] — posto unico L. 7000
Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Com[illegible]**

Moderno — Tel. 78.290 — posto unico L. [illegible]
Ghost (Fantasma)
di J. Zucker con P. Swayze, [illegible]. [illegible], [illegible]. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma [illegible] e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] Comunale — Telefono 0143/81411 — posto unico [illegible]
La storia infinita [illegible]
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny [illegible], Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa [illegible]l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] Lara — Tel. 0143/82.895 — posto unico L. 5000
La storia infinita [illegible]
[illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà [illegible] piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible] Moderno — Tel. 0131/861.427 — posto unico L. 7000
Tre scapoli [illegible] una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti [illegible] e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h [illegible] **Commedia**

[illegible] — Tel. 861.326 — posto [illegible] 7000
[illegible] a casa [illegible]
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche [illegible] gnato Saverio, cercando [illegible] separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[illegible] Arlecchino — Tel. [illegible].134 — L. [illegible]
Fantozzi [illegible] riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[illegible] cinema con i bambini [illegible] serata [illegible] allegria

[illegible]

a cura di Mauro Facciolo

Morano, Gherardo [illegible] municipio

Pur se in forma dimessa a causa della guerra [illegible] Golfo, sarà ugualmente festeggiato il Carnevale a Morano Po. Le manifestazioni s'inizieranno domenica mattina, quando la maschera locale, Gherardo, antico signore del paese, [illegible] recherà [illegible] municipio per ricevere dalle mani [illegible] sindaco Giancarlo Tiozzo le chiavi [illegible] Morano. Gherardo sarà ancora protagonista sabato 9: visiterà le scuo[illegible] elementari [illegible] materne [illegible] paese. I bambini, dal canto loro, presenteranno un breve spettacolo. Al pomeriggio Gherardo si recherà invece all'Arci di Due Sture per la tradizionale «visita ai feudi». [illegible] Carnevale [illegible] si concluderà il 10 febbraio con una fagiolata in piazza.

Concorso maschere [illegible] Novi Ligure

Tradizionale appuntamento di Carnevale anche a Novi Ligure, domenica 10, alle 14,30, con il «24° concorso mascherine». La rassegna, curata dal Circolo Anspi, consiste in una sfilata in costume. A tutte le mascherine verranno assegnati premi. Le iscrizioni si ricevono da domenica, nella sede [illegible] Circolo Anspi, viale Rimembranza 44. Qui [illegible] si può rivolgere anche per ottenere ogni informazione in merito.

[illegible] festa all'asilo [illegible] Borgo

Bimbi in festa, domenica 3, anche a Borgo San Martino. L'appuntamento è all'asilo del paese, dove [illegible] maestre hanno preparato con i bambini uno spettacolo. La sfilata dei carri allegorici [illegible] invece prevista domenica 10, per iniziativa della Pro loco. Come è ormai tradizione, in occasione della sfilata saranno distribuiti i tipici dolci [illegible] Carnevale.

Dalla Val Cerrina a Cavagnolo

In Valle Cerrina, [illegible] Murisengo [illegible] Cerrina, ci si prepara a festeggiare il Carnevale con la distribuzione della polenta in piazza, domenica 10, mentre non si sa se vi sarà la sfilata dei carri. Molti valcerrinesi, però, domani si recheranno nel vicino centro di Cavagnolo per l'apertura dei festeggiamenti promossi dalla Pro Cavagnolo. Domani alle 14,30, infatti, nel paese è in programma una sfilata di carri con l'accompagnamento di due bande musicali. Domenica, invece, nel Teatro tenda allestito nella piazza del municipio, alle 14,30 si terrà il Carnevale dei bambini. Gli appuntamenti cavagnolesi con il Carnevale sono numerosi: proseguiranno infatti il 10, il 12 ed anche il 24 febbraio.

I programmi nell'Ovadese

Anche nell'Ovadese [illegible] si prepara ai festeggiamenti in maschera. Così martedì 12, al Teatro Comunale di Ovada, si svolgerà però il «Carnevale dei bambini» organizzato dal Circolo ricreativo ovadese. In programma vi sono una sfilata di bimbi in maschera [illegible] uno spettacolo di arte varia presentati [illegible] Paolo Paoli. Manifestazioni carnevalesche con sfilata [illegible] carri sono in programma domenica 10 a Costa d'Ovada, Molare e Silvano d'Orba.

Il [illegible] regina di Pontestura

Si [illegible] già iniziati i festeggiamenti di Carnevale a Pontestura dove il Re Fagiolo XIV (Alberto Mecucci, 27 anni) e la sua regina (Emanuela Belviso, di 20) la scorsa settimana hanno ricevuto dal sindaco le chiavi del paese. Domenica 10, dopo aver presenziato al Carnevale nella frazione di Rocchetta, parteciperanno [illegible] festeggiamenti in occasione del Carnevale [illegible] Trino.

GLI APPUNTAMENTI

CONCERTI

Musiche rinascimentali

Questa sera alle 21, nella parrocchia [illegible] Sant'Antonio di viale Rimembranza 44, [illegible] Novi Ligure, si tiene un concerto di musiche rinascimentali. Ne saranno interpreti due musicisti giovani ma già saldamente affermati in questo particolare repertorio: Maria Teresa Nesci (soprano) e Massimo Marchese (liuto [illegible] tiorba). Dopo [illegible] breve introduzione (un Ricercare di Girolamo Frescobaldi per soprano e organo, con il contributo di Guido Jotti), verranno eseguite belle pagine di Lulinus Venetus, Ingegneri, Josquin des Prez, Verdelotto, Capirola, Tromboncino, Montemayor, Monteverdi, Kapsberger, Centorio, Cazzati e Legrenzi.

INIZIATIVE

Vestire di verde la città

Oggi pomeriggio, al centro di documentazione didattica di via Pochettini, ad Alessandria, verrà presentato il concorso «Un cuore verde per la città» organizzato dal Comune e rivolto alle scuole, alle associazioni e ai gruppi giovanili. Potranno essere presentati progetti per la creazione [illegible] un'area verde in parte dell'area della [illegible] Borsalino.

RIUNIONI

Giornalisti a Betania

Stasera i giornalisti festeggeranno il loro patrono, che è San Francesco di Sales, con il tradizionale incontro a Betania di Valmadonna, vicino ad Alessandria, promosso dalla diocesi. L'appuntamento è per le 18,30. In programma, dopo la messa, un colloquio con il vescovo e la cena conviviale preparata dalle suore del Centro.

EDUCAZIONE RELIGIOSA

Accoglienza ed ecumenismo

A Casale proseguono le iniziative per celebrare la giornata per la vita 1991. Stasera, alle 21, all'Auditorium san Filippo di via Pinelli, Lina Ferrero e Livio Marchese della comunità «La Ghisia» parleranno di «Accoglienza della vita, scelta di libertà». Dell'«Evoluzione della chiesa cattolica» parlerà oggi pomeriggio, ad Alessandria, don Maurilio Guasco. L'appuntamento è alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, nell'ambito del corso dell'Unitrè dedicato al tema «Religione: l'ecumenismo».

AUTORI

I collages di Jiri Kolar

Si inaugura domani sera [illegible] «Triangolo nero» [illegible] corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, la mostra «Collages», di Jiri Kolar. Propone una serie di opere dell'eclettico artista boemo che da alcuni anni vive e lavora a Parigi. L'esposizione resterà aperta fino al 20 febbraio, solo nei giorni feriali, dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

Diapositive sull'Oriente [illegible] mostre

Oggi pomeriggio, alle 17, nell'ambito delle attività del circolo culturale «Maria Cristina di Savoia», in via Trevigi 47, la presidente del circolo, Olga Bonzano, presenterà una proiezione di diapositive intitolata «Un viaggio in Oriente». Ad Alessandria nello spazio espositivo del Cifa, il centro incontri fotografici audiovisivi allestito alla sede del quartiere Centro, in via Venezia 7, [illegible] possibile visitare, fino a martedì 5 una mostra [illegible] fotografie di Gianni Filipponi.

CORALI

La «Marenco» ad Arquata

La Croce verde arquatese e l'Aido [illegible] Novi Ligure organizzano per domani sera ad Arquata Scrivia un concerto della corale «Romualdo Marengo» di Novi diretta dal maestro Antonio [illegible]na. Lo spettacolo si terrà nel cinema-teatro Roma di via Roma ed avrà inizio alle 21,15. La manifestazione si svolge sotto il patrocinio del Comune di Arquata [illegible] con la collaborazione del Circolo Anspi. Coro e solisti proporranno brani vocali [illegible] strumentali tratti da celebri opere [illegible] operette. Accompagnerà alle tastiere Cristina Piras.

[illegible] GIOVANE

a cura di Carlo Reschia

CABARET

Comici al bar

L'abbinamento teatro comico o cabaret più piano bar riscuote consensi. Per gli estimatori di questa formula stasera ci sono almeno due possibilità. All'Arcadia Club [illegible] corso Piave, a Novi, dopo il successo riportato venerdì scorso dalla Coltelleria Einstein, la rassegna dedicata ai nuovi comici della provincia stasera, alle 22,30, propone la compagnia «La Soffitta» con lo spettacolo «Grosse nase». L'ingresso costa 15 mila lire compresa una consumazione. Al Mercyboců di viale Vicenza 4/a, a Valenza [illegible] di scena il cabaret proposto da Patrucco.

DISCO [illegible] LISCIO

Novità [illegible] tradizione

Consueto e indovinato mix fra novità e tradizione alla discoteca Cometa Music Hall di Sale dove stasera si balla il liscio con l'orchestra di Juliano Cavicchi, domani sera i ritmi disco-music scelti da Marco Ferretti. Alla domenica il locale propone ancora liscio, al pomeriggio con l'orchestra dei Caravel, e alla sera, in alternativa alla disco-music, con la band di Franco Bergamini. Tempo di mazurke e polke stasera anche al Master di Bosco Marengo, con l'orchestra di Armando Savini, che nell'altra sala ospita un repertorio tecno-house-revival scelto dai deejay Ben8 e Cuky.

CAFFE' [illegible]

Melodie argentine

Ritmi sudamericani, «Dalle Ande [illegible] tango», stasera al Caffè della Pesa di Vignale con i chitarristi Oscar [illegible] Luis Casares che proporranno un ricco [illegible]pertorio di danze [illegible] melodie argentine. Sono composizioni originali, ma anche celebri brani firmati da Astor Piazzolla, Eduardo Falu [illegible] Juan José Ramos.

FESTE A PREMI

In viaggio ai Caraibi

Appuntamento da non perdere per gli innamorati stasera alla discoteca Chalet Castello [illegible] Tortona dove [illegible] in programma la «Festa love boat», che mette in palio una romantica crociera ai Caraibi per due persone. Sempre in tema [illegible] le vacanze esotiche, poi, sarà presentata una sfilata di costumi da bagno «Parah». Le scelte musicali sono curate dal deejay Franz Baldaccini.

QUEENIE CLUB

Les femmes flambeès

Ancora musica dal vivo al Queenie di via Caccia, a Casale, dove stasera è di scena una band casalese dal nome davvero curioso, Les femmes flambeès. Sono i casalesi Marco Godino, basso, Marco Rossin, chitarra e voce, Pierluigi Panelli, chitarra, Ranieri Lionzo, batteria, Massimo Legnani, batteria. [illegible] loro genere musicale, così co[illegible] il nome, ha il solo scopo [illegible] divertire il pubblico. Il biglietto costa 10 mila lire.

P[illegible]O [illegible]

Classici e revival

Per una serata soft, ricca [illegible] atmosfera, due indirizzi a Casale: il Bar Toffoli, con il pianista Savegnone e il Tout le mondo di via Oddone, dove Angelo Tosi propone classici [illegible] revival.

A Vercelli tre serate con la canzone italiana d'autore: il programma di «Prima Vera Musica»

Gettonatissimi Baccini e Finardi

L'8 febbraio si apre con il rock di ispirazione americana di Luciano Ligabue. Grande attesa per il concerto del cantautore genovese (il 15) [illegible] per il ritorno di Finardi (il 23) che presenta l'album «La forza dell'amore»

SI chiama «Prima Vera [illegible]sica», ed è un piccolo-grande festival della canzone d'autore italiana che sarà ospitato per tre [illegible], l'8, il 15 e il 23 febbraio, [illegible] teatro Civico di Vercelli. Protagonisti, tre [illegible] gettonatissimi: Francesco Baccini, Eugenio Finardi e Luciano Ligabue. Apre la serie quest'ultimo.

Nativo di Correggio, vicino a Reggio Emilia, Ligabue è considerato l'astro emergente della [illegible]ne italiana. Di se stesso dice: «Si possono scrivere canzoni per essere simpatici, oppure per [illegible] di diventare famosi; io le scrivo perché credo che la canzone sia [illegible] mezzo [illegible] comunicazione straordinario che [illegible] permette di raccontare, nel modo a me più congeniale, storie di gente, di realtà che mi sono vicine».

La musica di Ligabue si ispira al rock americano ma i testi fanno tesoro della grande tradizione dei cantautori italiani. Il suo esordio discografico è stato uno degli avvenimenti musicali dell'estate 1990: sia il pubblico giovane sia la critica hanno salutato con entusiasmo «Bambolina [illegible] barracuda» e «Balliamo sul mondo», due brani tratti dall'album «Ligabue». E proprio il successo dell'album ha portato all pubblicazione di [illegible] «singolo» con due interpretazioni [illegible] concerto» di «Non è tempo per noi» e «Figlio di un cane».

A proposito di successo dell'estate, che dire allora di Francesco Baccini, trionfatore del Festivalbar, in collaborazione con i «Ladri di biciclette», [illegible] il motivo «Sotto questo sole»? Un trionfo commerciale per l'autore genovese che ha comunque ottenuto affermazioni [illegible] eclatanti ma [illegible] più prestigiose. Con il suo primo album, «Cartoons», Baccini ha ricevuto la «Targa Tenco» nel 1989.

Spronato da quell'affermazione, Baccini ha inciso [illegible] secondo, fortunatissimo album, «Il pianoforte non è il mio forte», che sta dando la scalata ai vertici delle classifiche discografiche. [illegible] nuovo «ellepi» contiene undici canzoni, tra cui [illegible] «Genova Blues»: [illegible] duetto con l'amato «maestro» della scuola genovese, Fabrizio De André.

Per il completo [illegible] della rassegna si punta molto sul concerto [illegible] Baccini (il 15 febbraio), [illegible] autore in grado di suggestionare i giovanissimi ma anche i trentenni ed i quarantenni, cresciuti [illegible] il sound dei vari De André, Guccini, Vecchioni, De Gregori.

La rassegna della musica d'autore al civico si chiuderà il 23 febbraio con il concerto di Eugenio Finardi. Se Ligabue rappresenta il domani della canzone italiana, [illegible] Baccini [illegible] presente, per Finardi si può parlare di un ritorno [illegible] grande stile: il suo ultimo album, «La f[illegible] dell'amore» è uno dei piatti forti della discografia italiana. Nel long playng, Finardi ha raccolto il meglio della sua produzione di quindici anni, inserendo canzoni come «Musica ribelle», «Extraterrestre» e «Le ragazze [illegible] Osaka». Per legare le sue nuove [illegible] [illegible] quelle degli Anni Settanta, Finardi ha inoltre scritto [illegible] canzone, quella che dà il titolo all'album.

Al Civico, nel concerto di chiusura, i giovani vercellesi potranno ascoltare questi e tanti altri brani.

Le prevendite dei biglietti per i tre appuntamenti sono previste a Vercelli, a Borgosesia e a Gattinara.

Beatrice Pisani

Si punta molto per il successo della rassegna sul concerto di Baccini: il cantautore si esibirà il 15 febbraio

IL [illegible] INTERNAZIONALE DI [illegible] NISTICO

ALESSANDRIA. Tra una serata di revival Anni'60 e una di piano bar, inevitabili concessioni alla necessità di sbarcare [illegible] lunario, spesso [illegible] Notturno Club di via Donizetti riesce a ribadi[illegible] con orgoglio la sua originaria, anche se elitaria, [illegible] di jazz club, proponendo appuntamenti di sicuro interesse.

E' il caso del concerto di stasera (inizio 22,30) che presenta al pubblico di appassionati Sal Nistico, accompagnato [illegible] tre validi musicisti italiani quali Luciano Milanese, per anni bassista del Capolinea di Milano, al contrabbasso, il giovane pianista genovese Andrea Poz[illegible] e Massimo Dall'Omo alla batteria.

Sal Nistico, cinquant'anni compiuti (è nato a Syracuse, New York, nel 1940), è uno di quei musicisti «nati» che al jazz ha dedicato un'intera vita.

Il suo è un curriculum fitto di nomi illustri e di date, a partire [illegible] '59, quando Sal, dopo avere intrapreso lo studio del [illegible] all'età di nove anni ed essersi «fatto le [illegible] con le rhythm & blues band della East Coast, appena diciannovenne si lanciò decisamente nel grande jazz, intraprendendo un tour con il quintetto di Chuck Mangione, suonando nei club [illegible] l'Half Note [illegible] Manhattan, il Minor Key [illegible] Detroit e il Crawford di Pittsburgh, accompagnando, tra gli altri, [illegible] Carter.

[illegible] poi via, in [illegible] crescendo [illegible] passaggi televisivi e incisioni, prima con il Woody Herman Thundering Herd, poi insieme all'orchestra di Count Basie e infine, dal '65, [illegible] propri gruppi, ma anche in tour europeo insieme a Dusko Goykovic e poi ancora con Woody Herman al festival di Antibes.

Molti, negli anni, i tour in tutto il mondo. Numerose le partecipazioni importanti come la presenza nel Chuck Israel National Jazz Ensemble, dove suonavano anche Bill Evans, Herbie Hancock, Lee Konitz e tanti altri e [illegible] lunga collaborazione con Chet Baker, fino ai recenti concerti con Dizzy Gillespie e Steve Grossman. [c. r.]

IN PIEMONTE

VARALLO POMBIA

Easy listening dal vivo

Questa sera [illegible] «Bar Joker» (via Sempione 54) si esibisce [illegible] cantante chitarrista Angelo Cutaia con il suo gruppo. Propone una parte del suo repertorio rock [illegible] ed easy listening.

[illegible] D'AGOGNA

Country in birreria

Musica country stasera alle [illegible] alla birreria «La Briciola» (statale Novara Borgomanero). [illegible] esibirà un chitarrista di Cuneo: Diego Griglia.

BRA

La banda in concerto

Domani [illegible] terrà il concerto della banda dei salesiani «Domenico Savio». L'appuntamento è nel salone dell'Istituto salesiano, in viale Rimembranze. La banda eseguirà [illegible] 21) brani in omaggio al fondatore dell'ordi[illegible] San Giovanni Bosco.

PISANO

Il rock dei «Red House»

Dopo un periodo di pausa, riprendono questa sera i concerti alla birrerie paninoteca «Gulp!». Sarà di scena un gruppo del posto: «Red House». Genere rock.

CERANO

Si ride in discoteca

Venerdì sera con il cabaret alla discoteca «Unica Diva - La Marsina» (via Vigevano 35). Stasera [illegible] esibirà l'artista milanese Roberto Valentino. Tra uno sketch e l'altro si ballerà con i mix di Tony Carrasco.

[illegible]

«Teatro [illegible] fine millennio»

Si sono aperte [illegible] Teatro del Rimbalzo, in via Venezia [illegible] telefono 0131/443645, le iscrizioni per lo stage della rassegna «Genitura teatrale di fine millennio», in programma domani [illegible] domenica. Sarà una «messa in scena» del gioco di ruolo Dungeons & Dragons.

A TORINO

CINECLUB

Pupi Avati

«La casa dalle finestre che ridono», un thriller, realizzato nel '76, con Lino Capolicchio apre oggi [illegible] Massimo 3, in via Montebello 8, una personale dedi[illegible]ta al regista emiliano Pupi Avati. In quasi vent'anni di carriera, utilizzando vari generi cinematografici Avati si è «specializzato» nella descrizione di sentimenti e situazioni di un'Italia [illegible] provincia. Il film è in programma alle 16,30; alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30.

DANZA

Onnagata

La rassegna «Il gesto e l'anima» propone questa sera, al Teatro Nuovo, in corso Massimo D'Azeglio 17, «Onnagata, il canto di Orfeo», nell'allestimento della Linsday Kemp Company con lo stesso Kemp in scena. «Onnagata» è il termine, che nel teatro giapponese kabuki, definisce l'attore specializzato nei ruoli femminili.

[illegible]

Bosetti a Foyer

Oggi pomeriggio alle 17, al Centro Studi del Teatro Stabile, in piazza San Carlo 161, per «Foyer» è in programma un incontro [illegible] Giulio Bosetti, protagonista fino a domenica all'Alfieri dell'«Enrico IV» di Luigi Pirandello. Conduce Roberto Alonge.

La densità di questa stella è centomila volte superiore [illegible] quella dell'acqua

Sirio B, una nana dalla forza incredibile

La [illegible] esistenza è stata scoperta soltanto nel secolo scorso. La «sorella maggiore» Sirio, dista dalla Terra 8,7 anni luce ed è tra le più brillanti (solo Giove la supera in luminosità) nel cielo notturno di febbraio

LA mappa rappresenta la volta celeste vista dall'Italia alle ore 22 dell'inizio del mese o alle ore 21 a metà mese [illegible] alle ore 20 alla fine del mese. [illegible] cielo di febbraio è caratterizzato dalla presenza dei tre pianeti più brillanti; Venere alla sera basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto un po' a Sud del [illegible] Zenit e Giove di prima [illegible] basso a Nord-Est.

Mercurio si può ancora scorgere come stella del mattino, ma solo per i primi giorni del mese. Dalla seconda settimana di febbraio si accosta troppo al Sole per poterlo individuare.

Venere, che si presenta come Vespero, lo [illegible] vede bene alla sera in direzione Sud-Ovest, poco dopo il tramonto del Sole. Nella prima metà del mese si [illegible] nell'Acquario, nella seconda nei Pesci; entrambe [illegible] costellazioni poco appariscenti che [illegible] aiutano l'individuazione del pianeta ma, al contrario, è la luce intensa di Venere che permette il loro riconoscimento.

Marte, dal quale la Terra continua ad allontanarsi, [illegible] ormai difficile da osservare. Il suo di[illegible] [illegible] è solo la metà di quello che mostrava all'inizio di dicembre ed occorrono ben 220 ingrandimenti per vederlo ampio come quello della Luna. Anche [illegible] sua luce arancione è diminuita. Lo si [illegible] come una stella estranea nella costellazione del Toro, tra le Pleiadi e le Iadi.

Giove è di gran lunga il pianeta più appariscente, perché molto luminoso (14 volte più di Marte) ed è visibile tutta la notte. Con un buon binocolo si scorgono i satelliti maggiori, scoperti [illegible] Galileo, mentre un piccolo telescopio [illegible] di seguire fenomeni cui questi corpi danno luogo, [illegible] eclissi, occultazioni e transiti. Questo mese Giove appare molto vicino all'ammasso stellare aperto del Cancro no[illegible] [illegible] M [illegible] o Presepe.

Saturno in teoria può [illegible] scorto prima dell'alba [illegible] Sud-Est, nel Capricorno al confine col Sagittario. [illegible] la vicinanza al Sole e il fatto che si trovi più a Sud di questo [illegible] rendono difficile la localizzazione.

Urano e **Nettuno** sono in condizioni meno sfavorevoli di Saturno, ma certo in posizioni non ideali per la loro ricerca. Un discorso analogo si adatta a Plutone, pianeta che è ben 12 milioni [illegible] volte meno luminoso di Venere!

Tra i fenomeni [illegible] febbraio ricordiamo [illegible] congiunzione Mercurio-Saturno del 5, della Luna con Urano [illegible] Nettuno l'11 [illegible] [illegible] Saturno il 12. Il 22 e il 26, sempre la Luna, sarà vicina, rispettivamente, a Marte e a Giove.

L'osservatore occasionale del cielo è attratto da una stella che sembra scintillare più di ogni altra. E' Sirio, che [illegible] questo periodo verso le ore 21 si vede in direzione Sud. Il suo scintillio è causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a noi. Sirio ci appare co[illegible] [illegible] stella più brillante (l'unica «stella» più brillante a notte fonda è Giove) essenzialmente perché dista da noi «solo» 8,7 anni luce, quindi [illegible] una delle stelle più vicine. Nel secolo scorso è stato scoperto che si tratta di una stella doppia e che la compagna [illegible] un astro piccolo ma dalla densità altissima. Stelle di questo tipo sono note [illegible] [illegible] bianche; la loro densità [illegible] ben 100 mila volte superiore a quella dell'acqua. Per scorgere questa stella o Sirio B [illegible] necessario un potente telescopio

Walter Ferreri

Ecco come appare la volta celeste osservata dall'Italia all'inizio, alla metà e alla fine [illegible] febbraio

Febbraio e i proverbi contadini

Frvè a vanta poè

E' tempo di potare, anche perché «a S. Valentin la prima a l'è davzin» (la primavera è vicina)

FEBBRAIO: il nome del secondo mese dell'anno deriva dal latino *februus*, «purificante». La liturgia cattolica ha mantenuto questo significato, inserendo al giorno [illegible] la festa della purificazione della Madonna.

Siccome in questo giorno vengono anche benedette le candele, per la gente del popolo [illegible] festa [illegible] diventata la *Candelora*, ricordata in numerosi proverbi. Uno, [illegible] sempre citato dai contadini piemontesi ricorda che: *A la Candlera*, [illegible] *deu avej pien ancora metà pajè, metà granè, metà fnera* (Alla Candelora bisogna aver pieno ancora metà granaio, metà pagliaio e metà fienile).

Non è però il caso di preoccuparsi più di tanto: *A [illegible] Candiera, ch'a pieuva o ch'a fioca, da l'invern soma fora* (Alla Candelora, che piova o nevichi, dall'inverno siamo fuori). E un altro proverbio recita: *A la Candlera n'ora 'ntera: mesa a la matin, mesa a la seira* (Alla Candelora un'ora intera [illegible] luce in più: mezza al mattino, mezza la sera).

L'astronomo dà ragione [illegible] proverbio: nell'arco del mese, il giorno aumenta di un'ora e 18 minuti. Il diciannove febbraio il Sole lascia l'Aquario ed entra nei Pesci, segno [illegible] il quale sono nati gli scienziati Einstein, Galileo Galilei [illegible] Copernico, i musicisti Chopin [illegible] Ravel, gli scrittori Steinbeck, Tasso, D'Annunzio.

Il giorno [illegible] la Luna [illegible] all'ultimo quarto, poi è nuova il 14, al primo quarto il 21 e piena il 28. Attenzione: *Ant la lun-a 'd frvè [illegible] venta poè* (Nella luna di febbraio bisogna potare), perché *La lun-a 'd frvè a l'è la [illegible] 'd la vndmmia* (La luna di febbraio è la madre della vendemmia).

Giorno cinque è dedicato a Sant'Agata, la martire catane[illegible] protettrice delle balie che, a causa [illegible] supplizio che dovette subire, viene rappresentata con due mammelle [illegible] un piatto. Secondo [illegible] antico detto *Sant'Agheta fa core la biarleta* (La piccola Sant'Agata fa correre il ruscelletto, perché scioglie il gelo).

Un altro spunto ottimistico il giorno 10: *S'a fio[illegible] l des d frvè, l'invern s'a [illegible] 'd quaranta dì* (Se nevica [illegible] dieci febbraio, l'inverno si accorcia di quaranta giorni).

Il tredici, *Merco scurot* [illegible] *Merco dle sner* (Mercoledì delle Ceneri) inizia la Quaresima: quaranta giorni [illegible] digiuno e penitenza, anche se *La Quaresima l'è curta per chi deuv paghè a Pasqua* (La Quaresima [illegible] breve per chi deve pagare un debito [illegible] Pasqua).

Il giorno successivo, il 14, è la festa degli innamorati: *A San Valentin, la prima [illegible] l'è davzin* (A San Valentino, la primavera [illegible] vicina).

Con tutti questi presagi [illegible] primavera, non ci si attenderebbe certo una [illegible] marcia indietro il giorno 24. Eppure *San Matia a romp la giassa s'a la treuva: s'a la treuva nen a la fà* (San Mattia scioglie il ghiaccio [illegible] lo trova: se non lo trova, lo fa).

In ogni caso, ghiaccio e neve non devono preoccupare più di tanto: *La fioca 'd frvè, le galin-e la porto via con ij pè* (La neve di febbraio, le galline la portano via calpestandola). A maggior tranquillità, aggiungiamo poi che il 1991 [illegible] è nemmeno [illegible] [illegible] bisestile (lo sarà invece il '92).

Per sapere quando arriva l'*ann bisest* (che secondo la tradizione è sempre *ann funest*, funesto) basta dividere per quattro le ultime due cifre della data annuale: [illegible] il risul[illegible] [illegible] un numero intero, l'anno è bisestile.

L'effetto pernicioso degli anni bisestili [illegible] così forte che il proverbio aggiunge: *Ann bisest: trist col ch'ai ven dapress* (Anno bisestile: triste anche l'anno che gli viene dopo).

Febbraio, comunque, offre sempre [illegible] consolazione, che ci limitiamo semplicemente a ricordare, senza peraltro suggerire, per evitare l'accusa di [illegible] in uxoricidio: *Chi ch'a veul fè muri soa majè, ch'a la men-a al sol [illegible] frvè* (Chi vuol far morire sua moglie, la esponga al sole di febbraio). Chi [illegible] volesse arrivare [illegible] tanto, si consoli pensando che *Frvè a l'è 'l meis che le fomne a parlo pi poch* (Febbraio è il mese in cui le donne parlano di meno).

[illegible] [illegible]

Un corso di alimentazione naturale a Boves: tanti vegetali e niente carne

«La mia dieta è sempre più verde»

Nove lezioni in due mesi tenute dalla vicepresidente dei vegetariani italiani per gli Amici dei semplici. Ognuno potrà scegliere il cibo adatto al proprio tipo biologico, all'età, stagione e attività svolta

LEGATA per nome, agricoltura, gastronomia [illegible] stemma comunale al pio quadrupede cantato da Carducci, Boves [illegible] ora contro [illegible] [illegible] ospita per due mesi un corso a cadenza settimanale su «come nutrirsi s[illegible] mangiare carne». Lezioni - guarda caso - al venerdì, anche se il precetto del magro non è più obbligatorio. E il pubblico accorre numeroso.

Stasera alle 20,30, Auditorium [illegible] piazza Borelli, il terzo appuntamento, «Conoscere e [illegible] i cereali integrali: orzo, riso, avena e mais» (sono già stati esaminati grano, grano saraceno, miglio e segale). Nelle prossime settimane verranno approfonditi: proprietà e uso della frutta, i dolcificanti naturali (miele, malto, melassa); le proteine animali indirette: latte, latticini e uova; [illegible] leguminose alimentari e medicinali, le alghe; la fitoterapia quotidiana con le verdure più curative; i condimenti migliori [illegible] i semi oleaginosi (mandorle, nocciole, sesamo, pinoli, noci); l'equilibrio nella giornata alimentare, la prima colazione nell'arco dell'anno. Organizzano gli Amici dei semplici, gruppo giovane [illegible] dinamico promosso da Franco Del Piano, che l'anno scorso hanno curato corsi d'introduzione [illegible] mondo vegetale (botanica, erboristeria, omeopatia) e hanno in programma iniziative sulle tradizioni agricole, artistiche [illegible] artigianali [illegible] queste parti, sulle coltivazioni biologiche, sulle tecniche psico-fisiche - antiche in Oriente e abbastanza nuove da noi - come yoga, zen, shiatzu, taiji quan.

Questo [illegible] di alimentazione naturale non consiste soltanto in consigli di cucina e ricette-base, ma - come spiega la relatrice, Caterina Cappone Intindoli, responsabile della sezione piemontese e vicepresidente nazionale dell'Associazione vegetariana italiana - «vuol portare a una conoscenza approfondita degli alimenti, affinché ogni persona possa [illegible]egliere quelli adatti al proprio tipo biologico, all'età, alla stagio[illegible] (calorici [illegible] rinfrescanti) e anche in rapporto alla propria attività». L'alimentazione standardizzata (tipo mensa aziendale) è un non senso. Ogni persona ha esigenze diverse. Ne deriva che, oltre [illegible] conoscere bene il proprio cibo, ognuno deve conoscere se stesso (e questo lo può fare soltanto lui: provando, sbagliando, correggendo).

«Secondo la nostra filosofia di non violenza - continua -, lasciamo ampia libertà di [illegible] lacto-vegetariani, lacto-ovo-vegetariani, vegetaliani (dalla dieta [illegible] esclusi anche uova [illegible] latticini) o fruttariani. La scelta alimentare non [illegible] la base del vegetarismo, ma soltanto [illegible] conseguenza. La base [illegible] la non violenza in ogni suo aspetto: l'ecologia, il nucleare e poi caccia, pellicce, allevamenti».

Il cibo dev'essere fisiologico, non deve lasciare in noi troppe scorie tossiche; cioè [illegible] alimento troppo abbondante o non ben equilibrato nei suoi componenti può stressare invece che tonificare. La qualità [illegible] più importante della quantità, [illegible] la quantità guasta la qualità perché sottopone l'organismo [illegible] un lavoro eccessivo. «Si mangi poco - aggiunge la Cappone Intindoli - [illegible] alimenti sani e vivi. Quindi la cottura [illegible] la conservazione degli alimenti non devono distruggerne la vitalità: si dia ogni giorno largo spazio a tutto ciò che può essere consumato crudo». Tuttavia è bene variare giornalmente [illegible] menu, sia per evitare la monotonia sia per assicurare [illegible] nostro corpo tutte le sostanze di cui ha bisogno: lipidi, protidi, glucidi, sali minerali, vitamine, enzimi. Lo studio della fisiologia umana dimostra che siamo frugivori e fruttivori (mangiatori di semi e di frutti). Ogni alimento viene elaborato dall'apparato digerente, che compie così un vero e proprio lavoro. E i nostri organi si mantengono sani se li costringiamo ad essere attivi. Gli alimenti vegetali ci impegnano in un lavoro maggiore rispetto [illegible] quelli carnei e ci forniscono la vitalità [illegible] cui sono ricchi, mentre «la carne è un cibo morto».

Per facilitare l'elaborazione del cibo e [illegible] [illegible] assimilazione, si consiglia di consumare la frutta un'ora prima [illegible] pasto o tre ore dopo. Si può [illegible]he fare un pasto di frutta. Le verdure crude [illegible] cotte si combinano be[illegible] [illegible] gli amidi (pane, pasta, riso, mais) [illegible] anche [illegible] le proteine: non si uniscano troppi amidi diversi nello stesso pasto [illegible] si consumi soltanto una proteina per volta. Sono proteine: carne, pesce, uova, latticini, legumi [illegible] semi oleosi.

Non basta mangiare poco, mangiare vivo (crudo) e sano, ma [illegible] altrettanto indispensabili la respirazione addominale profonda, la giusta alternanza lavoro-riposo, un'attività fisica adatta. La vera salute è pienezza totale [illegible] vita, cioè resistenza alla fatica, difesa naturale dalle malattie, creatività e ottimismo, calma interiore [illegible] buona disponibilità verso [illegible] prossimo.

«Prima di tutto - conclude - ci vuole una concezione morale della vita che porti ordine e armonia sia nel complesso edificio fisico-mentale-spirituale dell'individuo sia nella società. Questo traguardo altissimo [illegible] può essere raggiunto senza una saggia filosofia della vita che ci aiuti [illegible] controllare i sentimenti e le emozioni, fattore primo di salute, e ad operare alla luce di alti ideali». In altre parole, l'abituale augurio che ci [illegible] scambia sedendo a tavola acquisterà il valore di Buoni appetiti.

Giorgio Lombardi

CENTO ANNI [illegible]

GAZZETTA PIEMONTESE

Domenica 1 [illegible] 1891

[illegible] tragica [illegible]

Una tragedia scuote Aurano, piccolo paese alle spalle di Intra. «Due giovani sorelle si re[illegible] a raccogliere "strame" in [illegible] bosco [illegible] sul pendio della montagna [illegible] cavaliere del torrente San Giovanni. Dopo soffermatevisi per qualche ora, la maggiore di ess[illegible] abbassavasi per togliersi sulle spalle il gerlo pieno di fogliame aiutata dalla minore, e toltoselo, si sforzava di sollevarsi, quando il gerlo le piegava col peso dinanzi sul capo facendole perdere l'equilibrio». La scena è drammatica. «Indarno trattenuta per un po' dalla sorella precipitava giù per un burrone rotolando per circa duecento metri [illegible] poi piomban[illegible] dall'altezza di altri duecento cadeva nell'alveo del torrente tutta sfracellata». Alle grida accorrono alcuni contadini, il parroco e il fidanzato della sventurata ma per questa non c'è nulla da fare: muore nelle braccia dei soccorritori.

Secondo l'Asprofruit la produzione orticola più richiesta è quella pregiata: sedani, peperoni, asparagi [illegible] insalate

I prelibati fagioli veneti arrivano dal Piemonte

E gli ortaggi monferrini sono esportati anche in Francia, Svizzera e Germania

I PRINCIPALI ORTAGGI IN PIEMONTE

IN MILIONI DI LIRE A PREZZI [illegible]

FRAGOLA	28.650
SEDANO	23.640
FAGIOLO	32.930
ASPARAGO	9.158
PEPERONE	23.098
INSALATA	17.295
ZUCCHINO	34.233

QUASI la metà dei fagioli prodotti in Piemonte viene venduta nel Veneto, mentre prende la strada dei mercati lombardi il 45% degli ortaggi coltivati nel Monferrato alessandrino che vende pure all'estero, soprattutto Svizzera, Francia e Germania; anche l'Astigiano «esporta» in altre province molti degli ortaggi che produce: il 55% va verso [illegible] Torinese, il Milanese, la Liguria. Queste notizie [illegible] curiosità [illegible] ricavate da uno studio sulla produzione e sul mercato dei prodotti orticoli piemontesi, finanziato dalla Regione (Assessorato all'Agricoltura), svolto dall'Asprofrut e presentato [illegible] recente [illegible] cura del Federagrario durante un convegno [illegible] Rivoli.

I principali ortaggi coltivati nella nostra regione sono: le cipolle (quasi 640 mila quintali l'anno), seguite da zucchini (410 mila), sedani (405 mila), fagioli (350 mila), peperoni (320 mila), insalate (300 mila).

Come ha detto l'assessore Lombardi alla presentazione dello studio, «l'orticoltura in Piemonte privilegia soprattutto la pianura, con alcune specie che si estendono anche in collina, e riguarda tutte le province, meno il Novarese, dove ha un peso irrilevante». E il presidente della Coldiretti regionale, Gottero, ha ricordato che la produzione di ortaggi, con oltre 330 miliardi [illegible] lire annui, rappresenta quasi il 9% di tutta la produzione agricola regionale.

Ma [illegible] settore sta perdendo d'importanza - osserva il presidente della Federpiemonte, Giorgio Marinone - anche per la diminuzione delle superfici investite. Questa crisi - dice - è dovuta [illegible] [illegible] complesso di fattori, tra cui la concorrenza esercitata dal prodotto proveniente da altre regioni (italiane e estere), la [illegible] difficoltà [illegible] trovare manodopera qualificata, i suoi costi crescenti, che «mettono in pericolo le colture dove [illegible] [illegible] necessità di molto lavoro manuale».

Da non dimenticare, però - come hanno ricordato l'assessore Lombardi e il direttore dell'Asprofrut, Luigi Taricco - le inefficienze che causano percorsi distributivi viziosi, [illegible] un aggravio dei costi. L'orticoltura piemontese - ha detto Taricco - soffre [illegible] una malattia che si può definire «precarietà commerciale»: «tra i canali d'immissione sul mercato è preponderante quello dei raccoglitori e grossisti, mentre la cooperazione è scarsa».

Tuttavia il Piemonte ha una buona orticolotura, addirittura eccellente nel particolare settore degli ortaggi pregiati: si tratta dei sedani (nelle province di Asti e Alessandria), dei peperoni [illegible] (Cuneo e Torino), degli asparagi (Vercelli e Torino), dei cardi (Asti), delle insalate (Alessandria). Tra [illegible] varie province piemontesi, [illegible] delle più interessanti dal punto di vista orticolo [illegible] quella di Alessandria, con le zone produttive [illegible] Casale Monferrato e delle colline dell'alto [illegible] medio Monferrato. [illegible] qui si ottengono gustosi asparagi, fagioli, piselli.

Orticoltura «ricca» anche nelle tre zone di pianura del Cuneese: Cuneo, Saluzzo, piana tra Stura e Taro. Negli ultimi anni vi sono stati alcuni importanti cambiamenti nelle produzioni, dettato dalla necessità di adeguarsi alle richieste del mercato: ad [illegible]pio, [illegible] fagioli [illegible] più zucchine, meno cavoli e più porri e peperoni.

Gli ortaggi che [illegible] i torinesi arrivano in buona parte dalle aree orticole della provincia: l'Eporediese-Canavesano, le colline del Po, la pianura torinese meridionale.

Livio [illegible]

Lo sport contadino. Le piazze molti paesi della Langa continuano ad essere teatro di gare pallone elastico tra ali appassionati spettatori ogni età

Il pallone elastico ha raggiunto il traguardo degli otto lustri di vita, carichi di gloria e di personaggi, ma l'attuale scenario non è dei più idilliaci: Massimo Berruti, sei volte campione d'Italia, ha infatti annunciato il suo polemico ritiro. La Federazione inoltre chiamata a provvedere affinché il settore dallo stallo

Domenica ad Alba si festeggia il compleanno di uno sport che è alla ricerca del rilancio

Balon, 40 anni e molti miti

Il convegno si svolge proprio nella città dove nel '51 furono lanciate le basi per costituire la Federazione A 80 anni Francesco Dezani è ancora il segretario. La premiazione dei campioni dello scorso anno

Ricky Alcardi da Ghiglione

ALBA. Il pallone elastico compie quarant'anni e per celebrare l'avvenimento ha organizzato una manifestazione che si terrà domenica, alle 11, nel Palazzo dei Congressi di piazza Medford ad Alba. In tale occasione verranno anche premiate squadre vincitrici dei campionati disputati nel 1990.

La scelta della capitale delle Langhe non è casuale, dal momento che proprio in questa città, all'inizio del 1951, vennero gettate basi della Federazione. La riunione decisiva era stata preceduta, nel dicembre '50, da incontri di tecnici, giocatori appassionati che avevano espresso il desiderio staccare il pallone elastico dal federazione tamburello.

Il balon, che non si sentiva abbastanza valorizzato, decise di camminare le proprie gambe ed alla fine di gennaio del '51, ad Alba, alla presenza di Luigi Mussi, Don Ercole Alessandria, Giovanni Bruni, Rinaldo Cerrato, Pinot Gallizio, Paolo Gaveglio, Giovanni Ivaldi, Romualdo Isnardi, Silvio Fornaseri, Remo Gianuzzi, Augusto Manzo, Guido Peri, Alfonso Modena, Vincenzo Vada, si costituì formalmente l'Uipe (Unione italiana pallone elastico). Fra i fondatori i nomi leggendari del campionissimo Augusto Manzo, di Romualdo Isnardi, direttore del Mermot, il «Maracanà» degli sferisteri, del pittore Pinot Gallizio, dei giornalisti Luigi Mussi Remo Gianuzzi, dell'appassionato Vincenzo Vada.

La neonata Uipe (che si trasformò poi in Fipe nel congresso Cuneo del '62) si associò all'Enal il cui direttore, Francesco Dezani, assunse anche la carica di segretario della Federazione pallonistica.

Dezani, oggi ottantenne, ancora saldamente in sella e continua a reggere la segreteria della Fipe. Ha resistito a montagne di critiche ad alcuni tentativi di golpe puntualmente falliti, poiché al momento delle elezioni è sempre stato confermato dalle società con votazioni plebiscitarie.

Il primo presidente dell'Uipe fu Demetrio Mannucci; dopo di lui Alessandro Icardi, quindi la serie dei «politici», Domenico Chiaramello, Adolfo Sarti e Manfredo Manfredi. La teoria degli onorevoli è stata interrotta nell'ultimo congresso dal giornalista-scrittore Franco Piccinelli in carica dal 1987. La Fipe nel '69 ha aderito alla Cijb (Confédération international jeu de balle) che ha sede in Belgio e nel è stata riconosciuta dal Coni.

Di strada in 40 anni n'è percorsa parecchia, come ama ricordare il segretario Dezani: «All'inizio c'erano 4 società, 3 sferisteri 51 giocatori; oggi le società tesserate 110 ed i praticanti 1754». Molto tuttavia resta da fare sul piano del dinamismo e dell'immagine, perché il pallone elastico esca dalla fase di stallo attuale e riprenda il posto che gli compete nel panorama sportivo. Si dovrebbe cercare di recuperare al balon soprattutto quelle aree piemontesi e liguri nelle quali questo sport era intensamente praticato fino a pochi anni fa e dove poi l'interesse è andato scemando anche per scelte non sempre coerenti ed attente. Domenica, dopo le celebrazioni di rito, si parlerà forse anche di questo.

Successivamente saranno premiati i giocatori che nello scorso anno hanno vinto un campionato nazionale. L'elenco vede la Canelese per la A (Aicardi, Lanza, Ghigliazza, Tamagno, Raimondo), Spigno per la B (Molinari, Bellanti II, Garelli, Galliano, Cilliberto), Mombaldone per la C (Oschiri, Pavese, Bertola, Stanga, Bordone). In campo giovanile saranno premiate la Subalcuneo per gli juniores (Isoardi, Unnia, Mellino, Lerda, Marsiglia), la Maglianese per gli allievi (Somano, Stirano, Marchisio, Massucco, Cane), ancora la Subalcuneo per gli esordienti (Dutto, Rinero, Olivero, Delfino, Lerda) la Monferrina per i pulcini (Berruti, Visentin, Grandi, Bollo). Fra gli amatori infine si è imposta la Peveragnese con Viada, Marchisio, Canale, Politano, Unnia.

Aldo Scavino

UN CAMPIONE MESSO ALLA PORTA

Massimo Berruti visto da Ghiglione

CANELLI. «Non sono stato invitato alla festa di Alba e comunque ci sarei andato. Quello è un mondo che mi appartiene più». Massimo Berruti, 42 anni, volte campione d'Italia di pallone elastico, ha ribadito ieri la sua intenzione «abbandonare per sempre le scene agonistiche», dopo che la Federazione non gli aveva di fatto più consentito di partecipare come battitore al prossimo campionato di serie A.

«Mi amareggia soprattutto la considerazione che per la prima volta proprio quando toccava a me, sia stravolto quello che era stato considerato finora un punto fermo: la coincidenza, cioè, numero dei battitori con le squadre partecipanti al campionato», sottolinea fuoriclasse canellese.

E aggiunge: «Pensavo di aver dato molto al pallone elastico, sotto l'aspetto sportivo dell'immagine. Non mi aspettavo certo trattamento quello che ho ricevuto. Mi illuso forse che ci sarebbe stata una maggiore generosità nei miei confronti: invece stato trattato molto male».

Una decisione, la sua, maturata nei giorni scorsi, dopo che si era chiusa negativamente la trattativa i dirigenti della Don Dagnino (Andora). «Mi hanno preferito un battitore molto più giovane, il ligure Beppe Novero, e fin qui niente di male. Ognuno è libero di fare le proprie scelte. Ma la Federazione è mai intervenuta, nessuno dei dirigenti mi ha fatto sentire il suo sostegno», si lamenta il campione.

Berruti sottolinea inoltre: «Era mia intenzione chiudere nel 1991 con l'attività agonistica ad alto livello. Un desiderio, il mio, che evidentemente non ha trovato sostenitori».

La Fipe, infatti, ha «allargato» la rosa delle squadre serie A, portandole da 10 a 11. In questo modo, Berruti non avrà possibilità di «rientri». Sembra tramontata anche l'eventualità di riammettere nella massima serie l'Astor Ceva (ex squadra del campione canellese, nel 1990) con una quadretta imperniata sullo stesso Berruti e su Arrigo Rosso II.

«Mi sono sentito tradito - ha ammesso Berruti - dopo 36 anni di pallone elastico giocato, 24 dei quali in serie A, credevo di non meritare un simile trattamento. Ho ricevuto molte offerte da società serie B. Ma ormai era diventata una questione di principio: o la serie A dove ritengo di essere cora competitivo, o niente».

Nei giorni scorsi l'annuncio del ritiro di Berruti stato guito da quello altrettanto clamoroso di voler impedire al figlio, Dario, campione d'Italia under 11 nel 1990, scendere sua volta in campo. «Né io né Dario metteremo mai più piede in uno sferisterio», aveva minacciato Berruti.

Nella lunga carriera il campione canellese ha conquistato 6 scudetti di serie A (nel 1973-74-76-80-82 la quadretta di Monastero Bormida e nel 1978 Cuneo) quali vanno aggiunti i 3 titoli giovanili conquistati negli anni 1962-63-64.

Una carriera ineguagliabile nella quale il campione astigiano avrebbe potuto raccogliere qualche alloro in più se, nel 1977, non fosse stato colpito da una trombosi al braccio. «Quell'anno - ha fatto notare spesso Berruti - avevo vinto praticamente tutti gli incontri disputati. Anche Bertola, il mio eterno rivale, non riuscito a perarmi. Poi, ero in testa al torneo, venni colpito dal male. Ce l'ho fatta a venirne fuori solo dopo sacrifici durissimi».

L'ormai ex campione da anni è anche un pittore affermato: e sarà questa probabilmente la sua nuova attività. Ma i suoi molti tifosi di pallone elastico, che non l'hanno dimenticato, sperano vederlo ancora in campo, nel 1991. «Se ciò non avverrà si potrà davvero dire che il balon sconfitto da questa vicenda», ribadisce Remo Gianuzzi, scrittore e grande cultore di pallone elastico.

Franco Binello

Bocce, il secondo turno del campionato di società esprime molto equilibrio

Bra insidia le grandi di A2

Domani i cuneesi ospitano l'Acqui. In A1 trasferta-rischio per la Biellese Trilux. In casa lo Junior Al via anche la categoria B: il raggruppamento Piemonte-Valle d'Aosta vede in lizza 15 squadre

Per volta la copertina d'apertura del campionato di società di categoria A è dedicata alla serie A2. Il buon gioco espresso dalle otto squadre partecipanti ha fatto sì che secondo turno si caratterizzasse per grande equilibrio. Tre incontri terminati per 8-6, e quindi con una sola partita differenza, ed uno in parità per 7-7, stanno testimoniare che la lotta alle spalle delle grandi sarà molto dura.

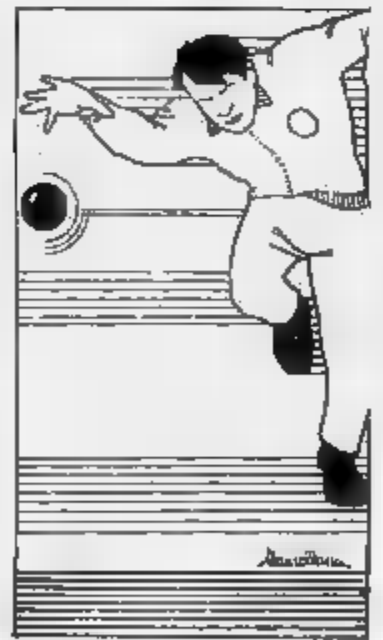
Si è più volte detto che il passaggio A1 sarà esclusiva della Madonna Val Pellice e della Bosco Monti Torino: nel loro scontro diretto, purtroppo troppo prematuro per una più chiara lettura del torneo, le due società hanno ribadito tale sensazione, e deve trarre in inganno la vittoria della Madonna, poiché un risultato opposto avrebbe potuto verificarsi con un po' più d'attenzione da parte di alcuni giocatori della Bosco Monti. Alle loro spalle emerge però il Roverino Ventimiglia, squadra dimenticata dai pronostici della vigilia: dopo un positivo esordio contro Acqui, i liguri hanno colto un significati pareggio contro l'Auxilium.

Domani prima importante verifica, poiché a Ventimiglia arriva il Val Pellice per saggiare i sogni di gloria dei rivieraschi. Anche l'Auxilium, indicata come terzo incomodo questo torneo, dovrà affrontare un test alquanto impegnativo, andando a render visita alla Bosco Monti.

Nelle retrovie, invece, due scontri diretti: Bra Bocciofila-La Boccia Acqui e San Rocco Genova-Cumianese. Nel primo incontro il Bra sembra avere qualche freccia in più al suo arco, provenendo da una vittoria esterna, seppur di misura, contro la Cumianese.

In A1, invece, il turno dovrebbe rivelarsi nuovamente favorevole al Nizza Torino, reduce dalla bella vittoria contro gli ambiziosi casalesi; la trasferta di Pordenone contro la Plozner dovrebbe permettere di incrementare piccolo gine di punti posto tra loro e gli avversari. Questo in quanto le dirette inseguitrici, Biellese Trilux Chiavarese, saranno chiamate a due impegnative trasferte. I lanieri affrontano Salvi che ha già mostrato buoni livelli di forma e di agonismo, mentre i liguri si troveranno di fronte una rinata Veloce Ferrero. Chiude il programma Junior Gaiero-Pontese Ortolan.

Intanto, sempre domani, parte il campionato di società di categoria B. Il raggruppamento Piemonte-Valle d'Aosta ha dato vita a due gironi costituiti primo da La Familiare Alessandria, Sassi Torino, Autonomi Fossano, Amici Chiavazzesi, Belvedere Valenza, Ciriacese e Alpignano, ed il secondo da La Fissa Torino, Mezzetti Bellotti Galbiate, La Torretta Asti, Montelera Valtorrese, La Boccia Carmagnola, Strambinese, Pantec Burolo e Nitri Renault Aosta.

Angelo Gatto

PALIO, FINALE

CANELLI. Ultimo atto, questa sera, del secondo «Palio della Valle Belbo», torneo bocciofilo a quadrette organizzato dalla Società Bocciofila Canellese collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune e trocinato da «La Stampa».

Alle 21, sul campo centrale del bocciodromo di via Riccadonna, si affronteranno le formazioni borgo S. Paolo Canelli (Amerio, Poglio, Lucchetta Verdino) e di Cassinasco (Capra, Gonnella, Lanza ed Accossato).

La lunga «marcia di avvicinamento» si era iniziata il 28 dicembre scorso, e fin dalle prime fasi la manifestazione ha riservato risultati sorpresa, offrendo spettacolo al numeroso pubblico che ogni sera ha affollato le gradinate del bocciodromo.

Al «Palio», anche quest'anno, hanno aderito 16 comuni, delle Valli Belbo e Bormida e del Sud Astigiano. Tra questi, Bubbio, S. Damiano d'Asti e Montegrosso, mentre hanno riconfermato la propria adesione Canelli, che si è presentato al via con formazioni, Calamandrana, S. Marzano Oliveto, Moasca, Nizza Monferrato, Loazzolo, Incisa Scapaccino, Calosso, S. Stefano Belbo, Cassinasco, Costigliole e Castelnuovo Calcea.

Oltre 100 i giocatori che hanno preso parte al torneo, rigorosamente residenti in uno dei comuni della valle, come prescrive il regolamento.

Notevole anche il montepremi, alla formazione del quale hanno concorso 44 aziende commerciali, artigiani, industriali ed enti privati, per un importo superiore ai 4 milioni.

Per il borgo S. Paolo, vincitore della prima edizione del «Palio», è questa seconda finale consecutiva, anche se il cammino per la formazione azzurra non è stato agevole, soprattutto nell'infuocata e vittoriosa semifinale con l'altro borgo canellese del S. Antonio. Più facile il cammino del Cassinasco, l'altra finalista. [gl. v.]

Promozione: domenica tornano in campo con ambizioni di primato

Tre club pronti a tutto

La Novese si affida ai gemelli del gol Aime e D'Alessio. Forte del terzo posto, la Fulvius resta in agguato. Anche l'Ovadamobili punta al balzo di categoria. Solo il Monferrato è nei guai

Domenica si ricomincia. Dopo la sosta invernale, riprendono i campionati minori [illegible] calcio (Promozione, Prima, Seconda e Terza categoria). Novese, Fulvius e Ovadamobili lottano per il primato in Promozione e solo il Monferrato ha deluso le attese: è in [illegible] retrocessione.

La Novese «getta la maschera» e si candida per il salto di categoria. La squadra allenata da Eugenio Pivetta è in seconda posizione, a un punto dal capolista Saluzzo, ma medita il sorpasso entro la fine del girone di andata. Trascinata dai gemelli del gol, Aime e D'Alessio (quest'ultimo è l'idolo dei tifosi, che [illegible] hanno soprannominato Rambo), la Novese ha ottenuto significative vittorie anche nelle amichevoli, contro Baiardo Genova, Chatillon Saint Vincent e Gaviese. [illegible] - dice l'allenatore dei biancocelesti - lo stop forzato, per quasi due mesi, non ha giovato [illegible] ragazzi. Non dobbiamo lasciarci ingannare dalle sfide [illegible] allenamento». Pivetta [illegible] gli entusiasmi: «Si parla di Novese favorita per il successo finale. Non vorrei che i giocatori [illegible] sentissero gravati di responsabilità. Dobbiamo vivere alla giornata, senza pensare all'obiettivo da raggiungere. La tranquillità è la nostra [illegible] vincente».

Armonia [illegible] serenità regnano anche nel club della Fulvius, terza in graduatoria a due punti [illegible] vertice. I programmi della società [illegible] prevedevano la conquista dell'Interregionale. «Ma l'appetito vien mangiando - di[illegible] i dirigenti valenzani -. La squadra gioca un calcio spettacolare e merita l'attuale posizio[illegible] in classifica. Il campionato si deciderà in primavera [illegible] noi saremo pronti a contrastare il passo alle titolate Saluzzo, Novese e Ovadamobili».

Nessun dramma, comunque, se non arrivasse la promozione: sarebbe sufficiente concludere il torneo tra le prime sei, per partecipare nella stagione '91/92 al nuovo campionato di Eccellenza regionale.

Tra i litiganti. Fulvius e Ovadamobili (nella foto) contendono il balzo alla Novese, ma attenti al capolista Saluzzo

Anche l'Ovadamobili punta alla vetta. Durante la sosta, l'undici allenato da Gianni Mialich ha intensificato la preparazione per raggi[illegible]gere la condizione ottimale. «A febbraio, affronteremo Fulvius e Novese - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. I due derby saranno importanti per le nostre ambizioni di primato». Nelle amichevoli contro Arenzano, Silvanese, Roccagrimalda [illegible] Quattordio, l'Ovadamobili ha messo in mostra schemi veloci e incisivi che inducono all'ottimismo dirigenti e tifosi.

«E' inutile negarlo - aggiunge Sciutto -. Vogliamo regalare alla città una storica promozione. Purtroppo, la vittoria finale è legata a troppi fattori: tra [illegible] 20 aprile e il 5 maggio, ad esempio, ogni squadra giocherà cinque partite. E' un tour de force assurdo, voluto dalla Lega per evi[illegible] che il torneo continui sino a giugno. In quel periodo, squalifiche e infortuni avranno [illegible] peso determinante».

Tra le alessandrine, solo il Monferrato è nei guai. I «gialli» di San Salvatore h[illegible] comin[illegible] la stagione in modo disastroso. Il calendario, [illegible] girone di ritorno, è però favorevole: i ragazzi allenati da Graziano affronteranno in [illegible] quasi tutte le rivali per la salvezza.

[illegible]

SPORT FLASH

[illegible]

L'Alessandria [illegible] imbattuta e supera il Fanfulla

Nel recupero disputato al campo Renato Cattaneo di Alessandria la squadra Berretti dei grigi ha sconfitto (2-0) [illegible] Fanfulla. I gol sono [illegible] segnati da Mori e Marchelli, confermando la netta supremazia territoriale espressa durante il match, con continue offensive. Dopo questo successo, l'Alessandria rafforza il suo terzo posto in graduatoria, alle spalle di Torino e Juventus, migliorando il record d'imbattibilità in campionato, che dura dallo scorso ottobre.

BOCCE

Ovada, ultimi assalti verso i quarti [illegible] finale

Si concludono questa sera a Ovada gli ottavi di finale del torneo boccistico, valevole per il 4° Trofeo Industria Commercio Artigianato. Ecco [illegible] programma degli incontri: Ristorante Italia Lerma-Termoidraulica Beltrami Ovada; Impresa Pulizie Colonia Nizza Monferrato-Ub Novese; Filati Aldo Ovada-Bar Serafino Arenzano; Cementi Marchelli Ovada-Sms Campese A. Mercoledì sera un risultato degno [illegible] nota è stato conquistato dalla quadretta Novi Cioccolato Ovada che, capeggiata [illegible] Geremia Zunino, ha elimina[illegible] la formazione della Ad Hoc Arredamenti Gavi (12-6). Gli altri risultati: La Soffitta Ovada-Gollo Cremolino 13-5; Tuttocar Floris Bolzaneto-Macelleria Varge Isoverde 13-5; Amaretti Isaia Sassello-Oreficeria Barboro Ovada 13-8.

[illegible]

Serie [illegible] tris di successi per il Valenza

Terza vittoria stagionale per il Basket Valenza (serie D) che, opposto all'Auxilium Torino, ha prevalso per 75 a 70. Sempre in svantaggio, il quintetto allenato da Nicola Manfredi e Roberto Annaratone ha recuperato nel finale e, grazie a due prodezze [illegible] Fulvio Grasso, irresistibile in contropiede, è riuscito ad acquisire il margine sufficiente per un'importante affermazione.

RUGBY

Novesi travolgenti, mentre delude l'Acqui

Nel campionato di rugby, serie C2, il Chiesa Novi ha travolto (24-0) l'Aosta. I novesi [illegible] andati in meta con Pagano, Ratto e Zanzotto. Sconfitto, invece, il Crt Acqui (34-11) sul terreno del Vedril Rho.

JUDO

Valenza, atleti-muratori per la [illegible] sede

Il Judo Ginnic Club Valenza ha una nuova sede. Dopo mesi di lavoro, in cui tutti gli atleti si sono improvvisati muratori, carpentieri, lattonieri e elettricisti, [illegible] stata rimessa a nuovo parte del prefabbricato [illegible] via Michelangelo 3, già [illegible] di [illegible] elementare. Il Ginnic Club del maestro Mario Giardi può ora contare [illegible] due palestre, spogliatoi, docce, uffici, tutti modernamente attrezzati.

PRIMA [illegible]

Big match alla ripresa del campionato con il Santena

Felizzano: il test

Un'occasione di sorpassare la capolista. Dopo la bufera societaria, anche il Viguzzolo torna a lottare per la promozione. Non si arrende il San Carlo

Dopo due mesi, riprende il campionato di Prima Categoria, girone E, con la disputa della 12ª giornata [illegible] andata che doveva [illegible] giocata il 9 dicembre, ma fu sospesa per la neve. Il big-match si gioca [illegible] Felizzano, dov'è ospite la capolista Santena in un confronto che si preannuncia incandescente. «Per noi è l'occasione del sorpasso - dice l'allenatore del Felizzano, Giovanni Polastri -. Non possiamo permetterci di sbagliare».

Sinora queste due squadre [illegible] state le più forti: i biancazzurri di Giovanni Polastri [illegible] Roberto Moretti hanno mantenuto il comando per [illegible] giornate, prima di cedere la leadership ai torinesi che sinora hanno accusato un solo stop (nella giornata inaugurale, contro il Quattordio). Il Felizzano, imbattuto per sette giornate, ha poi ceduto in casa contro la Nicese. «Una gara sfortunata, rovinata dall'arbitro - aggiunge Polastri -. Con [illegible] Santena sarà tutto diverso. Annulleremo il punto di svantaggio».

In graduatoria a fianco del Felizzano c'è il Viguzzolo che, risolta la bufera societaria d'inizio anno, ha ritrovato la voglia di lottare per il primato. La ripresa del torneo però si annuncia dura: una trasferta con[illegible] [illegible] Trofarello in lotta per il salto di categoria. Per [illegible] vare le sue chances di promozione e trarre il massimo profitto dallo scontro diretto tra Felizzano e Santena, il Viguzzolo deve assolutamente conquistare un risultato utile.

Non [illegible] mistero della sua voglia di emergere il Quattordio che nelle ultime partite [illegible] ripreso quota, dopo un periodo d'appannamento. «Il tecnico ha fatto allenare i ragazzi in continuazione - dice il presidente Piero Stradella -. E non si stanca di ripetere che il campionato si vincerà a primavera. Noi, quindi, [illegible] [illegible] in [illegible] Il Quattordio è atteso [illegible] San Damiano da una squadra attestata in posizione di medio-bassa classifica e che deve far punti.

In questo senso, sta ancora peggio la Gaviese, cenerentola del torneo, dopo una serie incredibile [illegible] infortuni.

«Abbiamo lasciato i guai alle nostre spalle - dice [illegible] segretario Lorenzo Traverso -. Cinque giorni fa, nell'amichevole [illegible]tro la Novese, l'allenatore Chiapuzzi ha potuto schierare per la prima volta la formazione tipo. L'emergenza, cominciata a settembre, è quindi finita. Dobbiamo recuperare posizioni. Abbiamo a disposizione diciannove [illegible] gare per salvarci. Sono fiducioso». La Gaviese fa visita al San Carlo che [illegible] partito con i favori del pronostico, inciampando poi per strada.

L'allenatore [illegible] borghigiani, Renato Domenichetti, non è tipo che si arrende: «Abbiamo ottime possibilità. Non è poi così difficile recuperare i sei punti che ci separano dalla capolista». Anche il Comollo non si rassegna [illegible] ruolo di comprimario e cercherà di risalire, come [illegible] Mandrogne che [illegible] lotta per salvarsi. Outsider è la Junior dei giovani: può riservare ancora piacevoli sorprese.

Rodolfo [illegible]

[illegible]

Il club mandrogno cerca un rilancio nella corsa verso la serie A2

Si rischia con il Monza

Un cinese è il punto di forza dei brianzoli

Roberto Vai visto da Ghiglione

E' in palio la promozione in serie A2: domenica alle 10 il Tennistavolo Alessandria affronta [illegible] big match, nella palestra di Corso Monferrato, cont[illegible] l'attuale capolista Villa di Monza.

Il club brianzolo ha il suo punto [illegible] forza nel cinese Wang Zheng Guan che sinora, in 32 incontri, ha sempre vinto.

«Dopo due impreviste sconfitte - dice Domenico Lodigiani, presidente [illegible] Comitato provinciale - subite [illegible] Gallarate [illegible] Varese, si deve assolutamente tornare al successo per rimanere in corsa. E' [illegible] compito difficile, ma la presenza di numerosi appassionati sarà determinante contro i lombardi».

Distaccati di due punti, Stefano Ratti, Giuseppe Pagano e Franco Rangone cercano di agganciare il Monza. «Alla lunga - conclude Lodigiani - la squadra ha sofferto lo stress da primato. Purtroppo le due trasferte nel Varesotto hanno comportato problemi anche di natura organizzativa. Gli atleti [illegible] arrivati solo pochi minuti prima degli incontri per inconvenienti alle loro auto». In settimana i pongisti in maglia verde hanno intensificato gli allenamenti.

A gonfie vele prosegue il cammino [illegible] serie D1 della seconda squadra del Tennistavolo Alessandria che ha sconfitto (5-3) [illegible] Chivasso in trasferta, [illegible] tre punti di Roberto Vai e due [illegible] Giampiero Stoppa.

Domani alle 16,45 nell'impianto al coperto di Corso Monferrato, la capolista insegue la decima vittoria consecutiva, ospitando i novaresi del Circolo La Lucciola. Gli alessandrini possono già staccare il biglietto per la serie C, avendo un vantaggio di sei lunghezze sul Regaldi Novara a quattro turni dalla conclusione [illegible] con una gara da recuperare.

Roberto Gelato

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

LE PRE-ISCRIZIONI

Molti non continuano gli studi

Sono oltre 200, su 1330, i giovani che non continuano gli studi dopo la terza media. Il maggior numero di iscritti (240) alle superiori è all'Ipr.

SERVIZIO DI Giovanna A PAGINA 3

CINQUE ARRESTI PER DROGA

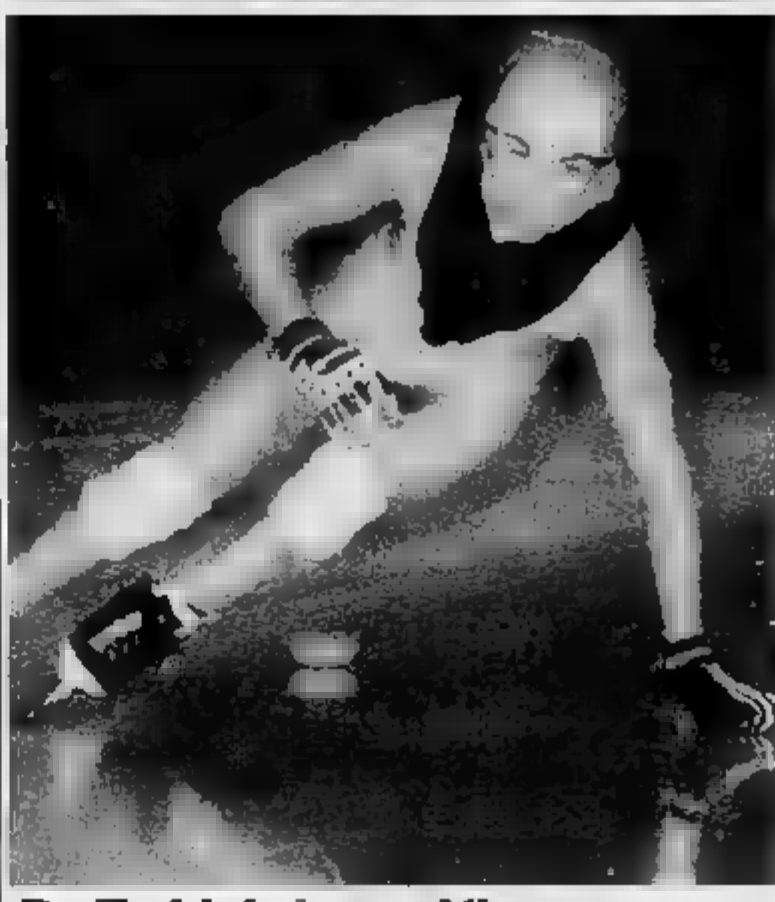
Andavano a Milano ad acquistare eroina che vendevano ad Aosta: la polizia li ha arrestati insieme con i loro fornitori lombardi. Sono Armando Murzilli, 23 anni, viale Europa, ragazza, Giuseppina Lo Bello, di 23, via Piccolo San Bernardo, Tommaso Colosimo, 25, viale Europa, Elena Cavani, di 26, corso XXVI Febbraio, tutti di Aosta, e Emanuele Riondino, 27 Limbiate (Milano), domiciliato a Saronno dalla sua ragazza, Angela Sileci, di 31. Quest'ultima è stata denunciata a piede libero. Enrico Rodà, 26 anni, convivente della Cavani, è ancora ricercato: qualche giorno è partito per la Calabria, dove vivono i parenti. A Murzilli, costretto sulla sedia a rotelle dopo sparatoria all'inizio di giugno in paese vicino a Milano, il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ha concesso gli arresti domiciliari. L'operazione si è conclusa l'altro giorno dopo quattro mesi di indagini, partite proprio dalla sparatoria a Milano, in cui rimasti coinvolti Murzilli, la ragazza e Colosimo. In altre occasioni, insieme i giovani erano andati a Milano anche il Rodà e la Cavani.

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

GRESSAN, «15 ORE» DI BOCCE

La bocciofila Le Carreau cassa rurale-artigiana Gressan ha organizzato per domenica la «15 riservata ai giocatori delle categorie B, C e D. La gara inizierà alle 7 e si concluderà alle 22. Le partite dureranno cinquanta minuti; ogni concorrente dovrà giocare almeno sei ore. Gli incontri si disputeranno a coppie eccezione di quello d'apertura, di quello della ripresa pomeridiana e dell'ultimo, riservati a squadre di tre giocatori. «Possono partecipare alla manifestazione soltanto 16 squadre - spiega il presidente del Carreau, Vittorio Guerraz -. Abbiamo dovuto scontentare re molte richieste. Lo stesso è accaduto nelle edizioni precedenti». E ancora: «Parteciperà anche una compagine francese e questo renderà la gara internazionale. Difficile fare pronostici sul risultato, sono molti i fattori che intervengono in una gara». Lo anno il trofeo stato conquistato dalla Nitri Renault, con Ducourtil, Desandré e Maddalena. di parità si terrà conto del risultato nello scontro diretto ed eventualmente della differenza punti.

SERVIZIO A 11

VELOCITA' SU GHIACCIO

De Taddei a Vienna

Il portacolori delle Frecce rossonere, Alessandro De Taddei, ha vinto l'International Cup di velocità ghiaccio Vienna. Medaglia di bronzo anche per la valdostana Sarah Rodari.

SERVIZIO DI Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

A PAGINA 7

Nuovo film di Raitre

Un programma De Gaulle la Valle

Va in onda stasera su Raitre «De Gaulle et la Vallée d'Aoste» il film in 4 puntate Stefano Viaggio, in cui viene affrontato il tema del rapporto Italia-Francia nell'ultima guerra

A PAGINA 2

Il villaggio di Grun

sulle montagne di St-Vincent

Situato sopra Moron, l'antico villaggio di Grun di abitato dopo periodo di abbandono. Qui l'abate Pierre Bréan fece costruire chiesetta, meta pellegrinaggi

La proposta dell'impianto all'Equilivaz ha suscitato la protesta del Comune di Avise

Nessuno vuole il depuratore

Dopo la richiesta degli abitanti di Derby la Regione aveva studiato lo spostamento della struttura
Gli abitanti di Runaz temono l'inquinamento atmosferico avvertono che la zona è alluvionale

Un impianto ammalato di politica?

RIFIUTI e inquinamento sono il problema di questo fine secolo e costituiranno l'emergenza per il prossimo.

L'acqua corre il pericolo maggiore. Per pulirla occorrono grandi «macchine» come i depuratori, necessari ma malvoluti. Quello dell'Alta Valle fa caso a sè. E' senz'altro il più odiato della Valle pur essendo poco più di un'idea.

Nato a Morgex, trasferito a Derby, è ora ipotizzato all'Equilivaz. Tre tappe di una vita mai nata: a Morgex il progetto venne fermato dalla sovrintendenza alle Belle Arti, a Derby dalla lunga battaglia del Comitato di residenti e turisti, all'Equilivaz dal Comune di Avise.

Una «macchina» brutta e cattiva. Eppure promette di ripulire le acque inquinate restituendole pure alla maltrattata Dora. Promessa insignificante. L'enorme depuratore (raccoglierà tutte le acque dell'Alta Valle) ha fatto cambiare un piano regolatore, quello di La Salle. Tutto quanto deciso a fatto per l'impianto è negli uffici del Tar, il tribunale amministrativo.

Dopo due anni la sentenza è ancora attesa e si fin d'ora che la causa verrà discussa entro marzo. Vicenda scomoda anche politicamente. Derby protestò contro le decisioni di Comune e Regione. Perse. La maggioranza regionale a giugno cambia. Con essa l'idea per il depuratore, scivolato all'Equilivaz dove la gente voleva. Ma è Avise adesso a dire di no. Paura del «mostro» o un'altra puntata della battaglia politica?

Enrico

AVISE. E' di nuovo polemica per il depuratore che dovrà essere costruito per servire i Comuni (Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex e La Salle) della comunità montana Valdigne-Monte Bianco. La giunta regionale ha proposto un fa una nuova collocazione dell'impianto località Equilivaz, Comune La Salle, al posto di quella di Derby, scelta dalla giunta Rollandin e contestata da 800 residenti. La zona dell'Equilivaz è giudicata migliore di quella di Derby a seguito di un parere tecnico comparativo elaborato da esperti, il professor Karrer, l'ingegner Gervasio e il geologo Gregori.

Tutto sembrava a posto per portare la proposta della giunta al voto del consiglio regionale, ma da ieri invece contro la scelta del depuratore all'Equilivaz si è schierato il Comune di Avise, che teme un inquinamento atmosferico che colpire la frazione Runaz (600 abitanti) e che giudica la soggetta ad alluvioni e caduta di massi, troppo vicina alla Dora, alla ferrovia e alla strada romana «delle Gallie»; e ancora, a causa dell'eccessiva visibilità dalla strada statale, «un pessimo biglietto da visita per chi per la prima volta da Aosta raggiunge la Valdigne». Il sindaco di Avise Roberto Clusaz, con tutti i suoi consiglieri, chiede «una valutazione più approfondita del problema per penalizzare con scelte opportunamente vagliate la comunità della frazione Runaz».

L'assessore regionale ai Lavori pubblici Maurizio Martin ha detto: «Il Comune ha fatto rilievi tecnici che sto valutando attentamente con il supporto dei tecnici che hanno espresso il parere a favore dell'Equilivaz. Per il 12 febbraio terrò una conferenza stampa a La Salle per parlare del progetto depuratore. quella sede si potrà dibattere della questione».

Bruno A PAGINA 3

Si è chiusa la 991ª edizione

Tutti i premi di Sant'Orso

AOSTA. Seicentocinquanta espositori alla Fiera di Sant'Orso, qualcuno di loro cattura più di altri l'attenzione dei turisti. Uno di questi è Luca Roncarai Charvensod, giovanizzimo artigiano. Ha soltanto 10 anni, frequenta la quinta elementare ed è alla sua terza edizione della Fiera. Aveva incominciato a 5 anni aiutando il nonno e il padre che vendevano cestini.

Un altro personaggio caratteristico della manifestazione Vittorio Emanuele Brulard, anni, Nus, che da 10 espone le sue opere alla Fiera. «Ma il mio grande passatempo è la poesia» confessa. tutti coloro che si avvicinano al suo banco, l'artigiano dedica versi e filastrocche.

Augusta Francisco, di Verrès, è l'unica donna che scolpisce opere a tutto tondo. Da sei anni espone alla Fiera: «Ho incominciato a scolpire anni fa durante la convalescenza di un intervento chirurgico alla testa - racconta -. Mi è stato di grande aiuto per superare i momenti di depressione». Ha riprodotto su legno i personaggi del Carnevale di Verrès, a cui è molto legata. «Queste sculture non sono in vendita - spiega -, ho promesso esporle nelle vetrine durante il Carnevale».

Nonostante la massiccia affluenza di pubblico, non si prevedono cifre record nelle vendite. I calcoli sono presto fatti. Ai 650 artigiani che espongono vanno aggiunti i 500 allievi partecipanti ai corsi di intaglio e scultura. Il valore degli oggetti esposti su ogni bancarella oscilla dalle poche migliaia di lire per i souvenir alle di milioni. Nei due giorni di Fiera sono arrivati di 100 mila visitatori. Almeno metà di loro ha acquistato un nir, spendendo una media di mila lire a testa.

Le classifiche dei vincitori della Fiera nelle 10 categorie in era diviso il concorso.

SERVIZI A PAGINA 5

Ucciso a Epinel l'ultimo asino della val di Cogne

Muore una tradizione

«Nino» era tenuto da sei agricoltori in comproprietà

COGNE. E' «Nino», l'ultimo esemplare di asino nella Val di Cogne. Il progresso ne ha decretato la fine, malgrado la sua giovane età (sette anni). Lo tenevano in comproprietà sei agricoltori del villaggio di Epinel, un giorno a

«Nino» utilizzato per lavori di vario genere. Ora sarà sostituito dalle macchine. L'ultima sua fatica è stata una parte in un film documentario dedicato allo scultore Dorino Ouvrier. Negli ultimi tempi impiegato soprattutto per il trasporto merce in alpeggio. «Ma non valeva quanto "Gina", l'asina che ave precedenza - dice Cesare Perrod, uno comproprietari -. Lei era come una postina: se mi serviva qualcosa in alpeggio, mi bastava attaccarle biglietto e mandarla sola a casa. Lì la rifornivano e rimandavano. Forse anche "Nino" col tempo avrebbe imparato».

Diego Abram A PAGINA 5

Altri due giorni per le arringhe, la sentenza pronunciata mercoledì?

«Perché Giovannini è innocente»

Processo casinò, parla la difesa del manager

TORINO. Ultime arringhe dei difensori processo per lo scandalo casinò di Saint Vincent. Martedì prossimo saranno le repliche del sostituto procutore generale Dalò e delle parti civili per la «Sitav», la società che gestiva la gioco, la «Saiset», per i giochi americani e la Regione Valle d'Aosta. Ieri è toccato agli avvocati Graziano Masselli e Patrizia Prando ribattere alle accuse contestate all'ex manager della da gioco, Paolo Giovannini, condannato in primo grado a 3 anni e due mesi di reclusione.

Ha detto Masselli: «Chiedo che la Corte acquisisca presso il consiglio regionale un documento recentemente presentato dalla "Sitav". La società ha chiesto al consiglio regionale il rinnovo delle concessione per i giochi americani ad autonoma. "Le slot machines hanno dato buoni frutti - si dice nel documento - facendo aumentare il numero dei clienti che si avvicinano per prima volta al tavolo verde, un effetto trainante anche sui tradizionali giochi francesi. La gestione ad società autonoma sarebbe inoltre una garanzia di minor condizionamento da turbative di carattere sindacale". Ebbene, è esattamente il contrario di quanto hanno sostenuto i giudici nella sentenza di primo grado, stando ai quali l'ingresso della "Saiset" casinò sarebbe stato un elemento destabilizzante per la "Sitav"».

Quanto all'accusa di truffa, Masselli ha osservato: «La cessione di parte pacchetto azionario della Sitav dal gruppo conte Cotta e Chamonal, Giovannini e professor Masi (malato, la sua posizione è stata stralciata dal processo, n.d.r.), era condizionato fatto che entro sei mesi la società doveva essere risanata: diciamo allora che sarebbe più esatto contestare il reato di truffa annunciata».

Per il legale, «le chiamate correità di diversi imputati contro Giovannini per la sottrazione dei proventi delle slot machines si annullano tra di loro perché non univoche e contradditorie».

Giovannini è imputato anche di reati fiscali, per l'altro difensore, avvocato Patrizia Prando, «Giovannini non può essere giudicato per questa imputazione: quando fu catturato in Svizzera non fu concessa l'estradizione per i reati fiscali».

Il processo, che era iniziato il 19 novembre scorso, continua oggi e lunedì con le arringhe degli avvocati Zaccone per Chamonal e Lageard per l'ex presidente della Valle d'Aosta Mario Andrione. La sentenza è prevista per mercoledì.

Claudio Cerasuolo

STORIA, LEGGENDE, TRADIZIONI

Il villaggio costruito dai disertori

Grun poi divenne 2 secoli fa una piccola Lourdes

LUNGO la vecchia «tsarire» [illegible] mulattiera che [illegible] Saint-Vincent sale al Colle [illegible] Joux, poco sopra Moron, [illegible] incontra il villaggio [illegible] Grun. Un piccolo nucleo abitativo, quasi nascosto in una conca, dietro la collinetta che lo protegge dall'«ura», il vento che soffia da Ovest. Durante la bella stagione ci pensano gli alberi [illegible] nascondere ulteriormente [illegible] vetuste abitazioni in pietra.

Dopo un periodo di abbandono e di degrado, negli ultimi anni diverse famiglie sono tornate a Grun e ci abitano, dopo aver rimesso in piedi (con gusto e coscienza) le [illegible] crollate. Qui si incontrano [illegible] mescolano i pini ed i castagni (un tempo ce n'erano di giganteschi, oggi ne rimangono b[illegible] pochi e [illegible] per lo più scarni e rinsecchiti dalle malattie).

Grun [illegible] un toponimo piuttosto raro in lingua francoprovenzale; il suo significato e derivazione vengono fatti risalire alla parola latina «grumus»: mucchio di terra, piccola altura. Nel nostro caso l'interpretazione sembra calzare a pennello poiché il villaggio [illegible] trova proprio ai bordi [illegible] una rotonda collinetta. Per contro c'è chi sostiene che il nome «grun» sia di origine alemanna (walser), [illegible] stesso significato di «altura» anzidetto. Questa ipotesi si ricollega, in parte, alla tradizione popolare secondo cui il nucleo abitativo di Grun sarebbe stato fondato da un gruppo di soldati disertori in [illegible] di tranquillità. Essi, nei secoli passati, si sarebbero nascosti in questa località dove non furono ritrovati e poterono edificare [illegible] villaggio stabile, secondo alcuni anche fortificato.

Gli anziani raccontavano che, poco sop[illegible] la frazione, negli anfratti della montagna c'era la misteriosa «Borna du vi biet». Una grotta dall'entrata segreta dove il Maligno custodiva, sotto le sembianze di [illegible] innocuo vitello appena nato, [illegible] favoloso tesoro. Purtroppo la straordinaria leggenda ci [illegible] giunta molto sfumata, priva di quei particolari coloriti propri della fantasia narrativa popolare. Il [illegible] vuole che, nelle immediate vicinanze, si possa osservare ancor oggi [illegible] interessante insieme di massi incisi da coppelle ed altri simboli di preistorica tradizione. Ciò a dimostrazione del detto che, molto spesso, sotto le fantasie dei racconti leggendari si nasconde una verità perduta.

[illegible] tempi a noi più vicini il villaggio di Grun conobbe, storicamente, un periodo di celebrità piuttosto intensa. Qui l'abate Pierre Bréan di Brusson fece edificare una chiesetta ed una rettoria dove visse una decina [illegible] anni, dal 1737 al 1747, compiendo opere che avevano del miracoloso. Scrive l'Henry:

«Un grand pèlerinage s'y établit, et les guérisons s'y multplièrent».

In questa piccola «Lourdes valdostana» accorrevano, da ogni parte della regione, popolani e signori alla ricerca di una guarigione per i loro mali terribili ed incurabili. Si dice che molti tornarono a [illegible] completamente ristabiliti poiché beneficiarono «des faveurs de la Sainte Vierge de Grun».

Tutti gli anni, ancora oggi, una processione di fedeli parte da Saint-Vincent e raggiunge la chiesetta della collina [illegible] ricordo, forse, degli antichi miracoli.

Pierino Daudry

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

[illegible] debole circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulle [illegible] condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi lungo i versanti orientali ed in prossimità dei rilievi dove [illegible] si esclude qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla nostra penisola anche da Est.

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Prevalenza [illegible] sereno; formazione [illegible] foschie dense [illegible] nebbia [illegible] banchi sulle zone pianeggianti, dove si [illegible] anche estese gelate notturne e mattutine. **Venti.** Deboli, tra Est e Nord-Est. **Visibilità.** Discreta di giorno. **Temperature.** In ulteriore lieve diminuzione le minime, stazionarie [illegible] massime, [illegible] valori sensibilmente inferiori alle medie [illegible] periodo. [illegible]**bilità strade.** Regolare.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
Massima: 2; minima: —6; media: —3

UN ANNO FA
Massima: 7; minima: —2; media: 2

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 2	[illegible]
Alessandria [illegible]	Asti 3
Cuneo 0	Vercelli 7

Il **Sole** sorge [illegible] 7,50; [illegible] alle 17,36. [illegible] **Luna** si leva alle 20,40; [illegible] (il giorno successivo) alle [illegible] 9,04.

[illegible] AL [illegible]

Interventi [illegible] non miliardari

Facendo seguito all'articolo apparso sulle pagine della «Stampa» il 27 gennaio sulla costru[illegible] di una struttura polivalente nel Comune [illegible] Valtournenche con un intervento finanziario della Regione di 9 miliardi, permettetemi, oltre che ringraziare l'amministrazione comunale per l'interessamento per questa grandiosa opera e altre in progetto, solamente alcune parole [illegible] meglio alcuni suggerimenti che non richiederanno finanziamenti miliardari [illegible] necessari per la bellezza e la funzionalità di un paesino turistico.

Sarebbe opportuno [illegible] un piccolo servizio igienico pubblico e un piccolo riparo alla fermata degli autobus, mettere qualche panchina per una piccola [illegible], acquistare alcuni chalet [illegible] miniatura per i contenitori dell'immondizia oggi troppo [illegible] vista anche nelle vie centrali del paese, [illegible] maggiore pulizia delle strade interne dei villaggi e soprattutto delle carrozzabili che condu[illegible] alle frazioni alte [illegible] Brengaz e Muranche.

Sperando di non [illegible] stata troppo polemica mi auguro che il sindaco del Comune di Valtournenche esamini per la gioia della popolazione (almeno della maggior parte) [illegible] dei numerosi turisti che frequentano [illegible] località, i suggerimenti.

Alma Pession, Valtournenche

Quel parcheggio è necessario

Ho letto che il parcheggio [illegible] via Carrel è stato costruito abusivamente. Io dico invece che [illegible] stato costruito a giusta ragione, anche per venire incontro alle necessità degli automobilisti aostani (mancano i posteggi). Voglio però fare un premessa: diversi anni fa vennero spesi decine di miliardi per la diga di Valgrisenche, che per gli errori tecnici commessi non ha [illegible] funzionato. Adesso [illegible] consiglieri regionali, per farsi pubblicità [illegible] danno delle [illegible] della regione, dicono che il parcheggio è stato costruito abusivamente citando un decreto (del 1954) del ministero della Pubblica Istruzione che afferma che non si possono costruire strutture vicino ad opere archeologiche. Questi due [illegible] consiglieri regionali dovevano bloccare la costruzione del parcheggio dieci anni fa, prima dell'inizio dei lavori, non adesso che la Regione ha speso circa dieci miliardi. C[illegible] quale faccia questi «patrioti» si permettono di sostenere l'abbattimento del parcheggio, con tutto quello che è costato? Non capiscono che no[illegible] si poss[illegible] buttare al vento i soldi dei contribuenti?

La questione si può risolvere in questo modo: i grandi vasi bianchi dovrebbero essere tolti. Questi si trovano collocati sopra il guard-rail, tra [illegible] via Carrel e il parcheggio. Così facendo gli automobilisti ed i turisti potrebbero vedere ed ammirare meglio le mura romane. All'inizio [illegible] alla fine del parcheggio, sulla strada, bisognerebbe mettere un grande cartello con la scritta «Cittadini e turisti, ammirate oltre il parcheggio, le mura romane». Quei due «patrioti» dovevano sapere che le mura [illegible] si possono ammirare [illegible] via Matteotti, nonché dalla stradina pedonale posta tra le mura ed il parcheggio.

Enrico Notari, Aosta

I Mondiali non bastavano?

Come credo moltissimi altri appassionati degli sport invernali, sto seguendo in que[illegible] giorni i Mondiali di sci alpino, manifestazione che mi sembra più che prestigiosa e tale da attirare l'attenzione degli organi di informazione del mondo intero? Mi chiedo se una manifestazione come quella non potesse bastare alla Valle d'Aosta, senza pensare ad un Olimpiade.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Mattia Abramo; Francesco Borre.

[illegible] Cesare Herin, 60 anni, pensionato, Fénis; Ambrogio Thoneliet, 72 anni, Saint-Vincent; Attilio Parruscini, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Duscolina Scalabrino, [illegible] anni, Aosta; Giovanni O'Herin, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Giovanni Grandi, 86 anni, pensionato, Milano.

Matrimoni: Lorenzo Ciappi [illegible] Rosi; [illegible] Sicuranza con Alessandra Fraranda Cordella.

Morti: Albertina Villani, 68 anni.

[illegible] VALLE

[illegible]

Concorso fotografico per il Carnevale

La biblioteca comunale indice un concorso fotografico in [illegible]sione dell'81° Carnevale storico con lo scopo di [illegible] particolari momenti della manifestazione. Possono partecipare tutti i fotoamatori che presentino foto a colori montate su cartoncino con formato 20 per 30 centimetri. Le opere devono pervenire in busta chiusa alla biblioteca entro il 28 febbraio. La premiazione avverrà il 14 marzo al palazzetto dello sport. In palio ci sono buoni acquisto per un valore complessivo di [illegible] milione.

[illegible]

Distribuzione in paese di polenta e spezzatino

Distribuzione gratuita [illegible] polen[illegible] e spezzatino sabato alle 11,30 nel borgo storico per festeggia[illegible] il Carnevale. L'iniziative è del Centro Sportivo Italiano «Cavour» e [illegible] Comune.

[illegible]

Ottocento milioni per le fognature

L'assessorato ai Lavori Pubblici ha appaltato alla ditta Bionaz di Aosta i lavori delle fognature [illegible] frazioni Plout, Montat, Reclou, Creston, Quignonaz e Bermachande di Montjovet. L'importo è di circa 800 milioni. Al più presto verrà appaltata [illegible]he la costruzione [illegible] depuratore.

[illegible]

La [illegible] dei progetti per l'ex filatura Brambilla

[illegible] terrà [illegible] maggio a Verrès la mostra degli elaborati presentati al concorso d'idee indetto dalla Regione per la ristrutturazione dei locali dell'ex-filatura Brambilla.

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible]n paesaggio di sessant'anni fa

Courmayeur nell'estate del [illegible]. Allora l'attività principale dei residenti era l'agricoltura. I campi coltivati, come quelli a destra nella foto, erano molti. La pietraia a sinistra della valle è oggi coperta da una fitta foresta di aghifoglie. (COLLEZIONE [illegible])

TUTTI I [illegible]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezio[illegible] civile: (0165) 44306
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304290
[illegible] **R.:** (0165) 551564
Beauregard: (0165) 3041
[illegible]**atria:** (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35555
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
[illegible] (0165) 551564 / 551566
[illegible] **Alpino Valdostano:** (0165) [illegible]
[illegible] **Emergenza:** (0165) 304211 / 304296
CHATILLON
Pronto [illegible] **Ambulanza:** (0166) 61[illegible]
COURMAYEUR
Associazione volo[illegible] del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulan[illegible] (0125) [illegible]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible]
St-Vincent: (0166) 2[illegible]
Courmayeur: (0165) 841113

GUARDIA MEDICA

Distretto [illegible] (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) [illegible]
[illegible] **2-3** (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
Distretto [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [illegible]
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
Distretto [illegible] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
Distretto 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 46106
Distretti 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) [illegible]
[illegible] **11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326
Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
Distretto [illegible] (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) [illegible]

[illegible] **D[illegible]**

AOSTA
Questura: (0165) 23711
P[illegible] (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
[illegible] (0165) 35828
ENTREVES
Polizia Stradale: (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 89965
[illegible]
Polizia di Frontiera: (0165) 780918 / 780901
[illegible]
Polizia Strad.: (0125) 82[illegible]

MOSTRE

AOSTA
Tour Fromage: «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [illegible] «La Soffitta incantata» esposi[illegible] del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino [illegible].

[illegible] **DI TURNO**

Domenica 3 febbraio
Aosta: Erg, c. Ivrea; **Erg**, v. F. Chabòd; **Agip**, c. 26 Febbraio (Zambroni); **Ip**, v. Clavalité; **Tamoil**, v. Ginevra; **Esso**, viale Partigiani; **Fina**, c. Battaglione; **Tamoil**, c. Ivrea
Avise: Agip
Châtillon: Agip
Fénis: Tamoil
Gressan: Fina
Hône: Tamoil
Pollein: Fina
Pont-St-Martin: Agip (via Stazione)
Quart: Esso
Sarre: Erg
St-Vincent: Tamoil (via Marconi)
Verrès: Agip (via della Libertà); Esso
Villeneuve: Esso

[illegible]

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35686 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48255
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306576
Breuil Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtil[illegible] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.797
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861180
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817
[illegible] (0166) [illegible] / 2239 / 2713
Valtourn. (0166) [illegible]
[illegible]
[illegible] (0165) 95055

CARABINIERI

[illegible]osta: (0165) 361221 / 352260
[illegible] **Cervinia:** (0166) 949073 / [illegible]
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780949
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
[illegible] (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Valpelline: (0165) [illegible]
Valtournenche: 0166 [illegible]
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0[illegible]

[illegible]

AOSTA
Bigl. aut.: (0165) 362027
P. [illegible] (0165) 31831
P. Manzetti: (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Floriet: (0165) 41159
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41890
Coop. Taxi: (0165) 44356
Via Caduti [illegible] (0165) 44432
Via F. Chabod: (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34628
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Altri: (0165) 842333-843735

SEGNALAZ. G[illegible] ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44346
Coope[illegible] Forza e Luce: (0165) 41477/41[illegible]
ALLEIN
Cooperative Forza e Luce: (0165) [illegible]
ISSIME
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperative Forza e Luce: (0125) [illegible]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
[illegible] (0165) 35655/(02) 67508

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765 486
AYAS
Evançon: 0125 307365
BREUIL CERVINIA
[illegible] **Disco:** [illegible] 948282
L'Etoile: 0166 [illegible]
[illegible] **Chimera:** 0166 948[illegible]
Time 6: 0166 949354
CHARVENSOD
Boomerang: 0165 34808
CHATILLON
Free-time: 0166 61896
C[illegible]
[illegible] **club:** [illegible]
Le Clochard: 0165 843053
GRESSONEY LA TRINITE'
Igloo: 0125 366300
GRESSONEY-ST-JEAN
Future: 0125 355413

GUARDIA FORESTALE

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 89018
Aymavilles: (0165) [illegible]
Brusson: (0125) [illegible]
[illegible] (0166) [illegible]
[illegible] (0165) [illegible]
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) 809754
Nus: (0165) [illegible]
Pont-Boset: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929318
Villeneuve: (0165) 95028

VIGILI [illegible]

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil [illegible] (0166) [illegible]
Charvensod: (0165) 41876
Châtillon: (0166) 61358
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
Donnas: (0125) [illegible]
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) [illegible]
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) [illegible]
P.-St-Martin: (0125) [illegible]
Pré-St-Didier: (0165) [illegible]
Quart: (0165) [illegible]
St-Christophe: (0165) 541324
[illegible] (0165) [illegible]
St-Vincent: (0166) [illegible]
Sarre: (0165) [illegible]
[illegible] (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

F[illegible]

Distretto 1: Non pervenuta.
Distretto 2-3: Non pervenuta.
Distretto 4: Non pervenuta.
Distretto 5: Comunale 1, [illegible]so Battaglione. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Non pervenuta.
Distretto 7: Non pervenuta.
Distretto 8-9: Non perven.
Distretto 10: Non pervenuta.
Distretto 11-12-13: Non pervenuta.
Distretto 14: Non pervenuta.

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 55, tel. (0165) 765823 / 765019

Avise non vuole all'Equilivaz l'impianto che servirà la Valdigne

Depuratore contestato

La proposta regionale accontenta Derby, ma suscita proteste nel Comune vicino
Il 12 febbraio l'assessore Maurizio Martin affronterà l'argomento a La Salle

AVISE. Il consiglio comunale ■ Avise contesta la nuova localizzazione proposta alla fine ■ dicembre dalla giunta regionale per il depuratore della comunità montana Valdigne-Monte Bianco. L'assemblea municipale guidata da Roberto Clusaz chiede all'esecutivo regionale ■ valutazione più approfondita del problema per evitare di penalizzare con scelte non opportunamente vagliate la comunità ■ Runaz».

Si ha così un nuovo sviluppo della vicenda dell'impianto di smaltimento dei reflui fognari al servizio dei cinque Comuni di Courmayeur, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Morgex ■ La Salle, per il quale la giunta regionale guidata da Augusto Rollandin, in carica fino al giugno scorso, aveva scelto la collocazione nella frazione Derby del Comune di La Salle. La decisione aveva però trovato contrari 800 residenti che avevano firmato ■ petizione indicando ■ più idoneo un sito, sempre in territorio ■ La Salle ma più a valle, sotto il ponte dell'Equilivaz, quasi ■ confine con Avise.

L'attuale giunta, non appena insediata, decise di intervenire nella vicenda affidando ■ studio di fattibilità a tre esperti (il professor Karrer, l'ingegner Gervasio e ■ geologo Gregori): i risultati hanno indicato ■ ottimale proprio la collocazione dell'Equilivaz, con soddisfazione degli ■ residenti di Derby. La questione sembrava definitivamente risolta, ma ieri è stata resa pubblica la protesta del Comune di Avise, che riapre la discussione. ■ sindaco Roberto Clusaz dice: «Con tutti i consiglieri abbiamo letto con cura la relazione della commissione Karrer-Gervasio-Gregori nella quale si dice che la collocazione dell'Equilivaz è migliore di quella di Derby per regioni ambientali, amministrative e geotecniche. Per ciascuno dei tre punti abbiamo rilievi da fare».

Ecco una sintesi delle ■ vazioni degli amministratori di Avise. Per l'aspetto geotecnico viene fatto rilevare che la zona dell'Equilivaz ■ soggetta a rischio di alluvione e una eventuale arginatura comporterebbe un notevole impatto visivo; inoltre tutta la zona è soggetta alla caduta di massi. Per l'aspetto amministrativo Clusaz e i suoi consiglieri dicono che il sito nel piano regolatore ■ La Salle ha una destinazione diversa da quella che adesso gli ■ vuole assegnare, che vi sono problemi per tenere le dovute distanze dalla ferrovia ■ che per la vicinanza alla Dora la zona deve ■ considerata inedificabile, come indica la legge ■gionale numero 14 del 1978.

Infine, per quanto riguarda la compatibilità ambientale, il consiglio comunale di Avise di■ che «la frazione Runaz dista circa 600 metri dall'impianto proposto ■ nell'ipotesi di un funzionamento ■ ottimale ■ emissione di gas, sempre possibile, il villaggio, sottovento, sarebbe soggetto ad inquinamento atmosferico». Ancora, si contesta l'eccessiva «visibilità» dell'impianto per chi percorre la statale per Courmayeur, «un pessimo biglietto da visita» per la Valdigne, dicono gli amministratori ■ Avise, per di più vicino ■ un reperto archeologico del valore della «strada romana delle Gallie».

L'assessore regionale ai Lavo■ Pubblici Maurizio Martin ha detto: «Sto valutando attentamente, con i tre tecnici, i rilievi che sono stati fatti. Il 12 febbraio farò una conferenza stampa a La Salle per presentare la ■ proposta di collocazione del depuratore. In quella sede si potrà discutere di tutto».

Bruno Baschiera

Primi dati sulle scelte degli allievi delle terze medie

Ipr, 240 iscritti

Gli Istituti professionali continuano a essere i più richiesti
Ancora molti coloro che lasciano gli studi: oltre 200 su 1330

AOSTA. Sono gli Istituti professionali regionali le scuole che più interessano gli studenti ■ terzo anno delle medie inferiori. Secondo i primi dati sulle preiscrizioni ■ cui termine scadeva il ■ gennaio) ■ stati 242 su 1330 quelli che hanno scelto le specializzazioni industriali e commerciali dell'Ipr nelle sedi ■ Aosta e nelle scuole coordinate di Morgex, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin. Il dato non presenta grosse variazioni rispetto allo scorso anno.

Alto il numero di coloro che non hanno scelto nessun istituto superiore: ■ (pari al 19 per cento del totale) secondo i dati raccolti nelle segreterie delle scuole medie della regione (13 in tutto incluso l'Istituto Don Bosco dei padri Salesiani di Châtillon).

In crescita rispetto al '90 l'Istituto tecnico per geometri, che conta 128 preiscrizioni ■ Aosta e 29 all'Itcg di Châtillon, mentre ■ 138 i ragazzi che hanno intenzione ■ intraprendere la specializzazione in ragioneria (110 al «Manzetti» ■ Aosta, il resto a «Villa Panorama» ■ Châtillon).

Parecchi iscritti potenziali anche ■ licei: 80 allo Scientifico di Aosta, 33 a quello di Pont-Saint-Martin ■ nella sede staccata di Saint-Vincent, e 67 nell'unico Ginnasio valdostano.

Decisamente in aumento il numero ■ coloro che hanno espresso la propria scelta per l'Istituto magistrale di Aosta (99), mentre prosegue la risposta positiva nei confronti dell'Istituto magistrale maxisperimentale di Verrès (che conta attualmente ■ preiscrizioni suddivise fra indirizzo linguistico e indirizzo pedagogico) e dell'Istituto tecnico industriale per l'informatica, che ha raggiunto anche quest'anno quota 75. In calo invece rispetto allo scorso anno (14 nuovi studenti) l'Istituto d'arte ■ Aosta.

La normativa scolastica prevede ormai da ■ che i ragazzi che stanno per concludere la scuola dell'obbligo indichino con un certo anticipo, mediante una preiscrizione ■ gennaio, quale corsi intendono seguire. Queste indicazioni, raccolte dalla Sovrintendenza agli Studi, hanno un valore ■ preventivo che consente ■ tracciare un quadro degli organici dei vari istituti di istruzione ■condaria superiore per l'anno scolastico successivo, ma non sono vincolanti per gli interessati, che avranno tempo fino al 3 luglio per confermare o modificare le proprie scelte.

Un tale margine di «revisio■ rende perciò meno angosciante una scelta che per molti adolescenti e per le loro famiglie ■ una svolta importante. E alla luce di questa opportunità di ripensamento preoccupa ■ ■ di coloro che al momento hanno indicato di non voler proseguire gli studi; ■ ■ ■ molto elevato rispetto alla popolazione scolastica locale e, soprattutto, per avere buone prospettive di inserimento nel mondo del lavoro.

Nei moduli ■ preiscrizione andavano indicate soltanto le scelte relative a istituti superiori regionali, sia pubblici sia privati, mntre non era richiesta l'indicazione di eventuali corsi di formazione professionale, nei quali spesso confluiscono quei ragazzi che non se la sentono ■ continuare uno studio teorico, ■ puntano sull'apprendimento ■ ■ mestiere. Gli unici dati disponibili al riguardo ■ riferiscono all'Institut agricole régional ■ Aosta, scelto da 21 ragazzi, alla Scuola alberghiera regionale di Châtillon (22 adesioni), alla Scuola Cogne ■ e all'Istituto professionale «Don Bosco» ■ Châtillon, che ha raccolto 35 adesioni nelle due sezioni per mobilieri ebanisti e per meccanici.

Dodici ragazzi hanno optato per scuole al di fuori della Valle d'Aosta, mentre 19 hanno scelto di frequentare il Liceo Linguistico legalmente riconosciuto di Courmayeur.

Secondo questa prima valutazione (non sono dati ufficiali ■ al conteggio finale va aggiun■ ancora qualche ritardatario) non si registra alcuna drastica inversione di tendenza rispetto allo scorso anno.

Giovanna Zanchi

L'operazione portata a termine dalla squadra mobile e dalla narcotici della questura in Valle e in Lombardia

Cinque arresti e un ricercato per spaccio

Quattro dei fermati sono di Aosta, uno di Milano (denunciata la sua convivente). Concessi gli arresti domiciliari a un giovane sulla sedia a rotelle
Sequestrati 20 grammi di eroina nel Milanese. Un giovane è ■ latitante: gli inquirenti pensano che sia in Calabria, dove vivono i suoi parenti

AOSTA. Cinque giovani ■stati, una ragazza denunciata ■ piede libero, uno sfuggito alla cattura, ■ più di 20 grammi di eroina sequestrati. E' il bilancio dell'operazione antidro■ compiuta dagli uomini della squadra mobile e della narcotici della questura di Aosta. Per tutti l'accusa è di concorso in spaccio di droga.

In carcere ■ finiti Giuseppina Lo Bello, 23 anni, impiegata «trimestrale» alle Poste di Courmayeur, abitante in ■ Piccolo San Bernardo, Tomma■ Colosimo, 25 anni, manovale, viale Europa, Elena Cavani, di 26, infermiera professionale in ospedale, corso XXVI Febbraio, tutti di Aosta, e Emanuele Riondino, 27 anni, di Limbiate (Milano).

Quest'ultimo ■ ■ preso due settimane ■ a Saronno (Varese) e portato in ■ a Busto Arsizio; ■ altri giovani sono a Brissogne. La convivente di Riondino, Angela Sileci, 31 anni, è stata denunciata a piede libero: per il suo arresto dovrà decidere il tribunale di Busto Arsizio, che ■ occupa delle indagini in Lombardia.

Il giudice delle indagini preliminari ha concesso gli arresti domiciliari ■ Armando Murzilli, 23 anni, viale Europa ad Aosta, costretto su una sedia a rotelle dopo la sparatoria dell'inizio di giugno alla periferia di Milano in cui era stato ferito alla schiena.

Un altro giovane ■ ricercato: Enrico Rodà, 25 anni, convivente della Cavani, che da qualche giorno non è più in Valle. Dalle prime ricerche degli inquirenti sembra che Rodà sia partito per la Calabria, dove vivono i suoi parenti. «Non può sfuggire per molto all'arresto - spiega la polizia -. L'ordine di carcerazione è stato diffuso in tutt'Italia, prima o poi lo prenderemo».

Quattro mesi di appostamenti, fotografie, pedinamenti hanno portato gli inquirenti a tirare le fila del traffico ■ droga che dalla cintura di Milano arrivava in Valle. A far partire le indagini era stata una sparatoria a Corsico, ■ paesino a pochi chilometri dal capoluogo lombardo, in cui erano rimasti coinvolti Murzilli, la ■ convivente Giuseppina Lo Bello, ■ il Colosimo.

I tre erano ■ti aggrediti da un gruppo di giovani in un parcheggio, di solito frequentato da tossicodipendenti ■ spacciatori. L'aggressione ■ durato pochi istanti: pugni e calci contro l'auto ■ giovani di Aosta, qualche spintone fra i due gruppi, poi uno dei ragazzi milanesi aveva tirato fuori dal giubbotto una pistola e aveva sparato. Un c■ aveva raggiunto Murzilli al fianco destro. Il proiettile aveva leso ■ vertebra, facendo perdere al giovane la sensibilità alle gambe.

Nonostante fosse sulla sedia a rotelle, Murzilli, la ■ ragazza e Colosimo avevano continuato ad andare ■ Milano ■ Va■ per acquistare eroina. Gli agenti della narcotici li avevano seguiti e aveva■ ■ che la droga veniva poi venduta a tossicodipendenti aostani. Fra i compagni ■ viaggio dei tre a volte c'erano anche il Rodà e la Cavani. «Nel palazzo dove ■ c'era sempre ■ notevole viavai di tossicomani» spiegano gli agenti.

E questo era un altro fatto che confermava i sospetti degli inquirenti. Restavano da individuare i fornitori in Lombardia. Le indagini hanno portato al Riondino e alla Sileci. Il 14 gennaio la polizia ha fatto irruzione nell'alloggio a Saronno dove i due vivevano: nascoste nel doppio fondo ■ un mobile c'erano quattro buste ■ cellophane con 20 grammi di eroina, già confezionati in dosi, pronti per essere venduti. La polizia ha trovato anche due bilancini di precisione e quasi sei milioni in contanti.

Dalla Lombardia, gli uomini della narcotici ■ della squadra mobile sono ritornati in Valle per concludere le indagini. E' toccato prima al Murzilli ■ alla Lo Bello, che avevano 5 grammi di droga nel videoregistratore; poi al Colosimo, che aveva con sé ■ paio di dosi.

Dopo le denunce al procuratore Domenico Cuzzola, gli ordini di carcerazione ■i d■ giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. La polizia li ha eseguiti l'altro giorno, dalle 13 alle 22. Elena Cavani ■ iscritta da ■ settimana a ■ centro di recupero per tossicodipendenti.

■ Laugeri

Gli arrestati. Da sinistra Tommaso Colosimo, 25 anni Elena Cavani, ■ 26, Armando Murzilli, ■ 23
Sopra Giuseppina Lo Bello, 23 anni

Sopra, Enrico Rodà, 25 anni ricercato per concorso in spaccio di eroina.
■ fianco, Emanuele Riondino, 27 anni, arrestato a Milano ■ la sua compagna Angela Sileci, di 31 denunciata a piede libero

LA ■ DELLA D■

AOSTA. Sono già dieci gli arresti per droga fatti da polizia e carabinieri dall'inizio dell'anno. «Il fenomeno si sta ingrandando» dicono preoccupati gli ■ della squadra narcotici della questura. Il numero dei tossicodipendenti sta aumentando e di pari pas■ anche quello degli spacciatori. Gli arresti delle forze dell'ordine non riescono a rallentare il fenomeno.

Negli ultimi tempi, sono molti i tossicodipendenti diventati spacciatori. Un fenomeno «normale» nel mondo della droga, ma che ora si sta accentuando. Di solito i tossicomani ■ costretti ■ vendere droga per potere a loro volta acquistare l'eroina. Ma il fenomeno è quasi sempre limitato ■ poche dosi, che i tossicodipendenti vendono ad amici.

Ora accade sempre più sovente che la droga venga acquistata in discrete quantità (10 o ■ grammi), «tagliata» e rivenduta. I quattro etti sequestrati tre mesi fa a Patri■ Scaglioni e Sergio Rizzaro sembrerebbe avvalorare l'ipotesi che qualcuno ■ occupi di acquistare «all'ingrosso» sulle piazza ■ Torino o Milano ■ la smisti poi sul ■ valdostano.

Quelli che in gergo vengono chiamati «cavalli», gli spacciatori che portano con loro poche dosi, sarebbero riforniti quindi da qualcuno che acquista per loro fuori Valle. Ma c'è anche l'ipotesi, sempre più probabile, che molti cerchino ■ risparmiare qualcosa ■quistando direttamente dai «grossisti» piemontesi ■ lombardi. Gli ultimi arresti farebbero pensare proprio ■ questo.

Gli inquirenti hanno tracciato una specie di mappa delle zone in cui si concentra lo spaccio di droga ad Aosta. La principale è la parte di centro storico intorno alle Porte Pretoriane. Vecchie case e vicoli ■ i luoghi che gli spacciatori scelgono per incontrare i tossicodipendenti. Molto ■vente chi ■ droga non aspetta nemmeno di tornare a casa per farlo e prepara l'eroina sul posto. Di giorno e di notte.

Poi ■ sono viale Europa e il Quartiere Dora, nelle periferie agli antipodi della città. Sono zone ■ cui abitano molti giovani con situazioni famigliari difficili, che faticano a trovare lavoro. L'alcol ■ la droga forniscono false soluzioni ai loro problemi, ma sovente ■ riescono a tenerse■ lontani.

La zona intorno allo stadio Puchoz ■ un altro «punto caldo». Ci ■ bar, una sala giochi, luoghi frequentati da giovani dove gli spacciatori pos■ trovare «mercato» per la droga. Non bastano le segnalazioni degli abitanti della ■na a fermare il commercio. Ogni giorno gli inquilini dei palazzi che non hanno serrature ■ prova ■ ■ trovano siringhe nelle scale, in cantina, persino nelle buche delle lettere.

Gli spacciatori non hanno paura di nulla, nemmeno della polizia. Uno dei punti segnati sulla mappa delle forze dell'ordine è un bar poco lontano dalla questura. In più d'una occasione gli agenti e i carabinieri hanno fermato persone che lo frequentavano; dopo qualche giorno di calma, tutto ritornava come prima.

(c. lau.)

Finisce nel villaggio del Comune di Cogne una tradizione che ha origini antiche

Addio a «Nino», l'asino di Epinel

Era tenuto in comproprietà da sei agricoltori che lo utilizzavano [illegible] giorno alla settimana. E' stato ucciso e sostituito dalle macchine. L'ultima sua fatica: una parte in un documentario dedicato allo scultore Ouvrier

COGNE. [illegible] chiamava «Nino» ed era l'ultimo esemplare in tutta la valle di Cogne. Stiamo parlando di un asino che fino all'autunno [illegible] aveva servito [illegible] diligenza alcuni agricoltori della frazione [illegible] Epinel. Il progresso ha decretato impietosamente la sua fine malgrado la giovane età, sette anni.

L'animale [illegible] tenuto in comproprietà da sei agricoltori che a turno, un giorno la settimana per uno, dovevano mantenerlo e potevano usarlo per i lavori nei campi. La domenica, giorno di riposo [illegible] soltanto per gli agricoltori [illegible] anche per l'animale, veniva tenuto a rotazione dai [illegible] comproprietari.

Questa forma di associazione tra agricoltori ha origini antichissime. «Mi ricordo - dice Germano Truc, uno dei [illegible]proprietari - che intorno agli anni 1974-1975, nella frazione c'erano sei asini. In quel periodo però le aziende agricole locali [illegible] mal meccanizzate e gli alpeggi erano ancora sfruttati dalle mandrie bovine».

Il progressivo abbandono degli alpeggi è forse la principale causa della scomparsa degli asini anche a Epinel. Un tempo per i trasporti [illegible] [illegible] serviva di questi animali, che hanno [illegible] [illegible] più mansueto rispetto ad altri animali da soma. Poi il progresso ha portato una serie di piccole macchine agricole a motore (cariola con il motore,

argano, motocoltivatore) in grado di svolgere la maggior parte dei lavori.

«Utilizzavamo ancora l'asino - continua Truc - per arare i campi particolarmente lontani dalle strade, portare il letame in luoghi non raggiungibili dai motocarri, trasportare legna. Erano lavori che attiravano l'attenzione dei turisti, stupiti di vedere all'opera ancora questo tipo di animale». Per Cesare Perrod, altro comproprietario, l'utilità di «Nino» era nella conduzione di un alpeggio, poco sopra l'abitato di Epinel. «Oltre al rifornimento di viveri - ricorda Perrod - mi aiutava in tutti i lavori dell'alpeggio. Certo quest'ultimo esemplare [illegible] [illegible] ancora acquistato le capacità di quello precedente, era ancora troppo giovane, ma con il [illegible]po forse sarebbe migliorato. "Gina", l'asino che aveva lasciato il posto a "Nino", [illegible] come un postino. Sapeva a memoria il percorso dall'alpeggio fino [illegible] stalla a valle, così da servirmi [illegible] qualsiasi piccolo bisogno. Bastava scrivere su un foglio ciò che mi serviva, attaccarlo a "Gina" e mandarla a ad Epinel dove i miei familiari la caricavano e la rimandavano [illegible]».

L'asino di Epinel era diventato poi famoso per una singolare tradizione dei coscritti, la «feta du baro». Il trasporto del barile di vino da Epinel a Cogne, dove viene tutt'oggi presentato alla popolazione dai coscritti, veniva fatto con l'asino di Epinel. Si tratta dunque [illegible] [illegible] perdita non indifferente sotto vari punti di vi[illegible]: l'estinzione di [illegible] specie [illegible] animale che, seppure domestico, meriterebbe la considerazione che hanno quelli selvatici, [illegible] scomparsa [illegible] una forma associativa che per [illegible] lungo ha unito l'impegno degli agricoltori, il cambiamento forzato di una radicata tradizione, tutt'oggi in [illegible] nella località del Gran Paradiso.

L'ultima fatica di Nino, se così si può dire, è stata quella di interpretare una parte in un film documentario dedicato al lavoro dello scultore Dorino Ouvrier in [illegible] trainava un pesante carro carico di legna. Gli fosse stato concesso qualche anno di vita in più, forse sarebbe anche diventato famoso.

Diego Abram

[illegible]

«Nino», [illegible] anni, buon lavoratore, ma sfortunato. Un asino troppo costoso e purtroppo or[illegible] inutile. Così la [illegible] fine [illegible] stata segnata. Rimarrà nella storia di Epinel, frazione di Cogne, per essere stato l'ultimo di una lunga serie di animali da soma che hanno caratterizzato la singolare cooperativa stipulata dagli agricoltori del villaggio (tutti contribuivano al loro mantenimento) e per aver partecipato a un documentario.

«Nino l'attore» come qualcuno l'ha già ribattezzato lascia un grande vuoto a Epinel. Gli stessi proprietari che sono stati costretti a disfarsene sono tristi. L'animale mancherà a Luigi Giosuè Perrod, 80 anni: «Posso dire che era un mio compagno».

«Nino» [illegible] serviva più. Era rimasto solo anche nella stalla, pativa il freddo di quest'inverno duro. E d'estate [illegible] sarebbe più servito per trasportare il materiale negli alpeggi.

I turisti della vallata di Cogne sentiranno [illegible] sua mancanza. Davanti all'animale che brucava [illegible] nei prati rimanevano stupiti. «A che serve?», domandavano i più giovani. La risposta [illegible] ormai diventata un ritornello: «Porta la roba su in alpeggio o dove l'Ape [illegible] può [illegible] arrivare».

Quattro dei sei proprietari hanno cercato fino all'ultimo [illegible] salvare «Nino», poi non hanno potuto far altro che cedere all'evidenza di una spesa inutile. Triste conclusione.

L'asino di Epinel era l'unico della vallata di Cogne e uno dei pochi rimasti in Valle d'Aosta. «Nino» [illegible] l'unico esemplare della sua specie che viveva nella vallata del Gran Paradiso. E' così da sempre, secondo quanto ricordano gli abitanti. Epinel era infatti l'unica frazione di Cogne ad aver scelto [illegible] animale da [illegible] un asino.

Nella capitale del Parco gli agricoltori impiegavano muli a cavalli da tiro. Non si sa quando [illegible] tradizione ebbe inizio. L'asino di Epinel [illegible] mantenuto a turno da tutte le famiglie che [illegible] avevano bisogno per i lavori nei campi. Una cooperativa spontanea nella valle dove il dottor Grappein aveva inventato il «comunismo» [illegible] miniera sulla quale vivevano tutti i «cognains».

E [illegible] «Nino» diventa il [illegible]bolo [illegible] [illegible] tradizione. «Nino» che aveva poca memoria, con la sua morte costringe la gente a ricordare, per una tragica ironia.

[e. mar.]

[illegible]

COGNE

I festeggiamenti del patrono Sant'Orso

Cominciano oggi i festeggiamenti in occasione della ricorrenza di Sant'Orso, patrono della località del Gran Paradiso. Anche se in modo meno evidente di un tempo, la festività è ancora molto sentita dalla popolazione locale. Tutte le famiglie del capoluogo pranzeranno [illegible] i curatissimi piatti tradizionali. La festa patronale proseguirà anche domani, mentre domenica [illegible] si festeggerà San Biagio a Sonveulla, borgo di Cogne.

[illegible]

Niente carri allegorici per il carnevale

Carnevale limitato quest'anno a Morgex. La consueta sfilata dei carri allegorici [illegible] domenica è stata soppressa «in considerazione degli avvenimenti mondiali». La festa comincerà comunque questa sera con il ballo al palchetto; domani pomeriggio ci sarà il carnevale per i bambini, mentre la serata sarà ancora dedicata alle danze; domenica, dalle 12,30, verrà distribuita la «seuppa» in piazza e in pomeriggio ci saranno i consueti giochi. Alla sera il ballo conclusivo.

PONT-SAINT-MARTIN

Ultimati i lavori del nuovo [illegible] anziani

Entro l'estate verrà inaugurata la nuova sede del centro anziani che si trasferirà da via Chanoux nella villa Peccoz, in [illegible] Repubblica. I lavori di ristrutturazione dello stabile sono stati ultimati. A giorni verranno appaltati i lavori di sistemazione dell'area esterna dove [illegible] [illegible] aiuole e campi di bocce.

Si è chiusa ad Aosta l'edizione numero 991 della tradizionale fiera dell'artigianato valdostano

Sant'Orso: affari per miliardi

Il valore dei pezzi in bancarella variava dalle poche migliaia di lire dei souvenir alle decine di milioni di alcune statue
Ma secondo alcuni anziani espositori l'effetto Golfo avrebbe causato un calo di visitatori e [illegible] diminuzione degli affari

AOSTA. L'affluenza massiccia di visitatori della Fiera non trova l'equivalente in termini commerciali, anche se stilare statistiche sul giro d'affari a Sant'Orso è sempre difficile. Con un certo margine di approssimazione è possibile fare un bilancio che quest'anno [illegible] rivela cifre record, [illegible] un volume d'affari stabile.

Carlo Jans, espositore e [illegible]ponente del comitato organizzatore lo conferma: «L'epilogo commerciale non è mai accertabile. Gli artigiani affermati contrattano sovente in laboratorio con i clienti. Nei giorni della Fiera quindi le loro vendite [illegible] sono indicative. Le ordinazioni [illegible] molti oggetti, inoltre, limitano una valutazione finanziaria concreta. Non tutti i visitatori concepiscono la Fiera [illegible] momento di acquisto. Preferiscono commissionare durante l'anno un pezzo particolare, esposto, ma non vendibile, a Sant'Orso».

E' possibile, comunque, trarre una [illegible] dalle uniche [illegible] reali che competono alla Fiera. Espongono a Sant'Orso 1991 [illegible] artigiani. A questi vanno aggiunti i 500 allievi partecipanti ai corsi di intaglio e scultura. Il valore dei singoli oggetti esposti su ogni bancarella varia dalle poche migliaia di lire per i souvenirs a decine di milioni. Il capitale complessivo offerto alla vendita è nell'ordine di svariati miliardi.

C'è una moda anche nell'artigianato, mutevole come prescrive [illegible] caratteristica dell'attualità. Si parla di annate buo[illegible] per la pietra ollare, «dimenticata» poi a favore di utensili in legno per [illegible] [illegible]. [illegible] «boom» delle sculture raffiguranti scene di vita campestre ha lasciato lo spazio ai bassorilievi pregiati con costi rilevanti. Rimane inalterata invece l'attenzione verso uno dei settori più «corteggiati» dalle signore: i pizzi di Cogne, i draps di Valgrisenche, i manufatti in lana peruviana, i capi di abbigliamento confezionati con tessuti particolari.

Un dato interessante emerge dalle dichiarazioni degli espositori: «I valdostani rimangono i migliori clienti». [illegible] tradizione e [illegible] desiderio di non trascurare le proprie radici, [illegible] riassumono nel consenso ottenuto dalla presentazione del legno, simbolo della Valle. Se la legge [illegible] commercio stabilisce un continuo rinnovamento di proposte, le usanze artigianali non modificano l'essenza, solo la forma.

Franco Pinet, da 13 [illegible] espone a Sant'Orso: «Il pezzo più pregiato è un pannello in noce antico, raffigurante il Carnevale di Verrès. L'ho chiamato "Coriandoli al vento"». Prezzo: 4 milioni. Sulla sua bancarella spicca una scultura [illegible] notevole pregio artistico: un presepio in noce, racchiuso in [illegible] sorta di armadio. Costa 8 milioni. «Ho lavorato molto bene con i collezionisti» dice Guglielmo Pramotton, 17— [illegible] di Fi[illegible]. La scultura in noce («Tratto solo questo tipo di legno»), che rappresenta la scena di una cantoria, [illegible] è in vendita: «E' irripetibile, un pezzo unico».

Secondo alcuni espositori, anche qui aleggia l'effetto Golfo. Morando Luciani ha questa impressione: «Vent'anni di presenza fieristica permettono molti paragoni. Quest'anno ho notato un certo declino negli acquisti e una diminuzione di pubblico». Presenta oggetti in marmo e granito. Un riferimento alla droga è scolpito nella «Piovra che divora la gioventù». Un milione e 300 mila il suo costo. Dello stesso parere è Augusta Francisco: «L'affluenza è meno consistente. La gente però è molto incuriosita dalle novità che espongo: i costumi medioevali dei conti di Challant del XIV secolo». Vagheggia sui prezzi: da 100 a un milione.

Nei due giorni di esposizione, circa 100 mila visitatori hanno affollato Aosta, con alte percentuale di francesi e svizzeri. Almeno la metà ha acquistato un souvenir quale portafortuna, come vuole la tradizione, spendendo in media 20 mila lire a testa. Molti milioni solo nel settore degli oggetti-ricordo. [illegible] devono poi aggiungere i ricavi [illegible] alberghi, ristoranti, esercici commerciali. «Il risvolto turistico - aggiunge Jans - riveste un'importanza fondamentale per la [illegible] regione».

Per gli artigiani modellare un pezzo di legno o una pietra è anche un imperativo economico: gli oggetti dozzinali non sono commerciali. La competitività richiede fantasia per esaudire le richieste della gente, le pretese sofisticate di molti acquirenti. Senza [illegible] la fisionomia della Fiera. Dicono gli organizzatori: «E' indispensabile [illegible]guire l'evoluzione dei tempi. Ancorare una manifestazione come questa ai costumi dei secoli scorsi, equivarrebbe a presenta[illegible] una sagra di periferia».

Sandra Lucchini

DALL'INTAGLIATORE POETA ALL'UNICA SCULTRICE

AOSTA. La Fiera di Sant'Orso riesce a trasformare per due giorni la città [illegible] Aosta in un insieme molto vario di volti e personaggi. [illegible] tra i 650 artigiani che espongono i loro lavori nel[illegible] vie del [illegible] storico ve [illegible] sono alcuni che catturano l'attenzione dei visitatori perché riescono a dare un tono particolare alla millenaria manifestazione.

Luca Roncari di Charvensod è tra i più giovani espositori della Fiera. Ha soltanto 10 anni, frequenta la quinta elementare, ma è già la terza volta che partecipa alla manifestazione, dove espone i [illegible] cestini di legno intrecciato alle Porte Pretoriane. «Da quando avevo 6 anni - dice - ho cominciato ad aiutare mio papà e [illegible] nonno che vendevano i cestini alla Fiera. Ho poi cominciato a costruire quelli più semplici e ora faccio anche quelli più grandi. Dedico tutto il tempo libero che mi lascia la scuola a questa attività».

Altro personaggio caratteristico che da 10 anni partecipa a queste «kermesse» dell'artigianato tipico valdostano [illegible]ponendo i suoi bastoni di legno è Vittorio Emanuele Brulard, 78 anni di Nus. «Sono nato pastorello - spiega - e durante i mesi [illegible] solitudine negli alpeggi [illegible] cominciato a intagliare i bastoni che trovavo. Ma il mio grande passatempo [illegible] la poesia». Brulard declama rime e filastrocche a tutti coloro che [illegible] fermano al suo banco.

Accanto al «vecchietto dei [illegible]stoni» c'è uno degli ultimi espositori che vende le tradizionali scope di betulle, Giuseppe Berlier. «Costruivo le "ramasse" già a 15 anni - ricorda -, con gli arbusti che trovavo vicino agli alpeggi dove pascolavo le mucche. A quei tempi servivano per le faccende domestiche, mentre oggi [illegible] usate come arredamento».

In piazza Plouves, tra le molte espositrici di «dentelles» e «draps», c'è anche il banco di Marina Cerisey, [illegible] anni di Gignod, che da anni espone alla Fiera i suoi pizzi e coperte all'uncinetto e ai ferri. «Cominciai a lavorare il cotone e [illegible] lana durante le "veillà". Adesso che ho tanto tempo libero dedico le giornate [illegible] [illegible] pizzi».

Altro personaggio caratteristico della manifestazione, anch'egli presente all'appuntamento con l'artigianato tipico da 10 anni, è Celestino Alliod. [illegible] 18 [illegible] lavoro la lana di pecora grezza, la filo e faccio calze, guanti, cuffie e maglioni. Prima lo facevo nel tempo libero, ora che sono in pensione mi dedico esclusivamente a questo lavoro e [illegible] vigna».

Unica donna scultrice di opere a tutto tondo che espone da 6 anni alla Fiera è Augusta Francisco, di Verrès. «Ho cominciato a scolpire 8 anni fa durante la convalescenza di [illegible] intervento chirurgico alla testa. Per [illegible] [illegible] stato [illegible] aiuto per superare i momenti di depressioni». Augusta Francisco ha trasportato su legno i personaggi del Carnevale verreziese, a [illegible] è molto legata. «Queste sculture non [illegible] in vendita - aggiunge - perché hanno un particolare valore affettivo e perché ho promesso di esporle nelle vetrine [illegible] Verrès durante [illegible] Carnevale».

Anche Alfonso Vergani è [illegible] [illegible] veterani [illegible] Fiera. Dal 1976 espone i suoi oggetti in legno. «Sono nato in Brianza, ma da 50 anni [illegible] in Valle. Da piccolo a Cantù cominciai a lavorare il legno; arrivato in Valle ho aggiunto alla tecnica che già possedevo le caratteristiche dell'artigianato valdostano».

Tra i tanti personaggi che hanno attirato l'attenzione dei visitatori per l'insolito abbigliamento anche i «Rangers». «Sia[illegible] volontari - spiega Giovanni Lepore -. Durante la Fiera siamo d'appoggio al servizio d'ordine e di norma ci dedichiamo alla salvaguardia dell'ambiente». Il nuovo corpo, [illegible] nel 1973 nel Veneto, ha cominciato la sua attività in Valle da un anno e conta 20 addetti, tra cui anche varie donne.

Sandra Bovo

In cerca di un cestino di vimini in una delle bancarelle sotto la Porta Pretoriana. A sinistra Luca Roncari, 10 anni, Vittorio Emanuele Brulard e Marina Cerisey

GLI [illegible]

Ecco gli artigiani tipici premiati.

Scultura. Gian Giuseppe Barmasse, Dario Berlier, Giuseppe Binel, Ernesto Bornaz, Cesare Bottan, François Cerise, Roberto Chiurato, Giorgio Cornaz, Franco Crestani, Gino Deguin, Silvano Ferretti, Domenico Fonte, Marco Joly, Ivano Laurent, Alfredo Lupieri, Dante Marquet, Ladislao Mastella, Massimo Meggiolaro, Luigi Meynet, Dorino Ouvrier, Pietro Perret, Franco Pinet, Stefano Plat, Guglielmo Pramotton, Gi[illegible] Thomasset, Giovanni Thoux, Giulio Vuillermoz, Siro Vierin e Berardo Zamboni.

Intaglio. Rino Bellotto, Ivo Borre, Marino Brunier, Luigi Brunod, Rino Collé, Ultimo Fortunato Creazzo, Livio Fiou, Elio Foggiato, Carlo Jans, Fulvio Marguerettaz, Mauro Marcoz, Aldo Ottobon, Enrico Ronchail, Davide Salto, Liliano Savoye, Renato Vacquin e Gianni Verduci.

Tornio. Pier Giorgio Bertecco, Giuseppe Brunet, Bruno Brunodet, Donato Buillet, Franco Chevrère e Bruno Franco.

Mobile tipico. Franco Armand, Francesco e Ilario [illegible]thaz, Salvatore Cazzato, Corrado Santamaria.

Sabot. Leandro e Rino Favre.

Giocattoli. Avio Marquet.

Ferro battuto. Aldo Crétier.

Ceramica. Rita Brunodet.

Cooperative manufatturiere, tessuti tipici. «Lou Dzeut» di Champorcher.

Oggetti non tradizionali e filati. Celestino Alliod, Cecilia Cerisey Durello, Luigino Navillod.

Cuoio. Arturo Glarey.

Scuole. Firmino Tondat (scuola Gignod); Elio Suquet (Donnas); Roberto Presa (La Salle); Stefano Cout (Châtillon); Luciano Brunod (Antey); Fabrizio Squinabol (Aosta); Roberto Ronco (Aosta); Bruno Ronc (Bosses); Italo Verthuy (Aosta); Renato Gini (Aosta).

Premi speciali. Igor Dhorin (intagliatore); Mauro Colliard (scultore); Ameto Brunodet (più anziano); Eddy Dessymonet (più giovane).

La giuria era composta da Maria Giovanna Casagrande, Alberto Cerise, Damiano Daudry, Corrado Fey, Adolfo Lucianaz, Massimo Peppelin, Elena Praz e Giuseppe Tecco.

Un programma della sede regionale della Rai ricostruisce il periodo tra il '40 e il '46

In tivù la storia dell'annessionismo

Raccolte dal regista Stefano Viaggio testimonianze di storici e personaggi che hanno vissuto l'ultima guerra Il documentario mostra anche il ruolo di De Gaulle [illegible] degli angloamericani. Questa sera la prima puntata

AOSTA. Uomini, donne, bambini, civili e militari, gente comune [illegible] uomini [illegible], immagini di pace e [illegible] guerra: accompagnate [illegible] parole della canzone di De Gregori «1940», sullo schermo scorrono la vita e la [illegible] di un passato forse [illegible] «remoto». Hanno [illegible] marchio del tempo e il [illegible] della storia le prime [illegible] del film [illegible] Stefano Viaggio «De Gaulle et la Vallée d'Aoste», [illegible] cui Raitre manda in onda, questa sera [illegible] 19,45, la prima puntata. Il regi[illegible] della [illegible] regionale ha volu[illegible] affrontare [illegible] soltanto [illegible] tema dell'annessionismo, ma anche e soprattutto il rapporto fra la Francia e l'Italia d[illegible] la seconda guerra mondiale.

Dice Viaggio: «Il tentativo è quello di ricondurre all'effettiva verità storica il ruolo sostenuto, [illegible] [illegible] parte dai francesi, dall'altra dai governi anglo-americani, nelle vicende valdostane e, in ultima analisi, di capire quale consistenza avesse realmente il movimento annessionista in Valle d'Aosta. Per fare ciò ho prima dedicato una parte [illegible] programma alla ricostruzione della figura di De Gaulle, centrale nella storia francese. Poi mi sono occupato delle vicende di quei territori, [illegible] Nizza e la Savoia, che la politica fascista rivendicava all'Italia. Infine ho analizzato la situazione politico-diplomatica del dopoguerra mettendola in relazione a quella locale».

De Gaulle di Levine. Copyright N.Y. Review of books [illegible] per l'Italia «La Stampa»

Nella [illegible] disamina dei fatti, il programma di Viaggio utilizza filmati [illegible] repertorio, documenti inediti e soprattutto testimonianze, [illegible] storici e uomini del tempo. Da tutto ciò emerge co[illegible] la presunta volontà [illegible] De Gaulle [illegible] della Francia di annettersi subito dopo la guerra parti consistenti del territorio italiano [illegible] della frontiera alpina in realtà non ci fosse [illegible] come invece [illegible] [illegible] utilizzata come [illegible] di scambio nei confronti degli angloamericani per far riconoscere a questi ultimi il ruolo della Francia libera, come una delle grandi potenze vincitrici del conflitto mondiale.

E' noto inoltre che sia Churchill sia Roosevelt [illegible] dell'eccessivo protagonismo [illegible] [illegible] Gaulle e che una delle loro grandi preoccupazioni era quella di evitare che [illegible] situazione italiana del dopoguerra si destabilizzasse, creando le premesse per un'entrata [illegible] Paese nell'orbita sovietica.

Queste due situazioni condizionarono allora fortemente le vicende dell'annessionismo valdostano. Lo si evince tanto dalle parole degli intervistati quanto dalle immagini filmate. Fra que[illegible] ultime, importanti (anche per un archivio [illegible] storia regionale) [illegible] quelle inedite della manifestazione annessionista del [illegible] (reperite negli archivi francesi dell'Ina). Fra gli interventi [illegible] segnalano invece, oltre alle testimonianze dei valdostani Pierre Lexert, Vincent Treves, Cipriano Roveyaz e Fabiano Savioz, i ricordi dell'ex-partigiano francese Guy Fasso, che nel 1944 guidò la «Spédition Mont Blanc», inviata in Valle per saggiare la disponibilità della resistenza valdostana [illegible] un'azione separatista. Concludono il quadro degli intervistati i professori Enrico Serra, [illegible] di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Bologna, Marc Langereau, [illegible] di numerosi saggi sulla questione valdostana all'indomani della guerra mon[illegible], Paul Guichonnet, studioso di storia delle Civiltà alpine, e Sergio Soave, [illegible] [illegible] massimi esperti su Federico Chabod.

Luciano Barisone

[illegible] RADIO

AOSTA. Su RadioDue prende [illegible] via questo pomeriggio alle ore 14,30 «L'angolo del bizzarro», una piccola antologia del racconto fantastico diretta da Antonio Ficarra. Si [illegible] [illegible] diciannove racconti dell'Ottocento [illegible] del Novecento, riadattati radiofonicamente secondo [illegible] preciso disegno.

Dice Ficarra: «Oltre [illegible] rispondere all'esigenza di dare libero corso a quelle tematiche dell'irrazionale che contraddicono gli aspetti pratici [illegible] concreti della vita contemporanea, i criteri che hanno indirizzato la ricerca [illegible] in primo luogo il desiderio di rendere note le opere di autori poco conosciuti e in secondo luogo quello di valorizzare la tradizione italiana che, sebbene sommersa da quella tedesca e anglo-americana, merita uno spazio specifico all'interno [illegible] questo genere letterario».

Mescolati alle opere di Balzac, Dickens, Wells, Nerval, Gautier e Pirandello, si trovano così i racconti di autori pressoché ignoti, come Persio Falchi, Jean Lorrain, Enrico Morovich [illegible] Antonio Delfini. I temi affrontati [illegible] i più diversi, dai vampiri alla potenza evocatrice del buio, al simbolo ambivalente della maschera, [illegible] hanno in comune la ribellione alle utopie delle ragione. (l. b.)

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] **Corso** Tel. (0165) 35.666 [illegible]: 20/22 Lire 9000	**[illegible] (Fantasma)** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — [illegible] giovane assassinato diventa [illegible] abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra [illegible] aiutare la [illegible] che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Giac[illegible] Tel. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire 9.[illegible]	**Due nel mirino** *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un [illegible] ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a n[illegible] pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
[illegible] **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
[illegible] **Monte Bianco**	[illegible] pervenuto
[illegible] **Des Guides** Tel. (0166) 949.473 Orario: 20; 22 [illegible] 10.000	**Stanno tutti bene** *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. [illegible] (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non [illegible] favorito dalle [illegible] lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**
[illegible] **Ideal**	OGGI CHIUSO

OGGI AL [illegible]

«Stanno tutti bene», [illegible] Giuseppe Tornatore, c[illegible] Marcello Mastroianni, Michèle Morgan, Marino Cenna, Roberto Nobile, Valeria Cavalli, Norma Martelli e Salvatore Cascio - Italia/Francia, 1990; 120' (al cinema Des Guides di Cervinia).

Tornatore atto terzo. Dopo «Il camorrista» [illegible] «Nuovo Cinema Paradiso», il regista italiano più dotato dell'ultima generazione esce dalla [illegible] più recente fatica senza infamia e senza lode, «Stanno tutti bene», pur testimoniando [illegible] fulminante capacità visiva del cineasta siciliano, non ha la genuinità melodrammatica dei suoi primi due film e si abbandona invece a una pratica dei più triti luoghi comuni sul costume nazionale nel tentativo di costruire un cinema turistico e folkloristico, buono per tutte le stagioni. Esso costringe così lo spettatore a più di un moto di disappunto nel momento in cui sullo schermo a sequenze [illegible] grado di trai[illegible] un'emozione si alterna una paccottiglia sentimentale «a tesi», che metterebbe in imbarazzo «Grand Hôtel».

Il problema [illegible] che Tornatore, constatato che «nemo propheta [illegible] patria» («Nuovo Cinema Paradiso» prima di essere «riscoperto» in Italia ha dovuto attendere la consacrazione [illegible]l'Oscar), ha forse pensato di orientare la sua produzione [illegible] un mercato internazionale [illegible] l'ha in qualche modo «snaturata» per renderla riconoscibile universalmente attraverso dei cliché ambientali. [illegible] è così dimenticato che l'elemento più autentico a tutte le latitudini, quello più facilmente vendibile, non è l'italianità del soggetto, quanto la sincerità della messa in scena, il fare scaturire da una dinamica [illegible] finzione il fondo stesso dell'animo umano.

Invece questo itinerario da dépliant turistico che Matteo Scuro compie lungo la penisola per andare a riabbracciare i suoi cari non segue l'arbitrarietà della memoria inconscia come in «Nuovo Cinema Paradiso», ma il soffocante artificio della ragione pratica. Soltanto così si può spiegare la matrice delle esperienze deludenti [illegible] umilianti, ma tutto sommato «prevedibili», fatte dal vecchio siciliano nel corso delle sue cinque tappe a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino. [illegible] è proprio qui, nelle ingratitudini dei figli, nell'arrivismo frustrato, nella sottomissione più completa alla morale comune, che l'istinto filmico [illegible] Tornatore si impantana: per poi riprendere improvvisamente la sua verve con alcuni colpi di genio «immaginifico», che dimostrano come sotto [illegible] cenere il fuoco covi ancora. Basta che non si spenga del tutto.

[illegible]

a cura di Sandro Bovo

GIN[illegible]

I bambini e la guerra

Al «Musée du Cyr» fino al 1° aprile [illegible] allestita la [illegible] «Les enfants de la guerre: 1900-1990: un centinaio di foto di bambini che [illegible] obbligati [illegible] vive, [illegible] in un ambiente continuamente devastato dalla guerra o, [illegible] volte, [illegible] partecipare al conflitto.

AOSTA

Arte e tradizione

In occasione della Fiera di Sant'Orso è [illegible] allestita nella Chiesa di San Lorenzo la mostra dal titolo «Arte e tradizione». L'esposizione, che propone oggetti dell'artigianato tipico valdostano, rimane aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12,30 [illegible] dalle 15 alle 18, fino al 28 febbraio.

ST-[illegible]

Torneo di belote

Le gare di selezione per il «Grand Prix» di belote a beraonda [illegible] disputano questa sera alle 21 [illegible] «Bar [illegible]az» in località Nicolin. Le iscrizioni si ricevono in sede di gara dalle 20,15 [illegible] 20,45.

[illegible]

A teatro

Al «Théâtre de Vidy» fino al 9 febbraio Matthias Langhoff mette in scena l'autore irlandese Brendan Behan (noto per aver trascorso buona parte della sua vita in prigione) nella commedia «L'Otage»: personaggi al di là di ogni limite in un teatro che evolve tra tragedia [illegible] violenza. Lo spettacolo ha inizio alle 20.

[illegible]

Musica dal vivo

Alla discoteca «Hollywood» continuano le serate [illegible] la musica dal vivo di grandi complessi italiani.

Si balla il venerdì e il sabato [illegible] con il rock, la disco-music, la nuova house e la musica degli Anni Settanta.

AOSTA

Danza africana

Prende il via domani il corso di danza africana organizzato dall'associazione Arci Nova. Il cor[illegible], della durata di quattro lezioni, si svolge nelle sale del Cral Cogne, in corso Battaglione Aosta, dalle 15 alle 17.

Per informazioni occorre telefonare all sede dell'Arci (404282).

[illegible]

Ballo liscio

Anche [illegible] febbraio continua il programma di ballo liscio al «Dancing Meeting». Questa sera suonerà l'orchestra di Tony D'Aloya.

COSA [illegible] ALLA [illegible]

[illegible] cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

RaiTre manda in onda la prima puntata di *«De Gaulle et la Vallée d'Aoste»*, [illegible] programma di Stefano Viaggio.

Ore 20,05

Per *«Tell quel»* TSR trasmette *«Saisonniers: Portugal, aller simple»*, un reportage di Janka Kaempfer Louis e Dominique Clément. In occasione di una crisi economica che falcidia i lavoratori stagionali in Svizzera, una troupe della televisione romanda è andata [illegible] Portogallo, per mostrare dal vivo la situazione di un uomo che ha una famiglia da mantenere [illegible] una lettera di licenziamento del datore [illegible] lavoro svizzero in tasca.

Ore 20,35

«Les mots imprononçables» (USA, 1989, 120'), su TSR, è un film di Linda Otto, con Jill Clayburgh, Brad Davis, Sam Behrens e Gary Frank. Basato sul romanzo omonimo [illegible] Jan Hollingsworth, racconta la terribile esperienza di una quindicina di bambini americani vittime di abusi [illegible]li. Ne sono protagonisti due medici, Laurie e Joseph, che indagano su una serie di situazioni inquietanti. Tutto comincia il giorno in cui una madre trova sua figlia cambiata, dopo averla affidata a una baby-sitter. Di lì a poco un'altra signora viene a sapere [illegible] pediatra che la [illegible] bambina soffre di un'infezione venerea. Poi c'è un piccolo che si dimostra particolarmente reticente a essere accudito da una ragazza.

Ore 21

Tele Regione manda in onda *«Gente e paesi»*, la trasmissione condotta da Ruth De Guio e dedicata ai problemi dei Comuni valdostani. Il paese al centro della puntata di oggi è Ayas. I telespettatori possono intervenire in diretta telefonando al 765722 o [illegible] 765723.

Ore 22

«Caractères», la trasmissione letteraria di **Antenne 2**, condotta da Bernard Rapp, ha so[illegible] tema l'esperienza autobiografica. Ogni vita [illegible] un po' un romanzo. Ma, per poterla rendere sulla pagina scritta, bisogna [illegible] capaci di scegliere tempi e modi, individuando, fra le migliaia di fili che ne costituiscono il tessuto, quelli in grado di parlare al cuore di tutti. E' perciò che [illegible] racconti in prima persona non esiste la vita colta «sul fatto», con tutte le connessioni [illegible] le conseguenze ad [illegible] legate, quanto [illegible] sua rilettura, riveduta e corretta secondo le regole della finzione narrativa. Di questo rapporto con la propria memoria, allo stesso tempo veritiero e menzo[illegible] parleranno nel corso della trasmissione tre personaggi: Haroun Tazieff, vulcanologo [illegible] fama internazionale reduce dalla pubblicazione di «Les défis et la chance», Raymond Kojitsky, un vecchio ebreo parigino autore di «Histoire d'un résistant ordinaire», e Svetlana Alexievitch, giornalista sovietica scrittrice di due libri sulla seconda guerra mondiale, «Le dernier témoin» e «La guerre n'a pas [illegible] visage [illegible] femme».

Ore 22,45

Tele Regione presenta *«Cilimus»*, rubrica [illegible] cinema, libri e musica. Conduce Giancarlo Toscano.

Ore 23

«Farinet» (Svizzera, 1938, 85'), su **TSR**, è un film di Max Haufler, con Jean-Louis Barrault, Susy Prim e Alexandre Rignault. Tratto dal romanzo di Ramuz, ripercorre le vicende di [illegible] falsario di origine valdostana, diventato rapidamente una leggenda popolare.

Ore 23,45

«Les lumières [illegible] la ville» (City Ligths, USA, 1931, 90'), [illegible] **Antenne 2**, è un film di Charlie Chaplin, con lo stesso Chaplin, Virginia Cherrill, Harry Myers, Robert Parrish e Jean Harlow. E' la storia di Charlot e del suo incontro con [illegible] giovane fioraia cieca. La gentilezza e l'abilità di quest'ultima commuovono il vagabondo, che le da tutto il denaro che possiede [illegible] cambio di un fiore, facendosi prendere per un [illegible] ricco [illegible] generoso. Subito dopo egli salva [illegible] suicidio un eccentrico milionario, con il quale trascorre [illegible] resto della serata, annegando la tristezza nell'alcol. Questi [illegible] seguito [illegible] riconoscerà soltanto quando è ubriaco, cacciandolo invece quando è sobrio. Le cose si complicano quando la fioraia [illegible] ammala. Per salvarla e farle riavere [illegible] vista ci vorrebbe [illegible] costosissima operazione. Charlot decide di fare ricorso al milionario, che in stato di ebbrezza gli [illegible] il denaro necessario, per poi accusarlo di furto quando ritorna in sé. Ma nel frattempo l'omino ha già dato i soldi alla ragazza e [illegible] lascia arrestare tranquillamente. Molto tempo dopo, uscito di prigione, Charlot passa davanti [illegible] un negozio di fiori e riconosce la fiorista, guarita [illegible] bellissima. Vedendolo lei esce per dargli una moneta, gli prende la mano [illegible] al tatto lo riconosce. Il capolavoro assoluto di Chaplin.

Velocità su ghiaccio, dominio di De Taddei all'International Cup

Poker di ori a Vienna

I successi del pattinatore aostano si sommano con il bronzo conquistato da Sarah Rodari
Grazie a questi risultati la competizione è stata vinta dalla nazionale italiana juniores

AOSTA. Successo di prestigio per Alessandro De Taddei nell'International Cup di velocità su ghiaccio. Il portacolori delle Frecce [illegible] ha trascinato alla vittoria la nazionale italiana juniores a Vienna (erano 8 [illegible] Nazioni partecipanti) imponendosi in tutte e quattro le specialità previste, 500, 1000, [illegible] e 5000 metri, confermando di [illegible]sere ormai una stella di prima grandezza nel panorama internazionale della pista lunga.

Medaglia di bronzo in campo femminile per Sarah Rodari. La giovane aostana ha concluso [illegible] 3° posto la classifica individua[illegible] contribuendo in modo decisivo alla conquista della piazza d'onore della nazionale azzurra nelle impegnative competizioni disputate nella capitale austriaca con la partecipazione delle migliori specialiste europee. La Rodari non [illegible] nuova [illegible] imprese di ottima levatura tecnica in competizioni internazionali, a Vienna ha confermato di poter essere considerata [illegible] delle principali protagoniste delle gare in pista lunga.

«Siamo orgogliosi [illegible] risultati conseguiti dai nostri atleti - dice il presidente delle Frecce rossonere, Giordano Vittone -. Se c'era bisogno di [illegible] conferma delle qualità di Alessandro De Taddei e di Sarah Rodari, puntuale è giunta la risposta dalle gare svolte a Vienna. Adesso ci aspettiamo riscontri positivi anche da Mirko Vuillermin che è impegnato a Budapest con la nazionale juniores nella Coppa di Ungheria valida quale prova [illegible] qualificazione per i mondiali a squadre».

Bronzo in Austria. La pattinatrice valdostana Sarah Rodari vista da Ghiglione

Alessandro De Taddei [illegible] Sarah Rodari gareggeranno domani e domenica [illegible] Baselga di Pinè nei campionati italiani in pista lunga. Nel settore maschile [illegible] portacolori delle Frecce rossonere non dovrebbe trovare difficoltà ad assicurarsi il titolo tricolore vista la [illegible] superiorità tecnica, mentre Sarah Rodari dovrà misurarsi contro avversarie assai temibili. Anche per lei [illegible] concrete possibilità [illegible] salire sul gradino più alto del podio.

Oltre agli eccellenti risultati ottenuti in Austria sono da registrare [illegible] confortanti prestazioni degli atleti valdostani a Gallio. Nella «Coppa Corpo Forestale», Laura De Taddei è giunta 2ª nelle juniores, mentre nella prova di Coppa Italia riservata agli allievi, Natascia Caddeo si [illegible] piazzata al 4° posto, Manuela [illegible]rocu [illegible] 10ª ed Elena Cannatà al 13°. Tra i ragazzi quinto Ylias Maschio, 11° Claudio Cordeddu e 18° Christian Porcu.

A Collalbo, infine, nel «Trofeo delle Regioni» in pista lunga riservato alla categoria [illegible]gando, Paola Polin è giunta [illegible]ª, Luisa Boscolo 10ª, Roberto Ferra 11°, Andrea Caddeo 13° e Simone Caria 14°. Il 9 e il 10 febbraio [illegible] Aosta si disputeranno i campionati italiani in pista corta per le categorie cadetti e juniores. Per le Frecce [illegible] ci sarà l'opportunità di dimostrare le capacità organizzative così da far figurare il Palaghiaccio del capoluogo regionale [illegible] me uno dei punti di riferimento per la specialità del pattinaggio in continua evoluzione. Diversi atleti della società aostana avranno la possibilità di lottare per la conquista delle medaglie.

Sigfrido Beneyton

AOSTA. Una serata di pattinaggio-spettacolo nel palazzo del ghiaccio di Aosta. Il 16 febbraio l'impianto in regione Tzambarlet ospiterà un gruppo di campioni [illegible] danza sul ghiaccio dell'Unione Sovietica. Le «Superstars sul ghiaccio» faranno una mini-tournée in Italia esibendosi il 14 [illegible] il 15 febbraio a Milano, il 16, alle 21, ad Aosta. Quattordici i pattinatori che parteciperanno allo spettacolo, allenati da Natalia Dubova. Marina Klimova e Sergei Ponomarenko [illegible]ono campioni mondiali di danza sul ghiaccio, hanno conquistato un argento e un bronzo alle Olimpiadi di Sarajevo e di Calgary, sono campioni d'Europa e dell'Unio[illegible] Sovietica. Maia Usova e Alexander Julin sono campioni sovietici di danza sul ghiaccio, campioni universitari, hanno conquistato [illegible] medaglia di bronzo e una d'argento ai campionati mondiali e una medaglia d'argento ai campionati d'Europa. Oxana Grishuck e Jevgeni Platov si sono piazzati al quinto posto ai campionati mondiali di danza sul ghiaccio, [illegible] quarto posto ai campionati d'Europa, hanno conquistato [illegible] medaglia d'argento ai campionati sovietici e sono stati campioni [illegible] mondo juniores. Irina Anzifirova [illegible] [illegible]leg Gramionov hanno ottenuto il quinto posto ai campionati di danza sovietica [illegible] stanno ottenendo ottimi risultati in tutte le competizioni internazionali. Tatiana Navka e Samuel Gazalian è la coppia più giovane della squadra nazionale sovietica: sono stati convocati per i prossimi giochi olimpici [illegible] hanno ottenuto [illegible] sesto posto ai campionati sovietici [illegible] quest'anno. Ilona Melnichenko e Gennadi Kascov [illegible] il [illegible]uo di riserva; campioni universitari, si [illegible] piazzati al terzo posto ai campionati sovietici di quest'anno. Larissa Zamotina è campionessa sovietica e campionessa universitaria. Infine Natalia Lebedeva, campionessa sovietica [illegible] vincitrice della medaglia d'argento ai campionati europei.

Alla fine dell'aprile 1990 [illegible] palaghiaccio [illegible] ospitato un'altra grande manifestazione: il «Palashow». Vi parteciparono alcuni dei migliori pattinatori del mondo, come Kurt Brawning, Victor Petrenko, Modori Ito, Ekatarina Gordeeva e Sergei Grinkov e gli italiani Alessandro Riccitelli e Beatrice Gelmini. [g. m.]

Si svolge domenica a Gressan una maratona a squadre

Lanci per 15 ore

Il torneo è riservato a giocatori appartenenti alle categorie B, C e D
Sedici le formazioni partecipanti, ma sono state rifiutate molte domande

AOSTA. Una maratona boccistica. Si disputerà domenica [illegible] Gressan, organizzata dalla bocciofila Le Carreau [illegible] rurale artigiana, la «15 [illegible] riservata [illegible] giocatori appartenenti alle categorie B, C e D. L'inizio della competizione è fissato alle 7, l'ultima partita comincerà alle 22.

Si giocherà [illegible] coppie tranne l'incontro d'apertura, quello della ripresa pomeridiana (l'unica sosta è prevista dalle 14 alle 15) e l'ultimo, riservati alle terne.

«Come nelle edizioni precedenti anche quest'anno abbiamo dovuto rifiutare parecchie iscrizioni - dice Vittorio Guerraz, presidente del Carreau -. Non possono partecipare alla manifestazione più [illegible] 16 formazioni, per questo ci troviamo sempre a dovere effettuare delle scelte».

«Ci sarà anche [illegible] compagi[illegible] francese a conferire l'internazionalità - aggiunge il presidente della società organizzatrice -. Impossibile fare pronostici perché diversi fattori contribuiscono a decidere [illegible] sorti della competizione in una gara così lunga».

Ci [illegible] grande [illegible] per succedere nell'albo d'oro alla Nitri Renault che si era assicurata il trofeo lo [illegible] [illegible] grazie a Ducourtil, Desandré e Meddalena. Le partite dureranno cinquanta minuti; ogni concorrente avrà l'obbligo di giocare come minimo per sei ore.

In [illegible] di parità nella classifica finale si terrà conto dello scontro diretto ed eventualmente della differenza punti. [illegible] potrà sostituire un giocatore [illegible] un altro [illegible] pari categoria soltanto con l'autorizzazione degli organizzatori e per motivi eccezionali.

«Siamo felici di poter disputare la 15 ore sul nostro nuovo bocciodromo - sottolinea Guerraz -. Le precedenti edizioni si erano svolte ad Aosta, ma adesso possiamo offrire ai giocatori e agli appassionati una struttura tra le più efficienti d'Italia come è stato evidenziato dai mondiali Under 23 svolti [illegible] fine settembre».

«Siamo sicuri - dice ancora Guerraz - che gli spettatori assisteranno [illegible] sfide di ottimo livello tecnico visto che saranno in gara i migliori specialisti valdostani».

Le partite saranno arbitrare [illegible] Alberto Ciocca e da Salvatore Marangelo. Queste le sedici formazioni partecipanti alla competizione: «Edil Aosta» (composta dai giocatori Favre, Gerbi e Gerbore), «Nuova Metalmeccanica Charvensod» (Ciancamerla, Borettaz e Brunet), «Sovauto Saint-Christophe» (Micheletta, Pasquettaz e Perruchon), «Svad Videogiochi Aosta» (Baudin, Buffa [illegible] Vigna), «Gagliardi» (Moro, Cornaz [illegible] Romeo), «Stazione Servizio Esso Brunello Aosta» (Ferrari, Imperial e Tostolin), «Cassa rurale artigiana Gressan» (Chuc, Rosset e Rigollet), «Colorificio Durigan» (Hugonin, Yeuillaz e Paganin), «Censi Traslochi» (Grossi, Beltrami [illegible] Favre), «Sezione Avis Gressan» (Tircoli, Gerard, Cottino), «Union Bouliste Clusienne» (Hugard, Cally e Giusti), «Vima Marmi Pont-Saint-Martin» (Arvat, Gullia [illegible] Barberis), «Impianti Elettrici Grappein Gressan» (Monota, Aimone e Grappein), «Edil Cuc Saint-Pierre» (Marjolet, Agostino e Gandolfi), «Nitri Renault» (Ducourtil, Arvat e Nitri) e «Ristorante les Iles Gressan» (Mongiovetto, Bianquin e Grangel). [s. b.]

AOSTA. Proseguono a ritmo intenso i tornei serali. Nella competizione a terne organizzata dal gruppo femminile in collaborazione [illegible] la bocciofila Cral Cogne vittoria di Cesarino Lucianaz, Luigi Cornaz [illegible] Silvana Vout della Notre Vallée che hanno sconfitto in finale per 13-2 la Nitri Renault formata [illegible] Edy Testolin, Guido Blanchod e Lina Chabod; terzi Paolo Ciancamerla, Giocondo Treves e Maria Pia Vinante (Valcolor); 4° per Luigi Gerard, Bruno Aimone e Marilena Truffa (Nitri Renault). Successo di Giuseppe Uroni [illegible] Donato Bonomelli nel «Trofeo vini Montagner» organizzato dalla bocciofila comunale di St-Vincent. I portacolori della Sovauto di St-Christophe hanno superato in finale per 11-10 Giocondo Artaz e Battista Carollo (St-Marcel). Terzi Sandro Baroillier e Francesco Elia (Nus-Zerbion). [s. b.]

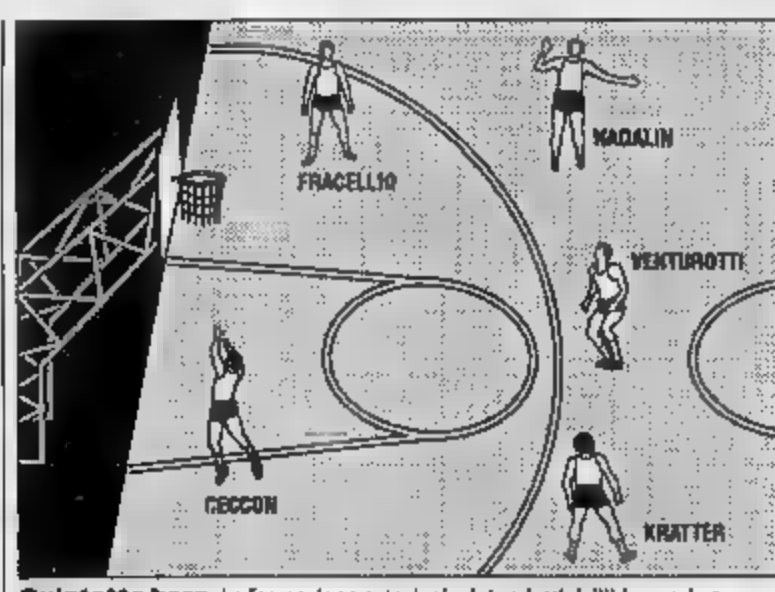
L'Idromarket [illegible] l'Autoprestige sono vicine alla conquista della poule finale

Ipoteche sui play off

Anche i ragazzi del Diadora Team possono ancora aspirare [illegible] [illegible] piazzamento di prestigio
Per le compagini valdostane due successi e una sconfitta nel turno iniziale del torneo propaganda

AOSTA. I campionati giovanili di pallacanestro continuano [illegible] riservare soddisfazioni [illegible] formazioni valdostane. Al termine del girone di andata infatti hanno messo [illegible] seria ipoteca sull'accesso alla poule finale i cadetti dell'Idromarket e i ragazzi dell'Autoprestige, mentre gli allievi del Diadora Team possono ancora aspirare alla conquista di un piazzamento di prestigio.

Cadetti. Vittoria sulla Ginnastica A per 69 [illegible] 57 e sconfitta [illegible] l'Auxilium (83 a 78) [illegible] la squadra di Mimotti. Luci [illegible] ombre si [illegible] alternate [illegible] i biancoazzurri che hanno concluso la fase ascendente del campionato al comando [illegible] classifica assieme alla Ginnastica.

Nadalin [illegible] i [illegible]oi compagni hanno confermato di possedere grandi qualità tecniche, però devono evitare pericolosi cali di tensione per potere recitare un ruolo da protagonisti. Domenica pomeriggio, alle 17,30, nella palestra del quartiere Dora, l'Idromarket riceverà [illegible] visita della formazione del Cral San Paolo.

Quintetto base. La formazione principale dei cadetti dell'Idromarket

Allievi. Le assenze di Consentino [illegible] di Davisod hanno privato il Diadora Team di due pedine importanti nella sfida persa per 80-70 contro il Carmagnola. Primo tempo da dimenticare per gli aostani con Augusto Rosso Chioso scatenato nella ripresa (42 punti per lui). Bene anche Fabrizio Furfaro.

Questa sera impegno in trasferta sul campo del Collegno B. Pesante sconfitta per la formazione della Val Wagen superata per 209 [illegible] [illegible] dal San Paolo A. Domani la squadra biancoazzurra giocherà sul parquet [illegible] Rivarolo.

Ragazzi. Ennesima vittoria dell'Autoprestige che [illegible] ha trovato difficoltà a sbarazzarsi [illegible] Buonarotti B (148 a 42 [illegible] punteggio finale) confermando di essere squadra [illegible] sicuro affidamento.

La compagine di Peloso può ormai considerarsi sicura finalista anche [illegible] [illegible] ancora parecchie partite al termine del campionato.

Propaganda. Due [illegible] [illegible] una sconfitta nel turno iniziale del torneo per [illegible] compagini valdostane. La formazione del Nicotera ha surclassato la Ginnastica imponendosi per 127 a 31, mentre il Pont Donnas ha superato per [illegible] [illegible] 39 la squadra del Moncalieri. Battuta d'arresto invece per l'Uap, sconfitto per [illegible] a 45 dalla compagine del Ginnastica B. [s. b.]

Sono numerosi gli atleti valdostani impegnati in gare mondiali

Convocazioni iridate

Protagonisti anche nel bob e nel biathlon

CORTINA D'AMPEZZO. In questo periodo gli sport invernali valdostani non sono protagonisti solo ai mondiali di sci alpino (in gara a Saalbach domani Marcella Biondi e domenica Richard Pramotton in gigante), [illegible] nordico (in gara in Val di Fiemme da giovedì 7 Marco Albarello e il maresciallo degli alpini Gianfranco Polvara) e dei campionati europei di slittino [illegible] pista naturale (a Fiè in gara Delia Vaudan, Elide Glavinaz, Claudia Cretier, Corrado Herin e Almir Betemps).

Quattro valdostani e [illegible] alpino sono infatti chiamati a essere protagonisti nei campionati mondiali juniores di bob e di biathlon. Sergio Grange, [illegible] anni di Nus, e Fabio Gerbi, 20 [illegible] di Aosta, sono gli uomini [illegible] punta della nazionale azzurra nei mondiali juniores in programma questa settimana a Cortina. Questa [illegible] sulla pista ampezzana i due valdostani saranno in gara con 38 equipaggi [illegible] 14 Nazioni, tutti Under 26, per ripagare la fiducia del direttore agonistico Corrado Dal Fabbro che affianca a Grange-Gerbi anche Siorpaes-Taschler e Cavesi-Tosini. Grange e Gerbi prenderanno parte anche alla 5ª e ultima prova di Coppa del Mondo con D'Amico-Rutigliano e Siorpaes-De Candas.

Per il biathlon il direttore agonistico Ubaldo Pricker ha convocato i valdostani Enrica Revel di Morgex e Patrick Favre di Oyace e l'alpino bergamasco Marco Pollattini per i mondiali juniores in programma a Galyatato in Ungheria dal 26 febbraio al 3 marzo [illegible] due gare individuali e una staffetta. La Revel compirà 20 anni [illegible] ottobre, Favre compirà invece 19 anni a luglio; entrambi sono stati medaglia d'argento nelle gare sprint juniores [illegible] dicembre [illegible] Passo Rolle nei campionati italiani. [c. c.]

PILA. Erano 179 i giovani atleti partecipanti al Trofeo Bisson [illegible] supergigante, valido per il circuito «Gros Cidac», organizzato dallo Ski club Pila. La gara si è svolta sulla pista «Renato Ro[illegible]» del comprensorio di Pila.

Nella categoria Ragazzi, tra le femmine ha vinto Antonella Marquis, dello Sci club Cervino. Tra i maschi vittoria di Ivan Nicco, dello Ski club Amis de la Montagne.

Tra le Allieve il miglior tempo è stato fatto da Paola Mosca Barberis, dello Sci club Courmayeur Monte Bianco; [illegible] i maschi di pari età ha vinto Matteo Bellenda, appartenente allo Sci club Cervino. Il Trofeo Bisson [illegible] [illegible] vinto dallo Sci club Courmayeur Monte Bianco. [g. m.]

Marco Albarello, guarito dall'influenza, è atteso ai Mondiali

Le speranze del fondo

Terzo appuntamento domenica per l'Asiva

AOSTA. Con i residui della bronchite nella valigia e con l'amarezza di non aver potuto conquistare tre titoli italiani alla sua portata (10 e 30 km classica, 15 km skating) Marco Albarello ha lasciato Courmayeur per portarsi a Cima Uomo nel cuore delle Dolomiti, a due passi dal Passo San Pellegrino e dalla Val di Fiemme, per preparare i campionati [illegible] mondo in programma da giovedì [illegible] a domenica 17 sulle piste del Lago di Tesero. Marco dovrebbe debuttare giovedì nella [illegible] km classica per poi partecipare alla 10 km classica, alla staffetta venerdì 15 in seconda frazione [illegible] forse alla 15 km skating in programma sabato 9. Insieme con il compagno [illegible] squadra Gianfranco Polvara il maresciallo degli alpini si allena al mattino sulle piste dei mondiali e al pomeriggio a Passo San Pellegrino.

A livello regionale intanto c'è molta attesa per la prova della squadra Asiva impegnata nella terza nazionale giovani della stagione [illegible] Val Vigezzo. [illegible] gareggia domenica [illegible] tecnica classica come in Val Ridanna dove [illegible] cose non andarono molto bene per i ragazzi di Carlo Favre e le ragazze [illegible] Fabio Ghisafi. Esaltante fu invece la prestazione a Brusson dove si gareggiò a tecnica libera con i trionfi di Gabriella Savin e David Clos. Le ultime indicazioni si devono cercare nei campionati valdo[illegible] [illegible] Torgnon dove si è gareggiato a tecnica libera.

L'obiettivo minimo a Santa Maria Maggiore è un posto sul podio per settore; difficile sarà ripetere [illegible] prova [illegible] Brusson.

A livello [illegible] allievi [illegible] ragazzi invece vanno segnalati i risultati della Coppa Gigi Viscian e Derby con i ragazzi in gara a tecnica classica e gli allievi a tecnica libera. Nella categoria dei più giovani hanno vinto Nicol Murachelli del Morgex sui 3 km davanti a Katia Borbey (a soli 6 secondi), Stefania Poletti, Marlene Jocallaz ed Helene Heresaz e Dennis Brunod dello Chatillon sui [illegible] km davanti a Marco De Rosso (a soli [illegible] secondi), due ragazzi guidati da un tecnico apprezzato come Ivo Perrin, Giacomo Berthet, Michel Ducret e Marcel Pesquin. Tra le allieve sui 4 km Arianna Follis di Gressoney ha preceduto Sabrina Chabod, Veronica Conta, Joelle Cunsaz e Alessia Danne. Tra gli allievi sui 5 km ha vinto Christian Saracco del Brusson con oltre mezzo minuto [illegible] Yuri Jerusel, Luciano Dondeynaz, Laurent Guichardaz e Aldo Berard. La Coppa Viscian è andato alla Polisportiva Montjovet [illegible] Katia Borbey [illegible] Marcel Quin. Il futuro del fondo valdostano è nelle mani [illegible] questi giovani e dei loro tecnici.

Cesarino Cerise

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

CAMBIAMENTI NELL'ASTIGIANO

Nuova mappa per i supermercati

Trasformazioni nella «mappa» dei supermercati astigiani: la Conad gestirà sette punti vendita; sarà costituita un'unica società che si chiamerà «Produttori e consumatori associati»

SERVIZIO A PAGINA 3

SI RIFARA' IL PROCESSO TRINCHERO

Si terrà davanti alla corte d'assise di Asti il nuovo processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 61 anni, di San Damiano, accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera nella notte del [illegible] settembre 1987. Lo ha stabilito la Corte di Cassazione; il massimo organo giudiziario ha così definito una delicata questione procedurale.

Trinchero il 20 gennaio del 1989 era stato ritenuto colpevole dell'omicidio del guardacaccia e condannato, in stato d'arresto, dalla corte d'assise di Asti a 16 anni di reclusione. I legali dell'imputato, avvocati Dal Fiume e Mirate, ricorrevano in appello e dieci mesi dopo avveniva la prima clamorosa decisione: i giudici della seconda sezione d'appello di Torino accoglievano le eccezioni della difesa annullando la sentenza di primo grado. I due legali avevano sostenuto che la sentenza emessa ad Asti (la corte ora presieduta da Giancarlo Capirossi), era in larga parte fondata su [illegible] dei quali non [illegible] stata data lettura durante il dibattimento.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio A [illegible]

SIRIO B, NANA FORTISSIMA

Il cielo di febbraio è anch'esso caratterizzato, come quello di gennaio, dalla presenza dei tre pianeti più brillanti; Venere [illegible] sera basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto un po' a Sud dello Zenit e Giove di prima sera basso a Nord-Est. L'osservatore occasionale del cielo notturno è attratto da una stella che sembra scintillare più di ogni altra. E' Sirio, che in questo periodo [illegible] le ore 21 si vede in direzione Sud. Il suo scintillio è causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a [illegible]. Sirio ci appare [illegible] la stella più brillante (l'unica «stella» più brillante a notte fonda è Giove) essenzialmente perché dista da noi «solo» 8,7 anni luce, quindi è una delle stelle più vicine. Nel secolo [illegible] è stato scoperto che si tratta di una stella doppia e che la compagna è un astro piccolo ma dalla densità altissima. Stelle di questo tipo sono note [illegible] [illegible] bianche; la loro densità è ben 100 mila volte superiore a quella dell'acqua. Per scorgere questa stella o Sirio B è necessario un potente telescopio.

[illegible] A [illegible] 9

«PRIMA VERA MUSICA»

Gettonati Baccini e Finardi

Tre serate a Vercelli con la canzone italiana d'autore: l'[illegible] febbraio si apre con Luciano Ligabue, grande attesa per Baccini (il 15) e per Eugenio Finardi (nella foto), il 23.

SERVIZIO DI [illegible]

PAGINA 3

Ieri mattina

Quarto [illegible] rapina a distributore

Tentata rapina ieri mattina al distributore Ip di Quarto. Tre giovani su una «Tema» grigia hanno cercato di strappare il portafoglio al gestore Fortunato Miotto, [illegible] riuscirvi.

[illegible]

Calcio promozione

Canelli [illegible] l'attesa per il derby

In aumento l'attesa per il derby del campionato di promozione tra Canelli e Astitsport, in programma domenica alle 14,30, allo stadio Aliberti, nella capitale del [illegible].

Dal Consorzio fanno sapere che entro pochi mesi la discarica di Valle Manina sarà colma

Rifiuti, è di nuovo emergenza

A Calliano la popolazione preoccupata per l'iniziativa che vorrebbe far sorgere accanto al paese un inceneritore per materiali di origine ospedaliera. Valle Versa, nuovo allarme per il progetto Energest

Siamo tutti puntualmente in ritardo

Di questi giorni è bene non abusare nel linguaggio figurato di immagini che purtroppo vediamo dal vero in televisione.

La parola guerra è tornata ad essere usata nel [illegible] significato più vero e drammatico.

Per questo quella che, in tempi di pace, potrebbe venire ribattezzata la «guerra dei rifiuti», deve tornare ad [illegible] quello che è: [illegible] problema grave e irrisolto della nostra società.

Anche nell'Astigiano, ogni volta che si tocca il tema dei rifiuti si finisce per riproporre i vecchi temi stra-dibattuti.

Il sistema produttivo e la moderna società dei consumi produce scorie e immondizie di diversa pericolosità e degradabilità, che vengono smaltite [illegible] tecnologie spesso antiquate. Si pensi che a Valle Manina viene ancora praticato il semplice interramento a strati dei rifiuti di 77 comuni dell'Astigiano. Una montagna di carta, stoffe, vetri, plastica, polistirolo, gomme, carcasse di elettrodomestici e rifiuti di cucina che finiscono tutti insieme sotto terra formando una sorta di sedimento geologico a perenne [illegible]moria della nostra civiltà. Valle Manina tra qualche mese sarà colma, lo si sapeva da anni, [illegible] finora non si è ancora attrezzato un nuovo «sito» (leggi valletta) da riempire di altri rifiuti. Intanto numerosi imprenditori privati, fiutando l'affare si propongono [illegible] come smaltitori, approfittando della mancanza di progetti seri. E intanto il cittadino continua con sempre meno convinzione a infilare bottiglie nelle campane e trascinare pacchi di vecchi giornali che nessuno più vuole.

Sergio [illegible]

CALLIANO. La questione ambientale nell'Astigiano continua a riservare sorprese: mentre la Valle Versa si mobilita contro l'Energest, intenzionata ad allestire a Montechiaro impianti per smaltire rifiuti e trattare i reflui delle industrie, a Valle Manina si contano i mesi che mancano per chiudere definitivamente la discarica consortile.

A metà anno l'invaso sarà colmo; eppure a Camerano Casasco, dove [illegible] il nuovo impianto, è tutto fermo: manca ancora il progetto tecnico per attrezzare l'area di regione Gorghi; mentre la ricerca per ottenere i finanziamenti necessari (8 miliardi) ha dato finora esito negativo. Dove portare i rifiuti quando la discarica di Valle Manina chiuderà?

Intanto a Calliano s'accende una nuova «miccia»: alla periferia del paese, sulla statale «Asti-Casale», una società astigiana appena costituita, la Soleco, intenderebbe allestire un inceneritore per rifiuti ospedalieri. La popolazione si è [illegible] in allarme e minaccia una mobilitazione senza precedenti.

Il sindaco Luigi Cerruti getta acqua sul fuoco: «Non c'è nulla di deciso, per ora abbiamo cominciato a parlarne in giunta», dice. «Sarebbe meglio discuterne tutti insieme al più presto», incalza Bianca Santoni, consigliere comunale del pci. Giorgio Rosmino sottolinea, a [illegible] della Soleco, che «la questione è [illegible] tutta da definire. Giorni fa abbiamo mandato una lettera al sindaco, ma solo per tastare il terreno».

Eppure sarebbe già nota la capacità dell'inceneritore (20 mila tonnellate all'anno per distruggere rifiuti ospedalieri e speciali); sarebbero anche pronti i progetti preliminari dell'impianto. L'area prescelta ospita attualmente una vecchia fornace: «Sinceramente non mi sembra delle più adatte - obietta il sindaco Cerruti - è troppo vicina al paese e il piano regolatore la destina all'attività estrattiva».

La locale sezione socialista di Calliano ha già affrontato la questione, esprimendo in un comunicato la «totale opposizione alla concessione di permessi da parte del Comune». Inoltre ai consiglieri comunali del psi (che con gli altri partiti, dc e pci, concorre a governare unitariamente il paese) è stato dato mandato di «esprimere la contrarietà più completa ad ogni tipo di iniziativa che possa essere interpretata [illegible] [illegible] disponibilità a trattative con i richiedenti».

«Comunque per ora è prematuro parlare di qualsiasi progetto», insiste Giorgio Rosmino, il cui padre, Luigi, ha ricoperto in passato la carica di sindaco di Calliano. Ma in paese le acque cominciano ad agitarsi e il primo cittadino Cerruti promette: «Decideremo soltanto dopo aver sentito cosa ne pensa la gente».

Laura Nosenzo A PAGINA 3

REGIONE: RIDATECI I 400 MILIONI

Nizza, casa di riposo fantasma

L'edificio in località Rosbella che doveva ospitare una casa di riposo, continua a far discutere. Nei giorni scorsi la Regione ha deliberato la richiesta all'Ipab di Nizza della restituzione di un contributo di [illegible] milioni concesso nel 1983.

Fulvi[illegible] A PAGINA 5

Dopo un incontro in municipio tra gli amministratori e un gruppo di studentesse che avevano raccolto una petizione con 800 firme

Nizza, «oscurate» le locandine pornografiche

Il sindaco scrive ai gestori dei cinema e agli edicolanti

NIZZA. E' approdato in Comune, il problema delle locandine pubblicitarie dei film e dei giornali pornografici. Il sindaco Giuseppe Odasso e l'assessore alla pubblica istruzione Pietro Anastasio hanno incontrato le studentesse dell'Istituto N.S. delle Grazie, che avevano promosso una raccolta di firme contro l'esposizione di materiale osè, nelle bacheche cittadine.

Gli amministratori pubblici hanno assunto l'impegno di scrivere ai gestori delle sale nicesi, per chiedere di esporre soltanto locandine contenenti il titolo delle pellicole, oppure cartelli con la semplice dicitura «film a luce [illegible]». Un invito dello stesso tono sarà rivolto anche agli edicolanti.

Tutto era nato [illegible] due mesi fa, quando le studentesse avevano scritto un esposto contro la «pornografia per le strade». Circa 800 nicesi hanno dato la loro adesione alla petizione e dopo una prima assemblea svoltasi all'interno della scuola, la questione è arrivata in Comune. Nella lettera inviata in municipio, le ragazze hanno spiegato che «il fatto di assistere o [illegible] a spettacoli degradanti e volgari, dipende dalla volontà individuale, ma l'aver davanti agli occhi lungo la strada, determinate scene di sessualità deviante, è un'imposizione e quindi non rispetta l'individuo». I firmatari della petizione sono in maggioranza adulti: hanno chiesto l'abolizione di questa forma pubblicitaria, «in nome di una morale civile e di [illegible] [illegible] di rispetto che dovrebbe guidare i rapporti sociali».

A Nizza, le quattro sale cinematografiche (Sociale, Lux, Aurora e Verdi), nei fine settimana hanno [illegible] programmazione «normale» e spesso propongono ottimi film d'autore. Ma come in molti altri paesi della provincia, nelle serate di martedì e mercoledì, per «far cassetta» propongono spettacoli a luce rossa.

[illegible] pubblicizzati in bacheche situate nei luoghi di maggior transito: ammiccanti fotografie con particolari di corpi femminili a distanza ravvicinata e titoli stravaganti che fanno persino sorridere i passanti più smaliziati. Le studentesse però non sono d'accordo: hanno centrato la loro attenzione soprat[illegible] sulle locandine esposte al ponte del Belbo, dove passano quotidianamente gli allievi delle scuole elementari e medie, diretti alla stazione. «Sono proprio loro che hanno una mentalità più influenzabile».

Le reazioni dei gestori delle sale cinematografiche, [illegible] si sono fatte attendere: con [illegible] lettera, la famiglia [illegible] Matteis, che gestisce il teatro Verdi e il cinema Aurora, aveva comunicato di sentirsi «perfettamente in regola, in quanto le locandine esposte, già normalmente passano al vaglio della [illegible].

I proprietari dei locali nicesi hanno poi chiamato in causa le edicole che espongono materiale pornografico. La polemica si è quindi spostata anche sulla carta stampata. «E' ridicolo prendersela sempre [illegible] il cinema, quando giornali e televisioni fanno ben di peggio». [illegible] [illegible] il Comune, trovatosi a far da moderatore al vivace dibattito, ha coinvolto anche gli edicolanti, invitandoli alla riunione con le studentesse. Nessuno di loro era presente, «non per mancanza di volontà - hanno detto - ma perchè non ci sembrava così importante». Il Sindaco comunque invierà anche a loro una lettera, per invitarli a non esporre il materiale pornografico, «alla vista ed alla portata dei bambini».

Enrica Cerrato

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 4

C'E' DA SALVARE

Il calvario della «Via Crucis»

Mongardino, si recuperano quattro cappellette

Una volta tanto è un Comune, e per di più piccolo (cioè con scarsi mezzi finanziari) a dare il buon esempio. La «Via Crucis di Mongardino», diciotto cappelle dedicate alla Passione di Gesù Cristo che [illegible] snodano lungo un fianco del colle di sant'Antonio, alla periferia [illegible] paese, vicino al cimitero, probabilmente non andrà del tutto perduta.

Il Comune, facendo equilibrismi finanziari sul proprio bilancio, ha accantonato in alcuni anni un centinaio [illegible] milioni che ora [illegible] spesi per il restauro del complesso artistico. Le cappellette, (ognuna ospita affreschi [illegible] statuette che riproducono scene del Calvario di Gesù), sono da tempo in grave stato di degrado. Due, addirittura, erano state dichiarate pericolanti dal genio civile. Costruite due [illegible] fa, segnavano il cammino ad un convento che si trovava alla cima del colle. Assegnate prima a dei privati e poi alla parrocchia (che nel 1937 tentò un restauro), ora sono considerate «beni adibiti a pubblico culto». In realtà, nel tempo, alcune delle «edicole» [illegible] diven[illegible] ricovero per attrezzi agricoli, completamente abbandonate. Eppure, la «Via Crucis» [illegible] Mongardino [illegible] considerata dalla Sovrintendenza [illegible] una delle opere artistiche più interessanti del Piemonte.

Una delle cappellette che compongono la «Via Crucis» di Mongardino. Il Comune ha iniziato i restauri

Ora si inizia [illegible] recupero delle prime quattro cappelle, quelle dedicate alla Annunciazione e alla Natività. Una scelta «obbligata» in quanto si tratta delle strutture più degradate. Il sindaco Perroncito, che si [illegible] preso a [illegible] la vicenda di queste cappellette, spiega che l'intervento del Comune riguarda le strutture (la costruzione muraria, il tetto, la sistemazione esterna), mentre per gli affreschi, i quadri e le statue, bisogna attendere le direttive della Sovrintendenza [illegible] (soprattutto) [illegible] finanziamenti anche per completare l'opera.

L'intervento del Comune è una dimostrazione [illegible] buona volontà, una garanzia per Enti pubblici [illegible] istituti privati (banche, aziende), che l'intenzione di recuperare è seria. [illegible] ministero dello Spettacolo eroga contributi su progetti già [illegible] parte finanziati, ma ad esempio, la Provincia [illegible] ha nuove competenze nel [illegible] valorizzazione dei beni culturali. Il Comune di Mongardino, insomma, non deve essere lasciato solo.

Fulvio Lavina

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] debole circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si [illegible] condizioni [illegible] variabilità, con addensamenti più intensi lungo i versanti orientali [illegible] in prossimità dei rilievi dove non si esclude qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla nostra penisola anche da [illegible].

[illegible] Prevalenza [illegible] cielo sereno; formazione di foschia [illegible] e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, dove si [illegible] anche estese gelate notturne e mattutine. [illegible] Deboli, tra Est e Nord-Est. [illegible] Discreta di giorno. **Temperatura.** In ulteriore lieve diminuzione [illegible] minime, stazionarie [illegible] massime, su valori sensibilmente inferiori alle [illegible] periodo. **Viabilità strade.** Regolare.

LE [illegible]
Massima: 3; minima: —4; media: 1

[illegible] ANNO FA
Massima: 4; minima: —2; media: [illegible]

[illegible] QUELLE IN [illegible]

Torino 2	Novara 2
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Cuneo 0	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,50; tramonta alle 17,36. La **Luna** si leva alle 20,40; cala (il giorno successivo) alle ore 9,04.

[illegible] AL GIORNALE

Quegli agnolotti di «Ricu» [illegible]

Vi prego di voler pubblicare questa mia in ricordo di Ricu Porta di Incisa Scapaccino, un [illegible] amico recentemente scomparso in un incidente stradale. Vi ringrazio infinitamente per l'attenzione.

Addio Ricu. Ho ripercorso [illegible] strada del Vallone di Incisa Scapaccino e quando [illegible] arrivata nel cortile di [illegible] tua [illegible] ti ho più visto venirmi incontro sorridente ho chiuso gli [illegible]hi per un momento e, per un attimo, ho sperato che ti fossi nascosto. Così, come quando giocavi con i ragazzi a nascondino e loro ti tiravano per la camicia per farti fare la conta; tu appoggiavi il braccio contro il muro e, sbirciando di sotto, contavi forte: uno, due, diciotto, cinquantaquattro, novanta, cento... Eravamo allegri allora e noi [illegible] rideva tutti di gusto vedendoti correre, con i tuoi [illegible] sant'anni suonati, [illegible] di loro.

Mi ricordo [illegible] quando ci [illegible]contavi dei tuoi trascorsi giovanili e [illegible] quella volta che, per un diverbio con [illegible] padre, ti eri allontanato per qualche giorno da casa. Lui ti era venuto a cercare pregandoti di tornare [illegible] tu gli avevi risposto [illegible] il tuo tono [illegible] sempre, tra [illegible] serio [illegible] il faceto: io torno, ma mi dovete preparare gli agnolotti! [illegible] poi si cantava tutti insieme e tu suonavi la fisarmonica battendo il tempo con il piede, poi prendevi la tua Giulia per mano ed insieme accennavate ad un passo di valzer.

Con te [illegible] andata una parte di noi, nemmeno il tempo per una stretta di mano, né un abbraccio. Adesso, [illegible] tu potessi sentirmi, vorrei [illegible] io a dirti: torna Ricu, che te li preparo io gli agnolotti!

Ida Longo Mussio
Refrancore

[illegible] concerto [illegible] troppo tardi

Mercoledì [illegible] ho seguito [illegible] concerto di Tullio De Piscopo alla discoteca «Movida» di Castelnuovo Calcea. Ottima l'iniziativa, in [illegible] zona solitamente povera di appuntamenti «intelligenti», anche se purtroppo non c'era moltissimo pubblico, ma bisogna tenere conto che la serata nebbiosa invogliava solo i più irriducibili appassionati ad uscire.

C'è però un «neo»: io, che pure [illegible] considero un irriducibile, che [illegible] mi [illegible] fatto spaventare dalla nebbia per arrivare da Asti, ho trovato davvero [illegible]gerato che si sia iniziato il concerto a mezzanotte così che [illegible] finito solo [illegible] le 2.

Il giorno dopo era un lavorativo, io sono abituato ad alzarmi alle 7. Credo che queste siano esigenze di cui gli organizzatori debbano tenere conto. Tra l'altro ad [illegible] certa ora, per chi come me durante il giorno ha lavorato, subentra la stanchezza, [illegible] rischia di perdere anche il piacere di seguire il concerto. Non solo: mi sono trascinato dietro degli amici, più attirati dal nome De Piscopo che appassionati di jazz: beh, non credo che [illegible] quello il modo migliore per [illegible] «accaparrarsi» nuovi clienti.

Attilio Pairetto

Tariffe Tut [illegible] disservizi Sip

Ho letto che da aprile entrerà in vigore anche ad Asti la tariffa Tut, cioè gli scatti ogni sei minuti nelle telefonate urbane. Insomma, ci aspetta [illegible] bollet[illegible] più «pesante». [illegible] pagare di più ogni servizio, ormai ci siamo rassegnati, però vorremmo anche che il servizio funzionasse bene.

Non è certo quello che si può dire per i telefoni: quante chiamate sprecate, oppure interferenze sulla linea, [illegible] la linea stessa che cade. Dicono che c'è un problema di sovraccarico delle linee: allora prima [illegible] risolva quel problema, poi si chieda agli utenti di pagare di più.

Lia Rinetti, Asti

LA FOTO DEI RICORDI

1934: Isola corre il Palio di Asti

Un'immagine dei figuranti di Isola al Palio di Asti nel [illegible]. Il cavallo dei gialloblù fece una partenza falsa [illegible] venne squalificato. Isola partecipò alla manifestazione dal 1931 al 1935.

(DAL VOLUME «ISOLA D'ASTI ORIGINI E STORIA DI UN PAESE»)

[illegible]

[illegible]

Giovanni Battista Carboni presidente [illegible] Monferrato

Il [illegible] presidente della «Società acquedotto Monferrato» (gruppo Italgas), [illegible] gestisce [illegible] servizio in oltre [illegible] Comuni piemontesi, è Giovanni Battista Carboni. Sostituisce nell'incarico Antonino Dell'Orto. Carboni [illegible] amministratore delegato della società «Acque potabili» di Torino, che possiede [illegible] per cento del capitale sociale dell'«Acquedotto Monferrato».

INCONTRO

Una conferenza [illegible] vita [illegible] libertà

Il Movimento per la vita di Asti organizza questa [illegible] alle [illegible] Centro Culturale San Secondo una conferenza sul tema «Amore per la vita, scelta di libertà». Parlerà Silvio Ghielmi, delegato italiano presso la Federazione Internazionale dei Movimenti Pro Life. Domenica nella parrocchia di San Silvestro alle 16,45 [illegible] terrà un incontro di preghiera, in occasione della XIII giornata [illegible] la vita. Seguirà alle 17,30 la Messa presieduta dal vescovo Mons. Severino Poletto.

[illegible] DI [illegible]

Concorso della Provincia prorogati i termini

E' stato prorogato al [illegible] febbraio prossimo il termine per presentare le domande di partecipazione al premio «Provincia Cultura», finaziato dall'Amministrazione provinciale e ri[illegible] alle tesi di laurea discusse nell'anno accademico 1989-90. [illegible] motivo del rinvio (inizialmente la data fissata era il 31 gennaio) è dettato dall'esigenza di dare la possibilità di partecipare a coloro che discuteranno la tesi nella sessione [illegible] laurea [illegible] febbraio. L'iniziativa è rivolta ai neo-laureati che hanno discusso tesi sull'Astigiano. Le tesi [illegible] esaminate [illegible] valutate [illegible] una commissione giudicatrice ed i vincitori [illegible] premiati nel corso [illegible] una cerimonia prevista nella primavera prossima.

AVIS

Questa sera assemblea al Circolo Way Assauto

Questa sera alle [illegible] al Circolo Way Assauto di via Pietro Chiesa, si riuniranno i dieci gruppi aziendali dell'Avis di Asti: Enel, Ferrovie, Gate, Ibmei, Istituto bancario San Paolo, Morando, Poste, Weber, Vigili urbani [illegible] Way Assauto. [illegible] discuterà di problemi di carattere sanitario, legislativo ed organizzativo. Interverrà [illegible] presidente provinciale dell'Avis, Carlo Ferrari.

TUTTI I [illegible] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
[illegible] stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri L. 52.606
[illegible]
[illegible] 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via [illegible] Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: [illegible]
Piscina Comunale: 3981
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

[illegible]

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: [illegible]
Castagnole Lanze: [illegible] 955.[illegible]

CROCE ROSSA
[illegible]: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9876.498
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
[illegible]: [illegible]
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
[illegible] 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.855 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

[illegible] 50.186 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.086
[illegible] **Damiano:** 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.928
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414

Villafranca: 939.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 82.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6488
Villanova: 94.565

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
[illegible] **Caserma:** [illegible] Marello 7, 21 22.22

[illegible] SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI [illegible]

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.031
San [illegible] 975.058
[illegible] 946.065

[illegible] GUASTI ACQUEDOTTO

[illegible] 53.464 - 38.81
Nizza: 721.365
Canelli: 833.341
[illegible] **Valtiglione (Asti):** 52.604 - 56.203
Consorzio [illegible] **(Moncalvo):** 91.422
Acque [illegible] **(Cantarana):** 011/65.941

[illegible]

[illegible]: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.686
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.480
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 1[illegible]
[illegible] 12
[illegible] pubblico **Piazza** [illegible]: 53.011

[illegible]

[illegible] centralino 50.311 / 53.781
[illegible] 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: [illegible]
San Damiano: [illegible]
Castagnole Lanze: [illegible]
Moncalvo: 918.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

[illegible]

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748 522.00

BENZINAI Self Service

[illegible] corso Don Minzoni 88
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 3
Ip: corso Casale 237
Monte Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio [illegible]
Agip: piazza Campo del Palio

[illegible]

(Domenica 3 febbraio)
Mobil, corso Don Minzoni 89; **Erg**, corso Torino [illegible] **Ip**, corso Torino 125; **Agip**, corso Torino 475; **Agip**: corso Savona 129; **Erg**, via Conte Verde 71; **Ip**: via Pietro Micca 2; **Ip** [illegible] Casale 237; **Monteshell**, corso Alessandria 380; **A.C.** piazza Primo Maggio 23; **Agip**, piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente della [illegible] nell'Astigiano [illegible] Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato [illegible] 12; 16-19; domenica [illegible] 12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: [illegible] 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri [illegible] Orario: martedì-[illegible] 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario [illegible] lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo [illegible] **contadina Bersano**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
[illegible] **Est**, via Monti 36
[illegible] **Sud**, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
[illegible], via Roma 11
[illegible] via Crova 2

[illegible]ALLERIE D'ARTE

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 56 302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33 242)
Carena, S. [illegible], via Morelli 20
[illegible] della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

[illegible] TURNO

Asti: diurna: *S. Domenico Savio*, corso Volta [illegible] notturna: *S. Pietro*, [illegible] Alessandria 51
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre 1
Nizza: *Baldi*, via carlo Alberto [illegible]

ENOTECHE
[illegible] DEL [illegible]

Bottega del [illegible] «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t. 50.057.
Bottega [illegible] **moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
Enoteca regionale dell'Asti spumante, Canelli, via Roma, [illegible] Giuliani, telefono [illegible] 831.372.
Enoteca regionale [illegible] **vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
[illegible] **vino**, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 13, telefono 87.132.
Bottega del ruché, Castagnole Monferrato, via [illegible] Emanuele 17, telefono 292.138.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.052 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria di pubblicità [illegible] Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI

9 —	**Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01	**Sulle ali della poesia**, programma
9,05	**Proposte acquisti**
11,50	**Telefilm**
12,40	**Asti racconta**
12,45	**Tg 9**
13,10	**Il punto**, [illegible] Ottavio Coffano
15 —	**Samba d'amore**
15,30	**Proposte acquisti B.**
18 —	**Samba d'amore**
18,30	[illegible]
19 —	**Falamoca**, con Emanuele Pastrone
19,30	**Cartoni** [illegible]
20,15	[illegible]
[illegible]	**Tg 9**
21 —	**Obiettivo sport**, con Beppe Giannini
23,30	**Tg 9**
23,45	**Sulle ali della [illegible]**, programma
24 —	**Telefilm**
0,30	**Proposte [illegible] acquisti non stop**

Quella di Valle Manina che serve 77 Comuni sarà colma entro l'estate

Per un anno senza discarica?

Il Consorzio sta progettando un nuovo impianto a Camerano Casasco, ma non sarà pronto prima della metà del 1992. Intanto l'Asp si propone per la raccolta differenziata

UN DOSSIER SULL'ENERGEST

MONTECHIARO. Ieri il Comitato ambiente Valle Versa ha consegnato al presidente Tovo e ai sei assessori della Provincia un corposo dossier contenente numerosi rilievi contro il progetto della Energest di Asti. La proposta di allestire, in località Boronco, un articolato sistema (discarica più impianto di depurazione) per trattare e smaltire i rifiuti industriali trova da tempo l'opposizione delle comunità locali.

L'iniziativa di ieri segue all'affollata assemblea organizzata la scorsa settimana a Montechiaro; stasera il Comitato ambiente tornerà a riunirsi per mettere a punto altre «uscite»: assemblee nei comuni della Valle Versa, manifestazioni a Torino (sotto la Regione) e ad Asti.

«Intanto nei prossimi giorni - informa Luciano Camussi, presidente del Comitato - il dossier depositato in Provincia sarà consegnato anche agli amministratori regionali». Toccherà infatti alla giunta piemontese autorizzare o meno la proposta della Energest, mentre sembra ormai scontata la valutazione del ministero dell'Ambiente sull'impatto che il progetto avrebbe sul territorio

Del piano Energest, intanto, si tornerà a discutere anche in Consiglio provinciale: il capogruppo pci Annelisa Ubertone ha infatti presentato una proposta di ordine del giorno nel quale si invita la Regione a «respingere il progetto». Già nel marzo 1990 il Consiglio giudicò negativamente, in un documento approvato all'unanimità, il piano della società astigiana. Si sottolineò, tra l'altro, in quell'occasione: «Come è stato fatto notare dall'Usl, l'impianto può diventare fonte di inquinamento per acqua, aria e suolo, causando seri rischi per la salute umana».

Nella proposta di ordine del giorno predisposta dal gruppo comunista, si segnalano le «serie e motivate preoccupazioni della popolazione della Valle Versa» per la concentrazione di proposte di smaltimento e trattamento rifiuti riguardanti l'area montechiarese (interessata da altre due proposte) e il comune di Cunico. S'invita infine il ministero dell'Ambiente a «prevedere finanziamenti per bonificare la cava di Montiglio, ove sono state ammassate oltre 400 mila tonnellate di rifiuti industriali altamente nocivi».

[l. n.]

ASTI. Per ora c'è ben poco: solo l'area di Camerano Casasco, in regione Gorghi, su cui costruire la nuova discarica consortile. Tutto il resto deve ancora venire: manca il progetto tecnico per l'allestimento dell'impianto, mentre restano da reperire i finanziamenti (otto miliardi) necessari a realizzare l'opera.

Per il Consorzio smaltimento rifiuti non si tratterebbe però di ritardi, ma di «tempi tecnici», svolgimento naturale di un iter burocratico-amministrativo piuttosto articolato e complesso. «Per la fine dell'anno contiamo comunque di ottenere l'autorizzazione regionale al progetto», anticipa il direttore Giovanni Capitolo.

Sulle garanzie di finanziamento, però, certezze e speranze sfumano dinanzi alle poche «briciole» di cui disporrebbero il ministero dell'Ambiente e la Regione.

Questo lo scenario dell'«affaire rifiuti» in cui la vicenda della nuova discarica consortile sta muovendo i primi, incerti passi; un quadro a tinte fosche su cui la questione «Valle Manina» rischia di produrre nuove divisioni ed effetti polemici. Tra qualche mese (si prevede a metà anno) l'impianto sarà saturo: dovrà chiudere dopo anni di contestata attività.

La discarica di Camerano Casasco, se tutto va bene, potrebbe incominciare a funzionare nella tarda estate 1992: tra la chiusura di Valle Manina e l'apertura del nuovo impianto resta un «buco» di circa un anno. Dove saranno scaricati i rifiuti dei 77 comuni aderenti al Consorzio?

Capitolo conferma che «occorrerà trovare una soluzione temporanea, a meno che non si decida di chiedere qualche altra proroga per proseguire a scaricare a Valle Manina, sopraelevando leggermente il livello dell'invaso».

Una questione molto delicata di cui si occuperà prossimamente il nuovo consiglio direttivo del Consorzio che sarà eletto lunedì dall'assemblea. Nella stessa occasione si nomineranno anche il presidente e il suo vice. Quasi sicuramente a guidare l'ente sarà Giuseppe Berzano, dc, chiamato a sostituire il socialista Francesco Mogliotti.

Prima di affrontare il problema dello smaltimento rifiuti, però, i 77 comuni del Consorzio dovranno decidere come organizzare la raccolta differenziata. Archiviato il progetto Boffa, l'assemblea esaminerà una proposta elaborata dall'Azienda servizi pubblici per il recupero di carta, plastica e lattine (del ritiro del vetro si occupa ad Asti, non senza critiche, una ditta milanese).

«E' un piano che prevede diverse ipotesi di intervento - spiega Capitolo - con passaggi limitati al solo capoluogo, estesi ai 14 comuni in cui già opera l'Asp, oppure assicurati a tutti i 77 comuni del Consorzio». Probabilmente la proposta sarà illustrata nell'assemblea di lunedì in municipio.

Laura Nosenzo

VAL BORMIDA, PIANO DI RECUPERO

ASTI. La mobilitazione per il risanamento della valle Bormida dall'inquinamento causato dall'Acna di Cengio, continua. Le Amministrazioni locali della valle e le Provincie sono impegnate ora a definire gli obbiettivi e le strade per arrivare al recupero ambientale e sociale.

Nei giorni scorsi ad Asti si è riunito il Comitato di coordinamento del piano di risanamento della Val Bormida. Il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, che ha aperto la seduta, ha insistito sulla necessità di una «collaborazione stretta fra gli enti interessati al risanamento della valle, vale a dire Comunità Montane, Province e Regione». Durante la seduta si è deciso di definire un «accordo di programma mirato alla riqualificazione della Valle Bormida».

A dare per primi parere favorevole alla stipulazione di un accordo di programma sono stati i sindaci ed i consiglieri dei vari comuni valligiani che, già in una riunione svoltasi a Cortemilia il 15 gennaio scorso, avevano concordato sulla necessità di trovare maggiore unità fra i vari Enti nella vertenza Acna-Valle Bormida.

Tre sono gli obbiettivi che dovrà raggiungere l'«accordo di programma»: 1) coordinamento e verifica di un piano di risanamento e sviluppo socio-economico della Valle; 2) attuazione di iniziative tecnico-legali per la tutela dell'ambiente e per il risanamento dei danni provocati dall'inquinamento; 3) attivazione di una segreteria permanente con funzioni di coordinamento e informazione.

I sindaci ed i consiglieri membri del comitato si sono dichiarati concordi su un punto: «L'accordo di programma dovrà essere attuato in tempi brevi; nell'attesa sarà però necessario istituire subito un comitato tecnico-legale che promuova azioni legali ed altre iniziative per la tutela dell'ambiente».

Pareri favorevoli sono stati espressi dagli assessori all'Ecologia della Provincia di Asti e Cuneo e dal rappresentante dell'Associazione per la rinascita della Valle Bormida

La prossima settimana il comitato tecnico-amministrativo, composto da rappresentanti delle tre Province, si riunirà per preparare una bozza di accordo di programma che sarà poi discussa in un incontro con gli amministratori pubblici.

[r. s.]

Si è formata una nuova cordata commerciale: dopo la defezione della Coop, sette punti vendita passeranno alla Conad

Cambia la «mappa» dei supermercati astigiani

Sarà costituita un'unica società: si chiamerà «Produttori e consumatori associati» Fatturato annuo di 20 miliardi. Oggi s'inaugura un grande magazzino a Castello d'Annone

ASTI. Novità in vista per la cooperazione astigiana: nei prossimi mesi il marchio Conad comparirà sulle vetrine dei tre punti vendita gestiti dalla cooperativa «Produttori e consumatori associati» di Casale presieduta da Aristide Bego. Si tratta dei magazzini situati nelle vie Corridoni e Sant'Evasio (che saranno ristrutturati) e del supermercato di corso Einaudi (forse destinato a trasferirsi altrove).

E' questo il frutto di un accordo esteso anche a una terza cooperativa, la «Asti lavoro 2000», i cui tre negozi potranno esibire anch'essi il marchio Conad. Quest'ultima, intanto, inaugurerà oggi a Castello d'Annone un nuovo supermercato, 270 metri quadrati di spazio distribuito in un immobile di piazza Medici, al centro del paese. Saranno sei gli addetti occupati.

L'accordo tra la cooperativa guidata da Bego, la «Asti lavoro 2000» e la Conad porterà alla costituzione di un'unica società che si occuperà complessivamente dei sette punti vendita (uno di essi è situato nell'Alessandrino), utilizzerà il marchio Conad e si chiamerà cooperativa «Produttori e consumatori associati».

La società non si limiterà a gestire l'esistente: se da un lato, infatti, si occuperà di migliorare, attraverso lavori di ristrutturazione e ampliamento, una parte dell'attuale patrimonio immobiliare, dall'altro punterà ad acquisire nuovi magazzini e negozi.

«E' la prima volta che la Conad decide di investire nell'Astigiano ingenti risorse economiche» sottolinea Aristide Bego, che alcuni mesi fa si è visto sfumare un accordo più o meno analogo con la Coop. Quest'ultima gestirà in futuro un supermercato di 1.500 metri quadrati inglobato nel centro commerciale di Praia esistente per ora solo sulla carta (complessivamente l'area supererà i 3 mila metri quadrati). Bego giudica l'intesa raggiunta con la Conad migliorativa rispetto agli impegni fatti intravvedere dalla Coop (entrambe aderiscono alla Lega nazionale delle cooperative).

«La Conad assicurerà un investimento iniziale di circa 400 milioni - spiega il presidente della «Produttori e consumatori associati» - la stessa cifra garantita in un primo tempo dalla Coop, ma poi ridotta di circa la metà».

Secondo l'accordo raggiunto tra le due cooperative astigiane e la Conad, nei prossimi mesi dovrebbe iniziarsi l'ampliamento del punto vendita di via Sant'Evasio, che sarà dotato anche da un ampio parcheggio. L'attuale superficie di 400 metri quadrati raggiungerà progressivamente i 1.200 metri quadrati di estensione. Successivamente i lavori di ristrutturazione interesseranno il magazzino di via Corridoni (che, come il precedente, diventerà un vero e proprio supermercato, aperto non solo ai soci), mentre si punterà a trasferire il negozio di corso Einaudi nella zona di corso Alba. Nuovi esercizi, infine, potrebbero essere acquisiti in provincia.

«L'accordo con la Conad - aggiunge Bego - consentirà di aumentare il fatturato delle due cooperative astigiane. Contiamo infatti di chiudere il conto economico 1991 intorno ai 20 miliardi contro i 13 e mezzo del 1990». Sarà inoltre garantita la piena occupazione del personale attualmente in servizio: 34 addetti della «Produttori e consumatori associati» e una decina in forza ad «Asti lavoro 2000» (la Coop, invece, aveva espresso l'intenzione di trasferire una parte del personale astigiano in altri centri associati del Piemonte».

Nata nel 1974 da un'idea di Cgil, Cisl e Uil, la società guidata da Bego concentrò i primi quattro anni di attività a cercare di risollevare le sorti della Macobi, la fabbrica di camicie situata in via Arò. Dal 1978 si trasformò in cooperativa di consumo, aprendo spacci e trasformandoli progressivamente in punti vendita aperti, a partire dal 1984, anche ai non soci.

[l. n.]

LAVORI IN VISTA NELL'AREA DI CORSO XXV APRILE

L'area di corso XXV Aprile, da tempo abbandonata: vi sorgerà un supermercato!

ASTI. In un'area di corso Venticinque Aprile, confinante con la scuola materna e a due passi dal quartiere Torretta, dovrebbe nascere in futuro un nuovo supermercato.

La società «Discount» (che ad Asti gestisce i punti vendita di piazza Statuto e delle vie Buozzi e Pergolesi) è infatti intenzionata a trasformare un vecchio capannone, utilizzato per anni come ditta di compensati e poi danneggiato da un incendio, in magazzino alimentare.

«Tuttavia per ora non c'è alcun progetto - sottolinea Dorino Marca, amministratore delegato della società Discount - idee più precise si potranno forse avere nei prossimi mesi».

L'apertura del nuovo supermercato dovrebbe coincidere con la chiusura dei due punti vendita delle vie Buozzi e Pergolesi. «Contiamo infatti di trasferire nella struttura di corso Venticinque aprile gli addetti attualmente impiegati nei due esercizi» conferma Dorino Marca.

Nessun cambiamento, invece, per il supermercato di piazza Statuto che, secondo la società «Discount», durante l'esperimento di pedonalizzazione del centro cittadino, nel periodo natalizio, avrebbe registrato pesanti perdite economiche (oltre il 20 per cento). Un dato segnalato dallo stesso Marca in una lettera inviata al sindaco Galvagno.

[l. n.]

Ieri mattina nella stazione di servizio «Ip» di Quarto

Tentata rapina a distributore

Benzinaio aggredito e picchiato da tre banditi

ASTI. Tentata rapina ieri, poco dopo mezzogiorno, alla stazione di servizio «Ip» di Quarto. Tre banditi, disarmati e a volto scoperto, scesi da una «Thema» grigia hanno chiesto di fare il pieno: alla fine, anziché pagare, hanno cercato di strappare di mano al gestore, Fortunato Miotto, 51 anni, il portafoglio contenente circa due milioni.

L'uomo ha reagito, ma è stato colpito con un pugno al volto. I rapinatori sono poi fuggiti senza portar via nulla.

E' accaduto a due passi dalla statale per Alessandria. Ha raccontato Miotto: «Avevo appena finito di fare rifornimento ad un cliente. Non c'era più nessuno e sono rientrato nel mio gabbiotto: pochi minuti dopo è arrivata nel piazzale la Lancia Thema».

Sono scesi tre giovani, sui trent'anni: il conducente ha chiesto di fare il pieno. «Sembravano brave persone. Si sono messi a parlare tra loro. Quando ho finito di fare il pieno hanno però cambiato atteggiamento» ha sottolineato il benzinaio.

Uno dei tre si è avvicinato al gestore e con mossa fulminea ha cercato di strappargli il portafogli che l'uomo teneva in mano.

Miotto ha intuito cosa stava accadendo ed ha cercato di difendersi: i tre banditi gli si sono però avventati addosso ed hanno incominciato a colpirlo con calci e pugni.

Il benzinaio è stato raggiunto da un pugno al volto ed è caduto a terra: si è messo a urlare invocando aiuto.

A quel punto, visto inutile il tentativo, i tre sono risaliti precipitosamente in auto partendo a tutta velocità in direzione di Alessandria. Pare, ma le circostanze non è ancora stata verificata, che la potente berlina fosse targata Milano.

Pesto e sanguinante Miotto è rientrato nel chiosco ed ha telefonato alla polizia. Poco dopo sono arrivati gli agenti della squadra mobile di Asti: è stata compiuta una vasta battuta nella zona, ma senza esito. Le ricerche sono state estese anche ai caselli della vicina autostrada Torino-Piacenza.

Più tardi Miotto è stato accompagnato dagli agenti al pronto soccorso dell'ospedale di Asti, dov'è stato medicato. Ha un ematoma al volto: guarirà in una settimana.

Qualche mese fa un analogo colpo era stato compiuto ai danni di un giovane addetto a una stazione di servizio sulla stessa autostrada, a Villanova. Due banditi, armati di coltello, avevano aggredito il ragazzo, colpendolo con alcuni fendenti alle mani e alla schiena.

Il benzinaio era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieri.

[f. b.]

La scelta della Cassazione è stata comunicata ieri, dopo una lunga disputa procedurale

Si rifarà ad Asti il processo Trinchero

L'agricoltore accusato di omicidio del guardacaccia Vigna

Eugenio Trinchero

ASTI. La Cassazione ha stabilito che il nuovo processo a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 61 anni, di San Damiano, accusato dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, si terrà davanti alla corte d'assise di Asti. Il massimo organo giudiziario ha così definito una delicata questione procedurale.

Si tratta di questo. Trinchero il 20 gennaio del 1989 era stato ritenuto colpevole dell'omicidio del guardacaccia e condannato, in stato d'arresto, dalla corte d'assise di Asti a 16 anni di reclusione.

I legali dell'imputato, avvocati Del Fiume e Mirate, ricorrevano in appello e dieci mesi dopo avveniva la prima clamorosa decisione: i giudici della seconda sezione d'appello di Torino accoglievano le eccezioni della difesa annullando la sentenza di primo grado.

I due legali avevano sostenuto che la sentenza emessa ad Asti (la corte era presieduta da Giancarlo Capirossi), era in larga parte fondata su atti dei quali non era stata data lettura durante il dibattimento. Uno di questi riguarda le dichiarazioni rese ai carabinieri e durante l'istruttoria dal guardacaccia Giuseppe Audenino, 56 anni, di Cantarana, che era in servizio con il Vigna la sera del delitto (9 settembre 1987).

I giudici torinesi ordinavano che l'intero processo doveva essere rifatto ad Asti con un nuovo collegio giudicante.

Nel maggio dello scorso anno veniva convocata la corte d'assise presieduta dal magistrato Emilio Giribaldi. La corte, poco dopo l'inizio del processo, emetteva «a sorpresa» un'ordinanza con la quale non si riteneva competente a procedere e rimetteva gli atti alla Cassazione per decidere la sede di competenza del giudizio: Asti o Torino.

Secondo Giribaldi la corte d'appello non doveva rinviare gli atti ad Asti per un nuovo dibattimento, ma avrebbe dovuto decidere nel merito e «sopperire con propria motivazione alle lacune procedurali del procedimento di primo grado». La Cassazione veniva perciò investita del caso.

Ieri è giunta notizia che la suprema corte ha stabilito che la corte di Asti è quella competente a giudicare, per la seconda volta, Trinchero. La data del nuovo processo non è stata ancora fissata: presumibilmente si terrà a giugno.

L'agricoltore, attualmente in libertà provvisoria, si è sempre proclamato innocente. Il delitto era avvenuto nell'87 in località Stizza di San Damiano, a circa trecento metri dalla cascina del Trinchero.

Vittorio Marchisio

I commenti di Nizza sulla campagna contro le locandine osées

«Non siamo un porno shop»

Gli edicolanti respingono le accuse e dichiarano che il «mercato» è stagnante
Critiche anche alle immagini oscene sui cartelloni cinematografici: le risposte dei gestori

NIZZA. [illegible] raccolta di firme contro l'esposizione [illegible] locandine pornografiche promossa da alcune studentesse dell'Istituto N. S. delle Grazie, ha creato dibattito intorno all'annosa questione delle immagini «per soli adulti».

Nizza è una cittadina di provincia come molte altre, né particolarmente moralista né covo di appassionati cultori dei film «osé». Lo confermano i giornalai, che in questo campo non fanno grossi affari: il materiale «porno» è quasi sempre esposto all'interno dell'edicola e non viene mai venduto a ragazzi troppo giovani. «Non si osano nemmeno - dice Giuseppina Guercio proprietaria del chiosco vicino alla stazione - a comprare [illegible] soltanto [illegible] adulti».

Dello stesso parere è Maria Grazia Cantarella (edicolante [illegible] piazza Cavour). «Al massimo gli studenti chiedono qualche giornaletto per fare scherzi ai [illegible]pagni, [illegible] si soffermano a guardare le immagini».

Il problema secondo i giornalai, sta piuttosto nel fatto che i distributori «ci impongono per contratto ad esporre queste riviste ed ogni tanto fanno ispezioni per controllare se le pubblicizziamo».

Ognuno [illegible] loro affronta la questione secondo la propria mentalità e coscienza. «Abbia[illegible] fatto perdere l'abitudine ai distributori di consegnarci que[illegible] materiale - spiega Magda Antonucci Aresca - tanto non lo riuscivamo a vendere». A ripro[illegible] dell'affermazione, mostra soltanto tre riviste «osé», un po' nascoste in un angolo del negozio. Federico Laguzzi [illegible] proprie[illegible] dell'edicola più centrale, in piazza Garibaldi. «Non c'è un gran mercato - spiega - e vengono[illegible] comprare quasi tutti estranei, forse i nicesi andranno altrove [illegible] acquistare queste riviste», aggiunge [illegible] ironico.

Tutti appaiono concordi nel dire che il mercato della pornografia è in ribasso: lo scalpore che questi giornali avevano [illegible] decina d'anni fa, [illegible] del tutto ridimensionato: «Anche perché - aggiunge Clelia Santoro, giornalaia in piazza XX Settembre - c'è già la televisione che [illegible] pensa». E' più florido il commercio dei video, che in alcune edicole ha soppiantato la carta stampata: «Ma a circa trentamila lire l'uno - dicono i venditori - sono comunque [illegible] po' cari, per avere larga diffu[illegible] Infatti li prendiamo solo in conto vendita».

Oltre ai giornalai anche i gestori dei cinema [illegible] sono nel mirino della campagna intrapresa dalle studentesse. «Come [illegible] solito - dice Danilo De Matteis dei cinema Aurora e Verdi - siamo i primi a essere messi [illegible] accusa, [illegible] riteniamo di avere la coscienza a posto. Il male [illegible] dove lo si vuol vedere, noi continueremo ad esporre le stesse locandine [illegible] sempre, co[illegible] si fa in tutte le altre città».

Enrico Pesce, proprietario del teatro Sociale e del cinema Lux espone pubblicità più castigate: «Mettiamo i cartelloni [illegible] la scritta "per soli adulti" ed il titolo della pellicola. Tanto chi vuol venire a vedere sa già di cosa si tratta».

Le studentesse dell'Istituto N. S. delle Grazie appaiono persino stupite per [illegible] sollevato [illegible] simile polverone. «Ognuno è libero di vedere cosa vuole - ribadiscono -, noi chiediamo più rispetto per coloro che non sono interessati a questi spettacoli». [e. ce.]

Tre edicolanti di Nizza Monferrato: Nino Aresca e Magda Antonucci (in alto) e Maria Grazia Cantarella. Sulla polemica antiporno replicano: «Sono i distributori delle riviste che a volte ci obbligano ad esporre le locandine» [FOTO MORRA]

CHI SALE CHI SCENDE

[illegible]

I residenti sono 1.399 (+10), aumentano le nascite

Gli abitanti passano dai 1.389 (672 uomini e 717 donne) del 1989 agli attuali 1.399 (677 maschi e 722 femmine), con un incremento di 10 unità. Sono 71 gli immigrati (37 uomini e 34 donne); c'è stata una ripresa delle nascite (7: 4 maschi e 3 femmine). Sull'altro piatto della bilancia, si [illegible] decessi (12 uomini e 10 donne) e 46 (22 maschi e [illegible] femmine) emigrati. Sono diminuiti i nuclei familiari, passando da 618 a 612. Nel '90 sono stati celebrati 10 matrimoni religiosi e 2 civili; è stata registrata una sentenza di divorzio.

[illegible]

Un [illegible] in crescita (+24), 86 immigrati

La popolazione nel 1990 è cresciuta di 24 unità, passando dai 1.787 residenti del dicembre 1989 agli attuali 1.811 (857 uomini e [illegible] donne). [illegible] 735 [illegible] famiglie censite. La cicogna è «atterrata» in paese 10 volte (5 i fiocchi azzurri, altrettanti quelli rosa). I decessi sono stati 36 (16 uomini e [illegible] donne). L'incremento della popolazione è dovuto al [illegible] positivo tra immigrati (86: [illegible] maschi e 41 femmine) e emigrati (36: 18 uomini e [illegible] donne). Sono stati celebrati 13 matrimoni, di cui due [illegible] rito civile. E' stata registrata una [illegible] divorzio e [illegible] state denunciate tre convivenze.

[illegible]

Il Comune sale a quota 912 abitanti (+5)

I residenti passano da 907 a 912, con un incremento di [illegible] unità. So[illegible] nati tre maschietti, mentre i decessi [illegible] stati [illegible] uomini e 12 donne). In Comune sono arrivate 45 domande [illegible] immigrazione (23 maschi e 22 femmine), mentre 27 cittadini (15 uomini e 12 donne) si sono trasferiti altrove. Le famiglie censite sono 395. Sono stati celebrati sette matrimoni, tutti con rito religioso.

[illegible]

[illegible] 1990 persi quattro residenti

Nel 1990 Azzano scende a quota 321 abitanti (155 maschi e 166 femmine); erano [illegible] nel dicembre 1989. [illegible] nati un maschietto e una femminuccia, mentre i decessi [illegible] stati 12 (7 uomini e 5 donne). E' positivo il saldo tra immigrati (14: 5 maschi e 9 femmine) e emigrati (8: 4 uomini e 4 donne). Le famiglie censite sono 146 e sono stati celebrati, con rito religioso, 5 matrimoni.

[illegible] CASASCO

Continua il calo demografico (-3)

I residenti passano dai 456 [illegible] agli attuali 453, con un decremento di tre unità. Sono nati due maschi, mentre i decessi [illegible] stati 9 (6 uomini e 3 donne). In Comune sono arrivate [illegible] domande di immigrazione (3 maschi e [illegible] femmine); gli emigrati sono 8 (4 uomini e 4 donne). I nuclei familiari passano dai 228 del 1989 agli attuali [illegible]

Lo stagno di S. Bernardo gestito dagli «Amici del furnas»

Il lago è per tutti

Un'opportunità ricreativa per l'intera popolazione di Buttigliera
In programma gare di pesca sportiva e iniziative promozionali

[illegible] Il lago di San Bernardo è stato affidato in concessione dal [illegible] all'associazione «Gli amici del Furnas», nata soltanto qualche mese fa ed aperta agli appassionati [illegible] pesca sportiva residenti nel comune. Il nome, davvero singolare, deriva da un'antica leggenda.

La chiesa di Buttigliera, secondo quanto raccontano i nonni [illegible] paese, è figlia della «furnasa» o del «furnas», infatti venne costruita con dei mattoni fabbricati con l'argilla scavata dove ora c'è il laghetto.

Promotore dell'associazione è Pier Franco Gramaglia, 36 anni, imprenditore agricolo, da anni iscritto alla Federazione nazionale pesca sportiva.

«Con la precedente gestione - afferma Gramaglia - il lago non era aperto a tutti. La gestione era alla buona, di tipo familia[illegible]. Potevano [illegible] gli amici e gli amici degli amici. [illegible] pare non esistesse [illegible] società legalmente riconosciuta.

«Oggi le cose cambieranno: vogliamo estendere la possibilità di praticare la pesca sportiva a tutti i residenti a Buttigliera. Chi vorrà pescare nel laghetto [illegible] San Bernardo dovrà semplicemente sottoscrivere una tessera annuale per un importo ancora da stabilire. Le porte sono aperte a tutti i buttiglieresi».

[illegible] frattempo si [illegible] iniziato [illegible] ripopolamento del lago. «Noi non siamo per una pesca distruttiva - spiega Gramaglia - Stiamo attenti agli equilibri ecologici. I lucci lanciati nel laghetto lo ripuliranno in buona parte dalla presenza [illegible] pesciolini rossi che [illegible] la pesca sportiva [illegible] hanno nulla a che vedere. In seguito immetteremo carpe, tinche e, finchè non farà troppo caldo, anche delle trote».

Il lago è quindi destinato a diventare un'opportunità ricreativa e sportiva per tutto il paese. [illegible] non insorgeranno problemi di ordine burocratico è nostra intenzione - conclude Gramaglia - organizzare verso settembre e ottobre, delle gare di pesca». [a. t.]

Sono aumentate le tariffe per gli impianti del Palazzetto

Canelli: fare sport costa di più

Ferme dall'86, rincarano dell'80 per cento

CANELLI. Il 1991 ha riservato qualche sorpresa per gli sportivi che usufruiscono delle strutture del Palazzetto dello Sport [illegible] via Riccadonna. Con l'anno nuovo le tariffe per l'utilizzo dei campi da tennis e delle palestre di cui è dotato il centro so[illegible] aumentate. «Le tariffe attuali - spiega il sindaco Roberto Marmo - risalgono all'86». Gli aumenti riguardano tutte le attività svolte da privati nel campo da tennis coperto e nella palestra grande. La tariffa passa da 8000 lire l'ora per il periodo aprile/settembre a 15.000, e da 12.000 a 22.000 lire nei mesi da ottobre a marzo. Anche per i campi da tennis scoperti la tariffa diurna passa [illegible] 5000 lire ad 8000, mentre la notturna è di 10.000 (6000 lire sino ad ora). Per le altre palestre della struttura, i prezzi sono aumentati a 15.000 lire l'ora. I rincari sono di circa l'80 per cento.

Aggiunge Marmo: «Per le società sportive che svolgono attività promozionale giovanile nell'ambito [illegible] Comune, e cioè Volley Club, Canelli calcio, Us Virtus, Società bocciofila canellese e Pedale canellese, [illegible] stati riconfermati a titolo gratuito i locali che usano [illegible] sede. Inoltre, al Volley Club è stata concessa, sempre gratuitamente, la palestra grande per gli allenamenti e le gare di campionato».

Novità anche per l'utilizzo del campo da tennis coperto. E' stato approvato un regolamento circa le modalità di prenotazione. La novità più importante è l'istituzione [illegible] una speciale tessera per i residenti, che costa 20 mila lire, e dà diritto [illegible] anticipo di 24 [illegible] limiti delle prenotazioni. Il regolamento, inoltre, prevede che la prenotazione venga effettuata solamente da chi usufruisce personalmente del campo. [r. s.]

VINI A MONCUCCO

MONCUCCO. [illegible] svolgerà oggi la selezione [illegible] vini che parteciperanno il 26 febbraio [illegible]'enoteca di Siena alla serata dedicata all'«enologia dei santi». La commissione d'assaggio dell'Onav valuterà i vini della zona di Moncucco e Castelnuovo [illegible] Bosco, Passerano e Piovà.

In serata alla bottega di Mon[illegible] si terrà il tradizionale [illegible]contro tra le maschere della Famija Turinèisa e gli amministratori della zona.

E' da 10 anni [illegible] Gianduja e Giacometta (quest'anno [illegible] personata dalla moglie dell'as[illegible] provinciale all'Agricoltura Fassino) fanno visita alla bottega. In mattinata il gruppo sarà a Portacomaro e visiterà numerose case di riposo della zona.

Nizza, la Regione ha chiesto all'Ipab la restituzione del contributo

«Ridateci quei 400 milioni»

Il finanziamento, concesso nel 1983 e mai utilizzato, doveva servire all'ultimazione di una casa di riposo [illegible] Rosbella. Interpellanza dei Verdi. Nuova sede in viale don Bosco

NIZZA. Per sette anni è rimasta un'«ipotesi di [illegible] di riposo»: ora la grande costruzione che dalla cima della collina di [illegible] Giuseppe sembra «sorvegliare» la città, è diventata un monumento all'incompiuto.

L'edificio, infatti, non sarà più destinato a casa di riposo e ora la Regione ha chiesto la restituzione dei 400 milioni erogati all'Ipab, l'Istituto che gestisce l'attuale [illegible] di riposo di viale don Bosco e che alla fine degli Anni 70 aveva iniziato la costruzione della nuova sede in regione Rosbella sulla collina di San Giuseppe. Lo stesso Ipab, d'altra parte, nel giugno scorso aveva deliberato di restituire quei soldi alla Regione.

Una storia lunga e travagliata che proprio quando stava ormai volgendo al termine, è stata vivacizzata [illegible] nuove polemiche, finite anche in tribunale. A riaprire il caso «Rosbella» erano stati i consiglieri della Lista civica in Consiglio [illegible] Nizza e del gruppo Verde in Regione. Per questi ultimi, il consigliere Massimo Marino aveva chiesto se la Regione avesse già «avviato la procedura di [illegible] del contributo» e «sulla base di quali documentazioni quel contributo [illegible] stato [illegible]».

Contemporaneamente [illegible] progettista dell'opera, l'architetto Guasti [illegible] Saluzzo, si era rivolto al tribunale per ottenere [illegible] pagamento della parcella che ammonta, tra competenze ed interessi, a circa 130 milioni. L'udienza in programma il 7 dicembre scorso, è stata rinviata a metà marzo.

Per sommi capi la storia: i lavori per la costruzione della nuova sede procedono abbastanza regolarmente sino all'inizio degli Anni [illegible] [illegible] un'area (località Rosbella) lasciata in eredità all'Ipab. Nell'atto si vincola [illegible] donazione alla realizzazione [illegible] una casa [illegible] riposo. Nel 1983 l'allora presidente dell'Ente, Flavio Bianco, bussa alle porte della Regione per ottenere i finanziamenti necessari al completamento dell'opera. La Regione eroga 400 milioni, pretendendo però un analogo impegno finanziario da parte del Comune e un intervento di una cinquantina [illegible] milioni [illegible] [illegible] dell'Ipab. [illegible] Comune, però, non avvia mai le pratiche per reperire la somma di 400 milioni [illegible] investire sulla nuova casa di riposo.

Così i lavori a Rosbella rimangono fermi. Intanto matura una nuova [illegible] diversa soluzione: realizzare accanto alla struttura già esistente in viale Don Bosco, [illegible] nuova ala, abbandonando definitivamente Rosbella. Il progetto, presentato dal Comune, viene approvato nella primavera scorsa: la nuova costruzione, disporrà di 40 posti letto e costerà [illegible] miliardi [illegible] 200 milioni a totale carico dello Stato.

Carlo Schiffo (dc) è il presidente della Casa [illegible] riposo da un [illegible] circa. Spiega: «All'inizio gli indirizzi della Regione [illegible] materia di assistenza agli anziani prevedevano che si costruissero case di riposo lontano dal centro, [illegible] mezzo ad [illegible] verdi. Poi [illegible] scelte sono cambiate, e si è data l'indicazione [illegible] realizzare queste strutture nel centro per favorire la socializzazione. Rosbella diveniva perciò un'ipotesi impraticabile». Sergio Perazzo, ex consigliere d'amministrazione dell'Ipab e [illegible] capogruppo [illegible] psi ricorda che «in una riunione [illegible] funzionari regionali era chiaramente emerso che il recupero dell'edificio di Rosbella non era economicamente conveniente, [illegible] quanto i costi, soprattutto quelli [illegible] gestione sarebbero stati troppo elevati».

Schiffo spiega ancora che la «decisione di restituire i 400 milioni [illegible] stata presa poiché ormai c'era [illegible] certezza che l'opera non si sarebbe conclusa e inoltre [illegible] stato avviato il nuovo progetto in viale Don Bosco». Ma ora c'è la «grana» della parcella dell'architetto. «Noi - dice Schiffo - siamo intenzionati [illegible] pagare anche se la cifra richiesta ci pare esagerata, utilizzando quei 400 milioni, [illegible] d'altra parte era previsto in una nostra delibera del 1983. La Regione ci dice [illegible] che quei soldi non li dobbiamo toccare. Noi, però, 130 milioni non li abbiamo».

Per quanto riguarda l'interpellanza in Regione dei Verdi, l'assessore Bergoglio ha risposto che è stata avviata la procedura per il recupero del finanziamento, rivalutato degli interessi.

Fulvio Lavina

DALL'ASTIGIANO

ROCCAVERANO

Cascina va a fuoco [illegible] regione San Girolamo

Un incendio ha semidistrutto, la notte scorsa, la cascina di Claudio Cortemilia, 36 anni, celibe, agricoltore, abitante in regione San Girolamo. I danni, secondo i primi accertamenti ammontano a circa 10 milioni [illegible] lire. Sono andati completamente distrutti circa 30 quintali [illegible] fieno ed il tetto del fienile. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Asti [illegible] Acqui Terme. L'incendio è stato spento ieri mattina, dopo circa 6 ore.

[illegible]

Spariscono un'autoradio e [illegible] borsette

Mauro Rosso, 23 anni, abitante in frazione San Giulio 44, ha denunciato ai carabinieri di San Damiano, il furto dalla propria autovettura, una Golf Gtd, di un paio di occhiali e di un'antenna per radio. L'auto era parcheggiata in piazza Alfieri ad Asti. Un altro furto [illegible] [illegible] borsette contenenti denaro e documenti ed un'autoradio [illegible] stato denunciato da Maria Luisa Giovine, abitante in via Cesare Balbo, Marilena Olivetti, abitante [illegible] Cisterna, [illegible] Marina Massano, abitante in via Case Brange 13. Infine Giuseppina Salasco, abitante in [illegible] Castelli 8 stata derubata [illegible] 1 milione e 200 mila lire. La somma era custodita nella [illegible] del bar Piemonte in Baluardo Palestro.

ASTI

Non presentò la dichiarazione dei redditi

Ferdinando Scordo, 52 anni, titolare di un'impresa di rottamazione [illegible] ferro, è stato condannato ieri in tribunale a [illegible] mesi [illegible] reclusione (pena interamente condonata) per aver omesso di presentare la dichiarazione dei redditi per gli anni [illegible] e '80. Gli uffici finanziari competente avevano [illegible] [illegible] reddito complessivo di circa [illegible] milioni.

[illegible]

Stasera la guerra del Golfo in Consiglio

Questa sera alle 20,30 a Villafranca si terrà un Consiglio comunale aperto sulla guerra del Golfo. Amministratori e cittadini discuteranno anche della [illegible] nelle repubbliche baltiche dell'Unione Sovietica.

ASTI

Assemblea sulle mense alla «Cogni»

Stasera alle 21 [illegible] Coordinamento dei genitori si riunirà in assemblea alla «Cogni» per fare [illegible] punto sulla «vertenza [illegible] avviata nelle settimane scorse. Le famiglie contestano gli aumenti tariffari decisi dal Comune e sollecitano gli amministratori cittadini ad un confronto pubblico su costi [illegible] qualità del servizio. Alla riunione di [illegible] parteciperanno anche insegnanti [illegible] personale ausiliario.

Bilancio di un anno di attività della procura della Repubblica presso la pretura

Asti, oltre mille reati al [illegible]

Il procuratore Ferrua: «La microcriminalità è in continua espansione». Lotta alla diffusione di sostanze stupefacenti. Nel 1990 istruiti più di 12 mila procedimenti. Collaborazione con le tre forze di polizia. La maxi inchiesta sui mobili rubati

[illegible] Procura della Repubblica presso [illegible]
ASTI: [illegible] [illegible] SU 96 [illegible]

ATTIVITA' [illegible]	
[illegible]	[illegible]
PROCEDIMENTI CONTRO [illegible]	[illegible]
FURTI	4.330
DANNEGGIAMENTI	581
TRUFFE	52
LESIONI PERSONALI	72
RICETTAZIONE	[illegible]
ALTRI	322
PROCEDIMENTI CON [illegible]	6.746
TRA CUI:	
FURTI	377
TRUFFE	189
STUPEFACENTI	65
RICETTAZONE	[illegible]
OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE	341
VIOLAZIONI [illegible] FAMILIARI	77
OMICIDI COLPOSI	[illegible]
LESIONI	[illegible]
VIOLAZIONI LEGGI URBANISTICHE	217
INQUINAMENTO	59
INFORTUNI SUL LAVORO	144
DECRETI [illegible] [illegible]	543
[illegible] [illegible] DECRETO PENALE	[illegible]
PROCESSI [illegible] ABBREVIATO	85
ARCHIVIAZIONI	1.695
CONDONI	15

ASTI. «Siamo preoccupati per il costante aumento della microcriminalità. Nel 1990 si sono moltiplicati soprattutto i furti in appartamento. E' [illegible] dato che deve far riflettere». Per Aldo Ferrua, [illegible] magistrato che guida la procura della Repubblica presso la pretura [illegible] Asti, la [illegible] scatenante della piccola «criminalità di quartiere» è soprattutto la droga. «Le sostanze stupefacenti circolano in quantitativi sempre più massicci e la lotta alla diffusione si fa ogni giorno più difficile, andando così ad aggiungersi a mille altre incombenze» sostiene Ferrua. E aggiunge: «Basti dire che il nostro ufficio si occupa di circa l'87 per cento [illegible] tutti i procedimenti penali istruiti in 96 Comuni dell'Astigiano».

Aldo Ferrua, procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti

Un impegno gravoso per il ristretto «pool» di magistrati che collabora con Ferrua (i sostituti procuratori Vincenzo Paone [illegible] Aldo Tirone e i viceprocuratori onorari Giorgio Provera [illegible] Marco Venturino). «Eppure, nonostante le difficoltà in cui ci siamo venuti a trovare (l'ufficio è stato istituito con [illegible] nuovo codice il 24 ottobre 1989), siamo finora riusciti a istruire tutte le oltre dodicimila pratiche, alle quali vanno aggiunte le circa [illegible] mila ereditate dal vecchio codice».

La nuova procura (25 dipendenti) con sede in [illegible] palazzo di recente ristrutturato in via De Amicis, angolo piazza Catena (di fronte [illegible] tribunale) ha in organico anche un nucleo [illegible] polizia giudiziaria di cui fanno parte investigatori delle tre forze dell'ordine (carabinieri, guardia [illegible] finanza, polizia). «E' una collaborazione che sta dando i suoi frutti e che si [illegible] dimostrata utile nelle indagini» sottolinea Ferrua.

Con il nuovo codice molti reati una volta [illegible] competenza di tribunale o corte d'assise (omicidio colposo, vilipendio, maltrattamento, truffa aggravata, ecc.), sono passati adesso alla pretura.

«Se da un lato c'è soddisfazione per essere riusciti comunque a sbrigare una notevolissima mole di lavoro, dall'altro siamo un po' delusi dai risultati di alcune cause. Pensavamo ad esempio che [illegible] ricorso al giudizio con rito abbreviato fosse più frequente. Invece, [illegible] volte, l'imputato, ad una condanna mite ma certa in sede preliminare preferisce affrontare i rischi di un [illegible] processo, con la possibilità di eventuali scappatoie. E' una stortura che dovrà in qualche modo [illegible] corretta nei successivi aggiustamenti [illegible] [illegible] codice, attualmente già allo studio».

Soltanto [illegible] sono [illegible] infatti le sentenze [illegible] [illegible] questo particolare rito [illegible] 998 i casi di «decreto penale» (riguarda le sanzioni per i reati amministrativi).

La procura presso la pretura ha concesso anche 15 indulti, in base alla nuova legge entrata in vigore [illegible] fine anno. «Al pari dei nostri colleghi della procura del tribunale abbiamo esaminato centinaia [illegible] casi. Un superlavoro che [illegible] coinciso [illegible] il periodo natalizio» fa notare Ferrua.

Tra le inchieste più importanti compiute lo [illegible] [illegible] quella su un traffico di mobili antichi rubati, scoperto dai carabinieri [illegible] Canelli ed estesa a mezza Italia. Durante l'operazione sono stati ritrovati mobili e materiale di sospetta provenienza furtiva per oltre [illegible] miliardo. Una decina di antiquari del Torinese sono stati denunciati per ricettazione.

Franco [illegible]

Incontro in Regione ieri mattina con l'assessore al Lavoro Cerchio

L'Astigiano «bacino di crisi»?

Oggi Consiglio a Canelli sul caso Riccadonna

TORINO. La crisi dell'industria astigiana è arrivata [illegible] Regione: 1600 eccedenze «strutturali» complessive e altri 1400 posti di lavoro in pericolo, queste le cifre della grave situazione occupazionale astigiana esaminate ieri mattina dall'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio [illegible] i rappresentanti di Provincia, Comune di Asti e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Tre sono i grossi filoni di crisi che affliggono in questo momento i diversi settori produttivi della provincia di Asti: l'indotto auto, l'indotto degli elettrodomestici e l'industria enologica (in particolare il caso Riccadonna).

Durante l'incontro sono [illegible] messi in evidenza i gravi ritardi per l'approvazione della Cassa Integrazione per Way-Assauto, Nuova Ib-Mei e Weber che interessa 690 lavoratori; la richiesta è stata inoltrata [illegible] dall'inizio [illegible] 1989.

Altro grave arretrato riguarda la Cassa Integrazione Speciale: l'hanno richiesta 8 aziende per oltre 400 lavoratori, mentre in 14 aziende vengono annunciati licenziamenti per 310 lavoratori.

L'assessore [illegible] Lavoro Giuseppe Cerchio ha annunciato l'intenzione di avviare immediatamente un'indagine dell'Osservatorio Regionale del mercato del lavoro per verificare se esistano le condizioni per dichiarare [illegible] zona «bacino di crisi», [illegible] richiesto dagli amministratori astigiani.

«Dovremmo [illegible] - ha detto Cerchio - le procedure utili per accelerare al massimo le autorizzazioni per [illegible] Cassa Integrazione; cercherò un incontro con [illegible] ministro Donat-Cattin». [illegible] [illegible] parlato anche di aree attrezzate che forniscano un aiuto alla ripresa.

Intanto a Canelli si riunisce, questa sera alle 21, [illegible] Consiglio comunale, rinviato lunedì scorso per consentire alla giunta ed ai capigruppo dei partiti di partecipare all'incontro [illegible] sindacati [illegible] maestranze della Riccadonna con il segretario del Ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, Paolo Affronti. E la «questione Riccadonna» approderà, anche questa sera, sui banchi di palazzo Anfossi, sotto forma di [illegible] ordine del giorno sottoscritto da tutti i partiti canellesi. E' probabile che i lavoratori dell'azienda spumantiera, in assemblea permanente da [illegible] [illegible]mana, «invadano» le sale consiliare.

Nel pomeriggio di ieri, inoltre, l'onorevole Margherita Boniver ha incontrato, alla Riccadonna, i dipendenti [illegible] sciopero. Il deputato socialista ha rivolto un'interrogazione al governo per per sapere quali misure intenda prendere «per evitare la «ristrutturazione selvaggia» della società Riccadonna». (r. s.)

ALLO STABILIMENTO DI TORINO

[illegible] di Castell'Alfero in visita [illegible] «La Stampa»

Un folto gruppo di studenti della scuola media «De Rolandis» di Castell'Alfero, accompagnato dai loro insegnanti, ha visitato [illegible] giorni scorsi lo stabilimento [illegible] «La Stampa» [illegible] via Giordano Bruno a Torino. I ragazzi hanno visto girare le nuove rotative [FOTO ANZOLA]

Stasera a palazzo Ottolenghi concerto degli «Itinerari musicali» del Filarmonico

Tra i segreti del pianoforte di Mozart

La pianista torinese Maria Iovino presenterà brani composti nella maturità del musiscista salisburghese
Proseguono inoltre le conferenze sul compositore il martedì sera nella sede al castello di piazza Roma

ASTI. Ancora [illegible] appuntamento con le note di Mozart questa sera [illegible] palazzo Ottolenghi, per la rassegna degli «Itinerari musicali», organizzata dal Circolo filarmonico astigiano. Alle 21,15 nel salone barocco del palazzo di corso Alfieri 350, si esibirà la pianista Maria Iovino, con un repertorio mozartiano. [illegible] programma prevede l'esecuzione della Fantasia K 475, [illegible] della Sonata K 331, che comprende la famosa «marcia turca», e delle [illegible] K 333 e K 576.

Sono brani che appartengono alla maturità stilistica del compositore salisburghese e presentano tutte le caratteristiche di freschezza ed originalità timbrica del pianismo mozartiano. Soprattutto [illegible] ultime due composizioni presentano inoltre gli elementi distintivi del cosiddetto «stile classico», che trova in Mozart il rappresentante forse più indicativo, accanto a Beethoven e Haydn.

L'interprete è Maria Iovino, pianista di solida formazione; ha difatti studiato con un allievo di Ferruccio Busoni, diplomandosi al Conservatorio di Napoli [illegible] il massimo dei voti. In seguito si è perfezionata a Roma e a Salisburgo con Carlo Zecchi, poi a Torino con Ludovico Lessona e a Biella, all'Accademia internazionale di musica, con Aldo Ciccolini. Maria Iovino ha svolto un'intensa attività concertistica sia come solista che in duo a quattro mani con la pianista torinese Maria Rezzo.

Mozart, i cui brani saranno eseguiti stasera, visto da Bruno

Pur continuando a suonare in pubblico, ora la pianista si [illegible] rivolta soprattutto all'insegnamento.

L'ingresso [illegible] concerto costa 8 mila lire, 5 mila i ridotti; l'ingresso sarà invece gratuito per i soci del Circolo (la quota d'iscrizione costa [illegible] mila lire) e per i pensionati; c'è ancora la possibilità di sottoscrivere l'abbonamento per quattro concerti al prezzo di [illegible] mila lire. Per la prevendita, rivolgersi [illegible] Circolo, [illegible] «Rabino Strumenti» in via [illegible] Alfieri, e alla gioielleria «Il Crogiolo» in corso Alfieri.

Si è iniziato inoltre martedì il ciclo di incontri dal titolo «Dedicato a Mozart», e curato dalla giovane musicologa Florinda Bartolucci. Proseguirà martedì 5 alle 21,15 nella sede del Circolo [illegible] filarmonico, nel castello di piazza Roma. L'ingresso agli incontri è libero.

Carlo Francesco Conti

De Piscopo per pochi amici

CASTELNUOVO CALCEA. Non sempre il nome conosciuto è l'assicurazione per ottenere un grande pubblico, soprattutto in tempi in cui non sembra esserci un grande desiderio di uscire di casa la se[illegible]. E' [illegible] caso del concerto di Tullio De Piscopo, svoltosi mercoledì sera alla discoteca Movida [illegible] Castelnuovo Calcea.

E' stato un concerto per «happy few», come si usa dire, per pochi e felici. Un appuntamento che ha soddisfatto gli appassionati di jazz, i fedelissimi che sono accorsi senza farsi pregare, [illegible] che avrebbe potuto entusiasmare anche i «fans» di De Piscopo, di quello più n[illegible] al grande pubblico, benché [illegible] programma presentato fosse costituito essenzialmente da brani canonici del jazz. Tuttavia le evoluzioni ritmiche del batterista napoletano hanno avuto anche numerosi sconfinamenti [illegible] forme musicali più recenti, con frequenti accenni di rock, funky e altro.

E' pur sempre il piglio aggressivo e scanzonato di De Piscopo ad affascinare il suo pubblico. E' il carattere impulsivo dei ritmi mediterranei, che spesso hanno poco a che fare con lo spirito tradizionale [illegible] jazz, ma che parte da una stessa creatività, [illegible] collegamento diretto tra le idee e le manifestazioni sonore e spettacolari - poiché De Piscopo non è solo da ascoltare, [illegible] anche da vedere.

Più legati al jazz invece i musicisti che hanno collaborato [illegible] il batterista, ovvero il flicornista Marco Tamburini, che alcuni hanno riconosciuto co[illegible] allievo spirituale [illegible] Miles Davis, [illegible] pianista Andrea Pozza, ottimo rappresentante dell'ultima generazione, tra i più sicuri improvvisatori italiani, e il bassista Luciano Milanese, figura assai nota, per le significative collaborazioni anche fuori dall'ambiente jazzistico.

La serata è stata animata anche dalla visita [illegible] sassofonista astigiano Gianni Basso, da pochi giorni ritornato da una fortunata tournée negli Stati Uniti. Basso ha ravvivato il concerto, rinnovando la collaborazione con [illegible] batterista, suo grande amico, con [illegible] suonerà anche in prossime occasioni. La sua presenza ha rinsaldato il rapporto d'amicizia di Tullio De Piscopo [illegible] l'Astigiano, meta [illegible] frequenti puntate del batterista; una familiarità, tutto sommato, che gli ha consentito [illegible] terminare il concerto, dopo un ultimo sfogo su piatti e rullanti, con un invito tutto piemontese: «Anduma a beivi caicos?».

[c. f. c.]

Successo per un corso di ballo al Lago di Codana

La «febbre» del liscio

L'iniziativa ha avuto numerose adesioni, e si svolge ogni lunedì e martedì
In aumento le sale e i locali dove si può danzare musica tradizionale

MONTIGLIO. A che cosa sarà dovuta la febbre del liscio che è scoppiata improvvisamente nell'Astigiano? Il fenomeno è scoppiato in questi giorni e coinvolge specialmente le signore, di tutte le età, verso sale dove si balla liscio, sfidando freddo, nebbia [illegible] raffreddori stagionali. Al Lago di Codana, a Montiglio, dove l'influsso è più forte, assicurano che il virus non arriva dal Golfo [illegible] che [illegible]munque ha solo effetti benefici.

Non che [illegible] passato nell'Astigiano non si ballasse, [illegible]zi, in Piemonte il liscio ha solide radici, forse più antiche che in Romagna. Da tempi [illegible] la festa patronale di qualunque paese, [illegible] non era accompagnata dal ballo a palchetto non sembrava neppure una festa. L'usanza ha avuto qualche battuta d'arresto solo durante le due guerre mondiali, per poi essere ripresa con rinnovato vigore. Tuttavia le nuove generazioni hanno preferito rivolgersi alle discoteche, disertando negli ultimi anni il ballo tradizionale.

La nuova «febbre» del liscio sembra [illegible] «scoppiata» una ventina di giorni fa, quando il titolare della scuola [illegible] danza Tecchio, durante il consueto ballo del sabato sera al «fungo» di Codana, lanciò l'idea di un corso dedicato al perfezionamento dello stile, con serate di liscio da tenersi ogni lunedì.

Dice il [illegible] bollo: «Si pensò che l'iniziativa riscuotesse scarso interesse: il giorno lavorativo, i bambini che ven[illegible] a scuola e sono stanchi. Invece, la partecipazione [illegible] stata subito larghissima». Tanto che la famiglia Tecchio, composta da quattro maestri di ballo, non ce la fa più. E alla serata del lunedì è stata aggiunta quella del martedì, con due turni per sera.

«In genere vi partecipano famiglie al completo - spiegano gli istruttori - il papà che normalmente è [illegible] signore di mezza età con giacca e cravatta, disposto a faticare e sudare quan[illegible] basta. C'è la mamma, in "decolleté», che finalmente trova l'occasione di uscire e truccarsi». Aggiunge «Ci sono anche i bambini, che per una volta alla settimana, non cadrà il mondo; vanno a letto un'ora dopo. Almeno, quando crescendo si troveranno in adeguate compagnie, faranno la loro bella figura col valzer».

Spiega un allievo, un ferroviere in pensione: «E' un modo simpatico di mantenere le compagnie, di conservare lo spirito goliardico che è in noi. Poi, all'indomani si sta benissimo. Ballare un valzer è come fare un chilometro a piedi».

Sono varie le motivazioni [illegible] questa «febbre». Oltre alle discoteche che propongono solamente liscio, come il «Symbol» di Vigliano, o la «Rosa [illegible]ei venti» di Valfenera, in molti ristoranti, oltre a mangiare si balla, [illegible] è simpatico fare un giro di danza tra [illegible] portata e l'altra. Al «Belvedere» di Robella ad esempio, d'estate si fanno cabaret danzanti per un mese di seguito. E poi ci sono le serate a Tele Cupole. «In questi casi è d'obbligo saper ballare liscio», spiega [illegible] frequentatore.

[m. g.]

[illegible]

a cura di C. F. Conti

SPORTING CD

«Born in Italy»

Domani sera alla discoteca Sporting Cd, sulla statale per Torino all'altezza del casello Asti Ovest, si terrà una serata dal titolo «Born in Italy», nato in Italia. Saranno proposti brani di autori italiani.

ENIGMA

Rock acrobatico

Arriva il rock acrobatico alla discoteca Enigma a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. Questa sera ci sarà un'esibizione di ballerini acrobatici. Prossimamente il locale ospiterà [illegible] gare di rock aperte a tutti. Domani invece si prepara [illegible] serata con sorprese dal gusto piccante. Stasera [illegible] domenica ingresso libero, domani 10 mila lire.

SYMBOL

Voglia di liscio

Prosegue la «voglia di liscio» alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla statale Asti mare, che propone musica dal vivo. Domani sera suonerà l'orchestra Vicenzi, mentre domenica sarà la volta di Sergio Pezzi.

MALTESE

Concerto jazz

Cambiamento di programma alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Il concerto di jazz, che viene di solito proposto il venerdì sera, questa settimana [illegible] terrà domani alle 21,30, in sostituzione del gruppo rock annunciato in cartellone, che ha dato forfait. Domani sera si esibirà il chitarrista Max Carletti con Giorgio Dini al contrabbasso e Maurizio Plancher alla batteria. Ingresso libero.

[illegible]

Danze e relax

Serata di danze e relax alla discoteca Arena di corso Alfieri (davanti alla caserma); musica house, discoteca e Anni 70, megaschermo tv e ricco banco bar. L'ingresso è libero.

INVIDIA

Musica Anni 60 e 70

Prosegue il revival della musica Anni 60 e 70 alla discoteca Invidia, sulla statale Asti-Alba, [illegible] Isola d'Asti. Stasera la [illegible] ed il rock «d'epoca» saranno protagonisti interpretati da Marzio, storico dj del Bandiere Gialle di Rimini. Ingresso 10 mila lire. Per domenica intanto ci sarà uno «spuntino a mezzanotte» [illegible] Anni [illegible].

[illegible] DEI VENTI

Scuola di ballo

Prosegue questa [illegible] al dancing «Rosa dei venti» [illegible] Valfenera la scuola di ballo liscio tenuta da Mario e Claudia. Domani si tor[illegible] a ballare liberamente [illegible] l'orchestra di Beppe Reggio, domenica suonerà «Liscio blu».

ROBIN HOOD

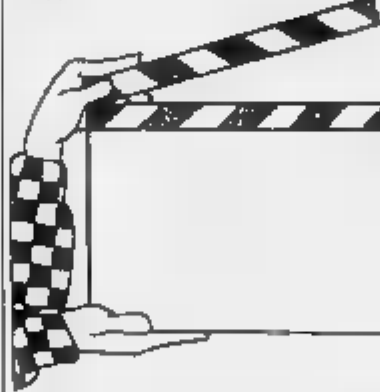
Piano bar e cabaret

Proseguono le serate di piano bar [illegible] cabaret al Robin Hood di piazza Astesano. Tra le specialità dell'american bar ci sarà domenica sera il pianista Giancarlo Opudone, che presenterà alcuni brani del suo nuovo repertorio. Da venerdì si riprenderà il cabaret, mentre sono annunciate serate paricolari per il Carnevale e San Valentino.

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO

Cinema d'essai al Cristallo

Prosegue stasera il cineforum primaverile organizzato dal cinecircolo «San Vincenzo» di San Damiano. Alle 21 nella sala del Cristallo, in baluardo Montebello sarà proiettata la commedia di carattere storico «Il viaggio [illegible] Capitan Fracassa» [illegible] Ettore Scola, con Massimo Troisi. Ingresso 5 mila lire. Tessera di abbonamento, 20 mila lire.

ASTI

Cineforum al Don Bosco

Prosegue questa [illegible] alle 21,30 la rassegna di cinema d'autore «Camminando insieme» organizzato dal «Cgs» Don Bosco nella sala di [illegible] Dante 188. Il cartellone prevede la proiezione di «Glory» di Edward Zwick. Ingresso 5 mila lire, 3500 ridotti (Cgs e Acli). Replica domani alle 21,30 [illegible] domenica alle 20,30.

CANELLI

Diapositive dall'Africa

S'inizia stasera un ciclo di proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata, curata dal fotografo Gian Franco Rossi Casè [illegible] Alberto Maravalle, dal titolo «Dall'Africa a Roma, parole e immagini». Sarà proiettato nel salone del Don Bosco il documentario «Africa nera». La proiezione sarà accompagnata dalla lettura di Alberto Maravalle (già regista del gruppo «Teatro Nove») di poesie, testi [illegible] testimonianze legate alle immagini. S'inizia alle 21; ingresso libero.

[illegible]

Leggende del Tanaro a Cabiria

Sarà presentato oggi alle 16 alla libreria Cabiria di via Garetti il recente libro «La leggenda corre sul filo» (Gribaudo editore, [illegible] mila lire) dello scrittore astigiano Luciano Cortevesio Del Tanaro. Ingresso libero.

CERRETO

Assemblea di «Cavalcavalli»

Si svolgerà domenica alle 16 nel municipio [illegible] Cerreto d'Asti l'assemblea annuale dell'associazione «Il cavalcavalli». All'ordine del giorno il bilancio e la programmazione delle attività per il 1991.

[illegible]

Arato porta in scena il Recital

L'attore [illegible] Renzo Arato presenterà una nuova versione del suo «Recital» domenica alle 20,45, nella sala «Il cigno» [illegible] Mombello Torinese. L'attore presenterà i suoi personaggi comici, come la perpetua, Gironi, [illegible] Diavolo, ed alcuni altri nuovi. La serata rientra nelle manifestazioni carnevalesche ed è organizzata dalla Pro loco. L'ingresso è libero.

FONTANILE

Si parla di romanzo e campagna

Domani alle 21 nella ex chiesa di San Giuseppe Luigi Fontana relazionerà sul tema «La campagna nel romanzo». Il docente nicese, che tra le varie attività si occupa della locale Università della terza età, parlerà degli autori italiani e stranieri che nelle loro opere hanno inserito [illegible] tema dominante la campagna ed il mondo agricolo. La serata [illegible] organizzata dal circolo culturale di Fontanile, che ha sede nella ex chiesa ora ristrutturata per ospitare iniziative culturali e spettacoli.

COCCONATO

Cena dei «matti giusti» al Regina

[illegible] terrà domani sera al ristorante Regina di Cocconato la cena dei «Matti giusti» in occasione [illegible]el Carnevale. Accanto alle specialità gastronomiche della casa ci sarà animazione e musica con il duo musicale «Veleno [illegible] Merletti». Il costo della serata è di 60 mila lire; prenotazioni al 907021.

ASTI

Nuova compagnia alla Torretta

Domani sera alle 21,30 al teatro parrocchiale della Torretta in piazza N. S. di Lourdes, la nuova compagnia astigiana «Marionette e Burattini» presenterà [illegible] commedia «Quando arriva Don Gonzalo» di Vittorio Calvino. La regia è curata da Domenico Bussi.

STASERA AL CINEMA

Cinema		Film
[illegible] **Lux**	[illegible]. 54.147 Or.: 17,30; 19; 20,40; 22,30 Lire 8000 (posto unico)	**Tartarughe Ninja alla riscossa** *di Steven Barron con [illegible] Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi [illegible] dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
[illegible]	Tel. 50.086 Or.: fer. [illegible]; 22,20 Fest. 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30. L. 8[illegible]	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo [illegible] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Ritz	Tel. 50.085 - Or.: fer. [illegible]; 22,10. Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10 L. 8000 (posto unico)	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, [illegible] Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. [illegible]**
Nuovo Splendor	Tel. [illegible] - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 14,30; 16,20; 18,15; 20,10; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia [illegible])* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Don Bosco	Orario: 21,30 L. 5000 (3500 ridotti)	**Glory** *di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89)* — 1863 Guerra Civile: un intellettuale [illegible]sionista a [illegible] del primo reggimento di [illegible] neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**
[illegible] **Balbo**	Fer. 16; 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 L. 7000/6000	**[illegible]ost** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [illegible] fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per [illegible] la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
[illegible] **Aurora**	Orario. fer. 20,30; 22,20 Fest. 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,15 L. 7000/6000	**Film erotico**
Lux	[illegible]. 702.788 Fer. 20,30; 22,30 Fest. 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 22,30 L. 7000/6000	**Vacanze di Natale '90** *di Enrico Oldoini [illegible] Massimo Boldi, [illegible] Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**
S[illegible]ale	Tel. 701.496 Or. 20,30; 22,30 Fest. 14,30 17; 19,45; 22,30 L. 7000/6000 (6000/5000)	**Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzione e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
Verdi	Tel. 701.459 Or.: 20,30; 22,20 Fest.: dalle 15 continuato Lire 7000/6000	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson* [illegible] — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano [illegible] ammiratori [illegible] mamma... N.V. 1h [illegible] **Commedia**
SAN DAMIANO **Cristallo**		OGGI RIPOSO
Lux		OGGI RIPOSO
Splendor		OGGI RIPOSO

Canelli-Astisport, un derby ricco di pretattiche

SALE LA FEBBRE

E la sorpresa dell'ultima ora si chiama Ya Ya Outara

CANELLI. Derby, meno tre. [illegible] campo, nel freddo pungente della sera, i ragazzi di mister Enrico Pasquali disputano la «partitella» di allenamento. Passaggi, dribbling, tiri in porta, scatti smarcanti, quasi a voler prendere [illegible] misure per l'atteso incontro di domenica. Nonostante la calma apparente, [illegible] «febbre» della «partitissima» [illegible] l'Astisport ha contagiato tutto il clan azzurro, società e giocatori. «E' l'attesa che precede [illegible] derby - dice Pier Carlo Boido, d.s. del Canelli, che osserva l'allenamento sotto le luci del riflettore -. Questa attesa [illegible] resa ancor più spasmodica dalla lunga sosta invernale, che ci ha bloccati per oltre due mesi. Tra i giocatori c'è tanta voglia di riprendere, e con [illegible] piede giusto».

Ma se [illegible] [illegible] tensione psicologica per il derby, [illegible] preoccupa, invece, lo stato di forma dei giocatori, tutti in gran spolvero. La riprova dell'eccellente tenuta atletica del complesso «spumantiero» [illegible] è avuta domenica, nell'amichevole disputata con la Nicese. Cinque reti segnate ai «cugini», doppietta di Berruti e poi Procopio. Lotta e Gemma, movimento e intesa, indicazioni che fanno sperare per domenica.

Il bomber Gemma visto da Ghiglione

Un buon segnale, una dimostrazione che i «richiami [illegible] preparazione», stilati [illegible] Francesco Zizzi e messi a punto durante [illegible] sosta, hanno sortito gli effetti sperati. Berruti [illegible] è dimostrato già al «top» della condizione, giocando a tutto campo, impostando e finalizzando un gran numero di azioni. Con lui, [illegible] perato dopo i guai muscolari che [illegible] avevano limitato il rendimento nella prima parte del campionato a causa di un risentimento inguinale, si è disimpegnato senza affanni tutto [illegible] reparto centrale e difensivo. Anche l'attacco, nonostante l'assenza [illegible] Scialdone e Ya Ya Outtara, [illegible] ha evidenziato sbavature, [illegible] [illegible] solite folate offensive [illegible] il gran movimento [illegible] Gemma. Proprio per il giocatore [illegible] Costa d'Avorio il derby dovrebbe coincidere [illegible] [illegible] rientro. Una partita che Ya Ya ci tiene a disputare in modo particolare, considerato che l'Astisport, pare volesse acquistare il giocatore. [gi. v.]

ASTI. Mancano ancora tre giorni al derby con il Canelli e in casa dell'Astisport [illegible] stanno facendo i debiti scongiuri: alle scontate [illegible] di Passera, Fusco e Amisano, appiedati dal giudice sportivo, che costringeranno mister Borsato a sconvolgere l'assetto del centrocampo grigiorosso, potrebbe aggiungersi anche quella [illegible] Sorba che [illegible] è procurato una lussazione a una [illegible] nell'amichevole giocata domenica scorsa contro il Collegno.

Anche [illegible] portiere Rossanino non è al meglio della condizione e poi c'è l'incognita Arbusti che è militare a Torino: fino all'ultimo momento non si saprà [illegible] otterrà [illegible] meno il permesso per giocare. Persino lo staff tec[illegible] è bloccato: Borsato [illegible] il [illegible] [illegible] Brumana sono a letto con l'influenza, anche se domenica siederanno regolarmente in panchina. «Sarà come ricominciare il campionato - dice il dirigente Fraquelli - ma questa sosta è [illegible] negativa soprattutto per noi. Stavamo andando bene e contavamo sullo slancio. Adesso, nonostante la preparazione, che è proseguita regolarmente, sarà come dover ripartire da zero».

Molto temuto è il fattore pubblico: il trovarsi di fronte ad uno stadio esaurito potrebbe creare problemi ad una formazione che non è abituata [illegible] gio[illegible] con un tifo accanito addosso; «Non bisogna lasciarsi influenzare dal pubblico - sostiene Borsato -; se riusciamo [illegible] giocare tranquilli faremo la nostra gara. [illegible] Canelli è una squadra molto grintosa che proprio perché gioca [illegible] [illegible] parte avvantaggiata».

L'allenatore grigiorosso schiererà un centrocampo ben coperto e probabilmente sarà proprio in questa zona nevralgica del campo che si deciderà l'incontro. Particolare attenzione verrà riservata a Gemma, l'attaccante del Canelli, che sarà preso in consegna da Crispoltoni. Questo è il parere [illegible] Borsato: «L'esperto Berruti [illegible] centrocampo, Gemma [illegible] attacco e una difesa arcigna [illegible] [illegible] caratteristiche dei nostri avversari. Anche loro come noi avranno però [illegible] problema [illegible] ritorno al calcio vero».

Questo è il primo incontro ufficiale tra le due squadre. Ci sono però alcuni giocatori dell'Astisport che hanno militato in passato nelle file degli spumantieri come Paolo Rossi, Marello, Sorba e lo squalificato Fusco. In questo campionato si [illegible] già disputato un derby, quello tra i galletti e l'undici del presidente Armato: a sorpresa era [illegible] la «matricola» della Promozione ad imporsi sui più titolati e blasonati biancorossi con un secco 4-0. [e. a.]

Il capitano dell'Astisport, [illegible] Sesta, impegnato in una azione d'attacco durante l'ultimo derby [illegible] l'Asti

[illegible]

[illegible] di Franco Binello

PORTACOMARO

Riunione tambass

Ultima e decisiva riunione, sta[illegible], alle 21, a Portacomaro, dei dirigenti delle società del tor[illegible] [illegible] muro (Calliano, Faenza, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Vignale). Verranno formalizzate le novità tecniche introdotte per la prossima stagione agonistica. E' attesa tra l'altro la conferma del rientro [illegible] Grazzano nel torneo.

INDOOR

Trofeo Ferrando

Nuovo successo della squadra allievi del Portacomaro nella terza giornata del campionato provinciale giovanile indoor Fipt - Trofeo Ferrando assicurazioni, che [illegible] è disputata domenica alla palestra «Gioberti» di corso Dante.

I portacomaresi si sono imposti per 2 set a zero sul Montiglio (4-0; 4-1 i parziali). Nell'altra partita della categoria allievi il Montemagno ha battuto il Cocconato con il risultato di 2-0 (4-2; 4-1). Pulcini. I risultati: Antignano-Monale 2-0 (4-3; 4-2); Montemagno-Chiusano 2-0 (4-1; 4-0); Monale B-Chiusano 2-0 (4-0; 4-2); Montemagno-Antignano 2-1 (3-4; 4-2; 4-0). Questi gli incontri della prossima giornata (domenica alle 15). Categoria allievi: Montechiaro-Castelnuovo; Montiglio-Castelnuovo; Monale-Portacomaro; Montechiaro-Cocconato. Pulcini: Monale A-Monale B; Antignano-Chiusano.

PALLONE ELASTICO

Doppio lutto

[illegible] mondo degli sferisteri piange la morte di due grandi personaggi del pallone elastico: Carlo Bertero, 78 anni, di Santo Stefano Belbo, e Riccardo Guala (Cadì), 72 anni, di Acqui.

Bertero da anni era il «segna[illegible]» dello sferisterio santostefanese. Un compito prezioso che [illegible] sempre assolto con [illegible] dedizione senza pari. Inoltre provvedeva anche alla manutenzione del campo di gioco e collaborava nel settore della promozione dell'attività giovanile. Guala invece faceva [illegible] massaggiatore agli atleti di numerose discipline sportive, tra cui molti campioni del balon. Sotto le sue mani magiche [illegible]eva vissuto una seconda giovinezza sportiva anche Piero Galliano «Galianot», con il quale si era stabilito un grande rapporto di amicizia.

SERIE A

Dieci squadre al via

Nel prossimo campionato di serie A saranno dieci le squadre in lizza per il titolo. Squadra da battere la Canalese (Canale d'Alba) del fuoriclasse ligure Richi Aicardi (campione 1988-89-90) che avrà come spalla Ghigliazza.

Queste le altre contendenti: Monferrina-Gaiero Vignale (Balocco-Solferino); Pro Spigno (Rosso I-Massone); Cortemilia[illegible] (Dogliotti-Bogliacino); Mondovì (Tonello I-Bertola); Tagge[illegible] (Pirero-Lanza); Subalcuneo (fratelli Bellanti I-Bellanti II); Caragliese (Dotta-Voglino); Andora (Novaro-Belmonte); Albe[illegible] (Molinari-Rigo). Ancora una volta non figura in questo elenco nessuna squadra astigiana e l'unico atleta rimasto a rappre[illegible] la provincia nella [illegible]ssima serie (dopo [illegible] polemico ritiro del campionissimo di Canelli, Massimo Berruti) sarà Paolo Voglino [illegible] Castagnole Lanze.

SERIE B

Rientra Rosso II

Dopo un anno di assenza forzata per un lungo infortunio alla schiena Arrigo Rosso II tornerà quest'anno all'attività agonisti[illegible]. Il giocatore difenderà i colori dell'Astor Cave nel campionato cadetto che si preannuncia molto agguerrito e incerto. Tra i favoriti anche Giorgio Vacchetto che guiderà la Maglianese di Magliano Alfieri.

Volley serie D, una difficile trasferta domani a Mondovì

Gommone a rischio

La squadra di Ferraris deve vincere per poter conservare il secondo posto Costa Vi[illegible] ospita il Pacini. Impegni fuori casa per Napoli Club e Ito Stige

ASTI. Dopo alcune settimane di fuoco che hanno visto gli scontri incrociati tra le squadre leader delle classifiche, nel campionato di serie D di pallavolo si gioca domani un turno [illegible] normale routine, prima della sospensione di metà stagione che vedrà [illegible] formazioni fermarsi per due settimane.

Nel girone A, l'Arti e Mestieri, uscita vittoriosa anche [illegible] Palazzetto dello Sport di Asti, nell'incontro spareggio con la Nautica il Gommone, ha ormai in tasca la meritata promozione in C2. Per i «nautici» astigiani ora il compito è quello di difendere la seconda posizione dagli attacchi del Savigliano, sperando che il numero [illegible] retrocessioni delle squadre piemontesi dalla C1 permetta di fare lo spareggio con la seconda classificata del girone B, per ottenere il sospirato salto di categoria. Domani la compagine di Fausto Ferraris veleggia alla volta di Mondovì (Palasport di [illegible] Oderda, [illegible] 21) contro i locali del Vbc già sconfitti all'andata con un netto 3-0. Per il Costa Viaggi S. Damiano il ritorno tra le mura amiche (palestra via Einaudi, ore 21), contro l'abbordabile Renault Pacini Cn, può rappresentare anche il ritorno ai due punti, dopo [illegible] sconfitte consecutive.

Nel girone B il Napoli Club va [illegible] Valdengo (palestra comunale, via Municipio, ore 21) contro la Chiavazzese reduce [illegible] due sconfitte consecutive. Non è quindi da escludere un colpaccio da parte degli uomini di Vapino che già all'andata avevano sfiorato il [illegible]. Impegno difficile anche per il Colle [illegible] Styge che, dopo la sconfitta rimediata in casa contro [illegible] rigenerato Pianezza di Scardino [illegible] Fasson, gioca [illegible] Romagnano Se[illegible] (palasport di via Pizzorno, [illegible] 17) affrontando il Pavic, formazione di centro classifica. La squadra [illegible] Roberto Bovero ferma ad 8 punti rischia di [illegible]sere invischiata nella lotta per non retrocedere.

Spareggio salvezza invece nel campionato femminile dove la Pgs Rig Olio Vezza deve [illegible]dersela [illegible] il Disgros Caraglio (palestra Giobert, ore 17,30) che, a due punti, tiene compagnia alle astigiane. Il successo è d'obbligo per [illegible] ragazze [illegible] Stefano Soriani se vogliono rimanere a livello regionale.

Gli incontri della seconda giornata di ritorno del campionato di serie D maschile di pallavolo. Girone A. Arti e Mestieri-La Loggia; Costa Viaggi [illegible]. Damiano-Renault Pacini Cn; Parella-Derthona Volley; Hobby Sport Novi-St Gobain Savigliano; Vbc Mondovì-Nautica il Gommone. Girone B. Vbc Samone-Splendor Cossato; Pavic Tinauto-Colle Ito Styge; Asp Pianezza-S. Anna; Scurato-Dim Cafasse; Chiavazzese-Napoli Club.

Gli incontri dell'ultima giornata di andata della serie D femminile. Girone A. Pgs Rig Olio Vezza-Disgros Caraglio; Vallemina-Pgs La Folgore; Derthona-Pgp Piossasco; Lagnasco-Pall. Kennedy; Sisport Fiat-Galup Pinerolo. Riposa Alpitour Cuneo.

Carlo Lisa

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

COMUNE APPROVA PROGETTO

Circonvallazione [illegible] Dronero

La variante [illegible] al centro della Valle Maira (nella foto la chiesa dei Santi Andrea e Ponzio) tra la statale [illegible] e la strada per Busca è allo studio degli uffici tecnici della Provincia.

SERVIZIO A PAGINA 5

TRENI, LINEE BLOCCATE

Per un anno, dalla prossima primavera, tre linee ferroviarie della «Granda», la «Cavallermaggiore-Bra-Alba-Nizza Monferrato», la «Bra-Ceva» e la «Ceva-Ormea», saranno chiuse al traffico per consentire l'esecuzione di importanti lavori di ristrutturazione. I treni saranno sostituiti [illegible] servizi di pullman. Su queste linee [illegible] effettuati lavori [illegible] rifacimento della massicciata e dei binari e saranno installati moderni sistemi elettronici [illegible] controllo del traffico (che consentiranno anche di automatizzare 152 passaggi a livello), [illegible] spesa di oltre 56 miliardi di lire, già stanziati. Per agevolare e affrettare l'esecuzione [illegible] tali lavori la direzione delle Fs ha preferito decidere per la chiusura di [illegible] anno [illegible] queste linee, anzichè mantenerle aperte, sottoponendo però i viaggiatori agli inevitabili disagi che - fra interruzioni e deviazioni - si sarebbero protratti per un periodo di tempo [illegible] superiore. Lavori di ammodernamento e automatizzazione di altre linee («Cuneo-Mondovì» e «Cuneo-Saluzzo-Savigliano») [illegible] comporteranno, invece, [illegible] sospensione del servizio.

SERVIZIO DI Giorgio Raveal A [illegible]

SIRIO B, NANA FORTISSIMA

Il cielo di febbraio è anch'esso caratterizzato, come quello [illegible] gennaio, dalla presenza [illegible] tre pianeti più brillanti; Venere alla [illegible] basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto un po' a Sud dello Zenit e Giove di prima [illegible] basso a Nord-Est. L'osservatore occasionale [illegible] cielo notturno è attratto da [illegible] stella che sembra scintillare più [illegible] ogni altra. E' Sirio, che in questo periodo verso le ore 21 si vede in direzione Sud. Il [illegible] scintillio è causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a noi. Sirio [illegible] appare come la stella più brillante (l'unica «stella» più brillante a notte fonda è Giove) essenzialmente perché dista da noi «solo» 8,7 anni luce, quindi è una delle stelle più vicine. Nel secolo scorso è stato scoperto che si tratta di una stella doppia e che la compagna è un [illegible] piccolo ma dalla densità altissima. Stelle di questo tipo sono note [illegible] nane bianche; la loro densità è ben 100 mila volte superiore a quella dell'acqua. Per scorgere questa stella o Sirio B è necessario un potente telescopio.

Walter Ferreri A [illegible]

«PRIMA VERA MUSICA»

Gettonati Baccini e Finardi

Tre serate a Vercelli [illegible] la canzone italiana d'autore: l'8 febbraio si apre con Luciano Ligabue, grande attesa per Baccini (il 15) e per Eugenio Finardi (nella foto), il 23.

SERVIZIO [illegible]

A PAGINA 3

Condannato a Torino

[illegible] dimette presidente Usl di [illegible]

Ha «patteggiato» in tribunale sette mesi per falso in atto pubblico. Era [illegible] vertice del Comitato [illegible] gestione dell'Unità sanitaria da dieci anni. Grande scalpore [illegible] città.

A PAGINA 4

Carnevale dei bimbi

Polemiche [illegible] Saluzzo [illegible] park

Anche se la festa allegorica è [illegible] soppressa, il Comune ha consentito l'apertura delle giostre. I commercianti: «Non ci hanno interpellati prima di decidere».

Oculistica: tante richieste all'ospedale di Savigliano

Sei mesi per una visita

Fino ad aprile non vengono accettate nuove prenotazioni. Gli specialisti garantiscono solo le urgenze. L'Usl intende riorganizzare il servizio

In ospedale più garanzie e meno code

SEI mesi d'attesa per una visita oculistica [illegible] troppi, ovunque, ma soprattutto in una struttura pubblica che dovrebbe garantire un servizio celere ed efficiente.

Chi si rivolge agli specialisti dell'ospedale lo fa principalmente per ragioni di fiducia ed economiche. Pagando salate parcelle le code non esistono: una telefonata a solerti segretarie ed in pochi giorni è possibile essere ricevuti e visitati. Ma esiste un servizio pubblico che vive sui contributi (salati) di tutti i cittadini. E qui, troppo spesso, l'efficienza scompare: bisogna presentare la richiesta del proprio medico, ottenere di essere inseriti in liste d'attesa interminabili e in ultimo sottoporsi a code, anche di ore, nelle sale d'attesa degli ospedali.

Eppure, soprattutto per una questione di fiducia verso primario, aiuti o assistenti migliaia di utenti si sobbarcano questa fatica pur di ottenere [illegible] visita in quel reparto dell'ospedale invece che in altre strutture pubbliche.

Ad Alba, dove c'erano mille pazienti in attesa di una visita oculistica, medici e dirigenti dell'Usl hanno raggiunto un accordo: si faranno gli straordinari. Una disponibilità dei sanitari che servirà ad annullare nel volgere di qualche mese la lunga lista d'attesa per poter ripartire da zero.

E a Savigliano? Mentre si progetta di riorganizzare il servizio hanno deciso che, fino ad aprile, non verranno accettate nuove prenotazioni. In questo modo, è certo, le code spariranno.

Gianni Martini

SAVIGLIANO. Ci vogliono mesi di attesa, anche sei, per una visita oculistica all'ospedale di Savigliano. «Bisogna distinguere caso per caso - dice il primario della Divisione di Oculistica, dottor Guido Caramello -: se c'è urgenza, [illegible] ci sono assolutamente [illegible] liste d'attesa, ma i pazienti vengono visitati immediatamente; diverso è il caso in cui gli utenti si presentano per il semplice cambio delle lenti: c'è l'abitudine di richiedere la visita da parte dei medici [illegible] reparto, ma l'ospedale non può sopperire al servizio mutualistico. [illegible] per il cambio degli occhiali si vuole a tutti i costi un medico dell'ospedale e non un medico della mutua, allora bisogna aspettare».

Attualmente [illegible] S.S. Annunziata le visite oculistiche sono svolte da cinque specialisti della Divisione di Oculistica e [illegible] due del servizio mutualistico: per questi ultimi i tempi d'attesa sono limitati a pochi giorni, ma gli utenti preferiscono i medici di reparto. Chi in questi giorni si rivolge alla Divisione per prenotare visite agli occhi [illegible] sente rispondere che le prenotazioni sono sospese fino al [illegible] aprile: «E' in corso una riorganizzazione del servizio voluta dal primario - affermano in Oculistica - in seguito alla quale dovrebbero essere notevolmente ridotti i tempi d'attesa». In pratica, chi prenoterà la visita, a partire [illegible] aprile [illegible] saprà a quale medico, sia [illegible] dell'ospedale o della mutua, si troverà di fronte: gli specialisti seguiranno dei turni prefissati e l'utente non potrà più richiedere la presenza di uno in particolare. Secondo questo programma, i tempi di attesa si ridurranno ad [illegible] settimana contro i tre, quattro, anche sei mesi che [illegible] richiesti fino a non molto tempo fa.

Ad Alba, dove si era verificata una situazione analoga, [illegible] lunedì alla divisione oculistica dell'ospedale San Lazzaro gli specialisti fanno gli straordinari per smaltire le oltre mille prenotazioni di visite ambulatoriali con la mutua per le quali si sono accumulate attese fino a due-tre mesi. Il provvedimento è stato adottato dal presidente dell'Usl 65 Stefano Sacchetto e [illegible] direttore sanitario Ezio Agostinucci in accordo con il comitato di gestione.

SERVIZIO A PAGINA 3

All'ospedale di Savigliano si eseguono trapianti [illegible] (TELEFOTO)

Oltre 19 mila disoccupati in provincia

Senza lavoro

Previsioni negative degli imprenditori per i primi mesi di quest'anno. Grande preoccupazione dei sindacati

CUNEO. Oltre 19 mila disoccupati a fine '90, quasi tutti gli altri indicatori dell'industria sono di segno negativo per quanto riguarda i primi [illegible] di quest'anno. Insomma, sull'economia della «Granda» [illegible] addensando nubi nere.

Per il periodo gennaio-marzo, gli imprenditori prevedono ancora [illegible] diminuzione dell'occupazione e il 25 per [illegible] degli operatori del settore è convinto nel calo della produzione e nell'aumento del ricorso alla [illegible] integrazione. Non è la guerra nel Golfo - precisano - la causa principale di questa preoccupante situazione perché i dati di riferimento sono antecedenti «anche se è destinata a condizionare l'economia provinciale».

I sindacati hanno inviato una lettera all'Unione industriale con la quale chiedono un urgente incontro per affrontare la crisi.

[illegible] A PAGINA [illegible]

ISCRITTI UFFICIO DI COLLOCAMENTO (novembre 1990)

Disponibili	A Disoccupati		B In cerca 1ª occup.		A + B Totale	
	Uomini	[illegible]	Uomini	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Operai qualificati	1.123	2.977	189	397	1.312	3.374
Operai non qualificati	2.396	[illegible]	1.415	3.713	3.811	10.297
Impiegati	470	3.042	470	2.409	940	5.451
Totale	3.989	12.603	2.074	6.519	6.063	19.122

Un giovane armato è stato bloccato dalla guardia giurata nell'ingresso dell'istituto ma è poi riuscito a fuggire

Sventata una rapina alla Popolare di Verzuolo

A Cuneo giornalaia minacciata con una siringa mette in fuga l'aggressore

VERZUOLO. Due tentativi di rapina [illegible] stati sventati ieri mattina a Verzuolo e Cuneo per la pronta reazione rispettivamente di un metronotte e di [illegible] giornalaia.

Il primo fatto è accaduto alle [illegible] sotto i portici [illegible] corso Nizza. Una [illegible] di [illegible] anni (della quale non è [illegible] rivelato il nome nel timore [illegible] ritorsioni), stava portando alcuni pacchi [illegible] giornali nel locale che si affaccia sotto i portici quando è stata [illegible] vicinata da un [illegible]ane che le ha puntato una siringa alle spalle, intimandole: «Attenta che è infetta. Dammi i soldi [illegible] ti faccio niente».

La donna ha reagito con prontezza. [illegible] voltata e ha respinto il giovane prima che potesse ferirla. Nella breve colluttazione lo ha bruciato ad una mano [illegible] la sigaretta. Particolare che pochi minuti dopo ha raccontato ai carabinieri intervenuti per [illegible] l'aggressore.

Il giovane, Fausto Daniele Cavalcanti, [illegible] anni, abitante a [illegible] Rocco Castagnaretta [illegible] Cuneo, è stato individuato un quarto d'ora dopo dai militari del nucleo radiomobile. Era in corso Francia, davanti alla sede della Croce [illegible].

La scottatura alla [illegible] è stata la conferma che si trattava dell'aggressore che, accompagnato in caserma, è poi [illegible] rilasciato.

Denunciato a piede libero dovrà rispondere di «tentata rapina».

L'altro episodio è accaduto allo sportello della Banca Popolare di Novara alle 11 e un quarto, sempre di ieri mattina. Gli uffici erano pieni di clienti in coda per chiudere la contabilità del mese, qunado all'ingresso si è presentato [illegible] uomo con un cappello [illegible] lana calzato fino all'altezza degli occhi, una sciarpa [illegible] e un giaccone scuro. Il braccio destro, piegato, era coperto da un giornale.

Per accedere alla banca di Verzuolo ci [illegible] due porte a vetro blindate, che possono essere aperte solo [illegible]a per volta. A fianco di questo piccolo ingresso c'è [illegible] altro gabbiotto dove è di servizio [illegible] guardia giurata. Ieri c'era Massimo Barbera, [illegible] anni, [illegible] dipendente dell'Istituto «Metronotte» che [illegible] sede a Cuneo.

[illegible] sono insospettito per il giornale che teneva sul braccio e gli copriva anche la [illegible] destra - racconta Massimo Barbera -. Quando ha chiuso la prima porta, quella che si affaccia sulla strada, attraverso il vetro l'ho invitato a togliersi il cappello e a spostare il giornale».

Il rapinatoire ha reagito istintivamente e cercando di aprire la seconda porta blindata gli è caduto il giornale: impugnava una pistola. Il metronotte ha inserito l'allarme e ha bloccato, [illegible] un pulsante, tutte le porte dell'istituto. [illegible] mentre il congegno stava scattando un cliente ha aperto la porta che si affaccia sulla strada: il bandito l'ha strattonato ed è riuscito a raggiungere la strada, dove alcuni l'hanno visto [illegible] verso una stradina laterale. Con ogni probabilità c'era un complice ad attenderlo [illegible] un'auto accesa, pronta per la fuga.

Dopo pochi secondi sono arrivate due pattuglie dei carabinieri che, via radio, hanno trasmesso l'allarme in tutto il Saluzzese. Dopo dieci minuti erano già stati istituiti sei posti di blocco, ma del rapinatore nessuna traccia.

Nessun testimone (nella banca c'erano 20 clienti) è [illegible] in grado di fornire indicazioni precise sulla fisionomia dell'aggressore. La guardia giurata, Massimo Barbera, sostiene: «Tutto si è svolto in pochi secondi e [illegible] ho visto il viso, troppo coperto dal berretto».

[g. m.]

C'E' DA

Torri saracene nella «Granda»

Le testimonianze della dominazione araba

Se Saddam Hussein in questi giorni catalizza l'attenzione del mondo per le sue gesta di guerre in per fortuna abbastanza lontane, circa 1000 anni fa i suoi predecessori si illustravano alle cronache del tempo per non minore ferocia in una vasta zona del Piemonte. Agli inizi del 900, i Saraceni erano già padroni dei passaggi le Alpi. In provincia di Cuneo arrivarono attraverso la Valle Roja: un frammento della «Cronaca Pedona» di Jacopo Berardengo, come ci informa Beppe Rosso, autorevole storico locale, racconta come «in questo anno (dovrebbe trattarsi del 906) la «perfida razza dei Saraceni venne nel agosto e desolò il monastero e la basilica del beatissimo Dalmazzo».

Nelle cronache sono descritte anche le tattiche militari usate dai Saraceni: «Due cunei formarono, uno per il colle di Tenda scendendo diritti a noi venne; l'altro invero per un'altra via, per il colle di Ardua (presso la Certosa Pesio) fino a Chiusa; donde, ritrovati gli altri innanzi, devastarono Morozzo e in parte distrusser Bredulo (l'attuale Breolungi, frazione di Mondovì)».

I Saraceni non si limitarono alle scorrerie; la loro presenza organizzata e duratura, anche se non istituzionalizzata. Si comportarono come una forza d'occupazione: imposero ai cristiani duri gravami, permettendo però loro di vivere, per pagare tributi, come quelli che venivano imposti per la frequentazione degli edifici sacri.

Se la convivenza religiosa fu possibile, anche per preciso interesse economico degli invasori, sul piano dei rapporti cosiddetti «civili» la situazione era certo : la della Novalesa ricorda che i Saraceni «devastano i campi, rapiscono cavalli, buoi, tesori, fanciulle e fanciulli, distribuendo a sorte le fanciulle tra di loro e allevando fanciulli per farne guerrieri». «I paesi sono distrutti - racconta un'altra testimonianza, il "Planctum Super Pedona" (Il pianto su Pedona) -, le torri sono diventate prigioni; in luogo della legge romana vige la legge degli infedeli; migliaia di cristiani so ridotti a servire nelle cave e nei molini, nei campi e nelle selve e "nelle miniere, ogni valle, macera le sue carni"».

La «guerra di liberazione» dai Saraceni fu lunga e si concluse nel 980. ggi non rimangono che leggende e qualche parola rimasta nell'uso comune o l'ac o a luoghi di grandi battaglie. In Val Pesio, un vasto prato nei pressi della Certosa è chia «Malmasel», cioè orrendo macello; nella bassa Valle Vermenagna c'è un pilone, detto «del Moro» che ricorda quella triste presenza; vicino a Madonna Bruna, la «Rocca Maurina» indica un fortilizio saraceno; a Roccasparvera, vicino al Castello, c'è lo scosceso «Roc del Sarasin».

Nomi «arbicoch» per albicocco provengono dal saraceno «alberqauq», «articioch» da «al-karcoup» per carciofo, «ramassin» per susino, da «al ramassina». Molte torri, infine, vengono genericamente intitolate ai Saraceni. Ma la testimonianza, oltre al «Bal du Sabre» di Bagnasco e Castelletto Stura, forse più bella e paradossalmente «fresca» le millenaria «Babio» di Sampeyre, in Val Varaita: rievocazione storica della cacciata dei predoni da parte dei valligiani intorno al 970, si svolge ogni cinque anni, un entusiasmo popolare ed una rigorosa fedeltà alla trama, ai personaggi e ai costumi di quella vicenda di mille anni .

Roberto Moisio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avranno condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi lungo i versanti orientali ed in prossimità dei rilievi dove si esclude qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla nostra penisola anche da Est.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno; formazione di foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, dove si avranno anche estese gelate notturne e mattutine. **Venti.** Deboli, tra Est e Nord-Est. **Visibilità.** Discreta di giorno. **Temperatura.** In ulteriore diminuzione minime, stazionarie le massime, su valori sensibilmente inferiori alle medie del periodo. **bilità strade.** Regolare.

LE TEMPERATURE DI
0; minima: —3; : —1,5

ANNO FA
Massima: 6; minima: 1,8; media: 3,5

E QUELLE IN PI

Torino	Novara 2
Alessandria 3	Aosta
Asti 3	Vercelli 7

Il Sole sorge alle 7,50; tramonta alle 17,36. La Luna si leva alle 20,40; cala (il giorno successivo) alle ore 9,04.

L'augurio dei reduci agli italiani nel Golfo

L'Associazione nazionale combattenti e reduci ha preso atto con grande costernazione dell'inizio delle ostilità nel Golfo e nel deplorare che parte irachena non si sia voluto aderire alle risoluzioni delle Nazioni Unite, ricorda la lunga lotta per l'affermazione dei principi giustizia e di pace dell'Associazione sempre propagandati e sostenuti, quali elementi indispensabili per una pacifica convivenza.

I combattenti italiani, rivolgere un fraterno augurio ai connazionali impegnati al servizio delle Nazioni Unite per la salvaguardia della pace nel rispetto del diritto internazionale, consapevoli dei pericoli insiti nei conflitti e essi già vissuti in prima persona, sperano, dopo questi primi atti di guerra, possa tornare a trionfare il buon senso ed una responsabile considerazione della drammatica situazione, i cui sviluppi non sono prevedibili da parte di tutti i governanti perché si possa ordinare il cessate il fuoco e riprendere le trattative, non solamente nelle regioni del Golfo, in ogni parte del mondo dove tempo covano focolai di odio e di potenziali conflitti.

prepotenza non deve prevalere nessuna parte mondo

E' stato questo il nostro insegnamento di questi lunghi trascorsi dopo la fine dell'ultimo conflitto mondiale ed è questo il monito che ancora volta si rivolge a quanti hanno responsabilità decisionali.

Gustavo De Meo, presidente Associazione combattenti e reduci, Cuneo

Tropp abusivi in città

Quello degli ambulanti magrebini che modo sempre più arrogante si avvicinano ai cuneesi che loro malgrado vuoi per piacere o per necessità transitano nel centro città, è fenomeno esclusivamente e tipicamente italiano e solo qui da tollerato. Accattoni mestiere ormai e non già ambulanti seppur abusivi. In modo energico ed esplicito bloccano il passo richiedendo le mille o duemila lire per il caffè, il treno, per il panino. Nella maggior parte dei casi la mancata corresponsione del richiesto è accompagnata da insulti che di recente, con la crisi del Golfo, si sono tramutate in minacce. Alcuni di loro, i non clandestini, dopo brevi esperienze in aziende ritornano al più comodo e meno faticoso lavoro di accattonaggio con l'alibi di ambulante; vuoi perché è assai più redditizio e vuoi perché totalmente esentasse. Credo che a nessuno di questi ospiti, tantomeno i responsabili dei vari Centri di accoglienza loro riservati, chiarito che in Italia, a fronte del diritto alla casa gratuita, all'assistenza sanitaria gratuita, all'uso gratuito strutture culturali e religiose, esistono altresì dei doveri, primo fra questi il rispetto delle libertà altrui che equivale a molestare il prossimo per le strade, nei bar, nei negozi, negli ingressi di locali pubblici (vedi cinema Monviso a Cuneo), nei nostri locali di culto; nei parcheggi pubblici ormai ci si sente taglieggiati. Ho citato altresì i locali di culto in quanto al sottoscritto in piena funzione onoranze funebri di una parente . Cuore, Cuneo! è capitato trovarseli tra i banchi offrire le loro mercanzie.

Elio Tarditi, Cuneo

Bambini a casa c'è un concorso

Mercoledì mattina ho portato mia figlia alla scuola materna, ma l'ho trovata chiusa. Le aule, mi è stato spiegato, servivano per concorso. Ma non lo si poteva fare il sabato pomeriggio quando i bambini non ci sono?

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Ritorno dal mercato in Valle Varaita

Un montanaro in groppa mulo rientra alla baita dopo aver venduto formaggi ed erbe officinali in un mercato di pianura. Per l'occasione l'uomo era vestito a festa: giacca, cappello, scarponi da viaggio, gilè e foulard al collo. Non c'era strada, solo un sentiero

(ARCHIVIO FOTO MARIO REVELLO)

BRA
28 gennaio 1991

NATI. Ravera Marco (Bra); Marengo Francesca (Bra); Tanicco Martina (Grinzane Cavour); Cogno Andrea (La Morra); Gerbaldo Erica (Cherasco); Osella Ilaria (Racconigi); Sobrino Monica (La Morra); Laurendi Naomi (Bra); Rossi Nicolò (Bra); Olivero Elisa (Bra); Gugliotta Maria Gio (Lequio Tanaro); Demichelis Mara (Sommariva Bosco); Ferrari Federica (Cherasco); Tortora Luisa (Bra, nata ad Alba); Ferrari Greta (Bra); Ferusso Danila (Bra).

MORTI. Gandino Battista, 78 anni (Bra), pensionato; Vietti Giacinto, 62 anni (Bra), pensionato; Ferrero rio, 85 anni (Bra), pensionato; Revel Giovanni Battista, anni (La Morra), pensionato; Casavecchia Giuseppe, 33 anni (Bra) verniciatore.

MATRIMONI. Racca Giorgio (Bra), impiegato, con Tedesco Rosanna (Pesaro), insegnante (sposati a Saluzzo).

INBREVE

MONDOVI'

I vincitori concorso di TeleradioCity

Ecco i vincitori del concorso «TeleradioCity Provincia Granda-Natalissimo 90»; i dieci soggiorni a Palma De Majorca di giorni per una persona sono andati a Andreina Tomatis, via Saluzzo, Mondovì; Ferrero Francesco, viale Vittorio Veneto, Carrù; Ciravegna Luciana, via Carrù, Bene Vagienna; Bruzzone Alessandra, via Gasco, Torre Mondovì; Burla Silvia, via Dotta Rosso, Cuneo; Manfredi Ernestina, via Gherbiana, Mondovì; Maccagno Angela, Rocca De' Baldi; Pacini Olga, via Sanda, Celle Ligure; Manfredi Adelaide, corso Santarosa, Cuneo.

CORNELIANO

Eletto il presidente della Pro loco

La Pro loco ha eletto il nuovo presidente: all'unanimità è stato scelto Arturo Rosa. Vice è stato nominato Massimo Micca; segretaria Enrica Abrate; tesoriere Mauro Mollo.

Un corso per l'esame da commercianti

L'associazione commercianti organizza un corso per l'abilitazione al commercio, in vista dell'esame per l'iscrizione al Registro degli esercenti. Durerà un mese; tratterà di legislazione commerciale, fiscale, sanitaria, sociale, contabilità, Iva e merceologica. Le iscrizioni si ricevono all'associazione commercian piazza San Paolo .

TUTTI I UTILI

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.697
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 39 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro ni 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
iani 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
Movimento consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938858 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 66 - (0174) 42007 - via Euia 3 - Mondovì
Cat di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.068 / 692.064 - via XX Settembre 46
Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa telefono 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro (0174) 326.358
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
Borgo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.56.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.

VIGILI URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San Dalmazzo 26.17.17
Caraglio 81.86.92
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.66
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.50
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 59.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.36.64
Borgo San 26.00.96
Bra 41.24.78
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.56
Borgo 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.26

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Frabosa Soprana 0174-244010

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

E DI TURNO

(Nuovo turno)
Cuneo: *Comunale 1*, piazza Europa 7
Alba: *Moretta*, corso Langhe 1
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149
Fossano: *Municipale 2*, via Marconi 65
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *San Martino*, corso Piemonte 8
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11

DISCOTECHE

Alba: Callne Club, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 8 (telefono 0173 / 280 881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 6 (telefono 401.687).
Fossano: Mad Max, via Isorzo 2 (telefono 60.966).
Borgo Notorius, via Attilio (telefono 0171 / 266719); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171 / 618292; 618791).
Cavallermaggiore: La Cupola, Statale 29 (telefono 0172 / 381290).
Limone Piemonte: La Lanterna, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
Lurisia: Rouge e Noir, via delle Terme (telef. 0174 / 683191).

BENZI

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za
luzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

MERCATI

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bollino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Corneliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
Sabato: Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

L'ospedale Santissima Annunziata blocca le prenotazioni che saranno accettate soltanto da aprile

A Savigliano mesi d'attesa per l'oculista

Il primario della divisione: «Ma per le urgenze non c'è nessun problema». In città funziona un ambulatorio convenzionato
Dalla prossima primavera non sarà più possibile scegliere da quale medico farsi controllare la vista. Lamentele dei pazienti

SAVIGLIANO. Da quattro a [illegible] [illegible] di [illegible] per una visita specialistica agli occhi: è [illegible]duto a numerose persone che si sono rivolte alla Divisione di Oculistica dell'ospedale S.S. Annunziata. Neppure chi desidera prenotare una visita in questi giorni può farlo: [illegible] prenotazioni sono sospese fino all'inizio di aprile. Perché accade questo? Anche a Savigliano si devono attendere mesi per curare la propria salute? Nella Divisione di oculistica non condividono le critiche che vengono mosse dagli utenti: «E' necessario distinguere [illegible] per caso - afferma [illegible] primario, dottor Guido Caramello -: se c'è urgenza non [illegible] [illegible] assolutamente liste d'attesa, ma il paziente viene visitato in giornata. Se invece la visita viene richiesta per [illegible] normale controllo [illegible] per la sostituzione delle lenti, allora c'è la lista: il problema è che l'ospedale non può sopperire al servizio mutualistico: [illegible] per il cambio degli occhiali si vuole [illegible] tutti i costi la visita da parte di un medico dell'ospedale, come capita per la maggior parte della gente, allora si [illegible] costretti ad aspettare».

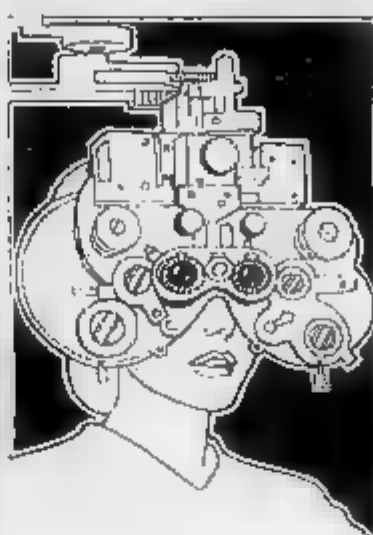
E' possibile, infatti, ridurre notevolmente i tempi di [illegible] chiedendo la visita [illegible] parte di un oculista del «Sumai», il sindacato dei medici ambulatoriali convenzionati [illegible] la struttura pubblica: a Savigliano è possibile ottenere presso il poliambulatorio la visita nel giro di due, tre giorni, al massimo di [illegible] settimana. Se invece si vuole avere la visita di [illegible] dei medici della divisione di Oculistica (attualmente cinque, compreso il primario; gli aiuti Gastaldo e Rinaldi e gli assistenti Bocci [illegible] Tabasso), i tempi si allungano.

«C'è l'abitudine di venire a prenotare solo in reparto - dicono in Oculistica -, per cui c'è [illegible] notevole divario fra i nostri tempi d'attesa e quelli del servizio mutualistico: gli utenti vengono chiedendo [illegible] certo dottore [illegible] [illegible] accettano di essere visitati da altri, però si arrabbiano [illegible] ci vuole tanto tempo. In questi ultimi mesi i medici stanno facendo un superlavoro per ridurre le liste d'attesa: si devono però anche conciliare le esigenze di reparto [illegible] quelle di ambulatorio».

In questo periodo, tuttavia, chi si rivolge al reparto per pre[illegible] si sente dire che [illegible] necessario tornare nel mese di aprile, [illegible] meno che si tratti [illegible] casi urgenti, di pronto soccorso; oppure ci si può rivolgere al poliambulatorio. Ma perché le prenotazioni sono bloccate? «Non è la prima volta che accade - spiegano ancora in Oculistica -: negli anni [illegible] si sospendevano per dar modo di smaltire le liste d'attesa; oggi perché il primario ha dato [illegible] ad una ristruttu[illegible] che porterà, [illegible] partire da aprile, ad una notevole riduzione dei tempi d'attesa».

La riorganizzazione delle prenotazioni prevede che queste vengano gestite da un'unica struttura presso il poliambulatorio e non più da due come è accaduto finora: l'utente prenoterà [illegible] visita, senza poter richiedere la presenza del medico «preferito», ma, [illegible] già avviene in altri reparti, si troverà di fronte il medico [illegible] quale toccherà quel turno, sia esso di reparto oppure della mutua; gli oculisti di reparto e quelli di ambulatorio faranno capo ad un'unica struttura e non [illegible] più differenziati. In questo modo si pensa che i tempi che intercor[illegible] fra prenotazione e visita [illegible] contenuti in una settimana, al massimo due. Nel ca[illegible] in cui l'utente [illegible] si ritenga soddisfatto potrà nuovamente tentare [illegible] cercare privatamente un medico di fiducia.

Piero Bertoglio

SETTE TRAPIANTI DI CORNEA

SAVIGLIANO. Sette trapianti di cornea in sette mesi: è il risultato raggiunto dall'équipe del dottor Guido Caramello, primario della Divisione di Oculistica dell'ospedale S. [illegible] Annunziata, l'unico centro che attualmente sia in grado di eseguire tali interventi in provincia di Cuneo.

«Ho preso servizio a Savigliano il primo giugno 1989 - dice il primario - e subito [illegible] state inoltrate le pratiche per ottenere l'autorizzazione ministeriale, che [illegible] è giunta il [illegible] aprile dello [illegible] anno. In base ad [illegible] i miei collaboratori Claudio Rinaldi ed Emanuele Bocci possono prelevare [illegible] cornee, mentre [illegible] sottoscritto può [illegible]che trapiantarle. Abbiamo iniziato immediatamente e in pochi mesi sono stati eseguiti sette trapianti: [illegible] un risultato per il quale [illegible] riconosciuto il grande lavoro svolto dall'amministrazione, dai medici e dal personale del mio reparto, dell'anestesia [illegible] [illegible] sala operatoria». Il primo trapianto [illegible] stato operato [illegible] una paziente [illegible] Cuneo a metà di maggio dell'anno scorso; quindi è toccato a malati [illegible] Carrù, Caltanissetta, Bagnolo [illegible] Carignano: in quest'ultimo caso si [illegible] intervenuti su entrambe le cornee [illegible] la contemporanea estrazione della cataratta.

Si è trattato di patologie fra loro diverse riguardanti perso[illegible] che grazie all'intervento sono tornate [illegible] vivere: grazie ai progressi medici le probabilità di rigetto [illegible] sono notevolmente ridotte. **[p. b.]**

Pignorati a due obiettori fiscali e acquistati dalla Caritas

Villanova, asta di libri

Per protesta il segretario comunale di Frabosa Soprana dall'83 non versa allo Stato il 5 per cento delle tasse (la quota destinata agli armamenti)

VILLANOVA MONDOVI'. Per riavvalersi dell'obiezione fiscale sulla denuncia dei redditi del 1985, lo Stato ha pignorato libri sulla [illegible] [illegible] sui problemi dei Paesi in via [illegible] sviluppo, per [illegible] totale di seicentomila lire.

Gli obiettori sono due villanovesi Gabriele Somà, 42 anni, di frazione Garavagna [illegible] Sandro Lusetti, 30 anni, [illegible] località Branzola. I libri pignorati sono stati [illegible] all'asta ed acquistati dalla Caritas di Mondovì.

L'obiezione fiscale consiste nel rifiuto di [illegible] al Fisco [illegible] cinque per cento dell'importo dovuto in base alla denuncia dei redditi. La percentuale, devoluta dagli obiettori ad un fondo nazionale per iniziative a favore della pace, [illegible] pari [illegible] quanto lo Stato investe in armamenti.

«Faccio obiezione fiscale dall'1983 - racconta Gabriele Somà - in passato lo Stato si [illegible] sempre rivalso sul mio stipendio, ma questa volta, per l'intervento della Caritas e con la collaborazione di Piero Rossaro dell'associazione "La Grangia" [illegible] Morozzo, ho potuto fare di[illegible], rendendo ancora più significativo il mio gesto».

I fatti [illegible] sono svolti nelle abitazioni dei due obiettori. Nei giorni scorsi Silvio Ghibaudo, incaricato della Gestione Esattorie Cuneesi, [illegible] «la vigilessa» Simona Bruno, rappresentante del Comune di Villanova, si sono recati in località Branzola, a casa di Sandro Lusetti, dove si è svolta la prima [illegible] a cui era presente Giacomo Molino, della Caritas, che ha acquistato l'intero lotto. Due ore dopo la stessa scena si è ripetuta a casa di Gabriele Somà, segretario comunale a Frabosa Soprana, dove [illegible] stati venduti libri per il valore di [illegible] mila lire. **[l. f.]**

Gabriele Somà, di Villanova Mondovì

Fossano, condannato dal tribunale di Torino per «falso in atto pubblico»

Si dimette presidente dell'Usl

L'esponente dc era [illegible] capo del comitato di gestione da dieci anni. Ha inviato una lettera di congedo
Con altri medici risultava presente nelle stesse ore in più ambulatori percependo doppi compensi

FOSSANO. Condannato [illegible] [illegible] dicembre dal tribunale [illegible] Torino per falso in atto pubblico [illegible] pena di 7 mesi con la condizionale era [illegible] patteggiata) [illegible] altri sette medici accusati degli stessi reati, il dottor Giancarlo Isaia, [illegible] [illegible] anni presidente democristiano del comitato di gestione dell'Usl 62, si è dimesso l'al[illegible] ieri dall'incarico. La notizia, anche [illegible] attesa, ha suscitato scalpore e commenti a Fossano e nei Comuni che fanno parte dell'assemblea dell'Usl (sono oltre al capoluogo, Trinità, [illegible] Vagienna, Salmour, Sant'Albano Stura, Genola, Cervere).

Nella lettera rivolta ai colleghi del Comitato e ai sindaci, [illegible] dottor Isaia [illegible] [illegible] [illegible] disavventura giudiziaria [illegible] solo a generici «motivi personali e a pressanti impegni di lavoro», ma [illegible] indubbio che la condanna patteggiata rendeva moralmente insostenibile la permanenza nell'incarico. Del resto l'incompatibilità era già [illegible] sollevata in Consiglio comunale dal gruppo verde [illegible] la lettura dei resoconti sulla vicenda, di cui pochi erano a conoscenza, pubblicati dalle cronache torinesi [illegible] «Stampa Sera» e «La Stampa» a dicembre.

Il processo per falso in atto pubblico era nato dopo i controlli dell'Usl torinese dai quali [illegible] risultato che negli 1982 [illegible] 1983 otto medici, [illegible] cui il dottor Isaia, risultavano essere presenti nelle stesse ore presso più ambulatori percependo doppi compensi cui [illegible] avevano diritto.

Il dottor Giancarlo Isaia (anagraficamente il nome è Giovanni Carlo Silvestro, nato 42 anni fa a Lequio Tanaro, ma da tutti [illegible] conosciuto e appellato come Giancarlo) oltre a lavorare presso l'[illegible]spedale delle Molinette era convenzionato anche con l'Usl [illegible] di Torino e l'Usl di Chivasso [illegible] aveva un incarico presso la seconda clinica universitaria.

Il professionista dopo la laurea ha comunque sempre esercitato a Torino. Le trasferte a Fossano erano solo per svolgere gli incarichi politici amministrativi cui era stato eletto. Diventato consigliere comunale di Fossano per la dc nel [illegible] si era dimesso [illegible] anno dopo per assumere la presidenza dell'Usl 62 che ha mantenuto fino all'altro ieri.

Le dimissioni del presidente non sono state ancora prese in esame dal Comitato di gestione nè dall'assemblea dei Comuni che dovrebbe essere convocata la prossima settimana. L'incarico provvisoriamente viene comunque espletato dal vice presidente, il professor Eriberto Costamagna, preside del'Itis [illegible] Cuneo. Il Comitato [illegible] gestione dell'Usl, di sette membri, [illegible] ora però ridotto [illegible] cinque. Oltre al dottor Isaia [illegible] infatti anche il sindaco di Trinità Gianfranco Giordana, che aveva rinunciato qualche [illegible] fa. Entrambi i dimissionari non potranno però essere sostituiti fino [illegible] quando dal Governo non arriveranno precise indicazioni [illegible] chi dovrà in futuro gestire le Usl. Per ora i Comitati di amministrazione sono «congelati».

A Fossano esiste comunque il numero legale per rendere valide le delibere. Il bilancio di previsione approvato il 27 dicembre chiude su oltre 30 miliardi. Molti anche i problemi [illegible]ra da risolvere, soprattutto quelli che riguardano l'ospedale del capoluogo.

Gianni De Matteis

Società imperiese di trasformazione decide unilateralmente una riduzione di oltre cento lire il litro

Crolla il prezzo del latte e la «Granda» protesta

I produttori cuneesi che aderiscono ai sindacati agricoli: «Non cederemo»

GENOLA. Mentre [illegible] trattative nazionale sul prezzo del latte per l'anno in [illegible] si è interrotta a [illegible] una volta, ieri la «Genola latte» (sede sociale a Imperia e stabilimento a Genola in via Marconi), ha comunicato ai trecento produttori che ogni giorno conferiscono circa 400 quintali di latte che da stamane pagherà 484 lire al litro con l'aggiunta dell'Iva [illegible] [illegible] costo di refrigerazione: complessivamente quindi 540 lire al litro contro le 643 lire al litro [illegible] contratto scaduto alla fine [illegible] dicembre e non ancora rinnovato.

La lettera intimativa [illegible] stata consegnata ai conferenti le cui aziende sono nei Comuni [illegible] Genola, Fossano, Savigliano, Trinità, Bene Vagienna. Nel documento si afferma che: «essendosi riunita l'assemblea [illegible] soci della "Genola Latte", nella quale si è preso [illegible] delle gravi perdite [illegible] dalla società nel bilancio 1990, si è deliberato di poter procedere al ritiro del latte, purché questo venga ritirato dalle aziende agricole dei conferenti al prezzo [illegible] 484 lire al litro, più indennizzo per la refrigerazione e aliquota vigente, con decorrenza primo febbraio 1991. Pertanto se alla data indicata riceveremo [illegible] latte intenderemo valido e accettato quanto stabilito nel documento approvato dall'assemblea».

[illegible] decisione della «Genola Latte» di ridurre di colpo di oltre cento lire al litro il prezzo pagato [illegible] al 31 dicembre ha suscitato polemiche reazioni da parte delle aziende colpite [illegible] della Coldiretti. Ieri mattina si [illegible] svolta [illegible] [illegible] assemblea nella sede [illegible] Fossano dell'organizzazione sindacale contadina, a conclusione della quale è stato deciso di respingere la riduzione del prezzo decisa dalla «Genola Latte». Non solo, [illegible] con telegrammi e raccomanda[illegible] [illegible] stato segnalato alla società che se questa mattina il latte sarà ritirato si dovrà intendere per accettato il prezzo che sarà definito nell'accordo nazionale ancora da stipulare.

Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti provinciale: «Non possiamo accettare [illegible] ricatto come quello che la "Genola Latte", vorrebbe imporci. C'è una trattativa in corso a Roma, e le parti, nessuno escluso, dovran[illegible] accettare il prezzo che sarà stabilito nell'accordo. Su questa linea è pienamente d'accor[illegible] [illegible] anche l'Asprolat cuneese, cui aderisce la maggioranza [illegible] produttori. Faremo quindi quanto necessario per impedire che il colpo di mano della società ligure abbia successo».

La [illegible] trasferisce il latte che raccoglie nelle stalle della «Granda» a Imperia, dove, dopo la pastorizzazione, lo vende come prodotto fresco ai [illegible]tori. Dice ancora Renzo Becotto: «Credo che in Liguria [illegible] nostro latte sia venduto al consumatore a non meno di 1500 lire al litro. Come è possibile che [illegible] questo divario, anche [illegible] riferimento al prezzo pagato nel [illegible] [illegible] 643 lire [illegible] litro, la società imperiese abbia subito gravi perdite, come sostenuto nella lettera ai produttori conferenti?».

E' un braccio di ferro fra agricoltori e società: forse nella mattinata di oggi si potrà sapere chi ha ceduto. L'Asprolat ha fatto sapere che comunque il latte non ritirato dalla società ligure «non rimarrà nelle stalle dei produttori. Il movimento cooperativo è in grado [illegible] assorbire tutte le partite».

A Roma la riunione di giovedì scorso al ministero dell'Agricoltura non ha portato [illegible] risultati concreti. Le trattative si sono di fatto interrotte sulla richiesta degli industriali di applicare dal primo gennaio al 31 marzo 1991 [illegible] prezzo Cee, [illegible] dal primo aprile la quotazione che sarà fissata in sede comunita[illegible]. Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori [illegible] [illegible] rivolti al presidente del Consiglio Andreotti perché intervenga nella difficile vertenza. **[g. d. m.]**

Sempre più grave la situazione occupazionale nell'intera provincia

Cuneo, 19 mila senza lavoro

Le previsioni degli imprenditori per i primi mesi del '91 sono di segno fortemente negativo
Calo della produzione, aumento della cassa integrazione. Le richieste del sindacato

CUNEO. Nella «Granda» il 1991 si è iniziato nel segno della crisi per il sistema produttivo. Non [illegible] la guerra del Golfo - secondo gli operatori - la causa principale di questa preoccupante situa[illegible] perché i dati di riferimento sono antecedenti, anche se per la sua imprevedibilità [illegible] munque destinata a condizionare non solo le «borse» di tutto il mondo, ma l'economia provinciale.

Quasi tutti gli indicatori dell'industria cuneese [illegible] in calo. In discesa le previsioni occupazionali, la produzione, l'acquisizione di nuovi ordini, mentre è ancora stabile l'esportazione. Sono [illegible] crescita le richieste di [illegible] integrazione, altro significativo campanello d'allarme.

Ma vediamo da vicino questi rilevatori. Il tredici per cento delle imprese prevede, per il primo trimestre '91, una diminuzione dell'occupazione, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno scorso era solo l'8 per cento a credere nel peggioramento dell'indicatore.

Per quanto riguarda la produzione, [illegible] 25 per cento è per il calo (18 per cento nel trimestre precedente); il 19 per cento (contro il 5 per cento) degli operatori prevede una crescita del ricorso alla cassa integrazione; e il 38 per cento (il [illegible] nella precedente rilevazione) ha un carnet ordini per meno di un [illegible].

Da lunedì. Cassa integrazione per oltre duemila dipendenti Michelin di Cuneo

Insomma, [illegible] pessimismo aumenta.

«Abbiamo ormai aziende che stanno lavorando con [illegible] carnet di ordini molto limitato - dice il direttore dell'Unione industriale Damiano Piasco -, a cui si aggiunge un quadro generale dal quale emerge con maggior frequenza la nostra scarsa competitività verso l'estero. Si sta diffondendo tra le nostre associate la convinzione che sia più conveniente operare o installarsi all'estero, [illegible] Germania piutto[illegible] che in Francia, senza che a questo chi ci governa mostri attenzione».

I disoccupati in provincia a fine novembre '90 e[illegible] 19.122, il 26,36 per cento in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e di questi ben 12.770 hanno meno di [illegible] anni: si tratta quindi soprattutto di giovani in cerca di prima occupazione. Anche nella «Granda» gli effetti negativi del blocco dei contratti di formazione-lavoro deciso dal ministro Donat-Cattin «e [illegible] loro appesantimento da parte del Parlamento» si sono fatti sentire: le assunzioni con questo strumento sono diminuite del 17,54 per cento da gennaio a novembre '90, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Aci di Cuneo comunica inoltre che c'è stato un calo nel novembre '90 [illegible] 26,84 per cento nelle prime immatricolazioni di auto rispetto al novembre dell'anno precedente e di ben il 60 per cento nel settore autocarri.

Al sindacato non nascondono la preoccupazione per una situazione produttiva e occupazionale ogni giorno più degradata. Dice Marcello Faloppa, segretario della Cgil Cuneo Sud: «Quattro mesi fa avevamo chiesto un incontro urgente all'Unione industriale sulla crisi. Ci [illegible] stato risposto telefonicamente che non [illegible] il momento, che c'era da affrontare il contratto dei metalmeccanici. Poi [illegible] [illegible] sarebbe parlato».

Faloppa annuncia che [illegible] il sindacato ha inviato una lettera all'Unione per sollecitare l'incontro. «Vogliamo chiarimenti sull'occupazione, sulla [illegible] integrazione, sulla crisi dell'indotto auto, sul tessile, sulla drammatica situazione in Alta Val Tanaro. Illustreremo fra l'altro le nostre proposte su mobilità e formazione professionale, chiediamo alle aziende di [illegible] perdere tempo».

[r. s.]

[illegible]

CUNEO. Uno dei settori al centro dell'attenzione in queste prime settimane del '91 [illegible] l'impiantistica. La ragione? Alcuni incidenti ne hanno messo in discussione [illegible] sicurezza. Sotto accusa soprattutto gli impianti a gas (utilizzati per il riscaldamento [illegible] la produzione [illegible] acqua calda), seguiti da quelli termoidraulici.

L'Associazione artigiani della provincia «per evitare che le categorie interessate siano ingiustamente accusate» [illegible] decisa a svolgere una massiccia campagna informativa perché tutti, [illegible] caso [illegible] necessità, [illegible] rivolga[illegible] solo a chi può garantire sul lavoro svolto. Gli operatori del settore precisano che esiste una legge, emanata proprio per difendere utenti e impiantisti, da quello che, per gli artigiani, è un problema tutt'altro che secondario: il lavoro nero di chi si improvvisa impiantista.

«La legge - dice Giacomo Tomatis, direttore dell'Associa[illegible] artigiani della provincia di Cuneo - contiene tutte le indicazioni alle quali ci si deve attenere quando si deve fare eseguire un lavoro; lavoro che deve essere fatto solo da chi è iscritto in un apposito albo alla Camera di Commercio».

[r. s.]

L'autoporto inaugurato a dicembre non può entrare in funzione per un ricorso al Tar

Alba vieterà ai bus le soste nel centro

Intervento del Comune per convincere la ditta «Satti» ad abbandonare i propri parcheggi per usufruire di quelli nuovi
Tutti gli arrivi e le partenze saranno concentrati in piazza Medford. Realizzato [illegible] progetto di cui si discute dal 1985

ALBA. Una lettera della Regio[illegible] alla società torinese Satti Spa (Trasporti intercomunali) con l'invito ad usufruire al più presto della nuova autostazione degli autobus di Alba, è l'ultimo atto di una serie di trattative in corso da settimane per sbloccare la situazione dell'autoporto di piazza Medford che, inaugura[illegible] il 14 dicembre, non è ancora entrato in funzione.

L'assessore alla Viabilità della Regione, Luciano Pannella, nella lettera indirizzata alla Satti (la società fa capo al Comune di Torino) e per conoscenza all'amministrazione [illegible]munale albese e alla Provincia, sottolinea la necessità per tutti i concessionari di linee interurbane di utilizzare la nuova struttura costruita con l'intento [illegible] «migliorare [illegible] trasporto pubblico e razionalizzare il traffico ad Alba».

La controversia è con la «Satti» che ha fatto ricorso al Tar per chiedere l'annullamento della delibera della Provincia che obbliga tutte le concessionarie di autolinee gravitanti su Alba (una decina) a far riferimento alla nuova autostazione. La Satti si rifiuta di usufruirne avendo una propria autorimessa con uffici [illegible] sala d'attesa a non più di cento metri di distanza dal nuovo autoporto e che considera tuttora sufficienti. Ma le esigenze della Satti non vanno d'accordo con quelle del Comune di Alba, della Regione e Provincia che hanno voluto la nuova autostazione (è stata realizzata dall'Ati di Saluzzo con un contributo regionale, su terreno messo a disposizione dal Comune di Alba).

Nessuna risposta è finora venuta dal Tar, [illegible] l'amministrazione comunale albese intende muoversi per mettere in funzio[illegible] l'autoporto, senza attendere l'esito del ricorso.

In che modo? Il sindaco, Enzo Demaria, dice: «La Regione ci ha invitati ad attendere ancora qualche giorno una risposta dalla "Satti". Se la questione non si appianerà prenderemo dei provvedimenti. E' assurdo lasciare inutilizzata un'opera programmata da tempo, realizzata [illegible] il concorso degli enti pubblici e che porterà notevoli miglioramenti».

Quali sono i provvedimenti che intende adottare l'amministrazione? Il sindaco: «Abbiamo già pronta un'ordinanza [illegible] la quale sarà vietata la sosta degli autobus su tutte le piazze e vie cittadine. [illegible] conseguenza tutti gli arrivi e partenze dovranno essere concentrati su piazza Medford. Abbiamo la necessità di regolamentare il traffico, di liberare piazze e vie dall'intasamento portato dagli autobus, ricavare spazi per il parcheggio delle auto, di razionalizzare lo stesso servizio delle autolinee. Attualmente i pullman arrivano e partono da una decina di punti diversi mentre in questo modo verranno raggruppati».

E la vertenza [illegible] [illegible] Satti? Dice ancora il sindaco: «Sulla nuova autostazione di cui si parla da anni vi sono stati ampi consensi. La costruzione è iniziata fin dal [illegible]. Non comprendia[illegible] perché [illegible] [illegible] atteso fino all'ultimo a fare delle rimostranze».

[g. f.]

[illegible]

«Telesoccorso» per gli anziani e le persone sole

Durante un incontro all'opera sociale «Ferrero» sono state poste le basi per costituire un'associazione di assistenza alle persone sole ed anziane, attivando un servizio di «telesoccorso» e «teleassistenza». Gli anziani saranno collegati attraverso una speciale apparecchiatura installata ai loro telefoni con una centrale di operatori disponibili a fornire aiuto. L'iniziativa, presentata da un funzionario della Regione Veneto, dove funziona un servizio analogo per tredicimila persone, è stata accolta con favore dai rappresentanti del Comune, dell'Usl e della Regione. L'argomento sarà approfondito in altre riunioni. Se l'intesa andrà in porto, ad Alba, il servizio sarà avviato dal Cenasca, Centro nazionale sviluppo cooperazione autogestita, emanazione della Cisl con enti pubblici e privati.

Ancora proteste per piazza [illegible]

Proseguono i lavori di rifinitura del maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves. La ditta costruttrice ha consegnato oltre un mese fa al Comune i tre piani più profondi ma l'Amministrazione [illegible]e[illegible]se non ha [illegible] deciso quando e come li aprirà agli utenti. Pole[illegible] sta suscitando anche l'installazione di alcune grandi fioriere sulla strada che circonda il sagrato della piazza: impedirebbero un facile transito ai mezzi di soccorso e dei vigili del fuoco.

SALUZZO

Nominate [illegible] commissioni consiliari provvisorie

Sono state costituite le commissioni consiliari provvisorie, che resteranno in carica fino all'entrata in vigore dello statuto, che i Comuni dovranno darsi in base alla nuova legge sulle autonomie locali. Le ha votate il consiglio comunale dopo [illegible] animato dibattito con una nuova deliberazione; la precedente era stata bocciata dal Coreco «per violazione della normativa sulla proporzionalità della presenza dei rappresentanti dei vari gruppi consiliari» e «per difformità rispetto alla legge sulle autonomie». Ecco le cinque commissioni e i rispettivi presidenti: bilancio e programmazione, Piero Carone (pli); urbanistica ed assetto del territorio, Roberto Reali (pri); servizi sociali, Giuseppe Bollati (dc); cultura-sport-turismo, Vincenzo Costa (psi); produzione e lavoro, Santino Garro (psi).

[illegible] prepara la rassegna enologica «Vinum»

Si riunisce stasera alle 21, nella sede dell'Ente turismo, in via Vittorio Emanuele, il comitato organizzatore [illegible] Vinum (ex Fiera [illegible] vino di Pasqua). Saranno decisi la data e il programma della rassegna enologica.

BO[illegible]

La Comunità Montana Alta Langa discute il bilancio

Oggi alle 19, nella la sede di corso Della Valle, [illegible] convocato il consiglio della Comunità Montana Alta Langa. Fra i vari argomenti in discussione, l'approvazione del bilancio di previsione per il '91 e l'assegnazione delle borse di studio riservate agli studenti che risiedono nei 43 paesi che compongono la Comunità Montana.

CUNEO

Domani San Benigno ricorda l'eccidio nazifascista

Domani, [illegible] frazione San Benigno, verranno commemorati 13 giovani uccisi dai nazifascisti, nel quarantaseiesimo anniversario dell'eccidio. Alle 10,30, nella chiesa parrocchiale, sarà celebrata la messa. Interverranno gli abitanti di San Benigno, una delegazione del Comune con [illegible] Gonfalone municipale decorato di medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Successivamente saranno deposti fiori alla lapide che ricorda i Caduti. Alla cerimonia parteciperanno anche ex partigiani.

BORGO SAN [illegible]

Nuovi locali per i servizi amministrativi dell'Usl

La presidenza, gli organi collegiali e i servizi amministrativi [illegible]trali dell'Usl [illegible] [illegible] stati trasferiti nella nuova sede di via Vittorio Veneto 43. Il numero telefonico, unico per tutti i servizi amministrativi e socio-sanitari centrali, [illegible] lo 0171-261919.

[illegible]

Cento milioni per la costruzione delle fognature

La Regione ha approvato il progetto per la costruzione della rete fognaria nel centro delle Langhe. Sono stati autorizzati lavori che comporteranno una spesa complessiva di un centinaio di milioni di lire.

Volontari rimarranno nascosti sotto la neve per verificare l'efficienza delle operazioni di ricerca

In Valle Stura simulano la caduta di una valanga

Esercitazione di 60 volontari del Soccorso alpino con alcuni cani

Cani da valanga. Ai soccorsi simulati nel Cuneese ci saranno unità cinofile

VINADIO. Decine di volontari (sessanta hanno già aderito) del soccorso alpino parteciperanno, sabato e domenica, ad un'esercitazione nella quale sarà simulata la caduta di una valanga e la ricerca di alcuni sciatori travolti. Il programma prevede per domani un incontro nella sede del Club Alpino italiano a Cuneo dove alcuni tecnici proporranno un breve corso di aggiornamento teorico sui materiali da utilizzare in caso di soccorso alpino, oltre alla «metodologie d'intervento e organizzazione generale per la gestione di un evento valangoso».

Dopo la lezione teorica a cui dovrebbero assistere tutti i volontari della «XV Delegazione nazionale Soccorso Alpino Alpi Marittime» che fa capo a Cuneo e raccoglie volontari delle valli Vermenagna, Gesso, Stura, Grana e Maira, è in programma l'esercitazione pratica.

L'appuntamento è per domenica mattina a Riofreddo in alta Valle Stura dove alcuni volontari saranno chiusi in nicchie ricavate nella [illegible] ad oltre un metro di profondità [illegible] un vallone raggiungibile solo a p[illegible]. Verrà quindi simulato l'allarme e dato il via alle operazioni [illegible] ricerca e soccorso.

I volontari, divisi [illegible] squadre, dovranno scandagliare la massa di neve [illegible] terriccio con delle sonde per individuare i dispersi.

All'esercitazione parteciperanno anche tre, forse quattro unità cinofile di privati e dell'esercito. I cani addestrati alla ricerca cercheranno di individuare [illegible] il solo aiuto [illegible] fiuto i volontari nascosti che saranno dotati di un richiamo acustico che, in caso [illegible] necessità, metteranno in funzione e permetterà alle squadre di riportarli in superficie in pochi minuti.

[g. m.]

Carnevale sospeso ma la giunta consente l'apertura delle giostre

Pareri discordi sul Luna park

A Saluzzo una protesta dei commercianti

SALUZZO. Il Carnevale [illegible] stato soppresso, ma il Comune ha riservato ugualmente uno spazio di festa per i più piccini, consentendo [illegible] funzionamento del Luna park in piazza XX Settembre. Ma ci [illegible] polemiche. «O tutto o niente: non lo troviamo giusto - sostiene Felice Reordino, [illegible] dei due capi categoria dei bar ed esercenti -. Non abbiamo nulla contro i titolari degli spettacoli viaggianti, ma è una questione di principio. Dovevano interpellarci pri[illegible] [illegible] decidere».

La motivazione seguita dalla giunta è che, «pur nella gravità del momento - spiega il sindaco, Marco Piccat - non si può negare ai bambini un momento di festa; è [illegible] rispetto del loro diritti». Ai bimbi hanno pure pensato gli oratori di via Donaudi e via [illegible] Follone che hanno previsto, per sabato 9 e lunedì 11 febbraio, balli in maschera.

[g. ne.]

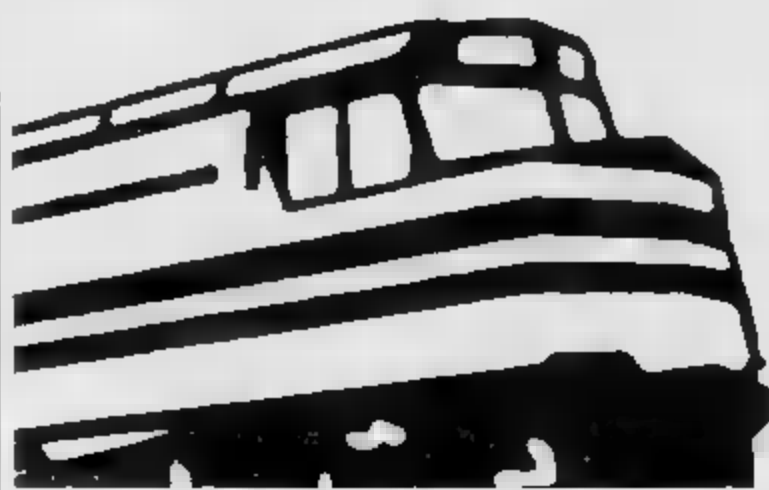
La sospensione del servizio riguarda la Cavallermaggiore-Cantalupo, la Ceva-Ormea e la Bra-Ceva

Bloccate per un anno tre linee ferroviarie

Il provvedimento serve per lavori di potenziamento, automatizzazione e per ridurre le spese di esercizio. I treni saranno sostituiti da pullman

CUNEO. Per l'attuazione del programma di potenziamento della rete ferroviaria del Cu[illegible] la Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato ha deciso la chiusura temporanea [illegible] tre linee, onde consentire lavori di ristruttura[illegible] e di ammodernamento. Quasi tutti i treni saranno sostituiti durante il periodo di sospensione delle corse su rotaia con servizi di pullman.

La decisione delle Fs e i particolari di questa importante operazione, destinata [illegible] rilanciare le comunicazioni ferroviarie della «Granda» sono stati resi noti d[illegible] una riunione all'Amministrazione provinciale, cui hanno partecipato, oltre l'assessore alle Infrastrutture Piergiorgio Pagano e al presidente della Commissione Trasporti Giorgio Ferraris, [illegible]che i rappresentanti dei Comuni interessati e delle organizzazioni sindacali dei trasporti.

La «Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo» (il percorso complessivo è di 90 chilometri) sarà chiusa dal 15 marzo di quest'anno al 15 [illegible] del 1992: vi saranno effettuati lavori per circa [illegible] miliardi di lire, comprendenti anche l'installazione di centrali elettroniche per [illegible] controllo [illegible] traffico (le cosiddette Acei): a Santa Vittoria, Monticello, Alba, Castagnole Lanze e Canelli. E' prevista inoltre l'automatizzazione [illegible]

ben 77 passaggi a livello.

I treni saranno sostituiti dai pullman e per tutto il periodo di sospensione della linea saranno [illegible]resse alcune corse in andata e ritorno; [illegible] piano di riduzio[illegible] del servizio è ancora allo studio della direzione compartimentale delle Ferrovie.

La linea «Bra-Ceva» (51 chilometri), sarà chiusa dal prossimo primo aprile e fino al 31 marzo [illegible] 1992. Vi saranno effettuati lavori di ristrutturazione e ammodernamento per 12 miliardi, comprendenti anche l'installazione di sistemi automatici di controllo del traffico a Cherasco, Monchiero e Carrù e l'automatizzazione di 38 passaggi a livello.

Tutti i treni saranno sostituiti con servizi di pullman, tranne quelli da Bra delle 19.20 e da Ceva delle 4.40, che saranno momentaneamente soppressi.

Per [illegible] «Ceva-Ormea», lunga 36 chilometri, la sospensione del servizio con treni è prevista dal dal primo aprile di quest'anno al [illegible] marzo 1992. Gli stanziamenti per qu[illegible] linea ammontano complessivamente a 21 miliardi, comprensivi anche delle spese per il rifacimento dei binari, per l'installazione di [illegible] sistema elettronico «Acei» a Garessio e per l'automatizzazione [illegible] 37 passaggi a livello. Un servizio [illegible] pullman sostituirà tutte le corse [illegible] treni, tranne quella [illegible] Ceva delle 5.52, temporaneamente soppressa.

Importanti lavori di potenziamento [illegible] ammodernamento saranno effettuati anche su altre linee della «Granda», per le quali non [illegible] prevista la sospensione del servizio con treni durante l'esecuzione dei lavori.

Sulla «Cuneo-Mondovì» (29 chilometri), i cui binari [illegible] già stati completamente rinnovati, saranno spesi altri otto miliardi per l'estensione [illegible] sistema di controllo centralizzato del traffico, per l'automatizzazione di 20 passaggi [illegible] livello, la soppressione di altri [illegible] (sostituiti con sopra o sottopassi stradali) e l'installazione del sist[illegible] di telecomando a Pianfei.

Sulla linea «Cuneo-Saluzzo», [illegible] la spesa [illegible] miliardi sarà completata l'installazione del sistema «C.t.c.» e saranno automatizzati 20 passaggi a livello. Per la «Saluzzo-Savigliano» [illegible]no stati [illegible] altri 5 miliardi per dotare [illegible] stazione di Saluzzo del sistema «Acei» e per l'automatizzazione di 13 passaggi a livello.

«Ora op[illegible] affinché i lavori sulla 'Cavallermaggiore-Cantalupo' siano svolti in due fasi, allo scopo di [illegible] lasciare Alba senza comunicazioni ferroviarie - dice Enzo Solaro, segretario provinciale della Filt-Cgil, peraltro soddisfatto per l'esito della riunione, in cui so[illegible] state recepite le indicazioni dei sindacati -. Chiederemo inoltre che questo anno di chiusura delle linee serva non soltanto a renderle più funzionali ed economiche, ma sia utilizzato anche per concordare [illegible] revisione dei servizi [illegible] trasporto [illegible] gomma, spesso concorrenziali a quello ferroviario».

Tutti, infine, sono d'accordo («Considerata questa svolta positiva delle Ferrovie dello Stato [illegible] confronti delle linee locali», sostengono i consiglieri del pci Giorgio Ferraris e Pier Franco Occelli in un'interpellanza rivolta al presidente della Provincia) sulla necessità di ripristinare il servizio sulla linea «Saluzzo-Airasca», che rappresenta «il tratto essenziale per lo sviluppo del trasporto del Cuneese verso Torino e [illegible] particolare [illegible] il Centro intermodale di Orbassano» e che potrebbe costituire «l'asse di una politica di rilancio del traffico di merci su rotaia fra Nizza, Cuneo e Torino, con gli opportuni potenziamenti del tratto Nizza-Cuneo». Anche l'inadeguatezza della galleria stradale del Colle di Tenda a sopportare il traffico su gomma [illegible] Italia e Francia è uno degli elementi che potrebbe favorire il rilancio della linea ferroviaria internazionale.

Giorgio Ravasi

FERROVIA IN PROVINCIA DI CUNEO
AIRASCA
CARMAGNOLA
ASTI
MORETTA
RACCONIGI
CANTALUPO
CAVALLERMAGGIORE
BRA
SALUZZO
SAVIGLIANO
ALBA
FOSSANO
BUSCA
CENTALLO
DRONERO
BASTIA
CUNEO
CEVA
BORGO S. DALMAZZO
MONDOVI'
SAVONA
LIMONE
ORMEA
SANREMO - IMPERIA NIZZA-VENTIMIGLIA
LINEE FERROVIARIE
LINEE [illegible] (CON SERV. SOST. PULLMAN)
[illegible] SERVIZIO [illegible] DURANTE I LAVORI

[illegible]

CUNEO

Scontro fra auto: feriti due giovani

Due giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto in corso Gramsci, angolo via Gobetti. La «Panda» guidata dall'impiegato Elio Vendrame, 26 anni, abitante a Carmagnola, via Racconigi 138, per cause che stanno accertando i carabinieri del nucleo radiomobile, si [illegible] scontrata con la «Peugeot 205» condotta dall'operaio Massimo Giordano, [illegible] anni, [illegible] Robilante, via Umberto I 16. Le auto [illegible] sono poi schiantate contro una cabina Sip. Elio Vendrame ha riportato la frattura dell'avambraccio [illegible] escoriazioni; guarirà [illegible] un mese. Per Massimo Giordano prognosi di pochi giorni.

BUSCA

Denunciati per contrabbando e frode allo Stato

Due marocchini, Abdelmjid Fitas, [illegible] anni, abitante a Torre Pellice, [illegible] Nour Eddile Et El Benna, 31 anni, stesso indirizzo, sono stati denunciati dai carabinieri di Busca per frode ai danni dello Stato, evasione alle leggi doganali e contrabbando. Fermati dai militari sulla statale dei Laghi di Avigliana, sulla loro «Ritmo» c'erano settanta stecche di sigarette, accendini e altri oggetti per un valore di 3 milioni di lire. I carabinieri hanno poi trasmesso gli atti [illegible] nucleo della polizia tributaria di Cuneo della Guardia [illegible] Finanza.

CARRU'

Morì un ragazzo, autista «patteggia» 4 mesi

Livio Balbi, [illegible] anni, camionista, abitante [illegible] via Langhe, assistito dagli avvocati Toselli [illegible] Nizza, ha patteggiato con il pm Giorgio Girau[illegible] in tribunale a Cuneo 4 mesi con i benefici [illegible] legge per omicidio colposo. Era accusato di avere causato il 21 aprile [illegible] [illegible] San Vittore di Fossano l'incidente costato la vita a Mauro Picco, 17 anni, di Maddalena di Fossano, che viaggiava su un ciclomotore.

BOSIA

Anziano preso a calci da [illegible]

Paolo Pace, 73 anni, abitante in via Ceva 5, è stato preso [illegible] calci da una mucca mentre [illegible] mungendo nella stalla. Ha riportato contusioni al torace [illegible] al naso. Guarirà in quindici giorni.

Il pensionato accusato di aver cercato di uccidere con il gas una famiglia di vicini di casa

Cuneo, condannato per tentato omicidio

La vicenda risale al gennaio del 1988. La strage fu evitata perché due delle vittime si accorsero del pericolo e salvarono i parenti. Già assolti moglie [illegible] figlio dell'imputato. Il difensore ha presentato ricorso in Cassazione

Sebastiano Bernardi con il figlio Flavio durante il processo in assise a Cuneo

CUNEO. Sette anni di reclusione - con il condono di due - è la pena inflitta ieri dalla corte d'assise d'appello di Torino, presieduta dal dottor Barbaro, al pensionato Sebastiano Bernardi, abitante in via Del Passatore, accusato di avere tentato di sterminare con [illegible] [illegible] per futili motivi l'intera famiglia del vicino [illegible] casa, Guido Costamagna, 37 anni, composta da cinque persone, tra cui due bambini. Rispetto al verdetto di primo grado la pena è stata ridotta di tre anni.

Nel processo svoltosi a Cuneo un anno fa, la corte d'assise, accogliendo le richieste del pubblico ministero Giorgio Giraudo, [illegible] inflitto a Sebastiano Bernardi dieci anni di carcere; la moglie Anna Grosso, [illegible] anni, [illegible] il figlio Flavio, 24 anni, che dovevano rispondere dello stesso reato, [illegible] stati invece assolti con formula ampia. Contro il verdetto aveva però ricorso il difensore, avvocato Gianni Vercellotti.

Pochi giorni fa l'imputato aveva risarcito le parti lese, assistite dall'avvocato Bruno Dalmasso, che successivamente a tale gesto «riparatore» [illegible] ritirato la costituzione di parte civile.

Sebastiano Bernardi, rimasto finora [illegible] piede libero, [illegible] comparso in aula, ma non [illegible] stato più interrogato. Il procuratore generale Notarbartolo ha chiesto il rigetto dell'appello e non si è invece opposto ad una eventuale riduzione della pena.

L'avvocato Vercellotti ha insistito per l'assoluzione del pensionato sostenendo che non c'erano prove per la sua condanna. Secondo il legale cunee[illegible] l'assoluzione piena a Cuneo [illegible] madre [illegible] figlio doveva essere seguita da analogo verdetto anche per il marito e padre.

Comunque per evitare che Sebastiano Bernardi finisse tra poco in [illegible] [illegible] scontare la pena, l'avvocato Vercellotti ha subito presentato ricorso in cassazione, dove l[illegible] causa non sarà però celebrata prima di un anno.

[illegible] vicenda risale alla sera del 28 gennaio 1988 [illegible] solo per un [illegible] fortunato [illegible] [illegible] conclusa con una strage. Rosanna Costamagna e la madre, Maria Re, rientrate [illegible] una [illegible] ad una famiglia amica, si erano accorte, prima ancora di aprire la porta, che dall'abitazione, dove dormivano Guido Costamagna e i figli Luca e Marco, di 8 [illegible] 5 anni, proveniva una acuta puz[illegible] di gas. La donna era subito entrata e [illegible] spalancato le finestre [illegible] accendere [illegible] luce evitando così la deflagrazione. Il marito e i figli [illegible] a letto quasi in stato di incoscienza, e sarebbero morti asfissiati senza il soccorso dei congiunti.

Il fatto veniva denunciato al[illegible] squadra mobile. I funzionari scoprirono che era [illegible] aperto nella finestra del bagno un buco attraverso [illegible] quale [illegible] [illegible] fatto defluire il gas, almeno sessanta chili, secondo la perizia tecnica. I sospetti [illegible] caduti sui Bernardi perché da più di dieci anni erano in lite con i Costamagna per vecchi rancori di vicinato. La famiglia aveva sempre respinto ogni responsabilità.

[r. s.]

Nella «Granda» gli utenti sono aumentati del 5 per cento in un anno

Sip: oltre 200 mila abbonati

Cuneo e Alba sono le due città con più telefoni

CUNEO. In un anno il numero degli abbonati al telefono in provincia [illegible] Cuneo è aumentato di 11 mila unità: alla fine del 1990 gli utenti della [illegible]p risultano 212 mila, mentre il numero di apparecchi in funzione ammonta a 320 mila. Le città con il maggior numero di utenti - come è riportato nella tabella qui accanto, che ieri non è stata pubblicata per un disguido nell'impaginazione del giornale - sono Cuneo ed Alba.

Nei due maggiori centri d[illegible] provincia, rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° luglio sarà introdotta la «tariffa urbana a tempo», per effetto della quale ogni 6 minuti nelle ore di punta e ogni 20 nelle ore a tariffa ridotta o notturna, sarà addebitato un ulteriore scatto di 127 lire.

Nel 1990 in provincia sono state effettuate 106 milioni di telefonate urbane e 91 milioni in teleselezione.

[g. r.]

I TELEFONI IN PROVINCIA DI CUNEO

[illegible]	N. UTENZE
CUNEO	36.000
ALBA	24.000
[illegible]	17.300
FOSSANO	13.000
MONDOVI'	16.500
[illegible]	15.800
SAVIGLIANO	11.000
PROVINCIA DI CUNEO	212.000

La Provincia ha approvato il progetto di bretella tra la statale 22 e [illegible] strada per Busca

Dronero aspetta la circonvallazione

Sarà costruito anche un nuovo ponte sul torrente Maira

DRONERO. Una bretella che colleghi la statale 22 [illegible] la provinciale per Busca, superando senza entrarvi il centro cittadino: è questo [illegible] più recente progetto di circonvallazione per Dronero [illegible] a punto dalla Provincia. [illegible] problema [illegible] [illegible] variante esterna alla cittadina continua a far discutere gli amministratori locali. Negli ultimi anni diversi sono stati i progetti messi a punto per risolvere il probelma del traffico cittadino.

Il tracciato della nuova circonvallazione messo a punto dall'Amministrazione provinciale parte dal piazzale della ex stazione ferroviaria [illegible] attraverso un viadotto sul torrente Maira, raggiunge l'area della Madonnina. «Negli ultimi dieci anni [illegible] stati presentati tre progetti di circonvallazione - dice [illegible] consigliere provinciale Ermanno Mauro -. La prima proposta prevedeva l'abbattimento dell'edificio delle [illegible] vecchie per realizzare un collegamento tra il ponte Nuovo [illegible] la Madonnina. Secondo un altro progetto la circonvallazione sarebbe passata davanti all'ospedale cittadino e avrebbe raggiunto la strada provinciale per Busca attraverso il parco della Rimembranza. Infine era stato presentato lo studio per il collegamento [illegible] aree artigianali e industriali di Dronero e di Villar San Costanzo attraverso [illegible] ponte sul Maira. L'Amministrazione provinciale non ha mai potuto portare avanti questi progetti perché irrealizzabili sia per ragioni tecniche sia per questioni politiche: oltre ai problemi di costo si rischiava di tagliare fuori Dronero dalla [illegible] di Roccabruna e del Villar San Costanzo, spostando l'asse commerciale su Caraglio. Il progetto del collegamento delle aree artigianali e industriali presentava anche degli inconvenienti di tipo agricolo-ambientale. Adesso la nuova amministrazione comunale ha finalmente indicato alla Provincia una soluzione, approvata all'unanimità dal Consiglio, che media le esigenze di traffico [illegible] le esigenze commerciali della città».

Entro l'anno saranno presentati agli enti competenti i documenti relativi per le approvazioni [illegible] le richieste [illegible] finanzia[illegible]. Il progetto della circonvallazione prevede [illegible] costruzione [illegible] un'arteria stradale lunga circa un chilometro. [illegible] costo totale dell'opera è [illegible] [illegible] miliardi (compresa il viadotto sul Maira). I lavori dovrebbero durare trenta mesi.

«La circonvallazione - conclude Mauro - dovrà servire come controllo del traffico, in modo tale che, pur obbligando i mezzi pesanti [illegible] passare fuori della città, si imponga alle vetture di transitare per il centro, opportunamente trasformato in senso unico in salita verso valle. Questa soluzione permetterebbe [illegible] allargare i marciapiedi e di salvaguardare il commercio derivante dal transito automobilistico».

[c. g.]

La commedia «L'ultimo degli amanti focosi» di Neil Simon stasera al teatro Toselli

Nanni Loy a Cuneo in prima nazionale

Dopo quarant'anni di cinema il regista lascia la macchina da presa per uno spettacolo sul palcoscenico
Le sfortunate avventure di un «dongiovanni» di mezza età, frustrato proprietario di [illegible] ristorante

CUNEO. Nell'anonimo monolocale di un palazzone newyorkese, Barney aspetta. Aspetta che arrivi la sua prima [illegible]quista, la donna sognata, sospirata, rincorsa [illegible] la fantasia durante ventitrè anni di matrimonio con una donna «onesta, devota, irreprensibile».

Barney è «L'ultimo degli amanti focosi», il protagonista della commedia di Neil Simon, [illegible] cui ricordiamo le numerose esperienze per [illegible] grande schermo [illegible] per il palcoscenico, che sarà presentata in prima nazionale stasera e domani al teatro Toselli, nell'ambito della stagione di prosa dell'assessorato per la Cultura del Comune. Lo spettacolo comincia alle 21,15.

Le prove già da dieci giorni hanno portato in città il cast dello spettacolo diretto [illegible] Nanni Loy, il regista cinematografico, a due anni fa risale l'ultimo controverso «Scugnizzi», che «debutta» questa sera in città nell'atteso allestimento della sua prima fatica teatrale.

«Il palcoscenico [illegible] una sorpresa straordinaria - dice -: i consensi, i dissensi, le opinioni si raccolgono immediatamente. Sullo schermo il rapporto [illegible] pubblico è differito, indiretto».

Lo spettacolo che sarà presentato stasera, però, in un certo senso appartiene alla tradizione della commedia cinematografica italiana, quella ad esempio del celeberrimo «I so[illegible] ignoti» [illegible] mantiene quindi un legame ideale [illegible] i quarant'anni che Loy ha passato dietro la macchina da presa.

«L'ambientazione in una metropoli americana in fondo non cambia [illegible] del testo, né la [illegible] comprensibilità per il pubblico - aggiunge il regista -. Oggi le differenze culturali si sono affievolite, ciò che accade a New York [illegible] poi molto diverso da ciò che accade quis.

Il pubblico potrà [illegible] riconoscersi nei protagonisti di questa commedia che racconta le frustrazioni del proprietario di un ristorante specializzato nel pesce, ossessionato dallo sgradevole odore di ostriche che gli rimane appiccicato sulle mani, che tenta, peraltro senza risultati soddisfacenti, di assicurarsi un'ambita avventura extraconiugale.

[illegible] le [illegible] non gli vanno certo bene: le donne che incontra [illegible] che riesce a portare nel piccolo appartamento della madre - tra le tre [illegible] le cinque del pomeriggio -, un breve spazio di tempo per riuscire a compiere la conquista, restano impenetrabili alle sue [illegible].

Una polacca vanitosa e aggressiva, una soubrette nevrotica [illegible] un po' hippy, la migliore amica della moglie ossessionata dai sensi di colpa, rappresentano altrettanti insuccessi [illegible] un «perdente» [illegible] quarantaquattro anni.

«Questo testo [illegible] Simon non suscita grandi risate - commenta l'attore Maurizio Micheli, protagonista della commedia -. Racconta [illegible] un tono scherzoso, malinconicamente ironico, i sogni irrealizzabili [illegible] un uomo frustrato [illegible] i suoi tic, le sue manie».

Vanna [illegible]

Micheli visto da Ghiglione

REGINETTA DELLA SENSUALITA'

Lorella Cuccarini [illegible] «Galaxy»

«La più amata dagli italiani» domani sera sarà ospite della discoteca [illegible] «Galaxy Pagoda» [illegible] Caraglio. Lorella Cuccarini in questi giorni presenta «Bellezze sulla neve», la trasmissione [illegible] Canale 5 accanto a Marco Columbro. La radiosa reginetta della sensualità formato famiglie [illegible] raggiungendo indici di gradimento notevoli. Si pensi anche a «Paperissima», la galleria di «figuracce» firmate Ricci.

MOSTRE [illegible] ARTISTI

a cura di Claudio Ferrarsi

CUNEO. Nella sala conferenze della Provincia, in corso Nizza, si apre martedì alle 18 una mostra antologica di Francesco Russo Burot che raccoglie opere di pittura e scultura dal 1981 al 1990. L'esposizione è un omaggio ad un pittore monregalese legato alle proprie radici con [illegible] sentimento profondo leggibile in ogni sua espressione. La sua pittura è sanguigna, con toni accesi, ricca di simboli della creazione e della natura espressi in modo personale.

Interessante [illegible] «forte» l'opera scultorea in cui evidenzia l'emotività di un artista che sente sempre vicina la matrice rurale e la esprime con decisione. La rassegna si conclude il [illegible] febbraio e si può visitare dal martedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

ALBA. Alla galleria «Rima Arte Contemporanea», in corso Regina Margherita 89, a Torino, la mostra dell'albese Roberto Saporito sta suscitando molto interesse e consensi. L'esposizione torinese s'inserisce nel programma della galleria [illegible] valorizzare giovani promesse del panorama artistico. Tra queste, Saporito che presenta la sua prima personale intitolata «Monocromi». Lo ricordiamo prima come giornalista, come gallerista e come autore di un libro: «La condizione del nulla», dove l'arte ha un posto prioritario. Ora, nella veste inedita di ricercatore di forme, plasma [illegible] materia per trasfigurare segni e immagini di paesaggi urbani e metropolitani. Il colore risulta totalmente uniforme, quasi una sequenza a tinte accese che scandisce con ritmo la drammaticità delle composizioni, raccontate anche con un videocatalogo esauriente realizzato dalla Art Video. La mostra termina domani.

ALBA. Lo studio «Arte 56», in via Vittorio Emanuele 24, continua a proporre, da cinque anni, interessanti esposizioni di tappeti orientali, raccolti con una particolare attenzione per le produzioni «datate» [illegible] antiche. L'attuale rassegna, che prosegue fino alla fine di febbraio, porta all'attenzione degli appassionati esemplari [illegible] rara fattura e bellezza che costituiscono una vera scoperta per il pubblico che di solito riconosce «firme» più note e più valutate sul piano commerciale. Agli esemplari più prestigiosi persiani: Esfahan, Tabriz, Kum, Theran, si affiancano deliziosi Malajer, Gashgaj, Baktiari, Saruk, Coliaj, Farahan, Shirvan russo, Kazak, fino ai Bukara russo in lana, da [illegible] confondersi con le produzioni di altri Paesi come il Pakistan, la Turchia e l'Afghanistan, nettamente inferiori come qualità dei fili, però similari perché riproducenti disegni [illegible] simboli di quelli originali russi. La mostra comprende [illegible] un centinaio di pezzi, tinti ancora con i colori naturali, che possono a buon diritto considerarsi opere d'arte.

BRA. Alla galleria «Peira Arte Contemporanea» chiude domani [illegible] la mostra dei maestri veneti Riccardo Licata, Antonio Zoran Music, Giuseppe Santomaso, Luigi Spacal, Emilio Vedova, Giuseppe Zigain. La rassegna offre un piacevole confronto tra artisti che trovano come matrice comune la propria terra [illegible] una analoga formazione, almeno per alcuni di loro. Gli autori, tutti nati ed operanti già nel primo Novecento, sono diventati oggi simbolo di [illegible] determinante rinnovamento espressivo dell'arte del nostro secolo. La galleria «Ghiglianna», in via Vittorio Emanuele 37, propone fino al 10 febbraio [illegible] personale di sculture dell'artista Sergio Omedè.

Un artista che racconta il proprio modo di guardare la realtà traducendo in forma plastica le asperità [illegible] le ostilità [illegible] certe situazioni del vivere quotidiano rappresentate da figure [illegible] coltelli in simboliche posizioni di sfida contro tutte le «assurde lotte».

DOVE ANDIAMO

Note [illegible] jazz al «Silver bar»

Musica jazz stasera al «Silver bar» di Caraglio con il quartetto fossanese di Papu Migliaccio al sax, Enrico Gonella al piano, Roberto Chiriaco al basso e Roby Parker alla batteria. La formazione eseguirà brani portati al successo da grandi compositori, fra i quali Charlie Parker e Miles Davis. L'ingresso [illegible] libero.

«Pensiero d'amore» firmato [illegible]

Stasera, alla discoteca «Memphis» di Genola, arriva il «bellissimo» degli Anni Sessanta. I riflettori si accenderanno alle 23 su Mal, uno dei più amati interpreti della musica di trent'anni fa. Con l'inconfondibile accento «made in England», il cantante proporrà i più noti successi del suo repertorio, da «Furia» a «Pensiero d'amore». [illegible] biglietto costa 12 mila lire.

Notte musicale con Homo Sapiens

Sono gli «Homo Sapiens» i protagonisti della notte musicale della discoteca «Il cubo». Il complesso, che [illegible] firmato [illegible]sioni gettonatissime, stasera riproporrà i suoi maggiori successi come «Tornerai, tornerò», «Marilù», «Bella da morire», con cui vinse nel 1977 il Festival di Sanremo. Il biglietto costa [illegible] mila lire per le dame, 10 mila per i cavalieri.

Tutti in pista con l'afro [illegible]

Ritmi afro stasera alla videodiscoteca «La lanterna» di Limo[illegible] [illegible] il ballerino di colore Malkom Kalma. L'artista aprirà le danze alle 22 sulle musiche proposte [illegible] dal dj Claudio. Al termine della serata, a ingresso libero, premi e omaggi per tutti.

Sospesa [illegible] serata con il «Gabibbo»

Niente «Gabibbo» stasera alla discoteca «Altro Mondo» di Alba. Il popolarissimo pupazzo di Canale 5, accompagnato [illegible] due «veline» su pattini a rotelle, era l'atteso protagonista di una serata all'insegna della satira feroce. Per improvvisi impegni dell'équipe al seguito del singolare personaggio dell'accento ligure, lo spettacolo è stato rinviato a data da destinarsi.

«Sotto a chi tocca» attori allo sbaraglio

La compagnia amatoriale [illegible] «calicanto» presenta domani sera, con inizio intorno alle 20,30, nel teatro parrocchiale [illegible] Confreria, il suo nuovo spettacolo intitolato «Sotto a chi tocca», tre atti comici di Luigi Orengo, che fu all'epoca un cavallo di battaglia [illegible] Gilberto Govi. L'ingresso è a offerta libera.

Giochi e film per i bambini

Si festeggerà domani alle 14,30, al cinema «Aurora» di Savigliano, il Carnevale dei bambini proposto dall'assessorato alla Cultura del Comune e dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso [illegible] con la Cassa di Risparmio e la Coop. In programma la proiezione [illegible] un cartone animato, e, a seguire, giochi e intrattenimenti a cura del gruppo «Il Nodo».

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
I segreti della geologia

«I fenomeni carsici in provincia [illegible] Cuneo» è il titolo della relazione che sarà tenuta oggi alle 20,30 da Gianfranco Basso nella sala riunioni del Municipio. La conferenza conclude il ciclo di due incontri organizzati dalla [illegible] Biblioteca comunale sulle geologia [illegible] Cuneese. Durante la serata saranno proiettate diapositive sulle grotte. Ingresso [illegible] libero.

BOVES
Caccia al tesoro [illegible] maschera

Il gruppo «Iniziativa giovani» organizza [illegible] 10 febbraio, in occasione del Carnevale, una caccia [illegible] tesoro in maschera. La gara sarà [illegible] squadre di almeno sei persone, due delle quali dovranno essere ragazze. Le iscrizioni, che costano 7 mila lire per persona, si [illegible] al bar Centrale, in piazza dell'Olmo, entro il [illegible] febbraio.

ALBA
Un dibattito [illegible] discarica

La sala «Beppe Fenoglio» ospita oggi alle 21 un dibattito sul progetto di costruire, nel territorio di Sommariva Perno (cascina del Magol), una mega-discarica per lo smaltimento dei rifiuti di una cinquantina [illegible] Comuni aderenti al Consorzio che si [illegible] appositamente costituito. La serata [illegible] organizzata dal Comitato [illegible] difesa del Roero, di cui fanno parte diverse associazioni ambientaliste come Wwf, Italia Nostra [illegible] Alba e Bra, [illegible] Gruppo ecologico di Sommariva Bosco e i gruppi ambientalisti di Baldissero [illegible] Sommariva Perno.

FOSSANO
[illegible] prepara la sfilata

[illegible] chiudono oggi le iscrizioni al «Concorso gruppi mascherati» organizzato dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. Alla sfilata, che [illegible] svolgerà il 10 febbraio, sono ammessi gruppi composti da almeno dieci partecipanti fra ragazzi e adulti. Al termine [illegible] giuria sceglierà i migliori soggetti, le coreografie, i comportamenti, a cui andranno [illegible] premi per [illegible] milione e mezzo di lire. Le iscrizioni si raccolgono all'ufficio comunale competente.

MONDOVI'
Depliant [illegible] centro storico

L'azienda [illegible] Promozione turistica del Monregalese presenta domani alle 17, nell'Antico Palazzo di Città, in piazza Maggiore, il nuovo depliant d'immagine dedicato al centro storico, nella parte alta della città. L'incontro, a cui interverrà il professor Viglino, preside della facoltà di Architettura dell'Università [illegible] Torino ed esponenti del Comune, della Provincia [illegible] della Regione, sarà preceduto, alle 16, da una visita guidata all'antico borgo di Mondovì Piazza.

[illegible]
Il gruppo Ana in festa

Il gruppo Ana di Dronero organizza domenica alle 12,30 il pranzo sociale al ristorante «Fonte dei pinis di Roccabruna». Nella frazione Pratavecchia sarà celebrata alle 10,30 una messa in suffragio dei Caduti al termine della quale verrà deposta una corona d'alloro alla lapide commemorativa.

SOMMARIVA BOSCO
Musulmani e cristiani

Si conclude stasera [illegible] ciclo di dibattiti promosso dal gruppo «Oasis» sul tema «Per una società multirazziale». Nella sala conferenze [illegible] via Cavour 70, alle 20,30, don Pier[illegible] Boido, parroco di Rivalta, che ha [illegible] lunga esperienza come missionario in Algeria, introdurrà i lavori sul «Confronto tra musulmani e cristiani». L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dalla parrocchia di [illegible] Giacomo e Filippo.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Corso — Tel. 692.936 — Orario: 20; 22 — Lire 8000	**[illegible]** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna [illegible] anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Fiamma — Tel 693.554 — Orario: 20; 22 — Lire 8000	**[illegible] [illegible] perso l'aereo** — di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
Italia — Tel. 692.951 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 8000	**Film [illegible] ai minori di [illegible] anni**
[illegible] — Tel. 692.950 — Orario: 20; 22 — Lire 8000	**[illegible] [illegible] alla porta** — di John Schlesinger con [illegible]. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani [illegible] un piano della villa che affittano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**
Monviso — Tel. 51.771 — Orario: 20; 22 — In abbonamento	**Taxi bl[illegible]** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr [illegible] (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un taxista della mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. [illegible].021 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000	**Il tè [illegible] deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [illegible] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Comunale — Tel. 346.901 — Orario: [illegible]	**Rocky V** — di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Shire, [illegible] Young (Usa '90) — Finito [illegible] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane promettente boxeur. N.V. 1h [illegible]' **Commedia**
[illegible] Moderno — Tel. [illegible] — Orario: 20; 22 — Lire 8000	**Pepi, Luci, Bom e le altre [illegible] [illegible]** — di P. Almodóvar con C. Maura, E. Silva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola [illegible] sottotitoli in italiano — Tre donne, [illegible] temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N.V. 1h 20' **Commedia**
Don Bosco	OGGI RIPOSO
[illegible] Impero — Tel. 412.317 — [illegible]: 20; 22 — Lire 7000/9000	**Tre scapoli e [illegible] [illegible]** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua ma[illegible]... N.V. 1h 45' [illegible]
Vittoria — Tel. 412.771 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]	**Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, [illegible] [illegible] (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**
[illegible] Lux	OGGI RIPOSO
[illegible] Ferrini	OGGI [illegible]
[illegible] Galateri	OGGI RIPOSO
[illegible] — Tel. 916.393 — Orario: 20,30, 22,15 — L. [illegible]	**Terzo grado** — di Sidney Lumet con Nick Nolte, Timothy Hutton, Armand Assante (Usa '90) — I metodi poco ortodossi di un poliziotto a confronto [illegible] gli ideali di giustizia e correttezza di [illegible] giovane e inesperto [illegible]. N. V. 2h **Poliziesco**
[illegible]liteama — Tel. 52.407 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000	**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico**
[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible] Lux — Tel. 927.534 — Orario: 21,30 — Lire 8000	**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' [illegible]
[illegible] Bertola	[illegible] RIPOSO
[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible] Robilantese	OGGI RIPOSO
[illegible] Civico — Tel. 43.756 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000	**Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron [illegible] Judith Hoag, [illegible] [illegible] (Usa '90) — 4 tartarughe [illegible] esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il [illegible] [illegible] [illegible] salvare New York dal teppismo. N.V. [illegible] 27' **Fantastico**
Italia — Tel. 42.606 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible] Roburent	OGGI RIPOSO
[illegible] Aurora	OGGI RIPOSO
Ritz — [illegible]. 712.477 — Orario: 20; 22 — Lire [illegible]	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

CINEMA TORINO

Volley stellare ieri sera al palatenda di Cuneo gremito da tremila persone

Alpitour senza scampo

Il miliardario Messaggero Ravenna ha piegato [illegible] biancoblù per 3-0 grazie alla brillante prova degli americani Timmons e Kiraly. Il sestetto di casa si è espresso [illegible] alti livelli nel primo set

CUNEO. Niente sorpresa al palatenda. Il Messaggero Ravenna ha proseguito [illegible] sua marcia «ammazza-campionato» ottenendo [illegible] dodicesima vittoria in altrettanti incontri. Adesso [illegible] sestetto di Daniele Ricci [illegible] più che mai padrone della serie A1.

Ma ieri sera davanti all'Alpitour la capolista ha tremato, soprattutto nel primo set. [illegible] squadra di casa, priva all'improvviso di De Luigi (infortunio ad un piede), aveva dato l'impressione di poter [illegible] qualche grosso fastidio al blasonato avversario. Poi però, dopo il 15-10 nel primo set, durato 24 minuti, il Messaggero ha preso il volo, sorretto dalle implacabili conclusioni degli americani Timmons e Kiraly. Gli ospiti hanno giocato in maniera perfetta, recitando un «copione» che pare abbiano imparato a memoria: incredibile varietà di schemi, splendida mobilità in campo, muro impietoso [illegible] tanta potenza nelle schiacciate.

Forse ai biancoblù di Zlatanov è mancata proprio quest'ultima arma: [illegible] loro conclusioni in [illegible] occasioni hanno messo in difficoltà [illegible] difesa emiliana. Ma l'Alpitour si è difeso con grinta a muro: Demetto [illegible] De Roit hanno bloccato parecchi «fendenti» avversari. Meno bene si [illegible] espresso invece qualche altro giocatore; Mentoan, che ha rilevato De Luigi, è entrato nel clima partita soltanto a sprazzi.

Il Messaggero [illegible] partito alla grande e si [illegible] portato sul 6-0. I [illegible] però si sono ben presto svegliati ed hanno subito pareggiato. La frazione è proseguita sul filo dell'equilibrio fino al 9-9, primo vantaggio per il sestetto locale. Il «break» degli ospiti è stato sul 10-10: Masciarelli e compagni hanno conquistato [illegible] cinque punti consecutivi che hanno regalato loro il successo parziale.

Nella seconda frazione l'Alpitour ha nuovamente subito l'allungo avversario, ma qu[illegible] volta non [illegible] riuscito a replicare [illegible] la medesima efficacia [illegible] si è arreso per 15-5. Terzo set: sul [illegible] Zlatanov ha tentato la carta Valsania. Il giocatore cuneese, abituato a sedere rispettosa[illegible] in panchina, ha dato il meglio di [illegible] dimostrando [illegible] es[illegible] sempre pronto alla chiamata sul «parquet». Il Messaggero [illegible] apparso però davvero troppo forte. Gli ospiti hanno raggiunto in poco tempo il suc[illegible] (19 minuti) con parziale 15-4.

E' finita fra gli applausi [illegible] tremila spettatori contenti per aver assistito ad una gara dai contenuti tecnici elevatissimi.

Lorenzo Tanaceto

I tifosi. Grande pubblico per la sfida al palatenda (TELEFOTO BEDINO)

[illegible]

ALBA. Si conclude domani il girone di andata del campionato di serie C1. [illegible] torneo femminile l'Alba Vbc Mondo ha l'opportunità [illegible] girare la boa di [illegible] stagione in piena [illegible] promozione. Le albesi domeni[illegible] scorsa hanno superato 3-1 in trasferta il Bardelli nello scontro diretto, restando da sole al secondo posto in classifica; domani ospitano alle 21,15 l'insidioso Chivasso, che sabato ha battuto 3-0 la Comauto. Il [illegible] stetto cuneese affronta invece al padisport (ore 17,30) lo Sgeam Milano in una sfida importantissima per la salvezza. Risso e compagne devono assolutamente [illegible] per evitare [illegible] fondo classifica. In campo maschile invece la Vini S. Quirico, [illegible] in graduatoria, rende visita al Valdocco, compagine in lotta per la retrocessione che non dovrebbe creare troppe difficoltà. [c. o.]

GRANDASPORT

CICLISMO

Bra [illegible] una nuova formazione allievi

Il ciclismo giovanile cittadino si [illegible] arricchito [illegible] una nuova squadra, la «Rolfo veicoli industriali», che nelle gare della categoria allievi schiererà quattro corridori: Fabio Caria, Paolo Casalis, [illegible]lo Milano e Ivan Mollo, tutti [illegible] esordienti che provengono dal G.s. «Soresina Cassa Rurale di Cherasco». Il presidente della squadra che è sponsorizzata dalla Rolfo sarà Bartolomeo Dabbene, vicepresidente Giorgio Genta, segretario Domenico Barbero.

[illegible]

Un cuneese secondo al «memorial Pavolini»

Nel meeting di Genova valido per il «memorial Pavolini» il [illegible] Luca Preve [illegible] è piazzato secondo nel salto [illegible] alto della categoria allievi con la misura di m. 1,99. Le gare erano riservate agli atleti del Club Italia, i più promettenti in campo nazionale.

[illegible]

Direttivo del club di Casalgrasso

Casalgrasso ha un nuovo Tennis club con sede in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. [illegible] direttivo [illegible] composto da Silvio Silvano (presidente), Gustavo Destefanis (vice presidente), Giuseppe Cerutti (segretario e tesoriere), Gianni Paretti, Alessandro Boarino, Dante Trevisan.

CALCIO

I responsabili delle rappresentative provinciali

Il comitato provinciale della Figc di Cuneo ha [illegible] i responsabili delle rappresentative divisi in quattro categorie: Guido Ciarico (esordienti), Carlo Panero (giovanissimi ed allievi), Giovanni Cavallero («under» 18 dilettanti). Sono stati inoltre eletti il direttore sportivo (Pier Luigi Bagnasco) ed il [illegible] stretto collaboratore organizzativo (Adriano Cumiberti). Mercoledì [illegible] e giovedì 7 febbraio, rispettivamente a Busca e Bra, e sabato [illegible] Racconigi (ore 14,30) ci [illegible] le prime selezioni nelle quali saranno impegnati oltre cento ragazzini. Il comitato Figc [illegible] Cuneo organizzerà a fine marzo i quadrangolari eliminatori del torneo delle province; [illegible] in lizza otto formazioni del Piemonte divise in due gironi per l'acces[illegible] alla fase finale della manifestazione.

Domani è in programma la terza giornata del torneo di A2

Saluzzo può osare

L'Auxilium giocherà in trasferta a Strambino con l'ambizioso Bosco Monti Il presidente Bianco: «Non partiamo battuti». Cassa di Bra riceve l'Acqui

SALUZZO. L'impegno più osti[illegible] nella terza giornata di serie A2 tocca all'Auxilium. I Saluzzesi saranno impegnati domani in trasferta a Strambino contro il Bosco Monti, [illegible] avversario che [illegible] misteri punta decisamente alla vittoria finale.

«[illegible] partiamo certo già battuti - sostiene il presidente Gianfranco Bianco -, [illegible] temiamo sicuramente questa formazione che ha dimostrato in più riprese di meritare la candida[illegible] al successo nel girone. Le nostre armi saranno la generosità ed [illegible] carattere: grazie a loro [illegible] passato siamo riusciti a superare ostacoli all'apparenza invalicabili. Speriamo sia così anche domani sera».

L'Auxilium Cassa Risparmio Saluzzo giunge dal pareggio [illegible]salingo (7-7) ottenuto nello scorso turno del torneo contro il Roverino. «Un risultato che non [illegible] ha assolutamente soddisfatto - aggiunge Bianco - anche perché con [illegible] maggior concentrazione avremmo potuto sicuramente vincere. C'è mancato [illegible] guizzo decisivo per piazzare l'ultimo punto. Cercheremo di riscattarci senza perdere troppo tempo».

L'altra formazione della «Granda» - la Cassa Risparmio di Bra - giocherà nuovamente in [illegible] L'avversario di turno è La Boccia di Acqui. «Siamo più forti e dobbiamo conquistare il successo - afferma il presidente Stefano Zunino -; non dobbia[illegible] però "incappare" in una giornata storta come [illegible] accaduto l'altra settimana».

Nello scorso turno di campionato - infatti - contro la Cumianese i braidesi hanno sciupato un vantaggio di 8-0 e si sono imposti soltanto 8-6, perdendo tutti gli incontri di tiro tecnico. La compagine braidese si [illegible] invece comportata molto bene nella gara [illegible] coppie: Flavio Ariaudo e Gianni Gastaldi hanno conteso per quasi tre ore la vittoria agli avversari [illegible] si sono imposti alla fine per 13-12. «Domani l'obiettivo è abbordabile - conclude Zunino -; dovremo migliorare alcune giocate [illegible] cercare di non sottovalutare l'impegno». [l. t.]

I BIG A CUNEO

Alla bocciofila «La Novella» [illegible] già scattato il conto alla rovescia per la «grande poule», un'appassionante sfida fra otto quadrette composte dai migliori specialisti italiani, in programma domenica prossima [illegible] febbraio. Fra gli altri hanno già confermato la loro adesione Aghem, Pastre, Amerio, Bertola, Caviglia, Mana, Ariaudo [illegible] Gianotto; [illegible] tutti campioni che militano in serie A e che garantiscono al pubblico (l'ingresso [illegible] gratuito) uno spettacolo d'eccezione.

Le squadre sono formate da un giocatore di serie A, uno di B e due di C. Le gare si svolgeranno nel rinnovato impianto coperto [illegible] Cuneo e s'inizieranno alle 8,15 di domenica. Le eliminatorie proseguiranno per tutta la giornata fino alle 17,15 (semifinali). La sfida decisiva della «grande poule» sarà [illegible] programma alle 21. [l. t.]

In serie D Cover Saluzzo [illegible] Torino per cancellare l'opaca prova precedente

Savigliano, duro ostacolo

Domani alle 21,15 contro il quotato Voghera l'Amatori vuole regalare il successo al nuovo tecnico Ciro Caputo. Agevole impegno casalingo per la Fantoni Bra che affronta (ore 18) il Sestri Levante

SAVIGLIANO. Giocheranno entrambe in [illegible] le due formazioni cuneesi inserite nel girone ligure-toscano del campionato di serie D. La Fantoni di Bra, in [illegible] ripresa dopo [illegible] avvio [illegible] stagione incerto, dovrà vedersela domani alle 18, [illegible] il [illegible]stri Levante mentre l'Amatori Basket Savigliano - affamato di punti - ospiterà il Voghera: il match s'inizia alle 21,15.

Il compito meno problematico è quello della Fantoni che dovrà affrontare una squadra che ha due punti in meno in classifica e che [illegible] sicuramente alla sua portata. «All'andata siamo stati battuti dopo aver avuto un vantaggio anche di dieci lunghezze - spiegano i dirigenti braidesi -, ma in [illegible] contiamo di rifarci. La classifica è ancora molto corta: con un paio [illegible] successi possiamo addirittura dare la scalata alle posizioni di vertice».

Si presenta quasi proibitivo invece l'impegno del quintetto saviglianese affidato al nuovo allenatore Ciro Caputo. La squadra di Voghera occupa il quinto posto della graduatoria [illegible] costituirà per l'Amatori un duro ostacolo [illegible] superare.

Nel girone piemontese la Cover Saluzzo sarà impegnata in trasferta a Torino contro [illegible] Cus con la necessità di cancellare la brutta prestazione offerta nel turno precedente con il Pino Torinese. Dopo quella battuta d'arresto i ragazzi di Sanella devono dividere il secondo posto della classifica con l'Europa, ma contano di riconquistare al più presto il primato solitario [illegible] girone. [a. s.]

RAGAZZE

CUNEO. Nella seconda giornata di ritorno del campionato [illegible] serie C femminile di basket, la Saste Cu[illegible] sarà impegnata domani alle 21,15 in trasferta contro il Derthona. L'impegno [illegible] dovrebbe essere fra i più ostici per le ragazze di Frattini, che affrontano [illegible] squadra relegata al penultimo posto della graduatoria con tre sole vittorie all'attivo in dodici incontri.

All'andata le cuneesi si erano imposte in [illegible] con il punteggio di 64-55. Anche in quell'occasione erano reduci da [illegible] sconfitta con le tradizionali rivali della Cuver di Collegno. Nell'ultimo turno le ragazze [illegible] Saste non [illegible] riuscite a superare il quintetto torinese che [illegible]ra una volta si è rivelato la loro bestia nera. Le cuneesi non hanno comunque compromesso la loro classifica che le vede ancora in corsa per un posto nei play off promozione. [a. s.]

HOCKEY INDOOR

Fra otto giorni gli scontri decisivi per assegnare il titolo tricolore

Sfida in famiglia a Bra

Lorenzoni finalista, Ottica Stefano esclusa

BRA. Soltanto all'ultima giornata è stato sciolto il dubbio sulla seconda squadra qualificata per le finali del campionato [illegible] serie A femminile di hockey indoor in programma il 9 e 10 febbraio prossimi [illegible] Brescia. Per [illegible] posto nelle «final four» erano ancora in corsa le due compagini braidesi: Lorenzoni CRB [illegible] Ottica Stefano.

La qualificazione è stata giocata quindi sul filo di un duello a distanza fra le due squadre cittadine, che sono arrivate all'ultimo appuntamento appaiate al secondo posto in classifica. Questo slalom parallelo ha dato ragione alla Lorenzoni CRB, che negli ultimi due incontri ha ottenuto una vittoria ed una sconfitta, mentre l'Ottica Stefano è andata [illegible] tappeto per due volte consecutive.

Il girone è stato vinto dal Cus Catania con sedici punti in otto gare. Al secondo posto (otto punti) [illegible] è piazzata la Lorenzoni, seguita dall'Ottica Stefano con sei e dalla coppia Villazzano-Cus Brescia con cinque. E' stato un girone quindi nel segno del Cus Catania, ma con un grande equilibrio alle spalle delle siciliane, che [illegible] questo punto partono in «pole position» nella corsa allo scudetto.

A Brescia la prestazione della Lorenzoni è stata costellata di luci ed ombre. La delusione s'è vista nel p[illegible] incontro, che la squadra di Antonio Piscitelli ha perso per 6-3 contro un Cus Brescia molto determinato. Subito dopo [illegible] scesa in campo l'Ottica Stefano per la sfida «impossibile» con [illegible] Catania. La squadra di Aldo Rampone ha dovuto arrendersi alla legge del più forte, perdendo per 11-3.

La situazione s'è sbloccata nel penultimo incontro, che la Lorenzoni ha dominato (7-1) contro il Villazzano. La squadra trentina era ancora teoricamente in corsa per la qualificazione. Le braidesi comunque hanno sempre controllato la gara, conquistando senza troppe difficoltà i due punti decisivi per la qualificazione. L'Ottica Stefano [illegible] è invece arreso in modo netto anche contro Cus Brescia, ed ha dato addio alle speranze di staccare il biglietto per la finale, dopo un avvio di stagione che [illegible] fatto sperare dirigenti e giocatrici.

Completamente diverso è stato il percorso della Lorenzoni, che dopo una partenza al rallentatore è riuscita ad assicurarsi [illegible] posto tra le prime quattro squadre d'Italia.

Corrado Olocco

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 1 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

TROPPI FALSI

Portofino, ritirati i lasciapassare

Il Comune ha deciso [illegible] sequestrare i «pass» che consentono l'ingresso alla Cervara dopo aver scoperto documenti contraffatti. Entreranno solo i residenti.

SERVIZIO A [illegible] 3

INDAGINI SULLE COOP

Nuovo capitolo nella vicenda della cooperativa edilizia «Solidarietà» di Lavagna, al centro di un'inchiesta giudiziaria avviata dalla magistratura dopo le segnalazioni di presunte irregolarità finanziarie inviate da alcuni soci. Nei giorni scorsi gli agenti della guardia [illegible] finanza hanno compiuto un sopralluogo nella sede della coop [illegible] piazza della Libertà [illegible]. Negli uffici, i finanzieri hanno sequestrato [illegible]si incartamenti: bilanci, fatture, libri sociali, contratti d'appalto relativi ai lavori di costruzione degli edifici [illegible] comparti [illegible] e 6 [illegible] via Tedisio, al centro delle recenti polemiche. Informato del provvedimento di sequestro, il presidente della [illegible]perativa «Solidarietà», Sebastiano Risso, ha riaffermato la completa disponibilità a collaborare con la magistratura, «affinchè sia possibile chiarire, al più presto, ogni questione». Il «caso» Solidarietà aveva preso le mosse alcuni mesi fa quando, nell'assemblea che doveva votare [illegible] bilancio 1990 della cooperativa, un gruppo di soci aveva preso le distanze dai dirigenti della coop rifiutandosi di approvare [illegible] documento finanziario.

SERVIZIO A PAGINA 3

BARRIERE ANTI-PESCA

Il ministero della Marina mercantile ha approvato un progetto presentato dal Comune di Lavagna che riguarda la [illegible] di barriere di protezione e l'istituzione [illegible] una [illegible] marina tutelata, compresa tra la foce dell'Entella e le Rocche [illegible] S. Anna. [illegible] che cosa si tratta? In pratica di sistemare sul fondale speciali blocchi di cemento armato chiamati «tetrapodi». Questo tipo di barriera, secondo gli esperti, sarebbe in grado di soddisfare due esigenze diverse. Innanzitutto rappresentare una temibile barriera per le reti [illegible] strascico. Ma non solo. I blocchi, magari alternati [illegible] «box» cavi nello stesso materiale, verrebbero a costituire anche una sorta di «condominio» per le specie di pesci che vivono nel Golfo. Tante «tane» dove potrebbero riprodursi in tranquillità. Lavagna ha già detto «sì». Per far partire [illegible] progetto della barriera sottomarina l'amministrazione ha già inserito nel bilancio di previsione 1991 la cifra [illegible] 50 milioni. A quando la risposta degli altri Comuni del Tigullio per realizzare quella riserva marina che molte amministrazioni locali auspicano?

SERVIZIO A PAGINA 3

LUNEDI' A GENOVA

Gioele Dix al teatro della Tosse

L'attore milanese, rivelazione al Maurizio Costanzo Show nei panni [illegible] un automobilista esasperato, debutta la prossima settimana in «A stomaco vuoto».

SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 10

Domani in campo

Anticipi-choc per la [illegible] e la Pegliese

Gli arancione ospitano l'Albese [illegible] devono vincere, i genovesi ricevono la capolista Pistoiese. Intanto Fontana sembra già annunciare il proprio divorzio dal club di Santa Margherita.

A PAGINA 11

Serie A di pallanuoto

Dopo il [illegible] il Recco [illegible] i primi [illegible] punti

Applaudita [illegible] sconfitta all'esordio col Savona, la squadra di Formiconi ospita domani ad Albaro la temibile Florentia. E' già [illegible] match che vale i playoff e ai liguri serve il successo.

Replica il Comune: «Non possiamo agire in base a pregiudizi ostili»

Genova non vuole i nomadi

I quartieri della Foce e Nervi rifiutano la convivenza con le numerose carovane della zona
L'esempio di Bolzaneto: in un campo-modello vivono 90 persone perfettamente integrate

Un problema che si può risolvere

Il problema degli zingari - Rom [illegible] Sinti che siano - a Genova non è insormontabile, perché coinvolge complessivamente poco più di [illegible] persone, [illegible] [illegible] grosso modo stabile, perché l'andirivieni nel capoluogo ligure coinvolge al massimo il cinquanta per cento dei nomadi della [illegible]. E' indubbio che la questione dev'essere [illegible] affrontata e risolta [illegible] un pizzico di decisione, [illegible] pure sentiti i quartieri [illegible] gli abitanti che saranno destinati a «convivere» con gli zingari, cui si intendono assegnare campi attrezzati e oggetto di precise destinazioni, al fine di far cessare un troppo lungo periodo [illegible] anarchia. Ha ragione l'ammini[illegible] a imboccare la strada della civiltà, della tolleranza [illegible] dell'integrazione, superando pregiudizi e latenti razzismi che, attualmente qualcuno alimenta per speculazione politica di basso profilo. Al tempo stesso, però, gli zingari, soprattutto quelli che rinunciano al nomadismo come sistema di vita e quindi [illegible] riconoscono in una scelta di vita stanziale, debbono trovare a loro volta un dialogo [illegible] la popolazione dei quartieri [illegible] rinunciare [illegible] specifiche abitudini, la più vistosa delle quali è l'accattonaggio che è già un comportamento che porta a soluzioni conflittuali. C'è poi lo spinoso discorso dei furti negli appartamenti. E' ingiusto accusare gli zingari indiscriminatamente, ma [illegible] che i nostri nomadi ric[illegible] lealmente che spesso molti di loro sono colti in flagrante e che presso i loro carri si ammassino refurtive.

Paolo Lingua

GENOVA. Genova è in subbuglio per la sistemazione degli zingari, un problema delicato e spinoso sino a oggi affrontato in un clima di precarietà, sull'onda delle emozioni [illegible] degli eventi.

Nei giorni scorsi, alcuni quartieri, in particolare quelli del Levante (della Foce [illegible] Nervi) sono stati una sorta di e[illegible] della protesta dei cittadini che non vogliono, un po' per pregiudizio, un po' perchè si temono fenomeni [illegible] [illegible] tutto piacevoli come i furti negli appartamenti o l'accattonaggio, convivere con i campi dei nomadi. L'assessore all'Assistenza, Gabriella Papone (pci), spiega: «Il Comune deve risolvere una volta per sempre il problema degli zingari in maniera moderna e civile. Abbiamo già un modello funzionante nel campo attrezzato [illegible] Bolzaneto dove vivono una novantina di persone. I nomadi hanno a loro disposizione servizi, assistenti sociali e pos[illegible]no essere assistiti sul piano sanitario [illegible] scolastico. La popolazione e il consiglio di quartiere ha offerto le migliori garanzie e la più aperta disponibilità». Accanto ai novanta «quasi integrati», circolano per Genova, sparsi nei campi «non ufficiali» [illegible] Morigallo (la situazione più drammatica), della Foce [illegible] del Levante, altri 230 zingari, in parte stanziali, in parte in turn over. Il Comune ha identificato alcune aree destinate ad [illegible] attrezzate come Bolzaneto: l'area ex Bocciardo-Boero, in Val Bisagno, l'area nei pressi dello svincolo autostradale [illegible] Quinto, l'area di Quarto Costa d'Orecchia. Le proteste si sono infittite e sono state recepite, [illegible] molti consiglio [illegible] quartiere, da esponenti della Lega Nord [illegible] [illegible] da categorie di operatori [illegible]ici. «Non [illegible] possibile dire di no indiscriminatamente - aggiunge l'assessore Gabriella Papone - Anche [illegible] devo riconoscere che il dialogo diretto con i quartieri è stato sino a oggi molto serio e costruttivo. Il Comune vuole evitare di agire d'autorità e vuole trovare soluzioni concordate [illegible] la popolazione, accogliendo suggerimenti e proposte sul piano costruttivo. Mi rendo perfettamente conto che il problema non è dei più semplici e che non può [illegible] affrontato [illegible] maniera schematica. Ci vorrà del tempo e anche un pizzico di buona volontà da parte di tutti». Il progetto di integrazione con i campi attrezzati e l'organizzazione d'un sistema di [illegible]stenza che dovrebbe mirare [illegible] integrare sopratutto gli stanziali non presenta particolari aggravi per il bilancio comunale. Secondo l'assessore Papone, ogni campo dovrebbe costare attorno [illegible] 700 milioni. La spesa complessiva [illegible] dovrebbe superare i quattro miliardi, in [illegible] arco di tempo di due anni, con la possibilità di recuperare voci non cosumate di bilanci precedenti. Resta comunque [illegible] vistosa protesta dei quartieri [illegible] Levante, in particolare Quarto-Quinto e Costa d'Orecchia, nuovo quartiere residenziale medio-alto. Sembra però che in levante uno dei campi dovrebbe [illegible] provvisorio, in attesa di sistemare e smistare chi [illegible] trova a Morigallo [illegible] condizioni disumane.

[p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Tentano di [illegible] in [illegible] villa, arrestati

La notte [illegible] due giovani hanno tentato di introdursi nella villa [illegible] un facoltoso imprenditore genovese, in Albaro. La guardia, Giovanni Cinque, [illegible] [illegible] anni, abitante in via Bordighera, è riuscito a sparare alcuni colpi in aria per richiamare l'attenzione [illegible] un collega che si trovava in via Gobetti. La segnalazione è arrivata al radiomobile dei carabinieri, che [illegible] riusciti a bloccare Francesco Novello, di [illegible] anni, abitante in via della Pineta. Poche ore dopo è stato arrestato il complice, Giuseppe Astrea, di 21 anni, [illegible] [illegible] Dicembre 44, che si era rifugiato a [illegible] di un'amica.

[illegible]

Una rissa tra extracomunitari

Ancora [illegible] rissa nel centro storico [illegible] gruppi [illegible] immigrati extracomunitari. L'altra notte il pestaggio è stato provocato dall'atteggiamento [illegible] due marittimi turchi nei confronti di due donne nordafricane. Poco distante si trovava il fidanzato [illegible] una [illegible] loro, [illegible] tunisino Kelabi Zouhaier Abdallah, di 24 anni, che avrebbe reagito scagliando un [illegible] contro il rivale. Il tunisino e i due turchi, sono stati denunciati [illegible] piede libero.

[illegible]

Arrestato [illegible] 35 dosi di eroina

Uno spacciatore marocchino è stato sorpreso con 35 bustine di eroina dagli agenti di una volante in servizio in via Balbi. Alla vi[illegible] degli agenti, Mohamed Khediri, di 30 anni, ha cercato di sbarazzarsi della droga, [illegible] è stato bloccato e arrestato.

CORTOMETRAGGIO

Poliziotta inglese a scuola dai carabinieri

L'attività [illegible] carabinieri del gruppo di Genova sulle strade [illegible] nei quartieri viene seguita in questi giorni [illegible] una troupe della BBC. Il filmato, che ha come protagonista una donna sergente della polizia inglese, intende porre a confronto la situazione genovese [illegible] quella di Liverpool, dove è stato girato un altro cortometraggio [illegible] cui ha preso parte un brigadiere dei carabinieri di Genova.

La sentenza della corte d'assise che ha accolto la richiesta del processo con rito abbreviato

Uccise il figlio, condannato [illegible] 13 anni

Il delitto al culmine di una discussione per futili motivi

GENOVA. E' stato condannato [illegible] 13 anni e 4 mesi di reclusione Antonio Santini, 62 anni, il marittimo in pensione che, il 12 gennaio s[illegible], ha ucciso, al culmine di u[illegible] lite, [illegible] figlio Aldo di 25 anni.

Gli vibrò una coltellata [illegible] cuore, durante un litigio sorto tra i due, perché, secondo il racconto dell'imputato, [illegible] giovane, che era raffreddato, non voleva farsi i fumenti, come gli [illegible] stato consigliato [illegible] un parente.

La sentenza è stata emessa ieri alle 13 [illegible] 30 dai giudici della corte d'Assise dopo una breve camera di consiglio. I difensori dell'imputato, gli avvocati Enrico Baccino e Maurizio Barabino hanno chiesto e ottenuto che il procedimento venisse celebrato con il rito abbreviato, [illegible] che ha permesso uno «sconto» di pena di un terzo sui 21 anni di carcere previsti dal codice penale.

«Vorrei [illegible] stato condannato a 100 [illegible] — ha detto Santini dopo la lettura della [illegible] — se servisse per riportare in vita mio figlio.»

La moglie dell'imputato Maria Concetta Lombardo, 60 anni, si è costituita parte civile nel dibattimento con l'assistenza dell'avvocato Emanuele Lamberti. Quando, ieri mattina, è stata interrogata in aula, la donna ha detto che suo marito ha avuto sempre un comportamento violento con i [illegible] sei figli e anche con lei. Ha anche ricordato alcuni episodi che hanno inquadrato il carattere dell'imputato.

Antonio Santini si divise dalla moglie circa 15 anni fa e soltanto da poco tempo era rientrato [illegible] famiglia. Fra lui [illegible] [illegible] [illegible]glio Aldo le discussioni [illegible] all'ordine del giorno. Anche quel tragico sabato sera il litigio era stato causato da una banalissima discussione. L'omici[illegible] non sa capacitarsi [illegible] [illegible] possa avere impugnato quel coltello da macellaio [illegible] cui ha ucciso [illegible] figlio. Ha soltanto spiegato ai giudici che [illegible] l'è trovato fra le mani e ha [illegible] di difendersi dall'aggressione del giovane che gli si era scagliato contro minacciandolo.

«Ma [illegible] crediamo a quello che racconta nostro padre — affermano tutti i fratelli della vittima. Aldo, nonostante fosse molto forte, non aveva mai fatto del male a [illegible]no. Se davvero avesse sferrato dei pugni a nostro padre [illegible] avrebbe buttato subito a terra».

Antonio Santini è rimasto ferito alla testa nel corso della colluttazione. Ieri mattina si [illegible] presentato davanti ai giudici con un [illegible] cerotto sulla fronte.

«Non è stato Aldo a colpirlo [illegible] una bottigliata in testa, come ha detto qualcuno — ha sostenuto il maggiore dei fratelli Gino, 41 anni — E' probabile che [illegible] padre abbia scontrato con il capo lo stipite [illegible] un pensile».

Gli avvocati Baccino e Barabino hanno invocato per Santini la legittima difesa. L'uomo [illegible] sarebbe difeso dall'aggressione [illegible] suo figlio afferrando con la sinistra il coltello, ma non avrebbe avuto alcuna intenzio[illegible] di ucciderlo.

Ma l'avvocato di parte civile, Emanuele Lamberti e il pubblico ministero, Mario Morisani hanno controbattuto che una ferita così profonda che ha perforato il polmone [illegible] il [illegible] della vittima, come [illegible] stato [illegible]mostrato dai medici dell'Istituto di Medicina legale dell'Università [illegible] Genova, era stata inferta volontariamente da Antonio Santini.

Una tesi che è stata accolta dai giudici della corte d'Assise.

Attilio Lugli

Un piano antirapina

I farmacisti chiedono più controlli

GENOVA. L'associazione titolari di farmacie ha sollecitato un incontro [illegible] le forze dell'ordine per ottenere maggiore sorveglianza in seguito agli episodi di aggressioni [illegible] rapine di cui sono vittime i farmaci[illegible].

A banche e gioiellerie, i malviventi preferiscono le farmacie, i negozi in genere, e le edicole. Negli ultimi giorni [illegible] stati segnalati molti «colpi» compiuti in genere nelle prime ore del mattino oppure verso sera, al momento della chiusura di cassa. Ad agire sono giovani armati di pistole, forse armi giocattolo, o coltelli.
Sotto la minaccia di morte costringono il titolare [illegible] consegnare l'incasso, tutt'al più [illegible] milione, e poi fuggono a piedi. E' impossibile prevedere dove agiranno perchè l'obiettivo può essere [illegible] qualunque esercizio commerciale.

[p. c.]

STASERA AL

Pol. Margherita — Orario: 21 — Lire 50 .000 20.000
Aterballetto Programma: **Agon** di Igor Stravinskij, coreografie di George Balanchine; **Night creature** di Duke Ellington, coreografie di Alvin Ailey; **Il cappello a tre punte** Manuel De Falla, coreografie di Amedeo Amodio

Pol. Genovese — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
Gli attori lo fanno sempre
Terzoli e Vaime. Regia: Pietro Garinei. Interpreti: Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo.

la E. Duse — Tel. 873.420 — Orario: 16 — 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

la Carignano — Orario: 21 — Lire 11.000/10.000 9000
L'imbroggio d'Arenzen di Mauro Montarese e Pino Flamigni. Regia: Arnaldo Rossi. Interpreti: Pietro Scotti, Maria Riccobono, Santa Grattarola, Silvia Pincetl. Compagnia dialettale Regione Liguria.

Sant'Agostino — 247.0793 — Orario: 21 — Lire 18.000
Kontrabasista
Patrick Suskind
Teatro Stary di Cracovia, con Jerzy Stuhr

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,50 20,15/22,30 - Lire 10.000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208 549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,55 — Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel 565.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
Ghost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma e rimane sulla Terra per aiutare la che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Tel. 566.419 — Orario: 15,40/18 20,10/22,25 — Lire 10.000
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nandy (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

Grattacielo — Tel. .402 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni verte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.825 — Orario: 15,05/17 18,50/20,40/22,40 — Lire 8000
rso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 561.891 — Inizio: ore 15,30/17,50 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von Bulow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di ave nato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51'

Manin — Tel. — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000
Linea m
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medi na affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Odeon — Tel. 308.298 — Orario: 15,30/17,10 18,50/20,30/22.30 — Lire
La squadra più sata della lega
di D. Ward con T. Berenger, C. Sheen, R. Russo (Usa '90) — Una squadra di baseball, formata come riempitivo del torneo, riesce grazie all'unità dei giocatori a vincere i rivali più forti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 15/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43'

Orfeo — Tel. 564.849 — Orario: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 10.
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato in forma da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire 10.000
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - 10.000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 819.338 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Bocca a bocca

Centrale 1 — Tel. 560 380 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Hostess da crociera

Centrale — Tel. 560.380 — Orario: inizio 10 ultimo 22.30
La collegiale e la bestia
Fucking double penetration

Chiabrera — Tel. 291. — Orario: inizio 14,30 ultimo 23
Cicciolina e mondiali i erotici per smaliziate

Cristallo
Ardente d'amore

Dioniso — Tel. 565.516 — Orario: inizio 10 ultimo 22,40
Sex calibur

Eldorado
Cronache all 2

Amici del cinema — Orario: 20,10/22,30 — Lire 5000
Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' **Drammatico**

Fritz Lang — io: 21,15 — Lire 5000
La e niente altro
di Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89) — Ottobre 1920: nella piana di Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13'

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '. N. V. 3h 07' **Drammatico**

Club — Tel. 300.033 — Orario: 21
Le montagne della luna
Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11'

Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Stanno tutti
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cortese (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04'

San Si — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30 — Lire 6000
programma

Ambra — Orario inizio: 14,40 ultimo: 22 — Lire 5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Eden — Orario: 15,20/17,50 20/22,10 — Lire 7000
Benvenuti in Paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V.

Centra — Tel. 0185/288.033 — Orario: inizio 21,20 — Lire 7000
Vacanze di Natale 90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alla corsa, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Augustus — . 61.951 — Inizio 16; ultimo 22,20 — Lire 7000
di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53'

tor — Tel. 309.588 — Inizio 15; ultimo 22,20 — Lire 7000
Fantozzi alla riscossa
Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Cantero — Tel. 309.936 — Inizio 21 — Lire 13.000/25.000/30.000
Quando cade signora mare
Compagnia goliardica Balatrocchi

Mignon — Tel. 309.894 — Inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53'

Nuovo — Orario: inizio 16; ultimo 22,30 — Lire 6000
Depravazioni carnali

«Mamma ho perso l'aereo». Il piccolo Macaulay Culkin è il protagonista del divertente film diretto da Chris Columbus. Negli Usa il film ha incassato 60 miliardi in appena dieci giorni. Lo si può vedere al Grattacielo di Genova

L'ultimo Woody Allen. Si chiama Alice e ha per interprete principale l'attrice e la compagna preferita del grande regista americano: Mia Farrow. Con lei un altro volto noto: William Hurt, premiato con l'Oscar. E' in programmazione all'Ariston 1 di Genova

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA
(dalle 8,30 alle 20)
Ponte Monumentale: XX Settembre 115
Regie: Lomellini
via Gramsci 257
Lagaccio: via Lagaccio
Rizzolo: via della Libertà 13
: via Torti
Massa: via Lagustena 60
Casotti
(dalle 8,30 alle 21,30)
Canepa: Struppa 234
Cantore: via Cantore 51
Centrale: via Canzio 47
Balbis: via Cornigliano
Centrale: via Sestri 188
Centrale: via Pastorino
Scorza: via del Monte 2 (Isoverde)
via bolino 21
TURNO
Europa: corso Europa 676
Gharsi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi *(dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30)*
Fereggiano 103
farmaceutica: via Redipuglia
Moderno: via Rivarolo 117 *(sino alle 12,30)*
N. S. della Guardia: via Quirico 301 *(sino alle ore 12,30)*
Serra: via Camozzini 132 *(sino alle ore 21,30)*
ARENZANO
Chiappano: via Saull Pallavicino 54
COGOLETO:
Conti: via Colombo
NOTTURNO
(apertura sino alle 8,30 del 1/2/91)
SORI
Sori, via Cairoli 18
RECCO
Savio, Nicoloso da Recco
Machi, via della Repubblica 4
SANTA MARGHERITA
Machi, via Palestro 44
RAPALLO
Tonolli, via Mazzini 46
ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Solari, via Martiri Liberazione 143
LAVAGNA
S. Stefano, via Roma 102
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.
Camogli: 77.02.06
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 6
Chiavari: 32.26.22,
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Ligure: 48.73.04
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento)
Recco, Rapallo, Camogli, gherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92 147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.69
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.29.43
Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01 - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.66 - 30 71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182
AUTOLINEE
AMT Genova: 59.87.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.88
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 56.868, 55.959, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
: 25.93.58
Chiavari: 30.00.30, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, Anzani, gliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, del Campo, Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Piazza Palermo, piazza Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
bato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.831; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12.35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.46.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

FORESTALE

Genova: 56.66.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.18
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperature stazionarie, moderato, mare leggermente mosso.

DI IERI: temperatura del 13° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord 12 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	8	6
Savona	[illegible]	5
Imperia	11	7

UN ANNO FA A
Max 15; min. 9.

Il alle 7,45 e tramonta 17,36. La Luna si leva alle 20,40 e cala 8,40 (fase calante).

Dai lomiti dall'Osserv. meteor. Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI

GENOVA
Incontro all'italo-americana

Oggi all'associazione Italo-americana di Genova durante un incontro culturale saranno commemorati i «Quattro cappellani Dorchester». Seguirà la proiezione di alcune diapositive. Appuntamento alle 17 in piazza Portello 2.

PIEVE LIGURE
Premiati i migliori alunni

Domani alle 15,30 nei locali circolo parrocchiale Pieve Ligure la Fidas premierà i migliori disegni degli alunni che hanno partecipato concorso per medie indetto dalla locale sezione Fidas.

Ancora repliche della Baj

La rivista goliardica «Quando cade una signora mare» prosegue al teatro cantero di piaz Matteotti a Chiavari fino a domenica 3 febbraio. L'appuntamento con i giovani della istrocchi è alle 21.

Conferenza sulla lingua inglese

Domani alle 17,30 nella sede dell'associazione Italo-britanni in via Martiri della Liberazione 160 Chiavari il professor John White terrà una conferenza in inglese su «Eccentrics».

LAVAGNA
Musica classica alla Sala Rocca

Domani alle 21 nella sala comunale Rocca a Lavagna si terrà un concerto del Canticum Novum, con brani Handel, Palestrina, Casali.

RAPALLO
Si parla di poesia barocca

Oggi alla casa della gioventù di Rapallo si terrà una tavola rotonda sul tema: «La poesia barocca italiana».

CIVILE

31 GENNAIO

NATI. Orecchia Erika, Pattazzi Francesca, Pizzorno Fabio, Repetto Elio, Risso Gaia, Solinas Irene, Vasta Marcello, Piana Silvia, Querci Francesco, Reamini Monica, Valle Roberto, Mattias, Garrè Benedetta, Ariane Omar, Marrosu Barbara, Fulgosi Sergio, Bonfante Martina, Bruccianl Laura, Baghino Carlotta, Oliverio Federica, Acquilino Alberto.

Roncallo Teresa 76, Servile Olga 57, Barozzi Eva 97, Ferraris Gino 63, Ivaldi ria ne 80, Gatti Carlo 81, Montobbio Adalgise 65, De Nicolo Lucrezia 80, Maria 86, Allegrone Secondo 79, Garezano Mariantonia 87, Oliveti Tomaso 90, Giberloni Teodora 92, Lagomarsino Renata 73; Smedile Rosario 72, Lucotti Giuseppe 82, Capel Agostino 82, Coclto Sergio 64, Croce Ilma 69, Ottani Anna 88, Strassera Caterina 84, Possenti Riccardo 85, Caratto Maria 86, Medicina Maria Delini Dante 71, Rovali Cirillo 87, Cortesia Gioia Pietro 78, Guerci Emanuele 73, Lercari Ersilia Lupi Lorena giorni .

I

RAPALLO
Inediti di Fergnani

Al centro d'arte «Mercurio» di calata Doria a Rapallo, sono esposte alcune opere inedite del pittore Corrado Fergnani. La mostra è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

LEVANTE
Omaggio a Marconi

Alla cineteca comunale di corso Colombo a Sestri Levante prosegue la mostra «Omaggio Guglielmo Marconi». In esposizio fotografie e documenti dello scienziato durante i suoi esperimenti sull'Elettra nelle acque del Tigullio.

RAPALLO
Colori del Tigullio

All'antico castello sul Rapallo continua la mostra collettiva «Colori del Tigullio». Sono esposte opere artisti liguri. Fino martedì è turno di Mariabianca Barberis e Angelo Cattini.

CAMOGLI
Paesaggi e figure

Alla galleria d'arte Elettra in lungomare Garibaldi 125 a Camogli so esposte le nature morte e i paesaggi di Carlo Vitale, figure e interni di Fiorenzo Sasia, paesaggi del borgo di Umberto Lattanzi. La mostra si conclude oggi.

PORTOFINO
Olii su tela

Alla galleria d'arte via Roma 25 a Portofino espone la pittrice Mara Sanguineti. In mostra olii tela di paesaggi scorci del borgo marinaro.

SANTA MARGHERITA
Dipinti e sculture

Nelle sale dell'hotel Laurin Santa Margherita proseg la mostra collettiva dei pittori Luciana Conti e Guglielmo Meltzeid e dello scultore Lorenzo Cascio. Orario continuato, anche festivi.

Mostra collettiva

Prosegue fino a domenica 17 febbraio alla galleria d'arte Cristina Busi di via Martiri della Liberazione a Chiavari la mo collettiva «Cieli». L'esposizione è stata curata Enzo Cirone. Orario: 16-19,30.

GENOVA
Antiche cartografie

La mostra didattica allestita dal Comune Genova, assessorato alle colombiane, nel loggiato superiore della chiesa di S. Maria di Castello, prosegue fino a lunedì 11 febbraio. Sono esposte cartografie con tavole dei sec. XV, XVI e XVII.

La Marina mercantile ha approvato un progetto del Comune di Lavagna

Ecco le barriere antipesca

Sui fondali da Chiavari a Moneglia saranno sistemati i massi che impediranno l'uso delle reti a strascico. I blocchi favoriranno anche la riproduzione di molte specie

LAVAGNA
NOSTRO [illegible]

Entro pochi anni le barriere sottomarine anti-pesca a strascico saranno adagiate [illegible] [illegible] che vanno da Chiavari a Moneglia? E l'intero specchio acqueo che bagna il litorale, diverrà riserva marina? L'ipotesi non è delle più azzardate. Anzi, in parte è già realtà. Nei giorni [illegible] infatti il ministero della Marina mercantile ha approvato un progetto presentato dal Comune di Lavagna che riguarda proprio le barriere di protezione e l'istituzione di una zona marina tutelata, compresa tra [illegible] foce dell'Entella e le Rocche di S. Anna.

Di cosa si tratta? [illegible] pratica di sistemare sul fondale speciali blocchi di [illegible] armato chiamati «tetrapodi», [illegible] forma di treppiedi, che verrebbero a soddisfare due esigenze diverse. Innanzitutto rappresenterebbero [illegible] temibile barriera per le reti [illegible] strascico. [illegible] è un mistero [illegible] anche nel Tigullio vi sono in attività pescherecci i quali, in barba alla legge, quella che proibisce l'uso delle reti a strascico entro il limite dei cinquanta metri di profondità, si spingono a pescare fin sotto costa. Con [illegible] loro reti [illegible] nel vero senso della parola il fondale, distruggendo irrimediabilmente sia la flora che la fauna, che vedono spezzare il loro normale ciclo riproduttivo. Le sporgenze [illegible] blocchi [illegible] cemento, [illegible] stregua di punte acuminate, costituirebbero un punto d'incaglio per le reti e quindi [illegible] rottura.

Ma non è questo l'unico effetto. I blocchi, magari alternati a «box» cavi nello [illegible] materiale, rappresentano anche una [illegible] di «condominio» per le specie [illegible] pesci che vivono nel Golfo. I pesci verrebbero a tro[illegible] delle tane già belle fatte, dove riprodursi in tranquillità. [illegible] processo di ripopolamento sarebbe così assicurato.

Lavagna ha già detto «sì». Per far partire il progetto [illegible] barriera sottomarina, realizzato dai tecnici del Comune [illegible] la consulenza del docente di Ecologia marina dell'Univesità di Genova Giulio Relini, l'amministrazione ha già inserito nel bilancio di previsione 1991 [illegible] cifra di [illegible] milioni. Che [illegible] comunque insufficiente a coprire l'intera [illegible] della realizzazione, prevista [illegible] i 350 e 400 milioni.

«Il progetto deve [illegible] visto in un'ottica comprensoriale - ha precisato Gianni Dasso, consigliere delegato ai problemi della pesca [illegible] agricoltura del Comune di Lavagna - perché costituirà un valido apporto turistico ed ambientale per l'intera zona. Il nostro Comune interverrà per [illegible] primo stralcio ponendo i blocchi di cemento nel tratto antistante il proprio litorale. Quin[illegible] si renderà necessaria anche la collaborazione delle amministrazioni comunali di Chiavari e Sestri Levante, per ottenere gli specifici finanziamenti della Cee, e di privati. Penso ad imprese e aziende».

Un primo passo, che potrebbe essere seguito da altri. Masi orsono di barriere artificiali se ne [illegible] già parlato a Sestri Levante, in un incontro organizzato dall'associazione pesca sportiva «Borgo Renà» di Riva Trigoso, con il patrocinio [illegible] Comune di Sestri Levante e della Provincia. In questa occasione si era [illegible]minato un progetto, che prevedeva la creazione di barriere artificiali sottomarine da Sestri Levante e Moneglia (tra l'Isola e punta Manara, a Vallegrande, nel golfo [illegible] Riva Trigoso). Cosa ne [illegible] stato?

Fabio Pozzo

[illegible] ARENZANO

ARENZANO. Anche i pescatori di Arenzano vogliono le barriere di cemento contro le reti a strascico. E una riserva marina lungo tutto il litorale della località [illegible] Ponente del centro di Ge[illegible].

La richiesta è stata recentemente avanzata dal rappresentante del partito [illegible] pescatori e cacciatori che fa parte del consiglio comunale di Arenzano, Antonio Stelluto.

Il consigliere, a [illegible] è stata affidata la delega [illegible] problemi della pesca, ha proposto una possibile soluzione, suggerendo di creare una barriera costituita da grossi massi di cemento adagiati sul fondo: dovrebbero essere non più alti di tre metri e disposti a una distanza [illegible] [illegible] metri dalla riva.

«I massi sarebbero provvisti di acuminate sporgenze - ha spiegato Antonio Stelluto - che verrebbero così a costituire un serio pericolo per le reti a strascico.

I blocchi [illegible] cemento, inoltre, essendo cavi, si trasformerebbero in poco tempo in perfette tane per i pesci, che agevolerebbero, senza alcun dubbio, il processo di ripopolamento anche delle specie più rare nel nostro mare».

[illegible]

[illegible]
Falsa bomba [illegible] binari, treni [illegible] ritardo

Una telefonata anonima che annunciava la presenza di un ordigno [illegible] binari tra Camogli [illegible] Recco ha causato una interruzione del traffico ferroviario di circa due ore. I treni in partenza da Genova e diretti verso il Levante sono rimasti bloccati dalle 6,30 alle 8,30. Le ispezioni delle forze dell'ordine hanno avuto esito negativo.

[illegible]
Condannato per estorsione

Il tribunale di Chiavari ha condannato [illegible] [illegible] anni [illegible] 2 mesi di reclusione e 2 milioni e 300 mila di multa (la pena è [illegible] condonata), Nicola Zaccaria, 64 anni, amministratore della ditta di riproduzioni fotografiche «Tigullio Colors Srl» di via N. Sauro, Chiavari. [illegible] accusato di estorsione per aver costretto 4dipendenti, dietro mi[illegible]ia di licenziamento, a firmare la busta [illegible] sulla quale [illegible] riportata una cifra superiore a quanto veniva loro corrisposto.

[illegible]
Si è riunito [illegible] Consiglio comunale

[illegible] Consiglio comunale di Rapallo, riunitosi l'altra sera, ha approva[illegible] la pratica che prevede un aumento del minimo vitale per l'assistenza economica agli anziani. Nel 1990 era fissato in 400 mila lire per il primo componente anziano del nucleo familiare [illegible] in 340 mila per il secondo. Quest'anno il sostegno sarà elevato rispettivamente [illegible] 425 mila lire e sarà esteso ai cittadini con età inferiore [illegible] [illegible] anni, rientranti nella categoria degli indigenti. Il Consiglio ha anche ratificato la convenzione Comune-casa di cura privata «Villa Azzurra» per il ricovero di persone inabili anziane [illegible] quella con l'Anfass per il servizio di trasporto ed accompagnamento [illegible] soggetti portatori di handicap. Approvato anche un documento contro la ipotizzata soppressione [illegible] tribunale [illegible] Chiavari.

[illegible]
Scippa [illegible] donna, arrestato

La squadra anticrimine della polizia di Rapallo ha arrestato ieri sera Nicola Murialdo, [illegible] anni, di [illegible] Margherita, [illegible] Larco 8. [illegible] giovane aveva scippato una donna [illegible] 66 [illegible] che è caduta ed [illegible] stata ricoverata in osservazione al San Martino di Genova.

[illegible]RI
Smemorata in stazione: [illegible] ora in ospedale

Una donna, dall'apparente età di 75 anni, si [illegible] smarrita l'altro ieri alla stazione [illegible] Chiavari. Gli agenti della Polfer l'hanno accompagnata all'ospedale di Lavagna (dove [illegible] ricoverata) in stato confusionale. Indossava un cappotto grigio [illegible] [illegible] collo di marrone, una maglia verde e un foulard marrone a fiori. Alta un metro e 55, porta gli occhiali, ha i capelli bianchi [illegible] un marcato accento emiliano.

Gli avvocati: «Il problema sarà chiarito al più presto»

Quanto costa [illegible] alloggio?

La procura della Repubblica di Chiavari ha aperto un'inchiesta sulla cooperativa edile «Solidarietà» di Lavagna. Sequestrati bilanci e fatture

LAVAGNA. Nuovo capitolo nella vicenda della cooperativa edilizia «Solidarietà» di Lavagna, al centro [illegible] un'inchiesta giudiziaria sollevata da alcuni soci che avevano inviato esposti alla magistratura per segnalare presunte irregolarità nella gestione finanziaria.

La procura della Repubblica di Chiavari, in seguito agli esposti, ha aperto un procedimento contro ignoti ipotizzando i reati di truffa e irregolarità in bilancio. [illegible] [illegible] giorni scorsi alcuni agenti della Guardia [illegible] Finanza hanno compiuto un sopralluogo nella sede della coop in piazza della Libertà 4 [illegible] Lavagna. Negli uffici, i finanzieri hanno sequestrato numerosi incartamenti: in particolare bilanci, fatture, libri soci, contratti d'appalto relativi ai lavori di costruzione degli edifici [illegible] comparti 5 e 6, quelli realizzati in via Tedisio e al centro delle recenti polemiche.

Informato del provvedimento di sequestro, il presidente della cooperativa «Solidarietà», Sebastiano Risso, ha incaricato il legale della coop, avv. Donato Donato, di attivarsi subito presso la procura, per sottolineare la «completa disponibilità» a collaborare con la magistratura, «affinché sia possibile chiarire, al più presto, ogni questione». Risso avrebbe anche chiesto di poter [illegible] ascoltato al più presto dai giudici.

Il «caso» Solidarietà aveva preso le mosse alcuni mesi fa quando, nell'assemblea che doveva votare il bilancio 1990 della cooperativa, un gruppo [illegible] soci aveva preso le distanze dai dirigenti della coop rifiutandosi di approvare [illegible] documento finanziario. La polemica, a quanto si sa, era nata dopo che alcuni soci avevano ricevuto prospetti [illegible] pagamento nei quali, oltre alle normali rate, erano indicati anche consistenti importi relativi agli interessi sulle rate precedenti. Interessi [illegible] da molti non erano stati ritenuti congrui. Ne era nata una controversia che non è stato possibile risolvere all'interno della coop, tanto [illegible] vero che alcuni soci - una decina sugli oltre ottanta dei due comparti di via Tedisio - hanno deciso di ricorrere alla magistratura.

Proprio per non anticipare quanto verrà dichiarato alla magistratura, i dirigenti della cooperativa preferiscono non rilasciare commenti sulla vicenda, né entrare nel merito della questione degli interessi che tante polemiche ha suscitato. Resta [illegible] fatto che a tutt'oggi non è stato [illegible] possibile, in molti casi, prevedere quale sarà il costo definitivo degli alloggi: in questi anni i ritardi, gli stop ai lavori imposti dal Comune, persino il fallimento di una delle imprese costruttrici avevano contribuito a far lievitare i costi.

A complicare le [illegible] c'è anche [illegible] «contenzioso», peraltro non ufficiale, aperto con il Comune di Lavagna [illegible] relativo alle opere di urbanizzazione ancora da consegnare (e quindi da pagare), nonché alla pratica [illegible] condono per alcune difformità al progetto riscontrate in seguito a un sopralluogo. **[m. r.]**

Ad usufruire del permesso saranno solo i residenti e i proprietari di garage

Portofino, ritirati i «pass»

Il Comune ha deciso di sequestrare i lasciapassare che danno diritto ad entrare alla Cervara Negli ultimi tempi circolavano troppi documenti falsi. I nuovi avranno [illegible] colore diverso

PORTOFINO. I «pass» rilasciati dal Comune [illegible] Portofino, che autorizzano i possessori a superare la coda di auto in attesa al filtro della Cervara e ad accedere liberamente al borgo, verranno ritirati. Tutti coloro che hanno avuto il privilegio di esporre sul parabrezza della propria auto il talloncino [illegible] l'effige comunale, saranno chiamati a restituirlo in Municipio [illegible] a ritirare un altro nuovo [illegible] [illegible] Il lasciapassare sarà [illegible] colore diverso da quello vecchio [illegible] riporterà sul retro il no[illegible] del possessore, il [illegible] [illegible] targa dell'auto e l'ubicazione del parcheggio, all'aperto o in garage, [illegible] cui può contare il destinatario del «pass».

Si risolve così una polemica che, iniziatasi alla fine del [illegible] scorso, si [illegible] tinta anche di «giallo». Tutto era nato da alcune voci che [illegible] circolate [illegible] insistenza sotto i portici della celebre «piazzetta». «A Portofino ci sono in circolazione più lasciapassare di quanti ne sono stati realmente rilasciati dal Comune» era stato detto.

MANCANO I [illegible]

Quanti saranno i nuovi «pass» distribuiti dalla giunta? In stampa ne sono andati 500 esemplari. Una cifra che sembra a prima vista esagerata. Gli amministratori, però, hanno fatto intendere che non ne verranno rilasciati più di 200.

Un numero maggiore, infatti, non contribuirebbe certo a limitare l'accesso delle auto al borgo. Anzi, [illegible] farebbe che allungare la coda all'altezza del filtro della Cervara.

La giunta andrebbe così nuovamente incontro alle ire della «Tigullio Pubblici Trasporti», l'azienda che ha in gestione buona parte delle linee urbane ed extraurbane del Levante e, appunto, anche quella che collega Santa Margherita Ligure con Portofino: [illegible] coda viene a rallentare la corsa degli autobus [illegible] ne limita sensibilmente le manovre.

Un numero eccessivo di «pass», inoltre, risulterebbe inadeguato al numero di posteggi attualmente esistenti a Portofino. Che a causa dei lavori per la realizzazione dell'autosilo di piazza Libertà, che hanno eliminato un ampio «spazio vitale», può offrire attualmente ai turisti [illegible] più di un centinaio di posti auto. A pagamento, s'intende.

Un aspetto che non era stato nascosto dal vicesindaco Alfredo Vecchione: «In principio il "pass" doveva essere rilasciato solo a [illegible] certo numero di residenti e ospiti - aveva precisato l'amministratore - nonché [illegible] titolari di pubblici esercizi, muniti di garage proprio [illegible] di posto auto nelle due rimesse pubbliche. A questi [illegible] aggiungevano quelli rilasciati agli stessi garages pubblici e all'albergo Splendido, che può contare [illegible] un autopark privato. Poi si sa [illegible]me vanno le cose. Se ne rilascia uno a destra [illegible] uno [illegible] manca e il numero di pass preventivato in partenza sale».

E [illegible] «Senza contare i furbi che sono arrivati [illegible] fabbricare falsi lasciapassare, pur di [illegible] via libera alla Cervara. Al punto che [illegible] sono circolati circa 250: un'ottantina in più [illegible] previsto».

Ma a prendere campo era stata anche l'ipotesi che i tre amministratori deputati a rilasciare i «pass», cioè il sindaco Giovanni Artioli, il vicesindaco Vecchione e il consigliere responsabile della locale polizia municipale Ugo Repetto, si fossero lasciati prendere la [illegible] distribuendo i lasciapassare anche [illegible] chi [illegible] sarebbe spettato. Da dopodomani, però, la «sanatoria»: i nuovi lasciapassare saranno rilasciati ancora ai proprietari di posti auto, all'aperto [illegible] in garage, [illegible] [illegible] residenti. Ma questa volta con maggiore attenzione e più parsimonia. **[f. p.]**

LA FOTO DEI RICORDI

[illegible] Sestri Levante pescatori d'altri tempi

Un'immagine della spiaggia di Sestri negli Anni Venti: i pescatori, al ritorno da una battuta [illegible] mare, intenti al lavoro di rammendo delle reti. Una [illegible] che nella Bimare non [illegible] impossibile vedere ancora oggi, ma che un tempo faceva parte dello «scenario» sestrino. Sullo sfondo alcuni «leudi», le caratteristiche imbarcazioni liguri da pesca e da carico, tirate sulla battigia. (COLLEZIONE PRIVATA)

Il consiglio di fabbrica denuncia: «I vecchi capannoni sono fatiscenti [illegible] insalubri»

La Site [illegible] [illegible] Carasco

A Chiavari non sarà realizzato il nuovo stabilimento

CHIAVARI. Dopo otto anni spesi inutilmente nel tentativo di realizzare un nuovo stabilimento, la Site di Chiavari getta la spugna. L'azienda, che ha 145 dipendenti ed è specializzata nella produzione [illegible] installazione di tecnologie per conto della Sip, si trasferisce a Carasco, in un capannone in affitto, dalla vecchia e inadeguata sede di [illegible] Parma.

Il trasferimento di impianti e magazzino non è di per sé un fatto drammatico: in fondo Carasco dista pochi chilometri da Chiavari. Il problema [illegible] che la Site doveva essere la prima delle aziende chiavaresi a insediarsi nelle [illegible] artigianali-produttive della zona 7 di Caperana. Per ampliare i propri spazi, l'azienda da anni aveva acquistato un terreno nel comparto e presentato un progetto per [illegible] costruzione di alcuni capannoni. [illegible] mancato «decollo» delle [illegible] artigianali ha finora impedito che il Comune concedesse il permesso di [illegible] ne dei capannoni. E la Site, che pure non ha rinunciato definitivamente al progetto, è [illegible] costretta a trasferirsi.

«Le condizioni di lavoro nel vecchio stabilimento stavano diventando insostenibili - spiega un esponente del consiglio di fabbrica - sia per i lavoratori, sia per le stesse lavorazioni. Basti pensare che per 145 dipendenti c'è [illegible] solo gabinetto, e che eravamo costretti ad immagazzinare delicato materiale elettronico in condizioni non ottimali. Oltretutto la Sip, per contratto, pretende che [illegible] stoccaggio delle apparecchiature avvenga secondo criteri standard, difficili da ottenere in queste condizioni».

Dopo la Lames di Sampierdicanne, la Site è la seconda azienda [illegible] Chiavari [illegible] numero di addetti. Anche se per i 145 dipendenti il trasferimento [illegible] cambierà nulla o quasi, [illegible] il trasferimento Chiavari perde un'azienda significativa. Commenta Ezio Cadeo, della Fim-Cisl: «Abbiamo seguito da vicino, in questi anni, le traversie della Site. Abbiamo verificato la reale volontà dell'azienda [illegible] realizzare il nuovo stabilimen[illegible] nella zona di Caperana, testimoniato dall'acquisto delle [illegible] e dalla presentazione di domande e progetti. Si tratta, oltretutto, di un'azienda che non inquina, visto che opera nel settore dell'impiantistica elettronica, e che ha [illegible] possibilità di sviluppo anche dal punto [illegible]i vista produttivo e occupazionale. Ma nonostante ciò, e a dispetto delle ripetute assicurazioni, il Comune non è riuscito finora a risolvere [illegible] nodo delle aree [illegible] Caperana. Un problema che, oltretutto, non riguarda solo la Site ma molte altre aziende cittadine». **[m. r.]**

Traffico record di navi-garage lo scorso anno nello scalo Savona-Vado

E' l'auto la regina del porto

Incremento del 21 per cento nelle esportazioni. Sono state aperte nuove linee commerciali
Risultati eccezionali anche al terminal della frutta e nei container. Favorevoli prospettive

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per il porto di Savona-Vado il 1990 è stato un anno all'insegna dell'auto. Le navi-garage hanno fatto una spola quasi incessante, facendo toccare al settore gli stessi livelli registratisi negli Anni '70, periodo di massima espansione di questo traffico.

Ma il 1990, secondo i dati appena elaborati dall'Ente autonomo, è stato anche l'anno dei record storici per quanto riguarda la movimentazione [illegible] frutta e container. Aumenti considerevoli, infine, si sono avuti nel settore dei silos e nello sbarco [illegible] prodotti petroliferi.

Durante lo scorso [illegible] il totale delle merci movimentate è stato di 12 milioni 883 mila tonnellate, [illegible] un incremento, rispetto all'anno precedente, di [illegible] 195 mila tonnellate, pari all'1,54% che costituisce, [illegible] do gli osservatori, «un trend sostanzialmente positivo». Le variazioni più notevoli si sono avute nel comparto energetico: gli sbarchi di prodotti petroliferi hanno totalizzato 7 milioni e 341 mila tonnellate, con un incremento di oltre il 9% mentre, per il carbone, vi è stata [illegible] flessione piuttosto consistente (13,5%), da attribuire [illegible] gran parte alle [illegible] forniture per l'Enel.

«Trend estremamente favorevole — osservano all'ente autonomo — per il settore agricolo-alimentare: gli sbarchi di cereali, attraverso i silos, con 227 mila tonnellate sono aumentati del 51%, le derrate alimentari, con 224 mila tonnellate del 40% mentre altri prodotti agricoli, con 173 mila tonnellate, fanno registrare [illegible] aumento del [illegible].

Si è registrato, invece, un certo calo complessivo negli sbarchi di cellulosa (circa il 14% in [illegible] no). Ma a dicembre si è avuta una netta [illegible]versione di tendenza e anche attualmente il settore fa registrare confortanti progressi, tando [illegible] giustificare il progetto di costruzione di un secondo terminale per la cellulosa. «E' opportuno ricordare — annonato all'Ente autonomo — che, nell'arco degli ultimi dieci [illegible], tale risultato negativo è inferiore solo al 1989». Gli imbarchi hanno raggiunto 1 milione e 51 mila tonnellate, presentando un saldo attivo del 10,3%. L'aumento interessa la quasi totalità delle merci, fatta eccezione per i prodotti chimici, [illegible] un calo di 11 mila tonnellate. Le esportazioni di minerali metallici, traffico inconsueto nel porto di Savona (solo 4 mila [illegible] tonnellate nel 1989) hanno avuto lo scorso anno una discreta consistenza: 14 mila 575 tonnellate.

Ma, come anticipato, l'incremento quantitativamente più consistente si è registrato, per quanto riguarda gli sbarchi, nel settore degli autoveicoli nuovi di fabbrica. [illegible] [illegible] state movimentate ben 126.735 unità (21.671 in più, pari al 20,6%, rispetto [illegible] 1989). Rispetto agli Ani '70, quelli del boom, le correnti di traffico risultano più diversificate, segno che la puntigliosa ricerca di nuovi mercati sta fornendo risultati molto positivi.

In base ai calcoli effettuati dall'Ente autonomo del porto, risulta che il movimento con il Portogallo ha assunto, nel 1990, un ruolo di protagonista, avendo rappresentato il 33,5% del totale, sopravanzando, così, quelli con la Gran Bretagna e l'Irlanda, che ne costituisce ancora quasi il 24%. Segue la corrente asiatica, [illegible] il 13,5%, che [illegible] subito l'influenza negativa della crisi del Golfo. Sempre consistenti, inoltre, gli imbarchi di autoveicoli nuovi di fabbrica destinati ai mercati di Usa, Spagna, Francia, Urss, Belgio e quelli nazionali del Sud [illegible] delle isole. Da segnalare, infine, che nello scorso agosto, è stata inaugurata una nuova [illegible] linea di esportazione di autoveicoli per Grecia e Turchia e le navi-garage, in cinque mesi, hanno effettuato già 27 viaggi.

Il traffico container (30.733 unità) ha stabilito [illegible] nuovo record per Savona (più 6,5%) e arrivi decisamente record si sono registrati, [illegible] previsto, [illegible] terminal per la frutta di Vado: [illegible] 60,4% [illegible] più nei confronti del 1989.

Ivo Pastorino

Una [illegible] gigantesche navi-garage addette all'imbarco di autoveicoli [illegible] di fabbrica nel porto di Savona-Vado

[illegible]

[illegible] DI [illegible]

Danneggiate in centro finestre e cornicioni

Tegole, persiane, cornicioni e antenne pericolanti. I vigili del fuoco di via Nizza [illegible] del distaccamento portuale sono stati impegnati in numerosi interventi, l'altra notte, a causa del forte vento di tramontana che imperversava sulla città. Tra le zone più colpite i quartieri della Villetta e [illegible] Valloria e l'Oltreletimbro.

RICETTAZIONE

Varazze: due genovesi denunciati dalla Polstrada

Due pregiudicati genovesi (dei quali [illegible] si conoscono le generalità) [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero dagli agenti della polizia stradale per «ricettazione». L'altra notte sono stati bloccati da una pattuglia, sull'autostrada Ge-Sv all'altezza di Varazze, mentre si trovavano a bordo di una «Uno», rubata a Borgio due giorni fa.

INFORTUNIO

Spranga di ferro colpisce operaio Italsider

Un operaio dell'Italsider di Savona, Piero Carmotti, 46 anni, abitante ad Alpicella in via Ceresa 10, è ricoverato nel reparto [illegible] traumatologia del San Paolo per un trauma cranico e alcune fratture riportate [illegible] seguito di un infortunio sul lavoro. La prognosi è di venti giorni. L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina: Piero Carmotti è stato colpito da una spranga metallica caduta da un [illegible].

[illegible]

Versò in banca assegni rubati, denunciato

Sandro Olivato, 32 anni, Settimo Torinese, [illegible] [illegible] condannato dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, a due anni di reclusione (interamente condonati) e un milione di multa per «ricettazione, truffa [illegible] falso». La vicenda risale ad [illegible] paio di anni fa, quando Olivato aprì un conto corrente alla «Carisa» versando assegni rubati.

[illegible]NITA'

Mancano i soldi per i ticket, sindaci [illegible] consulto

Mancano i soldi [illegible] per pagare il ticket agli indigenti e i Comuni del comprensorio savonese lanciano l'Sos. Stamane i sindaci di Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Vado, Urbe [illegible] Quiliano incontreranno in proposito il prefetto, Nicola Rasola.

[illegible] [illegible]

«Il presidente Franchello non è iscritto al psi»

In merito alla riconferma di Dario Franchello alla presidenza della Comunità Montana del Giovo il psi precisa: «Il presidente Franchello non risulta più iscritto al psi. Quindi gli accordi sottoscritti da quest'ultimo con la dc [illegible] gli indipendenti vincolano solo la sua persona [illegible] non comportano alcuna responsabilità del psi».

Savona: di notte il vecchio ospedale è terra di nessuno

I ladri nel S. Paolo

Rubati un computer, calcolatrici [illegible] un registratore: 10 milioni il bottino
Si avverano i timori sulla sorte dell'edificio dopo il trasloco [illegible] Valloria

SAVONA. «Che [illegible] sarà [illegible] vecchio ospedale di corso Italia?». Era l'interrogativo che ci si poneva, alcuni mesi fa, quando s'iniziavano i primi trasferimenti dei reparti nel nuovo complesso di Valloria.

Amministratori comunali, categorie commerciali, rappresentanti di enti [illegible] associazioni, avanzavano progetti e ipotesi. Tutti, però, erano concordi [illegible] un punto: «L'edificio non deve diventare un luogo di ritrovo di tossicodipendenti, barboni, sbandati e ladri». Sono passati pochi m[illegible]. Nel vecchio San Paolo sono rimasti la Direzione sanitaria, gli uffici per la distribuzione delle cartelle cliniche, i reparti [illegible] Cobaltoterapia [illegible] Fisioterapia.

L'edificio si è svuotato, quasi del tutto. Il futuro dello «scatolone» è però ancora tutto da definire e, intanto, i timori e le preoccupazioni manifestati tempo addietro [illegible] stanno rivelando, purtroppo, fondati. Il vecchio ospedale appare già abbandonato a sé stesso.

L'altro notte i ladri (probabilmente tossicodipendenti) hanno fatto irruzione negli uffici della Direzione sanitaria. I malviventi non hanno avuto problemi ad entrare nei locali, nessuno li ha disturbati. Hanno messo a soqquadro scrivanie e armadi. Si sono poi impadroniti di un computer, di una calcolatrice e di un registratore. Ammontare del bottino: una decina di milioni.

I ladri hanno avuto vita facile. Secondo le prime indagini della polizia, sono entrati nell'ospedale da uno dei tanti accessi ormai incustoditi. La guardia giurata, in servizio durante la notte, [illegible] si è accorta di nulla. A scoprire il furto sono stati gli impiegati, [illegible] mattino successivo. Non hanno potuto fare altro che informare la direzione dell' Usl e denunciare l'accaduto in questura.

Ma il vecchio San Paolo non attira l'attenzione soltanto dei ladri. Anche barboni e sbandati, che non hanno un posto dove dormire, cercano rifugio nell'edificio di corso Italia. Alcune sere fa un portiere, infastidito da un giovane che voleva a tutti i costi passare la notte nell'ex ospedale, è stato costretto [illegible] chiedere l'intervento della polizia. Non si è trattato di un fatto isolato. Sempre alcune notti fa, tre marocchini hanno cercato di introdursi nel vecchio S. Paolo. Sono stati bloccati proprio mentre salivano le scale, diretti ai piani superiori.

Dice [illegible] addetto alla portineria di corso Italia: «Ormai [illegible] voce si è sparsa. In futuro saranno sempre di più coloro che cercheranno di dormire nel vecchio ospedale. Noi abbiamo chiesto alla direzione sanitaria di non farci più lavorare di notte in questa sede. Io, ad esempio, preferisco essere impegnato in qualsiasi turno festivo e notturno a Valloria piuttosto che continuare a trovarmi isolato nel vecchio ospedale». Le richieste degli addetti alla portineria sono state accolte. Da lunedì un vigilantes affianca il personale del turno [illegible] notte in corso Italia.

Claudio Vimercati

Le accuse vanno dalla truffa all'interesse privato e al falso ideologico

Savona, processo a due prefetti

Si è iniziato il dibattimento contro Giovanni Orefice e Giuseppe Stranges: con loro sono imputati un vice prefetto, un capo di gabinetto, un dirigente e altre tre persone. I primi interrogatori

SAVONA. «Quando si è all'ufficio di gabinetto di una prefettura si sentono [illegible] che non si dovrebbero sentire». Lo ha detto ieri, ai giudici del tribunale [illegible] Savona, Laura Cixi, economa della prefettura e per anni impiegata di fiducia dei due prefetti che si [illegible] avvicendati a Savona dal 1984 al 1985. Un modo neppure troppo cifrato per affermare che in questo ambiente [illegible] si percepisce bene ciò che succede e che, anche quando si riesce ad intuirlo, la riservatezza è d'obbligo.

E' in questo ambiente che, secondo l'accusa, sarebbe maturato un groviglio di presunti interessi illegittimi che hanno portato sul banco degli imputati, oltre all'impiegata, due prefetti, Giovanni Orefice e Fran[illegible] Strages; un vice, Antonio Daloisio, il capo di gabinetto, Giuseppe Resta, il dirigente della divisione economato, Ernesto Costabile [illegible] Paolo Baglietto, l'imprenditore che, secondo l'accusa «aveva l'esclusiva degli appalti della prefettura, in cambio [illegible] "piaceri" personali».

Fra Giuseppe Resta ed Erne[illegible] Costabile c'è stato un duro scambio di [illegible]. Gli altri imputati, ad esclusione di Paolo Baglietto, che ha ammesso parzialmente gli addebiti, hanno respinto le [illegible] Ernesto Costabile, inoltre, ha ribadito le accuse (alcune gli sono costate un'imputazione di calunnia) contro [illegible] «comitato di affari» che, secondo le sue affermazioni era costituito dal capo di gabinetto, protetto dai due prefetti e, in un caso, avvallato dal viceprefetto Daloisio.

Le risposte di Costabile hanno suscitato la dura reazione dei difensori del prefetto Stranges, Alfredo Biondi e Giampiero Mentil, che ne hanno chiesto la verbalizzazione dettagliata, riservandosi [illegible] diritto di chiedere [illegible] suoi confronti un'altra imputazione [illegible] calunnia.

Le accuse mosse ai singoli imputati: interesse privato, falso ideologico [illegible] truffa per Laura Cixi, Giuseppe Resta [illegible] Paolo Baglietto. Truffa per il prefetto Giovanni Orefice, fal[illegible] ideologico per Francesco Stranges, truffa per Daloisio. Riguardano una serie di appalti concessi a Baglietto (trasporti di documenti della prefettura, di arredamenti degli alloggi dei due prefetti), che sarebbero stati pagati a prezzi eccessivi, tramite fatture gonfiate. Il processo prosegue lunedì prossimo.

Bruno Balbo

LAVORI [illegible] MEZZO [illegible]

SAVONA. «Quando sono giunto a Savona - ha detto il prefetto Giovanni Orefice al presidente del tribunale, Caterina Fiumanò - ho trovato una situazione fallimentare. La prefettura era stata retta, per mesi, [illegible] un viceprefetto ispettore. [illegible] presidente della Repubblica, Sandro Pertini si lamentava che la [illegible] città era lasciata allo sbando, ma il ministero dell'Interno non [illegible] degnò neppure di mandarmi un viceprefetto. Fui obbligato a cercarmelo f[illegible] quelli ancora disponibili».

La scelta cadde su Antonio Daloisio, anche lui coinvolto nel processo in corso a Savona e, attualmente, collaboratore del commissario straordinario antimafia, Domenico Sica. In questa prefettura allo sfascio e, parzialmente, «bonificata» dal prefetto [illegible] Orefice, giunse successivamente il prefetto Francesco Stranges.

Uno dei primi provvedimenti messi in cantiere fu la ristrutturazione dell'alloggio di rappresentanza. La spesa complessiva per rimodernare i locali - lo evidenziano le carte processuali - fu di mezzo miliardo di lire nell'ormai lontano 1986.

[b. b.]

Dopo l'incidente mortale di lunedì scorso che è costato la vita a un turista alessandrino

Varazze: l'Aurelia ormai [illegible] paura

Ancora proteste: «Anas e Comune devono fare qualcosa»

VARAZZE. «L'Aurelia, qui a Varazze, è pericolosa. Da anni chiediamo che [illegible] Comune e l'Anas prendano [illegible] decisione, per renderla meno a rischio. Ma assistiamo a un continuo rimbalzo di responsabilità. Così, però, non si può andare avanti». E' soltanto una delle proteste raccolte negli ultimi giorni.

Lunedì scorso [illegible] pensionato di 81 anni, residente [illegible] provincia [illegible] Alessandria, in vacanza nella cittadina assieme alla moglie e una figlia, è stato travolto e ucciso da un'auto, nelle vicinanze del Kursaal Margherita. L'uomo, un dirigente d'azienda in pensione, stava per attraversare la strada. Sceso dal marciapiedi non si è accorto del sopraggiungere dell'auto. L'urto è stato violento. Il pensionato è morto sul colpo.

L'incidente ha provocato le reazioni polemiche dei varazzini. Sotto accusa l'insufficiente numero [illegible] cartelli stradali sull'Aurelia, che invitino gli automobilisti [illegible] ridurre la velocità. [illegible] ancora la mancanza dei pannelli indicanti i passaggi pedonali. «Attraversare l'Aurelia è diventato ormai un rischio, soprattutto nelle ore di punta — osservano i residenti - . Gli anziani e i bambini sono i più in pericolo: i marciapiedi della passeggiata, infatti, appaiono troppo alti e scomodi. E' sufficiente poggiare male un piede per perdere l'equilibrio [illegible] finire [illegible] mezzo all'Aurelia, con le conseguenze che ben si possono immaginare».

Quali le soluzioni? Due vengono avanzate dagli abitanti di Varazze. L'installazione sull'Aurelia di dossi artificiali in corrispondenza del centro urbano. Oppure il posizionamento di strisce autobloccanti. La riduzione della velocità di auto e moto è, insomma, ritenuta l'unico rimedio per scongiurare altri gravi incidenti.

La soluzione dei dossi artificiali è già stata adottata [illegible] successo da altri centri rivieraschi. E' il caso, ad esempio, di Finale Ligure dove, però, sono stati piazzati sul lungomare interno e non sull'Aurelia. Su questa ipotesi i responsabili dell'Anas hanno dato, negli anni scorsi, parere contrario.

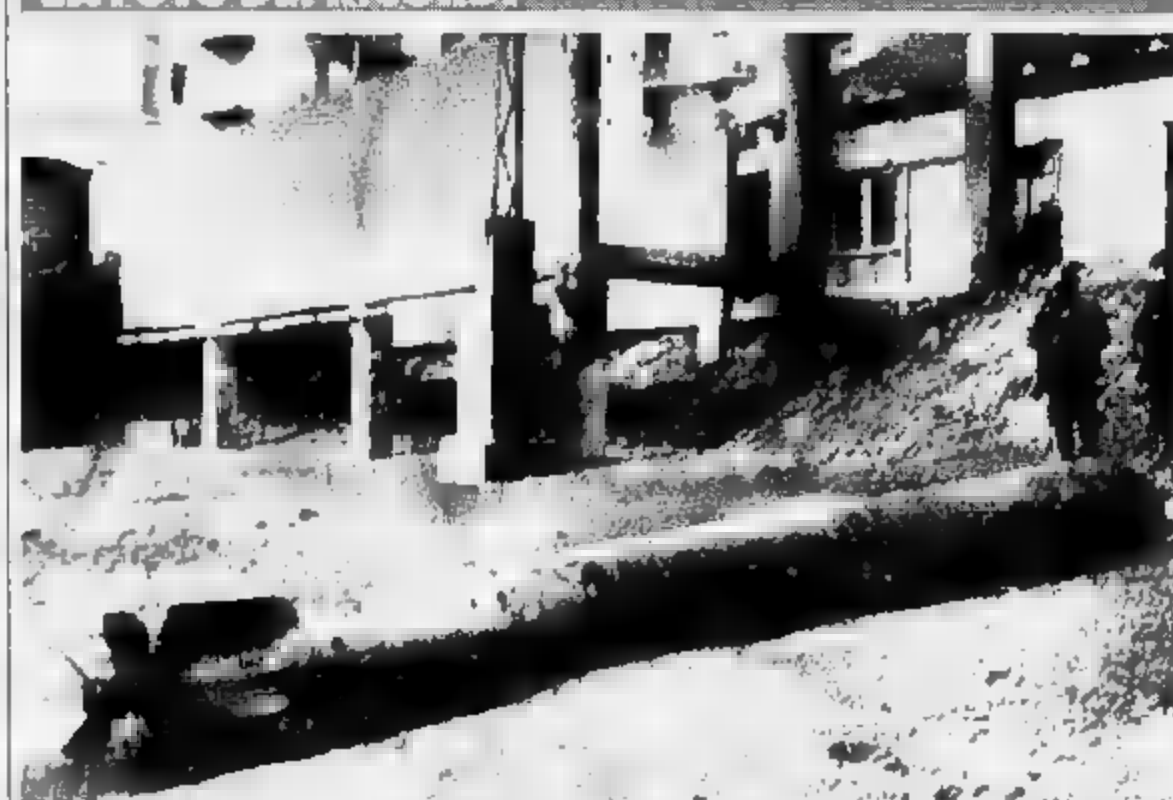
«Una soluzione va comunque trovata — si sente dire a Varazze — [illegible] non solo per quel che riguarda l'Aurelia. Anche alcune strade del centro storico sono pericolose». E' il caso, ad esempio, di via Campana, via Malocello, via Sant'Ambrogio [illegible] via Argonauti. Si tratta di vie dove l'accesso delle autovetture è vietato: di domenica, però, vengono ugualmente percorse dagli automobilisti, che cercano di non restare imbottigliati sull'Aurelia. Le auto sono protagoniste di pericolose gimkane che, in molti casi, mettono a rischio l'incolumità dei pedoni. [c. v.]

UN ALTRO CASO

VARAZZE. Altro investimento [illegible] pedone sull'Aurelia, questa volta alla periferia di Varazze. E' accaduto ai Piani d'Invrea, nei pressi della fermata degli autobus dell'Acts.

Andrea Passerini, 13 anni, abitante a Varazze in via degli Oleandri, era appena sceso dalla corriera quando è stato travolto da un'auto che procedeva, per fortuna non [illegible] velocità elevata, [illegible] direzione di Genova.

Il ragazzo ha riportato la frattura del piede destro. Prontamente soccorso, è stato trasportato su un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Paolo. Andrea Passerini, dopo le prime cure, [illegible] stato dimesso. Secondo i medici, [illegible] ragazzo guarirà in un mese. [c. v.]

LA FOTO DEI RICORDI

Quel siluro arenatosi sulla spiaggia di Savona

Era l'alba del 16 ottobre 1940 quando una coppia di siluri, che [illegible] fallito un bersaglio al largo della costa savonese, raggiunse la foce del Letimbro. Uno esplose, senza far danni, l'altro si arrestò sull'arenile di via Cimarosa, dove oggi si trovano i bagni comunali. (ARCHIVIO PRIVATO)

Gli incidenti rilanciano il problema della pericolosità della rete viaria provinciale

Catena di scontri, un morto e 7 feriti

Il più grave ieri pomeriggio in corso Mazzini: nell'auto finita sotto un camion ha perso la vita un giovane di 29 anni, gravissimo l'amico. Prognosi riservata per un venticinquenne di Bordighera finito fuori strada

SANREMO. Un morto e [illegible] feriti (di cui due gravissimi) sono [illegible] bilancio di una serie di incidenti avvenuti in 24 [illegible] in corso Mazzini quasi a confermare la pericolosità [illegible] l'inadeguatezza delle principali vie di Sanremo. Lo scontro più violento [illegible] tragico, [illegible] una Renault 5 ed un camion, [illegible] avvenuto alle 16 di ieri all'altezza della doppia curva di villa Dunnebaker. Al volante dell'auto c'era Nico Ramella, 29 anni, residente [illegible] Diano Marina, via Roggero 1. Al suo fianco Massimo Patrone, 25 anni, di Imperia, via Sant'Antonio 23. Il camion era guidato da Gianni Lorenzi, 44 anni, [illegible] Sanremo, via Magnan Colabella.

Dalla prima ricostruzione dei carabinieri e dai vigili urbani le [illegible] dell'incidente mortale potrebbero essere [illegible] la sostenuta velocità della Renault o un improvviso malore del guidatore. L'impatto è stato tremendo. La Renault si è infilata sotto la motrice del camion. Per estrarre dalle lamiere Nico Ramella i vigili del fuoco hanno dovuto usare [illegible] fiamma ossidrica. Ramella aveva perso i sensi. Il volante e il tettuccio schiacciato gli [illegible] procurato ferite gravissime: è deceduto poco dopo il ricovero.

Le condizioni di Massimo Patrone ieri sera erano disperate. Ricoverato in rianimazione è stato sottoposto a varie trasfusioni di sangue. Nello scontro ha riportato ferite [illegible] fratture multiple alle gambe, alle braccia, al torace, al viso.

L'incidente ha bloccato [illegible] traffico. Sull'Aurelia si è formata una coda d'auto lunga più di quattro chilometri.

La notte precedente, sempre in [illegible] Mazzini, altri due incidenti. Nella curva [illegible] faro di Capo Verde, verso le due, si sono scontrati un furgone e una Golf. Cinque le persone ferite, con prognosi che variano dai 15 [illegible] 20 giorni. Al volante [illegible] Ford, diretto a Arma, Renato Ronchetti, 19 anni, di Ceriale (Sv), via Belvedere 12. Guidava la Golf, diretta a Sanremo, Lorenzo Colonna, 34 anni, di Fano, via Palazzi 2. Con lui viaggiavano altri tre giovani: i fratelli Hubert e Ronny Tonoli, 17 [illegible] 20 anni, di Romano Lombardia [illegible] Cosimino Cauterucio, di Arma, via Romana 9. Quasi alla stessa ora, all'altezza del [illegible] po sportivo, Robertino Di Rollo, 26 anni, di Bordighera, via Concordia, ha perso il controllo della sua Wolkswagen andando a sbattere contro alcune auto in sosta. La prognosi è riservata.

Roberto Basso

I vigili del fuoco lavorano [illegible] estrarre Nico Ramella e Massimo Patrone (nel riquadro) dall'auto finita sotto un [illegible]

TROPPI [illegible]

SANREMO. Anche il traffico in città è «ad alto rischio». Ogni giorno ci sono incidenti a raffica. Sanremo assomiglia sempre di più ad un grande e disordinato cantiere. Viverci, lavorarci, passarci le vacanze [illegible] tutt'altro che stimolante. Ieri i «lavori in corso» erano più di una dozzina.

A parte il maxicantiere che monopolizza la centralissima piazza Colombo per la realizzazione [illegible] primo parcheggio pubblico sotterraneo, squadre di operai erano impegnate in diverse [illegible] del centro e della periferia.

In corso Imperatrice, per esempio, proprio all'altezza della fotografatissima statua della Primavera, in mattinata si è [illegible] un tubo d'acqua. Sono intervenute squadre di tecnici, si [illegible] bucato il manto stradale, il traffico [illegible] andato in tilt per [illegible].

In corso degli Inglesi da tempo [illegible] aperti ben due cantieri stradali. Il primo proprio dietro il casinò, tra il [illegible] del ristorante «L'angolo di Beppe» e «L'Harrys bar». Ci sono ruspe, scavatori che ostruiscono il normale flusso automobilistico. I pedoni rischiano continuamente di finire coinvolti in gravi incidenti. Il secondo cantiere è più in alto, nella zona di piazza San Bernardo. «Per disciplinare il traffico - dicono i residenti - [illegible] stato anche collocato un semaforo. Però i pericoli, i ritardi, i disagi sono tantissimi [illegible] insopportabili».

Martoriata anche via Padre Semeria, la strada che collega Sanremo a Coldirodi e che porta al casello autostradale. Un tempo zona residenziale [illegible] vip è stata un po' degradata dal grande traffico. Da settimane ospita «lavori in corso». Per un lungo tratto operai lavorano a sistemare sotto l'asfalto nuove condotte. Per tentare di regolare il traffico è stato sistemato un semaforo.

«Ha tempi lunghissimi - protestano gli automobilisti - anziché risolvere crea ingorghi e rischi a non finire». [r. b.]

Corso Matuzia. Attraversarlo, per i pedoni, [illegible] sempre un pericolo [FILM FOTO GATTI]

Indagini su gite di parenti di assessori a spese di Aragozzini

Tangenti, viaggi sospetti?

Da mesi la Finanza esamina il dossier Festival. Gli interrogativi sulla delibera che assegna alla «Oat» l'organizzazione. Sentiti 2 consiglieri di minoranza

SANREMO. L'inchiesta sul festival ha radici lontane. Certamente più lontane rispetto alla denuncia di presunte tangenti presentata, tramite un gruppo di consiglieri, dal marchese Antonio Gerini.

Già a fine novembre la Guardia di finanza [illegible] Imperia, infatti, si era mossa nel più totale riserbo per sfogliare il dossier festival. Soprattutto per capire perché il sindaco Leo Pippione aveva aspettato l'ultimo giorno del suo mandato per portare in giunta, a sorpresa, la delibera [illegible] affidamento del festival per tre anni ad Aragozzini. Per primo aveva interrogato c[illegible] testimone [illegible] consigliere di Sanremo Futura, Enzo Asseretto, poi, pare, anche il capogruppo di Nuova Società, Luigi Ivaldi. I due esponenti dell'opposizione avevano presentato alla magistratura due distinti esposti: Asseretto per denunciare il blitz di Pippione; Ivaldi per mettere alla berlina quei politici che avevano approfittato della tournée del festival negli Usa per mandare in vacanza, [illegible] spese del patron, mogli, figli e nuore [illegible] e consiglieri.

Era maggio. Pippione, eletto consigliere regionale, doveva lasciare [illegible] poltrona di sindaco, per trasferirsi a Genova. L'ultimo giorno, convocò [illegible] giunta. All'ordine [illegible] giorno un contratto per affidare il festival alla [illegible] Oat di Aragozzini. Alfredo Manelli, socialista, disertò la riunione; Gian Luigi Pancotti, democristiano, prima della votazione abbandonò l'aula, dichiarando il suo totale disaccordo. Il Coreco bocciò la pratica [illegible] perché [illegible] il preventivo benestare della Rai». Aragozzini fece ricorso al Tar e fra Rai [illegible] Comune si instaurò un braccio di ferro che permane tuttora, anche [illegible] in apparenza tutto procede d'amore [illegible] d'accordo. Asseretto, dopo il blitz, aveva presentato un esposto denunciando alla magistratura la singolare procedura adottata dalla giunta. Allora non [illegible] parlava di «tangenty story», soltanto di «pressioni politiche romane». Asseretto è stato interrogato presso [illegible] comando della Finanza a Imperia. Ha confermato l'assenza [illegible] Manelli e il comportamento di Pancotti che spiega: «Avevo abbandonato perché non ero d'accordo: si era trattato di [illegible] scelta amministrativa».

Anche Ivaldi [illegible] era rivolto alla magistratura: dopo il festival dell'89 (quello caratterizzato dai sospetti [illegible] tangenti) tre amministratori avevano approfittato dell'ospitalità di Aragozzini [illegible] per far fare un viaggio negli States a mogli, figli e parenti stretti. Il capogruppo [illegible] Nuova Società aveva dato battaglia in Consiglio comunale annunciando un esposto. Lo ha presentato e, ora, anche questo aspetto della vicenda festival finirà [illegible] tavolo dei magistrati che da qualche giorno si [illegible] pano delle accuse lanciate da Grappiolo (e Asseretto) nell'ultimo Consiglio comunale e ribadite lunedì pomeriggio a Sanremo, a conclusione di [illegible] interrogatorio di [illegible] ore, dal marchese Antonio Gerini.

[illegible] Piero Moretti

Sanremo: tre giovani (due uomini e una donna) fermati per l'omicidio della vedova

Delitto di via Borea, pista slava

La donna sarebbe stata uccisa durante un tentativo di furto. Dalla Scientifica un aiuto per risolvere il giallo: chi ha ammazzato ha lasciato due impronte. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali

[illegible] E' al quinto giorno [illegible] indagini che arriva il primo spiraglio di luce, sul delitto di [illegible] Borea. La polizia avrebbe fermato ieri tre giovani slavi, due uomini e una donna. Potrebbero [illegible] coinvolti nell'uccisione di Antonietta Evangelista, la vedova di 62 anni soffocata nel [illegible] letto [illegible] di domenica. Forse è la svolta tanto attesa, nell'omicidio senza piste [illegible] movente. «Il più oscuro degli ultimi anni», secondo gli investigatori.

Ieri, le [illegible] perplesse domande che per giorni hanno martellato gli inquirenti sembravano affiorare dai volti smarriti dei parenti, degli amici arrivati in treno dalla provincia di Pescara per [illegible] funerale. Un corteo breve e silenzioso, trecento persone arrivate alle 14,30 nel cimitero dell'Armea.

Prima delle esequie, l'ultimo esame del medico legale e del sostituto procuratore della Repubblica sul corpo della donna. L'ultima ispezione nell'appartamento del delitto: due verifiche che avrebbero fornito [illegible] vi elementi alla polizia. Ora, [illegible] resta che attendere. Interrogatori e riscontri sono sospesi. Il tour-de-force di trenta ore, negli uffici del commissariato ha permesso solo di escludere la pista del delitto passionale. Ora, [illegible] prevede che sarà [illegible] scientifica a dare un nuovo impulso alle indagini, a fornire una risposta sulle impronte trovate nell'appartamento della vittima. La nebbia intanto resta, [illegible] fitta sul caso [illegible] via Borea.

Rimane comunque una tesi, come un barlume lon[illegible]. L'unica. E' quella che gli inquirenti definiscono la «più attendibile». Antonietta Evangelista sarebbe stata uccisa nel corso di un furto. Chi l'ha soffocata sarebbe entrato da una finestra socchiusa alle tre di notte, senza curarsi di non lasciare traccia, [illegible] nascondere le impronte dei piedi: due orme vistose lasciate sul davanzale della fine[illegible] e nel giardino del primo piano. Dai cassetti della donna mancano pochi soldi, [illegible] gioiello è stato rubato. Ma il movente ritenuto [illegible] credibile dagli investigatori resta ugualmente quello [illegible] furto.

Poi, l'imprevisto. Antonietta Evangelista si sarebbe svegliata, ma senza riuscire a chiedere aiuto. Un cuscino pressato con forza sul volto le ha fatto perdere i sensi [illegible] pochi secondi, l'ha uccisa nel giro di tre minuti. Nessuna colluttazione. Nessun grido. Solo il rantolo sordo sentito a malapena da un vicino di [illegible] agli investigatori l'uomo avrebbe raccontato di essere stato già messo [illegible] allarme pochi minuti prima da un viavai sospetto davanti al palazzo. E' anche sulla sua testimonianza che si spera per una soluzione del caso.

Prima di allontanarsi, l'assassino avrebbe preso due precauzioni: ha tagliato i fili del telefono, ha legato i polsi della donna con la corda di uno stenditoio. Forse, non sapeva di aver ucciso. Forse, non era [illegible] to di aver neutralizzato la vedova.

Ipotesi. Al termine del funerale di Antonietta Evangelista resta un fiume di congetture, sul caso senza movente e [illegible]za piste. [illegible] barlume lontano [illegible] una soluzione.

Michele Polcino

Antonietta Evangelista, uccisa in [illegible]

I genitori delle elementari del 1° Circolo vogliono rinviare l'avvio dell'opera alla fine dell'anno scolastico

«Non disturbate gli scolari», e il parcheggio non si fa

A Sanremo slitta ancora il sotterraneo (220 posti auto) di via Volta

SANREMO. Ancora ritardi per l'inizio dei lavori del parcheggio sotterraneo di via Volta. Comune [illegible] impresa costruttrice sono ancora [illegible] di [illegible] cordo con le scuole elementari del I Circolo per evitare troppi disagi agli studenti.

«La ditta Borini di Torino [illegible] già la concessione edilizia e la licenza per cominciare gli scavi - spiega [illegible] vicesindaco di Sanremo Carlo Conti - I lavori potrebbero partire anche domani. E' necessario riuscire però a programmare i tempi e i modi di intervento per non ostacolare le lezioni».

Intanto, i genitori delle classi della scuola elementare di via Volta hanno inviato al sindaco Onorato Lanza una lettera di protesta. Chiedono garanzie perché venga tenuto conto dei problemi che l'inquinamento acustico potrebbe causare allo svolgimento dei programmi scolastici.

Queste le proposte dei genitori: la data di inizio lavori dovrebbe essere rinviata al periodo estivo e sarebbe opportuno trovare un accordo in modo che gli scavi siano svolti nel pomeriggio, quando l'attività scolastica è ridotta.

Dall'impresa appaltatrice vengono segnali positivi, un rappresentante della Borini ha dichiarato: «Nostri rappresentanti hanno già contattato il Circolo Didattico di via Volta. Nei prossimi giorni speriamo di riuscire a definire una soluzione di massima che non scontenti nessuno».

Il progetto della nuova area di parcheggio sotterranea prevede la costruzione di una struttura a più piani in grado [illegible] ospitare circa 220 auto, 100 delle quali usufruiranno di posti a rotazione.

La realizzazione degli scavi procurerà l'eliminazione di due fondamentali problemi della città: la [illegible] seconda fila nelle vie del centro e il «parcheggio selvaggio».

Entro il 1991 comincerà inoltre la realizzazione di altri tre parcheggi per un totale di circa [illegible] posti auto.

Zone interessate al progetto: piazza Eroi, il mercato annonario e lungomare Vittorio Veneto.

Continuano inoltre i lavori in piazza Colombo: l'impresa edile fiorentina [illegible] conti Pontello è già a buon punto, per i quattrocento posti auto previsti non ci dovrebbero [illegible] problemi.

«E' difficile riuscire a mettere tutti d'accordo - dicono in Comune - [illegible] Sanremo ha un bisogno estremo di parcheggi. [illegible] programma di costruzione andrà avanti anche se [illegible] dovrà fare qualche sacrificio. Il rilancio turistico della città è basato proprio sulla disponibilità di posti auto che potremo offrire [illegible] villeggianti». [r. s.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Maquillage per palme ed aiuole

I giardinieri del Comune hanno ultimato la potatura delle piante delle aiuole del lungomare delle Nazioni. Le palme sono state ripulite delle foglie ormai ingiallite e nei punti verdi sono stati installati [illegible] faretti illuminanti in modo da valorizzare tutta la passeggiata meta di molti turisti stranieri.

[illegible] IN CORSO

Si sostituiscono tratti della linea filobus

Continuano i lavori di manutenzione della Rt, l'azienda provinciale addetta ai trasporti pubblici. Gli operai, specializzati in impianti elettrici, stanno provvedendo alla sostituzione di numerosi tratti cittadini della linea aerea elettrificata utilizzata dai filobus. Le operazioni rallentano notevolmente [illegible] traffico.

CORSI ENAIP

Impiegati addetti al commercio di fiori

Aperte le iscrizioni al corso dell'Enaip per la qualifica di «impiegato addetto alla commercializzazione del prodotto floricolo ed alimentare con conoscenza del mercato unico europeo». Il ciclo di lezioni, della durata di otto mesi, qualificherà gli iscritti in [illegible] settore [illegible] primo interesse per Sanremo: quello della vendita e della contrattazione della produzione floricola e vivaistica.

INFORTUNIO

[illegible] meglio il coltivatore ferito con la motozappa

Migliorano le condizioni di Eugenio Chimente, il coltivatore sanremese ferito l'altro giorno con la propria motozappa. Chimente, trasferito all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, era stato operato a un polpaccio. Aveva poi accusato gravi disturbi cardiaci.

Si terrà in estate nella discoteca Sporting Club di San Bernardino

A Finale il festival del cabaret

Il Comune e l'Associazione «I Chiostri» hanno raggiunto un accordo con il comico Gian Franco D'Angelo: presenterà volti nuovi e mostri sacri della risata. Il programma

FINALE LIGURE
NOSTRO

Si chiamerà «Finale Azzurra Cabaret» la rassegna che, dall'8 al 14 luglio, sarà organizzata a Finale Ligure dall'associazione «I Chiostri» e dal Comune. La notizia, anche se ufficiale, è stata confermata ieri.

Si tratta, in pratica, di un festival nazionale per volti nuovi del cabaret che va ad occupare il posto lasciato libero dal festival «Loano Cabaret», la rassegna che negli anni scorsi aveva avuto un grosso successo.

La direzione artistica di «Finale azzurra Cabaret» sarà di Gian Franco D'Angelo, uno dei «principi» della risata. In campo, per sei sere, si volti nuovi del cabaret, oltre a molti ospiti e big. Non è ancora certo la rassegna, già quest'anno, sarà ripresa da un network televisivo a livello nazionale. Le prime conferme arrivano da Mauro Tassare, responsabile dell'associazione culturale «I Chiostri» di Finale Ligure.

Dice: «Il Comune, tramite la commissione turismo e spettacolo e l'assessore Chillemi, ha dato ampia disponibilità. L'organizzazione della rassegna si è già messa in moto da alcuni giorni. Gian Franco D'Angelo, garanzia per l'iniziativa, presenterà le serate e sarà il nostro direttore artistico. La sua presenza è già un primo successo». Prosegue: «L'organizzazione si è già mossa per trovare gli ospiti d'onore e i personaggi noti del cabaret che per tutte le sei serate si esibiranno dopo gli esordienti in gara. Stiamo anche trattando per avere due grossi personaggi del mondo dello spettacolo a presentare la serata finale e per presiedere la giuria che sarà composta da sette persone».

Quali gli obiettivi di questa rassegna? Conclude Tassare: «Sia noi che il Comune abbiamo l'obiettivo di offrire una manifestazione di un certo livello ai nostri ospiti e di dar vita a qualcosa che faccia parlare di Finale Ligure. Sarà questa un'occasione di promozione importante. Il nostro programma si sviluppa su tre anni. Vogliamo arrivare ad avere, se quest'anno, almeno nel '92, un bel passaggio televisivo su una tv di livello nazionale. Anche in questa direzione sono in corso trattative».

«Finale azzurra Cabaret» sarà ospitata nell'arena all'aperto dello Sporting club di località S. Bernardino a Finale Ligure. La discoteca organizzerà, al di fuori della rassegna, altre serate di cabaret. Lo scorso anno ha già ospitato, con successo, personaggi del calibro di Teo Teocoli e Gaspare e Zuzzurro.

A sostenere la rassegna, oltre al Comune di Finale Ligure, ci sarà anche la Regione e, forse, dal prossimo anno anche la fondazione «Colombo '92». In arrivo anche sponsor nazionale.

Finale Ligure prende il posto di «Loano Cabaret»? Sottolinea Mauro Tassara: «Non abbiamo pensato di sostituire nessuno, nè vogliamo fare confronti con Loano. Finale Ligure farà il suo festival del cabaret alla ricerca di volti nuovi, a prescindere da quello che farà Loano».

Ma perchè, dopo i successi del passato (6 milioni di ascoltatori in tv citazioni su 150 giornalistiche nazionali), già dallo scorso anno, Loano ha rinunciato ad organizzare il festival? Risponde Giacomo Piccinini, ex assessore al turismo, uno degli ideatori di «Loano cabaret»: «Sono mancati i soldi e, soprattutto, l'apporto di Pier Luigi De Lucchi del Club Instabile di Genova, scomparso prematuramente».

Conclude: «Non è però solo questione economica, forse ci è mancata la fantasia e l'impegno per portare avanti una manifestazione che riscuoteva un grosso successo e dava tanta promozione all'immagine turistica della nostra città. Il tutto a costi molto ». C'è da «rilevare che, nelle ultime edizioni, il pubblico non sempre aveva risposto in modo positivo, per quanto riguarda l'affluenza.

Augusto

NANNINI E DALLA AD

ALBENGA. Sting, Baglioni, Nannini e Dalla. E' iniziato nel Ponente il «toto concerti». Sembra già tramontata l'ipotesi di effettuare alcune serate allo stadio di Alassio, soprattutto per questioni di viabilità e posteggi. E' certo, invece, che Pietra Ligure è destinata a perdere, dopo dieci anni di successi, la rassegna dei concerti dal vivo. Gianna Nannini, Lucio Dalla e Claudio Baglioni i tre nomi che si fanno per lo stadio di Albenga dove nell'estate ci sono stati appuntamenti di rilievo. Spiega Franco Di Cagno dell'Internazionale Spettacoli: «Abbiamo bloccato le date della Nannini e di Dalla. Non ci sono decisioni definitive. Ad Alassio, dove ci obiettivi problemi di viabilità, potremmo preferire il già collaudato stadio di Albenga. Abbi fatto proposta al Comune, anche dopo le buone prove con Guccini e Tina Turner». Sempre nel Ponente ci sono due grandi locali all'aperto («Ai Pozzi» di Loano e «Lo Sporting club») che stanno trattando cantanti e soprattutto cabarettisti per l'estate. C'è, infine, una voce che arriva da Genova in merito ad un possibile concerto di Sting nel Ponente, fra Savona e Albenga. Tutte le decisioni, comunque, rimandate a dopo il festival di Sanremo.

[a. r.]

La prima del «Don Giovanni» stasera a Sanremo

Mauri al debutto

L'adattamento dell'opera di Molière diviso fra tradizione e sperimentazione. Il gioco scenico risente degli influssi di Beckett

SANREMO. Fra tradizione e sperimentazione: un difficile confine su cui muoversi, specie in campo teatrale, ma sul quale Glauco Mauri sembra essersi trovato a agio proponendo il suo «Don Giovanni» di Molière nel quale ha dosato, con mestiere, quelli che erano gli ingredienti classici dell'opera del grande commediografo francese e la voglia di interpretare in modo nuovo un testo che fa parte della storia del teatro internazionale.

Su questi binari si il «Don Giovanni» che Glauco Mauri presenta questa sera (ore 21) al teatro del casinò con repliche domani sera alla stessa ora e domenica pomeriggio, in matinée, alle ore 16. Un «Don Giovanni» che Mauri, dopo il grande successo di «Sogno di una notte di mezza estate», suo cavallo di battaglia per due stagioni, aveva presentato in prima assoluta la scorsa estate ad Astiteatro e che ha ottenuto buona accoglienza nel suo tour italiano.

I puristi di Molière forse avranno un sussulto. Don Giovanni è in scena, anziano, malaticcio, bloccato su una carrozzella. Un vecchio disperato in attesa di una morte che sembra non arrivare mai, una situazione resa ancor più drammatica dalla consapevolezza di aver vissuto vita sbagliata. Così «Don Giovanni» in carrozzella costringe tutta la sua servitù, soprattutto i caratteristici personaggi di Sganarello e di Carlotta, a diventare i personaggi del «Don Giovanni» classico, a viverne le avventure, a creare i rapporti e le dialettiche che attraverso le parole di Molière mettono in luce altri drammi, altre situazioni, altri aspetti forse più complessi.

Glauco Mauri visto da Ghiglione

La finzione permette così a tutti di dire quelle verità che, altrimenti, non potrebbero essere dette. Il «dongiovannismo» diventa pretesto per dire più profonde. Un gioco crudele e grottesco attraverso il quale un vecchio disperato, Don Giovanni appunto, cerca di far rivivere una giovinezza che c'è più. Un gi scenico cui molti critici hanno voluto vedere gli influssi di Beckett, un'ispirazione che Mauri ha mai negato (tra l'altro l'attore stà preparando, per la prossima stagione, proprio un «trittico» beckettiano).

Su questo impianto Glauco Mauri, che è anche regista dello spettacolo, ha costruito la vicenda che ha adattato liberamente dall'originale di Molière insieme a Dario Del Corno che curato la traduzione.

Con Mauri sarà coprotagonista, nel ruolo di Sganarello, Roberto Sturno. Completano il cast Miriam Crotti, Claudio Marchione, Marianna Morandi e Andrea Liberovici. Quest'ultimo, che ha curato anche le musiche di scena, è un cantautore, figlio d'arte (la madre Margot e il padre Sergio Liberovici sono stati due cantautori legati alle gruppo di «Cantacronache», esclusivo e impegnato movimento musicale degli Anni Sessanta), aveva partecipato, nello ottobre, alla Rassegna Tenco in concomitanza con il passaggio, da Genova, del «Don Giovanni».

Bruno Monticone

Gioele Dix da lunedì a Genova al teatro della Tosse

Comico a stomaco vuoto

Accantonato il personaggio dell'automobilista che lo ha reso famoso, nello spettacolo interpreta il ruolo di attore che sta provando

GENOVA. Ha un bel Gioele Dix quando afferma che ama essere definito un comico, bensì un attore «serio» che può vantare un apprendistato con Franco Parenti e Antonio Salines. Il bravo Gioele Dix sa benissimo - è capitato a tanti altri suoi colleghi - che quando è la televisione a lanciarti, come nel caso suo, a contare ed entrare nelle e fra il pubblico è il personaggio rappresentato in quel momento davanti alla telecamera, mezzo potentissimo in grado di cancellare in pochi minuti anni di teatro.

E, come il pubblico ricorderà, quando l'attore milanese (il suo vero nome è Davide Ottolenghi) esordì al Costanzo Show, il personaggio scelto quello dell'automobilista esasperato, tanto per usare un eufemismo. Un personaggio azzeccatissimo con i tic e le manie comuni a milioni di italiani «caricato» al punto giusto dal bravo Gioele Dix. Tanto è vero che il primo spettacolo teatrale si intitolava «La mia patente non scade mai».

Gioele Dix torna ora sul palcoscenico uno spettacolo che debutterà lunedì prossimo al teatro della Tosse dal titolo: «Mai a stomaco vuoto».

Sembra che in questo nuovo testo l'automobilista su tutte le furie e il professore di sport argentino che il e Sivori e a Maradona non ci siano più, salvo far capolino a volte in qualche improvvisazione il pubblico. Il protagonista del monologo è un uomo, un attore, che ha molte cose in comune Gioele Dix.

Lo scenario dello spettacolo è il magazzino abbandonato di fabbrica. In solitudine, l'attore sta provando: recita, scrive, parla ad alta voce, te. Un luogo affascinante che il protagonista trova somigliante all'ambientazione di certi suoi sogni.

Questa constatazione lo porterà, premeditazioni, a dare sfogo alla propria fantasia verbale e ad affollare la di personaggi che parlano dei suoi personali problemi.

Gioele Dix abbandonerà il magazzino solo quando avrà fame e la sera seguente vi ritornerà, a stomaco pieno. La trama, spiegata in modo sintetico, è molto esile e, ovviamente, è solo pretesto per una prova d'attore che gioca con sapienza tutti i tasti della comicità.

Ma qual è la comicità di Gioele Dix? «Detesto la comicità denigratoria», risponde. «Io non definisco attore comico, attore teatrale e spero di far capire che non cerco la battuta a tutti i costi, sposando ovviamente qualche rischio», insiste Gioele Dix.

«Voglio far ridere o sorridere in modo non nevrotico. E poi credo che il palcoscenico, a volte, come avviene anche in questo mio spettacolo, trasformarsi in un luogo di sogno, giocando anche sugli incubi».

«Mai a stomaco vuoto» si avvale delle canzoni e musiche originali di Mario Guarnera e della scenografia di Angelo Lodi. Lo spettacolo resterà in cartellone al teatro della Tosse da lunedì a sabato 9 febbraio.

[m. b.]

Domani sera, dopo 10 anni, il musicista russo torna a esibirsi al Chiabrera

A Savona il piano di Magaloff

Grande attesa e coda ai botteghini per uno degli appuntamenti più importanti della stagione Nella prima parte in programma brani di Chopin, nella seconda Scriabin al posto di Stravinskij

Chopin di Levine.
Copyright «N.Y. Review Books», per l'Italia «La Stampa»

SAVONA. Domani alle 20,45 sul palcoscenico del Chiabrera tornerà il piano magico di Nikita Magaloff, uno dei musicisti più amati dal pubblico savonese. L'ultima esibizione di Magaloff a Savona risaliva alla stagione 1980-1981, quando il pianista russo riscosse successo. A distanza di dieci anni il fascino di Magaloff sui è rimasto intatto e ieri, all'apertura dei botteghini, il pubblico si è riversato puntuale nell'atrio del teatro.

L'attesa per il è giustificata oltre che dalla notevole levatura del personaggio, anche dal felice momento artistico attraversato dal pianista russo. Magaloff sembra aver riscoperto l'ennesima giovinezza, tenendo concerti e presiedendo le giurie dei più importanti concorsi internazionali.

Il concerto di domani, quindi, resta uno degli appuntamenti più attesi della stagione, anche se negli ultimi due anni al Chiabrera si sono esibiti artisti di valore assoluto, come Radu Lupu, Viatoslav Richter e Alicia de Larrocha.

Magaloff ha compiuto gli studi in Finlandia, dove la sua famiglia trovato rifugio dopo la Rivoluzione del 1917, sotto la guida di Alessandro Siloti, allievo di Liszt e cugino di Rachmaninov. Dopo il trasferimento a Parigi, Magaloff ha studiato con Isidor Philip, diplomandosi ad appena 17 anni. I primi successi internazionali giunsero con il violinista Joseph Szigeti e dopo l'interruzione della guerra, fu dei primi artisti a suonare a Parigi e, dal 1947 a dare concerti negli Stati Uniti. Frequenti le tournée in Europa, in Giappone e Stati Uniti e la partecipazione ai più prestigiosi concorsi internazionali.

Magaloff domani presenterà un programma modificato rispetto a quello annunciato nei mesi scorsi e previsto in cartellone. La prima parte del concerto resterà dedicata a Chopin, mentre nella seconda, Scriabin prenderà il posto di Stravinskij. Di Chopin, Magaloff interpreterà la ballata numero 1 in Sol minore, tre mazurche opera 50, due notturni e la Polacca in La bemolle maggiore opera 53. Per il Chiabrera anche la musica di Chopin, che non veniva più da alcune stagioni, rappresenta un gradito ritorno alla tradizione pianistica.

Anche i brani di Rachmaninov sono stati leggermente modificati rispetto al programma. Anzichè la Marceaux de fantaisie opera 3, infatti, verranno interpretati 5 preludi opera 23. I tre movimenti di Petrouchka di Stravinskij saranno sostituiti da 12 studi opera 12 di Scriabian, un'opera scitta appositamente per il pianoforte.

Il concerto s'inizierà alle 20,45 e i biglietti costano 18 mila lire per gli adulti e 11 mila per i giovani sino a 25 anni.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale del Chiabrera sarà il 17 febbraio il concerto di Natalia Prishepenko, la violinista di 17 anni, vincitrice del premio Paganini 1990. La Prishepenko sarà accompagnata al piano da Irina Vinogradova.

[e. b.]

STASERA ALLE LOCALI

Telecupole

- 11 — cavallo
- 11,30 rubate, novela
- 12,40 Tg4 Notizie
- 13 — Artisti di oggi
- 13,30 Delitto di Stato, sceneggiato
- 14 — Tg4 Flash
- 15 — Vite rubate, novela
- 16 — Pomeriggio insieme
- 17,30 Leonela, novela
- 18 — TG4 Flash
- 18,30 Vite rubate, novela
- 19,30 TG4 Notizie
- 20 — Medicina 33, rubrica
- 20,30 La quinta donna, sceneggiato
- 21,50 Tigi 7, attualità
- 22,30 TG4 Notizie
- 22,40 Film
- 0,50 Excelsior, spettacolo
- 1,30 Tg4 notizie

Azzurra

- 8,15 dei lupi, novela
- 13 — Promozionale di preziosi
- 15,30
- 17, Immobiliare
- 18 — da me
- Film
- 22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

- 13,15 Zoom Tg Ponente
- 13,30 E' mezzanotte butta giù il cadavere,
- 15,30 Cartone an
- 16,20 Semplicemente Maria
- 17,30 Amore proibito, teleromanzo
- 18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
- 19,20 Zoom Tg Ponente
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- 19,40 festival, rubrica
- 19,40 Amore proibito, telero
- 20,35 Semplicemente Maria
- 21,30 Nido di serpenti, teleromanzo
- 22,15 La fattoria dei giorni felici
- 22,45 Okay motori, sport
- 23,15 Zoom Tg Ponente
- 23,35 Lenka il puledro, film
- 0,30 Telefilm

Telestar

- 11,30 Amichevolmente con
- 12,20 Destini, novela
- 13,15 TV Flash
- 13,45 Brillante, novela
- 14,40 Love story, telefilm
- 15,40 Amichevolmente con
- 16,10 Cartoni animati
- 17,20 Veronica il volto dell'amore
- 18,05 World sport special
- 18,45 Destini, novela
- 19,40 Brillante, novela
- 20,30 Dov'è Jack?, film
- 22,15 Tg
- 22,50 La signora dalle due pistole
- 0,05 Love story, telefilm
- 1,05 Belle e abbronzatissime, film con Philippe Clebert

Canale 7

- 14,15 Vetrine Liguria
- 15 — Documentario
- 16 —
- 17 — Malù, novela
- 19 — L'albero delle mele
- 19,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
- 20 — Motor shop
- 20,35 Fiore all'occhiello
- — Avenida Paulista, novela
- 22 — Vetrine della Liguria
- 0,30 Andiamo al cinema

Primo Canale

- 14 — Il mago Merlino, telefilm
- 14,30 Portobello Road
- — Marron Glacé, novela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Liguria
- 20 — Il mago Merlino, telefilm
- L'ultimo indizio, telefilm
- 21,30 Motori
- 22,30 Punto
- 23 — Orizzonte Liguria
- 23,30 Automobili
- 0,30 American Catch

Primantenna

- 10,30 Capriccio e passione, novela
- 11,30 Cartoni animati
- 13 — Speciale Piemonte
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Studio rock
- 15 — Cartoni animati
- 15,30 Obiettivo natura
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Ancora insieme, telefilm
- 17,30 Cartoni
- 19,15 TGG Special
- 19,30 Cartoni animati
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Luisiana mia, novela
- 21,30 Auto della settimana
- — Sanford and Son, telefilm
- Cronache piemontesi
- 23 — Anteprima asta
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con

Tv

- 14 — Marta, novela
- 15 — Vetrine della Liguria
- 15,30
- 17,15 Catch
- 18,15 L'albero delle mele, telefilm
- 19 — Tg Liguria
- 19,30 Motor Shop
- 20 — Vetrine della Liguria
- 20,30 Alice dolce Alice, film
- Tg Liguria
- 22,30 Ponente News

Videomusic

- 7 — On the air mattina
- 9 — Video ma
- 13 — Super Hit
- 14 — Hot line
- 16 — On the air pomeriggio
- 19 — Ligabue, special
- 19,30 Super Hit -
- 22 — On the air notte
- 23 — Peter Gabriel, special
- 23,30 On the air night
- 0,30 Blue night
- 1,30 Notte rock

Telecity

- 11,35 Agente Pepper, telefilm
- 12,35 Firehouse, telefilm
- 13,10 animati
- 13,45 today
- 14 — Incatenati, novela
- 15 — Il profumo del successo
- 15,30 Spy Force, telefilm
- 17,15 Super 7
- 18,15 Usa today, replica
- 18,30 Agente Pepper, telefilm
- 20,30 Squadra antigangster, film
- 22,15 Colpo grosso, gioco a quiz

Telegenova

- 7 — Junior Tv: Danguard - Gilde Gold - Re Artù - Angie Girl - Calendarman - Hurricane Polimar, cartoni
- 11 — Shopping
- 12 — Parapsicologia
- 12,30 Shopping center
- 17 — Telefilm
- 18 — Vite rubate, novela
- TG Notizie
- 20 — Flash Regione
- 20,30 quinta donna, sceneggiato
- 21,45 Scegliete la vostra auto
- 22,30 Sportello pensione
- 23 — La vetrina dell'antiquariato

1

- 12,30 Shopping Center
- 17 — Telefilm
- 18 — rubate, novela
- 19,30
- 20 — Flash Regione
- La quinta donna, sceneggiato
- 21,45 Scegliete vostra auto
- 22,30 Sportello pensione
- 23 — Antiquariato

IN LIGURIA

IMPERIA
Carnevale spagnolo al Ritual

Carnevale spagnolo alla discoteca Ritual, in via Rambaldo, a Porto Maurizio. Dalle 22,30, musica e pietanze tipiche della penisola iberica.

SANTA MARGHERITA
Suona l'orchestra di Borghesi

Grande ballo liscio questa sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita con l'orchestra-spettacolo di Vittorio Borghesi. In programma, oltre il ballo liscio, musica e mi degli Anni Sessanta.

SANTA MARGHERITA
Ritmi sudamericani al Covino

Musica dal vivo questa sera, alle ore 22, al Covino di Santa Margherita con l'orchestra «Bravo» di Augusto Righetti. In programma canzoni e ritmi sudamericani.

ALBISSOLA MARINA
Musica «live» al Ju-Bamboo

Serata di musica dal vivo al «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti di Albissola Marina, nel locale dei Bagni Colombo. In questi giorni, concerti rock dalle 22 del gruppo «Sticky Fingers».

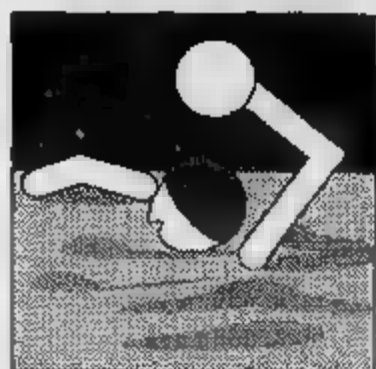
Serata il teatro dialettale

La compagnia del Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria presenta questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano la commedia «L'imbroggio d'Arenzano» per la regia di Arnaldo Rossi.

NIZZA
All'Opera c'è «Così fan tutte»

All'Opera di Nizza, sarà presentata «Così fan tutte», opera buffa di Mozart. La rappresentazione avrà inizio alle 20, e sarà diretta dal maestro Klaus Wei. La regia è di Janos Sandor.

ALASSIO
Blues dal vivo al Rapsodia

Musica vivo alle al Rapsodia di vico Berna ad Alassio, con il complesso «Karamazof BB Band», delle migliori formazioni di blues italiano.

Pallanuoto: la A1 presenta anche la difficile trasferta del Savona a Milano con il Brescia

Recco, è già scontro-playoff

Domani ad Albaro la squadra di Formiconi vuol battere la Florentia, rivale dichiarata per uno dei primi 6 posti
Gli ospiti di De Magistris guidati dagli ungheresi Ambrus [illegible] Toth. Mameli senza speranze [illegible] Roma con il Pescara?

La seconda giornata del massimo campionato di pallanuoto è, per le tre liguri, quella delle conferme (Savona) o del riscatto (Recco e Mameli). Fuori [illegible] [illegible] già saltate, alla seconda giornata, le promesse di una diretta televisiva, poiché Brescia-Rari, partita scelta dalla Rai, verrà trasmessa [illegible] differita solo nel corso del programma Notte sport (all'una [illegible] d[illegible]ca, più [illegible] meno).

Osama Brescia (2)-Savona (2). Milano [illegible] 17,30 arbitri De Stefano e Dani. La tifoseria sav[illegible] ha preparato al meglio la trasferta in Lombardia, organizzando un pullman di tifosi. Molti altri supporter della Rari seguiranno la squadra con mezzi propri: Averaimo e c. dovrebbero sentirsi in un ambiente familiare. Nessun problema particolare per Mistrangelo: la squadra contro [illegible] Recco ha subito risposto alla perfezione. In particolare condizione sono apparsi Averaimo ed Estiarte, con il primo protagonista negli incandescenti minuti finali, il secondo che ha risolto l'incontro [illegible] due reti determinanti.

Il che dovrebbe esser più che sufficiente per superare un Brescia che è molto Paskvalin-dipendente (5 gol all'esordio) e che non ha ancora Miljanovic al meglio. La squadra lombarda rimane comunque potenzialmente una delle favorite, anche [illegible]e il Savona visto contro il Recco non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nel superare l'«ex» Del Gaudio e compagni. Anche perché le caratteristiche dei locali ricordano quelle del Recco, [illegible] [illegible] vecchio, più volte superato dai biancorossi.

Recco Erg (0)-Florentia (2). Albaro 17,30, Clara e Agliaioro. Formiconi ha catalogato la Florentia fra gli impegni difficili di inizio stagione. Sarà un duello fra stranieri dove la differenza finale la potrebbero però fare, a «strangers» annullati a vicenda, gli italiani Baldineti da parte ligure [illegible] Tempestini sulla sponda fiorentina. «Ambrus e Toth costituiscono [illegible] coppia di stranieri di assoluto valore; giudico la Florentia una possibile sorpresa [illegible] stagione. Le indicazioni avute [illegible] il Savona sono comunque importanti, e resto perciò fiducioso sull'esito finale di questa partita» ha affermato Formiconi.

De Magistris dispone di una coppia straniera che un esperto come Pizzo [illegible] ha mancato di giudicare in grado di portare la Florentia ai playoff e anche oltre. Ma anche il Recco, in quanto a stranieri, non ha operato male: Mshvenieradze ha tenuto in apprensione tutto [illegible] reparto «pesante» della Rari; Gyongyoesi [illegible] ancora apparso sottotono, [illegible] 160 presenze in [illegible]zionale ungherese non si possono discutere. Rimangono gli italiani, con due protagonisti: Baldineti ha esordito da «eroe», [illegible] [illegible] dito fasciato e nonostante ciò indomito lottatore; Tempestini contro il Pescara ha sforacchiato Attolico [illegible] tutte le posizioni, realizzando [illegible] reti.

Pescara (0)-Mameli (0). Fo[illegible] Italico 16,20, Tenenti [illegible] De Meo. Obbligo di giocare in impianti coperti, e Foro Italico che sembra [illegible] l'unica [illegible] del centro Italia in regola con le norme. E superaffollata: 3 partite sabato scorso, 3 domani. In questa occasione ospite è il Pescara, che riceve la Mameli di Lastrico. Pronostico chiuso?

Molte componenti tramano contro i liguri, e Lastrico le anticipa: «Il Pescara vorrà rifarsi dopo la sconfitta [illegible] Firenze, ma anche noi siam[illegible] alla ricerca del riscatto dopo la prova con il Posillipo. Abbiamo rivisto la partita e gli errori commessi: troppi, con un Posillipo che [illegible] era al massimo. Forse abbiamo perso l'occasione di partire con il piede giusto, ed è proprio per questo che vorrei certe risposte dalle vasche romane». Nessuno sul banco degli accusati, solo la constatazione di alcuni episodi positivi [illegible] altri negativi. «Fra i positivi inserirei la prova di Sprok e quasi due tempi giocati alla grande. Da rivedere altre cose, gli errori di troppo in [illegible] tiro e alcune indecisioni difensive che hanno permesso ai napoletani di chiudere con quattro reti di vantaggio». Errori da evitare col Pescara, [illegible] osservato speciale il portiere Rak che non [illegible] sembrato all'altezza della sua fama. Positiva, come anticipato da Lastrico, la prova dell'altro straniero, Sprok, che ha dimostrato una determinazione e una carica agonistica, in positivo, alla vigilia inattesa.

Roma (2)-Canottieri Napoli (2). Foro Italico 17,30, Grilli [illegible] Pineto. Scontro al vertice, napoletani favoriti. Si è partito subito [illegible] una possibile fuga [illegible] due fra i campioni d'Italia di Enzo D'Angelo e il Savona: la Roma [illegible] ambiziosa, [illegible] «distratta» dai molti problemi societari. Inoltre i napoletani si fanno preferire per l'organico completo in ogni reparto.

Posillipo (2)-Civitavecchia (0). Scandone 17,30, Grosso e Biavati. Nome difficile da pronunciare e da scrivere (Keszthely) [illegible] primo punto interrogativo sui napoletani. Uno dei sette ungheresi che giocano in A1, Keszthely appunto, sembra non essersi ancora ambientato alla perfezione e inserito negli schemi di De Crescenzo. Ma la diversa statura tecnica rispetto ai laziali, e un Fiorillo in più in squadra, sembrano subito escludere una sorpresa da parte del Civitavecchia.

Volturno (0)-Ortigia (0). S. Maria Capua Vetere 17,30, Caputi e Picchetto. Sconfitte all'esordio, cercano immediata rivincita. [illegible] pronostico è per i campani, irresistibili in Coppa Italia [illegible] ridimensionati in campionato da una bella Canottieri e da un immenso Polacik.

Giancarlo Scartozzoni

Gyongyoesi del Recco, stimolato dalla sfida con i connazionali Ambrus e Toth

[illegible]

Tanto per cambiare saranno i regolamenti di conti in famiglia a decidere la sorte delle liguri impegnate in A2. Il turno [illegible] esordio ha deluso Bogliasco, Camogli e Sori [illegible] non ha gratificato il Nervi, seppur vittorioso a spese dei cugini del Golfo Paradiso: l'urgenza di far risultato nella seconda giornata [illegible] scontra con i due derby programmati da un computer come sempre poco benevolo.

Camogli (p. 0)-Bogliasco (0). Piscina Parco Lavagna ore 16, arbitri Santoro e Capodicasa. La piscina del Boschetto sarà chiusa per tutto il torneo e il Camogli ha trovato ospitalità al Parco Lavagna. A parte i colori sociali in comune, i lavagnesi (serie B) [illegible] diretti da Di Bartolo, consigliere del presidente del Camogli, Riccobaldi.

Il problema della mancanza di acqua si fa sentire: se il Camogli ha trovato una sede ospitale per le partite ufficiali, è invece costretto a vagabondare in molti posti (Recco, Chiavari, Rapallo, la [illegible] Lavagna) ad accapparrarsi ore utili per allenarsi. «Ad Albaro la differenza l'ha fatta la maggior tenuta degli arancioblù - sentenzia Di Bartolo - che avevano potuto prepararsi con costanza e tranquillità. I bianconeri invece, pur non demeritando, sono mancati nei momenti decisivi». Mister Barecchini è comunque fiducioso, convinto che l'organico lo metta al sicuro da sorprese spiacevoli. Il Bogliasco di Mino Marsili si è fatto sorprendere [illegible] Como [illegible] [illegible] a Lavagna con gli occhi bene aperti anche se il giapponese Kobata non ha ripetuto le buone prove di Coppa.

Sori (0)-Nervi (2). Bogliasco [illegible] 16, Wirtz e Maggiora. Potrebbe decidere il confronto tra gli attaccanti, in special modo Udvardi per i granata e Hornak per gli arancioblù; i due lotteranno per la classifica cannonieri e la difesa che riuscisse a fermarli diminuirebbe il potenziale offensivo avversario al[illegible]o del 60-70%. Il Sori fa affidamento anche su Marco Polipodio, uno dei pochi a salvarsi all'esordio con le Fiamme Oro; il Nervi attende il difensore Borsig, a Albaro poco brillante.

Le altre. Como (2)-Fiamme Oro (2): Comunale ore 16; Dionoro [illegible] Ferraiuolo. Lazio (2)-Catania (1): Foro Italico ore 15; Minervini [illegible] Panfili. Salerno (1)-Caserta (2): Scandone [illegible] 16; Zerbini e Carioti. Triestina (0)-Anzio (0): «Bianchi» ore 16; Melis [illegible] Leone. [d. s.]

La pallanuoto del Tigullio pronta a giocarsi un'altra carta

E il Chiavari spera

La squadra di Fekete, dopo un'ottima Coppa Italia, prenota un posto tra le «grandi» della serie B. Le ambizioni di un club che cerca il rilancio

CHIAVARI. Non ha le spalle (ma sarebbe meglio dire le teste) coperte perché i lavori per ristrutturare e per dotare l'impianto del Lido di una copertura fissa si [illegible] trascinati oltre ogni aspettativa. Ma [illegible] Chiavari Nuoto ha deciso lo stesso di tentare il grande salto e provare a salire in A2.

I verdeblù chiavaresi hanno ancora l'ungherese Silvester Fekete in panchina: il tecnico magiaro era venuto in riviera dodici mesi f[illegible] e aveva subito dichiarato che il suo lavoro avrebbe avuto come obiettivo la promozione in A2 alla fine di uno sforzo biennale. Questo deve quindi essere l'anno buono: sarebbe l'ideale centrare il traguardo [illegible] avere (come si spera [illegible] sembra) immediatamente dopo la piscina pronta e rimessa a nuovo, atta ad ospitare partite del massimo campionato [illegible] anche manifestazioni di grande importanza.

La rosa 1990-91 non presenta moltissime novità rispetto al passato, ma solo qualche significativo rinforzo in quelli che erano i punti deboli. [illegible] portiere titolare è Cichero, con Remagni [illegible] Groppo come sostituti. In vasca scenderanno Sciutto, Bercic, Domenighini, Pori, il romeno Bogdan Tufan (al terzo [illegible] [illegible] la Chiavari Nuoto) ed il nuovo acquisto (ma in realtà è un ritorno alla casa madre), Chiari dallo Sturla. [illegible] panchina Trusso, Sinatra, Corte, Tipaldi [illegible] Maroon.

Martini è intento rientrato al Rapallo, e Mortolà ha smesso di giocare. Si [illegible] aggiunto [illegible]lla rosa anche il recchese Capurro. In Coppa Italia la Chiavari Nuoto ha superato il turno alla grande, battendo lo Sturla che sarà presumibilmente una delle avversarie da tenere d'occhio nel girone «Centro» della serie B.

Non preoccupa più di tanto la sconfitta sofferta contro l'Andrea Doria, giunta dopo 4 tempi tiratissimi [illegible] per un solo gol di scarto. Non ci sono dubbi: il 23 febbraio, giorno dell'inizio del torneo cadetto, [illegible] settebello verdeblù sarà prontissimo [illegible] scattare dai blocchi di partenza. [d. s.]

Terza: anche la Sanmartinese spera nell'aggancio alla prima della classe, che domani riposa

Portofino [illegible] Aurora, ultima chance

A Chiavari scontro tra le inseguitrici del Gattorna capolista

La notizia del giorno è che il recupero Sanmartinese-Aurora Avis finalmente si giocherà: è fissato per il 10 febbraio (campo Gallotti ore 10,30) e solo [illegible] patto [illegible] far osservare un turno di riposo a cavallo tra [illegible] girone di andata e quello di ritorno: una soluzione veramente «economica» per una gara che si poteva benissimo far disputare durante le vacanze di Natale.

L'ultima giornata (quindicesima) dell'andata [illegible] quasi tutta giocata in anticipo domani. L'unica gara domenicale è Panchina Chiavari (p. 6)-Sestieri Lavagna (10): Caperana ore 15. Una partita di nessun interesse per la classifica [illegible] dallo scarso contenuto tecnico. Con i Sestieri Lavagna c'è da aspettarsi di tutto, che blocchino la seconda [illegible] classifica come è successo nell'ultimo turno, o che prendano 4 gol dal fanalino di coda come è successo due settimane [illegible].

Portofino (17)-Aurora (15): Colmata ore 16,15. E' la gara che può dare il volto definitivo alla classifica: la capolista Gattorna (22) riposa e questa è l'ultima occasione che si presenta alle due rivali per avvicinarla. I rivani vincendo questa partita e anche il recupero a Rapallo, o i chiavaresi, possono arrivare a «-3» dalla capolista di Moresco.

Poggio (12)-Sanmartinese (15). S. Salvatore ore 16,30. Il discorso fatto per l'Aurora vale anche per i rapallesi: ma lo scetticismo è diffuso, troppe volte le inseguitrici hanno avuto l'opportunità di infastidire la capolista e l'han sempre fallita. La Sanmartinese deve rinunciare a Pelosin per questa gara e anche nel recupero. Le altre gare: Né (10)-Sporting 80 (10) al Comunale di Carasco (14,30); S. Lorenzo (4)-Champion Segesta (17) al Broccardi B (14,30); Deiva (12)-Cogornese (15) a Moneglia (15); Riese (14)-Ri (15) alla Colmata (14,30). [d. s.]

SQUALIFICHE: 4 TURNI A DEVOTO

Ecco le squalifiche dei dilettanti. Locatelli, tecnico della Pegliese, è inibito fino [illegible] 14 febbraio. Il suo collega dell'Albese, Borsalino, fino al 7. Squalificati 2 turni Mura (Libarna), Molnar (Pistoiese) e Serpico (Albese), I Nardini e Bosio (Ventimiglia), Dalmazzo e De Santis (Savigl.), Vogliotti e Maltese (Nizza), Mazzucchelli (Libarna), Rista (Albese), Chiarenza (Pinerolo).

Promozione. Nel girone A Audace-Argentina (0-1) non è stata omologata per reclamo dei padroni di [illegible] 2 turni a Buffo (Audace), Trimarchi (Dianese) e Nuvoloni (Taggese). 1 giornata Vivarelli (Audace), Pastorino (Culmv), Vella (Cairese), Spandre (Dianese), Gaiaudo (Sanremese). Nel «B» il mister della Rivarolese Nocentini [illegible] inibito fino al 13 febbraio. 4 turni a Devoto (Baiardo), uno a S. Malatesta (Fontansb.); Castellini (Garib.); Paganini (Migliar.); A. Bertolini (Ortonovo).

Prima. 3 giornate a Becherotti (Villaggio) per aver inveito contro l'arbitro da fuori campo. Una [illegible] Bocciardo (Albaro), Viacava (Bogliasco P.), Donzelli (Carasco), Pozzo (C. Grasso), Basile (Little), Stefanelli (Pro Recco), Gustavo Bartolucci (Sori).

Seconda. Una giornata a S. Viviani (Avegno); Carelli (Camogli); Bacchiet (Corte) e Giamboloni (V. Chiavari). In Terza, Dujani (Deiva), Santi (Segesta), Bellafronte (Gattorna); Balsi e Labita (S. Lorenzo) sono squalificati per una gara. Pelosin (Sanmartinese) fermato per due turni. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

IMPERIESI NEL GOLFO

Cinque famiglie in apprensione

Giorni di ansia a Sanremo, Diano, Imperia e Ventimiglia per i genitori, i fratelli e gli amici dei militari in missione. Si lamenta soprattutto la difficoltà nelle comunicazioni. SERVIZIO A PAGINA 7

IMPERIA, NUOVA FUGA DI GAS

Nuovo allarme a Imperia, dove è [illegible] segnalata un'altra fuga di gas, dopo quella che si è verificata mercoledì in via Mazzini. Ieri mattina, i vigili [illegible] fuoco e i tecnici dell'Italgas [illegible] intervenuti in [illegible] palazzo [illegible] viale Matteotti, dove gli abitanti hanno avvertito [illegible] forte odore di gas. Gli esperti, accorsi con speciali apparecchiature per misurare le perdite, h[illegible] comunque garantito che gli inquilini dello stabile non corrono alcun pericolo, anche se [illegible] sono riusciti ad accertare la provenienza del gas. I residenti appaiono preoccupati, e affermano che sarebbero necessari altri controlli. Dopo l'esplosione che ha sventrato [illegible] palazzina in piazza Goito, dovuta ad un guasto nell'impianto di rifornimento di combustibile, la paura è aumentata, ed [illegible] alimentata da episodi analoghi a quello accaduto due giorni fa: a Borgo Fondura, un anziano si è dimenticato [illegible] chiudere la valvola che collega una bombola ad una stufetta. SERVIZIO A [illegible] 2

TROPPO RUMORE A SANREMO

Tardano a iniziare i lavori per il parcheggio sotterraneo di via Volta. Il Comune e l'azienda edile incaricate [illegible] lavori stanno [illegible]do [illegible] trovare un accordo con il I— Circolo didattico [illegible] Sanremo, così che l'apertura del cantiere di scavo non porti troppi disagi agli alunni delle scuola elementare. Un problema, [illegible] l'altro, messo in evidenza dai genitori degli alunni e dagli insegnanti, preoccupati per la situazione venutasi a creare. E' a questo proposito che [illegible]merose famiglie hanno inviato [illegible] sindaco Onorato Lanza una lettera di protesta in cui sottolineano la necessità di trovare un compromesso tra l'inizio dei lavori e lo svolgimento delle lezioni. L'inquinamento acustico provocato [illegible] ruspe e martelli pneumatici rischierebbe infatti di rendere impossibile a disagevole l'insegnamento. Tra [illegible] possibili soluzioni indicate dal Comitato dei genitori ci sono lo spostamento dell'orario di lavoro degli operai al pomeriggio e la richiesta che [illegible] cantiere venga aperto solo all'inizio dell'estate. L'impresa appaltatrice, la Borini di Torino, ha fatto sapere che ha già preso contatti con la direzione didattica della scuola elementare per trovare una comune intesa, in modo [illegible] salvaguardare l'anno scolastico. SERVIZIO A PAGINA 3

VIABILITA' IN CRISI

Nuovi parcometri a Bordighera

Si discute ancora sul tipo delle macchinette da installare in centro. Tre le [illegible] interessate al progetto: palazzo del Parco, piazza Eroi della Libertà e via S. Antonio. SERVIZIO A PAGINA 4

Ai lettori

Da oggi l'edizione di Imperia-Sanremo e provincia è ancora più ricca, [illegible] un maggior numero di servizi e notizie dedicate alle due città principali, alla provincia, alla regione.

Dopo la copertina, che raccoglie i fatti e le segnalazioni più importanti, i lettori troveranno una pagina (la 2) sul capoluogo, una per Sanremo (la 3), una per Ventimiglia e Bordighera (la 4), infine una riservata alle zone di Alassio e Albenga (la 5).

Non cambia la parte per l'informazione regionale, [illegible] modo da [illegible] un quadro il più completo possibile. Ma non è tutto: qualche sorpresa per lo spettacolo e lo sport (soprattutto giovanile) la riserviamo per i prossimi giorni.

Novità importanti, dunque, perchè Imperia, Sanremo e la zona di Ventimiglia-Bordighera adesso hanno uno spazio tutto per loro senza rinunciare alle notizie di sempre.

Un morto e sette feriti in 24 ore ripropongono drammaticamente il problema

Sanremo, strade a rischio

Scontro frontale in corso Mazzini. Ha perso la vita un giovane di Diano Marina
Altri incidenti la scorsa notte. Il traffico è rimasto a lungo bloccato. Una mappa

Ma non è soltanto fatalità

GIORNO dopo giorno aumenta il numero degli incidenti stradali, cresce la rabbia di residenti, turisti e pedoni sempre più costretti a fare i conti con un traffico caotico, strade e curve pericolosissime, una dubbia segnaletica e marciapiedi inesistenti. Come se non bastasse molte strade, molte piaz[illegible] martoriate da «lavori in [illegible] permanenti, gru, ruspe, operai che spaccano, asfaltano, rispaccano e riasfaltano, semafori e passaggi zebrati «a rischio».

Dov'è finita la Sanremo «capitale del turismo» di un tempo quando vacanza era davvero sinonimo di relax?

I pubblici amministratori di fronte alle lamentele dei cittadini quasi sempre allargano le braccia, in segno di impotenza. L'assessore alla Viabilità, Aldo Baggioli, ieri però ha fatto una promessa. Anche secondo l'assessore i problemi del traffico, della sicurezza e dei servizi, sia dentro la città che sull'Aurelia stanno raggiungendo il limite di guardia. E' indispensabile intervenire, impedire altro sangue, nuovi disagi. Per quanto compete al Comune, oltre a far sistemare segnaletiche e semafori più precisi, verrà preparata una mappa dove gli interventi e i lavori stradali dovranno essere eseguiti solo di notte, quando il traffico è quasi inesistente. Un rimedio che la gente suggeriva da tempo.

Il Comune si impegna in questo modo a garantire al cittadino maggior sicurezza e tranquillità. Non è il toccasana, ma potrebbe essere finalmente un inizio.

Roberto Basso

[illegible]. Un morto, due giovani in fin di vita e altri cinque feriti sono il tragico bilancio di tre incidenti stradali avvenuti ieri in corso Mazzini. La vittima è di Diano Marina. Si chiamava Nico Ramella, 29 anni, via Roggero 1. Verso le 16 mentre al volante di una Renault 5 da Sanremo [illegible] rientrando a casa in compagnia dell'amico Massimo Patrone, [illegible] anni, [illegible] Imperia. Per cause ancora imprecisate l'auto è andata a scontrarsi frontalmente contro un camion carico di cemento.

Gli altri due incidenti si sono registrati in piena notte. Il primo nella zona del Faro di Capo Verde, il secondo all'altezza del campo sportivo.

[illegible] drammatico bilancio ripropone [illegible] una volta il problema della pericolosità e dei rischi che si nascondono in alcuni tratti delle strade cittadine e della periferia.

SERVIZI A PAGINA 3

L'auto di Nico Ramella, 29 anni, si è scontrata frontalmente con [illegible] camion: il giovane è morto dopo il ricovero in ospedale

Coinvolti 200 baby spacciatori

Imperia, scatta l'allarme droga

IMPERIA. Spacciatori in pantaloncini corti: il fenomeno si sta allargando sempre di più anche nella provicia di Imperia, dove già, secondo le stime delle forze dell'ordine, si contano già duecento minorenni implicati in vicende di droga.

L'ultimo episodio risale a mercoledì: i carabinieri del reparto operativo hanno bloccato, a Sanremo, un sedicenne che nascondeva dodici bustine di eroina sotto il distintivo applicato sul giubbotto. Andrea ha collezionato così il suo settimo fermo, da quando, due anni fa, venne sorpreso per la prima volta mentre stava consegnando la merce.

Non si tratta [illegible] un caso isolato, ma, piuttosto, è la punta di un iceberg. [illegible] ricorso a ragazzi con meno di diciotto anni, che [illegible] sono perseguibili per legge, [illegible] sempre più diffuso. I giovani vengono allettati dai facili guadagni: uno spacciatore «baby» [illegible]sce a portare a casa fino a tre milioni di lire al mese, una cifra che i suoi coetanei non potrebbero certo permettersi. Parte del denaro viene utilizzato per acquistare la dose giornaliera, dal momento che, metà degli spacciatori consuma abitual[illegible] [illegible] stupefacenti.

Gli spacciatori in erba si radunano in luoghi prefissati: a Oneglia, la meta obbligat[illegible] i portici di via Bonfante, a Porto Maurizio fanno tappa alla Marina. Nella città dei fiori, l'attività si svolge principalmente nel centro storico e nel quartiere della Pigna, mentre i palazzi più antichi di Ventimiglia rappresentano un rifugio sicuro. Sono [illegible] ricostruite anche [illegible] fasi di [illegible] giornata tipo [illegible] mini trafficante: solitamente, incontra i tossicodipendenti intorno a mezzogiorno, e, durante il pomeriggio [illegible] eclissa. Riprende «il lavoro» verso sera, con un nuovo giro [illegible] contrattazioni e, in molti casi, gira per la città fino a notte inoltrata, quando incontra i suoi rifornitori.

SERVIZIO A PAGINA 2

Già raggiunto l'accordo tra i sindaci del Ponente: favorevoli i veterinari delle Usl di Imperia, Sanremo e Ventimiglia

Il parco per randagi sostituirà il vecchio canile comunale

Un progetto per accogliere gli animali senza padrone in provincia

SANREMO. Cani randagi in un parco recintato. Come una «riserva», dove interi branchi potranno correre e abbaiare. Ma non riprodursi. Il progetto è tutt'altro che un'utopia. Può contare sul «sì» di 67 sindaci e sull'impegno dell'assessore provinciale all'Ecologia, Giovanni Cordoni.

Obiettivo: abolire i canili tradizionali. Quelli con tanto di grate e condanna a morte sulla testa [illegible]ei cani accalappiati. [illegible] è solo amore per gli animali. La nuova legge vieta di abbattere gli animali [illegible] padrone, minaccia pesanti multe alle amministrazioni comunali che non dispongono di ricoveri «adeguati e confortevoli».

E' anche per questo che tutti i Comuni della provincia si sono mobilitati: i tre rifugi (di Ventimiglia, Sanremo e Imperia) sono stracolmi già da anni. E il numero dei cani senza collare continua a crescere.

Ora, è la Lega per la difesa del cane ad offrire una risposta. Il responsabile nazionale, Rodolfo Fucile, ha chiesto [illegible] gestire personalmente un parco-cani: sarà abbastanza vasto da assicurare una lunga tranquillità tanto agli animali quanto ai sindaci.

Enrico Adler, presidente provinciale della Lega, parla di esperimento pilota, [illegible] progetto unico in Europa: «Sarà il tra[illegible] dei costosi e inutili cani[illegible] comunali, subito saturi dopo qualche retata per le strade della città. I [illegible] potranno [illegible] sterilizzati e trasferiti nel parco, senza correre il rischio di tornare allo stato brado: [illegible] testimoniano mesi di studio su decine di esemplari».

Ma [illegible] basta. L'iniziativa sarebbe pubblicizzata ogni giorno dalle radio di tutta Europa. E Adler [illegible] ha dubbi: «Il Comune che accetterà di ospitare una novità di questo tipo sul proprio territorio vedrebbe presto arrivare intere comitive di visitatori». Con un guadagno superiore a quello di un grande zoo.

Nel [illegible] dei «sì» c'è anche quello dei tre veterinari delle Unità sanitario locali [illegible] Ventimiglia, Imperia e Sanremo. Sono soprattutto loro a intravedere pesanti rischi nel dilagare del randagismo.

L'ultima minaccia si chiama «lesmaniosi» [illegible] è [illegible] malattia tropicale ritenuta più grave della rabbia. Alcuni studiosi l'hanno riscontrata nella vicina Francia e nell'entroterra della Riviera. Proprio nell'alta Valle Argentina qualcuno ha avvistato l'ultimo branco [illegible] randagi, una ventina, tornati allo stato selvatico. Si tratta di animali pericolosi: ne ha già fatto le spese un mastino napoletano, sbranato pochi mesi fa nell'entroterra di Ventimiglia.

[m. p.]

Danni per 13 milioni

Imperia, vandali [illegible] chiosco [illegible] Prino

IMPERIA. Chiosco in fiamme, ieri sera, a Imperia. Il fuoco ha distrutto una rivendita [illegible] bibite in via Lungomare Colombo, nel quartiere [illegible] Porto Maurizio conosciuto [illegible] Prino.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno domato [illegible] rogo in pochi minuti. Nonostante il tempestivo intervento, il chiosco e la merce che si trovava all'interno sono andati completamente bruciati. I danni so[illegible] stimati in circa 13 milioni.

Il proprietario, Giorgio Allosia, [illegible] anni, che abita in via Littardi 88, aveva acquistato la rivendita un [illegible] fa. E' la [illegible]conda volta che [illegible] chiosco viene distrutto. Sulla natura dolosa dell'incendio, infatti, pare [illegible] ci sia[illegible] dubbi. [illegible]i agenti della polizia, accorsi sul posto, han[illegible] rinvenuto alcune bottiglie di plastica; è probabile che contenessero il liquido infiammabile utilizzato per appiccare [illegible] fuoco.

[m. v.]

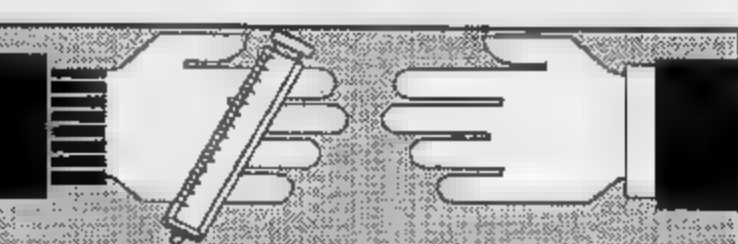
Nell'Imperiese sono 200 i minorenni che vivono con il traffico di droga

Arrivano i baby spacciatori

Il caso di un sedicenne sorpreso dai carabinieri con 12 bustine di eroina. I punti di ritrovo Un dossier al prefetto. Nel capoluogo si smercia soprattutto hashish. Altre cifre

IMPERIA. I «ragazzi dello [illegible] di Riviera»: [illegible] dalla faccia pulita, in maglietta e blue jeans. E spacciatori di droga. Come Andrea, 16 anni, sorpreso l'altro pomeriggio dai carabinieri del reparto operativo con dodici bustine di eroina, già pronte per passare di mano. Durante la perquisizione, è saltata fuori anche una patente di guida, che il ragazzo si è fatto consegnare offrendo in cambio di qualche dose. Andrea, viso acqua e sapone, è solo uno dei tanti.

Un fenomeno, quello degli spacciatori «baby», che sta assumendo, in provincia, dimensioni allarmanti: in duecento sono pronti, tutti i giorni, a indossare i panni del venditore di morte. Il mese scorso, il prefetto, ha chiesto che gli [illegible] presentato un dossier aggiornato, con dati e percentuali. Le cifre [illegible] raggelanti: cento di queste «facce d'angelo» [illegible] costrette, a loro volta, a fare [illegible] di sostanze psicotrope. A Imperia preferiscono smerciare droga leggera, preferibilmente hashish. La più pesante, eroina e cocaina, è concentrata invece sui mercati di Sanremo e Ventimiglia.

La storia di Andrea è emblematica. «Non lo faccio più»: lo ha detto, in lacrime, ai poliziotti che lo avevano colto in flagrante, pochi giorni fa, mentre cercava di rubare un'autoradio.

SPACCIATORI MINORENNI IN PROVINCIA DI IMPERIA	200
SU 200 SPACCIATORI MINORENNI, [illegible] SONO TOSSICODIPENDENTI	
[illegible] MEDIA	16-17 ANNI
[illegible]	3 MILIONI
SOSTANZE [illegible] SPACCIATE CON [illegible]	HASHISH A IMPERIA EROINA A SANREMO EROINA E COCAINA A VENTIMIGLIA

Si era messo a singhiozzare anche davanti al giudice del tribunale dei minori di Genova. Alla fine, per evitargli il carcere, il magistrato gli aveva imposto di entrare in comunità (il ragazzo ha ammesso di essere anche consumatore di droga).

Avrebbe dovuto presentarsi a un centro di recupero per tossicodipendenti il prossimo [illegible] febbraio. Tutto inutile: è tornato a commettere gli stessi errori e ha così collezionato il suo settimo fermo (il quinto per spaccio di sostanze stupefacenti), da quando, nell'89, venne «pizzicato» la prima volta. Ora, rischia veramente di finire in riformatorio. L'ultimo episodio di cui è protagonista il sedicenne è accaduto a Sanremo, ma anche nel capoluogo è forte la presenza di spacciatori con meno di 18 anni. Negli schedari della polizia compaiono sempre gli stessi nomi, le foto segnaletiche ritraggono sempre gli stessi volti: per incontrarli, è sufficiente [illegible] sotto i portici di via Bonfante. Spesso fanno capannello attorno a quello che viene considerato il «capo».

Cuciono le bustine di droga nelle pieghe del giubbotto o le nascondono sotto i distintivi. Ma spesso vengono scoperti. Giovani dall'aspetto simile al loro, che vivono e lavorano sulla strada, dove hanno appreso i trucchi del mestiere e che stanno dall'altra parte della barricata. Polizia e carabinieri, infatti, tengono [illegible] d'occhio le zone a rischio: la Marina di Porto e via Bonfante, a Imperia, il quartiere Pigna, a Sanremo. A dare grossi problemi, a Ventimiglia, è [illegible] la parte alta della città, dove si concentra una larga fascia di popolazione giovane.

A prendere in consegna i ragazzi è spesso il Comune, attraverso gli assistenti sociali. Oltre a pagare vitto e alloggio trovano loro un lavoro o, in certi casi, li fanno studiare. E dietro al fenomeno dei baby-spacciatori si nasconde gente [illegible] scrupoli che sfrutta i minori e li manovra a piacimento. A rimetterci sono sempre loro, i bimbi cresciuti troppo in fretta.

Maurizio Vezzaro

[illegible]

Un giovane di 22 anni ha cercato di estorcere per la seconda volta il denaro allo zio, [illegible] gli è andata male.

L'uomo è riuscito a strappargli di mano il coltello, e si è quindi rivolto ai carabinieri. Il nipote, Alessandro Romano, di Cervo (risiede in una palazzina, situata lungo la via Aurelia), è stato così denunciato per tentata rapina.

Il giovane, che fa uso di sostanze stupefacenti, ha cercato di ripetere il colpo [illegible] a segno l'8 gennaio scorso, quando si era fatto consegnare dallo zio, tenuto sotto la minaccia di un pugnale, 300 mila lire in contanti. L'altra sera, il ragazzo, che ha bisogno di soldi per acquistare la dose giornaliera, si è presentato nuovamente al cospetto dello zio, che abita in un appartamento vicino. Con un fazzoletto a nascondergli il viso e il coltello in mano, ha intimato al parente di svuotare il portafogli.

Sorpreso dalla reazione del congiunto, [illegible] è riuscito a disarmarlo, è fuggito, facendo perdere le proprie tracce. I familiari sono esasperati da questa situazione e si sono dichiarati impotenti di fronte alla prepotenza del giovane. [m. v.]

STIPENDIO DA 3 MILIONI AL MESE

IMPERIA. In provincia operano duecento spacciatori con meno di diciotto anni. Di questi, almeno la metà è costretta a procurarsi, a sua volta, la dose giornaliera. [illegible] spirale che appare senza sbocchi.

Cosa spinge un ragazzo appena uscito dalle scuole medie (molti [illegible] hanno nemmeno sedici anni), a compromettere il futuro e a rischiare di finire nel carcere minorile? Rispondono alla questura di Imperia: «Un ruolo fondamentale lo interpretano adulti [illegible] scrupoli, che attirano i minori, allettandoli con la promessa di facili guadagni. Lo spirito di emulazione e il desiderio di sentirsi "grandi" e importanti, fanno poi il resto». Uno spacciatore minorenne riesce a guadagnare anche tre milioni di lire al mese, che gli servono per acquistare il motorino e togliersi qualsiasi sfizio. Una vita dispendiosa, che i suoi coetanei [illegible] potrebbero [illegible] permettersi.

Dicono i carabinieri: «La spinta a scialacquare il denaro guadagnato lo spinge però a commettere errori: [illegible] a scoprire un nuovo spacciatore soprattutto in base al tenore di vita che conduce». La giornata di un minorenne che traffica in droga inizia intorno alle 12. A quell'ora, raggiunge le mete abituali degli spacciatori, dove incontra i tossicodipendenti e contratta i prezzi. Si ripresenta verso sera, per iniziare un nuovo giro. [m. v.]

[illegible]

FURTO

Donna derubata del portafoglio a borgo Prino

Ladri in azione nelle vicinanze del supermercato Sidis, che si trova a borgo Prino, lungo la strada che porta a San Lorenzo al Mare. Ignoti hanno derubato del portafogli una signora che stava facendo acquisti nel grande magazzino e aveva dimenticato la borsa sul cofano della vettura. La donna ha presentato denuncia in questura. Si tratta dell'ennesimo furto che si registra nel comprensorio: in particolare è sempre aperta la caccia allo scippatore che agisce in motorino a Diano Marina. Carabinieri in sella ai ciclomotori perlustrano le vie cittadine a tutte le ore.

[illegible]

Un piano di recupero del litorale

Nella foto [illegible] rappresentati gli effetti dell'erosione delle mareggiate su un tratto di insenatura alla base del molo lungo di Oneglia, dove, secondo un progetto presentato dal Comune, dovrebbe insediarsi il nuovo mercato ambulante. Per ovviare all'inconveniente, l'Amministrazione ha predisposto un piano di recupero delle spiagge.

INCIDENTI

Tamponamento in viale Matteotti

Ancora incidenti a Imperia. In viale Matteotti è rimasta ferita in un tamponamento Balbina Gomez, 27 anni, residente in via Artallo. La donna, al quarto mese di gravidanza, ha rischiato di perdere il bambino per una forte contusione all'addome. E' ricoverata nel reparto di ginecologia dell'ospedale di Imperia. La prognosi è di dieci giorni. In via Pirinoli è rimasto ferito Igor Beralo, 16 anni, residente in via Trucco. Con la moto si è scontrato con un'auto che proveniva in direzione contraria. Ha riportato la frattura scomposta di una gamba (guarirà in 45 giorni).

PACE

Un bollettino per segnalare le manifestazioni

Un bollettino per la pace, che segnala le iniziative dei movimenti pacifisti in provincia, verrà inviato ai mezzi di informazione e distribuito in tutta la zona dal Comitato Donne in nero, sorto di recente a Imperia. L'obiettivo è quello di fornire un aggiornamento su tutte le iniziative provinciali e raccogliere varie testimonianze, che verranno diffuse, assieme al bollettino, nei punti di raccolta delle firme a favore della cessazione del conflitto nel Golfo. Il prossimo punto di raccolta sarà in via San Giovanni, a partire da domani mattina.

AUTOSTRADA

«Manteniamo l'arteria in perfetta efficienza»

In merito al problema dei cantieri, l'Autostrada dei fiori sottolinea che «i lavori di manutenzione dimostrano l'impegno a mantenere l'arteria sempre nella giusta efficienza, con [illegible] particolare attenzione all'aspetto della sicurezza. Si ribadisce inoltre che la nostra autostrada, soprattutto in rapporto al tracciato, [illegible] è la più cara d'Italia e tanto [illegible] d'Europa». In merito al suggerimento di tenere aperti i cantieri anche nei giorni festivi e prefestivi, per accorciare i tempi complessivi d'intervento, i responsabili dell'Autostrada dei fiori ritengono infine che «tale suggerimento probabilmente [illegible] verrebbe accolto favorevolmente da chi, in questi giorni di intenso traffico, percorre l'autostrada stessa».

Vigili del fuoco e tecnici sono intervenuti ieri in via Matteotti dove si avvertiva un forte odore

Fuga di gas, nuovo allarme a Imperia

La segnalazione del titolare di una stazione di servizio. «Un'esplosione vicino alle pompe di benzina avrebbe conseguenze disastrose». I timori sono stati confermati dagli inquilini di un palazzo attiguo ma gli esperti escludono pericoli

[illegible] Nel capoluogo, aumenta la paura per le fughe di gas: dopo l'allarme lanciato da alcuni abitanti di Borgo Fondura, dove un anziano inquilino si era dimenticato di chiudere una valvola, i vigili del fuoco sono intervenuti ieri in un condominio, al numero 177 di viale Matteotti. Il titolare di una stazione di servizio, che da tempo avvertiva un forte odore di gas, ha segnalato il fatto al [illegible] comando dei pompieri. Sono accorsi anche i tecnici dell'Italgas, che hanno compiuto accurate ispezioni con speciali apparecchiature, senza però riuscire ad individuare la fonte della perdita. E' stato comunque escluso qualsiasi pericolo per gli abitanti.

Afferma Aurelio Tiberi, il benzinaio che ha lanciato l'allarme: «Dallo scorso sabato, ho cominciato ad avvertire odore di [illegible] Ieri, anche diversi clienti hanno avuto l'impressione che si stesse verificando una fuga di combustibile (potrebbe trattarsi di gpl, fuoriuscito da una bombola). Ho chiamato i vigili del fuoco per [illegible] certarmi che non si corrano rischi: se si dovesse verificare un'esplosione vicino alla pompa di benzina, i risultati sarebbero catastrofici».

Gli operai dell'azienda del gas hanno compiuto una serie di rilevazioni con gli esplosimetri, particolari apparecchi che permettono di verificare eventuali perdite, soffermandosi davanti alla porta d'ingresso di un appartamento vuoto. Hanno effettuato alcuni [illegible] sul ciglio della strada, per accertare le condizioni delle tubature, ma hanno escluso ogni rischio.

Spiegano gli esperti: «Si tratta di un impianto non ancora rinnovato, dove il metano è miscelato con l'aria. Una perdita esterna non costituirebbe un rischio. Potrebbe risultare pericolosa soltanto se raggiungesse uno scantinato, dove non potrebbe [illegible] uno sfogo».

Nonostante le assicurazioni dei tecnici, nel quartiere restano i timori. Dice Carla Amoretti, che abita al primo piano dello stabile: «Anch'io ho telefonato, avvertendo di [illegible] sentito odore di gas: la mia impressione è stata confermata da numerosi passanti. Non nascondo la mia preoccupazione. Il ripetersi di episodi analoghi [illegible] induce [illegible] all'ottimismo».

Negli ultimi giorni, in seguito all'esplosione che ha distrutto un palazzo in piazza Goito e che, probabilmente, è da imputare ad un guasto nell'impianto che assicura il rifornimento di metano, si [illegible] moltiplicate le chiamate all'Italgas. L'ultimo allarme è stato dato mercoledì, in via Mazzini: in un palazzo di quattro piani del centro storico di Porto Maurizio, il gas aveva già invaso il vano scale. La perdita si è verificata nell'abitazione di Emilio Gallo, [illegible] anni, che si [illegible] dimenticato di chiudere la valvola che regola l'erogazione del combustibile. La polizia e i vigili del fuoco, intervenuti immediatamente, hanno impedito che il gas si propagasse, causando incidenti. L'uomo credeva che la bombola, collegata a una stufetta, fosse ormai esaurita. [e. f.]

La zona in cui ieri mattina è scattato un nuovo allarme per il gas [illegible]

Ritardi nella costruzione del parcheggio di via Amoretti per il mancato acquisto del terreno

Imperia, un piano per 1200 posti auto

La giunta conta di finanziarli con l'intervento dei privati

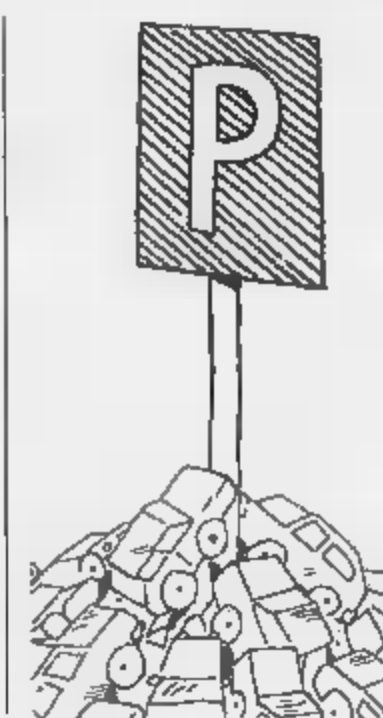
IMPERIA. Sembrava tutto in regola: progetto pronto da almeno tre anni, primo lotto di lavori già appaltato da tempo. Mancava [illegible] particolare, comunque determinante: qualcuno si [illegible] dimenticato di finanziare l'acquisto del terreno per la costruzione del nuovo parcheggio di via Ivanoe Amoretti, di fianco all'ospedale di Imperia. Una «svista» paradossale, imperdonabile, che ha bloccato l'opera fino ad oggi.

In molti si chiedevano da tempo come mai l'intervento, molto importante soprattutto per la struttura sanitaria (per i familiari degli ammalati, la caccia al posteggio è una brutta consuetudine), non decollasse, nonostante le buone premesse. Il mistero è stato chiarito percorrendo a ritroso la lunga strada della burocrazia (il piano era stato varato dalla precedente amministrazione comunale del capoluogo).

«Con sorpresa ci siamo [illegible] che non erano stati stanziati i fondi per acquisire dai privati l'area necessaria. Abbiamo quindi colmato la lacuna reperendo [illegible] milioni tra le pieghe del bilancio '91. Ora il progetto può essere attuato», spiegano in Comune.

Il primo lotto di lavori, per una spesa di 462 milioni, è già stato affidato alla ditta Comar. Ma il costo globale dell'opera supera il miliardo e seicento milioni.

[illegible] problema per la copertura finanziaria: metà della spesa è stata inscritta nel bilancio per l'anno in corso, e la parte restante sarà assicurata da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti di cui dovremmo disporre materialmente nei prossimi giorni», sottolinea il vicesindaco Antonio Di Marco.

Il parcheggio prevede la realizzazione di 188 posti [illegible] su due livelli, col sistema a «gradoni», e [illegible] una superficie di circa 4.500 metri quadrati. I lavori più lunghi e costosi riguardano lo sbancamento del terreno e la costruzione del muro di sostegno. Nella parte bassa, il Comune ha previsto inoltre la sistemazione preventiva di una serie di piloni, per realizzare in futuro un [illegible] piano sul cui ricavare locali da adibire ad uffici (ma questa «tranche» del progetto non è [illegible] stata definita).

Altri parcheggi che la città attende da anni, [illegible] previsti nelle zone «calde» della mappa viaria, sempre più caotica. Nel nuovo piano approvato di recente dal Consiglio comunale, si punta alla realizzazione di circa 1200 posti auto, in piazza Roma, Giardini Toscanini, piazza della Vittoria e piazza Unità nazionale. Per finanziarli, la giunta conta di stimolare l'intervento dei privati, attirati dalla possibilità di ottenere vantaggiose concessioni. [g. mi.]

Incontro col [illegible]

Nuovo vertice per l'Università decentrata

IMPERIA. Un ulteriore passo avanti verso l'istituzione di corsi universitari nel Ponente: per la fine di febbraio, nella sala consiliare della Provincia, è previsto un incontro con il rettore dell'ateneo genovese, Sandro Pontremoli, per stabilire costi e tempi d'attuazione.

In un dibattito che ha visto riuniti rappresentanti dei Comuni di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, oltre a esponenti di due banche e amministratori provinciali, si è p[illegible] di tenere le lezioni nel palazzo di via Nizza, dove ora si trovano le elementari, o in altri edifici dei principali centri. Dice Lorenzo Viale, assessore provinciale alla Pubblica istruzione: «Si parla di corsi di laurea per insegnanti di elementari e medie, o anche di una facoltà di Giurisprudenza sul Diritto europeo. Altre proposte riguardano le facoltà di Agraria e di Scienze turistiche». [e. f.]

Gli incidenti rilanciano il problema della pericolosità della rete viaria provinciale

Catena di scontri, un morto e 7 feriti

Il più grave ieri pomeriggio in corso Mazzini: nell'auto finita sotto un camion ha perso la vita un giovane di 29 anni, gravissimo l'amico. Prognosi riservata per un venticinquenne di Bordighera finito fuori strada

SANREMO. Un morto e sette feriti (di [illegible] due gravissimi) sono il bilancio di una serie di incidenti avvenuti in 24 ore in corso Mazzini quasi a confermare la pericolosità e l'inadeguatezza delle principali vie di Sanremo. Lo scontro più violento e tragico, tra una Renault 5 ed un camion, è avvenuto alle 16 di ieri all'altezza della doppia curva di villa Dunnebaker. Al volante dell'auto c'era Nico Ramella, [illegible] anni, residente a Diano Marina, via Roggero 1. Al suo fianco Massimo Patrone, 25 anni, di Imperia, via Sant'Antonio 23. Il camion era guidato da Gianni Lorenzi, 44 anni, di Sanremo, via Magnan Colaballe.

Dalla prima ricostruzione dei carabinieri e dei vigili urbani le cause dell'incidente mortale potrebbero essere state la sostenuta velocità della Renault o un improvviso malore del guidatore. L'impatto è statro tremendo. La Renault si è infilata sotto la motrice del camion. Per estrarre dalle lamiere Nico Ramella i vigili del fuoco hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. Ramella aveva perso i sensi. Il volante e il tettuccio schiacciato gli avevano procurato ferite gravissime: è deceduto poco dopo il ricovero.

La condizioni di Massimo Patrone ieri sera erano disperate. Ricoverato in rianimazione è stato sottoposto a varie trasfusioni di sangue. Nello scontro ha riportato ferite e fratture multiple alle gambe, alle braccia, al torace, al viso.

L'incidente ha bloccato il traffico. Sull'Aurelia si è formata una coda d'auto lunga più di quattro chilometri.

La notte precedente, sempre in corso Mazzini, altri due incidenti. Nella curva del faro di Capo Verde, verso le due, si sono scontrati un furgone e una Golf. Cinque le persone ferite, [illegible] prognosi che variano dai 15 ai 20 giorni. Al volante del Ford, diretto a Arma, Renato Ronchetti, 19 anni, di Ceriale (Sv), via Belvedere 12. Guidava la Golf, diretta a Sanremo, Lorenzo Colonna, 34 anni, di Fano, via Palazzi 2. Con lui viaggiavano altri tre giovani: i fratelli Hubert e Ronny Tonoli, 17 e 20 anni, di Romano Lombardia e Cosimino Cauterucio, di Arma, via Romana 9. Quasi alla stessa ora, all'altezza del campo sportivo, Robertino Di Rollo, 26 anni, di Bordighera, via Concordia, ha perso il controllo della sua Wolkswagen andando a sbattere contro alcune auto in sosta. La prognosi è riservata.

Roberto Basso

I vigili del fuoco lavorano per estrarre Nico Ramella e Massimo Patrone (nel riquadro) dall'auto finita sotto un camion

TROPPI CANTIERI

SANREMO. Anche il traffico in città è «ad alto rischio». Ogni giorno ci [illegible] incidenti e raffiche. Sanremo assomiglia sempre di più ad un grande e disordinato cantiere. Viverci, lavoraci, passarci le vacanze è tutt'altro che stimolante. Ieri i «lavori in corso» erano più di una dozzina.

A parte il maxicantiere che monopolizza la centralissima piazza Colombo per la realizzazione del primo parcheggio pubblico sotterraneo, squadre di operai erano impegnate in diverse [illegible] del centro e della periferia.

In corso Imperatrice, per esempio, proprio all'altezza della fotografatissima statua della Primavera, in mattinata si è rotto un tubo d'acqua. Sono intervenute squadre di tecnici, si è bucato il manto stradale, il traffico è andato in tilt per ore.

In corso degli Inglesi da tempo sono aperti ben due cantieri stradali. Il primo proprio dietro il casinò, tra il curvone del ristorante «L'angolo di Beppe» e «L'Harrys bar». Ci sono ruspe, scavatori che ostruiscono il normale flusso automobilistico. I pedoni rischiano continuamente di finire coinvolti in gravi incidenti. Il secondo cantiere è più in alto, nella zona di piazza San Bernardo. «Per disciplinare il traffico - dicono i residenti - è stato anche collocato un semaforo. Però i pericoli, i ritardi, i disagi sono tantissimi ed insopportabili».

Martoriata anche via Padre Semeria, la strada che collega Sanremo a Coldirodi e che porta al casello autostradale. Un tempo zona residenziale e di vip è stata un po' degradata dal grande traffico. Da settimane ospita «lavori in corso». Per un lungo tratto operai lavorano a sistemare sotto l'asfalto nuove condotte. Per tentare di regolare il traffico è stato sistemato un semaforo.

«Ha tempi lunghissimi - protestano gli automobilisti - anziché risolvere crea ingorghi e rischi a non finire». **[r. b.]**

Corso Matuzia. Attraversarlo, per i pedoni, è sempre un pericolo [illegible]

Indagini su gite di parenti di assessori a spese di Aragozzini

Tangenti, viaggi sospetti?

Da mesi la Finanza esamina il dossier Festival. Gli interrogativi sulla delibera che assegna alla «Oai» l'organizzazione. Sentiti 2 consiglieri di minoranza

SANREMO. L'inchiesta sul festival ha radici lontane. Certamente più lontane rispetto alla denuncia di presunte tangenti presentata, tramite un gruppo di consiglieri, dal marchese Antonio Gerini.

Già a fine novembre la Guardia di finanza di Imperia, infatti, si era [illegible] nel più totale riserbo per sfogliare il dossier festival. Soprattutto per capire perché il sindaco Leo Pippione [illegible] aspettato l'ultimo giorno del suo mandato per portare in giunta, a sorpresa, la delibera di affidamento del festival per tre anni ad Aragozzini. Per primo aveva interrogato [illegible] testimone il consigliere di Sanremo Futura, Enzo Asseretto, poi, pare, anche il capogruppo di Nuova Società, Luigi Ivaldi. I due esponenti dell'opposizione avevano presentato alla magistratura due distinti esposti: Asseretto per denunciare il blitz di Pippione; Ivaldi per mettere alla berlina quei politici che avevano approfittato della tournée del festival negli Usa per mandare in vacanza, a spese del patron, mogli, figli e [illegible] di assessori e consiglieri.

Era maggio. Pippione, eletto consigliere regionale, doveva lasciare la poltrona di sindaco, per trasferirsi a Genova. L'ultimo giorno, convocò la giunta. All'ordine del giorno un contratto per affidare il festival alla Oai di Aragozzini. Alfredo Manelli, socialista, disertò la riunione: Gian Luigi Pancotti, democristiano, prima della votazione abbandonò l'aula, dichiarando il suo totale disaccordo. Il Coreco bocciò la pratica perché [illegible] il preventivo benestare della Rai». Aragozzini fece ricorso al Tar e fra Rai e Comune si instaurò un braccio di ferro che permane tuttora, anche se in apparenza tutto procede d'amore e d'accordo. Asseretto, dopo il blitz, aveva presentato un esposto denunciando alla magistratura la singolare procedura adottata dalla giunta. Allora non si parlava di «tangenty story», soltanto di «pressioni politiche romane». Asseretto è stato interrogato presso il comando della Finanza a Imperia. Ha confermato l'assenza di Manelli e il comportamento di Pancotti che spiega: «Avevo abbandonato perché non ero d'accordo: si era trattato di una scelta amministrativa».

Anche Ivaldi si era rivolto alla magistratura: dopo il festival dell'89 (quello caratterizzato dai sospetti di tangenti) tre amministratori avevano approfittato dell'ospitalità di Aragozzini per far fare un viaggio negli States a mogli, figli e parenti stretti. Il capogruppo di Nuova Società aveva dato battaglia in Consiglio comunale annunciando un esposto. Lo ha presentato e, [illegible], anche questo aspetto della vicenda festival finirà sul tavolo dei magistrati che da qualche giorno si occupano delle accuse lanciate da Grappiolo (e Asseretto) nell'ultimo Consiglio comunale e ribadite lunedì pomeriggio a Sanremo, a conclusione di un interrogatorio di tre ore, dal marchese Antonio Gerini.

[illegible] Piero Moretti

Sanremo: tre giovani (due uomini e una donna) fermati per l'omicidio della vedova

Delitto di via Borea, pista slava

La donna sarebbe stata uccisa durante un tentativo di furto. Dalla Scientifica un aiuto per risolvere il giallo: chi ha ammazzato ha lasciato due impronte. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali

[illegible] E' al quinto giorno di indagini che arriva il primo spiraglio di luce, sul delitto di via Borea. La polizia avrebbe fermato ieri tre giovani slavi, due uomini e una donna. Potrebbero essere coinvolti nell'uccisione di Antonietta Evangelista, la vedova di [illegible] anni soffocata nel suo letto la notte di domenica. Forse è la svolta tanto attesa, nell'omicidio senza piste e senza movente. «Il più oscuro degli ultimi anni», secondo gli investigatori.

Ieri, le stesse perplesse domande che per giorni hanno martellato gli inquirenti sembravano affiorare sui volti smarriti dei parenti, degli amici arrivati in treno dalla provincia di Pescara per il funerale. Un corteo breve e silenzioso, trecento persone arrivate alle 14,30 nel cimitero dell'Armea.

Prima delle esequie, l'ultimo esame del medico legale e del sostituto procuratore della Repubblica sul corpo della donna: L'ultima ispezione nell'appartamento del delitto: due verifiche avrebbero fornito nuovi elementi alla polizia. Ora, non resta che attendere. Interrogatori e riscontri sono sospesi. Il tour-de-force di trenta ore, negli uffici del commissariato ha permesso solo di escludere la pista del delitto passionale. Ora, si prevede che sarà la scientifica a dare un nuovo impulso alle indagini, a fornire una risposta sulle impronte trovate nell'appartamento della vittima. La nebbia intanto resta, ancora fitta sul caso di via Borea.

Rimane comunque una tesi, come un barlume lontano. L'unica. E' quella che gli inquirenti definiscono la «più attendibile». Antonietta Evangelista sarebbe stata uccisa nel corso di un furto. Chi l'ha soffocata sarebbe entrato da una finestra socchiusa alle tre di notte, senza curarsi di [illegible] lasciare traccia, di nascondere le impronte dei piedi: due [illegible] vistose lasciate sul davanzale della finestra e nel giardino del primo piano. Dai cassetti della donna mancano pochi soldi, nessun gioiello è stato rubato. Ma il movente ritenuto più credibile dagli investigatori resta ugualmente quello del furto.

Poi, l'imprevisto. Antonietta Evangelista si sarebbe svegliata, ma senza riuscire a chiedere aiuto. Un cuscino pressato con forza sul volto le ha fatto perdere i sensi in pochi secondi, l'ha uccisa nel giro di tre minuti. Nessuna collutazione. Nessun grido. Solo il rantolo sordo sentito a malapena da un vicino di [illegible]: agli investigatori l'uomo avrebbe raccontato di essere stato già messo in allarme pochi minuti prima da un via vai sospetto davanti al palazzo. E' anche sulla sua testimonianza che si spera per una soluzione del caso.

Prima di allontanarsi, l'assassino avrebbe preso due precauzioni: ha tagliato i fili del telefono, ha legato i polsi della donna con la corda di uno stenditoio. Forse, non sapeva di aver ucciso. F[illegible], non era certo di aver neutralizzato la vedova.

Ipotesi. Al termine del funerale di Antonietta Evangelista resta un fiume di congetture, sul caso senza movente e senza piste. E il barlume lontano di una soluzione.

Michele Polcino

Antonietta Evangelista, [illegible] in casa

I genitori delle elementari del 1° Circolo vogliono rinviare l'avvio dell'opera alla fine dell'anno scolastico

«Non disturbate gli scolari», e il parcheggio non si fa

A Sanremo slitta ancora il sotterraneo (220 posti auto) di via Volta

SANREMO. Ancora ritardi per l'inizio dei lavori del parcheggio sotterraneo di via Volta. Comune e impresa costruttrice sono ancora in cerca di un accordo con le scuole elementari del 1 Circolo per evitare troppi disagi agli studenti.

«La ditta Borini di Torino ha già la concessione edilizia e la licenza per cominciare gli scavi - spiega il vicesindaco di Sanremo Carlo Conti - I lavori potrebbero partire anche domani. E' necessario riuscire però a programmare i tempi e i modi di intervento per non ostacolare le lezioni».

Intanto, i genitori delle classi della scuola elementare di via Volta hanno inviato al sindaco Onorato Lanza una lettera di protesta. Chiedono garanzie perché venga tenuto conto dei problemi che l'inquinamento acustico potrebbe causare allo svolgimento dei programmi scolastici.

Queste le proposte dei genitori: la data di inizio lavori dovrebbe [illegible] rinviata al periodo estivo e sarebbe opportuno trovare un accordo in modo che gli scavi siano svolti nel pomeriggio, quando l'attività scolastica è ridotta.

Dall'impresa appaltatrice vengono segnali positivi, un rappresentante della Borini ha dichiarato: «Nostri rappresentanti hanno già contattato il Circolo Didattico di via Volta. Nei prossimi giorni speriamo di riuscire a definire una soluzione di massima che non scontenti nessuno».

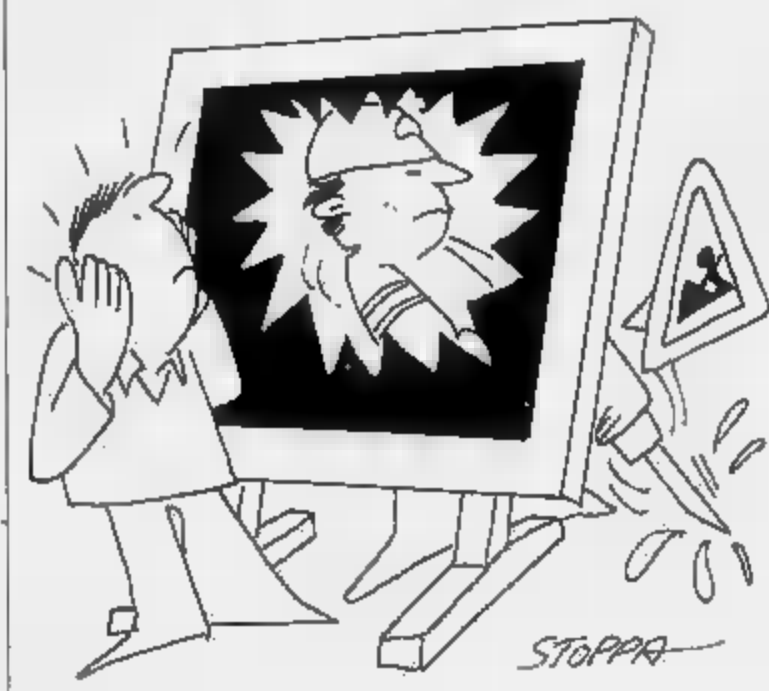
Il progetto della nuova area di parcheggio sotterranea prevede la costruzione di una struttura a più piani in grado di ospitare circa 220 auto, 100 delle quali usufruiranno di posti a rotazione.

La realizzazione degli scavi procurerà l'eliminazione di due fondamentali problemi della città: la sosta in seconda fila nelle vie del centro e il «parcheggio selvaggio».

Entro il 1991 comincerà inoltre la realizzazione di altri tre parcheggi per un totale di circa 1550 posti auto.

Zone interessate al progetto: piazza Eroi, il mercato annonario e lungomare Vittorio Veneto.

Continuano inoltre i lavori in piazza Colombo: l'impresa edile fiorentina dei conti Pontello è già a buon punto, per i quattrocento posti auto previsti non ci dovrebbero essere problemi.

«E' difficile riuscire a mettere tutti d'accordo - dicono in Comune - ma Sanremo ha un bisogno estremo di parcheggi. Il programma di costruzione andrà avanti anche se si dovrà fare qualche sacrificio. Il rilancio turistico della città è basato proprio sulla disponibilità di posti auto che potremo offrire ai villeggianti». **[r. s.]**

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Maquillage per palme ed aiuole

I giardinieri del Comune hanno ultimato la potatura delle piante delle aiuole del lungomare delle Nazioni. Le palme sono state ripulite delle foglie ormai ingiallite e nei punti verdi sono stati installati dei faretti illuminanti in modo da valorizzare tutta la passeggiata meta di molti turisti stranieri.

LAVORI IN CORSO

Si sostituiscono tratti della linea filobus

Continuano i lavori di manutenzione della Rt, l'azienda provinciale addetta ai trasporti pubblici. Gli operai, specializzati in impianti elettrici, stanno provvedendo alla sostituzione di numerosi tratti cittadini della linea aerea elettrificata utilizzata dai filobus. Le operazioni rallentano notevolmente il traffico.

CORSI ENAIP

Impiegati addetti al commercio di fiori

Aperte le iscrizioni al corso dell'Enaip per la qualifica di «impiegato addetto alla commercializzazione del prodotto floricolo ed alimentare con conoscenza del mercato [illegible] europeo». Il ciclo di lezioni, della durata di otto mesi, qualificherà gli iscritti in un settore di primo interesse per Sanremo: quello della vendita e della contrattazione della produzione floricola e vivaistica.

INFORTUNIO

Sta meglio il coltivatore ferito con la motozappa

Migliorano le condizioni di Eugenio Chimente, il coltivatore sanremese ferito l'altro giorno con la propria motozappa. Chimente, trasferito all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure, è stato operato a un polpaccio. Aveva poi accusato gravi disturbi cardiaci.

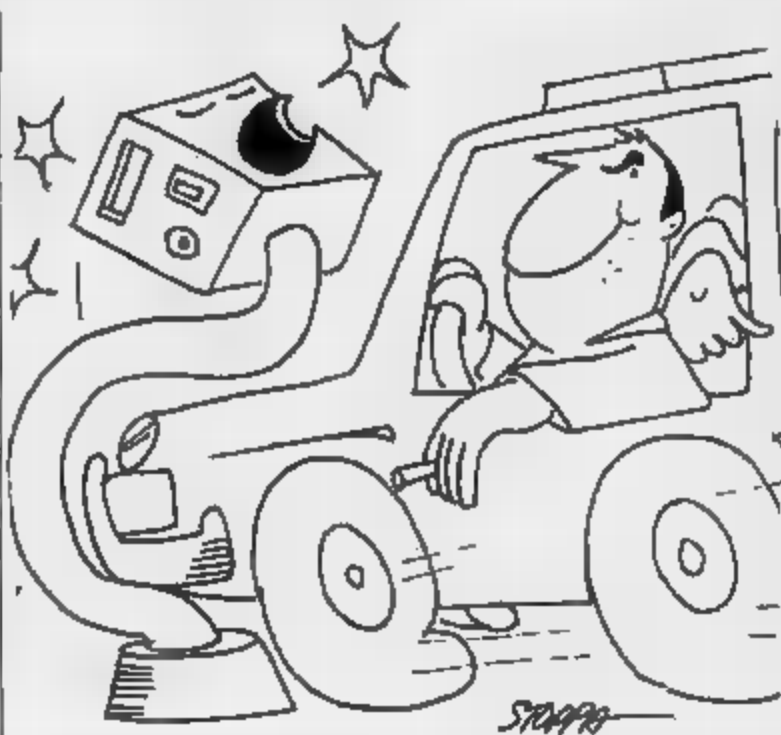
L'emergenza-posteggi anche [illegible] Imperia, Sanremo e Ventimiglia

Bordighera, si paga la sosta

Decisa l'installazione dei parcometri, ma si discute ancora sul tipo delle macchinette
Tre zone interessate al progetto: palazzo del Parco, piazza Eroi della Libertà e via S. Antonio

BORDIGHERA. Slitta l'installazione [illegible] parcometri. Si attendevano per l'inizio del 1991, ma sembra che si dovrà aspettare ancora [illegible] paio di mesi prima di vedere le macchinette nei punti indicati dall'Amministrazione. In [illegible] penso, i parcometri che faranno la loro comparsa a Bordighera saranno più moderni [illegible] più sofisticati delle macchine proposte nel mese di novembre.

Giacomo Ganduglia, assessore ai Lavori Pubblici, spiega: «La ditta fornitrice ci ha mandato [illegible] lettera nella quale spiega che, allo stesso prezzo, ci poteva far avere delle macchine che offrono più vantaggi. Ad esempio, possono riconoscere le monete false e respingerle. Poi, è possibile inserire sui ticket un'informazione pubblicitaria. E questo comporterebbe la diminuzione dei costi di gestione per il Comune. La carta potrebbe [illegible] così pagata dalla ditta che inserisce la pubblicità sui biglietti».

Le macchinette saranno installate [illegible] tre punti nevralgici della città, tre piazzali del centro: davanti al Palazzo del Parco, e precisamente nell'angolo tra via Roberto e via Vittorio Emanuele, in piazza Eroi della Libertà (davanti alla stazione ferroviaria) e in via Sant'Antonio (destinate alla piccola velocità), dove fino a poco fa la Croce Rossa gestiva [illegible] parcheggio. Il costo per un'ora di parcheggio [illegible] queste [illegible] è stato fissato in 700 lire.

I tre parcometri costano [illegible] milioni, ma è [illegible] che le casse di Palazzo Garnier [illegible] dovranno sborsare una lira. L'importo verrà saldato alla ditta fornitrice [illegible] il trenta per cento dell'incasso. [illegible] prevede che i parcometri renderanno dai 70 agli 80 milioni all'anno, con un utile netto di [illegible] milioni.

Sulla pratica si e[illegible] registrati dei dissapori. Il primo per [illegible] decisione delle zone [illegible] pagamento, tutte situate nel raggio di duecento metri. [illegible] altre piazze molto frequentate resterebbero così «scoperte». Inoltre [illegible] stata sollevata la legge che prevede nelle vicinanze del parcheggio a pagamento un'area per posteggi gratuita (accanto a un parcheggio regolato con parcometro ci dovrebbe essere uno spazio per parcheggi gratuito ampio almeno il trenta per cento [illegible] primo). E, sembra, che questa legge non sia stata rispettata.

Anche Imperia è in [illegible] del piano-parcheggi: attualmente si trovano solo parchimetri, che funzionano esclusivamente con monete da 200 [illegible] 500 lire. [illegible] sta studiando però una soluzione con una fabbrica svedese che permetta l'utilizzo anche delle monete da 100. Per il futuro è previsto anche l'arrivo dei parcometri: i vigili e gli amministratori stanno preparando uno studio, per la sistemazione delle macchinette in nuove zone [illegible] in alternativa ai parchimetri.

A Sanremo [illegible] novanta per cento dei parchimetri è guasto. Molti [illegible] della manopola per indicare il tempo di sosta consentito, altri funzionano [illegible] solo tipo di moneta, altri ancora [illegible] bloccati.

I parcometri dovrebbero arri[illegible] anche a Ventimiglia, ma per il momento tutto è fermo. Le attuali vicende politiche della città non [illegible] di portare avanti i progetti nel modo [illegible] tempi adeguati. Attualmente ci [illegible] due grossi parcheggi [illegible] pagamento: in piazza del Comune e sul greto del fiume.

Daniela Borghi

IL CONSIGLIO

BORDIGHERA. Rinviato per irregolarità dell'avviso, il Consiglio comunale fissato per il 31 gennaio e il [illegible] febbraio è stato rimandato al 6 e 11 febbraio. L'ordine del giorno annuncia argomenti importanti. Oltre alla modifica dei parcometri, il più rilevante riguarda la Conferenza dei servizi, in particolare i primi progetti presentati dai titolari dell'hotel Garden (sopraelevazione), La Sirena (ampliamento), Parigi (ampliamento), Esperia (ampliamento). All'ordine del giorno anche la modifica dell'atto unilaterale dell'ex colonia Easil Lecco, il programma organico d'intervento a Borghetto [illegible] Nicolò, [illegible] ristrutturazione dell'ex hotel Continental promossa [illegible] Vincenzo Manuel Gismondi e l'acquisto [illegible] un autocarro per servizio manutenzioni.

[illegible] aggiunto all'ultimo momento anche la [illegible]zione del giornalista de «La Stampa» Francesco Rosso, detto Cecco, recentemente scomparso. Rosso aveva vissuto per anni a Bordighera, e aveva cita[illegible] la cittadina in numerosi articoli. [illegible] occuperà della [illegible]morazione l'assessore alla Cultura, Franco Biamonti. [d. b.]

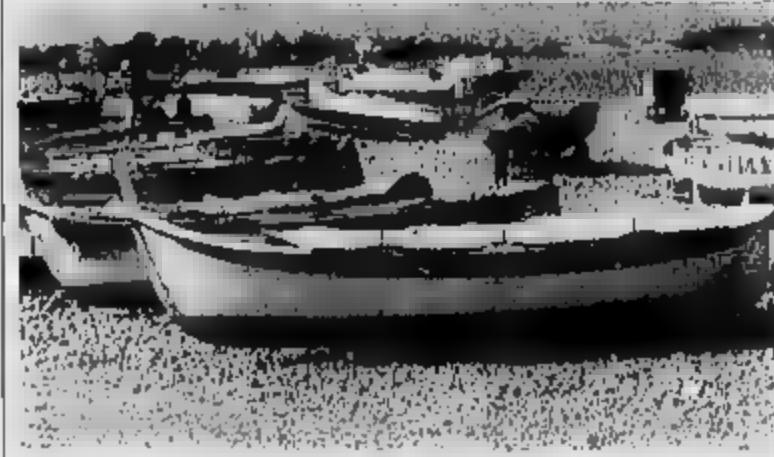
NOTIZIE [illegible]

[illegible] BARTOLOMEO [illegible]

Una rassegna sull'olio del Ponente

Durante la Fiera per la Madonna della Rovere [illegible] svolge, sino a domenica, la «prima rassegna dell'olio del Ponente ligure»: l'avvio stasera alle 21, [illegible] relazione [illegible] Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio. Domani e domenica (ore 10-19) esposizione e degustazione d'olio presso la sede dell'Azienda di soggiorno.

[illegible]

I gozzi dei pescatori [illegible] una sistemazione

Le barche dei pescatori aspettano [illegible] sistemazione. Da anni esiste un progetto del Comune per creare uno spazio riservato alle imbarcazioni sul lungomare. Nella fotografia lo stato [illegible] degrado delle spiagge dove fino a oggi vengono tirati in secca dagli [illegible] pescatori i tipici gozzi liguri. Il Comune [illegible] Ventimiglia si [illegible] impegnato a trovare una soluzione in collaborazione [illegible] il demanio marittimo.

[illegible]

Lo yacht di Trump a Genova per [illegible] un visto

La Trump Princesse, il favoloso yacht ex Nabila, definito «il palaz[illegible] galleggiante», proprietà dell'omonimo uomo di affari americano, sta facendo rotta verso Genova. Perché? Più di un terzo dell'equipaggio, che è dello Sri Lanka, non disporrebbe del visto [illegible] entrata [illegible] Francia. Il visto deve [illegible] rilasciato dal consolato france[illegible] più vicino. [illegible] questo caso il Consolato più prossimo [illegible] quello di Genova. Una crociera supplementare quindi per apporre dieci timbri.

[illegible]

Droga: cinque arresti per un'evasione

Cinque arresti per la rocambolesca evasione dal carcere di Nizza avvenuta il [illegible] dicembre scorso. I tre evasi avevano precedenti per droga: Antoine Reyes, 34 anni, detto [illegible] grosso», che [illegible] la sua mole di 110 chili era riuscito [illegible] scendere l'alto muro di cinta; Joseph Rodriguez, [illegible] anni e Torello Zucchini Evangelisti di 40. Per l'evasione avevano avuto la complicità di due sorveglianti, che secondo gli inquirenti sarebbero stati corrotti dalla sorella di Zucchini e dal cognato. «Il grosso» e Joseph Rodriguez sono stati però catturati. Intanto i complici della fuga sono stati assicurati alla Giustizia: erano due guardiani. Sembra che il prezzo pagato per la fuga sia stato di centomila franchi.

BO[illegible]ERA

Protesta per la mancata partecipazione al corso

Il consigliere socialista Franco Di Cagno [illegible] d'accordo sulla [illegible] partecipazione di Bordighera alla sfilata dei «Carri fioriti» che si terrà la domenica prima del Festival della canzone italiana a San[illegible]. «Spendiamo tanti milioni per finanziare spettacoli teatrali [illegible] poi ci mancano trenta milioni per allestire un carro per una manifestazione di questa portata. Gli effetti pubblicitari di ritorno per Bordighera sarebbero notevoli».

[illegible] DI [illegible]

La Comunità Montana discute il problema dei rifiuti

Il delicato problema di raccolta, trasporto [illegible] smaltimento dei rifiu[illegible] solidi urbani dei comuni dell'entroterra, dibattuto a più riprese in tutto [illegible] Ponente, sarà discusso lunedì, con inizio alle 20, [illegible] Pieve di Teco dal Consiglio generale della Comunità montana della valle Arroscia che dovrà fra l'altro, affrontare il delicato problema della determinazione delle quote [illegible] carico dei comuni montani interessati per l'anno 1990. Il Consiglio stabilirà anche i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi per l'attribuzione di vantaggi economici ad aziende e agricoltori.

[illegible] MARINA

Bilancio positivo dell'Azienda di soggiorno

Secondo quanto [illegible] dell'Azienda autonoma di soggiorno la situazione finanziaria dell'Ente ha chiuso il [illegible] in crescendo, rispetto al 1989, [illegible] crediti d'amministrazione per 600 milioni e debiti per [illegible] 200. Le spese per [illegible] promozione dell'immagine, dell'accoglienza e delle manifestazioni d'intrattenimento programmate hanno superato, secondo quanto comunicato, la somma [illegible] trecentocinquanta milioni: analoghe spese [illegible] preventivate per il 1991.

Un fungo micidiale sta distruggendo molte coltivazioni da Ventimiglia a Diano

Guerra [illegible] killer dei garofani

In provincia le aziende sono circa mille. Ha avuto poco successo un'iniziativa di Cee e Regione che offrono contributi per sopraelevare le colture. Il grafico della produzione è in continua discesa

VENTIMIGLIA. Si è rivelata un fallimento l'iniziativa, varata da Cee e Regione, per fronteggiare il Fusarium Oxysporum, un fungo micidiale che sta distruggendo le coltivazioni dei garofani, [illegible] Diano Marina a Ventimiglia, fino al confine francese. L'iniziativa prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto per la trasformazione delle coltivazioni di garofani mediante l'inserimento, nelle serre, [illegible] bancali sollevati da terra.

Il piano Regione-Cee, sulla carta, prevedeva un contributo di 20 mila lire per ogni metro quadrato di bancale, [illegible] somma pari a circa il 40 per cento del costo totale dei nuovi impianti. Ma, [illegible] provincia, le domande sono state limitatissime: una ventina [illegible] Ventimiglia (comprese anche Vallecrosia, Camporosso [illegible] Bordighera); trentacinque, pari a 25.500 metri quadrati di bancali, nella zona di Imperia (Diano Marina, San Lorenzo, Santo Stefano al Mare, Cipressa e Civezza); 41 [illegible] Sanremo (Ospedaletti, Taggia e Riva Ligure). Appena [illegible] centinaio sulle oltre mille aziende che coltivano garofani. Troppo poche. [illegible] la Regione [illegible] deciso che allo scadere del termine previsto per la presentazione delle domande (30 marzo 1991) concluderà l'erogazione dei contributi.

L'utilizzo dei bancali nella coltivazione del garofano è rite[illegible] indispensabile dai fitopatologi per il recupero di quella che un tempo era la produzione regina della floricoltura. L'uni[illegible] mezzo per sconfiggere il fungo, presente ormai sull'intero territorio della provincia.

Nel [illegible] della passata stagione floricola i garofani venduti sul mercato dei fiori di Sanremo erano stati 98 milioni e 500 mila contro i 110 milioni dell'anno precedente. Un calo di dodici milioni di steli circa che sottolinea [illegible] mercato sia sempre più in crisi. Oggi le aziende che coltivano garofani [illegible] un migliaio. Fino a qualche anno fa erano il doppio. E [illegible] intravvede alcun cambiamento di tendenza.

Ma perché [illegible]to dalla Regione [illegible] dalla Comunità europea non ha funzionato? Troppo macchinosa l'erogazio[illegible] contributi e soprattutto eccessivamente impegnativa, dal punto di vista tecnico, la trasformazione delle [illegible]. Il contributo non veniva erogato tutto insieme, [illegible] in due fasi distinte: la metà di competenza regionale a fine lavori; quella Cee, [illegible] fine anno, dopo l'approvazione del bilancio consuntivo. In ogni caso sempre [illegible] eccessivo ritardo rispetto ai programmi aziendali delle singole imprese floricole. In molti hanno rinunciato ai finanziamenti, preferendo attrezzare gli impianti per coltivare mazzeria [illegible] altre varietà insensibili al Fu[illegible] oxysporum.

Il «Programma integrato mediterraneo per l'incentivazione all'uso dei bancali» era stato varato nel 1989 [illegible] proposto all'attenzione della floricoltura imperiese come l'unico rimedio contro l'infestazione del suolo [illegible] parte del fungo distruttore.

[g. p. m.]

STELI SPEZZATI

VENTIMIGLIA. Il Fusarium oxysporum [illegible] un fungo patoge[illegible] altamente virulento che [illegible] annida nella terra e colpisce quasi esclusivamente le piante di garofano. La mortalità per i fiori è altissima: si calcola dal 30 al 40 per cento. Il fungo si insinua nei fiori tramite le radici e i vasi vascolari.

Il primo sintomo della malattia [illegible] manifesta con il cedimento dello stelo che [illegible] piega leggermente su [illegible] fianco e l'ingiallimento del fiore che, nel volgere di pochi giorni, appassisce completamente.

Con il caldo il fungo sviluppa maggiormente la [illegible] azione devastatrice. Per il momento non esistono rimedi efficaci. L'effetto si può attenuare con la [illegible]sinfezione [illegible] terreno [illegible] prodotti fumiganti e bromuri o spostando le coltivazioni dal suolo ai bancali.

[g. p. m.]

Visita in città

[illegible] Ventimiglia il console [illegible]

VENTIMIGLIA. Antony Legio, da poco nominato console degli Stati Uniti a Genova, è stato ieri in visita di cortesia a Ventimiglia, proveniente da Sanremo dove si era fermato per un uguale impegno. E' la prima volta che un console statunitense, che tra l'altro è di origine italiana, viene nella città di confine. A riceverlo il sindaco Albino Ballestra, che ha donato all'ospite un piatto con decorato lo stemma cittadino, il leone rampante in campo rosso.

Legio, poliglotta, plurilaureato, [illegible] già bene l'Italia, perché è stato per qualche tempo a Firenze. Il console americano [illegible] è intrattenuto anche con altri amministratori. Ha [illegible]mostrato di conoscere le bellezze storiche [illegible] città e ha promesso un'ulteriore visita in un prossimo futuro. Un insolito onore per la città di Ventimiglia, specie se si pensa che il diplomatico regge il più antico consolato americano del mondo. La sede di Genova, infatti, è stata istituita nel 1798. [i. m.]

La raccolta di libri e incunaboli è poco valorizzata per problemi di organico

La biblioteca cerca un direttore

A Ventimiglia mancano anche due impiegati

VENTIMIGLIA. La Biblioteca civica Aprosiana, seconda per importanza in Liguria, [illegible] un inestimabile patrimonio di libri e incunaboli, [illegible] è sufficientemente valorizzato. Manca personale, [illegible] direttore e due impiegati. Attualmente sono [illegible] servizio [illegible] segretario [illegible] rilegatore coadiuvati da un giova[illegible] obiettore di coscienza.

Lorenzo Trucchi, consigliere regionale del pci e consigliere comunale di Ventimiglia, ha recentemente indirizzato al presidente del Consiglio regionale un'interrogazione. «Quali provvedimenti la giunta intende prendere per la carenza di organico e la mancanza di interven[illegible] conservativi dei locali?». Spiega Trucchi: «E' arrivata la risposta. In sintesi, [illegible] il Comune non prenderà in seria considerazione il ripianamento dell'organico, coprendo i posti vacanti, non verranno erogati contributi regionali, con gravi conseguenze per questo bene culturale inestimabile».

Il sindaco, Albino Ballestra, il 14 luglio '90 aveva comunicato con una lettera alla Regione «l'inserimento nella pianta organica del Comune di un direttore per la civica biblioteca, con l'espresso proponimento di dare sollecito corso alle necessarie procedure concorsuali». «Però - come spiega Pietro Ravera, delegato alla Cultura - non è possibile coprire ora i posti, perché la nostra pianta organica [illegible] ancora ferma al Coreco. E' dunque questione di iter burocratico, [illegible] di volontà politica». L'edificio esternamente è abbastanza ben conservato. All'interno qualche intervento è stato realizzato nell'81 per il tetto e nell'85 è stata eseguita la tinteggiatura parziale interna. Ora [illegible] andando all'appalto i lavori per l'impianto di riscaldamento, elettrico [illegible] antincendio. [i. m.]

Per tre ore al giorno ripristinati i collegamenti con i paesi della Val Roja

La Statale 20 riaperta part-time

Ad Airole vertice italo-francese per una soluzione definitiva

Frane e aperture a intermittenza: il [illegible] della Statale 20 fa sempre discutere

AIROLE. La Statale 20 è stata riaperta al traffico ieri, in fasce orarie articolate: 7,30-8,30; 12,30-13,30 e 17,30-18,30. Per domani, se non interverranno altri imprevisti, l'orario pomeridiano sarà più lungo, cioè 12,30-18,30. Una boccata d'ossigeno per i paesi della Val Roja, duramente provati p[illegible] il blocco del transito anche [illegible] parziale.

Questa mattina alle 10 si svolgerà un incontro italo-francese nel Comune di Airole. Interverranno gli amministratori locali, cioè i rappresentanti del Comune di Olivetta San Michele e Airole, due deputati francesi, nonché due onorevoli italiani. L'appuntamento è stato promosso dall'on. Botta di Cuneo, che presiede la commissione lavori per quest'importante arteria. La vicenda della Statale sembra quasi [illegible] telenovela. L'apertura part-time e talvolta, come spesso è accaduto, la chiusura completa per una [illegible] caduta massi, mettono a dura prova la pazienza degli abitanti di questa valle definita europea. E' [illegible] che il collegamento ferroviario [illegible] stato rinforzato con treni che agevolano chi deve raggiungere Ventimiglia, però resta il grave problema delle comunicazioni stradali. Anche Lorenzo Viale, di Ventimiglia, assessore provinciale, ha più volte (anche nell'ultima seduta della giunta) riproposto [illegible] incontro italo-francese perché venga definito una volta per tutte il progetto dell'ammodernamento della Statale. «Però - dice Aurelio Odoero, [illegible]sessore di Airole - sinora si sono fatte tante parole, ma pochi fatti. E noi continuiamo a subire le conseguenze di un isolamento che compromette non solo gli interessi vitali dei paesi della vallata, ma che incide anche sul turismo del comprensorio».

[i. m.]

Si terrà in estate nella discoteca Sporting Club di San Bernardino

A Finale il festival del cabaret

Il Comune e l'Associazione «I Chiostri» hanno raggiunto un accordo con il comico Gian Franco D'Angelo: presenterà volti nuovi [illegible] mostri sacri della risata. Il programma

[illegible] LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] chiamerà «Finale Azzurra Cabaret» la rassegna che, dall'8 al 14 luglio, sarà organizzata a Finale Ligure dall'associazione «I Chiostri» e dal Comune. La notizia, anche se non ancora ufficiale, [illegible] stata confermata ieri.

Si tratta, in pratica, di un festival nazionale per volti nuovi del cabaret che va ad occupare il posto lasciato libero [illegible] festival «Loano Cabaret», la rassegna che negli anni [illegible] aveva avuto [illegible] grosso successo.

La direzione artistica di «Finale azzurra Cabaret» sarà di Gian Franco D'Angelo, [illegible] «principi» della risata. In [illegible]po, per sei sere, ci saranno volti nuovi del cabaret, oltre [illegible] molti ospiti [illegible] big. Non è [illegible] certo se la rassegna, già da quest'anno, sarà ripresa da [illegible] network televisivo a livello nazionale. Le prime conferme arrivano da Mauro Tassara, responsabile dell'associazione culturale [illegible] Chiostri» di Finale Ligure.

Dice: «Il Comune, tramite la commissione turismo e spettacolo [illegible] l'assessore Chillemi, ha dato ampia disponibilità. L'organizzazione della rassegna si [illegible] già [illegible] in moto da alcuni giorni. Gian Franco D'Angelo, [illegible] garanzia per l'iniziativa, presenterà le serate e sarà il nostro direttore artistico. La sua presenza è già un primo successo». Prosegue: «L'organizzazione si [illegible] già mossa per trovare gli ospiti d'onore e i personaggi noti [illegible] cabaret che per tutte le sei serate si calibiranno dopo gli esordienti in gara. Stiamo anche trattando per avere due grossi personaggi del mondo dello spettacolo a presentare la serata finale e per presiedere la giuria che sarà composta da sette persone».

Quali sono gli obiettivi di questa rassegna? Conclude Tassara: «Sia noi che il Comune abbiamo l'obiettivo di offrire una manifestazione di un certo livello ai nostri ospiti e di dar vita a qualcosa che faccia parlare di Finale Ligure. Sarà questa un'occasione [illegible] promozione importante. Il nostro programma si sviluppa su tre anni. Vogliamo arrivare ad avere, se [illegible] quest'anno, almeno nel '92, un bel passaggio televisivo su una tv di livello nazionale. Anche in questa direzione sono in corso trattative».

«Finale azzurra Cabaret» sarà ospitata nell'arena all'aperto dello Sporting club di località [illegible]. Bernardino [illegible] Finale Ligure. La discoteca organizzerà, al di fuori della rassegna, altre serate [illegible] cabaret. Lo scorso anno ha già ospitato, [illegible] successo, personaggi del calibro di Teo Teocoli e Gaspare e Zuzzurro.

A sostenere la rassegna, oltre al Comune [illegible] Finale Ligure, ci sarà anche la Regione e, forse, dal p[illegible] anche la fondazione «Colombo '92». In arrivo anche uno sponsor nazionale.

Finale Ligure prende [illegible] posto [illegible] «Loano Cabaret»? Sottolinea Mauro Tassara: «Non abbiamo pensato [illegible] sostituire nessuno, nè vogliamo fare confronti con Loano. Finale Ligure farà il suo festival del cabaret alla ricerca di volti nuovi, [illegible] prescindere da quello che farà Loano».

Ma perchè, dopo i successi del passato (6 milioni di ascoltatori in tv con citazioni su 150 testate giornalistiche nazionali), già dallo [illegible] anno, Loano ha rinunciato ad organizzare il suo festival? Risponde Giacomo Piccinini, [illegible] al turismo, uno degli ideatori di «Loano cabaret»: «Sono mancati i soldi e, soprattutto, l'apporto [illegible] Pier Luigi De Lucchi del Club Instabile di Genova, scomparso prematuramente».

Conclude: «Non [illegible] però [illegible] una questione economica, forse ci [illegible] mancata la fantasia [illegible] l'impegno per portare avanti una manifestazione che riscuoteva un grosso successo e dava tanta promozione all'immagine turistica della nostra città. Il tutto a costi molto contenuti». C'è da «rilevare che, nelle ultime edizioni, il pubblico non sempre aveva risposto in modo positivo, per quanto riguarda l'affluenza.

Augusto Rembado

[illegible] DALLA AD ALBENGA

ALBENGA. Sting, Baglioni, Nannini e Dalla. E' iniziato nel Ponente il «toto concerti». Sembra già tramontata l'ipotesi di effettuare alcune [illegible] allo stadio [illegible] Alassio, soprattutto per questioni di viabilità [illegible] posteggi. E' certo, invece, che Pietra Ligure è destinata a perdere, dopo dieci anni di successi, la rassegna dei concerti dal vivo. Gianna Nannini, Lucio Dalla e Claudio Baglioni sono i [illegible] nomi che si fanno per lo stadio [illegible] Albenga dove nell'estate [illegible] ci sono stati appuntamenti di rilievo. Spiega Franco Di Cagno dell'Internazionale Spettacoli: «Abbiamo bloccato le date della Nannini [illegible] di Dalla. Non ci sono decisioni definitive. Ad Alassio, dove ci sono obiettivi problemi di viabilità, potremmo preferire il già collaudato stadio di Albenga. Abbiamo fatto una proposta al Comune, anche dopo le buone prove con Guccini [illegible] Tina Turner». Sempre nel Ponente ci sono due grandi locali all'aperto («Ai Pozzi» di Loano [illegible] «Lo Sporting club») che stanno trattando cantanti [illegible] soprattutto cabarettisti per l'estate. C'è, infine, una voce che arriva da Genova in merito ad un possibile concerto di Sting nel Ponente, fra Savona e Albenga. Tutte le decisioni, comunque, sono rimandate a dopo il festival di Sanremo. (s. r.)

La prima del «Don Giovanni» stasera a Sanremo

Mauri al debutto

L'adattamento dell'opera di Molière diviso fra tradizione e sperimentazione. Il gioco scenico risente degli influssi di Beckett

SANREMO. Fra tradizione e sperimentazione: un difficile confine su cui muoversi, specie in campo teatrale, ma sul quale Glauco Mauri sembra essersi trovato a [illegible] agio proponendo il suo «Don Giovanni» di Molière nel quale ha dosato, con mestiere, quelli che erano gli ingredienti classici dell'opera del grande commediografo francese e la voglia di interpretare in modo nuovo un testo che fa parte della storia [illegible] teatro internazionale.

Su questi binari si muove il «Don Giovanni» che Glauco Mauri presenta questa sera (ore 21) al teatro del casinò con repliche domani sera alla stessa [illegible] e domenica pomeriggio, in matinée, alle ore 16. Un «Don Giovanni» che Mauri, dopo il grande successo di «Sogno di una notte di mezza estate», suo cavallo di battaglia per due stagioni, aveva presentato in prima assoluta la scorsa estate ad Astiteatro e che ha ottenuto buona accoglienza nel suo tour italiano.

I puristi di Molière forse avranno [illegible] sussulto. Don Giovanni è in scena, ma è anziano, malaticcio, bloccato su una carrozzella. Un vecchio disperato in attesa di una morte che sembra non arrivare mai, una situazione resa ancor più drammatica dalla consapevolezza di aver vissuto una vita sbagliata. Così «Don Giovanni» in carrozzella costringe tutta la sua servitù, soprattutto i caratteristici personaggi [illegible] Sganarello e di Carlotta, a diventare i personaggi del «Don Giovanni» classico, [illegible] le avventure, a [illegible] i rapporti e le dialettiche che attraverso le parole di Molière mettono in luce altri drammi, altre situazioni, altri aspetti forse più complessi.

Glauco Mauri visto da Ghiglione

La finzione di scena permette [illegible] tutti di dire quelle verità che, altrimenti, non potrebbero [illegible] dette. Il «dongiovannismo» diventa un pretesto per dire cose più profonde. Un gioco crudele e grottesco attraverso il quale [illegible] vecchio disperato, Don Giovanni appunto, cerca di far rivivere una giovinezza che non c'è più. Un gioco scenico su cui molti critici hanno voluto vedere gli influssi di Beckett, un'ispirazione che Mauri non ha mai negato (tra l'altro l'attore stà preparando, per la prossima stagione, proprio un «trittico» beckettiano).

Su questo impianto scenico Glauco Mauri, che [illegible] anche regi[illegible] dello spettacolo, ha costruito la vicenda che ha adattato liberamente dall'originale di Molière insieme a Dario Del Corno che ne aveva curato la tradu[illegible]

Con Mauri sarà coprotagonista, nel ruolo di Sganarello, Roberto Sturno. Completano il cast Miriam Crotti, Claudio Marchione, Marianna Morandi e Andrea Liberovici. Quest'ultimo, che ha curato anche le musiche di scena, è un cantautore, figlio d'arte (la madre Margot e [illegible] padre Sergio Liberovici sono stati due cantautori legati alla gruppo di «Cantacronache», esclusivo e impegnato movimento musicale degli Anni Sessanta), aveva partecipato, nello scorso ottobre, alla Rassegna Tenco in concomitanza con [illegible] passaggio, da Genova, del «Don Giovanni».

Bruno Monticone

Gioele Dix da lunedì a Genova al teatro della Tosse

Comico a stomaco vuoto

Accantonato il personaggio dell'automobilista che lo ha reso famoso, nello spettacolo interpreta il ruolo di un attore che sta provando

GENOVA. Ha un bel dire Gioele Dix quando afferma che non ama [illegible] definito un comico, bensì un attore «serio» che può vantare un apprendistato con Franco Parenti e Antonio Salines. Il bravo Gioele Dix [illegible] benissimo - è capitato a tanti altri suoi colleghi - che quando è la televisione a lanciarti, come nel caso suo, a contare ed entrare nelle case e fra il pubblico è il personaggio rappresentato in quel momento davanti alla telecamera, mezzo potentissimo in grado di cancellare in pochi minuti anni di teatro.

E, come [illegible] pubblico ricorderà, quando l'attore milanese (il suo vero nome [illegible] Davide Ottolenghi) esordì al Costanzo Show, il personaggio scelto era quello dell'automobilista esasperato, tanto per [illegible] un eufemismo. Un personaggio azzeccatissimo con i tic e le manie comuni a milioni di italiani «caricato» al punto giusto dal bravo Gioele Dix. Tanto [illegible] vero che il suo pri[illegible] spettacolo teatrale si intitolava «La mia patente [illegible] scade mai».

Gioele Dix torna [illegible] sul palcoscenico con [illegible] spettacolo che debutterà lunedì prossimo al teatro della Tosse dal titolo: «Mai [illegible] stomaco vuoto».

Sembra che in questo nuovo testo l'automobilista su tutte le furie e il professore [illegible] sport argentino che fa il verso a Sivori e [illegible] Maradona non ci siano più, salvo far capolino a volte in qualche improvvisazione con il pubblico. Il protagonista del monologo è un uomo, un attore, che ha molte [illegible] in comune con Gioele Dix.

Lo scenario dello spettacolo è il magazzino abbandonato di una fabbrica. In solitudine, l'attore sta provando: recita, scrive, parla ad alta voce, canta. Un luogo affascinante che il protagonista trova somigliante all'ambientazione di certi suoi sogni.

Questa constatazione lo porterà, senza premeditazioni, a dare sfogo alla propria fantasia verbale e ad affollare la scena di personaggi che parlano dei suoi personali problemi.

Gioele Dix abbandonerà il magazzino solo quando avrà fame e la sera seguente vi ritornerà, ma a stomaco pieno. La trama, spiegata in modo sintetico, è molto esile e, ovviamente, [illegible] solo [illegible] pretesto per una prova d'attore che gioca [illegible] sapienza tutti i tasti della comicità.

Ma qual è la comicità di Gioele Dix? «Detesto la comicità denigratoria», risponde. «Io non mi definisco attore comico, [illegible] attore teatrale e spero di far capire che non cerco la battuta a tutti i costi, sposando ovviamente qualche rischio», insiste Gioele Dix.

«Voglio far ridere o sorridere in modo non nevrotico. E poi credo che il palcoscenico, a volte, come avviene anche in questo mio spettacolo, possa trasformarsi in [illegible] luogo [illegible] sogno, giocando anche sugli incubi».

«Mai a stomaco vuoto» [illegible] avvale delle canzoni e musiche originali di Mario Guarnera e della scenografia di Angelo Lodi. Lo spettacolo resterà in cartellone al teatro della Tosse da lunedì 4 a sabato 9 febbraio. (m. b.)

Domani sera, dopo 10 anni, il musicista russo torna a esibirsi al Chiabrera

A Savona il piano di Magaloff

Grande attesa [illegible] coda ai botteghini per uno degli appuntamenti più importanti della stagione. Nella prima parte in programma brani di Chopin, nella seconda Scriabin al posto di Stravinskij

Chopin di Levine.
Copyright «N.Y. Review Books», per l'Italia «La Stampa»

SAVONA. Domani alle 20,45 sul palcoscenico del Chiabrera tornerà il piano [illegible]o di N[illegible]i[illegible] Magaloff, uno dei musicisti più amati dal pubblico savonese. L'ultima esibizione [illegible] Magaloff [illegible] Savona risaliva alla stagione 1980-1981, quando il pianista [illegible] riscosse enorme successo. A distanza [illegible] dieci anni il fascino di Magaloff sui savonesi [illegible] rimasto intatto [illegible] ieri, all'apertura dei botteghini, [illegible] pubblico si è riversato puntuale nell'atrio del teatro.

L'attesa per il concerto [illegible] giustificata oltre che dalla notevole levatura del personaggio, anche dal felice momento artistic[illegible] attraversato dal pianista russo. Magaloff sembra aver riscoperto l'ennesima giovinez[illegible] tenendo concerti e presiedendo le giurie dei più importanti concorsi internazionali.

Il concerto di domani, quindi, resta uno degli appuntamenti più attesi della stagione, anche [illegible] negli ultimi due anni al Chiabrera si sono esibiti artisti di valore assoluto, come Radu Lupu, Viatoslav Richter e Alicia de Larrocha.

Magaloff ha compiuto gli studi in Finlandia, dove la sua famiglia aveva trovato rifugio dopo la Rivoluzione del 1917, sotto la guida di Alessandro Siloti, allievo di Liszt e cugino di Rachmaninov. Dopo il trasferimento a Parigi, Magaloff ha studiato con Isidor Philip, diplomandosi ad appena 17 anni. I primi successi internazionali giunsero [illegible] violinista Joseph Szigeti e, dopo l'interruzione della guerra, fu uno dei primi artisti a [illegible] Parigi e, dal 1947 [illegible] dare concerti negli Stati Uniti. Frequenti le tournée in Europa, [illegible] Giappone e Stati Uniti e la partecipazione ai più prestigiosi concorsi [illegible]ternazionali.

Magaloff domani presenterà un programma modificato rispetto a quello annunciato nei mesi scorsi e previsto in cartellone. La prima parte del concerto resterà dedicata [illegible] Chopin, mentre nella seconda, Scriabin prenderà il posto di Stravinskij. Di Chopin, Magaloff interpreterà la ballata [illegible] 1 in [illegible] minore, tre mazurche opera 50, due notturni [illegible] Polacca in La bemolle maggiore opera 53. Per [illegible] Chiabrera anche la musica [illegible] Chopin, che non veniva più suonata da alcune stagioni, rappresenta un gradito ritorno alla tradizione pianistica.

Anche i brani di Rachmaninov sono stati leggermente modificati rispetto al programma. Anzichè la Marceaux de fantai[illegible] opera 3, infatti, verranno interpretati 5 preludi opera 23. I tre movimenti [illegible] Petrouchka [illegible] Stravinskij saranno sostituiti da [illegible] studi opera 12 di Scriabin, un'opera scitta appositamente per il pianoforte.

Il concerto s'inizierà alle 20,45 e i biglietti costano 18 mila lire per gli adulti [illegible] 11 mila per i giovani sino a 25 anni.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale del Chiabrera sarà [illegible] 17 febbraio [illegible] il concerto di Natalia Prishepenko, la violinista di 17 anni, vincitrice del premio Paganini 1990. La Prishepenko sarà accompagnata al piano da Irina Vinogradova. (e. b.)

STASERA ALLE [illegible]

Telecupole

11 — Mondo cavallo
11,30 Vite rubate, novela
12,40 Tg4 notizie
13 — Artisti di oggi
13,30 Delitto di Stato, sceneggiato
14 — Tg4 Flash
15 — Vite rubate, novela
16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, novela
18 — TG4 Flash
18,30 Vite rubate, novela
[illegible] TG4 Notizie
20 — Medicina 33, rubrica
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,50 Tigi 7, attualità
22,30 TG4 Notizie
22,40 [illegible]
0,30 Excelsior, spettacolo
1,30 Tg4 notizie

[illegible] Azzurra

8,15 Terra [illegible] lupi, novela
10 — Mobilificio
[illegible] — Promozionale di preziosi
15,30 [illegible]
17,30 Immobiliare
18 — Faccio [illegible] me
[illegible] Film
22 — I mille volti di...

Telearcobaleno

13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 E' mezzanotte butta giù il cadavere, film
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, teleromanzo
18,20 Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 Zoom Tg [illegible]
19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
19,40 Obiettivo festival, rubrica
19,40 Amore proibito, teleromanzo
20,35 Semplicemente Maria
21,30 N[illegible] di serpenti, teleromanzo
22,15 La fattoria dei giorni felici
22,45 Okey motori, sport
23,[illegible] Zoom Tg Ponente
23,35 Lesha il puledro, film
0,30 [illegible]

Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,20 Destini, novela
13,15 TV Flash
13,45 Brillante, novela
14,40 Love story, telefilm
15,40 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 World sport special
18,45 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Dov'è Jack?, film
22,15 Tg sera
22,50 La signora delle due pistole
0,05 [illegible] story, telefilm
1,05 [illegible] bionde [illegible] abbronzatissime, film con Philippe Clebert

Canale 7

14,15 Vetrina della Liguria
15 — Documentario
16 — Redazionale
17 — Matù, novela
19 — L'albero delle mele
19,30 Il brivido e l'avventura, telefilm
20 — Motor shop
20,35 Fiore all'occhiello
21 — Avenida Paulista, novela
22 — Vetrina della Liguria
0,30 Andiamo al cinema

Primo Canale

14 — Il mago Merlino, telefilm
14,30 Portobello Road
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto sera
19,30 [illegible] Liguria
20 — Il mago Merlino, telefilm
20,30 L'ultimo indizio, telefilm
21,30 OK Motori
22,30 Punto sera
23 — Orizzonte Liguria
23,30 Automobili
0,30 American [illegible]

[illegible]

10,30 Capriccio e passione, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Speciale Piemonte
13,30 Auto della settimana
14 — Studio rock
15 — Cartoni animati
15,30 Obiettivo natura
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Ancora insieme, telefilm
17,30 Cartoni animati
19,15 TGG Special
19,30 [illegible]
20 — Cronache piemontesi
20,30 Lulsana mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 — Sanford and Son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Anteprima sala
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Mixer Tv

14 — Marta, novela
15 — Vetrina della Liguria
15,30 [illegible]le
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Motor Shop
20 — Vetrina della Liguria
20,30 Allos dolce Allos, film
22,15 Tg Liguria
22,30 Ponente News
23,05 Redazionale

Videomusic

7 — On the air mattina
9 — Video ma[illegible]
10 — Super Hit
14 — Hot line
16 — On the air pomeriggio
18 — Ligabue, special
19,30 Super Hit - Oldies
22 — On the air notte
23 — Peter Gabriel, special
23,30 On the air night
0,30 Blue night
1,30 Notte rock

Telecity

11,35 Agente Pepper, telefilm
12,35 Firehouse, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today
14 — Incatenati, novela
15 — [illegible] profumo del successo
15,30 Spy Force, telefilm
17,15 Super 7
19,15 [illegible] today, replica
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Squadra antigangsters, film
22,15 Colpo grosso, gioco a qui[illegible]

Telegenova

7 — Junior Tv: Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angle Girl - Calendarman - Hurricane Pollmar, cartoni
11 — Shopping center
12 — Parapsicologia
12,30 Shopping center
17 — Telefilm
18 — Vite rubate, novela
19,30 TG Notizie
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,45 Sceglete la vostra auto
22,30 Sportello pensione
23 — La vetrina dell'antiquariato

Antenna 1

12,30 Shopping Center
17 — Telefilm
18 — Vite rubate, [illegible]
19,30 TG Notizie
20 — Flash Regione
20,30 La quinta donna, sceneggiato
21,45 Sceglete la vostra auto
22,30 Sportello pensione
23 — Antiquariato

[illegible] IN LIGURIA

IMPERIA

Carnevale spagnolo al Ritual

Carnevale spagnolo alla discoteca Ritual, in via Rambaldo, a Porto Maurizio. Dalle 22,30, musica e pietanze tipiche della penisola iberica.

[illegible]

Suona l'orchestra di Borghesi

Grande ballo liscio questa [illegible] al Covo [illegible] Nord Est [illegible] Santa Margherita con l'orchestra-spettacolo di Vittorio Borghesi. In programma, oltre al ballo liscio, musica e canzoni degli Anni Sessanta.

SANTA MARGHERITA

Ritmi sudamericani al Covino

Musica dal vivo questa sera, alle [illegible] 22, al Covino di Santa Margherita con l'orchestra «Bravo» di Augusto Righetti. In programma [illegible] e ritmi [illegible]damericani.

[illegible]

Musica «live» al Ju-Bamboo

Serata di musica dal vivo [illegible] «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti [illegible] Albissola [illegible]rina, nel locale dei Bagni Colombo. In questi giorni, concerti rock dalle 22 del gruppo «Sticky Fingers».

[illegible]

Serata con il teatro dialettale

La compagnia del Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria presenta questa sera, alle [illegible] 21, alla sala Carignano la commedia «L'imbroggio d'Arenzen» per la regia di Arnaldo Rossi.

NIZZA

All'Opera c'è «Così fan tutte»

All'Opera di Nizza, sarà presentata «Così fan tutte», opera buffa di Mozart. La rappresentazione avrà inizio alle 20, e sarà diretta dal maestro Klaus Weise. La regia [illegible] di Janos Sandor.

ALASSIO

Blues [illegible] vivo al Rapsodia

Musica dal vivo alle 22 al Rapsodia di vico Berna ad Alassio, con il complesso «Karamazof BB Band», una delle migliori formazioni di blues italiano.

La speranza di dirigenti e appassionati è che il capoluogo diventi una Coverciano della palla ovale

Ma Imperia vuole il grande rugby?

Domani la Nazionale B affronta in amichevole al «Ciccione» la quotata formazione francese del Tolone. I progetti e le ambizioni della disciplina incontrano difficoltà. Il problema del nuovo campo e i dubbi sul reale coinvolgimento della città nell'operazione

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il rugby imperiese vuole diventare grande, adottando l'azzurro della Nazionale, almeno per un giorno. Ci riuscirà? Molto dipende dalla risposta della città [illegible] filo diretto con la Federazione instaurato dagli appassionati dirigenti del Delta, che da anni si battono per far emergere quest'antica disciplina anche nel Ponente ligure.

La voglia è tanta e i programmi sono ambiziosi, ma la capacità di realizzarli resta un'incognita, perché legata a un insieme [illegible] fattori e di ostacoli [illegible] superare, primo fra tutti quello della costruzione del nuovo campo in regione Baitè, di cui si parla infruttuosamente da quasi un decennio.

Il banco di prova delle aspirazioni dei rugbisti e degli appassionati locali è costituito dalla «tre giorni» della Nazionale a Imperia, che si apre oggi allo stadio Ciccione con un doppio allenamento della rappresentativa italiana «B». Domani pomeriggio (inizio alle 14.30), la selezione azzurra affronterà in amichevole il Tolone, squadra di rango del campionato transalpino (nell'89 ha vinto lo scudetto), che sostituisce la formazione della Polizia francese, bloccata dalla situazione di emergenza generata dalla guerra del Golfo. Domenica mattina, chiusura dell'esperienza imperiese con una seduta di allenamento della Nazionale maggiore azzurra guidata dal [illegible] tecnico, il francese Fourcade.

L'intenzione è quella di creare a Imperia una sorta di Coverciano del rugby, sfruttandone il clima mite e i progetti di potenziamento degli impianti sportivi. «Solitamente gli azzurri si radunano nei centri della pianura Padana, dove però d'inverno i terreni spessissimo sono pesanti e le temperature rigide. Gli allenamenti [illegible] svolgono quindi in condizioni poco ideali per questo sport che, contrariamente a quanto si pensa, ha bisogno soprattutto di manti erbosi soffici, e non infangati. Se si considera poi la nostra vicinanza alla Francia, con [illegible] quale si possono organizzare molti incontri a livello internazionale, è facile comprendere l'interesse della Federazione per Imperia», spiegano Marino Moro e Carlo Oddone, del Comitato organizzatore di questa tre giorni dedicata alla palla ovale.

Aggiungono: «Questa operazione pone in gioco anche la sopravvivenza dello [illegible] Delta rugby: da anni lottiamo per far comprendere le nostre esigenze, e le possibilità di sviluppo della nostra disciplina i[illegible] provincia. Non ci siamo mai arresi, nonostante le grosse difficoltà, legate soprattutto alla carenza di strutture idonee. Adesso è davvero il momento di compiere il salto di qualità, [illegible] veder finalmente decollare il progetto di regione Baitè. Senza il nuovo campo, sarebbe inutile insistere. La presenza della Nazionale dovrebbe dare quella spinta che aspettiamo [illegible] anni. Per la città, è un affare da non trascurare: gli azzurri potrebbero scendere in Riviera almeno [illegible] volta la settimana, con riflessi positivi per l'immagine di Imperia, che comparirebbe frequentemente su giornali e televisioni».

Per discutere concretamente delle possibilità di realizzazione dell'ambizioso piano, domani pomeriggio [illegible] presidente della Federrugby, Maurizio Mondelli, s'incontrerà in Comune con il sindaco Claudio Scajola e il consigliere delegato allo Sport, Giacomo Raineri. Dice quest'ultimo: «A prescindere dalle proposte che ci farà la Federazione, posso affermare che il campo di regione Baitè sarà realizzato comunque. Sui tempi incide la [illegible]cessaria revisione del progetto globale [illegible] centro sportivo, da adattare alle reali esigenze della città. Sarebbe sciocco, infatti, finire per costruire cattedrali nel deserto».

Continua: «Una cosa [illegible] certa: [illegible] si vuole impostare seriamente il discorso della Coverciano del rugby è necessario che i dirigenti federali facciano la loro parte, affiancando il Comune negli sforzi per creare una struttura idonea. Altrimenti, per soddisfare le esigenze dei soli appassionati locali, può bastare il campo già da tempo progettato e finanziato».

Gli appassionati imperiesi della palla ovale chiedono comunque fin d'ora [illegible] realizzazio[illegible] del terreno di gioco già con misure di livello internazionale: almeno 150 metri di lunghezza e 75 metri di larghezza. Il piano originario prevedeva invece dimensioni minori, per far posto pure alla nuova piscina comunale, che ora è stata invece prevista nell'area dei Giardini San Lazzaro, vicino all'approdo turistico di Porto Maurizio e non più in collina come all'inizio.

Per il meeting rugbistico, il Comune ha stanziato soltanto un contributo di cinquecentomila lire. I dirigenti del Delta non lo dicono apertamente, ma fanno capire che si aspettavano di più, anche perché l'ingresso allo stadio sarà gratuito, mentre l'affitto per due giorni e [illegible] costa [illegible] milione e duecentomila lire (è la cifra pattuita con l'Imperia 87, la società di calcio che gestisce l'impianto).

[illegible]' singolare comunque la sistemazione trovata per la [illegible]tiva della Nazionale B e per gli ospiti francesi: non in [illegible] alber[illegible] [illegible] Imperia, ma all'Hôtel Méditerranée di Sanremo. Quasi un autogol per chi in questi giorni sostiene a spada tratta la valenza promozionale e turistica di un avvenimento che andava e va gestito nella miglior maniera possibile sotto tutti i punti di vista.

[illegible]

Gran rugby al Ciccione: Imperia sfrutterà l'occasione offerta dalla Nazionale?

MATCH RICCO DI PROTAGONISTI

IMPERIA. La tre giorni rugbistica al «Ciccione» rappresenta anche la prima tappa di avvicinamento ai Mondiali previsti a ottobre in Francia e Gran Bretagna. I tecnici federali [illegible]no infatti la possibilità di vedere all'opera, tutti assieme, i migliori giocatori del momento.

Tra Nazionale A e B, sono infatti una cinquantina gli azzurri impegnati [illegible] Riviera. La Mediolanum Milano, capolista a punteggio pieno del massimo campionato, lanciatissima sulla strada dello scudetto, schiera addirittura 14 elementi. Le maggiori attenzioni si concentrano comunque sulla selezione minore, che presenta diversi giocatori in predicato di passare o tornare presto alla formazione di Fourcade, che sarà in tribuna domani per seguire l'amichevole [illegible] [illegible] Tolone.

Qualche nome? Il potente Berni, vera forza della natura (120 chili per due metri [illegible] altezza), le terze linee della stessa Mediolanum, Pedroni e Cicciò, il mediano Casellato, tra i protagonisti della qualificazione dell'Italia ai Mondiali, Brunello ala del Rovigo, Covi terza linea del Petrarca al rientro dopo un infortunio, l'estremo Tebaldi.

Vi sono, poi, le novità rappresentate dall'inserimento di due italo-argentini, il pilone Dengra e il centro Dominguez, entrambi [illegible] Pumas, già componenti della rappresentativa sudamericana. Giocatori che, per classe ed esperienza, potrebbero diventare molto utili nella difficile avventura mondiale.

Per la Nazionale A è prevista solo una sgambata in famiglia domenica mattina, tanto per non perdere il ritmo-partita. Gli azzurri potrebbero comunque tornare a Imperia già [illegible] marzo, [illegible] si svilupperanno i rapporti tra Comune e Fir.

Anche [illegible] Tolone schiera diversi giocatori interessanti, [illegible] parecchi gettoni [illegible] presenza nella Nazionale francese. Su tutti spiccano le terze linee Melville e Champ, tra i più quotati a livello internazionale. «Per importanza, il Tolone è paragonabile a un nostro grande club calcistico», spiegano i dirigenti del Delta rugby. Per adattare il «Ciccione» all'avvenimento, è necessario togliere le porte da calcio e piazzare quelle per la palla ovale, restringendo pure il campo per aver più spazio tra la linea laterale e la [illegible] di recinzione. Ma [illegible] stadio sarà restituito al football già domenica pomeriggio. [g. md.]

Boccette: sempre grande equilibrio nell'interprovinciale

Carla, sfida al Dlf

I rilanciati imperiesi stasera ospitano una delle due capolista della serie A L'Ariston Arma cerca riscatto a Bardineto in un torneo ricco di sorprese

SAVONA. Sempre più difficile trovare gli aggettivi giusti per questo campionato di A che tra martedì e mercoledì sera ha disputato, al pari di [illegible] e B4, un turno supplementare [illegible] privo di sorprese. Da due giornate a questa parte sembrava che la massima serie fosse nel segno del Pontevecchio, già vincitore del titolo [illegible] anni fa, dopo una serie di avvicendamenti al vertice che durava da 7 turni, ed ecco la capolista scivolare sulla più classica buccia di banana.

Gnagnerelli e c. hanno infatti trovato nei varazzini del Lombardo un ostacolo tra i più ostici [illegible] punto che a due match dalla fine, sotto per 3-1 davanti [illegible] pubblico amico, hanno rischiato un autentico tracollo. Per fortuna il vincitore del titolo nazionale di due [illegible] fa ha saputo concludere positivamente il proprio incontro contenendo così la sconfitta sul 2-4.

«Oltretutto non c'è niente [illegible] dire: il Lombardo ha meritato pienamente il successo — ammette Gnagnerelli —. Nulla comunque è compromesso, il tor[illegible] è lungo, può ancora succedere qualsiasi cosa. Peccato perché abbiamo perso un'ottima occasione per operare un allungo che poteva risultare decisivo. Venivamo da una serie positiva di [illegible] turni e non ci aspettavamo di perdere. Forse abbiamo sottovalutato l'avversario».

E' così capitato che l'allungo dei pietresi negli ultimi turni sia stato vanificato a favore del redivivo Dlf, a sua volta in crisi nei turni precedenti la tredicesima giornata. A Cancellara e soci, visto che la capolista di turno ha ingranato la retromarcia, è bastato inanellare tra venerdì scorso e l'altra [illegible] una «doppietta» di [illegible] punti (4 in casa del sorprendente Lombardo e 5 l'altra [illegible] ospitando l'Ariston privo di Picena e di altri punti di forza) che gli ha subito permesso di riacciuffare la vetta.

Un primato che mercoledì se[illegible] è invece sfuggito ai finalesi del Casanova, in serie positiva da 5 giornate ma sconfitti a Calizzano dall'Odissea. Un tourbillon di accelerate seguite immediatamente da altrettanto perentorie frenate che rendono impossibile ogni pronostico anche al più attento degli osservatori. Con queste premesse risulta difficile leggere il turno di sta[illegible] dove spicca anche il derby pietrese Cavalluccio-Pontevecchio (all'andata 3-3) con i padroni di [illegible]sa in crisi.

Turno disagevole anche per il Dlf che rende visita al redivivo Carla, dopo molto tempo riaffacciatosi alle prime posizioni. I risultati del turno disputato tra martedì e venerdì: Odissea-Casanova 4-2; Dlf-Ariston 5-1; Cavall.-Moneta 1-5; Italia-Carla 2-4; B. Bull-B. de Nei 4-2; Pontev.-Lombardo 2-4. Classifica: Pontevecchio e Dlf 47, Casanova 45, Carla e Moneta 44, Odissea e B. Bull 42, Lombardo 40, Cavall. 38, Ariston 35, Italia 25, B. de Nei 13. Stasera: a Borghetto Italia-Odissea; a Imperia Carla-Dlf; a Bardineto Bar de Nei-Ariston; a Pietra Cavalluccio-Pontevecchio; a Finale Casanova-Black Bull; a Varazze Lombardo-Moneta.

Alberto Dressino

Terza: lo scontro diretto Villanovese-Badalucchese sembra favorire la prima della classe

Il Pietrabruna vuol fare il vuoto

La capolista domenica sarà impegnata sul campo del Ceriale

IMPERIA. Nel campionato [illegible] Terza, grande attesa per lo scontro di domenica che vedrà opposti il Pietrabruna capolista e il Ceriale. Particolare interesse anche per la sfida tra due dirette inseguitrici, Villanovese e Badalucchese, mentre la Coldirodese sarà impegnata fuori casa con il Dolceacqua. Tutti gli incontri inizieranno alle 15.

Ceriale (17)-Pietrabruna (23). Gli ospiti cercheranno [illegible] allungare ulteriormente il passo su Badalucchese, Villanovese e Coldirodese. Il Ceriale, comunque, è formazione solida. Afferma Beppe Strumia, allenatore del Pietrabruna: «Tenteremo di riscattare l'opaca prestazione di domenica [illegible]. Questo ci permetterebbe di affrontare i prossimi impegni con maggiore tranquillità. Purtroppo dovremo fare a meno di Bianchino, che si è procurato una distorsione al ginocchio. In questo periodo è perseguitato dalla sfortuna: era appena rientrato dopo un mese di sosta, per la frattura del setto nasale».

Villanovese (18)-Badalucchese (19). Altro scontro al vertice, tra due compagini dalle potenzialità simili. Dice Giampiero Boeri, dirigente e giocatore della squadra ospite: «Match durissimo: la Villanovese conta su ottimi elementi».

Dolceacqua (11)-Coldirodese (18). La squadra allenata da Carmelo Mesiano, reduce da un pareggio con il Pontelungo, dovrà riscattarsi con il Dolceacqua, che alterna buoni risultati a prestazioni poco convincenti. Mesiano: «Dovremo fare i conti con le cattive condizioni [illegible] Crotti e dello stopper Spada, che si è procurato una contrattura e probabilmente [illegible] giocherà». Le altre gare sono Costarainera-Garlenda, Consconte-Ceriana, Magliolo-Riva e Sanremo 70-S. Lorenzo. [e. f.]

VENTIMIGLIA, [illegible] SQUALIFICATI

Queste le decisioni del Giudice sportivo. Nell'Interregionale inibito l'allenatore della Pegliese Locatelli fino al 14 febbraio. Borsalino, tecnico dell'Albese, dovrà star fermo fino [illegible] 7 febbraio. Due turni a Molnar (Pistoiese) e Muro (Liberna), uno a Nardini e Bosio (Ventimiglia), Vogliotto (Nizza), Rista (Albese), Chiarenza (Pinerolo), De Santis e Dalmazzo (Saviglianese).

Promozione. Due turni a Trimarchi (Dianese), Buffo (Audace) e Nuvolone (Taggese), mentre ne salteranno uno Vivarelli (Audace), Pastorino (Culmv), Spandre (Dianese), Gajaudo (Sanremo) e Vella (Cairese).

In Prima due turni a Negro (Cameranese), uno a Rembado (Albisole), Di Maio (Borgio), Lovetere (Finalborghese), Ferrari (Imperia 87), Carlini (Legino), Burastero (Loanesi), Minetto (Mallare), Marco Bagnasco (Millesimo), Michele (Zinola Fornaci).

Seconda categoria. [illegible] giornate a Raimondo del Cisano. Il giocatore, dopo esser stato espulso, ha colpito al torace [illegible] direttore di gara. Due giornate a Pastorino (Pietra) e Ilardo (S. Nazario), mentre [illegible] turno è stato inflitto a Giovinazzo (S. Nazario), Fiori e Zunino (Altarese), Wolff e Baldi (Andora), P. Oliveri (Bragno), Raimondo e Damiani (Carlin's Boys), Pierottello e De Paola (Pietra Ligure), Fava e Scutella (Poggese 87). Inibizione fino al 6 febbraio per il dirigente Pastorino della Rocchettese. [r. p.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Ai lettori

DA oggi l'edizione di Savona [illegible] provincia è ancora più ricca, con un maggior numero di servizi e notizie dedicate alla città, alla provincia, alla Regione.

Dopo la copertina, che raccoglie i fatti [illegible] le segnalazioni più importanti, i lettori troveranno una pagina (la 2) sul capoluogo, una per gli avvenimenti [illegible] le inchieste del giorno (la 3), quindi quelle per la Riviera di Ponente (la 4) e la Valbormida (la 5).

Non cambia la parte per l'informazione regionale, in modo da ave[illegible] un quadro il più completo possibile. Ma non è tutto: qualche sorpresa per lo spettacolo e lo sport (soprat[illegible] giovanile) la riserviamo per i prossimi giorni.

Ricordiamo anche che in tutta Savona è possibile ricevere La Stampa a [illegible] entro le 7,30 del mattino senza pagare sovraprezzo. Per informazioni telefonare all'82.55.55.

«STAMPA IN», IL GIORNALE NELLE CASE

«Stampa In» ha superato ieri quota 1600. E' il numero delle famiglie che finora hanno aderito all'iniziativa [illegible] ricevono ogni mattina entro le 7,30 il giornale direttamente a domicilio. Senza dubbio è [illegible] dato che testimonia [illegible] successo dell'iniziativa, di questo servizio nuovo, il primo a Savona, in grado di garantire la copia de La Stampa puntuale, [illegible] casa di tutti, all'ora del primo caffè. E, inoltre, la consegna [illegible] gratis.

«Stampa In» non [illegible] un abbonamento e non ci [illegible] documenti di alcun genere da firmare: basta aspettare la visita dell'hostess che arriva dopo tre consegne gratuite promozionali e accordarsi sui modi [illegible] sugli orari di distribuzione. Il paga[illegible] (limitato [illegible] normali 1200 lire del giornale) avverrà solo dopo 16 giorni all'edicola più vicina.

In questi giorni l'ufficio di «Stampa In» [illegible] via Guidobono 18 [illegible] (telefono 82.55.55) sta coordinando le consegne omaggio in via Stalingrado, piazzale Moroni, via Sant'Antonio e Valletta San Cristoforo. Quando tutti i quartieri di Savona saranno stati visitati dagli addetti al servizio, partirà una nuova fase. «Stampa In» verrà, difatti, estesa anche a Vado Ligure, Quiliano, Albissola Marina [illegible] Albisole Superiore.

TRAFFICI RECORD IN PORTO

Imbarcate oltre 126 mila [illegible]

Il 1990 è stato [illegible] anno positivo per lo scalo savonese e in particolare per i terminal specializzati nella movimentazione di autoveicoli nuovi di fabbrica e frutta.

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 4

Cinque denunce

Una centrale [illegible] totonero ad Albenga

La Guardia di finanza ha scoperto un'organizzazione specializzata nel totonero. La centrale [illegible] [illegible] un appartamento del centro, gestita da cinque perso[illegible] insospettabili.

Droga in Val Bormida

Dai carabinieri un [illegible] piano [illegible] l'eroina

In Val Bormida circolano [illegible] grossi quantitativi di droga, almeno mezzo chilo di eroina alla settimana. Un dato che trova autorevoli conferme, se non altro a livello ufficioso.

Il progetto dell'amministrazione per cambiare la viabilità

Più difficile parcheggiare

Il Comune prevede la prossima istituzione di 200 posti [illegible] tempo in piazza del Popolo. Senso unico in via Famagosta e semaforo alla Torretta

SAVONA. Il disco orario incombe su piazza del Popolo. Anche nel piazzo dell'ex stazione ferroviaria, l'ultima zo[illegible] «franca» per gli automobilisti savonesi, arriveranno i cartelli di divieto di sosta.

Il progetto [illegible] dell'ingegner Alberto Rogano, l'esperto di traffico incaricato dal Comune [illegible] decongestionare la viabilità cittadina. La zona disco riguarderà 200 posti auto sui [illegible] offerti da piazza del Popolo.

In cambio il Comune metterà a disposizione 300 parcheggi in piazza d'armi, di fronte all'ex mercato ortofrutticolo. Nel frattempo, dovrebbe [illegible] avviato [illegible] servizio di taxi bus che collegherà piazza d'armi con il centro città.

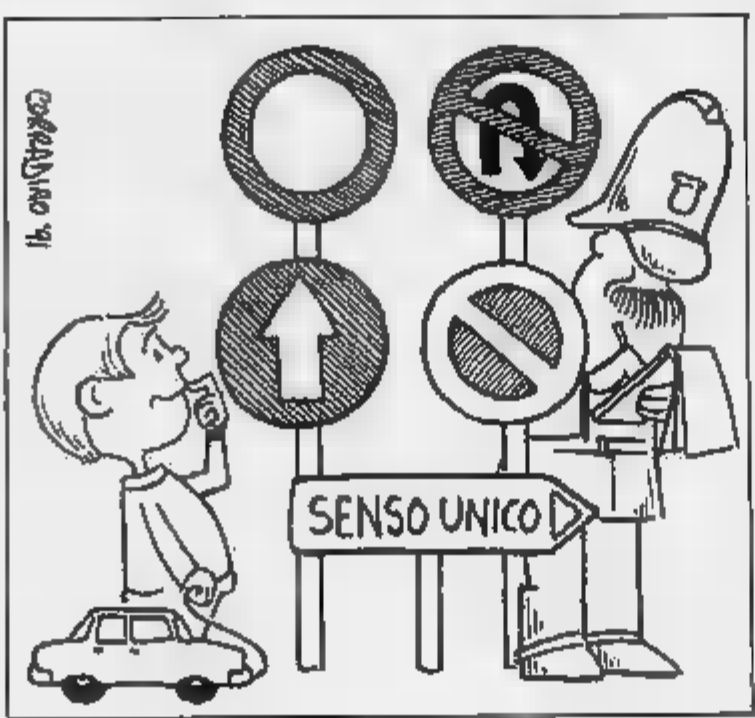
Fra piazza Leon Pancaldo, piazza Saffi, via XX Settembre, [illegible] Mazzini e via Gramsci, verrà creata una zona a traffico limitato. In quest'area potranno posteggiare solo i residenti, muniti di un apposito contrassegno [illegible] Comune.

I non residenti potranno lasciare l'auto all'interno del perimetro solo in zona disco o nei parcometri.

Nelle prossime settimane sarà introdotto anche il senso unico di via Famagosta che consentirà di avviare la linea «celere» dell'Acts di cui si parla da tempo.

In piazza Leon Pancaldo, invece, di fronte alla Torretta, verrà installato un semaforo intelligente. Semafori sincronizzati sono previsti in via Stalingrado, per eliminare le code che si formano [illegible] Legino nelle ore di punta.

L'ultimo progetto, in ordine di fattibilità, riguarda le gallerie dell'ex linea ferroviaria. Il tunnel che collega [illegible] Scotto [illegible] via Falletti potrebbe [illegible] utilizzato come variante all'Aurelia.

Ermanno Branca [illegible] 3

Solo una telefonata dal 3 gennaio a oggi

Famiglie in ansia

Sono quattro i marinai savonesi imbarcati sull'Audace Collegamenti difficili tra le navi da guerra e la Liguria

SAVONA. Sono quattro i ragazzi savonesi nel Golfo. Tutti [illegible] bordo dell'«Audace», sono [illegible] centro dell'attenzione mondiale in questi giorni di guerra, ma per le loro famiglie sono lontanissimi.

Fabrizio Chiocca, 19 anni e Michele D'Ercole, 20 anni di Savona; Fausto Tosi, 18 anni, [illegible] Vado Ligure; Danilo Di Gaetano, 19 anni, di Varazze, [illegible] partiti dal porto di La Spezia lo scorso 3 gennaio: da allora i familiari hanno perso ogni contatto. Soltanto alcuni, approfittando di uno scalo tecnico nell'Oman, [illegible] riusciti a telefonare [illegible] [illegible]. Il tempo di dire «Tutto [illegible] bene, state tranquilli». Nelle case, però, resta l'angoscia [illegible] non sapere che cosa accade nel Golfo Persico. I genitori non possono fare altro che seguire con trepidazione i telegiornali e sperare in una lettera o in una telefonata.

SERVIZI A PAGINA 7

In Liguria è ricca la tradizione dei calendari in dialetto preparati da varie associazioni

Storia, ricette e proverbi tra Santi e Madonne

I più antichi «Lunai» dedicati a usi e costumi di città e paesi

SAVONA. In quasi tutte le località che si specchiano nell'arco [illegible] Mar Ligure agiscono [illegible]zioni che hanno a cuore la difesa delle tradizioni, della storia e del folclore, tutte consociate nella Consulta ligure che annovera una cinquantina di aderenti da La Spezia (I Ragazzi di Migliarine) a Monaco (Comitau Nacionale [illegible] Tradiciue Munegasche), [illegible] sconfinamenti a Ovada, Novi Ligure, Gavi, poi Briga e Tenda sulle Alpi Marittime, Carloforte in Sardegna [illegible] Bonifacio in Corsica.

Quasi tutte queste associazioni curano la pubblicazione di un «Lunaiu» in cui sono messe in risalto le ricorrenze [illegible] le date storiche, [illegible] l'aggiunta [illegible] poesie dialettali, proverbi, personaggi illustri, ricette gastronomiche, filastrocche, parole dialettali particolari, usi, costumi, il tutto illustrato da [illegible]segni o foto.

Così si presentano, in ricca veste tipografica, «O Lunaio d'A Spezza», edito dagli Amici di Migliarina e curato da Eugenio Giovando, e il «Lunaio de Ciavai» dell'Associazione «O Castello» [illegible] Chiavari, curato da Elio Rossi, Marino Dotti, Ranieri Degli Esposti, nel quale leggiamo questa raccomandazione: «Ciao Amixi, emmo feto stu lunaio pe invitave a parlà zeneize».

Sempre signorilmente presentato è il «Lunaio de Vazo», edito dal «Campanin Russu» di Varazze in cui notiamo la cura meticolosa nella redazione [illegible] Mario Traversi, Ernesto Pisani e Carlo Ghigliotti.

Ed [illegible] il «Lunaio de a Campanassa» dedicato quest'anno alla tradizione culinaria savonese con interventi [illegible] Emilia Mauti, Flavia Folco e di chi scrive, riguardanti ravioli, minestrone, lumache, ripieni, «u cundigiun», pesce [illegible] coniglio per finire alla tradizionale minestra [illegible] Natale.

Passando nel Ponente, troviamo [illegible] «Lunariu Arbenganese» edito dall'Associazione «Veggie Arbenga»; poi un «Armanaccu» della «Cumpagnia [illegible] l'Urivu» [illegible] Imperia, ricco di proverbi e con tutte le feste patronali della zona. Il Centro culturale Tabiese di Taggia presenta «U Cisavale» segnalando particolarmente le date storiche delle ventisei località della Valle Argentina.

Così arriviamo al confine del[illegible] regione, dove la «Cumpagnia di Ventemigliusi» ci offre un «Armanacu» con ricette culina[illegible] locali molto interessanti. Ma non possiamo dimenticare, per concludere, [illegible] piccolo, ma delizioso, Almanacco Monegasco di cui viene riportato ancora il colore e il sapore della terra di Liguria che in questo Principato chiude il suo arco.

Edoardo Travi

Traffico record di navi-garage lo scorso anno nello scalo Savona-Vado

E' l'auto la regina del porto

Incremento del 21 per cento nelle esportazioni. Sono state aperte nuove linee commerciali
Risultati eccezionali anche al terminal della frutta [illegible] nei container. Favorevoli prospettive

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per il porto di Savona-Vado il [illegible] è stato un anno all'insegna dell'auto. Le navi-garage hanno fatto [illegible] spola quasi incessante, facendo toccare al settore gli stessi livelli registratisi negli Anni '70, periodo [illegible] massima espansione di questo traffico.

Ma il 1990, secondo i dati appena elaborati dall'Ente autonomo, [illegible] stato anche l'anno dei record storici per quanto riguarda la movimentazione di frutta [illegible] container. Aumenti considerevoli, infine, si sono avuti nel settore dei silos e nello sbarco di prodotti petroliferi.

Durante lo scorso anno il totale delle merci movimentate è stato [illegible] 12 milioni 883 mila tonnellate, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa 195 mila tonnellate, pari all1,54% che costituisce, secondo gli osservatori, «un trend sostanzialmente positivo». Le variazioni più notevoli si sono avute nel comparto energetico: gli sbarchi di prodotti petroliferi hanno totalizzato 7 milioni e 341 mila tonnellate, con un incre[illegible] [illegible] oltre il 9% mentre, per il carbone, vi [illegible] stata una flessione piuttosto consistente (13,5%), da attribuire [illegible] gran parte alle minori forniture per l'Enel.

«Trend estremamente favorevole — [illegible] all'ente autonomo — per il settore agricolo-alimentare: gli sbarchi di cereali, attraverso i silos, [illegible] 227 mila tonnellate [illegible] aumentati del 51%, le derrate alimentari, con 224 mila tonnellate del 40% mentre altri prodotti agricoli, [illegible] 173 mila tonnellate, fanno registrare [illegible] aumento del 39%».

Si è registrato, invece, un certo calo complessivo negli sbarchi [illegible] cellulosa (circa [illegible] 14% in meno). Ma a dicembre si è avuta [illegible] netta inversione di tendenza e anche attualmente [illegible] settore fa registrare confortanti progressi, tando da giustificare il progetto di costruzione di un secondo terminale per la cellulosa. «E' opportuno ricordare — annotano all'Ente autonomo — che, nell'arco degli ultimi dieci anni, tale risultato negativo è inferiore solo [illegible] [illegible]. Gli imbarchi hanno raggiunto 1 milione [illegible] 51 mila tonnellate, presentando un saldo attivo del 10,3%. L'aumento interessa la quasi totalità delle merci, fatta eccezione per i prodotti chimici, con un calo di 11 mila tonnellate. Le esportazioni [illegible] minerali metallici, traffico inconsueto nel porto di Savona (solo 4 mila 465 tonnellate nel 1989) hanno avuto lo scorso anno una discreta consistenza: 14 mila 575 tonnellate.

Ma, come anticipato, l'incremento quantitativamente più consistente [illegible] è registrato, per quanto riguarda gli sbarchi, nel settore degli autoveicoli nuovi di fabbrica. Ne sono state movimentate ben 126.735 unità (21.671 in più, pari al 20,6%, rispetto al 1989). Rispetto agli Ani '70, quelli del boom, le correnti di traffico risultano più diversificate, segno che la puntigliosa ricerca [illegible] nuovi mercati sta fornendo risultati molto positivi.

In base ai calcoli effettuati dall'Ente autonomo del porto, risulta che il movimento con il Portogallo ha assunto, nel 1990, un ruolo [illegible] protagonista, avendo rappresentato il 33,5% [illegible] totale, sopravanzando, così, quelli con la Gran Bretagna e l'Irlanda, che ne costituisce ancora quasi [illegible] 24%. Segue la corrente asiatica, [illegible] il 13,5%, che ha subito l'influenza negativa della crisi del Golfo. Sempre consistenti, inoltre, gli imbarchi di autoveicoli nuovi di fabbrica destinati ai mercati di Usa, Spagna, Francia, Urss, Belgio [illegible] quelli nazionali del Sud e delle isole. Da segnalare, infine, che nello scorso agosto, è stata inaugurata una nuo[illegible] linea [illegible] esportazione di autoveicoli per Grecia [illegible] Turchia e le navi-garage, in cinque mesi, hanno effettuato già 27 viaggi.

Il traffico container (30.733 unità) ha stabilito un nuovo record per Savona (più 6,5%) [illegible] arrivi decisamente record si [illegible] registrati, come previsto, al terminal per la frutta di Vado: il 50,4% [illegible] più nei confronti del 1989.

Ivo Pastorino

Una delle gigantesche navi-garage addette all'imbarco di autoveicoli nuovi di fabbrica nel porto di Savona-Vado

NOTIZIE FLASH

TEMPESTA DI [illegible]

Dan[illegible]giate in centro finestre e cornicioni

Tegole, persiane, cornicioni e antenne pericolanti. I vigili [illegible] fuoco di via Nizza e del distaccamento portuale sono stati impegnati in numerosi interventi, l'altra notte, a [illegible] del forte vento di tra[illegible] che imperversava sulla città. Tra le zone più colpite i quartieri della Villetta e di Valloria e l'Oltreletimbro.

RICETTAZIONE

Varazze: due genovesi denunciati dalla Polstrada

Due pregiudicati genovesi (dei quali non si [illegible] le generalità) [illegible] stati denunciati a piede libero dagli agenti della polizia stradale per «ricettazione». L'altra notte sono stati bloccati da una pattuglia, sull'autostrada Ge-Sv all'altezza di Varazze, mentre si trovavano [illegible] bordo di [illegible] «Uno», rubata a Borgio due giorni fa.

INFORTUNIO

Spranga [illegible] ferro colpisce operaio Italsider

Un operaio dell'Italsider [illegible] Savona, Piero Carmotti, [illegible] anni, abitante ad Alpicella in via Ceresa 10, è ricoverato nel reparto di traumatologia del San Paolo per un trauma cranico [illegible] alcune fratture riportate a seguito di [illegible] infortunio sul lavoro. La prognosi è di venti giorni. L'incidente [illegible] avvenuto ieri mattina: Piero Carmotti è stato colpito da una spranga metallica caduta da [illegible] camion.

PRET[illegible]

Versò in banca assegni rubati, denunciato

Sandro Olivato, 32 anni, Settimo Torinese, è stato condannato dal pretore di Savona, Giovanni Buonomo, [illegible] due anni di reclusione (interamente condonati) [illegible] un milione di multa per «ricettazione, truffa [illegible] falso». La vicenda risale ad [illegible] paio di anni fa, quando Olivato aprì un conto corrente alla «Carisa» versando assegni rubati.

[illegible]

Mancano i soldi per i ticket, sindaci a consulto

Mancano i soldi necessari per pagare [illegible] ticket agli indigenti [illegible] i Comuni del comprensorio savonese lanciano l'Sos. Stamane i sindaci [illegible] Savona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Vado, Urbe e Quiliano incontreranno in proposito il prefetto, Nicola Rasola.

COMUNITA' MONTANA

«Il presidente Franchello non è iscritto al psi»

In merito alla riconferma di Dario Franchello alla presidenza della Comunità Montana del Giovo il psi precisa: «Il presidente Franchello non risulta più iscritto al psi. Quindi gli accordi sottoscritti [illegible] quest'ultimo con la dc e gli indipendenti vincolano solo [illegible] sua persona [illegible] non comportano alcuna responsabilità del psi».

Savona: di notte il vecchio ospedale è terra di nessuno

I ladri nel S. Paolo

Rubati un computer, calcolatrici e un registratore: 10 milioni il bottino
Si avverano i timori sulla sorte dell'edificio dopo il trasloco a Valloria

SAVONA. «Che [illegible] sarà del vecchio ospedale di [illegible] Italia?». Era l'interrogativo che ci si poneva, alcuni mesi fa, quando s'iniziavano i primi trasferimenti dei reparti nel nuovo complesso di Valloria.

Amministratori comunali, categorie commerciali, rappresentanti di enti e associazioni, avanzavano progetti [illegible] ipotesi. Tutti, però, erano concordi su un punto: «L'edificio [illegible] deve diventare un luogo di ritrovo di tossicodipendenti, barboni, sbandati [illegible] ladri». Sono passati pochi [illegible]. Nel vecchio San Paolo [illegible] rimasti la Direzione sanitaria, gli uffici per la distribuzione delle cartelle cliniche, i reparti di Cobaltoterapia e Fisioterapia.

L'edificio si è svuotato, quasi [illegible] tutto. Il futuro dello «scatolone» è però ancora tutto da definire e, intanto, i timori e le preoccupazioni manifestati tempo addietro si stanno rivelando, purtroppo, fondati. Il vecchio ospedale appare già abbandonato a sè stesso.

L'altra notte i ladri (probabilmente tossicodipendenti) han[illegible] fatto irruzione negli uffici della Direzione sanitaria. I malviventi [illegible] hanno avuto problemi ad entrare nei locali, nessuno li ha disturbati. Hanno [illegible]sso a soqquadro scrivanie e armadi. Si sono poi impadroniti di un computer, di una calcolatrice [illegible] [illegible] un registratore. Ammontare del bottino: una decina di milioni.

I ladri hanno avuto vita facile. Secondo le prime indagini della polizia, [illegible] entrati nell'ospedale da uno dei tanti accessi ormai incustoditi. La guardia giurata, [illegible] servizio durante la notte, [illegible] si è accorta di nulla. A scoprire il furto sono stati gli impiegati, [illegible] mattino successivo. Non hanno potuto fare altro che informare la dire[illegible] dell' Usl e denunciare l'accaduto in questura.

Ma [illegible] vecchio San Paolo non attira l'attenzione soltanto dei ladri. Anche barboni e sbandati, [illegible]e non hanno un posto dove dormire, cercano rifugio nell'edificio di [illegible] Italia. Alcune sere fa un portiere, infastidito da un giovane che voleva a tutti i costi passare la notte nell'ex ospedale, [illegible] stato costretto a chiedere l'intervento della polizia. Non [illegible] [illegible] trattato di un fatto isolato. Sempre alcune notti fa, tre marocchini hanno cercato di introdursi nel vecchio S. Paolo. Sono stati bloccati proprio mentre salivano le scale, diretti ai piani superiori.

Dice un addetto alla portineria di corso Italia: «Ormai la voce si è sparsa. In futuro saranno sempre [illegible] più coloro che cercheranno di dormire nel vecchi[illegible] ospedale. Noi abbiamo chiesto alla direzione sanitaria di non farci più lavorare di notte in questa sede. Io, ad esempio, preferisco essere impegna[illegible] in qualsiasi turno festivo [illegible] notturno a Valloria piuttosto che continuare a trovarmi isolato nel vecchio ospedale». Le richieste degli addetti alla portineria sono state accolte. Da lunedì un vigilantes affianca [illegible] personale del turno di notte [illegible] corso Italia.

Claudio Vimercati

Le accuse vanno dalla truffa all'interesse privato e al falso ideologico

Savona, processo a due prefetti

Si è iniziato il dibattimento contro Giovanni Orefice [illegible] Giuseppe Stranges: con loro sono imputati un vice prefetto, un capo di gabinetto, un dirigente [illegible] altre tre persone. I primi interrogatori

SAVONA. «Quando si è all'ufficio [illegible] gabinetto di una prefettura si sentono [illegible] che [illegible] si dovrebbero sentire». Lo ha det[illegible] ieri, ai giudici del tribunale [illegible] Savona, Laura Cixi, economa della prefettura e per anni impiegata [illegible] fiducia dei due prefetti che si sono avvicendati [illegible] Savona dal 1984 al 1985. Un modo neppure troppo cifrato per affermare che [illegible] questo ambiente non si percepisce bene ciò che succede e che, anche quando [illegible] [illegible] ad intuirlo, la riservatezza [illegible] d'obbligo.

E' [illegible] questo ambiente che, secondo l'accusa, sarebbe maturato un groviglio [illegible] presunti interessi illegittimi che hanno portato sul banco degli imputati, oltre all'impiegata, due prefetti, Giovanni Orefice e Fran[illegible] Strages; [illegible] vice, Antonio Daloisio, il capo [illegible] gabinetto, Giuseppe Resta, il dirigente della divisione economato, Ernesto Costabile [illegible] Paolo Baglietto, l'imprenditore che, secondo l'accusa [illegible] l'esclusiva degli appalti della prefettura, in cambio di "piaceri" personali».

Fra Giuseppe Resta ed Ernesto Costabile c'è stato un duro scambio di accuse. Gli altri imputati, ad esclusione di Paolo Baglietto, che ha ammesso parzialmente gli addebiti, hanno respinto le accuse. Ernesto Costabile, inoltre, ha ribadito le accuse (alcune gli sono costate un'imputazione di calunnia) contro il «comitato di affari» che, secondo le sue affermazio[illegible] [illegible] era costituito dal capo di gabinetto, protetto dai due prefetti e, in un caso, avvallato dal viceprefetto Daloisio.

Le risposte di Costabile hanno suscitato la dura reazione dei difensori del prefetto Strages, Alfredo Biondi e Giampiero Mentil, che ne hanno chiesto la verbalizzazione dettagliata, riservandosi il diritto di chiedere nei suoi confronti un'altra imputazione [illegible] calunnia.

Le accuse mosse ai singoli imputati: interesse privato, falso ideologico e truffa per Laura Cixi, Giuseppe Resta e Paolo Baglietto. Truffa per [illegible] prefetto Giovanni Orefice, falso ideologico per Francesco Stranges, truffa per Daloisio. Riguardano una serie di appalti concessi a Baglietto (trasporti di documenti della prefettura, [illegible] arredamenti degli alloggi dei due prefetti), che sarebbero [illegible] pagati [illegible] prezzi eccessivi, tramite fatture gonfiate. Il processo prosegue lunedì prossimo.

Bruno [illegible]

LAVORI PER [illegible] [illegible]

SAVONA. «Quando sono giunto a Savona - ha detto il prefetto Giovanni Orefice [illegible] presidente del tribunale, Caterina Fiumanò - ho trovato [illegible] situazione fallimentare. La prefettura era [illegible] retta, per mesi, [illegible] un viceprefetto ispettore. Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini si lamentava che [illegible] sua città era lasciata allo sbando, ma il ministero dell'Interno non si degnò neppure di mandarmi un viceprefetto. Fui obbligato [illegible] cercarmelo fra quelli ancora disponibili».

La scelta cadde su Antonio Daloisio, anche lui coinvolto nel processo in corso a Savona e, attualmente, collaboratore del commissario straordinario antimafia, Domenico Sica. In questa prefettura allo sfascio e, parzialmente, «bonificata» dal prefetto Orefice, giunse successivamente il prefetto Francesco Stran[illegible].

Una dei primi provvedimenti messi in cantiere fu la ristrutturazione dell'alloggio di rappresentanza. La spesa complessiva per rimodernare i locali - [illegible] evidenziano le carte processuali - fu di mezzo miliardo di lire nell'ormai lontano 1986.

(b. b.)

Dopo l'incidente mortale di lunedì scorso che è costato la vita a un turista alessandrino

Varazze: l'Aurelia ormai fa paura

Ancora proteste: «Anas e Comune devono fare qualcosa»

VARAZZE. «L'Aurelia, qui a Varazze, [illegible] pericolosa. [illegible] [illegible] chiediamo che il Comune e l'A[illegible] prendano una decisione, per renderla meno a rischio. Ma assistiamo a un continuo [illegible]balzo di responsabilità. Così, però, non si può andare avanti». E' soltanto una delle proteste raccolte negli ultimi giorni.

Lunedì scorso un pensionato di [illegible] anni, residente in provincia di Alessandria, in [illegible]anza nella cittadina assieme alla moglie e una figlia, è stato travolto e ucciso da un'auto, nelle vicinanze [illegible] Kursaal Margherita. L'uomo, un dirigente d'azienda [illegible] pensione, stava per attraversare la strada. Sceso dal marciapiede non si è accorto del sopraggiungere dell'auto. L'urto è stato violento. Il pensionato [illegible] morto sul colpo.

L'incidente ha provocato le reazioni polemiche dei varazzini. Sotto accusa l'insufficiente numero di cartelli stradali sull'Aurelia, che invitino gli automobilisti a ridurrere la velocità. E ancora la mancanza dei pannelli indicanti i passaggi pedonali. «Attraversare l'Aurelia [illegible] diventato ormai un rischio, soprattutto nelle ore di punta — osservano i residenti —. Gli anziani [illegible] i bambini [illegible] i più in pericolo; i marciapiedi della passeggiata, infatti, appaiono troppo alti e scomodi. E' sufficiente poggiare male un piede per perdere l'equilibrio e finire in mezzo all'Aurelia, con le conseguenze che ben si possono immaginare».

Quali le soluzioni? Due vengono avanzate dagli abitanti [illegible] Varazze. L'installazione sull'Aurelia [illegible] dossi artificiali in corrispondenza del centro urbano. Oppure il posizionamento di strisce autobloccanti. La riduzione della velocità di auto e moto è, insomma, ritenuto l'unico rimedio per scongiurare altri gravi incidenti.

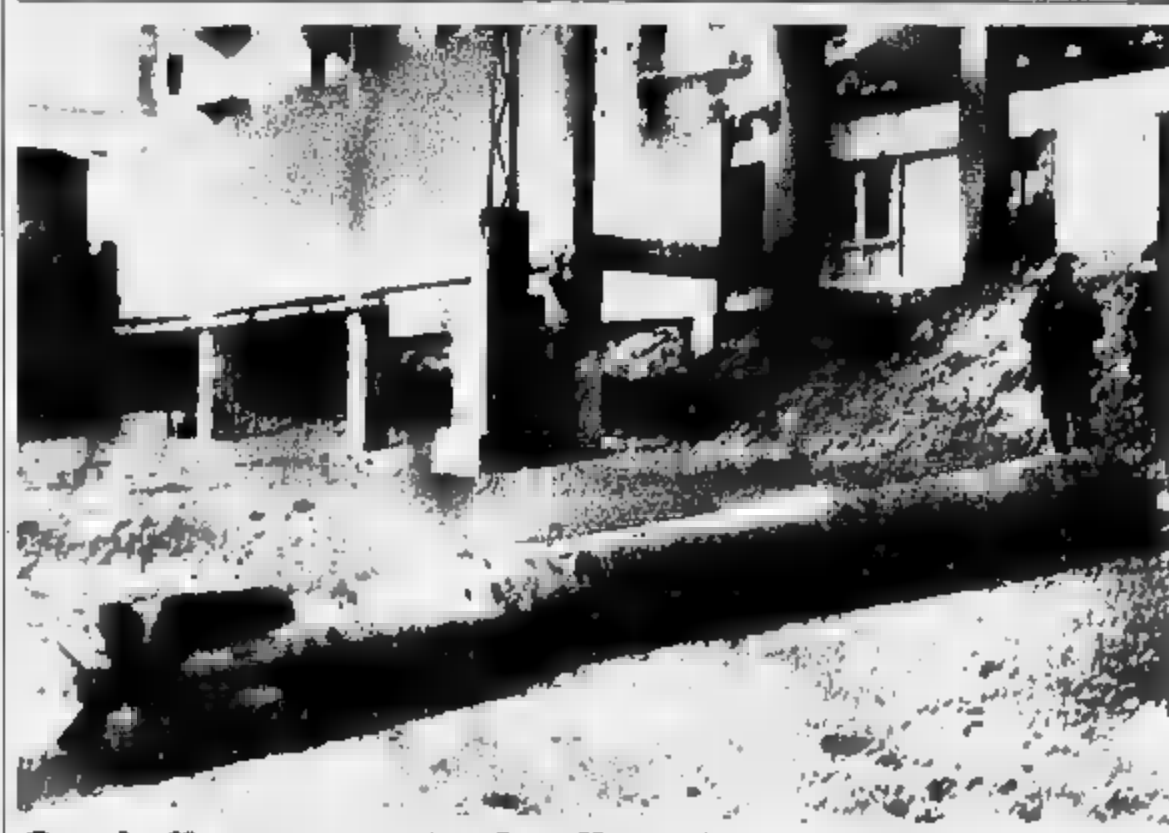
La soluzione dei dossi artificiali è già stata adottata con successo da altri centri rivieraschi. E' il caso, ad esempio, di Finale Ligure dove, però, sono stati piazzati sul lungomare in[illegible] e non sull'Aurelia. Su questa ipotesi i responsabili dell'Anas hanno dato, negli anni scorsi, parere contrario.

«Una soluzione va comunque trovata — si sente dire a Varazze — e non solo per quel che riguarda l'Aurelia. Anche alcune strade del centro storico [illegible] pericolose». E' il caso, ad esempio, di via Campana, [illegible] Malocello, via Sant'Ambrogio e via Argonauti. [illegible] tratta di vie dove l'accesso delle autovetture è vietato: di domenica, però, vengono ugualmente percorse dagli automobilisti, che [illegible] [illegible] [illegible] restano imbottigliati sull'Aurelia. Le auto [illegible] protagoniste di pericolose gimkane che, in molti casi, mettono a rischio l'incolumità dei pedoni. **(c. v.)**

UN ALTRO CASO

VARAZZE. Altro investimento di pedone sull'Aurelia, questa volta alla periferia di Varazze. E' accaduto ai Piani d'Invrea, nei pressi della fermata degli autobus dell'Acts.

Andrea Passerini, 13 [illegible], abitante a Varazze in via degli Oleandri, era appena sceso dalla corriera quando è stato travolto da un'auto che procedeva, per fortuna non a velocità elevata, in direzione di Genova.

Il ragazzo ha riportato la frattura [illegible] piede destro. Prontamente soccorso, è stato trasportato su un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale San Paolo. Andrea Passerini, dopo le prime cure, è stato di[illegible]. Secondo i medici, il ragazzo guarirà [illegible] un mese. **(c. v.)**

LA FOTO DEI RICORDI

Quel siluro arenatosi sulla spiaggia di Savona

Era l'alba del 16 ottobre 1940 quando una coppia di siluri, che avevano fallito un bersaglio al largo della costa savonese, raggiunse [illegible] foce del Letimbro. Uno esplose, senza far danni, l'altro [illegible] arrestò sull'arenile di via Cimarosa, dove [illegible] si trovano i bagni comunali.

(ARCHIVIO PRIVATO)

Ancora novità per la circolazione di Savona: in arrivo semafori intelligenti

Traffico, un'altra rivoluzione

Ripresi i lavori per allargare la carreggiata di via Famagosta, una rotatoria in piazza Diaz
Un'onda verde dallo svincolo dell'autostrada a corso Mazzini. Progetti di gallerie

SAVONA. Parte la seconda rivoluzione del traffico. Gli automobilisti savonesi non si sono ancora completamente assuefatti al senso unico di via Paleocapa che l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, ha già messo in cantiere una serie di provvedimenti per plasmare la nuova viabilità di Savona.

In programma nei prossimi mesi ci sono l'installazione di semafori «intelligenti» e sincronizzati in via Stalingrado, una rotatoria in piazza Diaz e persino un'ipotesi di sfruttamento delle vecchie gallerie della ferrovia.

[illegible] la mappa dettagliata degli interventi a breve, lungo o lunghissimo termine previsti dall'assessore Balbo.

Via Famagosta. Risolta la vertenza davanti al pretore, sono finalmente ripresi i lavori per l'allargamento della carreggiata di via Famagosta. La galleria del Garbasso nelle prossime settimane sarà percorribile solo a salire e consentirà la realizzazione di una corsia preferenziale per gli autobus.

La nuova linea «celere» predisposta dall'Acts su richiesta del Comune, tuttavia, stenta a decollare.

E' ancora in corso, infatti, una vertenza con il sindacato degli autoferrotranvieri che preferirebbe potenziare le linee esistenti, piuttosto che creare nuovi collegamenti. L'incontro definitivo fra il Comune, l'Acts e il sindacato è in programma per venerdì prossimo.

Piazza Diaz. Fra breve, non sarà più possibile raggiungere la piazza del teatro da via Famagosta, [illegible] solo da via «Au Fossu» e via Pertinace. Le uscite saranno da via dei Mille e via Famagosta. «La diminuzione dei flussi di circolazione - spiega l'assessore Giorgio Balbo - ci consentirà di modificare la sistemazione dei parcheggi. In piazza Diaz, verrà istituita una rotatoria, intorno ad una [illegible] di sosta centrale».

Piazza Leon Pancaldo. Le aiuole spartitraffico verranno demolite e al loro posto, per disciplinare il traffico, saranno impiegate barriere mobili di plastica.

«Se lo stratagemma dovesse risultare insufficiente a velocizzare la circolazione - dice Balbo - [illegible] costretti a introdurre un semaforo intelligente». La presenza del semaforo consentirà agli automobilisti che provengono da via Berlingeri, di svoltare subito a sinistra per Albissola. Una soluzione, questa, che secondo Alberto Rogano, l'ingegnere incaricato dal Comune di studiare la viabilità di Savona, dovrebbe eliminare gli ingorghi sotto le Torretta.

Via Stalingrado. «Entro la fine dell'anno - sostiene Balbo - elimineremo i semafori tradizionali, che soffocano il traffico in entrata e in uscita dalla città. Dallo svincolo dell'autostrada a corso Mazzini, la circolazione sarà regolata da un'unica rete di semafori sincronizzati. Un'onda verde che, a quaranta chilometri all'ora condurrà da un capo all'altro di Savona». In attesa dei semafori sincronizzati, sarebbe già un bel risultato disattivare quello di Legino, dove si formano chilometri di coda.

Gallerie. Lo sfruttamento delle gallerie della linea Savona-Genova ormai dismessa, che da via Scotto conducono sino a via Falletti e alta [illegible] Villapiana, più che un progetto per ora sembra un sogno.

Mercoledì, comunque, l'ingegner Rogano, esperto del Comune, ha presentato un progetto di massima: «La galleria da via Scotto a via Falletti è lunga circa 700 metri, larga 4,50 e alta 5. C'è spazio sufficiente per una corsia normale e [illegible] di emergenza. Il problema maggiore sarà quello di aerare il tunnel». Balbo sembra fiducioso: «Si tratta di un progetto poco costoso e in grado di dare risposte concrete al problema del traffico».

Via Paleocapa. Il senso unico ha dato risultati confortanti e il Comune ha deciso, quindi, di avallare con segnaletica permanente quello che doveva essere un esperimento per il periodo natalizio. Ora saranno necessari nuovi cartelli stradali, nuove strisce sull'asfalto e forse anche nuovi semafori.

Ermanno Branca

In piazza del Popolo (sopra) sarà introdotta la sosta con disco orario mentre in piazza Leon Pancaldo (a sin.) arriverà il semaforo «intelligente»

[illegible] DISCO ORARIO IN PIAZZA DEL POPOLO E [illegible] POSTI IN PIAZZA D'ARMI

SAVONA. Il disco orario incombe su piazza del Popolo. Il Comune è intenzionato a istituire la sosta a tempo limitato nell'unica [illegible] di sfogo per gli automobilisti savonesi. Circa 200 posti auto sui 1200 disponibili sull'area dell'ex stazione ferroviaria, saranno contrassegnati dal disco orario. Per compensare la perdita, il Comune metterà a disposizione oltri 300 posti in piazza d'Armi, davanti all'ex mercato ortofrutticolo. Il progetto è dell'ingegner Alberto Rogano, incaricato di sistemare la viabilità di Savona.

Spiega l'assessore al Traffico, Giorgio Balbo: «Le statistiche dimostrano che i parcheggi del centro sono distribuiti in modo irrazionale, con un'offerta di sosta illimitata e in prevalenza, a lungo termine. In media, ogni auto resta parcheggiata per oltre 3 ore, costringendo gli altri automobilisti a vagare per 20-30 minuti prima di trovare un posteggio. Sarà quindi necessario creare zone di sosta limitata, per favorire il ricambio e la circolazione delle auto. A marzo verrà introdotto il disco [illegible] per 200 posti sull'area di piazza del Popolo. In cambio, realizzeremo 300 nuovi parcheggi di fronte all'ex mercato ortofrutticolo di corso Ricci, approfittando del trasferimento della struttura a Pilalunga. Altri 150 posti verranno ricavati nelle [illegible] delle ferrovie, quelle prospicenti Palazzo di giustizia, che da tempo l'ente ha promesso di sgomberare dagli ultimi b[illegible].

Il disco orario di 30 minuti (attualmente è di un'ora) verrà istituito anche in via Paleocapa. Poi saranno introdotti i parcometri, sul tipo di quelli già in funzione in alcune piazze e vie della città. Progressivamente, i savonesi verranno indotti a lasciare l'auto lontano dal centro e a servirsi dei mezzi pubblici. Il successo di questo progetto dipende in larga misura dall'efficacia dell'Acts. Sarà necessario realizzare il servizio di taxibus che collega l'ex piazza d'Armi con il centro città».

Inoltre, i vigili urbani intensificheranno i controlli in alcuni punti ritenuti «a rischio» per le linee di trasporto urbane.

Oltre la [illegible] disco di piazza del Popolo, nelle prossime settimane verrà attivato la zona a traffico limitato, in cui potranno posteggiare solo i residenti muniti di un apposito contrassegno del Comune. Per i non residenti la sosta sarà consentita solo per 30 minuti nelle aree contrassegnate dal disco orario o nei parcometri a pagamento. Questo il perimetro della zona a traffico limitato: piazza Pancaldo-via Paleocapa-via Mistrangelo-piazza Diaz-via dei Mille-piazza Saffi-via don Bosco-via IV Novembre-via XX Settembre- corso Mazzini- via Gramsci. Per le auto in sosta vietata ci sarà la rimozione.

Il Comune sta già muovendo i primi passi. E' in procinto di essere varato, infatti, il sistema di contrassegni per garantire ai residenti il posto auto «sotto [illegible] 24 ore su 24. Le richieste non mancano. Ogni giorno, infatti, il centro viene invaso da oltre 2 mila auto di pendolari.

Restano da sistemare anche i parcheggi di via Paleocapa. «I commercianti della strada dei portici - afferma Balbo - sono stati effettivamente penalizzati dall'introduzione del senso unico. Stiamo vagliando alcune soluzioni che prevedono il ripristino di una parte dei posti auto».

[e. b.]

Grazie alla stagione estiva il bilancio del '90 si è chiuso con cifre positive. Alassio e Pietra Ligure le mete preferite

Meno tedeschi nel Savonese ma il turismo non si ammala

Non si è vista la tradizionale clientela dei Paesi del Nord, complici i cambiamenti internazionali, ad iniziare dalla caduta del muro di Berlino
Incrementati la presenza media (sette giorni) e gli ospiti italiani. Alberghi più ricettivi. Soddisfatti anche i titolari di campeggi, ostelli e case per ferie

SAVONA. Gli stranieri, e i tedeschi in particolare, non amano più la provincia di Savona. E' questo, in sintesi, il risultato del bilancio annuale, relativo al '90, presentato dall'Ept, l'ente provinciale per il turismo, che ha tenuto conto dei dati degli arrivi e delle presenze differenziati a seconda della nazionalità degli ospiti della Riviera.

Un bilancio che, nonostante tutto, si è chiuso con un risultato più che confortante. Complessivamente, tanto gli arrivi quanto le presenze hanno messo in luce un andamento positivo. I turisti arrivati sono stati 8156 in più rispetto all'89 (+ 0,8 per cento) mentre le presenze [illegible] salite di 127.483 unità per un saldo positivo dell' 1,8 per cento.

All'Ept c'è ovvia soddisfazione, anche perché, nelle previsioni, quella del '90 era considerata una stagione difficile e non [illegible] certamente partita sotto i migliori auspici. Al cronico calo dei visitatori italiani (questo termine significa in pratica villeggianti lombardi e piemontesi), si era aggiunto un inverno povero di presenze estere (tedesche in particolare) e il colpo di grazia era atteso con i Mondiali di calcio e [illegible] l'unificazione della Germania. Dice il presidente provinciale dell'Ept, Giovanni Bono: «I Mondiali non sono certo un affare turistico nei giorni in cui si svolge la manifestazione. Sono [illegible] un ottimo veicolo promozionale negli anni a venire. Il crollo del [illegible] di Berlino, poi, ha invogliato molti tedeschi alla scoperta di una parte nuova della Germania a discapito, evidentemente, della nostra provincia, tradizionale punto di riferimento del turismo del Nord Europa». In sostanza, comunque, sono stati gli ultimi sei mesi dell'anno a raddrizzare le bilancia e a salvare una stagione che stava assumendo toni quasi disastrosi. «E poi c'è un grazie da pronunciare a favore dei turisti di casa nostra - aggiunge Bono - il cui numero è salito notevolmente, merito anche di una ricettività alberghiera che, negli ultimi tempi, ha fatto progressi».

La tabella pubblicata qui a fianco sintetizza la situazione globale [illegible], il miglioramento dei servizi offerti dagli alberghi, è evidenziato dai dati relativi solo agli hotel. La corrente italiana, nonostante la flessione di luglio e agosto, ha fatto registrare il record sia negli arrivi (698.454) sia nelle presenze (4.860.312). Un incremento rispettivamente del 4,5 e del 6,6 per cento sull'89. Da rilevare che la permanenza media è stata di 7 giorni, [illegible] un incremento, anche se lieve, per la prima volta dopo il 1978.

Lo stesso discorso può essere fatto per gli esercizi extralberghieri, intendendo non gli alloggi privati ma campeggi, ostelli e case per ferie.

La componente estera ha fatto segnare una sensibile diminuzione. Gli arrivi, sempre negli alberghi, [illegible] stati il 10,5 per cento in meno mentre le presenze mostrano un saldo negativo del 13,5 per cento. Venticinque turisti su cento hanno scelto Alassio, 13 Pietra Ligure, 12 Loano, [illegible] Finale Ligure e 8 Laigueglia. L'analisi dei dati sul turismo estero, differenziati a seconda della nazionalità, mostrano un netto calo delle presenze tedesche. Spiega ancora Giovanni Bono: «Tutte le [illegible] ponenti estere hanno fatto registrare una diminuzione, fatta eccezione per quella del Belgio e della Svezia, con un aumento del [illegible] per [illegible].

Ma questi [illegible] dati non significativi in quanto si riferiscono a un esiguo numero di persone. In termini di ricchezza pesa molto di più il calo del 10 per cento negli arrivi e del 16 nelle presenze della corrente proveniente dalla Germania, che rappresenta oltre il 50 per cento delle presenze totali straniere». Di rilievo, dal punto di vista delle proporzioni [illegible] di [illegible] importanza in relazione alla consistenza è il calo dei turisti danesi (-46 per cento).

In totale gli stranieri che hanno scelto la nostra provincia per le vacanze hanno preferito soprattutto gli alberghi a 3 stelle (36,4 per cento), seguiti dai residence (25,3) gli esercizi a 2 stelle (18,4), le 4 stelle (12,39) e, infine, gli hotel a 1 stella.

Paride Pasquino

	ARRIVI	PRESENZE
[illegible] 1989		
ITALIANI	779.598	5.697.722
STRANIERI	301.580	1.500.760
TOTALE	1.081.178	7.198.482
ANNO 1990		
ITALIANI	815.890	6.029.367
STRANIERI	273.444	1.296.598
TOTALE	1.089.334	7.325.965
PERCENTUALI		
ITALIANI	+ 4,7 [36.292]	+ 5,8 [331.645]
STRANIERI	− 9,3 [28.136]	− [illegible],6 [204.162]
TOTALE	+ 0,8 [8.156]	+ 1,8 [127.483]

IDEE VACANZA

SAVONA. La provincia di Savona porta avanti da alcuni anni una serie di programmi, curati soprattutto dalla Camera di commercio in collaborazione [illegible] l'Associazione provinciale albergatori, per incentivare il turismo cosiddetto «di bassa stagione». [illegible] sforzi hanno portato a organizzare una serie di pacchetti vacanza concentrati nei mesi invernali a prezzi promozionali ma hanno portato pochi effetti tangibili in termini di presenza.

Secondo l'Ept a incidere in modo determinante sul mancato decollo del turismo fuori stagione, contribuisce la chiusura invernale di molti alberghi e la conseguente diminuzione dei servizi offerti alla clientela. Lo scorso dicembre erano aperti 576 alberghi sui 1.057 esistenti in provincia.

Ma in certi casi le chiusure invernali si sono trasformate in permanenti.

Nelle statistiche dell'Ept, si rileva che, dall'81 al '90, sono stati chiusi ben 129 alberghi: una diminuzione del 10,9 per cento sul totale. Un fenomeno che ha interessato quasi tutte le località. In particolare Loano ha perso 24 alberghi, Laigueglia 20, Varazze [illegible]0, Spotorno 15, Ceriale 9, Savona 8, Albissola 7, Sassello 7, Finale Ligure 6, Noli 3, Andora 2, Colle Ligure 2. Altri Comuni hanno perso i restanti 16 esercizi. Gli alberghi sono aumentati soltanto ad Alassio (+ 2) e a Pietra Ligure (+ 8).

[p. p.]

Alassio è stata la prima, ora è la volta di Albenga e di altre amministrazioni

Riviera, i Comuni vendono case

Sono costretti [illegible] liberarsi dei «gioielli di famiglia» per tamponare le falle del bilancio
Tasse ed emolumenti statali non bastano a finanziare opere pubbliche e programmi sociali

ALBENGA. «Vendesi»: [illegible] questo il cartello che ormai da mesi campeggia su alcune proprietà comunali e degli enti pubblici. Con il governo centrale che lesina contributi, con le situazioni di cassa sempre più problematiche, fare quadrare i bilanci comunali diventa sempre più difficile e così, per poter investire, Comuni e enti pubblici mettono all'asta qualche «pezzo buono» del loro patrimonio per poter incassare contanti e realizzare così opere pubbliche.

Molte amministrazioni [illegible]munali hanno già provveduto a vendere qualche palazzo o qualche terreno, altre hanno trovato formule di scambio, al[illegible] ancora stanno valutando l'opportunità [illegible]i mettere all'asta edifici o servizi. A dare il via al balletto delle vendite è stato il Comune [illegible] Alassio che ha ceduto al ministero delle Poste una parte [illegible] Palazzo Airaldi Durante nella centralissima piazza dell'ospedale. Con i denari ricavati dalla vendita l'amministrazione comunale potrà completare i lavori di ampliamento dell'istituto alberghiero e la ristrutturazione [illegible] Villa Alessandra che ospiterà la nuova sede del commissariato.

Nei progetti dell'amministrazione comunale c'è anche la cessione della farmacia comunale. Il suo bilancio [illegible] è brillante come vorrebbero gli amministratori cittadini [illegible] la [illegible] cessione a privati appare sempre più probabile. Soprattutto dopo che [illegible] Loano la vendita della farmacia ha portato nelle [illegible]e comunali una somma superiore ai due miliardi contro il miliardo e mezzo previsto dalla giunta.

Sempre ad Alassio si sta trattando per la cessione del Grand Hotel ai privati. Sfumata la possibilità di cederlo ad una cordata di imprenditori privati locali per l'intervento del Comitato regionale di controllo, l'amministrazione comunale sta cercando ora un'altra strada per il riutilizzo dell'immobile. La presenza dei privati, però, sembra essere indispensabile per affrontare le spese di ristrutturazione.

Anche Albenga non sfugge al[illegible] voglia di privato. E' dei giorni scorsi la firma della convenzione tra Comune e un'impresa legata alla Lega delle cooperati[illegible] per il riuso di Palazzo Oddo. L'edificio, [illegible] proprietà comunale, diventerà [illegible] grosso condominio privato mentre il Comune otterrà in cambio una decina di appartamenti. «Era l'unico [illegible] per riuscire a fare l'intervento che costa miliardi», sostengono in giunta.

E l'amministrazione della casa di riposo «Trincheri» ha messo all'asta gran parte delle sue proprietà, terreni, appartamenti, aree fabbricabili in pieno centro, per riuscire ad incassare i miliardi necessari per costruire una nuova sede moderna e adeguata. «Contiamo di in[illegible] almeno due miliardi. Non sono sufficenti per coprire tutte le spese per [illegible] nuovo edificio [illegible] [illegible] qualche contributo riusciremo a realizzarlo. Senza vendere i beni del "Trincheri" non ci saremmo mai riusciti», spiega Vincenzo Dagnino, membro [illegible] consiglio d'amministrazione.

A Ceriale, invece, l'amministrazione comunale [illegible] venduto un asilo. Il calo delle nascite [illegible] la posizione decentrata, lungo la strada delle Campore, avevano indotto le autorità municipali a non utilizzarlo più. Negli ultimi [illegible] la decisione di disfarsene definitivamente vendendolo, per poco meno di un miliardo, ad un privato che lo sta ora trasformando in abitazione.

In mezzo a tante vendite, che a volte diventano svendite, c'è anche chi vorrebbe salvare il [illegible] Comune dalla bancarotta ma non può. Sono i paesi dell'entroterra i più penalizzati. Spiega Raffaele Attilio, sindaco [illegible] Nasino: «Il nostro bilancio non ci permette niente. L'impiegato comunale deve fare [illegible] vigile e da addetto all'anagrafe. Non parliamo di investimenti. Vorremmo vendere qualche cosa ma abbiamo solo boschi che [illegible] interessano a nessuno».

[illegible] Pezzini

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Carabinieri, nuovo comandante per l'Operativo

Il maresciallo capo Francesco Bertolino è [illegible] nuovo comandante [illegible] nuclei operativo e radiomobile della compagnia carabinieri di Albenga. Bertolino, che ha ricoperto lo stesso incarico nella compagnia di Alassio, sostituisce il maresciallo Firmino Paniccia congedatosi lo scorso giugno.

ALASSIO

Stroncato da infarto ex consigliere del pci

Si svolgono questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio ad Alassio i funerali di Tommaso Musso, 63 anni, [illegible] consigliere comunale del pci. Musso, conosciuto anche per la sua attività professionale come geometra, [illegible] deceduto nel pomeriggio [illegible] mercoledì per [illegible] attacco cardiaco.

[illegible]

Pescava con reti fuorilegge: denunciato

I carabinieri del servizio marittimo di Alassio e Imperia hanno sequestrato 7 chili di pesce a Giovanni Battista Parola, 50 anni, abitante a Laigueglia. L'uomo [illegible] [illegible] sorpreso, privo delle necessarie autorizzazioni, mentre ritirava un chilometro di reti [illegible] tipo professionistico. E' st[illegible] multato di due milioni e segnalato [illegible] autorità marittime. I pesci [illegible] stati donati [illegible] un istituto benefico.

[illegible]

Rissa per un parcheggio, un ferito

Roberto Barbier, 22 anni, abitante ad Albenga, ha denunciato per lesioni due fratelli albenganesi. I due avrebbero aggredito il giovane per questioni legate ad un posteggio contestato. Barbier si è fatto medicare al pronto soccorso. La prognosi è di [illegible] giorni.

[illegible]

In fiamme i boschi di regione Campochiesa

I vigili del fuoco di Albenga sono intervenuti mercoledì sera per spegnere un incendio boschivo sviluppatosi tra Cisano [illegible] Campochiesa d'Albenga. Le fiamme [illegible] [illegible] sviluppate in prossimità del poligono militare. Sono stati interessati dal fuoco circa due ettari di bosco [illegible] macchia mediterranea.

[illegible]ERIAL[illegible]

Il Tar accoglie il ricorso di un candidato dc

Simone Delfino (dc), primo dei non eletti alle ultime amministrative di Ceriale, entrerà in Consiglio al posto di Silvio Gaggero (pci). La decisione è [illegible] presa dal Tar che ha accolto il ricorso dell'avvocato Luca Battaglieri riscontrando che c'era stato un errore nei conteggi che aveva danneggiato la dc a vantaggio del pci.

Tra gli inquisiti un orefice, un panettiere e un impiegato

Totonero ad Albenga

Inchiesta della Guardia di Finanza in Riviera, denunciate cinque persone
La base in un appartamento, riscossioni [illegible] vincite gestite da insospettabili

ALBENGA. Totonero ad Albenga. L'ha messo in luce un'inchiesta condotta nel Ponente dagli uomini della Polizia tributaria della Guardia di Finanza.

Sino a questo momento sono state identificate e denunciate cinque persone [illegible] le indagini non [illegible] [illegible] concluse ed è quindi possibile che altri giocatori possano venire identificati e denunciati.

Tra le persone segnalate ci sarebbero degli insospettabili, commercianti e artigiani con solide posizioni finanziarie che non hanno mai avuto guai con la giustizia [illegible] che non risultano [illegible] con gli ambienti malavi[illegible]he in genere organizzano [illegible]commesse clandestine.

[illegible]li investigatori [illegible] rendono a[illegible] noti i nomi dei giocatori coinvolti. C'è il rischio, infatti, di mandare a monte il lavoro di settimane di appostamenti, verifiche, riscontri.

Un'accurata indagine che ha p[illegible] il via alcuni mesi fa e che ha avuto [illegible] [illegible] momento cruciale [illegible] primi giorni della settimana quando gli uomini della tributaria, muniti [illegible] autorizzazione del sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi, hanno bussato a [illegible] di un albenganese.

Cosa abbiano trovato e sequestrato durante la perquisizione è coperto dal segreto istruttorio. Probabilmente sono stati trovati i tagliandini per le giocate clandestine e qualche elemento in grado di ricostruire la struttura organizzativa.

Il materiale scoperto, comunque, avrebbe una certa importanza. [illegible] giro di poche ore, infatti, gli investigatori avrebbero raccolto le conferme che cercavano e hanno segnalato i giocatori alla procura della Repubblica.

I nomi, per il momento, non sono stati resi n[illegible]i. Oltre al proprietario dell'appartamento, una persona senza precedenti penali e non particolarmente conosciuta, sarebbero stati segnalati al magistrato, tra gli altri, un [illegible] orefice e [illegible] panettiere di Albenga.

Non [illegible] sa quali ruoli ricoprissero i cinque, [illegible] si tratta cioè di semplici giocatori o se, invece, qualcuno di loro tirasse le fila del totocalcio clandestino.

Ancora avvolto da mistero anche il modo [illegible] cui gli inquirenti sono arrivati [illegible] scoprire il totonero nell'albenganese. Che nel Ponente ci siano forti e abili giocatori di Totocalcio non è [illegible] mistero. Lo dimostrano il numero di schedine [illegible] le vincite elevate.

Non è nemmeno un mistero che la malavita che controlla le giocate clandestine sia arrivata in zona. Già due anni fa, infatti, erano stati scoperti alcuni «terminali» dell'organizzazione. In quel caso, però, le giocate venivano raccolte in alcuni bar [illegible] Ceriale. Adesso, invece, sembra che chi tira le fila del totonero abbia cambiato strategia.

Dai bar si sarebbe passati agli appartamenti privati servendosi non di pregiudicati [illegible] di persone insospettabili. Resta da vedere [illegible] gli elementi raccolti potranno portare ai capi dell'organizzazione [illegible] se invece l'inchiesta sarà limitata al Ponente.

[s. p.]

Carabinieri e autorità marittime favorevoli alla tesi di un fatto accidentale

Barche bruciate, è [illegible] mistero

Loano: tre natanti da pesca distrutti, un quarto danneggiato gravemente sulla banchina del porto
«Ho visto il fuoco diffondersi velocemente», ha raccontato [illegible] testimone. L'intervento dei pompieri

LOANO. Sarebbe accidentale e non dolosa, l'origine dell'incen[illegible] che mercoledì sera alle 19 ha distrutto tre imbarcazioni all'interno del porto turistico [illegible] Loano. A questa conclusione sarebbero arrivati sia i carabinieri che i vigili del fuoco dopo aver esaminato i resti dei tre natanti, destinati alla demolizione. Ma non tutti i dubbi [illegible]o stati chiariti, rimangono forti sospetti [illegible] [illegible] atto doloso.

A suffragare la tesi di un episodio accidentale c'è la conferma che il danno causato dall'incendio [illegible] aggira solo intorno ai 15-20 milioni. Nessuno [illegible] interesse a danneggiare barche già semidemolite. Si [illegible] ancora a un atto vandalico.

Mercoledì sera in porto a Loano (lato lungomare, [illegible] dei pescatori) ci sono comunque stati [illegible] timori. Il fuoco, forse causato da un mozzicone di sigaretta, ha trovato facile esca fra le sporcizia (cartacce, erba [illegible] reti abbandonate) che si trovava al di sotto delle tre imbarcazioni bruciate.

Timori ci sono stati per la possibile propagazione ad altre barche, alcune delle quali con carburante nei serbatoi. L'intervento dei tecnici del Comune, dei Vigili del fuoco e dei carabinieri è stato tempestivo.

Tre barche distrutte: è il bilancio dell'incendio di mercoledì notte a Loano

Durante la notte (dalle 2,30 alle 4) i vigili del fuoco di Albenga [illegible] ritornati sulla banchina per spegnere il focolaio che si era nuovamente alimentato. Le tre imbarcazioni completamente distrutte erano la vecchia «Eros Criss Iva», un natante da diporto da 12 metri e mezzo per il quale il Comune, [illegible] gestisce il porto, aveva già [illegible] un'ordinanza di sgombero; l'«Alex», una barca da quasi [illegible] metri già semidemolita e il «Fra-lu», un 7 metri, che occupava abusivamente lo spazio in cui si trovava ed era anch'esso in attesa di demolizione. L'unico danno c'è stato per un motoscafo (6 metri [illegible] 75) che si tro[illegible] vicino al luogo dell'incendio in attesa di riparazioni. E' l'unica delle imbarcazioni che sarebbe ridiscesa in [illegible]

Commenta Gennaro Mazzitelli, direttore del porto di Loano: «A parte i timori che il fuoco [illegible] propagasse le conseguenze dell'incendio sono in realtà limitate. [illegible]' divampato nell'unico punto della nostra struttura in cui non si potevano far danni. E' per questo che sono convinto che l'incendio non sia doloso. Le conseguenze sarebbero [illegible] ben diverse [illegible] le fiamme si fossero propagate fra le banchi[illegible]

[a. r.]

Gli interessi della somma investita in Bot e Cct serviranno per il fondo destinato ai ragazzi

Borghetto, dona 230 milioni agli scolari di Ovada

Un piemontese che vive in Liguria ha istituito la borsa di studio

OVADA. Ha compiuto 97 anni lo scorso 1 settembre. Nato [illegible] Ovada, ha lasciato la città da bambino ed è vissuto [illegible] lungo [illegible] Ungheria. Rientrato in Italia [illegible] gli Anni Quaranta, attualmente abita in Riviera, a Borghetto Santo Spirito. Ma [illegible] si [illegible] dimenticato dei propri legami [illegible] la città natale. Così ha deciso di mettere a disposizione [illegible] consistente [illegible] 230 milioni, per l'assegnazione di borse di studio a bambini di terza elementare delle scuole ovadesi.

L'eccentrico benefattore è Attilio Oreste Piana, ragioniere [illegible] cavaliere della Repubblica. Ha istituito presso la Cassa [illegible] Risparmio di Torino un fondo di 230 milioni in Cct [illegible] Bot con la clausola che gli interessi siano appunto utilizzati ogni anno scolastico per la assegnazione di borse di studio di tre milioni ciascuna.

Mentre di solito questi premi vanno ai più meritevoli studenti di scuola superiore, Piana ha voluto che i s[illegible] soldi vadano agli scolari più bisognosi e ha indicato espressamente i ragazzi della terza classe elementare.

La prima assegnazione è prevista al termine di questo anno scolastico. Attraverso il sindaco di Ovada, Franco Caneva, [illegible] già state interessate le direzioni didattiche per la segnalazione degli eventuali bambini aventi diritto al premio. I prescelti riceveranno le borse di studio dallo stesso Attilio Oreste Piana. E' già stata fissata [illegible] data della cerimonia: sabato 23 marzo.

I 230 milioni sono intestati alla «Fondazione Piana», che come stabilisce l'atto costitutivo, sarà gestita da un consiglio di amministrazione formato dal sindaco di Ovada, dal vescovo della diocesi, dal diretto[illegible] della filiale ovadese della Cassa di Risparmio di Torino e da un amico del benefattore, Antonio Angelastri, titolare di [illegible] nota agenzia viaggi di Bordighera.

Piana, come detto, vive [illegible] Borghetto Santo Spirito, località balneare della Riviera Ligure di Ponente, in lungomare Cristoforo Colombo. Ha ancora una vitalità invidiabile, nonostante l'età molto avanzata.

Nato ad Ovada [illegible] una casa del centro storico, emigrò in Ungheria [illegible] i genitori a quattro anni. In quel Paese [illegible] padre si dedicò all'attività di assistente nella costruzione dei più importanti tratti di ferrovia nei pressi di Budapest. Alfredo Oreste, invece, frequentò sia la scuola ungherese, sia quella italiana. Entrò poi come funzionario nella Camera di commercio Italiana-Ungherese.

Al termine della seconda guerra mondiale, l'ovadese tornò [illegible] Italia. Fu rappresentante per il Piemonte dell'Associazione profughi di guerra all'estero.

«Non mi sono mai sposato ed [illegible] forse per questo che ho [illegible] privilegio di vivere a lungo», dice scherzosamente.

Ma perché la scelta della Fondazione? «Tempo fa sono stato colpito da un malanno - risponde - [illegible] sono [illegible] conto che era venuto il tempo di riordinare le mie cose. Ho preso la strada per Ovada e..., tutto qui».

Il cavalier Piana è restio ad aggiungere commenti sulla propria iniziativa. Probabilmente l'aver scelto Ovada è stata una decisione naturale. [illegible] girato il mondo, ha conosciuto tante realtà, ma ha preferito poi tornare nel luogo di nascita per concretizzare una idea per la quale certamente sarà ricordato dai concittadini nel tempo. [illegible] il pieno diritto di [illegible] inserito fra gli ovadesi benemeriti.

Renzo Bottero

Il sindaco: «Era l'unica soluzione per garantire la tutela ambientale»

Il depuratore nelle cave Fazzari

Borghetto: accordo tra la Regione e il Comune

BORGHETTO S.S. Il depuratore consortile di Borghetto S. Spirito sarà realizzato all'interno delle cave «Fazzari». Que[illegible] il nuovo orientamento emerso [illegible] [illegible] incontro svoltosi martedì sera in regione, presenti gli assessori Morchio e Rosso, [illegible] presidente del consorzio Pappalardo e i sindaci dei Comuni interessati: Boissano, Borghetto S. Spirito, Loano, Toirano e Balestrino.

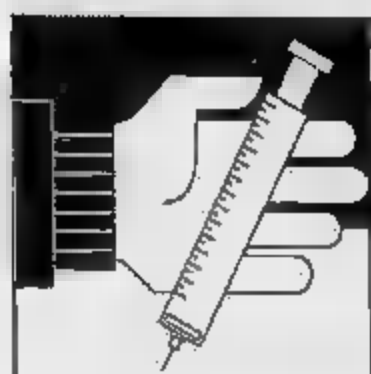
Dopo due anni di rinvii si apre dunque una nuova pagina della travagliata vicenda del depuratore, spesso al centro di diatribe e sospetti. Attualmente l'assemblea del consorzio è paralizzata da contrasti fra i partiti.

[illegible] sindaco di Borghetto, Riccardo Badino, spiega le decisioni prese in Regione: «Abbiamo tutti convenuto sull'opportunità e la fattibilità di realizzare l'intero impianto di depurazio[illegible] consortile dentro le cave. Ci sono motivi ecologico-ambientali che suggeriscono questa strada anche perché le "Fazzari" sono in [illegible] zona chiusa. Con questa decisione, per la quale la regione dovrà modificare il piano delle discariche, scongiuriamo anche il rischio che nelle [illegible] vengano ad essere smaltite le ceneri dell'Enel di Vado Ligure o rifiuti speciali ospedalieri come ventilato nei giorni scorsi».

Il Consiglio comunale di Borghetto si era già espresso chiaramente contro l'ipotesi di avere, sul [illegible] territorio, una sorta [illegible] discarica per i residui e le ceneri dell'Enel. Prosegue il primo cittadino: «Il consorzio ha già ottenuto dal Fio un finanziamento di 16 miliardi. Dovremo rivedere i conti con [illegible] nuova perizia perché ci vorranno altri 3-4 miliardi per la nuova ubicazione. Dovremo, come Comune, reperire l'area privata delle cave e gli altri finanziamenti. Questa è [illegible] strada migliore che sono chiamati a fare tutte le amministrazioni locali e il consorzio stesso».

Conclude Riccardo Badino: «Come capogruppo del pci, in seno all'assemblea del consorzio, rilevo però la paralisi presente nel consorzio stesso per colpa del pentapartito che non si decide, per contrasti interni, [illegible] rinnovare i membri decaduti. Da parte nostra diciamo che ci sono i presupposti per una nuova maggioranza che faccia funzionare le cose».

Il depuratore avrà lo scopo di smaltire completamente, con trattamento biologico, tutti i liquami delle [illegible] fognarie. Una parte di questi potranno [illegible] riutilizzati ad uso irriguo. Gli altri, depurati, saranno scarica[illegible] in mare. Tutte le reti fognarie di Loano, Borghetto, Toirano, Balestrino [illegible] Boissano [illegible] collegate con l'impianto.

[a. r.]

Aumenta la quantità di eroina e cocaina che circola tra i giovani della Val Bormida

Mezzo chilo di droga ogni settimana

Una parte del quantitativo sarebbe diretto verso altri «mercati». Spacciatori in azione a Cairo e Carcare
I carabinieri hanno già effettuato numerosi arresti. Il fenomeno della prostituzione tra le tossicodipendenti

CAIRO M. L'offensiva dei carabinieri contro il diffondersi della droga in Val Bormida è solo un aspetto dello stato di malessere dietro al quale si nasconde una realtà [illegible] più inquietante. Il consumo di stupefacenti, specialmente eroina, è aumentato a dismisura negli ultimi tempi. Nell'entroterra circolano ormai grossi quantitativi di droga, almeno mezzo chilo di eroina alla settimana. Un dato che trova autorevoli conferme, se non altro a livello ufficioso.

Non è certo che tutta l'eroina che arriva in Val Bormida sia consumata dai tossicodipendenti locali, ma un quantitativo [illegible] questo tipo è in grado di attivare un giro [illegible] molte decine di milioni. Un altro dato preoccupante della diffusione della droga: l'entroterra sta diventando terreno d'azione [illegible] spacciatori, rappresenta un anello fondamentale del traffico tra le piazze [illegible] Milano e Torino e la Riviera.

I carabinieri di Altare e Carcare e del nucleo radiomobile della Compagnia di Cairo si sono resi subito conto del pericolo, [illegible]po aver arrestato due giovani di Mondovì, all'inizio della scorsa estate, sulla cui auto hanno sequestrato un grande quantitativo di eroina.

Le indagini successive hanno portato all'arresto di altre cinque persone e al sequestro [illegible] importanti quantitativi di eroina [illegible] cocaina. Sembra sia stata imboccata la pista giusta, ma il problema di fronteggiare l'estendersi del fenomeno droga non può contare solo sull'opera delle forze dell'ordine.

La Val Bormida deve rendersi conto che si trova di fronte a un [illegible] emergenza. Basta frequentare alcuni locali pubblici di Cairo o Carcare p[illegible] verificare la presenza continua [illegible] giovani che non nascondono l'abitudine all'uso di stupefacenti. In alcuni vicoli del centro storico di Cairo e in strade adiacenti, come via Bertolotti, nelle ore notturne è un susseguirsi di ragazzi appostati negli angoli bui, in attesa degli spacciatori.

Nella speranza non trovare controlli severi come in Riviera, alcuni tossici si [illegible] trasferiti in Val Bormida; hanno sbagliato tutto, perchè l'offensiva dei carabinieri sembra in questo momento aver stravolto le reti [illegible] distribuzione e spaccio della droga. Resta [illegible] fatto negativo che la loro presenza ha coinvolto sempre più giovani nel «giro» dei drogati.

L'aumento di furti [illegible] microcriminalità, registrato negli ultimi [illegible] dello [illegible] anno, ha costituito un segnale ulteriore del malessere che investe i giovani della Val Bormida.

Non solo. I costanti episodi [illegible] malcostume dilagante, specie nella zona della stazione ferro[illegible] di Cairo, verificabili quasi ogni sera, rivelano come la prostituzione tra le tossicodipendenti sia una realtà da affrontare anche nell'entroterra e come la situazione sia diventata difficile per quanti sono chiamati a misurarsi con il traffico degli stupefacenti e i suoi effetti.

Enrico Marchisio

UN'OCCASIONE [illegible]

CAIRO M. Scarsa potenzialità delle strutture pubbliche, solo due comunità di recupero per tossicodipendenti a Cairo e Murialdo: poco per fronteggiare un'emergenza. Prima ancora che mezzi e iniziative, nell'entroterra manca la consapevolezza che il fenomeno dei tossicodipendenti è in fase di grande espansione.

Due anni or sono Osvaldo Chebello, allora sindaco di Cairo, promosse la creazione di un comitato per combattere la droga. Giustificò [illegible] tale modo l'idea: «Giornalmente genitori di ragazzi dediti alla droga vengono disperati a chiedere aiuto al Comune. Ho pensato di unire [illegible] forze di tutti per fronteggiare la situazione». La proposta venne quasi ignorata, molte persone confessarono in seguito a Chebello di aver [illegible] problemi invalicabili all'interno della famiglia [illegible] collaborare con il comitato.

Si è persa in questo modo un'occasione forse unica, [illegible] dramma dei drogati e delle loro famiglie rimane circoscritto al privato, la gente, in generale, chiede [illegible]e i drogati siano arrestati e ricoverati in comunità. Insomma, levarli dalla strada, senza valutare le cause che sono alla base della scelta di usare la droga e cercare il modo di combatterle. Questo atteggiamento non [illegible] ad affrontare l'emergenza attuale, la repressione da sola non è in grado di risolvere i problemi. In un [illegible] ci sono stati due morti per overdose e altri giovani salvati solo all'ultimo istante, [illegible] la droga si diffonde anche in ambienti apparentemente «insospettabili».

[e. m.]

Dialogo aperto tra l'Elettrosiderurgica e i sindacati

Fonderia, verso l'accordo

Un piano per migliorare le condizioni ambientali nell'azienda di Cairo
Affidato [illegible] noti esperti un servizio di monitoraggio sulla situazione

CAIRO M. [illegible] apre un nuovo capitolo nella vicenda dell'Elettrosiderurgica, la fonderia al centro di polemiche per le condizioni ambientali all'interno dello stabilimento. Entro la fine del mese [illegible] dovrebbe arrivare [illegible] un accordo definitivo sugli interventi per migliorare la situazione.

E' [illegible] dall'incontro fra sindacato e direzione aziendale. «Un primo passo è stato fatto, ma daremo un giudizio solo dopo aver raggiunto l'accordo», dicono i rappresentanti sindacali di categoria.

«Per il momento, comunque - aggiunge Marco Pozzi, della Uilm - la nostra valutazione [illegible] positiva. Dopo mesi che lo chiedevamo, finalmente ci [illegible] stato possibile avere un incontro [illegible] i dirigenti».

Nelle prossime settimane si terranno riunioni per valutare gli interventi necessari ed entro la fine del mese sarà possibile avere precise indicazioni sugli adeguamenti e modifiche da apportare all'ambiente di lavoro.

La direzione dell'Elettrosiderurgica, intanto, [illegible] incaricato un centro pluri-universitario di ecologia [illegible] per un monitoraggio sulla situazione all'interno e all'esterno della fonderia. I risultati si avranno, forse, fra alcune settimane.

«Un fatto di grande importanza - commenta Antonio Falasco della Fim-Cisl - che dimostra la disponibilità dell'azienda a voler risolvere [illegible] situazione».

La tensione dei giorni scorsi pare essersi allentata e anche i rapporti interni al sindacato (Marco Pozzi aveva chiesto che, in assenza di risposte, la fabbrica fosse sottoposta [illegible] sequestro cautelare), [illegible] sono rasserenati.

I confronti dei prossimi giorni [illegible] di ordine tecnico: verranno valutati modi, tempi e costi degli interventi anche in base alle richieste avanzate [illegible] gennaio dai rappresentanti di fabbrica. [illegible] documento venivano evidenziati i rischi da esposizione a rumore, calore, fumi e gas in alcuni reparti.

I dipendenti avevano ripetutamente sottolineato la necessità di interventi urgenti anche perché le condizioni in cui operano gli addetti sono state giudicate «insostenibili».

Al clima [illegible] tensione si era, poi, aggiunta anche la preoccupazione che movimenti ambientalisti potessero intervenire nella vicenda avanzando, magari, richieste [illegible] chiusura così [illegible] accaduto per [illegible] fonderia Granone di Cosseria. [l. b.]

A Calizzano e Bardineto la selezione per il campionato italiano alla trota

Sfida nel Bormida tra pescatori

Si calcola che la manifestazione richiamerà nel comprensorio non meno di novecento concorrenti
Gli organizzatori: «Vogliamo dimostrare che, dalle nostre parti, [illegible] c'è solo l'inquinamento»

CALIZZANO. Quest'anno la prima prova del diciassettesimo Campionato italiano individuale di pesca alla trota in torrente si svolgerà nel tratto di Bormida compreso fra i Comuni di Bardineto, Calizzano e Murialdo.

Le società sportive di pescatori agonisti «Crisby» di Carcare e «Le Bormide» di Montenotte Superiore, hanno, infatti, ottenuto dalla Federazione, l'incarico, insieme alla Fips provinciale, di organizzare la competizione. «E' la prima volta che la Valbormida ha questa opportunità — sottolineano, [illegible] una punta di orgoglio — e, oltre a essere un appuntamento importante sotto il profilo sportivo, sarà anche l'occasione [illegible] valorizzare la valle ed [illegible] suo fiume, troppo spesso conosciuti solo per i problemi ambientali».

Si tratta di una manifestazione che, presumibilmente, catalizzerà l'attenzione generale e non solo quella degli appassionati di pesca.

La gara, presentata con largo anticipo, si inizierà sabato 22 giugno con una prova valida per la selezione della squadra nazionale che rappresenterà l'Italia ai Mondiali del '91 e alla quale parteciperanno 31 componenti [illegible] team azzurro. [illegible] giorno seguente si entrerà nel vivo della competizione con la prima prova, ad eliminazione diretta, [illegible] saranno [illegible] 320 concorrenti provenienti da precedenti selezioni.

Un appuntamento che in Valbormida è particolarmente atteso, [illegible] che [illegible] numerosi i tesserati che hanno ottenuto riconoscimenti a livello [illegible]le.

Primo, fra tutti, Claudio Kovacic, [illegible] «fiore all'occhiello» della società «Le Bormide» che, nell'88, ha vinto il titolo [illegible] campione italiano nella pesca alla trota in torrente. Ma anche Ivo Briano, che da 30 anni gareggia a livelli altissimi, e Mari[illegible] Oliveri, 29 anni, che ha impugnato la [illegible] quando aveva appena 6 anni.

Il Comitato organizzatore, intanto, ha preso contatti con enti ed amministrazioni [illegible]nali, tenuto conto che, secondo una prima previsione, [illegible] circa [illegible] le persone che soggiorneranno nella zona per alcuni giorni. «Sarà — dicono i promotori — anche un affare per gli operatori turistici».

Per la riuscita della manifestazione hanno dato il loro appoggio tutte le associazioni pesca-sportive della Val Bormida e anche quella di Garessio.

Lucia Bariocco

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Operaio [illegible] Carcare grave per un infortunio

Mario Spozio, [illegible] anni, residente a Carcare in via Roma 10, dipendente della ditta Dall'O' è in prognosi riservata al San Martino per un infortunio avvenuto ieri sera. L'uomo [illegible] stato colpito [illegible] viso da un trave metallico caduto da un macchinario.

[illegible]

Un aiuto dei commercianti alla studentessa ammalata

L'associazione commercianti del [illegible] storico ha devoluto un milione e mezzo al fondo [illegible] solidarietà per Alessia, la studentessa di Cairo in attesa da mesi del trapianto di midollo per curare la forma di leucemia mieloide da cui è affetta. In suo favore si stanno mobilitando anche altre associazioni.

[illegible]

Nuova strada per collegare Caselidora alla Statale [illegible]

Il Comune sta valutando la possibilità di costruire [illegible] nuova strada per collegare parte del quartiere Caselidora con la Statale [illegible] bis. L'attuale tracciato risulta stretto e molto pericolo[illegible]. E' un progetto già proposto per collegare la zona Piantelli.

[illegible]

Discariche in Val Bormida un incontro tra i Comuni

Domattina si riunirà la Consulta ambiente, alla quale aderiscono 13 Comuni della Val Bormida. Tra gli argomenti in discussione le proposte avanzate dal Consorzio per la depurazione delle acque e dalla Comunità montana per le discariche.

Genova, un'analisi rivela che cambiali e tratte sono quasi sempre pagate

Ai liguri non piace far debiti

E' una filosofia cara a imprese e privati. Unica eccezione i piccoli artigiani e commercianti
In aumento invece il numero degli assegni a vuoto, che costringe le preture a un superlavoro

GENOVA. La movimentazione dei prestiti [illegible] il complesso gioco dei protesti cambiari e assegni [illegible] provincia rivela una sostanziale correttezza da parte degli operatori economici [illegible] comunque dei semplici cittadini nell'onorare gli impegni. Ancora all'inizio del secolo imperava il motto: «Non firmare mai una cambiale». A Genova, nel mondo degli «scagni», cari [illegible] teatro di Gilberto Govi, ma anche a livello di grandi finanziarie, vige la regola che l'imprenditore che ricorre troppo disinvoltamente al prestito, al credito e ai mutui, è «poco serio» [illegible] rischia l'insolvenza. Una filosofia del tutto opposta a quella padana, lombarda ed emiliana in particolare.

Una recente statistica ha collocato i genovesi al vertice della «solvenza», anche se in Pretura, molti magistrati (come Francesco Lalla, dirigente del settore penale) lamentano la crescita del fenomeno degli assegni a vuoto, solo in parte ridimensionato dall'inasprimento delle pene. Può es[illegible] interessante, dati dell'Ufficio Provinciale di Statistica e della Camera di Commercio alla mano, ripercorrere il comportamento «debitorio» della provincia negli ultimi quattro anni. Nel 1987 le cambiali [illegible] le tratte accettate sono state 42.320 per un totale di 60 miliardi; le tratte non accettate sono state 18.338 per complessivi 27 miliardi.

Passando all'anno successivo, si notano 40.928 tratte accettate per un importo di 55 miliardi, contro 15.762 tratte non accettate per un totale di 26 miliardi. Una leggera flessione del sistema debitorio. Nel 1989, invece, ecco nuovamente salire la movimentazione a 46.372 tratte accettate per un importo complessivo [illegible] 76 miliardi [illegible] 500 milioni, contro 14.578 tratte non accettate per [illegible] totale di 24 miliardi: un esito ancora nettamente migliore, sul piano della correttezza degli affari rispetto agli anni precedenti. Per quel che riguarda [illegible] si dispone d'un rilevamento ancora incompleto e fermo al mese di agosto. Nei primi otto mesi calano però di circa il 10 per cento le tratte non accettate, segno che [illegible] trend è regolare e il fenomeno non tende a modificarsi.

Le valutazioni di questo tipo di comportamento sono differenti. Se per la magistratura, che ha intensificato le condanne per cambiali e assegni a vuoto, il fenomeno [illegible] comunque negativo, non mancano però valutazioni differenti. Anche se molti centri di statistica indicano la dimensione della «galassia» degli assegni «protestati» (per 43 miliardi nel 1987, per 27 miliardi nel 1988 e per 42 miliardi nel 1989), per un folto numero di operatori, soprattutto industriali e artigiani, occorre ricordare come [illegible] asfittico a Genova il mercato creditizio.

In pratica, il sistema bancario è meno disponibile, rispetto ai mercati della Padania, a giocare sulla fiducia e in funzione dei progetti, puntando invece a concedere prestiti solo a chi è coperto da grosse garanzie di carattere immobiliare.

I protesti e le tratte non coperte, oltre che gli assegni a vuoto, riguardano in maggior parte, però, l'attività del settore del piccolo artigianato e del piccolo commercio, la parte più colpita da fallimenti, chiusure [illegible] dissesti.

Paolo Lingua

GENOVA. La «buona» solvibilità dei genovesi [illegible] far fronte alle tratte, agli assegni e nel fare i primi della classe per la puntualità nei pagamenti, [illegible] un retaggio storico. E' noto che Genova non ha mai dato letterati e artisti alla cultura italiana e che solo a partire dalla metà del Cinquecento la sua classe dirigente scoprì il lusso e i consumi di alto livello, nonché [illegible] mecenatismo. Eppure i genovesi diedero vita alla più capillare [illegible] diffusa organizzazione della professione notarile (anche nelle colonie d'oltremare in Oriente e in Occidente) per segnare, verificare e registrare impegni, contratti, pagamenti, rateazioni. A Palazzo San Giorgio, un tempo sede del celebre [illegible] omonimo Banco (1414-1807), spicca ancor oggi nella Sala delle Compere il monumento all'invento[illegible] dell'interesse composto sulle cambiali. I genovesi furono maestri [illegible] ingegneria finanziaria e assicurativa, sin dal più remoto Medio Evo. Cambiavano disinvoltamente con il sistema attuale dello «sconto» valu[illegible] aurea e argentea, costituivano trasferimenti [illegible] capitale, inventavano proprietà frazionate per «carature» (di navi, ma anche di merci). Arrivarono a perfezionare un sistema bancario misto pubblico-privato, basato sul frazionamento dei prestiti effettuati dai singoli cittadini alla Repubblica per opere pubbliche, calamità o persino per la guerra. Per quanto spregiudicati, i mercanti-banchieri furono sempre solvibili, diventando finanzieri di re [illegible] imperatori, spagnoli in particolare. Solo che, di tanto [illegible] tanto, i sovrani cattolici azzeravano di colpo i loro debiti. **(p. l.)**

SETTIMANE BIANCHE

I timori di guerra fanno scordare lo sci

FERBRAIO, ovvero [illegible] timane bianche. Il più corto dei mesi dell'anno [illegible] quello che in genere gli sciatori dedicano alla «full immersion» nella neve. E gli albergatori liguri [illegible] del Monregalese si augurano che la tradizione venga rispettata.

Ma i primi segnali [illegible] sono molto positivi. Le telefonate per f[illegible] le camere finora sono state poche, qualche gestore di albergo teme addirittura disdette. La spiegazione è unanime: i venti di guerra si fanno sentire anche sulle piste di sci. Se durante gli ultimi due weekend le stazioni sono state comunque affollate (con una lieve flessione nel fine settimana tra il 19 e il 20), nei giorni feriali la media di affluenza è stata decisamente più bassa. Il pernottamento in albergo, poi, dal 15 gennaio in avanti, è stato inesistente.

In ogni caso gli albergatori, approfittando delle ottime condizioni della neve, rilanciano le proposte per le settimane bianche. La formula, per quasi tutti gli hotel, comprende pensione completa [illegible] skipass. Nel Monregalese, le tariffe per febbraio sono invariate, con piccoli ritocchi a seconda dell'hotel prescelto. In un albergo «tre stelle» di Frabosa, per esempio, sette giorni [illegible] pensione completa più skipass e scuola di sci [illegible]stano 600 mila lire. In [illegible] albergo «due stelle», invece, la formula tutto-compreso costerà meno di 400 mila lire.

A Prato Nevoso [illegible] Artesina, a seconda che si scelga pensione completa [illegible] mezza pensione, ancora in un albergo «tre stelle», [illegible] varierà dalle 480 alle 520 mila lire.

In Liguria, a San Bernardo di Mendatica (Monesi), in hotel «due stelle», pensione completa, scuola [illegible] per non più di dieci persone e per sei giorni, [illegible] prezzo è di 270 mila l[illegible]. Ad Alberola, nel Savonese, dove gli impianti apriranno anche in questo weekend, pensione completa [illegible]iù skipass costano 355 mila lire.

Da non dimenticare la proposta delle Ferrovie dello Stato con i treni della neve, che offrono weekend in Val d'Aosta, a Pila e Cervinia a prezzi particolari. Si parte da Genova il venerdì sera alle 18,25 e si arriva ad Aosta alle 22,45. Numerose le possibilità a seconda dell'albergo in cui [illegible] soggiorna. Due notti (compreso il prezzo [illegible] biglietto ferroviario) [illegible] Pila in hotel due stelle, costerà in camera doppia 119 mila lire; singola 136. Tre stelle: 132 mila lire e 155. Quattro stelle: 157 [illegible] 185. Il weekend a Cervinia, albergo tre stelle, costerà 268 mila lire.

Infine i divertimenti. In tutte le località viene festeggiato il Martedì grasso: si organizzano feste in discoteca o nelle hall degli alberghi, oppure si gioca sulla neve. Proprio come invitano a fare gli animatori di Viola e San Gia[illegible] di Roburent. [illegible] queste due stazioni si svolgerà la tradizionale festa del «Lui e Lei», una sorta [illegible] «slalom parallelo» in versione comica: le coppie mascherate [illegible] unite [illegible] corde dovranno affrontare una discesa. Se uno dei due cade però trascina a terra anche il compagno. Vince, naturalmente, chi arriva in piedi al traguardo.

[illegible] Geluardi

Avrebbe dovuto compiere attentati contro locali che non pagavano il racket

Gagliano, da killer [illegible] bombarolo?

In cambio la malavita gli avrebbe dato il denaro per espatriare e vivere da clandestino
L'esplosivo era nel cascinale di Saluzzo indicato in una cartina che l'evaso aveva in tasca

Bartolomeo Gagliano

SAVONA. La garanzia dell'espatrio in Francia, di un rifugio sicuro [illegible] dei soldi necessari per la vita da clandestino sono stati la molla che ha indotto Bartolomeo Gagliano, pluriomicida, «psicopatico - così afferma una perizia d'ufficio - pericoloso a sé e agli altri», a non ritornare nel manicomio criminale di Reggio Emilia, lo scorso 3 gennaio.

Come contropartita a queste promesse, fatte dai boss del racket dei locali pubblici di Sanremo, Arma di Taggia e Ventimiglia, Bartolomeo Gagliano doveva mettersi a disposizione dell'organizzazione criminale per gli attentati [illegible] danni dei riottosi che [illegible] sottostavano alle richieste di tangenti.

L'esplosivo per gli attentati era nascosto in un cascinale di Saluzzo, evidenziato da un cerchio tracciato [illegible] pennarello nella cartina geografica trovata nelle tasche dell'evaso al momento dell'arresto, ad Arma di Taggia. Le forze di polizia, che hanno perquisito il «Ciabot della Masche» (definizione dialettale piemontese del casolare che si traduce «casolare delle streghe») hanno trovato 66 candelotti di dinamite e [illegible] detonatori. Gli ordigni verranno sottoposti ad una perizia comparati[illegible] con gli esplosivi usati per numerosi attentati nel ponente [illegible] Imperia.

Il possesso della piantina dove era nascosto l'esplosivo, lascia supporre che a Bartolomeo Gagliano fossero già stati commissionati uno o più attentati. Forse, quando [illegible] stato bloccato sull'Autofiori, l'evaso stava dirigendosi [illegible] Saluzzo per prelevare parte dell'esplosivo e dei detonatori. La collocazione dell'arsenale fa pensare che esista un collegamento fra gli uomini del racket che taglieggia i gestori dei locali del Ponente e i mandanti di attentati contro altri locali, soprattutto discoteche, in Piemonte. Gli inquirenti battono la pista dei clan dei calabresi.

A contattare Bartolomeo Gagliano durante la licenza pre[illegible] ottenuta per Capodanno sarebbe stato un immigrato [illegible]labrese con residenza a Borghetto Santo Spirito e con molti contatti fra i malavitosi delle province di Savona e Imperia. E' l'uomo che avrebbe fornito all'evaso la pistola calibro 38 special che aveva con [illegible] al [illegible]mento dell'arresto.

L'avvocato Carlo Coniglio, difensore di fiducia di Gagliano da quando, nel 1981, assassinò Paolina Fedi sull'autostrada Savona-Genova, ha chiesto che il suo assistito venga sottoposto nuovamente [illegible] perizia psichiatrica. Il legale teme che questa nuova vicenda abbia ulteriormente danneggiato il già precario equilibrio psichico di Gagliano, che potrebbe commettere qualche gesto sconsiderato.

La scelta di Gagliano come braccio armato del racket ha una logica precisa. Se fosse stato scoperto mentre portava a termine gli attentati, gli inquirenti avrebbero pensato al gesto [illegible] un pazzo e, comunque, sarebbe stato difficilmente collegabile alla malavita organizzata. Gagliano, infatti, è sempre stato un «cane sciolto». Inoltre rifiuta qualsiasi forma [illegible] collaborazione con magistrati e forze [illegible] polizia, [illegible] di[illegible]mostrato anche dopo l'arresto.

Dalla sua bocca non è uscita una parola di spiegazione. Anzi, ha tentato di aggredire, durante l'interrogatorio cui è stato sottoposto a Sanremo, [illegible] giudice dell'istruttoria preliminare, Eduardo Bracco. Stesso comportamento con gli uomini della polizia stradale di Imperia che lo hanno fermato, armi in pugno, dopo che [illegible] forzato il posto di blocco ad Arma di Taggia.

Gli inquirenti dispongono [illegible] numerosi indizi che portano [illegible] mandanti degli attentati commissionati [illegible] Bartolomeo Gagliano [illegible] anche [illegible] possibili obiettivi. Sarebbero alcuni locali pubblici di Sanremo e Arma [illegible] Taggia che, da tempo, venivano sorvegliati discretamente da polizia e carabinieri. Aveva[illegible] ricevuto avvertimenti, cui [illegible] seguite minacce. Le indagini, però, sono difficilissime a [illegible] di un'omertà diffusa. Anche fra le presunte vittime.

[illegible] Balbo

Dalla Liguria ai mari e ai cieli nella zona del conflitto

I RAGAZZI DEL GOLFO

Poche telefonate, nessuna notizia precisa e per i parenti un'ansia quotidiana

A sinistra Massimiliano Tavernese con i genitori poco prima [illegible] partire Accanto, Valerio Bonanni. A destra, Michele D'Ercole di Savona con i suoi familiari. Nel disegno di Valencini un aereo alleato

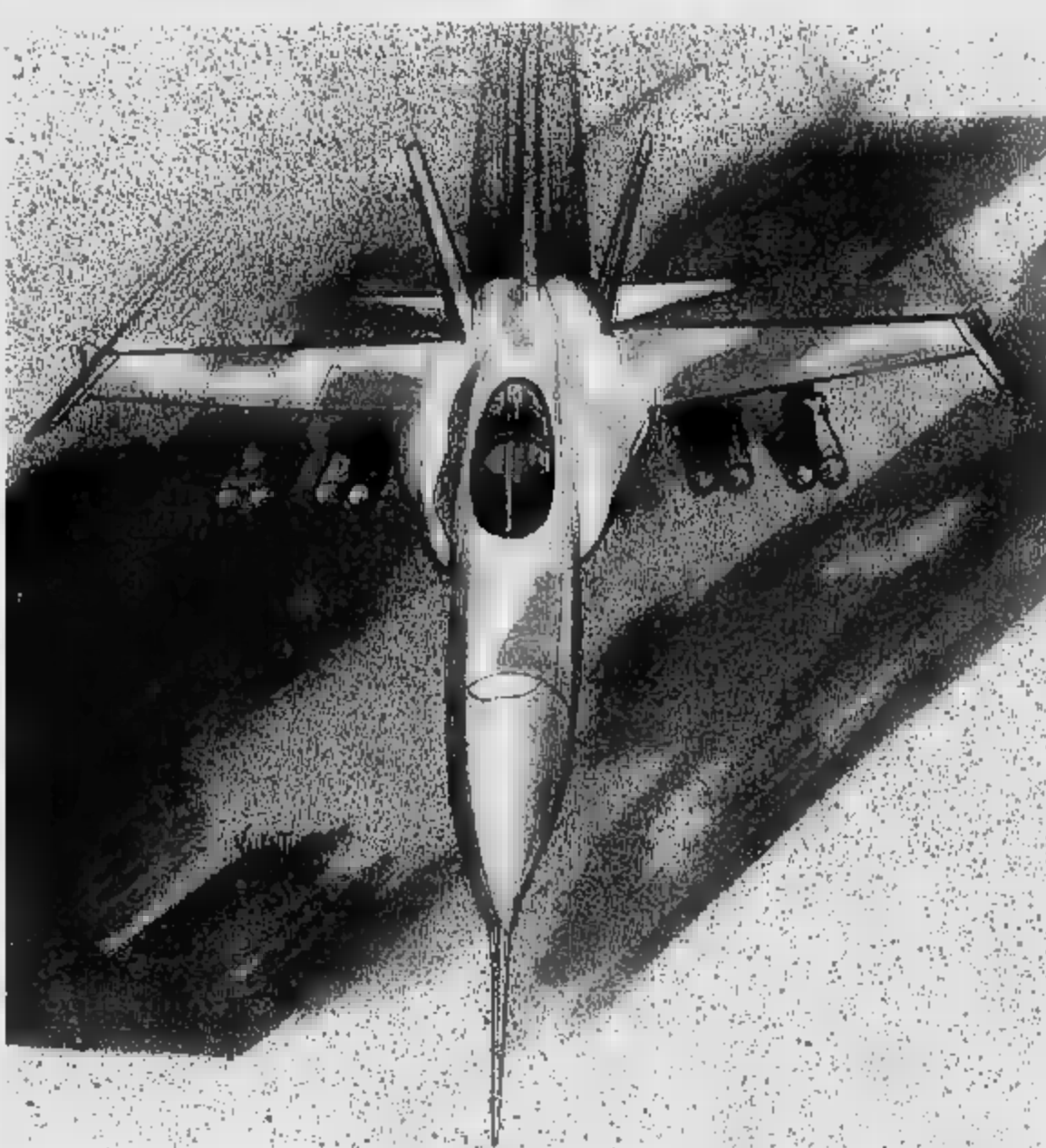
GENOVA. Fabrizio Del Rio, Francesco Guenna, Stefano Belgrado, Massimiliano Tavernese. E ancora Andrea Levrero, Valerio Bonanni, Marco Borneto, Marco Rainoldi. [illegible] i nomi di alcuni dei marinai [illegible] ufficiali genovesi impegnati nel Golfo, sulle navi «Audace» [illegible] «San Marco».

Massimiliano Tavernese, 19 anni, muratore nell'impresa edile [illegible] padre Cosimo, abita in via Vezzani 44. E' partito per la leva ad ottobre, come marinaio semplice. Il «Car» a La Spezia, il giuramento [illegible] poi la destinazione sull'«Audace». Quindi, il Golfo. Dice il padre: «Gli hanno detto che doveva andare nel Golfo una settimana prima della partenza, non l'abbiamo più sentito. Abbiamo cercato di avere sue notizie, telefonando al numero verde del ministero della Difesa. Ci hanno detto che [illegible] bene: null'altro. La preoccupazione è tanta. Ci dicono di stare tranquilli, ma non [illegible] facile. Soprattutto perché non [illegible] hanno notizie, informazioni. Sarebbe già [illegible] aiuto per noi sentire la voce di nostro figlio che [illegible] dice "sto bene"».

«Alla televisione hanno detto che tutti i militari sono partiti per il Golfo come volontari - dice [illegible] Cosimo Tavernese - ma non è vero. Mio figlio è di leva. [illegible] militare, sì, si deve fare, [illegible] la guerra è un'altra cosa».

Anche Fabrizio Del Rio, 19 anni, abitante in [illegible] Galliera a Genova, non è andato nel Golfo [illegible] volontario. E' stato chiamato in Marina il 22 ottobre; il 17 novembre ha «giurato». Dice la madre Angela: «Dopo [illegible] [illegible] di "Car" a La Spezia, è stato aggregato allo spaccio: faceva il barista. Poi, l'incubo della partenza per il Golfo. Il primo giorno hanno chiesto chi voleva andare come volontario: se ne sono presentati tre. Il secondo giorno hanno detto che ne servivano altri 5. Hanno tirato a sorte tra dodici nomi, è uscito anche Fabrizio. Da quando la nave è salpata [illegible] [illegible] mio marito non viviamo più. [illegible] ha telefonato una volta sola, venerdì scorso: "Mamma sto bene, ma non posso dirti niente", [illegible] [illegible] detto. Gli avevamo spedito un telegramma, non lo ha ricevuto. E [illegible] nulla [illegible] servito telefonare al numero verde».

Valerio Bonanni, 27 anni, [illegible] Rivarolo, laureato in ingegneria elettronica, guardiamarina di le[illegible] sulla «San Marco», invece, ha telefonato a [illegible] l'altro ieri. «La nave è partita dall'Italia il 16 gennaio - dice il padre Emilio - [illegible] martedì [illegible] ormeggiata [illegible] un porto, laggiù, di cui non mi ricordo il nome. Valerio [illegible] ha detto che stava bene, di non preoccuparci. Lo abbiamo sentito sereno, e ci è stato di conforto».

Stefano Belgrado, 19 anni, nocchiere [illegible] bordo sull'«Audace», di leva, studi da elettricista, ha telefonato a casa sabato. «Non lo avevamo più sentito [illegible] 3 gennaio - dice la madre Carmela - [illegible] quando è partita la nave. Poi abbiamo telefonato a Telemontecarlo, [illegible] siamo riusciti a metterci in [illegible]. Era allegro al telefono».

La mamma [illegible] Andrea Levrero, 19 anni, [illegible] armiere di leva sull'«Audace»: «Ho mandato i saluti a mio figlio tramite Telemontecarlo. Purtroppo, però, da [illegible] nostra non riusciamo a ricevere questo canale. [illegible] ha telefonato dalla nave, dove [illegible] già imbarcato da tre mesi. Sentire la s[illegible] voce ha attenuato un po' il dispiacere, [illegible] dolore».

Un'altra mamma, quella di Marco Borneto, 19 anni, marinaio dell'«Audace»: «Gli addetti del ministero della Difesa, ci dicono che i nostri figli stanno bene. Ma bisogna esserci laggiù. Starei più tranquilla se potessi vederlo almeno in tv. Sono in contatto con altre mamme che hanno il figlio nel Golfo: quando [illegible] [illegible] noi riceve [illegible] telefonata, avverte le altre. Se il mio Marco dice di star bene, [illegible] bene anche i suoi compagni».

E c'è anche chi ha saputo su quella nave che presto diventerà padre. Il tenente di vascello Mario De Vico quando è partito, un [illegible] [illegible], ancora non sapeva che [illegible] sua giovanissima sposa Doreen fosse in attesa di un figlio. La notizia gli è arrivata [illegible] un telegramma. Lei vive questo momento con l'euforia [illegible] chi il marito sembra averlo in [illegible] [illegible] anziché in guerra. «Io sono fiduciosa, ottimista - dice ridendo -, andrà tutto bene. [illegible] poi adesso ho un'altra persona a cui pensare; non posso essere triste».

A La Spezia, sede di fabbriche armiere, costruttrice [illegible] custode delle corvette [illegible] Saddam Hussein, la guerra è vissuta anche così. Nella base militare dell'Arsenale l'atteggiamento poi è distaccato, professionale.

Stesso ritornello anche da parte di alcuni famigliari. «Forse è più difficile per [illegible] [illegible] che per loro laggiù - dice Pietro Ebainetti, 29 anni, fratello maggiore di Marco che di anni [illegible] ha 22 ed è imbarcato sull'«Ardito» -, certo non [illegible] così per mia madre, [illegible] [illegible] penso che se per i missili di Saddam è difficile colpire una città ancor più lo sarà centrare una [illegible]. Ma c'è anche chi non condivide questo ottimismo. «Come ogni sera ci apprestiamo a vivere la [illegible] porzione di angoscia - dice Massimo Tassi, papà di Flavio, 25 anni, secondo capo elicotterista sul San Marco - io e mia moglie abbiamo rispettato la scelta di nostro figlio, che ci è parsa coerente. Siamo però convinti che l'Italia sia andata a combattere [illegible] guerra che non ci appartiene. [illegible] perché mai abbiamo venduto tante armi all'Iraq?». Nella baia del Muggiano [illegible] nei bacini dell'Arsenale spezzino la prova tangibile è lì, in quelle navi da guerra, cinque corvette e due fregate, commissionate dall'Iraq e ora «protette» da cinque [illegible] [illegible] del nostro esercito.

Donatella Bartolini
Fabio Pozzo

A SAVONA

SAVONA. Per loro la guerra nel Golfo è più vicina. Gli amici e i colleghi di lavoro guardano con distacco o comunque [illegible] minore partecipazione le immagini trasmesse dalla Tv. L'Iraq è fortunatamente lontano migliaia di chilometri. Per loro, invece, i bombardamenti, i combattimenti, le incursioni aeree sono vicine, maledettamente vicine. E ogni notizia che proviene dal Golfo provoca una fitta al cuore.

Sono i genitori, i fratelli, i parenti di Fabrizio, Fausto, Danilo e Michele, i quattro savonesi impegnati nella guerra contro Saddam Hussein. Tutti e quattro imbarcati sull'«Audace». Tutti e quattro militari di leva. Fabrizio Chiocca, 19 anni, e Michele D'Ercole, 20 anni, di Savona; Fausto Tosi, 18 anni, di Vado Ligure; Danilo De Gaetani, 19 anni, di Varazze. Sono salpati dal porto di La Spezia lo scorso 3 gennaio: da allora i familiari hanno perso ogni contatto. Solo alcuni, approfittando dello scalo tecnico ad Oman, sono riusciti a chiamare [illegible]. Poche parole: «Va tutto bene, non preoccupatevi» e il ricevitore è stato riattaccato.

Le famiglie dei quattro giovani hanno poca voglia di parlare. Seguono con trepidazione gli sviluppi del conflitto, attraverso [illegible] la tv e i giornali. Si sono imposti il silenzio. Forse è un modo per restare ancora più vicini ai loro ragazzi. Giuseppina Chiarella, la madre di Michele D'Ercole, non nasconde la preoccupazione: «Ma è possibile che i nostri ragazzi non riescano neppure [illegible] scrivere due righe? Non si può vivere in questo modo. Non facciamo che guardare il telegiornale per sapere tutte le notizie. Da quando Michele [illegible] partito per il Golfo, passiamo intere giornate davanti alla Tv. Sappiamo che è in pericolo [illegible] così [illegible] sembra di stargli vicino».

[c. v.]

Il giovane ufficiale Marco [illegible]

L'ultimo messaggio risale ai primi di gennaio: «Giochiamo a tombola per allentare la tensione»

«Da due settimane non sappiamo più nulla»

Preoccupate le famiglie dei giovani sanremesi sull'Audace

SANREMO. E' partito sull'«Audace», in rotta verso il Golfo, Alessandro Grobeddu, [illegible] anni, è uno dei due sanremesi imbarcati sul cacciatorpediniere lanciamissili che il tre gennaio ha salpato l'ancora da La Spezia, diretto verso l'Oman. L'altro, è Rosario Blandino, 19 anni. Entrambi hanno lasciato i genitori in via Galilei. Dovrebbero tornare il tre giugno.

Una rete di telefonate accompagna i continui spostamenti dei ragazzi [illegible] Sanremo nelle acque davanti al Qatar e [illegible] Abu Dhabi. Lo raccontano le madri, che ora [illegible] riescono ad addormentarsi prima che tutte le edizioni del telegiornale [illegible] finite: «Passiamo dalla televisione ai giornali e al telefono». Ma il centralino della Marina Militare ormai non risponde più, dopo due settimane di assalto febbrile da parte dei genitori [illegible] tutt'Italia.

Tensione anche a Imperia, per la famiglia di Flavio Manfredi, [illegible] anni, anche lui partito sull'«Audace». C'è anche un giovane di Diano Marina, sulla [illegible] [illegible] Federico Giancatorino, 21 anni. Infine Giovanni Bretta, 19 anni, di Ventimiglia, imbarcato sulla lanciamissili «Stromboli», che secondo le ultime notizie sarebbe ancorata al largo di Dubai.

«Giovani diversi», secondo la madre di uno dei marinai che hanno deciso di partire come volontari. A parlare è Paola Lai, madre [illegible] Alessandro Grobeddu. Suo figlio ha iniziato il periodo di leva [illegible] [illegible] novembre, [illegible] tornato a casa in licenza a Natale: tre giorni con la famiglia, poi il viaggio improvviso verso il Golfo. «Ho paura - confessa -, ma preferisco un figlio volontario piuttosto che disertore. Alessandro dice [illegible] stare bene. L'avventura gli è sempre piaciuta: [illegible] un subacqueo molto esperto».

L'ultima telefonata dalla prima linea è arrivata due settimane fa: «Sto bene. Stare qui è molto divertente, anche se c'è preoccupazione. Ma tu stai tranquilla». Poche frasi, dette dalla cabina telefonica della nave, per allentare la tensione, per rassicurare. Non abbastanza però per far tirare un sospiro di sollievo. La madre di Alessandro racconta che le navi italiane continuano [illegible] spostarsi: «Fanno da scorta al[illegible] portaerei americana Roosevelt».

Nell'attesa che succeda qualcosa, si teme un assalto suicida dell'aviazione irachena. Intanto, il gioco più praticato, tra le pareti metalliche dell'«Audace» è la tombola. La lettura più diffusa è quella dei rari messaggi che arrivano da casa. Lettere [illegible] risposta. T[illegible] che qualcuno [illegible] si interroga come mai [illegible] ci sia alcun riscontro ai telegrammi inviati, ai fax fatti arrivare tramite Telemontecarlo. Lo conferma anche il padre di Giovanni Bretta. Sospetta che l'Iraq riesca a censurare [illegible] telefonate in arrivo dal fronte.

«Comunicare con mio figlio è sempre più difficile. Come se non bastasse, ogni volta che si nomina Saddam Hussein cade la linea». Un silenzio, una quasi assenza [illegible] contatti coi soldati che è comprensibile, [illegible] tempo di guerra. «Ed ora è proprio guerra», dicono le madri. Ma la tensione cresce a dismisura se si pensa che i ragazzi di Sanremo e Imperia, che quasi tutti i marinai dell'«Audace» hanno poco più di un [illegible] di addestramento alle spalle. Davanti, c'è un tre giugno sempre più incerto, un rientro in Ri[illegible] sempre più vago. E la guerra, che ogni giorno [illegible] fa più vicina.

[m. p.]

L'ultimo Woody Allen. Si chiama Alice e ha per interprete principale l'attrice e la compagna preferita del grande regista americano: Mia Farrow. Con lei un altro volto noto: William Hurt, premiato con l'Oscar. E' in programmazione al Diana 2 di Savona e all'Ariston 1 di Genova

Miliardi. La bella Carol Alt e con Billy Zane e Lauren Hutton, la protagonista dell'ultimo film diretto da Carlo Vanzina, creatore in Italia del filone «giovanilistico». La si può vedere al Ritz di Alassio e al Verdi di Genova

[illegible]TASERA AL [illegible]

Chiabrera — Tel. 820.409 — Orario: 20,45 — L. 18.000/11.[illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Monturb. — Tel. 890.523
PROSSIMA APERTURA

Astor — Tel. 824.586 — Or. 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,15/19 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Tre scapoli e una bim[illegible] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 [illegible] dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 2 — Tel. 825.714 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Eldorado — Tel. [illegible] — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000-6000
Mamma, ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio — [illegible]. 388.322 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 6000
La [illegible] della sfinge — *di Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90)* — Una strana cameriera appassionata degli enigmi e dell'amore assoluto insegue Eolo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. N. V. **Commedia**

Jolly — Tel. 850.670 — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
[illegible] erotico

Salesiani — Tel. 850.542 — Orario: 15.45
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 8000
Mamma, [illegible] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 16/18,15 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ambra — Tel. 51419 - Or.: 20,10 22,20; fest. 16,30/18 — Lire 6000/4000
Vacanze di Natale [illegible] — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [illegible] De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 16/18,05 20,10/22,30 — Lire 7000/4000
[illegible] nome del popolo sovrano — [illegible] *Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia di[illegible] per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 20/22,15 — Lire 6000/4000
Le montagne della luna — *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**

Teatro Leone — Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]ba — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

Ondina — Tel. 692.200 — Orario: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Atto [illegible] forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua [illegible]ità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Loanese — Tel. 668.961
CHIUSO

Perla — Tel. 668.541 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Ritorno al futuro [illegible] — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible] — Tel. [illegible].508 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

V[illegible] 1 — Tel. 97.249 — Or.: 15,30/17,50/20,30/22,40 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Orario: 15/16,15/18,40 20,40/22,40 — Lire 8000/5000
[illegible]

Valleggia — Tel. 881.482 — Or.: 21; fest. 15/17 — Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — Orario: 15,30/17,50 20,15/22,30 - Lire 10.000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston [illegible] — Tel. 208.549 — Orario: 15/16,30/18 19,25/21/22,35 — Lire 10.000
La sirenetta — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, [illegible] a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
Air America — *di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90)* — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia usò nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible]rallo [illegible] — Tel. 586.419 — Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30 — Lire 10.000
[illegible]ost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — [illegible] giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' **Commedia**

[illegible] — Tel. 586.419 — Orario: 15,40/18 20,10/22,25 — Lire 10.000
[illegible] Angelina — *di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90)* — Sotto l'aspetto gentile [illegible] vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40 — Lire 10.000
Mamma, ho perso l[illegible] — *di Chris [illegible] con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.623 — Orario: 15,05/17 18,50/20,40/22,40 — Lire 8000
Verso [illegible] — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux — Tel. 581.891 — Inizio: ore 15,30/17,50; 20,10/22,30; L. 10.000
Il mistero von [illegible] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico [illegible] Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' [illegible]

Manin — Tel. 891.002 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire [illegible] esista e come sia l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/17,10 [illegible],50/20,30/22,30 — Lire [illegible]
La squadra più scassata della [illegible] — *di D. Ward con T. Berenger, C. Sheen, R. Russo (Usa '90)* — Una squadra [illegible] baseball, formata come riempitivo del torneo, riesce grazie all'unità dei giocatori a vincere i rivali più forti. N. V. 1h 45' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 16/16,45/18,45 20,45/22,45 — Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani affittano [illegible] piano della villa che abitano a [illegible] uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo — Tel. 554.848 — Orario: inizio 15,30 ultimo 22,30 — Lire 10.000
A[illegible]bia — *di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90)* — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso [illegible] fornia da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.612 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 10.000
Il [illegible] deserto — [illegible] *Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [illegible] **Dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario. 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 - Lire [illegible]
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire [illegible]
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

Verdi — [illegible]. 582.137 — Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] — *di [illegible] Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione — Tel. 813.339 — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Bocca [illegible] bocca

[illegible] — Tel. [illegible] — Orario: inizio 14,30 ultimo 22,30
Hostess [illegible] crociera

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Savona: *Dalla Ferrera*, corso Italia 13, tel. [illegible]
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, [illegible]. 40.128.
[illegible]ga: *Savorè*, via Medaglie d'oro 42, tel. 50.420
Albisola Marina: *Fontana*, via Sigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.489
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.550
Cengio: *Longo*, via Padre Garello 66, tel. 554.045,
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.332
Finale Ligure: *Richeri*, corso Europa 21, tel. 601.703
Loano: *Nuova*, via [illegible] 2, telefono 668.213
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.930
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, [illegible] Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Ginnetti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Scarsi*, via Gramsci 62, telefono 880.184
Varazze: *Gallo*, [illegible] Malocello 38, telefono 97 [illegible]

[illegible]

Savo[illegible]: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino [illegible] (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648656 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50349
Alassio: 40089/40385
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: [illegible]
Pietra Ligure: 6430275/6436222
[illegible]

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [illegible] Savona [illegible] Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540890
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano [illegible]
Distretto [illegible] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto [illegible]

CENTRO ANTIDROGA

Centro [illegible] Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 806968-806974
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480868
Borgio: 610640
Cairo: 504189
Celle: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: 692777
Laigueglia: 49494
Loano: 669610
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
Varazze: 98540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
[illegible]nacoteca civica: via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono [illegible]
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono [illegible]
[illegible] Archeologico: fortezza Pria[illegible] telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle [illegible] 10 alle 12 e [illegible] 14,30 alle 18) ad [illegible] del lunedì. Visite guidate, [illegible] 50331
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
Museo Diocesano: via dell'Episcopio
[illegible] Paleografico: palazzo [illegible]

FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Ca[illegible], telefono 690020

[illegible]
Borgio grotte [illegible] telefono 610150
Toirano grotte della [illegible] Varatella: telefono 98062

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Savona: Ept 82[illegible]
Alassio: 40346
Albenga: 50475
Albissola: 461548
Andora: 85796
Bardineto: [illegible]
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: [illegible]
Celle: [illegible]
Ceriale: [illegible]
Finale: 692581
[illegible] 680058 - [illegible]
Laigueglia: 499181
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
Varazze: 97007
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824738). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso, temperature stazionarie, vento moderato, mare leggermente mosso.
[illegible] DI IERI: temperatura [illegible] mare 13° C, umidità relativa 50%, vento Est-Nord Est 12 km/h, mare leggermente mosso-mosso, cielo nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1024 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	8	6
Savona	8	5
Imperia	11	7

UN ANNO FA [illegible] IMPERIA
Max 15; min. 9.

Il Sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,36. La Luna si leva alle 20,40 e cala alle 8,40 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Murale [illegible] Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

AD ALASSIO
Cervone presenta il suo libro

Il libro «Comandavo la Calatafimi», la storia del comandante Giuseppe Brignole scritta dal collega de La Stampa Pierpaolo Cervone ed edita da Sabatelli, verrà presentato questa sera al[illegible] biblioteca civica di Alassio alle 21. L'autore sarà intervistato da Franco Gallea.

ALBENGA
Prime iniziative per [illegible] Carnevale

Carnevale domenica nella parrocchia di Campochiesa, frazio[illegible] di Albenga. La manifestazione avrà inizio alle 14,30 [illegible] prevede [illegible] sfilata di gruppi in maschera seguita dalle premiazioni. Le iscrizioni si ricevono presso la parrocchia. Carnevale anche nell'oratorio di S. Miche[illegible] sempre domenica pomeriggio ad Albenga. Molte iniziative, comunque, in tutta la provincia sono «saltate» per la guerra del Golfo. Tra queste, il Carnevale di Savona organizzato dalla Campanassa e quello di Cairo.

LOANO
I corsi per volontari ospedalieri

Prenderanno il via lunedì prossimo i corsi di formazione per volontari ospedalieri promossi dall'Avo. Gli incontri si svolgeranno dal 4 al 20 febbraio pres[illegible] la sala convegni dei Padri Cappuccini di via Manzoni a Loano. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria dell'Avo al S. Corona [illegible] Pietra Ligure.

VAL VARATELLA
Le grotte aperte tutti i giorni

Sono aperte tutti i giorni, [illegible] presa la domenica, le grotte preistoriche della Val Varatella (orario: 9-12, 14-17). La visita prevede un itinerario interno alla grotta [illegible] Basura e a quelle di S. Lucia. [illegible] del[illegible]l'ingresso è di lire [illegible] mila (sono previste agevolazioni per gruppi organizzati [illegible] scolaresche).

[illegible] CIVILE

SAVONA 31 [illegible]NAIO
NATI. Veschi Simone.
MORTI. Volante Irma ved. Cassaglia, di 77 anni; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 in Duomo. Allione Dolores di [illegible] anni; i funerali [illegible] svolgeranno [illegible] rito diretto alle [illegible]. Perata Geronima di anni 75; funerali oggi [illegible] 12 a Stella.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Borghetto S. Spirito. [illegible] giunta di Borghetto S. Spirito [illegible] deciso di portare all'esame del prossimo Consiglio comunale, [illegible] sarà convocato entro metà febbraio, il piano per l'edilizia economico popolare atteso [illegible] anni. Nella stessa seduta sarà ripresentato [illegible] progetto per il nuovo campo di calcio per allenamenti delle molte squadre dilettantistiche.
Pietra Ligure. L'associazione culturale «Centro [illegible] pietrese» [illegible] Pietra Ligure si candida per realizzare lo Statuto [illegible] Comune come [illegible]sente la legge 142 del [illegible] sulle auto[illegible] locali. La richiesta di collaborazione è stata inoltrata al sindaco, Nicolò Tortarolo, [illegible] presidente [illegible] sodalizio Giacomo Accame.

GUIDA [illegible]

QUESTA SETTIMANA

Ecco i film più visti

Resistono Fantozzi, le vacanze di Natale e, in provincia, anche i vari Rocky e Schwarzenegger. Poche le [illegible]vità questa settimana, in attesa che arrivino gli attesi «Esorcista 3» e gli altri titoli che in questi giorni sono approdati sugli schermi di Genova.

A Savona, «Fantozzi alla ri[illegible]» e «Vacanze di Natale '90» rimangono i campioni di incasso degli ultimi giorni: sempre buon pubblico, mentre piace «Alice» di Woody Allen proiettato alla Sala [illegible] del Diana di via Brignoni. Questo film rappresenta la più grande novità di questa settimana. Il [illegible] è validissimo con l'immancabile Mia Farrow, William Hurt e Joe Mantegna per la regia, come detto, [illegible] Woody Allen. Si tratta di una commedia drammatica della durata di circa due ore che racconta la storia di una donna di 40 anni che, per cambiare la propria vita, decide di tradire il marito. Tra episodi che alternano momenti divertenti ad altri piuttosto malinconici, la pellicola finisce col mo[illegible] Alice che si scontra con una realtà diversa da quella che immaginava, complici le cure [illegible] un medico. Il Diana [illegible] propone 4 spettacoli (15,45-18-20,15-22,30). Prezzo 9 mila.

Il film più proiettato questa settimana è ancora «Vacanze di Natale '90», in cartellone all'Eldorado (15,45-18-20,15-22,30) e all'Ambra di Albenga (20,10-22,10. Prezzo 6 mila). E' la storia [illegible] due mariti traditori, un vincitore alle corse, [illegible] perditempo e un innamorato protagonisti [illegible] 4 esilaranti episodi tutti ambientati nello scenario alpino di Saint Moritz.

Interessante, all'Astor [illegible] Albenga (16-18,05-20,10-22,30. Prezzo 7 mila) l'ultimo lavoro di Luigi Magni, «In nome del popolo [illegible]» [illegible] Elena Sofia Ricci, Alberto Sordi e Serena Grandi. Il film traccia un profi[illegible] delle vicende, pubbliche e private, di una nota famiglia [illegible] estrazione nobile divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e la volontà democratica dei giovani nel periodo del Risorgimento. Sempre di grande interesse, al Cristallo di Albenga, anche la «Morte di un maestro [illegible] tè», film drammatico con il popolare attore giapponese Toshiro Mifune.

Da segnalare, per quanto riguarda il filone che piace ai più giovani, «Ritorno al futuro 3», in programmazione al Perla [illegible] Loano (20,30-22,30. Prezzo 7 mila), terza e conclusiva puntata della saga di Robert Zemeckis [illegible] Michael J. Fox [illegible] i due muscolari «Rocky 5», di scena all'Abba di Cairo Montenotte e «Atto [illegible] forza», l'avventura fantastica di Schwarzenegger. Al Ritz di Alassio (16-18,15. Prezzo [illegible] mila) da vedere la bella Carol Alt in «Miliardi», diretto da Carlo Vanzina.

Si terrà in estate nella discoteca Sporting Club di San Bernardino

A Finale il festival del cabaret

Il Comune e l'Associazione «I Chiostri» hanno raggiunto un accordo con il comico Gian Franco D'Angelo: presenterà volti nuovi e mostri sacri della risata. Il programma

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Si chiamerà «Finale Azzurra Cabaret» la rassegna che, dall'8 al 14 luglio, sarà organizzata a Finale Ligure dall'associazione ■ Chiostri» e dal Comune. La notizia, anche se non ancora ufficiale, è stata confermata ieri.

Si tratta, in pratica, di un festival nazionale per volti nuovi del cabaret che va ad occupare il posto lasciato libero dal festival «Loano Cabaret», la rassegna che negli anni scorsi aveva avuto un grosso ■o.

La direzione artistica di «Finale azzurra Cabaret» sarà di Gian Franco D'Angelo, uno dei «principi» della risata. In campo, per sei sere, ci saranno volti nuovi del cabaret, oltre a molti ospiti e big. Non è ancora certo se la rassegna, già da quest'anno, sarà ripresa da un network televisivo a livello nazionale. Le prime conferme arrivano da Mauro Tassara, responsabile dell'associazione culturale «I Chiostri» di Finale Ligure.

Dice: «Il Comune, tramite la commissione turismo ■ spettacolo e l'assessore Chillemi, ha dato ampia disponibilità. L'organizzazione della rassegna si è già ■ in moto da alcuni giorni. Gian Franco D'Angelo, una garanzia per l'iniziativa, presenterà le serate e sarà il nostro direttore artistico. La sua presenza è già un primo successo». Prosegue: «L'organizzazione si è già mossa per trovare gli ospiti d'onore e i personaggi ■ del cabaret che per tutte le sei serate si esibiranno dopo gli esordienti in gara. Stiamo anche trattando per ■ due grossi personaggi del mondo dello spettacolo a presentare la serata finale e per presiedere la giuria che sarà composta da sette persone».

Quali sono gli obiettivi di questa rassegna? Conclude Tassara: «Sia noi che il Comune abbiamo l'obiettivo di offrire una manifestazione di un certo livello ai nostri ospiti ■ ■ dar vita ■ qualcosa che faccia parlare di Finale Ligure. Sarà questa un'occasione ■ ■ promozione importante. Il nostro programma si sviluppa su tre anni. Vogliamo arrivare ad avere, se non quest'anno, almeno nel '92, un bel passaggio televisivo su una tv di livello nazionale. Anche in questa direzione sono in corso trattative».

«Finale azzurra Cabaret» sarà ospitata nell'arena all'aperto dello Sporting club di località S. Bernardino a Finale Ligure. La discoteca organizzerà, al di fuori della rassegna, altre serate di cabaret. Lo scorso anno ha già ospitato, con successo, personaggi del calibro di Teo Teocoli e Gaspare e Zuzzurro.

A sostenere la rassegna, oltre al Comune di Finale Ligure, ci sarà anche la Regione e, forse, dal prossimo ■ anche la fondazione «Colombo '92». In arrivo anche uno sponsor nazionale.

Finale Ligure prende il posto di «Loano Cabaret»? Sottolinea Mauro Tassara: «Non abbiamo pensato di sostituire nessuno, nè vogliamo fare confronti con Loano. Finale Ligure farà il suo festival del cabaret alla ricerca di volti nuovi, ■ prescindere da quello che farà Loano».

Ma perchè, dopo i successi del passato (6 milioni ■ ascoltatori in tv con citazioni su 150 testate giornalistiche nazionali), già d■ scorso anno, Loano ha rinunciato ad organizzare il suo festival? Risponde Giacomo Piccinini, ■ assessore al turismo, uno degli ideatori di «Loano cabaret»: «Sono mancati i soldi e, soprattutto, l'apporto di Pier Luigi De Lucchi del Club Instabile di Genova, scomparso prematuramente».

Conclude: «Non è però solo una questione economica, forse ci ■ mancata ■ fantasia e l'impegno per portare avanti una manifestazione che riscuoteva un grosso successo e dava tanta promozione all'immagine turistica della nostra città. Il tutto a costi molto contenuti». C'è da «rilevare che, nelle ultime edizioni, ■ pubblico non sempre aveva risposto in modo positivo, per quanto riguarda l'affluenza.

Augusto Rembado

■ E DALLA AD ■

ALBENGA. Sting, Baglioni, Nannini e Dalla. E' iniziato nel Ponente il «toto concerti». Sembra già tramontata l'ipotesi ■ effettuare alcune serate allo stadio di Alassio, soprattutto per questioni di viabilità ■ posteggi. E' certo, invece, che Pietra Ligure è destinata a perdere, dopo dieci anni di successi, la rassegna dei concerti dal vivo. Gianna Nannini, Lucio Dalla e Claudio Baglioni sono i tre nomi che si fanno per lo stadio di Albenga dove nell'estate scorsa ci sono stati appuntamenti di rilievo. Spiega Franco Di Cagno dell'Internazionale Spettacoli: «Abbiamo bloccato le date della Nannini e di Dalla. Non ci sono decisioni definitive. Ad Alassio, dove ci sono obiettivi problemi di viabilità, potremmo preferire il già collaudato stadio di Albenga. Abbiamo fatto una proposta al Comune, anche dopo le buone prove ■ Guccini e Tina Turner». Sempre nel Ponente ci sono due grandi locali all'aperto («Ai Pozzi» di Loano e «Lo Sporting club») che stanno trattando cantanti e soprattutto cabarettisti per l'estate. C'è, infine, una ■ ■ arriva da Genova in merito ad un possibile concerto di Sting nel Ponente, fra Savona e Albenga. Tutte le decisioni, comunque, sono rimandate a dopo il festival di Sanremo. [a. r.]

La prima del «Don Giovanni» stasera ■ Sanremo

Mauri al debutto

L'adattamento dell'opera di Molière diviso fra tradizione e sperimentazione. Il gioco scenico risente degli influssi di Beckett

SANREMO. Fra tradizione e sperimentazione: ■ difficile confine ■ cui muoversi, specie in campo teatrale, ma sul quale Glauco Mauri sembra essersi trovato a suo agio proponendo il suo «Don Giovanni» di Molière nel quale ha dosato, con mestiere, quelli che erano gli ingredienti classici dell'opera ■ grande commediografo francese e la voglia ■ interpretare in modo nuovo un testo che ■ parte della storia del teatro internazionale.

Su questi binari si muove il «Don Giovanni» che Glauco Mauri presenta questa sera (ore 21) al teatro del casinò con repliche domani sera alla stessa ora ■ domenica pomeriggio, in matinée, alle ore 16. Un «Don Giovanni» che Mauri, dopo il grande successo di «Sogno di una notte di mezza estate», ■ cavallo di battaglia per due stagioni, aveva presentato in prima assoluta la scorsa estate ad Astiteatro ■ che ha ottenuto buona accoglienza nel suo tour italiano.

I puristi di Molière forse avra■ un sussulto. Don Giovanni è in scena, ma è anziano, malaticcio, bloccato su una carrozzella. Un vecchio disperato in attesa di una morte che sembra non arrivare mai, una situazione ■ ancor più drammatica dalla consapevolezza di aver vissuto una vita sbagliata. Così «Don Giovanni» in carrozzella costringe tutta la sua servitù, soprattutto i caratteristici personaggi di Sganarello ■ di Carlotta, a diventare i personaggi del «Don Giovanni» classico, a viverne le avventure, a creare i rapporti e le dialettiche che attraverso le parole di Molière mettono in luce altri drammi, altre situazioni, altri aspetti forse più complessi.

Glauco Mauri visto da Ghiglione

La finzione di scena permette così a tutti di dire quelle verità che, altrimenti, non potrebbero essere dette. Il «dongiovannismo» diventa un pretesto per dire cose più profonde. Un gioco crudele e grottesco attraverso ■ il quale un vecchio disperato, Don Giovanni appunto, cerca di far rivivere una giovinezza che non c'è più. Un gioco scenico su cui molti critici hanno voluto vedere gli influssi ■ Beckett, un'ispirazione che Mauri non ha mai negato (tra l'altro l'attore stà preparando, per la prossima stagione, proprio un «trittico» beckettiano).

Su questo impianto scenico Glauco Mauri, che è anche regista dello spettacolo, ha costruito la vicenda che ha adattato liberamente dall'originale di Molière insieme ■ Dario Del Corno che ne aveva curato la traduzione.

Con Mauri sarà coprotagonista, nel ruolo di Sganarello, Roberto Sturno. Completano il ■ Miriam Crotti, Claudio Marchione, Marianna Morandi e Andrea Liberovici. Quest'ultimo, che ha curato anche le musiche di scena, è un cantautore, figlio d'arte (la madre Margot e il padre Sergio Liberovici sono stati due cantautori legati allo gruppo di «Cantacronache», esclusivo ■ impegnato movimento musicale degli Anni Sessanta), aveva partecipato, nello scorso ottobre, alla Rassegna Tenco in concomitanza ■ il passaggio, da Genova, del «Don Giovanni».

Bruno Monticone

Gioele Dix da lunedì ■ Genova al teatro della Tosse

Comico a stomaco vuoto

Accantonato il personaggio dell'automobilista che lo ha reso famoso, nello spettacolo interpreta il ruolo di ■ attore che sta provando

GENOVA. Ha un bel dire Gioele Dix quando afferma che ■ ama essere definito un comico, bensì un attore «serio» che può vantare un apprendistato con Franco Parenti ■ Antonio Salines. Il bravo Gioele Dix ■ benissimo - è capitato a tanti altri suoi colleghi - che quando è la televisione a lanciarti, come nel caso suo, a contare ■ entrare nelle ■ e fra il pubblico è ■ personaggio rappresentato in quel momento davanti alla telecamera, mezzo potentissimo in grado di cancellare in pochi minuti anni ■ teatro.

E, come ■ pubblico ricorderà, quando l'attore milanese (il suo vero nome è Davide Ottolenghi) esordì al Costanzo Show, il personaggio scelto ■ quello dell'automobilista esasperato, tanto per usare un eufemismo. Un personaggio azzeccatissimo con i tic e le manie comuni a milioni di italiani «caricato» al punto giusto dal bravo Gioele Dix. Tanto è vero che il ■ primo spettacolo teatrale si intitolava «La mia patente non scade mai».

Gioele Dix torna ora sul palcoscenico ■ ■ spettacolo che debutterà lunedì prossimo al teatro della Tosse dal titolo: «Mai a stomaco vuoto».

Sembra che in questo nuovo testo l'automobilista su tutte le furie e il professore di sport argentino che fa il verso a Sivori e ■ Maradona non ci siano più, salvo far capolino a volte in qualche improvvisazione ■ il pubblico. Il protagonista del monologo è un uomo, un attore, che ha molte ■ in comune con Gioele Dix.

Lo scenario dello spettacolo ■ il magazzino abbandonato di una fabbrica. In solitudine, l'attore sta provando: recita, scrive, parla ad alta voce, can■. Un luogo affascinante che il protagonista trova somigliante all'ambientazione di certi suoi sogni.

Questa constatazione lo porterà, senza premeditazioni, a dare sfogo alla propria fantasia verbale ■ ad affollare la ■ di personaggi che parlano dei suoi personali problemi.

Gioele Dix abbandonerà il magazzino solo quando avrà fame e la sera seguente vi ritornerà, ma ■ stomaco pieno. La trama, spiegata in modo sintetico, è molto esile e, ovviamente, è solo un pretesto per una prova d'attore che gioca con sapienza tutti i tasti della comicità.

Ma qual è la comicità di Gioele Dix? «Detesto la comicità denigratoria», risponde. ■ non mi definisco attore comico, ■ attore teatrale ■ spero di far capire che non cerco la battuta a tutti i costi, sposando ovviamente qualche rischio», insiste Gioele Dix.

«Voglio far ridere o sorridere in modo ■ nevrotico. E poi credo che il palcoscenico, ■ volte, come avviene anche in que■ mio spettacolo, possa trasformarsi in un luogo di sogno, giocando anche sugli incubi».

«Mai ■ stomaco vuoto» si avvale delle canzoni e musiche originali di Mario Guarnera e della scenografia di Angelo Lodi. Lo spettacolo resterà in cartellone al teatro della Tosse da lunedì ■ a sabato 9 febbraio. [m. b.]

Domani sera, dopo 10 anni, il musicista russo torna ■ esibirsi al Chiabrera

A Savona il piano di Magaloff

Grande attesa e coda ai botteghini per uno degli appuntamenti più importanti della stagione
Nella prima parte in programma brani di Chopin, nella seconda Scriabin al posto di Stravinskij

Chopin ■ Levine.
Copyright «N.Y. Review Books», per l'Italia «La Stampa»

SAVONA. Domani alle 20,45 sul palcoscenico del Chiabrera tornerà il piano magico ■ Nikita Magaloff, uno dei musicisti più amati dal pubblico savonese. L'ultima esibizione ■ Magaloff ■ Savona risaliva alla stagione 1980-1981, quando ■ pianista russo riscosse ■ successo. A distanza di dieci anni il fascino di Magaloff sui savonesi ■ rimasto intatto ■ ieri, all'apertura dei botteghini, ■ pubblico si è riversato puntuale nell'atrio ■ teatro.

L'attesa per il concerto è giustificata oltre che dalla notevole levatura del personaggio, anche dal felice ■ artistico attraversato dal pianista russo. Magaloff sembra aver riscoperto l'ennesima giovinezza, tenendo concerti e presiedendo le giurie dei più importanti concorsi internazionali.

Il concerto di domani, quindi, resta uno degli appuntamenti più attesi della stagione, anche se negli ultimi due anni al Chiabrera si sono esibiti artisti di valore assoluto, come Radu Lupu, Viatoslav Richter ■ Alicia de Larrocha.

Magaloff ha compiuto gli studi in Finlandia, dove la ■ famiglia aveva trovato rifugio dopo la Rivoluzione del 1917, sotto la guida ■ Alessandro Siloti, allievo di Liszt e cugino di Rachmaninov. Dopo il trasferimento ■ Parigi, Magaloff ha studiato con Isidor Philip, diplomandosi ad appena 17 anni. I primi successi internazionali giunsero ■ ■ violinista Joseph Szigeti e, dopo l'interruzione della guerra, fu uno dei primi artisti a s■ a Parigi e, dal 1947 a dare concerti negli Stati Uniti. Frequenti le tournée in Europa, ■ Giappone e Stati Uniti e la partecipazione ai più prestigiosi concorsi internazionali.

Magaloff domani presenterà ■ programma modificato rispetto a quello annunciato ■ mesi scorsi e previsto in cartellone. La prima parte del ■certo resterà dedicata a Chopin, mentre nella seconda, Scriabin prenderà il posto di Stravinskij. Di Chopin, Magaloff interpreterà la ballata numero 1 in Sol minore, tre mazurche opera 50, due notturni e la Polacca in La bemolle maggiore opera 53. Per il Chiabrera anche la musica di Chopin, che non veniva più suonata ■ alcune stagioni, rappresenta un gradito ritorno alla tradizione pianistica.

Anche i brani di Rachmaninov sono stati leggermente modificati rispetto al programm■. Anzichè la Marceaux de fantaisie opera 3, infatti, verranno interpretati 5 preludi opera 23. I tre movimenti ■ Petrouchka ■ Stravinskij ■ sostituiti da 5 studi opera 12 di Scriabian, un'opera scitta apposita■ per il pianoforte.

Il concerto s'inizierà alle 20,45 e i biglietti costano 18 mila lire per gli adulti e 11 mila per i giovani sino a 25 anni.

Il prossimo appuntamento della stagione musicale del Chiabrera sarà il 17 febbraio con il concerto di Natalia Prishepenko, la violinista di 17 anni, vincitrice del premio Paganini 1990. La Prishepenko sarà accompagnata al piano ■ Irina Vinogradova. [e. b.]

■ ALLE ■ LOCALI

Telecupole

11 — **Mondo cavallo**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Artisti di oggi**
13,30 **Delitto di Stato**, sceneggiato
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 ■, novela
18 — **TG4 Flash**
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **TG4 Notizie**
20 — **Medicine 33**, rubrica
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato
21,50 **Tg17**, attualità
22,30 ■ **Notizie**
22,40 **Film**
0,30 **Excelsior**, spettacolo
1,30 **T■ notizie**

Rete Azzurra

8,15 **Tana ■ lupi**, novela
10 — ■
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Mobilificio**
17,30 **Immobiliare**
18 — **Faccio da me**
20,30 **Film**
■ — **I mille volti di...**

Telearcobaleno

13,15 **Zoom Tg Ponente**
13,30 **E' mezzanotte ■ giù il cadavere**, film
15,30 **Cartone animato**
■ **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo festival**, rubrica
19,45 **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, ■
22,15 **La fa■ giorni felici**
22,45 **Okay motori**, sport
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,35 **Lenka il puledro**, film
0,30 **Telefilm**

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **TV Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **World sport special**
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Dov'è Jack?**, film
22,15 **Tg sera**
22,50 **La signora dalle due pistole**
0,05 **Love story**, telefilm
1,05 **Belle bionde e abbronzatissime**, film con Philippe Clebert

Canale ■

14,15 **Vetrina della Liguria**
15 — **Documentario**
16 — **Redazionale**
17 — **Matù**, novela
19 — **L'albero delle mele**
19,30 ■ **e l'avventura**, telefilm
20 — **Motor shop**
20,35 **Fiore all'occhiello**
21 — **Avenida Paulista**, novela
22 — **Vetrina della Liguria**
0,30 **Andiamo al cinema**

Primo Canale

14 — **Il mago Merlino**, telefilm
14.30 **Portobello Road**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Il mago Merlino**, telefilm
20,30 **L'ultimo indizio**, telefilm
21,30 **OK Motori**
22,30 **Punto sera**
23 — **Orizzonte Liguria**
23,30 **Automobili**
0.30 ■

Primantenna

10,30 **Capriccio e ■**, novela
11.30 **Cartoni animati**
13 — **Speciale Piemonte**
13,30 **Auto della setti■**
14 — **Studio rock**
15 — **Cartoni animati**
15,30 ■
16 — **Pomeriggio ■ simpatia**
16,30 **Ancora insieme**, ■
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG Special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Anteprima sala**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

■ Tv

14 — **Marta**, novela
15 — **Vetrina della Liguria**
15,30 ■
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Vetrina della Liguria**
20,30 **Alice dolce Alice**, film
22,15 **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23,05 **Redazionale**

Videomusic

7 — **On the air ■**
9 — **Video mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Ligabue**, special
19,30 **Super Hit - Oldies**
22 — **On the air notte**
23 — **Peter Gabriel**, special
23,30 **On the air night**
0,00 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **■ today**
14 — **Incatenati**, novela
15 — **Il profumo del suc■**
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Squadra antigangsters**, film
■ **Colpo grosso**, gioco a quiz

Telegenova

7 — **Junior Tv: Danguard - Goldie Gold - Re Artù - Angie Girl - Calendarmen - Hurricane Pollmar**, cartoni
11 — **Shopping center**
12 — **Parapsicologia**
12,30 **Shopping center**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **TG Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la vostra auto**
22,30 **Sportello pensione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

Antenna ■

12.30 **Shopping Center**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, ■
19,30 **TG Notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **La quinta donna**, sceneggiato
21,45 **Scegliete la ■ auto**
22,30 **Sportello ■**
23 — **Antiquariato**.

■ IN ■

■
Carnevale spagnolo ■ Ritual

Carnevale spagnolo alla discoteca Ritual, in via Rambaldo, a Porto Maurizio. Dalle 22,30, musica e pietanze tipiche della penisola iberica.

■ MARGHERITA
Suona l'orchestra di Borghesi

Grande ballo liscio questa sera al Covo di Nord Est di Santa Margherita con l'orchestra-spettacolo di Vittorio Borghesi. In programma, oltre al ballo ■scio, musica e canzoni degli Anni Sessanta.

SANTA MARGHERITA
Ritmi sudamericani al Covino

Musica dal vivo questa sera, alle ore 22, al Covino ■ Santa Margherita con l'orchestra «Bravo» di Augusto Righetti. In programma canzoni e ritmi sudamericani.

ALBISSOLA MARINA
Musica «live» al Ju-Bamboo

Serata di ■ dal vivo al «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti di Albissola Marina, nel locale dei Bagni Colombo. In questi giorni, concerti rock dalle 22 del gruppo «Sticky Fingers».

GENOVA
Serata con il teatro dialettale

La compagnia del Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria presenta questa sera, alle ■ 21, alla sala Carignano la commedia «L'imbroggio d'Arenzen» per la regia di Arnaldo Rossi.

■
All'Opera c'è «Così fan tutte»

All'Opera di Nizza, sarà presentata «Così fan tutte», opera buffa di Mozart. La rappresentazione avrà inizio alle 20, e sarà diretta dal ■ Klaus Wei■. La regia è di Janos Sandor.

■
Blues ■ vivo al Rapsodia

Musica dal vivo alle 22 al Rapsodia di vico Berna ad Alassio, con il complesso «Karamazof BB Band», una delle migliori formazioni di blues italiano.

Pallavolo: la serie C2 pone al centro del programma gli impegni dei sestetti di Loano

E' il gran giorno del S. Pio

La squadra maschile sul campo della capolista Varazze, mentre le ragazze vanno a sfidare lo scatenato Navalcavi
Il Primavera Imperia può tornare in alto, l'Arcobaleno Taggia ospita il Ceparana e punta al secondo posto

Aria di rivolta [illegible] regionali di volley: nell'ultimo turno [illegible] squadre che guidavano le classifiche a punteggio pieno sono cadute in imboscate [illegible] casa di avversarie sulla carta innocue. In C2 maschile tutto [illegible] discussione, tra le ragazze è quasi assegnata una promozione ma tutto può [illegible] accadere.

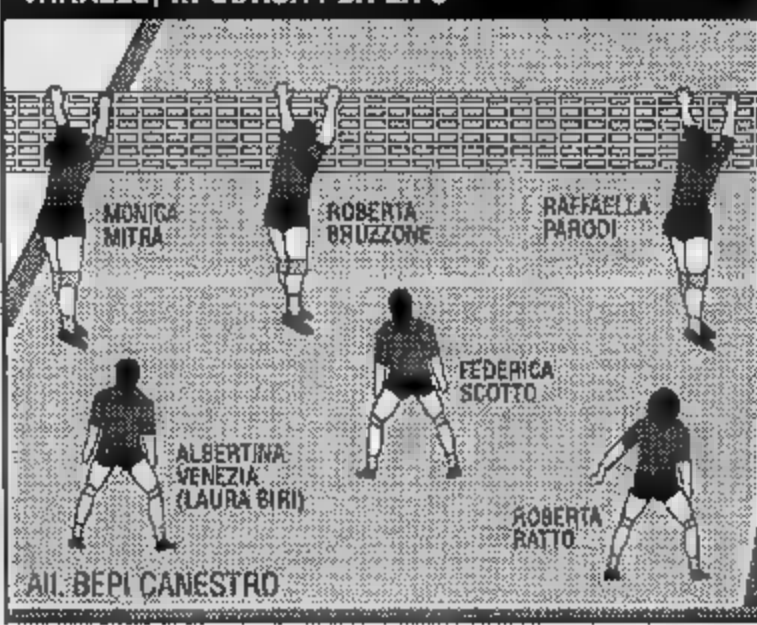
C2 maschile. Varazze (16)-S. Pio X Loano (14) è la partita attorno a cui ruota tutta [illegible] 10ª giornata. All'Itp «Pertini» (ore 17) gli ospiti accarezzano l'idea di installarsi in vetta: comunque vada a finire il derby, i loa[illegible] hanno guadagnato [illegible] titolo di rivelazione [illegible] campionato. La capolista, un po' scossa per lo scivolone di Carcare, sa che ci sono almeno altre tre squadre pronte a saltarle addosso.

Olympia (16)-Weak Point (6): neppure i voltresi sono tranquilli, hanno acciuffato il Varazze dopo [illegible] inseguimento che durava dal debutto quando persero lo scontro diretto, [illegible] sono a loro volta preoccupati [illegible] ritorno delle altre. Ideal (12)-Le[illegible] (4) [illegible] via Dante alle [illegible] e Primavera (12)-Pro Recco (8) alla Ruffini (ore 21) paiono studiate apposta per [illegible] ai padroni di [illegible]sa [illegible] farsi minacciosi. [illegible] sestetto di Marina è in ripresa e ha un finale di girone [illegible] discesa; il team [illegible] Gavi negli ultimi turni ha colto significativi suc[illegible] Carcare e Sanremo.

Carcare (8)-S. Martino (12) al Palasport (20,30) rivelerà [illegible] quello della squadra della Val Bormida è un fuoco di paglia [illegible] quella dei matuziani una crisi passeggera. Lavagna (0)-S. Pietro Chiavari [illegible] (0) al Parco Lavagna (20,30) più che derby è incontro tra derelitti: [illegible] meno di ripescaggi (o ripensamenti) entrambe a fine anno si accomoderanno nella serie inferiore.

C2 femminile. [illegible] punti di vantaggio sulle terze e per il Navalcavi (18) di Bisio [illegible] Mombelli la C1 diventa realtà. Domani affronta [illegible] [illegible]. Pio X (10) al Palasport alle 17,30, tentando per la decima volta [illegible] uscire imbattuto. «Ce la vediamo con le loanesi [illegible] poi chiuderemo [illegible] girone con il faccia a faccia [illegible] l'Arcobaleno. — dicono i due coach — Solo dopo queste due partite potremo dire se siamo veramente da promozione».

Di fronte alla modestia dei ge[illegible], la baldanza del Varazze [illegible] Bepi [illegible]: «La capolista fa corsa a parte ma per il secondo posto è tutto in discussione. Importantissimi gli [illegible] degli scontri come quello di domani tra le mie e l'Indumar».

Arcobaleno (12)-Primizie (10) andrà [illegible] [illegible] a Sanremo (villa Ormond 18). Alta Val Bisagno (6)-Mater Annamode Sanremo (6) e Quiliano (4)-Italmec Lavagna (6) interessano squadre che [illegible] di evitare gli ultimi 3 posti. Completa il turno Cffs Sampierdarena (6)-Albisola (10), unico incontro «misto», che mette a confronto cioè una pericolante e un team di alta classifica. [d. s.]

IN D FEMMINILE SPICCA IL [illegible] DI [illegible]

La serie D maschile ha anticipato, giocando la decima giornata di andata [illegible] campionato in [illegible] turno infrasettimanale. L'undicesima giornata [illegible] stagione, ultima dell'andata, verrà invece disputata [illegible] [illegible] febbraio.

La D femminile andrà invece regolarmente in campo domani. La nona giornata rappresenta un momento cruciale del torneo, dopo che nell'ottava c'è stata la contemporanea sconfitta delle due squadre che ave[illegible] fino ad allora dominato il campionato: Carcare e Iplom Busalla.

E' singolare che le savonesi [illegible] le genovesi [illegible] state sconfitte per la prima volta quest'anno con l'identico punteggio (3-0), e da compagini che per di più non avevano fino a quel momento combinato assolutamente nien[illegible] di speciale.

Carcare (14)-Masone (10) [illegible] palasport (ore 18,30) è [illegible] [illegible] elettrica dalla speranza delle ospiti di rientrare [illegible] pieno titolo in gioco per le prime due piazze, quelle che assegneranno [illegible] gran salto in C2. Tutto somma[illegible] sta decisamente meglio l'Iplom Busalla (14) che può riprendersi dal ko nel match che la oppone all'arrendevole Tre Stelle Moneglia (4): [illegible] Delva Marina (il via alle 18) il team ospite può riprendere il cammino verso la promozione [illegible] C2.

Le retrocessioni in Prima di[illegible] sono tre, e chi [illegible] sconfitto dai match Tomahawks Imperia (2)-Navalcavi Rivarolo (8) alla Ruffini (ore 18) e 2A Sabazia Vado (8)-Piana Batolla (4) al Palasport (inizio alle 19) stacca un biglietto di sola andata per la serie inferiore.

Il Vbc Savona (12) torna [illegible] «vedere» la promozione ed è deciso [illegible] far risultato sul comodo terreno della Fabianese (6), uni[illegible] condizione per continuare [illegible] sperare nel primato. Pro Recco (8)-Don Bosco Spezia (8) in programma nella palestra [illegible] via Vastato alle 18, [illegible] l'unica gara ad apparire realmente equilibrata, con forti possibilità di una soluzione finale al tie-break. [d. s.]

Promozione di basket: si lotta per la qualificazione, anche nei gironi genovesi molta incertezza

Bordighera-Geas, fuori i secondi

Lo scontro tra la Ranabo e i savonesi dovrebbe decidere chi seguirà sicuramente il sempre imbattuto Sanremo nei playoff
Tra le ragazze spiccano i match di Vallecrosia (Ima-Albatros Alassio) e di Pietra Ligure dove la Maremola riceve il Ventimiglia

Tutto [illegible] girone di ritorno per stabilire le 6 ammesse ai playoff finali per il passaggio in serie D: [illegible] Promozione maschile di basket [illegible] si concede tregue, ed [illegible] importantissimo vincere gli scontri eliminatori per poi accedere con il [illegible] punteggio alla fase finale. [illegible] campo femminile [illegible] battaglia, ma molti destini che si decidono fra domani e domenica.

Promozione maschile. Gi[illegible] A. Con il Sanremo (26 punti) già virtualmente promosso [illegible] alcuni turni, l'interesse è per le piazze di rincalzo. I sanremesi del coach Elio Prato ospitano domenica alle 18 il Finale (14), e dovrebbero ottenere la 14a vittoria stagionale. Decisivo invece l'incontro [illegible] domenica alle 17,30 a Bordighera fra la Ranabo (20) e il Geas Savona (20): sono appaiate in seconda posizione, chi vince [illegible] praticamente [illegible] [illegible] piede e mezzo [illegible] playoff finali.

La perdente dovrebbe [illegible] raggiunta sul terzo gradino dalla Green World Cestistica (18), che domenica sera (20,30) ospita l'Ospedaletti (13). Fra Bordighera e Geas [illegible] preannuncia un match palpitante, la speranza [illegible] che la coppia designata a dirigere l'incontro sia in grado di tenere [illegible] il dovuto polso una partita che, come si è soliti dire, vale [illegible] stagione. Pro-forma il resto del turno: domani alle 21 Albenga (8)-Ventimiglia (0) [illegible] Imperia (6)-Cairo (12), domenica alle 17,30 Loano 89 (12)-Maremola (8).

Girone B. Massima in[illegible]za anche nel girone di Genova [illegible] Spezia, con [illegible] tutto da definire in merito alle [illegible] promosse ai playoff. Cinque squadre in lotta, fra domani e domenica nessuno scontro diretto [illegible] perciò situazione che dovrebbe rima[illegible]re invariata. Questi gli incontri delle prime: domani alle 21 Pontremolese (24)-Pegli (20) [illegible] Tigullio (10)-Sarzana (26); domenica alle 11 Don Bosco Genova (26)-Basket Genova (8), Athletic Genova (28)-Granarolo (2) e Alcione Rapallo (28)-Rivarolo (12). Il Villeggio (6) ospita domani alle 18,30 il Crdd Spezia (20), mentre chiudono il programma gli ininfluenti Ardita (4)-Fiamma Spezia (14) e Sestri Ponente (14)-King Genova (12).

Promozione femminile. Girone A. Quattro per girone ammesse [illegible] playoff finali, domani alle 19,30 a Vallecrosia l'Ima (14) tenterà di superare l'Albatros Alassio (18) in prospettiva della seconda fase: entrambe già promosse, nel playoff vengono però presi in considerazione gli scontri diretti delle eliminatorie. Decisivo per il quintetto ospite, invece, l'incontro di domenica alle 20,30 a Pietra fra la Polisportiva Maremola (12) e il Ventimiglia [illegible]: le frontaliere, in [illegible] di successo, potrebbero ancora insidiare il quarto posto del Finale (10), che non dovrebbe però faticare più di tanto per battere, domenica alle 17,30, l'Albenga [illegible]. Turno di riposo per l' Ospedaletti (4).

Girone B. Vale il discorso fatto per il girone A: Amatori Genova (10)-Chiavari (14) in programma domenica alle 11 in via Maggio interessa solo come punteggio di accesso alla secon[illegible] fase poiché le due sono [illegible] promosse. Decisivi, per le altre [illegible] piazze libere, Dlf Spezia (8)-Rossiglione (0) [illegible] Crdd Spezia (4)-Cairo (4). [g. s.]

Interregionale: la Pistoiese a Genova, gli arancione contro l'Albese

Un sabato di passione

Per Pegliese e Samm anticipi pieni di rischi

GENOVA. Tante nubi si addensano su Pegliese e Samm, a poco più [illegible] 24 ore da due anticipi determinanti per il prosieguo della stagione sia per Chico Locatelli e la sua truppa, che per gli arancione di Elvio Fontana. Perdere ancora vorrebbe dire entrare in una crisi dall'uscita labirintica, il pareggio potrebbe [illegible] accettato dalla Pegliese contro la prima della classe Pistoiese, non certo dalla Samm contro l'Albese.

Pegliese (20)-Pistoiese (34). Domani il «Carlini» deve risolvere [illegible] [illegible] di enigmi, un paio concernenti le due squadre, altri i singoli giocatori. Chico Locatelli, di ritorno dalla Spagna con la Rappresentativa, deve subire il secondo attacco del presidente Nicola Pugliese, anche se [illegible] questo [illegible] indiretto. Il presidente non esce spesso allo scoperto, ma quando parla ultimamente colpisce nel segno: aveva tuonato contro una squadra [illegible] difficoltà nella tenuta, e Locatelli è subito corso [illegible] ripari aumentando il carico settimanale degli allenamenti.

[illegible] replicato domenica, accusando apertamente il portiere Pasquale [illegible] sconfitta di Sesto Fiorentino. In questo caso il tecnico non c'entra, perlomeno direttamente. Indirettamente sì, poiché [illegible] interessante vedere se schiererà inizialmente Pasquale [illegible] riproporrà Renon che, quando è stato chiamato in causa, non ha deluso le attese.

Locatelli non «vede» molto Renon, giovane ancora inesperto. Prevarrà la parola del presidente o la scelta del tecnico? Certo che, con i portieri (vero Anelli?), la Pegliese quest'anno non ha avuto molta fortuna. E [illegible] ritrova a lottare per la salvezza, senza l'adattabilità mentale di altre squadre e [illegible] la prima della classe di fronte.

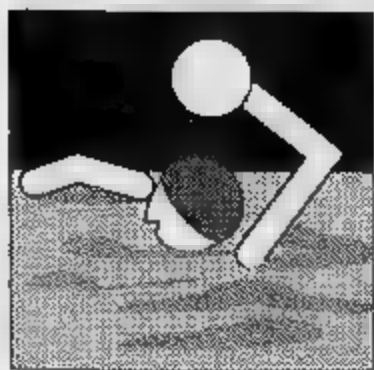
Pistoiese, dunque. I toscani hanno da vendicare la sconfitta di Savona, anche perché nell'eventualità di una seconda battuta d'arresto, [illegible] posizione di Giampiero Ventura diventerebbe instabile e il campionato riaperto (va anche ricordato che [illegible] 17 febbraio ci sarà Bozzano-Pistoiese). Supposizioni? Forse. [illegible] sembra assurdo dopo quanto [illegible] positivo [illegible] fatto la Pistoiese in questi mesi: ma il calcio è strano e, occorre ripeterlo, [illegible] caso [illegible] sconfitta a Genova, [illegible] discorso promozione sarebbe nuovamente aperto. Per la formazione, Locatelli dovrebbe recuperare Rossini.

Samm (19)-Albese (19). Il clan arancione è [illegible] stato di allarme, ma lo spogliatoio è unito e Fontana può disporre [illegible] tutta la [illegible]. Rientrata la polemica su D'Agostino, [illegible] perlomeno sfumati i toni. «Non ho mai messo in discussione [illegible] [illegible] professionalità, solo che dome[illegible] mi occorreva una squadra più coperta poiché il Bra, [illegible] si è notato, [illegible] sceso a Chiavari per [illegible]. Con l'Albese dovrebbe [illegible] diverso, e [illegible] recupero di Conti è importante».

Chiarito l'affare D'Agostino, che domani dovrebbe accomodarsi nuovamente in panchina, il vero timore della Samm [illegible]no... i rigori. «L'Albese ne ha calciati 11. E l'ultimo contro il Rapallo, a quanto ho letto, ha fatto infuriare il clan ruentino. E' il caso del Mondovì lo scorso [illegible]: dovremo cercare di tenerli lontani dalla nostra [illegible]. Albese fotocopia del Mondovì con una squadra piemontese che, secondo tradizione, sembra «sponsorizzata» dall'alto.

Match che [illegible] preannuncia ricco di spunti polemici e certamente non sereno. La Samm sembra contare solo su se stessa, senza aiuti esterni. «In altre occasioni mi sono esposto in prima persona, [illegible] basta: Cercheremo di arrivare alla salvezza, poi vedrò [illegible] fare» avverte Fontana. Anche se non lo dice, insomma, non è improbabile [illegible] fine stagione [illegible] addio del tecnico alla panchina arancione.

Disinteresse della dirigenza (pochi dirigenti presenti, e sempre i soliti 3 o 4), del pubblico (spalti del Comunale di Chiavari deserti) e dell'amministrazione comunale: il campo promesso a marzo arriverà forse a fine stagione: nessuno è riuscito, anche a livello politico, a trovare un terreno alternativo per gli allenamenti. Sono [illegible] delle [illegible]ponenti che potrebbero influire nel considerare chiuso il ciclo della Samm in Interregionale. La discesa [illegible] Eccellenza come male minore, insomma, di fronte a ostacoli quasi sempre [illegible]sormontabili. [g. s.]

Locatelli (Pegliese) visto da Ghiglione

Pallanuoto: la A1 propone anche l'interessante sfida della Roma alla Canottieri Napoli

Il Savona ritrova Paskvalin

Domani a Milano i biancorossi ■ caccia di conferme contro l'Osama Brescia guidata dall'ex centroboa del Recco
Tra i lombardi l'«ex» Del Gaudio. Mistrangelo ha tutti a disposizione, la partita in registrata tv in tarda serata

La seconda giornata del massimo campionato di pallanuoto è, per le tre liguri, quello delle conferme (Savona) o del riscatto (Recco ■ Mameli). Fuori ■ sono già saltate, alla seconda giornata, le promesse di una diretta televisiva, poiché Brescia-Rari, partita scelta dalla Rai, verrà trasmessa in differita solo nel corso del programma Notte sport (all'una di domenica, più ■ meno).

Osama Brescia (2)-Savona (2). Milano ore 17,30 arbitri De Stefano e Dani. La tifoseria ■ ha preparato al meglio la trasferta in Lombardia, organizzando ■ pullman di tifosi. Molti altri supporter della Rari seguiranno la squadra con mezzi propri: Averaimo e c. dovrebbero sentirsi in un ambiente familiare. Nessun problema particolare per Mistrangelo: la squadra contro il Recco ha subito risposto alla perfezione. In particolare condizione sono apparsi Averaimo ■ Estiarte, ■ ■ primo protagonista negli incandescenti minuti finali, il secondo che ha risolto l'incontro ■ due reti determinanti.

Il che dovrebbe esser più che sufficiente per superare un Brescia che è molto Paskvalin-dipendente (6 gol all'esordio) e che non ha ancora Miljanovic al meglio. La squadra lombarda rimane comunque potenzialmente una delle favorite, anche ■ il Savona visto contro il Rec■ non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà nel superare l'«ex» Del Gaudio e compagni. Anche perché le caratteristiche dei locali ricordano quelle del Recco, nuovo e vecchio, più volte superato dai biancorossi.

Recco Erg (0)-Florentia (2). Albaro 17,30, Clara e Aglialoro. Formiconi ha catalogato la Florentia fra gli impegni difficili di inizio stagione. Sarà un duello fra stranieri dove la differenza finale la potrebbero però fare, a «strangers» annullati ■ vicenda, gli italiani Baldineti da parte ligure e Tempestini sulla sponda fiorentina. «Ambrus ■ Toth costituiscono una coppia di stranieri di assoluto valore: giudico la Florentia una possibile sorpresa di stagione. Le indicazioni avute con il Savona ■ comunque importanti, e resto perciò fiducioso sull'esito finale di questa partita» ha affermato Formiconi.

De Magistris dispone di una coppia straniera che un esperto come Pizzo ■ ha mancato di giudicare in grado di portare la Florentia ai playoff e anche oltre. Ma anche il Recco, in quan■ a stranieri, non ha operato male: Mshvenieradze ha tenuto in apprensione tutto ■ reparto «pesante» della Rari; Gyongyoesi è ancora apparso sottotono, ■ 160 presenze in Nazionale ungherese non si possono discutere. Rimangono gli italiani, con due protagonisti: Baldineti ha esordito da «eroe», con un dito fasciato e nonostante ciò indomito lottatore; Tempestini contro il Pescara ha sforacchiato Attolico da tutte le posizioni, realizzando 5 reti.

Pescara (0)-Mameli (0). Fo■ Italico 16,20, Tenenti ■ De Meo. Obbligo di giocare in impianti coperti, e Foro Italico che sembra ■ l'unica ■ del centro Italia in regola ■ le norme. ■ superaffollata: ■ partite sabato scorso, 3 domani. In questa occasione ospite è il Pescara, che riceve la Mameli di Lastrico. Pronostico chiuso?

Molte componenti tramano contro i liguri, e Lastrico le anticipa: «Il Pescara vorrà rifarsi dopo la sconfitta di Firenze, ma anche noi siamo alla ricerca del riscatto dopo la prova ■ il Posillipo. Abbiamo rivisto ■ partita e gli errori commessi: troppi, con un Posillipo che non era al massimo. Forse abbiamo perso l'occasione ■ partire con il piede giusto, ed ■ proprio per questo che vorrei certe risposte dalla vasca romana». Nessuno sul banco degli ■, solo la constatazione di alcuni episodi positivi e altri negativi. «Fra i positivi inserirei la prova ■ Sprok e quasi due tempi giocati alla grande. Da rivedere altre cose, gli errori di troppo in zona tiro e alcune indecisioni difensive che hanno permesso ai napoletani ■ chiudere con quattro reti di vantaggio». Errori da evitare col Pescara, con osservato speciale ■ portiere ■ che non è sembrato all'altezza della ■ fama. Positiva, come anticipato da Lastrico, la prova dell'altro straniero, Sprok, che ha dimostrato una determinazione e una carica agonistica, in positivo, alla vigilia inattesa.

Roma (2)-Canottieri Napoli (2). Foro Italico 17,30, Grilli ■ Pinato. Scontro al vertice, napoletani favoriti. Si è parlato subito ■ una possibile fuga ■ due fra i campioni d'Italia di Enzo D'Angelo ■ il Savona: la Roma è ambiziosa, ma «distratta» dai molti problemi societari. Inoltre i napoletani si fanno preferire per l'organico completo in ogni reparto.

Posillipo (2)-Civitavecchia (0). Scandone 17,30, Grosso e Biavati. Nome difficile da pronunciare ■ da scrivere (Keszthely) e primo punto interrogativo sui napoletani. Uno dei sette ungheresi che giocano in A1, Keszthely appunto, sembra ■ essersi ■co■ ambientato alla perfezione e inserito negli schemi ■ De Crescenzo. ■ la diversa statura tecnica rispetto ai laziali, e un Fiorillo in più in squadra, sembrano subito escludere una sorpresa da parte del Civitavecchia.

Volturno (0)-Ortigia (0). S. Maria Capua Vetere 17,30, Caputi e Picchetto. Sconfitto all'esordio, cercano immediata rivincita. Il pronostico è per i campani, irresistibili in Coppa Italia ■ ridimensionati in campionato da una bella Canottieri e da un immenso Polacik.

Giancarlo Scartozzoni

Alessandro Bovo, nella foto, cerca con la Rari di meritare un posto in Nazionale

RARI, ■ ANCHE ■ SPONSOR

SAVONA. Quasi una festa in famiglia. La presentazione ufficiale della Rari Nantes 1991, tenuta mercoledì sera alla discoteca «Vetronero» ■ Pietra Ligure, ha avuto soprattutto ■ connotato: quello di un abbrac■ tra amici. Questo per il filo che lega il locale rivierasco alla squadra (molti giocatori sono clienti della discoteca) e da qualche tempo anche alla società: «Vetronero» e «Biffa» di Noli, gestiti dallo ■ gruppo imprenditoriale, sono entrati da un paio di mesi nel gruppo di sponsor della Rari.

Una serata distensiva, quindi, in attesa della controprova in vasca ■ per domani ■ Milano contro il Brescia dopo ■ bel successo al debutto sul Recco. Mistrangelo tra l'altro ieri ha concesso una pausa ai giocatori: un solo allenamento alla sera, comprendente anche un'amichevole con la Mameli Voltri di A1, dopo la doppia seduta ■ mercoledì.

A proposito di sponsor. ■ Rari la settimana scorsa è riuscita a riportare a quota 9, come la scorsa stagione, il gruppo delle aziende che affiancano la società nella corsa al titolo italiano. Le ultime arrivate sono la «Lombardini Spa» ■ i «Supermercati Alicom». Quest'ultima ditta ha buoni trascorsi in campo sportivo, essendo stata lo sponsor della Cairese calcio qualche anno fa, ed essendo tuttora abbinata alla Rivarole■ calcio, squadra del girone B di Promozione ligure.

Lombardini e Alicom si affiancano alle cinque aziende rimaste dalla ■ stagione (Gruppo Gemo, Omicron Factor, Fiat De Filippi & Reyneri, Smaes, Edilcoop), ■ a chi si era già impegnato nei mesi precedenti: ■ gruppo Vetronero-Biffa appunto, e il Consorzio D&B Impianti. La situazione, insomma, appare ■ questo punto decisamente migliorata soprattutto sotto l'aspetto della tranquillità economica.

Dopo i malumori per i «tagli» agli ingaggi che avevano colpito soprattutto Estiarte, Ferretti, Averaimo e Pisano, quindi, qualcosa si muove. Al momento non sembra ci siano all'orizzonte ritocchi immediati (in alto, naturalmente) ai compensi. Ma senza alcun dubbio la società saprà proporre ai giocatori qualche stimolo, diciamo così, «venale» in più per i traguardi che contano. Il che, ovvio, farà tutt'altro che male al morale della truppa. [r. bg.]

Boccette: grande equilibrio nella A dell'interprovinciale

Gran derby ■ Pietra

Il Pontevecchio raggiunto in vetta dal Dlf dopo il ko contro il Lombardo trova questa sera i «cugini» del Cavalluccio. Torneo sempre ricco di sorprese

SAVONA. Sempre più difficile trovare gli aggettivi giusti per questo campionato ■ A che tra martedì e mercoledì ■ ha disputato, al pari di B3 e B4, un turno supplementare ■ privo di sorprese. ■ due giornate ■ questa parte sembrava che la massima ■ fosse nel segno del Pontevecchio, già vincitore del titolo ■ ■ fa, dopo una serie di avvicendamenti ■ vertice che durava da 7 turni, ed ecco la capolista scivolare sulla più classica buccia di banana.

Gnagnerelli e c. hanno infatti trovato ■ varazzini del Lombardo un ostacolo tra i più ostici al punto che a due match dalla fine, s■ per 3-1 davanti al pubblico amico, hanno rischiato un autentico tracollo. Per fortuna ■ vincitore ■ titolo nazionale di due anni fa ha saputo concludere positivamente il proprio ■ro contenendo così la sconfitta sul 2-4.

«Oltretutto non c'è niente da dire: il Lombardo ha meritato pienamente ■ ■ — ammette Gnagnerelli —. Nulla comunque è compromesso, il torneo è lungo, può ancora succedere qualsiasi cosa. Peccato perché abbiamo perso un'ottima occasione per operare ■ allungo che poteva risultare decisivo. Venivamo da una serie positiva di 3 turni ■ non ci aspettavamo di perdere. Forse abbiamo sottovalutato l'avversario».

E' così capitato che l'allungo ■ pietresi negli ultimi turni sia stato vanificato a favore del ■divivo Dlf, a sua volta in crisi nei turni precedenti la tredicesima giornata. A Cancellara e soci, visto che la capolista di turno ha ingranato la retromarcia, è bastato inanellare tra venerdì scorso e l'altra sera una «doppietta» di 9 punti ■ in casa del sorprendente Lombardo e 5 l'altra sera ospitando l'Ariston privo ■ Picena e di altri punti di forza) che gli ha subito permesso di riacciuffare la vetta.

Un primato che mercoledì sera è invece sfuggito ai finalesi del Casanova, in serie positiva da ■ giornate ma sconfitti a Calizzano dall'Odissea. Un tourbillon di accelerate seguite immediatamente da altrettanto perentorie frenate che rendono impossibile ogni pronostico anche ■ più attento degli osservatori. Con queste premesse risulta difficile leggere il turno di stasera dove spicca anche ■ derby pietrese Cavalluccio-Pontevecchio (all'andata 3-3) con i padroni di casa in crisi.

Turno disagevole anche per ■ Dlf che rende ■ al redivivo Carla, dopo molto tempo riaffacciatosi alle prime posizioni. I risultati del turno disputato tra martedì e venerdì: Odissea-Casanova 4-2; Dlf-Ariston 5-1; Cavall.-Moneta 1-5; Italia-Carla 2-4; ■. Bull-B. de Nei 4-2; Pontev.-Lombardo 2-4. Classifica: Pontevecchio e Dlf 47, Casanova 46, Carla e Moneta 44, Odissea e ■. Bull 42, Lombardo 40, Cavall. 38, Ariston 35, Italia 25, B. de Nei 13. Stasera: ■ Borghetto Italia-Odissea; a Imperia Carla-Dlf; ■ Bardineto Bar de Nei-Ariston; a Pietra Cavalluccio-Pontevecchio; a Finale Casanova-Black Bull; a Varazze Lombardo-Moneta.

Alberto Dressino

Terza categoria: gran lotta al vertice mentre il ritiro del Cadibona ha favorito solo la Veloce

Il Celle 90 all'esame di maturità

L'ambiziosa matricola domenica ospita la capolista Priamar

Penultimo turno di andata domenica nel campionato di Terza categoria. Rischia grosso la capolista Priamar: la squadra di Luciano Rossi è impegnata nella non facile trasferta contro il Celle 90, secondo della classe. E' la sfida che più interessa la ■ altissima della classifica. Commenta il dirigente della Priamar, Roberto Grasso: «Sappiamo che ■ sarà facile. Troveremo una squadra molto determinata, ■ non dovremo assolutamente distrarci per un solo momento. Il campionato, comunque vada il risultato, resterà ■ tutto in discussione».

Il Celle Ligure cerca la vittoria sul campo del Cossaria, e spera nel pareggio tra i «cugini» e la prima della classe. Commenta il tecnico cellese Barisone: «Dovremo stare molto attenti, soprattutto nel reparto difensivo. Puntiamo soprattutto sulle realizzazioni di Sabatino, già salito nella graduatoria dei marcatori a quota 20 gol».

Il ritiro del Cadibona dal campionato ha intanto rivoluzionato una parte della classifica: ■ tutte le squadre sono stati tolti i punti acquisiti contro la formazione della Val Bormida. ■ ha avuto vantaggi solo la Veloce, che aveva clamorosamente perso 2-0 (doppietta di Buonocore) contro i biancorossi. Ma i granata non hanno troppo di che rallegrarsi: infatti se domenica scorsa anziché perdere avessero battuto il Bergeggi, ■ sarebbero primi assieme alla Priamar.

I Ricotta-boys cercano quindi contro il Bardineto riscatto e soprattutto due punti. Murialdo, Rocchetta di Cengio ■ Sassello Pontinvrea se la vedranno rispettivamente con Valleggia, Letimbro e Pallare, mentre Bergeggi e Piana Crixia sono impegnate in trasferta contro Sabazia e Alba Docilia. Riposerà il Calice Ligure. [r. p.]

MAXI-■ A ■

Queste le decisioni del Giudice sportivo. Nell'Interregionale inibito l'allenatore della Pegliese Locatelli fino al 14 febbraio. Borsalino, tecnico dell'Albese, dovrà star fermo fino al 7 febbraio. Due turni a Molnar (Pistoiese) e Mura (Liberna), uno a Nerdini e Bosio (Ventimiglia), Vogliotto (Nizza), Rista (Albese), Chiarenza (Pinerolo), De Santis e Dalmazzo (Saviglianese).

Promozione. Due turni a Trimarchi (Dianese), Buffo (Audace) e Nuvolone (Taggese), mentre ■ salteranno uno Vivarelli (Audace), Pastorino (Culmv), Spandre (Dianese), Gajaudo (Sanremo) e Vella (Cairese).

In Prima due turni a Negro (Cameranese), uno a a Rembado (Albisola), Di Maio (Borgio), Lovetere (Finalborghese), Ferrari (Imperia 87), Carlini (Legino), Burastero (Loanesi), Minetto (Mallare), Marco Bagnasco (Millesimo), Michela (Zinola Fornaci).

Seconda categoria. Sei giornate a Raimondo del Cisano. ■ giocatore, dopo esser stato espulso, ha colpito al torace ■ direttore di gara. Due giornate a Pastorino (Pietra) e Ilardo (S. Nazario), mentre un turno è stato inflitto a Giovinazzo (S. Nazario), Fiori e Zunino (Alterose), Wolff e Baldi (Andora), P. Olivari (Bragno), Raimondo ■ Damiani (Carlin's Boys), Pierottello e De Paola (Pietra Ligure), Fava ■ Scutella (Poggese 87). Inibizione fino al 6 febbraio per il dirigente Pastorino della Rocchettese. [r. p.]

Affermata impresa ricerca per ampliamento organico:

1 INGEGNERE iscritto incarichi progettista, direttore tecnico e gestione contabilità lavori;

1 ARCHITETTO per progettazioni grafici anche CAD;

1 GEOMETRA alla lavori;

1 GEOMETRA di cantiere con compiti responsabilità - lavori stradali;

1 GEOMETRA di cantiere con compiti responsabilità - lavori di opere civili;

1 MECCANICO specializzato con ruolo di capo officina.

richiede esperienza nel settore.

I sono inviare dettagliato curriculum professionale

FERMO POSTA ALBENGA - C.I.

Azienda in VALBORMIDA cerca

OPERAIO COMUNE

adibire a interventi piccola manutenzione uffici ed esecuzione di commissioni.
Indispensabili serietà, manualità, flessibilità.
Inviare curriculum a:
Postale n. 35 - 17010 Dego (SV).

IN

Seleziona elemento da impiegare con mansioni di sviluppo, nell'ambito della Provincia.
Caratteristiche richieste: Età max 25 anni; Diploma di scuola media superiore; Volontà e determinazione; Esperienza min nel settore; Automunito. **Si offre:** Inquadramento amministrativo con contratto part-time; Inserimento in ambiente dinamico e moderno; Rimborsi spese sostenute; Incentivi; lavoro in Savona.

Per appuntamento telefonare allo **019 80.27.93**

Per la pubblicità su **STAMPA** e **STAMPASERA**

publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so . Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042		V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.632
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100		V. Bonfante 1		0183/273.371-273.373
28100		V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/38.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-62.592

TEMPRA SLX. VIAGGIO NEL BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale.

SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

IN TRIBUNALE A VERBANIA

Processo a dirigenti ospedale

Il presidente ed i componenti del comitato di gestione dell'Usl di Domodossola compaiono oggi in tribunale per rispondere di abuso d'atti d'ufficio.

SERVIZIO DI Adriano Valli A PAGINA 5

DENUNCIATO IL PROPRIETARIO

Il Comune di Novara ha denunciato il proprietario dell'alloggio di viale Giulio Cesare nel quale si è verificata l'esplosione che ha devastato un intero palazzo. Il denunciato è Luciano Bertelli e abita a Milano. Dovrà rispondere di abuso edilizio (e probabilmente anche di disastro colposo) avendo trasformato [illegible] cantina in mini appartamento. L'inchiesta sull'esplosione intanto continua. Gli inquirenti attendono ora il permesso [illegible] medici per interrogare Felice Sanna, il venticinquenne trecatese ricoverato con prognosi [illegible] al centro grandi ustionati di Torino. Sanna è probabilmente il testimone «chiave» visto che si trovava all'interno del locale nel quale si è verificata l'esplosione che [illegible] ferito, oltre a lui, altre cinque persone compresi tre dipendenti dell'Italgas che erano stati chiamati dagli inquilini del palazzo allarmati dal forte odore di gas che [illegible] avvertito in tutto il condominio. Pertanto fino a quando il ferito (ha metà [illegible] corpo gravemente ustionata) [illegible] sarà in grado di parlare, l'inchiesta non potrà essere considerata conclusa.

SERVIZIO DI Marcello Sacco A PAGINA 3

SIRIO B, NANA FORTISSIMA

Il cielo di febbraio è anch'esso caratterizzato, come quello di gennaio, dalla presenza [illegible] tre pianeti più brillanti: Venere alla sera basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto un po' a Sud dello Zenit e Giove [illegible] prima sera basso a Nord-Est. L'osservatore occasionale del cielo notturno è attratto da una stella che sembra scintillare più di ogni altra. E' Sirio, che in questo periodo verso le ore 21 si vede in direzione Sud. Il [illegible] scintillio è causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a noi. Sirio ci appare [illegible] la stella più brillante (l'unica «stella» più brillante a notte fonda è Giove) essenzialmente perché dista da noi «solo» 8,7 anni luce, quindi è una delle stelle più vicine. Nel secolo scorso è stato scoperto che si tratta di una stella doppia e che la compagna è un astro piccolo [illegible] dalla densità altissima. Stelle di questo tipo sono note [illegible] nane bianche; la loro densità è ben 100 mila volte superiore a quella dell'acqua. Per scorgere questa stella o Sirio B è necessario un potente telescopio.

Walter [illegible]

«PRIMAVERA MUSICA»

Gettonati Baccini e Finardi

Tre [illegible] a Vercelli con la [illegible] italiana d'autore: l'8 febbraio si apre [illegible] Luciano Ligabue, grande attesa per Baccini (il 15) e per Eugenio Finardi (nella foto), il 23.

[illegible] Beatrice [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 5

La nuova provincia

Il Cusio deve restare unito

A Omegna democrazia cristiana e partito liberale [illegible] favorevoli alla creazione della nuova provincia, a patto, però, che il Cusio vi faccia parte nella sua integrità territoriale.

A PAGINA 7

Dilettanti sul palco

Da domani torna il teatro in Valle Antrona

La compagnia del Progetto Giovani di Montescheno da domani inizierà la mini tournée in valle Antrona. Presenteranno la commedia «Quando gli asini volano» in cinque città.

Protestano insegnanti e allievi per la mancanza di servizi igienici

A scuola come in un ghetto

I 180 scolari di Borgoticino adesso possono utilizzare i bagni, ma hanno perso la palestra
Un caso analogo a Oleggio: questa sera si riunisce il consiglio di circolo

«Cuore» non abita più qui

INSEGNAMENTO a moduli (tre maestre su due classi), ingresso delle lingue straniere, laurea per gli insegnanti delle elementari. Il presente e il futuro del firmamento scolastico sembrano dipinti d'azzurro, ma queste tinte serene sono striate di grigio.

Il «cahier de doléance» si apre e prosegue con una lunga serie di macchie [illegible]re: la cronaca ci racconta di un servizio igienico unico per 180 alunni, oppure di maestre che si improvvisano addette alle pulizie per conservare nel reparto bagni (se così si può chiamare) un minimo di decoro.

Ancora. Gli scolari di una elementare dovranno rinunciare alle lezioni di ginnastica perché mancano i locali (dopo le proteste e lo sconcerto, alla fine i genitori hanno optato per un'ora in più di italiano).

Piccole storie di scuola nostra, che [illegible] sarebbero piaciute neppure a Edmondo De Amicis.

Nel suo «Cuore» trovano posto altre vicende, forse più amare, ma un po' meno scialbe: la maestrina dalla penna rossa, gli scrivani fiorentini e Garrone. Storie che ci hanno sorpresi con il groppo in gola, mai con un moto d'indignazione o rabbia.

Ma alle soglie del Duemila, in città e paesi dell'opulento Novarese, la dignità dei protagonisti è offesa dalla mancanza delle più elementari strutture, come appunto può essere un servizio igienico.

Gianfranco Quaglia

NOVARA. I 180 alunni delle scuole elementari di Borgo Ti[illegible] possono di nuovo utilizzare i bagni. In compenso non fanno più ginnastica. Il vecchio edificio, costruito nel primo decennio del secolo, è ormai inadeguato. Un'insegnante che rappresenta la direzione didattica dice «Sono mesi che ci arrangiamo alla meno [illegible]». L'assessore risponde che gli interventi dipendono dalla burocrazia. A Borgo Ticino le scuole sono nell'occhio del ciclone.

I genitori degli alunni di quinta hanno già deciso che i loro figli, invece della ginnasti[illegible] nella palestra inagibile, faranno un'ora di italiano in più. E' più che mai attuale la questione del riscaldamento, difficoltoso a causa di aule troppo grandi e soffitti altissimi.

Mancano spazi per le attività collettive e integrative che i nuovi metodi d'insegnamento hanno [illegible] indispensabili. Il Comune, tempo fa, ha realizzato la scala di sicurezza e una tettoia perché i ragazzi in attesa potessero ripararsi almeno dalla pioggia. Nei giorni scorsi ha provveduto a sistemare i gabinetti. Ha pensato a riattivare la palestrina (lo sarà a fine mese) e sarà realizzata una controsoffittatura per ovviare agli inconvenienti (e ai costi) del riscaldamento.

Questa [illegible], a Oleggio, si riunisce il consiglio di circolo. E' stato invitato anche l'assessore comunale ai Lavori Pubblici: i genitori hanno chiesto chiarimenti sulla ristrutturazione dell'edificio. Le opere vanno a singhiozzo e provocano disagi non indifferenti. I bagni utilizzati dalle scolaresche sono insufficienti. Anche ad Oleggio, secondo i genitori, ci sarebbero problemi di riscaldamento. E in un altro plesso non sono disponibili i laboratori didattici.

SERVIZI A PAGINA 3

Novara, all'ex psichiatrico

E' morto dopo la lite

NOVARA. La magistratura di Novara ha deciso di aprire un'inchiesta per fare chiarezza sulla morte di Osvaldo Coletto, 58 anni, portinaio all'ex ospedale psichiatrico di viale Roma.

E' deceduto venerdì scorso, all'ospedale Maggiore, nel reparto di prima chirurgia. Dieci giorni prima [illegible] [illegible] un violento litigio con un ospite della comunità alloggio «Tanzi» che trova spazio entro il perimetro ospedaliero.

Aldo Pinato, [illegible] anni, ha ricevuto una comunicazione di garanzia. In passato è stato protagonista di alcuni episodi di danneggiamento. Con [illegible] bottiglie rotta [illegible] ferito un polizio[illegible] intervenuto per sedare [illegible] liti[illegible]gio. In passato ha [illegible] diversi problemi con i portinai dell'ex psichiatrico. Gli succede, in particolare, la sera quando rientra in comunità con qualche bicchiere di troppo.

La lite all'origine dell'inchiesta risale alla sera del 14 gennaio scorso. Ha avuto quale [illegible]stimone Claudio Camillo che, intorno alle 22 stava dando il cambio al collega Osvaldo Coletto. Fra quest'ultimo [illegible] il Pinato non correva buon sangue. Quella sera, dalle parole sono ben presto passati ai fatti. L'intervento di Camillo, cui ha dato man forte un giovane che transitava in quel momento, ha permesso di dividere i due litiganti. Il portinaio ferito è stato soccorso da una lettiga della Cri e medicato al pronto soccorso dell'ospedale. Pinato invece si è nascosto all'interno della struttura ospedaliera. Coletto non è stato in grado di riprendere il servizio dopo [illegible] giorni di infortunio. Venne anzi ricoverato al reparto di prima chirurgia dov'è morto venerdì scorso. Il sostituto procuratore Luciano Lamberti ha disposto l'autopsia già eseguita dal dottor Gianfranco Zulian. Dovrà stabilire le cause [illegible] morte e [illegible] è [illegible] mettere in relazione [illegible] le percosse.

[r. a.]

[illegible] 3

Novara, denunciato un giovane mascherato sorpreso di notte

Aggredisce le coppie in auto

Il volto incappucciato e forbici in mano

NOVARA. E' uscito dalla nebbia: con il volto mascherato da un cappuccio nero. Si è avvicinato alle auto parcheggiate lungo il viale: in una [illegible] aveva un paio di forbici, l'altra era chiusa a pugno. Ha bussato al finestrino di una vettura, poi di un'altra ancora. Negli abitacoli, giovani coppiette in cerca di intimità nella gelida serata no[illegible]. La paura si è dipinta sui volti dei ragazzi.

L'«uomo mascherato» è stato subito preso dagli agenti della volante. Un giovane e la fidanzata hanno vinto lo spavento. Sono riusciti a raggiungere un telefono. Hanno chiamato il 113: «C'è un uomo mascherato in via Generali che fa minacce con una forbice in mano. Correte, presto».

Marco Merlocca, 30 anni, via Monte San Gabriele 41, è stato denunciato per travisamento e porto abusivo d'arma impropria. Il fatto è accaduto l'altra sera, [illegible] le ventidue e trenta, alla periferia di Novara. Da via Generali si dipartono stradine tranquille, al riparo da occhi indiscreti. Non succede spesso, nel capoluogo, che vengano alla luce episodi del g[illegible]. Novara è una città abbastanza tranquilla anche durante la notte. Ci sono le zone dove si riuniscono le «lucciole». Qualche panchina diventa ritrovo di giovani dediti alla droga. Furti e vandalismi ci sono, certo, [illegible] non da gridare all'allarme. Nel complesso, non si è mai parlato di notti a rischio.

Lo conferma una lettera giunta in redazione pochi giorni fa: «Ho notato - scrive un no[illegible] - una presenza cospicua di auto delle forze dell'ordine, rientrando una sera a tarda ora. Mi ha fatto piacere sentirmi protetto».

Una rapida indagine tra alcuni giovani incontrati in centro ieri pomeriggio ha confermato quanto si accennava: Novara non fa troppa paura quando cala la sera. «Ci sono zone pericolose - dicono alcune ragazze davanti alle vetrine in piazza delle Erbe - basta non frequentarle e stare in centro. Sappiamo che ci sono personaggi strani in giro, che possono diventare pericolosi. [illegible] se si è in compagnia, non si [illegible] eccessivi rischi».

Per garantire la tranquillità cittadina, il mese scorso, il questore aveva organizzato un'azione preventiva coordinata tra polizia e carabinieri. I risultati sono stati soddisfacenti, il mese è trascorso senza grossi problemi d'ordine pubblico. Pattuglie in auto e appiedate hanno vigilato sulla città e in provincia. Anche i vigili urbani svolgono controlli notturni. Quello dell'altra sera, dunque, sembra destinato a rimanere un episodio a sé stante. Ma vale la pena non abbassare la guardia.

[r. s.]

MONTAGNE OGGI

La linea di pace fra Ossola e Svizzera

Uno dei lembi di terra più tranquilli d'Europa

Ci sono frontiere calde e addirittura roventi. Ma ci sono anche linee di confine che fortunatamente hanno perso la memoria della guerra, sepolta nei secoli lontani. Questa [illegible] l'invidiabile condizione della montagna tra la Svizzera e l'Alto No[illegible]. Forse uno dei lembi più pacifici d'Europa. In effetti la frontiera elvetica è l'unica nella quale [illegible] fragore delle armi non risuona da un pezzo: bisogna andare indietro di quasi cinque secoli, all'inizio del '500. Erano gli anni dell'ultimo conato espansionistico delle (allora) bellicose armate elvetiche che puntavano sull'annessione del Novarese e della Lombardia.

Nel 1513 gli svizzeri, calando dal Lago Maggiore e dall'Ossola, si scontrano a Novara con i francesi sbaragliandoli grazie al condottiero urano Giacomo Moltino che [illegible] incitato i suoi ad assalire l'artiglieria nemica alla moda dei kamikaze. Però tra i primi a cadere sul campo [illegible] proprio lui. Il suo eroi[illegible] viene celebrato in un poemetto dell'epoca, di Andrea Assaraco di Vespolate. Passano soltanto due anni e l'esercito dei cantoni svizzeri subisce una gravissima sconfitta a [illegible]rignano che convince gli elvetici a ritirarsi nei loro confini rinunciando a qualsiasi mira egemonica. Nasce la lunghissima «pax helvetica».

Tra i «confederati» più bellicosi dell'epoca troviamo il cardinale Schinner, [illegible] vallesano di Sion. Tuttavia proprio i vallesani, alla fine del '400, avevano rimediato una solenne batosta a Crevoladossola, annientati dagli ossolani [illegible] dai milanesi. Sulla facciata di un piccolo oratorio posto sulle rive della Diveria, [illegible] affresco atte[illegible] crudemente il sanguinoso episodio raffigurando i soldati elvetici che arrossano le acque del torrente. Passano i secoli e la linea di confine non subisce più soprassalti. Solo qualche episodio sporadico di microviolenza più che altro per il possesso degli alpeggi, come alla Cravariola e nella valle Onsernone, [illegible] ossolani e ticinesi. Al[illegible] fine dell'Ottocento le due località, benché collocate nell'area geografica svizzera, verran[illegible] assegnate al «Regno d'Italia» da un arbitrato internazionale. Altre scaramucce riguardano soprattutto il contrabbando, ma avvengono essenzialmente [illegible] territorio italiano tra spalloni e finanzieri. La rete che [illegible]steggia alcuni tratti della linea di demarcazione tra i due Stati è solo l'esile diaframma collocato dall'Italia alla fine dell'Ottocento nel tentativo [illegible] frenare il traffico di sale [illegible] di tabacco. La tragedia più grave del contrabbando [illegible] quella della «Locusta», la torpediniera naufragata per un fortunale al largo di Cannobio nel 1896. Dodici vittime, tra finanzieri e marinai.

Altra catastrofe dovuta a fattori naturali, all'inizio del secolo, quando nove contrabbandieri ossolani sono travolti da una valanga vicino al Passo del Monscera. Otto morti si avranno per lo stesso motivo negli Anni Trenta, in Valle Antigorio, sulle montagne di Crego. La storia bellica ricorda due episodi dell'autunno 1944. Ai Bagni di Craveggia i partigiani in ritirata dell'Ossola, attaccati [illegible] confine, sono salvati da [illegible] drappello svizzero che si oppone ai nazifascisti. Al valico [illegible] Piaggio Valmara, presso Cannobio, si combatte invece una battaglia che lascia sbigottite le guardie doganali elvetiche: i tedeschi vanno alla conquista del presidio italiano convinti che fosse [illegible] in mano ai partigiani. Invece c'erano i «repubblichini».

Teresio Valsesia

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino estende la sua influenza alle nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avranno condizioni di variabilità, con addensamenti più intensi lungo i versanti orientali ed [illegible] prossimità dei rilievi dove non [illegible] esclude qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla nostra penisola anche da [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno; formazione di foschie dense e nebbia in banchi sul[illegible] zone pianeggianti, dove [illegible] anche estese gela[illegible] notturne e mattutine. **Venti.** Deboli, tra Est [illegible] Nord-Est. **Visibilità.** Discreta di giorno. **Temperatura.** In ulteriore lieve diminuzione le minime, stazionarie le massime, su valori sensibilmente inferiori alle medie del periodo. **Vi[illegible]** Regolare.

[illegible] IERI A NOVARA
Massima: 2; minima: —2; media: —1

UN ANNO [illegible]
Massima: 6; minima: 3; media: 5

[illegible] QUELLE [illegible]

Torino 2	Asti 3
Alessandria 3	Aosta [illegible]
Cuneo 0	Vercelli 7

Il [illegible] sorge alle 7,50; tramonta alle 17,36. La [illegible] leva alle 20,40; cala (il giorno successivo) alle ore 9,04.

LETTERE AL GIORNALE

Tempi troppo lunghi per [illegible] nuove case

I comitati degli inquilini e di quartiere delle zone Centro [illegible] Nord [illegible] Villadossola, uniti dai problemi della ristrutturazione delle case ex Sisma (ora patri[illegible] Iacp acquisito nel 1981) informano che dal 1983, anno in cui lo Iacp diede il via ai lavori per una spesa di 11 miliardi, si attesero due anni per veder terminata la fase di ristrutturazione totale di due case, [illegible] un costo di circa 700 milioni. Già allora avemmo perplessità sui costi, ma ci tranquillizzarono dicendo che a progetto partito «altri se ne sarebbero trovati».

Vi fu il controllo di un'apposita commissione, aspettammo per vedere i primi insediamenti da parte degli abitanti. Poi nel 1988, l'istituto in fretta e furia fece traslocare da 5 stabili alla casa «parcheggio» gli abitanti di via Matteotti per poter aprire un cantiere di ristrutturazione di quegli alloggi. Occorre precisare che negli spostamenti i disagi furono molti per gli abitanti di una certa età, i quali dovettero assoggettare o ricomperare il mobilio per il nuovo insediamento. E sino ad oggi non è stato fatto nulla. Oggi, 1991, abbiamo saputo dall'amministrazione comunale (peraltro sempre vicina al problema) che il progetto definitivo [illegible] ristrutturazione è stato presentato da poco al Cer per l'iter d'approvazione, l'avvallo [illegible] altre pratiche, con la richiesta [illegible] finanziamento pari a 19,6 miliardi contro i primitivi 11. A fronte di questi ultimi fatti i comitati invitano tutte le forze politiche coinvolte ad un interessamento per effettuare ove possibile l'abbrevio di tempi ed un controllo affinché non sia lasciato spazio a chi sino ad ora ha tergiversato su tutta l'operazione. Inoltre gli abitanti richiedono [illegible] porre termine all'inadempienza sin qui dimostrata dallo Iacp [illegible] di dare inizio, con convenzioni locali, al risanamento della rete fognaria, idrica e dell'illuminazione, nonché alla pulizia e manutenzione [illegible] verde nella zona Nord. Ribadiscono la ricostruzione dell'area attrezzata a giochi per l'infan[illegible].

I comitati inquilini e di quartiere Centro e Nord, Villadossola.

Lo studio della storia per evitare le guerre

Sono un'insegnante di storia in pensione e ho letto l'articolo pubblicato martedì 29 gennaio titolato «Pagheremo anche [illegible]i le conseguenze». Approvo l'iniziativa di alcuni presidi e «operatori didattici» che intendono promuovere conferenze di taglio storico sul Medio Oriente. Sono anche nonna di due ragazzi di 15 e 18 anni, che abitano a Milano [illegible] frequentano ottime scuole superiori. Ho notato, ahimè, che anche i miei nipoti hanno gravi lacune in materia di storia contemporanea. Inviterei gli insegnanti per primi a curare questa parte della preparazione culturale, [illegible] mio parere indispensabile. Inoltre, io ho vissuto la Seconda Guerra Mondiale e capisco le ansie di questi giovani. Auguro loro di non dover mai vedere atrocità che io ho ancora fisse nella memoria. Credo che l'istruzione e l'intelligenza siano [illegible] armi più preziose. Rammento, a tal proposito, una frase di Einstein che recita «Non so con quale arma verrà combattuta la terza guerra mondiale, ma so con quale si combatterà il seguente conflitto: la clava».

Lettera firmata, Novara

Troppo sporche le vie del centro

A proposito di vie del centro buie, inviterei a fare una passeggiata nella [illegible] Greppi [illegible] nelle strade attorno. Non è soltanto il buio [illegible] dare un'immagine scadente, ma la sporcizia che sull'acciottolato rende difficoltoso addirittura camminare. Non c'è un sistema per ripulire ogni tanto queste vie?

Lettera firmata, Novara

LA FOTO DEI RICORDI

La domenica mattina in piazza [illegible] Suna di Verbania

Gruppi di bambini e genitori [illegible] domenica mattina nella bella piazza a Suna di Verbania, in un'immagine degli Anni Venti

(DALLA COLLEZIONE CLAUDIA DI RICCARDA, VERBANIA)

STATO CIVILE

BORGOMANERO

NATI. Martina Mola

MORTI. Mario Zino (1910); Isabella Pollini (1910); Pierina Zanetta (1913); Carlotta Julita (1922). Giovanna Lombardo (1938). Giannina Rossi (1925).

[illegible] Giovanni Monti e Paola De Marchi.

[illegible] **SPOSERANNO.** Mauro Mora e Roberta Agazzini; Giampiero [illegible] e Laura Cerrato. Piergiuseppe Lamberto [illegible] Daniela Mora. Tiziano Arici e Aconcetta Torre.

IN BREVE

OLEGGIO

Due donne vittime [illegible] furto [illegible] scippo

Aveva appoggiato la borsa, non l'ha più trovata. Sono sparite anche 200 mila lire [illegible] i documenti. E' successo ad Alma Masciaga, insegnante, proprio a pochi metri dalla sua abitazione di via Tevere 6. Non si è trattato [illegible] uno scippo, [illegible] di [illegible] furto con destrezza.

[illegible]

Via ai lavori sulla provinciale

La strada provinciale che collega Gargallo a Soriso sarà sistemata. E' prevista anche la posa di guard-rail [illegible] l'ampliamento di curve [illegible] cura dell'amministrazione provinciale, che ha già deliberato gli stanziamenti necessari.

VIGEVANO

Fusione [illegible] vista per la Banca Popolare

[illegible] Banca Popolare di Vigevano si fonderà con la Banca Popolare Commercio [illegible] Industria di Milano. La nuova banca avrà 60 sportelli ed un patrimonio che sfiora i [illegible] miliardi.

ANNIVERSARI

Nel terzo anniversario della morte di

Giuseppin[illegible]

Rosanna, Sandro ed i parenti, uniti alla **parrocchia di San Rocco**, ricordano con immenso affetto ed immutato rimpianto la bontà e l'impegno sociale profuso nel corso della sua vita terrena.
— **Novara, 1 febbraio [illegible]**.

3-2-81 3-2-91

Luisa [illegible]

Sono [illegible] dieci anni [illegible] l'amore nella tristezza di un vuoto incolmabile. Mamma e papà unitamente a tutti coloro che ti conobbero e ti vollero bene ti ricordano nella Santa Messa del 2 febbraio [illegible] chiesa [illegible] San Nazzaro alla Costa (Colle della Vittoria)
— **Novara, 1 febbraio [illegible]**.

[illegible]1 3-2-91

[illegible]

Con infinito rimpianto gli zii **Maria Antonietta e Peppino Mario [illegible]** sempre.
— **Novara, 1 febbraio [illegible]**.

TUTTI I NUMERI UTILI

Telefono Azzurro: numero verde (basta [illegible] gettone) 1678/48.048
[illegible] **emergenza:** Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [illegible]
Vigili [illegible] Fuoco: 115
Antincendi [illegible] 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montashell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible] via Allegra
[illegible] corso Vercelli

ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano

[illegible]
Agip: via Novara
[illegible]: piazza XXV Aprile

[illegible]
Ip: Regione [illegible]

[illegible]
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, [illegible] IV [illegible]vembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: corso [illegible] Vittoria II, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 399.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

[illegible]

Novara: 27.000
Arona: 51.61
[illegible]: 843.093
[illegible]: 924.222
Domodossola: [illegible]
Galliate: 862.222
Omegna: [illegible] 61.900 - 63.563
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
[illegible] **(Pall.):** 541.318

GAS

[illegible]: 69.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: [illegible]

Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti [illegible] apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
Domodossola: [illegible]
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.268
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.052
Cannobio: 71.285
Cappo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: [illegible]
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: [illegible]

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
[illegible]: [illegible]
S. Maria Maggiore: 94.683

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: [illegible] (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 4[illegible]
Romagnano Sesia: (0163) 82.62.86

VIGILI URBANI

Novara: 456.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI

Novara: 402.569 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024

Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.845

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007

Lago d'Orta: Borgomanero 844.862

TURISMO APT

[illegible]: [illegible]
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa [illegible] Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino [illegible] 011-57.78.361

FERROVIE

[illegible]: 28 759-28.828
[illegible]: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.669
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.5[illegible]
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca [illegible] **Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì [illegible]lle ore 8 alle [illegible] 14; sabato dalle ore 8[illegible] ore 12,30.

[illegible]

NOVARA
[illegible] **Civico** [illegible]
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civi[illegible] Faraggiana
[illegible] **Civico Faraggiana** [illegible] (chiuso)
[illegible] **Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del [illegible]

CRODO
Casa [illegible] **Montagna,** frazione Viceno

[illegible]
[illegible] **dell'Ombrello**

GURRO
Museo Comunale

[illegible]
[illegible]

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
[illegible] **Civico Etnografico**

[illegible]
Museo Storico [illegible] **Paesaggio**

[illegible]

ARONA
Al Battello: corso Repubblica
Giardino: [illegible] Repubblica
[illegible] **Rocchetta:** via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

CAMERI
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
Piranha: [illegible], Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.300

[illegible]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 183, telefono 0323 848.100

NOVARA
[illegible] piazza [illegible] della Libertà, [illegible]. 0321 390.445
[illegible] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible] **Meridiana:** via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La [illegible]

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Des: via Ravaglia, telefono 0322 96.304

[illegible]BANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.86.40

[illegible]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45; *Comunale*, [illegible] Trieste. Dalle 8,45 [illegible] 20,15; *Fedele*, [illegible] XXIII Marzo.

[illegible]

Dormelletto: Repossi
Vaprio: Colli Vignarelli
Borgomanero: Comunale
[illegible] Negri
[illegible] **(Intra):** Pretti
Baveno: Emer
[illegible] Tricella
Cannobio: Cataluoci
Pregila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Omegna: Dalomasi
Grignasco: Boras

Le vivaci proteste per l'edificio che ospita le scuole elementari di Borgo Ticino

Adesso è inagibile anche la palestra

Il complesso scolastico è stato dichiarato non abitabile: dal soffitto cadono calcinacci e l'intonaco
La situazione è finalmente tornata alla normalità per i bagni pubblici: gli scarichi sono stati riparati

BORGO TICINO
NOSTRO SERVIZIO

«Le carenze alle scuole elementari ci sono, eccome. La costruzione è vecchia. Gli anni che ha, li dimostra tutti. Adesso, però, almeno i servizi sono stati messi [illegible] posto. Speriamo soltanto che rimangano a lungo utilizzabili».

La [illegible] Marisa Segato, fiduciaria della direttrice didattica che sta a Castelletto Ticino e dalla quale il plesso dipende, parla delle [illegible] elementari di Borgo Ticino.

I gabinetti degli alunni si erano intasati, avendo uno scarico [illegible], fino ad essere assolutamen[illegible] insufficienti per i [illegible] bambini [illegible] ragazzi (dieci classi, una dozzina di insegnanti) che [illegible] frequentano.

La situazione [illegible] tornata alla normalità, almeno per quest'aspetto. Tutto in alto mare, invece, per la palestrina dietro l'immobile. A causa della caduta di intonaci dal soffitto, è stata dichiarata inagibile: «Sono mesi ormai - dice l'insegnante - che cerchiamo di arrangiarci come possiamo». Le risponde indirettamente Maurizio Barbero, che è assessore comunale all'Istruzione: «Abbiamo accelerato gli interventi il più possibile. Tutto dipende dai tempi burocratici».

Per la palestra il Comune ha [illegible] [illegible] milioni. Entro il 15 [illegible] questo mese dovrebbero arrivare le offerte per l'assegnazione dell'appalto dei lavori: «Pensiamo di farcela entro la fine di febbraio, almeno per gli interventi più necessari. Per il rifacimento dei serramenti so già fin da adesso che ci vorrà più tempo, [illegible] in ogni caso, la struttura sarà utilizzabile». «Del resto - aggiunge Barbero - è pur sempre disponibile la palestra delle scuole medie, che è a due passi». Una proposta del genere era [illegible] fatta non più tardi di mercoledì in un consiglio d'interclasse. Questa soluzione, a detta di Marisa Segato, «non è adatta alle nostre esigenze visti gli orari di lezione e i turni degli insegnanti».

In conclusione, è certo che alla fine [illegible] mese gli scolari di Borgo Ticino dovranno rinunziare alla ginnastica (soprattutto esercizi psicomotori «che, per il primo ciclo, [illegible] fondamentali», dice [illegible] maestra Segato) mentre i genitori delle quinte hanno già optato per un'ora in più di italiano.

Non è tutto. C'è anche la questione del riscaldamento: a causa dei soffitti altissimi, mentre al piano terra il caldo [illegible] fin troppo, [illegible] primo piano i gradi sono pochi. E [illegible] Comune spende per il metano molto di più di quanto non destini al riscaldamento della scuola media, che è in un edifi[illegible] più grande. La soluzione è rimandata all'estate, con una controsoffittatura che costerà una cinquantina di milioni.

Mario Bonazzi

L'edificio che ospita le scuole elementari di Borgo Ticino. Nel riquadro: l'assessore Maurizio Barbero (FOTO FINOTTI)

OLEGGIO, [illegible] DEI [illegible]

OLEGGIO. E' [illegible] per questa sera dalle 20,45 il consiglio di circolo delle scuole elementari. Tra gli altri punti all'ordine [illegible] giorno, [illegible] i lavori di ristrutturazione al plesso «Padre Maraschi» di [illegible] Gramsci. Interverrà, per dare chiarimenti, l'assessore [illegible] nale ai Lavori Pubblici Francesco Rasi. Gli edifici scolastici della città sono oggetto da tem[illegible] di vivaci polemiche. Alla «Padre Maraschi» [illegible] ripresi da pochi giorni gli interventi di restauro. Lamentele per [illegible] sospensione delle opere erano giunte da parecchi genitori.

Sono stati sostituiti gli infissi [illegible] servizi delle insegnanti. Tra qualche settimana verranno riaperti anche i gabinetti degli alunni, in gran parte chiusi per consentire i lavori sulle strutture murarie. La protesta partita dai genitori [illegible] riguarda soltanto questi aspetti: «Molti [illegible] noi hanno ritrovato i banchi che avevano occupato tanti anni fa. Anche le lavagne e le cattedre sono vecchie e in pessime condizioni». I genitori chiedono inoltre il recupero del cortile con attrezzature per attività didattiche. L'area, in un progetto dell'amministrazione poi abbandonato, doveva diventare un parcheggio.

Pure il plesso «Rodari» di via Aldo Moro sarà al centro della discussione. Dice Claudio Motta, membro della giunta esecutiva del consiglio [illegible] circolo: «Mancano i laboratori, che dovevano ospitare le attività complementari. I locali [illegible] stati infatti utilizzati per la [illegible] Inoltre, da parecchi mesi, chiediamo che via Aldo Moro sia chiusa al traffico nelle ore di [illegible] o uscita degli alunni».

Il direttore didattico Giovanni Omodeo Zorini ha preferito non rilasciare dichiarazioni, rimandando il confronto su argomenti così importanti [illegible] questa sera. Anche nei mesi [illegible] i genitori hanno fatto sentire la propria voce: «Il progetto di ristrutturazione delle scuole [illegible] via Gramsci - prosegue Motta - è stato deciso [illegible] tempi sbagliati. Ci resta il dubbio che gli amministratori [illegible] siano mossi per la scadenza elettorale di maggio. Adesso ne dobbiamo pagare le conseguenze?». Intanto, [illegible] buona notizia: alla scuola [illegible] stati concessi 25 milioni di finanziamenti straordinari per l'acquisto di beni didattici e tecnologie. Questa sera verranno infine discussi i bilanci.

[m. p. a.]

NOTIZIE [illegible]

FURTI

Ritrovati [illegible] Oleggio [illegible] furgone rubati

Ritrovati dai carabinieri [illegible] Oleggio un furgone e un'auto rubati. Il Fiat Talento di Piero Betti, via Panceroni, [illegible] sparito con tutto il carico di materiale elettrico. Una Renault 5 era stata rubata invece a Terenzio Zenone, di Mezzomerico.

SANITA'

Esenzione ticket sanitario in Comune gli elenchi

Sono in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune gli elenchi di coloro che hanno ottenuto, dal 1 luglio '90 al 31 dicembre '90, l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario.

[illegible]

Promossi nuovi corsi all'Enaip di Borgomanero

Il centro di formazione professionale Enaip [illegible] Borgomanero organizza due corsi: uno dedicato all'introduzione all'informatica, [illegible] secondo alla contabilità [illegible] gestione aziendale. Per informazioni ci si può rivolgere dal lunedì al sabato (orario 8-14) alla segreteria in via Piovale 33, tel. 0322-84.44.94.

[illegible]

Da Castelletto Ticino per scambi culturali

Una delegazione di giovani di Castelletto Ticino ha partecipa[illegible] a Marsiglia ad un incontro con coetanei francesi e spagnoli. E' [illegible] preparazione un [illegible]gramma [illegible] attività e scambi culturali nel quadro della manifestazione «Giovani per l'Europa» che avverrà nella tarda primavera.

Novara, l'esplosione del gas di viale Giulio Cesare

Denuncia per lo scoppio

Azione del Comune nei confronti del proprietario del mini-appartamento
E' un milanese. Dovrà rispondere di abuso edilizio [illegible] di disastro colposo

NOVARA. Il Comune di Novara ha denunciato il proprietario del locale [illegible] viale Giulio Cesare esploso venerdì scorso. [illegible] potevamo fare diversamente - dice il sindaco Armando riviera - perché siamo di fronte [illegible] una costruzione gravemente difforme dal progetto e quindi a evidenti violazioni della [illegible] sione edilizia».

L'ufficio tecnico municipale ha quindi già inoltrato la denuncia alla magistratura nei confronti di Luciano Bertelli, di Milano. Dovrà rispondere della trasformazione di una cantina a piano terra in un mini appartamento con tutte le conseguenze relative. Lo scoppio della bombola sarebbe [illegible] [illegible] queste.

«E dire - aggiunge il primo cittadino - che sarebbe bastata la segnalazione di uno degli altri inquilini per evitare lo scoppio e i problemi conseguenti. In casi di abuso edilizio [illegible] quello il Comune è nell'impossibilità di accorgersene. I nostri tecnici possono notare gli interventi esterni. Quelli interni [illegible]solutamente no».

Per quanto riguarda la gente rimasta [illegible] casa, Riviera [illegible] [illegible] poi che il Comune ha fatto [illegible] possibile sistemando subito tutti in albergo. «Giova ricordare che non eravamo tenuti a farlo - aggiunge - visto che quello era [illegible] condominio privato, non una casa comunale. Ma non si poteva lasciare la gente per strada».

Continua intanto l'inchiesta della squadra mobile sull'accaduto. C'è ancora qualche ombra sulla terribile esplosione che ha provocato [illegible] feriti, uno dei quali, Felice Sanna di 26 anni, ancora in gravi condizioni al Cto di Torino.

Ed è proprio da Sanna che potrebbero [illegible] [illegible] indicazioni che gli inquirenti stanno attendendo per continuare l'inchiesta. Il giovane - a quanto risulta - era all'interno dell'appartamento esploso. Forse addirittura è stato lui - inavvertitamente - a provocare lo scoppio, accendendo un fiammifero. Non la luce elettrica che era stata preventivamente staccata [illegible] tre dipendenti dell'Italgas che poi sono rimasti travolti dall'esplosione.

[illegible] Felice Sanna non è [illegible]ra in condizione di sopportare un interrogatorio. E' in prognosi riservata per le ustioni riportate nel 50 per cento del corpo. Dovrà migliorare prima di potere rispondere alle domande della polizia.

Così l'unico fatto nuovo rimane la denuncia del Bertelli. Il milanese ieri era introvabile. I danni provocati dall'esplosione sono gravissimi e non è escluso che il proprietario della cantina trasformata [illegible] mini alloggio debba anche rispondere di disastro colposo.

[m. s.]

[illegible]

NOVARA. Mentre si discute di responsabilità e di colpe, [illegible] la notizia di un grave episodio di sciacallaggio tra le [illegible] dell'edificio di viale Giulio Cesare [illegible].

E' avvenuto in uno degli appartamenti che [illegible] inquilini hanno dovuto abbandonare perché definiti «pericolanti» dopo l'esplosione della scorsa settimana.

Un giovane novarese, Paolo Pagnoni, di 21 anni, è entrato nello stabile devastato dallo scoppio [illegible] si è impossessato [illegible] un radio-registratore.

Ma è stato visto dal costruttore edile Rocco Anzivino, 60 anni, incaricato del restauro dello stabile.

Anzivino ha bloccato il giovane e lo ha segnalato agli agenti di polizia. Il giovane, che risulta incensurato, è stato immediatamente arrestato dai poliziotti e poi processato per direttissima.

Il pretore di Novara, su richiesta concorde delle parti, ha condannato Paolo Pagnoni ad una pena di 40 giorni oltre ad una multa di 100 mila lire.

Grazie ai benefici di legge, il ventunenne novarese è stato subito scarcerato.

[m. p.]

Novara, la magistratura apre un'inchiesta per decesso all'ex psichiatrico

Portinaio [illegible] dopo un litigio

Aveva 58 anni ed [illegible] stato colpito da un ospite della comunità alloggio. E' morto dopo dieci giorni
La perizia dovrà stabilire se c'è relazione fra le percosse subite [illegible] il decesso avvenuto in ospedale

NOVARA. Un portinaio dell'ex ospedale psichiatrico [illegible] morto dieci giorni dopo un violento litigio con un ospite della comunità alloggio «Tanzi». Il magistrato ha deciso di vederci chiaro ed ha ordinato l'autopsia. Spetterà al perito, [illegible] dottor Gianfranco Zulian, stabilire [illegible] [illegible] decesso sia da mettere in relazione con le percosse subite. [illegible] sostituto procuratore Luciano Lamberti ha inviato [illegible] comunicazione di garanzia [illegible] Aldo Pinato, 62 anni, nei confronti del quale si potrebbe ipotiz[illegible] un'accusa di omicidio preterintenzionale.

La vittima è Osvaldo Coletto. Aveva 58 anni ed abitava con la moglie Dirce Remotto ed una figlia, Ornella, in via Spreafico 37. Un altro figlio, maggiore, è sposato e vive fuori [illegible].

Aldo Pinato è personaggio noto alle cronache come un violento, autore di una serie di danneggiamenti in città. Aveva ferito anche un poliziotto intervenuto per sedare una lite. Ha trascorso due periodi nei manicomi criminali di Montelupo e Castiglione delle Stiviere dai quali è stato dimesso. A Novara vive alla comunità Tanzi, una palaz[illegible] all'interno della struttura di viale Roma [illegible] [illegible] questa completamente autonoma. Gli ospiti, [illegible] quindicina fra uomini [illegible] donne, dispongono anche di un ingresso separato. Pinato è [illegible] [illegible] solo, piccolo di statura, con gli occhiali, apparentemente mite. E' sufficente un bicchiere [illegible] vino per fargli perdere le staffe. Allora div[illegible] rissoso e violento.

Osvaldo Coletto lavorava all'ex ospedale psichiatrico da 25 anni. Prima [illegible] [illegible] eppoi in portineria. Alcuni anni or sono, [illegible] ha riferito la moglie, era stato operato alle gambe per una forma [illegible] arteriopatia. Pare avesse subito anche un infarto.

Il litigio risale alla sera del 14 gennaio scorso. Lo abbiamo ricostruito attraverso la testimonianza di un collega della vittima, Claudio Camillo, al quale, poco prima delle ventidue, Osvaldo Coletto doveva dare il cambio. Quella [illegible] Pinato era già rientrato. «E' proprio lui il nostro pensiero più grosso, di sera, - ammette Camillo -. L'ho visto arrivare verso la portineria. Allora mi sono fermato ben sapendo che fra fra Pinato e Coletto c'erano già stati dei problemi in passato. Si è rivolto a me perché telefonassi al pronto soccorso. Voleva informarsi se c'era [illegible] suo amico. Poi ha incominciato ad inveire contro il collega. Gli ha dato una spinta e Coletto ha reagito con un pugno. Il tutto avveniva proprio di fronte [illegible] cancello d'ingresso. Erano attaccati come due [illegible] dose. E' intervenuto anche un giovane che [illegible] [illegible] al quale sono riuscito a dividere i due. Il collega è entrato in por[illegible] e si [illegible] lasciato cadere sulla poltrona. Stava male. Ho chiesto l'intervento [illegible] 113 e [illegible] [illegible] Croce [illegible].

Osvaldo Coletto [illegible] stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale. Gli esami hanno escluso qualsiasi frattura interna ed i medici lo hanno giudica[illegible] guaribile in [illegible] giorni. Dimesso e tornato a casa, [illegible] portinaio non si [illegible] più [illegible]. «Dopo [illegible] paio di giorni - ricorda la moglie - non riusciva più a stare in piedi. La gamba sinistra non lo sopportava più. Per questo l'abbiamo fatto ricoverare all'ospedale in prima chirurgia. E' stato in [illegible] per un giorno eppoi [illegible] morto, venerdì scorso». La direzione [illegible] dell'ospedale ha segnalato alla procura [illegible] decesso di un [illegible] dipendente assente per infortunio. Così [illegible] scattata l'inchiesta.

Aldo Pinato non ha mai voluto parlare apertamente di quel litigio. Si è confidato con alcuni amici sostenendo [illegible] [illegible] lui la vittima dell'aggressione.

Renato Ambiel

Osvaldo Coletto (a sinistra) è la vittima. A destra, Aldo Pinato

Domodossola, il comitato di gestione oggi in tribunale a Verbania

A giudizio i vertici dell'Usl

Devono rispondere di abuso d'atti d'ufficio per la riammissione di una candidata
Era la moglie di un consigliere che partecipò ad corso di formazione professionale

DOMODOSSOLA. Processo ai vertici dell'Usl ossolana. Questa mattina compariranno in tribunale presidente Antonio Dell'Aglio, socialista, il vice Bernardino Gallo, comunista, l'intero comitato di gestione: Felice Storti, Mario Storno Aldo Picchetti del psi, Eligio Pelizzon e Paolo Ravaioli del pci.

Per tutti l'accusa di abuso di atti di ufficio. La citazione in giudizio riguarda un corso di professionale per ausiliari socio sanitari al quale aveva partecipato la moglie componente del comitato di gestione, Aldo Picchetti di Vogogna. Il bando per l'ammissione al corso fissava fra l'altro un limite d'età. Dopo lo svolgimento, quando erano già state stilate le graduatorie, ci si accorti che una candidata, appunto la moglie Picchetti, era, sia pure di poco, fuori età. Richiamandosi una norma generale che sposta i limiti per le donne sposate prole, il comitato di gestione aveva deciso all'unanimità la riammissione di Anna Picchetti. La prima delibera era stata però respinta dal comitato regionale di controllo per vizio di forma. Aldo Picchetti aveva partecipato alla votazione nella quale figurava astenuto. Invece, trattandosi della moglie, avrebbe dovuto allontanarsi. La delibera tornata al comitato di gestione che l'aveva nuovamente approvata negli stessi termini, senza ulteriori eccezioni Coreco. Nella seconda votazione, alcuni esponenti comunisti si però astenuti, differenziando la loro posizione. «Non voglio assolutamente entrare nel merito del procedimento penale - dice il presidente dell'Usl ossolana, Antonio Dell'Aglio - la delibera di riammissione della candidata, che era stata adottata tenendo conto di una normativa più favorevole. Si trattava un corso di formazione professionale, non di un concorso per posto di lavoro. Il corso non assolutamente finalizzato ad assunzioni automatiche presso l'Usl che effetti non ci state. Doveva invece preparare gente a svolgere funzioni socio sanitarie anche in altri enti assistenziali della zona. Anche per questo non abbiamo ritenuto di d riaprire il bando e rifare tutto daccapo».

La vicenda era finita sul tavolo del magistrato seguito a una denuncia delle organizzazioni sindacali della sanità che erano entrati in rotta di collisione con il comitato di gestione per la questione dell'appalto a ditte private dei servizi di cucina e .

I sindacati denunciato anche l'assunzione di invalidi come autisti, altre disfunzioni e lacune al San Biagio che avevano provocato un intervento dei Nas, risoltosi una sanzione amministrativa di milione, e del servizio di igiene pubblica della stessa Usl. Anche per l'assunzione degli invalidi è in corso un'istruttoria penale: il presidente e altri amministratori sono sentiti dal magistrato.

«Abbiamo semplicemente applicato norme sul collocamento degli invalidi» dice Dell'Aglio. Anche i verbali dei Nas e del servizio di igiene pubblica erano stati trasmessi alla magistratura ma risulta che finora siano stati aperti altri fascicoli.

In questi ultimi mesi bisogna dire che la gestione della sanità nell'Ossola è andata comunque avanti a colpi di denunce carta bollata.

«Non certo facile amministrare in queste condizioni - ha aggiunto il presidente dell'Usl - siamo comunque riusciti a dare svolta all'assistenza ospedaliera con l'entrata in funzione della nuova piastra servizi, che era in costruzione da quindici anni, e l'appalto della nuova ala degenza che dovrebbe davvero cambiare volto al San Biagio».

NOTIZIE FLASH

Giovane impiccato: si cerca un'identità

Non è ancora stato identificato l'uomo trovato impiccato, venerdì 11 gennaio, ad un traliccio dell'energia elettrica, a Fondotoce, in un campo non recintato «piano grande». tratta di un giovane attorno ai trent'anni, capelli castani che portava occhiali da vista, cappotto, abito di buona fattura e mocassini. Chiunque fosse in grado di riconoscerlo è pregato di mettersi in contatto col comando compagnia carabinieri Verbania.

OBIO

Ex preventorio venduto a immobiliare straniera

Verrà venduto Rudalt, immobiliare del Liechtenstein succursale Luino, l'ex preventorio, destinato a diventare un complesso turistico-residenziale. Già definito il prezzo della transazione: miliardi e 800 milioni. Per l'ok definitivo si attende il parere del Consiglio comunale. L'assemblea dell'Ussl 55, alla quale andranno miliardi e 600 milioni, si è già espressa a favore. 1 miliardo 200 milioni finiranno nelle casse del Comune.

Guerra del Golfo, gli studenti discutono

Il movimento studentesco contro la guerra annuncia per sabato e domenica quarantott'ore di dibattiti e approfondimenti sui temi della pace sull'urgenza ritentare una via diplomatica per la soluzione dei problemi del Medio Oriente. svolgerà palazzo Flaim la partecipazione di sindacalisti, rappresentanti del mondo cattolico, politico, sociale verbanese.

Questa sera fiaccolata per la pace

Fiaccolata favore della pace questa sera nel centro per le vie principali di Lesa, iniziativa del Comune. La partenza avverrà alle 20 dal piazzale davanti Municipio.

VERBANIA

Domato principio d'incendio in mansarda

E' stato domato dai Vigili del Fuoco, la scorsa notte, principio d'incendio in una mansarda di via Monte Cimolo, nella frazione collinare di Zoverallo. I danni ingenti.

Arrestato mentre rovistava in garage

Sconterà mesi reclusione pagherà mila lire di multa per tentato furto Salvatore D'Andria, 21 anni. L'hanno sorpreso la notte i carabinieri mentre rovistava in garage della vecchia Intra. E' il quarto arresto in 5 giorni effettuato dai carabinieri.

Omegna, la posizione di dc e pli sulla nuova provincia

Il Cusio non si divide

I due partiti favorevoli al nuovo Ente solo se manterrà l'integrità del Lago
Tutti d'accordo: «Non vogliamo che la nostra città diventi fanalino di coda»

Vittorio Beltrami visto da Ghiglione

OMEGNA. Democrazia cristiana e partito liberale omegnesi favorevoli alla creazione della nuova provincia patto che nel futuro Ente il Cusio vi faccia parte nella sua integrità territoriale. Per sgombrare dubbi e perplessità, scaturiti da cattiva interpretazione del ricorso che dc e pli hanno presentato al Tar contro la delibera regionale che delineava anche i confini della provincia azzurra, i due partiti omegnesi hanno ieri una conferenza stampa. Oltre ai consiglieri firmatari del è intervenuto anche il presidente del Comitato per la Difesa dell'unità del Cusio, Vittorio Buzio. A chiarire definitivamente la posizione della omegnese è stato il segretario cittadino, Massimo Nobili, che ha detto: «La posizione la stessa che avevamo assunto nel 1981. Prevedeva la nuova provincia con i confini che riconoscevano l'integrità territoriale del comprensorio del Vco. Il ricorso al Tar contro la Regione Piemonte che ha disegnato confini diversi è da intendersi sotto questo aspetto».

Sul fatto che la dc voglia nuova provincia si è espresso anche l'ex presidente della giunta regionale, Vittorio Beltrami. «Oggi si sta verificando spaccatura del Cusio che rischia di penalizzare fortemente nuovo ente - ha detto -. Sbaglia chi crede che la futura provincia possa nascere con il lago d'Orta diviso a o addirittura con la sola Omegna che vi faccia parte. Troppo spesso, sull'onda emotiva facile retorica gioca sul passato storico della Riviera di San Giulio dimenticando che questa terra ha non soltanto passato, ma soprattutto il futuro in comune». Vittorio Beltrami, che in Consiglio regionale ha votato contro la delibera nuovi confini spaccando in due il lago d'Orta, ha voluto portare degli esempi che dimostrano l'incongruenza di tali scelte: «Verrebbero vanificati tutti gli sforzi oggi proposti per il rilancio del Mottarone, una volta divisa in due anche la vetta. Se l'Unità Sanitaria Locale ha una possibilità di restare, questa possibilità legata all'unità territoriale di carattere montano che possiede. L'elenco potrebbe continuare - dice ancora Beltrami - ricordando il Consorzio per la depurazione delle acque Laboratorio di Sanità Pubblica, due strutture ubicate ad Omegna che fanno da riferimento a tutto il Cusio. Il Cusio mutilato - conclude il consigliere regionale - non è certo quello che la legge 142 sulle autonomie locali intende delineare». Gli stessi concetti sono stati espressi dal liberale Tito Cane, che ha detto: «Una provincia del Vco senza il lago d'Orta non ha senso la prima essere penalizzata sarebbe proprio Omegna. Non vuole molto a capire che la nostra città finirebbe con l'essere, non solo geograficamente, il fanalino di coda del costituendo ente».

Per difendere l'integrità territoriale del Cusio ad Omegna si è costituito un apposito comitato, presieduto da Vittorio Buzio che ha dichiarato: «Lo bramento del lago è frutto della lotta tra chi da una parte non vuole che nasca nuova provincia e chi dall'altra vuole una provincia qualsiasi. Se nuova provincia deve nascere deve essere fatta bene e con il lago d'Orta unito».

Vincenzo Amato

VERBANIA. Non suscita affatto sorpresa la nuova rivendicazione, da parte della dc omegnese, dell'unità del Cusio. Tra l'altro non è neppure una novità. Osserva infatti il sindaco Verbania Bartolomeo Zani: «E' la posizione di sempre della dc omegnese, sostenuta dall'ex-presidente della Regione, Vittorio Beltrami. Noi, ovviamente, non la condividiamo. Riteniamo che la provincia vada fatta, secondo i confini indicati dalla Regione». A Zani, che presiede pro tempore il comitato promotore della nuova provincia, la nuova presa di posizione appare «fuori luogo fuori tempo». «A meno che - prosegue - non sia stata espressa in funzione della seduta del Tar convocata per il 6 febbraio che dovrà decidere sul ricorso contro la delibera regionale sui confini, sottoscritto dai consiglieri omegnesi di dc pli».

Più sfumata la posizione del capogruppo dc a Palazzo Flaim, Claudio Zanotti. «Non abbiamo mai condiviso - esordisce - posizione degli amici di Omegna, quando indicavano nell'attuale collegio senatoriale i confini della nuova provincia. Ritenevamo più realistico puntare sugli attuali confini delle Ussl 55, 56 e 57 ancora oggi questa appare la soluzione ottimale. In questo modo l'unità del Lago d'Orta verrebbe quasi interamente preservata, rimanendo esclusa la sola Gozzano». «Però aggiunge Zanotti - noi siamo, comunque, a favore della provincia e, anche i confini attualmente indicati dalla Regione soddisfano, li accettiamo. Specie dopo la posizione presa, nome dell'intera Amministrazione regionale, dall'assessore agli Enti Locali, Enrico Nerviani, secondo quale senza Omegna la Provincia non ha ragione di essere varata».

Zanotti tende a sdrammatizzare sulla divisione del Cusio: «Ritengo che, ad istituzione avvenuta, sia possibile recuperare parte dei Comuni che adesso hanno optato per Novara. Lontano, mi auguro, dalle contrapposizioni e dalle accese polemiche oggi che giovano a nessuno».

[m. r.]

La compagnia di recitazione di Motescheno esordisce domani sera a Seppiana

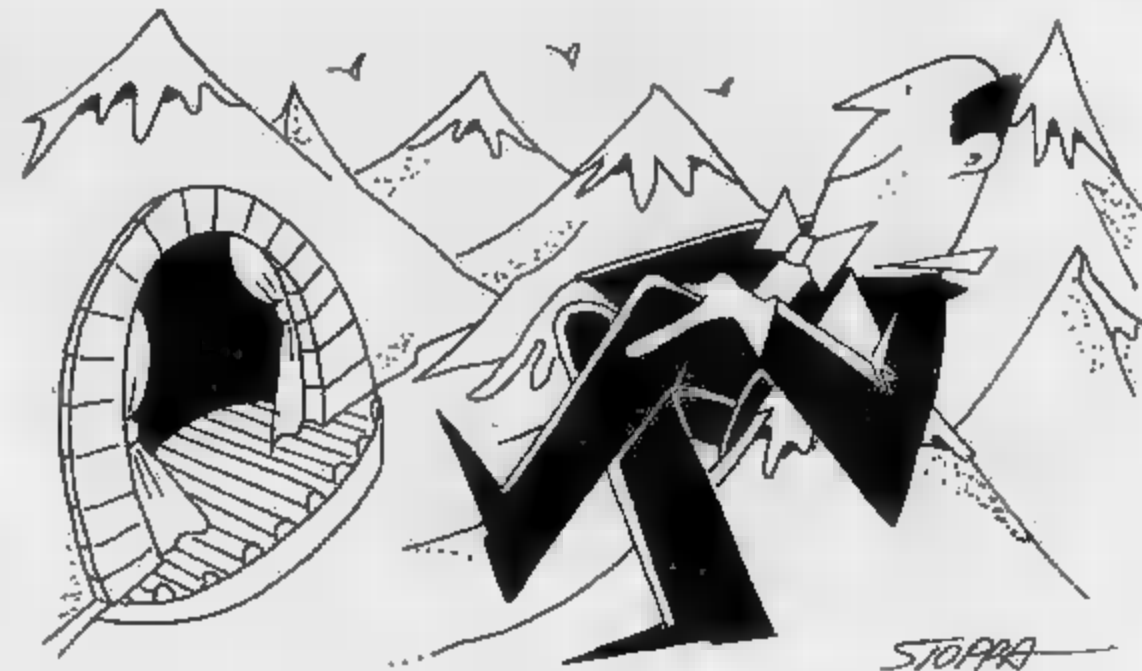
Un teatro stabile per la Valle Antrona

Parte una mini-tournée che toccherà in pochi giorni Villadossola, Antrona [illegible] Viganella
Gli attori propongono la commedia brillante «Quando gli asini volano» di Franco Roberto

MONTESCHENO
NOSTRO SERVIZIO

S'inizia domani la mini tournée in valle Antrona: la «prima» è prevista a Seppiana, uno dei quattro Comuni della valle. Poi si replica [illegible] Boschetto, quindi [illegible] Montescheno, Antrona Schieranco e, infine, Viganella. E' questo il programma della compagnia del Progetto Giovani, un gruppo di Montescheno, paese che vanta [illegible] discreta tradizione teatrale.

Le prove di «Quando gli asini volano» (questo il titolo della commedia) sono in corso da quasi un mese. I ragazzi della compagnia antronese si ritrovano tutte sere sul piccolo palcoscenico ricavato nei locali della casa per anziani. Sono «dilettanti» nel senso positivo della parola, studenti e lavoratori, di età comp[illegible] tra i 16 e i 22 anni, che hanno già un'esperienza maturata negli anni addietro. La sola ad avere qualche anno in più (31 per la precisione) è Clara Grossi, la regista della compagnia di Progetto Giovani.

«Siamo un gruppo affiatato, che non ha grosse ambizioni se non quella di renderci utili, attraverso la cultura e lo spettacolo» dicono i ragazzi di Montescheno, [illegible] dei quattro centri della valle. In questi paesi aggrappati alla montagna queste iniziative trovano la giusta accoglienza. E lo hanno dimostrato le serate organizzate l'anno s[illegible] dalla stessa compagnia che mise in scena «Sembra quasi una storia da matti».

«Qui in valle, la gente ci guarda [illegible] simpatia e ci incoraggia» dice Gian Carlo Bianchetti, [illegible] anni, che, oltre ad essere figlio del sindaco di Montescheno, è uno degli attori della compagnia. Giancarlo forma con altri cinque ragazzi il gruppo di recitazione: Marcello Minacci (19 anni), Claudio Minacci (22), Raffaella Bertolacci (20), Katiuscia Battro (16) e Maria Cristina Chiolini (20). A guidarli come detto è Clara Grossi, che di esperienze teatrale ne ha [illegible]lata diversa.

«Qui a Montescheno il teatro è una tradizione che si tramanda da decenni - sostiene Clara -. Molti giovani del paese [illegible] passati attraverso quest'esperienza». Lo conferma anche Marcello Minacci: «Ad esempio, è abitudine, per [illegible] festa di San Carlo a novembre, mettere in scena delle [illegible] che qui a Montescheno sono molto seguite». Il [illegible] del teatro si tramanda così, di generazione in generazione, coinvolgendo buona parte dei giovani del paese.

«Quando gli asini volano» è una commedia brillante scritta da Franco Roberto, autore che la compagnia predilige. Tre atti [illegible] una trama semplice che poggia sulla comicità. E' la storia di [illegible] insegnante che ha una gran[illegible] passione: il teatro. [illegible] grande fatica riesce a scrivere una tragedia e cerca, in tutti i modi, di portarla al più presto in scena, aiutato [illegible] nascosto dalla devota cameriera. Ma si imbatte in una compagnia fasulla, composta da imbroglioni che lo raggirano, gli «spillano» dei soldi [illegible] mai andare in scena. La storia è a lieto fine ed il professore si prenderà una rivincita [illegible] tutti e, fingendosi pazzo, riuscirà finalmente a realizzare il [illegible] sogno.

Nelle [illegible] dell'insegnante ci sarà Claudio Minacci; la moglie è interpretata da Cristina Maria Chiolini, la suocera da Raffaella Bertolacci. Gian Carlo Bianchetti reciterà invece nel ruolo del capocomico della compagnia mentre il primattore è Marcello Minacci. La fedele colf, Katiuscia Battro.

La compagnia di Montescheno esordirà domani (ore 21) nel piccolo teatro [illegible] Seppiana per poi tornare in [illegible] domenica al Boschetto, la frazione alta di Villadossola, posta all'imbocco della valle. Sabato [illegible] febbraio si recita in paese, a Montescheno. La settimana seguente altri due spettacoli: sabato 16 ad Antrona, domenica 17 a Viganella. L'incasso delle serate (l'ingresso [illegible] offerta) finirà al Progetto Giovani di Valle Antrona.

Renato Balducci

LA BUONA TAVOLA

A cura di Piero Borbè

Sino a qualche anno fa era semplicemente la «Trattoria degli amici»; adesso, la nuova gestione ha ribattezzato il locale di Castelletto di Momo «Chatelet» prendendo a prestito [illegible] del posto. Non è cambiato solo il nome: Mario Fiore, [illegible] capo della gestione familiare, ha dato un'impronta diversa pure lasciando, apparentemente, le cose come stavano. Una delle novità è rappresentata dalla «sala video» con schermo gigante, ritrovo per giovani dove si fa musica, anche classica con Nicoletta, figlia di Fiore, al pianoforte. Una ragazza in gamba che, cambiando sala, [illegible] destreggiarsi con i clienti del ristorante, consigliandoli.

In questa trattoria, famosa un tempo per le rane, non c'è, infatti, un menù scritto: i piatti del giorno vengono elencati [illegible] voce da Nicoletta che dà per ciascuno una dettagliata spiegazione. A confezionarli, in cucina, è suo fratello Franco, uno chef diplomato a Stresa e che si è fatto le ossa in famosi ristoranti. In cabina di regia, «papà» Mario che di esperienza nella direzione di ristoranti se ne è fatta parecchia. Ha diretto per 14 anni la catena degli autogrill passando poi alla conduzione di villaggi turistici [illegible] una serie [illegible] club privati. Cinque anni fa ha deciso di riunire la famiglia coinvolgendola direttamente nella gestione dello «Chatelet». [illegible] dietro le quinte c'è pure [illegible] Luciana.

Insieme hanno allestito un locale «personalizzato» dove si può gustare [illegible] tutto compresa una «paella» assai particolare: quella delle Canarie - dove Franco ha gestito un proprio ristorante - fatta esclusivamente di pesce. Accordatevi in sei, essendo il numero minimo per ordinare questo piatto, [illegible] prenotatevi. E' una [illegible] leccornia. Gustatelo caldo ma avanzatene un poco [illegible] riprovare freddo con succo di limone.

Abbiamo detto che la trattoria andava famosa per le [illegible] ebbene, ci [illegible] ancora e per tutto l'anno. Sono quelle catturate in stagione nella zona e poi conservate in capaci frigoriferi. Per un piatto di «fritto» è questione di poco; se volete rane in guazzetto o il famoso riso e rane, meglio prenotare. Non essendoci menù scritto, ecco Nicoletta presentarsi con il suo «oggi proponiamo».

Tra gli antipasti si dà poco peso agli affettati. Non mancano, però, salami d'asino e della duja. Da provare [illegible] certi pomodori secchi, specialità del Sud. Tra i primi piatti, riso e pasta ai funghi porcini, ma il cuoco ha in serbo proprie specialità, le «paste ripiene» condite con salse particolari. Quanto ai secondi: tapulone, stracotto d'asino, le classiche costate [illegible] grigliata di pesce.

Per il dessert, da provare è la crostata di Franco. Vini «alla carta» con una cinquantina di etichette (piemontesi, veneti e toscani in primo piano). E, per finire, i liquori preparati da «papà» Mario: dalle grappe aromatizzate con essenze di montagna ad un «Laurino» invecchiato tre anni.

TRATTORIA CHATELET
Castelletto di Momo
Tel: 0321/926.116
Coperti: 60
Prezzi: 40-50 mila vini esclusi

NOTTE [illegible]

a cura di Marco Piotti

STUDIO D

Stasera Black Box

Tappa novarese della tournée italiana di «Black Box». Questa sera, la nota cantante di colore si esibirà alla discoteca «Studio D» di Novara (via Morera). «Black Box», alias Catherine Quinol, riproporrà tutti i pezzi che l'hanno resa famosa nelle discoteche di tutto il mondo: «Ride on time», «Everybody everybody» ed «I don't know anybody else». Il concerto avrà inizio alle 22,30.

PALATRUSSARDI

Saltano i Deep Purple

Grossa delusione per i fans dei «Deep Purple»: il concerto previsto per domani sera al «Palatrussardi» di Milano è stato annullato. Alle origini del forfait del gruppo rock britannico è la prevendita, assai fiacca, dei biglietti. Eventuali rimborsi possono essere ricevuti nei punti di prevendita entro il 9 febbraio.

[illegible]

Revival [illegible] discomusic

«Disco» e revival stasera alla discoteca «Le Cave» [illegible] Vintebbio. Nel settore riservato alla musica di tendenza si ballerà con i mix di Fabrizio Pareti ed «Andrew Deejay». Nella zona-talk si esibirà il chitarrista novarese Claudio Alliata.

CITY SQUARE

La festa di «Deejay»

Grande festa di compleanno del network milanese «Radio Deejay» questa sera alla discoteca «City Square» di Milano (via Castelbarco 11/13). Oltre agli animatori radiofonici dell'emittente meneghina, sono attesi ospiti illustri del mondo della musica e dello spettacolo. Durante la nottata si esibiranno i «Double Dee» ed i «Digital Boy». S'inizia alle 21,30; ingresso 18 mila lire.

IDEAL

I «Funk the Bop»

Questa sera all'«Ideal» di Magenta (viale Piemonte 10) si esibirà [illegible] gruppo «Funk the Bop», composto da Giancarlo Mariani (tromba flicorno), Marco Detto (piano tastiere), Daniele Petrosillo (basso) e Corrado Valdini (batteria). S'inizia alle 22.

LA PISCINE

Il rock degli Epoque

Saranno gli «Epoque» ad animare la serata del videobar «La Piscine» di Ghislarengo. Il gruppo, di Vercelli, è composto da Valerio Furlan (voce), Giacomo Mosca (chitarra), Orazio Cherubin (tastiere), Piero Marinelli (batteria) e Piercarlo Robbiano (basso). Genere rock italiano.

UNICA DIVA

«Disco» e cabaret

Venerdì sera [illegible] il cabaret alla discoteca «Unica Diva - [illegible] Marzina» di Cerano (via Vigevano 35). Stasera si esibirà il milanese Roberto Valentino.

ARCHEE

Si cercano volti nuovi

A caccia di volti nuovi, stasera, alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio. La nottata, denominata «It's your time» è organizzata in collaborazione con l'agenzia milanese «Video Book».

GLI APPUNTAMENTI

CAVALLIRIO
Il dialetto di Cavallirio

Sarà il professor Arnaldo Colombo, studioso del dialetto di Rovasenda, ad introdurre il nuovo volume di Gianni Martinetti «L'uso del paragone nel dialetto cavallirese». La presentazione, che si terrà domani alle 17 al ristorante Imazio, è realizzata dalla Pro loco. Alla manifestazione interverranno l'[illegible] regionale ai beni culturali Enrico Nerviani, il presidente della provincia Roberto Negri ed il sindaco di Cavallirio Guido Gallina.

[illegible]
Gara di carte al centro anziani

Ultimo giorno per le gare a carte organizzate dal centro incontro anziani: le premiazioni dei vincitori si terranno [illegible] febbraio, durante i festeggiamenti del Carnevale.

SESTO CALENDE
Corso di musica

«Impariamo ad ascoltare [illegible] Jazz» è il tema di [illegible] serie di lezioni in programma a Villa Montevecchio [illegible] che prevede l'ascolto di dischi, videocassette ed esecuzioni dal vivo. Il corso si articola in quattro lezioni, che si terranno il 6, 13, 20 e 27 febbraio alle 21. Gli insegnanti sono Enzo Azzimonti ed Ermanno Librasi.

NOVARA
E' festa al «Maya»

Con la festa di carnevale, che si terrà nel complesso di via Boggiani sabato 9 febbraio, iniziano una serie di manifestazioni promosse dall'hotel Maya e dall'agenzia «PB». Al primo piano dell'albergo infatti saranno allestiti due diversi locali: uno con uno spettacolo più giovane [illegible] scanzonato, che ricalca la discoteca, e dove dalle 21,30 il Dj [illegible] Radio Azzurra Fabio 63, un mago e degli animatori proporranno giochi e scenette. Consumazione e dolce sorpresa a mezzanotte. Nell'altra sala, invece, [illegible] ambiente raffinato con l'orchestra «Musical 2000», le ragazze del Modern Dance Group, il cantautore Lorenzo Piani. La serata prevede inoltre un cenone e uno spettacolo di cabaret. L'hotel di via Boggiani [illegible] a disposizione per informazioni e prenotazioni (tel. 450810).

MILANO
«Brocantage» e libri

Da oggi e fino a domenica, il «Brocantage», giunto alla ventesima edizione, propone «Archeofon», [illegible] rassegna di archeologia della radio che presenta apparecchi risalenti al periodo 1909 - 1924; tra i pezzi più singolari, alcuni ricevitori disegnati per «Tiffany». A Novegro ci saranno anche i «brocanteurs» che propongono al pubblico oggetti di antiquariato, arredo, anche proposte moderne. Sempre nel capoluogo lombardo, è aperta la «Libreria delle donne» in [illegible] Dogana. Vi si possono trovare testi delle migliori «penne» [illegible] della letteratura mondiale, e nuovi nomi nel campo dell'editoria.

VERBANIA
Cena [illegible] «Monte Rosso»

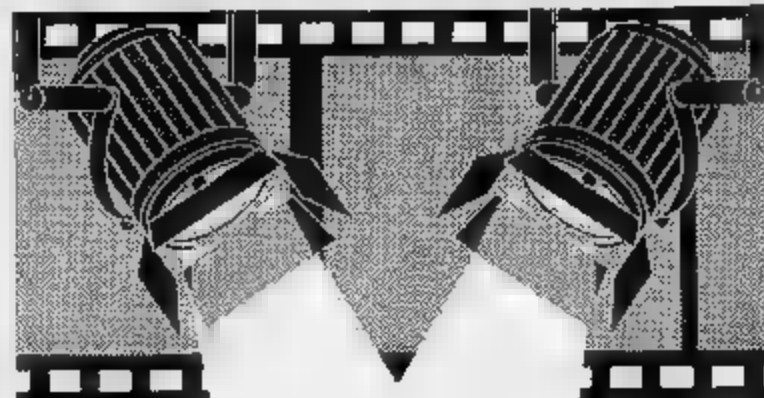
Si raccolgono, al ristorante agrituristico «Il Monte Rosso», le prenotazioni per il [illegible] e la festa di carnevale di sabato 9 febbraio. Per informazioni, rivolgersi allo 0323/556.510.

SIZZANO
Gli «Ablazze» alla «Cantinaccia»

Ancora una proposta di musica «live» alla «Cantinaccia», dove stasera si esibiscono gli «Ablazze». S'inizia alle 22,30.

BELGIRATE
Parliamo dei laghi

Si terrà a Villa Carlotta l'incontro organizzato da Wwf, Italia Nostra e Lega per l'ambiente: tema del dibattito, la situazione del territorio dei laghi. S'inizia alle 9,30.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible]do — Tel. 24.158 — Orario: 19,50; 22 — Lire 9000/6000	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
[illegible]agg[illegible] — Inizio: ore 21 — Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000/5000) — Tel. 27.676	**Il medico dei pazzi** — Spettacolo teatrale con Carlo Giuffrè
Vittoria — Inizio: 19,40; 22 — Lire 9000/6000 — Tel. 23.385	**Il tè nel deserto** — di [illegible] Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
Vip — Or.: 20,15; 22,15 — [illegible] 9000/6000 (merc. fer. 7000/5000) — Tel. 25.886	**[illegible]lice** — [illegible] Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua [illegible] una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Araldo — Or.: 20,15; 22,15 — Lire 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) — Tel. 474.625	**Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuova ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**
S. Cuore — Or.: 19,30; 22,15 — Lire 7000/5000 — Tel. 453.864	**Un angelo alla mia tavola** — di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**
[illegible] S.[illegible]	RIPOSO
[illegible]RONA — San Carlo — Lire 5000/3000 — Tel. 45.534 — Orario: 20, 22	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible]	RIPOSO
[illegible] — [illegible]derno — Inizio ore 20; 22 — Lire 9000/6000 — Tel. 82.151	**Tre scapoli e una bimba** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Nuovo — Or.: 20,15; 22,15 — L. 9000/6000 — Tel. 81.741	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**
Piccolo — Inizio: 19,45; 22,15 — Lire 8000 — Tel. 81 741	**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore [illegible] deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**
[illegible] — Ballardini	RIPOSO
[illegible] — Corso — Or.: 20,15; 22,30 — L. 8000/4000 — Tel. 40.863	**Da[illegible]man** — di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**
Cine 1 — MULTISALA — Lire 8000/4000 — Tel. 42.048	Sala 1: **Aracnofobia**, ore 20,30; 22,30. Sala 2: **Il mistero Von Bulow**, ore 20,05; 22,20.
[illegible] — Italia	RIPOSO
[illegible] — Inizio: ore 20; 22 — L. 8/5000 (lun.fer.6/4000) — Tel. 91.183	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible] — Cinema Sociale — Inizio: ore 20; 22 — Lire 5000/3500 — Tel. 61.459	**Visioni erotiche** — (luce rossa)
Oratorio	RIPOSO
[illegible] — Inizio 20; 22 — L. 7000/5000	**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**
[illegible] — Apollo — Inizio: 21,15 — Lire 6000 — Tel. 503.210	**Visioni erotiche** — ([illegible] rossa)
Ariston — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 8000/5000 (giov. se fer. [illegible])	**Alice** — di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50 **Comm. dramm.**
Vip — In.: 20,30; 22,30 — Tel. 41.152 — Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Miliardi** — di Carlo Vanzina [illegible] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [illegible] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Sociale (Intra) — Inizio: 20,30; 22,30 — Lire 8000/5000 — Tel. 44.225	**[illegible] Von Bulow** — di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Sociale (Pall.) — Orario: 20; 22,15 — L. 8000-7000/5000[illegible] — Tel. 501.864	**Nikita** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Imit, la squadra novarese impegnata domani sera a Viareggio

Hockey, giù la maschera

I tifosi sperano che gli azzurri ritrovino l'autorità e il gioco che le venivano accreditati
Anche se a questo punto non resta altro che puntare ai play off cercando di limitare i danni

Franco Amato spinge all'attacco l'Imit Novara nel match [illegible] sabato scorso. L'attaccante azzurro è tornato in forma e la squadra si attende molto da lui

NOVARA. Quando mancano dieci partite alla conclusione della «regular season», con alle spalle cioè due terzi del campionato, gli azzurri dell'Imit Hockey Novara [illegible] chiamati sabato ad inaugurare il famosissimo Carnevale di Viareggio.

Non poteva essere altrimenti in quanto sino ad oggi i novaresi hanno come «mascherato» la loro reale forza. Tutti si aspettavano una squadra di «mattatori» e invece fino ad ora la situazione di classifica dice tutt'altra cosa.

Venti gare con all'attivo 25 punti, 12 dei quali guadagnati nelle prime otto gare e solo 13 nei restanti dodici impegni. Una media da primato negativo per una squadra partita [illegible] i netti favori del pronostico, specialmente dopo l'arrivo di Marzella.

Sapranno gli azzurri gettare la maschera nella città delle più belle mascherate? Sapranno finalmente risorgere [illegible] una pista considerata da sempre tra le più difficili, dopo le sconfitte subite nel Veneto dove erano soliti passeggiare?

Un rapido e sintetico bilancio ci dà l'esatta misura della situazione. Quattro trasferte in Veneto quattro sconfitte: Thiene 5-3, Trissino 5-3, Valdagno 9-7 e Bassano 10-3. Anche in casa, contro gli stessi avversari, le vittorie sono state di misura: 5-4 con il Bassano, 4-3 col Thiene e 5-4 col Trissino.

Allo strapotere veneto possiamo aggiungere quello lombardo, se constatiamo le sconfitte di Lodi, quella interna con il Roller ed il pareggio con il Seregno. Per trovare piste «amiche» bisogna andare in Emilia, con la doppia vittoria [illegible] Reggiana e Uniplast [illegible] Toscana con [illegible] pareggio di Fortemarmi.

Un'analisi frettolosa ma eloquente che lascia qualche speranza per la prossima trasferta fuori dal Lombardo-Veneto.

A patto che la squadra azzurra si tolga davvero la... maschera della comprimaria e mostri [illegible] volto della protagonista. Sempre [illegible] quella vista fino ad [illegible] non sia la vera squadra azzurra.

L'ultima vittoria novarese raggiunta sul filo dei secondi non lascia però troppo spazio alla sp[illegible]

Nel girone d'andata la gara col Viareggio si concluse con un risicato 10-9 e proprio sabato scorso i toscani [illegible] andati a vincere nella tana della Reggiana. Bertolucci e compagni hanno quindi il morale alle stelle e cercheranno di restare agganciati al gruppo delle prime otto della classifica.

«Una gara certamente durissima - dice l'allenatore novarese [illegible] Cardoso - che non possiamo sottovalutare. Sabato scorso ho visto finalmente Amato muoversi meglio ed [illegible] Chiarello maggiormente ordinato. Bisognerà gi[illegible] al [illegible]imo e non concedere spazio agli avversari. Non dobbiamo più subire contropiedi in trasferta - conclude il tecnico - dovremo essere noi a sfruttare questo tipo di gioco».

I giocatori sono ancora chiusi nel silenzio-stampa, non sappiamo [illegible] se voluto da loro o dalla società. Una situazione che rispecchia in pieno la disastrosa crisi che ha portato [illegible] squadra al quinto posto della classifica, alle spalle di Lodi, Valdagno, Seregno e Roller Monza.

«A questo punto bisognerà pensare seriamente solo [illegible] playoff - affermano i tifosi - arrivando più in alto possibile in queste ultime dieci giornate. Dimentichiamo il passato».

Non c'è altro da fare, sperando che i giocatori ritrovino la giusta cadenza facendo appello [illegible] solo alla classe individuale ma all'impegno collettivo. Fare gruppo [illegible] in passato per ricucire le smagliature volute e non volute che hanno provocato il disastro.

Turno interno per la formazione del Novara Hockey Club che ospiterà il Primavera Prato, che occupa il quarto posto della classifica generale. E' facile prevedere una bella battaglia che impegnerà i novaresi allo spasimo nel tentativo di salvare il salvabile.

Trasferta invece per la Rotellistica, impegnata sulla pista del Roller Cremona.

Liliano Laurenzi

NOVARA. Settimana [illegible] sosta e [illegible] bilanci per il nuoto novarese, dopo gli ultimi weekend d'attività davvero intensa. Intanto, [illegible] in [illegible] anche la pallanuoto, [illegible] lo svolgimento, alla piscina di viale Kennedy, [illegible] una importante manifestazione di pallanuoto: l'ottava edizione del torneo «Enzo Benaglia», organizzato dalla Libertas Novara. Quest'anno si sono misurate le squadre di cinque società provenienti da varie regioni italiane: la Cabassi Carpi, il Valle Scrivia, la Rari Nantes Bergamo, la Libertas Dino Rora Torino e la Libertas Novara.

Dopo due giorni di gare [illegible] stata la Rari Nantes Bergamo ad aggiudicarsi il trofeo, [illegible] quattro vittorie su quattro incontri. L'incontro più emozionante è stato Dino Rora-Valle Scrivia, [illegible] continui ribaltamenti di fronte e vittoria in extremis per 13-11 del Valle Scrivia.

Note positive per [illegible] squadra [illegible] che, seppur concludendo in ultima piazza, ha fatto intravedere [illegible] giocate.

La Libertas ha pagato l'inesperienza dei propri giocatori, i più giovani del torneo. Gli azzurri [illegible] vasca con Fabrizio Marenna, Martino Graziano, Stefano Maffè, Alessandro Giri, Marco Foglio, Claudio Mazzuccato, Cristiano Bricco, Marco Attolini e Luigi Maffioli.

Il nuovo allenatore, Angelo Tozzi, ha detto «d'aver trovato migliorato il livello di preparazione di base nel nuoto e che re[illegible] solo da perfezionare il livello tecnico». Al termine della manifestazione, il presidente [illegible] Libertas, Renzo Belloni, ha consegnato una targa al dirigente Nicola Sanguineti, organizzatore del torneo. Individualmente sono stati premiati Vigarani del Carpi [illegible] capocannoniere del torneo con 21 reti e Perricone della Rari Nan[illegible] Bergamo [illegible] miglior portiere.

Intanto, la Novara Nuoto era impegnata in campo estero: [illegible] venticinquesimi campionati internazionali di Ginevra. Alla manifestazione hanno gareggiato alcuni «Esordienti», allenati da Beppe Frego.

Soddisfacente il comportamento degli azzurri, seppur troppo condizionati dall'emozione: nei [illegible] misti femminili Erica Marzolo si piazzava al dodicesimo posto. Nella categoria maschile Walter Briuolo giungeva sesto, Alessandro Santini settimo e Fabio Franchini quattordicesimo.

Erica Marzolo e Walter Briuolo «bissavano» [illegible] loro impegno nei 100 delfino, conquistando il quinto ed il quarto posto. Da segnalare anche la settima piazza della staffetta 4 per 50 stile libero. Alle qualificazioni per la finale 100 dorso partecipavano Riccardo Alberti, Matteo Bogliano, Walter Briuolo e Fabio Franchini. Era Briuolo a centrare l'obiettivo, conquistando la medaglia d'argento. Nei 100 rana, settimo posto finale per Alessandro Santini. Complessivamente, la Novara Nuoto si piazzava decima su [illegible] club e 15 federazioni nazionali.

Contemporaneamente alla manifestazione ginevrina, a Vercelli [illegible] di scena i piccoli «Esordienti C» della società novarese. Gli «azzurrini» si sono aggiudicati il trofeo «Centro Nuoto Vercelli», grazie ad una buona prestazione di squadra. Prima di queste gare, nella seconda prova dei Criteria, a Casale, si [illegible] registrati gli exploit [illegible] Stefania Turchetto nei 200 rana e Marco Rattazzi nei 100 e 200 dorso, qualificatisi per i campionati italiani.

[illegible]

Il numero due del Tour de France invitato d'onore al «vernissage» della Francoli

Chiappucci a Ghemme

Il corridore è in partenza per l'Olanda dove correrà con la Nazionale il mondiale di ciclocross
La squadra ghemmese ha presentato i suoi quadri che sono formati da una ventina di corridori

GHEMME
[illegible] SERVIZIO

«Sì, domenica a Gieten, in Olanda, ci sarò e darò il massimo. Ma non chiedetemi di vincere, perché l'impresa è proprio impossibile. Nel ciclocross ci sono specialisti, acrobati del fango, gente che salta su e giù dalla bici con una rapidità che noi stradisti [illegible] potremo mai avere. Spero comunque di far bene, di accontentare i miei tifosi. Vi raccomando piuttosto Margon, Vandelli e Tosi, gli altri azzurri». Claudio Chiappucci ha fatto la sua ultima "pubblica" apparizione, prima di partire con la comitiva italiana verso i mondiali di ciclocross, l'altra [illegible] a Ghemme, dove il duo Francoli-Del Boca ha presentato la nuova squadra ciclistica di tesserati Udace.

Andato in pensione Beppe Saronni, che almeno per l'anagrafe era novarese, la [illegible] provincia, in attesa di altri campioni, ha in un certo senso "adottato" proprio Chiappucci, vice maglia gialla all'ultimo Tour. Subito gli è stato fatto notare come, nel 1982, la sua prima vittoria di prestigio si fosse registrata proprio nel novarese, a Pratolungo di Pettenasco, nel classico giro della Castellania del lago d'Orta.

«Sono passati nove anni - ha ricordato Chiappucci - ma certi successi non si dimenticano. Anche perché io non [illegible] uno che vince molto. A Pratolungo superai in volata Baccin. Non avevo ancora vent'anni, adesso ne ho 28».

Programmi immediati? «Dopo il mondiale di ciclocross, parte la stagione su strada. Come sempre il mio programma è molto intenso. Lo scorso anno ho fatto, tra gare ed allenamenti, 50 mila chilometri. La mia società, che è sempre la Carrera, ha in programma Giro d'Italia e Tour de France. Ma prima ci saranno le classiche di primavera. Parteciperò a quasi tutte, compresa la Milano-Sanremo». E' più bello vincere una Milano-Sanremo o un Lombardia? «Francamente, l'una e l'altra. Naturalmente si pensa sempre di vincere quella che è più vicina, quindi, adesso, dico la Milano-Sanremo».

Qualcuno sostiene che Chiappucci vince poco perché corre troppo. E' vero? «Può essere. La ragione principale delle mie poche vittorie sta nel fatto che [illegible] non [illegible] un velocista: in volata mi battono, quindi dovrei arrivare solo. E' vero anche che mi logoro [illegible] po' nelle corse a tappe, però fare i giri è molto bello e molto importante per un corridore. Lo scorso [illegible] ho fatto secondo al Tour de France: un piazzamento che valeva molte vittorie».

Quanti anni spera di correre ancora? «Tantissimi. Battute a parte, non sento il peso delle ultime fatiche. E quest'anno mi sembra perfino di [illegible] ringiovanito».

Interviene Fabrizio Iseni, che è il fisioterapista di Chiappucci. Iseni è di Lonate Pozzolo, [illegible] quest'anno correrà pure lui per la Francoli-Del Boca di Ghemme, categoria junior.

«Chiappucci - spiega - ha un eccezionale apparato neuromuscolare. Questo significa che la sua forza sta nei nervi, che non si logorano, [illegible] si mantengono giovani. Bugno, per esempio, è più potente di Chiapucci, ma la potenza [illegible] il passare degli anni cala fatalmente. Claudio avrà una vita atletica lunghissima. E a riposo il suo cuore ha 38 pulsazioni; siamo ai livelli di Coppi».

Chiappucci conferma che a dirigerlo sarà [illegible] il bresciano Davide Boifava e che avrà a sua disposizione una squadra forte, della quale però non farà più parte Acacio Da Silva, il cui calo di rendimento non [illegible] ha consigliato la riconferma.

La partecipazione di Chiappucci al "vernissage" della Francoli è stato del tutto gratuito, grazie ai buoni uffici di Iseni.

La nuova società ciclistica [illegible] Ghemme nasce [illegible] un accordo pubblicitario tra Francesco Del Boca, [illegible] anni, laureato in economia e commercio, e Alessandro Francoli, 35 anni, chimico. Il pri[illegible] si occupa di autotrasporti a Boca, il secondo di vini a Ghemme. Denominatore comune: la grande passione per la bicicletta.

La squadra, maglia bianco-giallo-rossa, avrà una ventina di atleti che correranno praticamente tutto l'anno.

Basti dire che Sergio Armelloni, quarantenne di Caronno, lo [illegible] anno ha disputato 118 gare, vincendone 43.

Oltre ad Armelloni, la cui vita si svolge praticamente in bicicletta, anche se sulla carta [illegible] identità sta scritto meccanico, ci saranno altri nomi plurivittoriosi la scorsa stagione. E' [illegible] caso [illegible] Agostino Delle Patrone di Romagnano, Mario Costantino di Quarona, Vito Del [illegible] di Boca, Mario Erbetta [illegible] Serravalle. Ed ancora: Felice Rubino di Fara, Carmelo Crobu di Borgomanero, Bruno Raia [illegible] Serravalle. [illegible] supergentleman Italo Brogliato e Salvatore Cucuzza di Gattinara e il già citato Fabrizio Iseni che, in qualità di fisioterapista, avrà anche il compito di mantenere la squadra in eccellenti condizioni di forma

Ci sarà pure un direttore sportivo: Guido Valloggia, che qual[illegible] ricorderà dilettante di un certo prestigio negli anni '60.

Il via della stagione già domenica prossima con una corsa a Viareggio. Poi una trasferta a Nizza, dove Armelloni disputerà [illegible] cronometro a coppie.

Marcello Sanzo

Claudio Chiappucci visto da Ghiglione

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 1 Febbraio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

IL TESSILE TRASCINA L'ITALIA

In attivo l'industria laniera

La bilancia commerciale ha risentito del saldo positivo del settore (oltre 23 mila miliardi) ed il Biellese ha contribuito a questo risultato, nonostante la crisi.

[illegible] Alfieri A PAGINA 4

UN RICORDO DI ROSSO

Per sei anni, dal 1979 al 1984, [illegible] data [illegible] 1° maggio rappresentò qualcosa [illegible] unico e caro per il giornalista Francesco Rosso e per la «piccola banda» che si riuniva, [illegible] mattino, nella sala da ballo «Al Prisma» [illegible] Asigliano. Lì, Rosso ritrovava tutti i suoi amici: il [illegible]iti[illegible] d'arte Giorgio Allario Caresana, un finto cerbero dal cuore d'oro, il poeta Giorgio Sambonet, il capo della redazione [illegible] Stampa di Vercelli Eros Mognon, Francesco Leale, [illegible] tutti noi, i «suoi ragazzi». L'occasione [illegible] offerta da un premio di poesia in dialetto messo in palio da Gianni Olmo. Francesco Rosso arrivava quasi sempre per primo, con la moglie Cesarina e il barboncino Sami. L'incontro con Allario Caresana [illegible] un rito: l'avvocato ostentava [illegible] scandalizzata sorpresa alla vista dei baffi (una novità) [illegible] Rosso, ed il giornalista gli chiedeva conto delle sue letture, ben sapendo che il più colto critico d'arte della provincia stravedeva per la fanta[illegible] Conversando con Allario Caresana, Rosso lanciava uno sguardo leopardiano [illegible] muro di cinta della discoteca: «di là» c'era il suo paese d'origine, Pertengo.

[illegible] De Maria A PAGINA 5

SIRIO B, NANA FORTISSIMA

Il cielo di febbraio è anch'esso caratterizzato, come quello di gennaio, dalla presenza dei [illegible] pianeti più brillanti: V[illegible] alla [illegible] basso a Sud-Ovest, Marte (diminuito notevolmente in luminosità) molto alto un po' [illegible] Sud dello Zenit e Giove [illegible] prima sera basso a Nord-Est. L'osservatore occasionale del cielo notturno è attratto da una stella che sembra scintillare più [illegible] ogni altra. E' Sirio, che [illegible] questo periodo verso le ore 21 si vede in direzione Sud. Il suo scintillio [illegible] causato dagli spessi strati d'aria che la sua luce deve attraversare per giungere fino a noi. Sirio [illegible] appare come la stella più brillante (l'unica «stella» più brillante [illegible] fonda è Giove) essenzialmente perché dista da noi «solo» 8,7 anni luce, quindi è una delle stelle più vicine. Nel secolo scorso [illegible] stato scoperto che si tratta [illegible] una stella doppia e che la compagna è un astro piccolo ma dalla densità altissima. Stelle di questo tipo sono note come nane bianche; la loro densità [illegible] ben 100 mila volte superiore [illegible] quella dell'acqua. Per scorgere questa stella [illegible] Sirio B è [illegible] un potente telescopio.

Walter Ferrari A PAGINA 5

«PRIMAVERA MUSICA»

Gettonati Baccini [illegible] Finardi

Tre serate a Vercelli con [illegible] canzone italiana d'autore: l'8 febbraio si apre [illegible] Luciano Ligabue, grande attesa per Baccini (il 15) e per Eugenio Finardi (nella foto), il 23.

SERVIZIO DI Beatrice Pisani A PAGINA 6

Sono al S. Andrea

Fuga [illegible] gravi due coniugi

Una coppia di Brusasco, nel Torinese, [illegible] rimasta intossicata dalle esalazioni di ossido [illegible]bonio sprigionate da una canna fumaria. Soccorsi [illegible] fin di vita, sono stati trasportati a Vercelli.

11

Agli assoluti

Spada, bronzo alle ragazze [illegible] Vercelli

La formazione della Pro, capitanata da Elisa Uga, ha conquistato il podio ai campionati italiani che si sono svolti [illegible] Genova. Un risultato sorprendente per [illegible] squadra improvvisata.

Tre appartamenti sventrati dallo scoppio: è grave un pensionato

Esplosione di gas a Biella

La causa più probabile è il cattivo funzionamento di un impianto a metano. Ieri notte un incendio doloso ha distrutto due pulmini [illegible] Tollegno: panico alla casa di riposo

Momenti di paura, l'altra notte, a Tollegno e a Biella. Nel piccolo centro collinare alcuni vandali, che probabilmente avevano come obiettivo quello di danneggiare la parrocchia, hanno appiccato un incendio che ha distrutto i due pulmini del sacerdote, don Luigi Rossi. E a poche ore [illegible] distanza, alla frazione Favaro di Biella, una fuga di gas ha provocato una violenta esplosione. Soltanto per [illegible] soffio lo scoppio non ha provocato la tragedia: nella violenta deflagrazione, che ha reso inagibili tre appartamenti, è rimasto ustionato e ferito un pensionato di [illegible] anni, ora ricoverato sotto choc all'ospedale degli Infermi.

La prima chiamata, per i vigili del fuoco di Biella, accorsi in forze in entrambi i casi, è giunta alle 3,15. All'altro capo del telefono una donna, Grazie[illegible] Raule, inserviente del turno di notte alla casa di riposo «Domus tua» di Tollegno: Le fiamme nel cortile dell'oratorio, attiguo all'istituto, stavano divorando due dei tre pulmini che erano parcheggiati, come ogni notte, davanti a un porticato.

Dalla [illegible] di via Gersen [illegible] partite immediatamente tre squadre che hanno raggiunto in pochi minuti via Garibaldi, dove si trova il fabbricato che ospita anche una biblioteca e l'oratorio. Appena in tempo perché tra gli anziani ospiti della casa di riposo [illegible] diffondesse il panico. Raccontano gli infermieri: «Una collega gridava per richiamare l'attenzione e per svegliare i degenti, c'era un forte odore di gas e nel cortile il fuoco saliva altissimo. Ma la nostra preoccupazione maggiore [illegible]a dalla possibilità che uno dei serbatoi dei pullmini esplodesse causando chissà quali conseguenze».

Proprio quando la situazione sembrava [illegible] precipitando, [illegible] arrivati i pompieri che [illegible] sono messi immediatamente al lavoro, riportando [illegible] calma tra gli anziani. Molti [illegible] impauriti dalla minaccia del fuoco: «Alla nostra età - di[illegible] - n[illegible]o stati [illegible]si veloci da riuscire a metterci in salvo se le fiamme si fossero propagate all'edificio».

Intanto il parroco, [illegible] Luigi Rossi, avvisato dell'incendio dal personale della «Domus tua» era accorso per portare in salvo un terzo pulmino, non ancora lambito dalle fiamme.

Spento [illegible] rogo, i vigili del fuo[illegible] hanno trovato sotto uno dei due veicoli completamente distrutti, un Fiat [illegible] donato alla casa di riposo dalla Cassa [illegible] risparmio di Biella, una lampada a nafta, di quelle [illegible] nei cantieri stradali: qualcuno l'aveva prelevata da uno scavo poco distante e l'aveva sistemata sotto i furgoni. L'incendio è dunque doloso [illegible] ora la polizia sta indagando per risalire ai responsabili.

Alle 6 tutte le squadre intervenute a Tollegno erano rientrate in caserma. Ma alle 7,20 [illegible] telefono del 115 [illegible] nuovamente: alla frazione Favaro una fuga di gas aveva fatto saltare in aria [illegible] appartamento.

A sirene spiegate le camio[illegible] [illegible] le autobotti sono ripartite per raggiungere via Favaro, al numero 54, dove si era verifi[illegible] lo scoppio. Lo stabile, una [illegible] a schiera in una borgata lungo la strada che porta a Pralungo, è occupato dalla famiglia Ramella Pairin. In quattro diversi appartamenti viv[illegible] i fratelli Roberto, [illegible] anni, pensionato, Oreste, 61 [illegible] sacerdote al rione San Paolo di Biella, Carmencita, [illegible] anni, che ospita anche l'anziana madre Maria Bordet [illegible] 89 anni, e Carlo, [illegible] 63 anni. E' stato proprio nell'alloggio di quest'ultimo, al piano terreno, che [illegible] gas uscito da una bombola ha saturato l'ambiente [illegible] quando, al risveglio, l'uomo ha girato [illegible] manopola del termostato della caldaia, la scintilla ha innescato l'esplosione.

La deflagrazione [illegible] stata violentissima: l'onda d'urto ha proiettato oggetti ovunque in [illegible] raggio di 50 metri, ha lesionato le strutture di sostegno e ha fatto crollare i muri perimetrali, uno dei quali, in comune con l'abitazione [illegible] una pensionata, Domenica Ramella Valet, [illegible] [illegible] anni, è crollato sul letto della donna, che è rimasto sepolto sotto [illegible] macerie. La tragedia è stata evitata per poco: l'anziana vicina di casa si era alzata [illegible] cinque minuti.

L'unico ferito è Carlo Ramella Pairin: l'uomo, investito dall'esplosione, è ricoverato all'ospedale di Biella con lesioni e ustioni alle braccia, al volto e al capo. E' sotto choc, ma secondo i medici non è in pericolo.

[illegible] A PAGINA 3

Impianto difettoso. L'esplosione è avvenuta quando, al mattino, è stato azionato l'avvio della caldaietta di riscaldamento

Lavoratore colpito dall'acido

Incidente alla Polioli

Un gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto l'altra mattina nello stabilimento chimico Polioli, nell'area industriale di Vercelli: [illegible] giovane operaio addetto al trasporto [illegible] materiale è [illegible] colpito in pieno volto e soprattutto negli occhi [illegible] uno spruzzo di acido formico. E' ricoverato nella Divisione di oculistica del Sant'Andrea: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

L'incidente [illegible] avvenuto mercoledì mattina. Il ferito [illegible] l'operaio Claudio Ciocca, 31 anni, residente in città in corso Rigola, addetto al «settore movimentazione» dello stabilimento nell'area industriale alla periferia della città.

La Polioli [illegible] un'azienda che opera nel settore della cosiddetta «chimica fine» lavorando sui «polialcoli»: impiega circa 175 dipendenti ed è presente a Vercelli da poco [illegible] [illegible] [illegible] decina di [illegible]. Il «settore movimentazione» dello stabilimento, nel quale prestava la [illegible] attività lavorativa Claudio Ciocca, [illegible] occupa dello [illegible] in carico, al loro [illegible] [illegible] stabilimento, delle [illegible]terie prime necessarie ai processi lavorativi dell'azienda e di smistarle successivamente [illegible] vari reparti, a seconda delle diverse esigenze produttive. Proprio per la tipicità del suo lavoro, Claudio Ciocca non era legato ai tre turni lavorativi, ma «faceva giornata», lavorando [illegible] altre parole con orario spezzato. L'operaio [illegible] alle dipendenze dell'azienda chimica vercellese da circa 6 anni. Il grave incidente, come detto, è avvenuto poco prima di mezzogiorno, quando mancava [illegible] mezz'oretta alla pausa per il pranzo. Tra le materie prime depositate quel mattino all'interno dello stabilimento Polioli, nelle vicinanze della piattaforma di carico e scarico, c'era un fustino contenente una decina [illegible] litri di acido formi[illegible]. Nei processi produttivi dello stabilimento chimico, l'acido formico [illegible] appunto uno [illegible] componenti di base per le successive lavorazioni industriali.

SERVIZIO A PAGINA 5

Candelo ha adottato un nuovo sistema per scoraggiare le violazioni ai limiti di velocità

Bande sonore contro i Senna biellesi

Sono strisce di basalto che fanno vibrare le auto in corsa, costringendo il guidatore a rallentare

BIELLA. Addio vecchie strade lisce e nereggianti di asfalto: per fermare gli automobilisti indisciplinati che non rispettano i limiti di velocità sono in arrivo le «bande sonore».

Ma nessuno si faccia ingannare dal nome, questi strumenti non hanno nulla di musicale. Sono strisce di basalto, spesse un centimetro e mezzo, larghe cinquanta centimetri, da incollare sulle carreggiate: se affrontate ad andatura sostenuta provocano delle fastidiosissime vibrazioni all'auto, [illegible] inducono il guidato[illegible] a rallentare.

Il primo paese nel Biellese che ha deciso di adottare questo sistema, definito «moderno» ma che ricorda invece il principio delle strade dissestate, è Candelo: le «bande» saranno applicate quanto prima in via Sandigliano [illegible] probabilmente anche in [illegible] Biella.

«E[illegible] mesi che l'amministrazione cercava [illegible] soluzione efficace al problema del traffico veloce negli attraversamenti del centro abitato - spiega il vicesindaco, Giorgio Bollo - Ora il consiglio comunale ha finalmente deliberato l'installazione [illegible] questi marchingegni».

Il tratto di via Sandigliano che immette [illegible] Candelo è un rettilineo di quasi due chilometri sul quale si affacciano [illegible] abitazioni [illegible] parcheggi. I vigili urbani del paese, che spesso hanno avuto il loro da fare per regolare il traffico in questa zona, sulla base di molti controlli fatti in passato, hanno calcolato che la velocità media delle auto [illegible] transito in quel tratto supera di oltre [illegible] chilometri orari il normale limite di velocità.

«Un provvedimento simile era quindi diventato necessario, visto la pericolosità della strada, sulla quale si [illegible] verificati anche alcuni incidenti gravissimi dovuti all'alta velocità - aggiunge Giorgio Bollo -. E a chi nutre dei dubbi sulla sicurezza delle bande sonore, rispondo che questo sistema non è [illegible] confondersi [illegible] i dossi [illegible]tificiali che [illegible] effettivamente pericolosi e possono provo[illegible] danni alle vetture, tanto che in Italia apposite normative ne vietano l'utilizzo. Le bande [illegible] già utilizzate da tempo nelle grandi città [illegible] risultati molto buoni; sono quindi da considerarsi innocue ed è impossibile slittarci sopra anche in [illegible] [illegible] maltempo».

[illegible] l'esperimento di via Sandigliano avrà successo, nuove strisce di basalto saranno applicate in altri punti del paese, molto probabilmente in [illegible] per Biella, l'altra arteria [illegible] grande scorrimento di Candelo e in corrispondenza di scuole, incroci ed altre zone ad alta den[illegible] di traffico.

Emanuele Cecconello

Strisce antivelocità. Le «bande» che consigliano all'automobilista di rallentare

OBIETTIVO SULL'AGRICOLTURA

Irrigare i campi senza sprechi

Domani a Vercelli convegno sulle risorse idriche

L'ACQUA è un bene prezioso che tende a diminuire e senza ri[illegible] idriche ben gestite, il territorio rischierebbe squilibri ancor più profondi di quelli che già lamentiamo. Con questo [illegible] il partito socialista vercellese affronta il problema dei rapporti fra «agricoltura e irrigazione» in un convegno promosso, per domani (con inizio alle ore 9,15), al salone Dugentesco.

Coordina i lavori Roberto Scheda ed è prevista la partecipazione di Nereo Croso, presidente della commissione agricoltura del consiglio regionale; Carmelo Iacopino, direttore [illegible] Consorzio di bonifica della Baraggia; Leo Carrà, presidente dell'Unione Agricoltori, Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti e Giovanni Monti, della Confcoltivatori.

Commenta Pier Giuseppe Mandrino, segretario socialista: «In questa fase di approfondimento e di riflessione sulle grandi questioni che interessano le nostre comunità, [illegible] cui il mondo agricolo è parte preminente, abbiamo inteso dare il nostro contributo al problema delle risorse idriche accanto a quello delle altre componenti sociali».

Aggiunge ancora Mandrino: «Il tema prescelto è di straordinario interesse. Sono certo che i relatori generali e gli specialisti che svolgeranno le comunicazioni previste, tutti [illegible] indiscussa preparazione, forniranno un'ampia materia d'analisi e di dibattito».

Giuseppe Maspoli, docente di Economia e Politica agraria all'Università di Torino, parlerà del «futuro [illegible] nostra agricoltura». L'ingegner Sergio Baratti, direttore dell'Associazione d'irrigazione Est Sesia di Novara e presidente regionale dell'Unione degli enti di bonifica, tratterà il tema «Il ruolo dell'irrigazione nel futuro della nostra agricoltura». Concluderà la serie dei relatori Roberto Calcagno, presidente [illegible] 1987 dell'Associazione Ovest Sesia, che illustrerà il processo di rinnovamento dell'istituzione da lui guidata, in particolare alla riforma dello statuto.

La nascita dell'Ovest Sesia risale al 1853, in un [illegible] in cui la risicoltura vercellese stava vivendo profondi cambiamenti. Uno strumento consortile a base democratica che oggi merita di essere consolidato e reso più dinamico attraverso l'auspicata riforma statutaria.

Negli ultimi tempi, a chi lo interroga sul rinnovamento dell'Associazione (vedi i convegni distrettuali di Asigliano e Trino), Calcagno risponde che «le nobili origini non sono sufficienti a giustificare la situazione odierna e si [illegible] con la realtà dei bilanci delle imprese agricole».

Per Calcagno ed i suoi collaboratori, gli ultimi quattro, non sono stati anni facili. Precisa il presidente dell'Ovest Sesia: «E' stato un cammino lungo e difficile, [illegible] irrinunciabile; senza un supporto statutario chiaro e adeguato alla realtà odierna dell'associazione, sarebbe impossibile portare a termine l'opera di ricostruzione intrapresa, il riequilibrio dei rapporti fra tutti gli utenti e l'ente e soprattutto il contenimento dei [illegible] di irrigazione». Con ciò Calcagno vuol far intendere che tutti gli utenti devono allinearsi agli indirizzi dell'associazione, soprattutto sul piano dei pagamenti degli [illegible]

In un recente convegno agricolo Calcagno, riproponendo il tema del contenimento dei costi, ha detto che «occorre pensare seriamente alla ricomposizione fondiaria con relativo adeguamento idrico».

Walter Nasi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una debole circolazione depressionaria presente sull'entroterra tunisino [illegible] le [illegible] influenze [illegible] nostre isole maggiori. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia si avranno condizioni di variabilità, [illegible] addensamenti più intensi lungo i versanti orientali [illegible] in prossimità dei rilievi dove [illegible] si esclude qualche breve precipitazione. Correnti fredde balcaniche affluiscono sulla [illegible] penisola anche [illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno; formazione di foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti, dove si avranno anche estese gelate notturne e mattutine. [illegible] Deboli, [illegible] Nord-Est. **Visibilità.** Discreta di giorno. **Temperatura.** In ulteriore lieve diminuzione [illegible] minime, stazionarie le massime, [illegible] valori sensibilmente inferiori alle medie [illegible] periodo. **Viabilità strade.** Regolare.

[illegible]ATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 7; minima: —2; media: 3

[illegible] FA
Massima: 6; minima: 3; media: 5

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]	Novara 2
[illegible] 3	[illegible] 2
Cuneo 0	Asti 3

Il **Sole** sorge [illegible] 7,50; [illegible] alle 17,36. La **Luna** si leva alle 20,40; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 9,04.

LETTERE AL GIORNALE

Quei bar chiusi troppo presto

E' vero che Biella, e specie il suo centro storico, dopo l'ora di cena, diventa una sorta di città fantasma, perché per strada non c'è pressoché nessuno, [illegible] forse la colpa [illegible] è tutta della pigrizia della gente.

Ad esempio mi sono sempre chiesto perché nella nostra bella via Italia dopo le venti [illegible] ci [illegible] più un bar che resta aperto. In questo modo quello che è il [illegible] della città, fino alle 19,30, si trasforma in una strada deserta, illuminata solo dai lampioni gialli e percorsa solamente dalle auto dei metronotte.

Sono convinto che se solo ci fosse l'opportunità di frequentare qualche locale, la clientela [illegible] mancherebbe di accor[illegible] numerosa, anche soltanto per la possibilità di trascorrere [illegible] serate in modo diverso. E poi la novità non si tradurrebbe in un vantaggio economico anche per i baristi?

Valeria Bracco, Biella

Isola pedonale e tanti guai

Sono un biellese residente in centro, ai margini dell'isola pedonale, e da qualche tempo, soprattutto il sabato, ho il terrore di uscire di casa in automobile. Colpa delle novità apportate nel piano del traffico, che invece di snellire gli ingorghi ne hanno provocati di nuovi.

A parte i semafori, che tra l'altro non [illegible] neppure sincronizzati (davvero micidiale quello tra via Bertodano e via Trento), la situazione è aggravata [illegible] unici, che bloccano la maggior parte delle strade che ho a disposizione per rientrare a casa, lasciando invece libere guarda caso proprio quelle dove il traffico è già assai intenso.

Capisco che i provvedimenti rientrano in un progetto a lungo termine per chiudere alle auto tutto il centro storico, ma applicati così, uno alla volta, si dimostrano rimedi peggiori del male.

Lettera firmata, Biella

Ma sui treni si continua a fumare

Finalmente, ho pensato qualche giorno fa leggendo sui giornali dell'applicazione di una norma di «assoluto divieto al fumo sui treni Biella-Santhià», potrò respirare tranquillamente [illegible] soffrire per non essere riuscita a trovare posto nello scompartimento non-fumatori. Invece è bastato che prendessi il treno [illegible] volta per accorgermi che nulla era cambiato: i fumatori incalliti erano recidivi e, nonostante i divieti, l'aria rimaneva «pesante».

Salendo sul treno a Santhià mi [illegible] diretta verso un vagone senza badare al simbolo raffigurante la sigaretta apposto sul finestrino; pensavo infatti che il personale ferroviario facesse rispettare la nuova normativa. Purtroppo mi sbagliavo e sono stata costretta a trascorrere la mezz'ora di percorso tra il fumo e gli schiamazzi veramente fastidiosi di giovani maleducati di ritorno dalla visita di leva.

Giorgia Marchi, Biella

Il Comune di Lozzolo e il premio di poesia

Una precisazione alla notizia pubblicata [illegible] giorni scorsi, secondo la quale gli assessori alla Cultura dei Comuni di Gattinara e Lozzolo avrebbero organizzato una «Prima rassegna europea di poesia inedita Gattinara e dintorni», congiuntamente alle relative Pro [illegible].

L'amministrazione comunale di Lozzolo a tutti i livelli non è stata interpellata da alcuno e pertanto non ha preso alcun contatto con l'amministrazione comunale di Gattinara, né con alcuna Pro Loco, sia di Gattinara che di Lozzolo, in merito a questa rassegna.

Aldo Gatti, sindaco di Lozzolo

LA FOTO DEI RICORDI

Una cartolina da Coggiola-Viera

All'inizio del secolo la frazione alta del principale centro valsesserino si presentava così agli occhi dei viandanti. Ora il paesaggio è cambiato e, sullo sfondo dei boschi ancora fitti, le abitazioni si [illegible] moltiplicate.

(ARCHIVIO R. MAIN)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Alessandro Lombardo, Floriana Cecchettin, Pietro Amede, Sara Marolli.

[illegible] Maria Grazia Capozzi, 73 anni, pensionata; Giancarlo Giuliani, 34 anni, studente.

BIELLA

NATI. Lucrezia Calabretta, Luca Cefardo.

[illegible] Inglesina Mazzia, [illegible] anni, pensionata; Vita Gubernali, 91 anni, pensionata.

SI SPOSERANNO. Giovanni Mo[illegible] Garzel, 35 anni, impiegato, con Susi Cavaliere, 31 anni, impiegata.

COSSATO

NATI. Francesca Labrosciano.

SAGLIANO [illegible]

MORTI. Rosa Elisabetta Ramassotti, 82 anni, pensionata.

VALLEMOSSO

NATI. Sara Pellin.

MORTI. Rosa Bozzo Rolando, 78 anni, pensionata.

VALDENGO

MORTI. Oscar Maggia, 81 anni, pensionato.

EDITORIA

«Le politiche ambientali» in un confronto tra società e istituzioni, tra pubblico e privato, è il tema affrontato dal vercellese Gian Luigi Bulsei nel volume presentato in questi giorni in città e pubblicato dalla Rosenberg & Sellier.

Bulsei, 32 anni, già autore di numerosi studi e ricerche, lavora alle Università di Vercelli e Torino come dottore di ricerca in Sociologia.

Nella sua nuova pubblicazione (l'incontro di presentazione è stato organizzato dall'associazione vercellese «Il ponte») traccia il profilo della situazione ambientale in Italia applicandola però al metro dell'intervento degli amministratori pubblici. Per fare questo Bulsei si serve di esempi concreti e legati strettamente al territorio in cui viviamo: parla dei rischi della Valle Bormida, del controllo dell'inquinamento idrico in Piemonte, della valorizzazione del fiume Po.

L'autore esamina i ruoli dei protagonisti del rapporto natura e in particolare conclude che «nel complesso, in Italia, esistono politiche per l'ambiente. Il plurale è d'obbligo non tanto per ammettere l'esistenza di una molteplicità di campi e livelli di intervento, quanto piuttosto per sottolineare il carattere tutto sommato episodico e frantumato dell'azione pubblica in tale settore».

«Le politiche sociali» approfondisce anche il contributo fornito dalla società, che, in sintesi, definisce «attiva e organizzata e quindi influente» sull'orientamento della nuova «policy».

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità [illegible] 194
Vigili [illegible] **Fuoco:** 115
[illegible] **boschivi:** (0163) 83.54.00
Prefettura e **Questura:** (0161) 54.721
Servizio narcotici: (0161) [illegible] ore su 24).
Acli (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

C[illegible]

Vercelli: 53.498
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
[illegible] 21.514
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
[illegible] 833.231
Livorno [illegible]: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: 75.958
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.198
Vigliano: 510.255

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.404
Biella: (015) [illegible]
[illegible] **S.:** (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA [illegible]

Vercelli: 52.475
[illegible] 854.125
Biella: 22.528
Varallo: 51.633

[illegible]

[illegible]: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.808; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; [illegible] penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.627.
[illegible] Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 26, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23 379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.065; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

[illegible] 52.050; **Arborio:** 69.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.655; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.848/9; **Borgo[illegible]** 25,513; **Cossato:** 922,801

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: 57.600
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. (0161) 392.070.
Grignasco (No): *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

[illegible]

La farmacie di turno oggi e stasera sono: *Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189 e *Dr.* [illegible] *Gambarova*, via Italia 61, tel. (015) 22.390.
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.810.
Sagliano [illegible] *farmacia* [illegible]*loggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Cavaglià: *Dr. Luciano Boni*, via Vercellone 16, tel. (0161) 96.040.
Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, [illegible] Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 3 febbraio dalle [illegible] ore 12,30).
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, [illegible] 69/a, tel. (015) [illegible].
[illegible] *Dr. Pietro Rollone*, [illegible] Provinciale 297, tel. (015) 777.090.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, [illegible] 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

PRONTO SOCCORSO [illegible]INARIO

Per piccoli animali: dalle [illegible] del prefestivo fino alle 8 [illegible] postfestivo (notturno e festività infrasettimanali comprese): tel. 0161/812.380.

[illegible]

(Turno festivo di domenica [illegible] [illegible] che [illegible] 14,45 di sabato 2):

Agip corso Matteotti 16; **Agip** [illegible] Torino 6; **Mobil** piazza Sardegna; **Ip** via Thaon de Revel; **Ip** [illegible] Rege; [illegible] via Walter [illegible] 45; **Monteshell** corso Gastaldi 18; **Tamoil** via Trino; **Tamoil** By Pass. SS 31; **Erg** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil** piazza Galilei (Montefiore).
(Servizio diurno e notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; **Mobil** bivio per [illegible] V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; [illegible] a [illegible] piazza Castello 9; **Ip a Pravolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

SANTHIA'
(Turno festivo di domenica 3 febbraio che scatta alle ore 14,45 di sabato 2):
Tamoil [illegible] Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip** autostrada TO-MI (benzina e gasolio).

[illegible]
(Turno festivo di domenica 3 febbraio):
Mobil via Milano [illegible] via Ivrea; [illegible] Cottolengo [illegible] piazza Vittorio Veneto; **Esso** via Candelo 50; **Esso** via Oglaro 4; **Fina** via Rosselli 144; **Ip** via Ivrea 34; [illegible] so Europa 2.

FERROVIE

Vercelli: 65 078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 84.131
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

POSTE

[illegible] Direzione Provinciale, via F.lli Ponti [illegible] tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, [illegible] F.lli Ponti [illegible] tel. 63.389, orario: 8,30-19,30, sabato 8-12,30; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,30; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. [illegible] [illegible] 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, [illegible] Palestro 25, tel. 53,596; n. 2, via Paggi 6, [illegible] 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Mainverni 4, tel. 63.138; n. 5, via Restano 78, [illegible]5; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.042. Larizzate, [illegible] 392.318.

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29 707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22 078, [illegible]: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. [illegible] 34, t. 22.278, [illegible]: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 18, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Baretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. [illegible] n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 87, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 526, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

DISCOTECHE

Vercelli: Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Mackie, p. [illegible] Pajetta 3, t. 52.838; S[illegible] club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, v.lo Bellona 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.891; De Bast, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34,802. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Sivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovesenda 180, t. [illegible]. **Cavaglià:** [illegible]kambo, v. Ivrea 16, 96.060-966.512. **Cigliano:** Due dancetteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Maffei 197, t. 921.703; Caravella, v. [illegible] 2, t. 93.315.

GAS

[illegible]: 64.131
[illegible] 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: [illegible]
Pray: 766.018
[illegible] 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

[illegible]

Vercelli: Apollo 2, v.c. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, [illegible] Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. [illegible] 291, t. 57.802.
Biella: Sanpler, v. Torino 68, t. 840.39.48; Bowling, v. Novara, t. 24.156; Clapak, v. Dal Pozzo 7/5, t. 30.222; Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible] SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. [illegible] palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina [illegible] tro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53 821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Biella: Bocciodromo comunale U.B.I., viale Macallè, t. 401.992; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, [illegible] Arnulfo 7, t. [illegible]. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè

Panico al Favaro di Biella; un anziano ustionato e sotto choc, tre famiglie senza alloggio

Fuga di gas, esplode una casa: un ferito

Lo scoppio che ha sventrato l'edificio è avvenuto ieri mattina: il pensionato aveva azionato il termostato del riscaldamento a metano quando si è levata la vampata di fuoco. L'uomo scaraventato in cortile, porte e finestre sono andate in pezzi

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una casa sventrata, tre appartamenti dichiarati inagibili, un ferito in [illegible] all'ospedale di Biella. E' questo il bilancio dell'esplosione avvenuta ieri mattina in via Favaro, nella omonima borgata montana biellese, a causa di una fuga di gas.

L'episodio, che avrebbe potu[illegible] avere conseguenze molto più gravi, [illegible] è verificato nell'abitazione di Carlo Ramella Pairin, 63 anni, pensionato, che [illegible] in una porzione di una vecchia casa a schiera, nella quale abitano, in tre diversi appartamenti, anche altri familiari dell'uomo. L'alloggio attiguo è occupato dal fratello Roberto, [illegible] anni, pensionato, mentre ai piani superiori vivono l'altro fratello Oreste, [illegible] anni, sacerdote [illegible] Biella nella parrocchia di S. Paolo, (aveva da poco ristrutturato i locali sopra a quelli nei quali [illegible] avvenuta l'esplosione), e la sorella Carmencita, 52 [illegible]ni, che vive con la madre Maria Bordet, di 89 anni. L'appartamento, inoltre, ha in comune con la casa di un'anziana donna, Domenica Ramella Valet [illegible] 83 anni, [illegible] muro perimetrale.

Lo scoppio [illegible] a[illegible] ieri intorno alle 7 ed è stato lo stesso Carlo Ramella Pairin [illegible] fornire gli elementi necessari a ricostruire l'accaduto, mentre veni[illegible] trasportato, [illegible] ferito e ustioni in tutto il corpo, all'ospedale di Biella dove [illegible] caduto in stato di choc. Il suo racconto è stato frammentario [illegible] lucido: «Mi ero appena alzato - ha spiegato ai soccorritori -. Come ogni mattina mi sono avvicinato al termostato del riscaldamento [illegible] gas e ho girato la manopola per accendere i termosifoni [illegible] aumentare la temperatura. E' stato un attimo: ho visto una vampata di fuoco, accompagnata da un boato tremendo, [illegible] sono caduto [illegible] terra. Poi ricordo soltanto di essermi ritrovato in cortile».

Forse da questa bombola è uscito il gas che ha provocato l'esplosione

La violenza dell'esplosione, causata dal gas uscito dalle condutture dell'impianto, ha letteralmente svuotato l'alloggio dell'uomo: porte [illegible] finestre sono state scagliate [illegible] decine di metri di distanza e, nel giardinetto antistante, l'onda d'urto ha divelto un pesante cancello in ferro battuto, mentre [illegible] recinzione è sta[illegible] deformata in alcuni punti da schegge [illegible] legno e calcinacci che l'hanno colpita [illegible] proiettili.

Il muro laterale che divide l'alloggio da quello di Domenica Ramella Valet è stato sfondato e le macerie hanno sommerso il letto della donna che si era alzata da pochi minuti ed è quindi rimasta illesa. Hanno riportato gravi danni anche le abitazioni [illegible] due fratelli, Roberto [illegible] Oreste: alcune pareti sono pericolanti mentre i pilastri di sostegno [illegible] lesionati in modo irreparabile.

Dalle [illegible] vicine sono usciti immediatamente tutti gli abitanti, spaventati dal boato che ha mandato in frantumi anche molti vetri. Ma i primi ad accor[illegible] [illegible] stati proprio i fratelli dell'uomo. Racconta Roberto Ramella Pairin: «Mi trovavo [illegible] cucina quando ho sentito un colpo come [illegible] cannone, poi ho visto la casa tremare. Un istante dopo ho sentito mio fratello che gridava e mi sono precipitato in cortile. Mi si è presentata [illegible] scena impressionante. Tutto [illegible] distrutto e Carlo, che in un primo momento [illegible] uscito dalla casa, [illegible] rientrato, ustionato e ferito dalle schegge di vetro, per spegnere con una coperta le fiamme che ancora si levavano dalla bombola del gas».

Qualcuno nel frattempo ha avvisato i vigili del fuoco e dalla caserma di Biella sono partite due squadre di pompieri, segui[illegible] da un'ambulanza della Croce Rossa e da una pattuglia [illegible] [illegible]rabinieri. I barellieri [illegible] Cri hanno trasportato Carlo Ramel[illegible] Pairin all'ospedale, dove [illegible] stato ricoverato nel reparto di dermatologia. Secondo i medici [illegible] pensionato è fuori pericolo, [illegible] [illegible] mantenuto costante[illegible] in osservazione per lo choc subito.

I vigili del [illegible]oco, intanto, hanno transennato [illegible] luogo dell'esplosione dichiarando agibile soltanto l'abitazione [illegible]upata da Carmencita Ramella Pairin e dalla madre.

Cesare Mela

I calcinacci finiti nella camera da letto di una vicina: la donna fortunatamente si era appena alzata. Nel riquadro il ferito

Tollegno, distrutti dal fuoco due dei tre minibus: panico nella vicina [illegible] di riposo

Bruciati i pulmini della parrocchia

L'incendio appiccato dai vandali con le lampade segnaletiche dei lavori stradali messe sotto le carrozzerie. Una inserviente del ricovero ha dato l'allarme. Gli inquirenti sperano di identificare già nelle prossime ore gli autori del gesto

[illegible] E' tutto quanto resta dei due minibus incendiati l'altra notte nel cortile della Casa [illegible] riposo di Tollegno

TOLLEGNO. Lo scherzo irresponsabile di una banda di giovani teppisti oppure il gesto vandalico di qu[illegible] che [illegible] deliberatamente voluto danneggiare la parrocchia: sono le due ipotesi maggiormente accreditate dagli inquirenti che stanno cercando di dare una spiegazione all'incendio, sicuramente doloso, che l'altra notte ha interamente distrutto due [illegible] tre pulmini posteggiati nel cortile dell'oratorio, in via Garibaldi.

I veicoli, di proprietà del par[illegible] don Luigi Rossi, erano parcheggiati, come ogni notte, nel piazzale interno del grande fabbricato che ospita, oltre alle attrezzature ricreative per i giovani, anche la biblioteca e la casa di riposo per anziani «Domus tua». E' stata proprio una delle inservienti [illegible] turno di notte, Graziana Raule, ad accorgersi delle fiamme che si levavano [illegible] cortile e che erano ormai giunte a lambire le sale riservate agli infermieri.

La donna ha avvertito uno strano odore di bruciato e si [illegible] avvicinata alla finestra. Così ha scorto due pulmini, ormai avvolti dal fuoco che minacciava anche [illegible] terzo veicolo, acquistato di recente dalla parrocchia. Racconta la direttrice dell'istituto Emanuela Petit: «Graziana si [illegible] spaventata [illegible] ha iniziato [illegible] gridare per dare l'allarme. Immediatamente abbiamo avvisato i vigili del fuoco e il parroco, don Luigi Rossi, che è acc[illegible] senza esitazione. Appena ha visto che il rogo stava per [illegible]dersi è balzato sull'unico pulmino ancora intatto e si è allontanato».

Intanto, tra i 33 ospiti della casa di riposo, l'agitazione sta[illegible] per trasformarsi in panico: molti anziani degenti non sono autosufficienti e comunque camminano a fatica. Le fiamme sempre più alte costituivano una minaccia terribile ma, [illegible]pestivamente, sono arrivati da Biella i pompieri che, con schiumogeni [illegible] autobotti hanno dapprima circoscritto il rogo per poi spegnerlo completamente. Così è ritornata presto la calma.

I due veicoli coinvolti nell'incidente, tuttavia, [illegible] stati distrutti. La carrozzeria all'esterno [illegible] completamente scrostata ma apparentemente intatta. All'interno, però, il fu[illegible] ha incenerito tutto: sedili, rivestimenti e strumenti, si [illegible] praticamente liquefatti mentre le parti meccaniche hanno subito danni irreparabili. Sono rimasti soltanto gli scheletri bruciacchiati dei seggiolini.

Dopo aver neutralizzato le fiamme i vigili del fuoco hanno cercato di stabilirne le [illegible] [illegible] le loro indagini [illegible] durate pochi istanti. Sotto uno dei pulmini gli uomini del pronto intervento hanno trovato una lampada [illegible] nafta, di quelle utilizzate per segnalare di notte le interruzioni stradali per lavori in corso. Poco distante dal cancello [illegible] «Domus tua» si stanno svolgendo gli scavi per la posa di alcune tubature [illegible] quasi certamente gli ignoti vandali hanno prelevato proprio da questo cantiere l'innocuo oggetto che [illegible] è trasformato in un temibile ordigno.

Sull'episodio [illegible] polizia di Biella, che [illegible] intervenuta con una pattuglia per i primi accertamenti, ha aperto un'inchiesta. Anche [illegible] per ora [illegible] vi sono indizi [illegible] testimonianze, gli inquirenti sp[illegible] di poter identificare già nelle prossime ore chi ha causato l'incendio.

[c. ma.]

Due coniugi di Brusasco, di 54 [illegible] 55 anni, sono ricoverati [illegible] Vercelli

Intossicati dal gas metano: in coma

Le esalazioni li hanno sorpresi durante il sonno

VERCELLI. Sono [illegible] gravissimi nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea i due pensionati di Brusa[illegible] che [illegible] rimasti intossicati nella loro abitazione dalle esalazioni di una caldaia [illegible] metano.

Fausto Zoboli, [illegible] anni, originario di Modena ma [illegible] diversi anni residente a Brusasco in provincia [illegible] Torino; e la moglie Maria Bosso, 54 anni, questi i nomi dei due pensionati, [illegible] hanno ancora ripreso cono[illegible] dal momento del loro ricovero, [illegible] i medici vercellesi non hanno ancora sciolto la prognosi.

I due coniugi, che vivono [illegible] soli, abitano, [illegible] detto, a Brusasco in [illegible] Circonvallazione 72: la loro abitazione è una villetta quasi al [illegible] del paese.

L'incidente, secondo una prima sommaria ricostruzione eseguita dai carabinieri del Comando [illegible] Cavagnolo, è avvenuto nella notte tra lunedì [illegible] martedì scorso, dopo che i due pensionati [illegible] erano addormentati nella loro camera da letto, come tutte le notti.

Il mattino successivo i vicini non li avevano notati. Una vici[illegible] si era affacciata ai vetri della camera per chiedere se [illegible]sero bisogno di qualche cosa, ed aveva notato i due corpi distesi sul letto. Aveva chiesto l'intervento della guardia medica: il dottor Alfio Musco, [illegible] turno in quel momento, [illegible] subito diagnosticato un'intossicazione [illegible] ossido di carbonio, ed aveva chiesto l'intervento [illegible] un'autolettiga. Per prima era arrivata quella dell'ospedale vercellese, ed i due pensionati sono stati di conseguenza stati portati a Vercelli dove sono stati ricoverati in rianimazione.

Fino al tardo pomeriggio di [illegible] i due pensionati non erano ancora emersi dallo stadio di coma in cui si trovavano al momento del ricovero. I medici [illegible] [illegible] dichiarano troppo pessimisti sulle possibilità [illegible] recupero, [illegible] non hanno ancora sciolto la prognosi.

A Brusasco è scattata immediatamente l'inchiesta condotta dai carabinieri del Comando di Cavagnolo. Secondo le testimonianze raccolte in paese, Fausto Zoboli [illegible] la moglie erano stati visti per l'ultima volta in giro nel paese lunedì mattina: pare che, parlando del più e del meno con alcuni conoscenti, [illegible] pensionato si fosse lamentato proprio per il cattivo funzionamento del nuovo impianto di riscaldamento, ripromettendosi di farlo revisionare [illegible] giorno successivo.

Gli accertamenti dei carabinieri avrebbero infatti stabilito che da circa [illegible] mese Fausto Zoboli aveva fatto sostituire la vecchia caldaia a gasolio per il riscaldamento della villetta, scegliendone [illegible] nuova [illegible] gas metano. I tecnici, evidente[illegible] su indicazione dello stesso pensionato, avevano de[illegible] di utilizzare per i gas di scarico [illegible] vecchia canna fumaria che collegava la stufa [illegible] legna con il camino: la relativa tubazione dispone di u[illegible] presa in ciascuna delle stanze dell'alloggio e di conseguenza una esiste anche in camera da letto.

Secondo la spiegazione più attendibile, l'incidente sarebbe avvenuto perchè, per cause non ancora accertate, gli scarichi della caldaia non sarebbero stati dispersi attraverso la canna fumaria, ma sarebbero «tornati indietro» fuoruscendo dalla presa della camera da letto.

Dopo un certo numero di ore, il volume dei [illegible] ammassati in camera da letto avrebbe raggiunto il livello di tossicità: probabilmente un ritardo di sole poche ore nei soccorsi avrebbe significato [illegible] decesso dei due pensionati.

[r. s.]

[illegible]

[illegible]

E' tornato [illegible] casa il bambino ferito

E' stato dimesso dall'ospedale Regina Margherita il piccolo Fabio Pignatelli, di [illegible] anni, investito mentre aspettava lo scuolabus. Il bambino aveva attraversato all'improvviso la strada senza accorgersi dell'arrivo di un'auto. Dopo le cure a Torino, Fabio [illegible] [illegible] ripre[illegible]: ora [illegible] tornato [illegible] casa, accanto alla madre, Olga Torano, nipote del proprietario di [illegible] night-club della zona.

BIELLA

Condannati per un incidente sul lavoro

Due artigiani di Vigliano [illegible] comparsi ieri in tribunale, accusati di omicidio colposo. Nell'88 Valentino Moretti, [illegible] anni, doveva eseguire alcuni lavori in un appartamento di Cossato. L'uomo però [illegible] incaricato al [illegible] posto Lino Compagnin, [illegible] [illegible] anni, e un apprendista [illegible] Cossato, Mauro De Marchi, di [illegible] anni. Durante il lavoro il giovane era morto fulminato da una scarica elettrica. Moretti ha patteggiato una condanna a 6 mesi, Compagnin ha preferito andare al dibattimento ed è stato condannato [illegible] 7 mesi.

ROMA

Scuole unificate, interrogazione parlamentare

[illegible] deputato biellese Wilmer Ronzani ha presentato un'interrogazione al governo sul piano di riduzioni di scuole nel comprensorio laniero. Il parlamentare comunista, esaminando le situazioni di Campertogno e Guardabosone, chiede di sottoporre a un'ulteriore verifica il progetto del Provveditorato di Vercelli: prevede l'eliminazione di scuole di montagna che invece, secondo Ronzani, dovrebbero [illegible] tutelate per prevenire lo spopolamento.

ASIGLIANO

Porto d'armi irregolare, due denunce

Due persone [illegible] guai per irregolarità nella detenzione di armi. Edmea Zabarino, 56 anni, di Asigliano, [illegible] stata segnalata alla [illegible]gistratura per un fucile [illegible] una pistola che il marito, [illegible] 7 anni fa, aveva regolarmente denunciato [illegible] nome proprio: la donna però, rimasta vedova, non ha variato la denuncia. Stesso provvedimento contro Loris Fiocco, [illegible] anni, [illegible] Greglia: non ha registrato il cambio di residenza sulla denuncia di detenzione dei fucili da caccia.

VERCELLI

Arresto per furto [illegible] alloggio

Nello Crescenzo, 21 anni, di Vercelli [illegible] stato arrestato perchè trovato in possesso di oggetti d'oro provenienti dall'alloggio di Piera Formaggio. Crescenzo sarebbe l'autore del furto: con l[illegible] avrebbe agito Massimo Gaini, 20 anni, che è riuscito a far perdere le tracce.

Il tessile resta il settore trainante della bilancia commerciale

Lana, e l'Italia è in attivo

Il contributo di Biella alle esportazioni di qualità nel '90. La crisi nel Golfo non ha ancora influito sui conti dell'industria, ma si guarda al futuro con timore

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un saldo attivo di 23.406 miliardi, 2500 in più dell'89, le industrie tessili e di abbigliamento sono ancora il settore trainante della bilancia commerciale italiana. Grazie alle esportazioni che hanno raggiunto un volume d'affari di 37.262 miliardi, più 7,8 per cento rispetto all'anno precedente (nettamente superiore alla voce importazioni, salita nello stesso periodo a quota 13.856 miliardi), il 1990 si è chiuso con un incremento complessivo del 12 per cento.

A questi risultati hanno contribuito per una piccola ma significativa percentuale le aziende biellesi: l'industria della lana rappresenta infatti solo il 5 per cento del consumo di fibre tessili nel mondo, ma è il vertice della piramide soprattutto per la produzione di altissima qualità che ha reso Biella famosa nel mondo come la «contea della qualità».

E' un bilancio, comunque, che non risente ancora di quei venti di crisi più volte evidenziati a tutti i livelli e che nel Biellese hanno travolto anche importanti aziende. «Evidentemente le premesse di un anno non facile hanno stimolato le industrie a moltiplicare gli sforzi per cercare di entrare in modo massiccio sui mercati esteri - commenta il direttore dell'Uib, Enzo Vizzari -. La bilancia commerciale del 1990 si è quindi ancora chiusa con risultati apparentemente buoni, ma le statistiche non indicano quanto è costato alle fabbriche conquistare queste posizioni, mantenere certi mercati. Avremo comunque il quadro completo della situazione soltanto in primavera, in occasione della chiusura dei conti aziendali».

«Questo sforzo è costato molto - anticipa Pier Giorgio Fenzi, direttore del lanificio Cerruti 1881 - e, senza l'amore per il lavoro che contraddistingue tutti gli imprenditori biellesi, non sarebbe stato possibile fronteggiare il momento difficile. Ma se finora il settore tessile abbigliamento è stato l'elemento trainante della bilancia commerciale, si guarda al futuro con paura. Tra crisi economica, concorrenza spietata e guerra del Golfo, sarà molto difficile nel '91 superare i livelli del '90».

Ed è per questo che dopo l'ennesima conferma dell'importanza nell'economia nazionale dell'industria laniera, l'atteggiamento governativo di scarsa attenzione verso i problemi del settore provoca chiari sintomi di sfiducia all'interno della categoria. Da anni gli industriali tessili chiedono aiuti, ad esempio in termini di minor costo del lavoro, per controbattere la concorrenza di Paesi altamente industrializzati come la Germania, la Francia, l'Inghilterra.

L'ultimo esempio è la mancata concessione di accesso alla cassa integrazione straordinaria per i lavoratori delle piccole imprese, nonostante i risvolti sociali nei comparti in crisi fossero pari a quello di grandi complessi come l'Olivetti.

Questo atteggiamento sta portando ad una convergenza di intenti tra l'Unione industriale e i sindacati tessili, che sono sulla buona strada per firmare un protocollo d'intesa sui modi di affrontare situazioni di crisi. La riunione, forse definitiva per la stesura del documento, è prevista per il 12 febbraio.

Maurizio Alfisi

GLI SCAMBI CON L'ESTERO
(valori in miliardi)
SALDI TRA IMPORT ED EXPORT

	'89	'90
TESSILE	+ 20898	+ 23406
METALMECCANICA	+ 19347	+ 19541
AGRICOLTURA	—10138	— 8947
ENERGIA	—20599	—22875
CHIMICA	—10540	—11512
ALIMENTARI	— 9191	— 8620
MINERALI FERROSI	—12920	—11201
PRODOTTI NON METALLICI	+ 4270	+ 4295
ALTRI PRODOTTI	+ 5627	+ 6021

ALTA MODA

«L'alta moda deve tornare alle sue origini. Taglio, classe e tessuto».

La frase, dello stilista italiano Valentino, tra i dominatori delle sfilate parigine in corso in questi giorni nella capitale francese, non è passata inosservata nel centro mondiale delle stoffe di qualità. Tra imprenditori biellesi e grandi firme della moda, infatti, i rapporti sono sempre stati difficili «proprio per una certa tendenza a sminuire l'importanza delle stoffe nell'affermazione di un abito», dice Maurizio Ormezzano, titolare dell'omonimo lanificio di Mosso Santa Maria.

Questioni di prezzi, richieste di tipologie eccessivamente esasperate, poi hanno contribuito negli anni a rendere abbastanza difficile un dialogo che invece avrebbe potuto essere più proficuo. Ecco perchè il riconoscimento di Valentino, una firma per altro tra le più stimate nel mondo imprenditoriale laniero in quanto ha sempre fatto della qualità dei tessuti uno dei punti di distinzione delle sue creazioni, ha destato un certo interesse, ma anche scetticismo.

«Il problema della qualità delle stoffe usate dagli stilisti è sempre stata una spina nel fianco - conferma un altro imprenditore, Oreste Boggio Casero - A parte una pattuglia comprendente molti dei migliori tra cui Armani, lo stesso Valentino, Versace, Ferreé, Gigli, che fin dall'inizio ha sempre prestato molta attenzione al valore del tessuto, capitava spesso di vedere firme prestigiose anche su capi di qualità inferiore. Questa evoluzione ci fa piacere ma dubito che nell'equazione taglio, classe, tessuto, quest'ultimo riceverà mai la giusta pubblicità da chi produce vestiti d'autore».

Oreste Boggio Casero, da anni, si batte insieme ad altri suoi colleghi imprenditori perchè il marchio della stoffa abbia la stessa evidenza del nome dello stilista, proprio perchè è un prodotto originale dietro il quale c'è un'alta tecnologia, secoli di esperienza, una ricerca accurata di colori, disegni, stile.

«Ma finora ho ottenuto poco - conclude Boggio - Le mio nome nelle pubblicità dei capi di Armani, Ferré, Ungaro e dello stesso Valentino è alto un quarto di quello dello stilista».

Chi anche recentemente ha puntato molto sul marchio di fabbrica è il lanificio Piacenza. Ricordate la pubblicità della modella nuda e la targhetta rossa di cui si parlò parecchio alcuni anni fa? Ebbene, nonostante l'impegno, «E' ancora molto lontano un vero riconoscimento della qualità della stoffa -afferma Riccardo Piacenza -. Tra i consumatori sono gli uomini i più attenti all'etichetta forse perchè il valore di una giacca è più nella stoffa che non nel taglio. Per la donna, invece, è diverso. Quando sceglie un abito o un tailleur è più attirata dal particolare motivo, dal taglio. E se il capo le piace bada meno se si tratta di pura lana o di seta».

«Questa uscita di Valentino comunque non mi stupisce - conclude Piacenza - anche perchè la voglia di utilizzare tessuti di qualità è una caratteristica che ha sempre avuto dentro».

Da oggi a Santhià la rassegna «Vercellialleva»

Zootecnia in crescita

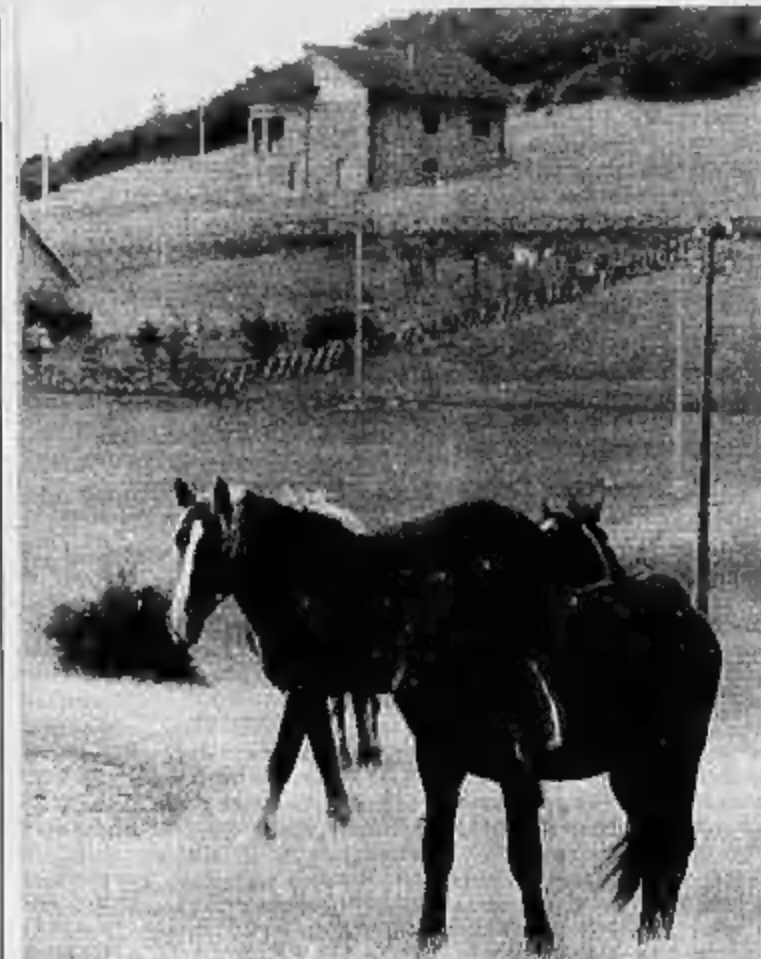
Il settore, nonostante le difficoltà, registra una ventata di ottimismo. Tra bovini e cavalli l'interesse per l'apicoltura

SANTHIA'. «Vercellialleva», la manifestazione promossa dall'assessorato provinciale all'Agricoltura in collaborazione con l'associazione allevatori (Apa), è giunta alla sua seconda edizione.

L'appuntamento si svolgerà al Centro zootecnico Ugo Morini di Santhià a partire da oggi (con inizio alle ore 14,30), per concludersi martedì 5, giorno della fiera di Sant'Agata. E' una rassegna provinciale di capi selezionati di bovini, equini, ovini, conigli e razze avicole.

Dice l'assessore provinciale Franco Smerieri: «La manifestazione "Vercellialleva" intende valorizzare il lavoro degli allevatori, l'attività dell'imprenditore preparato, legato al proprio ambiente ed alla propria terra da affetti antichi». Aggiunge il presidente degli allevatori, Roberto Dell'Olmo: «L'attenzione che si vuole richiamare non è soltanto per gli addetti ai lavori; "Vercellialleva" vuol rivolgersi anche al grande pubblico e soprattutto ai giovani, per evidenziare l'importanza della zootecnia ai fini non soltanto economici, ma anche di difesa territoriale ed ambientale».

La manifestazione «Vercellialleva» fa da cornice, inoltre, all'annuale mostra-mercato di coniglicoltura, una vetrina di esemplari appartenenti alle 38 razze dello «standard italiano», iscritte al libro genealogico. Precisa il direttore dell'Associazione allevatori, Ermanno Raffo: «La rassegna è abbinata quest'anno ad una esposizione di prodotti caseari, tra cui il tipico gorgonzola Clin di Novara, al cui caseificio confluisce la maggior parte del latte munto nelle stalle vercellesi. Non mancheranno le tome valsesiane di Piode e quelle della Alta Valle del Cervo, prodotte con il latte delle vacche della razza Pezzata Rossa di Oropa».

Una novità è rappresentata dalla presenza in mostra del miele prodotto dagli apicoltori valsesiani e biellesi. Nonostante la diffusione sul territorio nazionale della varroa (un acaro che sta falcidiando il patrimonio apistico), l'apicoltura italiana ha ormai gli strumenti giuridici ed amministrativi per conseguire quello sviluppo produttivo e qualitativo da tempo auspicato dalle categorie interessate. Il piano di settore è ormai inserito dal ministero competente nel piano nazionale dell'agricoltura ed approvato dal Cipe. Spetta ora alle regioni definire i tempi ed i modi d'attuazione.

Zootecnia. I cavalli saranno un punto forte della manifestazione di oggi

Dalle api ai cavalli, altro richiamo della manifestazione di Santhià. Domenica pomeriggio Davide Felice Aondio del centro agrituristico «La Mandria» di Candelo; metterà a disposizione dei giovani i suoi esemplari «aveglinesi» per il «battesimo» con il cavallo. E' una iniziativa finalizzata ai giovani che fa il paio con le visite pilotate alla mostra delle scolaresche, in programma lunedì 4 febbraio.

Ma «Vercellialleva» non è soltanto la vetrina dell'attività imprenditoriale. Domenica al Green Park Hotel di Cavaglià gli allevatori si riuniscono in assemblea. Il presidente Dell'Olmo dirà delle trattative per il prezzo del latte e delle quote di produzione; parlerà anche di problemi sanitari.

Per restare in tema di bovini si apprende dall'agenzia «Il triangolo» che tra l'Agricarne, l'associazione che riunisce i produttori, promossa dalla Confagricoltura, e l'azienda Schellino di Formigliana, uno dei principali macelli nazionali, è stato concluso un importante accordo per la compravendita dei bovini vivi.

Secondo l'accordo stipulato, il macellatore si impegna al pagamento immediato e a garantire il ritiro dei capi. L'intesa, che ha una durata di cinque anni (ma è comunque rinnovabile), riguarda la fornitura di un quantitativo annuo di capi che dai 20 mila del 1991 lieviterebbe progressivamente ai 30 mila del 1995. L'azienda Schellino ha assicurato la più ampia disponibilità nel caso in cui la risposta dei produttori dovesse dimostrarsi superiore alla soglia prestabilita dagli accordi.

L'associazione Agricarne raggruppa un migliaio di allevatori che, nel complesso, commercializzano 100 mila capi l'anno. [w. na.]

ECONOMIA FLASH

EDILIZIA URBANISTICA

Parcheggi, nasce una srl

Verrà presentato il 4 febbraio, in Consiglio comunale a Vercelli, lo schema di convenzione tra l'ente pubblico e la «Vercelli parcheggi srl» che è concessionaria di alcuni importanti interventi in campo urbanistico: si occuperà tra l'altro di trasporti, viabilità e ovviamente dei posteggi.

TESSILE

Incontri tra Prato e Biella

I rappresentanti dei sindacati tessili biellesi si incontreranno oggi con quelli della città toscana. Scopo: la messa a punto di una strategia comune per affrontare la crisi che attanaglia le aziende di alcuni comparti produttivi (filature e tintorie in particolar modo). Dopo l'annullamento degli impegni presi in precedenza dal ministero del Lavoro per ridurre l'impatto sociale delle fabbriche che chiudono, i rappresentanti dei lavoratori sono alla ricerca della via migliore per convincere il governo a rivedere la propria posizione e a concedere la cassa integrazione straordinaria anche ai dipendenti delle piccole imprese industriali.

TRASPORTI

In passivo il bilancio della Asalav

La Asalav, l'azienda pubblica della Comunità montana di Varallo che gestisce il trasporto passeggeri in alta Valsesia, è in deficit. La società ha chiuso il bilancio '90 con un passivo di un centinaio di milioni. Per evitare la soppressione delle linee che rappresentano un servizio sociale per gli abitanti dei centri valligiani, la Asalav, potendo contare solo su dei contributi ridotti dalla Regione, ha chiesto aiuto alla Provincia. In un incontro con l'amministrazione vercellese, l'assessore ai Trasporti Smerieri ha assicurato che il caso sarà esaminato con attenzione, ma non ha assicurato, per il momento, alcun impegno economico.

CORSI DI FORMAZIONE

Tecniche di controllo numerico al «Don Bosco»

Comincerà il 5 febbraio, alla scuola «Don Bosco» di Vercelli, il nuovo corso di formazione per chi, conoscendo il disegno tecnico, vuole approfondire il metodo «Autocad», per macchine a controllo numerico. La durata del corso è di 30 ore; per le iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria della scuola in corso Randaccio.

INFORMATICA

Nuove tecnologie e software a Vercelli

Sistemi di telefonia, progettazione software, automazione data-entry sono alcune delle specializzazioni della «Tre Esse» Informatica, una nuova struttura commerciale che ha aperto uno show room in corso Italia. Offre sistemi computerizzati per uffici all'insegna della sempre più elevata richiesta di nuove tecnologie da parte delle industrie e degli uffici commerciali.

Operaio di 31 anni ha perso un occhio, l'altro è gravemente leso

Accecato dall'acido formico

L'incidente è avvenuto l'altra mattina alla Polioli: l'uomo stava spostando un contenitore pieno sino all'orlo del liquido e alcune gocce l'hanno colpito al volto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto l'altra mattina in uno stabilimento chimico cittadino: un operaio addetto al trasporto del materiale è stato colpito in pieno volto e soprattutto negli occhi da uno spruzzo di acido formico. E' ricoverato nella Divisione di oculistica del Sant'Andrea: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi e non rilasciano anticipazioni, ma con ogni probabilità l'operaio, a guarigione conseguita, si ritroverà con una riduzione delle capacità visive valutabile intorno al 70 per cento.

L'incidente è avvenuto mercoledì mattina, poco prima di mezzogiorno, alla Polioli, ma la notizia si è diffusa solamente ieri. Il ferito è l'operaio Claudio Ciocca, 31 anni, residente in città in corso Rigola, addetto al «settore movimentazione» dello stabilimento nell'area industriale alla periferia della città.

Claudio Ciocca

La Polioli è un'azienda che opera nel settore della cosiddetta «chimica fine» lavorando sui «polialcolis»: impiega circa 175 dipendenti ed è presente a Vercelli da poco meno di una decina di anni. Il «settore movimentazione» dello stabilimento, nel quale prestava la sua attività lavorativa Claudio Ciocca, si occupa della presa in carico, al loro arrivo in stabilimento, delle materie prime necessarie ai processi lavorativi dell'azienda e di smistarle successivamente nei vari reparti, a seconda delle diverse esigenze produttive.

Proprio per la tipicità del suo lavoro, Claudio Ciocca non era legato ai tre turni lavorativi, ma «faceva giornata», lavorando in altre parole con orario spezzato. L'operaio è alle dipendenze dell'azienda chimica vercellese da circa 6 anni.

L'incidente, come detto, è avvenuto poco prima di mezzogiorno, quando mancava una mezz'oretta alla pausa per il pranzo. Tra le materie prime depositate quel mattino all'interno dello stabilimento, nelle vicinanze della piattaforma di carico e scarico, c'era un fustino contenente una decina di litri di acido formico. Nei processi produttivi della Polioli, l'acido formico è appunto uno dei componenti di base per le successive lavorazioni.

La dinamica esatta dell'incidente è al momento stata ricostruita solo per sommi capi e si basa soprattutto sulle dichiarazioni dello stesso ferito e dei suoi compagni di lavoro che lo hanno soccorso.

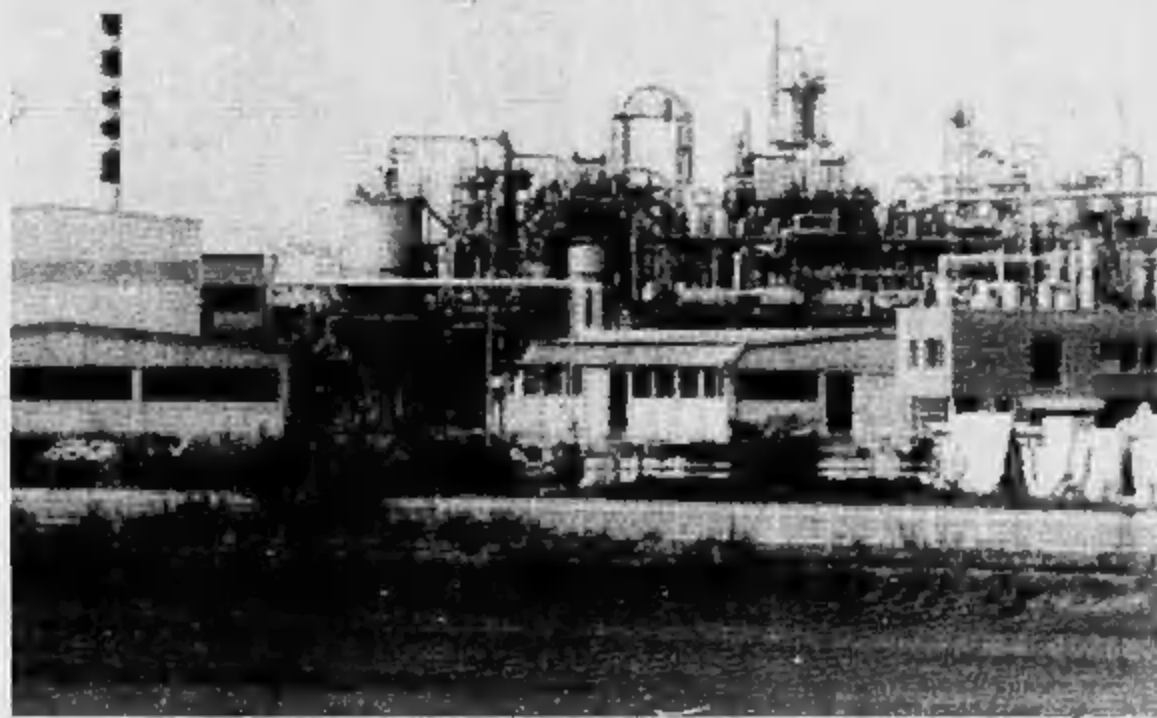
Claudio Ciocca si è chinato per spostare il fustino, ed il liquido all'interno ha ondeggiato facendo saltare il coperchio. Uno spruzzo di acido formico è schizzato fuori, colpendo l'operaio in pieno volto: subito soccorso da compagni di lavoro, gli è stata lavata in fretta la faccia, ma già alcune gocce di acido formico erano penetrate nelle cavità oculari intaccando la sclerotica. All'ospedale è stato ricoverato in oculistica, ma si teme che la vista ne risulti gravemente compromessa.

Ha commentato il direttore dello stabilimento, Paolo Manicardi: «In genere l'operazione di spostamento del materiale non comporta rischi eccessivi, tanto più se eseguita da un operaio con l'esperienza di Claudio Ciocca. E' un incidente tutto sommato banale, che purtroppo accade quando uno meno se lo aspetta». [r. s.]

PROTESTE

Guardato con sospetto e preoccupazione da molti per via degli enormi «pennacchi bianchi» di fumo che escono dalle sue ciminiere, lo stabilimento chimico Polioli fra pochi mesi celebrerà il decennale del suo insediamento a Vercelli avvenuto appunto nella primavera del 1981 in uno dei lotti predisposti nell'area industriale attrezzata, lungo la tangenziale alla periferia della città.

Aveva iniziato l'attività con una cinquantina di dipendenti che ora sono arrivati a quota 175 suddivisi in parti pressappoco eguali fra i tre turni continuati e quello spezzato, e lavora nella categoria cosiddetta della «chimica fine». Anche l'area occupata inizialmente è stata via via ampliata fino a raggiungere le dimensioni attuali.

Per i suoi cicli produttivi nel settore dei «polialcoli» in cui opera lo stabilimento vercellese, la Polioli impiega come materie prime soprattutto due componenti di base: la formaldeide e l'acido formico. Secondo le dichiarazioni più volte formulate dai dirigenti dello stabilimento, dal prodotto finito non possono derivare in alcun modo rischi di sorta: non vengono infatti prodotte scorie solide ma soltanto effluenti liquidi e gli sfiati che esalano durante le fasi di lavorazione sono controllati da apposite «sale quadri» e convogliati negli impianti di abbattimento di tipo catalitico, che riescono a ridurre i residui fino al 95 ed anche al 98 per cento.

Lo stabilimento Polioli è stato aperto dieci anni fa: è di frequente al centro di proteste per il rischio di inquinamento

Ma la preoccupazione della gente deriva soprattutto dai minacciosi pennacchi di colore bianco che troppo sovente fuoriescono dalle ciminiere della Polioli. Eppure secondo i dirigenti ogni tipo di allarme è da considerarsi ingiustificato: i pennacchi bianchi altro non sarebbero che vapore acqueo condensato, in pratica aria satura d'acqua, soprattutto visibile in particolari condizioni climatiche ed in assenza pressoché assoluta di vento. Condizioni, queste, purtroppo frequenti proprio nell'intera zona vercellese.

Del problema «pennacchi bianchi» della Polioli proprio recentemente si era occupato il Consiglio della III Circoscrizione cittadina presieduto da Carlo Reale, che aveva organizzato un'apposita riunione aperta invitando a parteciparvi l'ingegner Paolo Manicardi, direttore dello stabilimento vercellese. Il tecnico, «con assoluta tranquillità» aveva riaffermato che lo stabilimento da lui diretto non poteva in alcun modo essere considerato dannoso né nocivo «anche se - aveva aggiunto - in qualsiasi azienda chimica il "rischio zero" non esiste».

Effettivamente dopo le dichiarazioni di Paolo Manicardi i consiglieri circoscrizionali erano usciti dalla riunione un po' rinfrancati. «Non abbiamo in funzione impianti particolarmente pericolosi - aveva spiegato il direttore - né lavorazioni a pressione; in base a programmi operativi messi a punto d'intesa con la Regione siamo in grado di far esaurire all'interno dello stabilimento eventuali perdite che si verifichino durante lo scarico». [r. s.]

Vercelli, nuove assicurazioni ai genitori dei bambini che pranzano a scuola

Mense, conclusa la protesta?

Una delegazione ricevuta dal sindaco: le famiglie faranno parte delle commissioni che giudicano i cibi. Ma non ci saranno riduzioni di prezzo. Confermato invece lo sciopero dei dipendenti Sipast

VERCELLI. Dalla prossima settimana potrebbe rientrare la protesta sollevata venti giorni fa dai genitori degli alunni delle scuole materne ed elementari cittadine sul problema del caro-mensa. Ieri mattina una delegazione è stata ricevuta in Comune dal sindaco Fulvio Bodo e dall'assessore alla Scuola Angelo Fragonara per ottenere risposte ed assicurazioni sui vari aspetti della questione, dalla riduzione del costo del buono-pasto al controllo della confezione e distribuzione dei cibi.

L'agitazione, che nei giorni scorsi ha raggiunto momenti di tensione, sta interessando ormai da tre settimane buona parte dei circa novecento bambini e ragazzi di Vercelli che consumavano a scuola i pasti prodotti e distribuiti da Sipast e Sogerco. Alla base della protesta dei genitori, il costo del pasto (seimila lire) giudicato eccessivo, con la prospettiva di prossimi aumenti, e la qualità del servizio, ritenuta insoddisfacente.

Il sindaco ieri ha assicurato ai delegati che è possibile includere loro rappresentanti nelle «commissioni mensa» delle circoscrizioni cittadine, affinché si intensifichino i controlli sulla attività. Per quanto riguarda il costo dei pasti, Bodo ha affermato che nei prossimi mesi dovranno essere riviste le fasce sociali di appartenenza delle famiglie che usufruiscono del servizio, così da ripartire più equamente i costi. Ma di ridurre le attuali seimila lire non ha parlato.

Dal sindaco ieri sono andati anche i rappresentanti delle confederazioni sindacali, che hanno annunciato un'altra giornata di sciopero dei dipendenti di Sipast e Sogeco, prevista per lunedì.

L'agitazione rientra nel quadro della vertenza sollevata nei giorni scorsi dopo i licenziamenti prospettati dalla società torinese capofila attualmente in crisi. I rappresentanti dei sindacati hanno espresso preoccupazioni per il rischio della perdita di settanta posti di lavoro. [o. p.]

Vercelli, pensionata di 65 anni derubata di 160 mila lire

Scippata all'ospedale

La donna aspettava l'ascensore per portare il caffè ad un parente malato, quando un giovane le ha preso il borsellino dalla mano ed è fuggito

VERCELLI. Normalmente gli scippatori scelgono le proprie vittime nei luoghi in cui la folla può garantire copertura e sorpresa, ma che potessero entrare in azione in un corridoio dell'ospedale probabilmente erano pochi ad immaginarlo. Sicuramente non Alma Ferraris, 65 anni, di Oldenico.

L'altro giorno la donna era al Sant'Andrea per trovare un parente ammalato. L'orario di visita corrisponde a quello in cui vengono consumati i pasti: molti ricoverati approfittano delle visite per bere un caffè senza allontanarsi dal letto. Così è successo anche ad Alma Ferraris che si è prestata a questo piccolo favore: si è tolta il cappotto, ha preso il portafoglio dalla borsetta ed è ridiscesa nell'atrio dove sono in funzione alcuni distributori automatici di bevande davanti alle quali in quelle ore ci sono lunghe file di ammalati e visitatori. Probabilmente lo scippatore ha scelto una vittima che rispondesse a quei requisiti che assicurano la buona riuscita del colpo: una donna non più giovane che abbia il portafoglio a portata di mano». Nel vero senso delle parole.

Dopo essersi servita dal distributore, Alma Ferraris ha ripercorso il corridoio verso gli ascensori senza accorgersi di essere seguita, portando il bicchierino del caffè in una mano e il portafoglio nell'altra: un atteggiamento che per la strada nessuno per prudenza terrebbe. All'interno dell'ospedale invece le barriere di diffidenza vengono abbassate nella convinzione che nulla di spiacevole possa succedere.

Alma Ferraris era ferma in attesa dell'arrivo dell'ascensore e forse l'attenzione era più concentrata sul cercare di non far cadere il caffè (impresa quasi impossibile nel caotico viavai di persone) che sul proprio portafoglio. All'improvviso un giovane le si è avvicinato, le ha strappato il borsellino ed è fuggito. Tutto è successo in un attimo, senza che la donna riuscisse ad abbozzare un tentativo di resistenza o a descrivere più tardi neppure sommariamente lo scippatore agli agenti di polizia che stazionano all'interno del Sant'Andrea. Il ladro si è velocemente allontanato con il bottino (circa 160 mila lire) facendo perdere le proprie tracce tra la folla.

Questo non è stato però l'unico episodio di cronaca nera avvenuto nei giorni scorsi al Sant'Andrea nel cui grande giardino nottetempo pare semplicissimo entrare proprio per la vastità dell'area: secondo alcuni anzi le aiuole del parco sarebbero molto frequentate quando è buio. Questa volta i ladri (sembra che ad agire sia stato più di una persona) hanno preso di mira il buffet del seminterrato gestito da Ettore Clemente, 57 anni, abitante a Vercelli in via Restano 18: entrati dopo aver divelto le inferriate della finestra sul cortile si sono impadroniti di un milione in contanti più gettoni del telefono e per le macchine del caffè e tessere magnetiche della Sip per altri due milioni. [f. c.]

Il giornalista de La Stampa era presidente del concorso di Asigliano

Rosso e le poesie della Bassa

Le schermaglie con il grande amico Allario Caresana. Prediligeva le rime satiriche

PER sei anni, dal 1979 al 1984, la data del 1° maggio rappresentò qualcosa di unico e caro per il giornalista Francesco Rosso e per la «piccola banda» che si riuniva, il mattino, nella sala da ballo «Al Prisma» di Asigliano. Lì, Rosso ritrovava tutti i suoi amici: il critico d'arte Giorgio Allario Caresana, un finto cerbero dal cuore d'oro, il poeta Giorgio Sambonet, il capo della redazione della Stampa di Vercelli Eros Mognon, Francesco Leale, e tutti i noi, i «suoi ragazzi».

L'occasione era offerta da un premio di poesia in dialetto messo in palio da Gianni Olmo. Francesco Rosso arrivava quasi sempre per primo, con la moglie Cesarina e il barboncino Samì. L'incontro con Allario Caresana era un rito: l'avvocato ostentava una scandalizzata sorpresa alla vista dei baffi (una novità) di Rosso, ed il giornalista gli chiedeva conto delle sue letture, ben sapendo che il più colto critico d'arte della provincia stravedeva per i romanzi di fantascienza.

Conversando con Allario Caresana, nel cortile del «Prisma», Francesco Rosso lanciava uno sguardo leopardiano al muro di cinta della discoteca: «di là» c'era il suo paese d'origine, Pertengo, la lunga strada diritta per arrivarci, fra la «terra d'acque» delle risaie allagate, la chiesetta dove, dice la leggenda, un inverno fiorirono i biancospini.

Gianno Olmo chiamava quindi tutti a raccolta e incominciava la lettura delle poesie. Rosso non poteva sopportare i falsi sdilinquimenti sull'ultimo fiore cresciuto in riva al fosso o sui tempi che furono. Lui presidente (carica che condivideva con Allario Caresana, ma cui non teneva affatto), si affermavano le liriche satiriche, le burle, gli scherzi in rima (mai, però, grossolani). Lo spalleggiavano nella scelta dei premiati naturalmente l'Allario, Sambonet e persino Mognon che, veneto fino alla punta dei baffi, era ormai diventato, grazie a Rosso, un cultore del dialetto vercellese.

Le poesie che Rosso amava erano quelle predilette da una poetessa che il famoso giornalista aveva conosciuto proprio ad Asigliano, Elena Carasso. «La mia Elena», diceva sempre, e l'abbracciava come una figlia.

Un giorno qualcuno presentò una splendida parafrasi dialettale del noto sonetto dantesco «Guido i' vorrei...». Rosso puntò il dito: deve vincere questa. L'autore? Un anonimo che s'era nascosto dietro uno pseudonimo. Rosso era convinto che fosse Sambonet (ne ricavò uno splendido caso letterario, su «La Stampa»), invece era proprio «la Elena».

Sono volati gli anni. Allario Caresana e Mognon se ne sono andati: lunedì ci ha lasciati anche Francesco. Il «Prisma» da sala da ballo è diventato videobirreria ma per la «piccola banda» resterà, per sempre, qualcos'altro.

Enrico De Maria

Francesco Rosso consegna a Piero Pavia il premio dell'ultima edizione del concorso di poesia di Asigliano

Vercelli, un concerto di violoncello e pianoforte apre la rassegna di febbraio

Un duo albanese per il Festival Viotti

Gli altri appuntamenti sono con il Quartetto vocale di Perm, che presenterà canti di derivazione bizantina al Dugentesco, e con un altro duo singolare, formato da un nonno ultraottantenne e dal nipote

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il mese di febbraio si annuncia ancora una volta ricco di appuntamenti per la Società del Quartetto, in questo periodo impegnata con successo in due rassegne: il «Festival» e la «Primavera Viottiana».

Il pubblico vercellese è un assiduo frequentatore dei concerti, e sta affollando sale e auditori anche in questo difficile periodo, in cui tutti sono incollati davanti al televisore per la guerra nel Golfo.

Al Salone Dugentesco, elegante cornice di antica e storica memoria, si esibiranno, la sera di giovedì 14, il duo albanese Mhuarred Denisi al violoncello accompagnato al pianoforte da Aleksander Gashi. Il programma verterà sulle opere di vari autori; Brams, Bach, Boccherini, Ravel e lo stesso Gashi.

Le notizie biografiche su Denisi sottolineano i suoi studi completati al conservatorio di Tirana e citano la sua specializzazione in Italia. Inoltre è stato preside di alcune cattedre all'Istituto delle Arti di Tirana ed è direttore artistico del teatro dell'opera e del balletto della stessa città. Oltre ai numerosi concerti, tenuti in Europa, ha eseguito anche opere prime di compositori albanesi.

La rassegna viottiana prosegue il 21 febbraio con l'appuntamento con il «Quartetto vocale di Perm» costituito da due tenori, un baritono ed un basso. Il repertorio, che sarà presentato a Vercelli, riguarda la musica sacra e laica della Russia antica che verrà eseguita senza accompagnamento.

Il gruppo, fondato nel 1980, è diretto da Igor Voronov che ha eseguito e coordinato ricerche precise in archivi e biblioteche di tutto il Paese per reperire le musiche originali. Fra queste figurano i «raspiev» e le «stichire» del XV e XVI secolo di derivazione bizantina.

Sono esecuzioni in cui si mette alla prova la bravura delle «voci» che, nella pulizia e ricchezza del suono, sanno fornire un'aura di mistero e di misticismo.

Il mese «viottiano» di febbraio si conclude poi con una serata «in famiglia»: si tratta infatti del concerto del violoncellista Arturo Bonucci accompagnato al pianoforte dal nonno materno Rodolfo Caporali.

Bonucci, 32 anni, romano, è «figlio d'arte», ha svolto un'intensa attività concertistica soprattuto con le orchestre. Il bravissimo nonno ultraottantenne è invece docente di fama internazionale ed ha collaborato con famosi direttori d'orchestra quali Giulini e Maazel. E' inoltre autore di importanti saggi musicali.

Il fatto che tutte le più importanti manifestazioni del Festival (escluse, ovviamente, le sinfoniche) vengano ospitate al Dugentesco ripropone il discorso dell'intitolazione della Sala di via Galileo Ferraris a Joseph Robbone.

Sembra incredibile che il Comune resti sordo a tutte le sollecitazioni che sono arrivate in municipio, a firma anche di personaggi autorevoli, primo fra tutti il concertista e compositore, nonché saggista de «La Stampa», Angelo Gilardino.

Dedicare il Dugentesco alla memoria di Robbone era stato, tra l'altro, un impegno preciso preso dall'allora sindaco e dalla giunta di sinistra appena dopo la scomparsa del fondatore del «Viotti»: all'idea aveva aderito l'intero Consiglio comunale. Joseph Robbone era morto nel 1985 ma, da allora, non è stata maturata alcuna decisione. E la sala continua ad essere assurdamente «innominata».

Serena Leale

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Noi siam qui per la merenda

A Biella, domani alle 16,30, alla presenza delle maschere locali Gipin e Catli-na, verrà presentato il libro «Ai suma qui» (Siamo qui), l'opera di Piergiorgio Tamaroglio sulle tradizioni del Carnevale Biellese. Alla presentazione, seguirà una golosa merenda sotto i portici di via Lamarmora.

«Carvè» dipinto in cento vetrine

La fantasia dei bambini sta trasformando le vetrine dei negozi vercellesi. E', dopo la beneficenza, il secondo regalo del «Carnevale in bottega». Gli scolari hanno infatti disegnato i loro sogni, le loro maschere, i coriandoli, giocando con i colori ma anche con bottoni e cartapesta e le opere, in questi giorni, stanno diventando protagoniste in più di cento negozi, da piazza Cavour a corso Prestinari. Per festeggiare i bambini, e per ricordare lo spirito della manifestazione, è nata anche una poesia-simbolo, firmata da un ipotetico Arlecchino: «Prettoloso e distratto passante vercellese/ che in questi dì t'aggiri a fur le spese,/ fermati e guarda, in cento e più vetrine./ Tante graziose mani piccoline/ hanno creato i "fior di Carnevale":/sono disegni pieni di poesia,/ di teneri fanciulli i quali il male/ non sanno neanche che cosa sia./ Dedica qualche istante a questi fiori,/ ammirane le forme ed i colori./ Son messaggi di pace e anche d'amore,/ più di ogni scritto san parlare al cuore». Dopo l'esposizione nelle vetrine del «Canevale in bottega», i disegni saranno riuniti in una mostra.

Caccia al tesoro: seguono danze

Domani, appuntamento per i ragazzi delle scuole medie di Tollegno. Anche qui, la festa è dedicata particolarmente ai bambini. Alle 14,30 prenderà il via la grande caccia al tesoro. Per i più piccini, un dolce spuntino e giochi a sorpresa. L'appuntamento si rinnova alle 21 con una serata danzante e l'orchestra di Daniele Comba.

Banda svizzera e vin brulé

A Chiavazza inizia domani alle 15 il Carnevale. Con la partecipazione della «Carnasc band» arrivata appositamente dal Canton Ticino per le feste delle maschere, si apriranno le porte della «Ca del Carlevé». Alle 17,30 il Cucu, per combattere i rigori della temperatura, offrirà «vin brulé». Per le 21, in cartellone, c'è il veglione con l'orchestra di Massimo Amtelmi.

Maschere e «pule» per i santhiatesi

Allo Sporting di Santhià è per questa sera la presentazione ufficiale delle maschere. Stevulin dal Plisera è Massimo Antonini e Majutin dal Pan pardù, Betty Portinaro di origine vercellese. Intanto le caratteristiche «pule» (gruppi di carnovalanti) continuano i loro giri per procurarsi gli «alimenti» che serviranno per le fagiolate. Domani arriva dalla strada Vercchia di Biella la «pula» dei Tirabusun e domenica quella dei Giovani dalla strada di Vettignè.

Tutte le feste di Desana

Dopo la presentazione delle maschere Avucat (Roberto Schiavonetti) e Avucatesse (Nadia Audone), prevista per questa sera alle 21, nell'auditorium delle elementari di via Trino, il Carnevale desanese proseguirà il 10 febbraio con la fagiolata di mezzogiorno e nel pomeriggio con la sfilata dei carri. Domenica 17 febbraio «replay» della sfilata, giochi in piazza e saluto finale al tempo carnascialesco con il falò del Babaciu.

NOTTE GIOVANE

a cura di P. Fontana

IL ROCK DI FEBBRAIO

Rassegna di gruppi

Febbraio inizia con una miriade di performances di piccole band d'ascolto che fanno rock, «garage» e country. Ecco alcune date ed «ospiti». Ad offrire un calendario nutrito di serate all'insegna della musica per giovani è il «Dragon's» di Crevacuore. Questa sera in pedana «Dario Lombardo blues band». Lombardo è un chitarrista che si ispira alle sonorità di B.B.King. Da anni è sulla scena nazionale e ha partecipato nel giugno del 1987 con la «Model T boogie» al Chicago Blues Fest. Credenziale più che buona, diciamo. Per domani sera l'attenzione si sposta su un altro genere musicale ed è l'ex bassista dei New Trolls, novarese, a capitanare una piccola formazione per fare jazz fusion. Si tratta di Flavio Piantoni, al basso, che si esibisce con Fulvio Granatello alla batteria e Franco Toncelli alle tastiere. La rassegna del «Dragone di febbraio» continuerà venerdì 15 con un gruppo storico del country made in Piemonte. E' il «Branco selvaggio», una delle primissime formazioni a proporre bluegrass e ballate alla Cash and Denver nella pianura Padana. In questo caso il leader è il Ricky Mantoan, considerato un caposcuola a livello europeo per la sua personale ed innovativa tecnica alla pedal steel guitar. E poi ancora per sabato 16, i «Full line», cinque giovani musicisti che hanno deciso di dar vita ad un progetto musicale originale, legato saldamente alla fusion. Sono Daniele Comoglio al sax, Ricky Mari alla chitarra, Lorenzo Erra alle tastiere, Marco Rimi al basso e Gianni Rossi alla batteria. Per venerdì 22 febbraio arrivano i torinesi «Wells Fargo». Band che celebra il suo decennale di questi tempi: sono i «brothers» Sergio e Paolo Chiorino, il primo alla chitarra e il secondo alla batteria con Simonetta Demontis al basso. Porpongono molto rock and roll Anni Sessanta. Ultima data di febbraio «Blues Swingers», per sabato 23. Roberto Testini è il «motore» della band in scena. Esperienze soul (ha militato con Arthur Miles) e ha compiuto un tour con la cantante americana Barbara Caar. Il suo gruppo ora sta facendo un esperimento con atmosfere swingate, fino a raggiungere sottili sfumature dixie: un revival che la «young people» della provincia non mancherà di apprezzare.

ALLE «PISCINE»

Questo è il weekend

A Ghislarengo, il videobar «Piscine» propone stasera il gruppo vercellese «Epoque». Genere italiano, con la vocalist Valeria Furlan accompagnata da Giacomo Mosca alla chitarra, Orazio Cherubin alle tastiere, Piero Marinelli alla batteria e Pier Carlo Robbiano al basso. Per domani sera «Universal Music Band» di Crocemosso, gruppo che suona melodico ma che esegue anche cover dei Genesis.

PER ESSERE FAMOSI

Una gara musicale

Un gruppo di giovani sta «tramando» per preparare il «Primo festival artistico Città di Vercelli». L'appello è rivolto a cantanti, cantautori, imitatori, showmen, gruppi musicali e ballerini di tutta la provincia e dintorni. Chi ha velleità artistiche si faccia avanti e telefoni all'organizzazione: 0161.61984.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Ambulanti all'appello

Domenica, nel salone di palazzo Cisterna al borgo Piazzo, si svolgerà l'assemblea pubblica di tutti i venditori ambulanti, che avrà per tema «Il mercato di Biella. Dove?». I lavori saranno aperti da Angelo Sacco, segretario dell'Anva-Confesercenti. L'appuntamento è fissato per le 9 e la partecipazione è libera a tutti.

CARESANABLOT

Il Circolo dello sport

Domani alle 17 in via Aldo Moro verrà inaugurata la sede del Circolo sportivo e ricreativo a Caresanablot. Nel paese alle porte di Vercelli, l'attività del sodalizio, nato dodici anni fa, è molto intensa e si sposta dalle folkloristiche feste della patronale ai tornei di tennis, dalle corse ciclistiche alle sagre gastronomiche a base di panissa, il tradizionale piatto di riso alla vercellese.

VERCELLI

Per i portatori di handicap

E' stato costituito il Centro socio-educativo dell'Anfass. Si tratta di un'altra delle iniziative che la sezione vercellese dell'associazione sta realizzando per aiutare in modo concreto ragazzi ed adulti portatori di handicap. L'inaugurazione del Centro è per domani, nei locali dell'ex Opn di via Trino 89.

COSSATO

Corso di sci

Ultimi giorni per le iscrizioni al corso di sci-turismo organizzato dall'associazione sportiva cossatese «Pietro Micca». Quindici ore di lezione con i maestri della scuola di sci di Gressoney, trasferte in pullman e libero accesso agli impianti della Monterosa sky per tutti gli appassionati della montagna. Le adesioni si raccolgono nella sede di via Matteotti 22.

TRINO

Ricordando Don Bosco

Domenica alle ore 17 nei locali che ospitano le suore salesiane della «Sacra Famiglia» in via Duca d'Aosta 54, si svolgerà una conferenza che avrà per tema la figura del santo piemontese. Nella stessa giornata verrà presentata una mostra a favore della missione di Ondo (Nigeria).

VALLEMOSSO

Si discute per la pace

Si svolgerà questa sera alle 21, nel Comune di Vallemosso, un incontro aperto a tutti, per discutere sulle tematiche della pace. Per l'occasione si è costituito un coordinamento di cittadini al quale aderiscono tutti coloro che sono sensibili a questa problematica situazione.

BIELLA

Le fiaccole della Candelora

Un proverbio dice che con la Candelora siamo fuori dall'inverno. Il detto sarà valido, quest'anno? Verrà celebrata domani ad Oropa la festa della Madonna detta appunto della Candelora. Alle 10 nella basilica verranno benedette tutte le candele e seguirà la messa officiata dal vescovo monsignor Vittorio Piola. Alle 18,30 si svolgerà la tradizionale fiaccolata nel chiostro.

VERCELLI

Pensare alla salute

Alla palestra Mazzini l'associazione Judo club Vercelli organizza corsi gratuiti di ginnastica per adulti, previsti per ogni martedì e giovedì alle ore 16. Per informazioni ci si può rivolgere direttamente agli insegnanti durante le lezioni. Intanto il direttore dell'azienda farmaceutica Camillo Sigaudo continua le sue «lezioni» sulle norme dietetiche in rapporto al colesterolo. Mercoledì 6 febbraio alle 15,30 sarà al Centro Terza Età «San Giuseppe» di via Sella.

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari: tel. 215.018 Lire 8000/6000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Viotti — Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Belvedere
Cinerassegna 90/91. Alle ore 21,15 con spettacolo unico lire 7000 o con tessera **Il tempo dei gitani** di Emir Kustrica

Lux — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Tel. 0163/833.100 Orario: 20,30/22 Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — **Film vietato ai minori 18 anni**

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — **Film vietato ai minori anni 18**

Impero — Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Mazzini — Inf. orari (015) 22.736 Lire 9000/8000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Odeon — Inf. orari: (015) 22.736 L. 9000/8000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

Sociale — Inf. orari: (015) 22.736 Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

BORGOSESIA
Lux — Tel. 0163/22.698 Orario: 21 - Spett. unico Lire 8000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

CANDELO
Verdi — Inf. orari tel. 015/25.38.927 Orario: 22 - Spett. unico Lire 8000/6000
Cuore selvaggio
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della deviante e stravolgente mostruosità del mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' **Drammatico**

COGGIOLA
Radar — Inf. orari tel. 015/78.320 Orario: 21 - Spett. unico Lire 7000/6000
Vacanze di Natale '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

COSSATO
N. Primavera — Tel. 015/925.620 Orario: 20,15/22 Lire 8000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

PRAY
Excelsior — Inf. orari: (015) 767.323 Orario: 21/23 Lire 8000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 20/22 Lire 8000/5000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Grande risultato agli «Assoluti» per le ragazze della Pro Vercelli

Bronzo per le spadiste

Ai campionati di Genova sono salite sul podio Elisa Uga, Luisa Milanoli, Barbara Giolito e le giovanissime Cristina Cometti e Giorgia Raineri. Solo nona la squadra maschile

VERCELLI. Il calendario federativo delle gare di scherma si sta intensificando in questo inizio d'anno, e gli atleti sono sottoposti ad un tour de force tra le pedane nazionali ed internazionali con appuntamenti che vanno quasi in contemporanea. L'ultimo, è stato il Campionato italiano «Assoluti» a squadre di Genova, un classico per le società che possono schierare i loro rappresentanti migliori per la conquista del titolo a squadre più ambito.

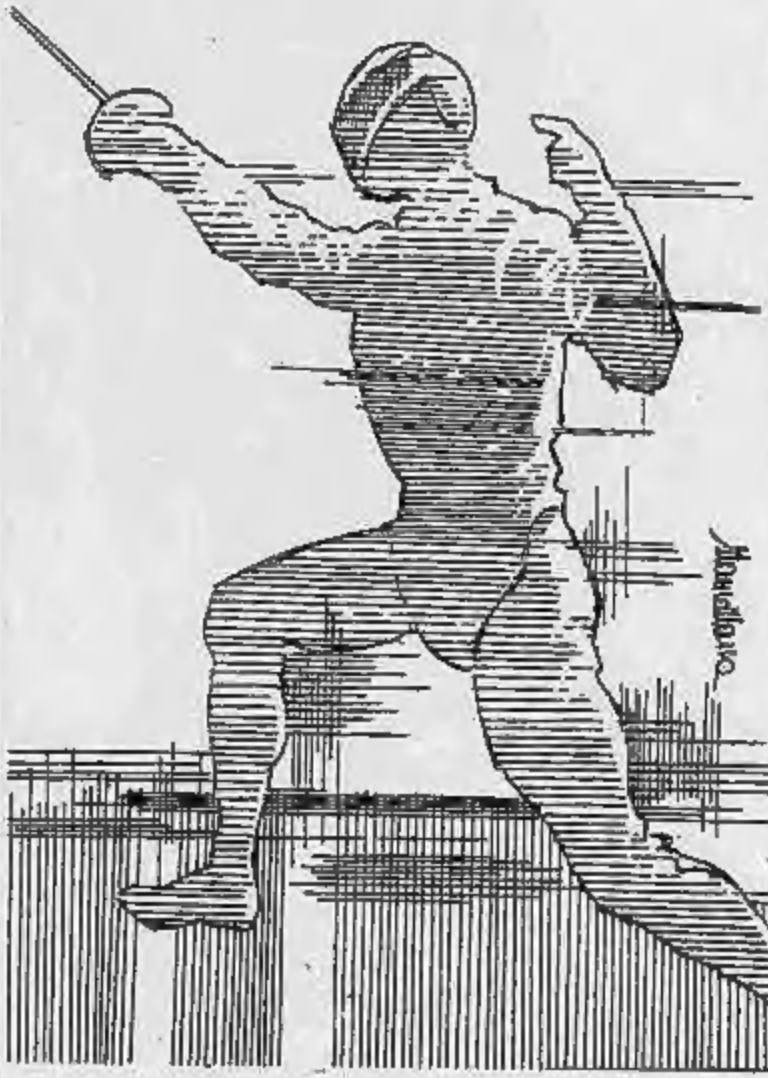
La Pro Vercelli Cassa di Risparmio, da sempre considerata tra le società più agguerrite, quest'anno ha ottenuto un grosso risultato nella spada femminile. A Genova ha presentato infatti per la prima volta la formazione capitanata da Elisa Uga, pluricampionessa italiana nonché vincitrice dell'ultima Coppa del mondo, Luisa Milanoli, già campionessa nazionale della seconda categoria, Barbara Giolito, diciassettenne biellese campionessa tra le «Giovani» recentemente trasferita alla società di via Massaua, e le due enfants terribles della spada vercellese, Cristina Cometti e Giorgia Raineri. Con queste credenziali individuali, sulla carta le ragazze della Pro non dovevano avere molte avversarie, ma giocava a loro svantaggio il fatto che non avevano esperienza di squadra e l'affiatamento in una gara nazionale è fondamentale.

Genova, quindi, ha rappresentato un banco di prova importante. Le ragazze, allieve del maestro ungherese Victor Kulcsar, hanno conquistato il terzo posto e ne sono state felicissime, come pure tutto il clan vercellese riunito al palazzetto dello sport in riva al mare. Per loro la prova è stata in crescendo, vincendo gli incontri eliminatori con punteggi tennistici, grazie alla esperienza della Uga e della Milanoli che hanno trascinato le giovani compagne di squadra; la Giolito ha dimostrato di inserirsi bene ed ha fatto la sua parte, mentre la vera sorpresa è stata la grinta di Cristina Cometti. Esile, timida e modesta, la giovanissima spadista quando sale in pedana si trasforma e con energie inattese tira di spada come una veterana. A Genova ha lasciato al palo avversarie quotatissime senza battere ciglio.

Le ragazze della Pro Vercelli hanno dovuto confrontarsi poi con la squadra di Torino e l'incontro è stato molto sofferto, soprattutto per Elisa Uga che ha dovuto confrontarsi con le ex compagne di società; ma lo spirito di squadra ha prevalso, e le vercellesi si sono imposte di misura per 9 vittorie ad 8. Nei quarti di finale le pupille del Presidente Venè hanno incontrato e superato brillantemente il Cocciano, società romana, e verso le dieci di sera (dopo quasi tredici ore di gara), incrociavano le lame con il Monza: Uga e socie hanno ceduto di misura, per 8 a 7, ottenendo così la medaglia di bronzo; il titolo è andato alle ragazzi di Jesi. Un'affermazione che è andata al di là delle previsioni, stando ad Aldo Venè, che ha commentato con soddisfazione il risultato.

Sicuramente migliore di quello registrato dalla squadra maschile, che quest'anno non è andata oltre un modestissimo nono posto: poco, rispetto al quarto del Campionato '90. La squadra capitanata da Federico Andreoli con Fabio Lupano, azzurrino degli «under 20», Andrea Uga, Massimo Zenga Germano e Riccardo Isola, non ha dato il meglio di sé finendo in una posizione di classifica piuttosto deludente. Gli spadisti della Pro, se pur tra i favoriti della gara, hanno ceduto le armi nel turno della eliminazione diretta alla formazione di Torino. Deluso il maestro Kulcsar, che si attendeva almeno una medaglia ed ha avuto parole di apprezzamento solo per Isola.

Per la cronaca, il titolo italiano maschile a squadre è stato assegnato alle Fiamme Oro (Polizia) in cui militano anche i vercellesi, nonché azzurri della Nazionale di spada, Maurizio Randazzo e Paolo Milanoli.

Ombretta Piantavigna

SPORT FLASH

CALCIO

Promozione, recuperi il 20 febbraio

La Lega dilettanti ha reso noti orari e date dei recuperi della tredicesima giornata del campionato di Promozione, ancora in sospeso dal 9 dicembre. Si giocherà mercoledì 20, alle 20,30, e il turno vedrà impegnati il Borgosesia sul campo del Caltignaga e la Pro Vercelli a Trecate. Non è invece ancora stata comunicata la data di Trino-Gravellona, sospesa domenica al termine del primo tempo a causa della nebbia.

RUGBY

Martèl impegnato ad Asti

E' tempo di recuperi nella serie C di rugby: il Martèl Biella domenica infatti giocherà la «replica» della settima giornata di campionato, sospesa il 9 dicembre a causa della fitta nevicata. Il quindici rossoblù farà visita al San Mauro Asti, che in classifica naviga al terzo posto. La gara si preannuncia davvero in salita per gli uomini di Tarello, che dovrà per giunta rinunciare all'apporto degli esperti Braga e Tarasco. Tuttavia le ultime prestazioni del quindici laniero, in particolare l'ultima contro il Cesano, anche se falsata dall'arbitraggio, autorizzano a sperare in un'affermazione.

BASKET FEMMINILE

Domenica in gara Zeta Esse Ti-Alessandria

Si giocherà domenica pomeriggio alle 17, nello scenario della palestra Rivetti, la sfida Zeta Esse Ti-Alessandria, valida per la tredicesima giornata del torneo di serie C di pallacanestro femminile. L'obiettivo delle gialloblù di Guarino sono due punti, che siglerebbero l'aggancio alle avversarie e un buon passo avanti sulla strada della salvezza.

PESCA

Assemblea della Fips provinciale

Domani, alle 14,30, nell'aula magna dell'Istituto agrario di Vercelli, si svolgerà l'assemblea dei pescatori sportivi della provincia. E' attesa la relazione del presidente, Antonio Mandrino (che è anche responsabile della Fips regionale), in particolare sull'aspetto dell'inquinamento dei corsi d'acqua piemontesi.

CALCIO

Campionati esordienti e giovanissimi

Il Comitato provinciale della Federcalcio ha stabilito nel 2 marzo la data d'inizio dei gironi di ritorno dei campionati esordienti e giovanissimi. Il 3 marzo partirà invece il ritorno del torneo per allievi. L'organismo ha anche discusso i risultati ottenuti lo scorso anno dalle società, le prospettive per il futuro, l'attività di base e quella scolastica. Sono infine state premiate le società protagoniste della scorsa stagione agonistica.

PALLAMANO

Quarto posto per i biancoblù alla sosta del torneo

Biella in crescita

Il bilancio di metà stagione del direttore sportivo Paolo Mosca
Ai campionati studenteschi la «sorpresa» Liceo classico

La pallamano è uno sport che sta facendo sempre più proseliti e spettatori

BIELLA. Dopo la sonante vittoria sul Sant'Orso Aosta (29-19) e il conseguente aggancio al quarto posto in classifica, a sette lunghezze dalla capolista Seregno, la Pallamano Biella si prende due settimane di vacanza a causa della sosta prevista dal campionato di serie C per i mondiali femminili, in programma in Italia nelle palestre di Mortara e Cassano Magnago. E' l'occasione per la squadra guidata da Gian Luca Bernardini e Paolo Mosca di fare un bilancio di metà stagione.

«Il resoconto non può che essere positivo - afferma il direttore sportivo Mosca -. Attenendoci solo alle cifre, a due giornate dalla fine del girone di andata siamo a pochi punti dalle grandi e se nelle prossime gare contro Bergamo e Alessandria faremo bottino pieno, avremo raggiunto la quota che ci può garantire la salvezza matematica, nostro obiettivo minimo. E se non avessimo gettato al vento un paio di successi, come contro il Cremona e il Ferrarin, ora si potrebbe parlare di lotta ai vertici». Insomma, nonostante l'organico sia pressoché identico a quello dell'anno passato, sembrano distanti anni luce i giorni amari di pochi mese fa, quando i biancoblù navigavano in un anonimo terz'ultimo posto.

«Merito della cura-Bernardini - prosegue Paolo Mosca -, un tecnico preparato e dalla mentalità vincente, ma anche di un nuovo sistema di lavoro che prevede quattro sedute di allenamento la settimana. I ragazzi non possono che trarne giovamento, sia sul piano della tenuta atletica che su quello dell'assimilazione degli schemi. Una prova? Sabato contro l'Aosta, una tradizionale bestia nera, abbiamo mostrato la miglior difesa dell'intero campionato e i primi a farci i complimenti sono stati proprio i nostri avversari. Poi, quando la retroguardia mostrava qualche calo, ci ha pensato il portiere Battù a tappare le falle».

La sfida contro i valligiani tra l'altro assumeva un sapore particolare anche per le traversie estive di mercato, quando pareva che Borney e Corniolo, due dei punti di forza del Sant'Orso, dovessero trasferirsi a Biella. Poi la trattativa è sfumata per motivi mai chiariti.

«In ogni caso - afferma Mosca - forse i nostri risultati hanno ancora più valore, perchè sono "fatti in casa", con ragazzi che abbiamo visto crescere e che stiamo valorizzando. Finora tutti hanno reso secondo i loro mezzi, ma se proprio devo fare qualche citazione, merita un elogio particolare Bagatin: il suo spostamento da ala a centrale avrebbe messo in crisi chiunque; ma lui, pur non avendo il naturale carisma di un leader, si è sempre mostrato all'altezza della situazione, diventando una pedina insostituibile».

Continua Paolo Mosca: «Detto dei "terrori delle difese" Marco Thiebat e Paolo Damo, che sono ormai due sicurezze, e della grande versatilità di Perino, che si è già sacrificato a giocare in tre ruoli, chi appare molto più continuo è il portiere Battù. L'unico guaio è che a marzo partirà per il servizio di leva, anche se per quella data avremo di nuovo a disposizione Max Thiebat, che si congeda a fine mese. Poi una promessa che sta facendo progressi a passi da gigante è Marco Maglioli, il più giovane titolare della prima squadra, con 17 anni. Contro l'Aosta ha messo la museruola a Corniolo, una delle ali più pericolose del girone, e si è fatto valere anche in fase offensiva. Se la classe non è acqua, fra un anno o due sarà lui la nostra punta di diamante».

Intanto hanno preso il via anche i campionati studenteschi, tradizionale vetrina per le giovani leve, e subito si è registrata una sorpresa. Il Liceo classico di Biella infatti, guidato in panchina da Luciano Monteleone e in campo proprio da Marco Maglioli, ha sconfitto a sorpresa l'Iti «Quintino Sella» di Paolo Mosca per 23-22, pur partendo nettamente sfavorito nei pronostici. I liceali hanno fatto valere la superiorità fisica e la determinazione contro la maggior tecnica degli avversari, compagine composta in gran parte da atleti della squadra allievi della Pallamano Biella. La partita di ritorno è in programma per lunedì alle 13 nel consueto scenario della palestra Schiapparelli di Occhieppo Inferiore e il risultato dell'andata può ancora essere ribaltato. La neo-campionessa biellese sfiderà la vincente dell'altra semifinale di zona, tra Iti Santhià e Iti Vercelli, in un incontro valido per il titolo provinciale e per la qualificazione alla fase regionale.

Giampiero Canneddu

VOLO A MOTORE

Un'interessante iniziativa dell'Aeroclub di Vercelli «Marilla Rigazio»

Corsi di pilotaggio all'Elba

Sarà possibile fare le vacanze con i familiari, durante l'addestramento, raggiungendo da Marina di Campo località turistiche della Sardegna e della Corsica. Voli anche all'estero

VERCELLI. Domani alle 17, nell'aula del campo di aviazione «Del Prete» sarà presentato il programma didattico dell'Aeroclub «Marilla Rigazio» per il 1991, relativo ai corsi per ottenere la licenza di pilota privato e di radiofonia.

Quest'anno il corso - che è uno dei più importanti che si svolgono in Alta Italia, se vi prendono parte aspiranti che provengono dal Piemonte, dalla Lombardia e dal Veneto - ha assunto una caratterizzazione più marcata rispetto al passato, con l'inserimento di alcune novità non poco interessanti.

Il corso è teorico e pratico. Quello di teoria si svolgerà nei giorni di martedì e giovedì dalle 21 alle 23 e sabato dalle 17 alle 19, nei mesi di febbraio, marzo ed aprile per un totale di circa 50 ore di lezioni, tenute tutte da specialisti.

E' nel corso pratico che si incontrano le novità. Esso prevede come minimo 40 ore di volo. Verranno usati velivoli tipo Piper PA 28/140 e PA 28/180 nonché Cessna C/150. E' stato stabilito che entro le prime 20 ore di volo, e dopo aver fatto alcuni di questi voli da solista, si otterrà l'attestato di allievo piloti.

Questo permetterà a chi avrà conseguito il brevetto di potersi cimentare in voli di trasferimento. L'altra grossa novità è che nella seconda quindicina di luglio la scuola da Vercelli opererà all'aeroporto di Marina di Campo - situato nell'Isola d'Elba - allo scopo di poter raggiungere luoghi diversi come il Centro Italia, la Sardegna e la Corsica; e, se si vuole, di vivere contemporaneamente un periodo di vacanza con i familiari e gli amici, secondo la felice decisione del direttivo dei corsi. Un'idea innovativa che finirà col richiamare sempre più gente, anche nei prossimi anni, al «Del Prete».

Inoltre, la scuola, durante tutto il periodo addestrativo, organizzerà raids anche su richiesta degli allievi piloti sia sul territorio nazionale che all'estero. Le sessioni di esami sono programmate per maggio e settembre. [f. l.]